NUOVO

DIZIONARIO

GEOGRAFICO.

NUOVO DIZIONARIO GEOGRAFICO,

TOPOGRAFICO, STORICO, STATISTICO E COMMERCIALE.

Compilato e portato a molto maggior estensione di qualunque altro simile Dizionario italiano

DA

L. R. F.

IN QUATTRO VOLUMI DISTRIBUITO

TOMO I.

A — C

MILANO 1813.
Dai tipi di GIOANNI BERNARDONI, a s. Marcellino n.° 1799.

Agl' Italiani.

Sembra non potersi un letterario lavoro a nessuno meglio intitolare e consacrare, che a quelli, all'utile servigio de' quali è destinato.

A voi perciò, Italiani, un vostro connazionale quest'opera sua, di molta fatica e di fervido zelo, intitola e consacra.

Milano 15 Aprile 1813.

L. Ro. F.

PREFAZIONE.

Ella è cosa degna d'osservazione, che malgrado della sterminata quantità di dizionari, originali o tradotti, che in ogni maniera d'argomento servono all'italiano leggitore, e lo ajutano ne' suoi studj o nella sua curiosità, forse la sola Geografia tra noi manchi d'un dizionario; non dirò già di gran mole e in parecchi volumi in foglio, come quello di *la Martiniere*, quantunque sia esso assai mancante nella enumerazione degli articoli fuori della Francia sua, e anterior di molt'anni a tante scoperte di paesi, a tante più minute e belle illustrazioni, a tanti cambiamenti fisici e politici; ma di un tale dizionario, che non limitandosi presso che a sem-

plice nomenclatura per la massima parte degli articoli, e non trascurando la considerabilissima giunta d'oggetti e di circostanze diverse di recente data, presti un sufficiente servigio a due usi: l'uno d'informare ad ogni passeggera o momentanea occasione chi vuol conoscere o rammemorar che che sia di più degno a sapersi essenzialmente, in proposito di cosa che a questa scienza appartenga, come talvolta il discorso della conversazione addimanda, o il bisogno di assicurarsi di una qualunque notizia esige: l'altro di rendere più compiuto e finito lo studio ordinato e metodico della Geografia nei varj aspetti suoi, allorchè s'imprende a farlo su i libri, che la espongono ed insegnano come scienza; imperciocchè ben si sa che in tai libri, nè di tutti i luoghi, nè di molte circostanze che in senso geografico, politico, civile, ad un qualunque paese principalmente convengono, si può far menzione.

Inutile sarebbe il ricercare, quale sia stata la ragione, per cui finora tra noi non sia comparso un simile dizionario, e solo abbiasi e s'adoperi nel linguaggio nostro una qualche versione, o a meglio dire, una delle tante edizioni del *Vosgien*, meschinissimo sempre per quanto sia, se pur non è che sol dicasi, corretto ed accresciuto. Forse, comechè a torto, vien giudicata una tale fatica qual materiale lavoro, che nessuna lode d'ingegno, nessuna nobile benemerenza procacciar possa al

pazientissimo compilatore: sebben, come dissi, a dirittamente pensare, debba ritenersi erroneo un tale giudizio, non men per parte di chi questo lavoro intraprenda e ben compia, che per parte di chi nel valersene voglia riflettere, che in una fatica simile non altro c'è, a dir giusto, di materiale, che il dover maneggiare di molti libri e di carte, come in tant'altri studiosi lavori addiviene, che tengonsi per gloriosi. Forse che in un testo di dizionario geografico non deggiono aver luogo chiarezza, precisione, aggiustatezza di stile, ordin d'idee, giudizio per molta lettura e confronti sicuro, diffidenza in trascrivere, correzione dei tanti sbagli, delle inesattezze tante, che un occhio attento in così vasto ammasso discopre? Le moltissime giunte a farsi, anche a recentissimo dizionario, nel fatto delle scoperte e dei cangiamenti fisici e politici? Or tutte codeste attenzioni e diligenze potranno esse mai dirsi un inonorato materiale lavoro?

Quantunque io sia ben lungi dal lusingarmi di aver sempre tali regole osservato, che non è già tale impresa da un uomo solo, nè di non lungo tratto di tempo, pure sentomi di potere assicurare, che, oltre di aver di molto allargati i troppo ristretti confini del *Vosgien* (come ben vedesi dalla estensione, a cui già sono incamminato a portare questo mio dizionario, e che non sarà meno di quattro grossi volumi in 8.°), ho avuto co-

stante cura di trattare, benchè costretto ad osservare l'ordine alfabetico, la Geografia come scienza, che in tre differenti sensi e generi di cognizioni si suddivide.

Quella, che Geografia *Astronomica* vien detta, comprende la descrizione di quelle relazioni tra il cielo e la terra, le quali, o realmente esistono e cadono sotto i sensi, o vengono figurate con modi e con immagini di generale intelligenza per convenzione, come sarebbe a dire *asse*, *poli*, *equatore*, *orizzonte*, *meridiano*, *zodiaco*, *tropici*, *zone*, *zenit*, *nadir*, *longitudine*, *latitudine* e simili. Ognuna di queste parole, all'alfabetico suo luogo inserita, contiene la più chiara e succinta esposizione, che per me si è potuta dare dell'idea, dell'uso e dell'utilità della cosa. Tutte perciò le parole, che all'*Astronomica* Geografia appartengono, nel dizionario trovandosi, concorrono ad insegnarla abbastanza, passando dall'una parola all'altra, secondo l'indicazione che rimanda dall'una all'altra il leggitore, il quale in tal modo accostandole ne forma in mente la serie, direm così, grammaticale ed ordinata, all'incirca come se ne leggesse un conciso trattatello.

La Geografia, che dicesi *Fisica*, consiste nella descrizione degli oggetti tutti, che in varie forme e guise si stendono sopra il nostro globo, e ne compongono la superficie; e con ciò intendonsi *acqua* e *terra*, e tutte le loro configurazioni,

tanto in grande quanto in minuto, cioè mari, golfi, laghi, fiumi, rupi, monti, colli, terre colte ed incolte, deserti ec., coi loro nomi e limiti, colle loro relative posizioni, e nel tempo stesso le produzioni dei tre regni della natura, vegetale, minerale ed animale. Questa pure si è cercato di esporre con quella maggior diligenza, che ci è stata possibile, e con quella maggior estensione, che alla forma di dizionario può adattarsi: e non solo, come della Geografia *Astronomica* si è detto, ognuna di quelle parole s'incontrerà a suo luogo, e darà le più giuste idee e le più collegate colle altre analoghe nozioni reciprocamente indicate, ma negli articoli della Geografia *Politica*, quando convenga, più o meno verranno quelle nozioni applicate.

Vien per terza la Geografia *Politica*, molto più estesa dell'altre in un geografico dizionario. Abbraccia questa gli articoli tutti, che la collocazione o giacimento, le qualità, le circostanze d'ogni fatta riguardano de' luoghi, ove sta o può star l'uman genere sulla terra: e questi luoghi per tante suddivisioni, da grandissime parti, come da un'emisfero, una quarta o quinta parte del globo, sino alle piccolissime, come un villaggio, descritti in modo, che in mente al leggitor ne rimanga un'idea all'importanza del dato luogo corrispondente. Alla descrizione del luogo devono conseguire e andar compagne le tant'altre notizie, che di *Politica* danno nome a questa Geografia, perchè

le politiche circostanze, ossia quelle dell'umana società, massimamente riguardano: tali sono a cagion d'esempio, i caratteri fisici e morali delle nazioni, la popolazione, gli usi e costumi, le leggi, la religione, la lingua, le instituzioni di tante specie, l'industria, il commercio, l'arti, le scienze, le rendite, le forze, la storia, la descrizione topografica, e più oltre. La immensa enumerazione dei luoghi non potrà nè dovrà esser mai compiutissima, tanto per l'enorme sua estensione, se tutti assolutamente si volessero comprendere i luoghi abitati, discendendo sino al più meschino villaggio, quanto per la inutilità di conoscere le ultime suddivisioni. Per quanto è stato possibile, in questo dizionario si sono raccolte queste notizie, mediante una pazientissima compilazione dei più estesi dizionari geografici delle altre nazioni, e mediante l'attenta lettura delle opere metodiche voluminose su questa scienza, che da non molti anni sonosi pubblicate in Francia o in Inghilterra, nelle quali v'è molta più ricchezza di politiche cognizioni di quel che si usasse nei due secoli all'ultimo precedente. La fisica, la statistica, la geologia, l'erudizione si sono introdotte per modo nei corsi estesi, o piuttosto nei differenti metodi della terrestre *Politica* Geografia, che questa scienza può dirsi a giusto titolo comprendere gran parte degli elementi di quell'altre sovra indicate.

Importantissimo era sopra tutto nella *Politica* Geografia il far menzione, ad ogni articolo che il richiede, dei tanti cambiamenti, che nel breve spazio degli ultimi vent'anni sono successivamente seguiti, quanto alle sovranità, divisioni, riunioni dei paesi, non meno che alle loro forme e nomi. Questa menzione si è fatta con diligenza, richiamando nel tempo stesso alla mente del leggitore la menoma delle diversità precedenti ora tolte.

Tal'è il lavoro che, da più anni disposto, ora comincio a pubblicare, e che mi lusingo dovere assai meglio d'ogni altro servire alle diverse classi della società, dappoichè il letterato, il causidico, il militare, il commerciante ed il novellista troveranno in esso come opportunamente istruirsi, e continuamente dilettarsi, senza essere costretti ad acquistare e maneggiare opere d'uso incomodo, e di grandissimo prezzo.

Comechè non siasi per me fatto verun risparmio, onde ottenere che nitida fosse e correttissima l'edizione, pure non lascerà ella già d'abbisognare di molte nuove correzioni e giunte: così che nel caso in cui, riuscendo tal qual'è di generale aggradimento, meritasse d'essere riprodotta, ogni avviso, ogni suggerimento, che intanto venisse comunicato, sarebbe colla massima gratitudine accolto dal compilatore, il quale se ne gioverebbe a miglioramento d'una susseguente edizione.

Piuttosto che ingrossare i volumi con alcune troppo generali e poco utili carte geografiche, ho riputato cosa di maggior vantaggio, e non meno consonante colle diverse materie delle quali è composta quest'opera, l'aggiungere in fine dell'ultimo tomo una esattissima tabella generale dei pesi, delle misure e delle monete conosciute in commercio.

TAVOLA
DELLE ABBREVIATURE

PRATICATE NEL PRESENTE DIZIONARIO

abb. . . » abbazia.
Af. . . . » Affrica.
ag. . . . . » agosto.
Amer. . » America.
amer. . . » americani.
apr. . . . » aprile.
arcid. . » arciduca, arciduchi.
arciv. . » arcivescovo, (vi), arcivescovato, (ti).
As. as. » Asia, asiatico, asiatici.
Aust. . . » Austria.
aust. . . » austriaco, austriaci.
bal. . . . » baliaggio.
bor. . . . » borgo, borghi.
cap. . . . » capitale, capitali.
card. . .« cardinale, (li).
cast. . . » castello, castelli.
cav. . . . » cavaliere, cavalieri.
circ. . . . » circondario.
citer. . . » citeriore
cont. . . » contea, contee.
deput. . » deputato, deputati.
dic. . . . » dicembre.
dipart. » dipartimento, (ti).
dist. . . » distante.
duc. . . » ducato, ducati.
E. . . . . » Est.
elett. . . » elettore, (ri), elettorato, elettorati.
episc. . . » episcopale.
Eur. eur.» Europa, europeo, (ei).
feb. . . . » febbrajo.
fi. . . . . » fiume, fiumi.
Fr. fr. » Francia, francese, (si).
genn. . . » gennajo.
Germ. » Germania.
giug. . . » giugno.
imp. . . » impero, (ri), imperatore, (ri), imperatrice, imperiale, (li).
infer. . » inferiore.
Ing. ing. » Inghilterra, inglesi.
Irl. . . . » Irlanda.
is. . . . . . » isola.
ist. . . . » istanza.
It. it. . . » Italia, italiano, (ni).
l. . . . . . . » lega, leghe.
larg. . . . » larghezza.
lat. . . . » latitudine.
long. . . » longitudine.
lug. . . . » luglio.
lung. . . » lunghezza.
mag. . . » maggio.
march. . » marchese, marchesato.
maritt. . » marittimo, marittimi.
merid. . » meridionale.
mont. . » montagna, montagne.
N. . . . . » Nord.
nov. . . . » novembre.
O. . . . . » Ovest.
Occ. . . » Occidente.
occid. . » occidentale.
Olan. . . » Olanda.
olan. . . . » olandesi.
Or. . . . » Oriente.
orient. » orientale.
ott. . . . . » ottobre.
p. . . . . . » per.
parl. . . » parlamento.
pic. . . . » piccolo, (li), piccola, (le).
Portog. » Portogallo.
portog. » portoghesi.
prefett. » prefetto, prefettura, (re).
princ. . » principato, principati, principe.

prov. . . » provincia , provincie.	torn. . . » tornature.
q. . . . . » quarto.	trib . . . . » tribunale , tribunali.
reg . . . . » regno , regni.	v. . . . . . » vedi.
rep. . . . » repubblica.	vesc. . . » vescovo , vescovato.
S. s. . . . » Sud,santo,(ti,)santa(te).	West. . » Westfalia.
Sett. sett.» Settentrione , settentrionale.	vill. . . . » villaggio, (gi).
settemb.» settembre.	Wirt. . . » Wirtemberg.
Spag. . . » Spagna.	ulter. . . » ulteriore.
spag. . . » spagnuoli.	Ung. . . » Ungheria.
suff. . . » suffraganeo.	ung. . . . » ungheresi.
super. . » superiore.	univ . . » università.

AVVERTENZE.

Le nomenclature de' dipartimenti francesi, italiani ec. ec. si sono contradistinte coi due segni ( ).

Le nomenclature latine si sono poste in carattere corsivo immediatamente dopo alle nomenclature moderne.

Gli articoli che non fossero sotto la lettera K *si troveranno sotto la* C *, e viceversa.*

Gli articoli preceduti dalla qualificazione Santo *o* Santa *, che non fossero alla lettera* S, *si troveranno sotto quella competente ai rispettivi nomi.*

Tutti i nomi composti di due o più articoli , che non si rinvenissero enunciati sotto il primo, lo saranno sotto i successivi.

Parimenti tutti i nomi composti di due o più articoli, collegati col tratto d'unione, *si sono considerati nella progressione alfabetica, come se fossero formati da un solo vocabolo complessivo.*

NUOVO DIZIONARIO GEOGRAFICO.

A fi. di Fr. nell' antico paese di Bria; (Loira e Cher) gli fu dato questo nome perchè alla sua sorgente forma un' isola della figura d'un A.

Aa nome di più fi. Ve n'è uno in Fr. che ha la sua origine nel bolognese, vicino a Renty, divide la Picardia dalla Fiandra, e passa da s. Omero: ivi comincia ad essere navigabile per mezzo di sostegni, e sbocca nell' Oceano vicino a Gravelines. Ve ne sono due altri nell' Over-Yssel in Olan., e negli Svizzeri sonovene pure molti altri di questo nome, cioè, due nel cant. d'Underwald, uno in quello di Zurigo, uno in quello di Lucerna, che si getta nell'Aar vicino a Wildek. Cinque altri in West., ed in fine uno in Curlandia formato dall'unione dei due fi. Muss e Memel.

Aabach pic. fi. degli Svizzeri nel cantone di Berna.

Aach o Achs, *Aacha* pic. città di Germ. nel reg. di Baviera che in passato faceva parte dell' ex-cir. di Svevia; essa è situata in parte sopra un monte scosceso alla sorgente del fi. Aach; è dist. 5 l. al N.E. da Sciaffusa, e 10 al N.O. da Costanza. Long. 26, 57; lat. 47, 55.

Aade o Aa fi. del Brabante olan. che ha origine nell' ex-cont d'Horn, passa da Helmont, s'unisce al Dommel, indi bagna la città di Bois-le-Duc, e sbocca nella Mosa al forte di Crève-cœur.

Aagi-Dooh erta mont. d' As. nella Natolia, frontiera della Persia.

Aahus o Ahaus pic. città e forte cast. di Fr. (Bocche della Schelda) posta sul fi. Aa, che in passato faceva parte dell' ex-cir. di Munster, in West., dist. 3 l. al N. O. da Goes. Long. 24, 36; lat. 52, 10.

Aakirke pic. città di Danimarca nel centro dell' is. di Bernholm.

Aalborg, v. Alburgo.

Aalen, v. Alen.

Aar, Aer o Ahr *Abrinca* fi. di Germ. che ha origine nel paese di Ginliers, e perdesi nel Reno vicino a Lintz.

Aar, Aor o Iar, *Arola* o *Arula* fi. considerabile negli Svizzeri, che ha tre sorgenti, una nel monte Grimel nel cantone di Berna, l'altra alla sommità del monte Schreckhorn, e la terza nelle ghiacciaje di Finsteraar; scorre al N. O. sino ad Arberg, ivi volta al N., riceve i fi. Reuss e Limmat, attraversa i laghi di Brientz e di Thun, indi forma due penisole, in una delle quali è fabbricata la città di Berna; quivi comincia ad essere navigabile, passa a Solura, e per-

sesi nel Reno in faccia a Waldshut dopo un corso di circa 80 l.; su questo fi. vi sono 29 ponti; nelle sue sabbie vi si trova dell'oro, ed è d'un gran vantaggio al commercio delle città che bagna. In Germ. vi sono due altri fi. dello stesso nome, ma di poca entità.

Aar is. di Danimarca nel mare Baltico.

Aarau, v. Arau.

Aarberg, v. Arberg.

Aarburgo, v. Arburgo.

Aardalfierd golfo di Norvegia, vicino a Stavanger.

Aarhus, v. Arhus.

Aaron o Aron (is. d') v. Malò (s.)

Aarus, v. Arhus.

Aarweiler, v. Ahrweiler.

Aas forte di Norvegia, nel Baltico, ed al S. O. d'Aggerus; ha un buon porto all'imboccatura del fi. Lindals, e sonovi delle fabbriche di vetri. Evvi pure in Fr. (bassi-Pirenei) nel Bearn, una fontana dello stesso nome, le di cui acque sono molto stimate per la guarigione delle ferite da fuoco.

Aasey-le Duc pic. città di Fr. (Costa d'oro) nella Borgogna.

Aba alta mont. della grande Armenia, detto il monte Armeno, da essa il fi. Eufrate ha la sua origine.

Abacabes popoli dell'Amer. mer. nel paese delle Amazzoni.

Abacas popoli d'As. nell'Abascia, che abitano nelle capanne, e sono molto ben fatti.

Abach, Abasch o Abbach, *Abacum* pic. città di Germ. nella Baviera infer. nella reggenza di Straubinga, ha un forte cast., e delle sorgenti d'acque minerali molto salutari. Da qualche autore vien creduta per l'antico cast. d'Abande, *Abudiacum*, ove nacque l'imp. Enrico II. detto il santo, ed altri credono al contrario, che sia *Fuessen*. Essa giace sul Danubio, dist. 4 l. al S. O. da Ratisbona, e 12 al N. da Landshut. Long. 29, 40; lat. 48, 52.

Abacoa, *Abucoa* is. dell'Amer. sett. una delle is. Lucaje; ha 18 l. di lung., ed 1 e mezzo di larg., essa è posseduta dagl'ing.

Abacovia o Abacova mont. dell'Arabia felice, il di cui passaggio è molto scabroso.

Abadal-Aria is. d'Af., nel mare d'Arabia.

Abadun città d'As. posta all'imboccatura del fi. Eufrate.

Abakanskoi bor. della Siberia posto sul fi. Jenisai.

Abana fi. d'As. che ha origine nel monte Libano, passa dalla città di Damasco, e si getta nel mare di Siria.

Abancai prov. del Perù, che ha 470 l. di lung. dall'E. all'O., e 250 di larg. Il clima è temperato e sano, ed il suo territorio produce del frumento, del grano d'India, dello zuccaro, ciò che forma il suo principal commercio; vi si alleva del bestiame, ed ha una famosa miniera d'argento nel monte Jalcanta. La sua capitale è la città d'Abancai dist. 32 l. all'O. da Cusco.

Abancay fi. del Perù nella prov. di Lima, che sbocca nel fi. Maragnone.

Abancourt vill. di Fr. (Nord) lungi 1 l. e mezzo da Cambray, e 4 al S. S. E. da Douai.

Abano, *Abanus*, vill. del reg. d'It. nel padovano (Brenta). Vi sono delle fontane e bagni d'acque calde, tenute in gran conto anche dagli antichi per la loro salubrità, del che rendono testimonianza le iscrizioni, che ivi si leggono. È la patria di Tito Livio e di Pietro d'Abano; ed è dist. 2 l. al S. O. da Padova, e 6 al S. E. da Vicenza. Long. 29, 40; lat. 45, 20.

Abanwiwar cont. dell'Ung. super. la di cui cap. è Cassovia.

Abaraner, *Abaranum* pic. città d'As. nella grande Armenia posta sul fi. Allingene, essa è soggetta al turco; l'arciv. di Nacchivan vi fa di sovente la sua residenza; ed è dist. 8 l. al N. da Nacchivan Long. 64; lat. 39, 50.

Abases o Abkas popoli che abitano la parte più sett. della Turchia as.

Abascia *Abascia* contrada della Georgia in As., che confina al S. col mar Nero, all'O. colla Circassia, al N. e all' E. col Caucaso e la Mingrelia. Long. 56, 60; lat. 43, 45. Vi è un fi. dello stesso nome, pure in As., che si getta nel Fase, che è il fi. *Glaucus* degli antichi.

Abases popolo dell' As, soggetto alla Porta, che abita l' antico paese degli achei e degl' heniochj.

Abawi v. Bahr-el-Azrek.

Abbeville, *Abbatis Villa* città ragguardevole di Fr. (Somma) nella Picardia infer., posta sul fi. Somma, che la divide in due parti. È capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima istanza, uno di commercio, ed uno ordinarie delle dogane, la di cui corte prevostale è a Valenciennes, una camera consultiva di manifatture, arti e mestieri, e vi si contano 18,000 abitanti. La città è fortificata da bastioni con grandi fosse, ha tre borghi, uno de' quali molto grande, che chiamasi *Roueroi*. I signori Van-Robert olan. nel 1665 vi stabilirono una fabbrica di panni, che, favorita dal governo, prosperò assaissimo. Anche al presente la fabbricazione de' panni è molto attiva, e la loro qualità è stimata una delle migliori della Fr. Vi sono pure delle fabbriche di saje, di velluti, di damaschi e di tele, sì di lino che di cotone, non che alcune fabbriche d'armi, ed in particolar modo sono ricercatissimi gli schioppi e pistole. Vi si fabbrica del sapone eccellente, e dell'ottima colla all' uso di Fiandra. Potendo le navi da 100 a 150 tonnellate dal mare rimontare la Somma, e venire sino alla città, rendono sempre più florido il suo commercio che, oltre il prodotto delle sue fabbriche, assai conseguente si è pei generi che ritrae dal suo ubertoso territorio, abbondante di lino, canapa e granaglia, che in gran copia somministra alla Normandia, Brettagna e Bajona. Questa città è la patria del card. Gio. Alegrini, di N. Sanson geografo, del medico Filippo Hecquet, di Pietro della Valle e del P. Filippo Brier gesuita. È dist. 4 l. al S. E. da s. Valery, 5 al N. E. da Eu, 6 al N. O. da Amiens, 22 al S da Calais, e 45 al N. E. da Parigi. Long. 19, 29; lat. 50, 7, 1.

Abbondanza (la madonna della) s. *Maria de Abbundantia* terra di Fr. (Monte Bianco) in Savoia, situata presso alla sorgente del fi. Duranza. Quivi esisteva altrevolte un' abb. ragguardevole.

Abdallis popoli d' As., della tribù d'Afgans, che conquistarono un paese dell'estensione di 400 l. di lung. e 150 di larg., al quale diedero il nome di reg. del Candahar. v Candahar.

Abdiar reg. delle grand' Indie dipendente dal Pegù.

Abbingoff abb. de' benedettini riformati di Cluni, a Paderborn.

Abototi popolo della Turchia eur., ch' è un resto degli antichi saraceni; essi sono circa 4000, che abitano una ventina di vill. nei contorni del monte Ida, e che formano una specie di rep.

Abech v Abex.

Abenaquis v. Abnakis.

Abenberg pic. città di Germ. che apparteneva al vesc. d Aischstet, nell'ex-circolo di Franconia, ora unita al reg. di Baviera. In questa città vi sono delle fabbriche di specchi.

Abensberg, *Aventinum*, *Abensperga*, *Abusina* pic. città e cast. di Germ. nel reg. di Baviera, e nella cont. di Monaco, posta sul fi. Abenst, il quale gli dà il suo nome; essa è vicina al Danubio, ed è dist. 5 l. al S. O. da Ratisbona. Long. 29, 25; lat 48, 45.

Abensen signoria considerabile di Germ. nel distretto di Nou-Closter, nell'ex-circolo della Sassonia infer.

Aber-Conway città d' Ing. nel paese di Galles, e nella contea di

Caernarvon; essa è posta sul fi Conway, ch quivi comincia ad esser navigabile.

Aberdeen cont. della Scozia sett., che confina al N. e all' E. col mare, al S. colle cont d Angus e Perth, e all' O. con quella di Banff La sua lung. è di 15 l. dall'E. all'O., e la larg. 12 l dal N. al S. è irrigata da molti fi., ed è assai fertile; la popolazione ascende a 123 032 abitanti, e la sua cap. ha lo stesso nome.

Aberdeen *Aberdonia* città maritt. della Scozia sett., divisa in due, chiamate la vecchia e la nuova Aberdeen. La vecchia è posta all imboccatura del fi. De, che dagli antichi nominavasi *Devana*, sul quale ha un sorprendente ponte, ed era per lo passato una città vesc. La nuova Aberdeen, che giace lungi un quarto di lega dalla precedente, ha un porto ragguardevole, ed una fontana d' acque minerali, e molte fabbriche di tele e calze. Essa è la cap. della cont. dello stesso nome, ed è la più bella, la più grande e la più commerciante città della Scozia; vi si contano 24,400 abitanti, e manda due deput. al parl. In passato ognuna di queste due città aveva un'univ. da cui sortirono molti valenti nomini, ed in particolare si annoverano Guglielmo Barclai e Roberto Morison. Al presente non vi sussiste, che quella della nuova Aberdeen. Esse sono dist 31 l. al N. E da Edimburgo. Long. 16, 5; lat. 57, 8.

Abergavenni bor. d' Ing. nella cont di Mormout, posto sul fi Ouse, ove si fabbricano delle bellissime flanelle; questa è la prima baronia d'Ing., ed è dist 6 l. all' O da Monmout.

Abergement (il grande) bor. di Fr (Ain), dist. 3 l. al S. da Nantua, 9 al S. E. da Bourg, e 4 e mezzo al N. E. da s. Rambert

Abergement (l') nome di più vill. di Fr., ed i principali sono, uno (Doubs), dist. 3 l. al S. da Pontarlier, 4 all' O. da Nozeroi, e 12 al S. E. da Besanzone, e l'altro in Borgogna (Costa d'oro), dist. 4 l. al S. O. da s. Gio. di Losna, 2 e mezzo da Seurre, e 8 al S. da Digione.

Abernety foresta di Scozia, che è un seguito di quella di Mar; essa è situata all' O. della cont. d'Aberdeen.

Abernety, Aberdorn, *Abernethum* città della Scozia sett., posta al fondo, e al S. del golfo di Forth, sul fi. Tay nella cont. di Perth; una volta floridissima, e cap. de' Pitti, dist. 12 l. al N. E. da Edimburgo. Long. 14, 40; lat. 56, 17.

Abersee lago ragguardevole di Germ., posto alle frontiere dell'exarciv. di Saltzburgo e dell' Aust.

Aberystwith, *Aberystyoium* città d' Ing., posta all' imboccatura del fi. Irtwith nel mare d' Irl.; essa fa parte della cont. di Cardigan, prov. del princ. di Galles, ed è dist. 8 l al N. E. da Cardigan, e 57 al N. O. da Londra. Long. 13, 20; lat. 52, 30.

Abeskun is. d'As. nel mar Caspio, che contiene una città ed un fi. dello stesso nome, dist. 3 l. da Asterabad.

Abex (la costa d'), *Abecis ora* contrada maritt. d'Af., posta sulla riva occid. del mar Rosso, che si estende dal S. E. dell'Egitto, sino allo stretto di Babel-Mandel. Il Turco ne possiede la maggior parte. Essa era compresa nell antica *Troglodyte*.

Abher città d'As. nella prov. di Gebal, o Irac-persiano.

Abiad città d'Af. sulla costa di Abex. posta sopra un alto monte; in essa si fa un commercio d'entità in cotone, legno d'ebano e piante aromatiche. ed è dist. 65 l. al N. da Suaquem.

Abiatgrasso o Biagrasso, *Abiatum, Abietum grassum* terra del reg. d' It. (Olona) nel Milanese;

il suo territorio è assai fertile, e giace tra Milano e Vigevano. Nei tempi antichi era fortezza. Fu data in dote a Bianca Maria di Savoja madre di Galeazzo Visconti; indi fece parte della mensa arciv. di Milano. Gregorio X. v'alloggiò, con dieci card., tra' quali s. Bonaventura, nel recarsi al concilio di Lione. Il naviglio grande, che deriva dal fi. Ticino, scorrendo navigabile sino a Milano, e procurando a questa cap. la comunicazione per acqua col mare Adriatico, dividesi ad Abiategrasso in due rami, uno de' quali va a Bereguardo, ove riceve tutte le merci, che dal mare suddetto, e da altre lontane parti, col mezzo del Po, gli vengono trasmesse dal poco distante Ticino.

Abingdon, Abindon, Abington, *Abindonia* borg. d'Ing. sul fi. Tamigi, nella cont. di Barck; ha titolo di cont; manda un deput. al parl., ed è dist. 2 l. al S. d' Oxford, e 14 all' O. da Londra. Long. 16, 20; lat. 51, 40.

Abiponsi popolazione della Tartaria indipendente nel Turcheman, che abita tra il mar Caspio, ed il lago d'Aral.

Abiscasi, *Abisci* popolo dell'Amer. merid. ch'abita all'E. del Perù, tra i fi. Yetau ed Amarumai.

Abissinia, *Aetiopia sub Egypto*, *Abiscinia* gran paese e regno d'Af. che sorpassa tutti gli altri reg. di questa parte del mondo in antichità e stabilità; ha circa 400 l. di lung. e 200 di larg.; non è distinto dal reg. d'Adel che da una linea ideale; al S. delle mont. e dei deserti lo separano dal reg. di Gingira e d'Alaba; all' O. ed al N. delle mont. e delle foreste gli servono di barriera verso il Kordofan ed il Sennaar. L' Abissinia dividesi in 4 prov. cioè, quella del Tigri, di Gojam, di Dembea e di Gondar. Sembra sicuro, che questo paese sia stato popolato da' tempi immemorabili da una colonia Araba venuta dalla riva opposta del mar-Rosso, e distinguesi ancora fra i suoi abitanti qualche tratto fisico che appartiene a questi; sono però d'un color nero più carico, e non hanno alcuna delle forme caratteristiche dei negri, come sono il cranio ed il naso schiacciato, e le labbra grosse, ad onta che *Volney* dica il contrario. Il suo territorio è uno de' pochi al mondo, ove trovansi tante e così alpestri mont.; l'agricoltura vi è assai imperfetta, e non ostante ha de' luoghi ove si fanno due e tre raccolte all'anno; i suoi prodotti sono del frumento, dell'orzo, del miglio, del tef, specie di grano di cui si servono per fare il pane, dell'avena, sena, aloè, cassia, tamarindi, cotone, lino, miele, frutta e bestiame. Il suo clima è affatto opposto nelle differenti sue parti; nell'interno l'inverno comincia in giug. e dura sino a settemb., e la sua più bella stagione è in dic., e genn.; ed all'incontro dalla parte orient., sulla costa del mar-Rosso, e tra la riva e la catena de' monti, l'inverno o la stagione delle pioggie è d'ott. ad apr.; e dalla parte occid. questa stagione comincia in marzo, e finisce in ott., ed una tale stravaganza di variazione la riconosce dalle altissime e molte sue mont. che formano due irregolari catene, che attraversano il centro dell' Af. dall' E. all' O.; da una delle sue estremità hanno origine il Niger ed il Senegal, e dall' altra il Gir ed il Nilo: *Tellez* assicura, che le più alte mont. di queste catene sono quelle d'Amhara e di Samena, che sono orribili, ed assomigliano alle Alpi; ma che offrono un vasto campo di osservazioni pei naturalisti. Ne' luoghi temperati le praterie sono sempre verdi. Vi crescono delle piante singolari, ed atte alla medicina, e *Bruce* ne descrive molte; quella da essi chiamata *Assazoé* addormenta gli as-

pidi e le serpi. Oltre un gran numero di jene, elefanti, rinoceronti a doppie corna, pantere, leoni, gazzelle ed altri animali incogniti in Eur., vi sono de' bovi di una grandezza prodigiosa, e delle pecore che hanno la coda del peso di 30 a 40 libbre. Il re di questo paese si chiama il *gran Negus*, questo principe è assoluto. Gli Abissini sono d' un bellissimo nero, ben fatti, e molto alti, hanno il naso e le labbra molto bene proporzionate; sono vivaci, laboriosi, sobri e robusti. Le donne pure sono d' un temperamento vigorosissimo, la maggior parte partoriscono senza levatrice. La lingua del paese è molto antica e bella, ed è derivante dall' arabo. Gli abitanti abbracciarono la religione cattolica nel 333 al tempo di s. Atanasio per la predicazione di s. Frumenzio. Ora la religione, che è sempre la cattolica, ha qualche cerimonia propria; hanno un patriarca, che riceve l' ordinazione dal patriarca d' Alessandria, che è della loro setta; essi conservano l'uso della circoncisione, più per un salutare effetto, che per principio di religione; tutto ciò ch' è maraviglioso lo riguardano derivante da Salomone, dal quale si credono discendenti i loro re. *Gibbon* ci assicura, che gli abitanti d Axuna antica cap. dell Abissinia, (ch'ora è distrutta) avevano delle relazioni commerciali con Ceylan, nel 6 secolo; che la civilizzazione a quell' epoca, in questa contrada, si trovava molto avanzata, che i suoi *Negus* o re, avevano fatto delle conquiste nel reg. degli Omeriti, e che un ambasciator romano fu spedito ad Axuma. Ora è talmente decaduta, che non si ha nulla di positivo sulla sua popolazione. *Alvarez* esagera un numero che lo farebbe essere il paese più popolato del mondo; *Bruce* fa ammontare l armata reale a 30,000 uomini, e calcolandola un decimo della popolazione, questa ascenderebbe a 300,000 d anime. I tributi reali vengono pagati in generi, non conoscendosi l'uso della moneta; e la loro principal ricchezza la costituisce il bestiame. Sembra che il cristianesimo non abbi in questo paese fatto verun progresso, nè pei suoi ministri, che sono al sommo disprezzati, nè su i costumi, mentre dopo 15 secoli si ravvisan fra essi i tempi barbari del 7 e 8 secolo in Eur. La sua città cap. è Gondar, in cui escluso il palazzo del re, ch'è un grande edifizio di pietra, le altre case sono d'argilla e paglia. Long. 48, 65; lat. 6, 20.

Abitib fi. nella nuova Bretagna, vicino alla Baja di Mors.

Abkasas popoli della Georgia, che abitano al N. O. del Caucaso, soggetti al Turco.

Abkhouren fi. d'As. nella Persia e nella prov di Fars, che unito al Kuren formano il Bondamir.

Ablai contrada della gran Tartaria i di cui abitanti vivono sotto la protezione della Russia: essi hanno un princ. calmucco, che li governa, il quale fa la sua residenza nella città di Boerkoe vicino al fi. Irtisch, ch' è dist. 200 l. al S. da Tobolsk. Long. 91, 101; lat. 51, 54.

Ablancourt vill. di Fr. in Sciampagna (Marna) lungi due l. al N. da Vitey.

Ableige terra di Fr. (Senna, e Oisa) altre volte cont. del Vessinese; lungi 2 l. al N. O. da Pontoise.

Ablis borg. di Fr. (Senna, e Oisa) dist. 3 l. all' O. da Dourdan, e 3 e mezzo al S. O. da Versaglies.

Ablon, *Abloniano* vill. di Fr. (Senna, e Oisa) posto sul fi. Senna di t. 3 l. all' E. da Parigi.

Abnakis o Abnaqu s, *Abnaquis* popolo dell' Amer. sett. nel Canadà, prossimo alla nuova Ing., situato verso il 309 gradi di long., e 46 di lat.

Abo, *Aboa* grande città maritt. di Svezia cap. della Finlandia posta sul fi. Aurujoki all'entrata del golfo di Botnia; ha un vesc. luterano, un buon porto ed un' università fondata nel 1640 dalla regina Cristina. La sua popolazione è di 12,000 abitanti. Sonovi molte fabbriche di manifatture, ed è molto commerciante. Questa città fu presa dai russi nel 1808, e unita al loro vasto imp. Essa è dist. 50 l. al N. E. da Stockolma. Long. 39, 67, 45; lat. 60, 27, 7.

Aboera città d'Af. sulla Costa d'oro della Guinea, nei di cui contorni si raccoglie molt' oro, che la rende assai ricca.

Abo-Stot vecchia fortezza di Svezia in Finlandia, posta in una penisola sul fi. Auro, ora unita alla Russia.

Abotige, Abutigh o Aboutige, *Abodus* grande città dell'alto Egitto prossima al Nilo; il suo territorio produce una quantità di papaveri neri, co' quali fanno il miglior oppio del Levante. Essa è dist. 65 l. al S. dal Cairo. Lat. 26, 50.

Abouillona is. della turchia as. nella Natolia situata nel lago Ulubad; ha circa una l. di circuito, ed il suo nome lo riceve da una città ch'eravi, ora distrutta.

Aboy, v. Athbois.

Abrahamsdorf bor. d'Ung. vicino al lago Balaton; egli è popolato e ricco, e vi si fa un rilevante commercio in grano.

Abramboe, Abrambou città, e pic. paese d'Af. sulla Costa d'oro della Guinea; essi sono molto popolati, e posti sul fi. Volta. Long 18; lat. 7.

Abrantes, *Abrantus* città del Portog. nell' Estremadura, posta sulla riva diritta del Tago, ha un vesc., un cast. e titolo di duc., giace tra Portallegro al S. E., e Leiria al N. E. I fr. la presero nel 1808. e gl'ing. gliela tolsero nel 1809.

Abrets vill. di Fr. (Isera) dist. 2 l. e mezzo dalla Tour-du-Pin, 1 e mezzo all'O. dal ponte Bonvicino, e 9 al N. da Grenoble.

Abries vill. di Fr. (Isera) dist. 6 l. al S. E. da Brianzone, 16 all'E. S. E. da Gap, e 6 al N. N. E. da Mont-Lyon.

Abrobania, Abrucbania, *Auctariarum* città della Transilvania, dist. 11. l. al S. da Coloswar, e 9 al N. O. d'Alba-Giulia.

Abrolhos, *Aperi Oculos* scogli pericolosi pei navigatori vicino all'is. s. Barbara nell'Amer. merid. dist. 20 l. circa dalla costa del Brasile. Ve ne sono degli altri dello stesso nome al S. O. delle is. di Capo-verde. Il nome *Abrolhos* è una sincope delle parole spag. *Abra los Ojos*, che significa aprite gli occhi.

Abron fi. di Fr., che ha la sua origine nel dipart. dell'Allier, e si perde nella Loira.

Abruzzo, *Aprutium* prov. d'It. nel reg. di Napoli, di 30 l. di lung. e 25 di larg., comprende la maggior parte del paese, che anticamente occupavano i popoli conosciuti sotto il nome di *Sabini* e di *Sanniti*; nel medio Evo non una prov., ma una città, chiamavasi Abruzzo, cioè quella, che *Interammo* e *Teramnum* fu detta più anticamente, ed ora dicesi *Teramo*. L'Abruzzo confina all'E. col golfo di Venezia, al N. col dipart. del Tronto, (in addietro la marca d'Ancona) Umbria, Sabina colla campagna di Roma e la terra di lavoro, e al S. colla terra di lavoro e colla cont. di Molisa. Questa prov. è composta dell'Abruzzo, che il fi. Pescara divide in due parti, l'una delle quali è chiamata *ulter*. la di cui cap. è *Aquila*, e l'altra *citer*., che ha *Sulmona* per cap. Nell'Abruzzo *ulter*. vi sono cinque città vesc., e ventisei più piccole o grossi bor. Vi sono ancora tre laghi, cioè, il lago di Celano, Barissiano e Paterno. Sonovi undici fi., cioè Velino, Turano Cariglia-no, Tronto, Vibrato, Salinello, Ter-

dino, Vomano e Umano, la Piomba, la Mora e Pescara. Nell'*Abruzzo citer.* vi sono cinque arciv., tre vesc. e ventotto grossi bor. Otto sono i fi., che vi esistono, cioè l'Asinella, la Pescara, la Lenta, il Foro, il Moro, il Filtrino, il Sangro ed il Frigno: la cont. di Molisa che è posta al S. ne fa parte, ed ha due vesc., e tre città. Oltre gli Appennini, vi sono nell'Abruzzo due mont. considerabili, che sono, monte Cavallo, o sia Morone, e monte Majello; questi sono celebri per l'erbe medicinali, che vi crescono, e per le cave di marmo bianco, gesso, talco e cristallo. Quantunque il clima di questa bella parte d'It. sia alquanto freddo, pure il suolo è fertile di ogni sorta di granaglia, e particolarmente di frumento, non che di olio, di vino, di saporosissima frutta, di eccellente zafferano e di manna. Abbonda inoltre di bestiame, e massime di animali suini e di pecore. Le selve sono ricche di pece e resina, e di frequente vi si trovano miniere di zolfo, di petrolio e di bitume. Molto popolata è questa contrada, ed i suoi abitanti sono assai attivi, e fanno un gran commercio de' generi suddetti colle altre nazioni, e particolarmente con la Romagna, Trieste, Ancona, Livorno e Genova Fanno inoltre un grandissimo traffico di grossi, ed alti muli, de' quali hanno la razza. Long. 30, 40, 32, 45; lat. 41, 45. 42, 52.

Abs, *Alba Helviosum* antica città di Fr. ex-cap. del Vivarese (Ardeche); essa fu rovinata dai Vandali, ma vi si vedono ancora dei resti d'antichità; ed è dist. 2 l. da Viviers.

Absperg pic. città di Germ. in Franconia, essa era compresa nella commenda d'Ellingen.

Absteinen città della Lituania prussiana; ne' suoi contorni vi sono delle razze di cavalli, ed abbonda di selvaggiume.

Abtenau bor. e bal. dell'ex-arciv. di Saltzburgo.

Abuchir porto dell'Egitto sul mediterraneo vicino ad Alessandria; nelle sue vicinanze si diedero due strepitose battaglie, una navale fra i fr. e gl'ing. nel 1798, e l'altra di terra nel 1799, dai fr. contro i mammalucchi.

Abuyo, *Abuia* una delle is. Filippine, posta tra Mindenao e Luson. Gli spag. vi hanno un forte. Long. 138; lat. 10, 5.

Abyla, v. Ercole (colonne d').

Acadia (la nuova), v. Scozia (la nuova).

Acalzika fortezza della Georgia nel monte Caucaso, posseduta dal Turco. Essa è bagnata dal fi. Kur, dalla cui origine è dist. 12 l.

Acambo reg. ricchissimo d'Af. sulla costa della Guinea.

Acana, *Acana* due città d'Af. sulla costa della Guinea, distinte col nome di *grande e piccola*, e poste sul fi. Volta. I suoi abitanti somministrano agli eur. circa due terzi dell'oro ch'esportano da quelle coste. Long. 17, 40; lat. 8, 30.

Acansas popoli d'Amer. nella Luigiana.

Acapulco, *Acapulcum* città considerabile d'Amer. nel reg. del Messico appartenente alla Spag. Questa città è fabbricata sulla spiaggia del mar Pacifico detto del Sud. Essa ha un buon porto, che viene ad essere il porto della città di Messico dalla parte dell' O. del continente, come la *vera Croce e s. Gio. d'Ulua* nella Baja della nuova Spag. sono i porti di detta città dalla parte del N. Questa è la sola città di commercio, che si trova su quella spiaggia, mentre quasi nessuno se ne fa dalla parte del N. O. In faccia alla città e all' E. vi è un cast. per difesa del porto; la città non ha nulla d'ammirabile, escluso il commercio. Vi si tiene tutti gli anni la fiera principale del mar del Sud, ed ivi si radunano mol-

tissimi negozianti chinesi. Dalla parte dell'E. la città è coperta di altissime mont., nelle quali non si può rinvenire una goccia d'acqua. Vi si spira un'aria infuocata e mal sana, e dal principio di nov. sino alla fine di mag. vi regnano moltissime malattie: la maggior parte della popolazione è composta di negri e mulatti, perchè nessun eur. si può assuefare a quel clima. L'infelice popolazione d'*Acapulco* si aumentava notabilmente ogni anno, nei mesi di dic. e gen., allorchè giungevano i galleoni, ossia le urche spag. che arrivavano dall'Oriente; ed in quel tempo vi si tiene una fiera. Gl'indiani che vengono ora a questa fiera trasportano oro ed argento lavorato, e molti milioni in contanti, contro gli aromati, le mussoline, le tele di cotone, tanto dipinte che bianche, le stoffe di seta, le gioje, le droghe ed altre merci dell'As. Tre soli bastimenti spag., e per conto della corte di Madrid, fecero fin qui il commercio d'Acapulco, uno di Lima, e portava argento vivo, cacao e denaro, e trasportava spezierie, indiane ed altre merci, e due di Menilla, ch'è una delle is. Filippine, della portata di 100 tonnellate l'uno; questi regolavano il loro viaggio in modo, che all'arrivo d'uno l'altro partiva, ed essi portavano tutto ciò che ha di più prezioso la China e l'Indie. Il porto d'Acapulco è molto comodo per ricevere i bastimenti, ed è tanto largo, che vi possono rimanere cento legni senza pericolo. Evvi una piccola is. non molto alta, che attraversa l'ingresso del porto dall'E. all'O. della lung. di circa 1 l., e della larg. di mezza; a ciascuna punta di quest' is. ritrovasi un buono e profondo canale, in cui le navi possono entrare sicuramente di giorno da una parte con un vento di mare sempre favorevole, ed escire di notte dall'altra con un vento di terra costantemente propizio. Il principale commercio d'Acapulco si fa col Perù, lo is. Filippine e la costa del Messico, dalla cui città è dist. 80 l. Long. 276; lat. 17.

Acara o Acra paese del reg. d'Acambo sulla costa della Guinea in Af. Gl'ing., gli olan. ed i danesi vi hanno ciascuno un forte, ed ogni forte ha un vill., che gli appartiene. Questo è il miglior paeso della costa, ed assai vantaggioso pel commercio della tratta dei negri; fra le nazioni eur. i danesi vi primeggiano. Acra è dist. da Juda 18 l. al S. O. Long. 18; lat. 5, 40.

Acaraja, *Acaraia* chiamasi ancora *la Natività* piazza del Paraguay, posta all'O. della prov., e del fi. Parano, fabbricata dai Gesuiti nel 1624. Long. 26, 55; lat. merid. 26.

Acarnania prov. dell'antica Grecia nell'Epiro che corrisponde all'attuale Albania; i suoi cavalli erano molto stimati dagli antichi.

Acatlan città dell'Amer. nella prov. del Messico; ne' suoi contorni vi sono delle superbe saline.

Acaxi o Acas città maritt. del Giappone nell'is. di Nifon.

Acca, v. Acri (s. Gio. d').

Accaja nome di due prov. dell'antica Grecia, che fanno parte dell'attuale Morea.

Accia rovinata città antica e rovinata nell is. di Corsica.

Accous vill. di Fr. nel Bearn (bassi-Pirenei), e capo-luogo del cantone; dist. 5 l. al S. d'Oleron e 9 al S. O. da Pau.

Acerenza, v. Cirenza.

Acerno o Acierno, *Acernum* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, nel princ. citer., la quale essendo di quà del fi. Silano, si crede appartenesse agli antichi popoli detti Piacentini. Ha un vesc. suffr di Salerno; è la patria d Antonio Ogelio, ed è dist. 7 l al S. O. da Conza e 5 al N. E. da Salerno. Long. 31, 58; lat. 40, 55.

Acerra, *Accera* pic. e graziosa città d'It. nel reg. di Napoli, e nella terra di lavoro. Nel secolo XV. passava per una città assai forte. È dist. 2 l. e mezzo al N. E. da Napoli, e 8 al S. O. da Benevento. Long. 51, 58; lat. 40, 55.

Acam prov. d'Af. sulla costa del Zanguebar.

Achacoia pic. città d'Amer. nel Messico, nelle sue vicinanze vi sono delle miniere d'argento.

Achel. vill. di Fr. nel Brabante (Mosa infer.), e capo-luogo di cantone del circondario, dist. 18 l. al S. O. da Ruremonde.

Achem o Achen, *Achemum* grande e popolata città cap. del regno dello stesso nome nella parte sett. dell'is. di Sumatra nelle Indie orient. Ha un ottimo porto, giace in una vasta pianura sulla sponda d'un fi., che porta piccoli legni: essendo il terreno, ove è posta, paludoso, i suoi edifizi sono piantati sopra pali; e le sue case trovandosi attorniate d'alberi di bambu, e di banano, offre d'ogni parte l'aspetto d'una selva. Il palazzo del re signoreggia nel mezzo della città, ed è munito di un cast ben fortificato, la di cui artiglieria domina tutte le contrade. Il reg. s'estende sino alla linea, e racchiude una grande quantità d'animali, di piante, di alberi e frutti sconosciuti in Eur. Il re ed il popolo sono maomettani. Il cibo ordinario degli abitanti di questo reg. è il riso Gli ing., gl olan ed i chinesi vi fanno un grandissimo commercio sì d'importazione, che d'asportazione. Gli olan., ed ing. trasportano il pepe, la cassia e l'oro. Il pepe si raccoglie in grande abbondanza in Sumatra; e perciò si compra dai coltivatori a basso prezzo. L'oro si trova ne' fi. e nelle miniere. Gli olan. vi avevano diverse fattorie per comodo del loro commercio; la principale era *Padang* vicino a *Menangenbon*, luogo, ove esiste la più ricca miniera d'oro, avevano ancora diversi forti, che servivano a difendere le loro fattorie. Gli ing. vi hanno delle fattorie ed un forte chiamato Malburoug, ed ora sono in possesso di tutti gli stabilimenti olan. Le compagnie orient. d'Olan. e d'Ing. godevano esclusivamente la privativa del commercio del pepe, e non v'era altra differenza, che gli olan. non avevano prezzo fisso, ma non oltrepassavano mai, che di poco, il prezzo pagato dagl'ing., che l'acquistavano ad un prezzo tenuissimo e fisso. Ciò che avvi di singolare, si è che questi possessori del miglior pepe del mondo, comprano dagli ing. pel loro uso il pepe del Malabar, credendolo men forte del loro. In certe stagioni vengono i chinesi in Achem, e fanno moltissimi e considerabili contratti cogli eur. In questo paese non si condannano mai a morte i ladri. Se uno d'essi è preso, gli si taglia la destra sino al collo del braccio per la prima volta, e per la seconda volta la sinistra, e qualche volta un piede, o ambedue insieme. Il re è potentissimo, principalmente perchè i di lui sudditi sono attivissimi e buoni guerrieri. Nel 1666 fece allestire una flotta di 200 legni e 60 galee, che portavano 60,000 uomini contro i portog. di Malaga, che scacciò dall'is. Long. 113, 30; lat. 5.

Achen o Acken, *Acona* pic. città di Germ. sulla riva merid. dell'Elba, nel duc. di Magdeburgo; ha un cast., ed è dist. a l. al S. O. da Zerbst.

Achen lago considerabile del Tirolo nel basso Junthal, dal quale prende il nome l'Achental.

Acheron fi. della gran Grecia. Vi è un altro fi. dello stesso nome in Bitinia.

Acheux vill. di Fr. (Somma) nella Picardia; capo-luogo di cantone del circondario; è dist. 3 l. e mezzo al S. E. da Douriens, e 6 al N. E. da Amiens.

Achill is. d'Irl. posta sulla costa sett. della cont. di Donegal, essa è la più grande delle is. dell'Irl. avendo 8 l. di lung., e 7 di larg.

Achir o Achiai, *Achyrum* città forte e cast. sul fi. Versklo nella prov. d'Ukrania o Volinia infer. soggetta alla Russia dal 1667 in poi. Essa è dist 50 l. al S. E. da Kiow. Long. 53, 54; lat. 49, 32.

Achray o Achvary pic. lago di Scozia posto all'E. di quello di Lomond.

Achspach bor. considerabile di Germ. sul Danubio nell'Aust. infer.

Achstet o Akstett, *Acsteda* pic. città di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Luna nell'ex-duc. di Brema dalla quale è dist. 2 l. al N.

Achtieka una delle principali città dell'Ukrania russa.

Ackram città d'Af. in Guinea, essa è molto commerciante; i fr. vi avevano una fattoria.

Acoma, *Acoma* città dell'Amer. sett. nel nuovo Messico, posta sopra una mont. e munita d'un buon cast. Essa è cap. della prov., e fu presa dagli spag. nel 1599. Long. 269; lat. 55.

Acomver bor. di Spag. sul fi. Aruino nell'Aragonese.

Aconcaqua città e podesteria d'Amer. nel Chili. Evvi un fi. dello stesso nome pure in Amer. che ha la sua origine nei monti Cordiglieri, e sbocca nell'Oceano atlantico, dist. 11 l. al N. da Valparaiso.

Aconri, *Achada* o *Achonria* borg. d'Irl. posto sulla riva del lago Allyn, e nella cont. di Leitrim da cui è dist. 3 l. al N.

Acqs, v. Dax.

Acquapendente, *Acula* città d'It. nello stato in addietro della Chiesa, ora unita alla Fr. (Trasimeno) fabbricata sopra un monte vicino al fi Paglia. In essa v'ebbero i natali Girolamo Fabrizio, e Gregorio Leti, ed è dist. 4 l. all'O. da Orvieto, e 23 al N. O. da Roma. Long. 29, 30, 34; lat. 42, 45, 23.

Acquaria, *Aquarium* vill. del reg. d'It. (Panaro) nel modenese, è posto sopra una mont. vicino al fi. Panaro; vi si trovano delle sorgenti d'acque minerali, ed è dist. 7 l. al S. da Modena; 3 e mezzo da Sassuolo, ed un terzo di lega al N. da Sestola.

Acquaviva antica città d'It. nel reg. di Napoli.

Acqui, *Aquæ Statiellæ* città d'It. altrevolte forte nel Monferrato. Ora unita alla Fr. (Montenotte) ed è posta sulla riva sett. del fi. Bormia; è capo-luogo d'una sotto-prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 6,000 abitanti; ha delle fabbriche di nastri e cordoni di seta, de' filatoj a seta molto considerabili, ed il suo principal commercio è in vino. Essa è celebre per le sue acque calde; ha de' fanghi che sono assai stimati per la guarigione delle malattie de' nervi. Da essa passava una delle vie Emilia, cioè quella strada Romana, che fu ristabilita da Marco Emilio Scavro. Nel museo Trivulzi in Milano si conserva una moneta coniata da Odone vesc. d'Acqui. Questa città fu presa dagli spag. nel 1745. I piemontesi la ripresero nel 1746. Il gen. Maillebois gliela tolse di nuovo, e l'abbandonò dopo averla smantellata, ed i fr nel 1794 nelle sue vicinanze vi riportarono una vittoria contro gli austro-sardi. Essa è dist. 10 l. al N. O. da Genova, e 12 al S. da Casale. Long. 26, 5; lat. 44, 40.

Acra, v. Acara.

Acri (s. Gio. d') Acco e Tolomaide, *Acra Ptolemais* città antica della Turchia as., che ha un veso. greco, è cap. del Pachalik dello stesso nome, che comprende parte della Palestina, e le città di Baïrout, Séide e Kaïsarich. Essa fu celebre nel tempo delle crociate, essendo stata presa e ri-

presa, ora da' cristiani, ora dai saraceni. Nel 1798 fu inutilmente per alcuni mesi assediata dai fr. Questa città trovasi alla frontiera della Galilea in una vasta pianura alle sponde del mare, ed ha un buonissimo porto. Essa è circondata dai monti della Galilea all'Or. e dal monte Carmelo al Mezzodì; quest'ultimo è 15 miglia dist. dalla città, la quale è bagnata da varj fi., che discendono dalle vicine mont. In distanza di 12 miglia circa a Sett. vedesi un'altissima mont. nominata *la scala di quei di Tiro* da cui, lungi mezzo miglio circa, passa il fi. Bello: ivi trovasi una cava inesausta di terra vetraria. Acri è stata una grande città, ma presentemente è in parte diroccata e non ha che 15.000 abitanti, e ciò che la rende tuttora di qualche entità è il suo ragguardevole commercio di grani, olio e cotoni. Essa è dist. 8 l. al S. da Tiro e 15 al N. da Gerusaleme. Long. 57; lat. 32, 40.

Acri o Agri, *Agrius*, *Aciris* fi. d'It. nel reg. di Napoli, il quale ha il suo origine alle falde dell'appennino sotto Marsico nuovo nel princ. citer., indi scorrendo per la Basilicata passa per Tursi, e va a perdersi nel golfo di Taranto.

Acron pic. reg. d'Af. sulla costa d'Oro della Guinea, che dividesi in maggiore e minore; e queste due parti formano una specie di rep. indipendente l'una dall'altra; gli abitanti sono molto quieti, e vivono sotto la protezione de' Fanticani. Gli olan. hanno un forte in mezzo a questo reg. chiamato *il forte della pazienza.*

Acsai città della Russia as. dist. 350 l. al S. p. O. d'Astracano. Long. e lat. 43, 30.

Acsarai, *Axara* bor. d'As. nella Natolia e nell'antica Cilicia, edificato sulle rovine dell'antica città *Diocesarea*, *Cesar-Augusta*, *Justinopolis*, *Anaxarbe* posta sul fi. *Pyramus*, distrutta dai Tartari.

Acsou città della Tartaria indipendente. Long 79, 57; lat. 41, 4.

Acsu o lago di Nicea lago vicino alla città di Nicea in Natolia, egli dà il suo nome al fi. Acsu, che attraversa detta città.

Actamar o Van, *Matianus lacus* gran lago abbondante di pesce, ed una città del medesimo nome nell'Armenia in As.; la città è molto forte, ed il suo cast. è giudicato inespugnabile. Essa è dist. 45 l. al S. O. da Tauris. Long. 62; lat. 36, 30.

Actiar o Sevastopoli porto franco di Russia sulla costa occid. della Crimea.

Actium capo dell'Albania posto all'entrata del golfo dello stesso suo nome.

Acton bor. d'Ing. vicino a Londra, ove vi sono delle acque minerali.

Acul borg. d'Amer. nell'is. di s. Domingo dist. 3 l. al S. dal capo.

Acus bor. di Fr. (Aisne) il di cui principal commercio è di cavalli, ed è dist. 2. l. all'E. da Soissons e 6 al S. O. da Laon.

Ada città d'As. nella Natolia posta sul fi. Sangar, dist. 14 l. all'E. da Nicomedia.

Adaman (le is.) is. d'As. poste di contro alle coste di Malaca; la più grande d'esse ha 80 l. di lung., e 12 nella maggior sua larg., sonovi delle profonde baje e degli eccellenti seni, che permettono alle pic. navi d'avanzarsi molto entro terra, e vi si trovano delle vaste foreste d'alberi di ebano e a pane. *Hamilton* asserisce, che in molte di queste is. sianvi delle miniere d'argento vivo. I soli quadrupedi che vi si vedono sono porci selvatici, scimie e sorci. I suoi abitanti che assomigliano perfettamente ai Negri, e che hanno i capelli lanuti, sono rozzi, brutali e forse anche cannibali; ed i loro canots sono assai mal fatti. Le coste di queste is. abbondano di pesce, e particolarmente d'ostriche.

Adam's pic o pic d'Adamo mont. dist. 20 l. all'E. dalla città

di Colombo nell'is. di Ceilan. Questa è la mont. più alta che siavi nelle Indie, avendo 2 l. d'altezza. Prima d arrivare alla cima si trova una pianura, in mezzo alla quale vi è un lago profondissimo d' eccellente acqua, da cui hanno origine varj ruscelli, che formano i tre più gran fi. dell' is. Per andare alla sommità della mont. bisogna arrampicarsi coll'ajuto di catene di ferro, che vi sono attaccate espressamente. Ivi giunti si ritrova una bella pianura rotonda della circonferenza di 200 passi. Gli abitanti credono che Adamo sia nato sopra questa mont. Long. 98, 25; lat. 5, 55.

Adana o Adena, *Adana* antica città d' As. nella Natolia, posta sul fi. Choquen; giace sotto il più delizioso clima del mondo, è cap. d' un pascialick particolare, ed è dist. 10 l. al N. E. da Tarsa. Long. 54; lat. 38, 10.

Adaous o Quaqui popoli i più civilizzati d'Af. nella Guinea propria. Il loro princ. chiamasi *Saccoo*; è fra essi legge fondamentale dello stato, ch'ognuno resti nella condizione in cui è nato.

Adda (l'), *Abdua*, *Abadua*, *Aduas* fi. del reg. d'It., che ha origine da una fontana appiè del monte Braulio ne' Grigioni, poco lungi dall'Adige e dall' Inn; attraversa la Valtellina, indi entra nel lago di Como, da cui uscendo di nuovo vicino a Lecco bagna la campagna del Milanese, Lodigiano, Bergamasco, Cremonese, Cremasco, e tra Crema e Piacenza sbocca nel Po. Le irrigazioni che si procurano dalle sue acque formano la fecondità delle campagne del Lodigiano. Nel suo corso viene ingrossato dal lago di Poschiavo, dai fi. Serio e Brembo, dal piccolo lago d'Annone, e da varj altri fi. e torrenti. Francesco I Sforza, estraendo l' acqua dall'Adda, rese navigabile il naviglio detto della Martesana, che incominciando dal cast. di Trezzo giunge a Milano, e per la livellazione dell' acqua, ove mancava il livello, si supplì in quella occasione colle conche, ossia sostegni, invenzione da alcuni attribuita a Leonardo da Vinci.

Adda (dipart. dell') dipart. del reg. d' It. nella prima divisione militare; riceve il nome dal fi. Adda, che ivi ha la sua origine, e lo attraversa. Comprende la Valtellina, e le due ex-cont. di Bormio e Chiavenna, che appartenevano ai grigioni; confina all'E. coi dipart. dell'Alto Adige e del Serio, al S. con quelli del Serio e del Lario, all' O. con quello del Lario e l'Elvezia, dalla quale lo separano i monti Forcola e Spluga, ed al N. con l' Engadina, mediante la catena delle Alpi. Sondrio è il capo luogo della prefett, ha sei cantoni, ognuno dei quali ha una giudicatura di pace, e si suddividono in 29 comuni. I suoi trib. sono sotto alla giurisdizione della corte d'appello di Milano. La superficie è di 318,944 torn. di nuova misura it., e la popolazione ascende a 80,796 abitanti. Il suolo è discretamente fertile, ha de' pingui pascoli, buoni vini, e squisito selvaggiume, ma il raccolto de' grani non è sufficiente al consumo della popolazione. Le sete, i vasi di terra, detti volgarmente *lavezzi*, ed i vini sono i principali oggetti del commercio di questo dipart. Long. 27, 21; lat. 46, 16

Adel o Zeila, *Azania* reg di Af sulla costa merid, ed al S. dello stretto di Babel-Mandel. Non ostante che non vi piova quasi mai, il paese è fertilissimo pei molti fiumi che lo bagnano. Vi si raccoglie del frumento, del miglio, dell' incenso e del pepe, de' quali generi, come pure della polvere d' oro e dell' avorio, vi si fa un grandissimo commercio Vi sono delle pecore, la di cui coda pesa 25 libbre. Il re è maomet-

tano, e la sua cap. è Ausagurel.

Adelberg, *Adelbergo* pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., in passato era un' abb., ed è dist. 2 l. al S. E. da Schorndorff.

Adelohetz o Adelholtz vill. di Germ. nella Baviera infer.; vi sono de' bagni caldi, ed un' ampia grotta sotterranea. Esso fa parte del bal. di Traunstein, da cui è dist. 4 l. all' O.

Adelsberg v. Adlesberg.

Adelsdorf nome di due pic. città di Germ., delle quali una è posta sul fi. Aisch nel vesc. di Bamberga, vicino alla foresta di Steyger, e l'altra sul fi. Zenu nel princ. d'Anspach.

Aden o Adem, *Adenum* ricca e considerabile città d'As. nell'Arabia Felice; ha un buon porto sullo stretto di Babel-Mandel, che era in passato assai frequentato dai negozianti orient., ed al sommo commerciante; ed abbenchè non sia più confrontabile l'attuale all' antico suo commercio, non è però lieve quello che vi si fa tuttora in caffè, aloe, mirra, gomma arabica e senna Questa città è circondata da alte mont. sulla cui sommità sonovi 5 o 6 forti. Lungi un quarto di lega dalla città trovasi un bellissimo acquedotto, che porta alla medesima dell'eccellente acqua. Solimano bascià se ne impadronì nel 1539, ma fu in seguito costretto ad abbandonarla ai princ. arabi, che ne sono tuttora al possesso. Essa è dist. 10 l. al S. da Moca, 100 al S. O. da Sunna, 60 dall'imboccatura del mar Rosso, e 34 al S. O. da Sanza, cap. del Yemen. Long. 63, 20; lat. 13. Vi sono pure in As. parecchi altri luoghi di questo nome.

Adenburgo o Aldenburgo, *Branesia* città di Germ. nel gran duc. di Berg, dist. 5 l. al N. E. da Colonia. Long. 25; lat. 51, 2.

Aderbijan, *Aderbigiana* grande prov. di Persia, che comprende il Mogan, ch' è l'antica *Atropatena* che faceva parte della *Media*. Essa confina al N. coll'Armenia propria, al S. coll' Irac-Agemi, all' E. col mar Caspio, e all'O. col Curdistan. Il suo territorio abbonda di eccellenti pascoli, ove si alleva quantità di bestiame, e somministra moltissima seta. La sua cap. è Tauris. Long. 60, 66; lat. 36, 39.

Aderborgh o Aderburgo, *Aderburgum* luogo di Germ. nell'excircolo della Sassonia super., nella Pomerania prussiana.

Aderborn, *Aderborna* pic. città della Pomerania prussiana sul fi. Oder, dist. 4 l. al N. da Stetino.

Aderburgo v. Oderburgo.

Aderno, *Adranum*, *Hadranum* città d' It. nella Sicilia, e nella valle di Demona, posta al piede del monte Etna, dist. 8 l. all' O. da Catanea.

Adersbach vill. famoso di Boemia, rinomato per le molte sue rupi, che hanno una forma ed un'altezza straordinaria.

Adja o Agga pic. città d' Af. nella Guinea sulla costa dei Fantini. Gli olan. vi fabbricarono un forte nel 1624, e gl'ing. se ne impadronirono nel 1664. La città è dist. un tiro di cannone da Anemabo.

Adiazzo o Ajaccio, *Urcinium* bella, ma pic. città di Corsica, posta sulla costa occid. dell'is.; ha un porto in fondo al golfo dello stesso suo nome, ed un forte cast. La sua popolazione è di 7000 abitanti; essa è capo luogo d'una senatoria e del dipart. della Corsica, ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la corte imp. pel dipart. della Corsica, ed un vesc. È situata in un luogo delizioso, sopra d' un terreno che s' inoltra nel golfo, ed il suo territorio è fertile di vino. I romani le diedero il nome di *Urcinium* pei vasi che ivi fabbricavansi, ne' quali conservavano il *Falernum*. Questa città sarà sempre celebre per esser la patria di Napoleone I., imp. dei fr. e re d'it., ed è dist. 11 l. da Corte, 25 da Bastia, e 174

da Parigi. Long. 26, 28; lat. 41, 54.

Adiazzo o Aiazzo città della Turchia as. nella Natolia; ha porto sul golfo dello stesso nome.

Adige, *Athesis* fi. del reg. d'It., che ha la sua origine al S. del lago gelato nelle Alpi, passa dai confini dei grigioni, per quelli del trentino, indi per Trento, divide Verona, e scarica le sue acque nel golfo di Venezia tra Chiozza e le fornaci.

Adige (dipart. dell') dipart. del reg. d'It. nella terza divisione militare, riceve il suo nome dal fi. che lo attraversa dal N. al S. E. per mezzo del quale comunica colla Germ., ed il mar Adriatico: esso comprende il veronese, parte del polesine di Rovigo, il colognese, ed una parte del territorio vicentino, che in passato appartenevano all' ex-rep. veneta. Confina all' E. coi dipart. dell' alto Adige, del Bacchiglione e della Brenta; all' O. con quelli del Minciò e del Mella; al N. con quello dell' alto Adige, ed al S. con quelli del basso Po e del Mincio. Questo dipart. è diviso in 4 distretti, che sono Verona, capo-luogo della prefett., Villa-franca, Legnago e Lonigo, vice-prefett.; i detti distretti sono suddivisi in 15 cantoni, ognuno de' quali ha una giudicatura di pace, e questi assieme compongono 79 comuni; i suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d' appello di Brescia. La superficie è di 342,011 torn. di nuova misura it., e la sua popolazione è di 293,557 abitanti. E situato per la maggior parte in amenissima pianura; abbonda di riso, d' ogni sorta di granaglie, di foraggi, di vino e di saporitissima frutta; vi si raccoglie moltissima seta, piuttosto ordinaria: nella parte montuosa di questo dipart. vi si coltivano le olive, che in gran copia sono preparate per la mensa; in queste stesse mont. sonovi delle cave di marmo tanto a colore, quanto bianco, coi quali si fanno tavole e cammini assai ricercati. Vi sono delle buone fabbriche di panni fini, e quello tinto in nero è molto apprezzato; come pure di stoffe di seta, delle concierie di pellami e di cuojo, e molte seghe ad acqua pei legnami, le quali cose fanno considerare codesto dipart. per uno de' più commercianti del reg. Long. 28, 40, 5; lat. 45, 16, 14.

Adige (dipart. dell' alto) dipart. del reg. d'It. nella terza divisione militare; riceve la sua denominazione dal fi. ch' ivi ha la sua sorgente, e lo attraversa dal N. al S.; comprende tutto il Tirolo it., che in ultimo apparteneva alla Baviera, e confina all'E. coi dipart. della Piave e del Bacchiglione, al S. con quelli del Bacchiglione, dell'Adige e del Mella, all'O. con quelli del Mella, del Serio e dell' Adda, ed al N. col reg. di Baviera, mediante la catena delle Alpi Noriche. Questo dipart. è diviso in 5 distretti, e sono, Trento, capo-luogo della prefett., Bolzano, Roveredo, Riva e Cles vice-prefett.; i detti distretti sono divisi in 20 cantoni, ognuno de' quali ha una giudicatura di pace, e questi assieme compongono 111 comuni; i suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d'appello di Brescia; la superficie è di 705,000 torn. di nuova misura it., e la popolazione ascende a 264,159 abitanti. Il suo territorio montuoso è però assai ben coltivato, ma scarso è il raccolto de' grani; il prodotto della seta, le piantagioni di tabacco, che trovansi a Trento, a Roveredo e Riva, i legnami d' opera, le manifatture di seta, le fabbriche de' panni tanto fini quanto ordinari, di tappeti, di tele e di fettuccie di filo e di lana, rendono questo dipart. considerabilmente commerciante. Long. 28, 7, 4; lat. 46, 7. 5.

Adirbeizan v. Aderbijan.

Adjudea, Audiak o Orde città cap. della prov. di quest' ultimo nome nell' Indie. Essa è bagnata

dal fi. Gongra, è antichissima e vasta, ma poco popolata.

Adlesberg bor. della Stiria, ora unito alle prov. Illiriche; giace tra le città di Fiume e Leybach, ed è celebre per le due grotte sorprendentemente profonde che vi sono, una nel medesimo bor., e l'altra dist. un quarto di l., chiamata la *caverna della Maddalena*.

Admont città dell' alta Stiria sul fi. Ems soggetta all' Aust.; vi è un' abb. di Benedettini, ed è dist. 10 l. al N. da Judemburgo.

Adom o Adon contrada d' Af. che confina colla Costa d'oro della Guinea. Questo è un paese ricchissimo, ha molte miniere d' oro, ed il suo governo è una specie di rep.

Adon bor. d' Ung. sul fi. Berezio poco lungi dal Danubio, i di cui contorni sono molto ubertosi.

Adoni città dell' Indostano sulla sponda del fi. Indinonai da cui prende il suo nome. Essa dà il nome ad un princ., che è bagnato dallo stesso fi.

Adorf, o Aderf pic. città del reg. di Sassonia posta sul fi. Ester.

Adowa città d' Af. nell' Abissinia cap. della prov. di Tigri, dist. 100 l. al N. E. da Axum. Long. 38, 30; lat. 14, 77, 57.

Adour, *Aturus* fi. di Fr., che ha la sua origine formando una cascata nelle mont. del Bigorra a Tourmelet, e sbocca nel mare a Bajona per mezzo del nuovo Boucaut. Il corso di questo fi. vien abbreviato dal canale, che fu aperto nel 1579 da Luigi di Foix celebre architetto. Sonovi altri due fi. dello stesso nome pure in Fr. nella altrevolte Gascogna, che si uniscono al precedente.

Adra, *Abdara* pic. città maritt. di Spag. nel reg. di Granata munita d'un forte cast. dist. 15 l. al S. E. da Granata. Long. 16, 25; lat. 36. Sonovi pure in Spag. molte altre città di questo nome.

Adrets ex-baronia di Fr. (Isera) nel delfinato, dist. 5 l. all' E. da Grenoble.

Adria, *Adria* antica città del reg. d' It. (Adriatico) posta sul fi. Tartaro, tra l' imboccature dei fi. Po, ed Adige; è capo-luogo d una vice-prefettura, vi si contano 2000 abitanti, ed il suo vesc. risiede a Rovigo. Da essa prende il nome il golfo Adriatico. Questa città era in antico ragguardevole, ma al presente è cosa di poco momento. Di recente vi si scopersero dei monumenti antichi etruschi, romani, e dei tempi dei primi cristiani. Essa è dist. 11 l. al S. O. da Venezia, e 6 all'E. da Rovigo. Long. 30, 6; lat. 45, 14.

Adriano (s.) pic. città di Fr. (Lys) nella Fiandra; dist. 4 l. al S. E. da Gand.

Adrianopoli, *Andrianopolis* città celebre della Turchia eur., nella Romania, posta sul fi. Marizza, deliziosamente situata, ed edificata sulle rovine dell'antica *Orestias* dall' imp. Adriano, di cui porta il nome. L'imp. de' turchi Amurat I. la prese nel 1362 agl' imp. Greci, e la fece cap. del suo imp.; ciò che fu sino al 1453, quando Maometto II. s' impadronì di Costantinopoli; ora è la seconda città dell' imp. Ottomano. È ben fabbricata, ha delle ricche moschee, delle belle fontane e dei sorprendenti edifizi pubblici; vi si contano 100,000 abitanti, di cui 30,000 sono greci, che hanno un' arciv. dipendente dal patriarca di Costantinopoli. Il principal commercio di questa città è in vino; ed è dist. 45 l. all' O. N. da Costantinopoli, 25 al S. E. da Filippopoli, 55 al S. da Sofia, 130 al S. E. da Belgrado e 170 al S. E. da Buda. Long. 44, 15; lat. 41, 45.

Adriatico (mare) nome del golfo, nella cui estremità è situata la città di Venezia, detto perciò il golfo di Venezia; esso s' estende sino al Faro di Messina.

Adriatico (dipart. dell') dipart. del reg. d'It. nella sesta divisione militare; riceve il suo nome dal mare, che circonda la città di Venezia, e comprende ciò, che altrevolte chiamavasi il Dogado, parte del terraggio Trevisano e parte dei paesi posti sul fi. Brenta, che per lo addietro appartenevano all' ex-rep. veneta; confina al N. coi dipart. del Tagliamento e del Passariano, al S. con quello del Basso-Po, all' E. col mare Adriatico, ed all' O. coi dipart. della Brenta e del Bacchiglione. Questo dipart. è diviso in 4 distretti, cioè Venezia capo-luogo della prefett., Chioggia, Adria e Portogruaro vice-prefett.; i detti distretti sono suddivisi in 11 cantoni, ognuno de' quali ha una giudicatura di pace, e questi assieme compongono 39 comuni; ha una corte d'appello, un trib. di marina ed il magistrato di sanità maritt. La superficie è di 239,891 torn. di nuova misura it. e la popolazione ascende a 313,560 abitanti. Di poco rilievo sono i suoi prodotti se si eccettuano gli erbaggi, le frutta e il pesce per quella parte del dipart. ch' è posto sulla laguna, ma nella parte di terra ferma si fa abbondante raccolto di grani, di foraggi, di vino e di seta. Vi sono molte fabbriche di rasi, calze e stoffe di seta, di drappi, di galloni d'oro e di panni finissimi e molto ricercati, particolarmente dal levante, di cristalli, di vetri, di stagnoli, di teriaca, di tartaro, biacca, sapone e nero fumo; delle raffinerie di cera e di zuccaro, e delle tintorie in addietro molto stimate particolarmente pel colore scarlatto. Il commercio di questo dipart. in passato fu uno de' principali d'Eur. Long. 30, 49; lat. 45, 25, 32.

Adrieres bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 3 l. al S. da Mont-Morillon.

Advence città dell'Amer. merid. cap. del Magellano.

Adur v. Adour.

Aegeri o Egera, *Aquæ Regiæ*, *ad Aquis Regias* comunità degli Svizzeri nel cantone d. Zug. *Agerisée* è un lago di questo cantone della lung. di 1 l. molto profondo ed abbondante d. pesce, da cui esce il fi. Lorenz. Il vill. d'Aegeri è sopra questo lago, ed è dist. 3 l. al S. da Zug.

Aerding o Erding pic. città nella Baviera infer. sul ruscello Sempt, dist. 7 l. al S. da Landsnut.

Aerschot, *Arschotium* città di Fr. nel Brabante (Dyle) posta sul fi. Demer, dist. 4 l. all'E. da Malines. Long. 26, 10; lat. 51, 4.

Affenthal valle celebre pei suoi vini nell Ortenau in Brisgovia, posta vicino a Strasburgo.

Affriand (s.) borg. di Fr. (Creuza) nella Marca, vicino a Gueret.

Affrica, *Africa* continente che forma una delle quattro parti della terra, che dopo l'As. e l'Amer. è il più esteso, e che, se si considera sotto i rapporti politichi e morali, è il meno interessante delle quattro grandi divisioni del globo, essendo quello, il di cui interno è il meno conosciuto: esso confina al N. col mare mediterraneo, all O. e S. O. coll' Oceano Atlantico, all' E. col golfo Arabico, il mar Rosso e l' istmo di Suez. L'Af. ha la forma d'una piramide, la di cui base, da Tanger sino all'istmo di Suez, ha 800 l. incirca di lung., e la sua maggior larg. dal Capo-verde al Capoguardafui è di circa 1420 l. Dalla sommità della piramide, cioè dal capo di Buona Speranza sino alla parte più sett., o sino al Capobuono ha 1450 l. incirca, e questa estensione costituisce la sua lung. Credesi che il suo nome l'avesse primieramente una pic. prov. del Nord, e che a poco a poco si desse a tutto questo continente. Dai primi abitatori di questo paese non si hanno, che delle induzioni; nella

parti centrali, ed al S. i suoi abitanti devono essere indigeni; ed in fatto questi sono i paesi natali de' negri, che il colore, le forme, ed i tratti fa essere una specie singolare del genere umano; le contrade sett. furono popolate da diverse nazioni, cioè da indiani, d'arabi e da siriaci; e le parti maritt., secondo *Salucio* che cita dei manoscritti punici, furono abitate da medj, persiani ed assiri. Tutto induce a credere, che gli abitanti primitivi della parte del N. furono sempre essenzialmente distinti dalla razza dei negri, da cui sono separati dal gran deserto di *Sahara*; ed essi sonosi estesi di molto colle colonie arabe, che si stabilirono fra loro; spedirono delle considerabili colonie in Spag.; gli storici romani c'assicurano, che questi popoli erano molto avanzati nella civilizzazione, ed *Erodoto* pure ci parla di questi popoli, come di due nazioni ben distinte. Giace l'Af. per la maggior parte sotto la zona torrida, ed è percossa perpendicolarmente dai raggi del sole, ciò che gli causa un caldo eccessivo (particolarmente dalla parte del N.) tanto più essendo sparsa di frequentissimi deserti, i quali per la sterilità delle cocenti loro sabbie, e mancanza d'acqua non possono abitarsi da uomini; e specialmente verso la sua metà vi si trovano d'una estensione immensa, che non sono abitati che da bestie feroci, incognite in Eur.; il principale di questi deserti è quello di *Sahara* che dall'Oceano Atlantico si estende sino alle frontiere dell'Egitto. Dalla parte merid. è molto più temperata, essendo il freddo più sensibile, anche ad egual lat., ciò che fa supporre, che nel centro siavi una catena di mont. Questa parte abbonda di saporite frutta, di bestiame e di molte piante incognite all'Eur. Vi sono parimenti molte miniere d'oro, d'argento e di sale, e dell'avorio, di cui gli eur. fanno un gran commercio. I suoi fi. principali sono il Nilo, il Senegal, la Gambia, il Niger, lo Zairo, la Cuama e il Manica. Ed i principali monti sono, l'Atlante, che separa la Barbaria propria dal Biledulgerid, e la Sierra-Leona, che occupa il centro della Nigrizia. Ad onta delle limitate cognizioni, che noi abbiamo di questo paese, gli antichi lo conoscevano molto meno. I romani sembra che avessero riconosciuta l'Af. sino al Niger, avendo stabilite delle floride colonie su vari punti di questa grande estensione di paese; alla decadenza dell'imp. romano i vandali passarono in Af., e nell'anno 429 di G. C. vi fondarono un regno, che sussistette sino al 535. Nel secolo seguente gli arabi maomettani soggiogarono la parte sett., e tuttora formano la più gran parte della popolazione. Anche *Erodoto* sembra non riconoscere l'Af., che dal monte Atlantico sino all'Etiopia al di là dell'Egitto, e fa una dettagliata narrazione d'un gran fi., che attraversa l'Af., e che non può essere che il Niger. E *Gosselin* dimostra, che le cognizioni degli antichi su questo paese non hanno mai oltrepassato il fi. *Nun*, e ciò fu sino che i normani, nazione che nutriva il gusto delle scoperte maritt., ritrovarono di nuovo l'is. fortunata già conosciuta da *Tolomeo*, il che invogliò ad intraprendere delle nuove scoperte; queste cominciarono dal 1412 sotto Gio. I. di Portog., che, avendo deciso di far la guerra ai mori, oltrepassò il capo *Nun*, e si avanzò sino al capo *Bajador*; il princ. Enrico IV figlio del re Gio. I, amico delle scienze, scoperse nel 1429 Madera; però i progressi furono lenti sino al 1433, ma da quest'epoca in avanti, il gusto delle spedizioni s'accrebbe in modo, che dal Capo-bianco

sino al Capo-verde, ivi compreso il fi. Senegal, e l'is. di Capo-verde, nel 1446 erano stati visitati dai portog. assistiti da qualche it. Queste scoperte furono riconosciute tanto importanti, che il papa Eugenio IV accordò una bolla al re di Portog., che l'assicurava del possesso di tutte le scoperte, che avesse fatto dal capo *Nun* sino alle Indie; con tutto ciò non si arrivò a passare l'Equatore prima del 1472, e la scoperta del golfo di Guinea, riguardato fin allora la fine del mondo, fu una scoperta importante per la geografia; unitavi la protezione accordata dal re Gio. II di Portog. alle scoperte, questa aperse il campo e la speranza di poter passare all'Indie orient. dall'Oceano; ed avendo nel 1484 scoperto il Congo, spedirono un ambasciatore al re d'Abissinia per captivarsi la sua amicizia, pel caso che riuscissero a guadagnare le coste; e nel 1486 fu confidata a Bartolomeo Diaz la spedizione la più delicata che siasi tentato nei tempi moderni; esso riuscì a scoprire 600 l. di nuovo paese, e riconobbe il gran promontorio, che forma il confine merid. dell'Af.: ad onta, che in soli 16 mesi Diaz avesse fatto questa scoperta, non s'affidò ad oltrepassare in que' mari burrascosi ed incogniti; diede il nome al promontorio *di capo de' tormenti* e ritrocedette in Eur. Il re Gio. per miglior augurio cambiò il nome al promontorio, e lo fece chiamare *capo-di-Bona-Speranza*. Le relazioni, che ricevette la corte di Portog. dall'Abissinia la persuasero della possibilità del passaggio all'Indie, ed i progressi, che le scoperte di Colombo facevano all'O., infiammarono tanto più il re Gio. II in questa generale intrapresa; quindi una nuova squadra comandata da *Vasco da Gama* passò il capo di Buona-Speranza il 20 nov. 1497, riconobbe le coste orient. d'Af. sino a Melinda nel Zanguebar, da ove passò alle Indie; ed il dì 22 mag. 1498 arrivò a Calicut; questa è l'epoca più rimarcabile della geografia africana. Gli abitanti di questa gran parte del mondo sono governati da despoti, e così gli uni abitano nelle città, altri sotto i padiglioni, ed alcuni sono erranti. La religione dominante è la maomettana, e da questa devesi riconoscere la difficoltà di avanzarsi nel centro, essendo i suoi abitanti d'una inimicizia giurata contro i cristiani, e nonostante, che nel 15 e 16 secolo i portog. vi stabilissero qualche colonia, e che Leon, Lobo e Tellez ne diano delle descrizioni, sembra destinata all'impossibilità la riuscita di penetrarvi, e di recente si perdette il zelante Park. L'Af. dividesi in sett., merid. e centrale, e queste parti si compongono: *la sett.* dalla Barbaria e l'Egitto; *la centrale* dalle prov. di Sahara, Nubia, Guinea, Congo, Nigrizia, Abissinia, costa d'Ajan e dal Zanguebar; ed in ultimo *la merid.* dal Mataman, Monomotapa e dalla Cafreria, oltre le diverse is. per la maggior parte possedute dagli eur. Long. 1, 66; lat. merid. 1, 35; e sett. 1, 37, 30.

Afghani popoli dell'Indostan, che abitavano le mont. poste tra la Persia e l'Indie; Questi popoli invasero la Persia nel 1722, ma vi furono scacciati: nel 1736 comandati da Nadir, sopranominato *Thamas-Kouli-Khan* la conquistarono totalmente.

Africa, *Adrumetium* porto e città d'Af. in Barbaria nel regno di Tunisi. L'imp. Carlo V vi fece spianare le fortificazioni, dopo che Andrea Doria v'ebbe scacciato il corsale *Dragut*.

Africo (s.) pic. città di Fr. (Aveyron) nella Guascogna posta sul fi. Sorgue; è capo-luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio,

vi si contano 5000 abitanti, e sonovi delle fabbriche di panni ordinari, e d'altre stoffe di lana. Essa è dist. 1 l. all' E. da Vabres, e 172 al S. O. da Parigi. Long. 20, 32; lat 43, 50.

Agades, *Agades* reg. e città dello stesso nome in Af. nella Nigrizia, tributaria al re di Tombut. Il reg. è abbondante di pascoli, e vi si raccolgono della sena eccellente e della manna. La città è la cap., ed il re vi risiede in un palazzo fortificato. Long. 20, 15; lat. 19, 10.

Agag reg., e città dello stesso nome in Etiopia, dipendente dal monomotapa.

Agand città d'Amer. nell'is. di Guam cap. delle is Marianne.

Agata (s.). *Agathopolis* pic. città d'It. nel reg. di Napoli e nel princ. ulter., ha un vesc. suff. di Benevento, ed è posta tra Benevento e Capua; dist. 4 l. sì dall'una, che dall' altra, e 8 al N. E. da Napoli. Long. 32, 8; lat. 40, 55.

Agay, *Agathennæ portus* pic. porto di Fr. in Provenza (Varo) dist. 2 l. da Frejus.

Agde, *Agatha* città di Fr. sul fi., e nel dipart. del Herault, lungi mezza lega dall'imboccatura di detto fi. nel golfo Lion, presso ad un ramo del canale Reale, che va a Tolosa, e che fa comunicare il Mediterraneo coll Oceano; è capoluogo del cantone, ha un trib. di commercio, e vi si contano 7200 abitanti. È situata in un buon territorio abbondante di grano, vino, olio, legumi, seta e lana di buonissima qualità. Il suo porto è frequentato dagli esteri, particolarmente dai genovesi e catalani. La sua comunicazione col canale di Tolosa lo fa essere il deposito del commercio dell O., e S. della Fr.; essa fornisce di farine la Catalogna, spedisce i vini di Fr. per tutta l It., pei porti di Genova e Livorno, e ne riceve all' incontro olio, riso e seta; ciò che rende il suo traffico d'un' attività e di un importanza considerabile. Questa città è dist. 4. l. all'E. da Bezier, 7 al N. E da Narbona, e 198 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 8. 11; lat. 43, 18, 57.

Agelun paese della Turchia as. nella Siria, che comprende il territorio posto all' E. del Giordano, e del mar Morto. Evvi un bor. dello stesso nome prossimo al Giordano, ed al lago di Tiberiade, residenza d un bascià; è dist. 7. l. al S. E. da s. Gio. d Acri, e 9 al N. E. da Gerusalemme. Long. 33, 37; lat. 32, 28.

Agemere prov. dell'Indostan, che chiamasi anche coi nomi di *Agimere*, *Asmire*, e *Adimere*. Questa prov. ha 80 l. di lung., e 35 di larg.; è alpestre ma fertile, e la maggior parte della medesima è posseduta dai Seiki. La sua cap., che ha lo stesso nome, è munita di fortificazioni, molto vasta ed assai ricca; e fu celebre nella storia dell'Indie, ma presentemente è molto decaduta.

Agen, *Aginum* ricca, bella ed antica città di Fr. (Lot e Garonna), posta sul fi. Garonna, in un' amena situazione, il di cui territorio abbonda di frumento, vino e bestiame. Nel 1588 questa città s'unì alla Lega, ma nel 1591 fu di nuovo sottomessa alla Fr. È capo-luogo della prefett., d una senatoria, e d una coorte della legione d onore; vi risiedono la corte imp., da cui dipendono i trib. di prima ist. e di commercio dei dipart. del Lot e Garonna, del Lot e del Gers, e una corte prevostale delle dogane, dalla quale sono dipendenti le direzioni della Rocella. di Bordeaux. di Bajonna, e s Gaudenzio: ha inoltre due trib uno di prima ist., e l altro di commer., ed una camera consult. di manifatture, arti e mestieri. Sonovi molte fabbriche d'indiane, di tele da vele, di coperte di cotone, di saje, di cuojo e d acquavite, ciò che la rende molto commerciante. Essa

è la patria di Sulpizio Severo, e di Giuseppe Scaligero, ed è dist 8 l. al N. q E. da Condom, 36 al S. E. da Bordeaux, e 156 al S. q O. da Parigi. Long. 18, 15, 49; lat. 44, 12, 7.

Agenoese. *Aginensis tractus* contrada d. Fr. nella Guienna, che prende il suo nome dalla città d'Agen, che n'è la cap. Fu unita alla Fr. da Carlo V. In essa sonovi delle fonderie di metalli, e delle fabbriche di cuojo, di carta, di majolica e candellieri.

Ageренthal, *Agruna callis* valle di Svizzera nel Valese super., ora unita alla Fr (Sempione). Essa è attraversata dal fi. Elan.

Agger fi. di Germ nel grandnc. di Berg, cui attraversa; ha origin nella cont d lla Marca, e sbocca nel Sieg, vicino al Reno.

Aggerhoe forte di Norvegia, che difende la città di Frederichstadt.

Aggerhus, *Aggerhucia* governo di Danimarca nella Norvegia; il suo territorio è assai montuoso, ed abitato solamente nelle valli. Esso prende il nome da un cast. posto sulla baja, ed in faccia ad Anslo, che n' è la cap., e da cui è dist. 1 l. all'O.

Aggspach borg. di Germ. sul Danubio nel circolo dell'Aust.

Aghenò, *Hagenoia* città di Fr. (Basso-Reno) nell'Alsazia in passato imp. ora capo-luogo del cantone, e vi si contano 7,100 abitanti. Essa è posta sul fi. Motter, che la divide; è vicina alla foresta. che ha lo stesso suo nome; ed è dist. 5 l. al N. da Strasburgo, 6 all O. da Baden, 10 al S.O. da Landau, e 110 all'E. da Parigi. Long. 25, 27, 55; lat 48. 43, 45.

Agher pic. città d'Ir. nella prov. d'Ulster, che fa parte della cont. di Tyronna; manda 2 deput. al parl.; è dist. 15 l. all O. da Brinburgo.

Aghi (Capo degli) capo, posto all' estremità la più merid. dell' Af. essendo ai gradi 35 di lat. merid. Poco oltre del suddetto vi è un banco di sabbia, che chiamasi il *banco del capo degli Aghi*.

Aghuani popoli d'As. che abitano il Candahar.

Agiomama o Aiomama bor della Turchia as. nella Romelia, posto tra due ruscelli al fondo del golfo di Cassandra.

Agirymea città d'Amer. posta sul fi. Lelunda nella prov. del Congo.

Agla città d' Af. della prov. di Hastat nel reg. di Fez, sul fi. Erguila, e soggetta al re di Marocco. Ne' suoi contorni vi sono molti leoni d' una docilità sorprendente, ed oltremodo paurosi, bastando un fanciullo per porli in fuga; e da ciò ne venne il proverbio che a Fez, per dire ad uno ch'è pusillanime, gli si dice: *assomigli ai leoni di Agla*.

Aglie, *Aliadium* terra d'It. nel piemonte, ora unita alla Fr. (Dora) ha una collegiata insigne, ed un sorprendente palazzo che apparteneva al duca di *Chablais*; questo palazzo ha un ampio e delizioso giardino, con una fontana guarnita di statue, lavoro degli scultor. fratelli Collini.

Agmat o Agmet città e provi di Af. nel reg. di Marocco, posta sul pendio d uno de' monti Atlantici, in un clima d' aria purissimo, il di cui territorio è assai fertile. Essa è dist. 8 l. al S. da Marocco. Long. 11, 20; lat. 30, 15.

Agmondelslaw bor. d Ing. nella cont. di Buckingam; manda due deput. al parl., è dist. 11 l. al N. O. da Londra.

Agnadello, *Agnadellium* vill. del reg. d' It. (alto-Po) nel cremonese posto sopra un canale tra l'Adda ed il Serio. Fu anticamente cast chiamato *Agnanello*. È celebre per due battaglie, che ivi si diedero, una il 14 mag. 1509, da Luigi XII re di Fr. contro ai veneziani che sconfisse; e l'altra detta di Cassano, del 16 ag. 1706,

nella quale il princ. Eugenio fu vinto dal duca di Vandome. Egli è dist. 2 l. al S. E. da Cassano, e 8 al N. E. da Milano. Long. 27; lat. 45, 50.

Agnan (s.) v. Aignan (s.)

Agnani v. Anagni.

Agnano, *Anienus lacus* lago d'It. nel reg. di Napoli, nella terra di Lavoro. Da quivi poco lungi trovansi dei bagni, che hanno lo stesso nome, come pure la famosa grotta del Cane.

Agnestino, *Agnestinum* pic. città di Transilvania sul fi. Hospach; dist. 4 l. al N. d'Hermanstadt. Long. 43, 12; lat. 46, 45.

Aono o Anio fi. d'It. nel reg. di Napoli; ha la sua origine nel princ. ulter., attraversa la terra di Lavoro, e sbocca nel golfo di Gaeta.

Aonona o Anglona, *Aquilonia* pic. città d'It. nel reg. di Napoli e nell'Abruzzo citer. presso il monte Majello, dist. 4 l. al N. da Molisa.

Agobel, *Visseria* pic. ma forte città d'Af. nella prov. d'Hea nel reg. di Marocco. Ella è vicino a Teduest situata in una vantaggiosissima posizione.

Agogna (dipart. dell') dipart. del reg. d'It. nella prima divisione militare; riceve il suo nome da un torrente che ivi scorre; si compone dell'alto e basso novarese, della lumellina, vigevanasco, due Ossole, riviera d'Orta e valle-Sesia nella parte situata alla sinistra del fi. Sesia, che in passato appartenevano al re di Sardegna; questo dipart. confina al N. colla Svizzera, all'E. coi dipart. del Lario e dell'Olona, al S. ed all'O. coi fi. Po e Sesia; esso è diviso in 5 distretti, e sono, Novara capoluogo della prefett., Arona, Domodossola, Varallo e Vigevano vice-prefett.; i suddetti distretti si suddividono in 19 cantoni, ognuno de' quali ha una giudicatura di pace, e questi assieme compongono 137 comuni; i suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d'appello di Milano. La superficie è di 532,393 torn. di nuova misura it., e la popolazione ascende a 337,484 abitanti. Il suo clima è uno de' più belli dell'It. dalla parte montuosa; ma nella pianura non è troppo sano per la quantità d'acque, che l'irrigano. I suoi prodotti principali sono seta, riso, grano-turco, vino, castagne, e pressochè tutti gli altri prodotti agrarj; vi sono delle miniere d'oro, di rame e di ferro; ma soprattutto meritano d'essere ricordate le cave di granito che si trovano nei comuni di Baveno e Ferajuolo, che non invidia il granito orient. Ha delle fabbriche di seterie, di carta, di cristallo e di cuojo. Il suo commercio è ragguardevole specialmente in granaglia, seta e legnami. Long. 26, 17, 6; lat. 46, 26, 37.

Aoon pic. porto di Fr. (Manica) nella Normandia; dist. 2 l. da Coutances.

Aoordo bor. del reg. d'It. (Piave) nel Bellunese, ne' di cui contorni evvi una considerabile miniera di rame, che si scava per conto regio.

Agosta, *Augusta* città forte e commerciante di Sicilia con un ampio ed eccellente porto, la quale nel 1693 fu sobbissata da un terremoto che la separò dal continente, e ne formò una penisola. Ora è riedificata, e vi si costruirono tre forti, che difendono il porto, nel di cui centro trovasi una sorprendente torre che serve di fanale pei bastimenti; così pure dalla parte di terra è difesa da un forte muro, e da un cast. Questo porto è frequentato da tutte le nazioni commercianti, che vi portano tele, panni, stoffe di seta, e molti altri generi di lusso, e trasportano zafferano, miele, cera, bambagia, seta, soda, manna, ferro, argento ed oro, metalli che si estraggono dalle miniere della Sicilia. Questa città è situata nella parte più deliziosa dell'is. e con-

tornata da bellissimi giardini che la rendono più amena. Essa è dist. 6 l. al N. da Siracusa. Long. 33, lat. 37, 17.

Agostino (s.) città dell' Amer. sett. cap. di tutta la Florida; è regolarmente fabbricata, ed assai bene fortificata, con un porto sull' Oceano Atlantico. Long. 295, 29; lat. 29, 33.

Agouges pio. fi. di Fr. nell'Alvergna.

Agout, *Agotus* fi. di Fr. che ha la sua origine nei mont. Cevenne, e si getta nel Tarn, dist 1 l. da Rabastens. Evvi un' ex-signoria dello stesso nome in Provenza.

Agra, *Agra* città dell'Indostano posta sul fi. Gemene, dist. 20 l. circa dal suo confluente col Tehemhel. Questa città, da un posto fortificato che era, il celebre imp. mogolo Achar la fece edificare nel 1566 colla maggior magnificenza, e la scelse per sua residenza e cap. del imp.: e colla celerità, che fu portata all'apice del suo splendore decadde, per non esser stata più cap. dopo la morte d' Achar; è essa fabbricata in forma di mezza luna, ha 3 l. di circuito, ed è cinta d' un muro di pietre rosse, ed ora è la cap. della prov. dello stesso suo nome. Vi si osserva il mausoleo di *Tadge Mehal* moglie del mogol *Cha-Gean*, che costò 20 anni di lavoro, ed il palazzo ove risiedevano gl' imp., ch' è magnifico. Essa era riguardata per una delle più grandi città dell' Indie orient. prima che la residenza dell' imp. si trasferisse a Delhi, e che questa città fosse dichiarata la cap.; ma dopo questo cambiamento Agra va sempre deteriorando. I *Jates* o *Djats* se n'erano impadroniti, ed un *Rajah* avendoli scacciati, si formò un pic. stato, che comprende pure *Tetipour* antica dimora del mogol Akbur. Nonostante la decadenza di questa città dal rango di cap., è però sempre il centro del commercio dell' Indie orient., ed il mercato ove tutte le nazioni eur. concorrono, portandovi monete d oro e d' argento, del cuojo, dello stagno e de' cavalli, e ricevendone in cambio dell' oro in natura, delle tele, dei tappeti, delle drogherie, spezierie, perle, diamanti e dell' indaco, che è stimato pel migliore che si conosca, ed in co mercio vien sempre pagato il 20 per cento più caro d' ogni altra qualità. In questa città gli olan. vi avevano una fattoria. Long. 94, 24; lat. 26, 43.

Agrafa mont. della Turchia eur. nell' Albania; fa parte della catena dei monti Mazzovo, ed è il *Pindo* de' greci.

Agram v. Zagrab.

Agramont pio. città di Spag. nella Catalogna.

Agreda, *Agreda* città di Spag. nella vecchia castiglia, celebre per essere la patria di Maria d'Agreda. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Tarazona. Long. 15, 54; lat. 41, 53. Evvi un altra città dello stesso nome nell' Amer. merid. nel reg. di Popaian.

Agreve (s.), *Fanum s.Agripani* pio. città di Fr. (Ardeche) nel vivarese super. posta al piede dei monti, è dist. 7 l. all'O. da Tournon.

Agri fi. d'It. nel reg. di Napoli, che sbocca nel golfo di Taranto.

Agria, *Abista* ed in tedesco *Eger* pic. città smantellata dell' Ung. super. posta sul fi. Agria, dal quale prende il suo nome; ha un vesc. suff. di Strigonia. I turchi l'hanno inutilmente assediata nel 1552, per l'eroica difesa fatta dagli abitanti; non fu così nel 1596 di nuovo assediata dai turchi comandati da Maometto III, che la presero e la ritennero sino al 1715, nella qual' epoca gli aust. gliela tolsero e demolirono le fortificazioni, ed indi fu sempre soggetta alla casa d'Aust. Essa è dist. 15 l.

al N. E. da Buda, e 22 al S. O. da Cassovia. Long. 38, 2, 30; lat. 47, 53, 54.

Agrigan is. d' As. una delle is. dei Ladroni o Marianne, di circa 16 l. di circuito. Long. 160; lat. 19, 40.

Agrigenti v. Girgenti.

Agris bor. di Fr. (Charente) nell'Angulemese; dist. una l. al N. da Rochefoucault.

Agropoli pic. città d' It. nel reg. di Napoli, posta sopra il golfo dello stes o suo nome.

Agspach pic. città di Germ. nell'Aust. infer. posta sul Danubio, è dist. 17 l. all' O. da Vienna.

Agua-de-Pao bor. d'Amer. nell' is. s. Michele, una delle Azzorre.

Aguas o Payaguas nome d'una ragguardevole popolazione dell' Amer. merid., la quale è la più civilizzata di tutte le nazioni indiane. Essa abita lungo il fi. delle Amazzoni, nella situazione la più fertile e la più popolata del paese.

Aguatulco, Aquatulco o Guatulco città e porto d' Amer. nella nnova Spag. sul mare del Sud. Il suo porto è vasto ed assai frequentato; da quì partono le flotte mercantili, che dall' Eur. e dalla nuova Spag. si portano al Perù; essa è dist. 140 l. al S. E. dal Messico. Long. 279; lat. 15, 10.

Aguiguan v. Agrigan.

Aguilar del Campo, *Juliobrica, Agularia Campestris* pic. città di Spag. nella nuova Castiglia; dist. 8 l. al S. da Calahorra.

Agulha is. del mar d'Etiopia, al N. del Madagascar.

Ahaus v. Ahus.

Ahbensboek bor., e cast. nel-Olsteim.

Ahmednagur città dell' Indostano, che dà il suo nome ad una prov. del capo de' Maratti.

Ahrweiller pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell' altre volte vesc. di Colonia posta sul fi. Ahr; è capo-luogo del cantone; dist. 12 l. al N. O. da Coblentz, e 3 al S. da Bonn.

Ahuaz città di Persia sul fi. Kam, nel Kusistan; gli abitanti di questa prov. chiamansi Oxieni, o Uxieni. Detta città è dist. 25. l. al S. O. da Susa.

Ahwaz fi. considerabile di Persia, che ha origine nelle mont. d Elwend, ed il di cui corso è di 220 l.; esso dividesi in due rami, uno si getta nel Tigri prima dell' unione coll' Eufrate, e l' altro, ch'è il principale suo canale col nome di fi. degli arabi, scorre in mezzo al confluente di questi due fi dal momento della loro unione, sino a che vanno a perdersi nel golfo Persico. Sembra che l' Ahwaz sia il fi. Gynde d' *Erodoto*, che *d Anville* chiama Zindeh.

Ahun, *Agedunum* pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca super., posta sul fi. Creuza; è dist. 3 l. al S. E. da Gueret, e 12 al N. E. da Limoges. Long. 19, 38. lat. 49, 5.

Ahus o Ahuis, *Ahusa* città maritt. di Svezia nella Scania, la sua situazione la rende forte; ha un buon porto, ed è dist. circa 6 l. al S. da Christianstadt. Long. 32, 14; lat. 56.

Aja o Haga, *Haga comitis* magnifico vill. d Olan. in cui non v'era che un sorprendente palazzo degli Statolder destinato per la caccia. La loro residenza lo fece divenire il centro del governo dell' ex-rep., la residenza degli stati generali, de' ministri e degli ambasciatori stranieri, e s' accrebbe in modo, che in oggi gareggia colle prime città d' Eur. Attualmente è unita alla Fr. (Bocche della Mosa) è capo-luogo della prefett., ha un trib. di prima ist. ed una corte imp. da cui dipendono i dipart. delle Bocche dell' Yssel, dell Ems occid., della Frisia, dell' Yssel super. e del Zuiderzee. Questa città può paragonarsi alle più belle dell'Eur. per la sua am-

piezza, la quantità e bellezza de' suoi palazzi, pei deliziosi passeggi, trovandosi nella maggior parte delle sue strade larghi canali fiancheggiati da sponde coperte di tigli; vi si fa un gran commercio, e la sua popolazione ascende a 38,000 abitanti; in essa ebbero i natali, Ruysch, Golusc, il poeta Giovanni Second e Guglielmo III re d'Ing.; essa è dist. 1 l. dal mare, 1 al N. O. da Delft, 3 al S. O. da Leyde, 5 al N. O. da Rotterdam, 12 al S. O. d'Amsterdam, e 85 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 25; lat. 52, 3.

Aja bella città della Turchia eur. nella Romania posta in una deliziosa situazione vicino al monte Ossa; i suoi contorni sono coltivati a giardini e viti, bagnati dal pic. fi. Melanloko, che l'imbellisce. Questa città è composta da 600 case, ed i suoi abitanti fabbricano delle saje, dei veli creppi e de' merletti.

Ajaccio v. Adiazzo.

Ajacha-Tag catena di mont. nella Persia che credonsi il *Zagros* degli antichi, che separavano *l'Assiria dalla Media.*

Ajan nome che si dà alle coste orient. d'Af. da Magadoxo, sino al capo-Guardafui.

Aïas porto d'Af. nella Carmania. dist. 6 l. al N. O. d'Alessandretta. Long 34, 6; lat. 36, 43.

Aja-Soluk città d'As. fabbricata dai mussulmani vicino ad Efeso in Natolia.

Aiazzo v. Adiazzo.

Aichach, Aich, Aicha pic. città di Germ. nella Baviera super., sul fi. Par. Nel 1634 gli svedesi la presero, e v'usarono grandi crudeltà, e poco tempo dopo la ridussero in cenere. Ora però è rifabbricata, ed è dist. 18 l. al N. O. da Monaco. Long, 28. 50; lat. 48, 30.

Aicheim o Illereichem pic. città e signoria del r g. di Baviera nella Svevia sul fi. Iller, dist. 12 l. al S. da Ulma.

Aichstat, Aichstaedt, o Eichstett, *Aureatum*, *Alla marisca*, *Aichstadium*, *Dryopolis* città di Germ. nella Franconia posta sul fi. Altmuth in una deliziosa e fertile valle. Questa città era in passato la cap. del vesc. dello stesso nome, che aveva circa 18 l. di lung. e 7 di larg. e 38.000 abitanti; attualmente questo dominio è unito al reg. di Baviera. Essa è dist. 4 l. al N. da Neuburgo, e 15 al S. da Norimberga. Long. 28, 45; lat. 49.

Ajelo, *Thyella* pic. bor. d'It. nel reg. di Napoli nell'Abruzzo ulter. ha titolo di duc., ed è dist. 1 l. al N. E. da Cosano.

Aigle (l'), *Aquila*, *Aquilina* bella, ma pic. città di Fr. (Orna) nella Normandia sul fi. Rolle; è capo-luogo di cantone, ha un trib. di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 5600 abitanti. Questa città fa un esteso commercio di granaglia; ha molte fabbriche di merci, di ferro, di rame, di latta e di chincaglierie, come pure di rascie e pelli di vitello; ma ciò che forma un ramo rilevante del suo commercio, sono le grandiose fabbriche di spille ed aghi d'ottima qualità, che occupano quantità d'operaj e dei ragguardevoli capitalisti per lo smercio grande che ne fanno per ogni parte del mondo Ha quattro fiere annuali, che contribuiscono all'attività degli affari di negozio.; ed è dist 11 l al S. O. d'Evreux, e 19 al S. O. da Rovano.

Aigle. *Ala*, *Aquilegia* in tedesco *Aetan* pic. città degli Svizzeri nel cantone di Vaud; dist. 3 l. al S. dal lago di Ginevra. Long 4, 40; lat 46, 22.

Aigle città di Fr. (Bocche del Rodano) posta tra Marsiglia e Tolone.

Aignadel v. Agnadello.

Aignai-le-Duc, *Atanacum* bor. di Fr. (Costa d'oro) il di cui principale suo commercio è in tele, ed è dist. 10 l. al N. O. da Digione.

Aignan (s.) o s. Agnan, *Fanum s. Agnani* pic. città di Fr. (Loira e Cher) dist. 20 l. all' O. da Bourges e 2 al S. da Montrichard.

Aignan città di Fr. (Gers) vicino alla sorgente del fi. Midou; dist. 5 l. al S. E. da Nogaro.

Aignan vill. di Fr. (Sarta) capo-luogo del cantone, dist. 2 l. al N. O. da Bonnetable.

Aignay bor. di Fr. (Costa d'oro) nella Borgogna, è capo-luogo del cantone; dist. 6 l. da Digione.

Aigné borg. di Fr. (Sarta) dist. 2 l. al N O. da Mans.

Aigre bor. di Fr. (Charente) dist. 7 l. al N. O. d'Angouleme, e 8 al N. E. da Cognac.

Aigrefeville bor. di Fr. (Loira infer.) dist. 1 l. e 3 q. all'O. da Clisson, 4 e mezzo al S. E. da Nantes, e 3 all' E. dalla Rocella.

Aigremont città ed ex-cont. di Fr. (Ourthe) nel paese di Liegi. Evvi un cast. fortificato, che ha lo stesso nome nella cont. d'Hasbein, nel reg. di West.

Aigremont-le-Duc, *Agramontium* pic. città di Fr. (Alta-Marna) dist. 2. l. al N. da Borbone-i-bagni.

Aiguebelle, *Aquabella* città di Fr. in Savoja (Monte-Bianco) dist. 6 l. al N. q. O. da Maurienne, e 9 al S. E. d' Annecy. Long. 23, 52; lat. 45, 34

Aiguebelle bor. di Fr. nel Delfinato (Monte-Bianco) dist. 2. l. da s. Paolo-tre-castelli.

Aigue-Perse, *Aqua sparsa* pic. città di Fr. nell' Alvergna infer. (Puy-de-Dôme) posta sul ruscello Luzon; essa è la patria del cancelliere *De-l'hôpital*, ed è dist. 4 l. al N. da Riom, 7 al N. da Clermont-Ferrand, 14 al S. da Moulins, e 37 al S. da Parigi. Long. 20, 46; lat. 45 50.

Aigue-Perse pic. bor. di Fr. (Saona e Loira) dist. 5 l. al S. O. da Cluny.

Aigues-Bonnes sorgente d'acqua minerale in Fr. (Aude) dist. 4 l. al S. E. d'Aleth.

Aigues-Caudes, *Aquæ calidæ* sorgente d' acqua minerale in Fr. nel Bearn (Bassi-Pirenei) dist. 6 l. al S. da Pau.

Aigues-Mortes, *Aquæ mortuæ* pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca infer., che per lo passato aveva un porto, ma che ora non ha più per essersi il mare ritirato. Nonostante ciò nel 1799 il mare v'inondò tutte le campagne all'intorno. Nel suddetto porto, dicesi, che s'imbarcò per l'Af. s. Luigi re di Fr. tanto nel 1248, quanto nel 1269. In questa città v'ebbero un abboccamento nel 1538 Francesco I re di Fr. e Carlo V re di Spag. Essa è dist. 7 l. al S. q. O. da Nimes, e 6 all'E. da Montpellier. Long. 22, 54; lat. 43, 34.

Aigues-Vives, *Aquæ vivæ* pic. città di Fr. (Varo) dist. 2 l. al S. E. da Sommieres, e 4 al S. O. da Nimes.

Aiguille (l'), *Acus*, o *mons inaccessus* chiamato ancora il *monte inaccessibile*, celebre mont. di Fr. nel Delfinato (Droma) dist. 2 l. al N. da Die, e 6 al S. da Grenoble.

Aiguillon, *Acilio Aiguillonum* pic. città di Fr. situata in una valle fertilissima nel dipart., ed al confluente de' fi. Lot e Garona; dist. 3 l. da Tonneins, e 6 al N. O. d' Agen. Long. 18, 8; lat. 44, 25.

Aiguines vill. di Fr. (Varo) dist. 7 l. al N. O. da Barjols, 3 all' E. da Riez, e 17 al N. N. E. da Tolone.

Aigurande bor. di Fr. nel Berry (Indra) dist. 5 l. al S. O. da Chatre, e 19 al S. O. da Bourges. Long. 19. 35; lat. 46, 25.

Ajinca città popolata sulla costa del Malabar nel reg. di Travancor. Questa città è la patria d' Elisa Draper tanto encomiata dai celebri Sterne e Raynal.

Ailah, *Aelana* pic. e antica città d' As. nell' Arabia Petrea sul mar Rosso in faccia a Colsum, essa è prossima alla strada, che fanno i pellegrini dall' Egitto alla Mecca: questa è l' antica città di *Etath* di cui parla la scrittura santa. Long. 53, 10; lat. 29, 20

Ailesbury, *Aeglesburgum* bella città d'Ing. nella cont. di Buckingham, posta sul Tamigi; ha titolo di cont., manda due deput. al parl., ed è dist. 4 l. al S. E. da Buckingham, 5 al N. d' Oxford, e 12 al N. O. da Londra. Long. 16, 49; lat. 51, 50.

Ailland bor. di Fr. (Jonna) dist. 3 l. da Joigny, e 4 al N. O. d'Auxerre.

Aimeries v. Aymeries.

Ain, *Danus, Idanus, Eus, Indus* fi. di Fr. che scorre al S. di Nozeroi, e sbocca nel Rodano, dist. 5 l. da Lione.

Ain (dipart. dell') dipart. di Fr. che comprende le antiche prov. del Bresse, del Bugey e del Gex; il capo-luogo della prefett. è Bourg; questo dipart. ha 4 circ. o sotto-prefett., e sono Bourg, Nantua, Belley e Trevaux; 32 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Lione. La superficie è di 365 l. quadrate, e la sua popolazione è di 284,455 abitanti. È fertile in frumento e legumi, abbonda di bestiame, sonovi delle miniere d' aspalto, ed il suo clima non è troppo sano per la quantità di stagni e paludi che vi sono. Long. 2, 25, 3, 50; lat. 45, 36, 46, 54.

Ains e Fraignan bor. di Fr. (Charente infer.) nel paese d'Annis.

Aintab, *Antiochia ad taurum* città della Turchia As. nella Siria, i di cui abitanti sono armeni.

Ainza città di Spag. nell' Aragonese, posta al confluente dei fi. Lava e Cinca. Essa è capo-luogo del distretto di Sobrarba.

Air cont. della Scozia merid. che confina all'O. col mar d' Ir., al S. colla prov. di Gallowai, al N. con quella di Renfrow, e all' E. con quelle di Lanerk e Dumfries; la popolazione ascende a 84,306 abitanti, e la sua cap. è Air.

Air o Ayr, *Aera* città di Scozia della divisione di Kyle, cap. della cont. d'Air, posta all'imboccatura del fi. dello stesso suo nome, ed in una pianura sabbiosa; essa è una delle principali città della Scozia, vi si contano 7000 abitanti, ed il suo commercio consiste in grano e carbone; manda due deput. al parl., ed è dist. circa 28 l. al S. O. d' Edimburgo. Long. 14, 40; lat. 56, 22.

Airagues bor. di Fr. (Valchiusa) posto in un territorio che produce dell' eccellente vino bianco; dist. 2 l. al S. d' Avignone.

Airaine bor. di Fr. (Somma) nella Picardia posto sopra un pic. fi., è dist. 6 l. all' O. d'Amiens.

Aire, *Aturum, Vicus Julius, Martianum* città di Fr. (Landes) nella Guascogna situata sul pendio d'un colle, al cui piede passa il fi. Adourc, quivi vi è il luogo attualmente chiamato il *Mas-d'Aire*. Questa città fu in antico di qualche considerazione, avendovi Alarico re de' goti stabilita la sua residenza. Essa è dist. 28 l. al S. da Bordeaux, e 156 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 49; lat. 43, 47.

Aire, *Aeria* città forte e considerabile di Fr. (Pas-de-Calais) nei Paesi Bassi che fu ceduta alla Fr. col trattato d' Utrecht. Essa dividesi in tre parti, due disugnali formate dal fi. Lis e l' altra bagnata dal fi. Deule che nella città stessa si unisce al precedente. È circondata da bastioni, ed il forte di s. Francesco che la difende gli è dist. un tiro di cannone, e comunica colla città per mezzo del fi. Lis. Essa è capo-luogo del cantone, vi si contano 8300 abitanti, e fa un esteso commercio di vino, acquavite, grano, tabacco, tavole, olio, majolica, stoffe di filo e lana, sapone

nero, ed ha una raffineria di zuccaro. Ogni anno vi si tengono due fiere molto considerabili, ed è dist. 4 l. al S. E. da s. Omero, 9 all'E. da Duncherque, e 57 al N. da Parigi. Long. 20, 28; lat. 50, 38, 18.

Aire bor. di Fr. (Landes) dist. 6 l. all'E. q. S. da s. Severo, e 164 all'O. da Parigi.

Aires (Les) v. Martino (S.)

Airola città d'It. nel reg. di Napoli posta in una pianura attorniata da mont; dist. 6 l. al S. O. da Napoli, 5 al S. O. da Benevento, e 4 all'O. da Caserta.

Airolo vill. degli Svizzeri nel cantone Ticino, posto al piede del monte s. Gottardo.

Airon fi. di Fr. che sbocca nella Loira vicino a Neveres.

Airvaux, *Aurea vallis* città di fr. nel Poitù (Due Sevre) dist. 3 l. al S. da Thouars.

Aisch fi. di Germ. nella Franconia, che passa dalle città di Windsheim e Neustadt, e perdesi nel Rednitz.

Ais-dam-Gilon, *Haiae domini Gilonis* bor. di Fr. nel Poitù (Cher) dist. 4 l. al N. E. da Bourges.

Aisey bor. di Fr. (Costa d'oro) dist. 3 l. al S. da Chatillon, e 13 al N. E. da Digione.

Aisnai-il-Castello pic. città di Fr. nel Borbonese, (Cher) dist. 3 l. al S. E. da s. Amando. Aisnai-il-vecchio è dist. 2 l. dal precedente, ed 1 da s. Amando.

Aisne, *Axona, Esna* fi. di Fr. che ha la sua origine nel dipart. della Marna, comincia ad essere navigabile a Castel-Porcien, riceve la Vesla, attraversa Soissons, indi s'unisce all'Oisa.

Aisne (dipart. dell') d'part. di Fr. composto d'una parte della Picardia e dell'isola di Francia. Il capo-luogo della prefett. è Laon. Questo dipart. ha 5 circ. o sotto-prefett., e sono Laon, s. Quintino, Vervins, Soissons e Castello-Thierry; 37 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è ad Amiens. La superficie è di 492 l. quadrate, e la popolazione ascende a 430,628 abitanti. Il clima è generalmente sano, ed i suoi prodotti sono, frumento, segale, orzo, avena, vezza ed altri grani minuti; come pure fieno, legna, vino, canape e lino. Ha delle cave di pietre per fabbricare, di pietre calcaree, di marna, d'argilla e di torba. Long. occid. 36, 40, 1, 52, 30; lat. 48, 51, 15, 50, 5, 2.

Aistersheim, heitersheim cast. forte di Germ. nell'Aust. super. preso dai fr. nel 1809.

Aix, *Aquæ Sextiæ* bella e antica città di Fr. (Bocche del Rodano) in passato cap. della Provenza; essa è posta in una vasta pianura sul fi. Arc: ha delle sorgenti d'acque minerali calde da cui trae il suo nome, è guarnita di bellissime fontane e le sue contrade sono spaziose e belle. Questa città fu fondata da *Sextus Calvinus* general romano l'anno di Roma 630 e 108 avanti G. C., ed in passato aveva un parl. istituito nel 1501 da Luigi XII. Ora è capo-luogo d'una senatoria, d'una coorte della legion d'onore, e d'una sotto-prefett.; ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, la corte imp. dei dipart. delle Alpi marittime, dello Basse-Alpi, del Varo e delle Bocche del Rodano; ha pure una corte prevostale delle dogane per la direzione di Perpignano, Cete, Marsiglia, Tolone e Nizza; una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, ed un arciv.; la sua popolazione è di 23,700 abitanti, i quali s'occupano al commercio, particolarmente in quello che loro somministra il prodotto del suolo, ch'è, olio eccellente, acquavite, frutti, seta, grano e vino; anche le fabbriche di panni, di tele di lino, di cotone e di chincaglierie impiegano molti operaj, aumentando gli affari mercantili e la ricchezza di questa città, la quale ha dato

i natali al P. Tomasini, a Tournefort, a G. B. ed Andrea Vanloo, ed al medico Lieutaud; ed è dist. 16 l. al S. E. d'Avignone, 37 all'E. da Montpellier, e 190 al S. q. E. da Parigi. Long. 23, 61, 19; lat. 43, 31, 35.

Aix, *Aqua gratiana* terra di Fr. (Monte-bianco) in Savoja, prossima al lago del Borgetto; sonovi de' bagni d'acque minerali molto frequentati, e si crede che queste terme siano opera romana, e che siano state ristaurate dall'imp. Graziano, dopo aver abbellita la città di Grenoble, e che per questo gli fosse dato il nome d'*Aqua gratiana*. Quivi ebbe i natali il celebre Claudio Seyssel; è dist. 4 l. al N. da Sciambery. Long. 23, 34; lat. 45, 40.

Aix is. dell'Oceano soggetta alla Fr. (Charente infer.) dist. 3 l. al S. dalla Rocella, e 5 all'O. da Rochefort.

Aix d'Angillon bor. di Fr. (Cher) dist. 6 l. al S.-O. da Sancerre.

Aixe pic. città di Fr. nel Limosino (alta Vienna) dist. 2 l. al S. O. da Limoges.

Aix-en-Othe, *Aqua* bor. di Fr. (Aube) dist. 4 l. all'O. da Troyes.

Aix-la-Chapelle v. Acquisgrana,

Aizai v. Aisai.

Aizenay v. Azenay.

Aizent o Aizam bor. di Fr. (Cantal) dist. 3 l. all'O. d'Aurillac.

Akalzika forte della Russia as. nella Georgia, e nel governo di Satabago.

Akerman, Akierman, *Alba Julia, Moncastrum* città della Russia As. nella Bessarabia; ha un porto sul mar Nero, ed è munita d'eccellenti fortificazioni; la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti, ed il suo principal commercio è in grani. È dist. 25 l. all'O. S. d'Oczakow, e 140 al N. E. da Costantinopoli. Long. 28, 15; lat. 46, 14.

Akim o Akanis v. Acanes.

Akissar o Ak-Hissar, *Castelbianco* città d As. nella Natolia, attraversata dal fi. Hermus; è situata in una bellissima pianura seminata di cotone e grano. Questa città è abitata da circa 50,000 maomettani, e molto commerciante; ed è dist. 12 l. al N. E. da Smirne. Long. 46; lat. 38, 50.

Akmerdjid o Soltan-Sarai città della Crimea soggetta alla Russia dal 1771 in poi. Essa era l'antica residenza del Kan de' tartari. Evvi pure in Crimea una pic. città, ed un cantone dello stesso nome.

Akmin, *Chemnis* città dell'Egitto, posta sulla riva diritta del Nilo; dist. 80 l. al S. E. dal Cairo. Long. 25. 35; lat. 26, 40.

Aksa o Acza fi. d'As. nella Georgia, che si getta nel mar-Caspio.

Ak-Scheher' città d'As. nella Natolia, posta in una bella pianura. In questa città si fabbricano de' tappeti.

Ak-Tau ossia *Montagna-bianca* alta mont. d'As. nella grande Buccaria.

Alacrani o Alcrani nome di sei pic. is. d'Amer. nella nuova Spag. prossime alla costa di Jucatan.

Aladulia o Marasch, *Aladulia* prov. d'As. nella Natolia all'E. della Caramania, posta tra la città d'Amasia ed il Mediterraneo. Questo paese è alpestre, vi sono dei buoni pascoli, ed i suoi abitanti, che sono bravi guerrieri ed insigni ladri, v'allevano degli eccellenti cavalli e cammelli.

Alagoa città d'Amer. nell'is. di s. Michele, una delle Azzore. In questa città si contano 2500 abitanti.

Alagon, *Alba-bona* città di Spag. nel reg. d'Aragona. vicino all'im-

boccatura del fi. Xalon nell' Ebro; è dist. 6 l. all' O. da Saragozza.

Alah pic. città di Fr. (alta Garonna) nell' ex-cont. di Comminges; dist. 2 l. al N. da s. Martory.

Alaigne bor. di Fr. (Aude) dist. 3 l. al N. O. da Limoux.

Alaignon fi. di Fr. che ha la sua origine al monte Cantal nell'Alvergna all' O. della città di Murat, e sbocca nell' Allier tra Brionde e Issoire.

Alajon borg. nell' is. Minorca.

Alais, *Alesi* città ricca e mercantile di Fr. (Gard) posta sul fi. Gardon, in una bella prateria al piede de' monti Cevenni. È munita d' una cittadella fabbricatavi da Luigi XIV nel 1689; è capoluogo d'una sotto-prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio; la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti, i quali s'occupano al commercio, e mantengono molte fabbriche di stoffi di seta, panni, ratine, rovesci, calze e nastri di seta, e delle concerie di pellami. Nel suo territorio si raccoglie molta seta, e sonovi due miniere, una di carbone minerale, e l'altra di vitriolo, il quale per tingere in nero è buono come quello d'Ing. Essa è dist. 14 l. all' O. d'Orange, 10 al N. O. da Nismes, e 158 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 32; lat. 44, 8.

Ala-Koula alta catena di mont. della Russia As. da ove hanno origine i fi. Sihon e Tala.

Alama bor. di Spag. sul fi. Xalon nell'Aragonese, conosciuto pei bagni caldi che vi sono.

Alan fi. d'Ing. nella cont. di Cornovaille, che sbocca nell' Oceano vicino al golfo di Bristol.

Alan, *Alanum* città della Tartaria indipendente nel Turkestan.

Aland, Alant o Ucht fi. nell'antica Marca di Brandeburgo, che dopo aver ricevuto la Biesa sbocca nell' Elba vicino a Schnackenburgo.

Aland, *Alandia* is. del mar Baltico, poste all' imboccatura del golfo di Finlandia situate per contro ad Abo; esse sono varie, una vicina all' altra, e la principale di queste, che loro dà il nome, ha 22 l. di lung. e 8 di larg.; la sua popolazione ascende a 9000 abitanti, che parlano la lingua svedese. Queste is. formano come una barriera di granito, che prende da una riva all'altra del golfo: appartenevano alla Svezia, che le cedette colla pace del 1809 alla Russia.

Alanguera, *Alanguera* città del Portog. nell' Estremadura, dist. 7 l. al N. E. da Lisbona.

Alanis bor. di Spag. nell' Andalusia; nelle sue vicinanze vi è una miniera d' argento.

Alar fi. di Persia, che gettasi nel mar Caspio.

Alaro, *Sagra* pic. fi. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer.; ha la sua origine negli Appennini, e perdesi nel mar Jonio. Egli è celebre per la vittoria riportata nelle sue vicinanze dai locresi contro i crotoniati.

Alassac città di Fr. (Correze) dist. 3 l. al N. da Brives, e 5 all' O. da Tulle.

Alassona città della Turchia eur. nell'Arcipelago, ed all'O. del monte Olimpo; vi si contano 3000 abitanti, ed è poco dist. da Kastoria.

Alata città d' Af. nell' Abissinia, celebre per la sorprendente cateratta dell' altezza di 20 piedi che quivi forma il fi. Abawi, sortendo dal lago Izana, sul quale essa è posta.

Alatof grande catena di mont. nella Tartaria.

Alatri, *Aletrium* antica città d'It. nella campagna di Roma, ora unita alla Fr. (Roma), posta sopra un colle; ha un vesc., ed è dist. 2 l. al N. E. da Veroli, 5 al

S. E. da Anagni, e 16 al S. E. da Roma. Long. 31, 1, 5; lat. 41, 13, 43.

Alatyr città di Russia sul fi. Sura nel governo di Nischgorod; essa è circondata da fortificazioni che sono ruinate.

Alava o Alaba, *Alaba* pic. prov. di Spag. nella Castiglia vecchia, posta al N. del fi. Ebro. Essa è circa 8 l. di lung. e 7 di larg., ha delle abbondanti miniere di ferro e acciajo. La sua cap. è Vittoria.

Alaut o Alt, *Aluta* fi. della Turchia eur., che ha origine nei 7 monti, e gettasi nel Danubio in faccia a Ricopoli.

Alayrac. *Castrum Alarici* bor. di Fr. (Aude) dist. 2 l. all' O. da Carcassona.

Alb v. Alpi di Svevia.

Alba, *Alba Pompeja* città antica d' It. nel Monferrato posta in una ubertosa pianura in mezzo agli Appennini, al confluente del fi. Tanaro nel torrente Curasco; ha un vesc. suff. a Milano, e fu ceduta al duca di Savoja colla pace di Chierasco del 1631, ora unita alla Fr. (Stura); è capo-luogo d' una sotto-prefett.; ha un trib. di prima ist., e vi si contano 7,100 abitanti. Questa città è la patria dell' imp. Pertinace, di Pietro Cerrato poeta latino, del Belli giureconsulto, di suo figlio cancelliere di Savoja e del pittore Macrino; ed è dist. 8 l. al S. E. da Torino, e 8 al N. O. d'Acqui. Long. 25, 40; lat. 44, 36.

Alba o Aps, *Alba Helviorum*, o *Alba Augusta* pic. bor. di Fr. (Hérault) ch' è un resto della città dello stesso nome che fu rovinata. Egli è dist. 4 l. al N. O. da Viviers.

Albaceta città della Spag. nel reg. di Murcia; vi si contano 6000 abitanti, e la maggior parte s' occupano nella fabbricazione di coltelli e di forbici.

Alba Giulia o Carlsburgo, *Alba Julia* città episc. e ragguardevole della Transilvania, la quale prende il nome d' *Alba Giulia* dalla madre dell' imp. Marco Aurelio suo fondatore, e quella di *Carlsburgo* dall' imp. Carlo VI che la ristaurò. Essa è posta sopra un colle in un' amena e fertile contrada, vicino ai fi. Ompay e Merischa; dist. 10 l. all' O. d' Hermanstadt, e 99 all' E. q. S. da Buda. Long. 41, 5; lat. 46, 20.

Alban (s.) pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca infer. Evvi un altra città dello stesso nome pure in Fr. (Lozera) dist. 6 l. al N. da Menda. Così pure evvi un bor. in Fr. (Loira) dist. 2 l. da Roano.

Albania, *Albania* prov. della Turchia eur. che corrisponde alle antiche prov. dell' *Epiro* e *della Carnania*; essa è posta sul golfo di Venezia, e confina al S. colla Livadia, all' E. colla Tessalia e la Macedonia, al N. colla Bosnia e la Dalmazia, ed è soggetta al bascià di Janiah. Il suo territorio è abbondante di vino, lino, cotone, cera e sale. I suoi abitanti, che discendono dagli antichi sciti, sono grandi, forti, coraggiosissimi, resistenti alla fatica e buoni soldati; la loro religione è la greca; ma evvi qualcuno che professa il maomettismo. Questa prov. fu tolta a' greci da Amurat II, il famoso Scanderbech, che vi si mantenne contro ai turchi ed i veneziani; ma dopo la sua morte seguita il 17 genn. 1467 i suoi figli furono scacciati da Maometto II. Durazzo è la cap. Long. 36, 18, 39, 40; lat. 39, 43, 30.

Albano, *Albanum* città episc. d'It. posta sopra un lago dello stesso nome nella campagna di Roma; questo lago è fiancheggiato d' alberi, e nei contorni della città vi si raccoglie il miglior vino del paese latino. Quivi sonovi le più belle case di campagna de' signori romani; fu rovinata dall' imp. Fe-

derico Barbarossa, e poi rifabbricata. La camera apostolica comperò questa città ed il suo territorio nel 1647 dal duca Savelli. Ora unita alla Fr. fa parte del dipart. di Roma, ed è dist. 6 l. al N. E. da Ostia, e 4 al S. E. da Roma. Long. 30, 15; lat. 41, 43.

Albano città d' It. nel reg. di Napoli nella Basilicata con titolo di duc. Essa è posta nel territorio il più ubertoso di questo reg., è dist. 5 l. al S. da Cirenza.

Albanopoli, *Albanopolis* città rovinata della Turchia eur. sul fi. Drina, ed in passato cap. dell'Albania. Dist. 16 l. all'E. d'Alessio, e 17 al N. da Giustandil. Long. 38, 4; lat. 51, 48.

Albans (s.) bor. d'Ing. nella cont d'Hertfort; ha titolo di cont. manda due deput. al parl., ed è dist. 7 l. al N. da Londra. Long. 17, 18; lat. 51, 40.

Albany città d'Amer. nello stato della nuova Yorck, posta sulla riva occid. del fi. Hudson. Questa è una delle più antiche città dell'Amer. sett., avendola fondata gli olan. nel 1660, ed è d'una importanza grande pel commercio, essendo il deposito generale delle pelliccerie del Canadà e de' vicini laghi.

Albany fi. dell'Amer. sett., che va a gettarsi nella baja d'Hudson.

Albarazin alta mont. di Spag. che fa parte delle Cordigliere iberiche.

Albarazin, *Lobetum et Albaracinum* antica e forte città episc. di Spag. nel reg. d'Aragona sul fi. Guadalaviar. Le lane che si raccolgono nel suo territorio sono le migliori dell' aragonese. Essa è dist. 6 l. all'O. da Teruel, 30 al S. O. da Saragozza, e 40 all' E. da Madrid. Long. 16, 20; lat. 40, 32.

Alba-Reale o Stul-Weissemburgo, *Alba Regalis* città episc. dell'Ung. infer. ove s'incoronavano, ed erano sepolti ne'tempi passati i re d'Ung., e perciò chiamasi reale. Essa è posta sul fi. Ransiza; fu presa e ripresa in varie epoche tanto dai turchi quanto dagl' imp., e nel 1704 i ribelli ung. la presero, indi loro fu tolta dal generale Heister. È dist. 12 l. al S. O. da Buda, e 35 al S. q. E. da Vienna. Long. 36; lat. 46, 25.

Albars o Anglars pic. bor. di Fr. (Lot) vicino a Cahors.

Albasano città dell' Albania vicina al fi. Semno, posta alle falde d una catena di mont. che si estende all'E. di Scutari: in essa vi si contano 3000 abitanti.

Albatrosi (is. degli) is. d. Amer. nel mare del Sud coperta di cespi d' erbe selvatiche. Essa giace ai gradi 147, 22 di long. occid., ed ai gradi 40, 24 di lat. merid. tra uno spazio di mare, e la terra di Van-Diensen.

Albazin, *Albasinum* città della grande Tartaria sul fi. Amur, posta sopra una delle strade, che portano da Peckino a Mosca. I russi nel 1689 l' abbandonarono ai chinesi, che demolirono la fortezza; è dist. 250 l. al N. da Peckino. Long. 122; lat. 54.

Albech antica e pic. città di Svevia nel reg. di Wirt. dist. 2 l. da Ulma.

Alben, *Monte del Carso* monte, fi. e bor. dello stesso nome della Carniola. Nelle vicinanze del bor. sonovi delle miniere di mercurio.

Albenga, *Albingaunum* antica, forte ed episc. città d It. nel genovesato. Essa è posta sul mediterraneo in una pianura amenissima e ben coltivata; i suoi contorni sono coperti d' oliveti, e la sua aria non è troppo buona. Questa città fu presa ed incendiata dai pisani nel 1175, ma fu rifabbricata dai genovesi; ora è unita alla Fr. (Montenotte), ed è dist. 5 l. al N. E. da Oneglia, e 15 al S. O. da Genova. Long. 25, 48; lat. 44, 30.

Albenque bor. di Fr. (Lot) dist. 3 l. al S. S. E. da Chaors.

Albert v. Ancre.

Albert pic. città di Fr. (Somma) nelle di cui vicinanze vi è una cava di marmo, ed è dist. 5 l. al N. O. da Peronna, e 6 al N. E. d' Amiens.

Albertam pic. città di Boemia, ai confini della Sassonia.

Alberton, *Parætonium* città dell' Egitto, che ha un porto sul Mediterraneo, ed è dist. 50 l. al l'O d'Alessandria. Long. 24, 45; lat. 31.

Albi città di Fr. (Tarn) posta sul fi. Tarn; è capo-luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Tolosa, ed una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri. In questa città contansi 11,000 abitanti, e vi si tenne un concilio nel 1176, che condannò gli albigesi. Il suo territorio abbonda di grano, vino, zafferano, prugne e lana, di cui questa città fa un vivo commercio, unitamente alle manifatture delle sue fabbriche di calze di lana, panni, ratine, reali, tele, nastri, cappelli, e tele tovaglie: ha de' bellissimi passeggi; fu la patria di madama di Saliez, e di Pietro Gilles, ed è dist. 15 l. al N. q. E. da Tolosa, e 168 al S. da Parigi. Long. 19, 48, 41; lat. 43, 55, 44.

Albi, *Alba marsorum* città d'It. nel reg. di Napoli, posta nel paese degli antichi *Marsi*. Quì i romani fecero morire Perseo re dei macedoni, ed Alessandro suo figlio, dopo che Paolo Emilio gli ebbe vinti e fatti prigionieri; la stessa sorte toccò in questa città a Siface re di Numidia, prigioniero di Scipione; e quì finalmente fu arrestato Bituito re d'Alvernia, dopo essere stato disfatto da Fabio Massimo.

Albiac nome di diversi bor. di Fr., e sono, uno (Lot) dist. 5 l. al N. O. da Figeac; l' altro (Aveyron) chiamato *Albiac del Conte*; il terzo (alta Garonna) nominato *Albiac delle montagne*, dist 5 l. all' E. da Tolosa.

Albie, *Albia* pic. città di Fr. (Monte bianco) in Savoja, sul pic. fi. Seran; dist. 3 l. al S. S. O. d'Annecy, e 7 al N. q. E. da Sciambery. Vi sono diverse terre pure in Savoja, che uniscono al nome proprio quello d'*Albie*, come s. Donato d' Albie, s. Maurizio d' Albie, ed Hery sopra Albie.

Albin pic. città di Fr. (Aveyron) dist. 8 l. al N. O. da Rhodez, e 124 al S. da Parigi.

Albinali grande città dell' Arabia felice sul fi. Prim nella prov. di Seger.

Albinos, *Aetiopes albicantes* nome dato dai portog. ai mori, o negri-bianchi, la di cui bianchezza è più ributtante alla vista, che il colore dei negri.

Albione antico nome dell'Ing. e della Scozia; nome derivato dalla parola latina *Albus* che significa bianco, che gli antichi loro diedero pel colore che hanno le sabbie delle Dune. Il navigatore Drak diede questo nome ad una lunga costa da esso scoperta dalla parte occid. dell'Amer., la quale s'estende dal 30 al 48 grado di lat. N. Questa costa fu riconosciuta da Giorgio Vancouver nel 1793.

Albis, *Albius*, *Albisus* alta mont. degli Svizzeri, tra i laghi di Zug e di Lucerna.

Albon, *Castrum Albonis* vill. ed ex-cont. di Fr. (Droma) nel Delfinato, posto sopra una mont., ha un cast., ed è dist. 2 l. al N O. da s. Valier. Lungi mezza lega al S. dal precedente evvi un cast. chiamato s. Romano-d'Albon, *Castrum s. Romani de Albone*.

Albona pic. città dell' Istria, unita alle prov. illiriche, e posta sul golfo Carnero; dist. 5 l. al N. q. E. da Pola.

Albreda luogo d'Af. sul fi. Gambia ove i fr. hanno una fattoria.

Albret o Labrit, *Leporetum* pic. città di Fr. (Landes) nella Guas-

cogna, capo-luogo del cantone; è dist. 20 l. al S. da Bordeaux, e 168 al S. q. O. da Parigi. Long. 17; lat. 44, 10. Il paese d Albret, che è della lung. di 5 l. circa, in passato era una viscontea, di cui la città di Nerac era la cap. Enrico II nel 1558 l' eresse in duc. e pari a favore d'Antonio Borbone. Enrico IV l'incorporò al reg., Luigi XIV lo smembrò di nuovo, e lo diede al Duca di Bouillon in cambio delle due città di Sedano e Raucourt. Ora fa parte del dipart. delle Lande.

Albufeira, *Balsa* pic. città maritt. di Portog. nel reg. d' Algarve, posta tra Faro e Lagos.

Albufera (il lago di) lago di Spag. nel reg. di Valenza, di 3 l. di lung., ed 1 di larg. situato sulla costa del Mediterraneo, con cui comunica per mezzo d' un pic. canale; la sua abbondante pesca forma una rendita annuale di qualche considerazione. Il dominio di questo lago e di tutte le sue dipendenze fu dall' imp. de' fr. Napoleone I eretto in duc., e dato in tutta proprietà al maresciallo Suchet e suoi discendenti, che porteranno il titolo di duca d' Albufera.

Albuquerque, *Albuquercum* pic. città di Spag. nella Estremadura che ha il titolo di duc., ed un cast. che la domina. Nel 1705 fu presa dagli alleati dell' arciduca (indi Carlo VI). In questa città vien fatto un ragguardevole commercio di lana e panni; ed è dist. 3 l. all' E. dal fi. Chevora, 9 al S. E. d'Alcantara, e 7 al N. da Badajoz. Long. 11, 40; lat. 38, 52.

Alburgo o Aalborg, *Alburgum* città episc. della Danimarca cap. della Jutlandia sett., posta sul canale, che congiunge il golfo Lymford con il Categat. La sua popolazione è di 6000 abitanti, ed il principale loro commercio deriva della fabbricazione dell'olio di balena, e dallapesca dell'aringhe; ed inoltre sonovi molte fabbriche d armi da fuoco, guanti, sapone, e delle raffinerie di sale, ciò che la rende molto commerciante. Essa è dist. 4 l. dal mare, e 12 al N. da Wiburgo. Long. 27; lat. 57.

Albusema, *Albusama* pic. is. nel Mediterraneo sulla costa del reg. di Fez; posta di contro al capo delle tre punte.

Albussao bor. di Fr. (Cantal) dist. 4 l. al S. E. da Tulles.

Albuzinka v. Albazin.

Alby v. Albi.

Alca, *Talca, Talga* pic. is. fertilissima nel mar Caspio sulla costa del Tabarestan.

Alcala-de-Guadaïra, *Hienipa* bor. di Spag. nell'Andaluzia, posto sul fi. Guadiana, dist. 2 l. al S. E. da Siviglia.

Alcala-de-Henarez, *Complutum* bella città di Spag. nella nuova Castiglia, posta sul fi. Henarez in un ameno territorio fertile e ben coltivato. Ha una famosa univ. fondata nel 1517 dal card. Ximenes; e fuori delle sue mura trovasi una fontana, la di cui acqua è tanto leggiera e pura, che i re di Spag. se ne ritenevano la proprietà. Questa città fu patria di Antonio di Soli Ribadaniera, e del celebre Michel Cervantes; è dist. 4 l. al S. O. da Guadalaxara, e 5 all' E. da Madrid. Long. 14, 35; lat. 40, 45.

Alcala-de-los-Ganzales antico bor. di Spag. nell'Andaluzia, alla frontiera del reg. di Granata.

Alcala-del-Rio città di Spagna, che credono sia stata una colonia romana, dist. 2 l. al N. da Siviglia.

Alcala-la-Real, *Alcala Regalis* pic. città di Spag. nell'Andaluzia, posta sopra una mont. al di cui piede scorre il fi. Xenil. Ha una celebre abb., ed è dist. 12 l. al N. E. da Granata. Long. 14, 30; lat. 37, 18.

Alcamo, *Alcamus* pic. città d'It. nella valle di Mazara in Sicilia; posta alle falde del monte Bonifati; dist. 10 l. al S. O. da Palermo. Long. 30, 42; lat. 38, 2.

Alcanie pic. città di Spag. posta sul fi. Guadalquivir nell'Aragonese. In essa vi sono delle fabbriche d'allume.

Alcantara, *Norba Cæsarea* pic. ma fortissima città di Spag. nell'Andaluzia, posta sul Tago, sopra il qual fi. ha un sorprendente ponte fattovi costruire dall'imp. Trajano. Alfonso IX re di Castiglia dopo aver presa questa città ai mori la diede in custodia ai cav. di Calatrava; due anni dopo a quelli di Poirier che presero poi il nome di Alcantara, e di cui essa divenne il capoluogo: nel mese d'Apr. 1706 il march. di *Gallowai* unito ai portog. prese questa città, che gli fu poi tolta nel nov. dello stesso anno dai fr.; essa è posta ai confini del Portog., ed è dist. 18 l. al N. q. O. da Merida, e 50 al N. q. O. da Siviglia. Long. 11, 35; lat. 39, 20.

Alcantara cont. del Portog. dist. 1 l. da Lisbona.

Alcantarilla bor. di Spag., posto sul Guadalquivir nell'Andaluzia.

Alcarane o Alchane sei pic. is. d'Amer. nella nuova Spag.

Alcaira v. Algaria.

Alcarez, *Alcaratium* pic. città di Spag. sul fi. Guardamena nella prov. della Manica. Ha un sorprendente ed antico acquedotto, ed è dist. 15 l. al N. da Baesa, e 55 al S. q. E. da Madrid. Long. 15, 50; lat. 38, 38.

Alcasar-Ceguer, cioè *il pic. palazzo* pic. città d'Af. del reg. di Fez nella prov. d'Hasbat; fatta fabbricare dal princ. Jacob Almanzor nella situazione la più angusta della costa di Gibilterra, e la più vantaggiosa tra Ceuta e Tanger. Nel 1468 Alfonso re di Portog. la prese, ma l'abbandonò poco dopo. Essa è dist. 4 l. dalla costa di Spag.

Alcasar-do-Sal, *Salacia Alcariarum Salinarum* pic. città del Portog. sul fi. Cadaon, nell'Estremadura. Il maggior suo prodotto è il sale, e perciò prese il nome *Do-Sal*. Essa è dist. 6 l. dal mare, 13 al S. O. d'Evora, e 14 al S. E. da Lisbona. Long. 9, 41; lat. 38, 18.

Alcasar-quivir o Alcazar-quivir, cioè *il gran-palazzo* città ragguardevole d'Af. sulla costa di Barbaria nel reg. di Fez e nella prov. d'Asgar, posta all'E. della città di Larache. Ne' secoli passati non era che un gran palazzo, fabbricato da Almanzore IV. Quivi ebbe luogo una sanguinosa battaglia tra Sebastiano re di Portog., ed i mori, colla peggio del primo. Long. occid. 8; lat. 35, 5.

Alcaudeta città di Spag. nell'Andaluzia, i di cui fabbricati sono quasi tutti in marmo nero; essa è dist. 4 l. al S. d'Anduxar, e 13 all'E. p. S. da Cordova.

Alciat (is. d') o le isole di Clarke is. posta al 64 grado di lat., all'entrata N. dello stretto, che separa la Siberia dall'Amer. sett.

Alcira v. Alzira.

Alcken, *Præfectura Alkensis* pic. città e cast. di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-elett. di Treveri; è dist. 2 l. al S. O. da Coblenz.

Alckhausen città del reg. di Baviera nella Svevia, che fa parte della cont. di Veringen; è dist. 3 l. al S. da Buchaw.

Alcmaer, *Alcmaria* città dell'Olan. sett.; (Zuiderzée) capoluogo d'una sotto-prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 8400 abitanti. Questa città è ritenuta per la più antica d'Olan. credendosi fondata nel 722 da Agil II re de' frisoni: nel 1573 gli spag. furono obbligati a levarne l'assedio. Il principale suo commercio è di grano, butiro e formaggio; e questi due ultimi articoli vengono riputati pei migliori dell'Olan. Essa è dist. 6 l. al N.E.

da Harlem, e 7 al N. O. d' Amsterdam. Long. 22, 18; lat. 52, 37, 30.

Alcobaza celebre convento del Portog. nell' Estremadura. Quivi sono i sepolcri degli antichi re di Portog.

Alcobendas pic. città di Spag. dist. 4 l. al N. da Madrid.

Alcour bor. di Spag. nell'Estremadura vicino alla mont. di Lares, nella quale ritrovasi una miniera d' oro.

Alcoutim nome di due città del Portog. una nella prov. d' Alentejo, e l'altra in quella d' Algarve.

Alcoy pic. ma bella città di Spag. nel reg. di Valenza, sul fi. dello stesso suo nome; dist. 6 l. al N. O. d' Alicante.

Alcudia pic. città dell' is. Minorca, posta in riva al mare, ove la pesca del corallo è abbondante. Evvi un' altra città dello stesso nome in Af. nel reg. di Fez.

Aldborugh, *Insurium* bor. d'Ing. nella cont. di Suffolk, posto in riva al mare; manda due deput. al parl., ed è dist. 24 l. al N. E. da Londra. Long. 18; lat. 52, 9.

Aldburugh bor. d' Ing. nel princ. di Yorck; manda due deput. al parl., ed è dist. 35 l. al N. da Londra.

Aldego pic. fi. del reg. d' It. (Adige) nel Veronese.

Aldemburgo v. Altemburgo.

Aldenar, o Aldenahr, *Aldenaria* pic. città, ed ex-cont. di Fr. (Reno e Mosella) posta sul fi. Ahr, nell'ex-elett. di Colonia; capo-luogo del cantone, dist. 5 l. al S. O. da Bonn.

Aldenhoven città ed ex-bal. di Fr. (Roer) posta all'O. di Giuglieres.

Alderney (is) v. Aurigny.

Alece pic. fi. d'It. nel reg. di Napoli.

Alegra v. Allegra.

Alegretta pic. città del Portog. sul fi. Caia nella prov. d' Alentejo; dist. 3 l. al S. E. da Porto-Alegro. Long. 11, 10; lat. 39, 6.

Alemagna o Germania, *Germania* gran paese posto in mezzo all'Eur. che aveva il titolo d'imp. e che confina al N. colla Danimarca ed il mar Baltico, all' O. col mare d'Alemagna e la Fr., al S. cogli svizzeri e l'It., ed all' E. coll'Aust., col gran duc. di Warsavia e colla Prussia. La sua lung. è di 240 l., e la larg. 175. I romani la chiamavano Germania, ma non vi comprendevano la parte al S. del Danubio che corrisponde all'antica prov. di *Vindelicia*, *Noricum*, *Panonia* e *Retia*; il nome d'Alemagna gli fu dato dai moderni pei popoli *alemanni* che l'abitavano. I romani dividevano la Germania in tre parti, cioè: 1. quella fra il *Reno* ed il *Weser*, abitata dai *frisoni*, *cauchi*, *bructeri*, *licambri*, *franchi* ed *alemanni*; 2. quella fra il *Weser* e l'*Elba*, abitata dai *catti*, *semnoni*, *ermunderi*, *bojani*, *quadi* e *marcomani*; 3. quella fra l'*Elba* e la *Vistola*, abitata dai *teutoni*, *angli*, *sassoni*, *vandali*, *eruli*, *borghignoni* e *lombardi*. In moderno si divideva in nove circoli, cioè: *West.*, *Bassa-Sassonia*, *Alta-Sassonia*, *Basso-Reno*, *Alto-Reno*, *Franconia*, *Svevia*, *Baviera ed Aust.*; questi circoli suddivisi fra 300 sovrani, il cui governo era un misto di monarchico ed aristocratico, formavano una federazione, la quale nella dieta o assemblea degli stati rappresentava l imp. Questa dieta era composta di tre collegi, cioè, degli elett., dei princ. e delle città libere, ed il solo imp. aveva l'autorità di convocarla. Nel 1806 tutti i princ. e stati del mezzodì della Germ. si staccarono dall'imp., e formarono sotto la protezione dell imp. de' fr. la confederazione conosciuta sotto il nome *di confederazione del Reno*. L'imp. Francesco II rinunciò al titolo d' imp.

de' romani, ritenendo quello d'imp. d'Aust., re d'Ungheria e di Boemia. Essendo la Germ. molto estesa, il suo clima è molto vario, ma in generale è buono. Le sue principali mont. sono le *Alpi*, *l'Huzwald*, la di cui cima chiamata *brochen* ha 3570 piedi d'altezza, ed il *Fichtelberg* ch'è alto 3630 piedi. I fi. principali sono *il Danubio*, *il Weser*, *l'Elba* e *l'Odera*. La lingua che vi si parla è un dialetto teutonico che succedette al celtico. Le religioni ammesse ed autorizzate dalla dieta d'Augusta del 1555 sono la cattolica e la protestante, quest'ultima comprende la luterana e la riformata. La Germ. è fertile e molto popolata, ed i suoi abitanti sono alti di statura, laboriosi, di costumi semplici, inventori e buoni soldati. Long 23, 37; lat. 46 55.

Alemparva città sulla costa del Coromandel dist. 9 l. al N. da Pondichery.

Alen, Aulen o Aalen, *Ala*, *Ola*, *Alena* antica e pic. città di Svevia, in passato imp., ora unita al reg. di Wirt; la sua popolazione ascende a 2000 abitanti, ed è dist. 7 l. al N. O. da Nordlingen.

Alen pic. città di Fr. (Lippa) nell' ex-vesc. di Munster, da ivi dist. 7 l. al S. E.

Alen pic. fi. della Sassonia infer., che ha la sua origine nel vesc. di Corvey, e s' unisce al Weser. Evvi un altro fi. dello stesso nome in Ing. nel princ. di Galles.

Alenc bor. di Fr. (Lozera) dist. 3. l. al N. E. da Mende.

Alentaria pic. prov. di Svezia nell Estonia, lungo il golfo di Finlandia, la di cui cap. è Narva.

Alente pic. fi. d'It. nel reg. di Napoli, che bagna il princ. citer., e va a gettarsi nel Mediterraneo.

Alentejo, *Provincia Transtagana* prov. fertilissima del Portog. di 36 l. di lung. e 34 di larg. Essa è posta tra il Tago e la Guadiana. Long. O. 9, 11; 15; lat. 37, 36, 39, 30.

Alenzone, *Alentia* grande e bella città di Fr. (Orna) nella Normandia infer. posta al confluente de' fi. Sarta e Briante, in una vasta e bella pianura, fertile di grano e frutti. Essa è capoluogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Caen, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 13,500 abitanti. In questa città vien fatto un rilevante commercio di calze, cappelli e merletti, chiamati *ponti d'Alenzon*. Nelle sue vicinanze evvi una cava di pietre da fabbricare, nella quale trovano un talco, che lavorano a rose, e che chiamano *diamanti d Alenzone*; essa è dist. 8 l. al N. da Mans, e 45 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 45; lat. 48, 25.

Alenzone pic. cit. di Fr. (Droma) dist. 4 l. all'E. da Montelimar.

Aleppo, *Alepum* città grandissima d'As. nella Siria ch'è l'antica *Beroé* o *Hieropolis*. Essa è posta sul fi. Koik, che perdesi in un lago; il suo territorio produce molti pistacchi, del tabacco, ed il suo clima è molto salubre. Gli arabi la presero agl'imp. d' Or. nel 657. Questa città che è la più ragguardevole dell imp. turco, dopo Costantinopoli e il Cairo, è edificata in pietra viva; le sue case sono coperte da terrazzi deliziosi, e le sue strade, abbenchè strette, sono benissimo selciate; ha 3 l. di circuito, ed è munita da una solida mura, fiancheggiata da torri, le quali però non bastano a garantirla dagl' insulti degli arabi e de' turcomanni, a cui è di sovente esposta: nel centro della città evvi un forte cast. che ora cade in rovina; sonovi pure molte *caravanserai*, tanto pei forastieri, che pel commercio; e

la sua popolazione ascende a 150,000 abitanti; è la residenza d'un bascia, che stende il suo governo da Alessandretta sino all'Eufrate; abbenchè la religione dominante in questa città sia la maomettana, pure fra i suoi abitanti sonovi quattro qualità di cristiani, cioè, scismatici, armeni, jacobiti, maroniti o cattolici romani; ciascuna d'esse ha una chiesa ed un vesc. Nonostante che Aleppo sia situato entro terra, e lungi 10 l. dal mare, è una delle principali piazze di commercio dell'As., mentre Alessandretta gli serve di porto; tutte le nazioni commercianti d'Eur. vanno sino ad Alessandretta per mare, e colà giunti fanno trasportare le loro merci per terra ad Aleppo, ove trovano i negozianti arrivati colle caravane dell'As. e dell'Af. Gl'ing., i fr. e gl'it. vi hanno un console della loro nazione per difendere, e proteggere i diritti dei negozianti che vi fanno dei grandissimi affari coi generi, che vi trasportano, cioè panni, seterie, droghe, broccati d'oro, olio, gioje composte e fine, ogni sorta di chincaglierie, pelliccerie ec., e trasportano seta cruda, cotoni, pelo di cammello ed altri pellami, cera, galla, gomma, rabarbaro, oppio, ed altri medicinali, zaffroni o allifari, tappeti, alume, lana, cotoni filati, granaglia, perle, oro in polve, e molti altri generi, che quì apportano le caravane. Essa è dist. 28 l. all'E. d'Alessandretta, 70 al N. q. E. da Damasco, e 848 da Parigi. Long. 55; lat. 35, 45, 23.

Alerheim bal. e prov. di Svevia, dist. 4 l. al S. da Ottingen.

Aleria città sulla costa orient. dell'is. di Corsica, (Corsica) dist. 9 l. all'E. da Corte.

Ales, *Læsa Oppidum* città episc. dell'is. di Sardegna nel capo di Cagliari; al N. di questa città sonovi dei bagni caldi con delle vestigia di terme romane, da cui si argomenta, che quivi fossero le antiche *Aquæ Lusitanæ*, e poco lungi vi è un luogo chiamato *Fordangianos* che si suppone essere l'antica *Forum, o Ora Traiani* la quale fu cinta di mura da Giustiniano.

Alessandretta o Scanderona, *Alexandria minor*, città e porto d'As. nella Siria ai confini della Natolia; posta al fondo del golfo a cui dà il nome, e sopra il pic. ruscello *Belum o Soldrat* che perdesi nel golfo d'Ajazzo all'estremità del Mediterraneo. Essendo il clima di questa città malsano al segno, che la sua poca popolazione nell'estate portasi nel vill. di *Bayland* situato sopra una mont. dist. 4 o 5 l. dalla città, ove l'aria, e l'acqua sono eccellenti, e vi si trovano saporitissimi frutti, ne avviene che la città è mal fabbricata, ed il suo commercio quasi nullo. Il porto d'Alessandretta, ch'era l'emporio delle mercanzie dell'indie prima della scoperta del capo di Buona Speranza, non è ora che il ricevitore e speditore delle merci destinate per Aleppo, che scaricate dai bastimenti vengono colà spedite per terra coi muli e cammelli; essa è dist. 28 l. all'O. da Aleppo. Long. 36, 35, 10; lat. 54.

Alessandria o Scandaria, *Alexandria* bella, ricca, famosa città, e porto dell'Egitto, posta sopra una delle imboccature del Nilo nel Mediterraneo. Essa fu fabbricata da Alessandro il grande 332 anni prima dell'era cristiana, indi distrutta, e poi rifabbricata dagli arabi. Roma e Costantinopoli si ornarono de' suoi monumenti; e l'imp. de' turchi Amurat I, quando la prese, vi fece abbruciare la famosa biblioteca de' Tolomei, deposito il più stimabile degli scritti preziosi, tanto de' greci, quanto degli egizj; ed essendo stato fatto un rimprovero a questo imp. di tal rovina, rispose, *se nella biblioteca v'era ciò che*

contiene *l'Alcorano era inutile*, e *se di più era dannevole il conservarlo*. Non ostante ha sempre qualche residuo della sua antica grandezza, e specialmente osservansi: la famosa colonna di Pompeo in granito rosso alta 114 piedi parigini, compresavi la base ed il capitello, il cui diametro è di 9 piedi; i due sorprendenti obelischi, chiamati *Spille di Cleopatra*, che sono carichi di geroglifici, uno d'essi è spezzato, e l'altro rovesciato. Il famoso Faro fattovi costruire da Tolomeo Filadelfo per opera dell'architetto Sostrate, ondo illuminare il porto di notte, la di cui altezza era di 450 piedi, e che riguardavasi come una delle maraviglie del mondo, non è attualmente, che un cast. detto *Faraglione* che serve di lanterna al porto, e che scopresi ai navigatori alla distanza di 25 l. Questa città ha tre porti, il primo, detto il vecchio, è poco frequentato, il secondo serve per le galee, ed il terzo pei bastimenti mercantili, il di cui ingresso vien difeso, da una parte dal cast. del Faraglione, e dall'altra d'un altro pic. cast. Essa fu presa dai fr. nel 1799, e dagli ing. nel 1802, che la restituirono ai turchi nel 1803. Alessandria, che prima della scoperta del capo di Buona Speranza era l'unico mercato ove fossero portate tutte le merci dell'indie, e da cui riconosce Venezia le sue gigantesche ricchezze per la quasi privativa, ch'essa aveva del commercio delle drogherie, passato poi in gran parte e sino al presente in mano agli olan., non è più riconoscibile coll'attuale suo commercio; nondimeno, l'avvantaggiosa sua situazione, ed il suo ultimo porto la fanno essere ancora in commercio una piazza di qualche considerazione; e quasi tutte le nazioni eur. hanno il loro console, e delle fattorie in questa città, sicoome i suoi negozianti vi fanno un commercio attivo, portandovi de' panni d'ogni qualità, del pepe, noci moscate, garofani, cannella, legni da tintura, stagno e ferro, tanto in verghe, quanto in filo; e ricevendone all'incontro molto caffè d'Arabia, detto *caffè d'Alessandria* che viene riputato pel migliore d'ogni altra qualità, pellami verdi e secchi, tela, lino, canape, radici di zettovaria, mirra, tamarindi, zafferano, gomma arabica, cotoni filati, sal amoniaco, e molte altre merci. Essa è dist. 30 l. al N. dal Cairo, e 854 da Parigi. Long. 47, 56, 30; lat. 31, 11, 20.

Alessandria della Paglia, *Alexandria Statiellorum* città forte d'It. nel Piemonte posta sul fi. Tanaro in un ubertoso territorio, che produce molto grano, degli eccellenti vini, ed una quantità prodigiosa della più bella seta d'It. Essa fu fondata nel 1168 dal papa Alessandro III che gli diede il suo nome, ed è munita di fortissime mura e di un forte cast. Nelle guerre d'It. del 1706 e 1745 la presero ora gli aust., ora i fr., nel 1746 colla pace d'Utrecht fu ceduta al re di Sardegna che la tenne sino al 1800, epoca in cui fu unita alla Fr., (Marengo) ed ora è capo-luogo della prefett.; ha un trib. di prima ist. la di cui corte imp. è a Genova; una corte prevostale delle dogane a cui ricorrono i trib. ordinari delle dogane d'Alessandria, Genova, Voghera, Parma e Vercelli: la sua popolazione ascende a 32,000 abitanti, ed il suo principal commercio consiste in vino e seta; la fiera che vi si tiene annualmente era in passato di somma importanza. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Casale, 14 al N. q. O. da Genova, 16 al S. q. O. da Milano, e 221 al S. E. da Parigi. Long. 26, 12, 30; lat. 44, 54, 30.

Alessandria o Bel-Haven città d'Amer. sul fi. Potowmack nella Virginia, soggetta agli stati uniti.

Vi si contano 4000 abitanti, fa un esteso commercio, ed è dist. 2 l. al S. da Washington, e 75 dal mare. Long. O. 79, 30; lat. 38, 53.

Alessandrino (l') prov. d'It. in passato soggetta al re di Sardegna; ora unita alla Fr. forma parte del dipart. di Marengo.

Alessandrow, *Alexandrovium* pic. città della Polonia russa nella Volinia posta sul fi. Horin; dist. 24 l. al N. E. da Lucko. Evvi un'altra città dello stesso nome pure in Polonia, nella Vaivodia di Braklaw, da cui è dist. 6 l. al S.

Alessandrowsh fortezza della Russia as. nel governo del Caucaso.

Alessano, *Alexanum* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, con titolo di duc.; essa è posta nella prov. d'Otranto, ed è dist. da questa città 7 l. al S. O. Long. 36; lat. 40, 12.

Alessio, *Lissus* città episc. della Turchia eur. nell'Albania, posta all'imboccatura del fi. Drin; è munita d'un buon forte, vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 10 l. al S. E. d'Antivari, e 16 all'O. d'Albanopoli. Long. 37, 15; lat. 41, 48.

Aleth, *Alecia* pic. città di Fr. (Aude) nella Linguadoca infer., posta al piede dei Pirenei ove scorrono dei pic. ruscelli, le di cui sabbie hanno delle particelle d'oro, e sonovi de' bagni molto rinomati. Essa è dist. 15 l. al S. O. da Narbonna, e 175 al S. da Parigi. Long. 19, 52; lat. 42, 59. Eravi una città dello stesso nome lungi una l. da s. Malò, ove erasi trasferito il vesc.

Aleutine (le isole) o *Isole di Behring* is. nuovamente scoperte dai russi nell'Oceano Pacifico del N. Esse sono più di 30 vicine l'una all'altra, e poco estese, poste all'E. della Russia as. I loro abitanti sono generalmente pic., ma ben fatti e robusti; hanno i capelli lunghi e neri, poca barba, il viso schiacciato, ed una bella pelle. Il loro nutrimento consiste in radici selvatiche e pesce, e le loro armi sono l'arco e la freccia, ed uno scudo di legno; la loro religione è l'idolatria. Da quest'is. i russi esportano le più belle pelliccerie, che vendono ai chinesi. Long. 168, 175; lat. 53, 56.

Alexain vill. di Fr. (Maienna) dist. 3 l. al S. O. da Maienna, e 4 al N. da Laval.

Alezonna pic. città di Fr. nella Linguadoca.

Alfandego-da-Fè bor. del Portog. nella prov. di Tra-los-montes.

Alfaques is. del Mediterraneo posta all'imboccatura dell'Ebro in Catalogna, nella quale vi è un porto.

Alfaro città di Spag. nella vecchia Castiglia

Alfea fi. della Turchia eur. nella Morea, che ha origine nella pianura di Tegea, vicino a Tripuliza, indi sortendo dal monte Parthenius passa diverse volte sotto terra, e ricomparendo al N. O. va sino al monte Pholoë, ivi si ripiega all'O., bagna le solitarie rovine d'Olimpia, e dopo il corso di circa 30 l. perdesi nel golfo d'Arcadia.

Alfeld, o Alfelden, *Alfelda* pic. città e cast. di Germ. posta sul fi. Leina, nel vesc. di Hildesheim, da ivi dist. 3 l. al S., ed attualmente soggetta alla Prussia.

Alfeo o Rofeo bor. della Turchia eur. in Morea, posto nel luogo ove esisteva l'antica Olimpia nell'Elide.

Alfinena, *Aufidena* antica città d'It. nel reg. di Napoli sul fi. Sangro nell'Abruzzo citer.; essa è poco popolata, fu famosa nella guerra dei sanniti, ed è dist. 12 l. al S. E. da Celano.

Alfort pic. cast. di Fr. (Senna) vicino a Charenton, ove trovasi una delle imp. scuole di veterinaria.

Alfreton bor. d'Ing. nella cont.

di Derby, che ha delle fabbriche d' eccellente birra.

Algajola pic. città dell' is. di Corsica posta vicino al mare.

Algaria (l'), *Algaria* contrada di Spag. nella nuova Castiglia, posta tra Madrid, ed il Tago; essa è molo fertile, ed il suo capoluogo è Guadalaxara.

Algarve v. Algrave.

Algeri, *Algerianum* reg; elettivo d'Af., che comprende una parte dell'antica *Mauritania*, chiamata *Cesarea*, e l'antica *Numidia*; esso confina all'E. col reg. di Tunisi, al N. col Mediterraneo, al l'O. coi regni di Marocco e di Fez, ed al S. col monte Atlante. La sua estensione è di circa 160 l. di lung. e 60 di larg., ed il fi. principale è il *Shellif*, in antico chiamato *Chinala*; i suoi abitanti sono un misto di mori, barberi, cabili, arabi, turchi, coloriti, cristiani liberi o schiavi, negri schiavi ed ebrei. I cabili, che sono i naturali del paese, abitano nelle mont.; il governo è un regno elettivo sotto la protezione dllea Porta; il Bey vien nominato dalla reggenza, la quale è composta da 30 *Yiach-Bassahs* o primarj ufficiali della milizia turca; ma la sua autorità è sempre dipendente dalla reggenza elettrice. La giustizia viene malissimo amministrata, e non si punisce di morte, che per sedizione o rivoluzione. La religione dominante è la maomettana, ma se ne professano diverse altre; la lingua è un dialetto dell'arabo, ma i negozianti ed il popolo ne parlano una da essi chiamata *franca*, che è un misto d'it., fr. e spag. Questo reg., ch'è il più grande della Barbaria, si divide in diverse provincie, le principali sono: *Algeri*, *Tremence e Bona*. Il suo territorio è abbondantissimo di grano e frutti. Long. 16, 26; lat. 34, 37.

Algeri, *Ruscurrum* grande e forte città d'Af. nella Barbaria, che il dottore *Shaw* crede l'antica *Jeasium*. Essa è la cap. del reg. dello stesso suo nome. Ha un eccellente porto, ma di difficile entrata, ed incapace per le navi da guerra; la città ch'è posta sul pendio d'un monte si rappresenta verso il porto come un' anfiteatro, ed avendo i tetti delle case fatti a terrazzi, sui quali vi coltivano de' pic. giardini, forma un colpo d' occhio sorprendente; le strade sono strette, per diminuire il caldo nell' estate, che vi è insopportabile. È munita di 7 forti, uno de' quali domina la città; questa è così ben difesa, e la sua posizione tanto vantaggiosa, che i replicati attentati fatti dagl' ing., spag. e fr. per prenderla risultarono sempre infruttuosi, e particolarmente gli spag. nel 1775 vi fecero uno sbarco che loro riuscì egualmente vano. La sua popolazione ascende a 10,000 abitanti compresovi circa 2000 schiavi cristiani. Il commercio sarebbe ragguardevolissimo, se la pirateria non fosse un ramo di finanza protetto dal governo, ed in cui anzi è socio, avendo un tanto sopra ogni preda; ciò costringe le potenze eur. per la sicurezza de'loro negozianti a far dei trattati col governo, compensandolo con danaro o roba: e non venendo questi religiosamente osservati, ne avviene, che anche le nazioni amiche non fanno, che il semplice traffico d'andata e ritorno, collo spedirvi delle navi con dei sopracarichi; cosa veramente incomprensibile, e che non si può spiegare, che per una mal'intesa vista d'interesse di quelle forti potenze, che potrebbero assicurarsi d'essere per più lungo tempo rispettate; mentre se si rende difficile il prendere Algeri, due sole navi da guerra, mantenute a spese comuni, basterebbero per bloccare il porto, e tener rinchiusi questi pirati. I generi di commercio, che gli eur. portano in Algeri, sono ogni qualità d'armi da fuoco, pol-

vere da schioppo, piombo, catene pegli schiavi, ogni sorte di chincaglierie, sì fine che ordinarie, panni ed altre stoffe di lana, broccati, damaschi, tela, carta, tabacco, zuccaro, caffe, vino, rum, pepe ed ogni altra sorte di droghe, stagno, palle da cannone e diversi altri articoli; e ricevono lana, cera, olio, pelli di leone e di tigre, molti medicinali, penne di struzzo, cuojo, rame, frumento, riso, gomma, corallo ed altri generi, e molto danaro sonante. Essa è dist. 92 l. all'E. E. N. d' Oran, e 14 all' O. da Tunisi. Long. 19, 52, 45; lat. 36, 49, 30.

Algesiras prov. della Turchia as., nell'Irac-arabi, che comprende l'antica *Mesopotamia*: essa è posta tra il Tigri e l'Eufrate, ed il monte Tauro la separa dall Armenia. Questa contrada è l'*Aramea* della scrittura santa, famosa per essere stata la patria del patriarca Abram e de' suoi discendenti.

Algezira o la vecchia Gibilterra, *Algesira* pic. ma forte città e porto di Spag. nell' Andaluzia posta sulla costa di Gibilterra, dirimpetto alla città di questo nome, da ove è dist. 4 l. all'O., e 4 all'E. da Tariffa. Long. 12, 2; lat. 36, 6.

Algezur bor. di Portog. nella prov. d'Algrave.

Algheri o Alger, *Algara* città forte ed episc. di Sardegna, posta sulla costa occid. dell' is. in una amena situazione, ove ha un buono e comodo porto. Il corallo, che si pesca sulla sua costa, è il migliore del Mediterraneo, e questo ramo di commercio la fa essere assai ricca. Essa è dist. 6 l. al S. da Sassari. Long. 26, 15; lat. 40, 33.

Algiar città dell'Arabia deserta nel princ. dalla Mecca, posta all' imboccatura del fi. Laakia, nel mar Rosso.

Algibarotta grosso borg. del Portog. nell'Estremadura, in cui si contano 1600 abitanti.

Alginskoi-Sirt altissima mont. d'As. nella Tartaria indipendente, e nel paese dei Kirguisi.

Algonquini, *Algonquii* popoli selvaggi d'Amer. nel Canadà, che abitano una penisola formata dal lago Ontario, e dai fi. s. Lorenzo, e degli Irocchesi. La loro lingua è la più antica e la più stimata dell'Amer. sett., e vien parlata in una estensione di circa 600 l. di paese.

Algow, *Algovia*, *Almangovia*, *Alemannia propria* paese di Germ. che compone la maggior parte della Svevia, e confina all' O. col lago di Costanza, all' E. col fi. Lech, al N. col Danubio, e al S. col Tirolo. È attraversato dal fi. Iller, e le sue città principali sono, Kempten, Memmingen e Kasbenern; ora questo paese fa parte del reg. di Baviera.

Algozo bor. del Portog. sul fi. Masan, nella prov. di Tra-los-montes.

Algrave o Algarve, *Algarbia* prov. del Portog. di 27 l. di lung. e 8 di larg., la sua superficie è di 132 l. quadrate, e la popolazione ascende a 127,615 abitanti; essa confina al S. colla prov. d'Alentejo, all'O. S. coll'Oceano Atlantico, e all'E. colla Guadiana; è molto abbondante di grano, vino, olio, fichi e mandorle, ed egualmente ricca vi è la pesca, specialmente, quella dei tonni. La sua cap. è Tavira.

Alguel città forte d'Af. nel reg. di Marocco e nella prov. d'Hea, posta sopra una mont. al S. di Safia. Era soggetta al Portog., ma gli abitanti si diedero ai turchi.

Alhama, *Artigis* bella e grande città di Spag. nel reg. di Granata, posta in una valle, ed al piede d'un monte scosceso: il suo territorio è fertilissimo di tutto ciò ch' è necessario alla vita. In questo luogo i mori avevano le loro più belle villeggiature. Poco dist. da questa città sonovi dei bagni caldi, i più belli ed i meglio mantenuti di tutta la

Spag. Essa è dist. 10 l. al S. O. da Granata, e 8 al N. d' Almunezar. Long. 14, 20; lat. 36, 42. Vi sono pure in Spag. degli altri bagni detti d'Alhama nell'Aragonese, in un luogo posto sul fi. Xalon, dist. 3 l. da Calataiuda.

Alhandra bor. di 1400 abitanti nell' Estremadura portog.

Alhara fi. di Russia nel governo d' Astracan, che sbocca nel mar Caspio.

Aljamilla una delle più alte mont. di Spag. nel reg. di Granata, che fa parte della catena di mont. della Sierra-de-Cador.

Aljauna antichissima città di Spag. nel reg. di Jaen.

Alicante ricca, forte e commerciante città di Spag. nel reg. di Valenza posta sul Mediterraneo vicino al fi. Segura in un territorio assai fertile, e che produce il tanto rinomato vino conosciuto sotto il nome *di vino d'Alicante*, e della eccellente frutta: ha un buon porto, ed è munita di bastioni. Jacopo I re d'Aragona la prese ai mori nel 1264. La flotta ing. comandata da Gio. Leak la conquistò contro ai fr. nel 1706; ed il cav. d'Asfeld la riprese nel 1708. Il porto d'Alicante è frequentato da tutte le nazioni commercianti, ed in passato gl' ing, gli olan., i fran. e genovesi v'avevano un console della loro nazione. Le merci, che gli esteri portano in questa piazza, sono le stesse che vengono portate negli altri porti della Spag., e vi esportano il suo vino, la lana, il sale e la frutta secca ee., tutti generi che raccoglie nel proprio territorio. Essa è dist. 15 l. al N. E. da Murcia, 334 al S. da Parigi. Long. 17, 41, 10; lat. 38, 25, 41.

Alicarnasso v. Halicarnasso.

Alicata città d'It. nella Sicilia posta in una specie d' is. vicino al mare, e prossima alla mont. *Etnomus mons*. La sua popolazione ascende a 10,000 abitanti, e fa un ragguardevole commercio tanto cogli eccellenti vini che si raccolgono nelle sue vicinanze, quanto in grani, che spedisce in gran copia all'estero. Essa è dist. 9 l. al S. E. da Girgenti, e 20 al N. O. da Modica. Long. 31, 37; lat. 37, 11.

Alideck alta catena di mont. nell Indostan, che s' estendono al di sopra di Gujurat.

Alifa antica città episc. d' It. nel reg. di Napoli e nella terra di Lavoro, ora quasi rovinata. Vi si osservano le rovine d'un sorprendente anfiteatro, e le antiche sue mura sono di una solidità straordinaria; lungi circa 1 l. da questa città in un luogo detto *le Torelle* si vedono delle terme che gli appartenevano; essa è dist. 5 l. al N. da Capua.

Alignan-du-Vent bor. di Fr. (Herault) dist. 1 l. all'E. da Pezenas.

Aligra v. Marans.

Alingsaos città ragguardevole di Svezia della prov. di Bohus, la quale ha l' 81 grado nella dieta di Svezia.

Alisa v. s. Regina.

Aljustrel bor. del Portog. nell' Alentejo, che conta 1500 abitanti.

Alixan, Alisan o Allissan, *Alexianum* città di Fr. (Droma) nel Delfinato, posta sopra una mont., e dist. 1 l. al S. da s. Romano d' Albon.

Alkmaer v. Alcmaer.

Alla fi. della Prussia ducale.

Allahabad prov. dell'Indie che confina con quella d' Ude. comprende varie valli fertilissime di riso e cotone, ed è bagnata dai fi. Gange e Jumna, ne' quali si trovano de' diamanti. La sua cap. ha lo stesso nome.

Allahabad città dell'Indostan, posta al confluente de' fi. Jumna e Gange, e soggetta al Nabab d'Qu-

ße; essa sarebbe una città di poca considerazione, se non avesse nelle sue vicinanze le famose miniere di diamanti di Penna.

Allanches pic. città di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, e nell'ex-duc. di Mercœur; dist. 2 l. al N. E. da Murat. Long. 20. 40; lat. 45, 12.

Allas-Campagna bor. di Fr. (Charente), dist. 2 l. all'O. da Barbesieux.

Allegany o Apallache gran catena di mont., che dividono gli stati uniti d'Amer. dal N. E. al S. O. Da queste mont. sortono molti fi. che vanno a sboccare, parte nell' Oceano, e parte nel Mississipi.

Allegra o Alegra pic. città di Fr. (Alta Loira) nell' ex-march. dell' Alvergna; è posta al piede d' una mont., alla cui sommità vi è un lago, che giace in un cratere di vulcano; essa è dist. 6 l. al S. E. da Brioude. Long. 21, 22; lat. 45, 10.

Allegranza v. Canarie.

Allegretta pic. città di Portog. nell' Alentejo,

Allemagna, v. Alemagna.

Allemburgo pic. città di Prussia, posta sul fi. Aller.

Allendorf, *Allendorfium* pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell'Assia super., posta in un'amena valle circondata da mont., attraversata dal fi. Werra, e su questo ha tre ponti di pietre: nei suoi contorni vi sono delle abbondanti saline, ed è dist. 9 l. all' E. da Cassel. Long. 27, 40; lat. 51, 20. Non bisogna confondere questa con l'altra pic. città dello stesso nome che evvi pure nell'Assia, ma nel gran duc. di Darmstadt, dist. 3 l. al N. E. da Giessen.

Allenjoie, *Alanum Jovis* grosso vill. di Fr. (Alto Reno) sul fi. Alan; ha un cast., e faceva parte dell'ex-princ. di Montbelliard, esso è dist. 1 l. al S. da Befort.

Allenstein o. Olstineck pic. città di Prussia posta sul fi. Aller.

Aller, *Allera* fi. di Germ. nella bassa Sassonia che ha la sua origine nel reg. di West., e nell'ex-duc. di Brunswick, traversa l' ex-duc. di Luneburgo, passa da Zell, ove comincia ad essere navigabile, e dopo essersi ingrossato colle acque dell'Ocker e della Leina, s'unisce al Weser, passata la città di Verden.

Alleria pic. città dell' is. di Corsica, ora rovinata.

Allersberga v. Helisberga.

Allerton pic. città d'Ing. nella cont. di Yorck; manda due deput. al parl., ed è dist. 10 l. al N. O. da Yorck.

Allevard o Allavard, *Alavardum* pic. bor. di Fr. (Isera) nel Gresivodan, sul fi. Bard, è capoluogo del cantone, dist. 3 l. all'E. da Latour-du-Pin, e 9 al N. da Grenoble.

Allexain bor. di Fr. (Maienna) dist. 15 l. al S. O. da Maienna.

Allier, (l') *Elaver* fi. di Fr. che ha la sua origine ne' monti Cevenni; comincia ad essere navigabile a Maringues dist. 4 l. all'E. da Riom, passa da Moulins, e si getta nella Loira 1 l. passato Nevers.

Allier (dipart. dell') dipart. di Fr., composto d'una parte del Borbonese e del Nivernese; il capoluogo della prefett. è Moulins, ha 4 circ. o sotto-prefett., cioè Moulins, Montluzon, Gannat e Lapelisse; 25 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Riom. La superficie è di 488 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 273,000 abitanti. Il territorio è fertile di grano, vino e frutti, abbonda di selvagginme, sonovi degli eccellenti pascoli, ed ha delle acque minerali. Il suo commercio consiste in vino, grano, canape, animali suini, ferro e carbone.

Alloa pic. città di Scozia, che ha un buon porto, dist. 10 l. all'O. N. d' Edimburgo.

Allonne nome di tre bor. di Fr. di cui uno (Oisa) dist. 1 l. al S. E. da Beauvais, il secondo (Maina e Loira) dist. 1 l. al S. E. da Saumur, ed il terzo (Sarta) dist. 1 l. S. O. da Mans.

Allos città di Fr. (Basse Alpi) capo-luogo di cantone, e dist. 4 l. al S. da Barcellonetta.

Alloue bor. di Fr. (Charente) dist. 1 l. al N. O. da Confolens.

Allowai città di Scozia, nella cont. di Clackmahans, che ha un buon porto, ed è molto commerciante

Allstett antichissima città di Germ. nel duc. di Sassonia-Weimar. Questa città fu la sede di *Ottone il grande.*

Alluye, *Aloya* bor. di Fr. (Eure e Loira) dist. 3 l. al N. da Châteaudun.

Almada pic. città dell'Estremadura portog., posta sopra un golfo formato dal Tago, dirimpetto a Lisbona. Long. 9; lat. 38, 42.

Almade, *Cetobrix* bor. di Spag. nella prov. della Manica, ragguardevole per una miniera d'argento vivo che trovasi nelle sue vicinanze, la quale è giudicata per la più ricca d'Eur., e per la prima che siasi scoperta. Egli è dist. 15 l. al S. O. da Calatrava.

Almacarana grande, ricca, forte e la più ragguardevole città dell'Arabia felice, posta sopra una mont.

Almadovar pic. città del Portog. nell'Alentejo che conta 1800 abitanti.

Almagro città di Spag., nella prov. della Manica, che ha una fontana d'acqua minerale.

Almanspach pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, posta tra i laghi di Zell e Costanza; dist. 2 l. al N. O. da Costanza.

Almanza bor. di Spag. nel reg. di Castiglia, alla frontiera del reg. di Valenza. Quivi esiste una lapide, che testifica la vittoria riportatavi dal maresciallo di Berwick contro gli aust. il dì 25 apr. 1707. Egli è dist. 20 l. al S. O. da Valenza. Long. 16, 35; lat. 38, 54.

Almazaren pic. città di Spag. nel reg. di Murcia, posta all'imboccatura del fi. Guadalentino; vi si contano 5000 abitanti.

Almazan città di Spag. nella vecchia Castiglia posta sul fi. Douro ed in una deliziosa posizione; dist. 13 l. all'E. d'Osma. Long. occid. 4, 36; lat. 41, 33.

Almedina città rovinata d'Af. nel reg. di Marocco.

Almeida, *Almedia* città del Portog. nella prov. di Tra-los-montes alla frontiera della Spag., ove nel 1665 seguì un fatto d'armi assai sanguinoso tra gli spag. ed i portog. Essa è dist. 7 l. al N. O. da Ciudad-Rodrigo. Long. 12, 20; lat. 40, 51.

Almeloo pic. città d'Olan. ora unita alla Fr. (Bocche dell'Issel), e capo-luogo d'una sotto-prefett.; ne' suoi contorni si raccoglie una quantità prodigiosa di lino.

Almenesch bor. di Fr. (Orna) dist. 2 l. all'E. d'Argentan.

Almeria, *Portus magnus*, *Almeria* città di Spag. nel reg. di Granata, posta sul fi. Almeria, ha un buon porto sul Mediterraneo, ed è dist. 25 l. al S. O. da Granata, e 19 al S. da Guadix. Long. 15, 42; lat. 36, 20.

Almissa, *Alminium* pic. città di Dalmazia, posta all'imboccatura della Cetrisa, in passato soggetta all'ex-rep. veneta, ora unita alle prov. Illiriche; è dist. 4 l. all'E. da Spalatro. Long. 36, lat. 43, 50.

Almodovar-del-Campo bor. di Spag. nella prov. della Manica, vicino alla catena de' monti della Sierra-Morena.

Almora prov. dell'Indie rinchiusa fra due catene di mont., la cui principale città è *Gitti*, posta sopra un fi. che gettasi nel Gange.

Almouchiquoini popoli dell'Amer. nel Canadà, che abitano lungo il fi. di Chovacouet.

Almunezar, *Manoba* pic. città di Spag. sul Mediterraneo, con un buon porto, e munita d'una cittadella, dist. 8 l. al S. d'Alhama, e 18 all'E. da Malaga. Long. 14. 20; lat. 36, 20.

Alne fi. d'Ing. nella cont. di Northumberland, che si perde nel mar del Nord.

Alnwich pic. città molto popolata d'Ing. posta sul fi. Alne nella cont. di Northumberland.

Alonia is. molto fertile d'As. nel mar di Marmora.

Aloni-Steno alta mont. della Turchia eur. nella Morea; essa è isolata dalle altre catene de' monti di questo paese; giace al S. del monte Pogliesi, e vicino al vill. di Vidi, e sembra essere l'*Ostracine* degli antichi.

Alost, *Alostum* città dei Paesi-bassi in passato cap. dell'ex-cont. di questo nome posta sul fi. Dendra. Il maresciallo di Turena la prese e la fece smantellare nel 1667, restò in potere della Fr. sino al 1706, dopo la battaglia di Ramilli, che l'abbandonarono agli alleati. Ora è di nuovo unita alla Fr. (Schelda), ed è dist. 6 l. da Gand, ed altrettanto da Brusselles. Long. 21, 38; lat. 49, 55, 30.

Aloxe vill. di Fr. (Costa d'oro) nella Borgogna posto tra Nuits e Beaum. Nel suo territorio si raccolgono degli eccellenti vini.

Alfalhaon bor. di Portog. nell'Alentejo.

Alpen o **Alphen** pic. città di Fr. (Roër) nell'ex-elett. di Colonia; credesi che essa sia l'antica *Albina Castra*, ed è dist. 3 l. al S. O. da Wesel.

Alphen vill. d'Olan. (Bocche della Mosa) posto sul Reno tra Leida e Woerden, che credesi sia l'antica *Castra Ulpia*, e che altri credono invece essere la città di *Cleves*.

Alpi (le), *Alpes* alta catena di monti d'Eur. che separano l'It. dalla Fr., e dalla Germ., formano un semicircolo, cominciano dalla costa del mare Mediterraneo presso Monaco, tra Nizza e Genova, attraversano la Svizzera, ove sonovi le più elevate, e terminano al golfo Carnero, che fa parte del mare Adriatico. Esse si dividono come segue, cioè, *marittime*, dal mare al Monviso, *Cottie* dal Monviso al Moncenisio, nome preso da un princ. dello stesso nome, *Graje* dal Moncenisio al gran s. Bernardo, corrotto nome, che i latini chiamavano *Graiae* che vuol dire Greche, *Pennine* dal gran s. Bernardo al s. Gottardo, *Retiche* dal s. Gottardo alle sorgenti della Drava, nome dei popoli che le abitavano, *Noriche* dalla Drava al Lisonzo, *Carniche* dal Lisonzo al monte Ocra, *Ciulie*, o *Pannonie*, o *Venete* dal monte Ocra al mare. Queste mont. sono le più celebri dell'Eur., e non la cedono in altezza, che a quelle dell'Amer., perchè hanno il vantaggio d'essere poste in una pianura più elevata, e si rappresentano generalmente nello stesso punto di vista. La lung. di questa catena è di circa 320 l.; ed il centro può considerarsi come due linee parallele che s'estendono dal S. E. al N. E. La prima linea è quella delle alpi *Graje*, i di cui monti più eminenti sono, il *Jungfrauhorn*, che ha 2148 tese d'elevazione sul livello del mare, il *Finsteraarhorn*, che ne ha 2206, ed il *Gallenstoch*, che ne ha 1880; per molto tempo fu creduto il monte s. Gottardo per uno de' più elevati di questa catena, perchè degli importanti fi. prendono la loro origine nelle sue vicinanze; ma l'esatte osservazioni fatte da *Saussure* provano l'errore che si era preso; e di fatto il punto più elevato del s. Gottardo, cioè quello di *Pettina del val Piora*, non ha che 1397 tese d'elevazione. La seconda linea è quella delle *Pennine*, ed i monti più alti di questa linea sono, il colle

di *Laniera* che ha 2165 tese di elevazione, il *mont-Viso* 1575, il *Cenisio* 1445, il *Turnetta* 1178, il *Cramont* 1402. Questa catena che appartiene all' It., rientra in Svizzera, e s' estende dal monte Bianco ch' era l' antico confine tra la Savoja e la Fr., a qualche sommità all' E., e comprende il *gran san Bernardo* che ha 1402 tese d'elevazione, il monte *Cervin* di 2309, ed il più alto che è il monte *Rosa*, la di cui elevazione ascende a 2430 tese; in seguito la catena passando al N. dei laghi di Locarno e Como, e prendendo il Tirolo, va ad unirsi alle alpi *Retie*, la di cui elevazione è la più alta dell'antico mondo, avendo 2446 tese sopra il livello del mare. Quanto alla composizione di queste alte mont. *Saussure* o' instruisce, che le più eminenti sono di granito, e le più basse di grossi massi di lavagna.

Alpi (dipart. delle basse) dipart. di Fr. composto della Provenza super. e della valle di Barcellonetta. Il capo-luogo della prefett. è Digne, ha 5 circ. o sotto prefett. e sono Digne, Barcellonetta, Castellana, Sisteron e Forcalquier; 31 cantoni, o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Aix. La superficie è di 489 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 148,000 abitanti. Il suo territorio in parte montuoso è molto fertile, producendo frumento, orzo, segale, eccellenti vini, olio in quantità e molte frutta. Sonovi dei pingui pascoli, ove si alleva molto bestiame, tanto da corno che da soma; dal primo ne ricavano del formaggio e butiro in copia, e quanto al secondo i suoi cavalli e muli sono assai apprezzati; hav pure delle miniere di petrolio, gesso, minio e azzuro. Tutti questi articoli di prima necessità fanno essere questo dipart. al sommo commerciante. Long. 3, 4, 30; lat. 43, 45, 44, 45.

Alpi (dipart. delle alte) dipart. di Fr. composto d' una parte del delfinato. Il capo-luogo della prefett. è Gap., ha 3 circ. o sotto-prefett., e sono Gap, Brianzone, ed Embrun; 23 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Grenoble. La superficie è di 375 l. quadrate, e la popolazione ascende a 120,100 abitanti; il suo territorio è fertile di grano, vino ed olio di noce. Abbonda di capre e montoni; sonovi molti boschi, che somministrano del legname per costruire bastimenti, delle miniere di piombo, di rame, di carbon fossile, di petrolio, alabastro ed orca; ma l' industria è molto limitata. Long. 3, 5; lat. 44, 45.

Alpi-di-Svevia, l' Alb o l'Ap, *Alpes soevicæ* catena di mont. lungo la frontiera del reg. di Wirt, all' E. del fi. Necker.

Alpi-di-Transilvania, *Alpes Daciæ* alte mont. tra Clausenburgo e Abrutbania.

Alpi marittime (dipart. delle) dipart. di Fr. composto dell'antica cont. di Nizza, ed una parte della Provenza super. Il capo-luogo della prefett. è Nizza; ha 3 circ. o sotto prefett., e sono Nizza. s. Remo e Puget-Thenieres; 22 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Aix. La superficie è di 142 l. quadrate; e la popolazione ascende a 93,400 abitanti. Il suo territorio coperto di mont. e di numerose valli produce del buon vino, e dell' eccellente olio. Long. 4, 30, 5; lat. 15, 44, 30.

Alpnach bor. dell' Underwald super. negli Svizzeri, posto sopra un golfo formato dal lago di Lucerna, è dist. 1 l. e mezzo da Stantz.

Alp-stein, *Alpi Saxum*, *Alpes Rheticæ* catena d' alte mont. negli Svizzeri, che separa l' Apenzell, dal Rhintal.

Alpujarras, *Alpuxarræ* alte mont. di Spag. nel reg. di Granata che formano una contro catena

parallela a quella della Sierra-Nevada. Esse sono abitate dagli antichi mori che, avendo conservato il loro naturale laborioso e vigilante, ridussero il paese il più popolato, e il meglio coltivato della Spag.; vi raccolgono degli eccellenti vini e delle frutta saporitissime.

Alsazia (l'), *Alsatia* antica prov. di Fr. che confina all'E. col Reno, al S. colla Svizzera e la Franca-cont., all'O. colla Lorena, e al N. coll'ex-palatinato del Reno; si divideva in super. ed infer. Fu per un tempo soggetta alla casa d'Aust., ma col trattato di Munster del 1648 ritornò alla Fr. Strasburgo era la cap. di tutta l'Alsazia. Ora questa prov. forma i due dipart. dell'Alto e Basso Reno. Il suo territorio è uno dei più belli e più fertili del mondo, essendo guarnito di amene colline e abbondando di grano, vino, foraggi, lino, tabacco e frutti. Nell'Alsazia super. trovansi delle miniere d'argento, rame e piombo; come pure delle sorgenti d'acque minerali. I suoi abitanti parlano il tedesco. Long. 24, 3, 25, 20; lat. 47, 30, 49.

Alschoe-Dioesch, Alschoe-Schdany e Aschoe-Ssalasch nome di tre bor. d'Ung. posti nei monti Krapacki.

Alsen, *Alsa* is. della Danimarca, sul mar Baltico al S. di quella di Fionia, e posta tra Appenrad e Fleensburgo; ha due forti cast. uno chiamato Sunderburgo, e l'altro Nordburgo. Long. 7, 47; lat. 55.

Alsencsund stretto del mar Baltico che separa l'is. d'Alsen dal duc. di Sleswick.

Alsfeld, *Alsfelda* antica città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, posta sul fi. Schwalm, ha un cast., ed è dist. 4 l. all'E. da Marpurgo.

Alsleben v. Alzleben.

Alstadt o Altstaedt città di Germ. nella Turingia. In essa si fa un rilevante commercio di potassa.

Alt o Olt fi. considerabile della Turchia eur., che ha la sua origine nei monti Krapacki, attraversa le 7 mont. e la Valachia, e sbocca nel Danubio dirimpetto a Nicopoli.

Alt e New-Lomnitz bor. di Germ. nella cont. di Glatz, ove si fabbricano macine da mulino.

Altamaha fi. considerabile dell'Amer. sett. che scorre nello stato della Virginia.

Altamonte pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer.; nei suoi contorni sonovi delle miniere d'oro, d'argento e di ferro.

Altamura, *Altus murus* pic. città d'It. nel reg. di Napoli con titolo di duc. Essa è posta nella terra di Bari appiè dell'Appennino, dist. 9 l. al S. da Bari. Long. 34, 13; lat. 41.

Altan-Nor, o Alton, ossia *Lago dorato* lago salmastroso della Russia as. posto nel paese de' calmucchi, e nel governo di Saratof, da cui è dist. 50 l. al S.

Altar forte dell'Amer. merid. nel Messico, appartenente agli spag., dist. 50 l. dal forte Tubac.

Altavilla pic. città d'It. nel reg. di Napoli, posta sul fi. Selo.

Altay o Altaychi (i monti) catena di mont. d'As. che separano l'imp. della China dal governo russo di Kolivan. Queste mont. producono una quantità di vegetabili singolari, e specialmente una qualità d'aglio d'un gusto delizioso. Stante la descrizione di *Pallas* esse estendono le loro alte e scoscese cime sempre coperte di neve, dopo aver incrociato la sorgente del fi. Irtisch, sino all'Oby, e di là dirigendosi verso la sorgente del Jenisei portansi al S. del lago Baikal, ove prendono il nome di *Sayask*, al N. quello di *Yablonoi*, indi quello di *Stanovoi* che estendesi sino all'estre-

nità dell' As., quivi arrivate al N. prendono il S. verso la China, ed allora assumono il nome di *Dourie*. La più eminente cima è la famosa *mont. Bleu* che ha 2800 tese d'elevazione sul livello del mare: la composizione di quest' enorme catena è parte calcarea e parte di granito ordinario, ed alla bassa di schisto argilloso. Long. 9; lat. 44.

ALT-BAYERLAND grosso vill. d'Olan. posto in un is.

ALTEA, *Altea* pic. città maritt. di Spag. nel reg. di Valenza, posta sul Mediterraneo, in un territorio abbondante di vini, lino e frutti; essa è dist. 17 l. al S. E. da Valenza, e 84 al S. q. E. da Madrid. Long. 18, 4; lat. 38, 40.

ALTENA o ALTONA, *Altenavum* città mercantile di Germ. nella Sassonia infer. situata sulla riva sett. dell'Elba dirimpetto ad Amburgo, e soggetta al re di Danimarca. Era originariamente un vill., che passò alla Danimarca nel 1640, e nel 1664 fu costituita città. Gli Svizzeri nel 1712, dopo la battaglia di Gadebusch, l'abbruciarono, fu rifabbricata, e divenne la rivale in commercio d' Amburgo, contandovisi ora 3120 case, con una popolazione di 25,000 abitanti. Le facilitazioni accordategli dal governo, ed il vantaggio procuratogli dal canale di Kiel che unisce il Baltico col mar del Nord, facevano fare a questa piazza gli affari più importanti colla Germ. e col Nord, tanto coi generi d Amer. quanto con quelli dell'Indie, e per intermedia coi generi stessi della Germ. e del Nord, dimodochè ne ritraeva i più gran lucri; ed in poco tempo uguagliò in ricchezza ed attività Amburgo stesso; gli era pure di massima importanza l'interesse, ch' essa prendeva nella pesca della balena di Groenlandia, in quella dei baccalari di Terranuova, come pure in quella delle aringhe sulle coste di Scozia, conoscendosi in questa città a perfezione l' arte di conciar le all' olan.; ha molte fabbriche d'acquavite, acqua forte e tabacco; non che delle concie di cuojo, delle cordaje e de' cantieri per la costruzione delle navi mercantili; e ciò che somministrava de' mezzi assai comodi e vantaggiosi al commercio si è il suo banco-giro, che sovveniva somme di danaro, sopra il deposito di materie metalliche, al tenue interesse del 2 per cento all'anno. Long. 27. 25; lat. 54.

ALTENA grande città di Germ. nel gran duc. di Berg, che faceva parte dell'ex-cont. di Marck, ove sonovi 300 case bruciate nel 1750.

ALTENAU, *Altenavium* città di Germ. nell'ex-elett. d Annover; nelle sue vicinanze sonovi delle miniere d'argento, di piombo e di rame. È dist. 2 l. al S. da Goslar. Evvi pure in Germ. un cast. dello stesso nome, nella cont. di Lamarck.

ALTENBERGA pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia e nella Misnia; ha delle fabbriche di merletti, che uguagliano quelli di Fiandra, sonovi delle miniere di stagno molto ricche ne' suoi contorni. Essa è poco lungi da Konigsteing, dist. 4 l. al S. da Dresda.

ALTENBURGO, *Altenburgum* pic. città di Transilvania; ha un cast., ed è dist. 7 l. al S. O. di Alba-Giulia, e 14 al S. da Coloswar. Long. 40; lat. 46. 34.

ALTENBURGO o OSVAR, *Aldenburgum* città di Germ., nel Duc. di Sassonia-Gotta, nella Misnia, posta sul fi. Pleiss: essa è celebre pel colloquio che vi si tenne, tra i teologi della Sassonia e quelli della Turinga, che cominciò il 21 ott. 1568, e terminò il 9 marzo dell' anno seguente. Ha un cast., un concistoro, un ginnasio, una biblioteca, un museo, un gabinetto di storia naturale, e la sua popolazione ascende a

9000 abitanti. E ragguardevole pure in commercio, facendo dei rilevanti affari in generi coloniali, in lane, cotoni filati e panni delle proprie fabbriche, che spedisce per tutta la Germ., la Boemia e l'It. Il suo sistema cambiario, essendo simile a quello d'Augusta, ove non si accetta che 14 giorni prima della scadenza, la fa essere una piazza rispettabile anche in cambj. È dist. 8 l. al S. da Lipsia. Long. 30, 30; lat. 51, 4.

Altenburgo in ungarese *Owar*, *Altenburgum* pic. città dell' Ung. infer. posta al confluente della Leitha col Danubio, nella cont. di Poson, dist. 6 l. al S. da Presburgo, 16 al S. E. da Vienna, e 26 all' O. da Buda. Long. 35, 30; lat. 48.

Altenburgo v. Oldenburgo.

Altenburgo, *Altenburgum* pic. vill. degli Svizzeri sul fi. Aar, nel cantone di Berna; egli è celebre pei monumenti romani, che conserva, e per le rovine del *castrum Vindonissense*. I conti d'Altenburgo sono il ceppo dei conti di Hapsburgo, dai quali discende la casa d'Aust. In Germ. sonovi altri 4 vill. che hanno lo stesso nome di Altenburgo.

Alten-Cella signoria del reg. di Sassonia nel march. di Misnia; questa era un' abb., ove avevano i sepolcri gli antichi margravi di Misnia, de' quali si osservano tuttora i mausolei.

Altenkirchen v. Altkirck.

Altensteg pic. città di Germ. nell' Aust.

Altern città e cast. del reg. di Sassonia nella cont. di Mansfeld.

Alt-Goesing città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta tra le mont., che ha dei mulini e delle fornaci.

Althaus bor. e cast. di Prussia, nel territorio di Culm.

Althim o Althan bor. della Baviera super., dist. 5 l. all' E. da Braunau.

Altin, *Altinium* lago della gran de Tartaria, che ha 30 l. di lung. e 20 di larg., il fi. Oby l'attraversa; è dist. 100 l. al S. E. da Tomsk.

Altkirck pic. città di Fr. (Alto Reno) posta sopra un' eminenza, al di cui piede passa il fi. Ill; è capo-luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima istanza, e vi si contano 1800 abitanti. Essa è dist., 13 l. al S. da Colmar, 8 al N. O. da Coblentz, e 17 al S. E. da Colonia.

Alt-Kirchen pic. città del reg. di West. nella cont. di Sayn.

Altmark città di Germ. nel reg. di West., la di cui popolazione ascende a 4900 abitanti.

Altmuhl fi. di Germ. in Franconia, che sbocca nel Danubio vicino a Kelheim.

Altnheim vill. di Germ. in Svevia, sulla riva orient del Reno; famoso per la battaglia quivi datasi nel 1675, tra i fr. e gli aust.; egli è dist. 2 l. dal forte di Kel.

Altona v. Altena.

Altorf, *Altorfi* città della Franconia nel territorio di Norimberga, soggetta all'elett. di Braudeburgo. Ha una famosa univ. fondata nel 1759, una biblioteca ed un giardino botanico. È dist. 6. l. al N. da Neumark e 8 all'E. da Norimberga. Long. 28, 51, 15; lat. 49, 17, 38.

Altorff città degli Svizzeri posta in una pianura appiè d'un alta mont. i di cui angusti passaggi gli servono d'antemurale; è lungi mezza lega dal lago dei 4 cantoni, vicino all'imboccatura del fi. Reus. Questa era una delle città meglio fabbricate della Svizzera, prima del 1799, epoca in cui un incendio la ridusse quasi in cenere; ora si comincia a riedificare, e vi si contano 4000 abitanti. Essa è il capo-luogo del cantone d' Uri, è la patria di Guglielmo Tell, ed è dist. 15 l. da Zurigo, e 4 al S.

E. da Lucerna. Long. 26, 10; lat. 46, 55.

Alt-Ranstat pic. vill. di Germ. nel reg. di Sassonia, posto tra Lipsia e Lutzen. Nel 1706 Carlo XII re di Svezia v'ebbe il suo quartier generale, e qui pure si conchiuse la pace tra Augusto II elett. di Sassonia ed il re di Polonia.

Alt-Ruppin città di Germ. nel circolo della Sassonia infer. soggetta alla Prussia.

Altsol, *Veterosolium* chiamasi ancora *Solium* antica città d'Ung. posta sul fi. Gran. Era l'antica residenza di quei re, ora è un comitato.

Altstaetten pic. città del Rheinthal negli Svizzeri, che fa parte del cantone di s. Gallo. Nel 1416 il duca Federico d'Aust. la prese e l'incendiò. Essa è dist. 2 l. all'E. da Appenzel.

Altyn lago della Russia as., che s'estende al N. del Monte Altaï, e da cui sorte il fi. Obi.

Altz-Buntzlau antica città della Boemia, posta sull' Elba; in passato era una città floridissima, ma ora è in somma decadenza.

Altzei, *Altia* antica città di Germ. posta sopra un ruscello; in passato era cap. del territorio dello stesso nome, ora unita alla Fr. (Montonnerre) è capo-luogo del cantone, dist. 6 l. al S. O. da Magonza, e 6 al N. O. da Worms. Long. 25; lat. 49, 44.

Alva-de-Tormes, *Alba* città ragguardevole di Spag. nel reg. di Leone, e nel territorio di Salamanca, posta sulla riva sett. del fi. Tormes. Ha un bellissimo cast., e il titolo di duc. eretto da Enrico IV re di Castiglia nel 1469, ed è dist. 6 l. al S. E. da Salamanca, e 19 al N. E. da Cividad-Rodrigo. Long. 12, 40; lat. 41.

Alvaire (s.) città di Fr. (Dordogna) nel Perigord, e capo-luogo del cantone; dist. 6 l. da Bergerac.

Alvarado città e porto dell'Amer. merid. nella nuova Spag., posta sul golfo del Messico.

Alvarado (il rio) fi. dell' Amer. merid. nel reg. del nuovo Messico, posto al S. E. della Vera-Crux, che va a gettarsi nel golfo del Messico.

Alvares bor. dell' Estremadura portog.

Alverdissen bor. del reg. di West. nella cont. della Lippa.

Alvergna, *Arvernia* antica prov. di Fr. di circa 40 l. dal S. al N. e 30 dall'E. all'O.; confinava al N. col Borbonese, all'E. col Forez e Velay, all'O. col Limosino, il Querci e la Marca, al S. col Rovergio e le Cevenne, che la dividevano in alta e bassa. I suoi prodotti in generale sono frumento, vino e canapa, ma dalla parte della bassa Alvergna vi è un tratto di paese di 15 l. lungo il fi. Allier che chiamasi *Limagna*, ch'è uno dei più fertili del mondo, abbondando di bestiame, formaggio ec. I principali fi. che bagnano questa prov. sono l'Allier, la Dordogna e l'Alagnon, e le sue principali mont. sono il Puy-de-Dôme, il Mont-d'oro ed il Cantal, nelle quali si osservano dei vulcani estinti, e la sua cap. era Clermont. Questa prov. unita a quella del Velay forma ora 3 depart. cioè: 1 al S. E., quello della Loira super.; 2 al S. O., quello del Cantal; 3 al N., quello del Puy-de-Dôme.

Alverno monte d'It. nel gran. duc. di Toscana e nel Fiorentino.

Alvisopoli bor. del reg. d'It. (Tagliamento) nel Friuli.

Alvos o Albor bor. del Portog. nella prov. d'Algrave.

Alwasch pic. città d'Ung. posta sul Danubio, la quale ha un ammirabile acquedotto.

Aly bor. fortificato d'As. nel Kurduel.

Alzheim o Adolzheim città di Fr. (Montonnerre) prossima al Reno, dist. 8 l. al S. da Magonza.

Alzira città di Spag. posta tra

due rami del fi. Xuzar, prossima al mare; è dist. 6 l. al S. da Valenza. Long. occid. 2, 44; lat. 39, 15

Alzleben o Alschleben antica e pic. città di Germ. posta sul fi. Saala, nel duc. di Magdeburgo, ha un cast., ed è dist. 8 l. al N. da Hall.

Alzon vill. di Fr. (Gard) dist. 3 l. al S. E. da Vigan. Evvi pure in Fr. un fi. dello stesso nome, che ha la sua origine ad Uzes, e si perde nel Rodano.

Alzone bor. di Fr. (Aube) dist. 3 l. all'O. da Carcassonna.

Amaberg città di Germ. nel reg. di Sassonia, composta di 600 case; vi si contano 4000 abitanti.

Amack o Amag is. piatta di Danimarca, che comunica per mezzo d'un ponte colla città di Copenaghen; è tutta coltivata ad orti che forniscono gli erbaggi alla detta città.

Amadabat, *Amadabatum* grande, forte e popolata città d'As. cap. del reg. di Guzarate, nelle Indie orient. e nell'Indostano proprio. Essa è una delle principali città di commercio, tanto per gli affari d'industria, quanto per le molte fabbriche che vi sono, non che pei ricchi ed abbondanti prodotti del suolo. I generi che quivi si fabbricano sono stoffe di seta, tanto semplici quanto miste d'oro e d'argento, e mussoline finissime che per la maggior parte si spediscono a Surate; i prodotti della natura, sono indaco, zuccaro, lacca, miele, oppio, tamarindi, ambra grigia e musco. La ricchezza di queste merci, unita ai diamanti, oro ed argento che vi si portano da tutte le parti dell'Indie, fa concorrere al suo mercato tutte le nazioni commercianti del mondo; gl'ing. e gli olan. vi hanno delle fattorie e delle case di commercio, le quali smerciano una quantità prodigiosa di tele turchine in cambio dei prodotti che ne ricevono. Gl'ing. la presero al general Goddart nel 1780 e la restituirono ai maratti nel 1783. Essa è dist. 18 l. al N. E. da Cambaje, e 40 al N. da Surata. Long. 90, 15; lat. 23.

Amadam bella città d'As. nella Persia, che credesi essere l'antica *Ecbatana*. Essa è dist. 80 l. al N. E. da Bagdad, ed altrettanto al N. q. O. d'Ispaham. Long. 65, 25; lat. 35, 15.

Amadia, *Amadia* città d'As. nel Curdistan, posta sopra una mont., e soggetta ad un Bey: fa un rilevante commercio, ed è dist. 16 l. al S. O. da Gesira, e 30 al N. da Mossul. Long. 58, 30; lat. 36, 25.

Amadnogar ossia *l'abitazione d'Amad* città dell'Indie nel Decano, cap. della prov. dello stesso nome. Essa è superbamente fabbricata, ha dei canali che la bagnano, e questi somministrano l'acqua a tutte le case; è dist. 30 l. al S. O. d'Aureng-Abad, e 44 al N. N. O. da Visapour. Long. 72, 35; lat. 19, 5.

Amal città della Svezia nella Dalia-Vestro-Gotia, posta sul lago Wener; essa fa un commercio ragguardevole in mobili di legno, e deputa alla dieta. Long. 10, 30; lat. 59, 10.

Amalfi, *Amalfis* antica città episc. d'It. nel reg. di Napoli e nel princ. citer. posta sul golfo di Salerno tra sterili mont., che nulla producono, ma in una deliziosa situazione. Essa era assai mercantile e popolata, ed i suoi negozianti, ch'avevano un florido commercio col levante, fabbricarono in Gerusalemme, vicino al s. Sepolcro, una cappella, che fu l'origine dei cav. di s. Gio. di Gerusalemme, in oggi chiamati cav. di Malta: ma dopo il saccheggio sofferto dai pisani nel 1135 venuti in soccorso di Napoli ch'era assediata da normandi (allor quando si scopersero le *Pandette* chiamate *Pisane* e poi *Fiorentine*), questa

città andò nel sommo decadimento, ed ora non conta che 9000 abitanti i quali s' occupano nel fabbricare della carta e delle saie; essi vengono provveduti di grano due volte alla settimana da Salerno, e se il mare è burrascoso corrono rischio di carestia, essendo la via di terra impraticabile. L' invenzione della bussola ritrovata al principio del 14 secolo, è dovuta ad un suo cittadino, chiamato Flavio Gioja. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Salerno, e 9 al S. E. da Nola. Long. 32, 7; lat. 40, 35.

Amana pic. città di Germ. posta sull' Other, che faceva parte dell'ex-elett. di Magonza, ora unita al gran duc. di Wurzburgo.

Amance, *Almantia* bor. di Fr. (Meurthe) posto sopra un ruscello dello stesso nome; dist. 2 l. all' E. da Nancy, e 74 all' E. da Parigi. Long. 23, 37, 9; lat. 48, 45, 5.

Amance borg. di Fr. (Alta Saona) dist. 6 l. al N. O. da Vesoul.

Amand (s.), *Oppidum s. Amandi* città di Fr. (Nord) nell' ex-cont. della Fiandra, presa e smantellata dai fr. nel 1667; essa è posta sul fi. Scarpa; è capo luogo del cantone, e vi si contano 8700 abitanti; ha molte fabbriche di merletti e zeffe fino, di cui fa un importante commercio: è celebre pei suoi bagni e acque calde, ed è dist. 5 l. al N. da Valenciennes, 5 al N. E. da Douay, e 53 al N. E. da Parigi. Long. 21, 5, 42; Lat. 50, 27, 12.

Amand (s.) o Montrond, *Oppidum s. Amandi* città di Fr. (Cher) nel Borbonese, posta sul fi. Cher; è capo-luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 5000 abitanti, e fa un rilevante commercio di grano, vino, lana e legnami per costruir bastimenti. Essa fu fabbricata nel 1410 sulle rovine della città d'Orval, ed è dist. 8 l. al S. da Bourges 12 all' O. da Nevers, e 66 al S. da Parigi. Long. 20, 20; lat. 46, 32.

Amand (s.) pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna; dist. 3 l. al S. da Clermont, e 5 al N. da Issoire.

Amand (s.) pic. città di Fr. (Nievre) nel Gatinese; dist. 9 l. da Gien.

Amand (s.) de Valtoret o Villemagne bor di Fr. (Tarn) dist 4 l. all' E. da Castres.

Amanguchi città del Giappone, nell' is. di Nifon; essa è celebre per le missioni dei gesuiti.

Amantea pic. città d'It. nel reg. di Napoli e nella Calabria citer. munita d'un forte cast., dist. 5 l. da Cosenza.

Amara o Amhara reg., città e mont dello stesso nome nell'Abissinia in Af.

Amaranta bella città del Portog. nella prov. di Entre-Minho e Dauro posta sul fi. Tamega; sonovi in essa molte sorgenti d'acque minerali.

Amarino (s.) pic. città di Fr. (Alto Reno) posta sulla riva sinistra del fi. Thurr; è capo luogo del cantone, vi si contano 1700 abitanti; ha delle fabbriche di manifatture d'acciaio, e fa un ragguardevole traffico di falci e schioppi, di cui sonovi delle fabbriche estesissime ne' suoi contorni. Essa è dist. 7 l. al N. N. E. da Belfort.

Amarmala fi. dell'Amer merid. che ha la sua origine nel Perù, e si getta nel fi. delle Amazzoni.

Amarmochdi città d'Af. nel reg. del Zanguebar.

Amasen città d'Af. nella Nigrizia.

Amasia, *Amasia* grande ed antica città della Turchia as. nella Natolia, cap. d'un Pachalik. e residenza d'un Bascià: essa è prossima al fi. Casalmach; posta in un territorio, che produce degli eccellenti vini e della saporita frutta. Questa città servì molte volte d'appannaggio ai figli mag-

giori dei sultani; vi si contano 60,000 abitanti, ed è distinta per essere la patria di Strabone celebre geografo, di Selim I, di Mohumed Bencassem e di Aliben-Hussain; questi due ultimi autori sono molto stimati dagli arabi. Essa è dist. 12 l. al S. dal mar Nero, e 12 al N. O. da Tocat. Long. 35, 40; lat. 39, 53.

Amatilcan bor. dell'Amer. sett. posto all'imboccatura del fi. Guanacos, dist. 25 l. al N. O. da Valadolid. Long. occid. 92; lat. 13, 30.

Amatique o s. Tommaso di Castiglia città d'Amer. nella prov. di Honduras; fabbricata dagli Spag. nel 1597.

Amatituc fi. dell' Amer. sett. nella nuova Spag., che gettasi nel mar del Sud.

Amato e l'Amato fi. d' It. nel reg. di Napoli, nella Calabria ulter. Egli ha origine negli Appennini e sbocca nel golfo s. Eufemia.

Amatrice pic. città d' It. nel reg. di Napoli, e nell'Abruzzo citer., ha titolo di duc., ed è dist. 6 l. al N. O. d'Aquila. Long. 31, 4; lat. 42, 35.

Amaxichi città cap. dell' is. di s. Maura, una delle is. Joniche unita alle prov. Illiriche; in questa città si contano 6000 abitanti.

Amazzoni (fi. delle) o Maragnone, *Amazonum fluvius* gran fi. dell'Amer. merid., scoperto nel 1539 dal capitano Francesco di Orellana spag. che gli diede il nome di *Maragnone*. Questo navigatore s'imbarcò nelle vicinanze di Quito, sul fi. *Coca*; da questo cadde in un altro più grande, e lasciandosi andare a seconda della corrente senza nessuna guida, arrivò al capo Nord sulla costa della Gujana, dopo una navigazione secondo il suo calcolo di 1800 l., e l'incontro che fece nel discendere questo fi. di qualche donna armata, per cui un *caciche* indiano gli disse di porsi in guardia contro questo sesso, glielo fece nominare il fi. *delle Amazzoni*: qualcuno gli dà anche il nome d' *Orellana*, ma avanti Orellana si chiamava già Maragnone. Questo fi. vien riguardato come il più celebre non solamente dell'Amer., ma di tutto il mondo; esso ha diritto a questa celebrità per la sua estensione, avendo all'imboccatura da 30 a 50 l. di larg., e per la sua lung. ch'è di 1300 circa: lung. ch' è super. a qualunque altro fi. del mondo. L'origine di questo gigantesco fi. è tutt'ora incerta, ma *la Condamine* dandoci la migliore descrizione dice, che l'*Ucayal* è la principal corrente del Maragnone, mentre al confluente di questi due fi., ove il primo perde il suo nome, esso è di molto più largo di quello che lo riceve, e di fatto al loro incontro, trovandosi il Maragnone molto più debole, n'è respinto ed obbligato a cambiar direzione. Esso si getta nell' Occano Atlantico da due imboccature, una alla città di Para nel Brasile, e l' altra al capo Nord sotto la linea.

Ambadara città d'Af. nell'Abissinia, posta sul Nilo.

Ambarez vill. di Fr. (Gironda) dist. 3 l. al N. E. da Cadillac, e 7 al S. E. da Bordeaux.

Ambato città dell'Amer. merid. cap. della prov. dello stesso nome, dist. 13 l. da Quito.

Ambazac vill. di Fr. (Vienna) dist. 4 l. al N. N. E. da Limoges.

Amber *Ambra* fi. del reg. di Baviera, che ha origine nel Tirolo, e s'unisce all' Iser, passato la città di Mosburgo.

Amberga, *Amberga* bella città di Germ. nel reg. di Baviera e nel circolo di Ratisbona; essa è posta sul fi. Wils, ha un buon cast., due trib., uno di prima ist. e l'altro d' appello; vi si contano 5000 abitanti, ed è dist. 12 l. all' E. da Norimberga, e 9 al N. da Ratisbona. Long. 29, 30; lat. 49, 26.

Amberieux bor. di Fr. (Ain) dist. 2 l. all' O. da s. Rambert.

Ambersée lago del reg. di Baviera lungo il fi. Amber; dist. 3 l. da Landsberga.

Ambert pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, posta sul fi. Ore, in un fertile territorio, abbondante di frumento, vino, olio, lino e canapa, coi quali prodotti, uniti ai generi delle sue fabbriche di stoffe di lana, nastri di seta e lana, tele, tanto bianche quanto tinte in turchino, di carta e cammellotti, fa un rilevante e lucroso commercio. Essa è dist. 7 l. all'E. da Issoire, 16 da Lione, e 100 da Parigi. Long. 21, 28; lat. 45, 28.

Ambez bor. di Fr. (Gironda) posto al confluente della Gironda, chiamato il *Bec d'Ambez*; dist. 3 l. al N. da Bordeaux.

Ambialet bor. di Fr. (Tarn) dist. 3 l. all'E. d'Alby.

Ambierla, *Amberia* pic. città di Fr. (Loira) che fa un ragguardevole commercio di vino, ed è dist. 3 l. al N. O. da Roano, e 5 al N. O. da Lione.

Ambillou-la-Gresille bor. di Fr. (Maina e Loira) dist. 4 l. all' O. da Saumur.

Ambleny bor. di Fr. (Aisne) dist. 2 l. all' O. da Soissons.

Ambleside bor. d' Ing, posto sulla riva del Lago Winander, nella cont. di Westmoreland.

Ambleteusa, *Ambletosa* pic. città maritt. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardia; ha un porto difeso da una torre munita d'artiglieria; ed è dist. 3 l. al N. da Bologna, e 63 al N. da Parigi. Long. 19, 15, 46; lat. 50, 48, 13.

Ambleva (l') fi. di Fr. nei Paesi-Bassi; scorre il dipart. delle Foreste, bagna le città di Malmedi e Stavelo, dist. 1 l. da quest' ultima forma una bella cascata, e vassi a perdere nell' Ourthe, tra Liegi e Durbuy.

Ambohimeni popoli dell' Af. che abitano l' is. di Madagascar.

Amboina, *Amboina* is. d'As. nell'Indie orient., una delle Molucche posta al S. di quella di Ceran, la di cui città cap. ha lo stesso nome. Essa fu scoperta dai portog. nel 1515, ma non l' occuparono che nel 1564; ha circa 34 l. di lung. dal N. al S., e 25 di circonferenza; una larga baja la divide in due penisole, ed in altra cattiva baia dalla parte orient. ha il porto di Vittoria, ove i portog. si stabilirono, ma gli olan. nel 1607 loro la presero. Quest' is. presenta un bel paese, parte montuoso coperto d' alberi, e parte di amene e verdeggianti valli, arricchite da una florida coltivazione e sparse di capanne. L'albero del garofano vi prospera assai, e viene dell' altezza di 40 a 50 piedi, dilatando i suoi lunghi rami ed appuntate foglie molto da lontano; nelle valli alberate questa pianta produce 30 libbre di garofani all' anno, la di cui raccolta si fa dal mese di nov. a quello di feb. Questo stabilimento era il più importante che avessero gli olan in As. dopo Batavia, mentre solo in quest' is. avevano ristretto la coltura dei garofani Nel 1796 allorchè l' ammiraglio Rainier occupò questo possedimento per l'Ing. vi si contavano 45.252 abitanti, de' quali 17 813 erano protestanti, e 188 eur., e pel resto tutti professavano il maomettismo escluso qualche chinese ed indiano. I naturali di Amboina differiscono poco dai malesi; si vestono con una gran zimara di cotone, si ubbriacano d'oppio, che loro fa commettere ogni eccesso, ed ubbidiscono ai *Rajaha*. Gli olan. vi scoraggirono la coltura dell'indaco, per timore che gli abitanti con questo prodotto, che vi riusciva assai bene, divenendo troppo ricchi si dassero con facilità alla rivoluzione. Lo zuccaro ed il caffè vi riescono pure a meraviglia, e

di qualità eccellente, non che le noci moscate; ma questa coltivazione non era dagli olan. sempre permessa, essendo riservata all' is. di Banda, ed aveva luogo soltanto negli anni, in cui il raccolto non fosse florido in quest' ultima is. I quadrupedi che vi si trovano sono daini, cinghiali, ed il *falanger* di Buffon. La città è posta all' estremità S. O. dell' is., è ben fabbricata, ma ad un sol piano, per essere meno esposta ai disastri, che potrebbero causare i tremuoti a cui è soggetta. Quivi risiedeva il governo delle is. delle Spezierie per conto della compagnia dell'Indie orient. olan. Long. dell' is. 140; lat. merid. 4.

Amboise, *Ambasia* pic. città di Fr. (Indra e Loira) posta al confluente dei fi. Loira e Masse; quivi trovasi un' is. con diverse case, che comunica colla città per mezzo d'un bel ponte costruito in pietre. Ha un cast. naturalmente forte, e nel torrione, che domina la città, si può salire in carrozza. È alquanto mercantile, avendo delle fabbriche di tele tanto di lino, quanto di cotone, e delle manifatture d'acciaro e di panni. Fu in essa, che nel 1560 si concertò la famosa congiura contro i Guises, che porta il nome di *congiura d'Amboise*; infine essa fu la patria di Carlo VIII re di Fr., e del padre Commire gesuita, ed è dist. 5 l. all' E. da Tours, e 52 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 39, 7; lat. 47, 24, 54.

Ambotismène mont. d'Af., è la più alta dell' is. di Madagascar, essa ha 1800 tese di elevazione sopra il livello del mare; si estende al N. e allora prende il nome di *Anquiripy*

Ambournai o Ambronai, *Ambroniacum* pic. città di Fr. (Ain) capo-luogo del cantone; dist. 4 l. al S. E. da Bourg.

Amboy città degli stati uniti d'Amer. posta all'imboccatura del fi. Nariton, e cap. della nuova-Jersey. Long. 303, 25; lat. 40. 30.

Ambres pic. città di Fr. (Tarn) dist. 6 l. all'O. da Castres.

Ambrieres pic. città di Fr. (Maienna) posta sul fi. Greta, e dist. 3 l. al N. da Maienna.

Ambrisi fi. d'Af. nel reg. del Congo che ha origine nella prov. di Penga divide il reg. di Bamba da quello di Sogno, e perdesi nel mar del Congo.

Ambrogio (s.) pic. is. deserta dell'Amer. merid. nel Perù. Long. O. 83; lat. S. 16.

Ambrogio (s.) pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca.

Ambrun, *Ebrodunum* città di Fr. (alte Alpi) nel Delfinato, posta sopra una rupe scoscesa, vicino al fi. Duranza. Il Duca di Savoja la prese nel 1692, essa è dist. 7 l. all' E. da Gap., 22 al S. O. da Grenoble, 14 al N. E. da Digne, e 146 al S. p. E. da Parigi. Long. 24, 0, 5; lat. 51, 49.

Ambuila città d'Af. nel reg. del Congo.

Amburgo, *Hamburgum*, *Hammonia* grande, forte e bella città di Germ. nell'inaddietro circolo della Sassonia infer. che faceva parte del duc. d'Olstein; si compone di 8000 case, e la sua popolazione ascende a 110,000 abitanti compresivi 4,000 ebrei e 2000 tra protestanti e maroniti; essa è una delle più commercianti città dell' Eur. dopo Londra ed Amsterdam. È posta sul fi. Elba che la bagna al S., l'Astel al N., ed il Bell all'O. L'Elba forma ivi un lago, sul quale sonovi delle pic. is. di 1 l. di larg., e questo lago ha il flusso e riflusso come il mare, per la comunicazione che ha col Baltico, non ostante che gli sia discosto 18 l. Il suo fondatore fu Carlo Magno; era episc., anseatica, libera ed imp., e dopo il 1768, che i princ. dell'Olstein desistettero dài loro pretesi diritti, allora ebbe questa città sede e voce attiva nella dieta imp. di Ratisbona; il suo governo si com-

poneva dal senato, che formavasi da 4 borgomastri 20 consiglieri, 2 sindaci ed un segretario. Aveva un capitolo composto di 20 canonici della confessione Augustana, religione professata dalla maggior parte de' suoi abitanti. Nel 1803 fu dichiarata neutrale e libera dalle contribuzioni di guerra, verso le potenze belligeranti, e nel 1810 fu unita alla Fr. (Bocche dell'Elba); è capo-luogo di prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, ed una corte imp., che estende la sua giurisdizione ai dipart. delle Bocche del Weser, dell'Ems orient. e dell'Ems super. Questa città è benissimo fabbricata ed ha sei torri, che da lungi formano una bella prospettiva; le fortificazioni sono all'antica olan., i bastioni spaziosi, e spalleggiati d'alberi servono d'una bellissima passeggiata; dei diversi fi. che la bagnano i suoi abitanti seppero approfittare, costruendo de' canali secondari, i quali facilitano il trasporto delle merci per barca sino alla porta de' magazzini; 83 ponti di pietra agevolano la comunicazione con tutta la città, ch'è divisa in nuova e vecchia. La fabbrica della Borsa è sorprendente, essendo 112 piedi di lung., e 48 di larg.; circondata da portici, e al disopra forma la sala dell'adunanza dei negozianti; il porto è capace per molti bastimenti, ma non vi possono entrare quelli che pescano più di 20 piedi d'acqua. Ha diverse accademie di belle arti, delle belle biblioteche, molte scuole pubbliche di manifatture e mestieri; e particolarmente un collegio di teorica pel commercio, fondato nel 1768 dal sig. *Wurmb* consigliere del re di Prussia, nel quale sono istruiti i giovani nel modo più esteso nella scienza del commercio, e trattati come nei migliori collegi. La maggior parte de' suoi abitanti, s'occupano al commercio, che fu sempre d'un' importanza ragguardevolissima, ma si portò al suo apice, dopo la rivoluzione del Brabante, che causò la rovina del commercio d'Anversa; i di cui negozianti, si rifugiarono parte in questa città e parte in Amsterdam. In ogni genere di mercanzie, e per ogni parte del mondo Amburgo negoziava, e su questa piazza tutto era esitato con facilità, e congruamente per l'abbondanza del danaro che vi era, la qual ricchezza faceva essere suoi tributari, i fabbricatori, della Germ. anticipando a questi delle somme sulle loro manifatture, ed egualmente i consumatori, affidandogliele con dei comodi al pagamento, questo gran movente, ed il comodo dei trasporti tanto per acqua che per terra, faceva essere imponente il suo commercio e giganteschi i suoi lucri; e perciò essa riceveva dal Nord, dalla Germ. e dall'It. tutti i prodotti delle loro fabbriche e suolo, li concambiava fra essi, e v' aggiungeva l'utile, di fornire a questi tutti i generi delle colonie che si procurava, colle loro tele, panni, seterie ec., non manca questa città di fabbriche proprie di qualchè importanza, tale sono le raffinerie di zuccaro che ne ha 150, numero che niuna città d'Eur. può vantare; ha pure delle fabbriche d'indiane, velluti, felpe, calze, berrette di lana, d'olio di pesce, di carta e d'oreficerie ec.; ed è oltremodo rimarchevole la manifattura della preparazione e taglio delle ossa di balena. Anche gli affari di cambi erano in questa città d'una grande impotranza, ed aveva un banco fondato nel 1610, ch'era uno dei meglio organizzati dell' Eur, e col suo mezzo si pagavano tutte le cambiali. Ora è molto decaduta riguardo al commercio confrontandolo col passato, ma essendo ricchissima la fa essere sempre importante, ed allorchè le cose po-

litiche d'Eur. si ristabiliranno non può che riprendere l'antico suo lustro, anche per la felice sua situazione. Amburgo, ch'è la patria del Maresciallo di Lewendas, è dist. un quarto di lega dal forte della Stella che gli serve d'antemurale, 14 l. al N. O. da Luneburgo, 15 al S. O. da Lubecca, 24 al S. da Sleswick, 22 al N. E. da Brema, 260 al N. E. da Parigi, e 175 al N. O. da Vienna. Long. 27, 46; lat. 53, 36.

Amburgo o Hambourg bor. considerabile di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. al S. E. da Coutances.

Amedabab v. Amadabat.

Amel (il reg.) reg. d'Af.

Ameland is. dell'Olan. prossima alle coste della Frisia.

Amelia, *Ameria* antica città episc. d'It. nell'ex-duc. di Spoleto, ora unito alla Fr. (Trasimeno) posta sopra una mont. tra i fi. Tevere e Nera, in un territorio ameno e fertilissimo. In essa ebbe i natali Sesto Roscio difeso da Cicerone, ed è dist. 8 l. al S. O. da Spoleto, e 18 al N. da Roma. Long. 30, 5, 16; lat. 42, 33, 32.

Amelsfeld paese della Turchia eur. nella Bosnia.

Amergo pic. città d'Af. nel reg. di Fez.

America, *America*, o il nuovo mondo, *novus orbis*, o impropriamente *le Indie orientali*. Continente che forma la quarta e la più grande parte del mondo; posto all'O. dell'Eur. e dell'Af., dalle quali è separato dall'Oceano Atlantico, all'E. dell'As. che n'è divisa dallo stretto del N., e dall'Oceano Pacifico. La scoperta dell'Amer. è generalmente attribuita a Cristoforo Colombo genovese; ma essendosi in oggi riconosciuto, che la Groenlandia fa parte dell'Amer., così bisogna far rimontare questa scoperta al 982, allorquando dei navigatori norvegiani abbordarono nella Groenlandia: questa scoperta fu seguita dall'altra del Viland nel 1003, che sembra facesse parte del Labradoro, e forse di Terranuova; delle divisioni intestine distrussero ben presto le colonie di Viland: ma quelle della Groenlandia continuarono a fiorire, sino a che la violenza dei ghiacci del polo Artico interruppe le comunicazioni marittime; nonostante che allora le colonie eur. cessassero d'esistere in Amer., la Danimarca assicurò il suo primo diritto, formando delle colonie sulla costa occid., che nominò nuova Groenlandia per distinguerla dalla prima; la Groenlandia continuò ad essere conosciuta, ed avendo abbordato dei bastimenti ing. in Islanda nel 13 e 14 secolo, è probabile, che anche questa parte d'Amer. non fosse incognita. Abbenchè il sopra esposto provi, che l'Amer. si conosceva prima di Colombo, erano così ristrette le cognizioni, che non si può veramente dir conosciuta, se non dal suo primo viaggio. Colombo si pone alla vela da Lisbona il 3 ag. 1492 per andare in traccia del nuovo mondo, ed il 1 ott. secondo i suoi calcoli era dist. 700 l. all'O. delle Canarie; il suo equipaggio stanco cominciava ad ammutinarsi per la quasi perduta speranza di trovar terra, ed esso gli promise che, se entro tre giorni non avessero scoperto qualche paese, gli avrebbe ricondotti in Portog.; non era ancora scorso questo termine, che dei felici presagi ridonavano la speranza; la vista degli uccelli di terra, de' giunchi e de' legni di nuovo tagliati, fanno passare la notte nella dolce lusinga di trovar la terra; nella stessa notte dal gran albero della nave essendosi veduto un lume, i gridi di gioja si fecero intendere, e all'aurora del venerdì 12 ottob. una bell'is. se gli presenta a due l. al N.; Colombo vi sbarcò il primo, e la chiamò l'is. di s. Salvador, in oggi nominata col suo nome primitivo Gua-Na-

hani; in questo viaggio esso scoperse Cuba e s. Domingo, e nel suo ritorno visitò le Azzore, ed arrivò a Lisbona il 14 marzo 1493. Colombo fa altri due viaggi, uno nel 1493 e l'altro nel 1498 estendendo sempre le sue scoperte. Nel 1499 Ajeda ufficiale che aveva accompagnato Colombo nel suo secondo viaggio fa vela per l'Amer. con quattro vascelli, ma nulla aggiunge alle di già fatte scoperte; aveva seco in questo viaggio l'avventuriere Americo Vespucci abilissimo navigatore e forse pilota di qualche nave di questa spedizione. Esso al suo ritorno pubblicò le prime relazioni del nuovo continente, ed il capriccio gli accordò un'onore che non era mai stato concesso al più grande dei conquistatori, come quello di dare il suo nome ad una parte della terra. L'Amer. si divide in merid. e sett. che s'estende dal golfo del Messico sino allo stretto di Panama. La merid. principia dal 7 grado sett. sino al 56 grado merid., e le sue principali parti sono, la Gujana, il nuovo reg. di Granata, il Brasile, il paese delle Amazzoni, il Perù, il Paraguai o il reg. della Plata, il Chili e la terra Magellanica, oltre le is. La sett. comincia dal 7 grado sino ai 75 di lat., e le sue principali parti sono, la nuova Bretagna, il Canadà, la nuova Scozia, le coste del N. O., gli Stati-Uniti, la Florida, il nnovo Messico o il reg. della nuova Galizia, il Messico o la nuova Spag., e queste pure oltre le is., di cui le principali sono le is. di Cuba, s. Domingo e le Antille. La maggiore e miglior parte di questo ricchissimo paese è posseduto dagl'ing., spag., portog. e fr., ed il resto dai naturali. Il punto, onde precisare la popolazione di questo vasto continente, ha dato luogo a molte discussioni fra gli autori, passandovi una varietà strabocchevole fra l'uno e l'altro; havvi chi la fa ammontare a 150 milioni, altri a 80, ed in fine a 15 milioni, calcolo che sembra il più giusto, stante che vien calcolata la popolazione dell'Amer. merid. a 9 milioni, e quella della sett. a 6 milioni d'abitanti, e questi si compongono d'un misto d'amer. nativi, d'eur. d'origine, di creoli che sono nati da un eur. e da una amer., o viceversa, di negri che sonosi trasportati dall'Af. nel nuovo continente, e di mulatti che sono figli d'un padre bianco e di una negra, o viceversa. Dei primi abitatori dell'Amer. nulla si può dire di positivo mancando ogni tradizione, ed il solo colorito olivastro fa supporre, che qualche af. siasi portato in questa regione; ed i *Natchez* della Florida sembra che appoggino una tal supposizione, dicendo che i loro antenati vennero dall'Or., facendo un lungo e disastroso viaggio. Anche della loro lingua si è in una perfetta oscurità, non avendola mai gli eur. analizzata. La religione varia a seconda degli stabilimenti, essendovi de' cattolici, de' protestanti, degli ebrei, de' maomettani e degli idolatri. Il clima vi è molto vario; l'Amer. sett. è soggetta a delle variazioni stravaganti, che sono perniciose alla salute; all'opposto nella merid la temperatura è più regolare e molto salubre. I prodotti di questa parte del mondo sono i più abbondanti ed i più ricchi, mentre vi si raccoglie tutto ciò che produce l'Eur., e più lo zuccaro, il caffè, il cacao, l'indaco, la canella, le noci moscate, garofani, legnami da tintura e la coccinìglia; ed ha in una quantità ragguardevole le miniere d'oro, d'argento, di diamanti. La pesca delle perle vi è assai ricca, ed anche tra i volatili e quadrupedi ve ne ha un'infinità di bellissimi, e da noi sconosciuti. I principali mari interni dell'Amer. sono i golfi del Messico, di California, di s. Lorenzo, d'Hudson

e la baja di Baffin. Fra tanti fi. i più ragguardevoli sono il Mississipi nell' Amer. sett., ed il fi. delle Amazzoni nell' Amer. merid. Le mont. dell'Amer. sett. non sono di ninna considerazione; viceversa le Ande o Cordigliere dell'Amer. merid. sono le più imponenti del mondo, tanto per la loro estensione quanto per la loro altezza, secondo la descrizione d'*Humbolt*. Questa enorme massa percorre la lunghezza dell' Amer. per lo spazio di 2500 l., ha 30 a 40 l. di larg., e la maggiore loro elevazione sul livello del mare è di 3300 tese.

Amersbury città antica e povera d'Ing. bagnata dal fi. Avon, nella cont. di Wiltz.

Amersfort, *Amisfortia* città dell'Olan. ora unita alla Fr. (Zuiderzée) e posta sul fi. Ems in una amena situazione, il di cui fertile territorio produce molto grano, ed abbonda d' eccellenti pascoli. È capo-luogo d'una sotto-prefett., ha un trib. di prima ist., ed è dist. 5 l. all' E. d' Utrecth, e 12 al S. E. d' Amsterdam. Long. 23; lat. 52. 14.

Amersham bor. d'Ing. nella cont. di Buckingham; manda due deput. al parl.

Amerungen bel bor. dell'Olan., ora unito alla Fr. (Zuiderzée) nella prov. d'Utrecht.

Amfora pic. fi. del reg. d' It. (Tagliamento) nel Trevisano, che perdesi nel golfo di Venezia.

Amfreville-sotto-i-monti vill. di Fr. (Eure) nella Normandia, posto al confluente de' fi. Senna e Andella, vicino alla *costa dei due amanti*, dist. 3 l. all' E. N. dal Pont-de-l'arche.

Amhara reg. d'Af lungo il Nilo nell'Abissinia.

Amici (is. degli) is. nel mar Pacifico del S. poste all' E. della nnova Celedonia; scoperte nel 1643 da Tasman che aveva dato il nome d' Amsterdam alla principale d'esse; le relazioni di queste navigatore confrontano con quelle di Cook, che le visitò dopo, e che le nominò *is. degl. Amici* pei buoni trattamenti ricevuti dai suoi abitanti. Se ne contano 60, una vicina all'altra, ma poco estese, e producono molti frutti; i suoi abitanti sono bruni di colore ed hanno gli stessi usi ed i delineamenti degli ottajti, ma il carattere di questi è affatto opposto al loro; essendo gli ottajti vivissimi e allegri, e gli abitanti di queste is. al sommo serj. Sono governati da un re, che è quasi un despota, ma derivando da questo una maggior sicurezza delle proprietà, ha reso questi amer. più attivi ed industriosi. Long. O. 175; lat. S. 21.

Amici (is. degli) v. Amsterdam Middelburgo e Roterdam (le is. d')

Amid, *Amisus* città della turchia as. nella Natolia; dist. 24 l. da Tocat, e 16 d'Amasia. Long. 54, 20; lat. 40, 30.

Amidam v. Diarbekir.

Amienese (l'), *Abienensis Ager* pic. paese di Fr. (Somma) nella Picardia, il fi. Somma l'attraversa, è fertile in grano, legumi e lino; la sua cap. è Amiens.

Amiens, *Ambianum* antica, bella e grande città di Fr. (Somma) situata in un' amena posizione, in passato cap. della Picardia; ora capo-luogo del dipart. e di una senatoria; ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio; la corte imp. pei dipart. dell' Oisa, della Somma e dell'Aisne; ha un vesc. ed un liceo, e la sua popolazione ascende a 40,000 abitanti. Essa è posta sul fi. Somma che la divide in tre parti disuguali, che si comunicano per mezzo di tre ponti; è ben fabbricata, le sue strade sono larghe, adorne di belle piazze, e la nave della sua chiesa cattedrale è un capo d' opera d'architettura gotica; è munita d' una buona cittadella, fattavi costruire da Enrico IV dopo che la ricuperò dagli spag., i qua-

li nel 1597 se n' impadronirono con uno strattagemma singolare inventato dal generalo Fernando Teille Portocarero: esso fece condurre alla città da alcuni soldati travestiti da contadini un carro di noci; questi, quando fu aperta la porta, ne lasciarono cadere un sacco, e la sentinella occupatasi a raccoglierle rese libero il campo alla truppa, ch' era imboscata per sorprendere la città. Il favore che accordò il sig. di Colbert a questa città, il vantaggio che gli procura il fi Somma, tanto pei trasporti, quanto per la facilità delle operazioni nelle sue fabbriche di manifatture, la fecero diventare una delle principali città di Fr., e tuttora i suoi abitanti s'occupano per la maggior parte nella fabbricazione di stoffe di lana, di seta, di cotone, d'ormesini, di cammellotti, velluti ec. Sonovi molte saponerie, generi che spediscono in gran quantità per l'interno della Fr., e l' It. Questa città è celebre per la residenza di Cladione, pel trattato di pace conclusovi nel 1802 tra la Fr., e l'Ing., e per aver dato i natali a Giacomo Silvio, Gio. Riolano, Vincenzo Voture, Giacomo Rohants, Carlo da Fresne; ed ai signori Gresset, du Gonge e Ugo d'Amiens; è dist. 14 l. al S. O. d'Arras, 10 al S. E. d'Abbeville, 34 al S. da Calais, e 31 al N. da Parigi. Long. 19, 57, 56; lat. 49, 53, 38.

Amily bor. di Fr. (Eure e Loira) dist. 2 l. all' O. da Chartres.

Aminam is. nell'Oceano Etiopico.

Aminel pic. città d'Af. nella Barbaria, posta tra la linea ed il Madagascar.

Amititan, Amotan, Attilan lago dell'Amer. sett. nella prov. di Guatimala.

Amixocori popoli dell' Amer. merid.

Ammerschivir o Amerschivrier bor. di Fr. (Basso Reno).

Ammersée o lago d' Ammer lago della Baviera super. di 4 l. di lung., e 2 di larg.

Ammiragliato (is. dell') arcipelago del mar Pacifico del Nord nella nuova Bretagna, poste al N. E. della nuova Guinea, e scoperte da *Carterte* navigatore ing., che loro diede questo nome; ha circa 10 l. di lung., e l'is. principale, che ha lo stesso nome, è montuosa. Gli abitanti di questo arcipelago sono negri; ed hanno i delineamenti regolari quasi come gli eur.; sono rozzi e ladri, vengono diretti da capi, che sembrano abbiano una grande autorità su i suoi subordinati; la loro armatura è una freccia di vetro vulcanico; non usano vestiti, ma gli uomini si coprono le parti genitali colla conchiglia, *bulla ovum*, e le donne portano una cintura, e si nutrono colle noci di Cocco. È in quest' is., che si sperava ritrovare lo sfortunato la Peirouse. Long. E. 147; lat. S. 20.

Ammiraglio (l' is. dell') v. Sechelle.

Amoeneburgo pic. città forte, e gran bal., nell' ex-elett. di Magonza, ora unita al gran duc. di Darmstadt; i fr. la presero d' assalto nel 1762.

Amol città d'As. posta sul fi. Gihon, nel paese degli Usbecchi; dist. 24 l. all'O. da Bokara. Long. 82; lat. 39, 20.

Amonda pic. fi. di Scozia, che si perde nel golfo d' Edimburgo.

Amone pic. fi. d'It. che ha origine negli appennini, e si getta nel Pò.

Amont altre volte ball. di Fr. (Doubs) nella franca contea sett.

Amorbach pic. città di Germ. posta sul fi. Muidt, nell' ex-elett. di Magonza.

Amore, *Amira* gran fi., mare, is, e stretto dello stesso nome in As. Il fi. ch' è uno de' principali dell'As. divide la Tartaria chinese, dalla Russa, e dopo un corso di circa 1100 l., e d'essersi ingrossa-

to colle acque di molti altri fi. che riceve attraversando l'As. centrale, va a gettarsi nel golfo d'Amore.

Amorgo, *Amorgus* is. dell'Arcipelago, una delle Cicladi, posta all'E. di quella di Nio: è 12 l. di circuito, ha diversi porti, ma il migliore è quello all' O., da cui è dist. 1 l. Alla cima d'una rocca trovasi il cast. dei duca dell'Arcipelago, che furono i sovrani dell'is. per molto tempo. Essa è molto ben coltivata, abbonda di vino, olio, e della pianta chiamata *Luhen* che serve per tingere in rosso, e che è assai apprezzata dagl'ing. e fr. che la pagano carissima. Gli abitanti in numero di 6000 sono affabili, e professano la religione greca. La sua cap. che ha lo stesso nome fu la patria del poeta *Simonide*, ed è dist. 4 l. al S. E. da Naxia, e 11 al N. dall' is. di Candia. Long. 44, 15; lat. 36, 38.

Amou fi. v. Johon.

Amou bor. di Fr. (Landes) capoluogo del cantone; dist. 9 l. al S. O. da Mont-de-Marsan.

Amovia città della Persia nella prov. del Korasan, posta sul fi. Gihur.

Amoulins bor. di Fr. (Arriege) prossimo a s. Girons, e dist. 2 l. all' O. da s. Lisier.

Amour (s.) pic. città di Fr. (Jura) dist. 6 l. all'E. da Tournus. Long. 22 58; lat. 46, 30.

Ampasa pic. reg. e città d' Af. sulla costa del Zanguebar, posto tra la linea ed il reg. di Melinda. Esso è tributario ai portog. Long. 58; lat. merid. 1, 38.

Ampatri, *Ampatri* popoli dell'Af. nell'is. del Madagascar, che abitano un paese coperto da foreste.

Ampedes pic. is. del mar di Marmora coltivata a viti.

Ampelaki città della Turchia eur. nella Romania, posta ai confini sett. del monte Ossa, in un territorio montuoso, che abbonda di sorgenti d' acque minerali, è dist. mezza lega dal fi. Penea. Questa città si compone di 500 case, i di cui abitanti prosperano colla filatura del cotone, che spediscono in Germ.

Amper fi. della Baviera super., attraversa il lago d'Ammer, e sbocca nell' Iser, al disotto di Mosburgo.

Ampfing bor. della Baviera super. posto sull' Iser.

Amplepuis bor. di Fr. (Loira) dist. 4 l. all' E. da Roano.

Amplitz pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia super. che ha un cast.

Ampoione bor. di Fr. (Maienna) dist. 2. l. all' O. da Château-Gontier.

Amposta bor. di Spag. sull' Ebro nella Catalogna.

Ampthill bor. d' Ing. posto al centro della cont. di Bedfort.

Ampugnani bor. di Corsica (Corsica) posto in egual distanza all'Or. tanto da Bastia quanto da Corté.

Ampuis bor. di Fr. (Isera) posto sul Rodano; dist. 1 l. al S. O. da Vienna.

Ampurdan (l'), *Emporiensis tractus* pic. paese di Spag., posto all' estremità orient. della Catalogna appiè dei Pirenei.

Ampurias, *Emporiæ* antica città e porto di Spag. nella Catalogna che dà il nome all'*Ampurdan* È dist. 4 l. da Roses. Long. 20, 40; lat. 42.

Ampurias, *Emporium Oppidum* città rovinata di Sardegna posta nel capo di Sassari alla sinistra del fi. Coguinas.

Ambras forte cast. di Germ. nel reg. di Baviera, fabbricato dal arcid. Ferdinando, nel quale trovasi una sorprendente galleria, ed una copiosa biblioteca, che lo rendono ragguardevole. È dist. 1 l. al S. E. da Inspruck. Long. 29, 10; lat. 47.

Amrom is. della Danimarca nel duc. di Sleswick.

Amseltingen o Amsoltingen

vill. degli Svizzeri nel cantone di Berna.

Amshitka is. della Russia; essa è una delle Aleuti.

Amsterdam, *Amstelodamum* grande, ricca, popolata ed una delle più mercantili città d'Eur. nell'Olan., posta all'imboccatura dell' Amstel nell' Yein, un braccio di mare che s'avanza per 6 l. entro terra, il di cui fondo paludoso e sabbioso fa che tutta questa città è piantata sopra palafitte come Venezia. Ora è unita alla Fr. (Zuiderzée); è la terza città dell' imp., capo-luogo di prefett., ha un trib. di prima ist., una camera di commercio, e la sua corte imp. è all' Aja. Essa vien difesa da 26 bastioni dalla parte di terra, e da una gran palizzata dalla parte del mare; è in generale ben fabbricata, ma in particolar modo sorprendono, il palazzo di città, il banco, la borsa ed il ponte che comunica l'Amstel dall'una all'altra riva. Il porto è uno dei più grandi e più sicuri d'Eur., potendovisi ricoverare 1000 navi, e venendo garantito alla sua entrata da una barra di fango e sabbia chiamata *Pampus* che lo pone al coperto dall' essere molestato dalle navi da guerra; questa sicurezza gli causa il disturbo, che i bastimenti mercantili non possono entrarvi coll' intiero carico. Questa città, che per la sua situazione non poteva mai aspirare ad una superiorità in commercio, e che fu di poca considerazione sino al 1300, cominciò ad essere qualche cosa al 1400, ma particolarmente riconosce la sua grandezza dalla rovina commerciale d'Anversa, mentre, dopo il saccheggio dato dagli spag. a questa città nel XVI secolo, la maggior parte de' suoi negozianti si rifugiarono in Amsterdam, per la tranquillità che vi trovavano tanto per le loro persone, quanto pel loro culto, essendo questo non solo tollerato, ma protetto, trovandosi degli ospedali per ogni religione, e per ambi i sessi, e permettendosi il pubblico esercizio di ogni culto. Questo sistema di tolleranza, in allora unico, portò un accrescimento tale di popolazione, che da poche migliaja ch' erano i suoi abitanti, s' accrebbe al segno, che ora ammontano a 217,000 composti di 120,000 protestanti di diverse comunioni, 44,000 cattolici, 20,000 ebrei, ed il resto armeni e greci. Il suo commercio s' ingrandì in modo, che divenne uno dei primi del mondo; e contribuirono non poco a perfezionare l' opera della sua grandezza commerciale le compagnie dell' Indie orient. ed occid., che stabilirono le cose in modo che il commercio della cannella. dei garofani e delle noci moscate divenne di sua pertinenza esclusiva in tutta l'Eur.; la loro industria ridusse allo stesso grado quello della canfora della china, giacchè solo in Amsterdam si conosce il modo di prepararla. Anche nelle manifatture ha questa città un grado superiore, avendo molte fabbriche di panni, di tele, di carta, e specialmente quelle di lavorare i diamanti, nel che nessun paese l'uguaglia. Una sorgente così ubertosa di lucro, e la naturale economia dei suoi abitanti, vi fecero concorrere in modo indicibile le ricchezze; ciò che costituì i negozianti d'Amsterdam banchieri di tutte le nazioni commercianti e sovventori di tutte le potenze. Al presente il suo commercio non è più confrontabile col passato, ma le sue ricchezze sono sempre gigantesche. Essa è dist. 70 l. all' E. da Londra, 105 al N. da Parigi, 140 al S. O. da Copenaghen, 225 al N. O. da Vienna, e 375 al N. q. O. da Roma. Long. 22, 39; lat. 52, 22, 45.

Amsterdam nome di cinque is. appartenenti agli olan., di cui, una nel mar Glaciale, tra lo Spitz-

berg e la Groenlandia; la seconda nel mar della China, tra il Giappone e l'is. Formosa; la terza nel mar dell'Indie, tra la nuova Olan. ed il Madagascar, la quarta nel mar del Sud, tra le is. di Salomone, ed il Perù che chiamasi pure *degli Amici*, e la quinta che ha un forte all'E. di Ceilan nelle grande Indie, e chiamasi ancora *Carad va*.

Amstrutter v. Aristrutter.

Amt bal. d'Aust. nella Carinzia che faceva parte dell' ex-vesc. di Bamberga.

Amu pic. lago della grande Tartaria nel Sangatai.

Ana città d' As. nell'Arabia deserta posta sull' Eufrate, in un territorio fertile; è cap. d' un pic. reg. soggetto ad un' Emir tributario del gran-Signore. Essa è dist. 50 l. all'O. da Bagdad, e 45 al S. q. O. da Mosul. Long. 60, 10; lat. 34, 20.

Anaboa is. d' Af. nel golfo di Guinea soggetta ai portog., che serve d' ancoraggio ai bastimenti che vanno nell'Indie.

Anachimusi popoli d' Af. che abitano l'is. di Madagascar.

Anacujes popoli dell'Amer. merid. nel Brasile.

Anadir fi. della Siberia che attraversa il paese dei Jechouki, e all'E. sbocca nel mare tra l' As. e l'Amer.

Anadirskoi città di Russia nella Siberia, posta sul fi. Anadir, da cui prende il nome; quivi sonovi de' grandi depositi d' avorio.

Anadolia v. Natolia.

Anagarskaya città della Russia as. che fa parte della prov. di Doria.

Anagni antica e pic. città d'It. nella campagna di Roma, ora unita alla Fr. (Roma) celebre per aver dato i natali a 4 papi, cioè Innocenzo III, Gregorio IX. Alessandro IV e Bonifacio VIII, il quale avendo dispiaciuto a Luigi il Bello re di Fr., fu arrestato in questa città da *G. Nogaret*; fu parimenti in questa città ove Antonio ripudiò Ottavia sorella d'Augusto. Essa è dist. 4 l. al S. E. da Palestrina. Long. 30, 49, 26; lat. 41, 44, 41.

Anah città d'Af. nella Mesopotamia, divisa dall'Eufrate, e posta in un territorio fertile.

Anambo o Simao is. del mar dell'Indie che si divide in due reg.

Ananlapouram città dell' Indostan posta alle frontiere del Misore. Era la residenza d'un Rajah; Hyder-Ali la conquistò, e l' unì alla prov. del Misore, con tutto il suo territorio, chiamato *Anantpour*.

Anapa città e fortezza del Cuban posta sul golfo di Sundgik nel mar Nero ed al S. O. dell' is. di Taman. I russi la presero d'assalto il 22 giu. 1791; abbenchè difesa da 15,000 uomini tra turchi e tartari. Long. 44. 40; lat. 35, 36.

Anaphi is. della Turchia eur. nell' Arcipelago.

Anapli v. Napoli di Romania.

Anapodari fi. dell'is. di Candia che ha la sua origine vicino al cast. Bonifacio, e sbocca nel mediterraneo.

Anapuja paese dell'Amer. merid.

Anaquito prov del Perù, con una città dello stesso nome.

Anarghia città della Turchia as. nel Caucaso.

Anatolia v. Natolia.

Anatolica pic. città della Turchia eur. nella Romania, posta in mezzo all'acqua como Venezia, sulle basse formate dal golfo di Lepanto. Essa è mal fabbricata e vi si contano 4000 abitanti.

Anatoria pic. città della Grecia nella Morea posta sul fi. Asope.

Anau o Hanau, *Hanovia* bella città ed ex-cont di Germ. in Veteravia, nell'ex-circolo dell'alto Reno, ora unita al gran-duc. di Francoforte; la cont. confinava con quella d'Isemburgo, coll'abb. di Fulda, la cont. di Reineck e l' arciv. di

Magonza. Essa comprendeva 17 vill. la di cui popolazione ascende a 30,000 abitanti; il suo territorio è fertile di grano, vino, lino, canapa, gelsi e tabacco assai stimato in Germ. Vi si alleva quantità di bachi da seta, ed il paese somministra anche ferro, rame e sale. La città ch'era la cap. della cont. giace sul fi. Kunt, ed è la più considerabile del gran-duc. dopo Francoforte; si compone di 1490 case, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. È molto commerciante, ed a ciò contribuiscono le molte sue fabbriche di panni, stoffe di lana, calze di seta, filo e cotone, cappelli, porcellane e tabacco. Essa è vicina al Meno, ed è dist. 6 l. all'E. da Francfort, e 6 al N. E. da Darmstad. Long. 26, 31; lat. 50, 7.

Anbar antica città d'As. divisa dall'Eufrate.

Ancam pic. is. dell'Oceano Indiano, sulle coste della China.

Ancamari popoli dell'Amer. che abitano lungo il fi. delle Amazzoni.

Ancarano, *Ancaranum* vill. del reg. d'It. (Tronto) dist. 2 l. all'E. q. N. d'Ascoli.

Ance v. Anse.

Ancenis, *Ancenesium* pic. città di Fr. (Loira infer.) posta sulla Loira. Il suo commercio è in legnami per costruire le navi, ed è dist. 8 l. all'E. da Nantes, 12 all'O. d'Angers, e 79 all'O. S. O. da Parigi. Long. 16, 28; lat. 47, 22.

Ancerville bor. di Fr. (Mosella) dist. 4 l. al S. O. da Bar-sur-Ornain.

Anchediva pic. città d'As. posta sull'Oceano Indiano, nel reg. di Decan.

Anchialo città della Turchia eur. nella Romania posta sulla costa del mar Nero.

Ancigne vill di Fr. (Due Sevre) dist. 4 l. al S. O. da Mella, e 7 al S. E. da Niort.

Anclam, *Anclamum* città fortissima della Pomerania prussiana posta sul fi. Peena dist. 8 l. al S. da Gripswald, e 14 al N. O. da Stetino. Long. 31, 55; lat. 54.

Ancober pic. reg. d'Af. sulla costa d'oro della Guinea, vicino al fi. dello stesso nome.

Ancona (la Marca d') antica prov. d It. di circa 26 l. di lung. o 16 d. larg., che confina al N., ed all'E. col golfo di Venezia, al S. coll'Abruzzo, ed all'O. cogli ex-duc. d'Umbria ed Urbino; era soggetta al papa, ed ora unita al reg. d It. forma i due dipart. del Metauro e del Musone. Long. 30, 26, 31, 40; lat. 42, 37, 43, 34.

Ancona, *Ancona* antica città maritt. ed episc. d'It. in passato soggetta al papa, ora unita al reg. d'It. (Metauro) capo-luogo della prefett., e della V divisione militare; ha una corte d appello, due trib., uno marittimo e l'altro di commercio, ed una camera pure di commercio. Essa è posta sul pendio d una mont. che sorge tra due altre, sopra una vi è la cittadella, sull'altra la chiesa cattedrale, e appiedi il mare Adriatico, ove ha un buon porto di forma semicircolare, e difeso da due moli. L'imp. Trajano fece notabilmente aumentare questo porto, ma erasi rovinato; il papa Clemente XII lo ristaurò, e vi fece costruire un bellissimo lazzaretto, ed il papa Benedetto XIV lo perfezionò È ben fabbricata, e vi si ammira l'arco di Trajano, la borsa de'negozianti, ed il palazzo di città. La sua popolazione ascende a 20,000 abitanti compresovi 5000 ebrei, che per la maggior parte s'occupano nel commercio che è molto esteso, particolarmente ne' prodotti abbondanti de' suoi paesi vicini, cioè olio, granaglia, canapa e seta che spedisce all'estero, ricevendone all'incontro, panni, cuojo, telerie fine e molto danaro. Ancona è dist. 10 l. al S. E. da Urbino, 47 al N. q. E. da Roma, e 110 da Milano. Long. 31, 10, 37; lat. 43, 37, 54.

Ancona pic. città di Fr., posta sul Rodano.

Ancre, Encre o Albert, *Ancora* pic. città di Fr. (Somma) posta sopra un pic. fi. dello stesso nome; nelle sue vicinanze trovasi una sorprendente cava d'oggetti petrificati. Essa è dist. 5 l. al N. O, da Peronne. Long. 20, 15; lat. 49, 59.

Anotoville due bor. di Fr., uno (Manica) dist. 3 l. al S. da Coutances, e l'altro (Calvados) dist. 3 l. al S. da Bayeux.

Ancud costa e arcipelago dello stesso nome nell' Amer. merid. e nella prov. del Chili.

Anbum bor. ragguardevole di Germ. nel reg. di West. dist. 7 l. al N. d' Osnabruck.

Ancuna pic. città di Germ. nell'ex-circ. della Sassonia super. nel princ. d'Anhalt; dist. 1 q. di l. da Zerbst.

Ancy-le-Franc, *Anciacum* pic. città di Fr. (Jonna) posta sul fi. Armanson poco dist. d' Ancy-le-Serveux, 3 l. al S. E. da Tonnerre, e 10 all'E. da Auxerre. Long. 21, 50; lat. 47, 31.

Ancyre v. Angora.

Anczacrich fi. di Polonia che ha origine nella Podolia infer., e si getta nel mar Nero.

Andaluzia, *Andalusia, Vandalitia* grande prov. di Spag. che confina al S. colla Estremadura e la nuova Castiglia; è cinta pure al S. dall'Oceano, dallo stretto di Gibilterra e dal Mediterraneo. È divisa dal Guadalquivir, e comprende i reg. di Cordova, di Jaen. di Siviglia e di Granata, oltre le nuove colonie stabilite nella Sierra-Morena: ha 100 l. di lung. 60 di larg.; la superficie è di 1406 l. quadrate, e la sua popolazione ascendendo a 1,904.372 anime, costituisce 1354 abitanti per ogni lega quadrata. Essa è riputata la più popolata e la più fertile prov. della Spag., producendo in abbondanza frutti squisiti, miele, vini eccellenti, grano, seta, olio di buona qualità, sale, cotone, ed allevando molti cavalli e bovi. Il caldo nell'estate vi è eccessivo, e gli abitanti dormono il giorno, e travagliano la notte. La febbre gialla nel 1800 e 1804 la desolò; la cap. di questa prov. è Siviglia. Long. 11, 16; lat. 36, 38.

Andaluzia (la nuova) contrada nel continente dell'Amer merid.

Andaman (isole d') is. dell'India sul golfo di Bengala, poste all E. del reg. di Siam, e dirimpetto alla costa di Malacca ad una distanza considerabile. Esse sono circa 10 una vicina all'altra; la principale ha 60 l. di lung. e 12 di larg., le altre sono poco estese; vi si trovano delle estesissime foreste coperte d'alberi d'ebano, e a pane. *Hamilton* assicura, che in varie di queste is. vi siano delle miniere d'argento vivo. I soli quadrupedi che vi si trovano sono porci selvatici, scimie e sorci. I suoi abitanti sono piccoli di statura, hanno i capelli canuti, ed assomigliano ai negri, sono brutali, feroci, perfidi e cannibali, e la loro religione è il paganesimo. Devesi osservare, che la grande Andaman nelle carte di *Dalrymple* dell'interno delle Indie, come pure in quella d'As. d'*Arrowsmith*, trovasi divisa in tre da due stretti molto rinserrati, quando nella carta di d'*Anville* e nella gran carta del passaggio dell' arcipelago as. d' *Arrowsmith* non ne forma che una. Long. 91; lat. N. 112.

Andance pic. città di Fr. (Ardeche) posta al confluente de' fi. Rodano e Droma; dist. 6 l. al S. da Vienna.

Andaquilli popoli dell' Amer. merid. nel Perù.

Andart bor. di Fr. (Maina e Loira) dist. 2 l. all'E. d'Angers.

Andaye bor. di Fr. (Bassi Pirenei) vicino alla Bidassoa; esso è ragguardevole per la quantità d'acquavite che vi si fabbrica.

Ande v. Cordigliere.

Andelfingen bor. e cast. degli Svizzeri nel cantone di Zurigo, dist. 2 l. al S. da Sciaffusa, e 5 al N. da Zurigo.

Andelle, *Andelea* fi. di Fr. vicino a Forges, che ha l'origine, e ritorna nella Senna, dist. 1 l. all'E. dal Pont-de-l'Arche.

Andelot pic. città di Fr. (Alta Marna) posta sul fi. Rougnon; è capo-luogo del cantone; dist. 3 l. al N. E. da Chaumont.

Andely (le), *Andeliacum* due pic città di Fr. (Eure) separate da una strada lastricata, dist. l'una dall' altra un quarto di l., e distinte col nome di *grande* e *piccolo Andely*. La grande è posta in una valle sul ruscello Gambon, è capo-luogo d'una sotto prefett., ed ha un trib. di prima ist., e queste due pic. città unite formano una popolazione di 5000 abitanti. Esse hanno delle fabbriche di panni fini, di casimir, ratine e berrette di cotone; ed il loro principal commercio consiste in bestiame, grano, lane e tele. La pic. Andely è la patria di Nicola Poussin e d'Adriano Tournebo; sono dist. 8 l. al S. da Rovano, 8 al N. E. d' Evreux, e 20 al N. O. da Parigi. Long. 19; lat. 49, 20.

Andenas o Aneas is. di Norvegia nel Nordland; vi si fa una ricca pesca e abbonda di pascoli.

Andenna pic. città di Germ. nell' ex-cont. di Namur; ora unita alla Fr. (Sambra e Mosa), è capo-luogo del cantone; dist. 2 l. da Huy, e 3 da Namur.

Andeol (s.) *Fanum sancti Andeoli* pic. città di Fr. (Ardeche) dist. 2 l. al S. da Vivieres, Long. 22, 20; lat. 44, 24.

Ander (s.) o Santanter città e porto molto mercantile di Spag. nelle Asturie, alle frontière della Biscaglia; dist. 20 l. all' O. da Bilbao, e 35 al N. p. O. da Burgos. Long. 13, 25; lat. 43, 25.

Anderaab città d'As. nella Tartaria indipendente, cap. del Tokarastan; essa è posta vicino ad una gola di mont. da eve si traversano le mont. d'Hindou-Koh, passaggio rigorosamente guardato dal Kan di Balk, al quale è soggetta questa città, ne' di cui contorni sonovi le più ricche cave di lapislazzoli, che sianvi al mondo.

Anderlecht bor. di Fr. (Dile) dist. mezza l. all'O. da Brusselles.

Andernach, *Antenacum* pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell' Alsazia, celebre per la disfatta che v' ebbe nel 876 Carlo il Calvo, da Lodovico di Germ. suo nipote. È dist. 3 l. al N. O. da Coblentz. Long. 25; lat. 50, 27.

Andevallo pic. paese di Spag. nell' Andaluzia, verso le frontiere del Portog.

Andevourante città poco conosciuta d' Af. nell' is. di Madagascar, che' dicesi popolatissima.

Andiatoroque lago d' Amer. nella nuova Fr.

Andlaw bor. di Fr. (Basso Reno) posto sul fi. dello stesso nome, dist. 5 l. al S. O. da Strasburgo.

Andonville vill. di Fr. (Senna e Oisa) dist. 4 l. al S. d'Etampes.

Andorre vill. di Fr. (Arriege) dist. 9 l. al S. da Foix. Evvi una valle dello stesso nome nei Pirenei.

Andover, *Andoverum* bor. d'Ing. nella cont. di Southampton, manda 2 deput. al parl., ed è dist 20 l. al S. O. da Londra. Long. 16, 15; lat. 51, 10.

Andoville bor. di Fr. (Maienna) dist. 3 l. al N. da Laval.

Andovins vill. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn; dist. 3 l. all. E. da Pau.

Andoy vill. di Fr. (Sambra e Mosa) posto sulla strada vecchia di Luxemburgo, dist. 1 l. al S. E. da Namur.

Andragiri città d' As. posta sopra un fi. dello stesso nome, nel mezzo dell' is. di Sumatra.

Andramiti pic. città della Turchia as. nella Natolia.

Andrantsayes popoli d'Af. che abitano al S. dell' is. di Madagascar; fra questi nascono di se-

vente degli uomini piccolissimi, ciò che diede luogo alla favola della razza dei quimosi.

Andrarum bor. commerciante di Svezia nella Gozia merid., ove sonovi delle fabbriche d'alume.

Andrate, *Andrate* comunità di Piemonte (Dora) luogo notabile per essere il termine sett. dell'arco del meridiano di Torino. Lat. 45, 31, 18, 32.

André fi. navigabile di Fr. (Loira infer.) che ha l'origine a Laroux, e sbocca nella Loira a Nantes.

Andrea (s.) is. fertile posta sul Danubio; ha 7 l. di lung. ed un buon bor.

Andrea (s.) gruppo d'is. o arcipelago, posto all'imboccatura del golfo del Nord, tra l Amer. e l'As., scoperte nel 1761 dai capitani Cook e Clarke, e da essi riconosciute nel 1777 e 1778. Long. 194, 207; lat. 61, 65.

Andrea (s.) v. Ander.

Andrea (s.) pic. città di Fr. (Herault) dist. 5 l. al S. da Lodeva.

Andrea (s) bor. di Fr. (Loira) dist. 2 l. all'O. da Roano.

Andrea (s) v. Lavamund.

Andrea (s.) forte dell'is. di di Bommel nella Gueldria, fabbricato nel 1599 dal card. d'Aust. dopo l'infelice assedio di Bommel. Ha 5 buoni baluardi con doppie fosse, e larga controscarpa; essendo di grande inciampo alle prov unite. il princ. d'Orange l'assediò nel 1600, e lo prese con facilità, avendo la guernigione ceduto alla vista di 15 mille fiorini; nella campagna del 1672 avendolo preso i fr. lo rendettero agli olan. alla pace; ora è unito alla Fr.

Andrea (s.) o Santander, *Sancti Andreæ Fanum, Regimunda* città di Scozia cap. della cont. di Fife, e lo era di tutta la Scozia sotto il reg. di Malcolm III; ha un' univ. fondata nel 1412, un pic. porto, ove non possono entrare le grosse navi, vi si contano 2500 abitanti, e le rovine della sua antica cattedrale conservano degli avanzi, che fanno vedere la magnificenza di questo edifizio; manda un deput. al parl., ma è molto decaduta dalla sua antica grandezza. È dist. 11 l. al N. E. da Edimburgo. Long. 15, 15; lat. 56, 18.

Andrea (costa di s.) pic. città di Fr. (Isera) posta appiede d'un colle; è capo-luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, e in essa sonovi le migliori fabbriche del liquore tanto apprezzato in Fr. chiamato *Acqua della Costa*; è dist. 7. l. all'O. da Grenoble, e 8 e mezzo all'E. S. E. da Vienna.

Andrea-de-Beaulieu (s.) v. Beaulieu.

Andrea-de-Herbetot (s) bor. di Fr. (Calvados) dist. 2 l. da Pont-l'Evêque.

Andrea-de-Rosaces (s.) bor. di Fr. (Alte Alpi).

Andrea-de-Saoonis (s) pic. città di Fr. (Herault) capo-luogo del cantone; dist. 7 l. all'O. p. N. da Montpellier.

Andrea-de-Valborgne (s.) bor. di Fr. (Gard) e capo-luogo del cantone; dist. 15 l. al N. O. da Nimes.

Andreas (s.) bor. di Fr. (Gironda) posto sul fi. Dordogna; dist. 5 l. al N. da Bordeaux.

Andreaseberoa o montagna di S. Andrea pic. città di Germ. nel quartiere di Grubenhagen; nei suoi contorni sonovi delle miniere di ferro; è dist. 8 l. al S. da Goslar.

Andreewa popolazione tartara, che abita alle frontiere della prov. russa d Astracan, e di quella persa del Daghestan, soggetta ad un princ. indipendente della Russia.

Andrenovia (is.) v. Aleouti.

Andres pic. città della Turchia as. nella Natolia propria.

Andresy o Andrezy, *Andresium* bor. di Fr. (Senna e Oisa)

posto sulla riva destra della Senna; i suoi contorni sono tutti coltivati a vigne, ed è dist. 1 l. al N. E. da Poissi.

Andrezé bor. di Fr. (Indra e Loira) dist. 7 l. al S. O. d' Angers.

Andria, *Netium* città episc. d'It. nel reg. di Napoli, posta nella terra di Bari; è dist. 2 l. al S. da Barletta, e 2 al N. O. da Ruvo. Long. 34, 3; lat. 41, 15.

Andrjajow città dell' Ung., posta ai confini della Silesia.

Andrinopoli v. Adrianopoli.

Andro, *Andros* is. dell'arcipelago, posta al N. O. di quella di Tine; ha 30 l. di circuito, è fertile di vino, frutti eccellenti, olio, miele, seta e cotone; vi si contano soli 12,000 abitanti ad onta che sianvi 50 vill, ed il suo prodotto serve d'appannaggio ad una sultana. La sua cap. è Arna. Long. 43; lat. 37, 50.

Androussa città della Turchia eur. nella Morea, capo-luogo d' un Vialaiti; essa è posta al dorso di un' alta mont. in una situazione deliziosa; è aperta e ben fabbricata, ed i suoi abitanti sono ladri, ma buoni soldati.

Anduxar, *Illiturgis* città molto ragguardevole di Spag. nell'Andaluzia, posta sul fi. Guadalquivir, in un territorio abbondante di frumento, vino, olio, miele e frutta, ed ai confini de' reg. di Jaen, e Cordova; dist. 10 l. all' E. da Cordova. Long. 14, 18; lat. 37, 50.

Anduze, *Andusia* pic. città di Fr. (Gard) posta sul fi. Gardon; ha un trib. di commercio, ed è dist. 10 l. al N. da Nimes, e 176 al S. q. E. da Parigi. Long. 23, 4; lat. 43, 39.

Anegada is. d'Amer. una delle Antille; dist. 15 l. all' E. da Porto-Rico

Anemabo vill. considerabile d'Af. sulla costa d'Oro della Guinea, ha un porto, e gl' ing. vi hanno un forte.

Anet o Annet, *Anetum* bor. di Fr. (Eure e Loira) che ha un bel cast. fattovi fabbricare da Enrico II per Diana Poitiers duc. di Valentinese, è dist. 3 l. al N. da Dreux, 10 al N. da Chartres, e 17 all' O. da Parigi.

Aneth una delle is. Sorlingue.

Anewolondana pic. is. del mar dell' Indie, sulla costa di Ceylan.

Anfe o Anafée città d'Af. nel reg. di Fez.

Angad prov d'Af. nel reg. di Algeri, governata da principi particolari.

Angamala città dell'Indie orient. sulla costa del Malabar.

Angara fi. d'As., che sorte dal Selinga, e gettasi nel Jenisei.

Angasmajo fi. dell'Amer. merid., che scorre il Popajan ai confini del Perù.

Angat o Hangat deserto d' Af. nella Barbaria.

Angaziza v. Gomore (is.)

Angel-Hill bella pianura d'Ing. nella cont. di Suffolk, adorna di molte case di campagna.

Angelo (s.) *Angelopolis* pic. ma forte città d' It. nel reg. di Napoli nella Capitanata; dist. mezza l. dal mare, e 2 al N. da Manfredonia. Sonovi due altre città dello stesso nome pure in It., una nel reg. di Napoli, dist. 7 l. al S. E. da Benevento, e l' altra episc. nel reg. d' It. (Tronto) dist. 4 l. al S. O. da Urbino; come pure due cast, uno a Roma e l' altro nell' is. di Malta, ritenuto per inespugnabile. Long. 33, 38; lat. 41, 43.

Angelo (s.) vill. di Fr. (Correza) dist. 1 l. all' O. d' Ussel, e 11 al N. E. da Tulla.

Angelo (s.) bor. del reg. d' It. (Alto-Po) nel lodigiano, posto al confluente del Lambrello nel Lambro; ha un cast. fattovi fabbricare da Beatrice della Scala moglie di Barnabò Visconti.

Angelos, (Puebla-de-los), *Angelopolis* città considerabile e molto commerciante dell' Amer. me-

tid. nel Messico; ha un vesc. suff. di Messico, il suo clima è salubre, ed il territorio è fertile di frumento; essa è dist. 25 l. al S. E. da Messico. Long. 277; lat. 19, 30.

Angen pic. città dell' Aust., dist. 10 l. al N. E. da Vienna.

Angennes vill. di Fr. (Eure e Loira) dist. 5 l. all'O. da Château-Neuf.

Anger fi. di Germ. nel Brandeburghese che si getta nell'Elba vicino a Tangermunda.

Angera, *Anglera* bor. del reg. d' It. (Agogna) posto sulla riva orient. del lago Maggiore; dist. 22 l. al N. O. da Milano. Long. 26, 5; lat. 45, 42.

Angerburgo pic. città di Prussia, con un cast. posta sul fi. Angerap; dist. 16 l. al S. E. da Konigsberga.

Angermania o Angermanland, *Angermania* prov. di Svezia, una delle *Nordelle* posta all'E. di quella di Jempzia, il di cui territorio è coperto di mont. e foreste; confina al N. colla Laponia e la Botnia, all' E. col golfo di Botnia e la Medolpadia, e all'O. colla Jemzia e l' Herudal.

Angermans-Flodt fi. raggnardevole di Svezia, che ha origine nella Laponia, e sbocca nel golfo di Botnia nella Medolpadia.

Angermund, *Angeramunda* nome di tre città di Germ., una nel Brandeburghese, posta sul fi. Walsa, dist. 12 l. al S. O. da Stetino; la seconda nel duc. di Curlandia, prossima al Baltico, dist. 25 l. al N. O. da Mittau, e la terza nel duc. di Berg.

Angerost città del duc. di Berg, dist. 3 l. al S. E. da Moeurs.

Angers, *Andegavum* o *Andegaviorum* grande città di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, che ha un forte cast. situato sopra un erto scoglio. È posta sul fi. Maienna, che la divide in alta e bassa, ed è lungi a l. dal confluente della Maienna e la Loira; il suo territorio è fertile di grano, vino, canapa, lino e legnami da costruire bastimenti; vi sono degli eccellenti pascoli, in cui si alleva quantità di bestiame, ed ha molte cave di Lavagna. Essa è capo-luogo della prefett., e d' una senatoria; ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio; una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri; la corte imp. pei dipart. di Maina e Loira, della Sarta e della Maienna; una scuola imp. d' arti e mestieri, un liceo, e la razza dei cavalli imp. Il suo palazzo di città è uno dei più belli di Fr., e la sua popolazione è di 33,000 abitanti. In questa città si fa un vivo commercio, tanto coi prodotti del suolo, quanto con quelli delle fabbriche di tele da vele, di fazzoletti di filo e di cotone all' uso dell' Indie, d' indiane, di calze di filo, di buratti, acquavite, zuccaro raffinato ec. In essa ebbero i natali, Lannay, Egidio Manage, Francesco Bernier, Gio. Bodin, Gabriel di Peneau e Pietro Airault. E dist. 21 l. al N. E. da Nantes, 22 all' O. da Tours, e 67 al S. O. da Parigi. Long. 17, 6, 8; lat. 47, 28, 8.

Angerville pic. città di Fr. (Senna e Oisa) dist. 4 l. al S. O. d' Etampes.

Angerville-le-Martel bor. di Fr. (Senna infer.) dist. 2. l. all'E. de Fecamp.

Anghien o Inguien, *Engrum* città dei paesi bassi aust., nell'ex-cont. dell'Hainant, il di cui titolo di duc. era stato trasmesso a Montmorency; ora è unita alla Fr. (Gemmape), è capo-luogo del cantone, e conta 3070 abitanti. Essa è celebre per la sanguinosa battaglia datasi nel 1692 nei suoi contorni, e vicino a Steinkerque. È dist. 6 l. al S. O. da Brusselles, e 5 al N. da Mons. Long. 21, 40; lat. 50, 40.

Angini città d'Af. nel reg. di Bornou, posta all'E. dell' Egitto.

Angiò, *Andegavia* antica prov., ed ex-duo. di Fr. di 30 l. di lung. e 20 di larg. posta in un ameno territorio assai fertile, le di cui cave di lavagna sono le migliori della Fr. Essa confina al N. col Manese, all'O. colla Bretagna, al S. col Poitù, e all'E. colla Turrena. Attualmente è compresa nei due dipart., Maina e Loira, e Sarta.

Angivan is. d' Af., una delle Comore posta al N. del Madagascar; essa è fertile di grano e frutta; i suoi abitanti sono negri, e maomettani di religione. Long. 62, 4; lat. 12, 6.

Anglars bor. di Fr. (Cantal) dist. 2 l. al S. da s. Fleur.

Angle mont. di Fr. nell'Alvergna; da essa dist. 1 l. trovasi una sorgente d' acqua minerale, chiamata Monte d' Oro.

Angle pic. città di Fr. (Vandea) posta sul fi. Anglin; dist. 4 l. da Luson.

Anglen vill. della Danimarca, posto tra Fleusburgo e Sleswick.

Angles bor. di Fr. (Tarn) posto sopra una mont. dello stesso nome, e dist. 3 l. al N. O. da s. Pons.

Anglesey, *Mona* is. d' Ing. posta nel canale di s. Giorgio al-l' O. del princ. di Galles; ha 9 l. di lung., e 7 di larg., abbonda di grano, pascoli e miele; ha delle miniere considerabili di rame, delle cave di marmo verde e delle fabbriche di stoffe di lana; manda due deput. al parl., e la sua cap. è Beaumaris, Long. 12, 13; lat. 53, 54.

Anglesqueville bor. di Fr. (Senna infer.) dist. 5 l. al S. da Dieppe, e 7 al N. da Roano.

Anglet bor. di Fr. (Bassi Pirenei) i di cui contorni producono dell'eccellente vino bianco; è dist. 1 l. all'O. da Bajonna.

Anglona città d' It. già episo. nel reg. di Napoli, posta sul golfo di Taranto, dist. 5 l. da Tursi.

Anglure, *Angledura* pic. città di Fr. (Marna) posta sul fi. Aube, dist. 4 l. da Sezanna, e 8 al N. O. da Troyes.

Ango mont. di Fr., la più alta delle Cevenne.

Angola, *Angola* reg. d'Af. nel Congo soggetto ad un re tributario dei portog. i quali v'estraggono molti schiavi. Esso è posto tra i fi. Lande e Coanza, in un territorio che ha delle mont. coperte di foreste, e delle belle pianure abbondanti di pascoli e fertili di miglio, fava, cedri, aranci, ananas e grosse canne da zuccaro. Vi si trova l'albero chiamato *Mapu*, la cui circonferenza arriva sino a 36 piedi, e produce un frutto della grossezza d' una zucca.

Angomese (l') antica prov. di Fr. che confina al N. col Poitù, all' E. col Limosino e la Marca, al S. col Perigord e la Saintonge, colla quale confina pure all'O; attualmente questa prov. colla Saintonge merid. formano il dipart. della Charente.

Angora o Ancyra, *Ancyra* antica città della Turchia as. nella Natolia posta in una ridente eminenza; ha un arciv. greco, ed è celebre pei preziosi avanzi d'antichità che vi sono, pei diversi concili che vi si tennero, e per la vittoria riportata nelle sue vicinanze il dì 17 agosto 1401 da Tamerland contro Bajazet che, fatto prigioniero, fu trattenuto chiuso in una gabbia sino a che vi morì. Essa è ben fabbricata, le contrade sono selciate, e la sua popolazione ascende a 80,000 abitanti. Il commercio principale di questa città è in cammellotto, che si fabbrica d'una lana finissima di capra, la quale non si trova se non ne' suoi contorni. È dist. 85 l. al S. E. da Costantinopoli, e 60 all'O. d'Amasia. Long. 50, 25; lat. 39, 30.

Angot, *Angotinum* prov. d'Af. nell'Abissinia.

Angoulême, *Engolisma* città di Fr. (Charente) posta sulla sommità d'una mont. circondata da scogli, ed al di cui piede scorre il fi. Charente ed in passato cap. dell'Agomese: ora è capo luogo della prefett., ha una corte criminale e speciale, due trib, uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Bordeaux, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti. Essa fa un rilevante traffico di vino e acquavite, e del prodotto delle sue fabbriche di panni, saje, rascie e carta, che vien riguardata come la migliore di Fr. E dist. 20 l. all' O. da Limoges, 25 al S. E. dalla Rocella, e 128 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 48, 45; lat. 45, 39, 3.

Angra, *Angra* città episc. d'Amer. nell'is. di Tercera, cap. delle Azzore; ha un buon porto, una cittadella, ed è la residenza del governo dell' is. Long. 350, 27, 15; lat. 38, 39, 7.

Angrias v. Ixnbuc.

Angrie bor. di Fr. (Indra e Loira) dist. 5 l. all' O. d'Angers.

Anguillara vill. d'It. nella campagna di Roma (Roma) dist. 6 l. al N. O. da Roma.

Anguillara bor. del reg. d' It. (Basso Po) posto sull'Adige, dist. 3 l. al N. da Rovigo.

Anguille (l'), *Anguis* is all'E. di quelle delle Vergini, una delle Antille soggetta agl'ing.; ha 10 l. di lung. e 3 di larg., abbonda di pascoli, ed è fertile di frumento, frutta e tabacco eccellente.

Angus, *Angusia* prov. della Scozia sett. posta sul mar. di Germ. al N. del golfo di Tay; ha 11 l. dal N. al S., e 7 dall'E. all'O. Sonovi delle miniere di ferro e di piombo, e abbonda di grano e pascoli. La sua cap. è Forfar.

Angustrina vill. di Fr. (Pirenei orient.) dist. 9 l. all'O. S. O. da Prades, e 6 al S. O. d' Ax.

Anoy bor. di Fr. (Oisa) dist. 3 l. al S. O. da Beauvais, e 4 al N. O. da Senlis.

Anhalt, *Principatus Anhaltinus* princ. di germ. nell'altrevolte circolo della Sassonia super., bagnato dai fi. Sala e Mulda, posto tra i reg. di Sassonia e di West. Esso confina al S. colla cont. di Mansfeld, all'O. col princ. d'Halberstadt, all' E. col duc. di Sassonia, e al N. col duc. di Magdeburgo. Essendosi nel 1797 estinta la linea di Zerbst, ora si divide in tre princ., cioè: *Analt-Bernburgo* posto all' E. degli altri, la sua estensione è di 12 l. quadrate, la popolazione ascende a 36,000 abitanti, l'entrata annuale a 858,000 lire it. ed il suo contingente per la confederazione del Reno è di 240 uomini. Questo princ. somministra ferro, rame, piombo, allume, salnitro e carbone di terra; la sua cap. è *Bernburgo*. Il secondo è *Analt-Kœthen* posto al S. E. del precedente, la di cui superficie è di 18 l. quadrate, la popolazione ascende a 34,000 abitanti, la sua entrata annua è di 440,000 lire it., ed il contingente per la confederazione del Reno è di 200 uomini; ha dei buoni pascoli, e somministra molto bestiame; la sua cap. è *Kœthen*. Il terzo *Analt-Dessau* è posto all' E. dell'anzidetto. La sua superficie è di 29 l. quadrate; la popolazione ammonta a 224,000 abitanti, l'entrata annuale a 1,132,000, ed il suo contingente per la confederazione del Reno è di 300 uomini. Questi è abbandonato di grano, frutti, legumi, tabacco e luppoli; vi si alleva molto bestiame specialmente cavalli, e la sua cap. è *Dessau*.

Anhalt (vecchio e nuovo), queste sono due floride colonie, composte d'emigrati polacchi, sassoni d'origine, che il princ d'Anhalt-Koethen ha formate nelle sue terre di Silesia.

Anholt pic. città, cast. e signoria dello stesso nome soggetti ai conti di Salm, posti sull' antico Issel, alle frontiere della cont. di Zutpen nel reg. di West, e dist. 3 l. all' E. d'Emmerick.

Anholt pic. is. nel Categat, soggetta alla Danimarca.

Ani città d'Af. nella gran Tartaria, posta sul golfo Kars, tra Erivan e Erzerum.

Anjaga o Anjonga stabilimento ing. sulla costa del Malabar, dist. 20 l. dal capo Comorin. Lat. 8, 39.

Anian celebre stretto che separa l'As. dall'Amer. posto verso il 65 grado di lat., ed il 209 di long. all'E, scoperto dai navigatori ing. Beerings, Cook e Clarcke negli anni 1778 e 1779.

Aniane o s. Benedetto d' Aniane, *Aniana* pic. città di Fr. (Herault) posta appiè d'una mont. prossima al fi. Herault, e dist. 4 l all'O. da Monpellier. Long. 21, 22; lat. 43, 45.

Anibi lago d'As. nella gran Tartaria.

Anikagoe o Ani gran città rovinata d'As. nell' Armenia, posta al confluente dei fi. Harpason e Karsi-Siai.

Animacka fi. della penisola delle Indie, che ha origine nel reg. di Calicut, e sbocca nell' Oceano indiano.

Anjoing bor. di Fr. (Loira e Cher) dist. 3 l. al S. da Romorantin.

Anjou, *Castrum de Anjove* vill. di Fr. (Isera) posto sopra una mont., dist. 3 l. al S. da Vienna.

Anisy bor. di Fr. (Aisne).

Ankecko città d' Af. nell'Abissinia, che ha un porto sulla costa d' Aber.

Anklam città della Prussia sett. posta sul fi. Peene, che gettasi nel Friche-haff: è composta di 590 case, e vi si contano 4600 abitanti.

Anlest bor. di Fr. (Nievre) dist. 2 l. al N. da Nevers.

Anna città della Turchia as. posta sull' Eufrate. Evvi un' altra città dello stesso nome nell' Arabia.

Anna (s) vill. di Boemia nel circ. di Pilsen, prossimo al bor. di Plana: vicino al vill. sonovi delle miniere d' argento; è dist. 10 l. all' O. da Pilsen.

Anna (s.) nome di tre is. d'Amer. sulla costa del Brasile nella baja di s. Luigi, e Maragnone. Esse sono coperte di boschi, nei quali trovasi una quantità prodigiosa di certi uccelli, chiamati *Foux*, che si pigliano con somma facilità. Long. 346; lat. merid. 1, 47.

Anna (s.) una delle is. del capo Breton, che ha un vasto porto, ed in cui si fa un'abbondante pesca.

Anna (s.) fortezza di Russia sul Don, nel governo di Bachmul.

Annaberga o s. Anneberga città considerabile del reg. di Sassonia posta sulla mont. di *Schneberga*; in questa città si fa un traffico ragguardevole colle fabbricazioni di nastri, frange di seta e merletti finissimi; essa è dist. 5 l. al S. da Meissen.

Annaburgo bor. e cast. nel duc. di Sassonia posti in un' is. formata da un canale.

Annacievi popoli dell' Amer. merid. nel Brasile.

Annamabou città d' Af. nella Guinea, sulla costa dei Fantini; era in passato una fattoria eur. per la tratta de' negri, ed è dist. 3 l. dal forte di Mina

Annan fi. di Scozia.

An-nan prov. merid d' As. che comprende i reg. di Cochinchina, Siampa e Camboge.

Annand, *Annandum* città, cast. e fi. dello stesso nome della Scozia merid nella cont. di Dumfries; manda un deput. al parl., ed è dist. 1 l. dal distretto di Solway, 22 al S. q. O. da Edimburgo, e

128 al N. q. O. da Londra. Long. 14; lat. 55, 10.

Annapolis città dell'Amer. sett. antica cap. dello stato di Maryland, posta sulla baja di Chesapeak. Questa città, che conta 2000 abitanti, è elegantemente fabbricata in mattoni, ed alcune case hanno degli ameni giardini; il palazzo dello stato è uno de' più grandi e più belli edifizj pubblici degli stati-uniti. Long. 301, 6; lat. 30, 9.

Annapolis fi. considerabile dell'Amer. sett. nella nuova Scozia; esso è navigabile per lo spazio di 9 l. anche pei bastimenti della portata di 100 tonellate.

Annebaut bor. di Fr. (Eura) dist. 2 l. al S. E. da Pont-Audemer.

Annessi, *Annesium* città della Savoia (Monte Bianco) posta sul fi. Sier. e alla riva del lago di Annessi, che ha circa 4 l. di lung. ed una circa di larg. Essa è dist. 7 l. al S. da Ginevra e 7 al N. da Sciambery. Long. 23, 43; lat. 45, 56.

Anno-Bono is. d'Af. sulla costa della Guinea al S. di quella di s. Tommaso, scoperta dai portog. nel primo giorno dell'anno, per il che gli diedero questo nome, ed ora è soggetta alla Spag. Essa abbonda di grano turco, frutta e cotone, e vi sono molte capre selvatiche. I suoi abitanti per la maggior parte sono negri, e cristiani zelantissimi. Long. 24; lat. merid. 1, 50.

Annonay, *Annoniacum* pic. città di Fr. (Ardeche) posta sul fi. Denme; ha un trib. di commercio e 5,500 abitanti; essa è assai commerciante, ed ha molte fabbriche di panni, cui ha l'arte di apparecchiare molto bene, di cuojo e pelle d'agnellini, e di quest'ultimi Grenoble ne consuma una quantità prodigiosa per la fabbricazione dei suoi tanto rinomati guanti; come pure altre di cera, saje, di ratine, e specialmente di carta, che riesce di qualità eccellente. Essa è dist., 9 l. al S. O. da Vienna. Long. 22, 22; lat. 45, 15.

Annone, *Adnonum* comunità del Piemonte (Marengo) nell'Alessandrino, prossima al fi. Tanaro, dist. 3 l. tanto d'Asti, quanto da Torino.

Annot, *Annotia* pic. città di Fr. (Basse-Alpi) posta sul Varo. È dist. 3 l. al N. O. da Glandeva. Long. 24, 30; lat. 44, 4.

Annover o Hannover, *Hannovera* bella e forte città di Germ. nell'ex-circolo della Sassonia infer., altre volte cap. dell'elett. di Brunswick, chiamato anche elett. di Annover, ed ora unita al reg. di West. È capo-luogo del dipart. dell'Aller, ed è situata in una pianura sabbiosa, ove sonovi de' bei prati, sul fi. Leine che la divide in due parti. I navigli possono rimontar questo fi. fino ad Annover, mediante il fi. Aller, che si getta nella Leina. Vi fu conchiuso un trattato nel 1725 fra la Fr., l'Ing. e la Russia. I fr. hanno preso possesso di questa città e di tutto l'elett. nel 1803. Annover ha una popolazione di 24,000 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. E. da Neustadt, 10 al S. O. da Zell, e 8 al N. O. da Brunswich. Long. 27, 32, lat. 52, 15.

Annover (elett. d') antico elett. di Germ. Giorgio Luigi di Brunswick, che riunì tutto questo paese sotto il suo dominio, divenne poi nel 1715 re d'Ing. Esso confinava al N. coll'Holstein e coll'Elba, e comprendeva il duc. di Brema, il princ. di Verden, i duc. di Luneburgo, di Lavenburgo e di Danneberg, la parte N. del duc. di Calenberg, il princ. d'Hallerstadt, e il paese d'Osnabruck, ora uniti al reg. di West. in virtù del trattato di Tilsit. Il distretto di Annover si compone di 9 bal., e fa parte del princ. di Calenberg. I beni demaniali dell'elett. sono stati distribuiti fra alcuni generali e gran dignitari dell' imp. fr. Il

suolo del paese è piano, arido e sabbioso; la popolazione di questo elett. era di 850,000 abitanti, l'entrate 23 milioni di lire it., e le forze militari ascendevano a 20,000 nom.

Annover (nuovo) porzione della costa occid. d' Amer. la quale si estende obbliquamente fra il 50 e 54 grado di lat., e il 252 e 255 di long. Essa offre dalla parte del N. O. un terreno piano, ed al centro è occupata da altissimi monti; ha un gran numero di golfi profondi ed angusti, ed è separata dalla nuova Ir. mediante un canale formato da una catena di scogli sott'acqua che rendono l'entrata molto scabrosa.

Anoth is. del mar d' Irlanda, una delle Sorlingue.

Anout is. della Danimarca nel Categat.

Anpadora o Arpadora fi. di Candia, che chiamasi pure *Cataractus*.

Anpaia pic. città d'It. nel reg. di Napoli, nel princ. ulter., che si crede sia l'antica *Candium* dei romani.

Anquiripi v. Amboțismeme.

Ans lago di Danimarca nella Jutlandia.

Ansarieh popolo e paese d' As. nella Siria dipendente dal Pachalick di Tripoli.

Anse, *Ansa* pic. ma antica città di Fr. (Rodano) nella quale si tennero quattro concilj; è dist. 4 l. al N. da Lione, e 8 al S. da Macone. Long. 22, 20; lat. 45, 55.

Anseatiche (le città) confederazione di varie città maritt. per proteggere il loro commercio. Questo è uno de' fenomeni i più sorprendenti degli stati moderni di Eur.; la lega si formò per le prime tra Amburgo e Lubecca nel 1241 per proteggere il loro commercio contro i pirati del Baltico, ma ben presto abbracciò il commercio di tutto il mondo; nel 1370 era giunta al colmo del suo splendore, e si componeva di sessantaquattro città, oltre le alleate, e si dividevano queste in 4 quartieri, cioè: Vandali, Reno, Sassoni e Prussiani; ed i capi-luoghi di questi quartieri erano, Lubecca, Colonia, Brunswick e Danzica. Questa singolare rep. federativa, e priva di dominio, sostenne una fortunata guerra contro la Danimarca; pose Alberto di Mecklenburgo sul trono di Svezia, e tenne soggiogata la Norvegia. Le principali fattorie di questa confederazione erano a Bruges, Novogorod e Bergen: essa si mantenne in una considerevole riputazione sino alla fine del XVI secolo; ma allora la rottura coll'Ing., e l'indipendenza dell' Olan. vi portarono un colpo mortale. Ed essendosi nel 1630 convocata un' assemblea generale a Lubecca, la maggior parte delle città mandarono dei deput. a significare il loro ritiro dalla confederazione. Pel trattato d'indennizzazione del 1803, tre di queste città cioè, Amburgo, Lubecca e Brema furono conservate; ma ora sono unite alla Fr., e di questo colosso non vi resta che Danzica sotto la protezione della Fr. stessa.

Ansenna pic. città d'Af. nell'alto Egitto, posta sopra una mont., prossima al Nilo.

Ansianacti popoli d'Af. che abitano verso le coste occid. dell'is. di Madagascar.

Ansico, *Anzicanum* reg. d' Af. posto sotto la linea. I suoi abitanti sono vigorosi, intrepidi ed al sommo barbari, dicendosi che si nutrono di carne umana. Essi adorano il sole e la luna, ed una infinità d' idoli. Il loro re chiamasi il gran *Macoco*, e passa pel più possente monarca dell' Af.

Ansiqueni popoli d'Af. che abitano l' Etiopia super.

Anslo, Opslo o Christiana, *Anscola* città episc. e cap. nella Norvegia nel princ. d'Aggerus, posta sulla baja d'Anslo. Vi risiede la corte sovrana di giustizia, ed è dist. 160 l. da Stockolma, 120

al S. da Drontheim, e 12 al N. O. da Friderichstadt. Long. 27, 34; lat. 59, 54, 30.

Ansorskoi pic. is. della Russia eur. nel mar bianco.

Anspach o Ohnspach, *Anspachium* città di Germ. nella Franconia posta sul fi. dello stesso nome, ed in passato soggetta alla casa di Brandeburgo, e cap. dell' ex-margraviato pure del suo nome. Ora il margraviato e la città sono uniti al reg. di Baviera. In Anspach si contano 14,000 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni, tele, cotone e majolica; è il capo-luogo, come Norimberga del circolo della Rezat; ed è dist. 11 l. al S. O. da Norimberga, e 28 al S. q. O. da Bamberga. Long. 28, 13; lat. 49, 19.

Anstrutter nome di due città di Scozia nella cont. di Fife, situate una dirimpetto all' altra, separate da un pic. fi., e poco lungi dal fi. Forth. Mandano due deput. al parl., e sono dist. 8 l. al N. E. da Edimburgo, e 13 al S. E. da s. Andrea. Long. 15; lat. 56, 12.

Antab, *Daba* città d' Af. nella Siria, dist. 27 l. al N. q. E. da Aleppo.

Antadona pic. città di Grecia, nella Morea, sulla costa del golfo di Negroponte.

Antakia in antico Antiochia, *Antiochia* città antica, ed altre volte celebre d'As. nella Siria, di cui era la cap., fondata da *Seleucus Nicanor*. Ora è ridotta in un mediocre bor. posto sul fi. Assi, ch' è *l'Oronte* degli antichi. È dist. 6 l. all'E. dal Mediterraneo, 18 al S da Alessandretta, e 10 al N. da Aleppo. Long. 55, 10; lat. 36, 20.

Antartico, *Antarcticus* epiteto, che dassi al polo merid. opposto al sett. che chiamasi Artico.

Antastori, Antatoqui popoli dell'Amer. sett. ch'abitano le vicinanze dello stato di Nuova-Yorck.

Antavari popoli d'Af. ch' abitano verso le coste orient. dell' isola di Madagascar.

Ante pic. fi. di Fr. (Calvados) che bagna Falaise, e si getta nella Diva.

Ante o Cakoray pic. città d'Af. posta sulla Costa d'Oro di Guinea, che ha un buon cast.

Antenhofin bor. della Carinzia sup. posto sul fi. Gurck.

Antequera *Antecaria* grande e bella città episc. di Spag. nel reg. di Granata, che conta 15,000 abitanti. Essa è divisa in alta e bassa, essendo posta, parte sopra una collina ove ha un cast., e parte in una fertile pianura bagnata da molti ruscelli. Nelle mont. de'suoi contorni si trova molto sale, ed una miniera di gesso, e da essa discosto 2 l. vi è una fontana, la di cui acqua è ottima per la malattia dei calcoli. Francesco Amajo nacque in questa città, la quale è dist. 12 l. al N. da Malaga. 23 al N. O. d'Almunezar, e 21 all'O. da Granata. Long. 13. 40; lat. 36. 50.

Antequera città episc. d'Amer. nella nuova Spag., e nella prov. di Guaxaca, da cui è dist. 30 l. al S. O.

Anthab città dell' As. minore nella Caramania.

Antheme (s.) bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) dist. 16 l. al S. E. da Clermont-Ferrand, e 12 all'E. d'Issoire.

Anthon, *Castrum Anthonis* vill. considerabile di Fr. (Rodano) nel Delfinato, posto sopra una mont. vicino al Rodano, dist. 5 l. all'E. da Lione.

Antibo, *Antipolis* antica città maritt. di Fr. (Varo) nella Provenza, che ha un pic. porto, ed un forte cast., ed è posta in un fertile territorio, abbondante d'olio, vino e frutta. Essa è capo-luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, ha un trib. di commercio, ed il suo maggior traffico è nei prodotti del suo suolo. È dist. 4 l. al S. E. da Grasse, 6 all' O. da Nizza, e 220 al S. E. da Parigi. Long. 24, 48, 33; lat. 43, 34, 50.

Anticosti (is. d') is. d' Amer. nel Canadà posta in mezzo all'imboccatura del fi. s. Lorenzo. La sua lung. è di 50 l. e la larg. 10, il suo territorio è montuoso e coperto di foreste. Essa non ha alcun porto.

Antifello pic. città d'As. sulla costa della Natolia.

Antigne bor. di Fr. (Due-Sevre) dist. 3 l. al N. da Fontenay-le-Comte.

Antigny o Anthini bor. di Fr. (Vienna) dist. 5 l. all'O. da Blanc.

Antigny-la-Ville, e Antigny-le-Chateau bor. di Fr. (Costa d'Oro) dist. 1 l. d'Arnay-le-Duc.

Antigoa, *Antiqua* is. dell Amer. sett., una delle Antille ing., posta all'E. delle is. Barbuda, s. Cristoforo, e la Guadalupa; la sua lung. è di 6 a 7 l. e la larg. 5; ha un porto molto sicuro, ed un cantiere ove si costruiscono delle navi da guerra. I suoi prodotti sono, zuccaro, anici, tabacco e legnami. S. Gio. è la cap. Long. 315, 31; lat. 17, 4, 30.

Antigooa pic. città della Turchia eur. nella Macedonia.

Antilibano mont. di Siria separata dal Libano da una valle fertile, e abitata dai drusi.

Antille, *Antillæ* is. dell'Amer. sett. poste all'ingresso del golfo del Messico, che formano una specie di semi-circolo che si estende dal 10 al 27 grado di lat. N., e dal 61 fino al 87 grado di long. O. Furono scoperte da Cristoforo Colombo nel 1492, e quantunque esse siano quasi tutte situate sotto la zona torrida, il clima è molto temperato e fertile, producendo in gran copia del caffè, zuccaro, indaco, tabacco, cotone e del grano d'indie. In esse non si conosce punto l' inverno, essendo gli alberi sempre verdi; ma all'incontro sono soggetti a degli oragani spaventevoli che in un momento spogliano la campagna d'ogni suo prodotto. I suoi abitanti sono un composto d'eur. originari, d'amer. civilizzati, che sono cristiani, e di negri trasportati dall Af. Queste is. sono ventotto, e si dividono in pic. e grandi, o *Isole del Vento*, e *Isole di sotto-Vento*, Long. 312, 319; lat. 11, 40, 18, 40.

Antimilo is. dell'Arcipelago posta al N. di quella di Milo.

Antin bor. di Fr. (Alti Pirenei) posto sul fi. Bouez, vicino ad Estarac, e dist. 5 l. al N. E. da Tarbes.

Anfio o Anzio città rovinata nelle vicinanze di Roma, di cui un promontorio conserva tuttora il nome.

Antiochetta, *Antiochia* città episo. della Turchia eur. posta dirimpetto all' is. di Cipro. Long. 49, 45; lat. 36, 42.

Antiochia v. Antakia

Antiochia gov. dell'Amer. merid. nella nuova Granata, la di cui cap. è Santa-fe-di-Bogota, dist. 44 l. al N. O, da Mariquita. Long. O. 77; lat. 8, 45.

Antiogo (s.) pic. is. posta alla punta merid. della Sardegna, la quale, stando ad una lapide ivi trovata e pubblicata dal Muratori, che fa menzione d'una piazza fattavi lastricare per ordine del proconsole G. A. Tuouriano, fa supporre, che nei tempi de' romani v' esistesse qualche notabile popolazione.

Antipachsu pic. is. del mar. di Grecia sulla costa dell' Albania, dicontro all' is. di Pacsu.

Antiparos is. dell' arcipelago che conserva il suo antico nome. Ha una grotta ch'è un capo d'opera della natura, e giace all' E. dell'is. di Paros.

Antipodi nome che si dà agli abitanti dei punti del globo diametralmente opposti, che hanno un'egual lat. ma opposta, e la long. differente di 180 gradi; onde per avere gli antipodi d'un luogo si piglia una lat. eguale, ma dalla parte opposta del polo, s' aggiungono 180 gradi alla sua

long., e se eccedano i 360, se ne leva 180, ed il resto dà l'antipodo.

Antisana mont. una delle più alte delle Ande nell' Amer. merid. e nel governo di s. Fè; essa ha 2773 tese d'elevazione sul livello del mare.

Antissini (gli) sono quelli che abitano sotto ad uno stesso meridiano, ma sotto un' opposta parallela; essi hanno mezzo giorno e mezza notte nello stesso tempo, ma le stagioni opposte; cioè quelli che sono sotto la parallela sett. hanno l'autunno, quando quelli che sono sotto la parallela merid. hanno la primavera.

Antivari, *Antibarum* città forte della Turchia eur. nell' Albània, posta sul golfo di Venezia; si compone di 600 case, e conta 3500 abitanti; ha un' arciv. latino che dipende dal Turco, ed è dist. 4 l. al N. da Dulcigno, e 18 al S. E. da Ragusa. Long. 36, 45; lat. 42.

Antoing bor. di Fr. (Gemmape) posto sulla Schelda, e capo-luogo del cantone, dist. 1 l. da Tournay.

Antong, *Antoniacum* vill. di Fr. (Senna) dist. 3 l. al S. da Parigi.

Antongil (la baja d') gran baja d'Af. nell' is. di Madagascar, scoperta d' *Ant. Gilles* portog., che gli diede il suo nome. Essa è la più sicura e la più considerabile del mondo, per la sua grandezza e per la fertilità del territorio che la circonda. Long. 68, 4, 45; lat. merid. 15, 27, 23.

Antonino (s.), *Oppidum s. Antonini* pic. città di Fr. (Tarn e Garonna) altre volte forte, e smantellata da Luigi XIV dopo che la prese ai protestanti: essa è posta sul fi. Aveiron, è capo-luogo del cantone, vi si contano 5000 abitanti, sonovi delle fabbriche di carta e conce di cuojo, ed è dist. 8 l. all'E. N. E. da Montauban, e 10 l. al S. O. da Villefranche. Long. 18, 25; lat. 44, 10.

Antonino bor. di Fr. (Dordogna) dist. 2 l. all'E. da Perigueux.

Antonio (s.), *s. Antonius* pic. città di Fr. (Isera) posta sul ruscello Feran in un paese montuoso, dist. 10 l. al S. E. da Vienna, e 4 al N. E. da Romans.

Antonio (s.) is. d' Af. la più sett. ed occid. delle is. del Capo-verde; ha una città e qualche vill., è coperta di mont. altissime, e vi si raccoglie dell'indaco; essa è dist. 6 l. all'O. dall'is. s. Vincenzo.

Antraim pic. città di Fr. (Ille e Vilaine) posta sul fi. Coesnon, dist. 6 l. al S. d'Avranches, e 8 al N. da Rennes. Long. 16, 14; lat. 48, 22.

Antrain o Entrains, *Intcramnes* pic. città di Fr. (Nievre) dist. 4 l. all' O. da Clameci.

Antrames v. Entrasmes.

Antravida pic. città della Morca posta sulla costa del golfo di Clareme, nel Belvedere.

Antrim bor. e cont. la più sett. d'Irl. nella prov. d'Ulster che manda due deput. al parl. Il bor. è posto sul lago di Neagh, è dist. 36 l. al N. da Dublino.

Antros pic. is. di Fr. posta all'imboccatura della Garonna, nella quale è fabbricata la torre del Cordovan.

Antully città di Fr. (Saona e Loira) dist. 27 l. al N. O. da Macon, e 8 al N. O. da Chalone sulla Saona.

Antwen vill. di Fr. (Foreste) posto sulla strada da Treveri a Luxemburgo, dist. 2 l. e mezzo da quest' ultima città.

Anveiler, *Anveila* pic. città di Fr. (Basso Reno) dist. 3 l. all' O. da Landau.

Anversa, *Antuerpia* grande e bella città del Brabante, ha una cittadella delle più regolari fattavi edificare dal duca d'Alba, un bellissimo e comodo porto, ed è posta sulla Schelda. Questa città è benissimo fabbricata, ha larghe e belle strade, e tra i suoi edifizi meritano particolarmente d'essere am-

mirati, il palazzo di città, la cattedrale, la borsa, che dicesi abbia servito di modello a quella di Londra, e i magazzini dell' antica compagnia del Brabante; era una delle più popolate, ricche e commercianti del mondo, ma dopo il saccheggio datogli dal duca d'Alba nel 1576, che durò 3 giorni, e la pace di Munster del 1648, colla quale fu proibito alle navi di montare la Schelda per andare ad Anversa, tutti i suoi negozianti emigrarono in Amburgo, ed Amsterdam, ciò che cagionò la total sua rovina, e l'ingrandimento sommo delle suddette città. Essa fu presa, ripresa nelle diverse guerre dagli spag., ing. e fr.; quest'ultimi l'occuparono nel 1792, ma per pochi giorni; avendola di nuovo conquistata nel 1794 la unirono definitivamente alla Fr. il di 9 ott. 1795. Ora è capo-luogo del dipart. delle Due-Sevre, e d'una prefett. maritt.; ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Brusselles, ed un trib. ordinario delle dogane, dipendente dalla corte prevostale di Valonoiennes. I suoi abitanti, ridotti a 62,000 da 200,000 ch'erano, hanno ancora diverse fabbriche di panni e merletti, filatnre di cotone e raffinerie di zuccaro. Dall'apertura della Schelda, (di cui gli olan. avevano rovinata l'entrata, e di più fabbricato il forte Lillo che la dominava) e dall' arsenale maritt. stabilitovi dall' imp. Napoleone I, spera questa città di riacquistare il suo antico splendore. Essa è celebre pei uomini illustri che v'ebbero i natali, e fra questi si contano Rubens, Toniers, Plantin, Vandick, Peternes ec. È dist. 9 l. al N. da Brusselles (colla quale comunica per mezzo d'un canale), 27 al S. d'Amsterdam, 78 al N. q. E. da Parigi, e 70 all' O. da Londra. Long. 22, 4, 15; lat. 51, 13, 15.

Anvers-le-Hamon o la Riunione città di Fr. (Sarta) dist. 2 l. al N. da Sablé.

Anza fi. del reg. d'It. da cui prende il nome la valle d' Anzarca.

Anzeli porto sul mar Caspio che serve di magazzino ai russi per le loro merci, che cambiano contro quelle dell' Indie e della Persia.

Anzerma, *Anzerma* città e prov. dello stesso nome in Amer. nel Popajan; la prov. abbonda di miniere d' oro, e la città è posta sul fi. Coca. Long. 305; lat. 4.

Anzico reg. d'Af. posto sotto la linea.

Anzio città d' It. cap. della campagna di Roma, vicino alle rovine dell' antica città d'*Antium*.

Anzovan una delle is. Comore, che ha nn buon porto; è abitata da arabi, e qualche volta i bastimenti, che vanno all'Indie, v'approdano per farvi delle provvigioni.

Anzuqui città del Giappone, posta sulla costa merid. del golfo di Macao, nell' is. di Nifon.

Anzy-le-Duo bor. di Fr. (Saona e Loira) dist. 1 l. al N. da Semur.

Aomel o Amal città e porto di Svezia nella Dalia, ove vien fatto un rilevante commercio di catrame.

Aosta due bor. di Fr. (Droma) uno dist. 2 l. al N. dal ponte Bonvicino, e l'altro 1 l. all'E. da Crest.

Aosta, *Augusta Prætoria* antica città episo. d' It. ed ex-duc. nel Piemonte, ora unita alla Fr. (Dora) è capo-luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e conta 5500 abitanti. Essa è posta in una fertile ed amena valle dello stesso nome, e poco lungi dal confluente nella Dora Baltea del fi. Bouteggio, ed al piede delle Alpi. In questa città si osservano le rovine d' un arco edificato in onore d' Augusto, di un colosseo e d'altri monumenti

romani; e nelle mont. che gli sovrastano si trovano, un rarissimo animale chiamato *Bouquetin* o *Stambecco*, e gli uomini *Cretini*. È dist. 15 l. al N. da Suza, e 20 al N. da Torino. Long. 25; 3; lat. 45, 38.

Apachei popoli dell'Amer. sett. nel nuovo Messico; essi occupano un esteso e fertile paese.

Apafifelva grosso bor. di Transilvania nella cont. di Doboka.

Apalaches v. Alleganes.

Apalachi catena di mont., che attraversano gli stati-uniti d'Amer. dal N. E. al S. O. Sortono da queste mont. varî fi. di cui alcuni vanno a sboccare nell'Oceano Atlantico, ed altri nel Mississipi; la loro estensione è di 300 l., e niuna catena di mont. d'Eur. eguaglia questa, escluse le Alpi di Norvegia; questa catena oltre al dar origine attraversa anche molti fi., e la maggior sua altezza non oltrepassa 3000 piedi sopra il livello del mare.

Apalachia reg. dell'Amer. sett. nella Florida, diviso in sei prov., ognuna delle quali ha un capo, e sono soggette ad un sovrano. Il paese è coperto d'alte mont., ma le valli sono fertilissime.

Apamatuo fi. dell'Amer. sett. nella Virginia, che sbocca nel Powhatan.

Apamée e Apami o Miarla città della Turchia as. nella Natolia prossima al fi. Madra.

Apanormia città dell'is. di Santurin nel mar di Candia.

Apanta prov. del continente dell'Amer. merid. nel paese delle Amazzoni.

Apchier ex-baronia di Fr. (Lozera) nella Linguadoca, dist. 7 l. al N. O. da Mende.

Apchon ex-baronia di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 7 l. al N. O. da s. Flour.

Apemburgo bor. dell'ex-circolo della Sassonia super. nella marca elett. di Brandeburgo.

Apenrada o Apenroda, *Apenrada* pic. città di Danimarca, posta al fondo di un golfo del mar Baltico, nel duc. di Sleswick; ha una cittadella, ed è dist. 5 l. al S. da Hadersleben, e 10 al N. da Sleswick. Long. 27, 1; lat. 55, 4.

Aperiopoli città dell'is. di Candia nel territorio di Canea.

Apesas mont. della Turchia eur. nella Morea.

Apetovi popoli dell'Amer. merid. nel Brasile.

Aphiom-Karahissart città della Turchia as. nella Natolia, chiamata *Aphiom* che in turco vuol dire oppio, e ciò per la quantità di questa droga che si raccoglie nei suoi contorni. Long. 48, 30; lat. 38, 35.

Aphosialin porto della Turchia eur. posto sulle coste del mar nero.

Apodosia o Aphrodiska città della Turchia as. nella Natolia, posta sul fi. Madra.

Apolda città di Germ. nella Turingia, che nel 1633 il duca di Sassonia donò all'univ. di Jena, alla quale tuttora appartiene. Ciò che forma la ricchezza di questa città sono le fabbriche di calze di lana, essendovi 780 telaj che lavorano sempre; e si calcola, che un anno per l'altro ne vengano fabbricate circa 35,000 paja, che consuma nelle spedizioni che fa in Germ., in Spag. e nell'Amer.

Apollonia città d'Af. cap. della Guinea posta all'imboccatura del fi. Manù.

Apollonio v. Ulubad.

Appennini, *Apenninus mons* gran catena di mont., che occupa il secondo rango in It., e che la divide in tutta la sua lung. dalle Alpi sino all'estremità più merid. del reg. di Napoli; queste sono un ramo dell'Alpi, che separano le pianure del Piemonte dal mare, cominciano presso a Ormea nel gruppo, che forma il confine

delle Alpi maritt., e s'estendono senza alcuna interruzione sulle due coste del golfo di Genova sempre in poca distanza dal mare; dalla loro sommità hanno origine diversi fi., che scorrono al N., e all' E. Al S. dell'ex-duc. di Modena, dopo aver dato origine al Panaro ed al Reno, avvicinandosi al centro dell'It., e portandosi verso la costa orient., separano le pianure del Po dalla Toscana, e danno principio ai fi. Arno e Tevere; dirigendosi poi al S. E. sino all'estremità di questa contrada s'avvicinano sempre più, sì all'Adriatico, che al Mediterraneo; ed al N. di Manfredonia il famoso monte Gargano o s. Angiolo serve come d'appoggio all'Appennino. Le più alte cime di questa catena di mont. sono, il monte Cimone nel reg. d'It. (Panaro) che ha 1091 tese d'elevazione sul livello del mare, il monte Sibilla pure nel reg. d'It. (Tronto) che ne ha 1173, ed il Velino nel reg. di Napoli che è di 1312. Quasi tutti i fi. d'It. hanno origine da queste mont.

Appennini (dipart. degli) dipart. di Fr. in It. composto d'una parte del territorio dell' ex-rep. Ligure. Chiavari è il capo-luogo della prefett., ha 3 circ., o sotto prefett., e sono, Chiavari, Pontremoli e Sarzana; 18 cantoni, o giudicature di pace, la di cui corte imp. è a Genova. La superficie di questo dipart. è di 263 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 214,000 abitanti. Il territorio è assai montuoso, perciò i suoi prodotti si ristringono a pochissimo frumento, seta, olive, agrumi, frutta e vino.

Appenzel, *Abatis Cella* città e cantone degli Svizzeri. Il cantone è fertile di grano, vino, sider, legumi e lino; ha de' buoni pascoli, e vi si contano 58.000 abitanti. La città, che prende il suo nome da una casa che v'aveva fatto fabbricare l' abate di s. Gallo nel 7 secolo, è il capo-luogo del cantone; vi si contano 3000 abitanti, e fa un rilevante commercio di tele e cuojo. Essa è dist. 12 l. al N. da Coira, e 16 all'E. da Zurigo. Long. 27, 6; lat. 47, 31.

Appeville bor. di Fr. (Manica) dist. 1 l. all' O. da Carentan.

Appinoadam bor. d'Olan. (Ems occid) capo-luogo d'una sotto prefett.; vi si contano 1600 abitanti.

Appleby, *Aballaba* bor. d' Ing. capo luogo della cont. di Westmorland, posto sul fi. Eden; manda due deput. al parl., ed è dist. 70 l. al N. q O. da Londra. Long. 14, 50; lat 54. 40

Approvage fi. della Guiana fr., la di cui imboccatura è dist. 12 l. da Cajenna.

Apremont o Aspremont bor. di Fr. (Vandea) dist. 6 l. al N. da Sables-d'Olonne. Long. 13, 52; lat. 46, 46.

Apremont bor. di Fr. (Mosa) dist 2 l. al S. E. da s. Michele.

Apremont bor. di Fr. (Alpi marittime) dist. 2 l. al N. da Nizza, e 3 al N. O. da Monaco.

Aprio o Apri città della Turchia eur. posta sul fi. Larissa, nella Romania.

Aps v. Albe.

Apt, *Apta Julia* antica città di Fr. (Valchiusa) posta sulla riva sinistra del Calvados, in una amena situazione; è capo-luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5500 abitanti. Sonovi delle fabbriche di cappelli, stoffe di lana, seta ed acquavite; e vi si osservano tuttora diversi monumenti romani. È dist. 8 l. al N. da Aix, 12 all' E. da Avignone, e 182. al S. q. E. da Parigi. Long. 28, 6; lat. 43, 50.

Apurimac, *Apurima* fi. dell'Amer. merid. nel Perù; esso è il più rapido fi. di questo reg., ha origine in mezzo al paese dei selvaggi di Condoroma, nella Coregiduria di Tinto al N. della città d'Arequipa, e all'E. del lago Titicaca, ai gra-

mi 16, 30 di lat. australe, e 75, 10 di long. occid.; corre impetuosamente, disegnando una linea curva all' O. ed al N. O.; riceve una quantità tale di torrenti, che poco dopo la sua sorgente non è più traversabile a guado: si apre un passaggio tra le Ande, o Cordigliere, ed attraversa delle mont. di un altezza prodigiosa, che l' ingrossano sempre più, e dopo aver ricevuto più di 50 torrenti d' un volume d' acqua considerabile, e fra questi il Pari, tra l' 11 ed il 12 grado di lat. s' unisce al Beni, che venendo d' una impetuosità spaventevole obbliga l'Apurimac a cambiar direzione, forzandolo di dirigersi al N. O.; dopo questa unione prende il nome di Apo-Paro, e continuando questa direzione colla stessa impetuosità al 8 grado, e 26 di lat. australe prende il nome d' Ucayal.

Apurwaca o Caperwaca gran fi. dell'Amer. merid., che ha origine nella Guiana, e sbocca nel mar del Nord.

Apuyei popoli dell'Amer. merid. nel Brasile.

Aqua v Acqua.

Aqua prov. d Af. sulla Costa d' Oro della Guinea.

Aqua-Dolce fi. della Turchia eur. nella Romania, che si perde nel mar di Marmara.

Aqua-Negra pic. bor. del reg. d' It. (Mincio) nel Mantovano, posto sul fi. Chiesa, poco lungi della sua imboccatura nell' Olio. È dist. 5 l. all' O. da Mantova, e 3 al S. E. da Ostiano. Long. 27, 55; lat. 45, 10.

Aquataccio pic. fi. d' It. nella campagna di Roma, che perdesi nel Tevere lungi 1 l. da Roma.

Aquatuloo v Aguatuloo.

Aqui città, e reg. dello stesso nome del Giappone nell'is. di Nifon.

Aquigerei popoli dell' Amer. merid. nel Brasile.

Aquigny bor. di Fr. (Eure) dist. 2 l. al S. da Louviers.

Aquila, *Aquila* città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e cap. dell'Abruzzo ulter., edificata dall'imp. Federico II sulle rovine dell'antica *Forconium*; giace sopra una collina al di cui piede scorre il fi. Aterno. Un tremuoto nel 1703 la rovinò, essendovi morti 1400 abitanti, e 1500 feriti. Ora è ritabbricata, vi si contano 13,000 abitanti, ha un buon cast., e fa un ragguardevole commercio in frutta secca, lana e zafferano, che nel suo territorio si raccoglie di qualità eccellente. Essa è dist. 14 l. dal mare, 40 al N. O. da Napoli, e 21 al N. E. da Roma Long. 31, 40; lat. 42, 25.

Aquileja, *Aquileia* città del reg. d It. (Adriatico) nel Friuli, in antico ragguardevole e ricca; ma avendola Attila nel 452, ed i longobardi nel 590, incendiata si ridusse a poca cosa. Essa comunica coll Adriatico per mezzo d' un canale, antica opera romana. È dist. 9. l all' O. da Trieste, e 23 al N. E. da Venezia. Long. 31, 5; lat. 46, 55.

Aquino, *Aquinum* città episc. d'It. nel reg. di Napoli e nella terra di Lavoro, prossima al torrente Melfo. È celebre per aver dato i natali a Giovenale, all' imp. Pescennio Negro e a s. Tommaso d' Aquino. Essa è dist. 8 l. al N. E. da Gaeta, e 14 al N. E. da Capua. Long. 31, 23; lat. 41, 33.

Aquisgrana, *Aquisgrana*, in tedesco *Aachen*, e in francese *Aix-la-Chapelle* città ragguardevole di Germ., posta in un fondo basso, attorniata da mont. e fabbricata da Sereno Grano, sotto l'imp. Adriano, verso l'anno 124 di G. C. Fu sede dell' imp. di Carlo Magno, che è sepolto nella chiesa della B. V., nella quale si custodiscono la sua spada, la sua tracolla, ed il libro degli evangeli scritto in carattere d' oro: quivi è pure sepolto l'imp. Ottone III. Questa città era libera ed imp., e faceva parte del circolo di West. e dell'ex-duc. di Giuliers. In forza della *Bolla d' Oro*

aveva la prerogativa, che gl'imp. di Germ. vi dovevano essere incoronati, e ciò fu da Carlo V sino a Francesco II, e per tal cerimonia si usavano la spada, la tracolla e l'evangelo di Carlo Magno. Essendo stata presa Aquisgrana nel 1794, e unita alla Fr. (Roer), ed avendo Francesco II rinunciato alla qualità d'imp. de' romani, le sopradette suppellettili di Carlo Magno servono al presente all'incoronazione dell' imp. de' fr. e re d'It. È capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Liegi; ha pure una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e vi si contano 26,000 abitanti. Aquisgrana è celebre pel trattato conchiusovi fra la Fr. e la Spag. nel 1668, che assicurò a Luigi XIV una parte della Fiandra, e per l' altro del 1748, che terminò la guerra della successione per la casa d'Aust. Le sue acque minerali e quelle di *Burscheid*, da cui la città non è separata che da una prateria, vi chiamano un gran concorso di forestieri, che la rendono molto brillante, e le sue fabbriche di panni, tappeti, cuojo, merci di rame, d'ottone, aghi ec. la fanno essere di qualche importanza nel commercio; ne' suoi contorni si trovano delle miniere di ferro, piombo e Giallamina. Essa è dist. 12 l. all'O. da Colonia, 9 al N. E. da Liegi, e 80 al N. E. da Parigi. Long. 23, 55; lat. 51, 15.

Aquita pic. città del Giappone sulla costa orient. dell'is. di Nifon.

Aquitania v. Guienna.

Ara (capo d') questo è il capo più merid. dell'Arabia, una parte del quale forma lo stretto di Babel-Mandel.

Ara fi. di Spag. nella Catalogna, che ha origine dai Pirenei.

Arab antica città d'As. nell'Arabia Deserta.

Araba fi. d'As. nel Sigistan che serve di limite tra la Persia e l'Indostan.

Arabaska v. Hudson.

Arabat pic. città maritt. della Crimea, presa d'assalto dai russi nel 1771.

Arabia, *Arabia* uno dei più considerabili paesi dell' As. della long. di 525 l., e di 470 di larg. Essa confina al N. colla Turchia as., all O. coll' istmo di Suez, e col mar Rosso, al S. coll'Oceano Indiano, ed all'E. col golfo Persico, che la separa dalla Persia. Si divide in tre parti, cioè Petrea, Deserta e Felice: la Petrea prende il nome dall'antica città di *Petra*, di cui non esistono che le rovine, ed era in antico abitata dagli *edumeni e madianiti*. Essa è la più pio., ed è posta al N. del mar Rosso; dalla parte sett. è coperta di mont. sterilissime e poco abitate, ma dalla parte merid., nei contorni del mar Rosso, è fertile e popolata. In generale il suo territorio differisce di poco da quello dell'Arabia deserta; la sua cap. è Herac. L' Arabia Deserta, così chiamata dall'esser ancora più sterile dell' altra, e dalla natura del suo territorio montuoso e sabbioso, era abitata dagli antichi *temaniti*, ed è posta al S. dell'Arabia Petrea, tra la Siria e l'Eufrate: la sua cap. è Ana. L'Arabia Felice, così chiamata per esser più fertile e popolata delle due altre, e ch'era abitata dagli antichi *sabei*, è una penisola che ha il mar Rosso all' O., il golfo Persico all'E., l' Oceano al S. e l'Arabia Petrea al N.; la sua cap. è Sanaa. Il centro dell' Arabia è occupato da un immenso deserto chiamato *Nedged* che la comprende quasi tutta, esclusa qualche pic. porzione sulle coste. I primi abitanti di questa contrada sono incontestabilmente della stessa razza degli antichi assirj, padri de' siriaci, degli egizj e degli abissinj; le lingue di questi popoli,

come quella degli ebrei, hanno un' intima connessione, dal che si deduce, che gli arabi sono indigeni, e di più essi differiscono affatto dai persiani loro vicini, tanto nelle forme quanto nei lineamenti. La storia sacra e profana ci descrive gli assirj per un popolo civilizzato e molto commerciante dalla più remota antichità, che supera di molto gl' indiani ed i chinesi, mentre esso aveva visitate le coste della gran Bretagna, molto prima che i chinesi scoprissero l' is. di Nifon; ciò convince, ch'erano assai avanzati nella nautica, e per conseguenza in tutte le altre scienze ed arti. Non deve sorprendere la preferenza che vien data agli assirj dalle altre due nazioni, quando riflettasi, ch' essi sono intelligenti, industriosi e pieni di coraggio, che il loro paese non fu mai vinto da una potenza straniera, che sonosi sempre conservati liberi in mezzo alle loro mont. inaccessibili, e che i prodotti del suolo li portavano ad estendere le relazioni commerciali, essi hanno dato le loro leggi e la loro religione alla metà dell'As. e dell'Af., e ad una gran parte dell'Eur., i loro Calif incoraggivano le arti e le scienze, nel tempo che l' Eur. intorpidiva nel barbarismo, e che da Samarkand sino al centro dell' Af., la lingua araba e gli usi di questo popolo sono ancora in venerazione. I monumenti istorici, i più antichi fanno menzione degli arabi, e sembra che la navigazione dell' Oceano Indiano loro non fosse incognita. *Strabone* ed *Eratostene* hanno conosciute le coste merid.; Tolomeo ha lasciato una dettagliata descrizione dell'Arabia, su cui aveva commesso degli errori che furono corretti dagli ultimi geografi di questa nazione, specialmente da *Abulfeda*; ciò nonostante, solamente in questi ultimi tempi s'ebbe una descrizione esatta delle sue coste, particolarmente dopo l'eccellenti notizie di *d'Anville* e *Niebuhr*; ma non essendo questi penetrati nell'interno, ci restano ancora molte scoperte da farsi per perfezionare lo cognizioni di questo celebre paese. La storia araba essendo avvolta d'infinite nubi sino a Maometto, nulla si può dir di preciso; sembra però dalle tradizioni, che sino alla comparsa di questo conquistatore non abbia avuto alcun monarca. Il reg. di Yemen, posto all'estremità S. E., che è separato dall' interno da deserti e mont., fu successivamente soggiogato dai persiani, dagli abissini, dai soldani dell'Egitto e dai turchi; ma il Negded, non solo è stato sempre al coperto delle invasioni, e lontano d'essere conquistato, ma anzi non era quasi conosciuto. Però *Niebuhr* asserisce, che delle antiche tradizioni arabe sembrano indicare, che a un tempo assai remoto tutta l' Arabia era sottomessa a dei re chiamati *Tobba*, (come i Faraoni in Egitto) originarj di Samarkand che l avevano conquistata; la loro religione era l' adorazione del fuoco, ed avevano portato questo paese al miglior grado di civilizzazione La religione degli arabi era prima l' idolatria, ed il sacrificio umano era in uso fra loro, come in Siria e fra i cartaginesi; a questa successe il sabismo, religione portata dalla Caldea, ed il cristianesimo pure vi fece de' proseliti. Comparso Maometto, tosto abbracciarono i suoi dogmi, e tutta l'Arabia si divise in due sette cioè *di Sunni e Zeidit*, d'accordo nei principj e nel fondo della dottrina, colla differenza che i zeiditi sono un poco più rilasciati nelle pratiche. Alla metà del 18 secolo un *Scheik*, chiamato *Makrani*, vi fondò una nuova setta; e nello stesso tempo *Abd-l-Wahab* vi fondò l'altra che dal suo nome chiamasi *Wahabita*, e che è la vera riforma del maomettismo; questa religione che ammette un

ente supremo, rifiuta tutti gli onori divini ai profeti, particolarmente a Maometto; dà per principj de' costumi semplici, prescrive di nutrirsi solamente di pane e di pesce; e la maggior uguaglianza passa fra il capo, ch'è sovrano e pontefice, coll' ultimo de' suoi soldati; questa religione ebbe principio nel Nedged, e dopo la morte del suo fondatore, *Scheik Mohammed*, nipote di questi, l'estese di molto collo sue conquiste, avendo sottomesso le orde erranti del Yemen; e nello spazio di 15 a 16 anni, i *wahabiti* conquistarono l'Arabestan, tutto il vasto deserto posto tra il mar Rosso ed il golfo Persico, che dal fondo dell'Arabia s'estende sino a Damasco ed Aleppo, e tutti gli abitanti di questi paesi abbracciarono la nuova religione; ed ora l'is. di Bahrain, ed una parte degli Arabi del distretto di Mascate riconoscono l'autorità di questi conquistatori. Essi nel 1801 cominciarono ad inquietare la Porta Ottomana; nel 1807 saccheggiarono i pellegrini della Mecca, presero la città d'Ana, e tuttavia continua una viva guerra di questi settarj, che minacciano la potenza e la religione maomettana in questa gran parte dell'As., poichè dicesi, che i *wahabiti* possono armare 100,000 uomini. Il governo in generale dell'Arabia è in mano ai *Scheiki* che è un' autorità ecclesiastica, ed il solo trono di Yemen è ereditario. Questo sovrano mantiene una armata di 4000 fanti e 1000 cavalli, che nelle marcie usano di approvigionarsi all'antica romana; ogni soldato ha un otro di farina, ed uno d'acqua, e questo basta per fare delle lunghissime marcie, mentre un cucchiajo di farina con un poco d'acqua è sufficiente per far marciare un soldato un intero giorno. Gli arabi in generale sono pic. di statura, magri e nerboruti, buoni soldati, ed assai cortesi, sobri ed infaticabili; vestono all incirca come i turchi, e le loro case sono edificate in pietra. L'educazione non è trascurata come lo è generalmente ne' paesi ove domina il maomettismo; il popolo tutto sa legge.e e scrivere, e le persone di qualità hanno delle scuole per le scienze. I prodotti dell'Arabia sono, caffè in abbondanza e di eccellente qualità, incenso, mirra, aloe, ambra grigia, pietre preziose, balsamo e gomma arabica, de' quali prodotti gli eur. n' esportano una quantità ragguardevole per mezzo delle piazze del Cairo, Alessandria e Aleppo: abbonda di bestiame, particolarmente di cavalli che sono assai stimati, e di dromedarj che sono agili e leggeri, di cui a preferenza dei cavalli si fa uso per attraversare i deserti. Long. 52, 77; lat. 12, 34. Evvi un golfo e un mare dello stesso nome.

Arab-Kir città d' As. nell' Armenia.

Aracan reg. e città maritt. dello stesso nome nell' Indie. Il reg., che è posto 60 l. dist. dall'imboccatura del Gange, confina al S. col golfo di Bengala, all' E. e al N. col reg. d Ava o Birman, e all'O. col reg. di Bengala. Egli è molto popolato, e trovasi sotto un clima fertile e delizioso, ove gli alberi sono sempre verdi, e produce in abbondanza del riso, delle noci di cocco, dei banani, degli aranci e molti altri frutti eccellenti È scarso di cavalli, ma ha molti elefanti e buffali che fa servire agli stessi usi, ha molte città e vill., ma le case sono bassissime. Il suo commercio è molto limitato; all'incontro però è d una sicurezza esemplare. La città d'Aracan posta sul fi dello stesso nome era la cap., e vi si contavano 150,000 abitanti; ma nel 1783 avendo i birmani conquistato il reg. ed unitolo al loro imp., diedero un saccheggio tale a questa città. che ora è diventata un luogo semplice di

divozione frequentato dai pellegrini. Essa è dist. 125 l. da Pegù. Long. 90, 30; lat. 20, 30.

Arag-Gelaran pic. città del Curistan soggetta alla Persia.

Arachon pic. golfo di Fr. nel mar di Guascogna, posto tra l'imboccatura dei fi. Garonna e Adour.

Arachosia v. Segistan.

Araclea v. Eraclea.

Aracnee v. Sophiko.

Arad-Alt e Neu-Ard (vecchio e nuovo) nome di due città d'Ung. poste sul fi. Marosch. La vecchia è demolita, ma la nuova è una fortezza regolare terminata nel 1776, e dist. 12 l. al N. da Temiswar.

Araden vill. di Fr. (Morbihan) nella Bretagna infer., dist. 1 l. al S. O. da Vannes.

Arafat, o Harafat mont. d'Af. dist, 4 a 5 l. dalla Mecca, ove i pellegrini fanno le loro orazioni. Gli arabi la chiamano *Gabel-Arafat*, ed i turchi, *Arafetagi-Tag*.

Aragona, *Aragonia* (il reg. d') una delle più importanti prov. della Spag., che prende il nome dal pic. fi. Aragone, che vi scorre al N., i di cui antichi abitanti chiamavansi *celtiberi*. La sua superficie è di 1535 l. quadrate, e la popolazione ascende a 623,300 abitanti. Essa confina al N. coi Pirenei, che la separano dalla Fr., all' O. colla Navara e le due Castiglie, al S. col reg. di Valenza, e all' E. con una parte del reg. di Valenza e la Catalogna. Il suo clima è ammenissimo, e ad onta che di natura sia arida, i fi. che la bagnano, ed il canale reale che sbocca nel Mediterraneo, l' irrigano e la rendono fertile di vini, frutti e zafferano. Vi sono delle miniere abbondantissime, il suo fi. principale è l'Ebro, e la sua cap. è Saragozza.

Aral gran lago d'As. nella Tartaria indipendente della lung. di 95 l., e di larg. 55. In questo lago i tartari hanno fatto sboccare i fi. Gibon e' Sirr, deviandoli dal loro corso naturale che andava a gettarli nel mar Caspio, e ciò per liberarsi dalle incursioni dei pirati di questo mare, che montando questi fi. penetravano fino nell' interno del loro paese. Questo cambiamento ha distrutta la comunicazione dell'India coll'Eur. pei mari Caspio e Nero. Esso è dist. 60 l. all' E. dal mar Caspio.

Aramitz città di Fr. (Bassi-Pirenei) nel Bearn, dist. 8 l. all' O. da Pau.

Aramont, *Aramuntium* pic. città di Fr. (Gard) posta sul Rodano; dist. 5 l. al S. E. da Uzes, e 8 all'O. da Avignone. Long. 22, 22, lat. 43, 55.

Aran is. fertile e popolata, posta all' O. della Scozia, la di cui lung. è di 24 miglia ing., e la larg. 16.

Aran is. all' O. dell' Ir., divise in *North e South-Aran*.

Aran, *Arania* valle de' Pirenei, posta alla sorgente della Garonna, soggetta alla Spag. La cap. è Viella.

Aranc vill. di Fr. (Ain) dist. 2 l. al N. E. da s. Rambert, e 7 al S. E. da Bourg.

Arancani o Moluchi popoli che abitano all' estremità dell' Amer. morid. lungo il grand'Oceano al 47 grado di lat.; ve ne sono pure nell' arcipelago di Chonos. Quelli fra essi che abitano le mont. sono molto alti, ma gli abitanti della costa hanno una statura media. Esercitano un poco l' agricoltura, ma le principali loro ricchezze consistono in bestiami; il loro culto è l' adorazione degli astri, seppelliscono i morti con molta venerazione, ed hanno un capo civile, ch' è ereditario chiamato *Elmen*, ed uno militare detto *Loqui*. *Falkner*, che visse molto tempo fra questi amer., assicura, che la loro lingua è dolce, ricca ed elegante. Essi sono alleati coi *pulchei*, popoli che abitano il nuovo Chili.

Aranci, Aramiti o Araguite

popoli dell'Amer. merid. nel Brasile.

Aranoio (il fi.) gran fi. sulle coste occid. dell' Af., che dopo aver traversato il paese dei Namquoi, verso i gradi 28, 13 di lat. S., ed i gradi 16 di long., gettasi nel mare. Esso ha i periodici traripamenti, come il Nilo, e fertilizza una valle deserta e sabbiosa. Le sue sponde sono guernite di alberi, la di cui elettricità è tale, che la sola fregagione gli accende.

Aranda-de-Duero, *Randa* grande città di Spag. nella vecchia Castiglia, posta sul fi. Duero; dist. 10 l. all' O. da Osma, e 18 all'E. da Valladolid.

Aranda-de-Ebro pic. città di Spag. nell' Aragonese, posta alle frontiere della Castiglia; dist. 8 l. al S. da Tarazzona.

Arandon vill. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 4 l. dalla Tour-du-Pin, 14 al N. q. E. da Grenoble, e 3 all' E. da Cremieu.

Arandora forte d' Amer. nell' is. di Ceylan costruito dagli olan.: fu sorpreso dal re del Candy che tuttora lo possiede.

Aranimegia pic. città dell'Ung., dist. 3 l. al N. E. da Zatmar. long. 45, 20; lat. 47, 52.

Aranios fi. della Transilvania, che ha origine in altissime mont., e gettasi nel Maros.

Aranioscu nome di tre bor. di Ung.

Aranjuez palazzo di delizia del re di Spag., posto sul Tago; dist. 6 l. al N. E. da Toledo. Long. 14, 30; lat. 40.

Arans pic. bor. di Fr. (Alti-Pirenei) dist. 1 l. all' E. da Sauveterre.

Arantas una delle giurisdizioni dei 7 monti d'Ung. composta da 22 comuni, ed attraversata da due fi. chiamati *Iranyos*.

Araquil, e Huerta-Araquil pic. città di Spag., nella Navarra, dist. 7 l. da Pamplona.

Ararat mont. d'As. nella Persia all' E. dell' Armenia, essa è isolata, ha due sommità, la più alta delle quali è sempre coperta di neve; da uno de' suoi fianchi evvi uno spaventevole abisso di cui i massi che lo formano, avendo un colore nerastro talchè sembrano affumicati, accrescono l' orrore. È dist. 4 l. al S. dal fi. Araxe. Il paese d' *Ararat* nominato nella scrittura santa credesi essere l'Armenia.

Aras o Araxes, *Araxes* fi. rapido d' As. che ha origine nel monte Caucaso, e sbocca nel Kur.

Arassi pic. città maritt. d' It. nel genovesato (Montenotte) dist. 1 l. al S. O. d'Albenga, e 15 al N. O. da Ventimiglia. Long. 25, 50; lat. 44, 3.

Arau, *Arovia, Arovia, Araugia* città degli Svizzeri piacevolmente situata, prossima al fi. Aar, nel luogo in cui si passa questo fi. sopra un ponte coperto, ed in poca distanza dalle rovine del cast. di Apsburgo, antico feudo della casa d' Aust. Essa è capo-luogo del cantone d' Argovia, vi si contano 2000 abitanti, sonovi delle eccellenti fabbriche di coltelli, ed è dist. 3 l. al N. E. d' Arburgo, e 11 all' O. da Zurigo. Long. 25, 30; lat. 47, 25.

Arava comitato dell' Ung. super. ai confini della Gallizia, la di cui popolazione è circa 60,000 abitanti; la cap. è Arava o Arva. Long. 37, 30; lat. 49, 20.

Arauco contrada dell'Amer. merid. nel Chili. Long. 309; lat. 42, 30.

Araujo bor. di Spag. nella Gallizia, posto al piede d' un monte alla cui sommità vi è un forte.

Araxai fi. dell'Amer merid. nel Brasile, che s' unisce al fi. Mongagauba.

Araxe gran fi. d' As. che ha origine nelle mont. di Thihildir, nella grande Armenia, e sbocca nel mar Caspio.

Arazzo o Arasso, *Arrebutes*

città forte di Fr. (Pas-de-Calais) in passato cap. dell'Artois, ora capo-luogo della prefett., e d'una coorte della legion d'onore; ha un vesc., due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp è ha Douay; una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 21,000 abitanti; questa città che presenta un perfetto pentagono con molte fortificazioni esterne, per la maggior parte costruite da Vauban, è posta sul pic. ruscello *Kirchon* che la divide, il quale entro le sue mura perdesi nella Scarpa che la bagna. Arazzo dividesi in due parti, una chiamata *Ville* ch' è la vecchia, la quale ha la cittadella, che è una delle più belle di Fr. e l' altra *Cité* ch'è la nuova; questa è molto ben fabbricata, e la piazza del mercato in particolare è sorprendente, tanto per la sua estensione, quanto per la magnificenza degli edifizi, che l'adornano, e singolarmente vi si ammira il palazzo di città che è maestoso. Luigi XIII se ne impadronì nel 1640. Gli abitanti, che la ritenevano per inespugnabile, fecero scolpire sulla porta della città la seguente iscrizione: *Quand les françois prendront Arras, les souris mangeront les chats*; e dopo che fu presa, i fr. non levarono da questa iscrizione che il *p* del primo verso. Gli spag. l'assediarono inutilmente nel 1654. Il suo territorio è abbondante di frumento, lino e lana d'eccellente qualità, prodotti che uniti alle manifatture delle molte sue fabbriche d'arazzi, a cui diede il nome, di tele batiste, di cammellotti, porcellane, merletti, panni, calze ec., ed alle copiose raffinerie di zuccaro, la rendono molto commerciante. Essa è dist. 50. l. al N. da Parigi, 6 al S. O. da Douay, 9 al N. O. da Cambrai, e 14 al N. E. d'Amiens. Long. 20, 26, 12; lat. 60, 17, 30.

Arba, *Arba* is. della Dalmazia, che ha una città episc. dello stesso nome. Long. 32, 54; lat. 44, 45.

Arbel città della Turchia as. nel governo di Scherezurh, abitata dai kurdi.

Arberg, *Arolæ mons* pic. città degli Svizzeri nel cantone di Berna, posta sul fi. Aar, ove in una specie d'is. sul medesimo vi è un cast. Essa è dist. 4 l. al N. O. da Berna, e 5 al S. O. da Solura. Long. 24, 45; lat. 47.

Arberou nome d'uno dei 5 cantoni della bassa Navarra.

Arbi pic. paese dell'Amer. merid. prossimo alla nuova Granata.

Arbia pic. fi. d'It., che nasce nel Fiorentino e si getta nell'Ombrone.

Arbis vill. di Fr. (Gironda) dist. 2 l. al N. E. da Cadillac, e 7 al S. E. da Bordeaux.

Arbo o Arbogen pic. città di Svezia nella Westmania, posta sul pic. fi. Arbon.

Arboga antica città di Svezia nella Westmania, prossima al canale dello stesso nome, e sopra il fi Storio. Il suo principal commercio è in ferro ed armi.

Arbois, *Arborosa* pic. città di Fr. (Jura), ben popolata e rinomata pei buoni vini che si fanno nelle sue vicinanze; essa è posta tra Salins e Poligni, è dist. 2 l. da ognuna, 9 al S. O. da Besansone, e 85 al S. E. da Parigi. Long. 23, 30; lat 46, 55.

Arbon, *Arbor Felix* antica città degli Svizzeri, posta sulla riva merid. del lago di Costanza, nel cantone di Turgovia; ha un cast. fabbricato dai romani, ed è dist. 5 l. all' E. da Costanza, e 6 al N. da s. Gallo. Long. 26, 58; lat. 47, 27.

Arbresle città di Fr. (Rodano), dist 2 l. da Chatillone, 4 da Lione.

Arburgo, *Arolæ Burgus* picma forte città degli Svizzeri nel cantone di Turgovia, posta sopra una mont., e difesa da una buona fortezza, al confluente del fi.

Aar; dist. 5 l. da Solura, e 12 all' O. da Zurigo. Long. 25, 35; lat. 47, 10.

Arbussigny vill. di Fr. (Monte bianco) nella Savoja, dist. 3 l. al N. q. E. d'Annecy, 13 al N. E. da Sciambery, e 3 al S. q. E. da Carrouge.

Arcadia (l') antica contrada di Grecia, che ora fa parte della Morea, celebre presso gli antichi poeti; conserva il primo suo nome, ed i suoi abitanti mantengono ne' loro costumi qualche cosa dell' antica vita pastorale. Evvi una città pure in Morea dello stesso nome. Long. 39, 30; lat. 37, 27.

Arcala princ. d'As. nella grande Tartaria, soggetto ai tartari mogoli.

Arcana pic. città della Turchia as. nella Natolia propria, posta sulla costa del mar Nero.

Arcangelo governo della Russia eur., che confina al S. col governo di Wologda, al N. E. coi monti Payas, al N. O. colla Laponia, e al N. col mar Glaciale. Comprende la Laponia russa, ch'è coperta di paludi, boschi e mont., ed ove il freddo vi è eccessivo. I suoi abitanti sono laboriosi, allevano molto bestiame bovino, e si dedicano al traffico, alla pesca ed alla caccia.

Arcangelo, *Arcangelopolis* città considerabile della Russia sett., cap. della prov. dello stesso nome, posta sul fi. Diwna, prossima al mar Bianco; ha un buon porto, è fabbricata tutta in legno, e vi si contano 8600 abitanti. Questa città, prima della fondazione di Pietroburgo, era la principale della Russia riguardo al commercio, e ad onta che ora il suo traffico sia molto scemato, nulla meno vi si esportano ogni anno delle quantità insigni di frumento e segale, del seme di lino, pece, sevo, ferro, bulgari, setole di porco, canapa, olio di pesce, stuoje, cera, tele da vele, pelliccerie ec. I maggiori affari di questa città vengono fatti nella sua fiera annuale, che comincia il 20 agosto, e dura 10 giorni, ed alla quale concorrono tutte le nazioni commercianti, portandovi vini di Fr., tele fine, panni, fustagni ed altre stoffe, chincaglierie, caffè, zuccaro, tintorie ec., che cambiano contro i suoi prodotti, e vi aggiungono molto danaro. Essa è dist. circa 200 l. da Mosca. Long. 56, 35; lat. 64, 34.

Arcate o Arcol cap, d'una prov. dell' Indostan di 100 l. di lung. e 25 di larg; il suo terreno è leggiere ma fertilissimo. Essa è posta all'O. di Pondichery.

Arces borg. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. 6 l. al S. O. da Saintes.

Archena vill. di Spag. che ha dei bagni assai rinomati, ed è dist. 4 l. al N. O. da Murcia.

Arches città di Fr. (Ardenne) posta al N. O. di Charleville.

Archiac grosso bor. di Fr. (Charente infer.), ch'è capo luogo del cantone; dist. 8 l. S. E. da Saintes.

Archidona pic. città di Spag. nell'Andaluzia, posta sul fi. Xenil; dist. 12 l. al S. da Cordova.

Arc-en-barrois pic. città di Fr. (Alta Marna) posta sul ruscello d'Aujon; dist. 4 l. al N. da Digione, e 5 al N. O. da Langres. Long. 22, 37; lat. 47, 55.

Archingeal grosso borg. di Fr. (Charente infer.) dist. 3 l. al S. O. da s. Jean-d'Angely.

Archinto bor. del reg. d' It. (Olona) nel milanese.

Archka is. della Russia as., una delle Eleuti.

Arcipelago *Archipelagus, Mare Ægæum* parte considerabile del Mediterraneo chiamato pure il mar Bianco: esso confina al N. colla Romania, all' E. colla Macedonia, la Livadia e la Morea, all' O coll' is di Candia, ed al S., prendendolo dall' is. di Rodi fino

al mar di Marmara, divide l' As. dall' Eur.

Arcipelago (is. dell') gran numero d'is., di cui le principali sono 48; in antico si dividevano in *Cicladi* e *Sporadi*, esse s'estendono dal 35 grado e qualche minuto, sino al 41. Vien dato il nome d' arcipelago Australe a più is. riunite, tanto d'As. quanto d'Amer.

Arcipelago del Nord nome dato a diverse is. scoperte dai russi, poste tra l'As. e l'Amer.

Arcis pic. città di Fr. (Jonna) nella Borgogna dist. 4 l. al S. di Auxerre.

Arcis sull'Aube pic. città di Fr. (Aube) posta sul fi. Aube, e capo luogo d' una sotto prefett.; ha un trib. di prima ist., e conta 8500 abitanti. Sonovi delle fabbriche di berrette di cotone, e delle conce di cuojo, ed il suo principal commercio consiste in grano; essa è dist. 6 l. al N. da Troyes, e 8 al S. E. da Sezanne.

Arckeg lago di Scozia nella prov. di Loquabar.

Arckel paese del Brabante nel quartiere d' Anversa prossimo a Malines, ora unito alla Fr. (Due Nethe); il suo luogo principale è la città di Lire.

Arcklo o Arecklo pic. città con un cast. in Ir. nella Lagenia, posta all'imboccatura del Dedoro.

Arco o Archs, *Arcus* città e cast. del reg. d' It. (Alto Adige) nel Tirolo posta vicino al fi. Sarea, un poco al N. dall'estremità sett. del lago di Garda, dist. 6 l. all'O. da Trento, e 12 al N. O. da Verona. Long. 28, 23; lat. 45, 32.

Arcoli vill. del reg. d'It. (Adige) posto sull'Adige, celebre per la vittoria riportatavi nel 1796 dai fr. contro agli aust.

Arconcey vill. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna dist. 2 l. al N. da Arnay, e 10 all' O. da Digione.

Arcos o Arch, *Arcobriga* città forte di Spag. posta sopra una mont., al cui piede scorre il fi. Guadaleta. Essa è dist. 10 l. al N. da Cadice, e 16 al S. da Siviglia. Long. 12, 12; lat. 36, 39. Sonovi pure in Spag. due altre città dello stesso nome.

Arcos-de-Saldevez pic. città e cont. del Porteg. nella prov. di Entro-Minho e Dauro.

Arcot città considerabile delle grandi Indie, cap. della Nababia di Carnate, posta all'E. dello stabilimento ing. di Madras.

Arcs città ed ex-mareh. di Fr. (Varo) dist. 2 l. all' O. da Frejus.

Arc-sur-Tille vill. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, dist. 3 l. all'E. da Digione.

Arcudia pic. città d'Af. nella Barbaria, e nel reg. di Tripoli, posta sul golfo di Sidra.

Arcueil, *Arcolium* vill. di Fr. (Senna) ragguardevole per un acquedotto fattovi costruire nel 1624 da Maria de' Medici, che porta un' acqua limpidissima alla città di Parigi, e che per mezzo di canali secondari si distribuisce nei suoi quartieri. Esso è dist. 1 l. al S. da Parigi.

Arcy pic. città di Fr. (Jonna) dist. 4 l. al S. d'Auxerre.

Arcy-sur-Cure vill. di Fr. (Jonna) posto sul fi. Cure. In questo vill. vi sono delle grotte sorprendenti e degne d'osservazione, essendo la loro profondità circa 300 tese; Egli è dist. 3 l. al N. O. d'Avalon, e 2 al S. da Cravan.

Ard pic. lago di Scozia.

Ardagh pic. città d'Ir. nella cont. di Longfort, da cui è dist. 3 l. al S. Long. 9, 52; lat. 53, 37.

Ardanat grande e ricca città delle Indie orient., posta al di là dell'Indo.

Ardart v. Ardefeart.

Ardastan città dall'Irak persiano.

Ardbry porto d'Af. nel reg. di Barca in Barbaria.

Ardebil, *Ardebilla* grande ed antica città d'As. nella Persia e nella prov. d'Aderbijan. Essa è celebre per essere stata la cap. del reg., per essevi i sepolcri degli antichi re, e perchè trovasi pure in questa città il sepolcro di *Scheik-Sefi* legislatore de' persiani; è dist. 10 l. all' E. da Tauris, e 65 al N. q. O. da Casbin. Long. 65; lat. 37, 55.

Ardeche fi. di Fr. nel Vivarese, che ha la sua origine vicino a s. Stefano di Lugdares nei monti Cevenni, e in poca distanza di quella del Lot. Esso si getta nel Rodano passato s. Esprit.

Ardeche (dipart. dell') dipart. di Fr. che confina all'E. col Rodano, al S. col dipart. del Gard, al N. e all'O. con quelli della Loira, dell' alta Loira e della Lozera; esso è composto d'una parte della Linguadoca e del Vivarese. Privas è il capo luogo della prefett.; ha tre circ. o sotto prefett., cioè Privas, Tournon e l'Argentiera; 31 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Nimes. La sua superficie è di 363 l. quadrati, e la sua popolazione ascende a 268,000 abitanti. Il territorio abbenchè montuoso produce del frumento, molte castagne, canape e vini eccellenti; ha de' buonissimi pascoli, ove si alleva molto bestiame, particolarmente a lana; sonovi delle miniere di piombo, ed offre ovunque delle traccie d'antichi vulcani; ha pure molte fabbriche di panni, stoffe di lana, fazzoletti e carta. Long. 1, 30, a, 25; lat. 44, 20, 45, 20.

Ardeck pic. città dell'Armenia persiana nella prov. d' Erivan, posta al confluente del fi. Arpasus, ch' è *l' Araxe* degli antichi. In questa città risiede il patriarca degli armeni, essa è dist. 3 l. e mezzo all' O. da Erivan.

Ardee o Ardres pic. fi. di Fr. che scorre nella Normandia vicino a s. Ilario, e sbocca nel pic. golfo di Combelaine.

Ardefeart o Artfeart, *Ardatum* città d' Irl., cap. della cont. di Kerri, prossima al mare; manda due deput al parl., ed è dist. a l. all' E. da Kerri, e 9 al N. E. da Dingle. Long. 8, 30; lat. 52, 12.

Ardelays bor. di Fr. (Vienna) dist. 4. l. all' O. da Mauleon.

Arden pic. paese della Turchia as. nella parte orient. del governo di Tripoli.

Ardenburgo, *Ardenburgum* pic. città di Fr. (Schelda) dist. 4 l. al N. E. da Bruges, e 7 al N. O. da Gand. Long. 20, 50; lat. 51, 15, 30.

Ardenne grande selva di Fr. posta lungo la Mosa, la di cui maggiore estensione è dall'O. all'E., passa tra Charlemont al N., e Rocroi al S. Essa dà il nome ad un dipart.

Ardenne, (dipart. dell') dipart. di Fr., che fa parte della seconda divisione militare, e componesi di una parte della Sciampagna; confina al N. col dipart di Sambra e Mosa, all' E. con quello delle Foreste, e parte di quello della Mosa, all' O. con quello dell' Aisne, e al S. con quello della Marna. Mezieres è il capo-luogo della prefett., ha 5 circondarj o sotto prefett., cioè Mezieres, Rocroy, Sedano, Rethel e Vouziers; 34 cantoni o giudicature di pace, e la corte imp. è a Metz; la superficie è di 369 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 266,000 abitanti. Il territorio, che è bagnato dalla Mosa e dall'Aisne, è composto di tre qualità di terreni: al N. è coperto di boschi, di terre incolte e fredde; dalla parte del dipart. dell' Aisne è abbondante di frumento, orzo, segale, avena e canape; e al centro ha molta frutta e viti. Vi sono delle miniere di ferro e delle

cave di lavagna. Il suo maggior commercio è in stoffe di lana e tele. Long. 1, 43, 3, 8; Lat. 49, 16, 50.

Arder o Ardra, *Ardra* pic. reg. d'Af. nella Guinea propria, posto al fondo del golfo di s. Tommaso. Il suo clima, malsano per gli eur., produce miglio, vino di palma e frutti; vi si raccoglie pure molto sale, ha delle belle strade carrozzabili, e la cap. è Ardre o Assem.

Ardes penisola d'Irl. nella prov. d'Ultonia, e nella cont. di Downa.

Ardes o Ardres, *Ardæa* pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) posta in un bellissimo territorio, e che fa un commercio molto florido coi vicini dipart. Essa è dist. 6 l. al N. O. da Brionde, e 9 al S. da Clermont. Long. 20, 40; lat. 45, 52.

Ardfert città d'Irl. nella cont. di Kerry; ha un vesc., ed aveva un' università, ma nella guerra del 1641 fu quasi rovinata.

Ardilla fi. della Estremadura spag. che si unisce alla Guadiana.

Ardin bor. di Fr. (Vienna) che nei suoi contorni ha delle cave di marmo, ed è dist. 4 l. al N. da Niort.

Ardmeanach contrada di Scozia nella cont. di Ross, il di cui territorio si compone d' alte mont. sempre coperte di neve.

Ardra v. Arder.

Ardres, *Ardrea* pic. ma forte città di Fr. (Pas-de-Calais) posta in mezzo a paludi, fabbricata da Arnoldo verso il 1070. Tra questa città e quella di Guines seguì l'abboccamento nel 1520 fra Francesco I ed Enrico VII re d'Ing. È dist. 2 l. al S. E. da Guines, 3 al S. da Calais, e 68 al N. da Parigi. Long. 19, 30; lat. 50, 35.

Are o Areck fi. d'Ing. nella cont. di Yorck, che s' unisce al Humber.

Arebella città di Spag. nella vecchia Castiglia, ove si conservano delle belle colonne antiche.

Arecka gran porto ben fortificato sulla costa occid. del mar Rosso, dist. 22 l. da Suaquem.

Aregno vill. di Corsica (Corsica) dist. 3 l. all' E. da Calvi, 2 al S. O. dall' is. Rossa, e 10 all' O. q. N. da Bastia.

Aremberga, *Aremberga* pic. città di Germ. posta sull' Ahr nell' Eiffeel; era un princ. eretto dall' imp. Massimiliano II a favore di Gio. di Ligne signore di Barbanzon che prese il nome di Aremberg. Ora è unita alla Fr. (Roër) ed è dist. 9 l. al S. da Colonia, e 10 all'O. da Coblentz. Long. 24, 33; lat. 50, 27.

Arendal città della Norvegia, fabbricata sopra palizzate, e divisa da canali; il suo principal commercio è in legnami.

Arensberga, *Arensberga* pic. città di Germ. con un cast., posta sul Roër; era la cap. del duc. di West., ed ora unita al gran duc. di Darmstadt. Vi si contano 1300 abitanti, ed è dist. 20 l. al N. E. da Colonia. Long. 25, 50; lat. 51, 25.

Arensburgo, *Arensburgum* pic. città maritt. di Russia, sulla costa della Livonia; ha un vesc. luterano, ed è la cap. dell'is. d'Oesel. Long. 40, 5, 30; lat. 58, 15, 9.

Arensea pic. città di Germ. nella Marca elett. di Brandeburgo, posta sulla riva d'un lago che ha una l. di circuito.

Arenshausen pic. città di Fr. (Mont-Tonnerre) recentemente fabbricata, e posta tra le città di Due-Ponti e di Petite-Pierre.

Arenswalda, *Arenswalda* città di Germ. nella nuova Marca di Brandeburgo, dist. 12 l. da Landsberga.

Areokir città dell'As. minore, posta in un territorio abbondante di viti, e dist. 3 l. dall' Eufrate.

Arequipa o Ariquipa, *Arequipa* città episc. dell'Amer. merid. nel

Perù, fondata nel 1536 da Francesco Pizaro sopra un pic. fi., e in un fertile paese d'aria eccellente; lo spaventevole vulcano di Guayna-Putena che l'avvicina, col tremuoto del 1725, accompagnato da una eruzione, vi fece dei sommi danni; ed avendo rinnovato un simile disastro nel dì 13 mag. 1784 la distrusse affatto e devastò la prov.; ora è rifabbricata in una pianura dist. 20 l. dal mare; vi risiedono un' intendenza ed un vesc., ha un buon porto, e vi si contano 24,000 abitanti. Essa è dist. 130 l. al S. q. E. da Lima, e 50 al N. d'Arica. Long 308; lat. merid. 16, 40.

Aresche città di Fr. (Jura) nella Franca-Contea, dist. 3 l. all' E. d'Arbois, e 9 al N. E. da Lons-le-Saunier.

Aresgol città e fi. dello stesso nome in Af nel reg. d'Algeri, e nella prov. di Telensin.

Arestinga città e is dello stesso nome in Persia, nella prov. del Kerman.

Aretusa sorgente copiosa d'acqua dolce nella Sicilia, vicino a Siracusa, e poco distante da' mare. Questa fu molto encomiata dai greci e dai poeti.

Arevallo pic. città di Spag. nella nuova Castiglia, posta tra Avila ed Olmedo; è dist. 14 l. al S. da Valladolid. Long. 13, 10; lat. 40, 58.

Arezebo pic. città d'Amer. nell' is. di Porto Ricco, una delle Antille, posta sul fi. dello stesso nome.

Arezzo, *Aretium* antica città d'It. nel gran duc. di Toscana, in addietro una delle dodici signorie d'Etruria, ora unita alla Fr. (Arno), è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 8000 abitanti. Essa è posta sul pendìo d'un monte, che domina un' ampia pianura costeggiata dalle belle rive del lago Trasimeno. È celebre pei valenti uomini, che vi ebbero i natali, e fra questi si contano Mecenate, Petrarca, Guido inventore dei toni musicali, Pietro Bacci soprannominato l'Aretino, il papa Giulio II, il maresciallo d'Ancre, Concino Concini, Giorgio Vasari ed il Redi. È dist. 6 l. all' O. da Città di Castello, e 11 al N. E. da Siena. Long. 29, 38; lat. 43, 25.

Arfao altissima mont. scoperta dal capitano *Forrest* nella terra di Papou, navigando nell' arcipelago Australe.

Arfeuille vill. di Fr. (Allier) dist. 5 l. all' E. da Cusset, 12 al S. E. da Moulins, e 5 al S. da Donjon.

Arg nome di due fi. di Germ. nella Svevia, che si uniscono ad Aschberg, e sboccano nel lago di Costanza.

Arga fi. di Spag. che ha origine nei Pirenei; bagna la città di Pamplona, e si getta nell' Aragon dirimpetto a Villa-Franca.

Argana città della Turchia as. nel Diarbekir, cap. d'un princ. dello stesso nome, Long. 57; lat. 37.

Argancy vill. di Fr. (Mosella) nel messinese; è dist. 2 l. al N. da Metz, 4 al S. da Thionville, e 5 all' E da Briey.

Arganil pic. città del Portog., nella prov. di Beira con titolo di cont., il di cui investito è il vesc. di Coimbra.

Argeles pic. città di Fr. (Pirenei orient.) dist. 5 l. al S. E. da Perpignano.

Argellez borg. di Fr. (Alti Pirenei), capo-luogo d'una sotto prefett., e dipendente dal trib. di prima ist. di Lourde; vi si contano 800 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. da Lourde, e 7 al S. O. da Tarbes.

Argences bor. di Fr. (Calvados) posto sul fi. Meance, dist. 4 l. all' E. da Caen, e 5 al N. da Falaise. Long. 17, 20; lat. 49, 15.

Argens, (l') *Argenteus* fi. di Fr.

che sbocca nel Mediterraneo vicino a Frejus.

Argens bor. di Fr. (Basse Alpi) dist. 4 l. al N. da Senez.

Argenson ex-cont. e signoria di Fr. (Indra e Loira) nella Turenna, dist. 5 l. all' E. da Chinon sulla Creuza.

Argent pic. città di Fr. (Cher) posta sul fi. Saudre, dist. 5 l. all' O. da Briare, e 2 d'Aubigny.

Argentac, *Argentacum* pic. città di Fr. (Correza) posta sulla Dordogna, e dist. 6 l. al S. E. da Tulles e 19 al N. O. d'Aurillac. Long. 19, 33; lat. 45, 5.

Argental v. Bourg-Argental.

Argentan, *Argentorium* o *Argentanum* città di Fr. (Orna) posta sopra un'eminenza alla riva del fi. Orna; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5800 abitanti. Essa è commerciante e sonovi molte fabbrice di merletti, tele, ed una di cuojo molto apprezzato; ha pure delle filature di cotone, ed è dist. 5 l. al N. E. da Seez, e 44 all' O. da Parigi. Long. 17, 38, 15; lat. 48, 44, 42.

Argentaro mont. della Turchia eur., che fa parte della catena che divide la Bosnia dalla Servia.

Argentau cast. rovinato di Fr. (Mosa infer.) posto sopra una mont. tra Maestricht e Liegi.

Argenteuil, *Argentolium* bor. di Fr. (Senna e Oisa) posto in una amena situazione sulla Senna, il di cui territorio abbonda di viti, e vi sono delle cave di gesso; dist. 2 l. all' E. da s. Germano, e 2 al N. O. da Parigi.

Argenteuil bor. di Fr. (Jonna) prossimo al fi. Armanson, dist. 3 l. al S. da Tonnerre, e 3 al N. O. da Ravieres.

Argenthal città di Fr. (Mont-Tonnerre) nell' ex-cont. di Simmern.

Argentiera (l'), *Argenteria* pic. is. dell' arcipelago prossima a quella di Nio, con un sol vill.; è molto sterile, manca d' acqua dolce, e vi si trova la terra *cimolea*, o saponacea tanto stimata dagli antichi, ed ora usata per abbiancare i pannilini. Long. 42, 40; lat. 36, 50.

Argentiera (l'), *Argenteria* pic. città di Fr. (Ardeche) capo luogo d' una sotto prefett.; ha un trib. di prima ist., vi si contano 1950 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. O. d'Aubenas, e 7 all'O. da Viviers. Long. 21, 55; lat. 44, 30.

Argentiera (l') pic. città e mont. dello stesso nome in Fr. (Alte Alpi) dist. 4 l. al S. S. O. da Brianzone, e 10 al N. E. da Gap.

Argentina v. Strasburgo.

Argentina bor. di Fr. (Monte bianco), dist. 4 l. al N. q. E. da Morienna, e 7 all'E. q. S. da Sciambery.

Argento fi. dell'Amer. merid. v. Rio-della-Plata.

Argento fi. d'Albanìa che sbocca nel golfo di Venezia.

Argenton, *Argentomagus*, o *Argentonum* città di Fr. (Indra) attraversata dal fi. Creuza, e dist. 20 l. al S. O. da Bourges, 20 al S. E. da Poitiers, 20 al N. da Limoges, e 70 al S. O. da Parigi. Long. 19, 10; lat. 40, 30.

Argenton bor. di Fr. (Due Sevre), dist. 2 l. al S. da Château-Gonthier.

Argenton-le-Chateau pic. città di Fr. (Ille e Vilaine) dist. 3 l. all' O. da Thouars, e 5 al N. E. da Mauleon.

Argenton-l'Eglise città di Fr. (Due Sevre), dist. 2 l. al N. da Thouars, e 19 al N. N. E. da Niort.

Argentor fi. di fr. nel Poitù, formato dai due fi. Argento ed Oro, che si scarica nella Charente.

Argentre bor. di Fr. (Maienna), dist. 2 l. all' E. da Laval.

Argentre-Sous-Vitré vill. di Fr. (Ille e Vilaine) dist. 2 l. al

S. da Vitré, 9. all'E. da Rennes, e 6 da Laval.

Arget (l'), *Argentigera* pic. fi. di Fr. che abbonda di trote, e gettasi nell'Arriege a Foix.

Argian città del Perù posta sul fi. Sirt.

Argich fi. di Russia nella Valacchia.

Argilf costa montuosa di Scozia nella cont. di Perth, i di cui abitanti vivono principalmente colla caccia e la pesca.

Argilly borg. di Fr. (Costa d'Oro) dist. 3 l. all'E. da Beaune, e 6 al S. da Digione.

Argiro (s. Filippo d'), *Argyrium* pic. città d'It. nella Sicilia, e nella valle di Demone al piede del monte Etna. Questa città era famosa per un sorprendente tempio d'Ercole, di cui non esistono che le vestigia.

Argiru bor. delle prov. Illiriche nell'is. di Corfù.

Argish o Archis città d'As. nell'Armenia, di cui qualche volta il lago di War prende il nome.

Argjun mont. d'As. nella Tartaria indipendente, che unita all' *Argouen*, e al *Kara-Tan* forma una pic. catena, che sembra staccata dai monti Belour.

Argo antica e famosa città della Grecia, che ora fa parte della Morea, posta sopra un' eminenza al fondo del golfo, ed al S. E. di Napoli di Romania. Essa è edificata senz' ordine, e le case sono separate da corti o terreni incolti; vi si contano 10,000 abitanti, due terzi de' quali sono greci molto attivi, che la rendono commerciante. Il fi. Planibza scorre all' O. della città.

Argol vill. di Fr. (Finisterra) dist. 4 l. all' O. N. O. da Chateau-Lin, e 7 al N. O. da Quimper.

Argona (l') contrada di Fr. (Marna) posta tra i fi. Marna, Aisne e Mosa. La sua cap. è s. Menehould.

Argostoli città cap. dell' is. di Cefalonia, che ha un buon porto ed un vesc. latino.

Argouges nome di 3 bor. di Fr., uno (Manica) dist. 4 l. di Avranches, e gli altri due (Calvados) dist., uno 1 l. al N., e l' altro 2 l all' O. da Bayeux.

Argovia, *Argea* o *Argovia* cantone degli Svizzeri, che comprende, una parte dell'antico cantone di Berna, che portava il nome d Argovia, e ch' era il patrimonio dei conti d'Hapsburgo, ceppo da cui discende l' attuale casa d' Austria, il paese di Bade soggetto alla Svizzera, il Frickthal, e le città silvestri di Bhinfeld e di Lauffemburgo, che erano soggetti all'Aust., e che essa cedette nel 1801 alla Fr. la quale le diede in seguito alla Svizzera.

Argueil bor. di Fr. (Senna infer.) ch'è capo-luogo del cantone, dist. 6 l. al S. da Neufchatel, e 8 all' E. N. da Roano.

Arguenon fi. della Bretagna, che sbocca nell'Oceano a s. Malò.

Arguin, *Arguinum* pic is. d'Af. vicina alla costa occid. della Nigrizia, nella quale vi è un forte dello stesso nome fattovi edificare da Alfonso V. re di Portog. nel 1461. Essa è dist. 12 l. al S. E. dal Capo-Bianco. Long 1; lat. 20, 20.

Argun città forte e fi. dello stesso nome nella Tartaria russa ai confini della China; nei contorni della città vi sono delle miniere di piombo e d' argento; nel fi. si pescano delle perle, e vi si trovano dei rubini. Essa è dist. 36 l. al S. O. d'Albazin. Long. 136, 20; lat. 49, 30.

Argurskoi bor. d'Af. sulla costa del Zanguebar, da cui poco dist. trovasi una miniera d'argento. È posto alle frontiere del reg. del Mongallo; è molto commerciante, ed è frequentato dai russi e dai chinesi.

Argy bor. di Fr. (Indra) dist. 5 l. all'O. da Châteauroux.

Argyle, *Argathelia* cont. di Scozia posta all' E. di quella di Perth; è montuosa, vi si contano 71,859 abitanti i quali vivono principalmente colla caccia e colla pesca; manda un deput. al parl., e la sua cap. è Inverrary.

Arhus o Arhusen *Arhusia* città episo. e ragguardevole di Danimarca, nella Jutlandia sett., e capo luogo d'un bal. Essa è molto ben situata sulla riva del Baltico, all'imboccatura del fi. Cuda; ha un buon porto sul Categat, è ben fabbricata, si compone di 850 case e 6000 abitanti, ed il principal suo traffico consiste nella birra ed acquavite di grano che vi si fabbricano. Essa è dist. 11 l. al S. E. da Wiburgo, e 20 al S. d Alburgo. Long. 27, 50; lat. 56, 10.

Aria prov. di Persia nel Korasan.

Ariano, *Arianum* città episc. d'It. nel reg di Napoli nel princ. ulter., dist. 6 l. all'E. da Benevento, e 4 al N. E. da Trevico. Long. 32, 49; lat. 41, 8.

Ariano, *Arianum* bor. del reg. d' It. (Basso Po) posto sul Po, il quale dà il suo nome ad un braccio di questo fi. È dist. 9 l. al N. E. da Ferrara. Long. 30, 7; lat. 45, 5.

Arica, *Arica* città e porto del Perù nella prov. di Guancovelica che nel dì 26 nov. 1605 un tremuoto ha rovinata; fu dopo rifabbricata con un eccellente porto al coperto dei venti del S. In questa città si fa un rilevante commercio di grano, vino, acquavite, pepe, e specialmente d' un prodotto naturale al suo suolo, chiamato *piment*, che serve per fecondare i terreni. Essa è dist. 90 l. al N. O. d' Atacama. Long. 307, 15; lat. merid. 18, 26.

Aricoia sorprendente palazzo di delizia, nella campagna di Roma, che in passato aveva il titolo di duc.

Ariculi (gli) popoli dell'Amer merid. nella Guinea, che abitano verso il fi. delle Amazzoni.

Ariege (l) *Aurigona* fi. di Fr. che ha origine nei Pirenei, nelle di cui sabbie si trovano delle particelle d' oro; esso comincia ad essere navigabile a Hauterive, e si getta nella Garonna, prima di arrivare a Tolosa.

Ariege (depart. dell') dipart. di Fr., che confina al S. coi Pirenei, all' E. col dipart. dei Pirenei orient., al N. ed all' O. con quelli dell' Aude e dell' Alta Garonna. Esso è composto del paese di Foix e d'una parte della Linguadoca. Il capo-luogo della prefett. è Foix; ha 3 circ. o sotto prefett., cioè, Foix, Pamiers e s. Girons, 20 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Tolosa. La superficie è 244 l. quadrate, e la popolazione ascende a 198,000 abitanti. Questo dipart. è molto fertile, abbonda di bestiame, e sonovi delle miniere di ferro, piombo, argento ed oro; ed ha pure delle cave di marmo, gesso ec., e delle acque minerali. Le sue manifatture sono, candellieri, carta e mulini d'olio.

Ariens bor. di Fr. (Aube) vicino a Carcassona.

Arima città del Giappone, posta sopra un pic. golfo della costa merid dell'is. di Ximo o Saycok.

Arimoa is. ed arcipelago d' As. nell' Oceano Orient., presso la costa sett. della terra di Papu.

Arintho città di Fr. (Jura) dist. 2 l. al S. d' Argelet, e 7 al S. da Lons-le-Saunier.

Ariol pic. città di Fr. (Varo) dist. 4 l. al N. E. da Tolone.

Ariola città d' It. nel reg. di Napoli, con titolo di princ.

Arjona pic. città di Spag. nell' Andaluzia, posta sul pic. fi. Frio.

Aripo forte d'As. sulla costa occid. dell' is. di Ceylan, posto all' imboccatura del fi. Ceronda; apparteneva all'Olan., ora è in

potere dell' Ing.; all'E. di questo forte vi è un banco di sabbia, ove vi si pescano delle perle. Long. 97, 55; lat. 8, 42.

Arisch (l') città forte dell' Egitto, posta all' entrata del deserto di Siria; ha dei pozzi abbondanti d' acqua, e 3 forti vicini alla città. Nel 1798 i fr. la presero, ed è dist. 15 l. al S. O. da Gaza.

Ariusan città di Fr. (Landes) dist. 7 l. all' O. N. O. da Mout-de-Marsan.

Ariza pic. città di Spag. posta sull' Ebro nell'Aragonese.

Arkeeko città d'Af. sulla costa occid. del mar Rosso, ai confini dell' Abissinia.

Arklow borg, d' Ir. nella cont. di Wicklow, manda due deput. al parl.

Arky città della Turchia eur. posta al confluente dei fi. Bosna e Sava. Evvi un'altra città dello stesso nome nella Schiavonia, che è separata dalla precedente dal fi. Sava.

Arlajona bor. di Spag. nella Navara, il di cui territorio è tutto coltivato a vigne.

Arlant pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) dist. 6 l. al N. E. da Brioude.

Arlant-Borgo bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) vicino ad Issoire.

Arlanzon fi. di Spag. nella vecchia Castiglia, passa da Burgos, e sbocca nella Pisuerga.

Arlay bor. di Fr. (Jura) dist. 2 l. al N. da Lons-le-Saunier.

Arleerga mont. considerabile di Germ. nella Svevia, dalla parte del Tirolo; essa dà il nome al Voralsberg.

Arlenza pic. fi. di Spag. nella vecchia Castiglia; ha origine nella città di Lara, e perdesi nell' Arlanzon.

Arles, *Arelate* grande, bella ed antica città di Fr. (Bocche del Rodano) posta sul Rodano, su cui ha un sorprendente ponte di barche, guernito di panche, ove nella bella stagione si va a godere della vista ridente delle vicine campagne e del fi. Il suo clima è delizioso, ed il territorio è abbondante di frumento, olio, frutta, e molto bestiame, specialmente a lana: è capo-luogo del cantone, ha un trib. di commercio, e vi si contano 22,000 abitanti. Questa città fu assai florida sotto i romani, essendo stata dichiarata cap. della Gallia da *Giulio Cesare*. Al tempo di *Costantino* giunse al suo apice: avendola quest' imp. scelta per sua sede, v'edificò molti superbi edifizi, e la sua popolazione ascendeva allora a 100,000 abitanti. Tuttora vi si conservano molti monumenti, in memoria della sua antica grandezza, e fra questi osservasi la sorprendente collezione d'armi, e di utensili antichi ritrovati nei diversi scavi fatti nella città, e ne' suoi contorni, ove nel 1675 scavando sotto terra si rinvenne un sorprendente obelisco alto 58 piedi, che ora forma uno de' suoi più belli ornamenti: vi si vedono gli avanzi d' un teatro di figura ovale, che credesi fatto edificare da *Giulio Cesare*, delle rovine di diversi tempj, delle catacombe, e le mura del palazzo di *Costantino*, di cui vi è intatta la torre ora chiamata *chateau de-la trouille*. Il suo commercio consiste ne' prodotti del suolo, e nelle manifatture di qualche fabbrica di stoffe di lana; ma ciò che la rende importante si è la fiera che ha annualmente nel mese di febbrajo. Il famoso s. Ambrogio arciv. di Milano, e Claudio Ferrein erano nativi di questa città, la quale è dist. 15 l. all'O. da Aix, 5 al S. E. da Nimes, e 186 al S. p. E. da Parigi. Long. 22, 18; lat. 43, 40, 33.

Arles, *Arulæ* pic città di Fr. (Pirenei orient.) che ha delle acque minerali calde, ed è dist. 6 l. al S. O. da Perpignano.

Arlesheim bel vill. degli Svizzeri, ora unito alla Fr. (Alto Reno) Questo era la residenza dal vesc., e dei canonici di Basilea.

Arlestein antico cast. di Germ. nella Carinzia.

Arleuf bor. di Fr. (Nievre) poco lungi da Decize, e dist. 2 l. da Chateau-Chinon.

Arleux, *Arlodium* pic. ed antica città di Fr. (Nord) che ha un cast., ed è posta sul fi. Souset, dist. 2 l. al S. O. da Cambrai, 2 al S. da Douai, e 45 al N. da Parigi. Long. 20, 46; lat. 50, 17.

Arlon, *Oraulaunum* antica città di Fr. (Foreste) posta sopra una mont. vicino alla sorgente del fi. Semoy, dist. 4 l. al N. O. da Luxemburgo.

Arma città dell'Amer. merid. nel Popajan, posta sul fi. Canca; essa è la cap. d'un reg. dello stesso suo nome.

Armadabath città molto commerciante d'As. nel Mogolistan, cap. del reg. di Guzarat.

Armagh, *Armacha* città e cont. d'Ir. nella prov. d'Ulster. La cont. è una delle più ubertose, la città che n'è la cap. è posta sul fi Kalin, ed è episc.; in passato questa città era floridissima, ma ora è di molto decaduta. Essa è dist. 28 l. al N da Dublino. Long. 10. 56; lat 54. 23.

Armagnac, *Arminiacensis Tractus* antica e fertile prov. di Fr. che aveva il titolo di cont. La sua estensione era di 10 l di lung e 8 a 9 di larg., e confinava all'E. colla Limagna, al S. colla Bigorra ed il Bearn, e all'O. col Condomese e la Agenoese. La sua cap. era Auch; ora questa prov. fa parte del dipart del Gers

Armanson fi. di Fr. che ha origine dist. 2 l. al N da Arnay-le Duc, e gettasi nella Jonna dist. 1 l. al S. da Joigny

Armi (il capo dell') capo d'It. nel reg. di Napoli, sulla costa merid. della Calabria ulter., dalla parte che guarda la Sicilia.

Armenia, *Armenia* grande prov. d'As. che dividesi in *Armenia turca* e in *Armenia persiana*. La prima, ch'è posta all'E. della Natolia, è divisa in 3 governi, cioè l'*Erzerum*, il *Kars* ed il *Van*; i suoi abitanti professano la religione cristiana, ma si dividono in due sette, una è cattolica ed ha un patriarca che risiede in Turchia, e l'altra segue l'eresia di *Eutichio*, ed ha un patriarca che risiede in Persia. Il principal prodotto di questo paese consiste nel bestiame. La seconda, ch è posta al S. O. dello Shirvan, prende di sovente anche il nome di *Erivan*, ed è molto fertile e commerciante; essa comprende una gran parte dell'antica *Armenia*, è posta tra i fi., Kours al N., ed Aras al S., ed è formata da uno smembramento delle due prov. dell'Aderbian, e del Kurdistan: i suoi abitanti, che sono assai industriosi, fanno esclusivamente quasi tutto il traffico della Persia. La sua cap. è Erivan.

Armenienstadt città della Transilvania, cap. della cont. di Szolnok; il suo nome lo prende da una colonia d'armeni che vi stabilì Carlo VI.

Armenonville vill di Fr. (Eure e Loira) nella Beauce, dist. 3 l. al N. E. da Chatres.

Armentieres ex-signoria di Fr. (Eure e Loria) nella Beauce, dist. 3 l. al N. E. da Chartres.

Armentieres, *Armentariæ* bella città di Fr. (Nord) posta sulla Lys in un territorio abbondante di frumento. lino, robbia e lana. Essa ha molto fabbriche di panni, cotonine, e specialmente di tele, e tovaglie finissime conosciute sotto il nome di *tovaglie di Fiandra*. L'ubertosità del suo suolo, e l'attività delle sue manifatture la rendono molto commerciante. È dist. 3 l. al N. O. da Lilla, 12 al S, E. da Dunkerque, e 59 al N. da Parigi. Lon. 23, 27; lat. 50, 40.

Armieres pic. città di Fr. (Nord) nell' Hainaut posta sulla Sambra. Long. 23, 3; lat. 50, 4.

Armieu pic. città di Fr. (Isera) dist. 4 l. all' O. da Grenoble.

Armiracha pic. città d'As. nell' Alodulia e nella Natolia, posta al piede del monte Tauro.

Armiro (l') *Armirus* città e golfo della Turchia eur. posti al N. di Negroponte, dist. 12 l. al S. E. da Larissa. Long. 41, 10; lat. 38, 34.

Armiro fi. dell'is. di Candia. che scorre il territorio della città di Candia, e sbocca nel Mediterraneo.

Armoa pic. fi. della Morea che si getta nell'Alfea.

Armoise vill. di Fr. (Marna) che in passato era elettorale di Reims.

Armot pic. is. di Fr. nel mare di Guascogna sulla costa della Saintonge.

Armuyden, *Armuiada* pic. città d'Olan. (Bocche della Schelda) nell' is. di Walcheren, che ha un porto ch'è colmo, ed è dist. mezza l. al N. E. da Middelburgo. Long. 21, 10; lat. 51, 30.

Arna città cap. dell' is. d'Andro, una delle is. dell' arcipelago; ha un buon porto molto frequentato, e due vesc., uno greco e l' altro latino.

Arnac-la-Porta bor. di Fr. (Alta Vienna) dist. 8 l. al N. da Limoges.

Arnauti nome d' una fanteria turca composta per la maggior parte d' albanesi.

Arnaw città di Boemia nel circolo di Konigsgratz posta sull'Elba.

Arnay-le-Duc, *Arnetum* pic. città di Fr. (Costa d' Oro) posta in una valle sul fi. Arroux. Nei suoi contorni hanno origine i fi. Arroux, Armanson, Braine e Serain. Essa è dist. 6 l. al N. O. da Beaune, e 64 al S. E. da Parigi. Long. 21, 55; lat. 47, 7.

Arndal o Arendal città della Norvegia, che prende il suo nome da un fi. che l attraversa; è soggetta al governo di Cristiansand, ed è fabbricata sopra palizzate, e divisa da canali; il suo principale commercio è in legnami.

Arneberg, *Arneburgum* città del Brandeburghese, posta sull' Elba, e situata tra Tangermunda e Werben; è dist. 1 l. da ognuna di queste città.

Arnedo, *Arnedum* città e porto del Perù sul mar del Sud, dist. 10 l. da Lima. Evvi pure una città dello stesso nome in Spag. nella nuova Castiglia.

Arnemuiden bor. d'Olan. (Bocche della Schelda) nell' is. di Walcheren; vi si contano 800 abitanti, ed è dist. 1 l. all' E. da Flessinga.

Arnheim (le terre d') paese sulla costa della nuova-Zelanda, parte delle terre australi scoperto dagli olan.

Arnheim, *Arnoldi villa* bella e forte città d' Olan. posta sul Reno, che faceva parte dell' antica prov. della Gueldria; ora unita alla Fr. (Issel super.) è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 10,000 abitanti. È dist. 3 l. al N. da Nimega, e 10 all'E. da Utrecht. Long. 23, 25; lat. 51, 56, 20.

Arnhuisen pic. città del duc. di Cassubia, nella Pomerania prussiana, ai confini della nuova marca di Brandeburgo.

Arnis is. di Danimarca nel duc. di Sleswick, i di cui abitanti sono buoni navigatori.

Arno, *Arnus* fi. d'It. nel gran duc. di Toscana; ha origine nel l'Appennino, passa maestosamente dalle città di Firenze e Pisa, ed è navigabile per otto mesi dell'anno, da Firenze sino al Mediterraneo, ove va a gettarsi.

Arno (dipart. dell') dipart. di Fr. in It. nella Toscana, che comprende l' antica prov. fiorentina;

il capo-luogo della prefett. è Firenze; Pistoja e Arezzo sono vice prefett. La sua superficie è di 560 l. quadrate, e la popolazione ascende a 590,000 abitanti; ha una corte imp., ed i suoi prodotti sono, grano, olio, bestiami, legna e frutta; sonovi molte fabbriche di seterie, stoffe di lana, cappelli di paglia, porcellana, galloni di filo e d oro, ed in ciò consiste il suo commercio.

Arnon fi. di Fr., che ha origine lungi 7 l. al S. da Châtre, e si getta nel Cher, dist. 1 l. all' O. da Vierzon.

Arnould (s.) *Oppidum s. Arnulphi* pic città di Fr. (Senna e Oisa) posta nella selva d'Ivelina; dist. 7 l. all' E. da Chartres.

Arnsburgo v. Arensburgo.

Arnsfort pic. città di Germ. nell'Aust infer., posta sul Danubio; fa parte del quartiere dell' alto Wienerwald

Arnsheim pic città di Fr. (Mont-Tonnerre) che faceva parte dell'ex-palatinato del Reno; dist. 3 l all' E. da Creutznach.

Arnstad, *Arnestad un o Aristadium* città di Germ. nella Turingia, e nel princ. di Schwartzburgo; essa è posta sul fi. Gera tra i reg di West. e di Sassonia; vi si contano 4300 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. da Erfort. Long. 28, 33; lat. 50, 54.

Arnstein pic. città e cast. di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, da ove è dist. 24 l al N.

Arnswaldo v Arenswalde

Arraise o Arrovaise città di Fr. (Pas-de-Calais) dist. 3 l al N. O. da Peronne, e 2 al S. E. da Bapaume.

Aroche bor. ragguardevole di Spag., nell'Andalnzia, che costituisce una quarta parte del territorio di Siviglia.

Aroer città d'As. nella Giudea, al di là del Giordano, posta sopra un' eminenza vicino al fi. Arnon.

Arok-Szallasch città dell' Ungheria, posta in una bella pianura e poco lungi da Agria

Arolsen bella città di Germ. nella cont di Waldec, e posta sul fi Aar. Essa fu edificata di recente, ed è dist. 11 l. al S. da Paderborn.

Aromaja contrada dell' Amer. merid. nella nuova Andaluzia.

Aromaz vill. di Fr. (Jura) dist. 6 l. al S. O. da Orgelet, e 6 al N. O da Nantua.

Aron grosso bor. di Persia, dist. 2 l. da Casham.

Arona grosso bor. del reg. d'It. (Agogna) posto sul lago Maggiore; è capo-luogo d una vice prefett., ha un cast. ove nacque s. Carlo Borromeo, e sopra un' eminenza, che domina il lago, si osserva una statua colossale di questo s. fatta eseguire nel 1650 da una compagnia di divoti; essa è di lastra di rame, ha 64 piedi d'altezza, ed è posta sopra un piedestallo di 36. Arona è dist. 6 l. al N. da Novara, 10 al N. da Vercelli, e 10 al N. O. da Milano. Long. 26, 5; lat 45, 41.

Arona pic. fi d' It. nell' alta Romagna, che sorte dal lago di Bracciano, e si getta nel Mediterraneo dist. 3 l all O. da Porto.

Aronches, *Arunci* pic. città di Portog. nella prov. d'Alentejo ai confini del' Estremadura spag. È posta sul fi. Cara, che si unisce alla Guadiana prima di giungere a Badajoz. Nel 1661 gli spag la presero, e nel 1664 la demolirono; ma fu tosto rifabbricata dal conte Schomberg. Essa è dist. 2 l. al S. E. da Porto Allegro, e 8 al N. da Elvas. Long. 11, 14; lat. 39.

Arondel v. Arundel.

Arool, *Arola* città dell'Ukrania russa, posta sul fi. Occa; è dist. 80 l al S. da Mosca. Long. 55, 50; lat 51, 41.

Arosbay città dell' Indie nell' is. di Madura, prossima a quella di Giava. Long. 132; lat. merid. 9, 30.

Arosen valle degli Svizzeri nel cantone de' grigioni.

Arouca pic. città del Portog. nella prov. di Beira.

Arouni (l'is. degli) is. d'Amer.. una di quelle che sono all'unboccatura del fi. delle Amazzoni.

Arow v **Arrou**.

Arpajon v. **Chatre**.

Arpajono Severac-il-Castello pic. città di Fr. (Aveyron) dist. 4 l. al N. da Milhaud.

Arpa-Sou fi. rapidissimo dell'Armenia, il quale separa la Turchia dalla Persia.

Arpino, *Arpinium* città d' It nel reg. di Napoli, e nella Terra di Lavoro, nel di cui territorio vi sono molte fabbriche di carta pergamena. Mario v'ebbe i natali, e dist. 1 l., in un'is. formata dal fi. Fibrino. vi è un convento fabbricato sulle rovine della casa ove nacque Cicerone. Questa città è dist. 3 l. al N. da Aquino, 22 al N. E. da Napoli, e 22 al S. E. da Roma. Long 31, 46; lat. 41, 44.

Arquà vill del reg. d'It. (Brenta) nel Padovano, che ha un lago ove si pesca del pesce di mare. Questo vill. è celebre per essersi ritirato il *Petrarca* dopo la morte di *Laura*, e tuttora sussistono quivi la sua casa ed il suo sepolcro, che vengono visitati continuamente da un gran numero di forestieri. Esso è dist. 4 l. al S. O. da Padova. Long. 29, 17; lat. 45, 43.

Arquenay bor. di Fr. (Maienna) dist. 3 l. all' E. da Laval

Arques, *Archia*, *Arca* pic. città di Fr. (Senna infer.) posta sul pic. fi. Arques; essa è celebre per la vittoria riportatavi da Enrico IV nel 1589 contro il duca di Maienna; ed è dist. 2 l. al S. E. da Dieppe, e 35 al N. da Parigi. Long. 18, 50; lat 49, 54. Sonovi due altri vill. dello stesso nome pure in Fr.

Arquian pic. città di Fr. (Loiret) dist. 3 l. al S. E. da Gien.

Arquico o **Ercoco** città d' Af. sulla costa d' Abech nel Zanguebar, ove ha un buon porto.

Arracourt vill. di Fr. (Meurthe) dist. 2 l. al S da Château-Salins.

Arrad pic città e cont. d'Ung. posta sul fi. Marasio

Arrades città d' Af. nel reg. di Tunisi, famosa pe' bagni che vi sono.

Arragiolas bor. del Portog. nell' Alentejo.

Arran o **Arren**, *Aria* is. considerabile sulla costa merid della Scozia. posta all' imboccatura del fi Clyde, in vicinanza delle Ebridi; essa è montuosa, e la più alta fra le sue mont. è il *Goatfeli*, che ha 432 pied d' elevazione; dipende dalla cont. d Argile, ha un porto, vi si contano 7000 abitanti, ed il suo principal commercio consiste nella pesca dei sermoni. Long, 12; lat 56.

Arrancy bor. di Fr. (Mosa) dist. 31 l. al N da Bar-le-Duc.

Arrasso v. **Arazzo**.

Arrayolos pic. città del Portog. nell' Alentejo. Long. 10, 15; lat. 38, 35.

Arreau pic. città di Fr. (Alti Pirenei) dist. 5 l. al S. da Barthe-de-Nestes, e 10 al S. E da Tarbes.

Arrecibo città dell' Amer. sett. nell' is. di Porto Ricco

Arrecife pic. is. dell' Oceano Indiano, posta tra le is Filippine, e quella dei Ladroni. Evvi un capo dello stesso nome in Af. sulla costa dei Cafri.

Arren is. di Scozia nel golfo di Clyd

Arrhokage v. **Bokace**.

Arroë, *Aroa* pic. is. della Danimarca nel mar Baltico, posta al S. dell'is. di Fionia; la sua cap. che ha un buon porto è Arroeskoeping. Long 27. 20; lat. 55, 10.

Arrohokage città di Persia sul fi. Hinmend, cap. d' un distretto dello stesso nome; essa fa parte della prov. di Zrabestan, ed è situata fra quelle di Segistan e Korasan.

Arrojo-de-s.-Servan pic. città di Spag. nell' Estremadura, dist.

3 l. al S. da Merida. Long. 12, 10; lat. 38, 40.

Arronches bor. di Portog. nell'Alentejo, posto al confluente dei fi. Allegretta e Caja.

Arros nome di due bor. di Fr. (Alti Pirenei) uno dist. 3 l. al S. E. da Pau, e l' altro poco lungi da Oleron, dist. 3 l. al S. da s. Palais.

Arrou grosso bor. di Fr. (Eure e Loira) dist. 3 l. all'O. da Châteaux-Dun.

Arrou fi. di Fr. (Costa d'Oro) che ha origine vicino ad Arnayle-Duc, e si getta nella Loira prima di giungere a Borbon.

Arrou o Arow gruppo d' is. dell Arcipelago australe, che nella carta d' *Arrowsmith* sembrano divise in 5 per mezzo di stretti intermedi; esse sono poste dietro alle is. Molucche, tra la nuova Olan. e la nuova Guinea; quivi soggiorna con più trasporto il famoso uccello del paradiso, geniando abitare nei climi, ove l'aria è pregna d' odori aromatici. Dal 1623 queste is. appartengono agli olan., e dipendevano dall'is. di Banda; i loro prodotti consistono in aromati, e particolarmente il *Sagu*; gli abitanti di queste is. commerciano col Papu, da ove trasportano degli schiavi, che vanno a vendere a Banda. Long. 153; lat. S. tra il 5 e 8 grado.

Arrowaki popoli dell'Amer. merid., che abitano nell'interno della Gujana; essi sono docili e pacifici.

Ars bor. di Fr. (Creuza) dist. 2 l. al N. d'Aubusson, e 9 all'E. da Bourganeuf.

Ars bor. di Fr. (Charente infer.) nell' is. di Rhe.

Ars o Lezaro fi. di Spag. che scorre nella Galizia, e sbocca nell' Oceano al bor. di Cea verso il capo Finistere.

Arsa pic. fi. d'It. che sorte dal lago Cariliac in Istria, e perdesi nel golfo Carnero.

Arsamas città commerciante di Russia nel governo di Nischgorod, posta sul fi. Tescha, e sulla strada da Mosca ad Astracan. Essa è mal fabbricata, e poco propria, ed è dist. 120 l. al S. q. E. da Mosca, e 200 al N. q. O. da Astracan.

Arsay bor. di Fr. (Vienna) dist. 2 l. al S. O. da Loudun.

Arschot v. Aerschot.

Arsendehn città della Turchia as. posta sopra un fi. che gettasi nell' Eufrate. Essa fu fondata da una colonia armena.

Arsietivi nazione sarmata, che abita nell' ex-palatinato di Chelm in Polonia, ora unito al gran duc. di Varsavia.

Arsina fi. di Russia, che scorre la Laponia russa, e sbocca nell' Oceano sett.

Arsindsjam città di Persia, nei di cui contorni vi sono delle miniere d' eccellente acciajo; essa è dist. 15 l. da Ispaham.

Arsinga città d' As. nella Natolia posta vicino all' Eufrate.

Arsufto pic. is. d'As. sulla costa della Giudea.

Art bor. ragguardevole e commerciante degli Svizzeri, posto sul lago di Zug, nel cantone di Schwitz.

Arta fi. della Turchia eur., che scorre dal N. al S., divide l'Albania dalla Morea, e perdesi nel golfo dello stesso nome.

Arta (l'), *Arta* antica città nell' Albania infer., posta sul fi. Arathom al fondo del golfo dello stesso suo nome, abbenchè situata in qualche distanza dalla costa. Essa fa parte del distretto delle Bocche di Cattaro, ora unito alle prov. illiriche; è molto commerciante, vi si contano 8000 abitanti, ed è dist. 9 l. al N. E. da Prevessa, 35 all' O. q. S. da Larissa, e 28 al N. q. O. da Lepanto. Long. 39; lat. 39, 28.

Arta grosso bor. dell' is. di Majorica.

Artagnan bor. di Fr. (Bassi Pirenei) posto sull'Adour, e dist. 1 l. da Vic-de-Bigorre.

Artakui o Artuié città e sobborgo d'As. nella Natolia, la quale è l'antica *Cyzique*.

Artannes bor. di Fr. (Indra e Loira) dist. 3 l. al S. O. da Tours.

Artemisio, *Artemisius* mont. della Turchia eur. nella Morea.

Artenac bor. di Fr. (Charente infer.) dist. 3 l. all'E. da Pons.

Artenai, *Arthenaeum* bor. di Fr. (Loiret) dist. 4 l. al N. da Orleans.

Artern pio. città di Germ. nel reg. di West. posta sul fi. Unstrutt, in un territorio fertilissimo.

Artesia v. Artois.

Arthez bor. di Fr. (Bassi Pirenei); dist. 2 l. all'E. da Orthes.

Arthy bor. d'Irl. nella cont. di Kingsdale.

Artibonita fi. il più grande dell' is. di s. Domingo, che la scorre nella parte occid.

Artico, *Arcticus* chiamasi *Artico* il polo sett., per la costellazione dell'Orsa minore, la di cui ultima stella lo indica. Sono nominate terre artiche quelle che trovansi verso il medesimo, e queste sono poco conosciute, v. Mar Glaciale.

Artois, *Atrebatensis comitatus* antica prov. ed ex-cont. di Fr. che confinava al N. E. colla Fiandra, al S. O. coll' Hainaut, il Cambrese e la Picardia; aveva 25 l. di lung. e circa 12 di larg., ed i suoi prodotti sono frumento, lupoli, lana ed olio; la sua cap. era Arazzo. Ora questa prov. fa parte del dipart. del Pas-de-Calais.

Artomagan o Aramagan una delle is. Marianne.

Arton vill. di Fr. (Loira infer.) dist. 4 l. al S. da Paimbeuf, e 7 all' O. S. O. da Nantes.

Artonna, *Artona* antica e pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) posta sul fi. Morges, e dist. 2 l. al S. O. da Gannat.

Arts is. dell' Oceano soggetta alla Fr. (Morbihan) dist. 1 l. da Vannes.

Artus (is. d') is. nel mar d' Ir. una delle Sorlingue.

Artzfeld bor. di Fr. (Foreste) nel Luxemburghese, dist. 5 l. al N. O. da Bitburgo.

Aru pic. fi. d' Ing. nella cont. di Sussex; bagna la città d'Arundel, e gettasi nella Manica.

Aru una delle is. Molucche.

Aru città e reg. d'As. nell'is. di Sumatra.

Arva prov. dell' Ung. sett.; essa è montuosa, ma molto popolata.

Aruba pic. is. una delle Antille, prossima a quella di Curasao, che apparteneva agli olan., ed ora è occupata dagl' ing.

Arudy bor. di Fr. (Bassi Pirenei) posto nella valle d'Ozan, dist. 3 l. all' E. da Oleron.

Arvert o Ardeverd penisola di Fr. (Charente infer.) posta al S. dell'imboccatura del fi. Seudra, ove ha un buon porto dello stesso suo nome. Il territorio di questa penisola è coperto di pini ed altri alberi sempre verdi.

Arundel o Arondel, *Arontina* bor. d' Ing. posto sul fi. Arun nella cont. di Sussex: esso pure ha titolo di cont., e manda due deput. al parl. Il conte d'*Arundel* fece quivi trasportare dall' is. di *Paros* una raccolta di marmi, i quali attestavano le epoche della Grecia, da *Cecrope* fondatore della monarchia in Atene, fino all' arconte *Diognetto*, ciò che forma un seguito di 1318 anni. Ora questa raccolta fa parte della collezione d' *Oxford*. Esso è dist. 3 l. all' E. da Chichester. Long. 17, 5; lat. 50, 54.

Arvo fi. di Fr., che ha origine nel *Col-de-Balme*, scorre il dipart. del Monte bianco, e gettasi nel Rodano vicino a Ginevra.

Arwa o Arva v. Arava.

Arzac Bor. di Fr. (Bassi Pirenei) dist. 7 l. all' E. da Orgez, e 6 al N. da Pau.

Arzaneau vill. di Fr. (Finisterre) dist. 13 l. al N. O. da Vannes.

Arzberg bor. di Germ. nel reg di Baviera, e nel princ. di Bareuth; in questo bor. sonovi delle fabbriche di candellieri.

Arzen pic. città d' Af. nel reg. d'Algeri in Barbaria.

Arzenza fi. della Turchia eur. che scorre nell'Albania, e gettasi nel golfo di Venezia.

Arzerum v. Erzerum.

Arzilla, *Arzila* antica e bella città maritt. d'Af. posta sull'Oceano nel reg. di Fez, e soggetta all' imp. di Marocco. Alfonso re di Portog. prima di ereditar la corona la prese d' assalto, e vi fece prigioniero il re di Fez e sua sorella; nel 1508, essendo montato in trono, ne tentò di nuovo la conquista, ma inutilmente, ad onta che conducesse seco un'armata di 100,000 uomini. Essa è dist. 35 l. al N. O. da Fez. Long. 12, 10; lat 35, 30.

Arzillieres ex-baronia di. Fr. (Marna) in Sciampagna, dist. 2 l. al S. da Vitry-le-francais.

Arzingan o Arzengan città d'As. nella Natolia, posta sull'Eufrate, dist. 40 l. al S. O. da Erzeron.

Asad-Arad o Ased-Arad città della Persia, nell' Irac-Agemi, dist. 27 l. al N. O. da Mossul. Long 66, 5; lat. 36, 20.

Asam reg. d' As. posto tra il Bengala ed il Tibet, poco conosciuto, e di cui non si ha che la descrizione di *Turpin*, che sembra estratta dal manoscritto del vesc. di *Tabracca*, o di qualche altro missionario; esso ce ne fa la più lusinghiera descrizione. Questo reg. è diviso in due parti da un gran fi., una al N. chiamata *Uttarcut*, e l' altra all' E detta *Dahesincut*; esso è ricco e fertile, sonovi molte miniere d' oro e d' argento, produce degli eccellenti frutti, pepe, noci di cocco, viti, dal cui prodotto si estrae solamente dell'acquavite, dello zuccaro e dello zenzero: secondo il citato scrittore, questi è il solo reg. d'As. ove non si conosca il peso del governo, essendo i sudditi esenti da contribuzioni, perchè il re facendo scavare a proprie spese le miniere d'oro, d'argento, di piombo e di ferro che vi sono, da queste ricava ciò che gli abbisogna per le spese dello stato, e sue. Vi si raccoglie molta seta da una specie di bruco per nulla assomigliante al baco da seta d' Eur., e questi la produce naturalmente, facendo il bossolo su gli alberi in aperta campagna. Questo reg. è molto ben coltivato, sonovi de' bellissimi giardini, e la mendicità vi è affatto incognita; la religione de' suoi abitanti non ha per nulla a che fare con quella dell'Indostan, ma la loro lingua assomiglia a quella del Bengala: gli orientali attribuiscono agli abitanti di questo reg. l'invenzione della polvere, e dicono, che da qui passò ai peguviani, e da questi ai chinesi, che la conoscevano molto prima degli eur., e che furono i primi a farne uso in guerra. Il vestirsi degli asamani è all' incirca come tutti i popoli orient., ed usano, specialmente le donne, i braccialetti di corallo e d'ambra, come pure di lasciar pendente una falda del turbante, (che indistintamente portano di colore turchino) che guarniscono di denti di porco; sono poligami, ed il cibo per essi più delicato è la carne di cane, ad onta ch' abbiano degli altri quadrupedi.

Asaph (s.) città episc. d' Ing. posta sul fi Cluyd nella cont. di Flint, e nel paese di Galles, dist. 3 l. all'O. da Flint.

Asaps pic. bor. di Fr. (Bassi Pirenei) dist. 2 l. al S. da Oleron.

Asbin (il reg. d') reg. d'Af. posto sulla Costa d'Oro della Guinea.

Ascain bor. di Fr. (Bassi Pirenei) dist. 1 l. al S. da s. Jean-de-Luz.

Ascalar città d'Af. nella Palestina, ove tuttora si vedono le rovine dell' antica *Ascalar*.

Ascalon città d'Af. nella Palestina, dist. 3 l. al S. da Joppa.

Ascanio lago v. Isnick.

Ascensione (is. dell'), *Ascensio* is. dell' Oceano, posta tra l' Af. ed il Brasile, ed al S. di quelle del Capo Verde. Fu scoperta nel 1508 da Tristano-d' Acunha il giorno dell'ascensione, per cui gli diede questo nome. Essa è sterile e disabitata, ha un circuito di 16 l., un buon porto, ed abbonda di testuggini marittime, la di cui carne, molto nutritiva ed antiscorbutica, fa sì, che le navi che viaggiano per l' Indie orient. vi approdano per provvedersene. Long. O. 16; lat. S. 8. L' is. dello stesso nome nell'Amer. merid., che giace dirimpetto alle coste del Brasile, è riconosciuta dai nuovi viaggiatori sotto il nome della Trinità, ed è posta ai gradi 20, 30, 16 di lat merid.

Asch bor. e signoria di Germ. nella Boemia, e nel territorio di Egra, soggetti al princ. di Culmbach.

Aschach pic. città dell'ex-vesc. di Wurtzburgo, ora unita al reg. di Baviera.

Aschaffenburgo, *Asciburgum* città di Germ nella Franconia In passato libera ed imp., indi cap. del princ. del suo nome, ed ora unita al gran ducato di Francoforte; essa è posta sul pendio d'un colle e sulla riva diritta del Meno in un territorio abbondante di grano, lino, canapa ed eccellenti vini; vi si contano 7000 abitanti, ed è dist 10 l. all' E. da Francoforte, 18 al N. da Erpach, e 12 da Magonza. Long. 26, 35; lat. 50.

Aschau pic. città, cast. e contrada dello stesso nome in Germ. nell'Aust. infer. posti sul Danubio, ove si paga un pedaggio.

Asche pic. città di Fr. (Dile); scavando ne' suoi contorni vi si trovano delle monete antiche romane.

Aschferes bor di Fr. (Loiret) dist. 4 l. al N. E. d' Orleans.

Ascherleben, *Ascharleba* pic. città di Germ. nel reg. di West., porta sul fi. Sanla, ed in passato anseatica, e cap. della cont. di Ascania, da cui derivano i princ. d'Anhalt conti d'Ascania. Ciò che vi è d'ammirabile in questa città sono, la chiesa di s. Stefano, tanto per la sua architettura, quanto pel suo campanile, che ha 300 piedi d' altezza, e le rovine dell'antico palazzo dei conti d' Ascania. La sua popolazione ascende a 8000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di stoffe di seta, ed è dist. 8 l. al S. E. da Halberstadt. Long. 29. 6, 52; lat 51, 47, 30.

Aschraf città di Persia nella prov. del Mezanderan, nella quale sussiste tuttora un palazzo fattovi edificare da Shah-Allas.

Ascoli, *Asculum* città episc. del reg. d'It. (Tronto) nell'antica marca d'Ancona, posta al piede d'un colle tra i fi. Tronto e Castellano. È capo-luogo d'una vice-prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 8000 abitanti Essa fu patria al papa Nicola IV, ed è dist. 20 l. al S. da Ancona. Long. 31, 14, 15; lat 42 51, 24.

Ascoli-de-Satriano, *Asculum de Satriano* città episc. d' It nel reg. di Napoli, nella Capitanata; essa è posta sopra una mont., e fabbricata sulle rovine dell' antica *Asculum*, dist. 15 l. da Benevento, e 28 da Napoli. Long. 33, 15; lat. 41 8

Ascona bor. d' It. soggetto agli Svizzeri, compreso nel cantone del Ticino, e dist. mezza l. al S. da Locarno.

Aseberstohen pio. città di Germ. nel reg. di West., bagnata dal fi. Eina: essa faceva parte dell'ex-prino. d'Halberstadt.

Asfaltico o il mar Morto (il lago) lago della Turchia as. nella Siria, ch' era prima un vulcano: ha 15 l. di lung. e 4 di larg. L'*Asfaltico* o bitume che trovasi al suo fondo, e dal quale prese il nome, portasi di tempo in tempo alla superficie dell' acqua, e l'impregna talmente, ohe l'uomo vien portato senza bisogno di nuotare; allora esalgono delle colonne di fumo e di vapori mofitici, ciò che accerta esservi ancora un vulcano sotto acqua. Essendo le sue rive coperte di cenere e di rovine, ed avendo questo lago rimpiazzato la famosa valle di *Sidim*, ove erano edificate le città di *Sodoma* e *Gomorra*, è della maggior evidenza, che un' eruzione di questo vulcano le distrusse.

Asgar prov. d'Af. nel reg. di Fez, attraversata dal fi. Cebu; essa è governata da arabi, in forma di rep. che è tributaria all' imp. di Marocco.

Ashbourn città d'Ing. posta sul fi. Dova nella cont. di Derby.

Asheurton bor. d'Ing. nella cont. di Devon, che manda due deput. al parl.

Ashby-de-la-Zouch bel bor. di Ing. nella cont. di Leicester, ove si fa un rilevante commercio di cavalli.

Asi v. Oronte.

Asia, *Asia* una della quattro parti del mondo ch'era poco conosciuta dagli antichi, e questa ignoranza durò sino alla fine del XIII secolo; allora Marco Polo veneziano visitò con più esattezza queste contrade, e fu il primo che diede all' Eur. delle cognizioni esatte ed estese; dopo lui si trascurarono per due intieri secoli le ulteriori ricerche sull' As., ed anzi si ponevano in dubbio le relazioni di Polo; ma esse sole posero Colombo in stato di tentare le sue scoperte, fondandosi sul ragionamento di quel celebre navigatore che diceva: se l As. si estende all' E. per un gran tratto, le sue coste non devono essere che poco distanti dalle coste occid. dell' eur., ed una corta navigazione dovrebbe bastare per giungervi; con questo principio salpò dal Portog. Colombo per fare la scoperta dell' As.; esso non sapeva di aver un altro continente in mezzo, e di fatto al primo scoprir terra credette d' esser giunto a *Zimpago* di Marco Polo, ch' è l' is. di Nifon nella China, e per ciò la chiamò India occid. Le nuove scoperte di questo navigatore fecero trascurare quelle dell'As., e non è che a dei moderni viaggiatori, i quali attraversarono la Russia ed altri possedimenti di questa potenza, ed ai navigatori *Bering*, *Cook*, e la *Perouse*, che si deve il compimento della scoperta di questa parte del mondo; dietro a ciò si è potuto definire, che l'As. è situata tra l'equatore, ed il 78 grado di lat. N., e tra il 30 ed il 180 grado di long. E., che la sua long. dal S. O. al N. E. è di 2400 l., e dal N. al S. di 1900. La sua popolazione si fa ascendere a 580,000,000 d'abitanti; confina al N. col mar Glaciale, all'O. colla parte orient. dell Eur., il mar d'Asof, il mar nero, lo stretto di Costantinopoli, l' arcipelago, il mar di Levante, l'istmo di Suez che la congiunge all' Af., ed il mar Rosso che la separa; al S. col mar Indiano, ed all' E. col mar Pacifico e lo stretto del Nord. L'As. si divide, in *settentrionale* che comprende la gran Tartaria, la Tartaria russa o Siberia, la China e la Corea; in *meridionale* che si compone della Turchia as., dell' Arabia, della Persia e dell'Indostan o Indie, ed in fine delle is., e le principali sono quelle di Kuriles, di Jeso, del Giappone, di Lieou-Kieou, della For-

mosa, le Filippine, le Marianne, le Caroline, quelle di Pelew, della Sonda e le Molucche. I monti più alti dell'As. sono il *Tauro* ed il *Caucaso*, la di cui maggior elevazione è di 3000 tese sul livello del mare; ed i principali mari sono il Caspio, e lo stretto di Bering. Gli abitanti di questo paese si riguardano quasi tutti come primitivi, escluso gli *Ichouktcki* che credonsi originarj delle opposte coste dell'Amer., e qualche colonia russa, che si stabilì dalla parte sett., e che penetrò sino al mare di Kamtschatka. Le religioni dominanti sono il maomettismo, ed il paganesimo, ma vi si trovano ancora molti cristiani ed ebrei. Le lingue che vi si parlano sono, l'araba, la persiana, la tartara, la chinese, la giapponese, la malabara e la malese. I differenti governi che la dominano sono tutti dispotici; ed il giogo de' turchi, che l'opprime per la maggior parte, l'ha affatto rovinata. I russi invasero la Tartaria, e portarono i loro confini sino alla China, e gl' inglesi si sono impossessati dell'Indie. I costumi, gli usi ed il carattere degli abitanti di questa vasta e celebre parte del globo, variano a seconda della lat.; perciò ove la natura più provvida ha favorito e prodigato i suoi doni, tanto nel clima quanto nei prodotti, gli uomini sono tanto più molli ed effeminati, ed all' opposto nella parte più al N. gli uomini sono più coraggiosi e laboriosi.

Asia minore v. Natolia.

Asiago bor. del reg. d'It. (Bacchiglione), capo-luogo d' una vice prefett.

Asinara, *Herculis insula* pio. is. del Mediterraneo, posta all'Occ. della Sardegna, e dist. 7 l. al N. da Sassari, Long. 26; lat. 41.

Aska fi. d'As. nel Giappone.

Askersan città di Svezia posta sul lago di Weter, che fa un considerabile commercio di frumento, chiodi e tabacco.

Askeyton città d'Irl. nella cont. di Limerick; manda un deput. al parl., ed è dist. 6 l. all'O. q. S. da Limerick.

Asling bor. della Carniola posto sul fi. Sava, che fa parte delle prov. illiriche: egli è circondato da mont. quasi sempre coperte di neve, ove sonovi delle cave di marmo, e delle fucine di ferro e d' acciajo.

Asmild lago di Danimarca nella Jutlandia vicino a Wiborg.

Asna bella città dell' Egitto super. posta sul Nilo dist. 25 l. dalla grande cateratta. I suoi abitanti fanno un buon traffico di grano e bestiame, e vi si conservano tuttavia de' bei monumenti d' antichità. Long. 49, 10; lat. 38, 15.

Asnieres nomi di varj bor. di Fr.

Asola bor. del reg. d' It. (Mincio) posto sul fi. Chiesa; è dist. 8 l. al S. E. da Brescia, 8 al N. O. da Cremona, e 10 all' O. da Mantova. Long. 27, 48; lat. 45, 15.

Asola, *Asulum* città del reg. d' It. (Bacchiglione) posta sopra una mont. alla sorgente del fi. Musone, dist. 7 l. al N. O. da Treviso, e 4 al N. E. da Bassano. Long. 29, 30; lat. 55, 49.

Aspe valle di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn; i suoi boschi furono tagliati pel servizio della marina, e con ciò il *Gave d'Oleron* fu reso navigabile per lo spazio di 24 l.

Aspect bor. di Fr. (Alta Garonna) nell'ex-cont. di Comminge, dist. 2 l. al S. E. da s. Gaudenzio.

Asperen pic. città d' Olan. nel paese di Gorcum.

Aspero v. Hohen-Asperg.

Asperosa, *Abdera* città episc., e porto della Turchia eur. nella Romania, posta sull' arcipelago, dist. 9 l. al S. E. da Nicopoli. Long. 42, 50; lat. 40, 58.

Aspiran bor. di fr. (Herault) dist. 3 l. al N. da Pezenas.

Aspres bor. di Fr. (Basse Alpi) nel Delfinato, dist. 4 l. all'O. da Gap.

Aspres bor. di Fr. (Eure e Loira) nella Normandia, è capo luogo del cantone, ed è dist. 5 l. all'O. da Verneuil.

Aspronisi is. dell' arcipelago, posta alla punta occid. dell' is. di Santorin.

Aspropiti città della Turchia eur. nella Livadia, posta sul golfo di Lepanto.

Asrenberga pic. città di Germ. nel duc. di Meclemburgo.

Assancalé città forte d'Af. nell'Armenia posta sul fi. Aras; ha de' bagni caldi molto frequentati, ed è dist. 9 l. al N. E. da Erzeron. Long. 59; lat. 39, 40.

Assanchif città d'As. nel Diarbeck, posta sul Tigri; è dist. 5 l. al S. E. da Diarbeckir. Long. 58, 20; lat. 26, 46.

Assaneda bor. di Fr. (Giemmape) posto alla riva d'un canale.

Assassini o Assissini nome di una popolazione barbara, che abita le mont. della Fenicia, o da cui è derivata la parola *assassinare* o *assassinio*.

Asse della Terra (l'), *Axis* è il nome della linea, che si figura passi nel centro della terra, e sulla quale s'aggiri: le sue due estremità chiamansi poli.

Asse-le-Boisne Asse-le-Berangeb, e Asse-le-Reboul nome di tre bor. di Fr. nel dipart. della Sarta.

Assem v. Arder.

Assen pic. città d'Olan. (Ems orient.) capo-luogo di una sotto prefett., dist. 6 l. al S. da Groningua.

Assenheim città di Germ. nel reg. di West, e nella cont. di Salms. Evvi un'altra città pure in Germ. dello stesso nome nella cont. d'Anan.

Assensé città maritt. di Danimarca nell'is. di Fionia; ha un buon porto, ed è dist. 7 l. al S. O. da Odensée.

Assia (l') *Hessia* paese di Germ. la di cui estensione era di 433 l. quadrate: vi si contavano 750,000 abitanti, e la intiera armata di questo paese ammontava a 12,000 uomini. Il suo clima è sano, ed il territorio, abbenchè montuoso, è fertile ed abbonda di boschi, selvaggiume, bestiame, frutti, miele e lupoli. Ha molte miniere d'argento, ferro, piombo, mercurio e carbone; sonovi pure de' bagni d'acque minerali e molto salubri. Trovasi in questo paese una quantità prodigiosa d'alberi di *bettula*, da cui nella primavera, quando sono in sugo, si estrae un' acqua molto salubre. L'Assia tira il suo nome dal fi. *Esse*, che gettasi nella Fulda, ed era anticamente abitata dai *Catti*; in ultimo aveva il titolo di langraviato, faceva parte dell'ex-circolo del Reno super, e confinava colla Veteravia, la Toringia, la West., la Franconia ed il paese di Bronswick. Essa si divideva in Assia super., la di cui cap. era Marburgo, ed in Assia infer., della quale Cassel era la cap. L'autorità sovrana dividevasi ne' quattro rami della medesima casa, ed ognuno aveva il titolo di langravio, cioè: *Assia-Cassel* di religione calvinista, *Assia-Darmstadt* di religione luterana, *Assia-Rhinfels* di religione cattolica, ed *Assia-Homburgo* di religione calvinista. Questi quattro langraviati prendevano il nome dalle loro città cap. Ora questi possessi formano in parte il gran ducato di Darmstadt, ed il resto è unito al reg. di West.

Assia bor. nel reg. di West., dist. 5 l. al N. O. da Halberstadt.

Assiniboels o Assinipoels lago e fi. dello stesso nome nel Canadà, che sboccano nella baja di Hudson.

Assiria antico imp. d'As. lungo il Tigri, che corrisponde al Curdistan, in oggi posseduto, parte dai persiani e parte dai turchi.

Assisi, *Assisium* città episc. d'It. nell'ex-duc. di Spoleto, fabbricata sulla costa d'una mont. ed ora unita alla Fr. (Trasimene). Ha questa città ogni anno una fiera molto commerciante, e sono in essa ammirabili, l'acquedotto fattovi costruire da *Cosimo de Medici*, il bellissimo tempio di Minerva, ora convertito nella chiesa di s. Filippo, quella degli angeli d'architettura del Vignola, e le due chiese colossali una sopra l'altra, fabbricate coll'elemosine, che il frate Elia compagno di s. Francesco raccolse dai divoti princ. cristiani. Detto s., come pure s. Chiara ed il celebre Metastasio nacquero in questa città, la quale è dist. 8 l. al N. O. da Spoleto, e 28 al N. da Roma. Long. 30, 16, 58; lat. 43, 4. 22.

Asso, *Acium* o *Axium* bor. del reg. d'It. (Lario) da cui prende il nome la Vallassina.

Asson pic. bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 4 l. al S. E da Pau.

Assonne due bor. di Fr. uno nel Poitù (Due Sevre) dist. 6 l. al N da Niort, e l'altro (Vienna) dist. 3 l. al S. da Poitiers.

Assunzione (l'is. dell') v. Anticosti (is. d').

Assunzione, *Assumptio* grande bella e popolata città episc. del Paraguai. posta sul fi. Paraguai, in un fertile ed ameno territorio, ove gli alberi sono sempre verdi; essa è fabbricata irregolarmente, vi si contano 7000 abitanti, ed è molto commerciante. Long. 323, 40; lat. merid. 25, 30.

Asy bor di Fr. (Oisa) dist. 4 l. da Crespy.

Asta pic. città d'Af. nel reg. di Decano. Evvi un fi. dello stesso nome in Spag. nelle Asturie.

Astabat bella città d'As. nell'Armenia, lungi 1 l. dal fi. Araxe, posta in un territorio che produce dell'eccellente vino, ed una radice, che serve per tingere in rosso, di cui si fa un grande smercio in Persia e all'Indie. Long. 64; lat. 39.

A tachar città di Persia posta sul fi Bendimir.

Astafort o Estafort pic. città di Fr. (Gers) nel Condomese, dist. 3 l. al N. da Lectoure.

Astarac o Estarac, *Astaracensis ager* ex-cont. antica e pic. prov. di Fr. (Gers) nella Guascogna, la di cui cap. era Miranda.

Astenberg mont. di Germ. nel reg. di West.

Asterabat o Astrabat, *Asterabatia* grande città d As. nella Persia, ch'è l'antica *Ircania*, ed è posta nel paese dello stesso suo nome sul fi. e vicino al golfo di Astrabat, alla punta orient. e merid. del mar Caspio. In questa città sonovi delle buone fabbriche di stoffe di seta e lana, e nei suoi contorni si raccoglie una radice, che serve per tingere in rosso. I russi nel 1781 ottennero dal Kan di questa contrada la cessione di qualche territorio. Long. 72, 5; lat. 56, 50.

Asti, *Asti Colonia* bella ed antica città episc. d'It. nel Piemonte, posta sulla riva sinistra del Tanaro in una deliziosa e fertile pianura. Era cap. della prov. dell'Astegiano; ora unita alla Fr. (Marengo) è capo luogo d'una sotto prefet., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, una cittadella, e vi si contano 14,500 abitanti. Il suo principal commercio consiste nel vino, di cui si fa una raccolta prodigiosa e d'eccellente qualità. Il celebre autor tragico Alfieri nacque in questa città, la quale è dist. 5 l. al N. E. da Alba, 8 al S. O. da Casale, e 9 all'E. da Torino. Long. 25, 50; lat. 44, 50.

Astier (s.) bor. di Fr. (Dordogna) dist. 4 l. all' O. da Perigueux.

Astille bor. di Fr. (Maienna) nel Manese, dist. 3 l. al S. O. da Laval.

Astorga, *Asturica* città episc. ed antichissima di Spag. nel reg. di Leon. Essa è posta sul fi. Tuerta in una situazione che la rende naturalmente forte, e domina un'amena e fertile pianura. È dist. 10 l. al S. O. da Leon, e 36 all' O. da Burgos. Long. 12, 2; lat. 42, 24.

Astracan, *Astracanum* città episc. della Russia as. presa nel 1554 dal Czar Iwan Basilowitz ai tartari Nogaj: ora è la cap. del governo del Caucaso, e fu di recente rifabbricata. Essa è posta sopra varie pic. collinette che dominano le praterie bagnate dalla Wolga, ed in un' is. chiamata *Seitz*, all' imboccatura di questo fi. nel mar Caspio, ove è della larg. di 2000 piedi. Le sue contrade sono larghe e diritte, ed in passato era tutta fabbricata in legno, esclusovi il palazzo del vice reggente, e qualche chiesa, ciò che la faceva essere molto soggetta agl' incendi; ma dopo l' ultimo di questi disastri, seguito nel 1787, che v'inceneri 1000 case, ed attesa la carezza enorme del legname, ora è quasi tutta riedificata in pietre, ed ha de' bellissimi edifizi; particolarmente amirabili sono le due dogan e dei tartari, e persiani, che uniscono alla bellezza dell'architettura il comodo e la grandiosità. Avendo la corte di Russia accordato molti privilegi a quelli che andavano a stabilirsi sulle due rive della Wolga, ed il libero e pubblico esercizio d'ogni culto, chiamò ivi un concorso grande di stranieri, ciò che contribuì all'accrescimento di questa città che conta al presente 25 chiese di diverse comunioni, e due conventi, e la di cui popolazione ascende a 70,000 abitanti, composti di russi, tedeschi, fr., it., ing. ed indiani. Questo concorso vi ha fatto stabilire delle fabbriche di stoffe di lana e di cottone, ed ha fatto giungere ad una importanza ragguardevole il suo commercio e particolarmente quello coi calmucchi e chinesi, dai quali riceve pellami d'ogni qualità, cotoni, tele di cotone, seta, perle, turchese, velluti e rasi, e dando loro in cambio tabacco e sale che raccoglie nel proprio territorio in una quantità prodigiosa, pellicerie, pelle d'agnelli e caviale; il cambio però è a favore dei chinesi, dovendovi i russi aggiungere molti milioni in effettivo contante. La ricchezza di questa città è la pesca degli sturioni, che vien fatta sulla Wolga; questo pesce viene salato, colle ova si fa il caviale, e da una vescica, che ha negli intestini, si fabbrica un'eccellente colla di pesce; il prodotto di questi tre articoli, che per la maggior parte vengono spediti all'estero, si calcola a 30 milioni di lire it. all'anno. Nei contorni di questa città le viti allignano benissimo, ed è dist. 20 l. al N. O. dal mar Caspio, e 75 al N. da Terki. Long. 65, 42, 15; lat. 46, 21, 12.

Astura pic. città d'It. nella campagna di Roma, (Roma) che in passato aveva un porto, ma al presente è colmo. Fu in questa città che Cicerone venne decapitato per ordine d'Antonio.

Asturia, *Asturia* prov. e princ. di Spag. di circa 48 l. di lung., e 18 di larg., la di cui popolazione ascende a 364,238 abitanti; essa confina all'E. colla Biscaglia, al S. colla vecchia Castiglia ed il reg. di Leon, all'O. colla Galizia e al N. coll' Oceano; dividesi in due, cioè: *Asturia d' Ovieda e Asturia di Santilano*, così chiamate dal nome delle sue due città cap. Questa prov. è coperta di boschi e mont. che hanno del-

le miniere d'oro, di grisolide, di azzurro e di minio. Essa è sterile, ma produce vini eccellenti, ed i suoi cavalli sono dei migliori della Spag. Gli abitanti sono molto attivi, applicati allo studio, e di carattere sincero e generoso. Il figlio primogenito del re di Spag. portava il titolo di *princ. delle Asturie*.

Asuan o Assouan città dell'Egitto edificata sulle rovine dell'antica *Sienna*, posta vicino all'ultima cateratta del Nilo, ed ai confini dell'Egitto stesso; i fr. vi trovarono delle colonne di lavoro greco o romano. Essa è dist. 52 l. al S. da Esna. Long. 30, 34, 19; lat. 24, 8, 6.

Asylum città dell'Amer. sett. nella Pensilvania, posta sul ramo all'E. del fi. Susquehana, in un territorio abbondante di pascoli e di bei boschi. Essa è dist. 40 l. al N. da Baltimora, 34 al N. O. da Filadelfia, e 19 al S. E. da Chaterinstown.

Atabaska fi. dell'Amer. merid.

Atacama città del Perù, nel gov. di Puno, che ha un buon porto sull'Oceano Pacifico; è prossima al tropico del capricorno, e vi si fa un rilevante commercio di cuojo. Long. 309, 10; lat. merid. 22, 30. Evvi un gran deserto, ed una catena di mont., che separano il Perù dal Chili, pure dello stesso nome.

Atacama governo dipendente dall'udienza di Quito nel Perù, posto lungo le coste del mar del Sud, al di sopra del Gujaquilo sotto l'equatore. Esso confina al N. col territorio d'Arica, ed al S. col Chili; la sua parte occid. non presenta che un deserto, ed è bagnata dal grand'Oceano; l'interno è fertile, e nelle sue mont. trovansi delle miniere e delle sorgenti d'acque minerali. Dal 1741 in poi, essendosi ritrovata la comunicazione dal mar del S. a Quito, rimontando il fi. degli Smeraldi, questa prov. si popolò, ed il suo porto principale è Limones.

Atalaya pic. città e fortezza del Portog. nell'Estremadura, prossima al Tago, e dist. 2 l. al S. da Tomar.

Atena, *Atena* pic. città d'It. con titolo di princ. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., prossima al fi. Negra; è dist. 9 l. al N. da Policastro, e 5 al N. O. da Morisco. Long. 33, 8; lat. 40, 28.

Atene v. Atina.

Ath, *Athum* pic. ma bella città di Fr. (Giemmape) nell'ex-cont. dell'Hainaut-Austriaco, posta sul fi. Dandra; questa città che in passato era fortificata fu nelle diverse guerre presa e ripresa, tanto dagli spag. quanto dai fr., e venne smantellata dopo la pace di Aequisgrana. In essa nacque Gio. Taisnier, e nel vill. di Melin, che è nel suo territorio, nacque Michel Baius. È dist. 5 l. al N. O. da Mons, 10 al S. O. da Brusselles, e 10 al S. da Gand. Long. 21, 30; lat. 50. 35.

Athbois bor. d'Irl. nella cont. d'Est-Meath; deputa al parl., ed è dist. 3 l. al N. O. da Trin.

Athdora bor. d'Irl. nella cont. di Limmerick.

Athea nome di tre bor. di Fr., uno (Indra e Loira) dist. 2 l. al S. O. da Amboise, l'altro (Maienna) dist. 1 l. al N. da Craon, ed il terzo (Jonna) dist. 1 l. da Anxonna.

Athenrey, *Athenria* città poco popolata d'Irl. nella cont. di Galloway; manda un deput. al parl., ed è dist. 4 l. all'E. da Galloway. Long. 8, 48; lat, 53, 13.

Atherdea bor. d'Irl. nella cont. di Louth; manda un deput. al parl., ed è dist. 3 l. al S. da Louth.

Atherston-sulla-Stour città d'Ing. nella cont. di Warwick.

Athies, *Atheiæ* bor. di Fr. (Somma) posto sul fi. Amignon, dist. 2 l. al S. da Peronne.

Athis nome di due bor. di Fr., uno (Orna) dist 5 l. all' E. da Vire, e l altro (Senna) posto sulla Senna, dist. 3 l. al S. da Parigi.

Athlona, *Athlona* cantone e città dello stesso nome in Irl., nella cont. di Roscomon. La città, era episc., è posta sul fi. Shannon che l'attraversa, vi è un bel ponte ed un cast., ed è dist. 9 l. al S. O. da Ardach, 14 al N. E. da Atheurey, e 25 all' O. da Dublino. Long. 9, 34; lat. 53, 20.

Athol, *Atholia* cantone e duc. della Scozia sett. nella cont. di Perth; ha molti laghi, e la sua cap. è Blair.

Athos, Monte Santo, o Agios oros alta ed isolata mont. di Grecia nella Macedonia, posta dirimpetto al monte Castagnaro, in una penisola al S. del golfo di Contessa. La sua elevazione secondo *Kastnes* è di 3353 piedi sul livello del mare. Essa è abitata dai caloiri, che sono monaci greci, i quali hanno quivi sette conventi fortificati, che formano un colpo di vista sorprendente.

Atienza bor. di Spag. nella vecchia Castiglia, posto sopra una mont., nella quale sonovi delle fontane salmastre.

Atina o Setines, questa è l'antica *Atene* città, una delle più celebri dell' antica Grecia, e cap. dell'*Attica*. Ora è molto decaduta; fa parte della Turchia cur. nella Livadia, è posta sul golfo d' Engia in un clima ameno, il di cui territorio abbonda di cera, seta, lana ed olio. È munita d'un muro da giardino edificato nel 1777 per garantirla dalle incursioni degli albanesi. Ha un arciv. greco, che dipende dal patriarca di Costantinopoli, molte chiese, tre parrocchie, e diverse moschee. Vi si contano 12,000 abitanti, per la maggior parte greci; essi sono dati all' agricoltura ed al commercio; e sonovi in questa città molte fabbriche di sapone, marocchino rosso, stoffe di seta e cotone; ma il principal suo traffico è l' olio che spedisce in quantità ragguardevole all' estero. Essa fu per molto tempo soggetta ai cristiani. Avendola il march. Bonifacio presa ai greci, fu in potere de' fr. sino al vespro siciliano del 1482, nella qual epoca furono essi scacciati dagli aragonesi, e Atene passò in potere della casa Acciajoli, che ne restò tranquillamente al possesso sino al 1555, allorquando Maometto II gliela tolse; i veneziani se ne impadronirono nel 1564 e nel 1687, ma avendola abbandonata restò d'allora in poi soggetta al Turco. È dist. 40 l. al N. E. da Misitra, 53 al S. q. E. da Larissa, e 130 al S. q. O. da Costantinopoli. Long. 43, 11, 15; lat. 37, 40.

Atino bor. d'It. nel reg. di Napoli, che era una città episc., posto vicino all' Appennino.

Atlante *Atlas* altissimo monte d'Af., che separa la Barbaria propria dal Biledulgerid, la di cui cima è sempre coperta di neve.

Atlantico (il mare) nome che si dà a quel tratto dell' Oceano posto tra l'Af. e l'Amer.

Atlaya o Atalaja pic. città del portog. nell'Estremadura, posta sopra un' eminenza; ha una fortezza, ed al suo piede scorre il Tago. Long. 10, 15; lat. 39, 25.

Atock, *Atochium* città e prov. d' As. nell' Indostan; la città è posta al confluente dei fi. Nilao ed Indo. Long. 90, 40; lat. 32, 20.

Atouguia pic. città di Portog. nell' Estremadura; essa è posta vicino a Peniche, ed in poca distanza dal mare.

Atri, *Adria* pic. città e duc. d'It. nel reg. di Napoli, e nell'Abruzzo ulter., posta sopra una mont. In essa vi nacque l' imp. Adriano, ed è dist. 2 l. dal mare

Adriatico, e 4 al S. E. da Teramo. Long 31, 38; lat. 42, 35.

Atropatena v. Aderbjan.

Atschinskoe città di Russia nella Siberia, cap. del governo dello stesso nome; è dist. 253 l. all' E. p. S. da Tobolsck.

Attalens cast. e vill. degli Svizzeri, nel cantone di Friburgo, dist 7 l. al S. da Friburgo.

Attenbruk grosso bor. di Germ. nel reg. di Sassonia posto sull'Elba, ove ha un ponte.

Attencourt vill. di Fr. (Alta Marna) in Sciampagna posto sul fi. Blaise; sonovi delle acque minerali molto salubri, ed è dist. 3 l. al N. O. da Joinville.

Attendorff città di Germ. nel reg. di West.

Attendorn pic. città del reg. di West. posta sul fi. Bich, e dist. 10 l. al S. da Aremberg.

Atterndorn o Otterndorf. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sulla riva sinistra dell'Elba, e prossima alla sua imboccatura.

Attersée grande e bel lago di Germ. dell'Aust. super. nell' Hundsruk, che abbonda di pesce.

Attichi, *Attichiacum* bor. di Fr. (Oisa) posto sul fi. Aisne, è capo-luogo del cantone, ed è dist. 3 l. al N. O. da Soissons.

Attigny, *Attiniacum* pic. ma antichissima città di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna. Essa è celebre per diversi concili, che vi si tennero, e per essere stata più volte la residenza dei re di Fr. Il re *Chilperico* nipote di *Clodoveo* II morì quivi. È posta sul fi. Aisne, ed è dist. 3 l. al S. E. da Rhetel, 8 al N. E. da Reims, e 8 al S. da Charleville. Long. 22, 17; lat. 49, 30.

Attinoa paese dell' Indie posto verso il capo Comorin, governato da una regina, che deve guardare il celibato.

Attisholtz o Attiswald luogo degli Svizzeri poco lungi da Solura, e prossimo al fi. Aar: quivi sonovi i boschi d'*Atts* tanto rinomati per le loro acque minerali.

Attock città dell'Indostan, posta sull'Indo, e fabbricata da *Achar* nel 1581.

Attovi una delle is. Sandiviche, la quale è 41 l. di lung. e 14 di larg. Lat. dalla punta sett. 22, 15.

Atwachi popoli della Russia as. nella Circassia.

Au bellissimo sobborgo di Monaco in Baviera, posto al di là dell' Iser.

Ava, *Arisahium* reg. d'As. nel l' Indostan e nell' imp. dei Birmani, uno de' più ricchi ed ubertosi. Il suo territorio produce in abbondanza frumento, riso, frutta, canne di zuccaro, tabacco, indaco, betel, belzuino, seta e cotone; e inoltre ha molte e ricche miniere d'oro, d'argento, di ferro, rame e piombo. Le leggi di questo reg. sono eguali a quelle del Giappone, ed i suoi abitanti professano la religione del gran Lama. Long 114; lat. 21.

Ava città in passato cap. del reg. dello stesso nome posta sul fi. Ava. Dopo che gl' imp. Birmani scelsero per loro residenza Ummerapoura, e che si servirono di molto materiale della città d'Ava per edificarla, essa è quasi deserta, o va in rovina. Long. 151, 10; lat. 33.

Ava prov. del Giappone, nell' is. di Nifon, in cui evvi una città dello stesso suo nome. Long. 159; lat. 35, 20.

Availles bor. di Fr. (Nievre) dist. 3 l. al N. O. da Confolens.

Avalon, *Abbalo* città di Fr. (Jonna) in Borgogna nell'Auxois, posta sul fi. Cousin in un'ameno territorio, guarnito di belle colline tutte coltivate a vigue. È capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende 5450 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni,

carta e cuojo, ed il suo principal commercio è in vino. Essa è dist. 10 l. al S. E. da Auxerre, 20 all' O. da Digione, e 18 al N. da Autun. Long. 21, 22; lat. 47, 28. Evvi una prov. dello stesso nome nell'Amer. sett. e nell'is. di Terra nuova.

Avalon, *Castrum Avalonis* pic. bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, posto sul fi. Bard, dist. mezza l. all' E. p. S. da Chateau-Bayard, e 6 al N. E. da Grenoble.

Avana (l') o Havana, *Havana* ricca e forte città dell'Amer. sett. cap. dell'is. di Cuba, e situata dirimpetto alla Florida; essa fu fondata nel 1519; il famoso Morgan la prese nel 1669; si arrese nel 1761 agl' ing., che vi trovarono degl' immensi tesori; dopo quest'epoca essendo stata restituita agli spag. n'aumentarono d'assai le fortificazioni, considerando l'importanza di questa città pei loro stabilimenti del Messico. Essa ha un' ottimo porto, che può contenere 1000 vascelli e porli al coperto da qualunque vento, e vi risiede un capitano generale. Quivi si uniscono tutti i bastimenti spag. che ritornano dagli altri stabilimenti per l'Eur., onde unitamente fare il viaggio. Cosicchè l'Avana può riguardarsi come il più considerabile deposito di mercanzie dell' Indie occid., e la piazza più commerciante e più florida dell' Amer. Gli spag., ai quali appartiene, tengono di continuo un buon presidio ne' tre forti che la guardano. Il numero de' suoi abitanti è di circa 26,000; essi sono più civili e sociabili degli altri abitanti di qualunque colonia dell'Amer. spag. Long. 276; lat. 23.

Avaray vill. di Fr. (Loir e Cher), ove sonovi molte fabbriche di berrette di lana; dist. 5 l. al N. E. da Blois.

Auarsetsch alta mont. della Russia as. una delle più alte cime della catena del Caucaso.

Avatcha o Petro-Pavlowska città e golfo dello stesso nome della Russia eur. nella Siberia, e nel governo d' Irkoustk; la città è posta sulla Baja de' ss. Pietro e Paolo, da ove partono i russi per navigare tra l'As. e l'Amer. Long. 176, 20; lat. 53, 1, 20.

Avaux-la-Ville bor. ed ex-cont. di Fr. (Marna) in Sciampagna posto sul fi. Aisne, dist. 5 l. al N. da Reims.

Aub città e bal. di Germ. in Franconia nel gran duc. di Wurtzburgo.

Aubagne, *Albinia* pic. città di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, posta sul fi. Veaune: è capo luogo del cantone, vi si contano 5600 abitanti, e fa un considerabile commercio di vino e tela. L' abate Barthelemy nacque in questa città, la quale è dist. 4 l. al S. E. da Marsiglia, e 8 al N. O. da Tolone. Long. 23, 22; lat. 43, 17.

Aubasine v. Obasine.

Aube, *Alba* fi. di Fr. che ha origine nel bosco d'Aubcrive nel dipart. dell'Alta Marna; attraversa una parte della Sciampagna, comincia ad essere navigabile ad Arcis, ma non porta che zattere e pic. barche, e lo è sino a Troyes ove gettasi nella Senna. Evvi un ruscello dello stesso nome, pure in Fr., dist. 1 l. da Vervins.

Aube (dipart dell') dipart. di Fr. composto d'una parte della Sciampagna, Troyes è il capo luogo della prefett., ha 5 circ. o sotto prefett., e sono, Troyes, Arcis-sull'Aube, Bar-sull'Aube, Bar-sulla Senna, e Nogent-sulla Senna; 26 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Parigi; la superficie di questo dipart., è di 395 l. quadrate, e la popolazione ascende a 239,603 abitanti. Il suo territorio tocca i due estremi, mentre la parte al N., che distinguesi col nome *Sciampagna pouilleuse*, è

sommamente sterile, quella all'incontro posta al S. di Troyes è fertilissima, producendo grano, canapa, frutta e squisiti vini; ha degli eccellenti pascoli ove s'alleva molto bestiame, de' vasti boschi, e sonovi delle miniere di ferro, d'antimonio, e delle cave di marmo. Le manifatture vi sono molto attive, ed ha delle fabbriche considerabili di tele di lino, cotone, basino, piquet, berrette, tele dipinte, nastri di filo e delle conce di cuojo. Long. 1, 230; lat. 47, 55, 49, 40.

Aubenas, *Albinatium* pic. città di Fr. (Ardeche) posta sulla riva dritta del fi. Ardeche, ed al piede de' monti Cevenne; è capo-luogo del cantone, ha un trib di commercio, e vi si contano 3500 abitanti; essa è molto mercantile, ed ha delle eccellenti fabbriche di panni e di stoffe di seta, lino e cotone; essa è dist. 6 l. al N. O. da Viviers. Long. 22, 3, 28; lat. 44, 37, 22.

Aubenton, *Albantonium* pic. città di Fr. (Aisne) che è posta sul fi. Jonne, ed è capo-luogo del cantone; vi si contano 1100 abitanti, sonovi delle fabbriche di tele di cotone, ed è dist. 4 l. all'E. da Vervins, e 4 al S. O. da Rocroi. Long. 21, 55; lat. 49, 51.

Auberive bor. di Fr. (Marna) dist. 4 l. all'E. da Reims, e 7 al N. da Châlons.

Auberive bor. di Fr. (Alta-Marna) dist. 17 l. all' O. da Langres.

Auberrre, *Albaterra* bor. di Fr. (Charente) posto sulla Droma, e dist. 9 l. al S. da Angouleme, e 9 all'O. da Perigueux. Long. 17, 40; lat. 45, 15.

Aubiere, *Avitacum* bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) dist. 1 l. al S. E. da Clermont.

Aubiers (gli) grosso bor. di Fr. (Due-Sevre) dist. 3 l. al N. E. da Mauleon o Châtillon.

Aubiet bor. di Fr. (Gers) nell'Armagnac, dist. 3 l. all' E. da Auch.

Aubignan bor. di Fr. (Valchiusa) nell'ex-contado Venesino, dist. 1 l. al N. da Carpentras.

Aubigné bor. di Fr. (Sarta) nell' Angiò, dist. 4 l. all' E. dalla Fleche.

Aubigny *Albiniacum* pic. città di Fr. (Cher) nel Berri; posta sul fi. Nerre, ed in una amena pianura; è capo-luogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, e fa un considerabile commercio di lana, cera e penne d' oca; inoltre sonovi delle buone fabbriche di panni e stoffe di lana; ed è dist. 9 l. al N. da Bourges, 9 al N. O. da Sancerre, 10 al S. E. da Orleans e 38 al S. da Parigi. Long. 20, 6, 7; lat. 47, 29, 15.

Aubigny bor. considerabile di Fr. (Pas-de-Calais) nell' Artois, dist. 3 l. all'O. q. N. da Arrazzo.

Aubigny bor. di Fr. (Ardenne) dist. 4 l. al N. da Charleville.

Aubin (s.) o s. Albin bal., cast. e vill. dello stesso nome, negli Svizzeri nel cantone di Friburgo, posti tra i laghi di Murat e di Neuchatel. Evvi pure un bel vill. dello stesso nome nel princ. di Neuchatel.

Aubin-de-Cornier (s.), *Cornutius* città di Fr. (Ille e Vilaine) nella Bretagna, fabbricata da Pietro Mauclerc duca di Bretagna nel 1222. Essa è celebre per la vittoria riportata nelle sue vicinanze nel 1488 dal visconte della Tremouille, contro il duca d' Orleans (indi Luigi XII) che vi fu fatto prigioniero. È dist. 4 l. all'E. da Rennes, 5 al S. da Antrin, e 79 al S. O. da Parigi. Long. 16, 15; lat. 48, 15.

Aubin-Luigne (s.) bor. di Fr. (Maina e Loira) dist. 4 l. al S. da Angers.

Aubin-Tergaste (s.) bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 5 l. da Avranches.

Aubonne, *Albona* bella città

degli Svizzeri nel cantone di Vaud, posta sul fi. dello stesso suo nome; è dist. 1 l. al N. dal lago di Ginevra, e 4 all'O. da Losanna. Long. 23, 57; lat. 48, 30.

Aubonne (l') pic. fi. degli Svizzeri, che sorte dal monte Jura, vicino a Biera nel bal. di Morge, passa da Aubonne e gettasi nel lago di Ginevra presso ad Allaman.

Auburgo bal. e cast. di Germ. in West. nella cont. di Diepholz.

Aubusson, *Albutio* pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca, posta sulla Creuza in un territorio abbondante di granaglia e vino; vi si alleva molto bestiame, particolarmente delle gregge di pecore, dalle quali si ritrae una quantità ragguardevole di lana. È capo-luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3600 abitanti. Essa è molto mercantile; ed a ciò contribuiscono i prodotti del suolo, e una grandiosa fabbrica di tapezzerie, che dopo quelle di *Gobelins* sono le più stimate di Fr. Essa è dist. 14 l. al N. E. da Limoges, 7 all'E. da Bonrganeuf, e 9 al S. E. da Evaux. Long. 19, 45; lat. 45; 58.

Auch, *Augusta Auscorum* città di Fr. (Gers) posta sopra una mont. prossima al fi. Gers; in passato era cap. dell'ex-cont. dell' Armagnac, e metropoli della Guascogna, ed il suo arciv., presentemente soppresso, portava il titolo di primate d'Aquitania. Ora è capo-luogo di prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è ad Agen, e la sua popolazione ascende a 8000 abitanti. È molto commerciante, particolarmente in vini e lane; ed ha diverse fabbriche di stoffe di lana, reffe, filature di cotone e delle conce di cuojo. Essa è dist. 15 l. all' O. da Tolosa, 33 al S. q. E. da Bordeaux, e 177 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 14, 36; lat. 43, 38, 46. Poco lungi da Auch, in un pic. vill. chiamato Cassanhabere, nacque l'illustre card. d'Ossat.

Auchy o Aulchy bor. di Fr. (Aisne) posto tra Soissons e Château-Thierry.

Audance pic. città di Fr. (Ardeche) posta al confluente dei fi. Droma e Rodano.

Aude, *Atax* gran fi. di Fr. che ha origine nei monti Pirenei vicino a Mont-Louis, passa da Carcassona e Narbona, ove comincia ad essere navigabile, e lo è sino alla sua imboccatura nel Mediterraneo.

Aude (dipart. dell') dipart. di Fr. formato d'una parte della Linguadoca; Carcassona è il capoluogo della prefett., ha 4 circ. o sotto prefett., e sono Carcassona, Castelnaudary, Limoux e Narbonna; 31 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Montpellier. La superficie è di 418 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 211,000 abitanti. Il suo territorio produce grano, frutta, olio e vino ch'è il migliore della Linguadoca, ed i suoi boschi forniscono legname d'opera, e per costruire bastimenti. Esso è attraversato dal canale del mezzodì, o di Linguadoca, ha delle fabbriche ragguardevoli di panni, tele, tovaglie, seterie, carta e cuojo.

Aude o Auhn contrada e nababia dell' Indostan, alleata e tributaria della compagnia ing. dell' Indie orient. Essa è posta tra il Bengala ed il reg. di Delhi; la sua estensione è di 4000 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 8.000,000 abitanti.

Audierne bor. di Fr. (Finisterre) posto all'imboccatura del Goyen lungi un quarto di l. dal mare; ha una buona baja ed un pic. porto, vi si contano 1000 abitanti, la maggior parte pescatori, ed è dist. 6 l. all' O da Quimper.

Audruick bor. di Fr. (Pas-de-Calais) dist. 4 l. al S. E. da Calais, e 13 al N. O. da Arrazzo.

Ave pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia posta sul fi. Mulda.

Avein *Aveinum* vill. di Fr. (Foreste) nel Luxemburghese; egli è celebre per la vittoria riportata nel 1635 dai fr. contro gli spag., ed è dist. 2 l. all' E. da Rochefort.

Aveiro, *Lavara*, *Averium* città del Portog. con titolo di duc., posta all'imboccatura della Vouga in una pianura paludosa e mal sana; ha un buon porto, molte saline, vi si contano 4000 abitanti, ed è dist. 2 l. dall'Oceano, 12 al S. da Porto, e 11 al N. O. da Coimbra. Long. 9, 30; lat. 40, 38.

Aveiron o Aveyron fi. di Fr. che ha origine ad Arpajon, comincia ad essere navigabile a Negrepelisse, e si getta nel Tarn, 2 l. passato Montauban.

Aveiron (dipart. dell') dipart. di Fr. composto del Rovergio. Il capo-luogo della prefett. è Rhodez; ha 5 circ. o sotto prefett., e sono Rhodez, Espalion, Milhau, s. Africo e Villefranche; 43 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Montpellier. La superficie di questo dipart. è di 630 l. quadrate, e la popolazione ascende a 316,300 abitanti. Il territorio è montuoso, ed i suoi prodotti consistono in avena, grano turco, canapa o molto vino, ma di qualità scadente. Sonovi delle buone praterie, ove allevasi molto bestiame, da cui si ritrae quantità di formaggio, e specialmente il tanto rinomato di *Roquefort*. Trovansi delle miniere di varj metalli, ma le sole in attività sono quelle d' alume e di petrolio.

Avella bor. d' It. nel reg. di Napoli, con titolo di princ., posto nella terra di Lavoro.

Avellino, *Abellinum* città episc. d'It. nel reg. di Napoli e nel princ. ulter.; un tremuoto nel 1694 vi fece dei molti guasti, ora è ristaurata, e vi si contano 11,000 abitanti; essa è molto commerciante e d' una grand' entità si è il traffico delle nocciole, conosciute sotto il nome di questa città, ch' è dist. 5 l. al S. da Benevento, e 10 al N. E. da Napoli. Long. 32, 33; lat. 40, 53.

Avelmona v. Porto-s.-Nicola.

Avenche o Avanche, *Aventicum* pic. città degli Svizzeri nel cantone di Vaud, che in antico era la cap. di tutta la Svizzera, ma ora è ridotta a poca cosa; vi si osservano molte antichità romane, ed è dist. una mezza l. dal lago di Morat, 2 l. al S. O. da Morat, 7 all' O. da Berna. Long. 24, 37; lat. 45. 50.

Avenes, *Avenæ* pic. ma forte città di Fr. (Nord) nell'Hainaut, posta sull' Helpa maggiore, che lungi da quivi 2 l. gettasi nella Sambra, e le di cui fortificazioni furono riparate dal maresciallo di Vauban. Ora è capo-luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 3000 abitanti, e fa un considerabile commercio in legnami, panni, tele e merletti. È dist. 5 l. al S. da Maubeuge, 10 all'E. da Cambrai, 22 al S. E. da Lilla, e 46 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 33; lat. 50, 10.

Avenieres grosso bor. di Fr. (Maienna) nel Manese, posto al S., e poco dist. da Laval.

Avenieres, *Avenariæ* bor. di Fr. (Ain) posto sulla riva sinistra del Rodano, dist. 3 l. al S. O. da Belley.

Averbach pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, ragguardevole per le fabbriche di strumenti di ferro che vi sono, e per le cave di topazzi che si trovano ne' suoi contorni.

Averbach, città di Germ. nel reg. di Baviera, dist. 12 l. al N. E. da Norimberga.

Averno (il lago d') lago d' It. nel reg. di Napoli vicino a Pozzuolo; questo lago era cinto da

foltissimi boschi che vi rendeva l'aria malsana; dopo il loro taglio è resa sanissima, ed i suoi contorni sono tutti coltivati a vigne. Esso è poco dist. dal lago della Sibilla, e dalla grotta del Cane.

Averbach pic. is. della Danimarca, sulla costa dell'is. di Fionia.

Aversa, *Aversa* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, posta in una bellissima pianura, e dist. 3 l. al S. da Capua, e 3 al N. da Napoli. Long. 32, 9; lat. 41, 4. Lungi 1 l. circa da questa città, vi è un luogo chiamato *s. Arpino di Attella*, ove si vedono le rovine dell' antica *Attella*, città degli *Osihi*, famosa pel motteggiare argento, e per la dissolutezza de' suoi abitanti.

Aversberg bor. e cont. della Carniola nelle prov. Illiriche, dist. 3 l. al S. E. da Laybach.

Aversburgo forte cast. di Baviera, posto sopra una mont., al di cui piede passa l' Inn, e dist. 3 l. al N. da Kuffstein.

Averstaedt vill. di Germ. nella Sassonia super. che fu abbruciato dai fr. il giorno della battaglia di Jena. È dist. 4 l. al S. O. da Nauburgo e 4 da Jena. Il maresciallo Davoust porta il titolo di duca d'Averstaedt.

Aves (is. d') o degli Uccelli, *Avium insula* pic. is. dell' Amer. merid., posta al 11 grado e 45 di lat. al S. di Porto-Ricco, ed al N. E. dall'is. di Bonair, e che ha una buona baja, ove si possono comodamente carenare i bastimenti. Ve n'è un' altra dello stesso nome posta al N. dell'antecedente. E in fine una terza pure dello stesso nome nell'Amer. sett., prossima alla costa orient. di Terra-Nuova, scoperta da *Jacopo Cartier*, e situata al 50 grado e 51 di lat.

Aves fi. del Portog.

Avesne-il-Conte pic. città di Fr. (Pas-de-Calais) nell' Artois, dist. 4 l. al N. E. da Doulens, e 4 all'O. da Arrazzo.

Avesse bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 3 l. da Sable, e 6 al N. O. dalla Fleche.

Aveyron v. Avfiron.

Auffay bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 4 l. al S. da Arques.

Aufkirchen bor. e gran bal. di Svevia, posti sul fi. Werniz, nel princ. d'Ottingen-Spielberg.

Aufnau o Ufnau, *Ufnaugia* pic. is. sul lago di Zurigo, poco dist. da Rapperswil. Essa appartiene all' abb. della B. V. degli eremiti.

Auge, *Algia* pic. paese, ed ex-viscontea di Fr. (Calvados) nella Normandia. Il suo territorio produce del frumento, del vino, de' pomi in abbondanza, ed ha degli eccellenti pascoli, ove si alleva molto bestiame; verso il mare sonovi delle saline, da cui si estrae del sale bianco. In esso vi comprendono le due città di Honfleur e di Pont-l'Eveque.

Auge bor. di Fr (Due Sevre) nel Poitù, dist. 3 l. al N. da Provins, e 12 al N. E. da Melun.

Augila o Augola città d' Af. nel deserto di Barca.

Augst. *Augusta Rauracorum* antica città cap. dei *raurracchi*, ove *Minuncio Planco*, al tempo d' Augusto, condusse una colonia romana: attualmente non è che un vill. degli Svizzeri, nel cantone di Basilea, verso Rhinfelden e sul fi. Ergetz; vi si osservano le rovine d' un anfiteatro ed altri antichi monumenti; ed è dist. 2 l. da Basilea.

Augusta, *Augusta Vindelicorum* grande, bella, famosa ed antica città di Germ., in passato libera ed imp. cap. dell'ex-circolo di Svevia, ch' aveva un vesc. sovrano suff. di Magonza, la di cui residenza era a Dillingen. Ora che questa città è unita al reg. di Baviera è capo-luogo del circolo del Lech, vi si contano 40,000 abitanti, ed il re di Baviera, in for-

ga dell' articolo 57 della confederazione del Reno, s'obbligò a fortificarla come Landau. Essa è molto ben fabbricata, ha de' sorprendenti edifizi, e fra questi s' ammirano, il *Pfatz* o palazzo degli antichi vesc., la cattedrale, il palazzo di città, la torre di *Perlach*, il gabinetto di fisica e di storia naturale, delle ampie biblioteche, le sue piazze guarnite di belle fontane e molte antichità romane. Trovandosi poco lungi dalla città, ove i fi. Lech e Wertach s' uniscono, una cateratta artificiale, questa, per mezzo di canali secondari, porta alla città l'acqua, che serve per la polizia delle sue contrade, e per far andare le molte sue fabbriche. Essa è circondata da bellissime praterie, ed il suo terrirorio è fertilissimo. Fu nel palazzo vesc. di questa città che *Lutero* e *Melanchton* nell'anno 1530 presentarono a Carlo V là celebre confessione di fede conosciuta sotto il nome di *confessione augustana*. Nel 1646 il maresciallo di Turena l' assediò inutilmente; nel 1687 vi si concluse la famosa lega di quasi tutte le potenze di Eur. contro la Fr., e finalmente nel 1770 fu esentuata dall'imposta o diritto d' albinaggio, che pagavano i forestieri in Fr. Il suo commercio era d'un'entità rispettabile prima della scoperta del capo di Buona Speranza, e ad onta che sia di molto scemato da quell' epoca in poi, non lascia tuttora d'essere assai vivo; al che contribuiscono, la sua località molto favorevole per le spedizioni tanto per l' It. quanto per la Germ., le numerose sue manifatture di seta, lana e cotone, le fabbriche di stromenti di matematica, fisica e musica, i lavori d' oreficeria, chincaglieria, incisione ec., e più di tutto il suo sistema cambiario di non accettare le cambiali che 14 giorni prima della scadenza, ciò che la fa essere la piazza di comodo di quasi tutto il commercio d' Eur. Essa è la patria di *Corrado Peintinger*, celebre per la carta geografica che porta il suo nome, chiamata pure carta *Teodosiana*, perchè credesi che esso l' abbia fatta al tempo di questo imp. Augusta è dist. 12 l. al N. O. da Monaco, 25 al S. da Norimberga, 50 all' E. da Strasburgo, e 80 all' O. da Vienna. Long. 28, 30, 15; lat. 48, 23, 35.

Augusta (il vesc.) ex-vesc. sovrano di Germ., ch' aveva 120 l. quadrate di superficie, e la di cui popolazione ascendeva a 170,000 abitanti; esso è bagnato dai fi. Danubio, Iller e Lech, ed il suo territorio abbonda di frutta, di buoni pascoli ove si alleva molto bestiame, ha delle miniere di ferro e de' boschi che producono molto legname da fabbrica. Ora è unito al reg. di Baviera, e fa parte del circolo del Lech.

Augusta bella, ricca e forte città d' It. nella Sicilia, e nella valle di Noto, che conta 18,000 abitanti, ed è posta nel luogo dell' antica *Megara Hiblenna*. Ha un bellissimo porto, difeso da tre forti, posti sopra tre is., e verso terra ha una buona cittadella. Essa è dist. 6 l. per terra, e 3 per mare da Siracusa.

Augusta città degli stati uniti d'Amer. nello stato della Georgia, posta sul fi. Savenach, che la separa dalla Carolina merid., e in un fertile territorio. Questa città fu edificata sulle rovine della città di Savannah, ed il governo dello stato vi risiedette sino al 1795, allorchè fu trasferito a Lovinsville. Essa è dist. 4 l. all' O. q. N. da Charlestown. Long. 295, 45; lat. 33, 12.

Augusta fortezza di Scozia posta sul lago di Nefs, nella prov. d'Inverness, da cui è dist. 8 l. al S. O.

Augustaw bella città della Podlachia fabbricata dal re Sigismon-

do Augusto, sul fi. Narew, ed ora soggetta alla Russia. Long. 41, 37; lat. 53, 20.

Augustburgo cast. del reg. di Sassonia, situato vicino a Schellemberg nella Misnia, posto sul fi. Tschopa, nel circolo d'Ertzeburgo, ed alle frontiere del Voitland.

Augustenburgo cast. magnifico di Germ. nella Turingia, appartenente al princ. di Schwartzburgo-Sondershausen.

Augustow, *Augustavia* pic. e forte città di Polonia, nell'ex-duc. e palatinato della Podlachia, posta sul fi. Narew, ora unita alla Russia, e dist. 18 l. al N. da Bielsk, 40 al N. q. E. da Varsavia, e 70 all'E. da Danzica. Long. 41, 37; lat. 33, 25.

Avigliana pic. città e cast. forte del Piemonte (Pò) vicino a due laghi, ed alle radici delle Alpi Cozie. Nel cast. nacquero Umberto ed Amadeo III re di Sardegna.

Avignone, *Avenio* bella e grande città di Fr. (Valchiusa) posta in un'amena situazione sul Rodano, il di cui territorio abbonda di vino, seta, lana, frutta, zafferano ed olio. Questa città, che è attraversata dalle acque della Valchiusa, era la cap. della cont. dello stesso suo nome, e del contado Venesino, è superbamente edificata, e particolare ammirazione meritano, la chiesa cattedrale e quella dei celestini, ove sonovi i sepolcri della famosa *Laura* del *Petrarca* e di *Crillon*; le grandiose caserme, il giardino botanico, il teatro e la passeggiata alla pure famosa *fortana di Valchiusa* chiamano del pari l'attenzione dei curiosi e dei dotti. Avignone fu la residenza dei papi da Clemente X sino a Gregorio XI, ciò che forma un'epoca di 62 anni Clemente VI acquistò la proprietà di questa città e sue dipendenze nel 1348 da Giovanna reg. di Sicilia, e contessa di Provenza, e nel 1712 la peste vi fece delle stragi orribili, tanto nella città, quanto nei contorni. Nel 1791 fu riunita alla Fr., ed ora è capo-luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Nimes; la sua popolazione ascende a 24,000 abitanti, ed ha un liceo e l'ateneo di Valchiusa. In essa si fa un rilevante traffico coi prodotti del suolo e delle sue fabbriche di manifatture di seta, di coperte di lana, d'acquavite ed acquaforte. Sonovi pure delle fonderie di bronzo e di cannoni, e molte manifatture di ferro e di latta. Essa è la patria del bravo Crillon, e del cav. Folart, ed è dist. 5 l. al S. da Orange, 16 al N. O. da Aix, 8 al N. E. da Nimes, e 171 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 18, 33; lat. 43, 57, 25.

Avignonet bor. di Fr. (Aude) posto sul fi. Lers, dist. 3 l. all'O. da s. Papoul.

Avila, *Abula* città del Perù nel governo di Quito.

Avila antica, bella e forte città di Spag. nella vecchia Castiglia, posta in una deliziosa pianura circondata da colline, coperte di alberi di frutta e vigne. Essa è ben fabbricata, la sua cattedrale è magnifica, ha un'università, e delle fabbriche di panni di una finezza sorprendente; s. Teresa ed Egidio Gonzales nacquero in questa città, la quale è dist. 16 l. al S. E. da Salamanca, 16 al N. O. da Madrid, e 12 al S. O. da Segovia. Long. 13, 20; lat. 40, 35.

Aviles, *Avila* pic. città e porto di Spag. sulla baja di Biscaglia, dist. 10 l. al N. E. da Oviedo Long. 11. 36; lat. 43, 41.

Avilliana bor. di Piemonte (Po) capo-luogo del cantone, e dist. 6 l. al S. E. da Susa, e 5 da Torino.

Avire bor. di Fr. (Maina e Loira) nel Angiò, dist. 6 l. al N. O. da Angers.

Avis, *Avisum* pic. città e fi. dello stesso nome in Portog. nell' Alentejo. Da questa città presero il nome i cavalieri d' Avis, istituiti da Alfonso Enrico I re di Portog. È dist. 9 l. al N. da Evora, e 24 all' E. da Lisbona. Long. 10, 30; lat. 58, 40.

Avize o Avise bor. di Fr. (Marna) nella Sciampagna; è capo-luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, e vi si fa un commercio considerabile in vini di Sciampagna; dist. 5 l. all' O. da Chalons, e 2 al S E. da Epernay.

Aulas città di Fr. (Gard) dist. 1 l. da Vigan, e 15 all' O. q. N. da Nîmes.

Aulaye (s.) bor. di Fr. (Dordogna) dist 8 l. da Angouleme.

Aulcaster pic. e antica città d' Ing. posta sul fi. Aron nella cont. di Warwik.

Aulendorf bor. e vecchio cast. di Svevia nella cont. di Koenigseg.

Aulla bor. d' It. ora unito alla Fr. (Taro) che in passato faceva parte del Reggiano.

Aulnay v. Aunay.

Aulon pic. città dell' Albania, posta sopra un golfo, che vi forma un porto vasto e sicuro.

Aulonza bor. di Fr. (Correza) dist. 4 l. al N. da Tulles.

Aulps, *Alpes* città di Fr. (Varo) in Provenza, dist. 8 l. al N. E da Frejus. Long. 24, 5; lat. 43, 40.

Ault bor. di Fr. (Due Sevre) dist. 6 l. all' O. da Abbeville, 15 all' O. N. O. da Amiens, e 1 al N. da Eu.

Auma pic. città e fi. dello stesso nome nel reg. di Sassonia, nel circolo di Neustadt; posta tra Gera e Schlaitz.

Aumagne bor. di Fr. (Charente infer.) dist. 2 l. al S. E. da s. Jean-d Angely.

Aumale o Albamaria, *Albamaria* città ed ex-cont. di Fr. (Senna infer.) in Normandia nel paese di Caux; eretta in duc. e pari da Enrico II in favore del duca di Guisa. Essa è situata sul pendìo d' una collina, circondata da una prateria, la quale viene irrigata dal fi. Bresle sul quale è posta la città. È capo-luogo del cantone, e vi si contano 1700 abitanti; ha delle fabbriche di panni ordinari, saje e londrine molto apprezzate; ed è dist. 14 l. al N. E. da Roano, 9 al S. da Abbeville, 10 da Amiens, 5 all'E. da Neufchatel, e 27 al N. O. da Parigi. Long. 19, 20; lat. 49, 50.

Aumignon fi. di Fr., che gettasi nella Somma, poco lungi da Peronne.

Aumont bor. di Fr. (Lozera) capo-luogo di cantone, dist. 3 l. al S. da s. Chely-d'Apcher, e 7 al N. O. da Mende.

Aumont luogo di Fr. (Aube) che in passato era signoria, duc. e pari, dist. 2 l. all' E. S. da Troyes.

Aunaux bor. di Fr. (Sarta) dist. 9 l. da Mans.

Aunay città di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, dist. 8 l. al S. q. E. da Niort, e 2 all' E. da s. Jean d' Angely.

Aunay città di Fr. (Nievre) dist. 5 l. all' O. N. O. da Château-Chinon.

Auneau bor., e cast. di Fr. (Eure e Loira) nell' Isola di Francia, celebre per la rotta, che i *reitri* v' ebbero nel 1587 dai fr. comandati dal duca di Guisa, sotto il reg. di Enrico III. Egli è dist. 4 l. all' E. de Chartres, e 14 al S. da Parigi.

Auneuil bor. di Fr. (Oisa) nell' Isola di Francia, dist. 2 l. al S. O. da Beauvais.

Aunowa v. Ava (città).

Aunhost, *Unhost* città di Boemia nel circolo di Rakonitz.

Aunis (il paese d') *Alnisium* antica e pic. prov. di Fr., che confinava al N. col Poitù, all' O. coll Oceano, all' E. e S. colla Saintonge. La sua cap. era la

Rocella. Questo paese, ad onta che non venga irrigato da alcun fi., produce del frumento, molto vino, e nelle sue praterie si alleva molto bestiame; ha delle paludi salmastre, che producono dell' eccellente sale. Attualmente unito alla Saintonge, forma il dipart. della Charente infer.

Avoge bellissimo cast. di Fr. (Rodano) dist. 5 l. al N. da Lione.

Avoise bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, posto sulla riva sinistra della Sarta; vi si contano 900 abitanti, sonovi molte cartaje, ed è dist. 4 l. al N. dalla Fleche, e 7 all' O. da Mans.

Avola città d'It. nella Sicilia, e nella valle di Noto, rinomata per le sue superbe raffinerie di zuccaro.

Avold (s.) pic. città di Fr. (Mosella) posta sulla riva dritta del fi. Albe, ed al confluente di questo fi. nella Sarta: è capoluogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, ed il suo principal commercio è nei panni e sciamoesi delle proprie fabbriche. Essa è dist. 7 l. all' O. da Saneguemines, e 9 all' E. da Metz.

Avon nome di tre fi. d' Ing., uno passa da Bath e da Bristol, e va a gettarsi nella Savernia, l'altro da Salisbury, ed il terzo da Warwick. Avvene un quarto pure dello stesso nome in Iscozia nella cont. d' Argile.

Avorio (la costa d') paese d'Af. nella Guinea super., posto all' E. della costa d' Oro, e all' O. della costa di Malaguetta. Esso abbonda di pesce, e vi si fa un ragguardevole commercio di denti d'elefante, da cui prese il nome. La parte all' E. di questo paese è abitata da Quaquari.

Aupe fi. di Silesia, che ha origine ne' monti de' Giganti, attraversa l' *Aupengrund*, e vicino a Jaromir in Boemia si getta nell' Elba.

Aups v. Aulps.

Aurach fi. di Germ. nella Franconia.

Aurach, *Auranum* pic. città di Germ., che ha un cast., ed è posta al piede de' monti, e sul ruscello d'Ermst. Essa è l'ordinario soggiorno dei princ. secondo geniti della casa di Wirt., ed è dist. 6 l. all'E. da Tubinga, e 10 all' O. da Ulma. Long. 27, 4; lat. 48, 25.

Aurach-il-Duca o Herzogen-Aurach pic. città di Germ. in Franconia nel reg. di Baviera, dist. 6 l. al N. O. da Norimberga.

Auradour-s.-Genet bor. di Fr. (Alta Vienna) dist. 1 l. all' O. da Durat.

Aurajoki fi. della Finlandia, che gettasi nel golfo di Botnia, vicino ad Abo.

Aurana città della prov. di Dalmazia, una delle Illiriche, posta sopra un lago dello stesso nome ed in una situazione deliziosa.

Avranches. *Abrincæ* antica città di Fr. (Manica) nella Normandia, situata sopra una collina, al di cui piede passa il fi. Sea, ed in un clima molto temperato; essa è capo-luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5400 abitanti; il suo principal commercio è in grano, sider e reffe, ed è dist. mezza l. dal mare, 3 all'E. da Mont s. Michele, 9 al S. da Coutances, e 74 all'O. da Parigi. Long. 16, 17, 27; lat. 48, 41, 18.

Auras città e cast. della Silesia infer. posta sull' Oder

Auray, *Auraicum* pic. città di Fr. (Morbihan) nella Bretagna, con un porto sul golfo *Morbihan*; è capo-luogo del cantone, vi si contano 3210 abitanti, la maggior parte de' quali s' occupa al commercio, specialmente di panni, tele, bestiame, aringhe, butirro e sale. Questa città è celebre per la battaglia che ivi si diede il 24 settembre 1364, nella quale Gueselin fu fatto prigioniero. Essa è dist. 4 l. all'O. da Vannes, 23 al S. O.

da Rennes, e 106 all'O. q. S. da Parigi. Long. 14, 40, 8; lat. 47, 40, 4.

Aurbach pic. città del Palatinato super., unita al reg. di Baviera.

Aure valle di Fr. (Gers) nell'Armagnac, attraversata dal fi. Nest. Da questa valle vien tagliato molto legname per la costruzione navale.

Aure nome di due fi. di Fr. nella Normandia, di cui uno si getta nell' Eure, e l' altro nella Droma.

Aurelie bor. di Fr. (Maina e Loira) dist. 1 l. all'O. da Angers.

Aurena fi. d'It. nel Piemonte, che scorre vicino a Biella, e va a gettarsi nel Po.

Aurengabat, in passato Kirki, città forte dell'Indie nell'Indostan, e nella prov. di Dowlatabad, occupata dai maratti. Prima di tale invasione questa città era la più popolata dell' imp. Essa è dist. 20 l. da Mangalor. Long. 93, 39; lat. 19, 10.

Auriac bor. di Fr. (Alta Garonna) dist. 6 l. al S. E. da Tolosa.

Auriok città d'Olan. (Ems orient.) in passato cap. dell' Ost-Frisia, ed ora è capo-luogo della prefett.; ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è all'Aja, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. E. da Embden, 8 al N. d' Oldenburgo, e 192 al N. E. da Parigi. Long. 25; lat. 53, 28.

Aurige fi. di Fr. (Arriege) che ha origine nei Pirenei, e si getta nella Garonna poco lungi da Tolosa

Aurionac bor. di Fr. (Alta Garonna) posto sul fi. Longe, dist. 7 l. al N. E. da s. Bertrand.

Aurigny pic. is. dell' Oceano, posta sulle coste del dipart. della Manica in Fr. vicino al Cotentino, e soggetta agl' ing.; essa è dist. 4 l al S. O. dell' is. di Wight.

Avril alta mont. sempre coperta di neve, che domina la valle di Bagnes nel Valese.

Aurillac, *Aureliacum* città considerabile di Fr. (Cantal) posta in una valle sul fi. Jordanna; è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Riom; la sua popolazione ascende a 10,500 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di bestiame o formaggio. Essa è dist. 12 l. all'O. da s. Flour, 11 al S. E. da Tulles, e 127 al S da Parigi. Long. 20, 7; lat. 44, 55, 10.

Aurille nome di due bor. di Fr., uno (Maina e Loira) dist. 1 l. all'O. da Angers, e l'altro (Indra e Loira) dist. 1 l. da Langeais.

Aurilly bor. di Fr. (Eure) nella Normandia super., dist. 2 l. al S. da Evreux.

Auriol pic. città di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, posta sulla riva dritta dell' Hu-veaune; vi si contano 3700 abitanti, fa un considerabile commercio di cotoni, ed è dist. 5 l. al S. E. da Aix, e 5 al N. E. da Marsiglia.

Auron fi. di Fr. (Cher) che passa dalla città di Bourges.

Auros bor. di Fr. (Gironda) dist. 13 l. al S. E. da Bordeaux.

Auroux bor. di Fr. (Lozera) dist. 3 l. al N. O. da Langogne, e 8 al N. E. da Mende.

Aurungabad città grande e moderna d'As. nell'Indostan, magnificamente fabbricata dall'imp. *Aurunzeb* che gli diede il suo nome, e la fece cap. del Decan; lo fu in seguito anche del Nisam, prima della città d'Hybradad: ha de' belli edifizi e de' deliziosi giardini, che vengono innaffiati da canali subalterni ed artificiali.

Ausagurel città d' Af. sulla costa d'Ajan, cap. del reg. d' Adel. Essa è posta sopra una mont., ed è alquanto considerabile per essere la residenza reale. Long. 61, 55; lat. 9, 10.

Ausburgo v. Augusta.

Ausch v. Auch.

Auspitz o Hastopetz città di Moravia nel circolo di Brinn.

Aussa bor. della Stiria super., ragguardevole per le saline che sono nei suoi contorni.

Aussig, *Austra* bella città di Boemia posta sull'Elba nel circolo di Leutmeritz, in una contrada stretta e montuosa, nella quale si raccolgono gli eccellenti vini detti di *Podskalsky*. Essa è molto commerciante, ed è dist. 4. l. al N. da Leutmeritz.

Aussois v. Auxois.

Ausson bor. di Fr. (Jonna) dist. 4 l. al N. E. da s. Florentin.

Aussone v. Auxonne.

Austerive bor. di Fr. (Droma) dist. 4 l. da Romans.

Austerlitz o Slawhow pic. e bella città di Moravia nel circolo di Brinn, celebre per la sempre memorabile vittoria riportatavi il 2 dic. 1805 dai fr. comandati dall'imp. Napoleone I contro gli austro-russi; in un magnifico giardino di questa città si osserva il mausoleo del gran Kaunitz. Essa è dist. 10 l. al S. da Brinn.

Australasia nome che da più d'un secolo il presidente *Brousses* propose di dare alle numerose is. d'As., cioè a quelle sparse nel grande Oceano orient., e che da moderni geografi adottato comprende: 1 la Natosia o nuova Olan. con tutte le is. scoperte e da scoprirsi nell'Oceano indiano al 20 grado all'O., e tra il 20 e 30 grado all'E., e similmente tutte le grandi is. che seguono, cioè: 2 Papou, e la nuova Guinea 3 la nuova Bretagna, e la nuova Irl. con le is. di Salomon. 4 la nuova Caledonia e le nuove Ebridi. 5 la nuova Zelanda. 6 la grande is. conosciuta sotto il nome di terra di Van-Diemen, che delle nuove scoperte fecero conoscere essere separata dalla Natosia da un stretto o piuttosto da un canale chiamato lo stretto di Bass; e siccome evvi sulla costa della Natosia un'altra terra chiamata di Van-Diemen, così chiamano questa gran terra *Tamasiæ* dal nome del suo scopritore.

Austremoines (s.) v. Issoire.

Austria (arciduc. d') *Austria* prov. di Germ. posta all'O. della Baviera, ed al S. della Boemia e della Moravia, e propriamente una valle, circondata dalle mont. al N. ed al S., e divisa dal Danubio, nella direzione N. O. e S. O.; il fi. Ens che la scorre dal S. al N. la suddivide in due altre parti S. e O. Questa prov. in antico era composta di una parte della *Pannonia*. La metà al N. del Danubio era occupata dai *quadi* nazione barbara, che infestava le frontiere della Pannonia e del *Noricum*, che così chiamavasi la parte orient. dell'Aust., posta al S. del Danubio. Il suo nome moderno viene dall'antico nome germano d'*Oestrich* o *Contrada Orientale*, che fu modificato dagli it. o fr. pronunciandolo più dolcemente. Dopo che Carlomagno ebbe fondato l'imp. d'Occ., questa prov. divenne una parte della fr. orient., e fu chiamata *Marchia orientalis* o frontiere orient.; allorchè cessò d'appartenere alla Fr. fu eretta in march. a favore dei duchi di Baviera; ciò che fu sino al 1156, allorchè l'imp. Federico Barbarossa ne fece un duc. dipendente immediatamente dall'imp. Ora questa prov. ha 637 miglia di Germ. di superficie, e la sua popolazione ascende a 1,820,000 abitanti e l'Ens la divide in alta, la di cui cap. è Lintz, e in bassa che ha Vienna per cap. Essa è la più florida prov. di Germ., tanto per la sua fertilità, quanto per la salubrità dell'aria. L'alta Aust. abbonda di miniere di rame, ferro, zolfo, sale e carbone, boschi,

laghi e molti pascoli, ne' quali si alleva quantità di bestiame. La bassa Aust. è fertile di frumento, uva, frutta, zafferano, tabacco, robbia, legna, molto bestiame, api e bachi da seta. Non bisogna confondere l'Aust. propria coll'ex-circolo d'Aust., che aveva il primo rango nei circoli dell'imp.

Austria (imp. d'). La casa d'Aust. ch'è la regnante di questo imp. ha origine dai conti di Habsburgo, ch'erano pic. signori della Svizzera; e che da fortunati matrimonj riconoscono la loro grandezza; nel 13 secolo essendo passate in questa casa due eredità rispettabili, cioè quella di Zaeringen, e dei conti di Kiburgo, Rodolfo d'Habsburgo divenne con questo padrone della maggior parte della Svizzera: nel 1273 fu chiamato al trono imp., ed i vasti possedimenti ch'aveva furono l'origine della grandezza de' suoi discendenti; questa linea continuò ad ingrandirsi; nel 1458 Alberto II per la morte del re Sigismondo suo avo si trovò erede delle due corone d'Ung. e Boemia; Massimiliano avendo sposato l'erede della Borgogna ereditò i paesi Bassi nel 1477; Filippo suo figlio, avendo sposato l'erede d'Aragona e della Castiglia, si trovò erede dei vasti dominj della Spag., e Carlo V raccolse questa pingue eredità; sino alla fine del 17 secolo questo vasto imp. fu unito in una sol testa, allora l'Aust. fu data a Ferdinando fratello di Carlo V che fu eletto imp.; questo ramo continuò sino alla morte di Carlo VI seguita il dì 20 ottob. 1740, e non avendo lasciato figli maschi, la linea della casa d'Aust. era estinta, non essendovi che Maria Teresa maritata con Francesco duca di Lorena: allora l'elett. di Baviera s'impadronì del reg. di Boemia, e fu eletto imp. nel 1742. Esso morì nel 1745, e da ciò nacque la guerra di successione, che finì col porre sul trono Maria Teresa, e Francesco I da cui discende la regnante casa d'Aust. Nel 1789 gli stati che componevano quest' imp. erano: il reg. d'Ungheria, Boemia, Lodomiria e Galizia, il Banato di Temisvar, il princ. di Transilvania, di Croazia, la Schiavonia, la Bukovina, la Silesia aust., l'alta e bassa Aust., la Moravia, la Stiria, la Carinzia, la Carniola, le cont. di Gorizia e Gradisca, il governo di Trieste, il Tirolo, l'Aust. interna, le cont. di Hohenembs e di Falkenstein, i paesi Bassi aust., i ducati di Milano e Mantova, la Brisgovia, il Frikthal ec., ciò che formava una superficie di 11,750 miglia quadrate di Germ. Dopo la disastrosa guerra sostenuta colla Fr. sino alla pace di Campo Formio, e l'altra del 1805, questa potenza perdette i Paesi Bassi, Falkenstein, il Milanese, il Mantovano, la Brisgovia, Frikthal, il Tirolo e l'Aust. interna; ma all'incontro acquistò il distretto d'Altorchowa, la Galizia occid., l'Istria, Salzburgo, Lindau e Montefalcone; da ciò risultò, che al principio del 1809 la sua superficie era di 11,580 miglia quadrate di Germ., la popolazione di 23,450,000 abitanti, composti di 5 a 6 milioni di tedeschi, 3,000,000 d'ung. ed il resto della razza schiavona; le sue rendite ammontavano a 230 milioni di lire it., e le sue forze militari a 300,000 uomini. Col trattato di Vienna de' 14 ott. 1809 l'Aust. cedette, al re di Baviera il paese di Salzburgo, parte dell' alta Aust.; alla Fr. la cont. di Gorizia, Moufalcone, la Carniola, Trieste, il circolo di Willach in Carinzia, parte della Croazia, Fiume ed il Littorale, l'Istria aust. e le is. che vi dipendono, qualche distretto dipendente dalla Boemia

e la Dalmazia; al re di Sassonia, tutta la Galizia occid., il circolò di Zamore, ed in fine alla Russia un territorio che racchiude una popolazione di 400,000 abitanti nella Galizia orient. Da ciò ne risultò, che l'Aust. ridusse la superficie del suo impero a 9096 miglia quadrate di Germ., la popolazione a 19,587,000 anime, l'entrata annua a 170,000,000 di lire it., e l'armata in proporzione.

Auterive pic. città di Fr. (Alta Garonna) posta sul fi. Ariege, dist 4 l. al S. E da Muret, 7 al S. da Tolosa, e 5 all' O. q. S. da Villefranche.

Auteuil due bor. di Fr. ed un vill. dello stesso nome. 1 bor. sono, uno (Senna) dist. 10 l. all'O. da Parigi, e 1 al N. da Monfort-l'Amaury, l'altro (Oisa) dist. 2 l. al S. da Beauvais, ed il vill. (Senna) dist. 1 l. all'O. da Parigi.

Authie pic. fi. di Fr. (Pas-de-Calais) che ha origine una l. dist. dal vill. dello stesso suo nome, e si getta nell' Oceano lungi 3 l. al S. O. da Montreuil.

Authieux vill. di Fr. (Calvados).

Authion pic. fi. di Fr. che ha origine dallo stagno di s. Giorgio, e si getta nella Loira lungi 1 l. da Angers.

Authon bor. di Fr. (Charente infer.) dist. 4 l. al N. E. da Saintes, e 5 da s. Jean d'Angely.

Authon pic. città di Fr. (Eure e Loira); è capo-luogo del cantone, vi si contano 1270 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. da Nogent-le-Rotrou, e 12 al S O. da Chartres.

Authum e Emeu, *Hostendunum* bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 3 l. all'E. da Romans.

Automata v. Aspronisi.

Auton o Authon bor. di Fr. (Eure e Loira) dist. 3 l. al N. E. da Montmirail.

Autruy, *Altriacum* pic. città di Fr. (Loiret) nell'Orleanese, dist. 3 l. al N. O. da Pithiviers.

Autruy nome di due bor. di Fr., uno (Loiret) nell'Orleanese dist. 3 l. al S. da Gien, e l'altro (Marna) dist. 4 l. al N. da s. Menehould.

Autun, *Bibracte Augustodunum* antica città di Fr. (Saona e Loira) capo-luogo d'una sotto prefett.; ha un vesc., due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, e vi si contano 8000 abitanti. Essa è posta al piede di una gran mont. vicina al fi. Arroux, in un territorio che produce legna, canapa, e molto bestiame; ed in ispecie i suoi cavalli sono molto apprezzati. Questa città è celebre per i varj concilj che vi si tennero, e pei residui d'antichità romane che conserva, ed in particolare ammirabili sono i due tempj di *Giano* e *Cibele*, e l'avanzo d'un'anfiteatro; e scavando trovansi sempre delle lapidi e vasi antichi. Sonovi delle fabbriche di tappezzerie, dette di *Marchand*, e delle fonderie di cannoni; ma il suo principal commercio è nei prodotti del suolo, ed in bestiame. Essa è dist. 18 l. all' E. q. S. da Nevers, 19 al S. O. da Digione, 12 all'O. da Chalons sulla Saona, 21 al N. N. O. da Macon, e 73 al S. E. da Parigi Long. 21, 58, 8; lat. 46, 56, 46.

Aw signoria di Germ. nella Baviera infer., posta sul fi. Abenst, e dist. 7 l. all' O. da Landshut.

Awatcha porto della Russia as. nel gov. d'Irkoutsk, ove risiede una sotto legazione governativa. Long. 175; lat. 53.

Auvent (s.) bor. di Fr. (Charente) nel Poitù, dist. 8 l. al S. E. da Confolens.

Awerd bor. d'Olan. (Ems occid.) nell'antica prov. di Groninga; nelle vicinanze di questo bor. vi sono dei buoni trinceramenti.

Auvergne v. Alvergna.

Auvers, *Alvernum* bor. di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Fr., dist. 4 l. da Pontoise.

Auvers-le-Amon bor. di Fr. (Sarta) nell' Angiò, vicino a Sable, e dist. 5 l. al N. O. dalla Fleche.

Awestad bor. di Svezia nella Delecarlia, importante per le ricche miniere di rame che sono ne' suoi contorni.

Awick città della Russia. eur., nella prefett. di Tavastia, posta al S. di Toemela; in questa città evvi una grandiosa fabbrica di vetri.

Auvillars pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nella Guascogna, prossima alla Garonna, e dist. 5 l. al S. E. da Agen. Long. 18, 40; lat. 47, 7.

Awlen, *Alena* pic. città di Germ. nell' ex-circolo di Sassonia, posta sul fi. Kocher. Essa era città imp, ora fa parte del reg. di West, ed è dist. 12 l. all' O. da OEtingen; e 5 al N. da Heidenheim. Long. 28, 45; lat. 48, 52.

Auw pic. città di Germ. nella Franconia, e nel gran duc. di Wurtzburgo

Auweghem bor. di Fr., in passato baronia e castellania d' Oudenarde.

Auxerre, *Autissiodorum* antica città di Fr. (Jonna) avvantaggiosamente situata sul fi. Jonna, la di cui popolazione è di 12,000 abitanti, ed il suo territorio abbonda di vino e canapa. Era cap. della cont. dello stesso suo nome; ed ora è capo-luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Parigi. Essa fa un ragguardevole traffico di cotone, lana, ferro, acciajo, panni e droghe, ed è dist. 13 l. al S. da Sens, 44 al S. E. da Parigi. Long. 21, 14, 20; lat. 47, 54. Carlo V acquistò la cont. di Auxerre da Gio. di Chalons nel 1370; col trattato d'Arazzo del 1435 era stata ceduta al duca di Borgogna, Luigi XII l' incorporò di nuovo alla corona nel 1477, dopo la morte dell' ultimo duca; e nel 1669 fu definitivamente riunita agli stati di Borgogna: ora fa parte del dipart. della Jonna.

Auxi-le-Chateau o Auxi-la-Reunion pic. città di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardia, dist. 5 l. all O. da Dou'ens.

Auxois, *Pagus Alesiensis, Esselatensis comitatus* antica contrada di Fr. nella Borgogna, posta tra il Diglonese, l'Auxerese, la Sciampagna e l'Autunese; la sua cap. era Semur. Ora fa parte del dipart. della Costa d' Oro.

Auxonne, *Aussona* pic., città di Fr. (Costa d' Oro) in Borgogna, posta sulla riva sinistra della Saona, ove ha un ponte di 23 archi, alla di cui estremità trovasi un' argine della lung. di 2350 passi, che ripara la strada dalle escrescenze dell'acqua. Essa è capo-luogo del cantone, ha un trib. di commercio, e vi si contano 5000 abitanti; trovansi ancora in questa città un cast., una imp. fonderia di cannoni, ed un arsenale per l' artiglieria. Fa un considerabile traffico in panni, saje, grano e vino, ed è dist. 7 l. all' E. da Digione, 3 al N. O. da Dole, e 79 al S. E. da Parigi. Long. 23, 3, 5; lat. 47, 11, 24.

Auzance pic. città di Fr. (Creuza) nell' Alvergna, dist. 4 l. al S. da Evaux.

Auzat bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 3 l. al S. da Issoire.

Auzat e le Luguet bor. di Fr. (Correza) dist. 2 l. al S. O. da Merceur.

Auzelle bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 8 l. al S. E. da Clermont.

Auzon o Auxon, *Alsona* pic. città di Fr. (Loira super.) nell' Alvergna, dist. 3 l. al N. da Brioude.

Ax città di Fr. (Arriege) nell' ex-contea di Foix, posta sulla riva dritta dell'Arriege, e celebre per le acque minerali che vi sono; essa è capo-luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, fa un importante commercio di lana e panni, ed è dist. 8 l. al S. O. da Aleth, 8 al S. S. E. da Foix, 4 all' E. S. E. da Tarascon, e 10 al S. q. E. da Pamiers.

Axberg vill. di Svezia nella Nericia, ch' è considerabile per le raffinerie di zolfo, di vitriolo e di minio che vi sono.

Axbridge pic. città d'Ing. nella cont. di Sommerset, posta sul fi. Axe che si getta nella Saverna.

Axel, *Axela* pic. città di Fr. (Schelda) nella Fiandra olan., posta tra paludi; è capo-luogo del cantone, vi si contano 1800 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. da Gand, 6 all'O. da Anversa, e 1 e mezzo da Hulst. Long. 21, 24, 20; lat. 51, 15, 30.

Axholm is. d'Ing. formata dai fi. Trent e Dun, nella cont. di Lincoln.

Axime pic. paese d'Af. sulla Costa d'Oro della Guinea.

Axiopoli città o bor. della Turchia eur. posta sul Danubio, nel luogo ove questo fi. prendeva in antico il nome *d'Istro*.

Axminster città d' Ing. nella cont. di Devon.

Axu città d'As. nella gran Tartaria e nel reg. di Kaseghar; in questa città si fabbricano molte stoffe di cotone.

Axum o Axume città rovinata d'As., antica cap. dell' Abissinia, posta in un territorio fertile ed ameno. Essa fu una gran città, e conserva delle rovine d' antichi monumenti che l'attestano. In una piazza, che sembra essere stata il suo centro, trovansi 40 obelischi di granito, un solo de'quali è in piedi, e questi è sormontato da una coppa molto ben scolpita. Il ruscello che bagna questa città si porta in una superba vasca di 150 piedi quadrati, che serviva per innaffiare i giardini degli abitanti. Essa è dist. 50 l. dal mar Rosso. Long. 54; lat. 14, 30.

Axumiti antichi popoli che abitavano l'Abissinia.

Ay o Ai, *Ageium* pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, rinomata per gli eccellenti vini che si fanno ne' suoi contorni. Essa è capo-luogo del cantone, vi si contano 2600 abitanti, ed il principal suo commercio è nel vino. È dist. 1 l. al N. E. da Epernay, e 5 al S. da Reims. Long. 21, 45; lat. 94, 4.

Ay (s.) bor. di Fr. (Loiret) posto sul Loiret; è dist. 2 l. da Orleans sulla Loira.

Ayamonte, *Aymuntium* pic. città maritt. di Spag. nell'Andaluzia, posta sulla Guadiana, dirimpetto a Castro Marino; ha un buon cast. fabbricato sopra uno scoglio, ed è dist. 6 l. all'E. da Tavira, 38 al l'O. da Siviglia, e 32 al N. O. da Cadice. Long. 10, 25; lat. 37, 9.

Ayan (la costa d') costa d' Af. che comprende i reg. d' Adel e Magadoxo, come pure la rep. di Brava.

Ayas città di Spag. nell' Andaluzia; essa dà il nome ad un golfo che s' estende sino ad Alessandretta.

Ayat pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nella Limagna in Alvergna. Essa è la patria del maresciallo Desaix, ed è dist. 10 l. al N. O. da Riom.

Ayder-Nayar città dell' Indie nel reg. del Carnate, posta in una deliziosa situazione circondata da mont.; in passato era la cap. degli stati d'Ayder-Aly.

Ayen pic. città di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 3 l. all'O. da Brives.

Aymargue, *Armanasica* città di Fr. (Gard) nella Linguadoca, dist. 1 l. al N. E. da Lunel.

Aymeries pic. città di Fr. (Nord) nell' Hainaut-francese, posta sulla Sambra, e dist. 6 l. al S. da Mons.

Ayora mont. di Spag., che fa parte della Catena che separa in parte la Castiglia dall' Aragonese.

Ayr v. Air.

Ayron bor. di Fr. (Vienna) dist. 3 l. all'O. da Poitiers.

Ayslingen bor. di Germ. nel reg. di Baviera, posto sul Danubio; faceva parte dell' ex-vesc. d'Augusta.

Aytré bor. di Fr. (Charente infer.) dist. 11 l. al S. E. dalla Rocella.

Aza bor. e distretto di Spag. nella vecchia Castiglia, e nella prov. di Segovia.

Azamor, *Azamurum* pic. città maritt. d'Af. nel reg. di Marocco e nella prov. di Duquela. Era considerabile, ma i portog. nel 1513 la rovinarono. Essa è dist. 40 l. al N. E. da Safia. Long. 10, 30; lat. 30, 50.

Azangaro reg. e città del Perù soggetti al vice-re della Plata; il reg. confina al N. E. e all'E. colla prov. di Carabaya, e al S. con quella di Larecaya.

Azarist o Hazarasp città d'As. nella Tartaria indipendente, prossima al gran deserto di *Kara-Koum alle Sabbie nere*; vi si contano 1800 abitanti, ed è dist. 12 l. al S. O. da Chiwa.

Azay nome di due bor. di Fr., uno (Due Sevre) dist. 1 l. al S. O. da s. Maixent, e l' altro (Vienna) poco lungi da Poitiers, e 2 l. all'O. da Parthenay.

Azay-le-Chetif bor. di Fr., (Indra e Loira) nella Turena, dist. 2 l. al N. O. da Loches.

Azay-le-Feron bor. di Fr. (Indra) nella Turena, dist. 3 l da Châtillon, e 8 all'O. da Châteauroux.

Azay-le-Rideau, *Aziacum* pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turena, posta sull'Indra, e dist. 5 l. al S. O. da Tours, e 4 al N. E. da Chinon. Long. 18, 5; lat. 47, 18.

Azay-sur-Cher bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turena, dist. 2 l. all E. da Tours.

Azcoytia bor. di Fr. posto nella valle di Navara.

Aze bor. di Fr. (Maienna) nell'Angiò, prossimo, e all'E. di Château-Gontier.

Azem v. Asam.

Azenay bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 5 l. al N. E. da Sables.

Azerbijan prov. della Persia, che è l' *Atropatena* degli antichi; comprende il Mogol proprio, e la sua cap. è Tauris.

Azestao bor. del Portog. nell'Estremadura.

Azilaan, Azille o Azilhan pic. città di Fr. (Aude) dist. 5 l. all' O. da Narbonna.

Azincourt, *Anzincurtum* vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nell Artois, celebre per la vittoria riportatavi dagl' ing. contro i fr. il venerdì 25 ottobre 1415. Essa è dist. 3 l. al N. da Hesdin, e 4 al N. O. da s. Pol. Long. 19, 45; lat. 50, 30, 30.

Azinhal mont. del Portog. posta in qualche distanza di Mongaduro; essa è celebre per la ricchezza e rarità della sua vegetazione.

Azmer o Bando prov. dell' Indie nell' imp. dei Birmani, ove trovasi una città dello stesso nome che ha un forte cast. Una sol parte del paese è fertile di prodotti, e la maggior rendita di questa prov consiste nel salnitro. Long. 93; lat. 25, 30.

Azo o Azoo, *Azoum* città d'As. nell' Indie, posta sul fi. Laquia alle frontiere del reg. d' Azem. Long. 107; lat. 25.

Azof (mare d') o Zabache (il mare di) mare della Russia as. in antico chiamato *le Paludi Meotidi.* Esso comunica col mar Nero per mezzo dello stretto di Caffa.

Azof, **Azak** *o* **Azow** città forte della Russia as. nella pic. tartaria; ha un buon porto, ed è posta all'imboccatura del fi. Don, nel mar d'Azof, a cui dà il nome. Essa fu abbandonata alla Russia nel 1774, che la pose nel miglior stato di difesa. Long. 56, 59; lat. 47, 20.

Azpeytia bor. di Fr. (Bassi Pirenei) posto in una valle della Navarra, ove trovasi il famoso cast. di Lojola.

Azzore is. d'Af. in numero di nove, una vicina all'altra scoperte da *Gonzalvo Vello* portog. alla metà del XV secolo; le chiamò Azzore, che significa *Sparavieri* per la quantità di questi uccelli che vi trovò; appartengono al Portog., e le principali fra esse sono *Tarcera* e *s. Michele*. Il clima è delizioso e fertile, producendo frumento, vino e frutta, ed in gran copia vi si alleva il bestiame. Essendo le loro mont. coperte di vulcani, sono soggette ai tremuoti, come pure lo sono a frequenti inondazioni del mare.

B

Ba pic. città d'Af. nella Guinea e nel reg. d'Arder. Gli olan. vi avevano delle fattorie considerabili

Baar ex-langraviato di Germ., nel altrevolte circolo di Svevia, ora unito al reg. di Baviera.

Baar pic. città di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia, dist. 5 l. all'O. da Strasburgo.

Baba grosso bor. della Turchia eur. nella Romelia, posto sopra un fi. ove ha un bel ponte, ed ha pure un antica chiesa.

Babadagi città della Turchia eur. nella Romelia, residenza del bascià di Silistria.

Babassex bor. d'Ung. nella cont. di Solh.

Babel (s.) bor. di Fr. (Loira super.) nell'Alvergna, dist. 3 l. al N. E. da Issoire. Evvi un'altro bor. pure in Fr. (Puy-de-Dôme) dello stesso nome poco lungi da Brioude.

Babel-Mandel *o* **Bab-el-Mander**, *ossia* **Porta di Lutto**, *Babel Mandelum Fretum* stretto d'Af. nell'Arabia, che fa comunicare il mar Rosso coll'Oceano Indiano, e che s'estende tra una pic. isoletta ed una mont del medesimo nome. Il suo nome gli venne, da che gli arabi usavano in antico di prendere il lutto per quelli che dovevano passare questo stretto. Long. 61; lat. 12, 40.

Babenhausen città e bal. di Germ. nel gran duc. di Francoforto, e nella cont. d'Hanau.

Babilonia (le rovine di) v. **Bagdad**.

Babul gran città dell'Indostan posta in un is. formata dall'Indo.

Baca, **Baza**, *Basti* bella città di Spag. nel reg. di Granata, posta al piede d'una mont., e sul fi. Faries. Ha delle strade spaziose, ed i più belli suoi edifizi sono d'architettura moresca: vi si contano 8000 abitanti, ed è dist. 6 l. al N. O. da Guadix, e 7 al S. E. da Huescar. Long. 15, 32; lat. 37, 13.

Bacala città dell'Indostan nel reg. d'Arracan.

Bacar o **Bakar**, *Bacara* prov. ricca e fertile d'As. nell'Indostan, che s'estende lungo il Gange; la sua cap. è Becaner.

Bacaseray *o* **Bachaseray**, *Baccasera* città cap. della penisola di Crimea nella pic. Tartaria, ove il Kan de' tartari faceva ordinariamente la sua residenza. I russi l'abbruciarono in parte nel 1736. Fu presa di nuovo e saccheggiata dagli stessi nel 1771. Essa è edificata in modo singolare, avendo le contrade a terrazzo, una sopra l'altra; conserva qualche antico monumento, ed il più ammirabile

è il palazzo dei Kan attorniato da magnifici sepolcri. Essa è dist. 70 l. al N. O. da Costantinopoli. Long. 52, 30; lat. 45, 30

Bacay pic. reg. dell' Indie al di quà del Gange sulle sponde del Pegù, nel reg. d' Ava.

Baccaraoh, *Baccaracum* pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-palatinato infer., altrevolte imp. e rinomata pe' vini che si raccolgono nel suo territorio. Essa è situata sulla sponda sinistra del Reno, ed è dist. 8 l. al S. da Coblenza, 7 all' O. da Magonza. Long. 25, 15; lat. 49, 57.

Baccarat pic. città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 4 l. all'E. da Luneville.

Bach o Bachia, *Balgia* pic città dell' Ung. infer. in passato episc. nella cont. di Toln, posta sulla sponda occid. del Danubio, e lungi 5 l. dal confluente della Drava in questo fi. Essa è dist. 7 l. al S. da Colocza, e 25 al S. da Baden. Long. 37; lat. 46, 40.

Bachelerie (la) bor. di Fr. (Dordogna) dist. 2 l. al N. E. da Montignac, e 8 all' E. da Perigueux.

Bacher alta catena di mont. d'Aust. ai confini della Stiria.

Baohian o Batsian, *Batchianum* pic. is. e città dell' Indie orient. e una delle Molucche. Essa è fertilissima, ed apparteneva agli olan. ohe vi avevano il forte di Barnevelt. Il re di quest' is. conserva la sua indipendenza, e regna sopra alcune is. vicine, e sulla parte meridionale di quella di Gilolo.

Bachiglione (dipart. del) dipart. del reg. d'It. nella VI divisione militare. Riceve il suo nome da un pic. fi. che lo attraversa, e comprende parte del Vicentino e del Padovano, prov. che appartenevano all' ex-rep. di Venezia. Esso confina all' E. coi dipart. del Tagliamento, dell' Adriatico, e della Brenta; al S. con quest'ultimo, e con quelli dell Adige e dell Alto Adige, e al N. con quelli dell' Alto Adige e della Piave. Questo dipart. è diviso in 5 distretti che sono, Vicenza, capo-luogo della prefett. e Asiago, Bassano, Castelfranco e Schio vice-prefett. Questi distretti sono suddivisi in 14 cantoni, ognuno de'quali ha una giudicatura di pace, e formano insieme 99 comuni; i suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d' appello di Venezia. La sua estensione è di 243,661 torn. di nuova misura it., e la popolazione ascende a 306,802 abitanti. È situato in una pianura fertile, i suoi principali prodotti consistono in lane e sete, vi si raccolgono in abbondanza grani, vini eccellenti, frutti saporitissimi, formaggi, e una gran quantità di bestiami, e nella parte montuosa trovansi molte acque minerali; sonovi molte fabbriche di seterie e panni di buona qualità, e vi si fa un florido commercio coi prodotti del suolo, e colle manifatture. Long. 29, 13, 19; lat. 45, 32, 24.

Bachmut città della Russia, cap. del circolo dello stesso nome, nel governo di Catharinoslaw Nei suoi contorni sonovi delle saline, ed è dist. 50 l. al N. da Azof. Long. 35; lat. 48, 30.

Bacilly bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 1 l. all' O. da Avranches.

Backama lago della Turchia as., che ha 8 l. di lung., e va a scaricarsi nell' Eufrate.

Backiri alte mont. della Russia eur.

Backnang città e bal di Germ. nel reg. di Wirt., posta sulla Maura.

Baoknau città di Germ. nel gran duc. di Baden; è posta sul fi. Rems, e vi si contano 3500 abitanti.

Bacou, Backu o Backou chiamata anche Albanopoli, città forte, commerciante e antica della Persia, nel Scirvan, situata sopra uno scoglio assai scosceso, all'estremità sett. del golfo di Guilan, e vicino al mar Caspio. Questa città fu occupata dai russi nel 1723, ma l'evacuarono poco dopo: ne' suoi contorni trovansi diverse sorgenti di petrolio, ed è dist. 45 l. al S. q. E. da Derbent. Long. 59, lat. 40, 20.

Bacqueville bor. di Fr. nella Normandia (Eure) dist. 2 l. al N. E. da Andely.

Bactriana o Balk reg. d'As. posto all'estremità della Persia all'entrata del golfo d'Oxus, la di cui estensione è di 120 a 130 l. quadrate.

Bactriana prov. v. Buccaria Granne.

Bacza bella città di Spag. nell'Andaluzia; ha una società economica, delle conce di eccellente cuojo, di cui si fa un considerabile traffico, e vi si contano 15,000 abitanti.

Bana, Bade o Baden, *Thermæ superiores*, *Acquæ Helvetiæ* antica e bella città degli Svizzeri sul fi. Limat, e nell'ex-cont del medesimo nome, ora unita al cantone d'Argovia; essa è celebre pei suoi bagni, per le adunanze che vi tenevano i cantoni, e per il trattato di pace ivi concluso nel 1714 tra l'imp. ed i fr. Questa città fu presa dagli svizzeri a Federico duca d'Aust. nel 1415; i bernesi e zurigani se ne impadronirono nella guerra civile del 1712, ed è poi rimasta in loro potere, conservando ai cattolici la loro franchigia, e la libertà di coscienza. Nelle sue vicinanze evvi un prato in cui, scavando un poco la terra, trovansi dei dadi petrificati; è dist. 4 l. al N. O. da Zurigo, e 12 al S. E. da Basilea. Long. 25, 55; lat. 47, 27.

Badagshan v. Badakskan.

Badajoz, *Badajocium* grande e forte città di Spag. assai popolata, cap. dell'Estremadura, posta sulla Guadiana, ed alle frontiere del Portog., il che la fa essere molto importante: ha un buon cast., un vesc. suff. di Compostella, ed un sorprendente ponte edificato dai romani, che ha 28 archi, 1864 piedi di lung., e 23 di larg.; su questo ponte i portog. furono battuti da don Giovanni d'Aust. nel 1661. Il suo territorio è molto fertile ed abbondante di pascoli. Questa città fu assediata inutilmente dai portog. nel 1658, e dai confederati nel 1705: ha una fabbrica di cappelli, ed è dist. 4 l. al S. E. da Elvas, 40 al N. q. O. da Siviglia, 70 al S. q. O. da Madrid. Long. 11, 24; lat. 38, 30.

Badakskan città d'As. nella Tartaria indipendente, posta su di un ramo isolato dei monti Belour, al di cui piede passa il fi. Amou, che in questo luogo chiamasi *Harrat*; essa è pic., ma ben fabbricata e popolata, ed i rubini ed altre pietre preziose, che trovansi ne' suoi contorni, come l'oro e l'argento, che raccolgonsi nei fi. dopo lo scioglimento delle nevi, la fanno essere molto ricca: le caravane che vanno alla China e nella pic. Bucaria passano da questa città, ch'è dist. 16 giornate da Bokara. Long. 71, 21; lat. 37, 25.

Barara reg. d'As., la di cui città cap. ha lo stesso nome, situato sulla costa del Malabar.

Baden (il gran duc. di) gran duo. di Germ. in passato margraviato, che si componeva dei due margraviati di Baden-Baden, e Baden-Durlach: sino dal 1771 il princ. regnante divenne elett., e nel 1803 possedeva una parte della cont. di Sponheim, e diversi distretti del Luxemburghese, ed in Alsazia, che cedette alla Fr., ricevendone in cambio, una porzione del vesc. di Spira nell'antica cont. dell'alto Reno, la maggior parte

della Brisgovia, il veso. di Costanza, le città di Wimpfsen, Zell, Offenburgo, Gengenbach, Biberach, Pfullendorf, e Uberlingen; cogli ultimi accordi del dì 3 apr. 1811 fatti colla Fr., ebbe in piena proprietà l' *Oberant di Stobach*, la città d' Aachen, e circa trenta vill., e diverse altre porzioni di territorio; di modo che le sue frontiere merid. comprendono quasi la metà del lago di Costanza, ed una porzione del territorio di Sciaffusa; le frontiere occid. continuate dal Reno lo separano dalla Fr., e quelle orient. sono formate dal Wurtemberg. La superficie di questo gran duc. è 275 miglia di Germ. La sua popolazione ascende a 923,000 abitanti, l' entrata annnale è di 6,600,000 lire italiane, ed il contingente, come membro della confederazione del Reno, ascende a 8000 uomini. Ora il gran duc. dividesi in tre prov., che sono, Reno superiore, inferiore e medio. Il clima di questo paese è salubrissimo, la sua situazione è pittoresca, ed il suolo, quasi ogn' ove eccellente, abbonda di frumento, legumi, frutta, lino, canapa, tabacco, robbia e squisiti vini assai ricercati. La parte montuosa è essa pure ricca di miniere di ferro, argento, piombo, rame, cobalto ed antimonio. Questa fertilità, la quantità di fabbriche di panni, stoffe di lana e seta, tele e calze, e la sua felice situazione sopra il Reno, lo fanno essere lo stato di Germ. il più commerciante e florido.

Baden, *Thermæ inferiores* città pic. e vaga di Germ. nel gran duc. dello stesso nome, e nella prov. del Reno centrale; ha un cast. posto sulla sommità d'un monte, ove il princ. fa spesso la sua residenza; vi si contano 2400 abitanti, ed accreditati sono i suoi bagni, dai quali ha preso il nome. Questa città è dist. 2 l. al S. E. da Rastadt, 8 al N. E. da Strasburgo, 12 al S. da Spira, e 14 al N. O. da Tubinga. Long. 26, 54; lat. 48, 50.

Baden, *Thermæ Austriacæ* pic. città di Germ. nell' arciducato d'Aust.; posta sul pic. fi. Schwœcha; vi si contano 2000 abitanti, ed è rinomata pe' suoi bagni di acque minerali, ove da Vienna e da altri vicini paesi concorrono molti forestieri; un incendio successo alla fine di lug. 1812, la ridusse in cenere più della metà, ma ora si sta rifabbricando. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Vienna, e 5 al N. O. da Neustadt. Long. 33, 53; lat. 47, 58, 30.

Badenooh pic. tratto di paese della Scozia sett., nella cont. di Jnverness, diviso in due parti dal fi. Spy.

Badenweiler pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, prossima al Reno, che faceva parte della Brisgovia; ha delle sorgenti di acque minerali, ed è dist. 4 l. al S. E. da Friburgo, e 4 al N. E. da Basilea. Long. 25, 20; lat. 47, 55.

Badogi bor. di Russia nella prov. di Bielosero.

Badonvilliers pic. città di Fr. (Meurthe) nella Lorena; vi si contano 1800 abitanti, sonovi molte fabbriche di majolica, ed è dist. 4 l. all' O. da Salm, e 6 all' E. da Luneville

Badovilors pic. città di Fr. (Foreste) posta in mezzo al Luxemburghese, e faceva parte dell' ex-cont. di Salm.

Badula città d'As. nel reg. di Candy, e nell'is. di Ceilan.

Badulato città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter., il cui territorio abbonda di vino, olio, miele, trementina, cotone e seta, de' quali articoli fa un considerabile commercio.

Badur mont. degli Svizzeri prossima al s. Gottardo.

Baenvalda città popolata della

Germ. nella nuova marca di Brandemburgo, ove Gustavo Adolfo re di Svezia conchiuse un' alleanza colla Fr. nel 1631. Essa ha delle buone fabbriche di panni.

Baeza, *Beatia*, *Vita* grande e bella città di Spag., nell' Andaluzia posta sul Guadalquivir; fu presa ai mori nel XV secolo dal re Ferdinando il cattolico; ha un' università fondata dal re Gio. d' Avila, ed è dist. 6 l. al N. E. da Guadix, 2 al S. O. da Huescar, e 170 al S. da Madrid. Long. 14, 65; lat. 37, 45. Evvi un' altra città dello stesso nome, posta presso la linea equinoziale nella prov. di Los-Quixos nel Perù, edificata nel 1559 da *Gilleramiro d'Avalos*.

Baffa, *Paphos* bor. dell' is. di Cipro, che credesi edificato sulle rovine dell' antica e considerabile città di *Pafo*, e che ha un porto e qualche fortificazione. Poco lungi da questo bor. evvi un capo ed un' isoletta dello stesso nome. Long. 50; lat. 34, 50.

Baffin's-Baja o Baja di Baffin, *Sinus Baffini* gran baja nelle terre Artiche, che si estende al di là del 70 grado di lat., e circa ai 310 di long., scoperta da *Guglielmo Baffin* ing., che cercava per quella parte un passaggio nel mare del Sud. Il capitano *Cook*, che ha riconosciute esattamente nel 1778 le coste occid. dell'Amer., non vi ha trovato alcuna comunicazione con questa baja.

Bagdad, *Bagdalum* città grande e commerciante d' As. sulle sponde orient. del Tigri, edificata dal califfo *Abugiafar-Almanzore* nel anno 762 dell' era cristiana; essa è munita di una mura di pietre, e mal fabbricata, ma molto popolata, contandovisi 100,000 abitanti, ed il suo commercio è d'una entità ragguardevolissima; ha molte fabbriche di marocchini, ed i nestoriani v' hanno una chiesa. Fu espugnata dai turchi alla fine del 1638, dopo avervi perdute 40,000 nomini. Non bisogna confondere questa città coll' antica Babilonia che era posta all'E. di questa città sull'Eufrate, ove se ne vedono le rovine. È dist. 100 l. al N. q. O. da Bassora, e 60 al S. q. E. da Mossul. Long. 63, 15; lat. 33, 20.

Bage-le-Chatel città di Fr. (Ain) dist. 3 l. al S. da Pont-de-Vaux, e 2 all'E. da Macon.

Baohargar vasto paese d' As. nella gran Tartaria, alle frontiere della China e del Tibet.

Baglaona prov. d'As. nel Decan; qui cominciano gli stabilimenti portog.

Bagnacavallo, *Tibercaium*, o come leggesi negli antichi monumenti di Ravenna *ad Caballos*, terra del reg. d' It. (Rubicone) nella bassa Romagna, posta vicino al fi. Amone, e dist. 5 l. all' O. da Ravenna, e 3 al N. da Faenza. Long. 34, 48; lat. 43, 59.

Bagnagur o Iderabad oppure Golconda, *Golgonda* città grande e ben fabbricata d'As. nell'India, antica cap. del reg. di Golconda, e situata vicino al fi. Nerva; ha una lega circa di lung., ed in passato era assai popolata e brillante, ma ora è quasi deserta. Questa città insieme al reg. di Golconda appartiene al Subab del Decano, dachè *Aurengzeb* ne fece la conquista. Essa è sempre importante per le miniere di diamanti che trovansi ne' suoi contorni, ed è dist. 30 l. al S. E. da Sulassur, e 60 all'O. da Masulipatan. Long. 96; lat. 15, 30.

Bagnaluc v. Banialuc.

Bagnara pic. città d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter., che viene da taluno creduta l'antica *Portus Orestis*; ha titolo di duo., ed è posta in riva del mare. Il terremoto del 5 febbrajo 1783 distrusse interamente la città ed i suoi contorni. Bagnara è dist. 7 l. al N. da Reggio, e 3 al S. da Palma. Long. 33, 48; lat. 38, 15.

Bagnarea, *Balnœum Regis* pic.

città episc. d' It. nello stato di Roma (Trasimene) e nel territorio d'Orvieto. È situata sopra un pic. ruscello, ed è celebre per essere la patria di s. Bonaventura ; essa è dist. 2 l. al S. da Orvieto, e 5 al N. da Viterbo. Long. 29, 47, 37; lat. 42, 39, 8.

Bagnasco, *Baniascum* bor. del Piemonte (Stura) posto sulla riva sinistra del Tanaro, nell'ex-prov. del Mondovì, e patria del celebre idraulico Francesco Domenico Michelotti. Due cose sono a rimarcarsi ne' suoi contorni, cioè la così detta *regione di Caulia*, ove dicesi morisse Valerio Massimo, e il *Castellaccio*, ove ne' bassi tempi era il *Castrum Saracenum* che domina tutta la valle del Tanaro. Trovasi menzionata nel secolo XIV la moneta di Bagnasco, dal che si deduce, che i bagnaschini stabilissero qual valore dovevano avere nella loro terra le monete. Ciò fa credere pure che questo luogo sia stato ragguardevole pel suo commercio.

Bagneres, *Acquæ Bigerronum, Aquensis Vicus* pic. città di Fr. (Alti Pirenei) nel Bigorra nella Guascogna, posta sul fi. Adonr; essa è celebre per le sue acque minerali, dalle quali ha acquistato il nome, è capo-luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 6000 abitanti: sonovi molte fabbriche di stoffe di lana, di tele e di veli, ed è dist. 3 l. al S. E. da Tarbes. Long. 17, 45; lat. 43, 3.

Bagneres, *Aquæ convænarum* bor. di Fr. (Alta Garonna) nel Cominges super. e nella valle di Luchon, esso vien chiamato *Bagneres de Luchon* per distinguerlo dall'altro Bagneres. È situato ai piedi de' Pirenei, ha delle acque minerali, è capo luogo del cantone, vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. da s. Beat, e 5 al S. da s. Bertrand.

Bagneux antico vill. di Fr. (Senna) nell'Isola di Francia, dist. 1 l. e mezzo al S. da Parigi. Carlo il Calvo vi aveva molte vigne.

Bagneux-les-Juifs bor. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, dist. 3 l. al S. O. da Aignai-le-Dno.

Bagni della Porretta bor. del reg. d'It. (Reno) rinomato pe' suoi bagni caldi.

Bagnoles vill. di Fr. (Orna) nella Normandia, rinomato per le sue acque minerali, efficaci contro i reumatismi e le apoplesie, dist. 3 l. all' E. da Domfrom. Vi è un altro vill. dello stesso nome, che ha pure dell'acque minerali, ed è dist. 3 l. all' E. da Mende, e 6 all'O. N. O. da Villefort.

Bagnolet ameno luogo di villeggiatura in Fr. (Senna) dist. 1 l. al S. E. da Parigi.

Bagnols, *Balnealum* pic. e bella città di Fr. (Gard) nella Linguadoca infer., prossima alla riva dritta del fi. Ceza, nelle di cui sabbie sonovi delle particelle d' oro. È capo luogo del cantone, vi si contano 4800 abitanti, ed ha una bella piazza, e due fontane ch' escono da terra nel mezzo della città ; sonovi diverse fabbriche di stoffe di bavella, ed è dist. 3 l. al S. O. da Ponte s. Spirito, e 163 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 13; lat. 44, 10. Evvi un altro bor. dello stesso nome pure in fr. (Rodano) dist. 4 l. al N. O. da Lione.

Bahama, *Bahama* is. dell'Amer. sett., una delle Lucaje, che ha 13 l. di lung. e 8 di larg. Essa appartiene agl'ing. pel trattato di pace del 1783, ed ora vi si contano 4000 ing., che fanno un commercio rilevante coi prodotti del suo territorio, consistenti in cotone, legni da tinta, tartarughe e sale. Quest'is. dà il nome al canale di *Bahamo*, che ha le correnti più rapide del nuovo mondo.

Bahama (lo stretto di) strette

dell'Amer. sett., che vien formato da un banco, che porta pure lo stesso nome, e che è situato tra la Florida e le Lucaje, ed al N. dell'is. di Cuba. Le flotte spag. passano da questo stretto per andare all'Avana.

Bahar prov. dell' Indostan tra quelle di Bengala, e di Benares: essa è attraversata dal Gange, ed è bagnata dal Gangara. Essendo stata presa dagl'ing. fu da essi rovinata e quasi spopolata. Le sue campagne producono frumento, riso, zuccaro, papaveri, dai quali s' estrae l'oppio, e sal nitro Vi si fabbricano delle tele. La città di Bahar ch' era altrevolte la cap., non è nè grande nè florida. Questa è situata in una specie d' is. formata da due fi. che si gettano nel Gange; ora questa prov. è governata da un *Nabab*, che dipende dagl' ing., e la sua cap. e Patna.

Baharem o Aual, *Tylos* grande is. del Golfo Persico vicino alle coste dell'Abissinia, che ha circa 12 l. di circuito; essa è fertile di vino e frutta, ed è famosa per la ricca pesca di perle, che si fa sulle sue coste I suoi abitanti che sono arabi vi hanno edificato un'estesa città, ed è dist. 90 l. al S. da Bassora. Long. 47; lat. 27.

Bahrein o Bahrain prov. della Arabia Felice sul golfo Persico, con un' isoletta dello stesso nome, famosa per la pesca delle perle. Questa prov. è fertilissima di datteri e di buoni vini. Essa è soggetta alla Persia; Elcatif n' è la cap.

Bahr-el-Azrek o il Nilo d'Abissinia fi. d'Af. che gli abissini vogliono sia l' origine del vero Nilo: del *Bar-el-Azrek* si ha un' esatta descrizione del *P. Kirchen* gesuita; questo fi. forma una specie di spirale alla sua origine, ch'è tra l'11 e il 12 grado di lat., e nella collina di Guixonguich; quando il *Bahr-el-Abiad* o il vero Nilo ha origine nelle alpi *Kumri*, che non sono ancora state visitate.

Bahrenburgo bor. di Germ. nel reg. di West. e nella cont. d' Hoya.

Bahri v. Egitto.

Bahus *Bahusium* città di Svezia cap. del governo dello stesso nome. Questa città fu edificata nel 1309 da Aquino IV re di Norvegia, su di uno scoglio, in una isoletta formata dal fi. Gotelba, ed è munita di un forte cast. I danesi la cedettero al re di Svezia pel trattato di Roschild nel 1658, ed invano tentarono essi di riprenderla nel 1678. È dist. 4 l. al N. da Gottemburgo, 3 all' E. da Kongel, e 60 al N. da Copenaghen. Long. 29, 20; lat. 57, 52.

Baja, *Baja* città rovinata del reg. di Napoli, situata vicino a Pozzuolo, tra questa città e Cuma; ha una buona fortezza che difende l' ingresso del porto, uno dei migliori del Mediterraneo. Era questo un luogo di delizie degli antichi romani, ma vi rimane appena qualche tempio rovesciato, e poche vestigia de suoi rinomati casini, e vi si osservano tuttora le rovine del famoso ponte di Caligola. Baja è chiamata città dallo *Scoliaste di Licofrone al versetto* 693; ma *Orazio lib.* 1 *epist.* 16 la chiama *Vicus*. Long. 32, 4; lat. 40, 41.

Baja, *Sinus* nome che si dà ad un golfo o seno di mare tra due terre, di cui l' entrata è stretta, e l' interno s' allarga progressivamente, ed ove i vascelli vi sono al sicuro.

Baja di tutti i Santi gran baja sulla costa merid. del Brasile, vicino alla città di s. Salvadore.

Baja-de-tos-los-Santos prov. del Brasile posta al S. di quella di Seregippa. Il suo territorio è ben coltivato e fertile, producendo in abbondanza grano turco, tabacco e cassialina; sonovi pure molti pa-

scoli, ove allevasi quantità di bestiame.

Baja-de-tos-lo-Santos (città) v. s. Salvador.

Bajazet città della Turchia as. nell'Armenia, posta al S. E. d'Erzerum, ed ai confini della Persia; essa fa un considerabile commercio di vino con quest'ultima contrada e colla Georgia.

Baibul città del governo d'Anzanum, posta sopra uno scoglio e prossima al fi. Torak.

Baiby bor. di Svezia nella Westmania.

Baigneux v. Bagneux-les-Juifs.

Baigory valle di Fr. (Bassi Pirenei) nella bassa Navarra.

Baikal gran lago della Russia as. nella Siberia, che ha 125 l. di lung. dall' E. all' O., e 6 di larg. L'acqua n'è dolce e verdastra, gela nel mese di dio. e disgela in mag.; ha varie is., ed è soggetto a delle violenti burrasche, per cui la superstizione de' russi lo fece nominar sacro. Al S. v'entra il fi. Selinga, e al N. sorte il fi. Angara, che dopo aver preso il nome di Tungusca, va a gettarsi nel gran fi. Jenisea. Questo lago abbonda di pesci, massime di sermoni, e d'una certa qualità d'aringhe chiamate *omuli*. È duopo attraversarlo per andare dalla Russia alla China, e perciò nell'inverno si mettono a' cammelli certi stivaletti ferrati a ghiaccio, e similmente ai buoi che devono passarlo, altrimenti non potrebbero reggersi in piedi. I russi chiaman questo lago *Swjatojamorsa*. Long. 122, 127; lat. 52, 56.

Bailleau-l'-Evêque bor. di Fr. (Eure e Loira) nella Beauce, dist. 2 l. al N. O. da Chartres, e 4 al S. da Maintenon.

Baillée bor. di Fr. (Maienna) dist. 5 l. al N. E. da Château-Gontier, e 7 al S. E. da Laval.

Bailleul o Belle, *Balliotus* o *Balliolum* città di Fr. (Nord) nell'ex-cont. di Fiandra, altrevolte assai forte, ma ora affatto smantellata; è capo-luogo del cantone, vi si contano 9400 abitanti, e sonovi molte fabbriche di reffe, di nastri, majolica, tele, panni, rattine e merletti, delle quali manifatture si fa un ragguardevolo commercio, come pure di sale. Antonio e Giacomo Meyer erano d'Ulterna, nel territorio di questa città, ch'è dist. 3 l. al S. O. da Ipri. Long. 20, 25; lat. 50, 45.

Bailleul (il) bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò Avvene un'altro dello stesso nome pure in Fr. (Orna) nella Normandia, da dove traevan l'origine i *Bailleul* che regnavano in Iscozia nel secolo XIV, ed è dist. 2 l. al N. da Argentan.

Baimot o Boinitz città d'Ung. sul fi. Nitra. Essa dà il nome alla cont. in cui è situata, ed ha dei bagni caldi assai frequentati.

Bain bor. di Fr. (Ille e Villaine) nella Brettagna, posto sul fi. Villaine, e dist. 5 l. al N. E. da Redon.

Baindt ex-abb. di Germ. nella Svevia, che in passato aveva il diritto di sovranità, ed ora è unita al reg. di Baviera.

Bains pic. città di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione; è capo-luogo del cantone, vi si contano 1800 abitanti, e sonovi delle acque minerali vitrioliche; esso è dist. 3 l. all'O. da Bellegarde, e 6 al S. O. da Perpignano. Evvi pure in Fr. (Vosges) un altro vill. di questo nome, ove sonovi delle acque minerali, dist. 4 l. da Plombieres, ed un altro in Ing. dist. 50 l. da Londra.

Bajonna, *Bajonna* ricca e forte città di Fr. (Pirenei orient.) nella Guascogna, situata al confluente de' fi. Niva e Adour, in distanza d'una l. dall'Oceano. Essa è capo-luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una direzione ed un trib. delle dogane, la di cui

corte prevostale è a Pau, ed una zecca; la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti, è munita d'una cittadella e tre cast., le di cui fortificazioni principali sono del signor di Vauban, è molto mercantile, ed ha un porto il di cui accesso è assai difficile a motivo de' banchi di rena che vi s'incontrano; i legni però vi sono sicuri. Ne' cantieri di Bajona si fabbricano molti bastimenti d'ogni portata, eccettuato i vascelli di linea, perchè non potrebbero uscire dal fi. Bajona, fa un gran commercio marittimo, particolarmente cogli Stati-Uniti d'Amer. I vini, acquavite, catrame, olio, resina ed il seme di lino formano il ramo più forte d'estrazione da questa città, che fa pure un commercio considerabile per terra, coll' Arragona, la Navarra, la Biscaglia ed altre prov. della Spag., dalle quali riceve sugo di regolizia, vino, oro ed argento tanto coniato quanto in verghe; e vi spedisce all' incontro delle tele di Laval, Cambrai, s. Quintino e Rouen, ricevendo dagli altri porti dell' Eur., canapa, frumento, formaggi ed altri articoli. I presciutti che vi si fanno sono rinomati. Abbonda pure di ferro, pece, trementina e abeti, ed anche questi articoli formano un ramo di commercio. Tenevansi quivi annualmente due gran fiere, ognuna delle quali durava 15 giorni. Questa piazza è una delle più importanti della Fr. per gli affari di cambio, e sarà sempre celebre per la cessione ivi fatta da Carlo IV re di Spag. nel mese di mag. 1808 di tutti i suoi dominj all' imp. de' fr., e per la giunta tenutavisi per decretare lo statuto costituzionale di Spag. Essa è dist. 12 l. al S. O. da Dax, 17 al N. da Pamplona, 16 all'O. da Pau, e 202 al S. q. O. da Parigi. Long. 16, 9, 55; lat. 43, 29, 21.

Bajonna città maritt. di Spag. nella Galizia; ha un porto comodissimo, ed è posta in un territorio assai fertile, e su di una costa abbondante d'ottimo pesce; dist. 24 l. al S. da Compostella, e 14 al N. O. da Braga. Long. 9; lat. 41, 54.

Baïrout città della Turchia as. nel pascialick d'Acra.

Baise o Beze fi. di Fr. (Costa d'Oro) che ha origine in un vill. dello stesso suo nome, e va a gettarsi nella Saona 2 l. al di sotto da Aussona.

Baise fi. di Fr. che ha origine nel Nebusan, comincia ad essere navigabilo a Nerac per mezzo delle chiuse, e perdesi nella Garonna dirimpetto ad Aiguillon.

Bajulana città di Spag. che conta 4500 abitanti.

Baix città di Fr. (Maienna) capo-luogo di cantone. È stata abbruciata dai vandeisti nel 1799, ed è dist. 3 l. all'E. da Maienna.

Baixas bor. di Fr. (Pirenei Orient.) nel Rossiglione, dist. 2 l. all'O. da Perpignano.

Bakan grande e bella città d'As. nell'Indie, nel reg. e sul fi. d'Ava. Long. 115; lat. 19, 35.

Bakely bor. d'Ing. nella cont. di Sussex, che ha delle fabbriche d'utensili di ferro assai belli.

Bakewall graziosa e bella città d'Ing. nella cont. di Derby, situata ai piedi d'un monte.

Bakichiserai città d'As. nella Crimea, che ha un palazzo, ove risiede un Kan dei tartari.

Bakonye vasta selva d'Ung. di 5 miglia tedesche di lung. ed altrettante di larg.; essa è posta sulla catena delle mont. che si estendono dal Danubio a Pest.

Bakou o Bakà v. Bacou.

Bakow città della Valachia, posta ai confini della Moldavia e della Transilvania, e sul fi. Misow, dist. 18 l. al N. E. da Targovisk.

Baktegan gran lago di Persia, che ha 24 l. di lung., e circa 12 di larg.; in esso si scaricano i due

fa Knren e Bondamir, ed è dist. 8 l. all' E. da Schiraz.

Bala pic. città e lago d'Ing. nel princ. di Galles e nella cont. di Merioneth, rinomata per le sue belle manifatture di calze di lana.

Balacana città di Russia nel governo di Nischgorod, situata sul Volga; ne' suoi contorni sonovi delle eccellenti saline.

Balagna (la), *Balania* pic. prov. sett. dell'is. di Corsica, la di cui cap. è Calvi (Corsica). Questa prov. è la più fertile dell' Is.

Balaguate o Balagate, *Balaguata* prov. d'As. nell' Indostan, la di cui cap. è Aurengabad.

Balaguer, *Bellagarium* città di Spag. nella Catalogna posta al piede d'nna scoscesa mont. e sul fi. Segre; ha un cast. ed un bel ponte, e fu espugnata dai fr. nel 1645, e ripresa dagli spag. nel 1650. Essa è dist. 5 l. al N. E. da Lerida, 13 al S. E. da Balbastro, 16 al N. da Tarragona, e 30 al N. E. da Barcellona. Long. 18, 20; lat. 41, 44.

Balaklava città della Russia eur. nel governo del Tauride, che ha un porto ed un'antica fortezza.

Balambangan pic. is. d'As. posta sulla costa sett. di quella di Borneo, ove gl' ing. aveano uno stabilimento.

Balambuan o Palambuan, *Balambuanum* città forte e mercantile d'As. nell' indie, sulla costa orient. dell' is. di Giava, e nel paese dello stesso suo nome, di cui essa è la cap.; ha 10.000 case costruite coi bambù, ed il principal suo commercio consiste in cordami e tele da vele. Gli olan. la presero nel 1768. Long. 133; lat. merid. 7, 50.

Balaraghn città d'As. nella gran Tartaria, e nella prov. del Turchestan.

Balaruc pio. bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, posto sullo stagno di Frontignano, e rinomato pe' bagni salutari che sono nelle sue vicinanze. Esso è dist. 1 l. all' O. da Frontignano, e un quarto di l. dalla strada maestra di Montpellier a Tolosa.

Balassore città assai mercantile d'As. negli stati del Nizam e nel paese de'Maratti, che ha una buona rada, e gl' ing. vi hanno un considerabile stabilimento; essa è dist. 43 l. al S. O. da Calcutta. Long. 84, 40; lat. 21.

Balaton (il lago) v. Platensee.

Balbastro, *Bergidum*, *Balbastrum* città di Spag. nel reg. di Aragona, posta sul fi Vero; ha un vesc. suff. di Saragozza, da dove è dist. 17 l. al N. E, 9 al S. E. da Huescar, e 13 al N. O. da Balaguer. Long 17, 50; lat. 41, 55.

Balbec, *Heliopolis* (le rovine di) antica città rovinata della Siria, posta in nna valle del monte Libano; essa era cinta di belle mura, e vi si osservano aucora dei preziosi avvanzi dell' antica sua grandezza, e particolarmente il famoso tempio del sole. Questa città è stata rovinata dai turchi e dai frequenti terremoti; essa è dist. 15 l. al N. da Damasco, e 18 all' E. da Baruth. Long. 55; lat. 33, 25.

Balcan mont. della Turchía eur. posta all' E. della Servia.

Balcas nno de' più gran laghi d'As. nella Tartaria indipendente.

Balnenburgo o Bialenaurck pic. città di Prussia.

Balnenhem cast. e gran vill. di Fr. (Alto Reno) per l'addietro dipendente dal ex-princ. di Montbeliard.

Baldivia città e porto dell'Amer. merid., i più considerabili del Chili, posti fra i fi. Callacalla e del Potrero, alla loro imboccatura nel mar del Sud; il suo territorio produce del legname per la costruzione navale e sonovi delle ricchissime miniere d'oro. Essa è dist. 81 l. al S. dalla Concezione.

Long. 304; lat. merid. 39, 58.

Bald-Montano catena di mont. dell'Amer. sett.

Baldo (il monte) mont. del reg. d'It. (Adige) nel veronese; essa fa parte delle alpi *Rezie*, ed ha 1148 tese d'elevazione sul livello del mare.

Baldolz bor. di Transilvania, rinomato per le sue acque minerali ed i suoi bagni.

Baldulz bor. di Transilvania, nel paese di Siculi; nel suo territorio trovansi delle ricche miniere di sale, che formano il maggior suo prodotto.

Baleari is. del Mediterraneo vicino alle coste della Catalogna, che comprendono le is. Majorca, Minorca, Ivica, e Formentera. Esse formavano l'antico reg. de' *Baleari*, che apparteneva ai fenicj; i cartaginesi lo presero 452 anni avanti l'era cristiana; i romani lo conquistarono, e ne furono scacciati dai vandali nell'anno 411 di G. C.; questi ultimi lo possedettero sino al 697, allorchè furono vinti dai saraceni. Carlo Magno lo conquistò nel 9 secolo, ma poco dopo i saraceni stessi lo ricuperarono. Giacomo I re d'Aragona rese tributarie queste is. nel 1236, ed Alfonso suo nipote ne compì la conquista, e furono unite alla Spag. cui appartengono tuttora.

Balew o Biolef città commerciante di Russia nel governo d'Orel.

Balfruh città della Persia, circondata da un deserto, e capo luogo della prov. del Mesanderon. Il solo prodotto della seta forma la ricchezza di questa città.

Balga antico cast. della Prussia orient., posto sul golfo di Danzica, e dirimpetto a Pilau.

Balgany pic. città di Scozia, nella cont. di Fife; poco lungi da questa città evvi un vasto e magnifico palazzo reale.

Bali, *Balys* città d'As. nelle Indie, cap. dell'is. e del reg. dello stesso suo nome. L'is. è situata all'E. di quella di Giava, ha 14 l. di circuito, i suoi prodotti consistono in riso e frutta. La sua popolazione, che ascende circa 800,000 abitanti, è bellicosa ed idolatra; allorchè l'un d'essi muore, viene abbruciata sul di lui rogo quella fra le sue donne, ch'egli amava più dell'altre durante la sua vita. Essa vien governata da un re che si lascia veder di rado, nè vuol permettere che s'aprano le miniere d'oro del reg. Long. 133,135; lat. merid. 9.

Bali o Dancali reg. d'Af. nell'Abissinia, i di cui abitanti vivono, erranti, e non vi si trovano nè città, nè vill; viene attraversato dal fi. Avache.

Baliorod pic. città di Spag. nel reg. di Galizia, vicino alla quale evvi una mont., che ha una miniera d'argento vivo, ed una di cristallo di rocca, simile a quello di Boemia.

Balik-lava città della Crimea, sulla riva orient. di un profondo golfo.

Balk v. Bactriana.

Balkach v. Palcati.

Balkan alto monte che separa la Bulgaria dalla Romelia, celebre pei fatti d'armi ivi accaduti nelle ultime campagne di Passwan-Oglu

Balke o Balkhe grande e celebre città d'As., nel paese degli usbecchi, sul fi. Debas nella prov. del suo nome. I sultani v'hanno fatto sovente la loro residenza, ed essa forma porzione del Chorasan. I popoli del Mogol la presero nel 1221. Tamerlano la prese al sultano Hussain nel 1369. Finalmente se ne sono resi padroni gli usbecchi, ed ora è la residenza d'un kan di questa nazione; essa è tutta fabbricata in pietre, il palazzo del sovrano è in marmo scavato dalle vicine contrade. Ha delle ragguardevoli fabbriche di seterie, ed è il centro del commercio della grande Buccaria col-

l' Indostan. Questa bella città ha di sovente mosso il desiderio delle vicine potenze di conquistarla, ma da una parte è difesa da alte mont., e dall' altra da deserti. Essa è dist. 60 l. al S. da Bokara, e 80 al N. da Candahar. Long. 85; lat. 356, 40.

Ballaburam città forte e popolatissima d' As. nel Decan, che dà il suo nome ad una prov.

Balla-Gaut catena di mont. d' As. nell'Indostan, che sono una parte dei monti Gatti, che si estendono verso il Missor.

Ballainvilliers ex-baronia di Fr. (Senna e Oisa) dist. 6 l. al S. da Parigi.

Ballan bor. di Fr. (Indra e Loira) dist. 2 l. al S. O. da Tours.

Ballée bor. di Fr. (Indra e Loira).

Ballenstad città di Germ. posta sul fi. Harze, cap. del princ. di Anhalt-Bernburgo; è la residenza ordinaria del princ., vi si contano 2500 abitanti, ed ha delle fabbriche d' indiane. Long. 28, 63, 14; lat. 51, 46, 24.

Balleroy bor., ed ex-march. di Fr. (Calvados) è capo luogo del cantone, vi si contano 1250 abitanti, e sonovi delle fabbriche di merletti. Nei suoi contorni trovansi delle miniere di ferro, e delle fucine, ed è dist. 3 l. al S. O. da Bayeux.

Balli is. dell' arcipelago australe, la di cui città cap. ha lo stesso nome; essa fa un rilevante commercio coi prodotti dell'is. che consistono in cotoni, ed in porci che spedisce all' estero, tanto freschi, quanto salati, e fabbrica molte mussoline; ma il più importante suo traffico è nella tratta dei negri, che in gran numero vengono esportati da quest' is.

Balliapatnam città considerabile del Misor, che ha un comodo porto all' imboccatura d'un fi., e fa un ragguardevole commercio in pepe.

Ballimore città d' Irl., nella prov., di Leinster, situata nel mezzo d' una palude.

Ballinekil città d' Irl. nella prov. di Leinster, che fa parte della cont. della Regina; manda due deput. al parl., ed è dist. 18 l. al N. O. da Dublino.

Ballinroab pic. città d' Irl., cap. della cont. di Mayo; manda un deput. al parl., ed è dist. 15 l. al S. da Killala.

Balli-Shannon bor. d'Irl. nella cont. di Dunnegal, manda un deput. al parl., ed è dist. 4 l. al S. da Dunnegal.

Ballon mont. di Fr. (Vosges) nell'Alsazia, che è la più alta della catena dei Vosges, avendo 720 tese di elevazione sul livello del mare.

Ballon bor. di Fr. (Charente infer.) posto sull' Orna; è capo luogo di cantone, ed è dist. 3 l. al S. dalla Rocella.

Ballots o Balots bor. di Fr. (Maienna) nell' Angiò, dist. 2 l. al N. O. da Craon.

Balme (la) bor. di Fr. (Ain) nel Delfinato, situato vicino al Rodano; e che ha una grandiosa fabbrica di vetri. Nei suoi contorni si vedono, una meravigliosa grotta e le rovine del cast. degli antichi delfini; è dist. 12 l. al N. da Cremieu, e 3 al S. E, da Nantua.

Balmond bor. di Fr. (Rodano) dist. 4 l. all' O. da Beaujeu.

Balna pic. città della Scozia sett. nella prov. di Stratnavern.

Balnalu o s. Giovanni bor. d' Irl. nella cont. di Longfort. Manda un deput. al parl., ed è dist. 2 l. all' E. da Longfort.

Balon pic. città di Fr. (Sarta) nel Manese, posta sull' Orna, e dist. 4 l. al N. E. da Mans.

Balowa città d'As. nell' Indostan, e nel reg. di Decan.

Balsora v. Bassora.

Balstal bor. della Svizzera, nel cantone di Solura, posto in una valle fertile e ben coltivata

Balta città della Russia eur.,

posta sul fi. Kody, che va a gettarsi nel Bog; essa è importante per le fiere annuali che vi si fanno.

Baltico (mar) gran mare interiore d'Eur. posto fra la Germ. e la Polonia, che ha al S. la Danimarca e la Svezia, all'O. la Laponia, al N. la Botnia, la Finlanda, la Livonia e la Curlandia, e all'E. parte della Polonia; comunica col mar di Germ. col mezzo del golfo *Skager-Rak* al N. E., indi piegandosi verso il S. prende il nome di *Cattegat*; si volta di nuovo verso il S. E., ove forma lo stretto del *Sund d'Elseneur*, il di cui passaggio, come quello del grande e pic. Belt, dipendono dal re di Danimarca, che ha il diritto di far visitare tutto ciò che n' entra e sorte, ed i bastimenti pagano un dazio per passarli. Dopo lo stretto del Sund, il Baltico s' estende molto al largo verso il N. E., indi si divide in due rami che portano il nome di golfo di Botnia e di Finlandia; tutte e due per quattro o cinque mesi dell' anno sono coperti di ghiacci. Dicesi che la più grande profondità del mar Baltico non arrivi a 5 braccia, ed i naturalisti svedesi assiourano, che nel corso d' un secolo perde circa 4 piedi della sua profondità, e che le sue acque non contengono di sale più d' un trentesimo del loro peso, quando le acque degli altri mari ne contengono un decimo; attribuiscono questo effetto alla quantità di ghiacci, e di più dicono, che il vento del Nord purifica talmente quest' acqua che si potrebbe bere. Questo mare non ha il flusso e riflusso, e vi si trova poco pesce.

Baltimora bella città degli Stati-Uniti d' Amer. nello stato di Mariland, posta sul Patapsco, ed all' ingresso della baja di Chesapeak. È molto commerciante, vi si contano 22,000 abitanti, e fra questi sonovi molti cattolici che hanno un vesc. Essa è dist. 10 l. al N. E. da Washington. Long. 304; lat. 39, 30.

Baltimora città d'Irl. nella cont. di Cork, posta sulla baja del suo nome, ove ha un comodo porto; manda due deput. al parl., ed è dist. 18 l. al S. O. da Cork. Sonovi circa 20 is. vicino alla baja che portano il nome di Baltimore.

Baltinglass pic. città d' Irl. nella cont. di Wicklow.

Balva pic. città di Germ. nel reg. di West., dist. 3 l. al S. da Arensberga.

Baluclava o Jambol bor. della Turchia as. nella Crimea, posto sul mar nero, ove ha un porto eccellente, in cui si costruiscono i vascelli da guerra del gran signore. È dist. 16 l. al S. da Crim. Long. 52, 40; lat. 44, 50.

Baly is. d' As. posta all' E. di quella di Giava, e sullo stretto dello stesso suo nome. Ha 13 l. di circuito, ed è fertile di riso e frutta saporitissima. Vien governata da un re, che risiede nella città cap. che ha lo stesso nome dell'is. Questa città ha un' eccellente porto, e fa un vistosissimo commercio particolarmente in tele di cotone.

Balzac bor. di Fr. (Charente) nell'Angomese, dist. 1 l. al N. da Angoleme.

Bamba o s. Salvadore, *Bamba* prov. e città episc. d'Af. cap. del reg. del Congo. La prov. è la più grande e la più ricca delle cinque che formano questo regno; i suoi abitanti professano la religione cattolica, e sono buoni guerrieri, ed i portog. hanno in questa prov. uno stabilimento considerabile. Gli elefanti di questo paese sono i più machinosi d' Af., dicendosi che sianvi di quelli che hanno i denti del peso di 200 libbre.

Bambarra reg. d'Af. nella Nigrizia, situato fra il 13 e il 18 grado di lung., e il 13 e il 15 di lat., ed al S. O. di quello di Tom-

but. È bagnato dal fi. Niger, abbonda di pascoli ove si alleva molto bestiame, ed il suo principal prodotto consiste nel butirro che estraesi dal nocciuolo dell' albero detto *Shea*, facendolo seccare al sole, e poi bollire nell' acqua. La sua cap. è Sego.

Bamberga, *Cravionarium* grande, bella e celebre città di Germ. nella Franconia, posta al confluente de' fi Meno e Rednitz, altre volte libera ed imp., cap. dell' ex-vesc. del suo nome, la di cui estensione era considerabile; in oggi unita al reg. di Baviera fa parte del circolo del Meno di cui è il capo-luogo: vi si contano 18,000 abitanti, ha un superbo cast., un' ospedale ed un liceo, e fa un considerabile commercio di grani, vini e frutta; le sue due annuali fiere di bestiame sono di grande importanza per la Germ. Essa è la patria del celebre Gioachimo Camerario, e di Cristoforo Calvio; ed è dist. 12 l. al N. da Norimberga, 30 al N. q. O. da Ratisbona, e 100 al N. O. da Vienna. Long. 28, 37; lat. 49, 57.

Bambeerga pic. città della Boemia, posta a piè d' un monte, e dist. 11 l. al S. E. da Konigsgratz, 12 al S. da Glatz, e 16 al N. O. da Olmutz. Long. 34, 20; lat. 49, 53.

Bambouc o Bambuck città e reg. d'Af. nella Nigrizia, circondato quasi da per tutto d' alte mont. ricche di miniere d'oro; esso confina al N. coi paesi di Galam e di Kasson, all' O. col fi. Falmè, e coi reg. di Kantu e Kombregudu, al S. col reg. di Mankana, e all' E. con paesi incogniti. Lat. sett. 12, 13.

Bamff o Bamfe cont. e città della Scozia sett. La cont. è posta all' E. di quella d' Elgin, ed ha delle cave di marmo, e delle miniere d'alume. La città ch'è la cap. è posta all' imboccatura del fi. Doverne, ove ha un buon porto: è ben fabbricata, ed il suo commercio principale consiste in grani ed in pesce sermone. Essa manda un deput. al parl., ed è dist. 40 l. al N. q. E. da Edimburgo. Long. 15, 25; lat. 57, 42.

Bamian città d' As. nella Tartaria indipendente, soggetta al re di Kandahar, e nella prov. di Zouf.

Bamou città dell' imp. dei Birmani nella prov. d'Ava, posta sul fi. Irraouaddy; è capo-luogo d' un distretto che apparteneva ai chinesi.

Bampton o Bathampton bor. d' Ing. nella cont. di Devon, che è uno de' mercati più considerabili di questa cont. Evvi pure in Ing. un' altro bor. dello stesso nome nella cont. d' Oxford, che fa un commercio considerabile di pellami.

Ban fi. d'Irl. che va a gettarsi nel mar Atlantico vicino a Colaruine.

Banaoer bor. d'Irl. nella cont. di Kinga, posto sul Shannon; esso deputa al parl.

Banara o Benares, *Banara* bella e celebre città d' As. nell' Indostan, e nel reg. del Bengala; ha de' bei pagodi, ed è molto mercantile. Gli abitanti di questa città hanno molta divozione all' acqua del Gange, benedetta dal loro gran sacerdote, ed i bramini tengono in questa città la più celebre scuola dell' Indie. Gli inglesi se ne sono impadroniti nel 1775, ne sono tuttora in possesso, e le rendite che ne ricavano ammontano a più di otto milioni di lire it. Long. 101, 30; lat. 26, 20.

Banato nome dato solamente al paese di Temeswar in Ung. Questo nome era in passato comune a tutte le signorie. V. Temeswar.

Banbury, *Banburia* bor. d' Ing. posto in una deliziosa situazione, nella cont. di Oxford, e situa-

te sul fi. Charvel; manda un deput. al parl., ed è dist. 4 l. al N. O. da Oxford, e 18 al N. da Londra. Long. 16, 10; lat. 52, 9.

Banc bor. di Fr. (Ardeche) dist. 10 l. al N. q. E. da Uzes, e 3 al S. O. da Joyeuse.

Banca, *Banca* is. e città d'As. nell'Indie, posta all'E. di quella di Sumatra, dalla quale vien separata dallo stretto del medesimo suo nome; ha 30 l. di circuito, ed è di somma importanza per le ricche miniere di stagno scopertevi nel 1710 e 1711. La città che n'è la cap. ha un buon porto, il sovrano dell'is. vi risiede, e gli olan. vi hanno un considerabile stabilimento.

Bancalis città considerabile del reg. di Achem, nell'is. di Sumatra. Gli olan. vi fanno un gran commercio di pepe ed altre droghe. Essa è situata dalla parte dello stretto di Malaca. Long. 218; lat. 1, 5.

Banco in generale è un'elevazione ineguale nel fondo del mare, che non lascia tant'acqua che basti a sostenere un vascello, e che si alza talvolta verso la superficie dell'acqua, o la sormonta. Vi sono dei banchi di sabbia, di terra e di pietra, sui quali urtando i vascelli si arrenano, o si perdono affatto. I banchi che si incontrano a fior d'acqua, o che siano poco profondi sono i più pericolosi. Gli altri hanno 10, 20, 50 e 100 braccia d'altezza. Questi servono di punto d'indizio, quando però la loro posizione sia esattamente determinata; vicino ad essi si fanno di sovente delle pesche abbondanti, e particolarmente importante si è quella dei baccalari, che si fa presso al gran banco all'Or. dell'is. di Terra Nuova nell'Amer. sett., e presso a quelli della nuova Scozia, e degli Aghi alla punta merid. dell'Af.

Banco (il gran), *Syrtis Maxima* v. Banco.

Bancok, *Bancocum* fortezza di As. del reg. di Siam nell'Indie. Essa è di grande importanza. I fr. ne furon scacciati dai siamesi nel 1688, ed è dist. 4 l. al N. dal mare, 18 al S. da Siam. Long. 119; lat. 13, 25.

Banda città forte e cap. delle is. dello stesso nome; nel paese di Decan ove risiede il sovrano.

Banda o Lantor (il gruppo delle is. di); questo è un gruppo di 6 o 7 is. dell'arcipelago australe, la più grande delle quali ha circa 4 l. di lung., e 3 di larg. Esse erano per la maggior parte in potere degli olan. che v'avevano diversi forti. Il principale e quasi unico prodotto di queste is. sono le noci moscate, il di cui albero è della grossezza d'un pero, le sue foglie assomigliano a quelle del lauro, e vegeta da 10 a 100 anni; il suo frutto ha il colore e la grossezza d'una albercocca, e la sua figura assomiglia al pero; quando è alla sua perfetta maturità la corteccia s'apre, e lascia travedere il mace d'un colore rosso carico, nascondendo in parte la pic. noce, ch'è nerastra. Dai due prodotti di questo prezioso albero i suoi possessori ritraevano un profitto ragguardevole trasportandoli in Eur. Esso prospera assai in queste is., mentre non solo nelle loro terre nerastre, ma anche sulla lava del vulcano *Gonong* vegeta per eccellenza. Gli olan. non permettevano la coltura delle noci moscate, che in queste is., e nel 1796, quando gl'ing. s'impadronirono delle Molucche, vi trovarono 163,000 libbre di noci moscate, e 46,000 di mace. Nel 1778 un violento oragano, accompagnato da un tremuoto, aveva devastato le piantagioni di questa deliziosa droga, ma ben presto furono rimesse nell'antica loro attività. La popolazione della città di Banda, ch'è la cap. di tut-

te le is. unite, ascende a soli 8000 abitanti; siccome quest' is. per l'avidità del lucro non erano coltivate che a noci moscate, così tutte le altre provigioni vi venivano portate da Batavia, abbenchè il loro territorio sia suscettibile di ogni prodotto. Esse sono dist. 30 l. al S. E. da Amboine, e 6 da Seram, verso il quarto grado di lat. merid., e tra li 124, 40, e 125, 40 di long.

Bander città del Mogolistan nel reg. e sul golfo di Bengala, all'imboccatura del Gange.

Bander e **Manora** forte del Mogolistan, nel reg. e sulla costa di Cambaja, che appartiene ai portog.

Bander-Abassi o **Gombron** città maritt. di Persia nella prov. di Kerman, posta sul golfo d'Ormus, ove ha una rada estesa e sicura. Vi si faceva per l'addietro un gran commercio, ma l'aria essendone poco sana, le nazioni straniere non possono dimorarvi, che dal principio di nov. sino al fine di marzo, e per ciò ora è quasi disabitata, tanto più da che i depositi delle derrate dell'Indie sono stati trasferiti a Nascate nell'Arabia. Questa città è soggetta quasi tutto l'anno al cambiamento de' venti quattro volte al giorno. I portog. se ne impadronirono nel 1612, ma *Abbas* il grande, re di Persia, sostenuto dagl' ing. gli scacciò nel 1614. Long. 75; lat. 27.

Bander-Congo pic. città maritt. e poco commerciante di Persia, nella prov. del Farsistan, posta sul golfo Persico; il navigare sulle sue coste è molto pericoloso a cagione delle is. quà e là sparse

Bandò v. **Azmer**.

Bando-bridge bor. d'Irl. nella cont. di Cork, che deputa al parl. ed è dist. 6 l. al S. q. O. da Cork

Banglana prov. dell'Indostan dipendente dal gran capo dei maratti.

Bangor pic. città d'Irl. nella cont. di Downe, da dove è dist. 9 l. al N. V'è un bor. di questo nome in Fr. (Morbihan) nell'is. di Belle-Ile.

Bangor, *Bangorium* pic. città d'Ing. nel princ. di Galles, e nella cont. di Carnavan, situata sullo stretto di Menay in faccia all' is. d' Anglesex; essa ha un vesc. suff. di Cantorbery, ed è dist. 1 l. al S. da Beaumaris, 2 al N. E. da Carnavan, e 60 al N. O. da Londra. Long. 13, 4; lat. 53, 14.

Bani pic. is. e città d'Af. nella Guinea, sulla costa di Calbari, formata dal mare e dal fi. s. Domingo. Gl'ing. e gli olan. vi fanno un commercio considerabile, principalmente colla tratta de' negri, e in denti d'elefante.

Banialuca o **Bagnaluc**, *Binialucum* grande e forte città della Turchia eur., cap. della Bosnia, posta vicino al fi. Setina, ed alle frontiere della Dalmazia: è la residenza del bascià di Bosnia, ha una buona cittadella, e vi si contano 18,000 abitanti. Essa è dist. 12 l. al N. da Spalatro, 20 al S. da Jaicza, e 24 al S. O. da Bosna-Seray. Long. 35, 20; lat. 44, 20.

Baniani setta religiosa d' indiani che sono commercianti; essi discendono da quegli indiani, da' quali *Pittagora* riportò la sua filosofia. La religione loro proibisce di nutrirsi di carni e di pesce, ed hanno degli spedali per gli animali malati. Questi indiani molto intelligenti ed industriosi servono d'interpreti agli eur. che trafficano nell'Indie, e s'incaricano di qualunque incombenza mercantile.

Baniena città dell' Indie posta tra Surate e Agra: l'indaco che si raccoglie ne' suoi contorni è di qualità eccellente.

Bankok città d'As. nel reg. di Siam, posta all' imboccatura del fi. Meinam.

Bann fi. considerabile d'Irl., che

attraversa il Lough-Neagh; ha 40 l. di lung., e mediante il canale di Newry comunica colla baja di Carlingfort, e da questa prolungazione si forma un' is. al N. E. dell' Irl.

Bannalec bor. di Fr. (Finisterra) dist. 3 l. al N. E. da Quimperlè, e 12 all' E. da Quimper.

Bannes bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 7 l. al S. da La-Fleche, 1 pure al S. da Château-du Loir.

Bannes bor. di Fr. (Gard) dist. 3 l. al N. O. da Avejan.

Bannoè bor. d' Ir. nella cont. di Wexford. Deputa al parl., ed è dist. 6 l. al S. O. da Wexford.

Bannolas pic. città di Spag. nella Catalogna.

Bans v. Givors.

Banskow città di Germ. nel duc. di Mecklemburgo-Schwerin, posta sul fi. Stoer.

Banstead vasta pianura d' Ing. nella cont. di Surrey, assai frequentata dai cacciatori per la quantità di selvaggiume che vi si trova.

Bantam, *Bantanium* grande e forte città d' As. nell' Indie orient., posta all' E., e la più considerabile dell' is. di Giava, e cap. del reg. dello stesso suo nome. È la residenza reale, ha un buon porto, un cast. ben fortificato, e la sua popolazione ascende a 90,000 anime. Essa è divisa in due parti da un fi., una è abitata da chinesi, e l' altra dal re ch' è maomettano, come i suoi sudditi, ed è fra essi ammessa la poligamia, come pure hanno l' uso di dar moglie ai fanciulli all' età di 8, 9 e 10 anni. Tutto il popolo va scalzo, le donne sono governate da una principessa del sangue, eletta per giudicare le loro differenze. Questa città è molto commerciante, ma il principale traffico è in pepe. Long. 123, 30; lat. merid. 6, 20.

Banton is. d' As. situata nel centro delle Filippine al S. di Manilla. Essa appartiene agli spagnuoli.

Bantry città e baja sulla costa occid. d' Irl., e nella cont. di Cork, ove i fr. nel 1796 fecero uno sbarco, ma senza successo. Long. O. 12, 2; lat. 51, 30.

Banza v. s. Salvador.

Baol o Baul reg. d'Af. nel Senegal; esso s' estende dal capo Rosso fino alla punta di Serene.

Bapaume, *Bapalma* città forte di Fr. (Pas-de-Calais) nell' Artois, posta in un territorio asciutto: i fr. se ne impadronirono nel 1641, e a loro fu ceduta colla pace de' Pirenei. Essa è capo luogo del cantone, vi si contano 3600 abitanti, e fa un considerabile commercio colle manifatture delle sue fabbriche di tele batiste, linoni e merletti. Le fortificazioni di questa città sono in parte del cav. De Ville, e in parte del maresciallo de Vauban; è dist. 5 l. al S. E. da Arazzo, 6 al S. O. da Cambrai, e 38 al N. da Parigi. Long. 20, 30, 52; lat. 50, 6, 12.

Bapaume bor. di Fr. (Senna infer.) molto importante per le diverse fabbriche, che vi sono di indiana, carta, filature di cotone, ed eccellenti tintorie. Esso è dist. 1 l. e mezzo al N. O. da Roano.

Baqueville bor. di Fr. (Senna infer.) nel paese di Caux; ha delle fabbriche di stoffe ordinarie e leggeri, chiamate *rascia*, ed è dist. 3 l. al S. O. da Arques.

Bar o Baar paese montuoso di Germ. nella Svevia; in questo paese il Danubio ha la sua sorgente.

Bar, *Barium* città forte della Polonia russa, nella Podolia, sul fi. Kow, e presso al Bog. Questa città è celebre per la confederazione polacca, che vi si tenne al tempo della loro guerra d'indipendenza, e che sussistette sino alla totale divisione della Polonia tra

i confederati. Essa è dist. 25 l. al N. q. O. da Braclaw, e 20 al N.E. da Kaminiek. Long. 46; lat. 49, 15.

Baa bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 1 l. al N. da Tulles.

Bar (l'ex-duc. di) o il Barese paese considerabile di Fr., diviso dalla Mosa, e posto fra la Lorena, e la Sciampagna. Esso formava un duc., che apparteneva alla casa di Lorena; colla pace dei Pirenei fu ceduto alla Fr., che in seguito lo rendette alla casa di Lorena, mediante il trattato di Riswick, ma finalmente pel trattato del nov. 1736 fu dato a Stanislao re di Polonia, col patto che dopo la sua morte tornasse sotto il dominio della Fr., ed ora forma la maggior parte del dipart. della Mosa.

Bara is. di Scozia, di recente scoperta.

Bara città d'Af. nell'Abissinia, e nel reg. di Gorgan, posta sul lago di Zallan.

Baraba gran lago della Russia as. nella Siberia, che produce un sale talmente opaco e consistente, che i moscoviti sono costretti di tagliarlo come il ghiaccio.

Barabinsi o Barabinskoi popoli della Tartaria russa, alla quale pagano un tributo; essi sono bellicosi, ed abitano la parte merid. della Siberia, e lungo il lago che porta lo stesso loro nome; quivi è uno de' luoghi, ove vengono esiliati i delinquenti russi. Evvi una città dello stesso nome pure in Siberia, dist. 120 l. al S. E. da Tobolsk.

Barabra paese d'Af. situato al S. dell'Egitto e quasi deserto; i popoli che lo abitano chiamansi barabri.

Baracé bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, dist. 4 l. all'O. da La-Fleche.

Baracoa città d'Amer nell'is. di Cuba, che ha un porto sulla costa sett. dell'is.

Barade fi. d'As. nella Siria, che attraversa la città di Damasco.

Barampooter gran fi. d'As. che prende la sua sorgente nel Tibet, e va a gettarsi nel Gange, dopo di avere attraversato quasi 800 l. di paese.

Baranca de Malambo (la) città dell'Amer. nella terra ferma, e nella prov. di s. Marta, posta sul fi. della Maddalena; ha un vesc. e un buon porto, è molto commerciante, ed è dist. 30 l. al N. E. da Cartagena, 6 al S. dal mare del Nord, e 20 all'O. da s. Marta. Long. 306; lat. 11.

Barania gran fi. dell'Amer. sett., che prende la sua sorgente nel Messico, sortendo dal lago Chapala, forma una cascata pittoresca, e va a gettarsi nel mar Pacifico.

Baraniwar o Baranya comitato d'Ung. che confina all'E. col Danubio, e al S. colla Schiavonia; si compone di 760 bor., 337 vill., ed il suo territorio è ricco e fertile. Questo comitato prende il suo nome dal cast. rovinato di Baraniwar che vi si trova compreso, e che qualcuno chiama la *città di Baraniwar*; esso apparteneva ai turchi, e fu conquistato dagli imp. nel 1694. Long. 36, 20; lat. 46.

Baranow pic. città della Russia eur. nella Volinia, posta sul fi. Sluks. Evvi un altra città dello stesso nome nella Galizia posta sulla Vistola.

Baranya v. Baraniwar.

Baraton valle di Fr. (Basse Alpi) nel Bearn.

Barau città della Boemia nel circolo di Prachim.

Barbacomi popolo dell'Amer. merid. nel reg. del Popayan.

Barbada, *Barbata* is. dell'Amer., una delle Antille, vicina all'E. di s. Lucia, scoperta dai portog. che non vi fecero alcuno stabilimento; gli ing. se n'impadronirono nel 1624 sotto il reg. di Giacomo I, e vi fabbricarono la città di Ja-

mestown. ad onta che quest' is non abbia che 7 l. di lung. e 15 di larg., è la colonia la più importante che abbiano gl' ing. nelle Antille, producendo in abbondanza lo zuccaro, l'indaco, il cotone e lo zenzero, de' quali articoli si esporta annualmente una quantità prodigiosa, ammontando il solo zuccaro a 100,000 quintali ed il rum a 6000 misure, oltre tutti gli altri prodotti; la popolazione è di 20,000 bianchi e 60,000 neri. Un oragano accaduto il di 10 ott. 1780 vi causò dei danni grandi nelle piantagioni, e vi perirono più di 4000 persone; l'acqua potabile v'è molto scarsa, e la sua cap è Bridgetown. Il capo più al N. di quest' is. è ai gradi di long. 317, 33, 15, e di lat. 13, 18.

Barbagia paese situato dalla parte sett. della Sardegna nella pianura di Cagliari, quasi al centro dell' is. a levante del Flumendorgio. Quivi erano anticamente i popoli detti *barbaricini*. Sonovi tre pic. paesi pure nella Sardegna, che si chiamano *Barbagia Belvi*, *Barbagia Seulo*, *Barbagia Ololay*, e che formano una valle, ove scorre il Flumendosa. Il primo è nella diocesi d'Oristano, gli altri due in quella di Cagliari.

Barbara (s) pic. is sulle coste del Brasile, nel paese de'Patagoni, ove approdano i bastimenti che viaggiano in que' mari per prendervi dei rinfreschi.

Barbaria, *Barbaria* gran paese d'Af. che ha 800 l. di lung. e 200 di larg., ed è posto tra i gradi 27 ai 37 di lat. N., ed i gradi 25 di long. O. e 26 E., e confina al N. col Mediterraneo, all' O. coll'Oceano Atlantico, al S. col Sahara, ed all'E. coll'Egitto. Questo paese vien diviso in due parti dal monte Atlante, e sono al N. la Barbaria propria. ed al S. il Biledulgerid; la Barbaria propria vien formata dalle antiche prov. di *Mauritania, Numidia, Af. propria* e *Libia*, che corrispondono ai principali stati nei quali attualmente è divisa, che sono i reg. di Marocco, Algeri, Tunisi, Fez e Tripoli. La Barbaria propria, dopo aver fatto parte dell' imp. romano, fu invasa dai vandali; passata in seguito sotto il dominio degl' imp d' Or. gli arabi la conquistarono nel VII secolo, e gli diedero il nome di *Barbana*, che in lingua *araba* vuol dire genti che parlano tra denti. Il suo clima è temperato e sano, ed il territorio assai fertile, specialmente di grano, vino ed olio. Gli abitanti si compongono di sei classi. e sono, i kabili, i mori, gli arabi venuti dall' As. ed i turchi che sono tutti maomettani, gli ebrei ed i rinegati maomettani. I barbareschi proprj sono ben fatti, hanno del talento, trasportati per la guerra, feroci ed avari, e le donne sono modestissime. Quivi si parlano due lingue; nell' interno ch' è un paese quasi deserto, parlasi l' antica lingua del paese, e sulle coste, che è la parte assai fertile, vien parlato un' arabo corrotto. Il loro vestito è tutto all'orient., ma differisce essenzialmente da un reg. all'altro. Attesa la quantità dei porti che vi sono, ed essendo i barbareschi tutti pirati, i cristiani, che sono stabiliti in questo paese, vi fanno un lucroso commercio, ed estraggono cuojo, mussoline ricamate, tappeti, avorio, penne di struzzo, indaco, polvere d'oro, rame, stagno, miele, cera, corallo, grani, e molti cavalli che sono eccellenti. I suoi fi. sono quasi tutti fangosi, ed hanno origine dal monte Atlante.

Barbastre, bor. di Fr. (Vandea) nell' is. di Noirmoutier.

Barbato, pic. città di Spag. nell'Andaluzia. all'imboccatura del fi. del suo nome, che gli forma un porto; è dist. 9 l. al S. da Cadice.

Barbazan, bor. di Fr. (Alta Garonna) nell' ex-cont. di Bigorra;

na delle acque minerali, ed è dist. 1 l. all' E. da s. Bertrand.

Barbecin, nome corrotto di *Burcin*, che in arabo significa sovranità di *Cin*, pic. reg. d' Af. al S. del Capo Verde, ove i fr. compravano dei negri, miglio, riso, e buoi per trasportare alla Gorea.

Barbentane bor. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, posto al confluente della Duranza nel Rodano, e dist. 2 l. al S. O. da Avignone.

Barberino, *Barberinum* vill. d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno) posto alle radici dell' Appennino, e dist. 7 l. al N. da Firenze. Long. 28, 55; lat. 44, 5.

Barbetti, nome degli abitanti di parecchie valli delle Alpi e de' Pirenei, che professano la religione protestante.

Barbeyrac, piccolissima città di Fr. (Aude) nella bassa Linguadoca, dist. 3 l al S. E. da Carcassona.

Barbezieux, *Barbesillum* pic. città di Fr. (Charente) nella Saintonge; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 1900 abitanti; e sonovi delle fabbriche di tele; ed una fontana d' acqua minerale; essa è dist. 15 l. al N. da Bordeaux, e 180 al S. S. O. da Parigi.

Barbezius, *Barbecium* pic. regione d' Af. nella Guinea, dirimpetto al Capo Verde. Le fanciulle in quèsto paese si fanno alcuni sfregi sul viso, e dividonsi le labbra l' un dall' altro, per aver più grande la bocca, il che è giudicato quivi per leggiadria.

Barbiano, bor. insigne del reg. d' It. (Rubicone) altre volte fortezza considerabile della Romagna inter.; esso era cap. d' una sovrana cont., i di cui investiti, che ne portano sempre il nome, erano gli ex princ. Belgiojoso di Milano.

Barbonna, pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. 2 l. al S. O. da Sezanne.

Barbora, *Barbora* città maritt. d' Af. nel reg. d' Adel, posta sullo stretto di Babel-Mandel Evvi pure in Af. un is. dello stesso nome, chiamata anche *Alondi*, nel mar Rosso, all' O. della baja di Barbora. Lat. dell' is. 10, 45; long. 64, 32.

Barbuda v. Barbada.

Barbusinskoi città della Russia as. posta sulla riva orient. del lago Baickal, ove il pic. fi. Barbusigga si getta in questo lago; essa è dist. 500 l. all' E. da Tobolsk.

Barby, *Barbium* pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sull' Elba, e dist. 5 l. al S. da Magdeburgo. Long. 29, 33, 32; lat. 51, 49, 42.

Barca (il cantone di) gran contrada d' Af. nella barbaria, posta all' E. del reg. di Tripoli, dal quale dipende; è molto sterile, quasi deserta, composta di rovine, ed è abitata solo dagli arabi.

Barcellona, *Barcino* città grande, ricca, vaga e molto forte di Spag., cap. della Catalogna, posta sul Mediterraneo, ove ha un bel porto che si colmerebbe, se non vi si lavorasse continuamente per ripulirlo; la cittadella che domina la città è un importante fortezza, ed è situata sul monte *Jovi* Essa ha un vesc. suff. di Tarragona, il di cui primo vesc. fu s. Teodosio verso il III secolo, e la sua popolazione ascende a 100,000 abitanti. Questa città è ben fabbricata, le strade sono pulite, e ben lastricate; ha de' superbi edifizj, e singolarmente ammirabili sono, il teatro che è il più bello della Spag., il museo, la cattedrale, la nuova dogana, il palazzo di città, l' ospedale maggiore, e la celebre fonderia di cannoni. Le case sono tutte eleganti per essere la maggior parte dipinte; oltre agli edifizi moderni ha le rovine d' un anfiteatro e di un bagno romano. Il commercio di questa città è di

un' importanza rimarcabile, tanto colle manifatture delle sue fabbriche, di coperte di lana molto etimate in Fr., d' indiane, fazzoletti di seta assai ricercati, e dei quali si esporta annualmente un milione di dozzine di vellnti, damaschi, taffetà, altri drappi di seta e di lana, dei cappelli, berrette, guanti e lavori di oreficeria, di merletti di seta e di filo, e calze d' ogni qualità, quanto colle merci estere che quivi giungono per mare; calcolandosi che nel suo porto entra ogni anno un numero considerabile di bastimenti carichi di pesci secchi, riso, tele, ferro, cera, soda, acciajo, rame, canapa, catramo e molti altri generi, e che ne esportano vino, olio, grani, ed altri prodotti del suolo e delle sue fabbriche; anche nella sua fiera annua che comincia li 11 giug., e dura 8 giorni, vi vengono fatti de' vistosissimi negozi. Questa città fu presa dai goti sotto il re *Ataulfo* il quale vi fu assassinato; i mori la presero ai goti; il conte di *Marsin* se ne impadronì nel 1641, ma gli spag. la ripresero nel 1652 dopo un assedio di 14 mesi. I fr. se ne impadronirono nel 1697, dopo un sanguinoso assedio che durò 56 giorni; la restituirono però agli spag. per la pace di Riswick. Fu espugnata da Carlo VI e da milord *Peterborough* nel 1705, dopo un assedio di tre settimane, quantunque il loro esercito fosse poco più numeroso della guarnigione. Filippo V l' investì nel 1706 con una numerosa armata e buona artiglieria, ma Giovanni *Leake* ne fece levare il blocco. Finalmente fu presa dai galli-ispani dopo un lungo assedio nel 1714. Nei suoi contorni sonovi molte e belle ville assai deliziose; ed è dist. 18 l. all' E. da Tarragona, 48 al N. dall' is. di Majorica, 45 al S. q. O. da Narbona, 100 al N. E. da Madrid, e 156 al S. per O. da Parigi. Long. 19. 53; lat. 41, 26.

Barcellona pic. città di Fr. (Gers) nell' Armagnac, posta sul fi. Adour; è capo luogo di cantone, ed è dist. 2 l. all' E. da Aire. Evvi un altra città dello stesso nome, pure in Fr. (Droma) nel delfinato, dist. 4 l. all' E. da Valenza.

Barcellona (la nuova) città dell' Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, posta in una pianura sulla riva destra del fi. Nerva, e nella prov. di Caraca. Essa è mal fabbricata in mezzo ad un paese incolto; vi si contano 14,000 abitanti, ma è molto importante pel contrabando che faceva cogli ing.

Barcellonetta, *Barcilona* pic. città di Fr. (Basse Alpi) nel Delfinato, posta sulla riva dritta del fi. Ubaya, in passato cap. della valle di Barcellonetta; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 2100 abitanti. Essa fu edificata nel 1223 da *Remondo Beranger* conte di Provenza, originario di Barcellona. Amedeo conte di Savoja se ne impadronì nel 1388, e fu ceduta alla Fr. pel trattato di Utrecht; ha diverse fabbriche di *Cadis* e di panni leggeri, e fa un considerabile commercio di grano e montoni. Essa è dist. 4 l. all'E. da Embrun, 22 al N. da Nizza, 15 al S. O. da Pinerolo, 12 al N. E. da Digne, e 176 al S. E. da Parigi. Long. 24, 23; lat. 44, 26.

Barcelor, *Barcelormum* città d' As. nell' Indie, sulla costa del Malabar, e nel reg. di Canara, posta tra l' is. di Goa e Mangelor, ed appartenente ai portog.; ha un buon porto e fa un gran traffico di riso e di pepe; Long. 92; lat. 13, 45.

Barcelos pic. città del Portog. nella prov. d' Entro Minho e Douro, posta sul fi. Seurille; ha

titolo di duc., ed è dist. 6 l. al S. O. da Braga, e 10 al N. da Porto. Long. 9, 20; lat. 41, 20.

Barcena lago d'As. nell' Abissinia, e nel reg. d'Amara.

Barcks, *Barcheria* cont. d'Ing. posta al S. di quella di Oxford; il suo territorio è fertilissimo, l'aria è molto sana, e la popolazione ascende a 109,215 abitanti. Manda due deput. al parl., e la sua cap. è Reading.

Bard (il forte di) pic. città e forte della valle d'Aosta nel Piemonte (Dora), in oggi unito alla Fr.; è situata vicino la Doria Baltea. Fu presa nel 1800 dall'armata fr. sotto il comando del generale Bonaparte, allora primo console, ora imp.

Barda (is di) *Bardum* is. d'As. sulla costa del Malabar, vicino, e al N. della città di Goa; essa è popolatissima, abbonda di alberi di cocco; ed appartiene ai portog.

Bardanioti popoli che abitano nelle is. dell'arcipelago, che non sono nè maomettani, nè cristiani, professando una religione loro particolare.

Bardaune nome che prende uno dei rami del fi. Oder in Germ.

Bardewick, *Bardorum Vicus* antica e famosa città di Germ. nella Sassonia infer. Enrico il Leone duca di Sassonia nel 1189, avendola presa, la rovinò; ed al presente è ridotta in un bor. posto sul fi. Ilmenau, e dist. 7 l. all'E. da Amburgo. Evvi un bor. dello stesso nome pure in Germ. nel reg. di West., e nell'ex-duc. di Luneburgo.

Bardi città e cast. d'It. nel ex-duc. di Parma sul Taro, in oggi unito alla Fr. (Taro) e dist. 10 l. al S. O. da Parma.

Bardi pic. città della Savoja (Lemano) nella valle d'Aosta.

Bardonache vill. di Fr. (Isera) nel Delfinato.

Bardook bella città d'Ing. nella cont. d'Hertfort; essa sorge fra due colline.

Bardomah pic. paese dell'Indie, bagnato dai fi. Jemma e Chumbull.

Bardou fontana d'acqua minerale in Fr. (Allier) poco lungi da Moulins.

Bardsey pic. is. d'Ing., che al tempo di *Giraldus Cambrensis* era abitata da molti eremiti; ora è l'oggetto di una venerazione superstiziosa de' marinaj.

Bardstow bor. degli Stati-Uniti d'Amer. nello stato di Kentuky.

Bardt, *Bardum* città pic. ma forte e ricca di Germ., nella Pomerania svedese. Fu fondata verso l'anno 1179, ha un cast., e un porto, ed è dist. 3 l. all'O. da Stralsunda, e 30 al N. q. O. da Stetino. Long. 31; lat. 54, 23.

Bareges o Barenge, *Baredginum* vill. di Fr. (Alti Pirenei) posto ai piedi de' Pirenei, che ha delle acque minerali molto accreditate, ma nell'inverno i suoi abitanti, che ascendono a 1900, sono costretti ad abbandonarlo per la neve e l'eccessivo freddo, e si ritirano ne' vill. della valle di Bareges, che ne comprende 17, oltre la pic. città di Luz; questa valle abbonda di pascoli e di bestiame, ed il vill. di Bareges è dist. 4 l. al S. da Bagneres, e 5 al S. E. da Argeles.

Bareilly città dell'Indie nel reg. di Visapour, posta sul fi. Naetia. Essa è al sommo commerciante, ed una delle sue strade, che ha quasi mezza lega di lung., è sempre ingombra di mercanzie.

Bareith o Bareuth città e princ. di Germ. nella Franconia, che apparteneva ad un princ. della casa di Brandeburg-Bareith, ma nel 1782 passò sotto il dominio del re di Prussia, che col trattato di Presburgo li cedette al re di Baviera. Il princ. di Bareith aveva 57 miglia di Germ. di superficie; la sua popolazione ascendeva a 235,000 abitanti, e l'e-

trata annuale a 1,080,000 lire it. La città che era la cap. è ora il capo luogo del circolo della Rezat, si compone di 850 case, e 10,000 abitanti, ha un collegio molto celebre, delle fabbriche di tele di cotone, e veramente meritano di essere veduti. il cast. nuovo col suo giardino, e l'antico tempio del sole superbamente conservato. Essa è dist. 6 l. all'E da Bamberga, Long. 29, 17; lat. 49, 57.

Barenthon, *Barentonium* pic. città di Fr. (Manica) situata vicino alla sorgente del fi. Ardée, e dist. 3 l. all'O. da Domfront.

Barentin bor di Fr. (Senna inf.r.) nella Normandia, dist. 3 l. al N. O. da Roano.

Barescath città d'As. nella gran Tartaria, e nel Mawaral-Nahar.

Barfsund bor. e pedaggio della Svezia, nella Gozia, che ha un porto molto commerciante.

Barfleur, *Barofluctum*, *Vallis Cereris* città di Fr. (Manica) nel Cotentin, quasi distrutta nel 1346 da *Eduardo* re d'Ing; aveva essa un porto, ma in oggi è ricolmo, ed è dist. 5 l. all'E. da Cherburgo, e 78 al N. E. da Parigi. Long. 16, 23, 35; lat. 49, 40, 17.

Barga pic. città d'It. nel gran duc. di Toscana (Mediterraneo) posta ai confini del duc. di Lucca, e che fa un considerabile commercio di vino.

Bargamo prov. d'As. nell'Abissinia, vicino al reg. di Fatagir, e al N. del reg. d'Oge.

Barge, *Bargiæ* città del Piemonte (Stura) nell'ex-prov. di Saluzzo, che conta 6900 abitanti; ha delle belle fucine da ferro, e ne' suoi contorni sonovi delle cave di pietre, dette *lose*, le quali, ridotte in lastre, servono a coprir tetti e far pavimenti.

Bargedorf pic. città di Fr. (Bocche dell'Elba) cha in passato apparteneva in comune alle città di Amburgo e Lubecca.

Bargemont pic. città di Fr. (Varo) posta vicino al mare, ch'è la patria di Lodovico Moreri, autore del celebre dizionario del suo nome, ed è dist. 3 l. al N. da Dragnignan.

Bargeny, *Berigorium* città della Scozia merid., cap. della prov. d'Aire, e dist. 30 l. al S. O. da Edimburgo. Long. 12, 38; lat. 55, 40.

Barghemi città e paese d'Af. all'Occ. di Bergu; il paese ha 100 l. d'estensione dall'E. all'O., e 170 dal N. al S.; il suo territorio è coperto di boschi, ed è bagnato dai fi. Bahrg, e Misselap.

Bari, *Barium* città forte ed episc. d'It. nel reg. di Napoli, cap. della terra di Bari, e situata sul golfo di Venezia, ove ha un porto. Le fortificazioni vi sono in ottimo stato; vi si contano 16,000 abitanti, e fa un considerabile commercio d'olio; il campanile della sua cattedrale è sorprendente, avendo 263 piedi d'altezza; e ne' suoi contorni in un luogo, che probabilmente serviva per cimitero dell'antica città, vi si trovò una quantità di vasi etruschi; essa è dist. 4 l. al N. E. da Bitonto, 8 all'E da Trani, 20 al N. E. da Acerenza, e 50 all'E. q. N. da Napoli. Long. 34, 41; lat. 43, 31.

Bari (terra di) prov. d'It. nel reg. di Napoli e nella Puglia; essa confina col golfo di Venezia, la Capitanata, la Basilicata, e la terra di Lecce, ed è assai fertile d'olio, di mandorle e zafferano. La sua cap. è Bari.

Barjac pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca, dist. 6 l. al N. O. da Uzes.

Baril duca. v. Bar sull'ornain.

Barjols, *Barjolium* pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ha delle fabbriche di carta, acquavite, e con-

te di cuojo, che la rendono molto commerciante; essa è dist. 3 l. al N. E. da s. Massimino. Long. 23, 45; lat. 43, 35.

Bariqui-ameto paese d'Amer. che si estende lungo il fi. del suo nome.

Bark v. Barcks.

Barkan o Parkan pic. città d'Ung. situata presso all'imboccatura del fi. Gran, e in faccia alla città di questo nome; essa è celebre per le due vittorie ivi ottenute dai cristiani contro i turchi, l'una nel 1664, e l'altra nel 1683.

Barking bor. d'Ing. nella cont. d'Essex, posto sul Tamigi, e abitato da pescatori.

Barkley città d'Ing. nella cont. di Glocester, che ha pure il titolo di cont.; è situata sulla Saverna, ed è dist. 5 l. al N. E. da Bristol, e 5 al S. O. da Glocester. Long. 15, 12; lat. 51, 43.

Barku borgata d'Af. sulla Costa d'Oro della Guinea; i suoi abitanti fabbricano armi, e lavorano l'oro, ed è dist. 6 l. da Winida.

Barkway città florida e popolata d'Ing. nella cont. d'Hertfort.

Barlad o Birlad città della Valachia, posta in una bella valle, e sul fi. del suo nome.

Barlaimont ex-cont di Fr. (Sambra e Mosa) nell'Hainaut, posta sulla Sambra, e dist. 2 l. al S. O. da Maubeuge.

Barlenga pic. arcipelago del Portog. sulla costa dell'Estremadura.

Barles vill. di Fr. (Basse Alpi) che ha delle acque minerali, ed è dist. 5 l. al N. da Digne.

Barletta, *Barolum* città vaga e forte d'It. nel reg. di Napoli e nella terra di Bari, posta sul golfo di Venezia, e fabbricata dall'imp *Eraclio*, di cui vedesi tuttora la statua colossale in bronzo in mezzo alla piazza di questa città. Essa è una delle quattro città che chiamansi i 4 *cast. d'It.*; vi si contano 18,000 abitanti, e fa un considerabile traffico d'olio e sale, del quale sonovi ne' suoi contorni delle inesauste miniere. È dist. 10 l. all'O. da Bari, 15 al N. per E. da Acerenza, e 40 al E. q. N. da Napoli. Long. 34, 2; lat. 41, 30.

Barlovento (is. di), *sopra il Vento* nome che si dà alle Antille, cioè alle is. d'*Antigoa*, della *Martinica*, *s. Lucia* ec., per distinguerle dalle is. olan. di *Bonair*, *Curassao* ec., poste vicino al continente dell'Amer., e che chiamansi le is. di *sotto Vento*.

Barmamut mont. della Russia eur. che fa parte della catena del Caucaso; e da cui hanno origine i fi. Kuma e Podkuma.

Barmen città ragguardevole di Germ. nel gran duc. di Berg; vi si contano 14,000 abitanti, ed è molto commerciante, specialmente nelle manifatture delle sue fabbriche di seterie, nastri e tele di cotone.

Barmouth città d'Ing. nel princ. di Galles, e nella cont. di Merioneth. In questa città sonovi delle eccellenti fabbriche di calze di cotone e di flanella.

Barmstadt v. Ranzow.

Barmstede bor. e cont. di Germ. nel reg. di Sassonia, dist. 4 l. all'E. da Gluckstadt.

Barnagas reg. d'Af. nell'Abissinia.

Barnera is. di Scozia nella cont. d'Inverness; essa è la più merid. delle is. che circondano quella di South-Vist.

Barnesley bor. vago d'Ing. nella cont. d'Yorck, le di cui fabbriche d'istrumenti di ferro ed acciajo sono delle migliori di Ing.

Barneveld, *Barnaveldi Insula* is. dell'Amer. nello stretto di Magellano, al N. della Terra del Fuoco, scoperta nel 1616 dagli olan.

a' quali appartiene. Long. 340; lat. 56, 20. Evvi una città dello stesso nome in una delle is. vicine al Ciappone Lat. 34, 10.

Barneveld gran bor. d' Olan. nella Gueldria.

Barneville nome di tre bor. di Fr., il primo (Manica) nella Normandia posto sopra un seno di mare vicino a Cherburgo, il secondo (Senna infer.) dist. 3 l. al S. O. da Roano, ed il terzo (Calvados) dist. 1 l. al S. O. da Honfleur.

Barnim (alto e basso) sono due circoli del Brandemburghese; la città d'Oderberg è situata nel primo, e quella di Berlino nel secondo.

Barnstable, *Barnstabula* città e porto assai commerciante d'Ing. nella cont. di Devon, posta sul fi. Taw. Essa manda due deput. al parl., ed è dist. 53 l. all' O. da Londra. Long. 13, 42; lat. 51, 18.

Barntrap bor. del reg. di West. nella cont. della Lippa, che in passato era città.

Barnukowa vill. della Russia as. poco lungi da Arsamas: esso è famoso pei scogli di pietra calcarea, e per le caverne di forma bislunga che trovansi ne' suoi contorni. L' ingresso a queste caverne ha più di due tese di larg., e la galleria che conduce alle medesime ha circa 77 piedi di lung.; la maggior loro larg. non oltrepassa 88 piedi, ma la lung. è di 221, e l' altezza di 15 a 16; Le pareti sono di pietra calcarea lucidissima, ma entro il freddo vi è insopportabile.

Baroche, *Barocha* città d'As. nell'Indostan proprio, e nella prov. di Guzarate, situata sul fi. Nerdaba, le di cui acque sono eccellenti per imbiancare alla perfezione le tele, che vi si portano da diversi paesi dell' Indie; ne' suoi contorni sonovi molti pavoni, ed importante si è il commercio che si fa in questa città, specialmente di cotone. Quivi gl' ing. hanno diverse fattorie ed un forte. Lat. 21, 55.

Baroche (la), Sotto Luce bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 2 l. al S. E. da Domfront, e 12 all' O. da Alenson.

Baron bor. di Fr. (Oisa) nella Picardia, dist. 3 l. al S. E. da Senlis, e 12 al S. E. da Beauvais.

Baronnie (le) nome di un paese di Fr. (Drome) nel Delfinato, che comprendeva le due considerabili ex-baronie di *Menillon*, e di *Montauban*.

Barouse nome di quattro valli di Fr. nell'Armagnac, ora comprese nel dipart. del Gers.

Barout o Barochia città forte d'As. nella prov. di Guzarate, situata sopra una mont., il di cui piede è bagnato dal fi. Nerbudda, in un territorio assai fertile. Questa città dipende dal Paishwah, ed in essa si fabbricano le tele fine d' India dette *Bastars*.

Barquisimeto città dell' Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, e nella prov. di Venezuela. Essa è ben fabbricata, le sue strade sono larghe, ed ha una bellissima chiesa. Questa città, che ha una popolazione di 11,300 abitanti, è anche commerciante.

Barr pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia; è capo luogo del cantone, vi si contano 4150 abitanti, ha delle fabbriche di berrette e d' armi, ed è dist. 4 l. al N. da Schelestadt, e 7 al S. O. da Strasburgo.

Barra termine di marina e di geografia, che significa un ammasso di sabbia o di fango, o una catena di scogli, che impediscono talmente l' ingresso di un porto o di un fi., che non può entrarvisi, se non quando il mare è alto.

Barra is. della Scozia, una delle Ebridi, e di quelle che circondano l'is. di Souht-Vist; ha circa 5 l. di

lung., e 3 di larg.; evvi un porto comodissimo, ed i suoi abitanti sono cattolici. Quantunque il territorio di quest' is. sia montuoso, produce del frumento, e vi si allevano molte pecore. Long. 10, 10; lat. 56, 56.

Barra pic. reg. d' Af. sulla costa occid., e lungo il fi. Gambia; il suo suolo produce in abbondanza tutto ciò che è necessario alla vita. In questo reg. trovansi i due luoghi d'*Albreda* e d'*Ilfray*, ove i fr. e gl'ing. hanno delle fattorie.

Barraconda città d' Af. nella Nigrizia posta tra alcuni rami del fi. Niger.

Barran bor. di Fr. (Gers) dist. 3 l. all' O. da Anch, e 5 al N. da Miranda.

Barraux luogo forte di Fr. (Isera) nel Delfinato, posto sul fi. Isera, e all' ingresso della valle del Gresivaudan, dalla parte della Savoja; esso è dist. 8 l. al N. E. da Grenoble, e 3 al S. da Sciamberi.

Barre bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 3 l. al S. E. da Bernay.

Barre pic. città di Fr. (Lozera) nel Gevaudan, che chiamasi ancora *Barre des Cevennes*, ed è dist. 6 l. al S. q. E. da Mende.

Barre-de-Biennez ex-marchesato di Fr. (Maienna) nell'Angiò, dist. 3 l. all' E. da Château-Gonthier.

Barreme città di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza super., posta sul fi. Asse; dà il suo nome alla valle di Barreme, ed è dist. 1 l. al N. da Senez.

Barren is. d' As., che ha un vulcano imponente; dist. 15 l. all' E. dalle is. Adami.

Barret bor. di Fr. (Charente) nella Saintonge, dist. 1 l. al N. O. da Barbezieux.

Barriere v. Paest-Bassr.

Barroloui popoli che abitano nell' interno dell' Amer. merid. dalla parte del golfo di Buona Speranza; essi sono docili, ospitalieri, abili scultori in legno ed avorio, ed il loro paese è molto fertile e ben coltivato.

Barrow fi. d' Irl nella cont. di Leincester, che ha origine dist. 27 l. circa da Dublino, vicino alla Bogna, e dopo un corso di 60 l. circa, e d' aver ricevuto varj fi., si getta nel golfo di Waterford.

Barrut pic. città di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia infer. posta sul fi. Liebesche.

Bars comitato d'Ung., in cui sono comprese le città di Kremnitz, e di Kœnigsberga.

Barsac pic. città di Fr. (Gironda) nel Burdelese, posta sulla Garonna; è capo luogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, e fa un considerabile traffico di vini bianchi, che raccoglie nel suo territorio. Essa è dist. 2 l. all' O. da Langon, e 8 al S. E. da Bordeaux.

Barsier o Bardechir città della Persia, cap. della prov del Kirman; quivi si fabbricano delle eccellenti feltre.

Bar-sull'-Aube, *Barum ad Albulam* antica città di Fr. (Aube) nella Sciampagna, posta sulla riva dritta del fi. Aube, al piè di una mont., ed in un territorio che produce dell' eccellente vino. Essa è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4000 abitanti. Sonovi molte conce di cuojo, e fa un considerabile commercio di grano, vino, canapa e lana. Essa è dist. 8 l. al N. E. da Bar-sulla-Senna, 8 al S. O. da Jonville, 8 al N. O. da Chaumont-di-Bassigni, e 50 all' E. q. S. da Parigi. Long. 22, 20; lat. 48, 14.

Bar-sulla-Senna, *Barum ad Sequanum* pic. città di Fr. (Aube) nella Borgogna, posta sulla riva sinistra della Senna. Essa è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 2400 abitanti. Il suo principal

commercio consiste in grano e vino. è la patria di Nicola Vignier, ed è dist. 8 l. al S. O. da Bar-sull-Aube, 9 al S O. da Troyes, e 45 al S E. da Parigi. Long. 22; lat. 48, 5.

Bar-sull'-Ornain o Bar-il-Duca, *Barum Ducis* città di Fr. (Mosa) antica cap. del duc. di Bar, edificata da Federico I duca di Lorena nel 751, sul pendìo di una collina che la divide, in alta che resta nella parte super., ed in bassa bagnata dal fi. Ornain, ove ha un comodo porto, ch'è il deposito dei pini che vengono dalle Vosges, e delle querce che si tagliano nel suo territorio, e che da quì si spediscono a Parigi per acqua. Ora questa città è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è Nancy, e la sua popolazione ascende a 9900 abitanti. Essa fa un ragguardevole commercio colle manifatture delle sue fabbriche di stoffe di cotone, berrette, cappelli e filature di cotone, come pure in vino. È dist. 12 l. all'O. da Toul, 16 all'O. da Nancy, e 62 all'E. da Parigi. Long. 22, 50; lat. 48, 46, 5.

Barsum bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 1 l. da Pontao.

Barten pic. città della Prussia, posta in un paese fertile, e che ha un magnifico cast.

Bartenstein pic. città del reg. di Prussia, nella prov. allemana, posta sul fi. Alle, che per la sua grandezza sta al pari di Kœnigsberga; ha un cast., molte conce di cuojo, di cui fa un rilevante traffico, ed è dist. 10 l. al S. E. da Kœnigsberga.

Bartfeld o Barsiow città libera e reale d' Ung., nella cont. di Sarosch; ne' suoi contorni si raccolgono degli eccellenti vini, e sonovi delle acque minerali.

Barth princ., città e cast. della Pomerania svedese. Il princ. ha 18 l. di lung., e 7 di larg. La città ha un buon porto sopra un golfo del Baltico, vi si contano 3000 abitanti, e ne' suoi contorni sonovi delle acque minerali; essa è poco lungi da Stralsunda.

Barthe (la) bor. di Fr. (Alti Pirenei) nella valle di Nestes; ha un trib. di prima ist., ed è dist. 3 l. all'O. da s. Bertrand.

Bartine città d'As nell'Anatolia; ha un porto poco profondo, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti; essa è dist. 6 l. dal mar Nero. Long. 29, 53; lat. 41, 42.

Barthe pic. fi. della Pomerania svedese, che ha la sua sorgente vicino a Stralsunda, e va a gettarsi nel mar Baltico, presso la città di Barth.

Bartolomeo (il lago) lago di Germ. nel reg. di Baviera, e nell'ex-arciv. di Salisburgo, prossimo alla città di Berchtesgaden; la pesca principale di questo lago consiste nei sermoni.

Bartolomeo (s.) pic. città di Fr. (Lot e Garonna) dist. 3 l. al S. q. O. da Lausun, 9 al N. O. da Agen, e 4 all'E. da Marmanda.

Bartolomeo (s.) is. dell'Amer., una delle Antille; ha un eccellente porto, è situata al S. dell'is. di s. Martino, ed ha circa 8 l. di circuito. I suoi prodotti sono abbondanti e ricchi, consistendo in zuccaro, cotone, tabacco ed indaco. Fra gli eur., i primi che vi si stabilirono furono i fr. che vi condussero una colonia nel 1648; gl' ing. se ne impadronirono nel 1781, ma la restituirono alla Fr. colla pace del 1783, e questa la cedette nel 1784 agli svedesi ai quali appartiene tuttora, e ne ottenne in cambio il vantaggio di poter depositare le sue mercanzie nel porto di Gottemburgo, ed esportarle di nuovo senza pagarne i diritti. Il re di Svezia la dichiarò nel 1785 territorio libero per tutte

le nazioni in tempo di pace e di guerra, accordando ad ognuno la libertà di culto e di commercio, e ad onta che non trovisi in quest' is veruna città considerabile, pure le succennate facilitazioni la fecero prosperare di molto, e la resero considerabile in commercio. Lat. 17.

Bartolomeo (s.) mont. di Fr. (Ariege) nell'ex-cont. di Foix, che fa parte dei Pirenei; la sua elevazione sul livello del mare è di 1136 tese.

Bartolomeu de missines pic. città del Portog. nell' Algarve, la di cui popolazione ascende a 2000 abitanti.

Barton pic. città d'Ing. nella cont. di Lincoln, all' imboccatura del fi. Umba.

Bartsch fi. rapido della Silesia, che ha la sua sorgente nella gran Polonia, e va a gettarsi nell' Oder, nel princ. di Glogau.

Baruth, *Baruthum* antica città della Turchia as. nella Soria, e nel paese dei Drusi, posta sulle sponde del mare, e in un territorio delizioso ed assai fertile. Questa città fu in passato importante pel suo commercio, ma le vicende della guerra civile la rovinarono affatto. Nel 1769 fu rifabbricata, ed ora i suoi abitanti, che si compongono di cattolici, greci, ebrei e maomettani, vi esercitano qualche traffico, che non è confrontabile coll' antico. I cristiani hanno in questa città una chiesa, della quale i greci nestoriani sono in possesso; essa è dist. 8 l. al N. E. da Seida, e 18 all' O. da Balbec. Long. 52, 60; lat. 33, 30.

Baruth pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia super., posta tra Wittemberga e Berlino,

Barwa città d' As. nell' Abissinia, cap. del reg. di Barnagas, e situata alla sorgente del fi. Marabo.

Barwic o Berwick, *Borcovium* città commerciante e popolata di Ing., situata fra il Northumberland e la Scozia, all' imboccatura del fi. Tweede. Essa forma una cont. particolare, fa un considerabile commercio di sermoni, ha de' cantieri ove si costruiscono le migliori navi mercantili dell' Ing., ed è dist. 83 l. al N da Londra, e 33 pure al N. da Yorck. Long. 15, 54; lat. 55, 42.

Barzod città dell' Ung. super nella cont. del suo nome, posta sul fi. Hernath

Bas pic. is. di Fr. (Finisterra), sulla costa della Brettagna, che conta 5000 abitanti, ed è posta rimpetto a Roscof.

Basan fortezza dell' Indostan sulla costa del Malabar, che appartiene ai marattì.

Basarchick città commerciante della Turchia eur. nella Romania, posta sul fi. Marizza; ha de' bagni rinomati, ed è celebre presso i turchi.

Basas pic. città di Fr. (Gironda) posta sopra uno scoglio; fa un gran traffico di vetri, ed è dist. 12 l. al S. S. E. da Bordeaux, e 145 al S. O. da Parigi. Long. 17, 20; lat. 44, 20.

Basberga pic. città della Boemia nel circolo di Saatz.

Baschi (i) popoli che abitano una porzione del dipart. de' Bassi Pirenei in Fr., la di cui cap. è Bajonna: ve ne sono molti pure in Spag.

Baschi-sant'-Esteve cast. di Fr. (Alte Alpi) nella Provenza, dist. 3 l. al N. O. da Digne.

Baschmatchagi lago considerabile e salmastroso della Russia eur. nel governo del Caucaso. Da esso ricavasi una quantità importante di sale per conto della corona, ed è dist. 60 l. da Astracan.

Bascia-Serai v Bacaserai.

Bascon bor. di Fr. (Lande) dist. 2 l. al S. E. da Mont-de-Marsan, e 1 al N. da Grenade.

Bas-en-basset bor. di Fr. (Alta Loira) che ha delle fabbriche di blonde di seta, ed è dist. 1 l. all' O. da Monistrol, e 8 al N. E. da Puy.

Basentella città d'It. nel reg. di Napoli, nella Calabria.

Basento o **Basiento** fi. d' It. nel reg. di Napoli, che ha la sua sorgente al piede degli Appennini nella Basilicata, che traversa interamente da Or. a Occ., e va poi a gettarsi nel golfo di Taranto.

Bashées (is.) sono queste 5 pic. is. del mar della China, poste al N. dell' is. di Formosa, e parte al S. delle Filippine.

Basiento v. **Basento**.

Basilea, *Basilea* grande, ricca e una delle più belle città della Svizzera, posta sul Reno, e cap. del cantone del suo nome, che ha circa 8 l. di lung., 5 di larg., e la sua popolazione ascende a 50,000 abitanti; dividesi in 3 distretti, cioè, la città di Basilea, il Walburgo e il Liechstat. Basilea è situata in un territorio fertile ed ameno, e fa parte in oggi della rep. Elvetica; il Reno la divide in 2 parti, chiamate la città grande o la città pic.; la grande è dalla parte della Svizzera, e la pic. dalla parte dell'Alsazia; esse comunicano l' una coll' altra per mezzo d' un ponte di legno, che ha 600 piedi di lung; questa città che conta 11,000 abitanti, attesa la sua vantaggiosa situazione, è la più commerciante della Svizzera, tanto pel transito continuo d' ogni qualità di merci, che vi giungono dal Nord per passare negli altri cantoni e a Ginevra, quanto per le manifatture delle sue fabbriche rinomate in tutta l' Eur., ciò che la fa essere di un' importanza assai grande anche per gli affari di cambio colle più commercianti piazze. Le principali sue fabbriche forniscono dei drappi di seta, nastri, tele, berrette, fazzoletti, carta, calze di lana e guanti; i prodotti del suolo consistono in legna, vino, bestiame, lino, lane, butirro e formaggi, di cui se ne esporta una gran quantità. La sua fiera annua, che comincia il giorno de' ss. Simone e Giuda, ossia il 28 ott., e dura 15 giorni, vi chiama un gran concorso di stranieri per gli affari considerabili che vi si fanno. Ha un'università fondata da Pio II nel 1459, un giardino botanico, un gabinetto di storia naturale, uno di medaglie, ed una biblioteca pubblica, ove conservansi i capi d'opera di Holbein e di Alberto Durer. La sua chiesa principale è magnifica, e vedesi ivi il mausoleo, nel quale riposano le ceneri del celebre Erasmo; ed in questa basilica si tenne il famoso concilio detto di Basilea. Gli abitanti furono ricevuti nel numero de' cantoni l' anno 1501. Giovanni *Ecolampadio* ne fece escludere la religione cattolica nel 1519, e da indi in quà vi si professa la religione protestante. Amerbach, De Bernouilli, ed il famoso Holben erano nativi di questa città, che è dist. 22 l. al S. da Strasburgo, 50 al N. q. O. da Ginevra, 150 all' O. da Vienna, 76 da Augusta, 30 al N. E. da Besanzone, 11 al N. da Solura, 3 all' O. da Rhiufeld, 1 al S. da Heininga, 16 al N. O. da Zurigo, e 100 all' E. q. S. da Parigi. Long. 25, 15; lat. 47, 55.

Basilea (il vesc. di) ex-vesc. di Germ., il di cui vesc. e capitolo furono obbligati d' abbandonar la città del suo nome, allorchè questa abbracciò la religione protestante. Il vesc. era princ. dell' imp., ed i suoi stati si componevano delle due città di Porentrui e Delemont, coi loro territori, che ora sono uniti alla Fr., e fanno parte del dipart. dell' Alto Reno.

Basilicata (la), *Lucania* prov. d' It. nel reg. di Napoli, che con-

fina colla Calabria citer., la Capitanata, le terre di Bari e d'Otranto, il golfo di Taranto e i princ. citer. ed ulter. Essa faceva parte dell' antica *Lucania*, e la sua popolazione ascende a 301,400 abitanti; il territorio di questa prov. è assai fertile, producendo in abbondanza grano, vino, olio, zafferano, cotone e miele. La sua cap. è Acerenza.

Basilico pic. città della Morea, edificata sulle rovine dell' antica *Sirione*, ed è abitata da alcune famiglie turche e greche.

Basiligorod, *Basiliopolis* città della Russia as. nella Tartaria, posta sulla riva dritta del Volga al confluente del fi. Sura, dist. 120 l. al S. E. da Mosca.

Basilinpha fi. della Turchia as. nel Diarbeck, che va a gettarsi nel Tigri.

Basilipotamos fi. della Morea, che attraversa Misita. Questo è l' antico *Eurota* degli spartani.

Basiluzo is. deserta del mar di Toscana, che ha 2 l. di circuito, ed è una delle is. di Lipari.

Basinschi (il lago di) lago della Russia as. nella prov. del Caucaso. Esso è salmastro, e se ne ritrae molto sale per conto della corona; è dist. 40 l. da Arcangelo.

Basiri fi. della Persia, che scorre nel Kirman, bagna la città di questo nome, e va a gettarsi nel golfo d' Ormus.

Baskiria contradà della Russia as. nella Tartaria, alle frontiere del reg. di Casan; essa confina al N. coi tartari di Tumen, all'E. coi barabinskoi e colle terre d'Ablai, al S. col monte Sortora, e all' O. col duc. di Bulgaria.

Basmoe città della Norvegia, sulle frontiere di questo reg.; è posta in una posizione che la rende forte.

Basques v. Baschi.

Basra v. Bassora.

Bass, *Bassa* isoletta di Scozia all' ingresso del golfo d' Edimburgo, ove trovansi molte oche marine; ha un forte edificato sopra uno scoglio inaccessibile.

Bassac bor. di Fr. (Charente) nella Saintonge, posto sul fi. Charente; è dist. 6 l. all'E. da Saintes.

Bassain città dell' Indie sulla costa di Cumana, alle frontiere del reg. di Guzarate, ed in quello di Visapour; *Nugno d'Acuna* la prese nel 1535 pei portog. ai quali appartiene tuttora. La peste vi fa sovente delle grandi stragi, ed è dist. 8 l. al N. da Bombai, e 80 al N. da Goa. Long. 90, 40; lat. 19.

Bassano, *Bassanum* città popolata e mercantile del reg. d' It. (Bachiglione) nell' ex-stato veneto posta sul fi. Brenta, sopra cui aveva un antico ponte di legno disegnato dal celebre *Palladio*, che dalla piena del 18 ag. 1748 fu intieramente portato via, e che vi fu ristabilito nel 1751 per opera di *Bartolomeo Ferraccino* rinomatissimo ingegnere; il suo territorio è assai fertile, e produce dell' eccellente vino. Essa è capo luogo di una vice prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 11,755 abitanti, e tra le molte sue fabbriche conta la stamperia del Remondini celebre e rinomata, ed alcune manifatture di sete e panni. I Bassani celebri pittori erano nativi di questa città, che è dist. 6 l. al N. da Vicenza, 11 al N. E. da Venezia, e 16 al S. da Trento. Long. 34, 18; lat. 45, 42.

Bassa-Terra capo luogo dell'is. della Guadaluppa nell'Amer., con un buon porto e una cittadella; la cap. dell' is. di s. Cristoforo pure nell'Amer. porta lo stesso nome, ed ha anch' essa un buon porto.

Bassée (la), *Bascarum Oppidum* pic. città dei Paesi-Bassi fr. (Nord) ceduta dagli spag. alla Fr. nel 1668, colla pace d'Aquisgrana; essa è po-

sta sopra un canale, che si unisce con quello che va da Douay a Lilla; è capo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed il suo principal commercio consiste in grani, bestiami, e tele. Essa è celebre pei varj assedj che ha sostenuti, ma ora le sue fortificazioni sono smantellate; dist. 5 l. al S. O. da Lilla, e 6 al N. da Arazzo. Long. 20, 30; lat. 50, 53.

Bassemburgo v. Culmbach o Culembach.

Bassempoy città di Fr. (Lande) dist. 6 l. all' E. da Dax, e 2 da Castello Sarrasin.

Bassento fi. d' It. nel reg. di Napoli e nella Calabria, che si unisce al Crate dopo aver bagnata Colura.

Bassignana, *Baseniana* grosso bor. del reg. d' It. (Agogna) nella Lumellina, posto al confluente del Po e del Tanaro; esso è famoso per la battaglia che vi si diede il 25 nov. 1745.

Bassigni (il) pic. tratto di paese di Fr. (Alta Marna) porzione situato nell alta Sciampagna, di cui *Chaumont* era la cap., e porzione nell' Artois, il di cui luogo principale era *Vaucouleurs*. Il paese abbonda di legna, e di ciò ch' è necessario al vitto.

Bassing vill. di Fr. (Meurthe) dist. 11 l. al N. O. da Nancy.

Bassompierre ex-signoria di Fr. (Mosa) nell' ex-duc. di Bar, situata fra *Thionville* e *Longwy*.

Bassora o Balsora, *Torsdon* gran città d' As. nell' Irak-arabi, assai commerciante, e situata al di sotto del confluente del Tigri coll' Eufrate. Fu edificata d' ordine d' *Omar* terzo califfo nel 636, ed i turchi se n' impadronirono nel 1668; il suo clima è mal sano, piovendovi di rado nell' inverno, e mai nell' estate; il territorio è fertile, abbondando di granaglie, riso, erbaggi, frutta e selvaggiume. La popolazione di questa città era di 400,000 abitanti, ma la guerra e le malattie, prodotte dalle paludi che la circondano, l' hanno ridotta a soli 150,000. Gl' Ing., dopo aver perduto il vantaggioso commercio che facevano a *Benderabassi*, trasportarono a Bassora i loro stabilimenti, e vi fanno un considerabile traffico. Le merci ch' essi vi trasportano, oltre alle produzioni dell' Indie, consistono in ferro, piombo, panni, drappi di lana ec. Ne ricevono in cambio cordovani, zigrini, broccati, tappeti, lane di Caramania, pelo di cammello, seta, mirra, incenso e gomma arabica. Bassora fu la culla d' un gran numero d' autori arabi molto stimati, fra gli altri di *Abou-Nawas*; è dist. 3 l. al N. O. dal golfo Persico, e 100 al S. q. E. da Bagdad. Long. 66; lat. 30, 20.

Bassoue bor. di Fr. (Gers) nell' Astarac, dist. 3 l. al N. O. da Miranda.

Bastet città di Svezia nell' is. di Smaland, che ha un buon porto sul Sund.

Bastia pic. città maritt. della Turchia eur. nell' Albania, posta rimpetto all' is. di Corfù tra Butrinto e Comenizzo, all imboccatura del fi. Calamop. Long. 33, 5; lat. 39, 40.

Bastia pic. terra del reg. d' It. (Panaro) nell' ex-duc. di Modena, posta sul Panaro.

Bastia città d' It. nell' is. di Corsica (Corsica) posta sulla costa orient. dell' is. È capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l' altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti. Ha un buon porto ed una cittadella; gl' ing. uniti ai ribelli corsi la presero nel 1745; la riacquistarono qualche tempo dopo i genovesi, che la ritennero fino alla cessione da essi fatta alla Fr. di tutta l' is. È dist. 3 l. all' E. da s. Fiorenzo,

e 40 al S. q. E. da Genova. Long. 27, 12; lat. 42, 35.

Bastiano (s.) città del Piemonte (Marengo) che conta 5500 abitanti, e fa parte del circ. di Tortona.

Bastide-d'Armagnac (la) città di Fr. (Gers) dist. 6 l. al N. N. O. da Nogaro, e 16 al N. O. da Auch.

Bastide-de-Bearn (la) città di Fr. (Bassi Pirenei) dist. 3 l. al N. da s. Palais, e 13 al N. O. da Pau.

Bastide-de-Castel—Amoroux (la) vill. di Fr. (Lot e Garonna) dist. 4 l. al S. da Marmande, 10 al N. O. da Agen, e 4 da Tonneins.

Bastide-de-Jourdans (la) vill. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, dist. 5 l. al S. E. da Apt, e 7 al N. O. da Aix.

Bastide-de-Monfort (la) bor. di Fr. (Tarn) dist. 2 l. all' E. N. E. da Gaillac, e 3 all' E. da Alby.

Bastide-de-Seron (la) città di Fr. (Arriege) dist. 5 l. al N. O. da Tarascon, e 4 all' O. N. O. da Foix.

Bastide-neuve (la) vill. di Fr. (Alte Alpi) dist. 2 l. all' E. da Gap., e 5 all' O. da Embrun.

Bastides nome che vien dato ai casini di campagna, che sono nei contorni di Marsiglia, ove se ne contano diverse migliaja

Bastie (la) cast. di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 2 l. da Feurs.

Bastie vecchia e nuova, luogo di Fr. (Alte Alpi) nella Provenza dist. 2 l. al N. da Gap.

Bastimentos, pic. is. dell Amer. sett. vicino alla Terra Ferma, all' ingresso della baja di *Nombre-de-Dios*; ha un ottimo porto, ed il suo territorio è fecondo ed abitato dagli indiani spag. che sono tributarj di Porto-Bello.

Bastion-di-Francia città forte d'Af. sulla costa di Barbaria nel reg. d' Algeri, posta al N. E. ed in poca dist. da Bonna sul Mediterraneo. Essa appartiene alla Fr., ed è ragguardevole per la pesca del corallo, e pel grano, cuojo, cera, e cavalli che somministra in abbondanza; i fr. vi avevano stabilito una colonia fino dal 1561, ma furono costretti ad abbandonarla per le malattie che vi dominano. Essa è in oggi rovinata e disabitata e il suo commercio si fa ora alla *Calle*.

Bastognac o Bastogne, *Bastonia* pic. città di Fr. (Foreste) nell' ex duc. di Luxemburgo; ha 2354 abitanti, ed è dist. 8 l. al N. O. da Luxemburgo. Long. 21, 30; lat. 50, 10.

Basville, *Bassivilla* città dell'Amer nell' is dalla Martinica, vicina al Forte Reale; ha un ottimo porto, e fu edificata dai fr. V' è un cast del medesimo nome in Fr. (Senna), dist. 8 l. da Parigi, e 2 all' O da Arpajon.

Bata città d'Af. nel reg. del Congo, cap. della prov. del suo nome, e situata in un territorio fertile di grani.

Batavj popoli che abitavano anticamente le 7 prov. unite di Olan.

Batavia, *Batavia* grande, vaga e forte città d'As. nell is. di Giava, e nel reg. di Bantam, ch'era il capo luogo degli stabilimenti olan. nell' As. Essa ha un ottimo porto ed una buona cittadella. Gli edifizj pubblici e particolari sono bellissimi, e le comunicazioni agevolate col mezzo di canali attraversati da ponti. Il numero degli abitanti, di cui la maggior parte sono chinesi, ascende a 173,000. I viveri vi sono a buon conto, ed il concorso de' mercanti di tutte le nazioni procura ad essa un commercio prodigioso, i di cui rami principali consistono in oro, argento, diamanti, perle, porcellana, the, aromati, seta, cotone e molte altre merci. Fra i negozianti eur., solo gli spag.

che vengono dalle is. Filippine avevano la permissione di trafficare a Batavia. Gli olan., che hanno fatta fabbricare questa città nel 1619, nel sito ov' era altrevolte *Jacatra*, tenevano quivi un governatore, che rappresentava la compagnia dell' Indie orient. con un fasto veramente reale. Essi vi avevano pure il consiglio generale dell' Indie. Tutti i bastimenti olan., che dall' Eur. passavano alle Indie, approdavano in Batavia, ove venivano ricaricati colle merci destinate per la compagnia di Eur., esclusi quelli che andavano a Ceylan, e a Bengala. Essa è dist. 100 l. da Mataron, 260 da Macassar, 208 da Borneo, e 600 da Manilla. Long. 124, 33, 45; lat. merid. 6, 12.

Batavia nome che avevano ripreso le prov. unite d'Olan. dopo la rivoluzione del 1795, che cangiò in democratico il suo governo aristocratico.

Batchian is. dell'arcipelago australe, la più grande delle pic. Molucche; ha una città dello stesso nome, ove risiede un sultano ch' è il princ. dell' is., al quale gli olan. pagavano un tributo, perchè non coltivasse le noci moscate. Quest. is. è il luogo più lontano ove regna il maomettismo.

Bath, *Batonia* città episc., vaga e ricca d' Ing. nella cont. di Sommerset, posta sul fi. Avon, e famosa pe' suoi bagni d' acque minerali, e per la sua fabbrica di panni; vi si contano 13,000 abitanti, ed è la patria di Giovanni Hales; deputa al parl., ed è dist. 3 l. all' E. da Bristol, e 30 all' O. da Londra. Long. 15, 17, 30; lat. 51, 22, 30.

Bath città considerabile dell'Amer. nella Carolina sett., vicina all' imboccatura del fi. Pomticoe. Long. 310, 5; lat. 34, 53.

Bath o Fraumark bor. dell'Ung nella cont. d' Hont, rimarcabile per le sue vigne e per le sue fiere.

Batha o Bath v. Bach o Bacchia.

Batha pic. città d'Af. nel reg. d' Algeri in Barbaria, nella prov. di Telensin, e sul fi. Mina.

Batahlha città del Portog. nell' Estremadura. Vedonsi ivi alcuni mausolei dei re in un monastero di bellissima architettura gottica.

Batha-seck città dell'Ung. infer. nella cont. di Tolna, che è situata sul fi. Sarwitze, vicino alla sua imboccatura.

Bathie ex-cont. di Fr. (Ain) nell' ex-princ. di Dombes, dist. 4 l. da Trevoux.

Bathmunster, *Bathiense Monnasterium* città d'Ung. nella cont. di Bath, sulla riva orient. del Danubio che la separa da Batha.

Baticala, *Baticala* nome d'un pic. reg. e della sua cap. nelle Indie, sulla costa del Malabar, a Sett. del reg. di Canara, e soggetto al re d'Onor. Esso giace in una bella pianura, il di cui territorio fornisce ai suoi bisogni ed al suo commercio. Gli olan. hanno tolto ai portog. il commercio di questo paese. Long. 92, 50; lat. 14, 8.

Baticalo o Maticalo città, fi., porto e reg. dello stesso nome in As. nella parte orient. dell' is. di Ceylan; ha un forte appartenente agli olan., ed è situato all' imboccatura del fi. Long. della città 99, 53; lat. 7, 55.

Batie, (il bosco di) delizioso bosco di Fr. (Lemano) nelle vicinanze di Ginevra; esso si estende lungo il fi. l Avre, e tutti i suoi punti di vista sono pittoreschi.

Batie-d'-Anvillars ex-march. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 7 l. al N. da Grenoble.

Batilly bor. di Fr. (Loiret) dist 2 l. al S. E. da Briare.

Batimburgo o Batenburgo, *Batavodorum* città pic. ed antica d Olan. (Issel super.) nell'ex-duc. di Gueldria, posta sulla Mosa fra

Ravenstein e Mogen. Essa aveva titolo di baronia, ed è dist. 3 l. al S. O da Nimega. Long. 23, 13; lat. 52, 44.

Batimena reg. d'As. nell' Indostan, che si estende lungo la costa del Malabar.

Baton una delle Molucche, posta all' E. dello is Celebi.

Bator o Bathory pic. città dell' Ung. super.

Batorkassy grosso bor. dell' Ung. nella cont. di Gran, il di cui territorio tutto coltivato a vigne produce dell'eccellente vino.

Batotine nome che si dà ad una porzione dell' is. di Gilolo.

Batsch comitato d' Ung. che confina all' O col Danubio, il quale lo divide dalla Schiavonia.

Batstad bor. della Svezia, nella Gozia merid., che in passato era una città, e nelle di cui vicinanze si fa una ricca pesca.

Battle bor. d' Ing. nella cont. di Sussex, famoso per la battaglia che vi si diede nel 1066 tra *Aroldo* re d' Ing., e *Guglielmo* duca di Normandia; esso è dist. 14 l. al S. O. da Cantorbery.

Battock alta mont. di Scozia, nella cont. di Kincardin, che ha 3564 piedi di elevazione sul livello del mare.

Battonberg città antica di Germ. nel reg. di West., e nell Assia, posta sul fi. Eider.

Baturcos nome di una popolazione di Spag., che restò incognita fino al XVI secolo, in cui fu a caso scoperta dal duoa d' Alba; abita sopra una mont. altissima nel reg. di Leone, e credesi che sia un resto degli antichi goti.

Baturin città dell' Ukrania, nel distretto di Kiow. Fu rovinata dai russi nel 1708, e in seguito riedificata.

Batusaber città d' As. nell' Indie, e nella parte merid. della penisola di Malaca.

Batz città dell' Ung. posta sul Danubio; vi si contano 5000 abitanti, ed il suo principal commercio è in bestiami; ha un collegio e tre conventi, ed è dist. 7 l. al N. da Pest.

Batz pic. città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, la di cui popolazione ascende a 3200 abitanti.

Bauerat bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 1 l al S. da Couches.

Baud città di Fr. (Morbihan) dist. 5 l. al S. da Pontivy, e 7 al N. O. da Vannes.

Baudonvillers città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 3 l al S. da Blamont, e 13 all' E. S. E. da Nancy.

Baudricourt ex-march. di Fr. (Mosella) nella Lorena, dist. 2 l. all' O. da Mirecourt. Vi è un secondo vill dello stesso nome pure in Fr. (Alta Marna) dist. 2 l. all' O. da Joinville; un terzo nell' Artois (Pas-de-Calais) dist. 3 l. al S. da Saint-Pol.

Bauerwitz pic. città della Silesia prussiana.

Bavey o Bavay, *Bagacium* antica città di Fr. (Nord) che ora non è che un vill. di circa 150 fuochi, e di 1500 anime. È capo luogo del cantone, sonovi delle fabbriche di platine di ferro, delle filature di cotone, e delle fabbriche di calze; è dist. 5 l. al N. N. O. da Avenes.

Baufay bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 4 l. al N. E. da Mans, e 6 all' E. da Angers.

Baugard (s Pée) vill. di Fr. (Bassi Pirene.) dist. 3 l. all' E. da s. Jean-de-Luz.

Baugé o Beaugé, *Balgiacum* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell Angiò, posta sulla riva dritta del fi Coesnon; è capo luogo di una sotto prefett., ed ha un trib. di prima ist. La sua popolazione ascende a 3000 abitanti, e vi si vede un cast. edificato da *Fulvio Nera* nel XI secolo. Questa città è celebre per la battaglia del 1421, ed è dist. 4 l. al S. da La Flèche.

Baugé, *Bulgium* città di Fr. (Saona e Loira) altrevolte cap. della Bresse, posta in un territorio fertilissimo, e dist. 1 l. all' E. da Macon.

Baugenci, *Balgentiacum* pio. città di Fr. (Loiret) nell'Orleanese, situata sopra una collina a piedi della quale scorre la Loira; è capo luogo del cantone, e vi si contano 4500 abitanti; quivi sonosi tenuti due concilj, l'uno nel 1104 e l'altro nel 1152. Il suo principale commercio è in vini, acquavite e cuojo, ed è dist. 4 l. all' O. da Orleans.

Baughta mont. d' Irl. nella cont. di Canaught.

Baugy bor. di Fr. (Cher) nel Berry, dist. 4 l. all' E. da Bourges.

Baviera, *Bavaria* reg. considerabile di Germ., in passato duo. elett. La storia della Baviera viene a far parte di quella del Palatinato, di cui fu il primo princ. *Eberardo di Franconia* nel 925. Nel XIII secolo un matrimonio fece entrare nella casa di Baviera i bei possessi del Palatinato, ed è da questo ramo che discende la famiglia regnante. *Federico* V elett. palatino sposò nel 1610 Elisabetta figlia di *Giacomo* I re d' Ing. Questo elett. aspirò alla corona imp., ma essendo stato vinto, il suo elett. fu dato alla casa di Baviera; nonostante ciò. alla pace di West. del 1648, il figlio di Ferdinando venne rimesso al possesso di una parte de' suoi dominj, e fu eletto ottavo elett. dell' imp.; essendosi poi nel 1685 spenta questa linea, fu rimpiazzata da un ramo collaterale della casa di Due-Ponti. *Wolfgang* di Due-Ponti lasciò due figli, *Filippo* e *Giovanni*, il primo formò la nuova linea, palatina, ed il secondo quella di Due-Ponti. Nel 1693 i fr. desolarono e ridussero quasi in un deserto il Palatinato; e di recente i due rami, dei palatini e di Due-Ponti, si viddero per mano degli stessi fr., e per diritto di successione investiti del Palatinato e della Baviera, il che avvenne nell' attuale re *Massimiliano-Giuseppe*. La storia della sola Baviera rinchiude degli avvenimenti più particolari: essa ebbe dei duchi proprj sotto ai re d' Austrasia, e nel IX secolo dei principi della casa di Fr. vi presero il titolo di re. Sembra nonostante dalla storia, che nel 889 *Lutpold* ne fosse il primo duca, e che la sua linea vi si mantennesse sino ai nostri giorni, salvo lo spazio dal 946 dopo la morte del duca *Bertoldo* che non lasciò figl. maschi, sino al 1180, allorchè questo paese passò in potere di diversi prino, essendo stato dato dall' imp. *Ottone* al suo fratello *Enrico* di Sassonia, e successivamente nel 1071 a *Welph* figlio d' *Azo* d' Este; nel 1138 passò alla casa d Aust., e nel 1154 ritornò alla casa di *Welph*, ed in fine nel 1180 ritornò nella prima famiglia, e nella persona di *Ottone-di-Wittelbach* discendente di *Arnolf* secondo duca di Baviera, più di due secoli dopo, che questa famiglia n' era stata ingiustamente spogliata. Gl' imp. *Luigi* nel 1314, e *Carlo* VII nel 1740, erano di questa famiglia, che si spense colla morte dell' elett. *Massimiliano Giuseppe* seguita il 30 dic. 1777. A quest' epoca la casa d Aust., che aveva delle pretensioni sulla bassa Baviera, se ne impadronì, ma la restituì per la pace di Teschen, contentandosi di conservare la porzione situata fra il Danubio, l' Inn e la Salza, che faceva parte della reggenza di Burckhausen. Essa l'avea già occupata nel 1705 e restituita per la pace di Bade. I primi avvenimenti del 1803 e 1806, che cominciarono a stabilire il nuovo ordine politico di Eur., avevano di già molto esteso i possessi dell' elett. palatino di Baviera, che

in quest' ultima epoca prese il titolo di re; ma gli ultimi del 1810 gli accrebbero in modo, che gli diedero realmente la consistenza, e la grandezza d' un reg. La Baviera confina al N. col reg. di Sassonia, i princ. di Sassonia e di Reuss, all' E. coll' imp. d' Aust., all' O. col duc. di Wurtzburg, ed il reg. di Wurtemberg; ed al S. colla rep. Elvetica, il reg. d' It. e le prov. Illiriche. La sua estensione è di 1850 miglia quadrate di Germ., e la popolazione è di 3,800,000 abitanti. Le forze militari di questo reg. sono calcolate a 65,000 uomini, e le rendite annuali a 38 milioni di lire it., ed il suo contingente come membro della confederazione del Reno è di 30,000 uomini. Questo reg. è irrigato dal Danubio, dall' Iser, dall' Inn e dal Lech; vi si professa la religione cattolica, e si comprendono in esso: il vesc. di Bamberga, il margraviato d' Anspach, il vesc. di Eichstede, le città già imp. di Norimberga, Windsheim, Rothenburgo e Weissemburgo nella Franconia, la Baviera ed il Tirolo tedesco; i paesi d' Augusta, di Burgau, di Mindelheim, di Shabech, Kempten, Rothenfels, Dunkelsbühl, Nordlingen e Memmingen; ed i princ. di Schwartzenberg e di Oettingen nella Svevia; nel 1810 vi si aggiunsero i due ex-vesc. di Saltzburgo e di Ratisbona, e l' ex-margraviato di Bareith, l' *Inn-viertel* tra Ratisbona e Passavia, parte dall' arcid. d' Aust., e parte dell' *Alto-ruck-vierthel*, di maniera che ora questo reg. viene ad essere posto dai gradi 46 e 30 ai 49, 30 di lat. N., e dai gradi 7 e 10 agli 11 e 25 di long. orient. Esso dividevasi in passato in alta e bassa Baviera, e fu in seguito diviso in 13 circoli che sono tutti assoggettati ad una amministrazione uniforme; questi circoli ultimamente si ridussero a 9, abbenchè il reg. siasi aumentato, e sono: del Meno, della Rezat, dell' alto Danubio, del Regen, del basso Danubio, dell' Iller, dell' Iser, della Solzach e dell' Inn. Il suo clima è sano, il territorio è assai fertile, ed abbonda specialmente di vino, frumento e buoni pascoli, ove allevasi una quantità di bestiame, di cui viene fatto un esteso traffico. Sonovi molti laghi e selve, delle miniere di piombo e di altri metalli, ma la principale ricchezza minerale della Baviera consiste nelle sorgenti di sale di Tauenstein. La cap. di questo reg. è Monaco.

Baulle bor. di Fr. (Loiret) nell'Orleanese, dist. 1 l. al N. E. da Baugenci.

Bauman (is. di) tre is. del mar Pacifico, scoperte dal *Roggeveen* nel 1722 Long. E. da Fero 188; lat. al S. 15.

Baumans-Hoehle celebre caverna di Germ. nella Sassonia infer., nel princ. di Blankenburg. Le sue pétrificazioni offrono allo sguardo ammirabili configurazioni.

Baume (s). *Balma* grotta rinomata di Fr. (Booche del Rodano) nella Provenza, posta fra Aix, Marsiglia e Tolone. Si pretende che vi sia morta s. Maria Maddalena, e perciò essa è in grande venerazione.

Baume (le grand) o Baume de la grand' Combe voragine spaventevole che s' abissa nelle viscere della terra, posta in un bosco di Fr. (Jura) sul monte Jura, e in un luogo ammirabile, essendo sempre coperto d' erbe.

Baume-d'Hostum terra ed ex-duc. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 2 l. all' E. da Romans.

Baumes-les-nones, *Balma* pic. città di Fr. (Doubs) posta sulla riva dritta del fi. Doubs; è capo luogo di una sotto prefett. ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 2500 abitanti. Sonovi molte conce di cuojo, e

sartaie, e fa un considerabile commercio di bestiame; essa è dist. 5 l. N. E. da Besanzone.

Baumgarten nome di 10 vill. dell'Aust. infer., d'un cast. della Pusterthal nel Tirolo, d' uno che dipende dalla città di Buchorn nella Svevia, d'un altro posto nel bal. di Landshut in Baviera, ed ancora di diversi altri vill. degli stati prussiani.

Baunach bor. di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell' ex-vesc. di Bamberga.

Bauncy vill. della Sardegna nel capo di Cagliari: la sua elevata situ zione nel pendìo di Monte Santo sembra aver conservata questa regione nello stato primiero. Ivi non si conoscono le scienze, ma bensì l' innocenza, la fede e la fatica. I contratti si fanno sulla parola, l'ozio è un delitto presso i felici abitanti di questo luogo, e le donne incalliscono colla zappa sotto le più ardue fatiche, nel sostenere le quali vanno a gara cogli uomini.

Baunero prov. dell' Indostan nel reg. di Berar.

Bauptois pic. paese di Fr. (Manica) nel Cotentino, e nella Normandia infer.; abbonda di pascoli, e prende il suo nome dal vill. di Baupte ch' è dist. 2. l. al N. q. O. da Carentan.

Baurray bor. di Fr. (Eure) dist. 1 l. al S. da Conches.

Bausk, Bauscum pic. ma importante città della Curlandia orient. che confina al N. colle frontiere della Polonia. È situata sul fi. Muza; fu espugnata da Gustavo Adolfo re di Svezia nel 1625, ed il Czar Pietro, che se ne impadronì nel 1705, dopo una battaglia sanguinosa che diede agli svedesi, ne fece saltare le fortificazioni. Essa è dist. 6 l. al S da Mittau. Long. 42, 14; lat 56, 30.

Baussau bor. della Moravia, nell' arciv. d' Olmutz.

Bautange ex-march. di Fr. (Saona e Loira) dist. 3. l. all' E. da Tournus in Borgogna, e 1 da Louhans.

Bautzen o Budissen, *Budisca* città di Germ cap. dell' alta Sassonia, altre volte imp., ma ora soggetta al re di Sassonia; essa è ben fabbricata, ed è posta sul fi. Sprea, ha una buona cittadella, diverse fabbriche di tele, filo di cotone e cappelli; la sua popolazione ascende a 8300 abitanti, ed è la patria di Natale e Giovanni Atton; essa è dist. 12 l. all' E. da Dresda, 9 all' O. da Gorlitz, e 26 al N. da Praga. Long. 32, 5; lat. 51, 10.

Baux bor. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, capo luogo di cantone, e dist. 3 l. al S. E. da Tarascon, e 3 all' E. da Arles.

Baux de Breteuil (i) bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 2 l. al S. O. da Conches.

Bay ex-march. di Fr. (Doubs) nella Franca-Contea, dist. 4 l. al S. E. da Gray.

Baya o Baja pic. città dell' Ung. infer. nella cont. di Bath, presso al Danubio, e dist. 26 l. al S. da Buda, e 13 al N. da Essek. Long. 37; lat 42, 25.

Bayard (château) bor. di Fr. (Isera) dist. 1 l. e mezzo al N. O. da Allevard.

Baye vill. di Fr. (Marna), altrevolte una delle 4 baronie della Sciampagna, e dist. 3 l. al N. E. da Sezanne

Bayersdorf luogo di Germ. nel princ. di Culmbach. Esso ottenne il titolo di città da Carlo IV, ed è situato sul fi. Rednitz

Bayeux o Bajeux, *Bajocæ* città considerabile di Fr. (Calvados) nella Normandia sul pic. fi. Aure. È capo luogo di sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l' altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, un cast., e la sua popola-

zione, che ascende a 11,000 abitanti, è laboriosa e molto atta al commercio, il quale consiste principalmente in buoi, castrati, canapa e soda di Varec. Vi si fabbricano delle tele, merletti, saje, calze di lana, panni e velluti di cotone, ed è dist. 2 l. al S. dal mare, 7 all' O. q. N. da Caen, 32 all' O. da Roano, o 60 all' O. q. N. da Parigi. Long. 16, 57, 9; lat. 49, 16, 3.

Bay-Jah città d'Af. nel reg. di Tunisi, che fa un gran commercio, ed ha una fiera annuale molto frequentata dagli arabi.

Baykal gran lago d' As nella Siberia, il quale ha circa 20 l. dall' E. all' O., e 7 a 8 dal S. al N. Long. 112, 17; lat 58, 58.

Bayon pic. città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, posta sulla Mosella, e dist. 5 l. al S. da Nancy.

Payonna v. Bajonna.

Bays pic. città di Fr. (Alta Loira) nel Vivarese infer. presso alla riva sinistra del Rodano, e di un ruscello chiamato Bay. Essa è dist. 4 l. al N. da Viviers.

Baza città di Spag. nel reg. di Granata, vicino al fi Guadalentino. Era per l'addietro assai forte, il suo principale commercio consiste in canapa, ed è dist. 6 l. al N. da Guadix, e 7 al S. O. da Huescar. Long. 15, 34; lat. 37, 18.

Bazadois, (il) *Vasatensis Ager* antica prov. di Fr. situata fra la Guascona infer., la Guienna propria, l'Agenoese ed il Condomese. Bazas n' è la cap.; il paese è sterile, e pieno d' incolte pianure, ed ora fa parte del dipart. della Gironda.

Bazas, *Vasatæ* pic città di Fr. (Gironda) nella Guascogna, posta sopra uno scoglio; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 4600 abitanti. Essa è dist. 15 l. al N. O. da Condom, 14 al S. E. da Bordeaux, e 142 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 20; lat. 44, 20.

Bazeilles (s.) bor. di Fr. (Lot e Garonna) dist. 1 l. al N. da Marmande.

Baziéges, *Badera* città di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca super., posta sul canale che unisce l' Oceano al mar Mediterraneo, e dist. 4 l. al S. da Tolosa.

Bazoche (la) *Basolcæ* bor. di Fr. (Eure e Loira) nel Percese infer., posta sulle sponde del fi. Yerre, e dist. 5 l. all' O. da Château-Dun. Long. 16, 4, 47; lat. 48, 25, 35.

Bazoche bor. di Fr. (Loiret) dist. 3 l. al N. da Neuville-aux-Bois, e 7 al N. N O. da Orleans.

Bazoche vill. di Fr. (Aisne) dist. 5 l. all' E. S. E. da Soissons, e 7 all' O. da Reims.

Bazoche-en-Houlme vill. di Fr. (Orna) dist. 4 l all'O. da Argenton, e 2 al S. da Falaise.

Bazoges nome di due bor. di Fr. Il primo (Bassi Pirenei) dist. 5 l. all' O. da Mauléon, ed il secondo (Vandea) dist. 4 l. al N. da Fontenay nel Poitu.

Bazoges bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 2 l. al N. da Mans.

Bazouges nome di due bor. di Fr., l'uno (Maienna) poco lungi da Château-Gonthier, e l' altro (Sarta) dist. 1 l. da La-Flèche.

Bazouges due bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, l' uno dist. 8 l al N. E., e l' altro 4 l. al S. E. da Laval.

Bazsch borg. dell' Ung. nella cont. di Gran, che in passato aveva un vesc., ora unito a quello di Colozcha.

Beaigne v. Baione.

Beajous v Borneo.

Bear-Alston bor d' Ing. nella cont. di Devon, che manda due deput. al parl.

Bearn, *Bencarnia* antica prov. di Fr. che aveva titolo di princ., e confina all' E. col Bigorra, al

S. coll'Aragona. all'O. colla Soule. e porzione della Navarra infer., e al N. colla Guascogna propria, e coll Armagnac infer. Essa aveva 16 l. di Guascogna di lung e 12 di larg.; è molto popolata, ed il suo territorio si compone di pianure fertilissime, e di mont. ricche di miniere di piombo, rame e ferro; molti de' suoi abitanti sortono ogni anno dal loro paese per andare a lavorare in Ispag., essendo essi laboriosi, robusti. frugali, spiritosi e molto interessati; ora questa prov. fa parte del dipart. de' Pirenei.

Beato, (s.) *Oppidum s. Beati* pic città di Fr. (Alta Garonna) nel Comminges, edificata in marmo, e posta al confluente della Garonna e della Pique; dist. 2 l. al S. da s. Bertrand. Long. 18. 16; lat. 42, 50.

Beaucaire, *Belloquadra* pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca infer., posta sulle sponde del Rodano; è capo luogo del cantone, vi si contano 8000 abitanti, ed è celebre per la sua fierà annua che dura tutto il mese di lug., ed ove concorre un numero grande di negozianti. Vedesi quivi un sotterraneo, opera romana, che passando sotto il Rodano conduce a Tarascon, da dove è dist. 3 l., 4 all'E. da Nîmes, 4 al N. da Arles, 5 al S O. da Avignone, e 177 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 18, 57; lat. 43, 48, 35.

Beaucamps-le-jeune bor. di Fr. (Senna infer.) poco lungi da Aumale.

Beaucamps-le-vieux bor. di Fr. (Senna infer) dist. 2 l. da Aumale, e 6 al S. da Abbeville.

Beauce, *Belsia* antica prov. di Fr. posta fra il Percese, l'Isola di Francia, il Blesese, e l' Orleanese; il suo territorio è fertilissimo di grani, e suol chiamarsi il granajo di Parigi. La sua cap. era Chartres, ed ora fa parte del dipart. dell' Eure e Loira.

Beauchamps ex-march. di Fr. (Arriege) nella Provenza, dist. 4 l. al N. da Tarascon.

Beaucourt pic. bor. di Fr. (Alto Reno) che conta soli 300 abitanti, ma è celebre per la fabbrica di movimenti d'oriuoli, mentre colla macchina d'invenzione del sig. *Federico Japy*, in un sol colpo si registrano tutti i pezzi componenti il movimento stesso. Esso è dist. 4 l. al S. S. E. da Belfort.

Beaudeduit bor. di Fr. (Somma) dist. 5 l. al S. da Amiens.

Beaudun vill. di Fr. (Varo) dist. 6 l. al N. da Bajols, 3 al S. E. da Riez, e 16 al N. da Tolone.

Beaufort *Bellofordia* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, posta sulla riva dritta del Couasnon; è capo luogo del cantone, ha un cast. e vi si contano 6000 abitanti. Il suo principal commercio è in grano. Sonovi delle fabbriche di tele da vele, è la patria di *Giacomo Girou*, ed è dist. 3 l. al S. O. da Bauge, 6 all'E. da Angers, 16 all'O. da Tours, e 36 al S. O. da Parigi. Long. 17, 26, 13; lat. 47, 26, 19.

Beaufort duc. di Fr. (Aube) nella Sciampagna, ora chiamato *Montmorency*, e dist. 7 l. al E. da Troyes.

Beaufort altre volte baronia di Fr. (Pas-de-Calais) nell'ex-cont. d'Artois, dist. 4 l. all'O. da Arazzo.

Beaufort pic. città mediocremente forte di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, sul fi. Dorou, dist. 5 l al N. da Moutier. Long. 24. 11; lat. 45, 36

Beaufort ex-baronia di Fr. (Droma) nel Delfinato.

Beaufort nome di due pic. terre di Fr. (Monte Bianco) nella Savoia; una vien chiamata s. *Maxime de Beaufort*, e l'altra *Villar de Beaufort*

Beaufremont ex-baronia di Fr.

(Vosges) nella Lorena dist. 2 l. al S. da Neufchâteau.

Beaugenci v. Baugenci.

Beaujeu, *Bellus jocus* città pic. e galante di Fr. (Rodano) altre volte cap del Beaujolais, e situata a piè d'un monte sul fi. Ardiere; è capo luogo del cantone, vi si contano 1700 abitanti, e fa un ragguardevole traffico di grano e ferro; ha delle conce di cuojo, e ne' suoi contorni sonovi delle fabbriche di tele di cotone; da quì è uscita l'antica casa de *Beaujeu* È dist. 3 l. all'O. dalla Saona, e 5 al S. O. da Mâcon. Long. 22, 16; lat. 36, 9.

Beaujolais pic. e antico paese di Fr. situato fra la Saona, la Loira, il Lionese e la Borgogna, che ha 10 l. di lung., e 8 di larg., e produce molto vino. Era esso altre volte una delle più antiche baronie di Fr., ed ora fa parte dei dipart. del Rodano e della Loira.

Beaulieu, *Bellus locus* pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turena posta sull'Indra; vi si contano 2000 abitanti, ha delle fabbriche di panni, e conce di cuojo, ed è dist. 1 l. all'E. da Loche.

Beaulieu pic. città di Fr. (Correza) nella Turenna posta sulla Dordogna; è capo luogo del cantone, dist. 7 l. al S. E. da Tulle.

Beaulieu pic. città di Fr. (Loiret) nel Berry, posta sulla Loira, e dist. 1 l. S. da Châtillon-sur-Loire.

Beaulieu bor. di Fr. (Vandea) nel Poitu, dist. 5 l. dalle Sables d'Olonne.

Beaulon bor. di Fr. (Ille e Vilaine) dist. 8 l al N. da Redon, e 6 all'O. da Rennes.

Beaumanoir o Bouhier vill. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, dist. 3 l. all'O. da Digione

Beaumarchais pic. città di Fr. (Gers) dist. 8 l. all'O. da Auch.

Beaumaris o Beaumarish, *Belomariscus* pic. città d'Ing. posta sullo stretto di Menay, e cap. dell'is. d'Anglesey; ha un buon porto, e fu edificata da Eduardo II, il quale la fece munire d'un buon cast.; e dopo che gli fu aperta la comunicazione coll'Irl divenne molto commerciante; manda un deput. al parl, ed è dist. 2 l. al N. da Bangor, e 64 al N. p. O. da Londra. Long. 13, 45; lat. 53, 20.

Beaumenil bor. di Fr. (Eure) nella Normandia; è capo luogo del cantone, dist. 2 l. al S. E. da Bernai.

Beaumes *Balmæ* ex-baronia di Fr. (Valchiusa) nel contado Venesino, dist. 4 l. al N. E. da Avignone.

Beaumetz vill. di Fr. (Somma) nella Picardia dist. 10 l. al N. O. da Amiens.

Beaumetz-les-Loges vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, dist. 2 l al S. O. da Arazzo, 5 al N. O. da Bapaume, e 6 al S. O. da Doulens.

Beaumont *Bellomontium* pic. città di Fr. (Gemmape) nell'ex-Hainaut aust., che conta 1376 abitanti; essa è celebre per la battaglia guadagnatavi nel 1793 dai fr. contro i coalizzati, ed è dist. 4 l. all'E. da Maubenge. Long. 21, 51; lat. 50, 14.

Beaumont bor. di Fr. (Tarn e Garonna) capo luogo del cantone; fa un considerabile commercio di grano, ed è dist. 4 l. al S. S O. da Castel-Sarrasin.

Beaumont pic. città di Fr. (Dordogna) nel Perigord, dist. 4 l. all'E da Bergerac.

Beaumont bor. di Fr. (Pay-de Dôme) nell'Alvergna infer., dist. 1 l. al S. O. da Clermont.

Beaumont vill. ed ex-cont. di Fr. (Senna e Marna) nel Gatinese, dist. 5 l. al S. da Fontainebleau.

Beaumont luogo di Fr. (Avey-

gon) nel Roergio dist. 4 l. al S. O. da Vabres.

Beaumont-de-Lomagne città di Fr. (Garonna) nella Guascogna e nella Lomagna, posta sulla Gironda, e dist. 2 l. dall' imboccatura di questo fi. nella Garonna, e 5 al S. E. da Lèctour.

Beaumont-en-Ange vill. di Fr. (Calvados) nella Normandia, posto in un paese assai fertile; il principal suo commercio è in bestiame, ed è dist. 11 l. da Caen.

Beaumont-en-Argone pic. città di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna, dist. 2 l. al N. q. O. da Stenai.

Beaumont-le-Roger pic. città di Fr. (Eure) nella Normandia super., posta sul fi. Rille; essa porta il nome del suo fondatore, è capo luogo del cantone, e vi si contano 1500 abitanti: fa un gran commercio di legnami e reffe, sonovi delle fabbriche di vetri, e delle conce di cuojo, ed è dist. 11 l. al S. da Roano, e 5 all'O. da Eureux. Long. 18, 26; lat. 46, 2.

Beaumont-les-Nobles vill. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, dist. 2 l. da Manosca.

Beaumont-le-Vicomte città di Fr. nel Manese, sul fi. e nel dipart. della Sarta, posta fra Alenzon, da dove è dist 6 l. al S., e il Mans, da cui è dist. 6 l. al N. Long. 17, 40; lat. 48, 12.

Beaumont-sull'-Oisa, *Bellomontium* pic. città di Fr. (Senna e Oisa) posta sul pendìo d'un monte, e in cui si contano 2200 abitanti: essa fu presa e saccheggiata dai borgognoni nel 1400, ed è dist. circa 8 l. al N. da Parigi, altrettante al S. E. da Beauvais, e 2 al N. E. da Pontoise. Long. 19, 66, 57; lat. 49, 8, 38.

Beaumont-sulla-Vesla vill. di Fr. (Marna) dist. 3 l. al S. E. da Reims.

Beaumont-sulla-Vingeanna luogo di Fr. (Costa d'Oro) dist. 6 l. al N. E. da Digione.

Beaune, *Bealna* vaga città di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna posta vicino alla sorgente dei fi. Bouzeoise e Aigue in un ameno e fertile territorio. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascendo a 10,000 abitanti. Essa è celebre pel magnifico spedale ivi fondato nel 1443 da Nicola Rollin, cancelliere di Filippo il buono duca di Borgogna: Enrico IV vi fece demolire nel 1602 il famoso e forte cast. che Luigi XII vi aveva fatto edificare. Questa città fa un ragguardevolissimo commercio di vini, ed ha dello fabbriche di panni, saje, droghetti e coltelli. È dist. 6 l. al N. da Châlons-sulla-Saona, 10 al S. da Digione, 9 al N. E. da Autun, e 5 da Arnay-le-Duc. Long. 22, 30; lat. 47, 2.

Beaune bor. di Fr. (Loiret) il di cui commercio consiste in vino e zafferano, ed è dist. 1 l. al N. E. da Boiscommun, e 10 al N. O. da Orleans.

Beaune vill. di Fr. (Maina e Loira) dist. 4 l. all' O. da Beaugé. e 4 all'E. da Angers.

Beauport o Porto-Hermoso forto ed ottimo porto posto sulla costa merid. dell' is. di s. Domingo.

Beauport baja d'Af. sulla costa de' caffri, posta fra il capo di Buona Speranza, ed il fi. Do-Infante.

Beauprè ex-baronia di Fr. (Marna) nella Sciampagna poco lungi da Joinville.

Beaupreau pic. città di Fr. (Maina e Loira) posta sul fi. Erdre; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolaziono ascende 1400 abitanti; sonovi delle conce di cuoio, e tintorie pel cotone, ed è dist. 5 l. al S. E. da Ancenis, e 10 al S. E. da Angers.

Beauquesne bor. di Fr. (Som-

ma) nella Picardia, dist. 3 l. al N. E. da Amiens.

Beaurain cast. di Fr. (Mosa) nella Lorena, dist. 3 l. al N. da Bar-le-duc.

Beauraing bor. di Fr. (Sambra e Mosa) nei Paesi Bassi; è capo luogo del cantone, ed è dist 4 l. al S. da Dinant, e 2 all E. da Givet.

Beauregard bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 5 l. all' E. da Clermont-Ferrand.

Beauregard bel cast. di Fr. (Loira e Cher) dist. 2 l. al S. da Blois.

Beauregard, Jaillans e Meymans bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 1 l. al S. E. da Valenza.

Beauregard città rovinata di Fr. (Ain) nell' ex-princ. di Dombes, in passato cap. del princ.; in oggi ridotta ad un vill. posto sulla Saona, e dist. 2 l. al N. da Trevoux.

Beauregard colonia della Russia as. nel governo d' Astracan, fondata dal barone di Beauregard.

Beaurepaire cast. di Fr. (Saona, e Loira) nella Borgogna, dist. 3 l. da Lons-le-Saunier.

Beaurepaire vill. di Fr. (Vandea) dist. 5 l. da Montaigu.

Beaurepaire, *Castrum Belliriparii* bor di Fr. (Isera) nel Delfinato. Esso ha 1800 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. E. da Vienna.

Beaurevoir bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 4 l. al S. da Cambrai.

Beaurieux bor. di Fr. (Aisne) dist. 4 l. al S. E da Laon.

Beaussault bor. di Fr (Senna infer.) nella Normandia, dist. 2 l. al S. da Neuchâtel.

Beausse vill. di Fr. (Varo) la di cui popolazione ascende a 2020 abitanti, e fa un ragguardevole commercio in olio.

Beausset (il) bor di Fr. (Varo) nella Provenza; capo luogo di cantone del circ., e dist. 3 l. al N. O. da Tolone.

Beauvaci v. Boves.

Beauvais bor. di Fr. (Charente) nel paese d'Annis, dist. 3 l. all'E. da s. Jean-d'-Angely.

Beauvaisis o Beauvoisis v. Bovese.

Beauval bor. di Fr. (Somma) dist. 1 l. al S. da Dourlens, e 5 al N. da Amiens.

Beauveau ex-march. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, dist. 6 l. al N. E. da Angers.

Beauville città di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. da Valenza, e 5 all'E. q. N. da Agen.

Beauvoir bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 4. l. al N. da Lione.

Beauvoir-sul-mare pic. città marittima di Fr. (Vandea) nel Poitù, posta rimpetto all'is. di Noirmoutiers, lungi 1 l. dal mare, con cui un canale artificiale la fa comunicare. Essa è capo luogo del cantone, vi si contano 2250 abitanti, e la sua vantaggiosa posizione in mezzo al dipart. la rende importante per le spedizioni del grano e del sale, che ricavasi dalle paludi salmastre, che vi si trovano, potendo le navi di 60 a 80 tonnellate rimontare il canale. È dist. 15 l. al N. N. O. da Sable d'Olonne.

Beauzée bor. di Fr. (Mosa) dist. 6 l al S. O. da Verdun.

Beauzely-de-Levezou (s.) bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio; capo luogo di cantone, e dist. 9 l. al S. E. da Rhodez.

Bebazar città d' As. nella Natolia, poco distante da Angora. Quivi le capre hanno il pelo finissimo e assai lungo

Bebelingen città d' Germ nel reg. di Wir. nella Svevia, posta in un territorio fertilissimo e che ha un magnifico cast.

Bec (le) bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, posto in una lingua di terra sul f. Rille, ove

si contano 700 abitanti. In passato aveva una celebre abb., il di cui locale è ora il capo luogo della 14 coorte della legione d' onore. Esso è dist. 3 l. al S. da Bourgachard, 9 al S. O. da Roano, e 6 al N. E. da Bernay.

Becaner v. Bicaner.

Bec-d'Ambès antica suddivisione dell'ex-generalato di Bordeaux in Fr., che ora fa parte del dipart. della Gironda.

Becdelievre ex-march. di Fr. nella Brettagna, il di cui capo luogo era Treambat.

Becede (la) vill. di Fr. (Aude) dist. 8 l. al N. E. da Carcassona.

Bechenkoviski vill. della Polonia russa, vantaggiosamente posto sulla Dwina; celebre per la sanguinosa battaglia seguita il dì 24 lug. 1812 tra i russi che volevano opporsi al passaggio di quel fi., ed un corpo dell' armata fr., comandata dal princ. Eugenio Napoleone vice-re d' It., che alla loro presenza lo passò e gli sconfisse.

Becherel città di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna, ove si fabbrica molto reffe; essa è dist. 5 l. al N. O. da Rennes.

Bechin, *Bechinum* pic. città e circolo della Boemia, che fu presa nel 1619 dal generale Buquoy, che l'abbruciò, indi fu riedificata; vicino alla città sopra un erto scoglio ha un forte cast. che la difende. Essa è dist. 5 l. al S. da Tabor, e 8 al N. da Budweiss. Long 32, 35; lat. 40, 14.

Beckem o Beckum città di Germ. nella West. e nell' ex-vesc. di Munster, che in oggi appartiene al gran duc. di Berg. È situata alla sorgente del fi. Verse, ed è dist. 12 l. al S. E. da Munster, e 8 al N. E. da Soest.

Becker pic. is. d' Irl. nella prov. di Leinster, e vicino a Wexford.

Becsansil, *Bithinia* prov. d'As. nella Natolia; confina al N. col mar Nero, all' O. col mar di Marmara, e l' arcipelago, al S. colla Natolia propria, e all' E. colla prov. di Bolli.

Bedal bor. d' Ing. nella cont. d' Yorck, ove si fanno delle fiere considerabili di bestiame.

Bedarides borg. di Fr. (Valchiusa) nel contado Venesino, capo luogo di cantone, e dist. 3 l. al N. E. da Avignone.

Bedarieux o Bec-d'arieux pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, posta sulla riva sinistra del fi. Orbe; è capo luogo del cantone, vi si contano 3500 abitanti, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e fa un rilevante commercio colle manifatture delle proprie fabbriche, di panni, stoffe di seta, tele, carte, conce di cuojo e vetraje. Essa è dist. 8 l. al N. da Beziers. Long. 30, 54; lat. 43, 39.

Bedas popoli d' As. nell' is. di Ceylan, che abitano una gran selva vicino al mare, e al N. dell' is. Essi sono selvaggi, di carnagione bianca, e addestrati a tirar d' arco. Non hanno dimora fissa, ma errano da un luogo all' altro, e sono assai diffidenti e gelosi degli stranieri.

Bedburgo nome di 2 pic. città di Fr. (Roer) poste sul fi. Erft, l' una nell' ex-elett. di Cologna, e l' altra nel paese di Giuliers; la prima vien chiamata pure *Bedbur* o *Lebber*.

Bedée vill. di Fr. (Ille e Vilaine) dist. 5 l. al N. da Montfort.

Bedels o Bedeils vill. di Fr. (Pirenei) nel Bearn, dist. 3 l. al N. O. da Tarbes.

Bedena fi. d' It. che ha origine nelle mont. della Toscana, e va a gettarsi nel golfo di Venezia.

Beder, *Bœthana* città forte e considerabile d'As. nell' Indostan, cap. dei Talingar, e dist. 37 l. al N. da Golconda, circa altrettante all' E. da Visapur, e 60 al

S. da Aurengabad. Long. 95, 10; lat. 16, 50.

Bederkesa bor. di Germ. nel reg. di Sassonia, che faceva parte dell' ex-duc. di Brême.

Benford cont. d' Ing. che confina al N. E. con quella di Buckingham; ha circa 000,000 jugeri di superficie, e la sua popolazione ascende a 63,393 abitanti. Il suo territorio è assai fertile di grano, ha degli eccellenti pascoli, ove si alleva quantità di bestiame, da cui ricavasi molto ed ottimo butirro, e souovi molte fabbriche di chincaglierie e di cappelli di paglia; manda due deput. al parl. e la sua cap. è Bedfort.

Benfort, *Lactodurum* bella città d' Ing. cap della cont. del suo nome; ha titolo di duc., vi si contano 4000 abitanti, e fa un considerabile commercio di grani, che spedisce particolarmente in Olan.; manda due deput. al parl., ed è dist. 9 l al S. O da Cambridge, e 15 al N. q. O. da Londra. Long. 17, 10; lat 52, 12.

Bedfort pic. città degli Stati Uniti d' Amer., nella Pensilvania.

Bedis-velez città d' Af. nel reg. di Fez, e nella prov. d'Erif, che ha un porto dirimpetto al Pennon de-Velez.

Benlam famoso ospedale de' pazzi in Londra; era un convento, che la città di Londra comprò dal re Enrico VIII a tale effetto.

Bednard città e pic. stato dell' Indie, nel paese di Cananor

Bednor città forte dell' Indie nel reg. del Misore, e nella prov. di Bednour; essa è edificata sopra una mont. difesa da diversi forti, e circondata da altissime mont.

Bednour è una delle grandi prov. dell' Indie nel Misore, bagnata dall' Hindinni e dal Tongbadra; essa s' estende fino ai monti delle Gatte, e rinchiude delle vaste pianure; è popolata, ma ha poche città, la sola che possa citarsi è Bednor, o Hider-Nagur.

Benor o Sofarabad antica e considerabile città dell' Indostan, cap della prov. del suo nome, e dei Rajas del Decan; la prov. è fertilissima di grano e riso, e la città ha una cittadella circondata da fosse, e da mura solidissime, e de' begli edifizi. Essa è dist. 64 l. da Visapur. Long. 73, 44; lat. 17, 50.

Benouin bor. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, che fu incendiato per ordine del trib. revoluzionario d'Orange nel 1792, ed è dist. 3 l. all' E. da Carpentras.

Bedovin (grande) bor. d' Ing. nella cont. di Wilth, che manda due deput. al parl.

Benous bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 3 l. al S. da Oleron.

Beduer ex-march. di Fr. (Lot) nel Querci.

Beduini, *Beduini* popoli arabi, che abitano ne' deserti sotto le tende, ed obbediscono solo agli *emiri* loro princ., o ai loro *cheiki*, che sono altri signori subalterni agli *emiri*; si dicono discendenti da Ismaelle, e i turchi pagano loro un tributo annuo, acciò non saccheggino la caravana de' pellegrini che vanno alla Mecca; essi sono sparsi nella Siria, nella Palestina, nell' Egitto e in altre prov. dell'As. e dell' Af. Il princ. che ha tra essi maggior autorità, è quello che abita nel deserto situato tra il monte Sinai e la Mecca. La maggior parte sono maomettani, ed altri osservano la religione, che essi chiamano primitiva. Molti dei loro *cheiki* si arrogano il diritto di esigero dai viaggiatori denaro o regali, ed essi, gli *emiri*, oppure il primo che incontrano, giudicano le differenze che potessero fra di loro insorgere. I beduini non si servono di medici; sono pic. di statura, magri, e vivono in una maniera assai miserabile; fra loro

sono molto concordi se sono amici, ma nemici divengono irreconciliabili. Appassionatissimi pei cavalli, de' quali conservano sino la genealogia, poco si curano di quella delle proprie famiglie. Osservatori dell' antica ospitalità trattano assai civilmente gli stranieri, che accolgono e nutrono, senza dimandar loro alcuna ricompensa. L'uso di lasciarsi crescere la barba è in molta stima fra di essi, e il raderla è la maggior infamia.

Beeliche pic. città di Germ. nella West.

Beemster campagne d' Olan. poste al N. della città di Purmerend. Formavano altre volte un lago che è stato disseccato.

Beer o Bera città d' As. poco lungi da Gerusalemme, ove vi è un pozzo dello stesso nome.

Beeralston bor. d' Ing. nella cont. di Devon, che manda due deput. al parl.

Beerwalde città della Pomerania infer., poco lungi da Neustetten.

Beesh bor. della Gueldria che era in passato assai ragguardevole, ma ora è quasi abbandonato.

Beeskow città della marca di Brandeburgo, posta sopra lo stagno di Kietz, ch' è alimentato dalle acque della Sprea.

Befort, Belfort, *Befortium* pic. e forte città di Fr. (Alto Reno) nel Sundgaw, posta al piede d' una mont. sulla riva sinistra del fi. Savoureuse; è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l'altro di commercio. La sua popolazione ascende a 4000 abitanti, e sonovi alcune fucine da ferro, e mulini di polvere da schioppo. Fu ceduta alla Fr. dalla casa d' Aust. nel 1648 pel trattato di West., ed è dist. 3 l. al N. E. da Montbeliard, 15 all' O. da Colmar, 12 all' O. da Basilea, e 100 all' E. S. da Parigi. Long. 24, 32, 30; lat. 47, 38, 18.

Begarme reg. d'Af. posto al S. E. dell' imp. di Bornou. Gli abitanti vendono agli eur. i prigionieri di guerra che fanno.

Begember prov. d Af. nell' Abissinia, che confina all'O. col Nilo; abbonda di miniere di ferro, ed ha la miglior cavalleria d' Af.

Beg-eri pic. is. d' Irl posta vicino alla città di Wexfort, in un pic. golfo che il fi. Slane forma alla sua imboccatura.

Beggie o Begie, *Beggium* città d Af. nel reg. di Tunisi, munita d' un buon cast, e situata sul pendio d un monte. Il suo territorio è fertilissimo di grano, ed è dist. 25 l. all O. da Tunisi. Long. 27, lat. 37.

Beghih lago della Turchia eur.

Beja, *Pax Julia* città grande, forte ed episc. del Portog. nella prov. d'Alentejo, posta in un territorio che produce dell eccellente vino; ha titolo di duc., vi si contano 6000 abitanti, ed è dist. 13 l. al S. da Evora, e 25 al S. q. E. da Lisbona. Long. 10, 13; lat. 37, 55.

Bejapour v. Visiapour.

Bejar città di Spag. nel reg. di Leone, la quale ha alcune fabbriche di panni.

Beiclingen pic. città e cont. di Germ. nel duc. di Sassonia-Weimar, dist. 7 l. al N. da Weimar. Long. 29, 20; lat. 51, 20.

Beilingries città di Germ. nella Franconia posta sul fi. Altmuhl, nell'ex-vesc. d'Aichstatt, ora unita alla Baviera.

Beilstein pic. città, cast. e bal. dello stesso nome in Germ. e nella Weteravia, posta sul fi. Ulmbach, e soggetta alla casa di Nassau-Dietz. Vi sono due altre città dello stesso nome, l' una nel reg. di Wirt., che ha delle acque minerali, e l'altra nel paese di Treveri, che fa parte del dipart. fr. del Roer. Quest'ultima era soggetta in passato ai conti di Metternich-Beilstein.

Beinac vill. di Fr. (Correza) dist. 4 l. all' E. da Brives, e 3 al S. da Tulles.

Beine vill. di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, dist. 3 l. al S. da Digne.

Beinheim pic. città di Fr. (Basso Reno).

Beinstein pic. città di Fr. (Alto Reno).

Beira prov. del Portog. che confina al N. colle prov. d'Entre-Minho e Douro, e di Tra-los-Montes, al S. coll'Estremadura portog., all' E. coll' Estremadura spag., e all' O. col mare. Essa ha 30 l. circa di lung. e altrettante di larg., ed il suo territorio, abbenchè montuoso, è fertile di frumento, segale e miglio, e qualche suo quartiere produce del vino e dell' eccellente olio. La sua cap. è Coimbra.

Beire o Beyre-la-Ville bor. di Fr. (Costa d'Oro) dist. 3 l. all' E. da Digione.

Beirut v. Bareit.

Beitstadt lago di Norvegia.

Bekes comitato dell' Ung. che confina al S. con quello d'Arad, al N. e all' E. con quello di Bihar. Ha una popolazione di 54,000 abitanti, e riceve il suo nome da un bor.

Bekia, Becouva o Becouya is. dell' Amer., una delle Antille; ha 12 l. di circuito ed un buon porto, ma essendo mancante d' acqua dolce, non è frequentata che da alcuni caraibi di s. Vincenzo, che vi vanno per la pesca; oltre alla mancanza d' acqua, il suo soggiorno diventa pericoloso per la quantità di vipere che vi si trova. Lat. 12, 24.

Beking vill. di Fr. (Mosella) dist. 3 l. al N. da Sarra-Libre.

Bel (s.) bor. di Fr. (Rodano) nel Lionese, ne' di cui contorni sonovi delle miniere e fonderie di rame, ed è poco dist. all' E. da Arbresle.

Bela-banga o Bala-banga due bor. d' Ung. nella cont. d' Hort, in passato assai popolati per le miniere d'oro che trovavausi nei contorni; al presente sono esauste.

Belabre pic. città di Fr. (India) posta sul fi. Angliu; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, sonovi delle fucine da ferro, ed è dist 3 l. al S. O. da Châteauroux, e 3 al S. E. da Blano.

Belaye bor. di Fr. (Lot) dist. 4 l. all'O. da Lauserte, e 5 al S. O. da Cahors.

Belbo fi. d' It. che ha la sua sorgente vicino a Finale nel paese di Genova, e va a gettarsi nel Po, vicino ad Alessaudria.

Belcaires pic. città di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 6 l. al S. O. da Aleth.

Belcastel bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, posto sul fi. Aveyron, dist. 4 l. all'E. da Villafranca.

Belcastro, *Bellicastrum* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter., posta sopra un monte, e dist. 3 l. dal mare, e 4 al S. O. da s. Severino. Long. 34, 45 lat. 39, 6.

Belchita pic. città di Spag. nel reg. d' Aragona, sul fi. Almonazir, e dist. 8 l. al S. da Saragozza. Long. 17; lat. 41, 19.

Belem sorprendente palazzo di campagna del re di Portog., posto sul Tago, che ha un delizioso giardino ornato di belle statue, ed è dist. 2 l. da Lisbona. Evvi una città dello stesso nome nel Brasile, con un vesc. suff. di s. Salvador.

Beleran una delle is. *Lithynse*, ossia abbondanti di pesce, nel Mediterraneo vicino ad Ivica, non lungi dall' is. di Majorica.

Beles pic. fi. di Spag. nella Catalogna, che va a gettarsi nel Mediterraneo.

Belesme pic. città di Fr. (Orna) nel Percese; è capo luogo del cantone, vi si contano 2900 abitanti, ha delle fabbriche di tele di lino e di cotone, e delle acque

minerali. Essa è dist. 4 l. al S. da Mortagne, 4 al N. O. da Nogent-le-Rotrou, e 35 all' O. q. S. da Parigi. Long. 18, 13, 15; lat. 48, 22, 32.

Belestat bor. di Fr. (Ande) nella Linguadoca, celebre per la fontana che osservasi nelle sue vicinanze, le di cui acque dicesi, che scaturiscano e si fermino 12 volte nello spazio di 24 ore, con intervalli eguali. Questo bor. è dist. 4 l. al S. da Mirepoix.

Belet pic. città della Turchia as. nel Diarbeck, posta vicino al Tigri.

Belfast città vaga d' Irl. nella cont. d' Antrim; ha un buon cast. ed un ottimo porto; vi si fa un traffico considerabile, e la sua popolazione ascende a 2000 abitanti, quasi tutti scozzesi, che occupansi nelle molte sue fabbriche di tele, tanto fine quanto ordinarie, vetri, terraglia e raffinerie di zuccaro; essa manda due deput. al parl.

Belfort v. Befort.

Belforte città d' It. nell' ex-duc. di Parma, posta sul Taro, e nel dipart. di questo nome.

Belgart pic. città della Pomerania sul fi. Persante. Vi si tiene una fiera considerabile di bestiame ogni anno.

Belgeit (il forte di) o Belgique fortezza d'As. nell'is. di Nera, una delle Molucche, che apparteneva agli olan.

Belgentier vill. di Fr. (Varo) dist. 4 l. al N. O. da Hyeres, e 4 al N. da Tolone.

Belgern pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sull' Elba.

Belgico antico paese d' Eur., posto tra i gradi 50, e 52 di lat N., e tra il 1 ed il 5 di long. E.; aveva 67 l. di lung., 54 di larg., e 1880 l. quadrate di superficie, ed ascendendo la sua popolazione a 3,000,000 di anime, veniva a costituire 1500 abitanti per l. quadrata Esso si componeva: I, dei Paesi Bassi aust., del duc. di Brabante, del march. d' Anversa, della signoria di Malines, delle cont. di Fiandra, d Hainaut e di Namur, dei duc. di Luxemburgo, e di Limburgo, e della Gheldria merid., che appartenevano all' imp. d' Aust., e che cedette alla Fr. coi trattati di Campo-Formio e di Luneville; II, del paese *della Generalità*, che formavasi dalle porzioni della Fiandra, del duc. di Limburgo, della Gheldria merid., e del vesc. di Liegi, che le prov. unite cedettero alla Fr. nel 1795; III, di tutto il vesc. di Liegi, ceduto similmente alla Fr. col congresso di Rastad, e la pace di Luneville. Il clima in generale di questo paese è freddo, eccettuato qualche cantone del Brabante, e sulle coste della Fiandra il territorio è fertilissimo e ricco, producendo frumento, frutta, lino e canapa; sonovi molti pascoli ove si alleva quantità di bestiame, dal quale si ricava del formaggio, e butirro in gran copia, e sonovi pure delle miniere di ferro, rame, piombo e zolfo. I principali fi. che lo bagnano sono, la Mosa, la Schelda, la Lys, la Sambra, la Dyle e la Scarpa; e fra i suoi canali artificiali, i più ammirabili sono quelli di Brusselles, di Gand e d Ostenda. Trovasi in questo paese qualche residuo d' antichità romana; diede de' maestri insigni nella pittura; le principali sue manifatture sono tele e merletti, e le lingue che vi si parlano sono, un dialetto, che poco differisce dall'olan., ed il fr. Ora che la total proprietà del Belgico appartiene alla Fr. si divide nei 9 seguenti dipart., cioè, 1 Dyle, 2 Schelda, 3 Foreste, 4 Gemmape, 5 Ourthe, 6 Mosa infer., 7 Due Nethe, 8 Sambra e Mosa, e 9 Lys.

Belgiojoso bor. e cast. delizio-

tissimo del reg. d' It. (Olona) nel Milanese, altre volte insigne feudo dei princ. di Belgiojoso, dist. 4 l. da Pavia.

Belgorod città considerabile della Russia, cap. del governo e della prov. dello stesso suo nome, posta al S. di quello di Mosca. Long. 54, lat. 51.

Belorado, *Alba Græca* grande, forte e celebre città della Turchia eur. ch' è l' antica *Singindunum*, posta al confluente della Sava nel Danubio. Essa è la cap. della Servia, ha un buon cast., ed un vesc. greco suff. d'Antivari, ch' è stato di nuovo trasferito a Semendria, ove risiedeva per l'addietro. Questa città è assai mercantile, essendo il centro del commercio dell' Aust. colla Turchia, e la sua popolazione ascende a 25.000 abitanti. Fu presa da Solimano II nel 1521, ma ritornò sotto il dominio dell' imp. di Germ. Gli ottomani la ripresero nel 1660; e gli imp. la assediarono invano nel 1693, ma se ne impadronirono di nuovo nel 1717, dopo che il princ. Eugenio sconfisse l' esercito turco sotto le mura di questa piazza. Essa fu ceduta nondimeno nel 1739 ai turchi, ai quali è stata assicurata di nuovo nel 1791 per la pace di Scistov. I serviani rivoltati ne hanno fatto l' assedio, ed hanno ottenuta la loro indipendenza sotto la protezione della Porta. Belgrado è stato soveute l' antemurale del cristianesimo, ed è dist. 65 l. al S. q. E. da Buda, 55 al S. O. da Hermanstad, 106 al S. p. E. da Vienna, e 160 al N. q. O. da Costantinopoli. Long. 39, 7; lat. 44, 3.

Belgrado pic. e vaga città della Turchia eur., nella Romania, posta sullo stretto di Costantinopoli, da cui è dist. 8 l. al N. Long. 40, 30; lat. 41, 22.

Belgrado cast. del reg. d' It (Passeriano) nel Friuli ex-veneto, situato fra Udine e Concordia. Long. 30, 35; lat. 46.

Bel-Haven v. Alessandria (degli Stati Uniti).

Belica gran fi. della Sicilia, nella valle di Mazara, che gettasi nel mar d A.. fra Mazara e Sacca.

Belika pic. città di Germ. nel reg. di West., posta sopra un monte che abbonda di selvaggiume.

Belin bor. di Fr. (Gironda) dist. 10 l. al S. E. da Bordeaux.

Belitz pic. città della Media Marca di Brandeburgo, posta sul fi. Nieplitz, che ha delle fabbriche di panni e di tele.

Belk città considerabile e mercantile dell' imp. d' Aust. nella Galizia orient.

Bellabre pic. città di Fr. (Indra) nel Berri, posta sul fi. Anglin. Sonovi delle fucine di ferro, ed è dist. 3 l. al S. E. da Blanc.

Bellac pic. città di Fr. (Alta Vienna) nella Marca, posta sul pic. fi. Vincon ; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3000 abitanti; fa un gran commercio colle manifatture delle sue fabbriche di panni, tele, cappelli, coperte di lana e conce di cuoj, ed è dist. 8 l. al N. O. da Limoges. Long. 18, 44 ; lat. 46, 4.

Bellano pic. bor. del reg. d'It. (Lario) sulla sponda orient. del lago di Como, ove si osserva il sorprendente orrido, che porta il suo nome.

Bellantre vill. della Savoja (Monte Bianco) dist. 13 l. all' E. da Sciamberi.

Bellas pic. città dell'Estremadura, portog.

Belle-Fourriere ex-signoria di Fr. (Pas-de-Calais) nell' Artois, dist. 2 l. all' E. da Lens.

Bellegarde pic. città di Fr. (Creuza) nell'Alvergna, dist. 5 l. al S. da Evaux.

Bellegarde, *Bellogardia* pic. città ed ex-duc. di Fr. (Saona e Loira) posta sulla Saona. Essa

chiamavasi *Scure* prima dell'anno 1620, in cui fu eretta in duc. e pari a favore della casa Bellegarde. È dist. 3 l. da s. Jean de Losne, e 6 al N. E da Châlons.

Bellegarde vill. di Fr. (Loiret) dist. 10 l. all'E. S. E. da Orleans.

Bellegarde piazza forte di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, posta al di sotto del colle di Pertuis sulle frontiere della Catalogna, fra Ceret e Jonquieres. Fu presa dagli spag. nel 1674, e ripresa dal maresciallo di *Schomberg* l'anno susseguente. Dopo la pace di Nimega del 1679 Luigi XIV la fece di nuovo fortificare. Gli spag. la presero pure nel 1793, ma i fr. la ritolsero loro nel 1794. Long. 20, 30; lat. 42, 20.

Bellegarde-saint-Sulvain città di Fr. (Creuza) nella Marca, capo luogo del cantone, e dist. 2 l. all' E. p. N. da Aubusson.

Belle-Ile, *Calonesus* is. di Fr. (Morbihan) lungi 6 l. dalla costa merid. della Brettagna; è ben fortificata e circondata da scogli, che ne rendono la conquista molto difficile; essa ha circa 6 l. di lung., 2 di larg., e la sua popolazione ascende a 6000 abitanti: il suo territorio si compone di mont. scoscese, e pianure fertilissime, che producono una quantità di frumento. I due luoghi più importanti che trovansi in quest' is. sono Bangor e Palais, e quest' ultimo è munito d' una buona cittadella. Long. 14, 33, 45; lat. 47, 17, 17.

Belle-Ile pic. is. dell'Amer. sett., posta fra la terra di Labrador, e l'is. di Terra-Nuova, nel golfo chiamato il passaggio di *Belle-Ile*.

Belle-ile-en-terre bor. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna; è capo luogo del cantone, vi si contano 800 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. da Treguier.

Bellemont bor. di Spag. nel reg. e nella diocesi di Leone.

Bellenave bor. di Fr. (Allier) nell'Alvergna, dist. 4 l. al N. O. da Gannat.

Bellencombre bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. O. da Gannat.

Belle-Roche bor. di Fr. (Rodano) nel Beaujolais, dist. 4 l. all' O. da Beaujeu.

Belle-Ville, *Bella Villa* pic. città di Fr. (Rodano) nel Beaujolais, vicino alla Saona, e dist. 3 l. al N. da Villafranca, 6 al S. da Mâcon, e 3 al S. E. da Beaujeu. Long. 22, 16; lat. 45, 5.

Belleville bor. di Fr. (Vandea) dist. 15 l. al N. O. da Fontenai-le-Peuple.

Belleville vill. considerabile di Fr. (Senna) che conta 1830 abitanti; ha diverse fabbriche di majolica e d'acquavite, ed è dist 1 l. al N. E. da Parigi.

Bellevue bel cast. di Fr. sulle sponde e nel dipart. della Senna, e vicino a Meudon. Luigi XV lo fece edificare per madama di Pompadour, dalla quale lo ricomprò per darlo al duc. di Berri; Luigi XVI lo diede in appresso alle sue zie. Esso è dist. circa 2 l. al N. O. da Parigi.

Bellevue-les-Bains v. Borbon lancy.

Belley o Bellay, *Bellica* città di Fr. (Ain) nel Bugey, posta sul Rodano; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3700 abitanti; essa fu ceduta alla Fr. da Carlo Emanuele duc. di Savoja nel 1601; fa un considerabile traffico di grano e cuoj, ed è dist. 16 l. all' E. da Lione, e 100 al S. E. da Parigi. Long. 23, 20; lat. 45, 43.

Bellie bor. dell' Ung. nella cont. di Baranya, posto al confluente della Drava e del Danubio; l'abbondante pesca che vi si fa forma la maggior ricchezza dei suoi abitanti.

Bellinzona, *Belitio*, *Castrum Belitionis* città d' It. unita alla Svizzera, capo luogo del cantone Ticino, e situata in una pianura a piè delle Alpi, poco lungi dal luogo ove il Ticino si unisce al lago Maggiore. Era altre volte cap. d' uno dei bal. it. soggetti agli svizzeri, vi si contano 2100 abitanti, ha 3 cast., ed è circondata da alti monti e da valli profonde; il suo principal commercio è la spedizione, e fa un gran traffico d'anguille, che si pescano ne' suoi contorni. Long. 6, 27; lat. 46, 6.

Bellitz bor. di Germ. nella Media Marca di Brandeburgo, sul pic. fi. Ada.

Bellocq piccolissima città di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, posta sul Gave de Pau, e dist. 3 l. all' O. da Orthez.

Bellou bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 3 l. al N. E. da Domfront.

Belloy ex-Baronia di Fr. (Oisa) nel Bovese, dist. 4 l. al N. O. da Compiegne.

Bells palatinato e città del medesimo nome nell'Ung. La città è vasta, ma poco popolata, ed è situata vicina al Bog.

Belluno, *Bellunum* pic. e vaga città episc. del reg. d' It. (Piave) nel Bellunese, posta sulla Piave, ed in passato cap. del Bellunese, altrevolte compreso nello stato Veneto, in oggi eretto in duc. dall'imp. Napoleone I a favore del maresciallo Victor; essa è capo luogo della prefett., ha una corte civile e criminale, un liceo non convitto, e vi si contano 5800 abitanti. Belluno fu la patria di Pierio Valeriano, di Urbano Bolzanio, dello scultore Brustoloni, e dei Ricci pittori, ed è dist. 7 l. al N. E. da Feltre, e 4 al N. da Ceneda. Long. 29, 45; lat. 46, 9.

Belmont bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. O. da Vabres.

Belmont bor. di Fr. (Loira) dist. 6 l. al N. E. da Roanne.

Belmonte città e cast. del reg. di Napoli nella Calabria, sul mar di Toscana; è feudo della casa Belmonte-Pignatelli, ed è rinomata pei suoi bei marmi. Vi è un bor. dello stesso nome nel Portog. nella prov. di Beira.

Belour catena di mont. d' As. nel Tibet, che forma come un arco di appoggio al monte Atlantico.

Belour-Tag gran catena di mont. nella Tartaria as., che l'attraversa dal N. al S., e che all'O. forma la gran divisione dell' As. Questa mont. è l'*Imaus* degli antichi.

Belozero v. Biela-Ozero.

Belpech città di Fr. (Aude) dist. 5 l. al S. O. da Castelnaudary.

Bels vill. di Fr. (Morbihan) nella Brettagna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all E. da Lorient.

Belt (il grande, e pic.) stretto della Danimarca formato dall is. di Fionia, che corrisponde al *Morimarusa di Plinio* e *Tolomeo*, su cui dissero tante favole per essere di sovente affatto gelato, asserendo che questo golfo univa le is. al continente mediante un mare di ghiacci, fenomeno che doveva a ragione sorprendere degli uomini usi a navigare nel mediterraneo: esso dividesi in grande e pic. Belt; il primo si dirige dall' is. di Fionia a quella di Selanda, e l'altra va verso il Jutland.

Beltingam città d' Ing. nel Northumberland. Il territorio è quivi molto sterile, ma gli abitanti sono assai industriosi.

Belturbet bor. d' Irl. nella cont. di Cavan, posto all' estremità del lago Erne, e sopra un fi. di questo stesso nome; è situato sopra un' eminenza, ed è formato

d' una sola contrada, alla cui estremità vi è una torre e una piazza; manda un deput. al parl., ed è dist. 3 l. al N. da Cavan.

Beltzig città di Germ. nel reg. di Sassonia, dist. 9 l. al N. da Wirtemberga.

Belvedere, *Elis* città quasi rovinata della Grecia, cap. della prov. del suo nome, posta sulla costa occid. della Morea, che è una delle più fertili e ricche della Turchia eur. La città è situata sul Peneo, nel luogo stesso ove era l' antica *Elis*, ed è dist. 7 l. al N. E. da Chiarenza, e 7 al S. da Patrasso. Long. 39, 30; lat. 38, 5. Vi è un cast. dello stesso nome nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., dist. 10 l. all' O. q. S. da Cassano.

Belvedere cast. magnifico dell' imp. d' Aust., posto sul fi. Rennweg nell' aust. infer., e poco lungi dalla città d'Ebreschdorf. Questo cast. apparteneva al princ. Eugenio di Savoja, ed ha un delizioso e superbo giardino.

Belver bor. del Portog. sul Tago, e nella prov. d' Alentejo.

Belur tratto di paese molto elevato d'As., situato fra la grande e la pic. Bukaria. Il freddo è quivi eccessivo, per le enormi ed alte mont. sempre coperte di neve, da cui è circondato.

Beluti nome d' un popolo errante, che si incontra sovente alle frontiere della Persia e dell'Indostan, dalla parte di Candahar, il quale vive di ladroneccio.

Belves o Moncuq bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord; è capo luogo del cantone, vi si contano 1700 abitanti, ha un trib. di commercio, sonovi molte conce di cuoi, e fa un considerabile commercio di grano, panni e chincaglierie. Esso è dist. 4 l. al S. O. da Sarlat.

Belz o Belzko, *Belza* pic. città della Polonia aust, nella Galizia, antica cap. del Palatinato del medesimo nome; questa città appartiene all' Aust. fino dal 1773, ed è dist. 16 l. al N. da Leopold, e 50 all' E. da Cracovia. Long. 42, 44; lat. 50, 30.

Belzig pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, bagnata dal fi. Walse; ha il diritto di rappresentanza agli stati.

Belzunce ex-baronia di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., dist. 3 l. al S. E. da s. Palais.

Bemarin prov. dell'Amer. sett. nelle Apalache, mont. della Florida, la di cui cap. è Melidot.

Bena o Benabena reg. d' Af. nella Nigrizia, posto tra le mont. di Sierra Leona. Esso ha delle miniere di ferro.

Benabarre bor. e valle di Spag. nel reg. di Aragona; l' ultima si estende sino ai Pirenei, e il bor. è capo luogo della cont. di Ribagorza.

Benachie alta mont. di Scozia sempre coperta di neve. Sonovi diverse mont. pure in Iscozia, che portano il nome di *Ben*, come Ben-Awen, Ben-Chat, Ben-Golich, ec.

Benadki città e cast. della Boemia nel circolo di Bunzlau, e situata sul Iser. Essa è soggetta ai conti di Klenau. Qui visse *Ticho-Brahè*, da che cadde in disgrazia fino alla sua morte, che successe nel 1601.

Benaist bor. di Fr. (Vandea) nell' Angiò, dist. 4 l. all' E. da Saumur.

Benare antica cap. della Provenza, che pei ribocchi del mare, e per l' estensione che prese da quella parte, ora s'inoltra nel mare pel tratto d' una lega.

Benares città e prov. dello stesso nome nell' Indostan, poste all' E. della prov. d'Allahabad, e sulla frontiera dei possedimenti ing. La città è una delle più grandi, delle più ricche, e più antiche dell' Indie; essa fu acquistata nel 1775 dalla compagnia

ing. dell'Indie, che vi ha in oggi uno stabilimento considerabile. Le scuole de' bramini di questa città sono le più celebri e le più antiche del N. dell'Indie. Evvi in essa un gran numero di letterati, che vi concorrono da diverse parti dell' Indie, ed alcuni bei giardini servono loro di collegio. Le pagodi sono bellissime, come pure le moschee dei *gentous*. La maggior parte degli abitanti sono però negozianti o banchieri, ed il loro principal commercio consiste in drappi di seta, tele stampate e mussoline. La prov., che ha 1700 l. di superficie, produce molta seta e cotone, e vieu governata da un *subab* che dipende dagl' ing. Long. 80, 50; lat. 25, 20.

Benassais bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 4 all' O. da Poitiers.

Benavarri, *Benavarium* pic. città di Spag. nel reg. d' Aragona sulle frontiere della Catalogna. Essa ha un buon cast., ed è dist. 7 l. al N. E. da Balbastro, e 11 al N. da Lerida. Long. 18, 18; lat. 41, 55.

Benavente, *Avitium* pic. città di Spag. nel reg. di Leone, nella terra de Campos, e sul fi. Ela; ha titolo di duc. ed è dist. 15 l. al S. da Leone, 12 al N. da Zamora, e 10 al S. E da Astorga. Long. 12, 24; lat. 42, 8. Evvi un bor. dello stesso nome nel Portog., e nella prov. d'Alentejo.

Benauges ex-cont. di Fr. (Gironda) nel Bordelese, la di cui cap. era Cadilao.

Benbecula pic. is. di Scozia, prossima all' is. di South-Vist.

Bencouli città situata nella parte occid. dell'is. di Sumatra, e soggetta agl' ing. I fr., che se ne impadronirono nel 1760, l'anno susseguente distrussero le fortificazioni del forte Malborongh.

Benda antica città rovinata della Grecia, nell' Albania, che ha un vesc. suff. di Durazzo.

Bendarmassen o Benjarmassen, *Bendermassia* città d'As. nell'is di Borneo sul fi. Benjarmassen; essa ha un buon porto, fa un commercio considerabile, e gli olan. vi avevano uno stabilimento. Long. 131, 20; lat. merid. 2, 40.

Bender o Tekin grande e ben fortificata città della Russia eur. nella Bessarabia, posta sul Niester, che forma un distretto della Moldavia; la sua popolazione ascende a 18,000 abitanti, ed è celebre per esservisi rifugiato Carlo XII re di Svezia, dopo aver perduta la battaglia di Pultava; era soggetta al turco, i russi se ne impadronirono nel 1770, indi gliela restituirono; ed avendola ripresa nel 1789 l'unirono al loro vasto imp. Long. 47, 22, 15; lat. 46; 50, 20.

Bender-Abassi o Gomron bella e considerabile città d' As. sul golfo Persico. Vi si fa un grandissimo commercio, e quantunque priva di porto ha però una buonissima rada, ch' è frequentata da tutte le nazioni, ad onta che l'aria siavi malsana, ed il caldo eccessivo. Era per l'addietro poco conseguente, ma i portog., che se n'impadronirono nel 1612, v'avevano edificato diversi forti; nel 1614 *Schah-Abas* coll' ajuto degli ing. gli scacciò, ed essi avevano trasportato il loro stabilimento ad *Ormus*, da dove nello stesso modo furono espulsi nel 1622; dopo ciò essendo caduta in rovina quest'ultima città, ch'era il deposito principale del commercio che fanno gli eur. coll'Indie, colla Persia e coll'Arabia, tutto il traffico si rivolse a *Bender-Abassi*, che vien chiamata pure *Gomron*, *Comron*, o *Kamron*. Gl'ing. aprirono quivi, dopo la disfatta de Portog. ad *Ormus*, un commercio esteso colla Persia, ove trasportano, oltre

le produzioni dell' Indie orient, ferro, piombo, panni, drappi di lana, ed altri articoli d' Eur.; e ne estraggono all' incontro cordovani, broccati, tappeti, lane di Caramania, seta, pelo di cammello, e varj articoli di droghe ed aromati. Questo commercio per le turbolenze interne della Persia andò per qualche tempo in decadenza, ed allora le nazioni straniere si erano dirette a Bassora; ma appena ristabilita la quiete risorse di nuovo il suo antico traffico, ed ora questa città è il principal deposito del commercio della Persia cogl' ing., olan. e fr., che vi hanno delle fattorie considerabili. Le navi olan. della compagnia delle Indie orient. v' approdavano altre volte in affluenza. Long. 53, 56; lat. 27, 25.

Bender-Congo città d' As. situata sul golfo Persico, la quale, atante la difficoltà d'abbordarvi, è di poca importanza al commercio.

Bender-Regh città della Persia nel Farsistan, posta sul golfo Persico, e dist. 25 l all' O. N. O. da Bender-Abassi. Long. 48, 57; lat. 29, 34.

Bendorf bor. di Germ. nella West., e nella cont. di Saym.

Bene. *Bena* pic. città ed ex-cont. d'It. nel Piemonte (Stura); è capo luogo del cantone, e vi si contano 5000 abitanti; quivi era l' antica *Julia Augusta Bugiennorum*, colonia contemporanea d' Ivrea. Copiosi avanzi della potenza romana trovansi ne' suoi contorni; essa è la patria di Giovanni Botero, ed è dist 3 l. al S. da Chierasco, 3 al N. da Mondovì, e 2 all' E. da Fossano. Long. 25, 30; lat 44, 29.

Beneckeinstein, pic. città di Germ. nell' Holstein.

Benedetto (s.) terra del reg. d' It. (Mincio) nel Mantovano, vicino al Po. Aveva essa una ricca abb. di benedettini, detta di Pelirone, e il suo monastero non cedea in magnificenza ad alcun altro d' It. Essa è dist. 1 l. dalla Secchia, 14 al N. O. dalla Mirandola, e 4 al S. E da Mantova

Benedetto del salto (s.), *Benedictus de saltu* pic. città di Fr. (Indra) nel Berry, dist. 3 l. da Argenton.

Benedetto-Fleury (s.) bor. di Fr. (Loiret) posto sulla Loira, e dist 1 al N. O. da' Sully.

Beneschow pic. città della Boemia, nel circolo di Leutmeritz; essa è aperta, e vi si fabbrica la miglior carta della Boemia.

Benesouef, *Hermopolis* città d'Af. nell' Egitto, posta sul Nilo, il di cui territorio abbonda di canapa e lino; essa è dist. 20 l. al S. dal Cairo. Long 48, 30; lat. 29, 10.

Benest nome di due bor. di Fr. nel Poitù; il primo (Charente) dist. 5 l. all'O. da Confolens, e l' altro (Due Sevre) dist. 2 l. al N. O. da Niort.

Benetetti vill. di Sardegna nella diocesi d' Algheri, che ha de' bagni caldi molto accreditati. Questo vill., che fa parte del capo di Sassari, chiamavasi in antico *Acquæ Hypositanæ*, e ne suoi contorni vi sono alcune vestigia di terme antiche. Il suo territorio è bagnato dal Flumendorgia, che prende quivi il nome di *Benelutti*.

Benevento (il lago di) gran lago di Spag. nella nuova Castiglia.

Benevento, *Beneventum* bella, grande, ma poco popolata città d' It. nel reg. di Napoli, cap. del princ. ulter.; essa è posta al confinente dei fi. Sabato e Calore, in una valle fertile e deliziosa; nonostante i danni, che vi causò il tremuoto del 1783, ha ancora de' begli edifizj, e fra questi conserva un arco trionfale stato eretto in onore di Trajano. Questa città col suo territorio formava in passato un veso. fondato

nel 969, che dipendeva dal papa; ora in forza d'un decreto dell'imp. Napoleone I. del dì 3 giug. 1806 venne creata feudo immediato dell' imp., che fu dato in piena proprietà con titolo di princ. al sig. di Talleyrand. Fu nelle sue pianure, che nel 1266 *Carlo d'Angiò* re di Napoli sconfisse ed uccise *Manfredi* suo competitore. Benevento è patria del famoso Arbilio, del papa Gregorio VIII, di Rofredo e di Oldofredo, ed è dist. 10 l. all' E. da Capua, 5 al N. da Avelino, 6 all' O. da Ariano, 12 al N. E. da Napoli, e 48 al S E. da Roma. Long. 32, 27; lat. 41, 6.

Benevento pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca, dist. 5 l. al S. O. da Gueret.

Benewis mont. di Scozia nella cont. d' Inverness; essa vien riguardata come la più alta della gran Brettagna, avendo 4330 pie di d' elevazione sopra il livello del mare.

Benezuele v. Venezuela

Benfeld, *Benfeldia* pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, sul fi. Illa, ed in passato forte; è capo luogo del cantone, e vi si contano 1220 abitanti. Le fortificazioni di questa piazza sono state spianate in esecuzione del trattato di West.; è dist. 5 l. al S. O. da Strasburgo, e 2 al N. da Schelestadt. Long. 25, 13; lat. 48, 14.

Bengala vasta prov. d'As. nell' Indie, posta al S. E. di quella di Bahar, e sul golfo del suo nome; è bagnata dal Gange, che l'inonda ogni anno, ed il suo territorio s'estende quasi 100 l. lungo le due rive di questo gran fi. Essa vien governata da un *subab*, che risiede a *Morscoudabad*, che attualmente è la cap. della prov., ed è tributario agl' ing. Le altre città più considerabili del Bengala sono, *Calcutta*, *Dacca*, *Cassambassar*, *Hougli* e *Chandernagor*; in quest'ultima avevano in passato i fr. uno stabilimento, che al presente è assai decaduto, e di cui gl' ing. si impadronirono, come pure di tutto questo paese, e del suo commercio. Vi fu chi credette, che fossevi una città chiamata Bengala, ma essa altro non è che *Chatigam*, antica cap. di questo paese. Fra le diverse prov. dell'Indie, che sono situate lungo il golfo di Bengala, questa può riguardarsi come una delle più ricche per l' immenso commercio che fa, sì per mare che per terra, e per la sua considerabile popolazione che ascende a 12,000,000 di abitanti, i quali sono molto industriosi, e per la maggior parte *gentus*, e maomettani. Oltre al Gange, questo paese è bagnato da altri fi., navigabili che contribuiscono alla sua prosperità, facilitando il trasporto delle merci, eccettuato però da ott. a geun., nel qual tempo il golfo di Bengala è impraticabile per i venti che vi regnano. Fino a tanto che il paese restò sotto al dominio del Mogol, tutte le nazioni dell' Eur. ebbero parte al suo commercio, e vi avevano delle fattorie; ma dachè esso pervenne sotto il dominio della compagnia dell' Indie orient. d' Ing., le altre nazioni ne sono come escluse, e solo gli olan. vi mantenevano ancora qualche commercio I prodotti del suo territorio sono ricchi ed abbondanti, consistendo in canne da zucchero, riso, grani, gelsi, cotone, borace, gomma lacca, rabarbaro, legno rosso, pepe, indaco, seta, la di cui raccolta si fa quivi 12 volte l'anno; sonovi molte fabbriche di tele di cotone, mussoline e drappi di seta, e tutti questi articoli sono stimati e trasportati in tutte le parti del mondo, specialmente dagli eur. che, oltre questo traffico, ne fanno uno più importante nella prov. stessa, cambiando tele,

sete ed altre merci, contro cotone, gomma, acqua di rose, oro ed altri preziosi articoli; ma uno dei rami più lucrosi e più importanti per essi, si è quello dell'oppio, che preparasi col sugo del papavero bianco, e di cui nella parte orient. delle Indie, e particolarmente nelle is. dell'arcipelago Indiano, si fa un uso eccessivo, il che cagiona talvolta delle scene luttuose: ma ciò non impedisce agl' ing. il commerciare di quest' articolo, preferendo essi a tutto il resto il gran luoro che ne traggono. Bengala era altre volte la tomba d' una gran parte dell' effettivo numerario d' Eur., ma da che essa è soggetta agl' ing. divenne anzi a questi tributaria, mentre le merci che ne esportano sono da essi pagate col danaro proprio del paese; più ne estraggono una somma rilevante, venendo calcolata la percezione annua degli ing. al Bengala a 101,040,000 di lire it., di cui 59,960,000 vanno consunti tra le spese del governo ed i generi che pagano in contanti, ed esportano netti 41,080,000 lire it. La fattoria ing. più considerabile ohe siavi in questo paese è a Calcutta.

Bengala (il golfo di) golfo famoso d'As. nel mar dell'Indie, la di cui maggior lung. è di 900 miglia ing. Le prov. che lo costeggiano sono ricche ed ubertose; esso comprende le is. d'*Andaman* e di *Nicobar*, e va a terminarsi dalla parte opposta del promontorio di *Sicapur*, al 1 grado di lat. merid.

Bengazi città d'Af. nel reg. di Barca, posta vicino al mare, e governata da un Bey ohe è tributario a quello di Tripoli. Avea altre volte un vasto porto, ohe è in oggi quasi ricolmo, il di cui ingresso, quantunque assai difficile nell'inverno, nonostante potrebbe ancora offrire nn asilo sicuro a trenta vascelli. Essa è dist. 28 l. al S. O. da Tolomeida, e 167 al E. p. S. da Tripoli. Long. 17, 40; lat. 32, 20.

Benguela, *Benguela* paese di Af. con una città dello stesso nome, chiamata pure *s. Filippo*, ed nn altra che chiamasi il vecchio *Benguela*. È situato sulla costa occid. d' Af. al S. del reg. d' Angola, ed è poco popolato, e soggetto ai portog. che ne traggono degli schiavi e del sale; dipende esso dal governatore di questa nazione che risiede nel reg. d' Angola. Il territorio di questo paese è coperto di varie foreste, ove trovasi quantità d' elefanti, e di altri animali selvatici. La città che ne è la cap. ha un eccellente porto sull' Oceano Atlantioo.

Benhiem forte di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia, posto sul fi. Sur vicino al confluente di questo nel Reno, poco lungi da Strasburgo, e dist. 2 l. al N. da Fort-Louis, e un poco più al S. O. da Rastadt. Long. 22, 48; lat. 48, 52.

Beni grande fi. dell'Amer. merid., che fra l' 11 e 12 grado di lat. s' incontra coll'Apurimac, e dopo un forte contrasto, per la spaventevole loro impetuosità, si uniscouo, prendono il nome di gran Paro, e vanno uniti a gettarsi nel Maragnone per una imboccatura che ha mezza lega di larg.

Beniarax, *Bunohara* città antica e considerabile d' Af. nel reg. di Algeri, posta in un territorio che abbonda di miele, grani e pascoli, ed è dist. 15 l. al S. O. da Orano, e 15 al N. E. da Tremecen. Long 17; lat. 35.

Beniarmassen città considerabile d' As. nell' is. di Borneo; ha un eccellente porto, e fa un rilevante commercio di spezierie. In questa città gli olan. avevano uno stabilimento.

Benibachul città d' Af. nel reg. di Fez, e nella prov. di Chaux.

Beni-bassa gran tratto di paese d' Af. nel Biledulgerid, presso il monte Atlante.

Benicarlo pic. città di Spag. nel reg. di Valenza, la di cui popolazione è di 3000 abitanti. È posta in una pianura sulla riva del mare, ed il suo clima è umido e molto caldo. Essa fa un gran commercio in vini bianchi, orzo e lino, ed è dist. 20 l. al N. E. da Valenza.

Beni-Gerbis popoli erranti d'As. che abitavano nei deserti dell' Arabia; essi sono selvaggi, vagabondi e feroci, non conoscono nè il pane, nè l'agricoltura, e si nutrono solamente di latte di cammello, e degli erbaggi, ed animali che fornisce la campagna. Non è molto si sottomisero al bascià di Bagdad che loro fece passar l'Eufrate, e gli stabilì nella Mesopotamia.

Beni-Kiab popoli arabi, che abitano la mont. *Shuster* nella Persia; essi sono poco conosciuti, come gli antri che loro servono di dimora.

Benimir fi. della Persia, che passa vicino a Schiras, e va a gettarsi nel golfo di Bengala.

Benino, *Beninum* reg. d'Af. sulla Costa d'Oro di Guinea, attraversato dal fi. dello stesso suo nome, che dicesi essere ragguardevolissimo; la sua città cap. chiamasi pure Benino. Esso confina all' E. ed al S. E. col reg. di Dahome. Si descrive per uno de' più considerabili reg. d' Af., e dicesi, che il suo sovrano possa armare 100,000 uomini. Il governo è uno de' più singolari, che si conosca, essendo una specie di aristocrazia, diretta da 3 capi che hanno la surveglianza generale, anche sulle operazioni del princ. I distintivi di onore sono certe file di corallo falso fatto di una terra rossa, pallida e turchina. Gli abitanti di questo paese sono di una pulizia eccessiva, di un'onestà integerrima, e la loro religione è il culto primitivo, riconoscendo essi un ente supremo, a cui non fanno nessuna cerimonia esterna, dicendo che la divinità suprema è piena di grazia, e che nulla influisce ad irritarla o calmarla; offrono però de' sagrifici agli spiriti malefici, perchè li temono. I prodotti del suolo consistono principalmente in pepe, cotone e miele; e ciò che vi è di singolare in questo paese si è, che non trovasi una pietra, la di cui grossezza superi quella di un pugno. La città, che è la cap., è posta sul golfo di Guinea, ma veramente non è che un vill., le di cui case mal costruite sono d' argilla; ed il re abita in una casa più grande chiamata palazzo, ma che in realtà sarebbe un tugurio in Eur.; gli olan. facevano qualche commercio con questa città, che è dist. 45 l. al N. E. da Ouvere. Long. 26; lat. 7, 40.

Bennington città degli Stati Uniti d'Amer., cap. della prov. di Vermont. Essa è la più importante e commerciante di questo stato, e vi si contano 2400 abitanti.

Benon bor. di Fr. (Charento infer.) dist. 4 l. all' E. dalla Rocella.

Benowm città dell' Af. centrale nel reg. di Ludamar, una delle nuove scoperte di *Mungo-Park*, ov' esso vi fu detenuto.

Bensberg pic. città di Germ. nella West., e nel gran duc. di Berg.

Bensche, Bendschin pic. città della Silesia aust.

Bensheim pic. città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, e nella Bergstrasse, posta sopra un ruscello, e dist. 3 l. al S. da Darmstadt. Long. 26, 15; lat. 49, 43.

Bentheim, *Benthemum* cont., e città di Germ., sulla quale il gran duca di Berg. e Cleves esercita i diritti di sovranità. Questa

cont. faceva in passato parte dell' ex-circolo di West., e s' estende dal N. al S. lungo il fi. Wechte, fra l' ex-vesc. di Munster, l' Over-Issel, e la Tweete, ed il suo territorio abbonda di grani, lini, e canapa. La città, che n' è la cap., giace sul fi. Wechte, ed è dist. 13 l. al N. O. da Munster, e 15 all' O. da Osnabruck. Long. 24, 45; lat. 52, 23.

Bentivoglio, *Bentivolium* pic. città e cast. del reg. d' It. (Reno) nel Bolognese, che ha dato il suo nome alla ragguardevole famiglia Bentivoglio. E' dist. 4 l. al N. E. da Bologna, e 7 al S. O. da Ferrara. Long. 39, 4; lat. 44, 37.

Bentlave bor. di Germ. nel gran duc. di Berg, che faceva parte dell' ex-vesc. di Munster.

Beny vill. di Fr. (Calvados) dist. 5 l. al N. da Caen.

Beny (il) bor. di Fr. (Calvados) dist. 2 l. al N. da Vire.

Benzhausen gran bor. e bal. di Germ. in Franconia, nella cont. di Henneberg.

Beost-Bagest bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 4 l. al S. E. da Oleron.

Bera pic. fi. di Fr. nella Linguadoca super., che si perde nel lago di Sijean.

Berar, *Berarium* prov. d' As. nell' imp. dei maratti, situata vicino alla prov. di Bengala, ed al S. E. di quella di Malva. Essa vien governata da un capo maratto, la di cui autorità si estende sopra una porzione del Candeich, sul Berar e l' Orixa, paesi che formano insieme un estensione di 240 l. di lung., e 100 di larg. Questa prov. è poco popolata, ma il suo territorio è fertile di grano, riso, papaveri, canne da zuccaro e legumi. Sonovi dei buoni pascoli, ove si allevano degli ottimi buoi; nelle selve trovansi molti elefanti, e la sua cap. è Nagpour.

Berat città considerabile della Turchia eur. nell' Albania, che conta 11,500 abitanti.

Beraun, *Berona* città reale della Boemia, cap. del circolo del suo nome, posta sulla riva del fi. Mulda, o Miza. Quivi fu conchiusa nel 1435 una pace di religione, e gli aust. nel 1744 guadagnarono ne' suoi contorni una battaglia contro i prussiani. Ha delle fabbriche di belle terraglie, ed è dist. 5 l. all' O. da Praga. Long. 31, 55; lat. 50, 2.

Berbice (la) fi. dell' Amer. merid. nella prov. di Terra Ferma, che si getta nel mar del Nord, al 6 grado e 30 minuti di lat. Non vi è altro fi. che questo in tutto il paese; esso irriga le sue campagne, che producono molto cotone, ed una pianta detta *orellave*, che serve alla tintura, ed è coltivata a guisa dell' indaco; gli olan. formarono alcuni stabilimenti lungo questo fi., che prosperano assai.

Berching pic. città di Germ. nella Franconia, nell' ex-vesc. di Aichstat, ora unita al reg. di Baviera.

Berchtelsgaden pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sul fi. Achen, prossima al lago Bartolomeo, e nel centro del Saltzburghese. Questa città fa un considerabile commercio col ferro e sal gemme che ritrae dalle miniere de' suoi contorni, non che col bestiame che alleva nel territorio; l' industria de' suoi abitanti fa essere un ramo di traffico assai lucrativo diversi lavori di avorio e d' osso, ch' essi fanno di una finezza ammirabile. Essa è dist. 4 l. al S. O. da Saltzburgo. Long. 30, 40; lat. 47, 30.

Berck bor. maritt. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 2 l. all' O. da Montreuil.

Berckel fi. di Fr., che ha origine nel paese di Munster, e si getta nell' Issel a Zutphen.

Berckhein pic. città di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia, dist. 2 l. al S. O. da Schelestadt.

Bercksshire v. Barcks.

Beroy bor. di Fr. (Senna) posto sulla riva dritta della Senna; vi si contano 1550 abitanti, ha molte fabbriche d' acquavite ed aceto di cui, oome pure di vino, ne fa un considerabile traffico. Esso è dist. 2 l. al N. E. da Seaux.

Berdiezow città della Polonia russa nella Vaivodia di Kiovia; evvi un' immagine della B. Vergine in gran venerazione, alla quale Benedetto XIV mandò nel 1753 una magnifica corona d'oro.

Berdoa deserto della Barbaria posto al S. del reg. di Tripoli; esso è il ricovero de' pirati arabi, e riceve il suo nome da una città edificata in una pianura, e circondata da mont.; questo deserto, nella parte ove trovasi dell'acqua, produce dei datteri.

Berdoe o Berdoa, *Berdoa* città d' As. nell' Armenia persiana; il suo clima è molto sano, ed il territorio è composto d' una bella e fertile pianura, ove si alleva molto bestiame, particolarmente de' buoni muli; essa è dist. 4 l. all' O. dal fi. Kur, e 25 al S. da Erivan. Long. 65, 32; lat. 41.

Bere, *Regis* città d' Ing. nella cont. di Dorset, in passato molto florida, ma al presente assai decaduta.

Bereberi o Breberi (i) popoli d'Af., che abitano sotto le tende alla maniera degli arabi, in parecchie contrade della Barbaria, e principalmente al S. de' reg. di Tunisi e di Tripoli. Le loro principali ricchezze consistono in bestiame, e particolarmente in mandre di capre. Sono i bereberi molto bellicosi, si piccano di nobiltà, e si fanno discendenti dalla tribù de' *sabei*, che passò per l'Arabia Felice in Af., sotto la condotta del suo re *Melec-Ifriqui* il quale, secondo alcuni, ha dato il nome all'Af.

Bereczas o Beretschas pic. città dell' Ung. super. cap. della cont. del suo nome, e dist. 20 l. all' E. per N. da Tokay. Long. 39, 45; lat. 48, 39.

Beregh comitato dell'Ung. super., situato al di qua del fi. Theisse; confina al N. coi monti Krapachi, e vi si contano circa 45,000 abitanti, composti di russi, ung. e tedeschi. La cap. di questo comitato è Beregh, che ha un bor. ed un cast.

Berelos uno dei 5 laghi dell' Egitto.

Beresina fi. della Polonia, che ha origine nel palatinato di Minski in Lituania, e si getta nel Nieper.

Beresow città della Russia as. in Siberia, posta sul fi. Soswa che gettasi nell' Oby.

Berezof città della Russia as. nella Siberia, cap. d' un circolo del suo nome, posta sulla riva sinistra dell' Oby, ed al N. di Tobolsk, in un territorio, in cui si fa una considerabile caccia di zebillini e di volpi nere: in questa città risiedono una corte di giustizia, ed un commissariato; ed è ove nel 1729 *Menzikof* morì in esilio. Ne' suoi contorni si allevano molte mandre di renne, ed il suo principal commercio sono le pelliccerie. Lat. 63, 56.

Berg e Cleves (gran duc. di), *Montensis Ducatus* paese di Germ. situato all'E. del Reno, e in parte sulla riva dritta del medesimo fi. Il duc. di Berg, e la parte di quello di Cleves alla dritta del Reno furono ceduti alla Fr. nel 1806, il primo dalla Baviera, ed il secondo dalla Prussia, col trattato di Tilsit, unitamente alla cont. della Marca, al vesc. di Munster, alle cont. di Lingen e di Tecklenburgo. Il gran duc. esercita anche i diritti di sovranità sopra le cont. di Bentheim, Nassau-Siegen, Nassau-Dillenburg, e sopra la città di Dortmund, in addietro imp., quella di Deutz, ed i bal. di Konigswinter ec. La Fr.

diede questi stati nello stesso anno in tutta sovranità al princ. Gioachimo (Murat) col titolo di gran-duca, e membro della confederazione del Reno. Dopo l'elevazione di questo sovrano al trono di Napoli, il figlio del princ. Luigi di Fr. fu nominato gran duca di Berg, e questo paese vien governato da un consiglio di stato sotto gli ordini dell'imp. de' fr. Il suo clima è sano, ma molto freddo; ed il territorio, rispetto a quello di Cleves, si compone di colline fertili, ma quello di Berg comprende una catena di mont. nominate d'*Haastrang* e d'*Ardey*, che dividono il paese in due parti quasi eguali. Quella del Nord chiamata *Helweg* consiste in pianure ed in colline, ma il *Sauerland*, ossia la parte del S., è assai montuosa. I suoi prodotti in generale consistono in grano e frutta; ha delle ricche miniere di piombo, di ferro, d'acciajo e di mercurio, e sonovi anche delle cave di marmo grigio. La sua popolazione prima degli ultimi cambiamenti veniva calcolata ad un 1,000,000 circa d'abitanti, l'estensione del territorio a 318 miglia di Germ. quadrate, l'entrata annua a 2,000,000 di lire it.; ed il suo contingente come princ. della confederazione del Reno è di 5000 uomini. Questo gran duc. dividevasi in 4 dipart., cioè del Reno, del Sieg, del Ruhr, e di Munster; ora sono ridotti a 3, avendo unito alla Fr. il dipart. del Munster in cambio del princ. di *Recklinghausen*, che apparteneva al duc. d'Aremberg, e che gli fu unito; ma questo cambiamento ha diminuito di circa la metà la sua popolazione e le rendite. Esso è assai commerciante, ed ha molte fabbriche di stoffe di seta, tele, saje, armi, chincaglierie, velluti e ferramenti. La cap. di questo gran duc. è Dusseldorf.

Berga pic. città di Germ. nella Sassonia.

Berga pic. città di spag. nella Catalogna, posta sul fi. Logrebat.

Bergamasco antica prov. d'It., in passato unita all'ex-stato Veneto che confinava col Bresciano, la Valtellina ed il Milanese. Essa fa parte in oggi del reg. d'It., ed è compresa nei dipart. del Serio, del Mella e dell'Adda. Questo paese produce molta seta, del vino, ma poco grano: esso è molto popolato, e l'industria de' suoi abitanti, che s'occupano nella fabbricazione di molte manifatture di stoffe di lana, di utensili di rame e di ferro ec., lo fa essere molto florido e commerciante. È bagnato dall'Adda, dal Serio e dal Brembo, che giovano moltissimo al suo commercio; la sua cap. era Bergamo.

Bergamo, *Bergomum* città episc., grande, popolata e forte del reg. d'It. (Serio) nell'ex-stato Veneto, posta in parte sopra un monte, con ampj sobborghi a' piedi di esso, e munita di una buona cittadella situata tra il Serio ed il Brembo; è capo luogo del dipart., ha una corte di giustizia, un trib. ed una camera di commercio, e la sua popolazione ascende a 27,000 abitanti. La città è fabbricata a guisa d'anfiteatro; *Catone* ne attribuisce la fondazione agli antichissimi popoli *orobi*, ed era essa compresa ne' *cenomani*. Fu soggetta a' romani, ai longobardi sotto il dominio di Milano, e in ultimo luogo ai veneziani. È ricca di belle pitture, specialmente nella basilica di s. Maria Maggiore situata nell'alto della città. Un canale d'acqua tratta dal Serio passa nei sobborghi, il principale de' quali è il bor. di s. Leonardo, che solo ha tanta popolazione, quanta ne forma il rimanente della città: questo canale serve ai mulini di

grano e di seta, il qual ultimo prodotto forma il ramo principale del suo commercio, venendo spedita all'estero, tanto greggia quanto lavorata in orgazzino, e la sua qualità è la migliore d' It. dopo quella del Piemonte, perciò è assai ricercata dagi' ing. e fr. Sonovi in questa città delle fabbriche di stoffe di seta, cotone, tele, e particolarmente quella di coperte di lana è assai ragguardevole, spedendone una quantità grande ogni anno, sì ai vicini che ai lontani paesi d' It. Ogni anno nel mese d' ag. vi si tiene una celebre fiera che dura 15 giorni; il concorso grandissimo de' forestieri di varie nazioni la rende di molto profitto agli abitanti; e viene considerata la terza fiera d' It. dopo quelle di Sinigaglia e di Alessandria: il locale ove si tiene la fiera, ch'è nel sobborgo di s. Leonardo, è un magnifico edifizio di pietra viva, simetricamente disposto, con un grandissimo numero di botteghe che servono solo alla fiera. Nella chiesa cattedrale si vede la cappella ove esiste il superbo mausoleo del generale *Colleoni*, che fu il primo a ritrovar l' arte di condurre i cannoni in campagna, e che era nativo di questa città, la quale fu sempre feconda d'uomini illustri, avendo essa data pure la nascita agli Albani, ad Ambrogio Calepino, Giampietro Maffei, Bernardo Tasso padre dell' immortal Torquato, al valente pittore Lorenzo Lorti, al chiarissimo abate Tiraboschi autore della storia letteraria d'It., ed al Mascheroni. È dist. 10 l. al N. E. da Milano, 11 al N. O. da Brescia, e 15 al N. O. da Cremona. Long. 27, 3, 15; lat. 45, 41.

Berganson v. Breganson.

Bergas, *Bergula* città della Turchia eur. nella Romania, sul fi. Larisse, o Burgassu; ha un arciv. greco, ed è dist. 13 l. al S. E. da Adrianopoli. Long. 45; lat. 41, 17.

Bergbieten pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, dist. 3 l. all' O. da Strasburgo.

Bergedorf pic. città di Germ. nel reg di West., e nella Sassonia infer., che per lo passato era posseduta in comune dalle città di Amburgo e di Lubecca.

Bergelthal valle della Svizzera, nel cantone de' grigioni, che s' estende fino a Chiavenna.

Bergen o Berghen, *Berga* vaga e antica città, la più celebre e mercantile della Norvegia, in passato cap. di questo reg., ed ora della prov. di Bergenhus, posta fra due alte rupi in una valle circondata dal golfo di Vaag, che le forma un ottimo porto, difeso dal forte Federiksburgo verso il mare, e da alti e scoscesi monti dalla parte di terra. Essa ha un vesc. luterano suff. di Drontheim, e gli abitanti che ascendono a 18,000 seguono la confessione augustana. Il paese non produce frumento; quello che serve per nutrire tutta la Norvegia vien quivi trasportato dall' estero, ed essa ha sola il privilegio di distribuirlo a tutto il reg. Berghen fa un grandissimo commercio di pesce salato e secco, particolarmente d' aringhe, d'olio di pesce, catrame, pelliccerie, legname per costruir bastimenti, droghe ed altri generi, de' quali se n'esporta considerabilmente per la Fr., Ing., Olan., Spag. ed It. Le merci che s'introducono sono grani, legumi, sale, vino, acquavite di Danimarca e di Fr. (essendo proibite l' altre qualità) tabacco, caffè, the, zucchero, spezierie, droghe, stoffe di seta, lana e molti altri generi. Essa è dist. 95 l. al S. O. da Drontheim, 37 al N. da Stavenger, e 120 al N. q. O. da Copenaghen. Long. 22, 54; lat. 60, 10.

Bergen, *Berga* pic. città della

Pomerania svedese, cap. dell' is. di Rugen, e dist. 5 l. al N. E. da Stralsunda. Long. 51, 30; lat. 54, 30.

Bergen pic. città di Germ. nella Sassonia infer., dist. 3 l. all' O. da Danneberga.

Bergen pic. città di Fr. (Roer) nell ex-duc. di Giuliers, capo luogo del cantone, e situata fra Giuliers e Colonia.

Bergen abb. protestante di Germ., posta vicino a Magdeburgo; quivi fu distesa la formola di concordia nel 1579.

Bergen luogo celebre di Germ. nella cont. d' Hanau, vicino a Francfort sul meno, ove i fr., sotto il comando del maresciallo di Broglie, nel dì 13 apr. 1759 misero in piena rotta gli annoveresi.

Bergenhus o Berghen prov. della Norvegia situata fra il governo d' Aggerhus, ed il mare. Essa è la più occid del reg., ed ha 2022 l. quadrate d' estensione. L' inverno v' è moderato, ed il mare sempre navigabile; ha delle miniere d' argento, di carbon di terra, delle cave di marmo e di cristallo di rocca; le produzioni del suolo sono ciriegie, mele e legna. Vi si allova molto bestiame, e la caccia vi è abbondante, come pure la pesca dalla parte delle sue coste; la sua cap. è Bergen.

Bergensteden, (città delle mont.) contrada dell'Ung. super., che s' estende lungo il fi. Gran.

Bergerac, *Bergeracum* città di Fr. (Dordogna) nel Perigord, posta sulla Dordogna, ed in un territorio molto fertile. Essa è ricca, e assai mercantile; è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 8700 abitanti. Ha delle fabbriche di berrette, carta, majolica, d' ogni specie d' utensili di ferro e d' acciajo, come anche fonderie e fucine; ed il suo principal commercio consiste in acquavite, vini e grani. Questa città fu presa da Luigi XIII ai protestanti nel 1621, e vi fece spianare le fortificazioni. Essa è dist. 8 l. al S. O. da Perigueux, e 20 all' E. da Bordeaux. Long. 18, 7; lat. 45.

Berggiesshufel città di Germ. nella Sassonia, che ha dell' acque minerali e termali.

Bergheim città di Fr. (Roer) nell' ex-duc. di Giuliers, posta sull' Erfft.

Berg-op-Zoom, *Bergæ ad Zomam* città dei Paesi-Bassi, nel Brabante olan., nell' ex-march. del suo nome, ed in oggi unita alla Fr. (Due Nethe) Essa è posta in parte sopra un piccol monte, e in parte sul fi. Zoom, che comunica colla Schelda per mezzo d'un canale; è pic., non contandovisi che 4000 abitanti, ma molto vaga, ed è una delle più forti piazze de' Paesi-Bassi, sì per le sue fortificazioni, che per le paludi dalle quali è circondata. Il princ. di Parma l' assediò invano nel 1581, e il march. Spinola dovette levarne l' assedio nel 1622, dopo avervi perduto 10,000 uomini. I fr. la presero d' assalto il 16 settemb. 1747 sotto il comando del maresciallo di *Lowendal*, dopo 75 giorni d' assedio, ma la restituirono; poscia se ne impadronirono di nuovo nel 1793. La città apparteneva in passato all'elett. Palatino, e gli olan. ne aveano solo i forti. Questa città è la patria di Marco Zavorio Boxhorn, ed è dist. 6 l. al N. da Anversa, e 8 al S. O. da Breda. Long. 21, 57; lat. 51, 30.

Bergotras catena di mont. in Germ. posta al S. del Meno, e che dai contorni di Mancin s' estende sino a Francoforte.

Bergou o Dar-Bergou reg. d'Af. posto all' O. del Dar-Faser, di cui ha presso a poco la stessa estensione, le produzioni ed i costumi. Si estende 160 l. dal

S. al N. e 120 dall' E. all' O., ed i suoi abitanti sono zelantissimi munsulmani.

Berg-Reichenstein città della Boemia, nel circolo di Prachim, posta sopra un monte ove trovansi delle miniere d'argento.

Berg-Saint-Vinox o Bergues, *Bergæ Sancti Vinoci* città di Fr. (Nord) ne' Paesi-Bassi, e nell ex-cont. di Fiandra, fortificata dal maresciallo di Vanban; essa è posta al piede d' un monte sul fi. Colme, il quale per mezzo d' un canale la fa comunicare colla città di Furnes, e per un'altro con quella di Duncherque. Essa è capo luogo del cantone, vi si contano 5700 abitanti, che occupansi nella fabbricazione dei merletti, e nelle conce di cuoj, che formano il suo commercio. Questa città ha sostenuto vari assedj e fu ceduta alla Fr. pel trattato de' Pirenei. Gl' ing. furono sconfitti sotto le sue mura nel 1793, e costretti a levarne l' assedio. È dist. 2 l. al S. da Duncherque, 5 all' E. da Gravelines, e 4 al S. O. da Furnes. Long. 20, 6, 11; lat. 50, 57, 43.

Bergstadt bor. della Moravia nel circolo d' Olmutz.

Bergstadt città di Germ. nell' Ober-Harz, importante per le miniere che trovansi ne' suoi contorni, dalle quali si estrae una quantità prodigiosa di argento, ferro, piombo, zingo, rame, giallamina, arsenico, vitriolo e zolfo, il che procura agli abitanti industria e commercio.

Bergstrasse pic. paese degli ex-elett. di Magonza e Palatino. Egli trovasi rinchiuso nel Palatinato del Reno, incominciando dal gran ducato di Darmstadt fino a 1 l. dal fi. Necker.

Bergues v Berg-s.-Vinox.

Berg-zabern, *Berga ad Tabernas* bor. di Fr (Basso Reno) nell' ex-duc. di Due-Ponti, posto sul fi. Erbach, e dist. 3 l. al S. O. da Landau, 2 al N. da Weissemburgo, e 3 all' O. dal Reno. Long. 25, 25; lat. 49, 4.

Berhampoute v. Sampou.

Berilli città pic., ma celebre dell' Indostan, nella prov. di Oude.

Bering is. della Russia as. prossima al Kamtschatka.

Bering (lo stretto di) stretto d' As. che la separa dall' Amer., scoperto dal navigatore *Bering* danese, al servizio di Pietro il grande nel 1728; esso lo deve aver passato fra la nebbia a cui è soggetto questo paese, mentre non scoperse le terre che sonovi all' E. L' illustre *Cook* lo riconobbe con esattezza, e gli diede il nome di questo navigatore; la sua lung. non è che 22 l. circa, la sua profondità è di 12 a 50 braccia. *Cook* sulla riva as. scoperse il capo orient., e sulla costa d Amer. quello del princ. di Galles; al N. di questo stretto l' As. si estende verso l' O., quando all' opposto dalla parte dell' Amer. si estende al N., ed alla distanza di 4, o 5 gradi i due continenti sono uniti da eterni ghiacci, solidi ed impenetrabili. Long. 172; lat. 66.

Beringhen bor. di Fr. (Mosa infer.) nei Paesi-Bassi, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. O. da Hasselt.

Berito città marittima d' Af. tra Sidone e Tripoli, che era una colonia romana.

Berka pic. città e bal. della Sassonia nella Turingia, soggetto alle 3 case di Breitenbach, Sassonia-Weimar ed Assia-Darmstadt.

Berkess bor. d' Ung. edificato sulle rovine dell' antica città di *Kœvar*, che dava il suo nome a una cont.

Berkley bor. d'Ing. nella cont. di Glocester; ha un cast., ove Eduardo II fu detenuto.

Berks cont. d' Ing. posta al N. di quella di Hants; all'E. sonovi,

la selva di Windsor ed altri luoghi incolti, ma all' O. e nel mezzo produce grani in abbondanza; il clima vi è eccellente, la sua popolazione ascende a 109.215 abitanti, e l' immortale *Pope* nacque in questa cont., la di cui cap. è Reading.

Berk' Shire cont. degli Stati-Uniti d' Amer. nel Massachuset, la di cui popolazione ascende a 33,300 abitanti.

Berlaimont bor. di Fr. (Nord) posto sulla Sambra, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all' E. da Quesnoy.

Berlas pic. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca super., dist. 2 l. al N. E. da Castres.

Berleburgo pic. città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, e nella cont. di Witgenstein, posta sopra un ruscello che si getta nell' Eider.

Berlenga o Barlenga pic. città di spag. nella Castiglia vecchia, posta sul fi. Douro, e in mezzo alle mont. dette la Sierra d' Urbion, e dist. 7 l. da Soria.

Berleux vill. di Fr. (Somma) dist. 10 l. all' E. da Amiens.

Berlikum bor. considerabile e ricco d' Olan. nella prov. di Frisia, ove si tengono due fiere di cavalli.

Berlinchens città di Germ. nella nuova Marca di Brandeburgo; gli abitanti sono quasi tutti agricoltori.

Berlinga isoletta dell' Oceano occid., dist. 2 l. dallo coste dell' Estremadura portog.

Berlino, *Berolinum* città vaga, grande e forte di Germ., cap. della *Media Marca*, ossia dell'elett. di Brandeburgo, e di tutto il reg. di Prussia, e residenza del re; è posta sulla Sprea, poco lungi della sua giunzione nell' Haval. Questa città, che ha 3 l. di Germ. di circuito, vien formata da cinque che sono, *Berlino*, *Colonia* al fi. Sprea, *Friderichswerder*, *città di Dorotea* e *città di Federico*. Essa è benissimo edificata, le strade vi sono spaziose, ha delle belle piazze, e fra queste la più grandiosa si è quella Guglielma, ove nel 1786 fu inalzata una statua di Federico II; ha sorprendenti edifizi, ed i degni d'ammirazione sono, il magnifico palazzo reale ove vedesi una grandiosa biblioteca, ed un raro gabinetto di medaglie; il palazzo di *Mont-Bijou*, le scuderie reali, le 12 maschere morienti, che sono nella gran corte del palazzo, il gran teatro, il palazzo di città, la banca, il palazzo de' princ. e molte chiese sorprendenti. Le scienze vi sono assai coltivate, e per ciò ha 4 accademie, una delle scienze, l' altra delle arti, la terza militare, e la quarta d'artiglieria. Sonovi pure, una università, e molti altri collegi, e belle biblioteche, una specola, ed un superbo arsenale, il di cui fabbricato è di forma quadrata, ed assai ben costruito, e vi si conservano delle armi di diversa specie per armare 200,000 uomini. Non men magnifiche sono le sue passeggiate, e le più belle sono quelle al bosco dei tigli, al parco e alla piazza del circolo. La sua popolazione ascende a 150,000 abitanti: ad onta che la religione dominante della Prussia sia la riformata, pure essendo tollerato ogni altro culto, essa si compone di diverse sette. Questa città è pure ragguardevole pel commercio, essendovi delle fabbriche di stoffe di seta, di lana e di cotone, tappezzerie, tele, cristalli, galloni, cappelli e berrette; come pure d' acquavite, cuojo, tabacco, raffinerie di zuccaro, oltre a molti altri simili stabilimenti, e fra questi la fabbrica di porcellana, eretta ne' tempi moderni, è riuscita una delle migliori di Eur. Vi si fa un traffico considerabile coll' estero, e in ogni sorta

d'articoli; essa riceve particolarmente grani, sale, vini, bestiame e pesci dall'Ung. e Germ., seta dall'It., lana dalla Spag., cotoni, e pelo di cammello dal Levante. Qui come in tutto il reg. è proibita l'introduzione delle manifatture di cotone, per favorire quelle dello stato, e ragguardevole si è pure il suo commercio nel cambio. Le più importanti istituzioni commerciali di questa città sono il banco, la cassa di sconto ed il monte di pietà. Vi si tengono ogni anno sei fiere, delle quali la prima e l'ultima sono privilegiate e frequentate da molti stranieri. A Friderickswerder si tengono la fiera di s. Federico, e quella di s. Bartolomeo, che durano 15 giorni. In queste occasioni si fa un grande spaccio di manifatture, che si diramano in tutta la Germ. e e nella Russia, e ciò che favorisce di molto il traffico di questa città si è il canale artificiale che, sortendo dall' Oder a Francoforte, comunica per mezzo della Sprea sino a Berlino. I fr. se ne impadronirono il 25 ott. 1806, e la rendettero colla pace di Tilsit. Essa è dist. 10 l. all'E. da Brandeburgo, 18 al N. O. da Francofort sull'Oder, 18 al N. E. da Wirtemberga, 30 al S. q. O. da Stettino, e 120 al N. q. O. da Vienna. Long. 31, 7, 15; lat. 52, 53.

Berleps cont. di Germ. nel reg. di West. e nell'Assia, posta vicino al fi. Vera.

Bermach città dell' Indie, nell' impero dei birmani, e nella prov. di Cassay.

Bermeo bor. di Fr. nella Navarra, con un porto altre volte rinomato.

Bermude (le) is. dell'Amer. sett., la più grande delle quali si chiama pura *Bermude*. Esse sono alquanto numerose, ma poco estese e vicine tra di loro, situata al S. dell'is. Miquelone e s. Pietro. Furono scoperte nel 1527 da *Giovanni Bermudez* spag. che loro diede il suo nome; ed avendole questa nazione trascurate furono di nuovo scoperte nel 1609 da *Giorgio Sommer*; nel 1612 gli ing. vi si stabilirono, e vi hanno formato varie colonie, la più considerabile delle quali è quella di s. Giorgio nell'is. dello stesso nome, e per garantirsene la proprietà le hanno ben fortificata. Il clima è delizioso, regnandovi una primavera continua; tutte le piante d'Eur. e d'Amer., che vi sono state trapiantate, vi hanno allignato per eccellenza, ed i prodotti del suolo sono, grano turco, frutta saporitissima, agrumi, tabacco e seta, e di tutti questi generi la raccolta vi si fa due volte l'anno; sulle coste abbondano la testuggini di una carne delicata assai. Gli abitanti si occupano poco del commercio, consistendo esso nel tabacco che raccolgono nelle is., assai stimato all'estero, in legnami, particolarmente legno d'acajù, limoni e aranci grossissimi e deliziosi. In queste is. la luna indica spesso con un cerchio i temporali che devono seguire, e che alle volte sono spaventevoli. Esse sono dist. 200 l. dalla costa della Carolina, e 950 da quella di Fr. Long 314; lat. 32, 35.

Berna (il cantone di) il quinto in ordine, ed il più grande e più vago dei XIX cantoni svizzeri, posto al S. di quello di Solura, la di cui estensione è di 240 miglia di Germ.; la sua popolazione ascende a 232,500 abitanti, e si compone d'una parte dell'antico cantone di Berna Il suo governo è formato dal gran consiglio, e dal senato chiamato pio. consiglio, e la forma è mista d'aristocratico e democratico, essendo diretto da due capi che chiamansi *Avoyers*. La religione del paese è la riformata, e le produzioni del territorio consistono in vi-

no, grano, canapa, lino e formaggi, ed abbonda di bestiame, massimamente di cavalli, di cui si fa un considerabile commercio. Questo cantone è molto ragguardevole per la moltitudine di fabbrice che vi sono, particolarmente nella città di Berna, che n'è la cap., di seterie, di stoffe di cotone, e di telè di lino e di canapa, calze di ogni qualità, e molti altri articoli di chincaglierie, pannine ordinarie ec., che fanno essere d'una attività invidiabile il suo traffico.

Berna, *Berna* grande e bella città della Svizzera, capo luogo del cantone del suo nome; essa fu edificata da *Berchtoldo* V l'anno 1191; è situata in una lunga penisola, formata dal fi. Aar, quasi nel centro del cantone. Ha una celebre università, e una superba biblioteca, ricca di preziosi manoscritti, anche nel collegio che è al di là del tempio, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. Vi sono 12 società d'artigiani, chiamate *abbazie*, ad una delle quali ogni cittadino, gentiluomo o artigiano è tenuto di arrolarsi, per non esser escluso dagl'impieghi pubblici. Questa città è superbamente edificata, le sue contrade sono larghe e pulite per l'acqua che scorre nel mezzo; ha de' magnifici edifizj, ed ammirabili sono la cattedrale d'ottima architettura gottica, e la terrazza di questa, su di cui si gode una delle più belle viste della Svizzera: la zecca e l'accademia della musica sono pure degne d'essere vedute. Il suo commercio è d'un'importanza grande, essendovi molte fabbriche di manifatture di seta, tela e cotonine, clavicembali, biancheria da tavola, nastri di seta e di filo, e varj altri articoli. Berna ha dato i natali a parecchi uomini illustri, fra quali al senatore Alberto Haller. Essa è dist. 6 l. al N. E. da Friburgo, 18 al S. da Basilea, 20 al S. O. da Zurigo, 18 al N. E. da Losanna, e 28 al N. E. da Ginevra. Long. 25, 20; lat. 47, 2.

Bernang bor. considerabile della Svizzera nel Rhinthal; quivi i protestanti ed i cattolici hanno una chiesa in comune.

Bernardo (il gran s.) ossia Mont—Joux, latinamente detto *Summo Pennino*, monte della Svizzera, fra il Vallese e la valle di Aosta, da dove la Dora e la Duranza hanno la loro sorgente. La sommità di questo monte, che è sempre coperto di neve, forma la cima del pan di zuccaro delle Alpi, e la sua elevazione è di 1466 tese sul livello del mare; ivi trovasi un monastero celebre per l'ospitalità di quei religiosi, i quali danno ricovero senza alcun interesse ai viaggiatori per tre giorni; questo ospizio fu fondato nel X.° secolo da *Bernardo di Menthon* gentiluomo savojardo, che ne fondò un'altro più pic. sul pic s. Bernardo, altro monte delle Alpi. Ne' tempi nuvolosi, o di gran temporali quei religiosi scorrono i contorni per assistere i viaggiatori che fossero in pericolo; essi hanno dei cani che addestrano a scoprire gl'infelici che il freddo ha sorpresi, o che sono sepolti sotto la neve, e rendono avvertiti col loro abbajare i religiosi, che subito v'accorrono. L'armata fr. sotto il comando dell'imp. Napoleone I, allora primo console, attraversò questo monte l'anno 1800, colla sua artiglieria ed i suoi bagagli.

Bernau pio. città della Baviera posta sul fi. Nab, che ha la sua sorgente alle frontiere della Boemia.

Bernaw pic. città di Germ. nel Brandeburghese, dist. 6 l. al N. E. da Berlino.

Bernay, *Bernacum* città di Fr. (Eure) nella Normandia infer.,

situata sul fi. Carantone; è capo luogo di una sotto prefett., e della 14 coorte della legion d'onore, ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 6000 abitanti. Sonovi molte fabbriche di tele e panni ordinarj di cui, come del ferro che si lavora ne' suoi contorni, si fa un considerabile commercio; e nulla minore si è quello del grano, cuojo, lino e reffe. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Lisieux, e 12 al S. O. da Roano. Long. 18, 20; lat. 49, 6.

Bernburg, *Bernaburgum* pic. città di Germ. cap. del princ. d'Auhalt-Bernburg; è posta sulla Saala, e vi si contano 4000 abitanti. Essa è dist. 6 l. all O. da Dessau, e 9 al N. E. da Magdeburgo. Long. 29, 34; lat. 51, 51.

Bern-castel, *Castellum Tabernarum* pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell'ex-elett. di Treveri, posta sulla Mosella, e fra Trarbach e Weldens; i vini che si raccolgono nel suo territorio sono eccellenti.

Bernecourt bor. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 3 l. al N. da Toul.

Bernek pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nell'ex-princ. di Culmbach.

Berneuil ex-viscontea di Fr. (Oisa) situata sul fi. Aisne, e dist. 2 l. all' E. da Compiegne. Evvi un bor. dello stesso nome pure in Fr. (Somma) dist. 2 l. al S. O da Dourlens.

Bernhards-Castle vaga città d'Ing. nel vesc. di Durham, posta sul fi. Tees.

Bernis ex-signoria di Fr. (Gard) che fa parte del bor. s. Marcello, ed è dist. 2 l. al N. da Ponts. Esprit. Evvi un bor. dello stesso nome pure in Fr. (Gard), dist. 2 l. al S. O. da Nîmes.

Bernstadt città del reg. di Wirt. nella Silesia, e nel princ. d'Oels, posta sul fi. Weida. Evvi un altra pic. città dello stesso nome pure in Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia.

Bernstein città di Germ. nella marca di Brandeburgo, posta vicino a un lago.

Beroè (l'antica) v. Aleppo.

Berolheim bor. di Germ. nel princ. d'Ouolzbac, sul fi. Altmuhl.

Berre, *Berra* pic. città di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, posta sullo stagno dello stesso suo nome; è dist. 5 l all O. da Aix. Long. 22, 52; lat. 43, 52.

Berry, *Bituriges* antica prov. ed ex-duc. di Fr., che confinava al N. coll'Orleanese, col Blessese e col Gatinese, all'E. col Niveruese ed il Borbonese, al S. col Borbonese e colla Marca, e all'O. colla Turena e col Poitù; il suo territorio è fertile di grano, lino, frutta, canapa, ed in alcuni luoghi anche d ottimo vino; sonovi de' buoni pascoli ove allevasi quantità di pecore, le di cui lane sono di qualità eccellente. Ora questa prov. forma i due dipart. del Cher all'E., e dell'Indra all' O.

Bersch pic. città di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia infer.

Berschaeny o Pilsen città di Germ., nella cont. d' Hont, edificata dai sassoni; in passato ne' suoi contorni eranvi delle abbondanti miniere d'oro, ora esaurite.

Berschetz pic. città della Carniola. situata sopra uno scoglio del mare Adriatico. Il suo territorio abbonda di vini dolci.

Bersello o Brescello, *Brixellum* bor. del reg. d' It. (Crostolo) posto al confluente del fi. Lenza nel Po. Fu preso dal princ. Eugenio l' anno 1702, e nel 1703 dai fr. i quali l' evacuarono nel 1707. Esso è dist. 4 l. al N. E. da Parma, 6 al N. O. da Reggio, 3 e mezzo all' O. da Guastalla, e 10

al S. E. da Cremona. Long. 28; lat. 44, 55.

Bersuire v. Bressuire.

Bertenous (la) bor di Fr. (Sarta), dist. 2 l. al N. da la Châtre.

Berthevin (s.) bor. di Fr. (Maienna) nel Manese, dist. 3. l. all' O. da Laval.

Berthotsdorf bor. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia super., dist. 2 l. al S. da Lœbau.

Berthoud v. Burgdorf.

Bertignat bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 3 l. da Ambert.

Bertincourt città di Fr. (Pas-de-Calais) nel Artois, dist. 7 l. al S. E. E. da Arazzo.

Bertinoro, *Bertinorum* pic. città episc. del reg. d' It. (Rubicone) nella Romagna, situata sopra un colle, e munita d'una buona cittadella; ha una fontana d'acqua minerale, ed è dist. 6 l. al S. da Ravenna, e 56 al N. O. da Roma.

Bertrand (s.), *Convenæ* città di Fr. (Garonna) nella Guienna, posta sulla Garonna, e dist. 17 l. al S. da Auch, 10 all'E. da Tarbes, e 194 al S. q. E. da Parigi. Long. 18, 13, 15; lat. 43, 1, 38.

Bervan città d' As. nella gran. Tartaria, e nel Tibet.

Berun pic. città di Germ. nella Silesia prussiana, e nella baronia di Pleisse.

Berus bor. di Fr. (Mosella), dist. 1 l. al S. O. da Sarre-libre, e 10 al N. O. da Metz.

Berwalt pic. città di Germ. nella nuova Marca di Brandeburgo, situata sopra un lago. Essa è celebre per l'alleanza ivi conclusa nel 1631 tra la Fr., la Svezia, ed i protestanti di Germ., la quale produsse la guerra dei 30 anni. È dist. 2 l. al N. E. da Dam.

Berwick v. Barwick.

Berzeto, *Bercnetum* pic. città d'It. nell'ex-duc. di Parma (Taro) da dove è dist. 9 l. al S.

Bery-Point città situata sulla costa orient. d' Ing., nella cont. di Devon.

Besagno v. Bisagno.

Besanzone, *Vesuntio*, *Bisuntio* bella, grande e fortissima città di Fr. (Doubs) antica cap. della Franca-Contea, posta sul fi. Doubs in un territorio fertile di vino e grano. Essa è capo luogo della prefett., e d'una senatoria, ed è la residenza della corte imp., dalla quale dipendono i dipart. del Jura, Doubs e dell' alta Saona; ha pure due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, un liceo, un trib. ordinario delle dogane, e la sua popolazione ascende a 30,000 abitanti; vi si trovano dei resti d'antichità romana, che consistono in muri d' un anfiteatro, che hanno 120 piedi di diametro; ed ha una buona cittadella edificata sopra uno scoglio detto forte *Grifon*: questa città fu presa da Luigi XIV nel 1674, ed è di qualche rimarco pel suo commercio, essendovi molte fabbriche di calze, berrette, e specialmente quelle d' oriuoli, dei quali ne spedisce all' estero 30,000 all' anno; e ciò oltre il traffico delle spezierie, mussoline, tele e panni. Il card. di Granvelle, Chifflet, Boissard, Dunod e Millot eran nativi di questa città, ch' è dist. 21 l. all' E. da Digione, 26 al N. da Ginevra, 30 al S. O. da Basilea, 10 al N. E. da Dole, 19 al S. E. da Langres, e 83 al S. E. da Parigi. Long. 23, 42, 40; lat. 47, 13, 45.

Bescon bor. di Fr. (Maienna) dist. 3 l. all'O. da Angers.

Besechow città di Germ. nella Prussia, nel di cui territorio sonovi delle miniere di ferro, di allume e di vitriolo; essa ha delle fabbriche di tele, cuoj, tappezzerie, di manifatture d'acciajo e d'altri metalli, e delle raffinerie di zuccaro.

Besenbrig bor. dell' Aust., posto sul Danubio.

Besestede città, e pic. fortezza d'Islanda, ove risiede il governatore dell'is., ed in cui di recente si è stabilita una fabbrica di panni; la sua posizione la fa essere il centro del commercio dell'is.

Besigheim pic. città di Germ. nel gran duc. di Berg, posta al confluente dell'Entz e del Necher, tra Heilbron e Stuttgard; conserva due torri d'opera romana, i suoi contorni producono dell'eccellente vino, ed è poco lungi da questa città, ove il fi. Stainbac ricomparisce. Essa è dist. 10 l. al N. da Stuttgard.

Besiktasch pic. città della Turchia eur., posta sul mar nero vicino a Tophana, non lungi da Costantinopoli; in questa città fu sepolto nel 1547 il famoso *Cheredin Barbarossa*.

Besos fi. di Spag. nella Catalogna, che si getta nel Mediterraneo vicino a Barcellona.

Bessalu pic. città di Spag. nella Catalogna, sul fi. Fulvis.

Bessan pic. città di Fr. (Herault) dist. 1 l. al N. O. da Agde.

Bessaraba città della Turchia eur. nella Romelia, e nel distretto di Nicopoli.

Bessarabia o Budziag, *Bessarabia* pic. prov. della Russia, che in passato faceva parte della Turchia eur.; essa è posta fra la Moldavia, il Danubio, il mar Nero e la pic. Tartaria. È abitata da tartari indipendenti, che vivono del loro bestiame, del prodotto della loro agricoltura, e principalmente di ladroneccio. La loro religione e i loro costumi sono consimili a quelli dei tartari della Crimea. Quando s'inviano delle truppe contro di loro, si ricoverano essi sulle alture dalla parte del mar Nero, d'onde è impossibile poterli scacciare, a cagione delle paludi e dei passi angusti. Bender n'era la cap., ed ora è capo luogo del distretto; le altre città più considerabili di questa prov. sono, Bialogorod e Akerman, e Tekeri.

Besse pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna; ha una fontana d'acqua minerale, ed è dist. 2 l. al S. E. da Mont-d'-Or. Evvi un altro vill. dello stesso nome pure in Fr. (Varo) che è capo luogo del cantone, ed è dist. 3 l. al S. E. da Brignolles.

Bessè bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, posto sul fi. Braye; vi si contano 1950 abitanti, sonovi delle fabbriche di cotonine, carta ed altri generi, che lo rendono molto commerciante, ed è dist. 2 l. al S. da s. Calais.

Bessenay bor. di Fr. (Rodano) il di cui commercio consiste in vino. Esso è dist. 4 l. all'O. da Lione.

Bessestedt v. Besestede.

Bessieres pic. città di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca super., dist. 5 l. al N. da Tolosa.

Bessines bor. di Fr. (Alta Vienna) dist. 7 l. al N. da Limoges.

Bessinese (il), *Bajocensis Tractus* pic. paese di Fr. nella Normandia infer. (Calvados), posto vicino al mare, e diviso in super. ed infer., il di cui capo luogo è Bayeux.

Beszlau, città, bal. e cast. dello stesso nome in Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia infer., situati fra Lubben e Francoforte sull'Oder. Essi erano soggetti alla casa di Brandeburgo fino dal 1550, ma colla pace di Tilsit furono ceduti con tutta la Lusazia al re di Sassonia.

Betansos, *Flavium Brigantum* pic. città di Spag. nella Galizia, sul fi. Mandeo, e dist. 13 l. al N. da Compostella, e 15 al S. O. da Mondonedo. Long. 9, 30; lat. 43, 16.

Betavia, Betuve o Betaw, *Batavia* distretto dell'Olan. nella Gueldria, fra il Reno e il Leck, che si divideva in super. ed infer. Ora unito alla Fr. fa parte dei due dipart. dell'Issel super. e delle Bocche del Reno. Il terreno è quivi assai umido, e le pioggie ren-

dono sovente le strade impraticabili.

Betelfaghi o Betelfaki città d'As. nell'Arabia Felice, e nel reg. d'Yemen, munita d'un cast., e celebre per l'ottimo caffè che si raccoglie ne'suoi contorni, ch'è della qualità più squisita del caffè d'Arabia, e che vien tutto destinato pel gran signore. Questa città fa un commercio rilevantissimo in caffè, essendo il centro ove si deposita tutto quello, che si raccoglie nell'Arabia Felice, che da quivi in gran quantità si spedisce in Turchia per terra, ed un'altra gran porzione vien trasportata per mare a Moka, dalla qual città si spedisce in varie parti del mondo, e da ciò deriva ch'esso chiamasi anche caffè di Moka. Vedesi a Betelfaghi un bellissimo edifizio destinato per il mercato del caffè, e formato da due gran cortili circondati da gallerie coperte; in questo luogo trasportano gli arabi il loro caffè, e le contrattazioni si fanno col mezzo de *baniani*, che sono i principali sensali. Qui si compra il caffè per tutta la turchia, per l'Indie e per l'Egitto. Il trasporto per quest'ultimo luogo si fa col mezzo d'un piccolo porto del mar Rosso, da dove questo prodotto si carica sopra cammelli fino in Egitto; l'Eur. ricevette il primo caffè da questa strada: mandarono in seguito gli eur. a provvederne nell'Arabia stessa, e ne pagavano il valore con ferro, piombo, rame ed argento, ma dachè le colonie d'Amer. somministrano quantità di caffè, l'Eur. non trova più vantaggio a spedir bastimenti a Moka destinati soltanto a tal commercio. Betelfaghi è sottoposta al governo di Moka, da dove è dist. 37 l. al N. Long 65; lat. 15, 40.

Bethines bor di Fr. (Indra) nel Berry, dist. 2 l. al S O. da Blanc.

Bethisi bor. di Fr. (Oisa) dist. 1 l. all'E. da Verberie.

Bethune, *Bethunia* città forte di Fr. (Pas-de-Calais) nell'ex-cont. d'Artois, posta sul pic. fi. Brette; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 6300 abitanti, e varie delle sue fortificazioni sono opera del sig. di Vauban. Essa ha sostenuto vari assedj, ed è restata alla Fr. colla pace di Utrecht. È dist. 3 l. al S. E. da Aire, 8 al S. E. da s. Omero, 6 al N. E. da Arazzo, e 51 al N. da Parigi. Long. 20, 13, 8; lat. 50, 51, 66. Il cast. d'Annezin è dist. un buon tiro di cannone da Bethune.

Betjouanas popoli d'Af. abitanti della Cafreria, i più abili ed industriosi di quella contrada; essi edificano le loro case regolarmente, allevano molto bestiame, vanno alla caccia, sono sani, robusti e laboriosi, e credono ad un essere supremo che dispensa il bene ed il male.

Betlemme sobborgo di Fr. (Nievre) presso Clamecy, nel Nivernese, che servì d'asilo a un antico vesc. di Betlemme.

Betlemme bor. considerabile e famoso nella Palestina, ove nacque G. C., posto sopra una collina circondata da un fertile territorio; quivi trovasi ancora la grotta, in cui si pretende abbi avuto la culla il salvatore, ed è ora convertita in una bella chiesa, che appartiene ai cristiani latini, ornata di molte e ricche lampadi, e qualche buon quadro; evvi pure un convento che sembra un forte, e la famosa chiesa, che vi fece edificare l'imp. Giustiniano, ora cade in rovina. Questo Betlemme, che è dist. 2 l. al S. da Gerusalemme, chiamavasi *Betlemme Efrata* per distinguerlo da un altro Betlemme, che n'era discosto 10 l. Evvi un bor. dello stesso nome negli Stati Uniti d'Amer., e nello stato di Nuova-Yorck.

Betley bor. d'Ing. nella cont.

di Stafford; i mercati che vi si fanno sono considerabili, e lo rendono importante.

Betli o **Betlis** città fortissima d'As., cap. della prov. del Curdistan, posta sul fi. Bendmachi, e munita d'una buona cittadella. L'emir., o princ. del paese de' curdi, n'è il sovrano; i prodotti della prov., consistenti in seta e lana, formano il commercio di questa città, che è dist. 60 l. all'E. da Diarbekir, e 18 al N. O. da Van. Long. 60, 10; lat. 37, 20.

Betscau città della Boemia nel circolo d'Egra; le miniere di diversi metalli, che trovansi ne'suoi contorni, la fanno essere importante; essa è dist. 10 l. all'E. da Egra.

Bettemburgo vill. di Fr. (Foreste) nel Lussemburghese; è capo luogo del cantone, e dist. 2 l. e mezzo al S. S. O. da Lussemburgo.

Betteraus pic. città di Fr. nella Borgogna, posta sul fi. Seille.

Betwa fi. dell'Indostan, che gettasi nel Gange.

Betzdorf vill. di Fr. (Foreste) nel Lussemburghese.

Betzendorf pic. città di Germ. nella vecchia Marca di Brandeburgo.

Betzenstein città della Franconia, ora unita alla Baviera; ne' suoi contorni sonovi diverse fabbriche d'ordigni di ferro, di cui ne vien fatto un gran commercio in questa città.

Betzka bor. d'Ung. nella cont. di Trentschin; essa è cinta di mura, e molto popolata.

Beu bor. di Fr. (Senna e Oisa) dist. 2 l. all'O. da Houdan.

Bevegna pic. città d'It. nello stato del papa, ora unita alla Fr. (Trasimene), posta sul fi. Timia, che si unisce quivi al Topino.

Beveland (le is. di) due is. d'Olan. (Bocche della Schelda) che facevano parte della prov. di Zelanda. Una chiamasi *Nord-Beveland*, posta al N. E. di quella di Walcheren, ed ha 4 l. di lung., e 2 di larg; l'altra detta *Sud-Beveland* è posta all'O. dell'is. di Walcheren, ed ha 7 l. di lung., e 3 di larg.; la loro cap è Goes.

Beveland (il lago) lago d'Olan., che ha 8 l. quadrate di superficie.

Beveren bor. di Fr. (Schelda) ne' Paesi-Bassi, dist. 2 l. da Oudenarde.

Beveroen pic. città di Germ., che in passato faceva parte del reg. di West., ora unita alla Fr. (Ems super.), e capo luogo del cantone. Questa città, ch'è posta sull'Ems in mezzo a paludi, ha delle buone fabbriche di panni, ed è dist. 9 l. al N. da Munster.

Beverio lago d'It. in Sicilia, poco dist. da Lentini.

Beverley o **Bevernel**, *Petuaria* pic. città commerciante d'Ing. nella cont. di Yorck. Essa è patria di Giovanni Fischer vesc. di Rochester, fatto decapitare da Enrico VIII; manda due deput. al parl., ed è dist. 10 l. all'E. da Yorck, e 55 al N. da Londra. Long. 17, 20; lat. 53, 48.

Bevern pic. città di Germ. nel reg. di West., che faceva parte dell'ex-duc. di Brunswick; essa è posta sul Weser, munita d'un buon cast., ed è dist. 4 l. al N. E. da Corwey.

Beverungen o **Beverunsen** pic. città di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-vesc. di Paderborn, posta al confluente dei fi. Bever e Veser, e dist. 9 l. all'E. da Paderborn. Long. 27; lat. 51, 40.

Beverwick grande e magnifico bor. d'Olan. (Zuiderzee) posto tra Alkmaer e Harlem.

Beuil bor. di Fr. (Indra e Loira) che ha dato il nome alla famiglia di *Racan*, dist. 5 l. al N. da Tours. Evvi un bor. dello stesso nome, pure in Fr. (Alpi ma-

rittime) nell' ex-cont. di Nizza, che è capo luogo di cantone.

Bevilacqua vill. del reg. d'It. nel Veronese (Adige), da dove i conti di Bevilacqua traggono la loro origine.

Beuly fi. di Scozia, che unito al fi. Nesse forma il golfo di Murray.

Beutelspach bor., altre volte città di Germ., nel reg. di Wirt.

Beuthen (Nieder) città e signoria di Germ. nella Silesia infer., posta sull Oder, e dist. 4 l. al N.O. da Glogan. Ober-Benthen è situato nella Silesia super., e nel duc. d' Oppeln.

Beutingen bor. considerabile di Germ. nella Franconia, e nel princ. di Hohenlohe.

Bewdley città pic. e commerciante d' Ing. nella cont. di Worcester; ha acquistato il nome di *Bewdley* per la sua vaga situazione sulla Saverna; essa manda 2 deput. al parl., ed è dist. 5 l. all' O. da Worcester, e 3 al N. q O. da Londra. Long. 15, 30; lat. 52, 24.

Beuveron bor. di Fr. (Calvados) dist. 5 l. all' E. da Caen.

Bewerstadt bor. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nell'ex-duc. di Bremen; nel suo territorio si allevano molti ed eccellenti castrati, e vi si raccoglie gran quantità di miele.

Beuzeville grosso bor. di Fr. (Eure) nella Normandia infer., posto sul fi. Vay; è capo luogo del cantone, ed è dist. 2 l. al S. da Carentan.

Bex bor. della Svizzera nel cantone di Vaud, che ha delle sorgenti d' acqua salata.

Bexa città del Portog. nella prov. d'Alentejo; è fortificata, ed ha de' bagni assai rinomati.

Beyenburg città di Germ. nel duc. di Berg, circondata dal fi. Wipper.

Beyssac e Segur bor. di Fr. (Alta Vienna) nel Limosino, dist. 8 l. al S. da Limoges, e 6 al N. O da Brives.

Beze v. Baise.

Beziers, *Biterræ* città vaga e antica di Fr. (Herault) nella Linguadoca; essa è piacevolmente situata sopra una collina, vicino al fi. Orbe, ed al canale di Linguadoca; è capo luogo di sotto prefett., e della nona coorte della legion d' onore; ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti. Il suo territorio è ameno e fertilissimo, e le produzioni del paese consistono in grano, olio, mandorle, lana, seta, ferro, frutti ed ottimo vino. Vi si trovan pure delle acque minerali e molte fabbriche di acquavite, spirito di vino, panni, bambagina, calze di seta ed altri articoli, che, uniti alle produzioni del suolo, la rendono florida e commerciante. Essa è patria di varj valent' uomini, fra i quali annoveransi, il P. Vaniere gesuita, Barbeyrac e Riquet, quello che ha fatto eseguire il famoso canale di Linguadoca. È dist. 3 l. al N. dal mare, 5 al N. E. da Narbona, 4 all' O. da Agde, e 203 al S. da Parigi. Long. 20, 52, 35; lat. 43, 20, 41.

Bhering v Bering.

Biafar, *Biafara* città d' Af. cap. del reg. dello stesso suo nome nella Nigrizia; è situata sul fi. de-los-Camerones, dist. 80 l. dall' imboccatura di questi nel golfo di s. Tommaso. Long. 35, 50; lat 6, 10.

Biafari popoli d' Af., che abitano la parte della costa di Guinea, che è in faccia all' is. di Bisagos.

Biagrasso v. Abiategrasso.

Biaks città della Turchia eur. nella Bosnia, posta ai confini della prov. di Croazia, una delle Illiriche.

Biala pic. città della Galizia, nel Palatinato di Wielitsch, vici-

no a Bielitz: il suo principal commercio consiste in panni. V' è un' altra città dello stesso nome in Polonia, nella vaivodia di Rawa, un altra nella Lituania appartenente ai princ. di Radziwil, e un fi. chiamato pure Biala, che attraversa il princ. di Bielitz, e va a gettarsi nella Vistolà.

Bialogorod o Ackerman, *Arpis Monoastrum* città forte della Russia eur. nella Bessarabia, posta sul mare, ed il lago Vidovo. I russi se n' erano impadroniti nel 1770, la restituirono nel 1771 ai turchi, e la riebbero allorchè s'impadronirono di tutta la Bessarabia. Questa città, la di cui popolazione ascende a 20,000 abitanti, è ben fortificata, ha un buon porto, e un cantiere ove costruiscousi delle navi, ed è dist. 4 l. al S. E. dall' imboccatura del Niester, 17 al S. O. da Oczakow, e 153 al N. q. E. da Costantinopoli. Long. 49, 20; lat. 46, 24.

Bialystock città di Polonia nella vaivodia di Podlachia, ora unita alla Russia, la di cui popolazione ascende a 4000 abitanti. In questa città evvi un sorprendente cast. con dei giardini deliziosi.

Biana, *Biana* città d'As. nell'Indostan, ove si fa un ragguardevole traffico coll' ottimo indaco che producono i suoi contorni; essa è dist. 20 l. all' O. da Agra. Long. 95, 30; lat. 26, 20.

Bianca (la) is. disabitata dell'Amer. merid. al N. dell'is. Margherita, e vicino alla Terra Ferma; ha 6 l. di circuito, abbonda di tartarughe e di guanos. Long. 313; lat. 11, 50.

Bianche (le mont.) monti dell'Amer. sett. negli Stati Uniti, che possonsi riguardare come un seguito dei monti Apalachi.

Bianco (il lago) v. Bielo.

Bianco (il lago) lago di Fr. sui monti Vosges, vicino a Pourtroye.

Bianco nome di diversi capi.

Bianco (il mar) gran golfo dell' Oceano sett., che dopo Arcangelo bagna le coste della Lapponia russa al N. e all' O. Questo nome si dà anche a una parte dell' arcipelago per opposizione al mar Nero.

Biart o Bian bor. di Fr. (Bassi Pirenei) dist. 2 l. al S. O. da Bajona.

Biben v. Pedena.

Biber città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. d'Hanau; nel suo territorio sonovi delle abbondanti miniere.

Biberach, *Bibracum* città di Germ. in Isvevia, nell' Argovia, altre volte libera ed imp.; è in oggi unita al reg. di Wirt. a cui è stata ceduta dal gran duca di Baden nel 1806. È situata in una valle fertile ed amena sul fi. Riess, ed il ruscello di Biber, e la sua popolazione ascende a 7000 abitanti. Ha delle fabbriche di manifatture di lana, cotone e lino, de' quali articoli fa un considerabile traffico. È dist. 3 l. all' E. da Buchau, 7 al S. O. da Ulma, e 12 al N. da Lindau. Long. 27, 52; lat. 48, 4.

Biberbach bor. vago di Germ. nella Svevia, nelle terre de' conti di Fugger.

Biberich bel cast. di Germ. sul Reno, residenza de' princ. regnanti di Nassau-Usingen, e dist. 8 l. da Francfort sul Meno, e 2 da Magonza.

Biberstein bor. della Svizzera nel cantone di Berna, che ha delle miniere di ferro ne' suoi contorni.

Bibra città della Sassonia, nella Turingia; essa ha de' bagni minerali assai frequentati.

Biburg pic. città di Germ. nella Baviera, posta vicino a Landshut. Essa è chiamata pure *Wilsbiburg*, perchè è situata sul fi. Wils. Alcuni credono, che questa sia l' antica *Bibacum* di Tolomeo.

Bicaner o Becaner, *Bardeatis*

città d'As. nell' Indostan, posta sul Gange, e cap. della prov. di Bacar; essa è dist. 50 l. all' E. da Delhi. Long. 100, 20; lat. 28, 40.

Bicenza vill. d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., che in passato era una città, ed è dist. 2 l. all' E. da Salerno.

Bicester bor. d'Ing. nella cont. d' Oxford, rinomato per la buona birra che vi si fabbrica.

Biche v. Bitche.

Bicocca vill. del reg. d' It. (Olona) nel Milanese, ove nel 1521 fu sconfitto *Lautrec*.

Bidache, *Bidassia* pic. città di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., posta sul fi. Bidouza; ha un cast., ed è dist. 5 l. all' E. da Baiona. Long. 16, 30; lat. 41, 31.

Bidassoa, *Vedassus* fi. che separa la Fr. dalla Spag; esso ha la sua origine ne' monti Pirenei, e va a gettarsi nel mare fra Andaja e Fontarabia. Vi fu altre volte un forte contrasto fra la Fr. e la Spag. sul possesso di questo fi., ma Luigi XII e Ferdinando il cattolico presero il temperamento, ch'esso apparterrebbe per metà alle due nazioni. La famosa is. de' Fagiani, celebre per la pace del 1660, è formata da questo fi.

Bidefort città d' Ing. nella cont. di Dewon, sul fi. Towridge; sulle coste che avvicinano questa città si pesca una quantità ragguardevole d'aringhe; essa è dist. 15 l. al N. O. da Excester. Long. 6, 33; lat. 51.

Bidenkap città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, posta sul fi. Lahn; ha delle considerabili fonderie di ferro, e delle fabbriche di panni, ed è dist. 11 l. da Marburg.

Bidouble pic. fi. di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., che si getta nel Mediterraneo vicino a Montpellier.

Bidouze fi. di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., che si getta nell'Adour, dist. 4 l. al S. da Baionna.

Bieber bor. di Germ. nella cont. d' Hanau, nelle di cui vicinanze v'è una miniera di rame.

Bieoz, *Becia* pic. città della Polonia, nel palatinato di Cracovia, soggetta all' Aust. fino dal 1773. È situata sul fi. Wiseloke, ne' suoi contorni sonovi delle ricche miniere di vitriolo, ed è dist. 16 l. al S. E. da Cracovia, e 20 al S. O. da Sandomir. Long. 38, 55; lat. 49, 50.

Biedburg pic. città di Fr. (Foreste) ch' in oggi è affatto rovinata.

Biela bor. di Spag. nell' Aragonese, posta sul fi. Biel, dist. 14 l. all' E. da Saragozza.

Biela, *Ebellanum* città di Russia, cap. della prov. del suo nome, posta sul fi. Opscha, dist. 50 l. all'O. da Mosca. Long. 52, 25; lat. 55.

Biela città della Boemia, nel circolo di Boleslaw. V'è un altra città dello stesso nome pure in Boemia, nel circòlo di Czaslaw, ed un cast. nel circolo di Bechin.

Biela-Osero o Belozero città e duc. di Russia, sul lago dello stesso nome al S. E. del fi. Onega, che comunica col Volga per mezzo della Cheskna. Essa è dist. 135 l. al S. da Arcangelo. Long. 56, 40; lat. 58, 55.

Bielfeld città della Germ. nel reg. di West. posta sul fi. Lulter; essa era in passato libera ed anseatica, vi si contano 6540 abitanti, ed ha delle grandiose cure per le tele, di cui ne ha molte fabbriche, come pure di calze di lana, ne' quali articoli fa un rilevante commercio. Essa è dist. 15 l. all' E. da Munster, e 2 al S. O. da Osnabruck.

Bielica città della Polonia russa nel governo di Mohilof.

Bielitz città di Germ. nella

Silesia, e nel princ. di Teschen, posta ai confini della Galizia; vi si contano 4000 abitanti, ed è dist. 6 l. all' E. N. da Teschen. Long. 16, 38; lat. 49, 47.

Biella o Biela, *Gaumellum* pic. città d' It. nel Piemonte, altre volte cap. della prov. del suo nome, ora unita alla Fr. (Sesia) Essa si presenta in forma d' anfiteatro, e s' alza fino alla sommità di una collina, sulla quale l' acqua è portata da un acquedotto; scorrono ai piedi di questa collina, da una parte il fi. Cervo, e dall' altra l' Aurena. Questa città è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri; la sua popolazione ascende a 7800 abitanti, e fa un gran traffico di canapa, tele, panni, seta, cuojo, carta e cappelli, de' quali articoli ha delle fabbriche considerabili. Poco lungi da questa città evvi il famoso santuario della Madonna detta del *Monte Oropa*, così chiamato dal torrente Oropa che ne bagna le radici; è dist. 8 l. al N. O. da Vercelli, e 5 al N. E da Ivrea. Long. 25, 33; lat. 45, 22.

Bielo o il lago Bianco (il lago di) lago della Russia eur. nel governo d'Olonetz, che prende il nome di bianco per l' argilla bianca che ha al suo fondo

Bielogorod o Bielgorod città della Russia nel governo di Cursk, posta sul fi Doneze, e dist. 20 l. al S S. O. da Cursk.

Bielsk o Bielsko, *Bielea* città della Polonia, antica cap. della Podlacchia, posta sul fi. Biala, fra Brzescie e Grodno. Questa città, che fu ceduta dalla Prussia alla Russia col trattato di Tilsit, ha un numero grande d' ebrei, che v' esercitano un commercio ragguardevole Long. 41, 41; lat 52, 40.

Bienna, *Bienna* città di Fr. (Alto Reno) che in passato faceva parte dell' ex-vesc. di Basilea, posta sul fi. Suze che separa la Fr. dalla Svizzera, e poco lungi del lago del suo nome; essa è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, che professano la religione protestante, fa un ragguardevole commercio di indiane e legnami, ed è dist. 7 l. al N. O. da Berna, 8 al S. S. E. da Porentrui, e 5 al S. O. da Solura. Long. 24, 59; lat. 47, 17.

Bienna lago famoso e delizioso della Svizzera nel cantone di Basilea, ove trovasi l' is. della *Motte* o *s. Pietro*, che ha 3 l. di circuito, e che diventò celebre per aver servito d'asilo a G. G. Rousseau.

Biennac bor. di Fr. (Alta Vienna) dist. 5 l. al S. da Confolens.

Bierhiet v. Biervliet.

Biernes bor. di Fr. (Maienna) nell' Angiò. dist. 3 l. all'E. da Château-Gontier.

Bieron paese d' Af situato all' occ. di Tombucton; esso fa un ragguardavole commercio in sale, ed il suo capo luogo è Walet.

Bierville o Bierillet sorgente d' acque minerali ferrugginose in Fr. (Senna e Oisa), ottime per le malattie di stomaco, e per le ostruzioni; essa è dist. 1 l. da Etampes.

Biervliet o Bierhiet. *Birflètum* città forte di Fr. (Schelda) nell' ex-Fiandra olan., ove *Guglielmo Beukelins*, che trovò il modo di conservar le aringhe nei barili col mezzo del sale, morì nel 1397. Essa è dist. 1 l. all' E. da Ysendick. 5 al N. E. da l' Ecluse, e 4 al N. O da Axel. Long. 21, 12: lat 51, 20.

Biesbosch ossia *bosco di giunchi* golfo d'Olan.. situato fra Dordrecht e Gertruidenberg. Era questo in passato un paese popolatissimo, e per la metà coperto di giunchi; esso si formò in un lago

nella fatal notte del 18 nov. 1741, in cui, avendo i fi. Wahal e Mosa rotte le loro dighe, lo sommersero intieramente, ivi compresi 72 vill.; ora però è per metà circa disseccato, e messo a coltivazione.

Biesenthal città, ball. e cast. dello stesso nome, nella Media Marca di Brandeburgo, sul fi. Fuhne.

Bietigkheim città di Germ. nella Svevia, e nel reg. di Wirt., posta sui fi. Metterbac ed Ens, in un territorio fertile di ottimi vini, ed eccellenti frutti. Essa è dist. 8 l. al N. da Stuttgard.

Bieules bor. ed ex-cont. di Fr. (Lot) posta sul fi. Aveyron, e dist. 4 l. al N. E. da Montauban.

Bievre pic. fi. di Fr., che ha la sua sorgente presso Versailles, e va a gettarsi nella Senna a Parigi, ove prende il nome di Gobelins.

Bievre grosso bor. di Fr. (Senna e Oisa) posto sul pic. fi. del suo nome; vi si contano 1000 abitanti, ha diverse fabbriche d'indiane, ed è dist. 2 l. al S. E. da Versailles.

Bigar pic. città della Natolia; evvi un lago dello stesso nome poco lungi da essa.

Bigarré (i monti) enormi scogli, che sortono dalla catena dei monti Pallas nella Russia as.

Bigen, *Bigenum* città d'As. nel Giappone, cap. d'un pic. reg. del suo nome nella penisola di Nifon.

Bigen città e prov. del Giappone nell'is. di Ximo.

Bignon bor. di Fr. (Senna e Marna) nel Gatinese. Vi si fabbricano de' panni che hanno due braccia di larg., il di cui smercio si fa a Troyes, ed è dist. 6 l. all'O. da Sens. Vi è un bor. dello stesso nome pure in Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, dist. 4 l. al S. E. da Nantes.

Bigorra (il), *Bigerrensis ager* antica prov. di Fr., che aveva in passato titolo di cont., confinava al N. coll'Armagnac, e coll'Estarac, all'E. col paese di Comminges, all'O. col Bearn, e al S. coi Pirenei; la sua cap. era Tarbes, ed ora questa prov. colle sue 4 valli forma il dipart. degli Alti Pirenei.

Bihacz o Wiart città forte della Croazia turca, in un' is. formata dal fi. Unna. Questa città fu fondata da *Bela* IV re d'Ung., e fu assediata varie volte dai turchi nello spazio di 150 anni, ma sempre inutilmente; venne però in loro potere nel 1592, e la possedono tuttora. Essa è dist. 26 l. al S. E. da Carlstadt. Long. 33, 52; lat. 44, 35.

Bihar comitato d'Ung., che confina da una parte colle 7 mont.; la sua popolazione ascende a 227,000 abitanti, fra i quali sonovi molti valacchi. Evvi pure in Ung. un bor. dello stesso nome.

Bilazai bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, ove sonovi delle acque minerali ottime per le malattie cutanee; è dist. 2 l. all'O. da Thouars.

Bilbao, *Bilbaum o Flaviobriga* grande, ricca e bella città episc. di Spag., cap. della Biscaglia, fondata nel 1300 da don *Diego Lopez-de-Haro*, e posta sul fi. Ybaychalvas, ove ha un porto molto frequentato, e lungi due l. dal mare: trovandosi sulle coste un banco di sabbia, è causa che in tempo d'acqua bassa non trovansi che soli 5 a 6 piedi di profondità, così le navi non possono rimontare il fi. che allorquando l'acqua è alla maggior sua altezza, e ciò anche per le navi pic., mentre le grosse non possono mai arrivare a Bilbao, e sono obbligate di ancorarsi a s. Toya, o a s. Antonio, da dove trasportano le merci alla città su delle scialuppe. Il clima vi è assai salubre, il territorio fertilissimo, la situazione deliziosa, e la sua popolazione ascende a 14,000 abitanti. Il commercio di

questa città è molto esteso, le lane del paese ne formano il ramo principale, e può dirsi con ragione, che vi si trovano le migliori qualità di lana di Spagna; gli altri articoli di esportazione sono, vino, olio, noci, castagne e ferro; vi s'introduce una gran quantità di baccalari e di canapa, che serve alla fabbricazione delle gomene e cordami navali, che spedisce a Cadice e negli altri porti della Spag.; dei lini, olio di balena, manifatture di lana, caccao, caffè, zuccaro, droghe, tele e vini di Fr. Bilbao è stato preso e ripreso varie volte nel 1808 e nel 1809 dai fr. e dagli angloispani, ai quali fu tolto di nuovo dai fr. il dì 28 ag. 1812. Esso è dist. 20 l. all' O. da s. Sebastiano, 26 al N. da Burgos, e 75 al N. da Madrid. Long. 15, 30; lat. 43, 25.

Biledulgerid o Paese dei datteri gran paese d'Af., che si estende dall'E. all'O., e che corrisponde all'antica *Getulia*, ed a una parte dell'antica *Libia*. Il suo nome moderno viene dai datteri, dei quali ve ne sono in gran copia, e puossi riguardare questo l' unico suo prodotto, essendo nel resto il suo suolo arido e sterile. Il Biledulgerid è diviso in 10 parti cioè, i paesi di *Sus*, *Tafilet*, *Sugulmesse*, *Zab*, il *Biledulgerid proprio*, *Tecort*, *Gadume*, *Fezan*, *Augela* e *Siuab*, che sono soggetti a differenti governi. Questo paese non è popolato a proporzione della sua estensione, ed i suoi abitanti sono un miscuglio di arabi e di nativi del paese, i primi maomettani, e i secondi pagani; questi popoli si occupano unicamente alla caccia degli struzzi, si nutrono della carne, e vendono il pelo e le penne.

Biledulgerid proprio paese d'Af. nel Biledulgerid, posto all' E. di quello di Zab, e soggetto al reg. di Tunisi; il suo territorio sarebbe fertile, se le cavallette non vi facessero di sovente dei guasti tali nelle campagne da perdervi affatto il raccolto. La sua cap. è Tusserat.

Biline città della Boemia nel circolo di Leutmaritz; è cinta di mura, ha un cast., ed una fontana d'acque minerali; nelle sue vicinanze vedesi un monte che forma in lontananza un sorprendente punto di vista, ed è celebre per le varie piante medicinali che produce, e per le differenti specie metalliche che contiene. Questa città è dist. 4 l. all' O. da Leutmaritz.

Bilitz città e prov. di Germ. nella Silesia super., che confina colla Polonia, la signoria di Plesse, e il princ. di Teschen; ha molte fabbriche di panni, di cui fa un rilevante commercio.

Billerbeck pic. città di Germ. nel reg. di West., e nel paese di Munster.

Billiton is. dell' arcipelago australe.

Billom, *Biliomagus* città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna; è capo luogo di cantone, ha un trib. di commercio, vi si contano 4800 abitanti, ed ha delle considerabili fabbriche di reffe. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Clermont. Long. 21; lat. 45, 36.

Billy bor. di Fr. (Allier) nel Borbonese, dist. 5 l. al N. E. da Gannat. Evvi un' altro bor. dello stesso nome pure in Fr. (Nievre) dist. 2 l. all' O. da Clamecy.

Biloxi contrada dell'Amer. sett. nella Luigiana, il di cui capo luogo porta lo stesso nome. È situata tra il Missisipi e la Florida, ed è dist. 25 l. al N. E. dalla Nuova Orleans. Long. O. 91, 13; lat. 30, 20.

Bilsen, *Elba* pic. città di Fr. (Ourthe) ne' Paesi-Bassi, posta sul fi. Demer, e dist. 3 l. all' O. da Mastricht, 2 al N. E. da Tongres, e 6 al N. da Liegi. Long. 23, 11, 9; lat. 50, 53, 36.

Bilstein bor. di Germ. nel reg. di West., posto sopra un monte.

Bilston bor. d'Ing. nella cont. di Suffolk, che ha delle fabbriche di buoni panni.

Bimelipatan fattoria olan. sulla costa del Coromandel, dist. 4 l. da Visigapatan.

Bimini, *Bimmia* isoletta dell'Amer. sett., una delle Lucaje, situata presso al canale di Bahama; essa ha 5 l. di circuito, è molto vaga, coperta di boschi ed abitata da selvaggi, ma di difficile accesso, a cagione degli scogli da quali è circondata. Long. 298; lat. 25.

Binaros pic. città di Spag. nel reg. di Valenza, posta vicino al mare, ne' di cui contorni si raccolgono degli eccellenti vini. Essa è dist. 12 l. al S. da Tortosa. Long. 17, 50; lat. 40, 25.

Binasco, *Binæ* vill. del reg. d'It. nel Milanese, (Olona) che aveva anticamente un buon cast., posto sulla strada che da Milano conduce a Pavia, e dist. 3 l. e mezzo da queste due città.

Binch, *Bintium* città di Fr. (Gemmape) nell'Hainaut; è capo luogo del cantone, vi si contano 3800 abitanti, e sonovi le migliore fabbriche di telai pei merletti di Fiandra. Essa è dist. 3 l. all'E. da Mons, e 4 all'O. da Charleroy. Long. 21, 50; lat. 50, 23.

Bindon, *Bindonium* bor. d'Ing. nella cont. di Dorset vicino al fi. Frome; ha esso pure il titolo di cont., ed è dist. 3 l. all'E. da Dorcester.

Bingasi città maritt. d'Af. nel reg. di Tripoli, e nella prov. di Barca; ha un buon porto, ed è dist. 56 l. all'O. da Derna. Long. 37, 40; lat. 32, 20.

Bingen o Bing, *Bingium* antica e vaga città di Fr. (Montonnerre) nell'ex-arciv. di Magonza, situata ove il fi. Nahe si unisce al Reno, alla riva sinistra di quest'ultimo fi.; è capo luogo del cantone, vi si contano 3200 abitanti, e sonovi delle conce di cuoi, e delle fabbrice di stoffe di lana, ma il suo principal commercio è in grano e vino. Vicino a questa città trovasi il *Bingerloch* o buca *di Binge*, che è un passaggio del Reno assai pericoloso. Essa è dist. 6 l. all'O. da Magonza, e 10 al S. da Coblenza. Long. 25, 29; lat. 49, 55.

Bingenheim bor. vago di Germ. nel reg. di West., circondato da campagne fertilissime.

Binoley baronia d'Ing. nella prov. di Yorck, da dove è dist. 6 l., e 50 al N. da Londra.

Binnenwaser pic. città di Germ. nella Marca di Brandeburgo.

Bintan is. d'As. nell'Indie orient., al S. della penisola di Malaca. Long. 121, 20; lat. 1.

Bintane o Ventane contrada dell'is. di Ceylan, coperta di boschi, abitata da selvaggi, e posta sul fi. Trinquilimal, la di cui cap. è Allont o Vintane.

Biograd città rovinata della Dalmazia, che ha un buon porto; essa era l'antica residenza dei re de' croati, e vien chiamata impropriamente l'antica *Zara*.

Biorkoe is. della Svezia, nel governo di Botnia; quest'is. era l'antica residenza dei re di Svezia, ed è dist. 6 l. da Stokolm.

Biorneburg, *Biorneburgum* città della Russia eur. nella Finlandia sett., posta sul fi. Kume, e vicino alla sua imboccatura nel golfo di Botnia, ove ha un porto. Vi si contano 2150 abitanti, ha un collegio, e fa un gran commercio di legname; essa è dist. 30 l. al N. da Abo, e 16 al S. da Christianstadt. Long. 40, 5; lat. 62, 6.

Biot città di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 3 l. da Grasse, e 1 al N. da Antibo.

Bipp cast. forte, e bal. della Svizzera nel cantone di Berna, e nel Buchsgau.

Bir, *Birtha* città della Turchia

as. nel Diarbeck, posta sull'Eufrate, che ha un cast. ove risiede il governatore. Questa città è il passaggio per la Siria e la Natolia, ed è dist. 20 l. al N. E. da Aleppo, e 14 all'O. da Ourfa. Long. 55, 36; lat. 36, 10.

Bir pic. bor. d'Irl. nella cont. del re.

Birab o Lago Bianco v. Bielo.

Birembaumer—Wald v. Alpi Giulie.

Birkenfeld, *Birchofeldia* città e cast. di Fr. (Sarra) sulla riva sinistra del Reno, vicino al fi. Nave, soggetta per l'addietro ai conti di Sponheim; fu presa dai fr. nel 1795, ed unita alla Fr., ora è capo luogo d'una sotto prefett., ed il suo trib. di prima ist. è a Coussel: vi si contano 1500 abitanti, ha delle fabbriche di panni e di falci, ed è dist. 8 l. al S. E. da Treveri, e 19 al S. O. da Magonza. Long. 24, 39; lat. 49, 35.

Birkstein bor. di Boemia, nel circolo di Leutmeritz, ove vi sono delle fabbriche di specchj e di telerie.

Birmani (l'imp. de') imp. d'As., nella parte in passato chiamata l'Indio al di là del Gange, che prende il suo nome dai *birmahi*, nazione guerriera che abitava questa parte dell'Indie; esso comprende i reg. d'*Ava* e del *Pegu*, che lo costituiscono la quinta gran potenza dell'As. Abbenchè questo paese non fosse incognito agli antichi, e che formasse i limiti delle cognizioni in As. al tempo in cui *Tolomeo* scrisse i suoi prolegomeni, pure i moderni ne davano la scoperta ai portog.; e prima della nuova opera del sig. *Symes* appena conoscevasi questo paese. L'imp. de' birmani, che giace dal 9.° al 26.° grado di lat. N., e tra il 96.° e 105.° di long., ciò che gli costituisce circa 650 l. di lung. e 400 di larg., confina al N. col reg. di Asam mediante una catena di mont., un poco più all'E. colla China ed il Tibet; all'O. una catena di mont., ed il pic. fi. Naaf lo separano dagli stabilimenti ing. del Bengala; all'E. e al S. sono tuttora incerti i suoi confini. Si sono fatte poche ricerche sui primi abitanti di questa contrada; il loro alfabeto, la religione e la letteratura sembrano gli siano stati trasmessi dall'Indostan; ma la lingua, segno caratteristico dell'origine di una nazione, non fu bastantemente confrontata con quella delle nazioni adiacenti. Questo moderno imp. cominciò la sua esistenza da una rivolta eseguita alla metà del 16.° secolo dai *birmahi*, popolo numeroso e guerriero, che era soggetto al reg. del Pegu, e che cominciò ad impadronirsi di *Ava*, ed in seguito di *Mataban*; allora i portog. erano padroni del paese, ma ne furono tosto scacciati dagli olan., e gli ing. avevano delle fattorie a *Syrian* e *Ava*; nonostante i birmani governarono il paese sino al 1740, al qual tempo si suscitò una guerra civile, e nel 1750 e 51 i peguviani batterono i birmani, il loro re fu fatto prigioniere, ed i suoi due figli si salvarono a Siam. *Binga Della* re del Pegu, avendo completata la conquista di Ava, ne lascia il governo al fratello *Apporaza*, e nel momento, in cui tutto prometteva la maggior tranquillità, sorte uno di quegli esseri che la providenza sembra suscitare qualche volta per operare i cambiamenti de' reg. Questi era *Alompra* birmano di nascita oscura, capo d'un vill. al momento della conquista del paese, e che il conquistatore aveva tranquillmente lasciato al suo posto. Comincia esso dall'attaccare de' pic. distaccamenti, che riesce a vincere, e ad impadronirsi della città d'Ava; *Binga Della* marcia contro l'usurpatore con delle forze imponenti, ed è vinto; incoraggia-

to *Alompra* dalle sue vittorie, nel 1757 investisce la cap. del Pegu, e dopo tre mesi la prende; ciò gli fa nascere la volontà di andare contro il reg. di Siam, e giunto distante due giorni da *Martlehan* vi muore di malattia nel 1760. Molte guerre seguirono la sua morte, ed in fine nel 1771 un princ. siamese s' impadronì del trono e dello stato; ma continuate le guerre sino al 1795, i birmani tornarono padroni del loro paese, ed i siamesi del reg. di Siam. Questo reg. conta una popolazione di 17,000,000 d' abitanti; la sua armata è poco numerosa in tempo di pace, essendo tutti gli abitanti soldati; la loro armatura è un moschetto, e una sciabola per l' infanteria, e la cavalleria è armata di picca della lung. di circa 7 a 8 piedi; la forza maritt. consiste in poche mal costruite e cattive scialuppe, che conducono a remi cariche d'uomini armati, il che dà un' idea dell' antica marina, ma è egualmente difettosa ed inconcludente contro la marina moderna. L' entrata del re consiste nel decimo di tutti i prodotti della terra, e de' generi esteri che s' introducono nel reg. Ad onta che una sola catena di monti separi gli abitanti di questo reg. da quelli dell' Indostan, è tanta la diversità che passa ne' loro caratteri e costumi, che sembra abitino da un polo all' altro. I birmani sono vivi, inquieti, attivi ed irascibili; e contro l' uso orient. non rinchiudono le loro mogli, che hanno all' incirca la stessa libertà che le eur.; gli uomini in guerra spiegano la ferocia de' selvaggi, in pace all' incontro sono civili ed assai docili; dividono l'anno come la generalità degli orient. in mesi lunari di 29 a 30 giorni, e come gli ebrei ogni tre anni hanno un anno di 13 mesi; usano un istrumento come la zampogna di Pane, scrivono da sinistra a dritta, hanno delle biblioteche ben ordinate, un codice di leggi, civili e criminali, e la loro religione assomiglia più al cristianesimo, che al maomettismo, ammettendo i punti cardinali della prima, cioè un redentore, e la risurrezione dei morti; i grandi s' occupano dello studio delle leggi e della religione; il popolo non istudia, e la sua educazione è molto negletta, ma nei lavori di meccanica riesce a meraviglia, specialmente nell' indoratura e nell' ornato. I ricchi prodotti di questo paese consistono in cotone, ambra grigia, pietre preziose, seta, velluti, oro in foglia ed altri metalli; ciò che lo rende d' una grande importanza pel commercio; e tanto gli eur. quanto i chinesi lo frequentano con gran profitto. La sua cap. è Ummerapoura.

Birmingham città considerabile d' Ing. nella cont. di Warwick; in passato era un semplice bor., e cominciò ad acquistare il suo ingrandimento allorquando *Giovanni Taylor* vi stabilì una fabbrica di bottoni dorati, di manifatture di latta inverniciate, e di smalto; però le sue fabbriche di scatole erano in riputazione sino al tempo di Carlo II. Queste manifatture si aumentarono a tal segno, che dal 1741, epoca del primo stabilimento, al 1790 Birmingham contava 72 strade, 4172 case, e 23,320 abitanti, e nel 1807 la total sua popolazione ascendeva a 73.670 anime. Sonovi pure in oggi molte fabbriche di manifatture d' acciajo ed ottone, talchè il commercio ne' generi delle sue fabbriche di chincaglieria è di tanta importanza, che ne vengono fatte delle considerabili spedizioni per ogni parte del mondo; quivi *Baskerville* aveva la sua celebre stamperia; è dist. 27 l. al N. q. O. da Londra. Long. 15, 50; lat. 52, 30.

Birnbaum nome d'un paese montuoso e coperto di boschi, che attraversa tutta la Carniola, e si estende dalla sorgente del fi. Sava fino alle frontiere della Turchia.

Biron, *Birontium* bor. ed exduc. di Fr. (Lot) nel Perigord, posto tra Bergerac e Cahors.

Birr città nuova e ben fabbricata d'Irl. nella cont. di Leinster, posta sul fi. dello stesso suo nome; essa manda 2 deput. al parl.

Birse città della Lituania nel palatinato di Troki, ove i culti, cattolico, luterano e riformato vi hanno ognuno delle chiese.

Birviesca o Birviesga, *Virovesca* città di Spag. nella vecchia Castiglia, cap. del pic. paese di Bureva, e dist. 6 l. al N. da Burgos. Long. 14, 15; lat. 42, 34.

Birza città e duc. della Lituania.

Bisacciá, *Bisaccia* pic. e vaga città d'It. nel reg. di Napoli, e nel princ. ulter.; il suo vesc. è riunito a quello di s. Angelo, ed è dist. 6 l. al N. E. da Conza, e 6 al S. E. da Ariano. Long. 33, 5; lat. 41, 3.

Bisagno fi. d'It. nel Genovesato, che ha la sua origine nell Appennino, e va a gettarsi nel golfo di Genova, vicino a questa città

Bisagos (isole di) is. d'Af. presso la costa della Guinea, verso il 2.° grado di long., e l' 11.° di lat., scoperte da *Ferdinando Pao* portog., che vengono chiamate anche delle *Galline*; sono in numero di 9, e producono in abbondanza vino di palme, olio, cera, pepe lungo e ottimi frutti, ed i suoi abitanti sono alti di statura e coraggiosi. Ognuna di queste is. ha il suo signore particolare, ma quella di Formosa, che è la più considerabile di tutte, ha un re, dal quale tutti gli altri dipendeno.

Bisantagan vaga città d'As nell' Indostan, situata nel centro della penisola di Guzarate. I suoi contorni sono fertili di grano, riso e cotone, ed abbondano di bestiame.

Biscaglia, *Cantabria* prov. marittima di Spag. che confina al N. coll'Oceano, all' O. coll'Asturia di Santillano, al S. colla vecchia Castiglia, e all' E. col fi. Bidassoa frontiera della Fr.; essa era abitata in antico dai *cantambri*, e si suddivide in 3 parti, cioè la *Biscaglia*, la *Guipuscoa* e l'*Alava*. Questa prov. ha 50 l. di lung., 21 di larg., 527 l. quadrate di superficie, e la sua popolazione ascende e 322,000 abitanti, che dividonsi, in 120,700 nella *Guipuscoa*, 71,300 nell'*Alava*, e 130,000 nella *Biscaglia* propria. La prov. intiera forma parecchie pio. contrade dette *Merindades*. Il suo territorio, per la maggior parte composto di mont., produce il grano sufficiente per alimentare i suoi abitanti, ma abbonda di melaranci, limoni e miele, coi quali articoli si fabbrica molto sidro; produce pure molto legname da costruzione, ed ha delle miniere di ferro e di piombo. I biscaini sono attivi, pronti, agili, cortesi, i migliori soldati, e i più valenti marinari di tutta la Spag.; hanno un idioma particolare, che non ha correlazione alcuna colle altre lingue dell'Eur, e la cap. di questa prov. è Bilbao.

Biscaglia (la nuova) prov. dell'Amer. sett. nel reg. del Messico, posta all'E. della nuova Navarra, ed attraversata in gran parte dal fi. *Las-Nassas*. Essa è montuosa, ma ricca di miniere d'argento e di piombo. Lat. 25, 28.

Biscaglia (la baja di) gran baja dell'Oceano, che s'estende lungo le coste sett. della Spag.

Biscara o Pescara città d'Af. nel reg. d'Algeri, e nella prov. di Labez, nel di cui territorio trovansi quantità di scorpioni. Long. 23, 30; lat. 35, 10.

Bischofsheim città di Germ. nel gran duc di Wurtzburgo, che faceva parte dell'ex-arciv. di Magonza, posta sul fi. Tauber, e dist. 8 l. all' O. da Wurtzburgo. Long 27, 7; lat. 49, 40.

Bischofsheim bor. considerabile di Fr. (Basso Reno) posto vicino al fi. Breusch; in passato eravi un celebre santuario frequentato da una quantità di divoti pellegrini.

Bischofslach città e signoria, che comprende circa 200 vill. nell' alta Carniola, ora unita al reg. di Baviera.

Bischofs-Werda, *Episcopi Insula* città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, che fu espugnata dagli svedesi nel 1639 e nel 1641; è dist. 5 l. all' E. da Dresda.

Bischofswerder vaga città di Prussia nell' Oberland, sul fi. Asse.

Bischofs-Zell, *Episcopi Cella* bella città della Svizzera nella Turgovia, sul fi. Thur; ha un cast., fu la patria di molti valenti uomini, fra quali s'annoverano Zwinger e Jung; essa è dist. 5 l. al S. da Costanza, e 3 al N. O. da s. Gallo Long. 26, 50; lat. 47, 28.

Bischwiller pic. città di Fr. (Basso Reno) nell' Alsazia, posta sulla riva dritta del fi. Motter; è capo luogo del cantone, vi si contano 3900 abitanti, e fa un considerabile traffico colle manifatture delle sue fabbriche di guanti di lana, e panni ordinarj; ha pure delle cure per le tele assai importanti, ed è dist. 4 l. al N. da Strasburgo.

Bisceglia, *Vigiliæ* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Bari, vicina al golfo di Venezia; essa è deliziosa, tanto per l' amenità de suoi giardini, quanto pei piacevoli casini di campagna che sono ne suoi contorni, ed è dist. 1 l. da Trani, e 2 da Molfetta. Long. 34, 19; lat. 41, 18.

Bisein forte del reg. d' It. (Alto Adige) nel Tirolo, posto sull'Adige, e nel Trentino.

Bisentina is. del lago di Bolsena in It., nello stato di Roma.

Biserta o Biserte, *Hyppozaritus* città d' Af. nel reg. di Tunisi, posta sul Mediterraneo. La maggior parte de' suoi abitanti sono pirati; ed è dist. 15 l. al N. O. da Tunisi. Long. 7, 17; lat. 37, 10.

Bishops-Auckland bor. vago e considerabile d Ing. nella cont. di Durham, posto in un territorio bagnato dai due fi. Were e Gomnlaw.

Bishops-Castle, *Episcopi Castrum* bor. d' Ing. nella cont. di Shrop, sul fi. Ony, e soggetto al vesc. d' Hereford; manda un deput. al parl., ed è dist. 2 l. al S. E. da Mongomery, e 40 al N. O. da Londra. Long. 14, 54; lat. 52, 28.

Bishop-Stortford gran bor. d' Ing. nella cont. d' Hertford, fabbricato in forma di croce.

Bisignano, *Bisuniæ*, *Bisinianum* pic. città epise. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., posta sopra un monte vicino al fi. Boccone, e munita d'un forte. Nella sua diocesi si sono stabiliti circa 2000 albanesi che abitano il feudo di s. Sofia. Essa è dist. 7 l. al N. da Cosenza, 6 al S. O. da Rossano, e 33 al S. E. da Napoli. Long. 34, 10; lat. 39, 37.

Bismark pic. città del reg. di Sassonia, che faceva parte della vecchia Marca di Brandeburgo.

Bisnagar, *Bisnagaria* gran città d As. nelle Indie, antica cap. del reg. del Carnate, che cadde in rovina dachè fu dichiarata cap. Arcate. Essa è dist. 45 l. al S. da Golconda, e 75 al N. O. da Pondichery. Long. 95, 30; lat. 13, 20.

Bisnapore distretto della prov. di Bengala nell' Indie, circondato da fi. e da argini.

Bissaux (is. di) is. d'Af. sulla costa della Nigrizia; ha 40 l. circa di circuito, è abitata da negri pagani, e si divide in 9 pic. reg., uno dei quali è governato da un re elettivo, che comanda agli altri, che non sono per così dire che governatori. Tutti i commercianti stranieri sono ben accolti ne' porti di quest' is., e vi fanno un lucroso traffico.

Bissendorf pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, che faceva parte dell' ex-duc. di Brunswick.

Bissenz pic. città della Moravia, nel circolo di Hradisch. Le vigne de' suoi contorni producono il miglior vino di quei paesi.

Bissibuk o Isdork antica città di Russia, nella gran Tartaria, al N. del mar Caspio, cap. del paese del suo nome.

Bissingen città e gran bal. di Germ. nella Svevia, nel princ. di Oettingen-Wallerstein.

Bisterfeld città di Germ. nel reg. di West., antica residenza d' uno dei conti della Lippa, posta fra Paderbon e Corwey.

Bistricz, *Bistricia* o *Naeser* bella e forte città della Transilvania, cap. della cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Bristricz, e dist. 17 l. al N. E. da Coloswar. Long. 42, 3; lat. 47, 33.

Bistritz pic. città della Moravia nel circolo d'Olmutz. V'è un bor. dello stesso nome nella Valachia, che fa un gran commercio di vino.

Bitburg, *Beda* città di Fr. (Foreste) nell'ex-duc. di Lussemburgo, posta sulla riva dritta del Kyll; è capo luogo d'una sotto prefett., ed il suo trib. di prima ist. è ad Echternach: vi si contano 1600 abitanti, ed è dist. 11 l. al N. E. da Lussemburgo, e 7 al N. da Treveri. Long. 24, 13; lat. 50.

Bitche o Biche, *Bidiscum* pic. città di Fr. (Mosella) nella Lorena. Luigi XIV se ne impadronì, e la fece fortificare, ma in esecuzione del trattato di Riswick ne fece demolire le fortificazioni, e la restituì al duc. di Lorena nel 1698, ma fu di nuovo fortificata, da che la Lorena fu unita alla Fr.; essa è situata a piè de' monti presso al fi. Schwolbe, e dist. 7 l. all' E. da Weissemburgo, 14 al N. q. O. da Strasburgo, 7 al S. da Due-Ponti, e 15 al S. E. da Sarre-Libre. Long. 25, 14; lat. 49, 5.

Bitetto, *B'totum* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, nella terra di Bari, da dove è dist. 4 l. al S.

Bito, *B tum* pic. reg. d'Af. nella Nigrizia, al S. del fi. Niger, i di cui abitanti sono ricchissimi negozianti.

Bitonto, *Bidruntum* vaga città episc. d' It. nel reg. di Napoli, nella terra di Bari, posta in una deliziosa pianura; nei contorni di questa città gli spag. comandati dal duca di *Mortemar* guadagnarono una battaglia il dì 25 mag. 1734 contro gl' imp., ciò che assicurò loro il dominio di tutto il reg. di Napoli. Essa è dist. 3 l. al S. dal golfo di Venezia, 4 al S. O. da Bari, e 47 all' E. q. N. da Napoli. Long. 34, 22; lat. 41, 13.

Bitterfeld pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, posta sul fi. Mulda, tra Hall e Wirtemberga.

Bittiah città dell'Indie nella prov. di Bohar, che ha un palazzo e un cast., nel quale gl' ing. tengono una guarnigione.

Bivona pic. città e duc. d' It. nella Sicilia, e nella valle di Mazara, posta sopra un monte, e dist. 10 l. al S. da Palermo.

Bivona, *Hipponium*, *Vibo* città d'It. nel reg. di Napoli nella Calabria ulter.; questa città fu quasi distrutta dal terremoto del 5 feb. 1783, ed è dist. 6 l. all' O. da Squillace.

Bizzini città d' It. nella Sicilia e nella valle di Fato; essa è molto florida e commerciante.

Bizu città d' Af. nel reg. di Marocco, cap. della prov. d'Escure, posta sopra un monte, ed in un territorio fertilissimo di grano, olio, vino e frutta; i suoi abitanti sono per la maggior parte ricchi, e le donne assai belle. Essa è dist. 30 l. al N. da Marocco.

Blackness-Castle cast. e prigione di stato della Scozia merid., nella cont. di Linlithgow o Westlothian.

Blackwater fi. d' Ing. nella cont. d' Essex. Ve n' è pure un altro in Irl. nella prov. d' Ulster, e un terzo, ch'è il più considerabile, pure in Irl. nel paese di Munster, ch' è navigabile da Cappoquin sino alla baja di Yougall ove si scarica.

Blagnac bor. di Fr. (Alta Garonna) dist. 2 l. al N. O. da Tolosa.

Blaie v. **Blaye**.

Blain bor. di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, posto sul fi. Adon, e dist. 7 l. al N. da Nantes.

Blainville, *Bellenivilla* bor. di Fr. (Manica) dist. 1 l. dal mare, 2 all'O. da Coutances, e 6 al N. da Grandville.

Blainville pic. città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 2 l. al S. da Luneville.

Blair pic. città e duc. di Scozia, nella cont. d' Athol, posta sul fi. Hary, che va a gettarsi nel Tay. Essa è celebre per la battaglia che vi si diede nel 1689, ed è dist. 5 l. al N. E. da Dunkel, 9 al N. q. E. da s. Johnstown, e 29 al N. da Edimburgo. Long. 13, 30; lat. 56, 52.

Blaise fi. di Fr. che ha la sua sorgente nel Percese, all' E. della *Ferté-au-Vidame*, e va a gettarsi nell' Eure, a 1 l. N. E. da Dreux. Vi è un altro fi. dello stesso nome pure in Fr, che ha la sua sorgente a 2 l. all' O. da Chaumont nel Bassigny, e che si getta nella Marna, a 2 l. al S. E. da Vitri-le-Francais.

Blaisois v. **Blesese** (il).

Blaison bor. ed ex-baronia di Fr. (Maina e Loira), ove si tiene una fiera ragguardevole, ed è dist. 3 l. al S. E. da Angers.

Blaisy ex-cont. di Fr. (Costa d' Oro) dist. 4 l. all' O. da Digione.

Blaka città della Turchia eur. nella Servia.

Blamont, *Albus mons* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, posta sul fi. Vesouze; è capo luogo del cantone, vi si contano 1900 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. E. da Luneville. Long. 24, 20; lat. 48, 35. V' era una signoria dello stesso nome pure in Fr. (Jura) nella Franca Contea, con un cast. fortificato, e dist. 2 l. al S. da Montbeliard.

Blanc (il), *Oblincum* pic. città di Fr. (Indra) nel Berri, posta sul fi. Creuza; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 3700 abitanti; il commercio di questa città consiste in legna, ferro, pesce e lana filata; ed è dist 12 l. all'E. da Poitiers, 12 al S. O. da Châteauroux, e 84 da Parigi. Long. 18, 43; lat. 46, 38.

Blancat (s.) pic. città ed ex-castellania di Fr. (Alta Garonna) nella Guascogna, e nel Nebousan, dist. 5 l. all'O. da Saint-Gaudens.

Blanche-Baye golfo dell Amer. sett. nell' is. di Terranuova, sulla costa orient. dell' is.

Blanckenberg, *Blancoberga* pic. città di Germ. nel gran duc. di Berg, posta sul fi. Sieg; è dist. 5 l. all' E. da Bonn. Evvi in Fr. (Lys) un pic. porto dello stesso nome, ove si fa una considerabile pesca; ha 700 abitanti, ed è dist. 3 l. da Bruges.

Blanckenberg città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella cont. di Schwartzburg, posta sul fi. Rinne, che si getta nella Schwartza.

Blanckenburg pic. città di

Germ., in passato cap. di un princ. dello stesso nome, nell'ex-duc. di Brunswick, ora unita al reg. di West.; vi si contano 2500 abitanti, ed ha un bel cast., nel quale il fratello di Luigi XVI fece la sua residenza nel 1796; è dist. 3 l. al S. da Halberstadt. Long. 28, 37; lat. 51, 51.

Blandfort bor. d'Ing. nella cont. di Dorset, ove si fanno i più bei merletti d'Ing.

Blanes pic. città e porto di Spag sulla costa di Catalogna, vicino alla Todera.

Blangy bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 3 l. al N. da Lisieux. Evvi pure in Fr. (Senna infer.) un altro bor. dello stesso nome, posto sul fi. Bresle, dist. 4 l. al S. E. da Eu.

Blankeinheim cont. e città di Germ., che appartenevano al re di Prussia, ora uniti alla Fr. (Roer) La città che era la cap. conta 2000 abitanti, ed è dist. 12 l. al S. da Ginlieres.

Blankenstein città e bal. di Germ., posti sul fi. Rur, nel reg. di West., e nella cont. della Marca.

Blanquefort bor. di Fr. (Gironda) nella Guienna, capo luogo del cantone, e dist. 2 l. al N. O. da Bordeaux.

Blanquetade guado del fi. Somma in Fr., tra Abbeville e s. Valery.

Blanzac, *Blanziacum* pic. città di Fr. (Charente) nell' Angomese, posta sul fi. Nay; è capo luogo del cantone, vi si contano 500 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. O. da Angoulême.

Blaru ex-marchesato di Fr. (Senna e Oisa) dist. 4 l. all' O. da Mantes.

Blasu-cella città di Germ. nella Sassonia super., nel princ. di Gotha, e nel bal. di Schwarzwald. Sonovi molte ed eccellenti fabbriche di armi e di coltelli.

Blatna pic. città della Boemia, nel circolo di Prachim, posta vicino a un lago, da cui sorte il fi. Uslava.

Blaubeuern, *Aræ Flaviæ*, *Blavyria* città di Germ. nel reg. di Wirt., posta sul fi. Blay, e in un territorio sterilissimo; ha de' bellissimi conventi, una superba chiesa gottica, molte fabbriche di tele, e varie altre manifatture di cotone, che la rendono assai mercantile. Essa è dist. 4 l. all'O. da Ulma. Long. 27, 27; lat. 48, 22.

Blavet v. Porto Luigi, o Port Louis.

Blaye o Blaie, *Blavia* antica e forte città di Fr. (Gironda) nel Burdelese, posta sulla Gironda, dirimpetto al forte Medoc; è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib, uno di prima ist. e l'altro di commercio, una buona rada, ove approdano tutti i bastimenti che montano il fi. per andare e Bordeaux, dovendo ivi lasciare le loro armi; ha pure una buona cittadella, e la sua popolazione ascende a 4500 abitanti. Quivi sono de' buoni cantieri, ove si costruiscono navi, tanto grandi quanto pic.; le sue diverse fabbriche di tele, di stoffe di lana e majolica, unite al rilevante traffico, che fa in grani, vini, acquavite e legna da costruzione, la rendono molto commerciante; essa è dist. 7 l. al N. da Bordeaux, 16 al S. da Saintes, e 20 al S. O. da Angoulême. Long. 16, 53; lat. 45, 9.

Blechainglai bor. d'Ing. nella cont. di Surrey, che manda due deput. al parl.

Bleckinga, o Bleckingia, (la) *Bleckengia* pic. prov. merid della Svezia, che confina al N. colla Smalanda, all' E. e al S. col mar Baltico, e all' O. colla Scania; essa abbonda di eccellenti pascoli, ove allevasi molto bestiame, da cui si ritrae una quantità prodigiosa di formaggio, che forma un ramo considerabile di commercio.

Bleicherode città di Germ. nell'Holstein; l'industria dei suoi abitanti la fa essere molto commerciante.

Bleinheim bor. di Germ., posto vicino a Hochstett, ove nel 1704 i fr. furono sconfitti dagli alleati.

Blenac ex-march. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. 2 l. all'E. da Marennes.

Blenaud pic. città di Fr. (Jonna) nel Gatinese; è capo luogo di cantone, e fa un traffico considerabile di legna.

Blenio bor. della Svizzera, nel cantone Ticino.

Blerancourt bor. di Fr. (Aisne) dist. 4 l. al N. O. da Soissons.

Blerè, *Blera* bor. di Fr. (Indra e Loira) capo luogo di cantone, e dist. 2 l. al S. da Amboise.

Blergies bor. di Fr. (Somma) nella Picardìa, dist. 3 l. al S. O. da Poix.

Blesese (il), *Blesensis ager* antica prov. di Fr., che avea titolo di cont., confinava al N. colla Beauce. all'E. coll'Orleanese, al S. col Berrì, e all'O. col Turrenese. Blois ne era la cap., ed ora fa parte del dipart. del Loir e Cher.

Bresle bor. di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna, dist. 2 l. al S. E. da Mercœur.

Blesnau, *Blenavium* pic. città di Fr. (Loira) nell'Orleanese, posta sul fi. Loin.

Blesse bor. di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna.

Blessinotown bor. d'Irl. nella cont. di Wicklow. Deputa al parl., ed è dist. 7 l. al S. O. da Dublino.

Bletterand bor. di Fr. (Jura) nella Franca Contea, posto sul fi. Seille; è capo luogo del cantone, ed è dist. 2 l. al N. O. da Lons-le-Saunier.

Bleu o Blu (il fi.) v. Indo.

Bleu o Blu (le mont.) mont. dirocccatissime dell'Australasia, su di cui non fu mai possibile di salire, ad onta de' più grandi sforzi fatti, tanto dagli eur. quanto dagli abitanti del porto di *Jackson*, dal quale sono poco distanti.

Bleu o Blu (il lago) v. Konono.

Bleunibero pic. città di Germ. nella Svevia, nell'ex-langraviato di Baar.

Blewfields fi. dell'Amer. sett., che bagna le pianure del paese de' moschiti. L'imboccatura di questo fi. è dist. 75 l. al N. dall'istmo di Panama.

Bligny-sull' Ouche bor. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna; è capo luogo di cantone, vi si contano 1200 abitanti, e le vigne de' suoi contorni rendono dell'eccellente vino; fa un commercio grande di frumento, canapa e tele, ed è dist. 4 l. al N. O. da Beaune, e 9 e mezzo al S. O. da Digione.

Blith o Blyth bor. d'Ing. nella cont. di Nottingham.

Bloccksberg altissima mont. di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella cont. di Wernigerode; essa è la più sett. della Germ., ed ha 546 tese d'elevazione sul livello del mare. Da questa mont. varj fi. hanno le loro sorgenti, e fra questi specialmente il Bode, l'Ilse e l'Holzemme.

Blockzil, *Bloczilia* pic. città d'Olan. nell'Over-Issel (Bocche dell'Issel) posta all'imboccatnra del fi. Aa nel Znyderzee; ha un ottimo porto ed un buon forte, ed è dist. 3 l. al S. O. da Steenwick. Long. 23, 32; lat. 52, 44, 20.

Blois, *Blesæ* antica e bella città di Fr. (Loir e Cher) in passato cap. del Blesese, fabbricata in forma d'anfiteatro sulla Loira, ed in un ameno territorio dei più deliziosi della Fr., che produce degli eccellenti vini e molto legname, tanto per la costruzione navale, quanto per fabbriche. È capo luogo della prefett.,

ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è ad Orleans; s'ammirano quivi, il celebre cast. ove fu ucciso *Enrico duca di Guisa*, ed il superbo ponte sul fi., che ha nel mezzo una piramide alta 100 piedi, ed un lavoro finito a varie belle fontane. La popolazione di questa città ascende a 15.000 abitanti, ed il suo commercio è assai importante, specialmente in vino, acquavite e legnami, come pure nelle manifatture delle sue fabbriche di cuoj, coltelli, berrette, guanti ed altri generi. Essa è la patria del celebre Isacco Papin, ed è dist. 14 l. al S. O. da Orleans, 17 al N. E. da Tours, e 42 al S. O. da Parigi. Long. 18, 69, 50; lat. 47, 35, 19.

Blomberg pic. città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. della Marck.

Blondvaury bor. di Fr. (Charente) dist. 6 l. all' E. da Confolens.

Blonie pic. città della Polonia, dist 2 l. da Varsavia.

Blot-la-Chiesa e Blot-le-Rocher bor di Fr. (Allier) nell'Alvergna sul fi. Sioule, dist. 6 l. all' O. da Gannat.

Blucastel vill. di Fr. (Sarra) nell' ex-duc. di Due Ponti, capo luogo di cantone, e dist. 5 l. all' E. da Saarbruck.

Blumbert città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. della Lippa; ha un cast. e un bal. che appartengono al princ. della Lippa-Buckenburgo.

Blumenfeld pic. città della Svevia nel reg di Baviera, che faceva parte della commenda di Alschhausen, ed è posta sul fi. Ach.

Blumenthal valle di Fr. (Alto Reno) che si divide in due, cioè quella di *Murbach*, e quella di *Gelbweiler*

Blumenthal bor. vago d' Olan. (Bocche della Mosa) situato vicino ad Harlem, e che ha delle superbe fabbriche di tele, e delle cure pel refe.

Blumlis una delle più alte mont. della Svizzera.

Boachiltive grande foresta di Scozia, coperta d'alberi di pino.

Bobenhausen pic. città di Germ. nella Weteravia, e nella cont. d' Hanau, dist. 1 l. da Francoforte sul Meno.

Bober fi. di Germ. nella Silesia infer, che attraversa Sagan, e va a gettarsi nell'Oder vicino a Crossen.

Bobersberg città e pic. paese molto popolato di Germ. nella nuova Marca di Brandeburgo, nel princ. di Crossen, e sul fi Bober.

Bobio o Bobbio città episc. d'It. nel Piemonte (Genova), posta sulla riva sinistra del torrente Trebbia, ove riceve l' altro torrente Bobbio; è capo luogo d una sotto prefett., ha un trib di prima ist., vi si contano 3500 abitanti, e fa un rilevante commercio di granaglia, particolarmente in riso, che il suo territorio produce in gran copia. Essa è dist. 12 l. al N. E. da Genova, e 8 al S. O. da Piacenza. Long. 27; lat. 44, 52.

Bobio o Bobio il più gran fi. del Chili nell Amer., che ha origine nelle Cordigliere, e va a gettarsi nel mare vicino alla città della Concezione. al 37.° grado di lat.

Bocage pic. paese di Fr. nella Normandia infer.; Vire n'era la cap., ed aveva 15 l. di larg., e 18 di lung.; ora è diviso nei due dipart. del Calvados e della Manica.

Bocca di Lupo. *Thermopylæ* angusti passaggi nella Turchia eur., e nella Livadia vicino al golfo Zeiton, tra le mont. ed il mare, che sono le antiche *Termopoli* famose nella storia greca, per la difesa fatta da *Leonida* contro l' armata persiana di *Serse*; sono dist. 20 l. al S. q. E. da Larissa.

Bocche	dell'Elba della Mosa del Reno del Rodano della Schelda del Weser dell' Issel	v. i rispettivi nomi.

Bocherville bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, posto sulla Senna, e dist. due l. da Roano.

Bochetta (la) monte e passaggio importantissimo dello stato di Genova, dist. 7 l. al N.O. da Genova.

Bochnia città di Polonia, posta vicino alla Vistola ed al Raab nella Galizia, e poco lungi da Cracovia; ne' suoi contorni trovasi una miniera di sale.

Bocino, *Bucino* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta al confluente dei fi. Selo e Negro, e dist. 6 l. da Conza.

Bockolt città e paese di Germ. nel reg. di West., posti lungo il fi. Aa, e dist. 6 l. al N. da Wesel.

Bockum città e bal. di Germ. nel reg. di West., e nella cont. della Marca.

Bodenfeld città di Germ. nel reg. di West., che faceva parte dell'ex-duc. d'Annover, posta sul Weser; nelle sue vicinanze evvi una sorgente d'acqua minerale fin qui negletta.

Bodenhausen baronia di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Wertz, e dist. 7 l. all'E. q. N. da Cassel.

Bodenstein città e bal. di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell'ex-vesc. di Bamberga, posta sul fi. Pntlach.

Bodentzig bor. e bal. di Germ. nella Sassonia infer., che faceva parte dell' ex-duc. di Luneburgo; ora unito al reg. di West.

Bodenwerden pic. città di Germ. nel reg. di West., e nel duc. d'Annover, posta sul Weser, essa fa un gran commercio di telerie con Amburgo.

Bodman o Bodmin, *Voliba* bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia, che esso pure ha titolo di cont., ed in passato era anche episc. Manda due deput. al parl., ed è dist. 67 l. al S. O. da Londra. Long. 13, 6; lat. 50, 32.

Bodra, altre volte *Radiapur* città d'Af. nel Gnzarate, che è soggetta al Paishwah; quasi tutti i suoi abitanti sono tessitori o tintori.

Bodrog fi., oast. e comitato dello stesso nome nell' Ung. Il fi. ha la sua sorgente nei monti Krapacki, e va a gettarsi nella Theiss a Tokai. Il comitato confina all'E. col Bannato di Temeswar, al S. e all'O. colla Schiavonia, e la sua popolazione ascende circa a 164,000 abitanti.

Bodvar (gran) luogo di Germ. nel reg. di Wirt. sul fi. Bodvar; i vini che si raccolgono ne' suoi contorni sono squisiti, ed è dist. 6 l. al N. da Wirtemberga.

Boeblingen pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., situata in un territorio fertile, poco lungi da una foresta e da un lago.

Boeil baronia di Fr. nella Navarra infer.

Boemer-Wald catena di mont. in Boemia, che vengono chiamate le mont. di *Carlsberg*; esse sono di granito, coperte di vegetazione sino alla loro cima, e formano il principio delle selve Boeme.

Boemia, *Bohemia* reg. famoso d'Eur., soggetto all' imp. d'Aust. Esso confina al N. colla Misnia e la Lusazia, all'E. colla Silesia e la Moravia, al S. coll'Aust., ed all'O. colla Baviera, e si divide in 9 circoli, o pic. prov. La sua figura è tonda, elevata e circondata da una catena di mont., ed avendo tanto la Boemia, quanto la Moravia un solo scolo delle loro acque nell'Elba, molti scientifici tedeschi credono, che la prima

in ispecie fosse un mare interiore, che qualche rivoluzione fisica ha fatto scomparire. L'estensione di questo paese è di circa 80 l. di lung., 60 di larg., e 909 miglia quadrate di Germ. di superficie, e la sua popolazione ascende a 3,000,000 d'abitanti i quali conservano un carattere originario, ciò che li fa distinguere da tutti gli altri tedeschi, essendo in generale alti di statura, ben fatti e scaltri. La Boemia originariamente popolata da una colonia di boj, usciti dalle Gallie per fissarsi in quelle contrade, ricevette da essi il suo nome; vi si stabilirono in seguito i marcomanni, e dopo di essi gli schiavoni; questi coltivarono il paese, allora coperto di boschi, e quì comincia l'interessante storia di questo reg. L'epoca in cui gli schiavoni s' impadronirono della Boemia fu nel 7.° secolo, e furono governati da capi, che sembra fossero ereditarj, ciò che era di certo nel 894, quando *Borzivoi* abbracciò il cristianesimo. Nel 11.° secolo *Bretislao* conquistò la Moravia, e nel 1086 l' imp. *Enrico* IV eresse la Boemia in reg. a favore del duca *Wratislao*, e nello stesso tempo aggiunse ai suoi dominj la Lusazia, la Moravia e la Silesia; ma questo favore era meramente personale, ed il titolo ereditario di re di Boemia cominciò nel 1199 nella persona di *Premislao* II che prese anche il titolo d *Ottocari*, per l'attaccamento che aveva agli interessi dell' Imp. Ottone, titolo che conservarono i suoi successori. Uno dei più celebri sovrani della Boemia fu un' altro *Premislao Ottocari* che montò sul trono nel 1253; questi s' impadronì dell'Aust., della Stiria, e di qualche altra prov. al S. della Germ., e portò le sue armi sino in Prussia; esso nel 1271 rifiutò la corona imp., che due anni dopo fu data a *Rodolfo* conte d'Absburgo. Essendosi estinta nel 1310 la linea degli antichi re di Boemia, Giovanni di Lussemburgo, che aveva sposato una figlia di questa casa, ereditò la corona; questo re fu ucciso nel 1346 alla battaglia di Crecy, combattendo contro gl' ing., e *Carlo* suo figlio gli succedette, e fu anche imp. sotto il reg. di *Wencislao* IV re di Boemia, *Gio. Hus*, avendo letto le opere di *Wiclife*, uno de' primi riformatori ing., introdusse la sua dottrina in Boemia, e ciò lo ridusse ad essere condannato alle fiamme nel 1415; dopo questo tempo diverse innovazioni in materia religiosa, e le guerre intestine che ne sono l' ordinaria conseguenza, resero la Boemia e la Moravia celebri. Gli *ussiti* sotto il famoso *Ziska* disfecero varie volte le truppe del re *Sigismondo*, che fu esso pure imp. Morto quest' ultimo re senza figli maschi, *Alberto* d'Aust. marito dell' unica sua figlia ereditò le corone di Boemia e d' Ung., ma la prima non restò nella sua casa, per la debolezza dell' imp. Federico III che la cedette nel 1459 a *Giorgio Podiebrad* capo degli *ussiti*. Passò in seguito a *Uladislao* figlio del re di Polonia, a *Mattia* re d' Ung., ed in fine *Luigi* figlio d' *Uladislao* ereditò i regni di Boemia ed Ung., ed essendo questi morto nel 1526 alla battaglia di Mohatz senza figli, la corona di Boemia passò alla casa d'Aust. nella persona di *Ferdinando* I che aveva sposato la sorella di questo princ., e così questa stessa corona divenne ereditaria nella detta casa, talchè anche le donne possono ottenerla. La Boemia ha conservato sotto il governo della casa d' Aust. la sua antica costituzione; ha i suoi stati generali che sono composti del clero, dei nobili e dei deputati delle città. La religione cattolica è la dominante, ma i protestanti

che vi si trovano, e che ascendono a 500,000, hanno il libero esercizio del loro culto. La lingua de' boemi deriva dalla schiavona, ma è un dialetto, che differisce affatto dal polacco e dal russo; pure queste tre nazioni s'intendono fra loro. Sonovi tra le persone educate molti che parlano il tedesco; ma il popolo assai trascurato non conosce che la propria lingua. Questo reg. è diviso in due parti dal fi. Moldaw, l'una delle quali chiamasi orient. e l'altra occid. Gli altri fi. da' quali è bagnata sono l'Egra e l'Albi. (Non conviene confondere la Boemia propria co' suoi annessi, che sono la Moravia, la Silesia e la Lusazia). Il suolo di questo reg. è fertile di grani e zafferano; ha de buoni pascoli ove allevasi quantità di bestiame, specialmente eccellenti cavalli, ma produce poco vino; ha delle miniere d'oro, d'argento, rame, ferro, piombo, mercurio, zolfo, cristallo e stagno. Sonovi molte fabbriche di specchi, carte, majolica, chincaglierie, cuoj, balocchi da ragazzi, filo, merletti, tele e panni: ma sopra tutto di somma importanza sono le superbe sue fabbriche di vetri e cristalli; con tutta questa industria però il suo commercio è in mano a' tedeschi, mentre le tele che vi si fabbricano si purgano e smerciano in Silesia, e similmente i panni in Lusazia, e la sua posizione non gli permetterà forse mai di scuotere questo giogo. Nella guerra di successione e nelle posteriori la Boemia è stata il teatro di molte sanguinose azioni, e non ne andò esente, che nell'ultima lotta tra l'Aust. e la Fr. La sua cap. è Praga.

Boen pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, situata vicino al fi. Lignon; è capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. da Montbrison, e 14 all'O. da Lione.

Boerkue v. Ablai.

Boffin is. d'Irl. famosa ai tempi delle superstizioni monastiche; essa ritenne il suo antico nome.

Bog, *Hypanis* gran fi. di Polonia, ch'è l'antico *Hypanis*; bagna la pic Polonia e la Russia eur., e si getta nel Liman, nome che porta la lunga e vasta imboccatura del Dnieper.

Bogdara borg. della Moldavia, situato sopra un fi. che si getta nel Sireth.

Bognesi (i) gran nazione d'As. nella Tartaria orient. al N. della China, chiamati ancora *niuchi*; il loro paese è di una grande estensione, molto popolato e tributario dei chinesi. Questo popolo fa un gran traffico di pelli di zibellini e di volpi nere.

Bogdo lago della Russia as. posto al N. del mar Caspio, e vicino a una mont. che ha lo stesso nome.

Bogdo—Tola o Bogno—Alin enorme catena di mont. nella Russia, che maestosamente s'elevano colle loro puntute cime ai confini dei deserti della Soungaria e della Mongolia; esse sono eternamente coperte di neve

Bogesunn, *Bogesunda* bor. di Svezia, nella Westrogozia, dist. 28 l. all'E. da Gottemburgo.

Bogkswils pic. città della Boemia, nel circolo di Hradisch.

Boglio o Beuil, *Boleum* bor. ed ex-cont. della Savoja (Monte bianco) posto sul fi. Tinea, e dist. 3 l. al N. E. da Glandeves.

Bogna fi. del reg d'It. (Agogna) che si getta nel fi. Tossa, vicino a Domodossola, e dà il suo nome alla valle Bognasca.

Bogoe isoletta della Danimarca, posta tra quelle di Falster e di Seelanda; il suo capo luogo è Tippinge.

Bogorodisk città di Russia nel governo di Tala; è bagnata da 3 fi., ed ha un superbo cast. imp.

Bohain grosso bor. di Fr. (Ai-

sne) nella Picardìa; è capo luogo del cantone, vi si contano 2100 abitanti, ed è importante per le diverse fabbriche di tele batiste, mussoline e linoni che vi sono. Esso è dist. 5 l. al N. E. da s. Quintino, e 2 al N. O. da Guise.

Bohol is. d'Amer., una delle Filippine; ha 13 l. di lung. e 36 a 40 di larg., ed il suo capo luogo è Obog. Long. 121, 30; lat. 10.

Bohus o Bohusland v. Bahus.

Bojana fi. della Turchìa eur. nell'Albanìa, che esce dal lago di Scutari, e va a gettarsi in quello di Drin.

Bojano, *Boavianum* pic. città episc. d'It. nel reg di Napoli, e nella cont. di Molise, sul fi. Tiserno; ha titolo di duc., ed è situata alle falde dell'Appennino; questa città ha molto sofferto dal terremoto del 26 lug. 1805, ed è dist. 4 l. al S. da Molise, 15 al N. O. da Benevento, e 18 al N. E. da Napoli. Long. 32, 8; lat. 41, 30.

Bojanowa città della Polonia, nella vaivodia di Posnania, dalla parte della Silesia; ha molte fabbriche di panni, ed appartiene alla casa Bojanowski.

Boigny vill. di Fr. (Loiret) altre volte capo luogo dell'ordine di s. Lazzaro. Esso è dist. 1 l. al S. da Orleans.

Boina fi. d'Irl. nella prov. di Leinster al N. di Dublino, che si getta nel mar d'Irl. a Drogheda; esso è celebre per la battaglia che il re Giacomo II perdette sulle sue sponde nel 1690, e nella quale il maresciallo di Schomberg fu ucciso.

Bojna-Minner fi. della Turchia as., che la scorre all O., e gettasi nel Mediterraneo al S. dell'is. di Samos; questo fi. è il *Mea d o* degli antichi.

Boineburgo pic. città e cont. di Germ. nel reg. di West., e nell'Assia infer., posta all'O. d'Eisenack.

Boinitz città dell' Ung. super. nella cont. di Zolnoch; ha dei bagni molto accreditati, e ne' suoi contorni si raccoglie una quantità prodigiosa di zafferano. Long. 36, 40; lat. 48, 42.

Boire bor. di Fr. (Majenna) che chiamasi anche *le Grang*.

Bois-Commun, *Commeranum* pic. città di Fr. (Loiret) nel Gatinese, posta vicino al ruscello Des-Ondes, e dist. 5 l. all'O. da Montargis.

Bois-de-Trahison pic. foresta di Fr. (Senna) posta tra Parigi e Pontoise.

Bois-d'Oingt (le) bor. di Fr. (Rodano) nel Lionese, dist. 3 l. al S. O. da Villafranca, e 7 al N. q. O. da Lione.

Bois-le-Duc o Bol-le-Duc, *Silva Ducis* grande, forte e bella città de' Paesi-Bassi, nel Brabante olan., di cui era la cap., ed ora unita alla Fr. (Bocche del Reno) è capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Brusselles, e la sua popolazione ascende a 12,600 abitanti. Questa città, ch'è posta al confluente del Dommel e dell' Aa, e che ha più di 100 ponti, è benissimo edificata, ha de' magnifici edifizi, e particolarmente amirabile si è la chiesa di s. Giovanni. Viene difesa da varj forti, ed i più importanti sono quelli d'Isabella, s. Antonio ed Heckel. Il princ. d' Orange prese questa città agli spag. nel 1629 per gli olan., ed allora il vesc. ed il clero si rifugiarono in Ispag., ed i fr. se n'impadronirono nel 1794. Essa è la patria d'Enrico Agiliens, ed è dist. 9 l. all' E. da Breda, 3 al S. E. da Huasden, 8 al N. E. da Anversa, e 18 al S. da Amsterdam. Long. 22, 56; lat. 51, 56.

Bois-le-Vicombe v. Mitry.

Boisse v. s. Amand

Boisseson-d'Aumontel pic. città di Fr. (Tarn) la di cui popolazione ascende a 3000 abitanti, e fa un ragguardevole traffico colle manifatture delle sue fabbriche di berrette e calze di lana. Essa è dist. 3 l. all' E. S. E. da Castres.

Boisseson-Marviel bor. di Fr. (Tarn) dist. 10 l. all' E. da Castres.

Boisset bor. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 5 l. all' O. da Aurillac.

Boissy-saint-Leger bor. di Fr. (Senna, e Oisa) nell'Isola di Francia; è capo luogo del cantone, dist. 4 l. al N. da Corbeil, e 4 al S. E. da Parigi.

Boisy ex—marchesato di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 2 l. al N. O. da Roano.

Boit v. Bord.

Boitron bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 12 l. al S. E. da Seez.

Boitzburg o Botzenburg vaga città di Germ. nel duc. di Mecklenburg; ha un cast. sull' Elba, all' imboccatura della Baitze, ove le barche pagano il pedaggio, ed è dist. 3 l. all'E. da Lawemburg. Long. 28, 25; lat. 53, 34

Boke bor. e cast. di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-vesc. di Paderborn, posto sul fi. Lippa.

Boke-meale o Bouke-meale città d' Af., cap. della prov. dello stesso suo nome, e posta sotto la linea equinoziale; essa è abitata dagli jagas, che fanno un gran traffico di denti d' elefante colla Guinea.

Bokenen città di Germ. nel reg. di Sassonia, che faceva parte dell' ex-vesc. di Hildesheim.

Bokhara o Bogar, *Bocharo*, anticamente *Tribactra* gran città della Tartaria indipendente nel paese degli usbecchi, e nella grande Bucaria, a cui dà il nome, e ne era la cap. Questa città fu presa da *Gengiskan* nel 1220, e da *Tamerlano* nel 1370; nel 1741 era all'apice della sua grandezza, tanto per la sua popolazione, quanto pel grandioso suo commercio; ma essendo essa in possesso degli usbecchi sino dal 1498 questi la trascurarono talmente, che andò sempre in decadenza, e quantunque il suo territorio produca in abbondanza del cotone, del riso, molta frutta e quantità di bestiame, il suo traffico al presente è ristretto ai pochi russi e persiani, che vanno ai suoi mercati, apportandovi del rabarbaro e del musco, in cambio dei prodotti del suolo e del bestiame. Essa è dist. 40 l. all'O. q. S. da Samarcanda, e 60 al N. da Balk. Long. 84, 40; lat. 39, 20.

Boklage o Arrhokage città di Persia posta sul fi. Hinmend, cap. di un distretto dello stesso nome, che fa parte della prov. del Zaablestan, ed è situata tra il Segistan ed il Khorasan.

Bolabola v. Società (is. della)

Bolbec città di Fr. (Senna infer.) nel paese di Caux, posta sulla riva dritta del fi. del suo nome; è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 4800 abitanti, ed è importante per le molte sue fabbriche di merletti, fazzoletti, tele, indiane, velluti, panni, cappelli e cuoj, che la rendono molto commerciante. Essa è dist. 5 l. all' E. da Havre de Grace.

Bolcheretsk città della Russia as. sulla costa occid. del Kamtscatka, alle sponde di un gran fi. che la divide; è capo luogo di uno dei 3 distretti della penisola, dist. 25 l. dal porto di Avatscha. Long. 134, 39; lat. 32, 34, 30.

Bole fi. dell' Amer. sett. nell' is. Molucche, che ha un corso rapidissimo.

Bolena città episc. della Turchia eur. nella Morea.

Bolenberg pic. città di Germ. nel duc. di Mechlemburg, posta sul Baltico, e dist. 4. l. al N. O. da Wismar.

Bolene pic. città di Fr. (Valchiusa) nel contado Venesino, posta sul fi. Letz.

Boleslaff, **Buntzlau** o **Boleslau**, *Boleslavia* città della Silesia, posta sul fi. Bober, e dist. 7 l. al N. O. da Lignitz. Long. 33, 28; lat. 51, 12.

Boleslaw, *Circulus Boleslaviensis* circolo o territorio di Boemia, che confina colla Lusazia e colla Silesia. I monti dei Giganti lo separano da queste due provincie, e la sua cap. è Buntzlau Evvi un' altra città dello stesso nome pure in Polonia, nella Siradia.

Bolgari bor. ed ex-cont. d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno) dist. circa 12 l. da Pisa.

Bolgiano v. **Bolzano**.

Bolhorst città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nel princ. di Minden, da dove è poco dist.; ne'suoi contorni sonovi delle miniere di ferro.

Bolkenheim pic. città della Silesia prussiana.

Bolkowitz pic. città della Silesia prussiana, soggetta al duc. di Glogau, da dove è dist. 5 l. al S. Long. 33, 50; lat. 51, 37.

Bollehart bor. di Fr. (Senna infer) dist. 4 l. al N. da Roano.

Bollene vill. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, dist. 8 l. al N. O. da Carpentras.

Bollenza o **Bolenzerthal** contrada della Svizzera, in passato posseduta in comune dai cantoni di Schwitz, Underwald ed Uri, e confinante al N. e all E. col cantone dei grigioni, di cui ora fa parte. Essa vien chiamata anche *Val-di-Bligno*

Bolteweiller ex-march. di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia, che conta 900 abitanti, ed ove trovasi la più grande e miglior cartaja di Fr.; sonovi delle filature di cotone, ed è dist. 4 l. al S. da Colmar.

Bollina-de-Valnelora città di Fr. (Alpi marittime) nell'ex-cont. di Nizza, da dove è dist. 10 l. al N.

Bollingbroke v. **Bulinbrook**.

Bollingwolden-Zyll fortezza d' Olan. (Ems occid) nella prov. di Groninga.

Bologna, *Bononia* antica, grande, ricca e bellissima città episc. del reg d' It. (Reno) ch' era essa la seconda dello stato ecclesiastico, e dava il nome alla legazione. Quantunque citata da *Plinio* come cap. degli *etruschi*, ai quali deve la sua foudazione, conserva poche vestigia degli antichi suoi edifizj. Si veggono però gli avanzi de' bagni di *Mario*, e la chiesa di s. Stefano, creduto un antico tempio d' *Iside*. Fu al tempo de' romani una delle colonie della *Gallia togata* nell' Emilia. Col decadere dell' imp. romano corse anch' essa la sorte delle altre città d' It., nelle varie irruzioni dei barbari. In seguito or libera, or dipendente, ora soggetta ai Visconti, ora ai Pepoli ed or ai Bentivoglio, riposò in fine sotto il dominio dei papi, dai quali aveva ottenuto molti privilegi, particolarmente quello di tenere un ambasciatore in Roma. Carlo V l' ultimo degl' imp., coronati in It. vi ricevette dalle mani di Clemente VII la corona imp., e Paolo III, attese le guerre insorte, vi trasferì da Trento il concilio generale, che per qualche tempo vi si proseguì. Essa è in oggi capo luogo del dipart., e la residenza d' una corte d'appello, da cui dipendono i dip. del Panaro, del Crostolo, del Basso Pò, e del Rubicone, e vi risiede pure il comandante della IV divisione militare. Ha una corte di giustizia civile e criminale, un trib. e una camera di commercio, arti e mestieri; ha pure una zecca, e la sua

popolazione ascende a 72,000 abitanti. Questa città, una delle più celebri d'It., è cinta da mura, ha un miglio e tre quarti di lung. ed è intersecata da un canale che è navigabile solo al di fuori. Essa è divisa in quattro quartieri, e tutta fabbricata a portici, che la rendono assai comoda nelle cattive stagioni. Vi sono magnifici edifizj, sì pubblici che privati, e tra le sue fabbriche moderne si rimarcano la torre degli *Asinelli* alta 307 piedi, e inclinata tre e mezzo, e l'altra torre detta la *Garisenda* alta 144 piedi, che pende 8 piedi e due pollici; le chiese più rimarcabili sono la basilica di s. Petronio di bell' architettura gottica, entro cui *Cassini* stabilì la sua prima meridiana, il duomo, s. Salvatore, il Corpus Domini, e s. Giovanni in Monte. Sulla piazza maggiore v'è il palazzo pubblico, e quello di *Enzio*, così chiamato, perchè quest'infelice re di Sardegna figliuolo di *Federico* II imp. vi rimase prigioniero de' bolognesi 22 anni circa, e vi morì: evvi pure la fontana detta del *Gigante*, una delle più belle d'It., ed opera assai stimata dello scultore *Giovanni Bologna*. *Inerio*, il primo che insegnasse in Eur. le leggi romane, diede principio alla famosa università di Bologna, ove tutte le nazioni concorrevano a studiare; questo concorso durò per alcuni secoli, e vi si contarono talvolta 12,000 scolari; perciò v'erano collegi di molte nazioni, come l'ung., tedesco e spag., ed il collegio di quest' ultima nazione fondato dal cardinal *Alberoni* esiste tuttora; è degna d'osservazione la sua specola ricca di belle opere antiche, e d'un gabinetto di storia naturale assai esteso. In essa si convoca il collegio elett. dei dotti del reg. d'It; sul Reno, fi. che scorre circa due miglia lungi dalla città, si ammira la famosa chiesa di *Casaleccio*, una delle più belle opere idrauliche d'It., ed una lega fuori dalla città sul monte della *Guardia* v'è una chiesa dedicata alla B. V. detta di s. Luca, alla quale si giunge per un portico di 690 archi non interrotto, che incomincia alla porta e va sino alla cima. Anche nelle manifatture e nel commercio è una delle prime d'It., e le sue fabbriche di velo sono assai rinomate, particolarmente quelle di veli increspati, arte nella quale essa conserva la primazia sulla Fr. e sulle altre città d'It.; colle acque del canale artificiale, derivante dal Reno, fa andare molti mulini per la carta e per il grano, e delle conce di cuojo; ha pure varie fabbriche di seterie, tele ed altri generi. Il suo territorio è fertile ed ameno, abbonda di grano, canapa e seta, ed ha delle colline deliziose, che producono frutti eccellenti. Tutti questi vantaggi, e l'industria de' suoi abitanti la rendono assai florida, ed il suo traffico principale consiste in veli, canape greggie e lavorate, sete e tele di canapa. Bologna fu patria di molti valenti uomini nelle scienze ed arti, e fra questi annoveransi, Ulisse Aldrovandi ristauratore della storia naturale, Malpighi, Marsigli, Guglielmini, Albergati, Manfredi, Zanotti, Domenichino, Primaticcio, Marc' Antonio Caraccio, Guido, l'Albano, ed in fine il celebre ma disgraziato areonauta Zambeccari. Essa è dist. 7 l. al S. E. da Modena, 10 al S. E. da Ferrara, 15 all' O. da Ravenna, 19 al N. da Firenze, 42 al S. E. da Milano, e 70 al N. q. O. da Roma. Long. 29, 1, 15; lat. 44, 29, 36.

Bologna (al mare), *Bolònia* grande e vaga città di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardìa, posta all'imboccatura del fi. Lianne; ha un porto sulla Manica, ridotto ora ottimo pei molti lavori che vi si

fĕcero, al S. del quale credesi vedere le rovine dell' antica *Gessoriacum* e del *Portus Julius*. Questa città è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una direzione ed un trib. delle dogane, la di cui corte prevostale e a Valenciennes, e la sua popolazione ascende a 13,500 abitanti. Questa città dividesi in alta e bassa; ha molte fabbriche di panni, tele, berrette d'ogni lavoro a maglia, e delle raffinerie di zuccaro, ed il suo commercio consiste, oltre alle manifatture delle proprie fabbriche, nella pesca delle aringhe, cuojo, sale, sapone, stoffe di seta, cavalli, butirro, vini di Bordeaux, acquavite ed altri liquori. Non lungi da questa città trovasi una sorgente d'acqua minerale, che viene denominata *la fontana del ferro*, ed è dist. 9 l. all' O. da Saint-Omer, 20 al N. O. da Arazzo, 22 all' O. da Lilla, 8 al S. da Calais, e 60 al N. da Parigi. Long. 19, 16, 44; lat. 50, 43, 31.

Bologna o **Boulogne** città di Fr. (Alta Garonna) nell' ex-cont. di Comminges, posta sul fi. Gesse; è capo luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. N. O. da S. Gaudens, e 16 al S. O. da Tolosa.

Bologna o **Boulogne** vill. di Fr. (Senna) che dà il suo nome a un bosco cinto di mura, il quale ha 1970 jugeri di estensione, ed è dist. 2 l. all' O. da Parigi.

Bolognese (il) contrada di Fr. nella parte sett. della Picardia, che ha circa 12 l. di lung. e 8 di larg. Essa fu riunita alla Fr. da Luigi XI, ed è in oggi compresa nel dipart. del Pas-de-Calais.

Bolognese (il) antica prov. di It., che faceva parte in passato dello stato della chiesa. Confina al S. col Ferrarese, all' E. collo stesso e colla Romagna, al S. col Fiorentino, e all' O. col Modenese. È molto fertile ed amena, l'aria vi è assai salubre, ed abbonda di grano, canapa seta e bestiame; la sua cap. era Bologna, ed ora fa parte del dipart. del Reno, nel reg. d' It.

Bolsena, *Volsinium* pic. città d'It. nello stato di Roma, ora unita alla Fr. (Roma), altre volte città di Toscana, ed una delle prime 12 colonie dei toscani. Essa è deliziosamente posta sul lago del medesimo suo nome, detto anticamente *lacus vulsiniensis*, che ha 7 l. circa di circuito, due is. abitate, ed abbonda di pesci; è dist. 3 l. al S. da Orvieto. Long. 29, 33; lat. 42, 37.

Bolswert, *Bolswerda* città dell' O.au. nella Frisia, dist. 3 l al N. da Slooten. Long. 23, 5; lat. 53, 6.

Bolton, *Boltonia* cast. d' Ing. nella cont. di Yorck, sul fi. Trivel; esso ha titolo di duc., ed è dist. 50 l. al N. O. da Londra.

Bolzano o **Bolgiano**, *Bocenum* vaga città dell' antico circolo del Tirolo, ora unita al reg. d' It. (Alto Adige) posta sul fi. Eisach, vicino all' Adige; è capo luogo di una vice prefett., ha un trib. di prima ist., una camera di commercio, e la sua popolazione ascende a 6000 abitanti. Questa città è molto commerciante, tanto per la sua felice situazione, che le procura il transito per le spedizioni dell' It. colla Germ., quanto per le sue due fiere annuali, che vi fanno concorrere molti negozianti di tutte le nazioni; essa è dist. 7 l. al S. O. da Brixen, e 11 al N. da Trento. Long. 28, 46; lat. 46, 42.

Bomarzo bor. d'It. negli stati di Roma, uniti alla Fr. (Roma); in passato aveva titolo di duc.

Bombay o **Bombai** is. e città d'As. nell'Indie, e nel reg. di Visapour sulla costa di Cuncan, il di cui nome deriva dalle due parole portog. *bon-bahia* che vuol dire buona baja. La corte di Portog. la

diede a Carlo II re d'Ing. nel 1662 come parte della dote di sua moglie. Gl' ing. vi fabbricarono la città di Bombay, che ha un buon porto, munita di una eccellente cittadella, un cantiere ed un arsenale floridissimi; con ciò divenne uno dei capi luoghi dei loro stabilimenti nell'Indostan; in questa città tanto i cattolici quanto gl' idolatri hanno il libero esercizio del loro culto. La sua baja è molto comoda, e può contenere 1000 vascelli. L'is. che ha circa 4 l. di lung. è però molto estesa, e la sua popolazione ascende a 140,000 abitanti: non producendo che una gran quantità di cocco, il grano ed il bestiame vi vengono portati dai luoghi vicini; l'aria è malsana, e le acque molto cattive, locchè cagiona spesso la morte degli eur. Bombay è il centro del commercio della compagnia ing. dell' Indie orient. sulla costa del Malabar, come Surate è quello del golfo Persico e dell'Arabia. Uno dei rami principali di questo traffico è quello delle pietre preziose cioè, diamanti, rubini, smeraldi, topazzi ec. Quest' is. è dist. 8 l al S. da Bassaim, e 6 al N. da Chaul. Long. 90, 30; lat. 19.

Bombon, *Bombona* prov. dell'Amer. merid. nel Perù, e nel governo di Lima; essa è molto sterile, e quivi ha la sua origine il fi. delle Amazzoni.

Bommel pic. is. di Danimarca nella Norvegia.

Bommel, *Bommelia* bella città d' Olan. (Issel super.) nell' exduc. di Gheldria, posta sul fi. Wahal. Fu presa nel 1672 dai fr., che ne smantellarono le fortificazioni l'anno susseguente prima d'abbandonarla. Long. 22, 52; lat. 51, 43, 50.

Bona v. Bonna.

Bonac ex-march. di Fr. (Arriege) dist. 1 l. all' O. da Foix.

Bonair v. Bonaria.

Bonandrea, *Apollonia* città e porto d' Af. sulla costa occid. del reg. di Barca.

Bonaparte (is.) in passato *Mascareigne*, *Borbone e della Riunione* is. d' Af. nell'Oceano Etiopico scoperta da *Mascarenhas* portog., che gli diede il suo nome; i fr. vi si stabilirono nel 1657 e nel 1672; è quasi di figura rotonda, ha 15 l. di lung., 10 di larg., e 40 di circuito; è molto montuosa, e fra le sue mont. sonovene di quelle, che hanno 400 tese d'altezza perpendicolare. Essa era il centro del commercio fr. nei mari d' Or., ed il richiamo delle navi di questa nazione, che facevano il viaggio delle coste del Coromandel. I suoi prodotti, che consistono in riso, caffè d' ottima qualità, indaco che vi prospera moltissimo, ambra grigia ec., la fanno essere di somma importanza pel commercio. Il suo clima è molto sano, i fi. abbondano di pesce, e nelle selve evvi una quantità tale di scimie, che fanno de' gran danni alle piantagioni. Alla fine d'ott. del 1810, allorchè gl' ing. s'impadronirono di quest' is., vi si contavano 6000 bianchi e 24,000 negri. La sua cap. è s. Dionigio. Long. 73, 12; lat. merid. 20, 51, 43.

Bonaria, *Bonus Aer* is. dell' Amer. presso la costa sett. di Terra Ferma, al S. E. dell' is. di Curassao, e al N. O. della Margherita. Abbonda di capre e di sale, ed apparteneva agli olan. che vi tenevano un governatore. Long. 311, 20; lat. 12, 6.

Bonaventura baja, porto e forte dello stesso nome dell' Amer. nel Popayan. L'aria v'è poco sana, ed è dist. 36 l. all' E. da Cali. Long. 303; lat. 3, 20.

Bonavista is. del mare Atlantico, la più orient. dell'is. di Capo Verde, così chiamata dai portog., perchè fu la prima che viddero, allorchè scopersero queste is. Ha 8 l. di lung. e 5 circa di

larg.; i suoi prodotti consistono in i. daco e cotone; vi si contano 8000 abitanti che sono molto pigri, e vanno affatto nudi; quest' is. ha delle buone rade molto frequentate dai bastimenti che corrono questo mare.

Boncomvento bor. d'It. nel gran duc di Toscana, (Ombrone) nel Senese, posto sull Ombrone, e dist. 4 l. al S. E. da Siena.

Bondeno bor. d. l reg. d' It. (Basso Po) nel Ferrarese, situato all' imboccatura del fi. Panaro nel Po.

Bondy bor. di Fr. (Senna) che conta 500 abitanti; ha una società imp. d'agricoltura, ed una numerosa e superba mandra di pecore spag. È dist. 2 l. all'E. S. E. da s. Dionigi.

Bondu o Bondou paese d' Af. posto all'O. del Kontu. Esso forma una specie di rep. che si estende 40 l. dal S. al N. e 251 dall'E. all' O., ed è abitata da *foulahsi* e da mercanti neri, che fanno il commercio degli schiavi, dal fi. Gambia fino al fi. Senegal.

Bongo is. d As. nel Giappone, al S. O. dell'is. di Nifon; si divide in 9 prov. il di cui capo luogo è Futcheo.

Bonifacio, *Bonifacium* pic. ma forte città di Corsica (Corsica) nel quartiere di là da' monti, posta sul golfo del suo nome, ove ha un buon porto, e dirimpetto all' is. di Sardegna; è capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, vi si contano 3000 abitanti, e fa un rilevante traffico colla pesca del corallo. Essa è dist. 15 l. al S. da Ajaccio. Long. 26, 47; lat. 41, 25.

Bonifacio (il golfo) lo stretto che separa la Corsica dalla Sardegna, chiamasi bocca o golfo di Bonifacio, e vi si pesca del corallo in gran copia.

Bonjon bor. di Fr. (Valchinsa) nell' ex-contado Venesino, dist. 1 l. al S. da Apt.

Bonn, *Bonna* forte, vaga e pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nell' ex-elett. di Colonia, ed antica residenza di questo elett. che v' aveva un sorprendente palazzo ornato di magnifici giardini. Essa è posta sulla riva sinistra del Reno; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 9000 abitanti. Questa città è ben edificata, ed ammirabile si è la sua chiesa detta *Cantonale* per la sua situazione tra 7 monti. Essa è pure importante per le molte sue fabbriche di panni, di stoffe di seta e conce di cuoi, che la rendono assai mercantile. Ha sostenuto molti assedi, e fu presa e ripresa varie volte; ed è dist. 4 l. al S. da Colonia, 26 al N. q. E. da Treveri, e 24 al N. q. O. da Magonza. Long. 24, 40; lat. 50, 44.

Bonna, *Bonna* città marittima d'Af. nel reg. d'Algeri, anticamente *Hippona*. Chiamasi ancora *Baliedel Unied*, cioè a dire *piazza delle giuggiole*, perchè intorno alla città abbondano gli alberi di questo frutto. Essa ha un buon porto sul Mediterraneo, da dove vengono fatte delle spedizioni rilevanti di grano per l'It. e la Fr. Fu conquistata da Carlo V nel 1535, ed è dist. 30 l. al N. q. E. da Costantina, e 50 all'O. da Tunisi. Long. 25, 28; lat. 37.

Bonna città di Fr. (Lemano) nella Savoja, dist. 4 l. all'E. da Carrouge, e 16 al N. N. E. da Sciambery. Long. 23, 58; lat. 40, 71.

Bonna città di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, dist. 1 l. all' E. da Annecy.

Bonnat bor. di Fr. (Creuza), capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. da Gueret.

Bonne v. Bonna.

Bonnebosq bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 2 l. al S. O. da Pont-l'Evèque.

Bonnelles pic. città di Fr. (Senna e Oisa), nell'Isola di Fran-

sia, dist 2 l al N. da Dourdan.

Bonnes bor. di Fr. (Vienna) dist. 4 l all' E. da Poitiers.

Bonnes bor di Fr (Charente) dist. 2 l. all' O. da Aubeterre.

Bonness v. Bowowstown.

Bonnestable pic. città di Fr. (Sarta) nel Manese; è capo luogo del cantone, vi si contano 4800 abitanti, ha molte fabbriche di stamine, di cui fa un ragguardevole commercio, come pure in grano, ed è dist. 6 l. al N. E. da Mans, 5 al S. da Mamers, e 5 al S. O. da Belême. Long. 18, 5; lat. 48, 11.

Bonnet (s.) pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, rinomata per la sue fabbriche di forbici, e dist. 3 l. al N. E. da Montbrison.

Bonnet (s) bor. di Fr. (Rodano) nel Beaujolais, dist. 7 l, all' O. da Villafranca.

Bonneval *Bona-Vallis* pic. città di Fr. (Eura e Loira) nella Beauce, posta sulla Loira, e dist. 7 l. al N. da Châteaudun, e 3 al S. O. da Chartres. Long. 19, 5; lat 48, 10.

Bonneval ex-cont. di Fr. (Alta Vienna) dist. 6 l. al S. da Limoges.

Bonneuil bor. di Fr. (Oisa) dist 1 l. al N. dal Breteuil.

Bonneuil bor. di Fr. (Charente) dist. 4 l. al S. E. da Cognac.

Bonneville (la) *Bonopolis* città di Fr. (Lemano) nella Savoja, posta alla sponda dritta del fi. Arve, e che ha un forte cast.; essa è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. E. da Cluse, 5 al S. E. da Ginevra, e 5 al N. O. da Annecy. V'è un' altra città dello stesso nome, pure in Fr. (Jura) nella Franca Contea; essa è capo luogo del cantone, e dist. 3 l. da Saint-Clande.

Bonneville bor. di Fr. (Senna infer.) importante per le filature di cotone e tintorie che vi sono. È dist. 1 l. da Roano

Bonneville o Neuville pic. città di Fr. (Lemano) posta sul lago di Bienna, nell ex-veso. di Basilea.

Bonny pic. città di Fr. (Loiret) nel Gatinese, posta sulla Loira, e dist. 2 l. al S. da Briare; Long. 20, 29; lat. 47, 36.

Bono (capo) nome del capo il più sett. d Af. sulla costa di Tunisi.

Bonsmoulins bor. di Fr. (Orna) dist. 8 l. all' E. da Alenzon, e 3 al N. da Mortagne.

Bonthaim città e porto dell'is. Celebe, una delle Molucche, ove gli olan. v' hanno fabbricata una fortezza, in cui mantenevano una guarnigione.

Bontzida città d' Ung. nella cont. di Kolosch, posta in una deliziosa situazione tra due colline coltivate a viti.

Boom pic città di Fr. (Due Nethe) posta sulla riva dritta del fi. Ruppell: la sua popolazione ascende a 3000 abitanti, sonovi molte fabbriche d' armi bianche, ed è importante per la fiera annua, che vi si tiene, che comincia al 15 d'ag. e dura 10 giorni. Essa è dist. 3 l. al S. da Anversa.

Boonsborough bor. degli Stati Uniti d'Amer. nello stato del Kentucky.

Bootfeld vasto e famoso prato di Germ. nel reg. di Sassonia, vicino ad Elbingeiode, ove eravi in passato la città di *Koenisburg*.

Bopaultot o Bompal città d'As. cap. d un capo maratto, il di cui dominio ha un' estensione di 700 l. quadrate. Questa città ha due fortezze, ed a poca distanza evvi un lago che abbonda di pesce.

Boppingue o Boppingen, *Bonfinga* pic. città di Germ. nella Svevia sul fi. Eger, altre volte libera ed imp., ora unita al reg. di Baviera, È dist. 4 l. d'Awlen, e 4 all' O. da Nordlingen. Long. 27, 30; lat. 48, 31.

Boppart, *Bodobriga* pic. città di Fr. (Reno e Mosella) nel paese di Treveri, posta sulla riva sinistra del Reno. Questa città era libera ed imp., fu unita all'elett. di Treveri nel 1494; ed ora facendo parte della Fr. è capo luogo del cantone, e vi si contano 2600 abitanti. Sonovi delle fabbriche di tele di cotone, ed è dist. 3 l. al S. da Coblenza. Long. 25, 10; lat. 50, 19.

Boraes pic. città della Svezia nella Gozia occid., e nella Delia, posta sul fi Wiska, edificata nel 1621 dal re *Gustavo Adolfo*; vi si contano 2000 abitanti, e sonovi molte fabbriche d'utensili di ferro e di stoffe di lana.

Borau pic. città della Silesia prussiana, posta sul fi Lohe.

Borbone cont. degli Stati Uniti d'Amer., nello stato del Kentucky.

Borbonz (is. di) detta poi della riunione v. Bonaparte (is).

Borbone-Lancy o **Belle-vue-le Bains**, *Borbonium Anselmum* città di Fr. (Saona e Loira) nell'ex-duc. di Borgogna, raggnardevole pel suo cast. e pe' suoi bagni d'acque minerali calde; è capo luogo del cantone, vi si contano 2800 abitanti, e degno d'ammirazione si è un grande edifizio lastricato di marmo, chiamato il *gran bagno*, ch'è opera degli antichi romani. Essa è dist. 1 l. all'E. dalla Loira, 12 al S. E. da Autun, 20 al N. O. da Mâcon, e 80 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 36, 32; lat. 46, 37, 8.

Borbone-l'Archambaud o **Borbon-les-bains**, *Burbo Arcombaldi* pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese, posta in fondo a una valle, ove trovansi delle celebri acque minerali calde che sono salmastre, e lasciano un deposito giallognolo intorno al vaso in cui si pongono. Questa città, che non ha altro di particolare, è capo luogo del cantone, conta 2500 abitanti, ed è dist. 6 l. all'O. da Moulins, 10 al S. da Nevers, 24 al N. da Riom, e 74 al S. da Parigi. Long. 27, 43, 29; lat. 46, 35, 22.

Borbonese (il) antica prov. ed ex-duc. di Fr., che confina al N. col Nivernese e col Berrì, all'O. col Berrì e colla Marca super., al S. coll'Alvergna, e all E. colla Borgogna e col Forez; il suo territorio abbonda di grano, frutti, pascoli, legna, cacciagione e vino, ed i principali fi. da cui vien bagnata sono la Loira, l'Allier e il Cher; questa prov. forma al presente il dipart. dell'Allier.

Borbonne-les-Bains pic. città di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, posta sul fi. Apance; è capo luogo del cantone, vi si contano 5300 abitanti, ed è celebre pei suoi bagni caldi: è dist. 7 l. all'E. da Langres, 10 al S. E. da Chaumont, e 72 al S. E. da Parigi. Long. 23, 20; lat 47, 54.

Borbora città d'Af. nel reg. d'Adel, posta al N. E. della città di Zeila, e sullo stretto di Babel-Mandel, ove ha un buon porto che la rende assai mercantile.

Borcette pic. città di Fr. (Roer), ch'è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha molte fabbriche di panni, casimiri ed aghi, ed è dist. un quarto di l. da Acquisgrana.

Borchloen v. Loss.

Borcholm pic. città di Svezia sulla costa occid. dell'is. d'Oeland.

Borcholtz pic. città di Germ. nel reg di West., e nell'ex-vesc. di Paderbon, posta sul fi. Baver.

Borckelo, *Borchelva* piazza forte d'Olan. (Issel super.) nell'ex-cont. di Zutphen, posta sul fi. Borckel, e dist. 4 l. all'E. da Zutphen. Long. 24, 5; lat. 52, 15.

Borcken pic. città di Fr. (Roer) posta sul fi. Aa, che faceva parte dell'ex-vesc. di Munster, e del bal. di Clahaus, poco lungi da Wesel.

Boan città di Fr. (Correza) nel

Limosino, posta sulla Dordogna; è capo luogo del cantone, vi si contano 1700 abitanti, ed è patria del celebre Marmontel; essa è dist. 10 l all E. da Tulles.

Borde-au-Chateau ex baronia di Fr. (Saona e Loira) dist. 3 l. al N. da Châlons sulla Saona.

Bordeaux, *Burdigala* grande, antica, bella e ricca città episc. di Fr. (Gironda) posta sulla Gironda, ed in passato cap. di tutta la Guienna e del Bardelese, che aveva un' univ., un accademia delle scienze ed arti, ed un parl. statogli concedato nel 1462. Ora è capo luogo della prefett. e d'una senatoria, vi risiede la corte imp. pei dipart della Gironda, Dordogna e della Charente; ha due trib., uno di prima ist. e l altro di commercio, un trib. ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è ad Agen, un liceo, una zecca, e la sua popolazione ascende a 100,000 abitanti Questa città, che era in passato difesa da 3 cast., ora non ne conserva che due, mentre il principale, ch era il *Chât au-Trompette* opera del sig. di Vauban, è stato demolito. Essa è ben fabbricata, ha de begli edifizi, e particolarmente ammirabili sono, il palazzo imp., quello della prefett., la pubblica biblioteca ed il teatro; sonovi inoltre molte e belle piazze, delle lunghe e larghe strade sulla riva del fi, ma le sue contrade sono per la maggior parte strette e tortuose; le sue passeggiate sono deliziose, specialmente le due *allee* di *Tourni* e d'*Amours*, quella al giardino pubblico, e lungo il porto. Ciò che rende questa città assai importante singolarmente pel commercio, e per questo riguardo la principale della Fr., si è la sua posizione: essa sul a Garonna ha un ottimo ed esteso porto, ove possonsi comodamente ancorare 1000 bastimenti, e le navi dell' Oceano rimontano il fi. sino alla città Pel mezzo del canale di Linguadoca spedisce le merci che riceve dall' Oceano al Mediterraneo, comunicazione che gli procura de' sommi vantaggi, e rende il suo traffico ragguardevolissimo; le sue due fiere f anche che vi si tengono annualmente, una nel mese di marzo e l altra in ott., ognuna delle quali dura 15 giorni; il numero grande d fabbriche che vi sono particolarmente d acquavite, aceto, indiane, rosolio d'anici, calze, acqua forte, majoliche, vetro bianco, cordami per la marina e raffinerie d zucchero; il suo esteso commercio, specialmente in tempo di pace coll estero, a cui spedisce i propri prodotti, che sono vini, acquavite, prune, miele, resina, catrame, trementina, profumi, frutti confettati e commestibili d ogni sorta, spedizioni venivano fatte particolarmente nelle colonie, da dove trasportavano, e con gran proffitto i generi coloniali; finalmente l' attivo commercio con tutte le altre parti del mondo, costituivano la città di Bordeaux un emporio di ricchezze e di lucri. Oltre a un così imponente commercio, che la faceva essere una delle piazze più ragguard voli non solo della Fr., ma anche dell' Eur., partecipava anche nella lucrosa pesca de' baccalari e della balena, armando e spedendo i proprj bastimenti a Terra Nuova, e nella Groelandia. Al presente un tale commercio è arrenato per le circostanze della guerra marittima, ma un solo raggio di pace è sufficiente per farlo risorgere. Questa città, che ha dato i natali al poeta Ausonio, è dist. 35 l. al S. dalla Rocella, 14 al N. O. da Bazas, 8 al S. dal forte di Mèdoc, e 148 al S. O. da Parigi. Long. 17, 5, 11; lat. 44, 50, 18.

Bordeaux bor. di Fr. nel Delfinato (Droma) dist. 4 l. al S. E. da Dio.

Bordelong città e pic. reg. d' As. nell' Indostan, posti sul golfo di Siam, e dipendenti dal re di quest' ultimo nome.

Borderes bor. di Fr. (Alti Pirenei) nella Guascogna, dist. 7 l. al S. E. da Bagneres.

Bordisholm vago bal. di Germ. nell' Holstein, e nella Sassonia infer.

Borea catena di mont. della Turchia eur., nella Morea, che si estende dalla pianura di Mantinea sino alla voragine d' Alfea.

Borghetto bor. del reg. d' It (Adige) nel Veronese, posto sul Mincio. Ve n' è un altro nel paese di Lodi (Alto Po) sul fi. Lambro.

Borgholm pic. città di Svezia nell' is. d Oeland, della quale è capo luogo Essa ha un buon cast., ed a poca dist. vi è il porto di Borga comodamente situato.

Borgo, *Borgus* città di Svezia nella prov. di Nyland, sul golfo di Finlandia, e dist. 8 l. al N. E. da Helsingfort. Long. 44; lat. 45. 3.

Borgo città del reg. d'It. nel Tirolo (Alto Adige) posta sulla Brenta, e che ha un buon cast.

Borgo di s. Angelo o Vittoriosa forte dell' is. di Malta.

Borgo di s. Dalmazzo bor. d' It. nel Piemonte (Stura) prossimo al fi Gene, ed edificato sulle rovine dell' antica città di *Pedona*, attestata da varie lapidi romane.

Borgo di s. Morizio bor. della Savoja (Monte Bianco) nella prov. di Montiers, unita in oggi alla Fr.

Borgo di val di Taro bor. d' It. nel duc. di Piacenza (Taro) posto sul Taro.

Borgo d'Osina bor. di Spag nella Castiglia vecchia, posto sul fi. Douro.

Borgo Forte bor. del reg. d'It. (Mincio) nell' ex-duc. di Mantova, posto al confluente del Mincio nel Po, e dist. 4 l. al S. da Mantova. Long. 28, 17; lat. 60, 30.

Borgo Franco pic. città del reg. d' It. (Agogna) posta sul Po, nella Lumellina.

Borgo Manero bor. bellissimo, commerciante e assai popolato del reg. d' It. (Agogna), situato alla destra dell Agogna, e dist. 5 l. all' O. da Novara.

Borgo s. Donnino, *Fidentia Julia* bor. d It. nell ex-duc. di Parma; (Taro) è capo luogo di una sotto prefett., ed il suo trib. di prima ist. è a Fiorenzuola; ha un vesc. suff. di Bologna, eretto da Clemente VIII nel 1501, è la patria di Benedetto Bacchini, ed è dist. 8 l. al S. E. da Piacenza, e 5 al N. O. da Parma. Long 27, 36; lat. 44, 54

Borgo s. Sepolcro, *Biturgia* città d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno) nel Fiorentino; ha un vesc. suff. di Firenze, eretto da Leone X nel 1515; molti credono che borgo s. Sepolcro sia l'antica *Biturgia*, malgrado l' opinione contraria del padre *Bertetta*. Questa città è dist. 16 l. all' E. da Firenze, 9 al S. O. da Urbino, 4 al N. E. da Città di Castello, e 5 al N. E. da Arezzo. Long. 29. 50; lat. 43, 35.

Borgo-Sesia grosso bor. del reg. d' It. (Agogna) posto sulla Sesia, ed al confine dell' imp. fr.; è capo luogo del cantone, ed è dist. 10 l. al N. E. da Novara.

Borgogna (la), *Burgundia* antica e considerabile prov. di Fr., che aveva titolo di duc. e pari, comprendeva il paese della Montagna, l' Auxerese, l' Auxese, il Digionese, l Autunese, il Chalonese, il Maconese, la Bresse, il Bugey ed il paese di Dombes. Essa confinava all' E. colla Franca Contea, all O. col Borbonese e il Nivernese, al S. ool Lionese, e al N. colla Sciampagna. Questa prov., che aveva 45 l. di lung e 30 di larg., era altre volte l'appan-

naggio dei figli de' re di Fr., ed aveva i suoi stati. Il suo territorio è fertile di grano, frutta e vini eccellenti; sonovi delle miniere di ferro, e delle acque minerali, e la sua cap. era Digione. Ora questa prov. forma i dipart. della Saona e Loira, dell' Ain, e parte di quello del Jonna.

Borheim pic. città di Fr. (Due Nethe) posta sulla riva dritta della Schelda; vi si contano 3000 abitanti, ed ha molte fabbriche d' acquavite, aceto ed olio, di cui fa un rilevante commercio. Essa è dist. 4 l. all' O. N. O. da Malines.

Borheston o Couheston città della Persia, nel Farsistan, posta sopra un fi. del suo nome. In questo paese si raccolgono i migliori poponi che si conoscano.

Borja, *Belsinum* pic. città di Spag. nel reg. di Aragona, la di cui popolazione ascende a 3000 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. E. da Tarassona o Taracona. Long. 16, 15; lat. 41, 50. Evvi un'altra città dello stesso nome nel Perù, e nell'udienza di Quito, che è capo luogo delle missioni spag. o *Meygnas del Maragnone*, ed è dist. 60 l. al S. E. da Cuenca o Cuensa.

Boriquen o Borequen, *Boriquena* is. dell' amer. sett. presso l'is. di Porto Ricco. Gl'ing. vi si erano stabiliti, ma ne furono scacciati dagli spag. Quantunque amena e fertile, essa non è ora abitata.

Boristene o Boristhene, v. Nieper.

Borken pic. città di Germ. nell' Assia infer., e nell'Alto Reno.

Borkum is. d' Olan. (Ems orient.) nell' Ost-Frisia, che faceva parte del bal. di Greestiel, ed è abitata da pescatori.

Bormes bor. di Fr. (Varo) dist. 4 l. all' E. da Hyeres, e 6 all' E. da Tolone.

Bormia nome di due fi. d' It. nello stato di Genova (Montenotte) e nell' ex-march. di Finale.

Bormio, *Bormium* hor. ragguardevole e ben popolato del reg. d'It. (Adda) nella Valtellina, posto al confluente dell Adda e dell' Isollaccio, altre volte soggetto ai grigioni, e capo luogo dell' ex-cont. del medesimo nome A 3 miglia al N. da questo bor. vi sono de' bagni d' acque caldissime assai rinomati. Esso è dist. 17 l. al S. E. da Coira, e 7 al N. E. da Tirano. Long. 27, 45; lat. 26, 45.

Borna pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta in un is. formata dai fi. Wichra e Pleiss.

Bornefeld bor. di Germ. nel duc. di Berg.

Borneo, *Bona Fortuna* is. d'As. nell' Indie al N. E. di quella di Banca, e l' una delle tre grandi is. della Sonda. Questa è la più grande is. del globo, e non la cede che alla Nuova Olan., e vi è tutto il fondamento di credere, che Borneo sia la gran Java, che *Marco Polo* asserisce aver 3000 miglia di circuito; di fatto quest' is., ch' è situata sotto la linea, che ha 180 l. circa di larg. e 230 di lung. e circa 600 di circuito, e che vien divisa dall' Equatore, forma sette reg., che distinguonsi col nome dei suoi capi luoghi, cioè, *Banjarmassin*, *Succadana*, *Lamba*, *Sambas*, *Hermata*, *Borneo* e *Banjarmas*. Gli abitanti dell' interno non sono nè pagani nè maometani, ed ognuno si forma un dio a propria fantasia. ma sulle coste gli abitanti sono maomettani, chiamati *malesi*. Quivi i missionarj cristiani v' avevano fatto de' proseliti, ma nel 1690 il re di *Banjarmassin* fece assassinare i preti. ed il cristianesimo sparì; i montanari detti *maroni* offrono ai loro dei delle vittime umane, in generale non prendono che una moglie, e sono molto uniti fra loro. Quest' is. fu sco-

perta nel 1521 da don *Giorgio de Menesez* portog., governatore delle Molucche, che vi spedì *Busco Laurens*, ed i portog. vi commerciarono sino al 1604 allorchè gli olan. comparvero in quell' is.; ma neppur essi continuarono il loro traffico, perchè non vi trovavano il lor conto, e nel 1623 gl' ing. vi hanno formato degli stabilimenti dalla parte del N., vi si mantennero, e fanno un esteso commercio coi prodotti del suolo che consistono in canne da zuccaro, riso, frutta, pepe, canfora, cassia, cera e cotone; abbonda anche di oro, diamanti e legname da costruzione; vi si trovano moltissime scimie, e una gran varietà di animali molto differenti da quelli di Eur.; la sua cap. è Borneo.

Borneo città grande e popolata d'As., nel reg. e nell' is. del suo nome, posta sulla costa sett. dell' is, ove ha nn buon porto, ed edificata sopra palafitti piantati nel fondo del mare, circondata da isolette, e prossima ad una gran baja. Essa è la residenza reale, ed è molto commerciante specialmente coi ricchi suoi prodotti. Long. 129, 30: lat. 4, 55.

Bornholm, *Bo ingia* is. di Danimarca nel mar Baltico, all' O. di quella di Mone, e al S. E. della prov. di Scania. Essa contiene 6 pic. città, e la sna popolazione ascende a 30,000 abitanti; è fertile, ha delle miniere di carbon fossile e di zolfo, delle cave di marmo, d' argilla, di terra sigillata, e per fare la porcellana; la sua cap. è Rodno. Long. 32, 50; lat. 55, 20.

Borno o Bournou v. Bornu'.

Bornstadt città di Germ. nella cont. di Mansfeld, posta in oggi nel reg. di West.

Bornu', Borno o Bournou, *Bornum* gran reg. d'Af. nella parte orient della Nigrizia, all' E. del reg. d' Agades, e traversato dal Niger. È fertile di riso, miglio e cotone, ed abbonda di bestiame. Il re è tenuto per molto ricco, gli abitanti sono per la maggior parte pastori, e vivono sotto le tende. Fin' ora si è creduto, che Borno o Bornou fosse la sola città di questo reg.; ma *Browne*, che descrive questa città, cui nota la particolarità d' aver 4 porte, poste ai 4 punti cardinali, soggiunge esservi un altra città che chiamasi *Kottocomb* popolata da maomettani *Mungo Park* nel confermare l'asserzione di *Browne* dice, che il priucipal prodotto di questo paese è il sale ch' estraesi dai laghi, il che forma anche quasi l'unico commercio di questo reg., ch'è situato fra il 32 e 41 grado di long., e il 10 e 20 di lat.

Borodino vill. di Russia, famoso per la segnalata vittoria riportata nelle sue vicinanze il dì 7 sett. 1812 contro i russi, dall' esercito fr ed alleati, comandati dall'imp. Napoleone I., ciò che gli portò il vantaggio d' occupare la città di Mosca; questa battaglia vien chiamata anche *la battaglia di Mosca*. Il vill. è dist. 4 l. e mezzo da Mojsiski, e 22 da Mosca.

Borohs città di Svezia nella Gozia occid., posta sul fi. Wiska, che fu edificata da *Gustavo Adolfo*, ed è situata fra bosohi e mont.; essa deputa alla dieta, ed i suoi abitanti sono per la maggior parte artigiani.

Boroubridge, *Isurium* città d'Ing. nella prov. di Yorck, posta sul fi. Youre; manda 2 deput. al parl. ed è dist. 5 l. al N. O. da Yorck, e 60 al N. O. da Londra. Long 16, 25; lat. 54, 60.

Borowicz città di Russia sul Mesta, e nel governo di Novogorod, da dove è dist. 34 l. all'E. S, e 45 al N. O. da Twer. Long. 32; lat. 58, 9.

Borralo città e reg. d'Af nella Barbaria, sul fi Gambia.

Borromee (le is.) v. Is. Beala ed Is. Madre.

Borrowstouness città della Scozia merid. posta sul fi. Forth, ove ha il più comodo porto, che siavi lungo questo fi; essa è circondata da miniere di carbon fossile e di saline in grande attività; vi si contano 2790 abitanti, che quasi tutti s'occupano nel commerciare dei suddetti due articoli, che trasportano in gran copia a Londra; essa è poco lungi da Edimburgo

Borsa, altre volte *Prusa*, grande e bella città della Turchia as. sul mar di Marmara; ha delle fabbriche di drappi di seta, e di tappeti assai stimati. Il suo circ. fornisce molto legname da costruzione, e la sua popolazione ascende a 30,000 abitanti.

Borschod città e cont. d'Ung, il di cui territorio è fertile di vini. La città più considerabile della cont. è però Misckolz, che è assai popolata.

Borselen vill della Zelanda; era altre volte città, ma fu distrutta in gran parte da un innondazione.

Borsod o Borchad comitato di Ung., che confina in parte all' E. con quello di Semelino, e all' O. con quello di Neograd. Si compone di 159 vill.. 10 bor. e 93 casali

Bort pic. città di Fr. (Correza) sulla Dordogna, dist. 5 l. al N E. da Mauriac, e 13 al E. N. E. da Tulle.

Bortolano bor. fortificato del reg. d' It. (Alto Po) in Lombardia. nel Cremonese.

Bosa, *Bosa* antica città episc., posta dalla parte occid. dell' is. di Sardegna, tra Algheri e Oristano, che ha un cast. e un buon porto; giace sul fi. Bosa al N. E. d' un' isoletta dello stesso nome, ed è dist. 7 l. al S O. da Algheri, e 11 al N. da Oristano. Long. 26, 25; lat. 40, 19

Boscastle città d' Ing. nella cont. di Cornovaglia; in passato era considerabile, ma ora è decaduta di molto.

Boschemani popoli dell'Amer. che abitano il paese degli uroni, e che formano una specie particolare, singolarmente per la gonfiezza adiposa delle loro parti posteriori, e pel grembiale di pelle, che copre le parti naturali delle donne; singolarità, che non puossi attribuire a nessuna particolare usanza.

Boschiavo bor. e bal. della Svizzera, nel cantone dei grigioni.

Boschis o Boschisman nazione che abita la parte S. dell'Af. vicino agli ottentoti, e che si compone di negri disertori, il di cui incontro è assai pericoloso.

Boschnia città della pic. Polonia, ove sonovi delle saline.

Bosco o Boschi, *Mesia Sylva* bor. d' It. nel Piemonte (Marengo) posta sul fi. Orbo; è capo luogo di cantone, ed è dist. 2 l. all' E. da Alessandria, e 5 al N. E. da Acqui.

Bosforo di Tracia v. Canale di Costantinopoli.

Bosk forte città assai popolata di Russia, posta sulla riva sinistra del fi. Samara.

Boskowitz pic. città della Moravia, nel circolo d' Olmutz.

Bosna-Serai, Seraglio o Serajo città della Turchia eur., posta sul fi. Bosna, e cap. della Bosnia; essa è assai commerciante, molto ricca, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti.

Bosnia (la) *Bosnia* prov. della Turchia eur., che faceva anticamente parte dell' *Illiria*, e trae il suo nome moderno dal fi. Bosna che la bagna. Si divide, in alta ch'è al S., ed in bassa o Bosnia propria. Questa prov. confina al N. colla Schiavonia, all' E. colla Servia al S. coll'Albania, e all'O. colla Croazia e la Dalmazia. Maometto II la tolse nel 1465 a *Stefano* re di Bosnia, ch' egli fece scorticar vivo. Essa è governata da un bascià; è fertile di grani e vini, ed ha delle miniere d'a-

gento e de' buoni pascoli, e la sua cap. è Bosna Seraj o Serajo.

Bosoch contrada d' As. nella Natolia.

Bosse (la) bor. di Fr. (Oisa) nel Vessinese, dist. 2 l. al N. da Chaumont, e 3 al S. O. da Beauvais.

Bossines bor. d'Ing. nella cont. di Cornovaglia, che manda 2 deput. al parl.

Bossu bel cast. ed ex-cont. di Fr. (Giemmape) nell' Hainaut, posto sulla riva sinistra del fi. Haine, e vicino a s. Guillain.

Bossueta pic. fi. della Schiavonia.

Bost grande, bella e fortissima città di Persia nel Sigistan, posta sul fi. Inomed, o Hond-meng, al S. del Candahar; essa ha un cast. che è giudicato uno dei più forti di tutta la Persia.

Boston, *Bostonium* città d'Ing. nella cont. di Lincoln, sul fi. Witham, e vicino al golfo di Boston; ha una torre riguardata per la più bella d' Ing., ed un comodo porto che la fa essere molto commerciante. Manda 2 deput. al parl., ed è dist. 10 l. al S. E. da Lincoln, e 35 al N. da Londra. Long. 17, 42; lat. 32, 55.

Boston, *Bostonium* grande, forte e bellissima città dell' Amer. sett. negli Stati Uniti, cap. dello stato di Massachuset, e di tutto il paese conosciuto sotto il nome di nuova Ing.; essa è posta in fondo alla baja di Massachuset, ove ha un ottimo porto, che contiene 50 navi comodamente, ed è unita alla pic. città di *Chaoletown* da un superbo ponte. La maggior parte della città sorge in semicircolo attorno alla baja, il terreno si alza gradatamente, e presenta una ridentissima prospettiva: lungo una larga spiaggia, che ha più di 300 tese di lung.. sono edificati de' spaziosi e comodi magazzini, che servono per la marina e pel commercio. Boston è la più considerabile città degli Stati Uniti; essa ha dei begli edifici pubblici, belle case, deliziosi passeggi, due teatri, un' accademia di scienze ed arti, una società di medicina, una di agricoltura, ed una di marina, e la sua popolazione ascende a 24,000 abitanti. Il commercio v' è molto esteso, e dal suo porto parte ogni anno un gran numero di bastimenti per tutte le parti del mondo. Il celebre Beniamino Franklin era nativo di questa città, che è dist. 3 l. al S. da Cambridge o nuova Cambridge. Long. 307, 2, 45; lat. 42, 25.

Boswort pic. città d' Ing. nella cont. di Leicester, celebre per la battaglia che seguì nel 1486 nelle sue vicinanze, fra Riccardo III ed Enrico VIII, la quale diede fine alle guerre tra le case di Yorck e di Lancastro. Essa è dist. 4 l. all' O. da Leicester, e 30 al N. O. da Londra.

Botanica (baja) o Botany Bay stabilimento ing. sulla costa orient. della nuova Olan., ove l' Ing. fa trasportare i malfattori dei due sessi; il territorio è poco fertile, ed il clima malsano. Long. 290, 53. lat. merid. 8, 35.

Bothmar ex-cont. di Germ. nel reg. di Sassonia, che si estende lungo il fi. Reuss, e faceva parte dell' ex-princ. di Zell, da dove è dist. 7 l. all' O.

Bothoa bor. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna; è capo luogo di cantone, ed è dist. 6 l. al S. da Guingamp.

Botnia, *Bothnia* prov. considerabile di Svezia, all' E. della Lapponia svedese. Essa dà il suo nome al golfo, che il Baltico forma sulle sue coste, e questo golfo la divide in due parti, che sono la *Westro-Botnia*, e l' *Ostro-Botnia*; la Westro-Botnia o Botnia occid., la di cui cap. è Tornea, ha delle foreste, dei laghi e delle minie-

re; ma i pellami sono presso che il solo oggetto del suo commercio; l' Ostro-Botnia, o Botnia orient., ora appartiene alla Russia; il suo principal prodotto è il catrame, e la sua cap. era Ulea.

Bottenstein pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, che faceva parte dell' ex-vesc. di Bamberga.

Botwar città e bal. del reg. di Wirt. nella Svevia, posti sul fi. dello stesso suo nome.

Botzen v. Bolzano

Botzenburg vaga città di Germ. nel duc. di Mecklenburgo, che ha un cast. situato sull'Elba, ove le barche pagano il pedaggio; il suo principal commercio è quello di transito, ed è dist. 3 l. all' E. da Lawenburg. Long. 28, 25; lat. 53, 34

Bova, *Bova* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter., posta all' estremità dell' Appennino, al S. E. di Gerace, poco lungi dal capo Spartivento, detto anticamente *Herculeum*. Essa è dist. 8 l. al S. E. da Reggio. Long. 34, 3; lat. 37, 55.

Bouay vill. di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, dist. 3 l. al S. O. da Nantes

Bouchage ex-baronia di Fr. (Isera) nel Delfinato. dist. 5 l. al S. O. da Belley, e 10 al N. E. da Vienna. Evvi un altro bor. in Fr. dello stesso nome (Charente) nel Poitù, dist. 5 l. all O. da Confolens.

Bouchain, *Buccinium* città forte di Fr. (Nord) nell' Hainault fr., e sulla Schelda, ove sonovi delle superbe dighe. Questa città, che è capo luogo del cantone, vien divisa in due parti dal detto fi, una chiamata città alta, e l' altra città bassa; ed è dist. 3 l. al S. O. da Valenciennes, 3 al N. E. da Cambrai, e 4 al S. E. da Dovai o Douay. Long 20, 58; lat. 50, 17.

Bouchard (l' is.) pic. città di Fr. (Indra e Loira) posta in una is. sul fi Vienna, ed all' imboccatura della Mosa: è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, e fa un considerabile commercio in vino, acquavite ed olio di noce. Essa è la patria del famoso *Andrea Duchesne*, ed è dist. 3 l. all'E S. E. da Chinon, e 8 al S. O. da Tours.

Bouchemaine bor. di Fr. (Maina e Loira) dist. 2 l al S. E. da Angers.

Boucher porto di Persia nella prov. di Fars. Esso comunica con Schiraz cap. della prov., ed è molto frequentato dagli arabi.

Bouchet ex-march. di Fr. (Senna e Oisa) che aveva il nome di *Duquesne*, ed è dist. 3 l. al N. E. da Etampes, e 1 al N. dalla Ferté-Alais.

Boudry pic. città e castellania della Svizzera nel princ. di Neuchâtel, da dove è dist. 2 l. all'O. Long 20, 40; lat. 47, 4.

Bovense bor di Danimarca, nell' is. di Fionia, il quale fa un esteso commercio colla Norvegia.

Boves, *Bellovacum* città considerabile di Fr (Oisa) in passato cap. del Bovese, posta sul fi Therain; ora è capo luogo del dipart., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 13,000 abitanti Sonovi molte fabbriche di tele, panni, stoffe di lana, indiane, galloni, e tele dipinte, e inoltre una fabbrica imp. di tappezzerie, ciò che la rende molto commerciante. La navata della sua cattedrale vien giudicata per un capo d opera d' architettura gottica, come pure il coro Questa città fu assediata invano nel 1472 dal duca di Borgogna con un esercito di 80,000 uomini, ed in tale circostanza le donne si segnalarono sotto la condotta di *Giovanna Hachette*; essa vantasi

d'essere patria di molti valenti uomini, e fra questi annoveransi Vaillant, Lenglet, Dofresnoy, Mesenguy, Restaut e Preville; ed è dist. 14 l. al S. da Amiens, 10 al N. O. da Senlis, 15 all' E. da Roano, e 16 al N. da Parigi. Long. 19, 44, 42; lat. 49, 20, 2.

Boves città del Piemonte (Stura) in oggi unita alla Fr., e la di cui popolazione ascende a 6700 abitanti. Evvi un bor. ed ex-march. dello stesso nome in Fr. (Somma), dist. 2 l. al S. E. da Amiens.

Bovese (il) territorio del paese di Boves in Fr. (Oisa) che abbonda d'ottimi pascoli.

Boufflers altre volte *Cagni* bor. ed ex-duc. di Fr. (Oisa) sul fi. Therain, dist. 3 l. all' O. da Boves.

Bouhier v. Beaumanoir.

Bouille (la) bor. di Fr. (Senna infer.) posto sulla Senna, e dist 3 l. al S. O. da Roano.

Bouillon, *Bullio* pic. città ed ex-duc. di Fr. (Ardenne) nel Lussemburghese, unito alla Fr. nel 1795; ha un ottimo cast. situato sopra una rocca quasi inaccessibile, e vicino al fi. Semoy. Essa è in oggi capo luogo di cantone, e la sua popolazione ascende a 2000 abitanti. Da questo duc. prese il titolo *Gotifredo di Bouillon*, avendolo ereditato dalla madre. È dist. 3 l. al N. E. da Sedano, 8 all'E. da Charleville e da Mezieres, e 10 all'O. da Lussemburgo. Long. 22, 55; lat. 49. 45.

Bouin (l'is.) is. di Fr. (Vienna) sulle coste del Poitù infer., dal quale è separata da un canale. Essa forma un triangolo che ha due l. di lung.

Bovino, *Bovinum* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Capitanata; giace a' piedi degli Appennini, ed è dist. 12 l. al N. E. da Benevento. Long. 33, 4; lat. 41, 17.

Bouinsk città di Russia capo luogo del circolo del suo nome, nel governo, e dist. 16 l. al N. O. da Simbirsk. Long. 43, 30; lat. 34, 55.

Bouka is. d'Af. molto popolata, le di cui coste sono tutte coltivate ad alberi di cocco; i suoi abitanti sono negri, di mediocre statura, forti, ed il loro colorito non è troppo carico, e perciò sembrano tinti di cioccolata; in quest' is. vi è un' ottimo porto.

Boulac porto d' Alessandria e del gran Cairo. In questo luogo s'ammaestrano i cammelli al ballo, ponendoli sopra una superficie di terra ardente.

Boulam v. Bulam.

Boulave ex-march. di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 1 l. al N. da Tolone, e 5 all'O. da Moncenis.

Boulay o Bolshem pic. città di Fr. (Mosella) nella Lorena; è capo luogo del cantone, vi si contano 2700 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. O. da Sar-Louis.

Boulbon ex-cont. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, dist. 2 l. al N. da Tarascon, e 3 al S. da Avignone.

Boulene pic. città di Fr. (Valchiusa) nell' ex—contado Venesino, dist. 2 l. all' E. da Pont-Saint-Esprit.

Boulloire pic. città di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 3 l. al N. O. da s. Calais.

Boulou (le) bor. di Fr. (Pirenei orient) nel Rossiglione, posto sul fi. Tech, e dist. 4 l. al S. da Perpignano.

Bouloure pic. città di Fr. (Sarta) dist 5 l. all' E. da Mans.

Boulteranes bor. di Fr. (Pirenei orient.) dist. 5 l all' O. da Perpignano.

Bouper (le) bor. di Fr. (Bassi Pirenei) dist. 4 l. al S. E. da Mauleon.

Bouquenon v. Saar-Bockenheim

Bourbac bor. e cast. di Germ.

in West., nel princ. di Nassau; nelle sue vicinanze trovasi una miniera di piombo.

Bourbince v. Biebince.

Bourbonne-les-Bains v. Borbonne-les-Bains

Bourbourg, *Broburgus* pic città di Fr. (Nord) nella Fiandra, posta sopra due canali, uno de' quali conduce a Duncherque, e l'altro a Turnes; essa è capo luogo del cantone, vi si contano 5700 abitanti, ha molte conce di cuojo, ed è il centro del commercio dei merletti della prov. Questa città fu presa dai fr. nel 1657, e restò loro colla pace de' Pirenei, ma le sue fortificazioni sono state demolite; essa è dist. mezza l. al S. E. da Gravelines, 5 e mezzo al N. O. da s. Omero, e 4 all'E. da Duncherque. Long. 19, 50; lat. 50, 55.

Bourdeaux v. Bordeaux

Bourdeilles bor di Fr. (Dordogna) nel Perigord, dist. 3. l. al N. O. da Perigueux.

Bourg antica città di Danimarca, cap dell'is. di Femeren; aveva in passato un buon porto, che da lungo tempo è chiuso dal fango.

Bourg pic. città di Germ. nel duc. di Berg, sul fi. Wipper; ha delle fabbriche d'eccellenti canne da fucile, e di coperte di lana.

Bourg pic. città di Fr. (Gironda) posta al confluente della Dordogna e della Garonna, ove ha un buon porto; è capo luogo del cantone, vi si contano 2900 abitanti, e fa un rilevante commercio di vino. Essa è dist. 3 l al S. E. da Blaje, o 6 al N. da Bordeaux. Long 17; lat. 45.

Bourg v Bourg-en-Bresse.

Bourg (le) bor di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 2 l. all'O. da Verneuil. Evvi un altro bor. dello stesso nome, pure in Fr. (Charente) situato sulla Charente dirimpetto a Jarnaj, e dist. 1 l. all'E. da Cognac.

Bourg-Achard, *Burgus Achardi* bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 6 l all'O. q. S. da Roano.

Bourganeuf, *Burgus Novus* città di Fr. (Creuza) nella Marca, posta sulla riva sinistra del fi. Taurion; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 2000 abitanti; conservasi in questa città un antica torre che dicesi sia stata edificata da *Zizim* fratello di *Bajazet*. Essa è dist. 6 l. all'E. da Limoges, e 105 al S. O. da Parigi.

Bourg-Argental pic. città di Fr (Loira) nel Forez, dist. 4 l. al S. E da s. Stefano

Bourgausen v. Burckhausen.

Bourgaz pic. città della Turchia eur nella Romania.

Bourgaz v. Burgaz.

Bourg-d'-Ault bor di Fr (Somma) nella Picardia, posto sull'Oceano, e dist. 1 l. al N. da Eu.

Bourg-de-Peage grosso bor. di Fr. (Droma) posto sulla riva sinistra dell'Isera; è capo luogo del cantone, vi si contano 2300 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. E. da Valenza

Bourg-d'-Oisans grosso bor. di Fr (Isera) nel Delfinato, posto sulla riva dritta del fi. Romanche; è capo luogo del cantone, vi si contano 2100 abitanti, ed è assai mercantile per le molte fabbriche di tele che sonovi nella vicina valle del suo nome. Esso è dist. 7 l al S. E. da Grenoble, e 12 al N. da Gap.

Bourg-Eberach pic. città di Germ. nel reg di Baviera, e nel territorio di Bamberga, posta sopra un monte

Bourg-en-Bresse, *Tamnum Burgus* città di Fr. (Ain) in passato cap. della Bresse. posta sul fi. Ressouse; ora è capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 7000 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni,

suoj, ed oriuoli, di cui non meno che di grani, bestiame, cavalli, e prodotti del paese, fa un considerabile traffico. È degna d'ammirazione la chiesa di *Brou*, situata in uno de' suoi sobborghi la quale è un capo d'opera d'architettura gottica: in essa si osservano i mausolei di *Filiberto* duca di Savoja, di sua madre e di sua moglie, la scultura dei quali è sommamente fina e delicata. Questa città è dist. 8 l al S. E. da Mâcon, 9 al N. E. da Trevoux. e 105 al S E. da Parigi. Long. 22, 53, 55; lat. 46, 12, 30.

Bourges, *Biturigæ* antica. bella e grande città di Fr. (Cher) in passato cap. del Berrì, posta al confluente dei fi. Auron e Yever; è capo luogo della prefett, d'una senatoria, e residenza di una corte imp., dalla quale dipendono i dipart. del Cher, dell'Indra e della Nievre; ha pure due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, un arciv., e la sua popolazione ascende a 18,000 abitanti. Sonovi delle fabbriche di panni, bottoni, coperte di lana, indiane, tele da vele e coltelli, delle quali manifatture, unite alle bellissime lane, e grani, che si raccolgono nel suo territorio, fa un ragguardevole commercio. La sua cattedrale è uno de' più begli edifizj d architettura gottica che vi sia in eur., i suoi passeggi sono ameni, ed è in questa città che nell'anno 1438 fu fatta la *Prammatica Sanzione*. Essa è la patria dei PP. Bourdaloue e Berthier, celebri gesuiti, ed è dist. 12 l. al N. O. da Nevers, 22 al S. E. da Orleans, 30 all'E. q. S. da Tours, e 58 al S. da Parigi. Long. 20, 30, 26; lat. 47, 4, 58.

Bourget pic. città della Savoja, (Monte Bianco) sul lago dello stesso nome, il quale gettasi nel Rodano, in distanza di 6 l. al N. da Sciambery.

Bouroet bor. di Fr. (Senna e Oisa) dist. 2 l. al N. da Parigi.

Bourg-Fontaine luogo di Fr. (Aisne) ove in passato eravi una celebre certosa, dist. 1 l. da Villers-Coterets.

Bourg-l'Abbé v. s. Lò.

Bourg-la-Reine bor. di Fr. (Senna) d s. 2 l. al S. da Parigi.

Bourgneuf città di fr. (Loira infer.) nella Brettagna, che ha un pic. porto sulla Loira, lungi mezza lega dal mare: è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 8 l. al S. O da Nantes, e 7 al S. da Paimbeuf Evvi un'altro bor. dello stesso nome pure in Fr. (Charente infer.) dist. 2 l. all'E. dalla Rocella

Bourgoin pic città di Fr. (Isera) nella Borgogna, posto sulla riva sinistra della Bourbre; è capo luogo del cantone, ha il trib. di prima ist. del circ., e vi si contano 3600 abitanti; sonovi delle fabbriche d'indiane e di tela, e fa un considerabile commercio di farina. Essa è dist 7 l. all'E. da Vienna, 7 al S. E. da Lione, e 3 all'O. da La-Tour-du-Pin.

Bouragon bor. di Fr. (Majenna) dist. 5 l. all'O. da Laval.

Bourg-saint-Andeol città di Fr. (Ardeche) posta vicino al Rodano, e dist. 3 l. al S. da Viviers, e 3 al N. da Ponte s. Spirito. Long. 22, 20; lat. 44, 24.

Bourg-s-Andrea pic. città di Fr. (Ardeche) posta sulla riva dritta del Rodano; è capo luogo del cantone, vi si contano 4500 abitanti, e fa un rilevante commercio di vino, grano e seta. Essa è dist 10 al S. da Privas.

Bourg-Schwalbach bor. e cast. di Germ., nel gran duc. di Baden.

Bourg-sulla-Gironda città di Fr. (Gironda) nel Burdelese; ha un ottimo porto, ed è dist. 4 l. al N. da Bordeaux. Long. 17; lat. 45.

Bourgtheroube bor. di Fr. (Eu-

e) nella Normandia, capo luogo di cantone, è dist. 3 l. al S. O. da Roano.

Bourguebus bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, capo luogo di cantone, e dist. 2 l. al S. E. da Caen.

Bourgueil v. Saint-Germain de Bourgueil.

Bourhampour città d' As. nell' Indostan, posta all' E. dell' is. di Surate; è di poca considerazione, non avendo che qualche fabbrica d' indiane.

Bourlos lago d' Af. nell'Egitto sett., prossimo al lago Menzoch.

Bourmont, *Bunonis mons* città di Fr. (Alta Marna) nel Barrese, capo luogo del cantone, e dist. 1 l. all' O. da la-Mothe, 4 al S. da Neufchâteau, e 9 al N. E. da Chaumont. Long. 23, 13; lat. 48, 10.

Bourn città d' Ing. nella cont. di Lincoln sul fi. Bournwill; questa città è considerabile per le sue fiere, e per le corse de' cavalli che vi si fanno.

Bournazel vill. ed ex-march. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 4 l. all' E. da Villafranca.

Bourneville bor. di Fr. (Eure) dist. 2 l. all' E. da Pont-Audmer.

Bournezeau pic. città di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 6 l. al N. O. da Fontenay-le-Comte.

Bourniquel bor. di Fr. (Aveyron) posta sul fi. Aveyron, e dist. 4 l. all' E. da Montauban.

Bournonville vill. ed ex-duc. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardia, dist. 3 l. all' E. da Bologna al mare.

Bouro is. d'As. nel reg. di Ternate, e nell' arcipelago Australe, che ha 50 l. di lung., e circa 32 di larg.; al primo aspetto sembra cinta da mura, e le sue mont. sono tanto alte, che la scoprono ai navigatori a 18 l. di lontananza. Essa è coperta d' alberi di ebano verde, e di una specie di legno di ferro: credesi, che nell'interno produca dei garofani e delle noci moscate. Tra i quadrupedi vi sono, il tanto apprezzato *Zibeto*, ed il cignale detto *Babirousa*. In quest' is. gli olan. edificarono un forte nel 1660.

Bourou lago e città della Turchia eur., sulla costa merid. della Romania.

Boursonne ex-viscontea di Fr. (Oisa) nel Valois, dist 2 l. all'E. da Crepy.

Bourtang antiche fortificazioni d' Olan. (Ems occid.) in una gran palude dello stesso nome, e nella prov. di Groninga.

Boussac, *Bussatium* bor. di Fr. (Creuza) posto sopra una scoscesa rocca, ove ha un cast., e prossimo al confluente del Veron nella pic. Creuza. È capo luogo d'una sotto prefett., e vi si contano 600 abitanti; ma il suo trib. di prima ist. è a Chambon. Esso è dist. 6 l. al S. E. da la Châtre, 5 all'O. da Montlusson, e 8 al N. E. da Gueret.

Boussagnes bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 7 l. al N. da Beziers.

Boussille bor. di Fr. (Loira infer.) nell' Angiò, dist. 8 l. all' O. da Angers.

Boutan o Siringar reg. d' As. irrigato al mezzo giorno dal Gange: esso forma parte del Tibet, ed è assai montuoso, e tanto gli abitanti quanto il loro capo seguono la religione del gran Lama. V. Tibet.

Boutel v Boxtel.

Boutheude v. Boxtheude.

Bouton o Baton is. d'As., una delle Molucche, assai importante pel commercio di perle, tartaruga, tele e schiavi, che gli eur. vi fanno.

Boutonne fi. di Fr. (Due Sevre) che ha la sua sorgente a Chefboutonne, cominoia ad essere navigabile a s. Gio. d' Angely, e gettasi nella Charente, nel porto

di Condé, dist. 2 l. all'E. da Rochefort.

Boutteville bor. di Fr. (Charente) dist. 4 l. all'E. da Cognac.

Bowe vaga città d'Ing. nella cont. di Dewon, che riceve il nome dall'arco che descrive colla sua figura.

Bowes pic. città d'Ing. nella cont. di Yorck.

Bouvignes pic. città di Fr. (Sambra e Mosa) nell'ex-cont. di Namur, posta sopra un monte, e dist. 5 l. da Namur.

Bouvines o Pont-a-Bouvines vill. di Fr. (Nord) nella Fiandra, posto sul fi. Marque; è celebre per la completa vittoria riportata da *Filippo Augusto* nel 1214 ne' suoi contorni, contro l'imp. Ottone IV. Esso è dist. 3 l. al S. E. da Lilla. Evvi pure in Fr. (Sambra e Mosa) un altro vill. dello stesso nome, posto sopra un monte vicino alla Mosa, e nell'ex-cont. di Namur, da dove è dist 4 l. al S.

Bouxieres-aux-Dames bor. di Fr. (Meurthe) dist. 1 l. al N. da Nancy.

Bouxveilers pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, posta sulla riva dritta del fi. Moder, fra 3 pic. mont., e in un territorio fertilissimo È capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha un cast., e sonovi molte cure per le tele, e delle fabbriche di birra, di berrette e cappelli, che la fanno essere molto commerciante. Essa è dist. 3 l. al N. E. da Saverna.

Bouzanne fi. di Fr (Indre) che ha origine vicino ad Aigurande 7 l. al di sopra d'Argenton, e va a gettarsi nella Crenza una l. al disotto d'Argenton, vicino a Cluseau.

Bouzols bor. di Fr. (Alta Loira) dist. 1 l. al S. da Puy-en-Velay.

Bouzonville città di Fr., (Mosella) nella Lorena, capo luogo di cantone; ha una popolazione di 1400 abitanti, ed è dist. 3 l. all'O. da Sar-Louis.

Boxberg città e gran bal. di Germ. nella Franconia, e nel reg. di Baviera, posta sul fi Tauber, e vi ino a Mergentheim.

Boxtehude o Boutheude, *Boxtehuda* città della Danimarca in passato anseatica, e posta sul ruscello Est che si getta nell'Elba. Essa è dist. 5 l. al S. O. da Amburgo, e 17 al N. q. E. da Brema. Long. 27, 10; lat. 53, 40.

Boxtel o Boutel bor. del Brabante olan. (Bocche del Reno) posto sul fi. Dyle, ove sonovi delle superbe dighe; è dist. 2 l. al S. da Bois-le-Duc.

Boyaval vill. di Fr. (Pas-de Calais) nell'Artois. Vi si vede un pozzo che ha 110 piedi di profondità, e che alcune volte è privo d'acqua, ma sgorga e forma un ruscello allorchè soffia il vento del Nord. È dist. 2 l. al N. da Saint Pol.

Boyle terra d'Irl. nella cont. di Roscomon; la famiglia Boyle prende il nome da questa terra, che è dist. 6 l al N. da Roscomon.

Boyne fi. d'Ing. che gettasi nel mar d'Irl. a Drogheda.

Boynes pic. città di Fr. (Loiret) nell'Orleanese, dist. 2 l. da Pithiviers.

Boyono-Minder v. Meandro.

Boza o Botza bor. d'Ung. nel comitato di Liptau, nei di cui contorni sonovi delle miniere d'oro, che in oggi restano abbandonate.

Bozentin o Borzegin pic. ma forte città della Polonia aust., ove il vesc. di Cracovia ha un magnifico palazzo con dei deliziosi giardini.

Bozouls pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 4 l. al N. E da Rhodez.

Bozzo o Bozo fi. del reg. d'It. nel Milanese, il quale sorte dal lago maggiore vicino a Bezolo, e va a gettarsi nel pic. lago di Gavirate.

Bozzolo, *Bozulum* bor. del reg. d'It. nel Mantovano (Mincio) po-

sto sul fi. Oglio; ha un cast., ed è dist. 6 l. all'O. da Mantova. Long. 28; lat. 45, 9.

Bra città del Piemonte (Stura) nella prov. d'Alba, alla sinistra del fi. Stura, situata in una bella pianura attorniata da campagne feconde. Era altre volte un bor. ricco e popolato, ma il re *Carlo* gli diede il titolo di città, quando lo destinò in appannaggio all'ex-duca di Chablais; ora è capo luogo del cantone, vi si contano 6000 abitanti, sonovi diverse fabbriche di tele e stoffe di seta, e fa un considerabile traffico di seta, grano, bestiami, e particolarmente cavalli. In questa città fu instituita l'accademia degli Innominati, ed è dist. 3 l. al S. O. da Albi.

Brabanson, vill. ed ex-princ. di Fr. (Nord) nell'Hainaut; ha un buon cast., è capo luogo di cantone, ed è dist. 1 l. all'E. da Beaumont.

Brabante (il), *Brabantia* antica prov. de' Paesi-Bassi, che aveva per l'addietro titolo di duc., e si divideva in Brabante aust., del quale Brusselles era la cap., e in Brabante olan., ove trovansi Breda, Berg-op-Zoom, Bois-le-Duc. Il Brabante aust., che comprendeva anche il march. d'Anversa e la signoria di Malines, confinava al N. colla cont. d'Olan. e il duc. di Gheldria, all'E. collo stesso duc. e il vesc. di Liegi, al S. colle cont. di Namur e dell'Hainaut, e all'O. colla Fiandra e la Zelanda. Il suo territorio si compone di terre fertilissime dalla parte merid., e la parte sett. all'opposto non sono che lande sabbiose, che in forza della somma attività dei suoi abitanti producono qualche poco di grano. I principali fi. dai quali è bagnata sono, la Schelda, il Rupel, la Dyle, il Demel, la Nethe e la Senna. Ora questa prov., che apparteneva all'Aust., e ch'è in totalità unita alla Fr., forma i due dipart. delle due Nethe e del Dyle. Ora è unito alla Fr. anche il Brabante olan., i di cui abitanti, al sommo industriosi, compensano la sterilità della terra colle moltiplici manifatture, essendovi quantità di fabbriche di tele, panni, reffe, chincaglierie, aghi e terraglia che lo rendono assai ricco e commerciante: la parte posta lungo la sinistra del fi. Waal è unita al dipart. delle Bocche del Reno, e la parte posta all'O. del fi. Donge, a quello delle Due-Nethe.

Bracciano, *Bracenum* pic. città ed ex-duc. d'It. nell'ex-patrimonio di s. Pietro, (Roma) posta sul lago del suo nome, e circondata da amene colline; è patria di *Aldo Manuzio* celebre tipografo, ed è dist. 6 l. e mezzo al N. O. da Roma. Long. 29, 45; lat. 42, 4.

Braccio di Maina nome della più grande delle 4 prov. della Morea; essa vien chiamata anche Zacconia.

Braccon forte di Fr. (Jura) nella Franca Contea, poco lungi da Salins.

Brachbani o pic. Brabante territorio di Fr. nell'Hainaut, le di cui città principali sono Condè e Leuse.

Brackenheim città e bal. di Germ. nella Svevia, unita al reg. di Wirt., posta sul fi. Zaber, e nel Zabergow.

Bracklau, *Braclavia* città forte della Polonia russa, altre volte cap. del palatinato del suo nome, posta sul Bogh; fu presa dai turchi nel 1672, ma ritornò sotto il dominio de polacchi 3 anni dopo; essa è dist. 40 l. all'E. da Kaminieck, e 45 al N. O. da Bender. Long. 47, 15; lat. 48, 49.

Brackley bor. d'Ing. nella cont. di Northampton sul fi. Ouse, il di cui nome deriva dalla

quantità di selci che trovansi nei suoi contorni; manda 2 deput. al parl., ed è dist. 20 l. al N. O. da Londra. Long. 19, 25; lat. 51, 56.

Bradano fi. del reg. di Napoli, nella Basilicata, che ha origine negli Appennini, e va a gettarsi nel golfo di Taranto.

Bradfield pic. città d' Ing. nella cont. di York.

Bradfort cont. d' Ing. nella prov. di Shrop.

Bradlow pic. città della Polonia russa, nella Podolia infer., posta sul fi. Bir.

Braga, *Braga* grande, antica e bella città episc. di Portog., cap. della prov. d' Entre-Minho e Douro, posta in una bella pianura circondata dai 2 fi. Cavedo e Deste, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. Vi si sono tenuti parecchi concilj, e le rovine d' un' antico anfiteatro, d' un acquedotto, e d altri monumenti, attestano la sua passata magnificenza; la cattedrale è d un architettura sorprendente, ed essa è dist. 35 l. al S. da Compostella, 36 all' O. da Braganza, e 66 al N. da Lisbona. Long. 9, 36; lat. 41, 36.

Braganza, *Brigantia* città episc. e considerabile di Portog., cap. del duc. del suo nome, e della prov. di Tra-los-Montes; essa è posta sul fi. Sabot, ed ha una cittadella, e delle fabbriche di velluto e stoffe di seta. Giovanni II duc. di Braganza, avendo liberato il Portog. dai mori, ne divenne re nel 1640, sotto il nome di *Giovanni* IV. Essa è dist 13 l al N. O da Miranda, e 36 all' E. da Braga. Long. 11, 25; lat. 41, 50.

Bragernez e Stromsoe nome di due città della Norvegia, nella diocesi di Agerhus, poste, l' una al N. del fi. Ceder, e l' altra al S., nel luogo stesso ove questo fi. forma il golfo di Drammen; quivi pagasi un pedaggio, il di cui prodotto è molto considerabile.

Brahestadt pic. città della Russia nella Finlandia; quantunque la sua popolazione non ascenda che a 800 anime, pure è importante pel considerabile commercio che vi si fa di catrame, resina, butirro e sego.

Brahilow città della Valachia posta sul Danubio, e all'imboccatura del Seret, dist. 10 l. al N. da Silistria.

Brahma-Poutra gran fi. d'As., il quale esce dal lago Manseroè nel Tibet, e va a gettarsi nel Gange.

Braid-Albain o Albania, *Albania* prov. sett. di Scozia; da questo paese i figli della casa reale di Scozia hanno preso il titolo di duc. d Albania.

Brain tre bor. di Fr. (Maina e Loira); il primo posto sul fi. Authion, e dist. 2 l. all E. da Angers, il secondo dist. 4 l. pure da Angers, e l' altro posto sulla Loira, e dist. 2 l. all E. da Saumur.

Braine, *Brennacum* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Aisne) nel Soissonese, posta sul fi. Vesle; è capo luogo del cantone, ha una bella piazza, ed è dist. 4 l. all E. da Soissons.

Braine-l'Alleu, *Bronium* pic. città di Fr. (Dyle) nel Brabante, dist. 4 l. al S. da Bruxelles, e 3 al S. E. da Halle.

Braine-le-Comte, *Brenna Comitis* pic. città di Fr. (Dyle) nell' Hainaut, dist. 6 l. al S. O. da Bruxelles, e 5 al N. E. da Mons. Long. 21, 48, 25; lat. 50, 36, 48.

Braintrée bor. considerabile d' Ing nella cont. d' Essex, edificato sopra una collina; ha delle fabbriche di stoffe di lana assai importanti.

Brakel, *Brachelia* pic. città di Germ. nel reg. di West., posta

sul ruscello Brucht, e nell'ex-vesc. di Paderbon, da dove è dist. 5 l. all' E. Long. 26, 32; lat. 52, 2.

Braklau città della Russia eur. nella Podolia, posta sul Bog, ed all E. di Kaminieck; essa è considerabile per l'attività del commercio che vi si esercita.

Brakley bor. d'Ing. nella cont. di Northampton; manda due deput. al parl., ed è dist. 20 l. al N. O da Londra. Long. 16, 25; lat. 51, 56.

Brakon forte di Fr. (Jura) nella Franca Contea, fatto costruire da Luigi XIV., ed in poca dist. da Salins.

Bramhai v. Birmani.

Bramper bor. d Ing. nella cont. di Sussex, che manda 2 deput. al parl.

Brampour gran città d'As. nell' Indostan, cap. del reg. di Candish; è situata sul fi. Tapete, ed il suo principal commercio consiste nelle tele di cotone. Long. 95; lat. 21, 10.

Bramstede bor. considerabile del Holstein nel *Stormarn*, o parte del mezzo giorno, soggetto alla Danimarca; ivi sonovi delle acque minerali.

Branca o l'is. Bianca isoletta dell' Oceano Atlantico, una delle is. del Capo Verde all' O. di s. Nicola; essa è uno scoglio assai alto e scosceso, privo d'acqua dolce e di abitanti.

Brancaleone pio. città del reg. di Napoli, nella Calabria ulter., vicino al capo Spartivento.

Branches (s.) bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turena, dist. 5 l. al S. da Tours.

Brancourt bor. di Fr. (Aisne) dist. 4 l. al. O. da Laon.

Brandam città d As. nell' is di Giava, che fa parte del reg. di Surabaya.

Brandeburgo (elett. di) o la Marca g an paese di Germ., che confina al N. colla Pomerania e il Mecklenburghese, all' E. colla Polonia, al S. colla Silesia, la Lusazia, la Sassonia infer. e il Magdeburghese, e all'O. col paese di Luneburgo. Si divide in 5 parti principali che sono, la *vecchia Marca* situata alle frontiere del paese di Brunswick, che fu unita al reg. di West. pel trattato di Tilsit, la *Priegnitz* al N. della precedente, e alle frontiere del Mecklenburghese, la *media Marca* situata all E. e S. delle 2 precedenti, e della quale Berlino è la cap., l' *Ukermarch* posta al N. della precedente, fra il Mecklenburghese e la Pomerania, e la *nuova Marca* ch'è all' E. della media, sulle frontiere della Pomerania, della Polonia e della Silesia. Questo paese è irrigato da molti gran fi. cioè, dall'Elba, Havel, Sprea, Ucker, Oder e Warte; ha 1233 l. quadrate di superficie, e la sua popolazione ascende a 1,035,100 abitanti; ma ora per la parte ceduta al reg. di West. sono ridotti a soli 750 000. L'elett. di Brandeburgo cangiò spesso di sovrano; ma fu ceduto finalmente nel 1417 a Federico burgravio di Norimberga, della casa d'Hohenzollern, i di cui discendenti lo posseggono ancora in oggi nella persona del re di Prussia; la maggior parte de' suoi abitanti seguono la religione protestante. Non bisogna però confondere la Marca o elett. di Brandeburgo cogli altri stati del re di Prussia.

Brandeburgo (il nuovo) città di Germ. nell' ex-circolo della Sassonia infer., e nel duc. di Mecklenburgo, dist. 8 l. all' E. da Waren, e 16 all' O. da Stetino. Long. 31, 40; lat. 53, 39.

Brandeburgo, *Brandeburgum* antichissima città di Prussia, nella media Marca, che diede il suo nome all' elett.; è posta sul fi. Havel ove ha un sorprendente ponte; ha diversi edifizi superbi, e fra questi si ammirano l ospedale degli invalidi, le caserme, la chic-

na cattedrale, e l' antica chiesa di s. Catterina. In passato era episc., e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. Questa città è assai importante per la quantità di fabbriche che vi sono, di tele, stoffe di lana ed altri generi, che la fanno essere molto commerciante. Essa è dist. 35 l. all' E. q. N. da Brunswick, 16 all' E. da Magdeburgo, 10 all' O. da Berlino, e 120 al N. q. O. da Vienna. Long. 30, 20; lat. 52, 27.

Brandeburgo vill. demaniale, ed abitato da pescatori nella Prussia orient.; ha un antico cast. all' imboccatura della Frischhaffe nel mar Baltico, ed è dist. 5 l. al S. O. da Konigsberg, e 32 al N. E. da Danzica. Long. 38, 50; lat. 54, 37.

Brandeis bor. considerabile di Boemia, nel circolo di Caurzim, posto sull' Elba; ha un cast., ne' suoi contorni trovansi delle cave di *terra sigillata*, ed è dist. 6 l. al N. E. da Praga. I conti di Trautmansdorf posseggono un altro bor. dello stesso nome, pure in Boemia, sul fi. Orlitz, vicino a Chotzen.

Brando bor. dell' is. di Corsica (Corsica) dist. 2 l. al N. da Bastia, e 5 al S. da Rogliano.

Brandon città d'Ing. nella cont. di Suffolk, posta sul fi. Owse, e in un delizioso territorio.

Bransche città di Fr. (Ems super.) ch' è capo luogo del cantone; essa è importante pel considerabile commercio di tele di lino, che vi si fa.

Bransk città della Polonia russa nella vaivodia di Podlacchia, ove tenevansi altre volte le diete della vaivodia.

Bransoe is. di Danimarca, posta nello stretto del pio. Belt, e soggetta all' is. di Fionia.

Branswick v. Brunsvick.

Brantes ex-march. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, dist. 3 l. al N. da Sault, e 4 all' E. da Vaison.

Brantome bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord; capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. da Periguenx.

Brasile, *Brasilia* gran paese dell'Amer. merid. con titolo di princ., di cui porta il nome l'erede presuntivo della corona di portog. Esso confina al N., al S. e all' E. coll' Oceano Atlantico, e all' O. col paese delle Amazzoni e col Paraguay; è situato fra la linea equinoziale e il tropico del capricorno, ed ha 800 l. di lung. e 450 di larg. Questo paese fu scoperto nel 1500 da *Cabral* portog. che lo chiamò *s. Croce*; ed il nome di Brasile gli fu dato per la quantità di legno di questo nome, che colà si trovò, legno ch' era conosciuto in Eur. prima di una tale scoperta. In principio i portog. lo avevano destinato per luogo d'esilio ai malfattori; ma la scoperta delle ricche miniere che vi sono non ritardò a farvi andare delle colonie; i fr. nel 1556 s' erano stabiliti a *Rio Janeiro*, e nella parte sett., ma furono obbligati di ritirarsi; gli olan., approfittandosi del giogo in cui teneva il portog. Filippo II re di spag., si stabilirono sulle coste del Brasile, e vi si mantennero dal 1626 sino al 1654, allorchè i portog. forzarono essi pure a ritirarsi, e d' allora in poi ne restarono tranquilli possessori. Dividesi il Brasile in 14 capitanati che sono: Para, Maragnan, Seara, Rio grande, Paraiba, Itamaraca, Fernambuo, Seregippe, Baja di tutti i Santi, Ilheos, Porto Seguro, Spirito Santo, Rio Janeiro e s. Vincenzo; 8 di questi capitanati appartengono al re di Portog., e 6 a dei signori che gli hanno popolati a proprie spese. Essi riconoscono tutti la sovranità del vicere, da cui dipendono i capitani. La popolazione di questo paese è di 2 milioni d' anime, e gli abitanti sono un miscuglio di portog.,

di negri schiavi d Amer. civilizzati, che seguono la religione cristiana, e d amer. selvaggi; questi differiscono di carattere, mentre i coloni eur. non pensano che a godersi delle fatiche degli schiavi, non facendo nulla, all' incontro gl' indiani sono attivi e laboriosi. Il territorio è fertile, le acque eccellenti, e l'aria sana, abbenchè calda; il suo commercio è considerabile, e le sue produzioni sono di somma entità, raccogliendosi in abbondanza zuccaro, caccao, vaniglia, cotone di qualità eccellente, anici, indaco, tabacco, ipecaquana, balsami, legnami da costruzione e da fabbrica, legni utili alla medicina ed alle arti, bestiame da cui ricavasi una quantità di pelli, selvaggiume, pollame e pesci. Ha delle miniere d oro, di diamanti, rubini e topazi; sonovi pure quantità di scimie, papagalli, e molti altri animali, e piante proprie a questo paese, e rare in Eur. Le merci che s' introducono nel Brasile contro l' esportazione de' suoi prodotti sono farina, vino, acquavite, telerie, ed ogni sorta di manifatture d' Eur. Il Brasile è considerato in oggi come un reg. di cui Rio Janeiro è la cap., ed in questa città il re di Portog è andato a stabilire la sua residenza, dopo aver abbandonato nel 1807 i suoi stati d Eur., essendovi arrivato il primo genn. 1808 L'entrata che ritrae il governo da questo reg. è di 24 milioni di lire it., derivanti dalle miniere di diamanti, che sono di conto regio, e dal 10 per cento sull' oro ed argento, che raccolgono i particolari. Questo bellissimo paese è soggetto alle febbri putride nella stagione piovosa, che vi fa stragi, e prima dell' introduzione del vaccino il vajolo vi faceva orrori. I suoi fi. sono i più sorprendenti del mondo, essendo attraversato dal Parama e dal fi. delle Amazzoni. Stante alla relazione che ci dà il naturalista *Correa de Serra* portog., di recente stampata, sembra che nel Brasile non siavi nessuna miniera d oro scavata, e che tutto l' oro che vi si raccoglie derivi dalle sabbie de' fiumi; i soli diamanti, dic' egli, sono scavati dalle miniere, che trovansi nella prov. di *Minas Geraes*, ed essi sono men duri e meno spiritosi dei diamanti di Golconda, o dell' Indie orient., come lo è di fatto.

Braslavia o Braslaw, *Bratislavia* città considerabile di Polonia nella Lituania russa, con un cast. situato sopra un pic. lago, e dist. 30 l. al N. da Wilna. Long. 44, 40; lat. 55, 45.

Brassa v. Brazza.

Brassac bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, posto sul fi. Agout; capo luogo di cantone, e dist. 4 l. da Castres.

Brassau, Brassaw o Cronstadt, *Corona* città forte della Transilvania nel Burckzland, posta al piede d' una mont. sul fi Burckzel, e cap. del distretto di Sassone. Essa ha titolo di cont., vi si contano 18,000 abitanti, è molto mercantile, ed è dist. 20 l. al E. da Hermanstadt, 20 al N. da Targowisck, e 20 al S. E. da Chesburg. Long. 43; lat. 47. 30.

Braterch lago della Moldavia, posto tra i fi. Pruth e Sireth, vicino alla città di Galatsch.

Brati o Bratski popol. pastori di Russia nella Siberia, che abitano nel governo e al N. d Irkutsck, al confluente dell Oka nell Angora.

Bratskoi città di Russia nella Siberia; la maggior parte de' suoi abitanti sono Bratski o Brati.

Bratslaw o Bratslaf città di Russia, capo luogo del governo dello stesso suo nome, che in passato era un palatinato; è posta

sul fi. Bog., ed è assai commerciante; il suo territorio è fertile di biade, ed abbonda d'acqua salata che s'addensa al calor del sole, convertendosi in sale.

Brava o s. Giovanni, *Brava* is. d'Af., una dell'is. del Capo Verde, situata al S. E. di quella di s. Jago, ed abitata dai portog. Il territorio è in parte montuoso, e le sue mont. s'alzano a piramide l'una sull'altra; ma la parte piana produce gran turco, patate e frutta, e la miglior rada di quest'is. è quella di Fuerno. Long. orient. 27, 10; lat 14, 50.

Brava città d'Af. sulla costa d'Ajan, cap. della rep. dello stesso suo nome, ch'è tributaria al Portog.; il suo territorio abbonda d'oro, argento ed ambra grigia. La città ha un porto sull'Oceano Indiano, molto frequentato dalle nazioni commercianti, che ne trasportano i ricchi suoi prodotti in cambio di manifatture d'Eur.

Braubach pic. città e bal. di Germ. nella cont. di Catzenelnbogen, posti sul Reno; hanno delle acque minerali, e sono soggetti fino dal 1803 al princ. di Nassau-Usingen.

Braulis nome del più alto monte delle Alpi Rezie, nel paese dei Grigioni, vicino a Bormio.

Braunau o Braunaw, *Braunodunum* pic. città forte di Germ., posta sull'Inn, e cap. dell'Innwiertel; vi si contano 3000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di panni ordinari. Essa fu presa dai fr. nel 1805, e ceduta dall'Aust. alla Baviera, unitamente all'Innwiertel, colla pace di Vienna del 1809. È dist. 10 l. al S. O. da Passavia, e 3 al N. E. da Burkhausen. Long. 30, 44, 20; lat. 48, 16, 20.

Braunegg pic. e forte città del Tirolo, che ha un buon cast., ed è dist 5 l. da Brixen.

Braunfels città di Germ. nella cont. di Solms, dist. 2 l. al S. O. da Wetzlar.

Braunsberg o Braunfels, *Brunonis Mons* pic. città e porto assai commerciante di Polonia, nella Prussia reale, posta sul fi. Passerg, vicino al mar Baltico; è il capo luogo d'un circolo che comprende 5 città, ed è dist. 20 l. all'E. da Danzica, e 9 al N. E. da Elbinga.

Braux bor di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna, posto sulla Mosa, e dist. 2 l. al N. da Charleville.

Bray paese di Fr. nella Normandia super., situato fra 'l paese di Caux, il Vessinese e la Picardìa. Neufchâtel e Gournay ne sono i luoghi principali, ed ora fa parte dei dipart. della Senna infer., e dell'Oisa.

Bray-sulla-Senna pic città di Fr. (Senna e Marna) nella Sciampagna, posta fra Nogent all'E., e Montereau all'O.; è capo luogo del cantone, e vi si contano 2000 abitanti. Evvi pure in Fr. (Aisne) un altra pic. città dello stesso nome, dist. 3 l. al S. da Laon.

Bray-sulla-Somma, *Braytum ad Suminam* pic. città di Fr. (Somma) nella Picardìa, dist. 3 l. all'O. da Peronna.

Brazza is. della Dalmazia exveneta, posta nel golfo Adriatico all'E. di quella di Leziña, dirimpetto a Spalatro, ed ora unita alle prov. Illiriche; la sua popolazione ascende a 12.000 abitanti, ed il luogo principale è Nerisi.

Bread-Alban tratto di paese posto nel mezzo della Scozia, e nella cont. di Perth.

Breauté bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 4 l. al N. E. da Montivilliers.

Brebice v. Berbice

Brebince o Bourbince fi. di Fr. nella Borgogna, che ha origine dallo stagno di Long-Pedu, in distanza di 5 l, al S. E. da

Autun, e va a gettarsi nella Loira, al di sotto di Digion.

Brecé nome di due bor. di Fr., uno nella Normandia, dist. 4 l. all'O. da Mortain, e l'altro (Majenna) dist. 3 l. al N. O. da Majenna.

Brechin, *Brechinium* città della Scozia sett., nella cont. d'Angus, posta sul fi. Esk; essa fa un considerabile commercio di pesce sermone e bestiame, ha 5500 abitanti, manda un deput. al parl., ed è dist. 16 l. al N. E. da Edimburgo, e 128 al N. da Londra. Long. 15; lat. 56, 40.

Brecknock cont. d'Ing. nel paese di Galles, la di cui estensione è di 600,000 jugeri, e la popolazione ascende a 33,633 abitanti; il suo territorio è montuoso in gran parte, sonovi però delle fertili valli abbondanti di grano, e de' buoni pascoli. Essa manda un deput. al parl.

Brecon, *Brechinia* bella, grande ed antica città d'Ing., capo luogo della cont. di Brecknock, posta al confluente del Honddei e dell'Usk. Essa è ben fabbricata, vi si contano 4000 abitanti, ha molte fabbriche di stoffe di lana che costituiscono il suo principale commercio, manda un deput. al parl., ed è dist. 45 l. al N. O. da Londra, e 10 all'O. da Hereford. Long 14, 28; lat. 52.

Breda bella e forte città dei Paesi-Bassi, nel Brabante olan., situata in una fertile pianura sul fi. Merck; ora unita alla Fr. (Bocche del Reno) è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 8200 abitanti, la maggior parte de' quali sono cattolici. Essa è ben fabbricata, le sue contrade sono larghe e pulite; è intersecata da canali, e munita di buone fortificazioni, e le paludi che la circondano la rendono ancor più forte. Questa città è celebre per la pace conchiusavi nel 1667 fra gli olan. e gl'ing.; fu presa più volte nel 16.° e 17.° secolo dagli spag., ma in fine nel 1637 il princ. d'Orange la conquistò per le Provincie Unite. I fr. se ne impadronirono nel 1792, l'evacnarono nel 1793, e la ripresero di nuovo il 22 genn. 1795. Breda è la patria di Alessandro e Claudio Achillini, ed è dist. 9 l. all'O. da Bois-le-Duc, 8 al N. E. da Berg-op-Zoom, 18 al N. E. da Anversa, 9 al S. E. da Rotterdam, e 24 al S. da Amsterdam. Long. 22, 20; lat. 51, 35.

Brede (la) vill. e cast. di Fr. (Gironda) nella Guienna, patria del celebre presidente di *Montesquieu*, che vi faceva ordinariamente il suo soggiorno.

Bredenberg pic. città dell'Holstein, che ha un buon cast.

Bredon bor. considerabile di Fr. (Cantal) sul fi. Alagnon, ed al S. E. di Murat.

Bredou reg. d'As. situato al S. di quello di Gotto, tra il 12.° e 15.° grado di lat., e il 16.° e 19.° di long. Dicesi che i suoi abitanti sieno cannibali.

Brée bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 4 l. al N. E. da Laval.

Brefart una dell'is. Sorlinghe, situata dirimpetto alla cont. di Cornovaglia in Ing.

Brefort città d'Olan. (Issel super.) nell'ex-cont. di Zutphen, dist. 2 l. al S. da Groll.

Breganson, *Briganconia* cast. forte di Fr. (Varo) nella Provenza, posto sopra uno scoglio d'un isoletta situata sulle coste del Mediterraneo, fra Tolone e s. Tropez.

Bregar bor. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, dist. 3 l. al N. da Guingamp.

Brege fi. di Germ., che ha origine nella Svevia, e dopo un lungo corso va a cadere nel Danubio

Bregentz, *Bregentium* città e cont. dello stesso nome in Germ.

nel Tirolo, ora unite al reg. di Baviera. La città è situata sul lago di Costanza, alle frontiere della Svevia, ed è dist. 7 l. al N. E. da Appenzell, e 7 al S. da Waldburg Long. 27, 20; lat. 47, 27.

Bregentz (Il lago) v. Costanza.

Breglio città pic. di Fr. (Alpi maritt.) nell'ex-cont. di Nizza, situata sulla riva del torrente Roja, ch'è chiamato da Plinio *Rutuba*.

Bregna valle de' 4 ex-bal. it., soggetta alla Svizzera, e situata fra le sorgenti del Reno e la città di Bellinzona, ove trovasi anche il fi. Bregna, che va a gettarsi nel Ticino.

Brehal bor. di Fr. (Manica) dist. 4 l. al S. da Coutances.

Brehemont bor. di Fr. (Indre e Loira) dist. 5 l. all' O. da Tours.

Breitenbach bor. considerabile di Germ. nella Sassonia super., e nel princ. di Schwartzburg, nei di cui contorni trovasi una ricca miniera di vitriolo e zolfo.

Breitenburg paese e signoria dell' Holstein, nel distretto d' Itzehoe, soggetto alla Danimarca.

Breiteneck bor. e cast. di Germ. nel Palatinato super.; esso appartenne al celebre generale Tilly.

Breitenfeld vill. di Germ. nel reg. di Sassonia, ove nel 1631 e 1632 gli svedesi guadagnarono 2 battaglie contro gli aust.; esso è dist 1 l. da Lipsia.

Breithorn una delle più alte mont delle Alpi, che ha 2002 tese d' elevazione sopra il livello del mare.

Brema, *Brema* grande città di Germ., prima libera ed imp., indi unita all' elett. d' Annover, ed al presente alla Fr (Bocche del Veser); è posta sul Veser, ed in un limitato territorio ma fertile. Essa è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è ad Amburgo, e la sua popolazione, che ascende a 38,000 abitanti, professa tutta la religione protestante. Questa città è assai importante pel suo commercio, tanto per le molte sue fabbriche di panni, stoffe di lana, indiane, tele ordinarie, tabacco, biacca ed amido, conce di cuoj, e cantieri per la costruzione delle navi, quanto pel commercio attivo che fa in tempo di pace colle colonie d'Amer., e con tutta l' Eur. Essa è dist. 15 l. dall' imboccatura del Veser, 36, al N. O. da Brunswick, 28 all' E. q. S. da Luneburgo, 9 all' E. da Oldenburgo, 170 al N. O. da Vienna, e 194 al N. E. da Parigi. Long. 26, 26; lat. 53, 2.

Brembo fi. del reg. d'It. (Serio) che ha origine nel monte di Morbegno, vicino alla Valtellina, e gettasi nell' Adda al di sotto di Bergamo.

Breme bella terra del reg d'It. in Lombardia (Agogna) nella Lumellina, al confluente della Sesia e del Po.

Bremen (il duc. di) ex-duc. di Germ, che apparteneva all'exelett. d' Annover, a cui fu ceduto dalla Danimarca; è posto al S. dell' Olstein, tra i fi Elba e Veser, che si comunicano per mezzo d'un canale, ed il suo territorio è fertile di grano, legumi, frutta, lino e canapa. La cap. era Stadt, ed ora questo duc. è unito al reg. di West.

Bremerfurd, *Bremefurda* pic. città di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Oest, che faceva parte dell' ex-duc. di Bremen, ed è dist. 13 l al N da Brema. Long. 26, 20; lat 53 40

Bremerlhe città di Germ. nell' ex-duc. di Bremen, ora unita alla Fr (Bocche dell Issel) è capo luogo di sotto prefett., ed ha un trib. di prima ist.

Bremerworrde bor. di Germ.

nel reg. di West., e nell' ex-duc. di Bremen, che ha ne' suoi contorni una bella fabbrica di vetri, ed è dist. 13 l. da Brema, e 6 da Stade

Bremgarten, *Bremgartum* vaga città della svizzera, che forma uno dei 10 distretti del cantone d Argovia, posta sul fi. Reuss; v'era stata introdotta la religione riformata, ma nel 1532 gli abitanti abbracciarono di nuovo la religione cattolica; il suo principal commercio consiste in carta, avendone nei suoi contorni delle eccellenti fabbriche; è la patria d' *Enrico Bullinger*, ed è dist 4 l. all' O. da Zurigo, e 5 al N. da Zug. Long. 26, 5; lat. 47, 21.

Bremont la-Motte bor. di Fr. (Puy de Dôme) nell' Alvergna, dist. 4 l. all' O. da Clermont, e 2 all' E. da Pont-Gibaut.

Brenne (la) pic. paese di Fr. (Indre) il di cui capo luogo era Mezieres.

Brenner (il monte) mont. del Tirolo, che fa parte delle Alpi *Rezie*, la di cui elevazione sul livello del mare è di 4376 piedi; essa è posta tra Inspruck e Sterzingen, e la discesa di questa mont., prossima alle più belle ghiacciaje del Tirolo, è il viaggio il più curioso, che possasi fare in Eur. Dovendosi traversare per venire in It., il suo passaggio in inverno è molto pericoloso, per le valanghe a cui è soggetto.

Brennod bor. di Fr. (Ain) dist. 3 l. al S. da Nantua, e 8 al S. E. da Bourg.

Breno grosso bor. del reg. d'It. (Serio) nel Bergamasco, posto sull' Olio, ed il più considerabile della Valcamonica; è capo luogo di vice prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 1870 abitanti, ed è dist. 20 l. al N. E. da Bergamo.

Brenta fi. d'It., che ha origine nel vesc. di Trento, e gettasi nel golfo di Venezia dirimpetto a questa città; questo fi. è celebre per le 3 battaglie, che i fr. nel 1796 guadagnarono sulle sue sponde contro gli aust.

Brenta (dipart. della) dipart. del reg. d' It., nella sesta divisione militare, che riceve il suo nome dal fi. Brenta che lo attraversa dal N. al S. E., ed è composto della maggior parte del Padovano che apparteneva all' ex-rep. di Venezia. Confina all' E. col dipart. dell' Adriatico, al S. con quelli del Basso-Po e dell' Adige, all' O. con quelli dell' Adige e del Bachiglione, ed al N. con quest' ultimo. Si divide in 4 distretti che sono, Padova capo luogo di prefett., Campo s. Pietro, Este e Piave vice prefett.; questi distretti sono suddivisi in 12 cantoni, ognuno de' quali ha una giudicatura di pace, e questi assieme compongono 87 comuni, ed i suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d' appello di Venezia. La superficie di questo dipart. è di 224,809 torn. di nuova misura it., e la popolazione ascende a 274,649 abitanti; il suo clima è sano, ed il territorio fertilissimo, non solo nella pianura, ma anche ne' celebri monti *Euganei*, che formano un gruppo deliziosissimo per l' estensione di circa 16 miglia, ed i principali prodotti sono frumento, grano turco, vino, seta e frutta eccellente. Le sue lane sono assai ricercate, ed ha delle fabbriche di panni, drappi di seta, nastri, telerie e cotonerie che lo rendono assai commerciante. Long. 29, 31, 30; lat. 45, 24, 2.

Brentford bor. d' Ing nella cont. di Middlesex, posto al confluente de' fi. Brent e Tamigi.

Brentz fi. di Germ., che ha la sua sorgente vicino a Koenigsbronn in Isvevia nel reg. di Virt., e va a gettarsi nel Danubio, vicino a Laningen in Baviera.

Brescolongo pic. terra del Pie-

monte (Stura) nella prov. di Mondovi, tra i fi. Elero e Pesio; quivi credesi fosse situata *Bredulum* antica città, e capo luogo del contado *Bredulense*, nota per molte lapidi.

Bresan città della Polonia aust. Essa è piccola, ma molto popolata.

Brescello v. Bersello.

Brescia, *Brixia* città grande, antica e forte del reg. d'It. (Mella) posta sul fi. Garza, prossima al Mella, e in un territorio fertilissimo, che apparteneva in passato all' ex-rep. Veneta, ed era la cap. del Bresciano; ora è capo luogo della prefett., e residenza d' una corte d'appello, la di cui giurisdizione si estende sui dipart. del Mincio, del Serio, dell' Adige e dell' alto Adige. Ha pure una corte di giustizia, un trib., ed una camera di commercio, un vesc. suff. di Milano, e la sua popolazione ascende a 42,000 abitanti. Essa è ben fabbricata, ed è cinta di mura e fossa, e fra i tanti suoi edifizi, quelli che meritano attenzione particolare sono, la chiesa cattedrale, quelle di s. Domenico e della Pace, il palazzo municipale, detto la Loggia, e la biblioteca instituita dal cardinale Angelo Maria Querini; fuori delle mura, sulla strada che conduce a Valtrompia, si veggono grandi avanzi di un antico acquedotto, opera de' romani. La manifattura d armi bianche e da fuoco forma il principal ramo d' industria di questa città, che ne fornisce a tutto il regno; di grande importanza è pure il suo considerabile commercio di seta, di ferro in verghe, e strumenti di campagna ec. Essa fu occupata dai fr. nel 1796; ed è sempre stata feconda di uomini illustri in ogni genere, specialmente nelle armi e nelle lettere; tra i molti citeremo Gian-Maria Mazzuchelli e il P. Lana, Nicolò Tartaglia e Benedetto Castelli. Essa è dist 11 l. al S. E. da Bergamo, 11 al N. da Cremona 15 al N. O. da Mantova, 19 al N. da Parma 38 all'O. da Venezia, e 17 all'E. da Milano. Long. 27, 40; lat. 45, 31.

Bresciano (il), *Brixianus Ager* prov. d'It. nell'ex-stato Veneto, che confinava al N coi Grigioni e il Trentino, all' E. col lago di Garda, il Veronese, il duc. di Mantova e il Cremonese, e all'O. col Cremasco, il Bergamasco e la Valtellina; la cap. era Brescia; ora questa prov è unita al reg. d'It., e forma la maggior parte del dipart. del Mella.

Brescou forte in un is. del Mediterraneo, soggetta alla Fr. (Herault); è situato dicontro e dist. 1 l. al S. da Agde. Long. 21, 6, 48; lat. 43, 15, 20.

Breslavia o Breslaw, *Vratislavia* grande, ricca e vaga città di Germ., posta sull' Oder, in passato imp., ed ora unita alla Prussia è la cap. della Silesia: ha un vesc. suff. di Gnesna, un univ., e la sua popolazione ascende a 60,000 abitanti. Essa è ben fabbricata, ha dei magnifici edifizi, e fra questi ammiransi, l' arsenale, le caserme, il palazzo del vesc., quello della città, che ha una torre, detta la *torre dell' Oriuolo*, che vien giudicata la più alta e la più bella di Germ., e la famosa chiesa degli agostiniani, il di cui altare maggiore è un capo d' opera. Questa città è al sommo mercantile, tanto per le molte fabbriche di stoffe di lana, cappelli. berrette, chincaglierie, tele, tabacco, cuojo, carta e raffinerie di zuccaro, quanto per essere il centro del commercio delle tele di tutta la Silesia, che riesce di un' attività e di un lucro rispettabile; a tutto ciò unisce il prodotto delle sue vicine miniere, e gli affari di negozio che vengono fatti nelle sue a fiere annue, molto frequentate da

tutti i negozianti tedeschi, polacchi e russi: queste 2 fiere seguono, la prima nel lunedì dopo la pentecoste. e la seconda nel lunedì prima di s. Michele. Ne' suoi contorni trovansi delle miniere d'oro e d'argento, al presente abbandonate, ma al contrario in somma attività sono quelle di ferro, rame e piombo. Breslavia fu presa dai fr il 5 genn. 1807 sotto il comando del princ. Gerolamo Bonaparte, ora re di West., ed è dist. 16 l. al N. da Glatz, 14 al S. E. da Lignitz, 45 al N. E. da Praga, 55 al N. O. da Cracovia, 67 al N. da Vienna, e 78 al S. E. da Berlino. Long. 34, 48; lat. 51, 6, 30.

Bresle bor. di Fr. (Oisa) dist. 3 l. all' E. da Beauvais, e 3 all' O. da Clermont.

Bresle (la) pic. fi. di Fr. (Somma) nel paese di Caux; ha la sua sorgente a Courcelles, 2 l. al di sotto d'Aumale, e va a gettarsi nel mare a Treport, vicino ad Eu.

Bresle (la) o Arbresle pic. città di Fr. (Rodano) nel Lionese, posta sul pic. fi. Tordine, e tra 2 mont., dist. 4 l. all' O. da Lione.

Bresse (la), *Bressia* antica prov. di Fr., che aveva altre volte titolo di cont., ed i suoi Stati particolari. Essa si divideva in 24 giurisdizioni, e in oggi fa parte del dipart. dell' Ain. L' aria è quivi poco sana, ed il commercio del paese consiste in grani; la sua cap. era Bourg.

Bressieux bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 6 l. all' E. da Vienna, e 6 all O. da Grenoble.

Bressolles v. Brezolles.

Bresson (s.) pic. città di Fr. (Saona e Loira) la di cui popolazione ascende a 2000 abitanti; ne suoi contorni sonovi delle eccellenti fabbriche di carta, del qual articolo fa un commercio ragguardevole, particolarmente nella qualità velina che vi riesce sorprendente. Essa è dist. 5 l. al N. da Lure.

Bressuire città di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, posta sul ruscello Argout: fu rovinata dalla guerra della Vandea, talchè di 3000 abitanti ch' eranvi nel 1790, ne sono rimasti 900. Essa è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e sonovi molte fabbriche di stoffe di lana, tele e fazzoletti È dist. 4 l. al N da Parthenay 5 al S. O. da Thouars, 15 al N. da Niort, e 3 al S. O. da Mauléon. Long. 17, 3; lat. 46, 52.

Brest, *Brivates* città di Fr. (Finisterra) nella Brettagna infer., posta all' estremità sett. della rada di Brest, la di cui entrata rendesi difficile, tanto per la sua strettezza, quanto per gli scogli che trovansi nascosti sott' acqua: il porto di questa città è uno de' più belli e comodi d Eur. per gli armamenti navali, potendo contenere 500 vascelli, ed è difeso da un cast. edificato sopra una scoscesa rupe. Essa è capo luogo d'una sotto prefett., e d'una prefett. maritt., ha due trib., uno di prima ist e l'altro di commercio, un trib. ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è a Rennes, una scuola speciale della marina, e la sua popolazione ascende a 26,000 abitanti. I gran magazzini lungo il porto, gli arsenali, ed i cantieri fattivi edificare da Luigi XIV, che sono al presente i principali della marina fr., ed ove vi si costruiscono le navi da guerra, formano di Brest uno de' più begli stabilimenti maritt. d' Eur., ad onta che il suo principal commercio consista nella pesca delle sardine. Gli ing. nel 1694 tentareno invano d' impadronirsi di questa città, ch' è dist. 12 l. al N O. da Quimper, 48 all' O da Rennes, e 141 all'O. da Parigi. Long. 13, 10, 10; lat. 48, 22, 55.

Breten città di Germ., nel

gran duc. di Baden, che conta 2200 abitanti, ed è dist. 4 l. all' E. da Filipsburgo.

Bretenoux città di Fr. (Lot) capo luogo di cantone, e dist. 2 l. al N. q. O. da s. Ceré, e 14 al N. E. da Cahors.

Breteuil, *Britolium* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Eure) nella Normandia, posta sul fi. Iton; fa un considerabile commercio di ferro, ed è dist. 5 l. al S. O. da Evreux, e 26 all' O. da Parigi. Long. 18, 34, 37; lat. 48, 50, 9.

Breteuil bor. di Fr. (Oisa) capo luogo di cantone, ove si contano 2300 abitanti; ha delle fabbriche di saje, fa un considerabile commercio di grano, ed è dist. 6 l. al S. da Amiens, e 7 al N. O. da Clermont.

Bretigny vill. di Fr. (Eure e Loira) celebre pel trattato di pace che vi fu conchiuso nel 1360, tra la Fr. e l' Ing.; è dist. 2 l. da Chartres.

Breton (le Perthuis) stretto del mar di Guascogna, situato fra l' is. di Rhè, e le coste dell'ex-Poitù.

Bretoncelles bor di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 5 l. all' E. da Mortagne.

Brettagna, *Britannia* antica prov. di Fr., situata al S. E. della Normandia. Essa forma una penisola, e confinava al N. colla Manica, all' E. e al S. coll' Oceano Atlantico. Si divideva altre volte in alta e bassa, e in 9 vesc.; l' alta comprendeva le diocesi di Rennes, di Nantes, di s. Malò, di Dol e di s. Brieux, e la bassa le diocesi di Vannes, Quimper, s. Pol-de-Leon e Freguier, ed aveva i suoi Stati particolari. La sua maggior lung. dall' E. all' O. è di 60 l., e la sua maggior larg. di 45, cioè da Nantes fino a s. Malò; il suo clima è temperato, il paese ha de' gran boschi, produce poche biade e vino, ma abbonda di lino e canapa; sonovi de' pascoli eccellenti, ove allevasi molto bestiame, particolarmente ottimi cavalli, e la sua cap. era Rennes; ora questa prov. forma i cinque dipart. dell' Ille e Vilaine, della Costa d' Oro, del Finisterra, del Morbihan e della Loira infer.

Brettagna (la nuova) paese e penisola dell'Amer. sett., che confina al N. col mar Glaciale, all' O. colla costa del Nord-Ouest, al S. col Canadà e col golfo di s. Lorenzo, e all' E. coll' Oceano Atlantico. La nuova Brettagna è divisa in 3 parti che sono, le coste della baja di Baffino, quelle della baja d' Hudson e il Labrador. Essa rinchiude nella sua parte sett. molte mont. sempre coperte di neve, e da questa parte spira il vento tre quarti dell' anno. Vi si sente per conseguenza un freddo più rigido, che nelle altre regioni della terra, situate sotto la stessa latitudine. Il ghiaccio sui fi. ha otto piedi di grossezza, vi gela sino l' acquavite, e il freddo fa scoppiare le rupi. Le aurore boreali illuminano questo paese nell' assenza del sole. Il suolo è arido e sterile in generale, le campagne sono coperte di porracina, e non vi si scorgono che miserabili arboscelli, o fili di riso selvatico. Vi sono però varie specie d' animali, cioè bufoli, lupi, cervi, volpi, castori, lontre, martore, armellini, scojattoli, lepri, pernici, ottarde, oche, anitre ed altri uccelli acquatici. Le coste abbondano di balene, vacche, vitelli marini e baccalari, e i fi. di pesci di varie sorta. Questo paese appartiene agli ing., che vi hanno formato alcuni stabilimenti, particolarmente nelle coste della baja d' Hudson, ove vi hanno i forti chiamati *Principe di Galles*, *Churchill*, *Nelson*, *Yorck*, *Severn* e *Albany*; ma quasi tutti gli abitanti sono amer. selvaggi, che dimorano in grotte coperte di mu-

schio, e professano un paganesimo molto grossolano. Alcuni geografi ing. danno alla nuova Brettagna il nome di Nuova Galles sett.

Brettagna (nuova) is. dell'Oceano Pacifico del Sud, situata al S. dell'is. dell'Ammiragliato, e della nuova Irlanda, e scoperta da *Dampier* navigatore ing., il quale le diede il nome di *nuova Brettagna*. Ha un estensione considerabile, e il territorio e gl' abitanti rassomigliano a quelli della nuova Guinea. Long. 148; lat. S. 4.

Brettagna (la gran) grande is. dell' Oceano, che comprende i reg. di Scozia e d'Ing., e che non bisogna confondere colle is. Britanniche, le quali comprendono l' Irl., le Sorlinghe, le Orcadi ec.

Bretten bor. o pic. città di Germ. nella Svevia, dist. 4 l. all' E. da Filipsburgo.

Bretzenheim ex-signoria del paese di Colonia, ora unita alla Fr. (Reno e Mosella); formavasi da un cast. sul fi. Nohe, e dal territorio che lo circondava, ed è situata poco lungi dalla città di Creutzenach.

Breves città di Fr. (Nievre) dist. 2 l. al S. E. da Clamecy.

Breulingen pic. città della Brisgovia.

Breusoh v. Brusch.

Brey pic. città di Fr. (Mosa infer.) nell' ex-paese di Liegi, situata sopra un ruscello; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. all' E. da Maeseyck, e 6 al N. da Maestricht. Long. 23, 10; lat. 51, 6.

Brezany città della Galizia, nel circolo di Lemberg.

Brezé bor. ed ex-march. di Fr. (Maina e Loira) dist. 2 l. al S. da Saumur.

Brezolles bor. di Fr. (Eure e Loira) nel Percese, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all' E. da Verneuil.

Bria, *Bria* antico paese di Fr., che confinava al N. coll' Isola di Francia ed il Soissonese, all E. colla Sciampagna, al S. e all O. colla Senna. Esso ha circa 22 l. di lung. dall' E. all' O.; parte di questa prov. era compresa altre volte nel governo di Sciampagna, e chiamavasi *Bria Sciampagnese*, l'altra era unita al governo dell' Isola di Francia, e chiamavasi *Bria Parigina* o *Francese*. La Bria dividevasi pure, in alta della quale *Meaux* era la cap., in bassa la di cui cap. era *Provins*, e in *Pouilleuse* della quale Château-Thierry era la cap. Essa fa parte in oggi dei dipart. dell' Aisne, e della Senna e Marna.

Bria bor. di Fr. (Charente) dist. 3 l. al N. E. da Angouleme.

Bria-conte-Robert detta in oggi Brie-sur-Hieres, *Braya Comitis Roberti* pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria Parigina, fondata da *Roberto* figlio di *Francesco*, conte di Dreux; è dist. 6 l. al S. E. da Parigi. Long. 20, 16, 24; lat. 48, 41, 26.

Briansk città di Russia nel governo di Belgorod, posta sul fi. Dorma; in questa città si costruiscono delle belle gallee, ed il suo territorio è coperto di foreste, dalle quali ricavasi dell' eccellente legname.

Brianza catena di amene colline del reg. d' It., nel Milanese, fertili e adorne di case di campagna. Essa comincia poco dist. da Monza, e si estende fino al lago di Como.

Brianzone, *Brigantia* antica città di Fr. (Alte Alpi) nel Delfinato super., in passato cap. del Brianzonese, posta vicino la sorgente della Duranza; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un cast. posto sopra una rocca scoscesa, e la sua popolazione ascende a 3000 abitanti. I suoi contorni producono molta manna che si raccoglie

sulle foglie del larice; ha una fabbrica di cotone filato, e particolarmente quella, ove fansi molte lumiere ed altre cose in cristallo di rocca, è sorprendente: fa un traffico considerabile di cavalli, muli, cuojo, cotonine, cappelli ed utensili di rame, ed è dist. 7 l. al N. E. da Embrun, e 15 all'O. da Pinerolo. Long. 24, 20; lat. 44, 46.

Brianzonese territorio di Brianzone.

Brianzonnet lago di Fr. nella Savoja (Monte Bianco) situato vicino a Moustiers.

Briare, *Brivadurum* pic. città di Fr. (Loiret) nel Gatinese, posta sulla Loira, rimarchevole per il famoso canale del suo nome, che fa comunicare la Loira colla Senna; essa è dist. 14 l. al S. E. da Orleans, e 39 al S. da Parigi. Long. 20, 24, 13; lat. 47, 38, 16.

Briateste pic. città di Fr. (Tarn) nell'Albigese, posta sul fi Dadou, e dist. 6 l. al S. O. da Alby, e 5 al N. O. da Castres.

Brice (s.) bor. di Fr. (Senna e Oisa) dist. 4 l. al N. da Parigi. Evvi un altro bor. dello stesso nome pure in Fr. (Sarta) vicino a Sablé.

Brice (s.) o s. Brix pic. città ed ex-march di Fr. (Jonna), il di cui principal commercio è in vini; essa è dist. 2 l. al S. E. da Auxerre

Bricquebec gran bor. di Fr. (Manica) nella Normandia infer., capo luogo di cantone, e dist. 3 l. all'O. da Valogne.

Bridgenorth bor. d'Ing. nella cont. di Shrop, posto sulla Saverna, ove ha un bel ponte, e dist. 40 l. al N. O. da Londra. Long. 15, 27; lat. 52, 34.

Bridgetown città dell'Amer. merid., cap. dell'is. della Barbada, chiamata anche la *città di s. Michele*. Essa è forte, bella, ricca e popolata, specialmente di artigiani. Long. 318. 40; lat. 13, 24.

Bridgewater bor. d'Ing. nella cont. di Sommerset; ha titolo di duc., ed è celebre pel suo canale che unisce i fi. Trent e Severn, per mezzo del fi. Mersey, Questo canale, che porta delle barche di 120 a 160 tonnellate, attraversa delle rupi e dei monti. Bridgewater manda 2 deput. al parl., ed è dist. 40 l. all'O. da Londra.

Bridlingen v. Burlington.

Bridlington città d Ing. nella cont. di Flamborough, situata vicino ad una baja del suo nome, e dist. 16 l. all'O. dal capo Flambouroug. Long. occid. 2, 30; lat. 54. 8.

Bridport bor. d'Ing. nella cont. di Dorset. Vi si fanno delle gomene pei vascelli, che sono assai stimate. Manda 2 deput. al parl., ed è dist. 40 l. al S. O. da Londra.

Briec bor. di Fr. (Finisterra) nella Brettagna, capo luogo di cantone, e dist. 4 l. al N. E. da Quimper.

Brieg, *Brega* bella e forte città di Germ. nella Silesia, cap. della prov. del suo nome, e posta sul fi. Oder; ha un collegio e un accademia, dove la nobiltà impara gli esercizi cavallereschi, sonovi varie fabbriche di panni, e fu presa l' 11 genn. 1807 dai fr. comandati dal princ. Girolamo Bonaparte, in oggi re di West. Essa è dist. 8 l. al S. E. da Breslavia, e 6 al N. E. da Oppelen. Long. 35, 10; lat. 50, 49.

Briel v. la Brille.

Brienne, *Breona* pic. città di Fr. (Aube) situata presso al fi. Aube. Si divide in 2 parti, una chiamata *Brienne la città*, e l'altra *Brienne il cast*; sono esse dist. 1000 passi l' una dall' altra, e 4 l. al N. O. da Bar sur Aube.

Brienne ex-cont. di Fr. (Aisne) che ha dato il suo nome ad una antica famiglia di Fr., ed è dist. 6 l. all'E. da Laon, e 4 al N. da Reims.

Briennon o Brinon pic. città di Fr. (Jonna) nella Sciampagna e nel Senonese, posta sul fi. Armanzon, dist. 2 l. all' O. da s. Florentin.

Brientz lago della Svizzera nel cantone di Berna, che ha 3 l. di lung. e 1 di larg. Abbonda di pesci, ed è attraversato dal fi. Aar.

Brientz pic. città della Svizzera nel cantone di Berna, posta sul lago del suo nome; il suo territorio produce degli eccellenti vini.

Bries città d' Ung., nel comitato di Sal, posta sul fi. Gran; il suo principal commercio è in lane e formaggi.

Brieul-sur-Bar bor. di Fr. (Ardenne) dist. 4 l. al N. da Grand-Pré.

Brieux (s.) *Briocum* città considerabile di Fr. (Coste del Nord) nell'alta Brettagna, posta nel seno d'un golfo, lungi una lega dal mare ove ha un porto, e in un territorio fertile di grano e frutta. Essa è capo luogo della prefett., ha 2 trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Rennes. La sua popolazione ascende a 9000 abitanti, ed il suo principal commercio in tempo di pace è la pesca dei baccalari a Terra Nova; inoltre ha delle fabbriche di tele, di stoffe di lana, e traffica in grano, cuojo, panni e tele; essa è dist. mezza l. dal mare, 20 al N. O. da Rennes, e 108 all O. da Parigi. Long. 14, 56, 43; lat. 48, 31, 21.

Briey pic. città di Fr. (Mosella) nella Lorena, posta vicino al fi Mance; in passato era cap. di una considerabile prepositura, ed è ora capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 1450 abitanti, sonovi delle fabbriche di panni, ed è dist. 13 l. al N. E. da s. Michele.

Brilzen vaga città della Media Marca di Brandeburgo, posta sull' Oder, e dist. 8 l. al N. da Wirtemberga.

Briga o Brug bor. vago del Valese, ora unito alla Fr. (Sempione) situato in una valle fertile, e sulla riva sinistra del Rodano; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed è dist. 14 l. al N. E. da Sion.

Briganti (la mont. de') mont. alta e scoscesa del Banato di Temiswar, che fa parte della catena dei monti Krapaki, ed è posta vicino alla riva dritta del fi. Cserna: essa è amirabile per la spaziosa grotta che vi si osserva, mentre per andarvi è mestieri rampicarsi su questa erta e dirupata mont.; ed essendo formata la sua entrata da una naturale apertura assai angusta, i curiosi sono obbligati strascinarsi boccone per introdurvisi.

Brignais *Brisciniacum* pic. città di Fr. (Rodano) nel Lionese, celebre per la battaglia che vi si diede nel 1562 contro le grandi compagnie, nelle quali perirono *Giacomo di Borbone e suo figlio*. Essa è dist. 2 l. all' O. da Lione.

Brignoles, *Brinonia* città di Fr. (Varo) nella Provenza, posta tra le mont., ed in un territorio fertile; è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 6000 abitanti, ed il suo principal commercio consiste nelle produzioni del suo territorio, oho sono, aranci, prune, olio, vino, e nella fabbricazione d' acquavite e liquori; essa è dist. 6 l. al N. da Tolone, e 203 al S. E. da Parigi. Long. 23, 50; lat. 43, 24.

Brigsthelmstone città assai moderna d'Ing., posta sulle coste della cont. di Sussex; quivi sbarcano per l' ordinario quelli che dalla Fr. per la parte di Dieppe passano in Ing.; essa è posta in

un clima d'aria eccellente, i suoi bagni di mare vi fanno concorrere molti forestieri, ed è in poca lontananza da Lewis.

Brigueil bor. di Fr. (Vienna) dist. 3 l. all' E da Montmorillon. Evvi pure in Fr. (Charente) un altro bor. dello stesso nome, dist. 3 l. al S. E. da Confolens.

Brihuega pic città di Spag. nella nuova Castiglia, situata sul fi. Tanuja a piè d' un monte: il suo principal traffico è in lana, ed è dist. 13 l. all' E. da Madrid.

Brillac bor. di Fr. (Charente) nel Poitù, dist. 2 l. al N. da Confolens.

Brille (la) o Briel, *Briela* città maritt. d' Olan., cap. dell is. di Voorne, situata all' imboccatura della Mosa, ora unita alla Fr. (Bocche della Mosa); vi si contano 4170 abitanti, i quali s' occupano nella pesca delle aringhe, in cui consiste il loro principal traffico. Essa fu la prima città d' Olan. che si dichiarasse per gli Stati, quando gli olan si rivoltarono contro la Spag. nel 1572; è la patria dell' ammiraglio Tromp, ed è dist. 5 l. al S. O. da Rotterdam, e 4 al S. O. da Delft. Long. 21, 49; lat. 51, 30

Brillon città di Germ., in passato anseatica, ed ora unita al reg. di West.; ne' suoi contorni trovansi delle pietre calaminarie.

Brindisi *Brundusium* antica e celebre città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella terra d' Otranto, edificata sulle rovine dell' antica *Brindisi*, e difesa da una fortezza: ha un porto, ch' era il migliore del mare Adriatico, prima che i veneziani ne guastassero l ingresso; quivi era l' imbarco dei romani per andare in Grecia, ma ora non rimane altra memoria dell' antica sua grandezza, che alcuni archi, rotti acquedotti, due bellissime colonne, ed altri avanzi d' edifizj; essa è celebre per esservi morto *Virgilio*, e per essere la patria di *Pacuvio*, ed è dist. 13 l. all' E. da Taranto, 15 al N. O. da Otranto, e 22 al S. E. da Bari. Long. 35, 40; lat. 40, 52.

Brinn o Brunn, *Bruna* città forte di Boemia nella Moravia di cui è in oggi la cap.; è grande, ben fabbricata, e posta al confluente dei fi. Schwartschawa e Switawa, e la sua popolazione ascende a 16,000 abitanti. Essa quantunque pic. ha de' begli edifizj, e tra questi si osservano, il palazzo *Diebrischtein*, la chiesa degli ex-gesuiti, ed il convento di s. Tommaso. Questa città è pure importante pel suo commercio, essendo il centro di quello della Moravia, e per le sue fabbriche di stoffe di seta, panni fini e cappelli, e vi si tengono gli Stati del paese vicendevolmente con Olmutz. È difesa dal cast. di Spilberg, che è piantato sopra un' eminenza fuori della città. Il re di Prussia fu costretto a levarne l' assedio nel 1742, i fr. l' occuparono nel 1805 e nel 1809, ed è dist. 10 l. al N. E. da Znaim, 11 al S. O. da Olmutz, e 20 al N. da Vienna. Long. 24, 43; lat. 49, 8.

Brinniez fi. di Germ. nella Silesia che si getta nell' Oder vicino al Schurgast..

Brinon-l'Archevêque o Brinon-sur-Armanson pic. città di Fr. (Yonna) nella Borgogna, posta sul fi Armanzon; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, e fa un ragguardevolissimo commercio di grano e legnami, di cui provvede la città di Parigi, come pure di cuoi e carbone; essa è dist. 4 l. all' E. da Joigny, e 5 al N. da Auxerre.

Brinon-les-Allemens bor. di Fr. (Nievre) nel Nivernese, posto sul fi. Beurron; è capo luogo del cantone, ed è dist. 5 l. al S. da Clamecy, e 11 al N. E. da Nevers.

Briolay bor. di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò, capo luogo del cantone, e dist. 8 l. all' E. S. da Segre.

Brioni nome che si dà a 3 is. dell' ex-rep. di Venezia, ora unite alle prov. Illiriche, e situate vicino la costa orient. dell' Istria, la più considerabile delle quali chiamasi Brioni, e le due altre *Coseda* e s. *Girolamo*.

Brionne, *Briona* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Eure) nella Normandia, posta sul fi. Rille; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, sonovi diverse fabbriche d'indiane, ed è dist. 7 l. al S. O. da Roano, 3 al N. E. da Bernay, e 5 al S. E. da Pont-Audemer. Long. 18, 26; lat. 49, 35.

Briord ex-cont. di Fr. (Ain) nel Bugey; ha un cast. celebre per esservi morto *Carlo il Calvo*, ed è dist. 4 l. al S. da Belley.

Briostombos bor. di Fr. (Oisa) dist. 4 l. al N. da Beauvais.

Briou bor. di Fr. nel Poitù (Due Sevre) dist. 6 l. al S. da s. Maixant.

Brioude (la vecchia), *Brivas* città di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna infer., prossima alla riva sinistra del fi. Allier; è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima istanza e l' altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 5400 abitanti; sonovi delle fabbriche di tele, panni, cuoi e carta; e vi si osserva un ponte d un arco solo, lavoro de' romani di maravigliosa struttura. Evvi un' altra Brioude più moderna detta *Brioude-la-Chiesa* a cagione del famoso capitolo di canonici che aveva; essa è discosta mezza lega da *Brioude la Vecchia*, ed entrambe sono dist. 6 l. al S. da Issoire, 8 al N. E. da s. Flour, e 107 al S q. E. da Parigi. Long. 21; lat. 45, 14.

Briouze bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 5 l. al S. da Falaise.

Briquenai bor. di Fr. (Marna) nel paese di Reims, in Sciampagna.

Briqueras bor. del Piemonte (Po) dist. 1 l. al S. da Pinerolo.

Brisaco (il vecchio), *Brisacus Mons* città di Germ. altre volte imp., cap. della Brisgovia, ed ora unita al gran duc. di Baden. È situata sul Reno, ove ha un ponte di barche, ed aveva pure delle famose fortificazioni che ora sono demolite; è dist. 12 l. al S. da Strasburgo, e 10 al N. da Basilea. Long. 25, 28; lat. 48 8.

Brisaco (il nuovo) vaga città di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia, edificata da Luigi XIV in faccia al vecchio Brisaco, e fortificata da Vauban. Essa è dist. mezza l. dal Reno, e 12 al S. da Strasburgo. Long. 25, 15, 27; lat. 48, 2, 4.

Brisago bor. della Svizzera prossimo al lago maggiore, e nel cantone Ticino.

Brisca o Brexar pic. città della costa d' Af., nel reg. d' Algeri, e nella prov. di Tenez.

Brisgovia (la) *Brisgoia* paese di Germ. nell' ex-circolo di Svevia, sulla sponda orient. del Reno, che lo separa dall' Alsazia. Questo paese è stato ceduto dall' imp. d' Aust. al gran duca di Baden. La Brisgovia abbonda di grani, vini, frutta, lino, canapa, legna e bestiame; la sua popolazione ascende a 137,340 abitanti, e la cap è Friburgo.

Brisighella pic. città del reg. d'It. (Rubicone) nella Romagna, che fa un gran commercio in sete.

Brissac, *Bracum Sacum* pic. città ed ex-duc. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, posta sul fi. Aubence, e dist. 4 l. al S. E. da Angers. Evvi un altra città dello stesso nome in Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 7 l. al N. da Montpellier.

Brisson (s.) bor. di Fr. (Loiret) altrevolte principal baronia del Berrì; è posto sopra un eminenza, dist. 1 l. da Gien.

Bristol, *Bristolium* grande e bella città episc. d'Ing., che in parte è nella cont. di Sommerset, e in parte in quella di Glocester. Essa è posta al confluente dei fi. Fron e Avon, ove ha un bel porto. Questa città è dopo Londra la più ricca e la più commerciante del reg., e sino al tempo d'Enrico II era tale la sua floridezza, che un decreto le accordò il possesso di Dublino in Irl., ove mandò delle colonie. La popolazione ascende a 64,000 abitanti, e la borsa in cui si radunano i negozianti è una delle più belle dell'Eur. È rinomata per le sue importanti fiere, e per le sue acque minerali, ch'erano conosciute sino dal 470, ma acquistarono un gran credito nel 1670, allorchè un fornajo bevendone accidentalmente si trovò guarito di una malattia da cui era afflitto; ed in fine ammirabile si è la bella chiesa di s. Maria di Radgliff, il di cui campanile è uno de' più alti d'Ing. Essa manda due deput. al parl., ed è dist. 10 l. al S. O. da Glocester, e 32 all'O. da Londra. Long. 15; lat. 51, 27.

Bristol città dell'Amer. sett., cap. d'una cont. dello stesso nome, nello stato di Massachusset. Long. 306, 16; lat. 41, 44.

Bristol (la pic.) pic. città dell'Amer. merid., nell'is. della Barbada, posta nella baja di Gaillarde, e soggetta agl'ing. che vi hanno due buoni forti; è molto popolata e commerciante.

Britanniche (is.) v. **Brettagna**.

Britioga isoletta e forte d'Amer. nel Brasile. Il forte difende la città di s. Vincenzo.

Brives o **Brive la Gaillarde** *Brivea Curetia* vaga e antica città di Fr. (Correza) nel Limosino infer., posta sul fi. Correza, ed in faccia ad un isoletta, ove ha due bei ponti che l'uniscono alla città, ed in un territorio fertile di vino, legname e noci, e in cui allevasi molto bestiame. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5900 abitanti. Ha pure delle fabbriche di fazzoletti di seta, mussoline, siamesi e varie fucine da ferro, ed è dist. 15 l. al S. da Limoges, 4 all'E. da Tulles, e 117 al S. da Parigi. Long. 19, 10; lat. 45, 15.

Brivesac bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 7 l. all'E. da Brives.

Brivio, *Bripium* terra del reg. d'It. nel Milanese (Lario), posta sul fi. Adda, e dist. 8 l. all'O. da Milano.

Brix bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 2 l. all'O. da Valogne.

Brixa (la) città di Spag. nell'Andaluzia, in passato posta sul Guadalquivir, ch'ora si è ritirato; i suoi contorni sono deliziosi.

Brixen, *Brixinium* città di Germ. nel reg. di Baviera, e nel Tirolo, posta al confluente dei fi. Rientz e Eisach, in un territorio fertile d'eccellenti vini. Essa è capo luogo del circolo dell'Eisach, e vi si contano 4000 abitanti. Ha molti e begli edifizj, e particolarmente sorprendenti sono la cattedrale, e la casa d'educazione delle nobili fanciulle ing. Vi si tengono ogni anno 4 fiere considerabili, che la fanno essere assai commerciante, ed è dist. 6 l. al l'E. dal cast. di Tirolo, e 16 al N. da Trento. Long. 29, 25; lat. 46, 35.

Brixenstact pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia, nell'ex-march. d'Anspach.

Brizamburo bor di Fr. (Charente infer.) dist. 5 l. all'E. da s. Jean d'Angely.

Broad lago di Scozia, nell'Ul-

tonia, situato fra il lago d'Earne, di cui riceve l'acque, e la baja di Donnegal, ove va a gettarsi. Sonovi in questo lago quantità d'isolette.

Broc (il) bor. di Fr. (Puy de Dôme) nell'Alvergna, dist. 1 l. al S. da Issoire.

Brocalo pic. reg. d'Af. nella Nigrizia, che s' estende lungo l'imboccatura del Niger.

Brochen mont. di Germ. nel reg. di West., che ha 3570 piedi d'elevazione sul livello del mare; essa è compresa nel princ. di Grubenagen, va perdendosi a poco a poco verso il N., ed al S. va ad unirsi alle mont. della Turingia.

Brod nome di 2 città della Boemia, la prima chiamata *Brod tedesco* situata sul fi. Sazava, nel circolo, e dist. 10 l. al S. da Czaslau, e la seconda detta *Brod boemo* posta nel circolo di Cautzim.

Brod pic., vaga e forte città della Schiavonia, posta sulla Sava, e nella cont. di Possega, da dove è dist. 8 l., e 11 da Gradisca. Long. 36; lat. 45, 15.

Brod ungherese pic. città della Moravia, che ha delle acque minerali, ed è situata nel circolo, e dist. 3 l all' E da Gradish.

Brodera o Broudra, *Brodera* città d' As. nell' Indostan, e nel reg. di Guzarate, rinomata per le sue belle tele, per l'indaco e la lacca, che si raccoglie ne' suoi contorni; gli eur. n'esportano una quantità prodigiosa. Long. 90, 30; lat 22, 25.

Brodi città della Galizia aust posta all' estremità orient. del palatinato di Lemberg, ed ai confini della Russia; essa è mal fabbricata, vi si contano 20,000 abitanti, la maggior parte ebrei. che fanno un grandissimo commercio in commissioni; essa è dist. 12 l. al S. da Lucko

Brodziko pic. città della Polonia russa, nel duc. di Lituania, e nell' ex-palatinato di Minski, sul fi. Beresina.

Broeck famoso bor. del Waterland, nell' Olan. sett. (Zuiderzée) di cui la straordinaria nettezza attira la curiosità dei forestieri.

Broeckermeer lago disseccato dell' Olan. sett. (Zuiderzée) situato fra Amsterdam e Monikendam; gli abitanti di quei contorni vi hanno formato degli ottimi pascoli.

Broglie bor. di Fr. (Eure) che fa un gran traffico in manifatture di lana e in carta; esso è dist. 3 l. da Bernay.

Brohon bor. di Fr. (Coste del Nord) dist. 7 l. all'E. da s. Brieux.

Broitzchia città d'As. nel Mogolistan, e nel reg. di Guzarate, posta sopra un monte; è una delle più forti del reg.

Bromberga (il dipart. di) dipart. del reg. di Sassonia, nel gran duc. di Varsavia, che ha 159 l. quadrate di superficie; vi si contano 268,000 abitanti, è composto di parte della Polonia ceduta dalla Prussia, ed il suo capo luogo è Bromberga.

Bromberga città ed ex-circolo della Prussia occid., posta sopra un canale che unisce il Netz alla Vistola: la città ha una popolazione di 4000 abitanti, ed è in oggi capo luogo del dipart. dello stesso nome nel gran duc. di Varsavia; entrambi furono cedute dalla Prussia al re di Sassonia pel trattato di Tilsit. Bromberga fa un considerabile commercio di grano con Danzica, Elbinga e Stetino. Long. 15, 68; lat. 55, 17.

Bromsebro bor. di Svezia, nella Smalanda, che riceve il suo nome da un gran ponte.

Bron pic. città di Fr. (Eure e Loira) che conta 1318 abitanti.

Bronchorst ex-cont. d' Olan. sull'Issel, ora unita alla Fr. (Issel super) dist. 1 l. al S. da Zutphen.

Brondrut v. Porentrui.

Broni bor. d' It. nel Piemonte (Genova); è capo luogo del cantone, vi si contano 8100 abitanti, ed è dist. 5 l. all' E. da Voghera.

Bronitza città della Russia nel governo di Novogorod, nelle di cui vicinanze evvi un monte di terra argilla, sulla sommità del quale trovansi due sorgenti.

Bronn (Alto e Basso) nome di due pic. città di Fr. (Basso Reno) nell'Alsazia, e nell'ex-cont. di Linange, situate l'una vicino all' altra, e dist. 4 l. all' O. da Haguenau.

Broodwater fi. d' Irl.

Broome lago di Scozia.

Broons bor. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, capo luogo di cantone, e dist. 6 l. al S. O. da Dinan.

Broquiers bor. di Fr. (Herault) dist. 3 l. da Lodeve.

Brossac bor. di Fr. (Charente) nella Saintonge, capo luogo di cantone, e dist. 5 l. al S. O. da Angoulême.

Brou s. Romain, *Briacum* bor. di Fr. (Eure e Loira) nell' Orleanese, posto sul fi. Dozanne; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 3 l. al N. O. da Château-Dun.

Brouage, *Broagium* vaga e forte città di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge; ha un porto, e le più belle saline di Fr., il di cui reddito è considerabile, ed è dist. 6 l. dalla Rocella, e 126 all'O. da Parigi. Long. 16, 35, 26; lat. 45, 50, 11.

Brouck pic. città della Svizzera sul fi. Aar, che vi soorre fra due scogli; essa forma uno dei dieci distretti del cantone d'Argovia.

Brouck città di Germ. nella Stiria super. Fa un gran commercio di bestiame, ed è dist. 11 l. al N. O. da Gratz.

Brouck città di Germ. nel Wirtemberghese, dist. 6 l. al N. E. da Stutgard.

Brouck pic. città di Germ. nel gran duc. di Berg, posta sul fi. Roer.

Brousse bor. di Fr. (Puy-de Dôme) nell' Alvergna, dist. 8 l. all' E. da Clermont.

Brouvelieures vill. di Fr. (Vosges) nella Lorena, capo luogo di cantone, e dist. 4 l. al S. O. da s. Die.

Brouvers stretto dell' Amer. merid. nella terra Magellanica, prossimo a quello di Lemaire.

Browershaven pic. e vaga città di Zelanda nell' is. di Schouwen; ha un porto, ed ora è unita alla Fr. (Bocche del Reno).

Brsestz città della Polonia prussiana, altre volte cap. d' un palatinato; ha un cast., ed è situata in una pianura paludosa.

Brua fi della Danimarca, che la scorre al N. E., e va a gettarsi nel Baltico.

Bruca pic. fi. della Sicilia nella valle di Noto, che si getta nel golfo di Catania.

Bruc-de-Grignole bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord, posto sul fi. Ille, e dist. 14 l. al S. O. da Bordeaux.

Bruch bor. di Fr. (Lot e Garonna) poco lungi dal porto s. Maria.

Bruchausen antica cont. di Germ. nella West., posta sul Veser, e che faceva parte della cont d' Hoya. Ora unita alla Fr. fa parte del dipart. delle Bocche del Veser.

Bruchsal bella città di Germ., nell' ex-vesc. di Spira sul fi. Salz; ha un bel cast., ove il vesc. faceva la sua residenza; essa è in oggi unita al gran duc. di Baden, vi si contano 6000 abitanti, e nei suoi contorni sonovi delle saline considerabili; è dist. 2 l. al S. E. da Filipsburgo, e 4 al N. E. da Dourlac. Long. 26, 12, 20; lat. 49, 6, 45.

Bruck pic. città dell' Aust. infer., posta sul fi. Mur, ed in poca distanza da Gratz; ora si sta fortificandola per farne una fortezza.

Bruckenau pic. città del gran duc. di Darmstadt, nel paese di Fulda, presso la quale sonovi

delle acque minerali che sono assai frequentate. Essa è dist. 6 l al S. O. da Fulda.

Bruckir o Bruhkier città d'As nell'Indostan, edificata sopra un isformata dall'Indo, e cap. del distretto del suo nome. Long. 67. 42; lat. 27, 33.

Brud pic. città o bor. di Germ nel duc. di Mecklenburg-Schwerin, posta sopra un pic. fi., e dist 4 l. da Schwerin, e 3 da Wismar.

Brudges bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist 3 l. al S. E. da Pau.

Bruel pic. città del paese di Colonia, ove si vede un magnifico cast. degli ex-elett.

Bruges, *Brugæ* grande, forte e bella città di Fr (Lys) nei Paesi Bassi ex-aust., situata sul canale che scorre da Gand ad Ostenda, ove ha un porto che gli è di grandissimo vantaggio. È stata unita alla Fr. nel 1793, ed è capo luogo della prefett, ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Brusselles, e la sua popolazione ascende a 35,000 abitanti. Questa città era in passato assai commerciante, ed il nome *Borsa*, per significare il luogo d'adunanza dei negozianti, viene da che i negozianti di Bruges s'adunarono in antico in una piazza contro la casa di certo *Wander Borsa* Essa non conserva dell antica sua grandezza, che delle fabbriche di tele, stoffe di lana e di cotone, siamesi e merletti, che gli procurano qualche traffico Quivi *Filippo* il buono duc. di Borgogna instituì nell'anno 1430 l'ordine insigne del toson d oro; essa ha dato i natali a Giovanni di Bruges, che fu il primo a ritrovare il modo di dipingere ad olio; fu presa e ripresa varie volte nel corso del secolo XVIII, ed è dist. 3 l. dal mare, 4 all'E. di Ostenda, 8 al N. E. da Gand, 12 al N. E. da Duncherque, 14 all'O. da Anversa, 8 al S. O. da Middelburgo, e 80 al N. N. O. da Parigi. Long. 20, 43; lat. 51, 11, 30.

Bruges pic. città di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, posta alla sorgente del pic. fi. Nes, e dist. 3 l. al S. E. da Pau.

Bruggen pic. città di Fr. (Roer) nell'ex-duc. di Giuliers, dist. 2 l. da Ruremonda.

Brugges pic. città di Germ. nel reg di Sassonia, che faceva parte dell'ex-vesc. d'Hildesheim, e dist. 4 l. dalla città di questo nome.

Brugnato o Brugneto, *Brunetum* pic. città epis. d'It. nell'ex-stato Ligure (Appennini) situata a piedi dell'Appennino, e dist. 15 l. al S. E. da Genova. Long. 27, 22; lat. 46, 16.

Bruguiere-du-lac pic. città di Fr. (Tarn) capo luogo del cantone. Sonovi delle fabbriche di molletoni, de' quali fa un gran traffico, ed è dist. 2 l. al S. da Castres, e 5 all'E. N. E. da Revel.

Bruguiere (la) città di Fr. (Tarn) posta sul fi. Agout; è capo luogo del cantone, ed è dist. 1 l. al S. E. da Castres.

Bruhl cast. magnifico di Fr. (Roer) nelle vicinanze di Colonia, ch'è il capo luogo della quarta coorte della legione d'onore.

Bruick o Brix città di Boemia nel circolo di Statz, posta sul fi. Bila, e dist. 5 l. al N. da Statz

Bruk o Bruck nome di 5 princ. di Germ.: il primo nella Baviera super. sul fi. Amper, il secondo nell Aust. infer. sul fi. Leitha, il terzo nella Stiria super. sulla Muer, il quarto nel Palatinato super., e il quinto nell'ex-princ. di Bayreuth, sulla Regnitz.

Brukberg bella fabbrica di por-

cellana, nella Franconia, dist. 2 l. da Anspach.

Brukenau bor. di Germ. nel gran duc. di Francoforte, che ha delle acque minerali molto accreditate.

Brulon bor. di Fr. (Sarta) nell' Angiò; è capo luogo di cantone, ed è dist. 8 l. al N. O. dalla Flèche.

Brumpt, *Brucomagus* bor. di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia, dist. 3 l. al N. da Strasburgo, e 8 al S. O da Haguenau.

Brunohamel bor di Fr. (Aisne) nel Laonese, dist. 4 l. all'E. da Vervins.

Brunckhorst cont. di Germ. nella West.

Brunegg o Braunegg pic. città forte del reg. di Baviera nel Tirolo, e nel Pusterthal; essa è posta sul fi. Rientz in una fertilissima pianura; ha un bel cast., e nelle sue vicinanze sonovi delle sorgenti d' acqua mineralo.

Brunetta (la) era un forte importantissimo del Piemonte, (Po) al piede del Moncenisio, che difendeva la città di Susa, e fu demolito nel 1798.

Bruniquel pic. città di Fr. (Lot) dist. 6 l. all'E. da Montauban, e 10 al S. S. E. da Cahors.

Brunn v. Brinn.

Bruno fi. d'It. nella Toscana, (Ombrone) che attraversa il paese di Siena, e va a gettarsi nel mar di Toscana, vicino à Castiglione.

Brunsbustel pic. e forte città di Germ. nell'Holstein, posta sull' Elba.

Brunshausen passo dell' Elba nel duc. di Bremen, ove i legni mercantili pagavano un dazio, eccettuati quelli d'Amburgo e d'Ing.

Brunswick, *Brunopolis* grande e forte città di Germ. nel ex-circolo della Sassonia infer., in passato libera, imp. ed anseatica. Il duc. di Brunswick se ne impadronì nel 1671, vi fece fabbricare una buona cittadella, e divenne allora la cap. del duc. Essa è posta sul fi. Ocker, e la sua popolazione ascende a 27,300 abitanti; questa città, e gli stati di Brunswick-Wolfenbutel, fanno parte in oggi del reg. di West, e perciò essa è capo luogo del dipart. dell'Ocker. Brunswich è ben fabbricata, ha dei begli edifizi, e sorprendenti sono, il cast. di Grauer-Hof, il palazzo di città, l'ospedale e la cattedrale; è pure assai ragguardevole pel suo commercio, a cui influiscono le diverse sue fabbriche di stoffe di seta, lana, tele, lavori di ferro e d' acciajo, le conce di cuojo, e le grandiose cure per le tele. Vi si tengono due importanti fiere annuali che contribuiscono all' ingrandimento del suo traffico. Essa è dist. 22 l all' O. da Magdeburgo, 35 all'O. q. S. da Brandeburgo, e 13 al N. O. da Halberstadt. Long. 28, 15; lat. 52, 19, 18

Brunswick città d'Amer. nella Carolina sett., che ha un porto, ed è dist. 5 l. al S. q. O. da Wilmington. Long. 299, 10; lat. 23, 1.

Brunswick (stati della casa di) antichi stati di Germ., che non bisogna confondere col duc. di Brunswick; erano molto più estesi, e comprendevano ancora i duc. di Zell, Luneburgo e Lawenburgo.

Brunswick (il duc. di) paese di Germ., unito in oggi al reg. di West.; confinava al N. col duc. di Luneburgo, all' E. con quello di Magdeburgo, e coi princ. d'Halberstadt e d'Anhalt, al S. colla Turingia e l'Assia, e all'O. col princ. di Minden, e colla cont. d' Hoya e della Lippa. La sua estensione era di 261 l. quadrate, e la popolazione ascendeva a 185,000 abitanti. Abbenchè Brunswick fosse la cap., chiamavasi il princ. di *Wolfenbutel*, luogo di gran lunga men importante. Questo pic. stato era una prova della stravagante distribuzione geo-

grafica della Germ., poichè mentre questo duc. era incorporato nell'elett. d'Annover, il princ. d'Halberstadt ne occupava 'l centro. Il duca di Brunswick possedeva Hartz, e le sue ricche miniere, che gli rendevano 1,700,000 lire it. all'anno.

Brunswick (la nuova) v. Scozia (la nuova).

Brunswick città degli Stati Uniti d'Amer. nello stato di Nuova Jersey, posta sul fi. Rariton, ove ha un bel ponte; la sua popolazione ascende a 2500 abitanti, la metà de' quali sono olan., fa un commercio considerabile colla nuova Yorck, ed è dist. 17 l. al N. E. da Filadelfia.

Bruntisland bor. e porto della Scozia merid. nella cont. di Fife, ove sonovi delle fabbriche di tele fine.

Brusch o Breusch fi. di Fr. nell'Alsazia che gettasi nell' Ill vicino a Strasburgo. Da questo fi. si forma a Molsheim un bel canale col mezzo delle chiuse.

Brusk pic. città della Polonia aust., posta al confluente della Peltew e del Rug.

Brusque pic. città ed ex-march. di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 4 l. al S. da Vabres.

Brusselles, *Bruxellæ* la più bella e la più ricca città de' Paesi-Bassi aust., ch'era considerabile sino dal 10.° secolo, ma non fu cinta da mura, che nel 14.°; era in passato cap. del Brabante, e di tutti i Paesi-Bassi aust., e la residenza del governatore generale. Aveva due consigli, uno di stato e l' altro privato, e varj trib. Essa è stata nel 1793 unita alla Fr (Dyle), ed è in oggi capo luogo della prefett., e d' una senatoria, ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, ed una corte imp. da cui dipendono i trib. civili di prima ist. dei dipart. del Gemmape, Dyle, Schelda, Due Nethe, Lys, Bocche della Schelda e Bocche del Reno, ha pure una zecca, e la sua popolazione ascende a 75,000 abitanti. È posta parte sopra una eminenza, al di cui piede scorre il pic. fi. Senne che gettasi per due rami, uno nel Dyle e l'altro nella Schelda, e parte in una amena pianura fertile di grani e pascoli. Essa è ben fabbricata, ha de' begli edifizj, delle belle piazze, e meritano particolarmente osservazione, la piazza maggiore, che da una parte è occupata dal vasto palazzo della città, e dall'altra è ornata da fontane e da diverse belle chiese, il palazzo imp., ch' era la dimora degli antichi governatori, e che è magnifico, come pure l' arsenale che rinchiude le antiche armature de' sovrani del Brabante. Brusselles ha molte fabbriche rinomatissime, e le principali consistono in merletti e blonde di seta d' ogni possibile finezza, per cui da due secoli tien essa il primo rango sopra qualunque altra città d'Eur. Vengono dopo le fabbriche di tabacco, cammellotti, calze, cappelli, carte da giuoco, galloni d'oro e d' argento, tele, ed ogni sorta di manifatture di lana, seta e cotone, raffinerie di zucchero e conce di cuojo, articoli tutti, che costituiscono l'importanza del commercio di questa città, reso anco più considerabile dalla sua vantaggiosa situazione che la pone a portata d' utilmente trafficare coll' Olan., la Fr., la Germ. e tutto il Nord. L' anno 1695 fu bombardata ed assai danneggiata dai fr. sotto il comando del generale *Villeroi*, ma doppoi rifabbricata più bella. I fr. ne furono sloggiati nel 1706, e il duca di Baviera volle assediarla nel 1708, ma il duca di *Marlbourgh* gliene fece levar l'assedio con precipitazione; nel 1746 i fr. comandati dal maresciallo di *Sassonia* se ne impa-

dronirono di nuovo, ma la restituirono agli aust. pel trattato d'Aquisgrana. Essa è la patria di Francesco Aiguillon e Francesco da Quesnoy, soprannominato il fiammingo, e d'altri valenti uomini, ed è dist. 9 l. al S. da Auversa, colla quale comunica per mezzo d'un canale, 10 l. al S. E. da Gand, 69 al N. q. E. da Parigi, e 65 al S. E. da Londra. Long. 22, 1, 45; lat. 50, 51.

Bruviere (la) pic. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca.

Bruyeres pic. città di Fr. (Vosges) nella Lorena; è capo luogo del cantone, ed ha una popolazione di 1900 abitanti: il suo principal commercio consiste in grani, ed è dist. 9 l. al S. E. da Luneville.

Bruyeres bor. di Fr. (Aisne) ove sonovi delle acque minerali, dist. 1 l. al S. E. da Laon.

Bruyl v. Bruel.

Bry (s.) pic. città di Fr. (Jonna) nella Borgogna, dist. 2 l. al S. da Auxerre.

Brzesc città della Polonia russa, cap. della Polesia, e dist. 43 l. all'E. da Varsavia. Long. 21, 5; lat. 52, 2.

Brzescie città della Polonia nella Lituania, cap. dell'ex-palatinato del suo nome, posta al confluente de' fi. Rug e Muchwecz; è dist. 45 l. all'E. da Varsavia. Long. 41, 52; lat. 52, 10.

Brzesnick città della gran Polonia nel distretto di Radomski, posta sul fi. Warte.

Brzesnitz città della Boemia, nel circolo di Saatz; ha delle belle fabbriche di armi, e lavori di ferro.

Brzestie città della gran Polonia, nella Cujavia, cap. dell'expalatinato del suo nome, che faceva parte della porzione della Polonia assegnata al re di Prussia nel 1793; ora è unita al gran duc. di Varsavia, da dove è dist. 33 l. al N. O. Long. 37, 10; lat. 52, 30.

Bua, *Bubua* is. del golfo di Venezia sulla costa della Dalmazia, posta vicino alla città di Trau, alla quale è unita da un ponte. Chiamasi ancora is. delle Pernici perchè ne abbonda.

Buada isoletta del Canadà, vicina al lago di Frontenac.

Buanes città di Fr. (Lande) nella Guascogna, posta sul fi. Bahus, e dist. 2 l. all'O. da Aire.

Buargas città del Portog. vicicina al mare, e dist. 9 l. all'O. da Coimbra.

Bub città della Boemia, nel circolo, e al N. di Boleslaw; ha un buon cast., ed è dist. 20 l. al N. da Praga.

Bubainen, o Bubehnen distretto e signoria della Prussia orient., che si estendono lungo il fi. Pregel; evvi nello stesso distretto un bor. del suo nome, ove vi è una chiusa che rende navigabile la Pregel fino a Koenisberg.

Bublitze pic. città della Pomerania, nel duc. di Cassubia.

Buccari o Bukari città della Morlacchia, o sia Dalmazia aust., che ha un buon porto sul golfo Carnero nel mare Adriatico.

Buccari popeli d'As. che abitano la pic. Buccaria; sono un misto di tartari, turcomanni e calmucchi, il loro colore è olivastro, sono ben fatti di corpo, civili e benefici.

Buccaria (la gran) o paese degli usbecchi, *Bucharia* paese d'As., una delle più importanti parti della Tartaria indipendente; il suo nome gli viene da *Bockara*, che fu la prima città di questo paese, che visitarono i negozianti persiani; essa faceva parte del *Touran* degli antichi persiani, e fu conosciuta dai greci e dai romani sotto il nome di *Sondiana* e *Bactriana*; le storie bisantine danno il nome di *Eftali* o *Neftali* ai popoli di questa contrada, nome derivato dal fi. *Aftali* o fi. d'Oro, che è l'attuale Oxus o Amou. Essa confina al N. col pae-

se dei calmucchi, all'E. col Turquestan e il pic. Tibet, al S. colla Persia, e all'O. col mar Caspio, e si divide in tre stati che prendono il loro nome dalle città di Samarkand, Balk, altre volte *Bactra*, e Bokara. I primi abitatori della Buccaria furono *sciti*, come quelli della Persia; la loro storia rimonta a tempi remotissimi, potendosi riguardare come la culla della monarchia dei persiani; divenne più cognita dopo le conquiste d'Alessandro il grande, ed allorquando si stabilì una monarchia greca nella *Battriana*, ma specialmente allorchè gli ottomani invasero la Persia nel 7.° secolo, del che gli storici di *Gengis* e di *Timur*, come pure *Abulgazzi*, ne forniscono le più estese cognizioni; nel 1494 il sultano *Bader*, uno dei discendenti di *Timur*, fu coi suoi mogolli scacciato dai tartari usbecki, e si ritirò nell'Indostano, ove fondò l'imp. Mogol. Questi nuovi conquistatori fondarono un potente imp., che fu governato dai kan dal 1494 sino al 1658; allora sortì *Tamas-Kouli-Kan*, che cominciò quivi le sue conquiste, gloriandosi di essere tartaro e non persiano, e dopo questo conquistatore si divise negli attuali tre reg. governati dai kan che sono despoti, e la religione dominante è la maomettana. La gran Buccaria è la parte più popolata e la meglio coltivata di tutta la Tartaria: è amena, fertile di grani, legumi e frutta, ed abbonda di pascoli e foreste; può armare 100.000 uomini, e rende ai suoi princ. 12,000,000 di lire it. I tartari che l'occupano, i più civili della loro nazione, sono sovente in guerra coi persiani, ai quali si rendono formidabili. La carne di cavallo e il latte di giumenta sono le loro vivande più squisite, e la cap. di tutto il paese è Samarkand. Long. 92, 107; lat. 34, 44.

Buccaria (la pic.) v. Casghar.

Buccheri pic. città della Sicilia nella valle di Noto, posta sul fi. Maulo, e dist. 6 l. da Siracusa.

Buccor città d'As. nell'Indostan, edificata in un'is. formata dall'Indo, e cap. della prov del suo nome.

Buch pic. paese di Fr. (Gironda) nella Guascogna, che fa un commercio considerabile in catrame, pesce, olio di trementina e vini rossi.

Buchan contrada della Scozia, nella cont. d'Aberden, che abbonda di pecore, le quali danno delle lane finissime; sulle sue coste si pesca l'ambra gialla.

Buchau, *Buihovium* città altre volte libera e imp. di Germ. nella Svevia, ora unita alla Baviera, e posta sul lago di Feder, dist. 9 l. al S. O. da Ulma, e 13 al S. E. da Tubingen. Long. 27, 20; lat. 48, 2.

Buchau città e bal. di Boemia, nel circolo di Saatz, che appartiene agli antichi princ. di Buchau.

Buchaw (il) antico e pic. paese di Germ., che comprendeva il paese di Fulda, ora unito al reg. di West.

Bucheira gran lago d'Egitto, sulle di cui sponde trovasi una pic. città dello stesso nome. È dist. 14 l. da Alessandria.

Bucheira pic. città d'Egitto posta vicino al lago di Bucheira.

Buchen pic. città di Germ., ora unita alla Fr. (Montonnere); essa faceva parte dell'ex-arciv. di Magonza.

Bucherest o Buchorest v. Buckarest.

Buchi bor. di Fr. (Senna infer.) capo luogo del cantone; vi si contano 700 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. E. da Roano.

Bucholz v. Annaberga.

Buchorn, *Buchornia* pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Svevia, posta sul lago di Costanza; essa fa un traffico considerabile colle manifatture della

Svizzera, ed è dist. 5 l. al N. E. da Costanza, e 5 al N. O. da Lindau. Long. 27, 16; lat 47, 41.

Buck pic. città della Polonia nella Russia Rossa, e nel palatinato di Belzo, posta al confluente dei fi. Bug e Potaw.

Buckarest o Bucherest, *Bucheresta* grande e forte città, della Russia eur., in passato appartenente al Turco, e cap. della Valachia; essa è posta sul fi. Dombrowitz, e la sua popolazione, che nel 1792 era di 12,000 abitanti, ascende ora a 60,000. In questa città era la residenza dell'ospodaro di Valachia e d' un arciv. greco. Ha de' begli edifizj, ed il suo commercio consiste in grano, butirro, sego, cuoio, miele, cera, lino, canapa, sale e tabacco. Essa è dist. 16 l. al S. E. da Tergowisch o Targowisch. Long. 43, 48; lat. 44, 26, 45.

Buckau o Buckow città di Germ. nella Media Marca di Brandeburgo, posta sopra un lago; i lupoli che si raccolgono ne' suoi contorni sono molto ricercati nella Germ.

Buckau bor. di Germ. nella Sassonia super., dalla parte della Boemia. I suoi contorni producono quantità d'erbe e piante medicinali, ed è dist. 2 l. da Schanberg.

Buckemburg città di Germ. nel reg. di West., e nella cont. della Lippa; ha de' begli edifizj, ed è dist. 3 l. all' E. da Minden.

Buckentrof bagni d'acque minerali in Germ., nella Svevia, dist. 1 l. da Erlang.

Buckingham cont. d' Ing. all' E. di quella d' Oxford, posta nella diocesi di Lincoln. La sua estensione è di 44,100 jugeri, e la popolazione ascende a 107,444 abitanti; l'aria di questo paese è assai salubre, ed il suolo ubertosissimo producendo in abbondanza grano, orzo ec.; vi si allevano quantità di pecore le di cui lane sono molto stimate. Gli alberi delle mont., e specialmente il faggio, somministrano quantità di legnami d'opera e da fuoco. Manda due deput. al parl., e la sua cap. è Buckingham.

Buckingham, *Neomagus* città d'Ing., cap. della cont. dello stesso nome, posta sul fi. Onse che l' attraversa; comunica mediante 5 bei ponti di pietra, vi si contano 2600 abitanti, ha un buon cast posto sopra un monte, che la difende, sonovi delle fabbriche di merletti e di carta, manda due deput. al parl., ed è dist. 15 l. al N. O. da Londra. Long. 15, 36; lat. 51, 57.

Buckor v Buccor

Buckow nuova città di Germ. nella Sassonia, e nel duc. di Mecklenburgo, situata fra Wismar e Rostock.

Bucorta pic. fi. d' It. nel reg. di Napoli, nella Calabria ulter., che scorre vicino alla città di Geraci, e va a gettarsi nel golfo di questo nome.

Bucq vill. di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Francia, dist. 1 l. al S. da Versailles.

Bucquoy bor. di Fr. (Pas de Calais) nell' Artois, dist. 2 l. all' O. da Bapaume.

Bucy-le-long bor. di Fr. (Aisne) dist. 1 l. all' E. da Soissons.

Buda o Offen, *Buda Aquincum* vaga e forte città cap. dell' Ung. infer., ed in passato di tutta l' Ung., e residenza dei suoi re, edificata sulle rovine dell' antica *Sicambra*, e posta sul Danubio dirimpetto a Pest, con cui comunica mediante un ponte di barche; ha una buona cittadella, e due vesc., l' uno cattolico e l' altro scismatico, e la sua popolazione ascende a 20,000 abitanti. Essa ha de' superbi edifizi, e particolarmente ammirabili sono, il palazzo reale, la biblioteca, l' osservatorio, il gabinetto di storia naturale e l' arsenale, oltre qualche antichità romana,

e specialmente un sudario benissimo conservato. Quivi si custodisce la corona d' Ung. riguardata da tutta la nazione come un palladio. Il suo territorio è ameno, e coltivato in gran parte a viti, che producono ottimi vini, i quali hanno il gusto dei vini di Borgogna, e molte volte in Germ. vengono venduti per quelli; trovansi pure molte sorgenti d' acque minerali calde, nelle quali si fanno cuocer l'uova in pochissimo tempo, sebbene vi guizzino vivi i pesci. Buda fu presa da *Solimano* II nel 1526, e ripresa nel medesimo anno da *Ferdinando* arcid. d'Aust. Solimano se ne impadronì di nuovo nel 1529, e la donò a *Giovanni Zapoli* vaivoda di Transilvania, dopo la morte del quale Solimano stesso vi mise un bascià nel 1541. Fu poscia più volte assediata indarno da' cristiani, ma nel 1686 il duc. di Lorena la ricuperò dalle mani de' turchi, e da quell' epoca è sempre stata sotto l'ubbidienza della casa d'Aust. Essa è dist. 42 l. al S. E. da Vienna, 65 al N. q. O. da Belgrado, e 225 al N. O. da Costantinopoli. Long. 35, 39, 45; lat. 47, 29, 44.

Budalich bor. di Fr. (Sarra) nell'ex-elett. di Treveri, capo luogo del cantone, e dist. 9 l. all'E. N. da Treveri.

Budcez o Budin due pic. città della Boemia, al N. di Praga, nel circolo di Slanitz.

Budesdale città d' Ing. nella cont. di Suffolk, situata sulla strada che conduce da Yarmouth a Londra.

Budingen città di Germ. nella Veteravia, e nella cont. d' Isemberg, posta sul fi. Nidder, vicino ad una selva; ha un cast. ed è dist. 9 l. al N. E. da Hanan.

Budiodinger e Stad—Land contrada di Germ. nella West., e nel paese d'Oldemburg, che comprende 70 vill.

Budisin o Budissen v. Bautzen.

Budnock o Putnoch pic. città dell' Ung. super., nella cont. di Borsod, posta sul fi. Gaya.

Budoa, *Butua* pic. e forte città maritt. della Dalmazia ex-veneta, che ora fa parte della prov. di Ragusa, una delle Illiriche, ed ha un vesc. suff. d' Antivari; *Solimano* bascià di Scutari l' assediò nel 1686, ma il generale *Cornaro* lo costrinse a ritirarsi. È dist. 11 l. al S. E. da Ragusa, e 6 al N. O. da Antivari. Long. 36, 30; lat. 42, 12.

Budrio nome di due vill. del reg. d' It., l' uno nella Romagna (Rubicone), e l' altro (Reno) nel Bolognese, famoso per la coltivazione della canapa, e per le corde da violino che vi si fabbricano.

Budweiss, *Bubiomum*, *Budovissa* città reale ed episc. della Boemia, cap. del circolo del suo nome, posta sul fi. Wals, che di là poco distante va nella Moldava; essa è ben edificata e forte, la sua popolazione ascende a 4000 abitanti, e fu presa varie volte nella guerra del 1741. Nei suoi contorni sonovi i famosi bagni di *Dobra-Weda*, ed è dist. 29 l. al S. da Praga, e 33 al N. O. da Vienna. Long. 32, 37; lat. 42, 15.

Budziac v. Bessarabia e Bialogrod.

Buenos Aires o Ciudad de la Trinidad, *Bonus Aer* grande e bella città dell' Amer. merid. spag., che prese il suo nome dall' eccellente aria che vi si respira; essa è la cap. del governo di Buenos Aires, e di tutto il reg. della *Plata*; è posta sulla riva dritta del fi. di questo nome che ha quivi 7 l. di larg., benchè dist. 50 l. dalla sua imboccatura. Questa città fu fondata da *Pietro Mendoza* nel 1535, e in seguito abbandonata; *Cabessa de Vaca*, che vi condusse una nuova colonia nel 1542, parimente l'abbandonò; fu rifabbricata però nel

1635, ed ora vi risiedono un vicerè, un vesc., un' udienza, e diversi altri pubblici dicasteri; la sua popolazione ascende a 40,000 abitanti, composti di spag. ed indiani, è ben fabbricata, le sue strade sono larghe e quasi tutte lastricate, ed il palazzo del vicerè è magnifico; il suo porto è molto esposto ai venti, ma le navi pic. entro nel canale di Buonos-Ayres sono sicure, o possono comodamente caricare, scaricare e carenare i bastimenti. Questa città è il centro del commercio del Perù colla Spag.; quivi le merci che vengono dal vecchio continente arrivano per mare, e quelle che sono destinate per l'interno si spediscono con delle carrette per terra, e vanno in caravane per potersi difendere dagli indiani indipendenti. Le produzioni del suo territorio consistono principalmente in zucchero e cuojo. Fu presa dagl' ing. nel 1806, e ripresa poco dopo dagli spag. Long. 319, 48 45; lat. merid. 34, 35, 26.

Buenretiro palazzo reale di Spag. nella Castiglia, situato all' estremità di Madrid, che fu edificato da Filippo IV.

Buet alto monte della Savoja (Monte Bianco) nel Fausiguy, rinomato pel luogo detto il *Giardino del Buet*.

Bufalo fi. d' Amer. negli Stati Uniti, che scorre lo stato del Kentuky, e va a gettarsi nel lago Erio.

Buffles gran lago dell' Amer. sett., all'occid. della nuova Fr.

Buffon ex-signoria di Fr. (Costa d' Oro) in Borgogna, posta sul fi. Armanzon; vi si contano 300 abitanti, sonovi delle fucine da ferro, ed è poco lungi da Montbar.

Bug o Boug gran fi. della Polonia, che ha la sua sorgente nella pic. Polonia, vicino a Leopold, e si perde nella Vistola fra Ploca e Varsavia.

Buga città d'As. nella Caramania super. e nella Natolia, situata alla sorgente del fi. Madras. V' è una città dello stesso nome nel Perù, dist. 25 l. al N. E. da Popayan.

Bugen pic. città e reg. del Giappone, nella parte sett. dell' is. di Ximo.

Bugey (il) *Beugesia* antica prov. di Fr., che confinava all'E. colla Savoja, all' O. colla Bresse, al S. col Delfinato, e al N. col paese di Gex e la Franca Contea. Essa ha circa 16 l. di lung., e 10 di larg; fu ceduta alla Fr. nel 1601 in cambio del march. di Saluzzo, aveva in passato i suoi Stati, e la sua cap. era Belley; ora questa prov. fa parte del dipart. dell' Ain.

Bugia, *Bugia* città forte e ben popolata d' Af. nel reg. d'Algeri, posta sopra una baja molto comoda, e cap. della prov. del suo nome. Gli algerini la presero agli spag. dopo la rotta dell'imp. Carlo V, ed è dist. 30 l. all' E. da Algeri. Long. 22, 15; lat. 36, 34.

Buglione v. Bouillon.

Bugnen bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, dist. 1 l. al N. O. da Navarreins.

Bugo di s. Sirq gran bor. di Fr. (Dordogna), dist. 5 l. al S. E. da Perigueux.

Bugue (il) città di Fr. (Dordogna) posta al disotto del confluente del Vezere nella Dordogna; è ben edificata alla moderna, ha dei deliziosi giardini lungo il fi., che l' abbelliscono di molto, ed è assai importante pel commercio dei vini e comestibili che vi si fa, essendo il deposito di tutti i paesi circonvicini. Essa è dist. 8 l. al S. S. E. da Perigueux, e 5 all'O. da Sarlat.

Bui-kiang famosa mont. d' As. nel reg. della Cochinchina, dai di cui boschi si ricava il prezioso legno di *calambac*.

Buirhars pic. città assai mo-

derna della Russia as., nel governo d' Irtkursk. Si è formato ne' suoi contorni un distretto di 12 vill.

Buis pic. città di Fr. (Droma) nel Delfinato, altre volte capo luogo del paese delle Baronie, e dist. 5 l. all' E. da Vaison.

Buisse (la) bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato; ha una popolazione di 2215 abitanti, ed è poco dist. da Moirans.

Buissieres vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, dist. 2 l. al S. O. da Bethunes.

Bukarest v. Buckarest.

Bukari pic. città della Dalmazia aust., posta sul golfo Carnero; ha un buon porto, dal quale vengono fatte delle spedizioni considerabili di bestiame per l' It.

Buker o Abaker città dell'Indostan, nel Multan, edificata in un' isoletta, e divisa dall' Indo; essa è l' antica *Mansurah*, e le due città di *Sukor* e *Lauhri* sono sulle rive opposte.

Bukovina questo paese, che formava parte della Moldavia, e che è posto all' E. della Transilvania, fu ceduto dal Turco all'imp. d'Aust. che vi ha stabilite delle colonie nel 1781. La sua estensione è di 178 miglia quadrate di Germ., e la popolazione ascende a 130,000 abitanti che professano il rito greco, ed hanno il loro vesc. a Cernovitz. Il territorio è montuoso e coperto di boschi; e non è molto vi si scoperse una miniera di sale, che può paragonarsi a quello di Willisca.

Bulac nome dato dai turchi al porto del Cairo.

Bulach pic. città della Svizzera nel cantone e distretto di Zurigo.

Bulach pic. città e bal. della Svevia, nel reg. di Wirt., posta sul fi. Nagold, ne' di cui contorni sonovi delle miniere di rame.

Bulahuana pic. città d' Af. nel reg di Marocco, e nella prov. di Docala, posta sul fi. Ommirahi.

Bulam o Boulam is. d'Af. sulla costa di Guinea, posta all' E. dell' is. di Bisagos. Il suo territorio è fertile, ma poco abitato, e vi si alleva molto bestiame, particolarmente cavalli e vacche.

Bulgar città di Russia, cap. della gran Bulgaria, prossima al Volga, nel governo di Casan e Sinbirsk.

Bulgaria (la gran), *Bulgaria* prov. d' As. nella Tartaria russa, che confina al N. col reg. di Casan, coll' E. colla Baskiria, al S. col reg. d'Astracan, e all' O. col Volga. Bulgar n' era la cap.

Bulgaria (la pic.) prov. della Turchia eur., ch' è l' antica *Messia infer.* Essa ricevette il suo nome moderno dai bulgari che nel secolo VII posero quivi la loro sede, e che abitavano da prima sulle sponde del Volga presso Casan. Confina al N. colla Valachia, all' E. col mar Nero, al S. colla Romania e la Macedonia, e all' O. colla Servia. I re bulgari avevano la loro residenza a Nicopoli. Questa prov. è governata in oggi da un bascià; la parte che è situata vicino al Danubio abbonda di vino e grano, il rimanente del territorio è per la maggior parte paludoso, e la parte montuosa abbonda d' eccellenti pascoli. Le produzioni di questo paese consistono in seta, lane, miele, butirro e tabacco. Vi sono quivi molte aquile, le di cui penne servono ad impennar le freccie dei turchi e de' tartari. La cap. di questa prov. è Sofia.

Bulia pic. fi. della Grecia nella Livadia, che gettasi nel golfo di Lepanto.

Bulle pic. città della Svizzera, che forma uno dei 5 distretti del cantone di Friburgo; vi si contano 1500 abitanti, e vi si fa un

commercio considerabile di formaggio di Gruyeres, da dove è dist 1 l. al N., e 5 al S. da Friburgo.

Bullegneville ex-cont di Fr. (Vosges) nella Lorena, dist. 4 l all' E. da Bourmont, e 10 da Nancy.

Bullenbroog o Bollinbrook v. Bullinbrok.

Bulles, *Bubulæ* pic. città di Fr. (Oisa) nel Bovese, posta sul fi. Bresche; vi si contano 1000 abitanti, ha delle fabbriche di belle tele, e ne' suoi contorni si raccoglie molto ed eccellente lino; essa è dist 4 l. all' E. da Beauvais, e 2 al N. O. da Clermont.

Bullinbrok, *Bullinbrochium* pic. città d' Ing. nella cont. di Lincoln; ha titolo di cont., è la patria di *Enrico* IV re d' Ing., ed è dist. 34 l. al N. da Londra. Long. 17, 40; lat 53, 2.

Bullos v Bulle.

Bullou ex-baronia di Fr. (Eure e Loira) dist. 5 l. al S. O. da Chartres.

Bully bor. di Fr. (Senna infer) nella Normandia, dist. 1 l. all' O. da Neufchâtel, e 7 al N. da Roano.

Bulranpour città dell' Indie, bagnata dal fi. Raph, e posta in una bella pianura della vasta prov. d' Oude.

Bundamir fi. ragguardevole di Persia, che scorre tra Schiras ed Irtakar, e che credesi sia l' *Araxe* degli antichi; esso va a gettarsi nel lago Baktegan.

Bunde città di Germ. nella West., e nella cont. di Ravensburg; ha una fontana d acqua minerale, ed il suo commercio consiste in filo e tele ordinarie.

Bundela o Bundeleund paese dell Indostan, che confina colle prov. di Benares ed Oude; è soggetto a un raja, ed il suo maggior prodotto è ciò che ricavasi dalle miniere di diamanti.

Bungo, *Bungum* reg. del Giappone, uno de' più considerabili dell' is. di Ximo; *Francesco Civan* re di Bungo, essendosi fatto cristiano, mandò un' ambasciata solenne a *Gregorio XIII* nel 1582. La cap. di questo reg. è Funay.

Buntzlau, *Boleslavia* nome di due città della Boemia, dette la nuova e la vecchia; la prima posta sull' Elba, cap. del circ. di Boleslau, è dist. 12 l. al N. E. da Praga; l' altra è dist 6 l. al S. dalla stessa città. Long. 35, 25; lat. 51, 12.

Bunwoot v. Mindanao.

Bunzlau città della Baviera, posta sull' Iser, e cap. del circolo del suo nome.

Buona-Fortuna due is., una nell Oceano Indiano, e l'altra nel mar del Nord.

Buona-Speranza (il capo di) v. Capo.

Buquoi bor. ed ex-cont. di Fr. (Pas-de-Calais) nell Artois, dist. 2 l. all' O. da Bapaume.

Buragrag fi. d' Af. nel reg. di Fez, nella Barbaria; ha la sua sorgente ai confini della prov. di Chaux, e va a gettarsi nel mare a Salè.

Burati o Brazki popoli della Russia as., che abitano il paese situato al S. del governo d' Irkutsk. Essi sono un ramo di tartari mongoli assai poveri, che vivono di rapina o d'elemosina.

Burchaim pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta all' imboccatura del Leck nel Danubio.

Burckhausen, *Burchusia* città di Germ. nel reg. di Baviera, nel circolo di Salzach di cui è la cap.; è posta sul fi. dello stesso nome, dist. 11 l. al N. q. O. da Saltzburg, e 19 all' E. da Monaco. Long. 30, 25; lat. 48, 5.

Burcza o Burce pic. paese della Transilvania, che riceve il nome dal fi. da cui è bagnato, ed è posto tra 'l fi. Olth e la Valachia.

Burdugno pic. città della Turchia eur. nella Morea, posta sul fi. Basilipotamo, vicino alla sua imboccatura, e nella Zaconia.

Burella pic. città del reg. di Napoli nell'Abruzzo citer., prossima al fi. Sangro, e nella cont. di Molise.

Buren, *Bura* città ed ex-cont. d' Olan. (Bocche del Reno) nella Gueldria, dist. 8 l. all' O. da Nimega.

Buren pic. città della Svizzera nel cantone di Berna, posta sul fi. Aar; ha un buon cast. Long. 5, lat. 47, 7.

Buren pic. città di Germ. nel reg. di West., posta sul fi. Alm; faceva parte dell' ex-vesc. di Paderborn, da dove è dist. 6 l. al S.

Burford antica città d' Ing. nella cont. d' Oxford, posta sul fi. Windursh, e dist. 20 l. al N. O. da Londra. Long. 3, 54; lat. 51, 50.

Burg pic. città d' Olan. nell' ex-cont. di Zutphen (Issel super.) posta sull' Issel vecchio.

Burg pedaggio e luogo forte di Germ. nel reg. di West., e nell' ex-duc. di Bremen, dist. 2 l. da Brema.

Burg baronia di Germ. nel duc. di Berg, posta sul fi. Wiepper, che ha delle eccellenti fabbriche di canne da fucile.

Burg città di Germ. nella Franconia, posta sul fi. Saala, e che ha molte fabbriche di ferrareccia.

Burg città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nell'ex-arciv. di Magdeburg; in questa città sonovi diverse fabbriche di stoffe di lana.

Burg antichissima città di Danimarca, nell' is. di Femarn.

Burgausen v. **Burghausen**.

Burgaw, *Burgovia* march., città e cast. della Svevia aust., posti sul fi. Mindel; ora uniti al reg. di Baviera, e dist. 6 l. al N. O. da Augusta, e 7 all' E. da Ulma. Long. 28, 6; lat. 48, 28.

Burgaz città della Bulgaria, posta sopra un golfo del mar Nero, che la fa essere lo scalo più considerabile del golfo stesso, ed è dist. 32 l. al N. E. da Adrianopoli, e 50 al N. O. da Costantinopoli. Long. 25, 5; lat. 42, 22.

Burgbernheim gran bor. di Germ. nel reg. di Baviera, in Franconia, e nella prov. di Bayreuth. Le acque minerali di Wildbad sono nelle sue vicinanze.

Burgdorf o **Berthoud** città della Svizzera, nel cantone d' Argovia, posta sul fi. Emme; ha un buon cast. sopra un eminenza, sonovi molte fabbriche di tele e coltelli, di cui fa un rilevante commercio, ed è dist. 4 l. al N. E. da Berna. Long. 25, 10; lat. 47, 6.

Burgebrach pic. città e bal. di Germ. nel reg. di Baviera, in Franconia, che faceva parte dell' ex-vesc. di Bamberga.

Burgel città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Misnia, dist. 2 l. all' E. da Jena.

Burgeo is. d' Amer., vicino a Terra-Nuova. Long. 320, 44; lat. 47, 36, 19.

Burges-les-Bains v. **Borbone-l'Archambaud**.

Burghausen bella città del reg. di Baviera, posta sulla Salza, e capo luogo del circolo della Salzach. Essa è bene edificata, ha delle belle chiese, degli edifizi superbi, ed una società economica.

Burglengenfeld città considerabile di Baviera, nel Nordgau, e nel princ. di Neuburg.

Burglito cast. reale della Boemia, nel circolo di Raconitz, posto sopra un monte, all' O. di Praga.

Burgos, *Bravum purgi* grande e antica citta di Spag., cap. della Castiglia vecchia, con un ricco arciv. eretto nel 1574. È sitnata a piè d' un monte sul fi. Arlanzon, e viene difesa da un cast. fabbricato sopra nno scoglio. La sua popolazione, che sotto il reg. di Carlo V era considerabilissima,

è in oggi di 12.000 anime. Le piazze, le fontane e gli edifizj sono quivi magnifici, e la sua cattredale è uno de'più belli monumenti gottici che vi siano in Eur.; degni pure d'osservazione sono, la statua colossale in bronzo di Carlo III, che trovasi in mezzo alla piazza maggiore, e i due archi trionfali eretti in onore dei due gran capitani *Ferdinando* e *Cid*. Nel 1808 l'imp. Napoleone I riportò nelle sue vicinanze una completa vittoria contro gli spag., e questa città sofferse quasi tanto in tal occasione, quanto per l'assedio inutile fatto dagli ing. nel 1812. Essa è dist. 38 l. all' E. q. S. da Leone, 26 al S. da Bilbao, e 47 al N. da Madrid. Long. 14, 20; lat. 42, 20.

Burgeaviato v. Langraviato

Burgstall bal. della vecchia Marca di Brandeburgo, ora unito al reg. di Sassonia.

Burgstall nome di un cast. e di 4 vill. dell'aust. infer. nel *Wienerwald*. Evvi pure un bor. dello stesso nome nella Carniola, e una prevostura nel Tirolo, posta sull' Adige.

Burhampoor v. Burhampur.

Burhampoutre o Burhamputre v. Burrumpooter.

Burhampur città dell'Indostan, cap. della prov. di Gandish. È molto florida, e fa un commercio considerabile in perle, tele, mussoline e stoffe ricamate.

Buriach pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Svevia, dist. 2 l. da Filipsburgo.

Buriana lago d'It. nella Toscana, e nel Sienese (Ombrone) che prende il nome da un bor. situato sulle sue sponde.

Burick, *Puruncum* pic. città di Germ. nel gran duc. di Cleves, posta sul Reno. I fr. ne spianarono le fortificazioni nel 1672, ed è dist. 7 l. all'E. da Cleves, e 17 al N. O. da Colonia. Long. 24, 20; lat. 31, 38.

Burie bor. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. all' E. da Saintes.

Burlats bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 5 l. al N. E. da Castres.

Burlays bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 1 l. al N. E. da Castres.

Burlington o Bridlington, *Brillendunum* pic. città maritt. d'Ing. nella cont. di Yorck; essa pure ha titolo di cont., ed è patria del celebre Boyle. È dist. 52 l. al N. E. da Londra. Long. 17, 33; lat. 54, 3.

Burlington città degli Stati Uniti d'Amer., nello stato di nuova Jersey, posta sulla Delaware, e dist. 7 l. al N. E. da Filadelfia. Long. 302, 45; lat. 40, 5.

Burnham-Market bor. d'Ing. nella cont. di Norfolk; ha un bel porto, e fa un commercio considerabile in grani.

Burnt-Island bor. e porto di Scozia, nella cont. di Fife, che ha molte fabbriche di tele.

Burro is. considerabile del mar dell'Indie, situata fra l'is. di Amboina e la Celebe.

Burrumpooter o Burhampoutre fi. considerabile d'As. nell'Indie, che ha la sua origine nel Tibet, vicino al lago Maunserone, scorre all'E., attraversa le frontiere del reg. d'Asam, e bagna la prov. più orient. del Bengala, ove va a gettarsi nel golfo di questo nome.

Bursia o Bursa v. Prusia.

Burton città d'Ing. nella cont. di Stafford, sul fi. Trente, rinomata per la birra che vi si fabbrica.

Bury ex-baronia di Fr. (Loir e Cher), dist. 2 l. all' O. da Blois.

Bury due città d'Ing., una nella cont. di Lancaster, ove si fabbricano delle stoffe di lana, e l'altra nella cont. di Suffolk.

Burzet bor. di Fr (Ardeche) nel Vivarese, capo luogo del cantone, e dist. 6 l. al N da l'Argentiere.

Busca città del Piemonte (Stura) nel distereto di Cuneo, posta sulla Maira; nel suo territorio sonovi varie cave di marmo.

Busen is. del mar di Germ., all'imboccatura dell' Elba.

Busento pic. fi del reg. di Napoli, che ha la sua sorgente nel monte Satriano, e va a gettarsi nel mar di Toscana.

Busheer o Bushir porto del golfo Persico nel Far-istan.

Bussang luogo di Fr. (Vosges) nella Lorena, posto alla sorgente della Mosella; ha delle acque minerali ottime per le malattie croniche, ed è dist. 7 l. al S. E. da Remiremont.

Bussereth o Bozra città dell' Arabia Petrea, antica cap. dell' *Idumea*.

Busset cont. di Fr. (Allier) dist. 3 l. al S. da Vichy, e 5 da Gannat.

Busseto, *Buxetum* terra d' It. nell'ex-duc. di Piacenza, ora unita alla Fr. (Taro), e posta sul pic. fi. Longena. Qui si abboccarono il pontefice Paolo III e l' imp. Carlo V, ed è dist. 1 l. dal Po, e 7 da Piacenza.

Bussiere (la) vill. di Fr. (Alta Marna) in Borgogna, dist. 4 l. all' O. da Montlusson nel Berri.

Bussiere-Badil bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. da Nontron.

Bussiere-Galande nome di tre bor. di Fr., uno (Alta Vienna) dist. 6 l. al S. O. da Limoges, l'altro (Loiret) dist. 4 l. al S. da Montargis. e 2 al N. E. da Gien, ed il terzo (Loira) dist. 5 l. al S. da Roanne.

Bussiere-Poitevine pic. città di Fr. (Alta Vienna) nella Marca, posta sulla Gartempe; è capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. q. O. da Bellac.

Bussy nome di tre bor. di Fr. uno (Loira) dist. 5 l. da Roanne, l' altro (Marna) dist. 3 l. al N. E. da Chalons-sulla-Marna, e il terzo (Saona o Loira) dist. 3 l. al S. O. da Chalons-sulla-Saona.

Bussy-le-Roi bor. di Fr. (Loiret).

Buste v. Boste.

Busto Arsizio, *Bustum Arsitium* bor. considerabile del reg. d' It. nel Milanese (Olona), assai popolato e mercantile, e che ha molte manifatture di tele bambagine. Fu patria del valente pittore *Daniele Crespi*, ed è dist. 7 l. da Milano.

Bute is. di Scozia posta all'imboccatura del fi. Clyde; ha una l. di lung. e circa mezza di larg., ed unita all' is. d' Arran forma la cont. di Bute, che ha una popolazione di 11,791 abitanti, e la di cui cap. è Rothesay. Credesi che la casa degli Stuard fosse originaria di quest' is., che ha 4000 abitanti, e manda un deput. al parl. Il cast. di Bute è dist. 1 l. da Rothesay.

Butera pic. città di Sicilia nella valle di Noto, posta sopra una mont. al S. di Mazzarino, ed all O. del fi. di Terranova. È un feudo del princ. di *Branciforte*, ch' è il primo signore territoriale della Sicilia, ed ha la prerogativa di primo barone del reg.

Butou, *Putovium* città della Pomerania infer., dist. 18 l. all'O. da Danzica.

Butrinto, *Buthrotum* città dell' Albania ex-veneta, posta sul golfo del suo nome, nel canale di Corfù; fu ceduta ai fr. pel trattato di Campo Formio, ed ora è unita alle prov. Illiriche, ha un buon porto, e un vesc. suff. di Janina, ed è dist. 12 l. al S. E. da Chimera.

Butstadt città della Turingia, nel duc. di Sassonia-Weimar, ove si tengono dei considerabili mercati di bestiame.

Butua città d'Af., cap. del reg. dello stesso suo nome, posto nel Monomotapa, e sul fi. Zambera.

Butzaw o Butzow, *E odurum* città di Germ. nel duc. di Mecklenburgo, posta sul fi. Warnou, e sulla strada da Schwerin a Rostock.

Butzbach pic. città di Germ nel gran duc. di Darmstadt, al sommo commerciante ed industriosa, per le molte fabbriche che vi sono di stoffe di lana, di cuojo, flanelle, calze, tele e berrette, ma il suo principal traffico consiste in tele. Essa è dist. 3 l. al S. da Wetzlar.

Buxadeouar fortezza d'As. nel Tibet, posta tra monti.

Buxi bor. di Fr. (Saona e Loira) capo luogo del cantone; la sua popolazione ascende a 1600 abitanti.

Buxton vill. d'Ing. nella cont. di Derby; ha delle acque minerali, ed è posta alle frontiere della cont. di Chester.

Buzancy bor. di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna; capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all'O. da Stenay.

Buzangay città di Fr. (Aisne) dist. 2 l. da Soissons, e 7 al S. O. da Laon.

Buzansois, *Busentiacum* pic. città di Fr. (Indra) nel Berrì, ai confini della Turrena, e posta sull' Indra; vi si contano 3100 abitanti, ed è dist. 4 l. all' O. da Châteauroux. e 9 all'O. da Issoudun.

Buzet, *Buzetum* pic. città di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, posta sul Tarn, e dist. 4 l. all' E. da Tolosa.

Buzi-Ancy bor. di Fr. (Oisa) dist. 4 l. al S. E. da Beauvais.

Bychow, *Bichovia* pic. città della Polonia, in Lituania, nel palatinato di Mscislau, posta sul Nieper, e soggetta alla Russia fino dal 1773. Essa è dist. 13 l. al S. da Mohilow, e 17 al N. E. da Rhaczow. Long. 49, 10; lat. 53, 37.

Bytte isoletta del mar Baltico vicina all' is. di Falster.

C

Caalbe città di Germ. nel reg. di West., posta sulla Saala; fa parte del dipart. dell' Elba, e vi si contano 5500 abitanti.

Caana bella città d Af. nell' Egitto, posta sulla riva orient. del Nilo, la quale conserva molti monumenti antichi. Il suo maggior commercio consiste nel somministrare il grano alla città della Mecca. Essa è dist. 130 l. al S. E. dal Cairo. Long. 49, 58; lat. 25, 30.

Cabanes (il) bor. di Fr. (Arriege) nella Linguadoca; è capo luogo del cantone, dist. 5. l. al S. E. da Foix.

Cabardinia paese d' As. nella pic. Tartaria, posto vicino al mar d' Azof, alla città d' Azof ed al Cuban, ed occupato da un orda di tartari circassi.

Cabe pic. fi. di Spag. nel reg. di Galizia; passa da Monfort De-Lemos, e gettasi nella Minha.

Cabenda porto d'Af. nel reg. del Congo, e nella prov. d'Angola. Il suo maggior commercio è la tratta dei negri. Long. 13, 25; lat. 5, 35.

Cabes o Gabes città d' Af. nel reg. di Tunisi, posta sopra un fi., ed al fondo del golfo dello stesso suo nome. Essa è dist. 80 l. al S. da Tunisi. Long. 28, 30; lat. 33, 40.

Cabessa de Vida, *Segobriga* pic città del Portog. nell'Alentejo che ha un forte cast., ed è dist. 5 l. al S. E. da Porto-Alegro, e 8 da Estremos. Long. 10, 48; lat. 39.

Cabessaseca forte del Portog., posto sopra un banco di sabbia sul Tago, poco dist. da Lisbona.

Cabestan bor. di Fr. (Gard) poco lungi da Nimes.

Cabirola uno de' monti Pirenei in Fr. (Arriege) vicino a Foix.

Cablan nome d'un reg. d'As. e della sua città cap., ch'è posta sul fi. Menan nell'Indie.

Cabo-Corso capo d'Af. sulla costa d'Oro di Guinea, con un vill. dello stesso nome. Quivi gli Ing. hanno una fortezza, che è la più bella e la più grande, che siavi sulla costa dopo s. Giorgio della Mina. Long. 18, 20; lat. 4, 40. Vi sono altri due capi dello stesso nome, uno nel Brasile, e nella prov. di Siara, e l'altro nell'is. di Corsica, anticamente chiamato *Sacrum Promontorium*.

Cabra città d'Af. nel reg. di Tombut, e nella Nigrizia. È governata da un vice-re; ha un porto, che serve di scalo alla città di Tombut, ciò che la rende molto commerciante. Long. 18, 25; lat. 15, 10.

Cabra, *Ægabra* bor. di Spag. nell'Andaluzia, dist. 10 l. al S. E. da Cordova.

Cabrera is. posta al S. di quella di Majorica; ha un porto profondo e sicuro.

Cabri nazione selvaggia, che abita all'O. della Guiana.

Cabrieres bor. di Fr. (Valchiusa) nell ex-contado Venesino, dist. 3 l. all'E. da Cavaillon.

Cabil, o Cabulistan prov. dell'Indostan proprio, abbondante di frutta e droghe medicinali; sonovi molti castrati, che hanno la coda grossissima, e la carne saporitissima.

Cabul, *Arachotus* grande e bella città d'As., cap. della prov. dello stesso suo nome, e del reg. del Candahar; essa è posta sul fi. Sindo, e sulla strada da Lahor a Samarcanda. Ha due buoni cast., e vi si fa un gran commercio di cavalli. Long. 86, 30; lat. 33, 30.

Cabulistan (il), *Arachosia* v. Kabulistan.

Caburgo vill. di Fr. (Calvados) nella Normandia, rinomato pei suoi montoni e conigli, e dist. 4 l. al N. da Caen.

Cacamo città dell'is. di Cipro, posta tra foreste, nelle quali vi sono molti cervi e cignali.

Caccia pic. città di Corsica (Corsica).

Cacciorna bor. di Piemonte (Sesia) cap. della valle d'Adorno, posto alla destra del fi. Cervo. In esso nacque il celebre pittore da teatro *Bernardino Galliari*.

Cacella pic. città maritt. del Portog., nella prov. d'Algarve

Caceres, *Caceræ* pic. piazza di Spag. nell'Estremadura, posta sul fi. Sabror, vicino alle frontiere del Portog.; dietro a questa città trovasi un bosco nel quale la retroguardia del duca di *Berwik* fu battuta dagli alleati nel 1706. Essa è dist. 9 l. al S. E. da Alcantara, e 14 al S. O. da Placentia. Long. 12, 8; lat. 39, 15.

Caceres de-Camerinha, *Caceræ* pic. città episc. d'As. nell' is. di Lusson, soggetta alla Spag. Long. 142, 25; lat. 14, 15.

Cachai prov dell'imp. birmano; essa è montuosa, ma le sue valli sono fertili.

Cachan o Cazan, *Cachanum* città di Persia nell'Irac Agemi, posta in una grande pianura; ha una lega di lung., e circa mezza di larg., e la sua popolazione, che ascende a 30,000 abitanti, è composta di cristiani e di guebri; nonostante ch'essa sia molto decaduta dalla floridezza dell'antico suo commercio, di grande importanza si è il traffico che fa colle manifatture delle sue fabbriche di stoffe di seta, di cotone, di broccati d'oro e d'argento, di bella terraglia e lame di sciabole e di cangiari; essa è dist. 22 l. al N. da Ispahan. Long. 47, 25; lat. 33, 20.

Cachao, Kecho o Checo città cap. del reg. dello stesso nome, nel Tunquin. Essa è posta in un paese coperto di boschi, ed abbonda di lacca e seta, Gl' ing. e gli olan. vi hanno una fattoria. Long. 123, 32; lat. 22.

Cachar reg. d'Af. posto tra Asam e Cassay, ed al N. E. del Bengala. La sua città cap. è Cospora.

Cachemiro v. Casimiro.

Cacheo o Cachau città d'Af. nella Guinea sett., che ha un porto sull' Oceano Atlantico; i portog. vi hanno un considerabile stabilimento, ed il suo commercio principale è in cera, e nella tratta de' negri. Long. 2, 40; lat. 12.

Cachoeira città del Brasile, posta sopra un pic. fi., nella prov. della baja di Tutti-i-Santi, ed al S. E. di s. Salvatore: essa è una città considerabile, essendo il deposito di tutte le miniere dell'interno.

Cacongo pic. reg d' Af. nel Congo, vicino all'imboccatura del fi. Zaire, ed al S. di quello di Loango; i suoi abitanti sono commercianti, la cap. è Cacongo, ma è una città di poca considerazione.

Cacorla città di Spag. nell'Andaluzia, posta fra due mont., dist. 2 l. dalla sorgente del Guadalquivir, e 18 al N. E. da Granata.

Cacouchagi popoli dell'Amer. sett. nel Canadà, che abitano la nuova Scozia.

Caourri antico cast. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter. Il suo territorio abbonda d' olio, e vi si trovano delle miniere di sale.

Cadahalso pic. ma bella città di Spag. nella nuova Castiglia, posta ai confini del Portog.

Cadalina bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 4 l, al S. O. da Alby.

Cadan pic. città di Boemia, posta sul fi. Egra, e nel circolo di Satz, celebre pel trattato conchiusovi dall' imp. *Ferdinando* I, per la restituzione del duc. di Wirt. al duca *Ulrico*. Essa è dist. 4 l. all' E. da Satz.

Cadao v. Sadao.

Cadaval bor. e duc. nell'Estremandura portog.

Cadea (la lega di) o Casa di Dio nome d una delle tre antiche leghe grigie, che comprendeva 11 grosse comunità; la principale era Coira.

Cadenao v. Capdenac.

Cadenet pic. città di Fr. (Valchiusa) nella Provenza; ha un vecchio cast. vicino al fi. Duranza, ed è dist. 5 l. al N. da Aix.

Cadequié, *Caducherium* vill. di Spag., nella Catalogna; ha un buon porto, ed è dist. 2 l. al. N. E. da Roses.

Caderetta città dell'Amer. merid. nella nuova Spag., capo luogo di giurisdizione, e posta all'E. N. del Messico.

Cader-Idris mont. d'Ing. nella cont. di Merionet.

Caderousse pic. città di Fr. (Valchiusa) nell'ex-contado Venesino, dist. 1 l. all' O. da Orange.

Cadiar fi. di Spag. nel reg. di Granata, che gettasi nel Mediterraneo vicino a Salobrera.

Cadice, *Gades* grande, forte, ricca e famosa città di Spag. nell' Andaluzia, fondata dai fenicj, e posta sopra un' is., che comunica col continente per mezzo d' un argine fortificato; essa è mal fabbricata e sucida, e l' unica fabbrica ammirabile è la catedrale tutta costrutta in marmo. Ha un' eccellente porto, in cui le navi mercantili possono entrare da tutte le parti, due fortezze, un veso. suff di Siviglia, e vi si contano 70,000 abitanti. Manca d' acqua dolce, e gli vien portata dal porto s. Maria, cosa che si rende impossibile quando soffia il vento del Nord. Gl' ing. la presero e saccheggiarono nel

1596, ma poco dopo la rendettero alla Spag. Gli olan. ed ing. coalizzati ne tentarono di nuovo l'assedio nel 1702, ma inutilmente ed il simile riuscì agl ing. soli nel 1797, e nel 1800 quando la bombardarono. Nello stesso anno fu afflitta questa città da un' epidemia che la spopolò. La floridezza di Cadice, come pure la sua ricchezza, derivano dalla privativa, che sin quì ebbe pe le spedizioni che si facevano dal solo suo porto, tanto per l'Indie, quanto per l Amer spag., come pure per l'obbligo ch' avevano tutte le navi di ritorno del nuovo mondo d'abbordare esclusivamente in Cadice. Questo sistema, e quello che in solo nome de' sudditi spag potevansi fare le spedizioni per questo emisfero, vi faceva concorrere molti ing, olan., fr. ed it, tanto stabilmente quanto di passaggio. Essi vi apportavano stoffe di seta e di lana, panni, calze, berrette di lana e di cotone, telerie d' ogni qualità, e molti altri generi, e ricevevano all incontro oro ed argento, tanto monetato quanto in natura, perle, smeraldi, ed altre pietre preziose, cocciniglia, indaco, campeggio, china, lana di vigogno, cotone, zuccaro, caccao e molti altri generi. Questo lucroso, e grandissimo traffico, che doveva arricchire la Spag. e Cadice particolarmente, era al contrario la risorsa degli esteri, e rovinò la Spag. stessa. e ciò a motivo che gli spag. colla sola prestazione del nome per le spedizioni ne ritraevano un pic. ma sicuro lucro senza brighe, e si contentavano di questo, lasciando il maggiore ma più incerto ai forestieri capitalisti, che lo portavano altrove. Questo è il motivo per cui, ogni volta che delle cause politiche intorbidavano il corso ordinario del commercio, la Spag. si è trovata in miseria. In questa città nacque Columella, ed è dist. 8 l. all' O. da Medina Sidonia, 18 al N. O. da Gibilterra, e 26 al S. q. O. da Siviglia. Long. 23, 45; lat. 36, 31, 7.

Cadiere bor. di Fr. (Varo) nella Provenza, poco lungi da Tolone.

Cadillac, *Catelliacum* pic. città di Fr. (Gironda) nella Guienna, prossima alla Garonna; è capo luogo del cantone, vi si contano 1400 abitanti, sonovi delle fabbriche di calze e di falci, fa un gran commercio di bestiame, ed è dist. 2 l. al N. E. da Langon, e 6 al S. E. da Bordeaux.

Cadore o Pieve di Cadore, *Castrum Plebis Cadoricae* pic. città del reg. d'It. (Piave) nel Friuli ex-veneto, posta sul fi. Piave, e che conta 000 abitanti; essa dà il nome al Cadorino che era un aggregato di 21 comuni, il di cui capo luogo era Pieve. Ora questa città è uno dei 12 duc. gran feudi dell' imp. fr., il di cui investito è il conte di Champagny, ed è capo luogo d' una vice prefett. In essa ebbero i natali, il Tiziano, Cesare e Marco Vecellio suoi scolari. È dist. 6 l. al N. da Belluno.

Cadsandt is. dell Olan. di cui si impadronirono i fr. nel 1794 (Schelda). Essa è posta al S. di quella di Walcheren, ha 5 l. di lung., e quasi altrettante di larg., un canale l' attraversa dal N. al S., ed abbonda di pascoli.

Caen, *Cadomum* bella e considerabile città di Fr. (Calvados) nella Normandia infer., posta in una gran valle, e circondata da due amene praterie, bagnate dai fi. Orna e Odon. Essa è capo luogo di prefett., d'una senatoria, e d' una coorte della legion d'onore, ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la corte imp. dei dipart. del Calvados, Orna e della Manica, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, una scuola

centrale ed un museo, e la sua popolazione ascende a 34.500 abitanti. E molto commerciante ed ciò contribuiscono le diverse sue fabbriche di panni, ratine, saje frustagni, berrette, carta, medaletti e porcellana. Essa è dist 26 l. all'O. q. S da Roano, 18 all' E. da Coutances, e 53 all'O. da Parigi. Long. 17, 18; lat. 49, 11, 10.

Caerdif v Cardif.

Caerleon, *Isca Silucium* pic. città d Ing. nel duc. di Montmouth, posta sul fi. Ouske. Essa fu fondata dai romani, e vi si vedono tuttora le rovine d' un anfiteatro.

Caermarthen, *Maridunum* cont. e città d' Ing. nel paese di Galles. La cont. è posta all'E di quella di Pembroke, il suo clima è molto dolce, il territorio abbonda di grano, pascoli, legnami e carbone di terra, e la sua popolazione ascende a 67,317 abitanti. La città, che n' è la cap, è posta sul Towey che l' attraversa, ove ha un bel ponte, sotto di cui passano comodamente le barche. Essa è ben fabbricata, vi si contano 3500 abitanti, vi risiede la cancelleria e tesoreria del Sud, e manda un deput. al parl.

Caernarvon cont. e città d'Ing nel princ. di Galles. La cont. è posta al S. di quella d'Anglesey, il suo clima è molto freddo, e la sua superficie è ingombra di mont., nel di cui centro sorge lo *Snowdon*, che è la più alta mont. del reg.; questa cont rappresenta uno spettacolo informe e selvatico, la sua popolazione, che ascende a 41.521 abitanti, è composta da pastori, che vivono del solo prodotto delle loro mandre, si vestono della lana che ne ricavano, ed i loro costumi sono i più innocenti. I prodotti di questa cont. sono il bestiame, lo scavo di alcune miniere di rame e di piombo, e le pietre per arrotare i rasoi, che sono di eccellente qualità. La città, che n' è la cap., giace sul fi. Menay, è ben fabbricata, fa un rilevante commercio coll' Irl. e coi principali porti d'Ing., ha un cast. fabbricato da *Edoardo* I, e vi nacque *Edoardo* II, che fu il primo a portare il titolo di princ. di Galles; questa città manda un deput. al parl.

Caffa (il) paese e reg. d' Af. nell'Abissinia, posto al N. del reg. di Gingiro, e che è governato da un princ. particolare tributario al re di Narea I suoi abitanti sono di un colorito men forte dei ciliOj, e molti di essi professano la religione cristiana.

Caffa o Theodosia, *Theodosia* antica città di Russia nella Crimea, che ha un eccellente porto sul mar nero; essa è l' antica *Teodosia*, ed era la cap. della Crimea tartara; nel 12° secolo apparteneva agl' imp. d' Oriente, i tartari loro la tolsero, ed i genovesi se ne impadronirono nel 1266; passò in seguito sotto il dominio turco; e dopo averla distrutta quasi tutta, e ridotta a sole 100 case, la conquistò la Russia assieme a tutta la Crimea; dal 1804 in avanti fu riabbricata, ed ora vi si contano 80.000 abitanti, composti di greci, armeni, cattolici ed ebrei. Dopo che la Russia dichiarò questa città porto franco, il suo commercio s' aumentò di molto, ed importante si è quello della frutta secca, dei vini e del caffè. Essa è dist. 60 l. al N q. E. da Costantinopoli, e 170 al S. da Mosca. Long. 52, 30; lat 44, 58.

Cafra pic. città e signoria di Spag nell Estremadura, posta sulla strada da Medellin a Merida; il duca di Feria ne è il signore.

Cafreria (la) *Cafreria* gran paese dell' Af merid., che confina al N. col Matamau, e col Monomotapa, al S. O. coll'Oceano Atlan-

tico, all' S. E. coll' Oceano Indiano, ed al S. col capo di Buona-Speranza; esso si compone dei paesi dei cafri e degli ottentoti, il suo clima è assai vario, ed in generale non vi piove che nell' estate, e con dei temporali spaventevoli: il territorio componesi, di fertili valli ben irrigate, e che producono in gran copia ogni sorta di vegetabili, e di mont. coperte da foreste che ne occupano la maggior parte, abitate da leoni, tigri, leopardi, jene, elefanti, rinoceronti, struzzi e gazzelle.

Cafri (il paese dei) questo paese, che è posto all'E. della Cafreria, è fertile, e produce grano, canapa, tabacco e cocomeri. I suoi abitanti sono di un bellissimo nero, ben fatti, ed i loro lineamenti sono regolari; ambi i sessi si coprono con una pelle di bue, preparata in modo che è morbida come un panno. La loro religione è l' idolatria, hanno un re che li governa, a cui è solo accordato l' onore della sepoltura. Gli uomini fanno i pastori, e vanno alla caccia, e le donne coltivano la terra. Le loro abitazioni sono una specie di tane, in cui non si entra, che strisciandosi per terra.

Cafza città forte d'Af. nel reg. di Tunisi, posta all' E. di Kairovan, in un territorio fertilissimo. Essa ha una fortezza che è opera romana.

Cagajon o nuova Segovia città d' As. sulla costa sett. dell' is. di Lusson, con un vesc. suff. di Manilla.

Cagean prov. d'As. posta nella parte sett. dell' is. di Lusson, sul fi. Cagean; è molto fertile, abbonda di api, dalle quali ritraesi molto miele e cera, ed i suoi abitanti sono un misto di idolatri e cristiani.

Cagli, *Callium* pic. città del reg. d' It. (Musone) nell' ex-duc. di Urbino, posta alle falde dell'Appennino, e dist. 8 l. al S. da Urbano, e 7 all' E. da Città di Castello. Long. 30, 19, 19; lat. 43, 32, 55.

Cagliari o Calari, *Caliaris* città episc. e cap. della Sardegna, posta sulla costa orient. dell' s., in fondo ad un golfo dello stesso suo nome, e che conta 36,000 abitanti. Essa è fabbricata sul pendio di una collina, con un vasto e buon porto, riputato uno dei più sicuri d' Eur; ha un lazzaretto, una cittadella, un' univ., molti conventi, un collegio di nobili, un bel teatro, e delle fabbriche di sciabole e di polvere da cannone. *Pausania* riferisce, che sia stata edificata dai cartaginesi. È dist. 80 l. al S. da Palermo, e 80 al S. q. O. da Roma. Long. 27, 7; lat. 59, 20.

Caones ex-signoria di Fr. (Varo) in Provenza; ha un cast., ed è dist. 1 l. all' O. da Nizza.

Cagneta prov. del Perù, che ha 31 l. di lung., e 9 di larg. La cap., che è posta nella valle di Guario, ha lo stesso suo nome, ed è dist. 30 l. da Lima. Long. O. 78, 54; lat. 5, 13.

Cagni v. Boufflers.

Caguan paese d'Amer., posto al S. della nuova Granata; la sua città cap. ed il fi. da cui è bagnata hanno lo stesso nome. Long. O. 76; lat. 2, 30.

Caguay pic. golfo d'Amer., situato nella parte merid. dell' is. della Giammaica.

Cahorle v. Caorle.

Cahors, *Divona Cadurci* città ragguardevole di Fr. (Lot), in passato cap. del Querci, ed avvantaggiosamente posta sul fi. Lot, dal quale è quasi circondata, e in un territorio che produce molto vino nero, che per la maggior parte si spedisce al Nord. Nel 1580 *Enrico* IV la prese d' assalto, e in quest' azione si usò per la prima volta il petardo. Ora è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro

di commercio, la di cui corte imp. è ed Agen, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti; sonovi molte fabbriche di panni, di ratine e d' acquavite, che la fanno essere assai mercantile. È la patria del papa Gio. XII e di Clemente Murot, ed è dist. 10 l. al N. O. da Albi, 25 al N. da Tolosa, 41 all'E. da Bordeaux, e 142 al S. da Parigi. Long. 19, 6, 51; lat. 44, 26, 4.

Cahusac bor. di Fr. (Lot e Garonna) dist. 4 l. all'O. da Albi

Cahusac-sur-Verbe pic. città di Fr. (Tarn) dist. 2 l. al N. da Gaillac.

Cai città del Giappone nell' is. di Nifon; essa è la cap. di un pic. reg., posto in mezzo alla prov. di Quanto.

Caja v. Alegretta.

Cajana pic. città di Svezia nella Botnia orient.; il fi. Pithea la circonda, e da essa poco lungi questo fi. forma una spaventevole cascata.

Cajaneburgo città della Finlandia svedese, cap. della Cajania, posta sul lago Ulea, verso la Laponia, e dist. 36 l. dal golfo di Botnia. Long. 45, 15; lat. 64, 13, 20.

Cajania parte della Finlandia ex-svedese, molto fertile, ma di sovente le brine v' impediscono la maturazione del grano.

Cajazzo, *Calatia* città episc. d' It. nel reg. di Napoli, nella Terra di Lavoro, dist. 3 l. al N. E. da Capua, e 9 al N. E. da Napoli. Long. 32; lat. 41, 10.

Cajoheu città della China, posta sul golfo di Cang, nella prov. di Xanthung.

Caioos is. dell'Amer. sett., una delle Lucaje.

Cajenna o Cayenna, *Cayana* is., città e fi. dello stesso nome nell' Amer. merid. L' is. ha 18 l. di circuito, e vi si contano 15,000 abitanti: i fr. vi si stabilirono nel 1635, il suo clima è mal sano, e le pioggie vi sono frequenti, ma abbonda di cotone, caffè, canne da zuccaro ed indaco; il *rocù* vi cresce naturalmente, la cannella ed i garofani v' allignano a perfezione. La città, posta sul fi. che va quivi a gettarsi nell'Oceano, conta 1000 abitanti, è capo luogo della Gujana fr. ed estende la sua giurisdizione nella Terra Ferma; ha un buon porto sull' Oceano, difeso da una cittadella, ma gl' ing. occuparono questo stabilimento nel 1809. Long. 315, 25; lat. 4, 55.

Caieta v. Gaeta.

Caifa città d' As. nella Palestina, posta al N., e sul pendìo del monte Carmelo; i fr. la presero nel 1799, ed è dist. 5 l. al S. O. da s. Gio. d Acri.

Cai-Fong città della China, cap. del Honan, e che ha sotto la sua giurisdizione 34 città. Essa fu per molto tempo il soggiorno dei princ. del sangue reale; ma nel 1642, essendovisi rinchiusi i ribelli, l' imp. la fece sommergere dalle acque, e vi perirono 300,000 abitanti. Long. 132, 14; lat. 34, 53.

Cailhan vill. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 7 l. al N. O. da Limoux, e 6 al S. O. da Carcassona.

Caille o Cailla pic. città d' Af. nel reg. d' Algeri, e nella prov. di Bugia; ha un porto ove i fr. facevano un commercio esclusivo, ed è dist. 20 l. all' O. da Bonna.

Cailly bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 4 l. al N. da Roano.

Cailso o Kelso pic. città della Scozia merid., posta sul fi. Tweede, e nella cont. di Merch.

Caiman o is. delle Lucertole is. d'Amer. appartenente agl' ing., posta tra Cuba e la Giammaica, nel golfo del Messico; in questa is. trovansi una quantità prodigiosa di testuggini.

Cajonvico paese del reg. d' It.

(Mella) nel Bresciano; ha una regia fonderia di cannoni di ferro e d'ancore, ed è dist. 1 l. e mezzo da Brescia.

Caiques (le) is. d'Amer. poste al N. di quella di s. Domingo. Long. 305, 5 a 306, 10; lat. 21, 27, 22, 5.

Cajra vill d'It. nel reg. di Napoli, e nella Terra di Lavoro, poco lungi dalle rovine dell'antica città di *Cassinum*, ove sonovi tuttora molti frammenti, e specialmente quello di un anfiteatro.

Cairabad città delle Indie nella prov. d'Oude, posta in una vasta pianura. Essa è edificata in pietre, ben popolata, e vi si fabbricano delle belle tele di cotone.

Cairana bor di Fr. (Valchiusa) dist. 4 l. da Orange, e 10 al N. E da Avignone.

Cairgorn o la Montaona Blu alta mont. di Scozia, che ha 620 tese d'elevazione.

Cajro bor. di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 3 l. al S. O. da Figeac.

Cairo (il), *Cairus* grande città d'Af cap. dell'Egitto, stata fabbricata dal califo di Kairvan, verso l'anno di G. C. 795. Sino al 1517 fu soggetta ai mammalucchi, ed in quell epoca *Selim* primo li scacciò, e la sottomise alla Porta. Essa è attraversata da un antico canale, e la sua popolazione ascende a 200.000 abitanti, composta di mori, cofti, greci e turchi, oltre la milizia, che vi tiene di presidio il gran signore; sonovi 4 mufti per le quattro principali sette di maomettani, ed un patriarca cofto; le donne in questa città sono più libere che in qualunque altro luogo della Turchia; essa giace sulla sponda orient. del Nilo, poco dist. dalle 7 bocche che forma questo fi. gettandosi nel mare. È mal fabbricata, le sue contrade sono strette, e ciò per diminuire la forza del sole nell'estate; l'aria vi è malsana, è difesa da un vecchio cast. posto sopra una scoscesa rupe, ed i suoi trinceramenti hanno una lega di circuito; i granaj di Giuseppe, che sono grandi corti senza tetti, servono per conservarvi il grano che riceve dall'alto Egitto, e che viene riparato dalle intemperie per mezzo di grandissime tende. Il suo governo è una specie di aristocrazia; e ad onta che il bascià dovrebbe avere l'autorità suprema, il consiglio, che è composto da 24 bej, è quello che dispoticamente governa la città e tutto l'Egitto. I fr. se ne impadronirono nel 1798, e lo hanno di nuovo fortificato; gli ing. lo ripresero nel 1802, e lo rendettero ai turchi nel 1803. Il Cairo era una delle più importanti piazze di commercio del mondo, prima della scoperta del Capo di Buona-Speranza; ed abbenchè da quell'epoca in poi siasi di molto scemato, è sempre il suo traffico di un'entità tale, che tutte le nazioni d'Eur. vi concorrono, apportandovi panni, stoffe di seta, pepe, noci moscate, ed altre droghe, ogni qualità di lavoro di rame, ferro ed ottone, legni di tintura, carta ec.; e ricevono all'incontro molti medicinali, del zafferano, incenso, mirra, denti d elefante, caffè di Mocca, cotoni, seta, perle ec.; nelle sue vicinanze si vedono le famose piramidi, ed i sepolcri, dai quali si cavano le mummie Long 49, 10; lat. 30, 3, 12 Il vecchio Cairo è discosto solo tre quarti di lega sulla riva orient. del Nilo; i cofti hanno quivi diverse chiese, ed in ispecie la patriarcale è magnifica

Cairovan v. Kairovan.

Caisaki tartari del Turkistan, che abitano un gran paese fertile, ma poco coltivato. La loro maniera di vivere è simile a quella degli eleuti, cioè erranti e ladri.

Cai-Song-Fou v. Cai-Fong.

Caithness cont. di Scozia posta al S. di quella d'Orkney, dalla quale è separata dallo stretto di Pentland; il suo territorio si compone di belle mont. abbondanti di selvaggiume, e di fertili pianure che producono molto frumento, ed ove sonovi molti laghi coperti di cigni, e degli eccellenti pascoli che nutrono molto bestiame, da cui ricavasi quantità di butirro e di formaggio. La sua popolazione ascende a 22,609 abitanti, manda 2 deput. al parl., e la sua cap. è Wick.

Caix bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 5 l. all'E. da Amiens.

Caket città e pic. reg. d'As. prossimi al Caucaso, nel Gurgistan in Persia, ove vien fatto un considerabile commercio di seta. Long. 63, 50; lat. 43, 32.

Caketa fi. dell' Amer. merid., che ha la sua origine nel reg. di Granata, e nel suo corso prende l' altro nome d' Orenoque.

Cala seno di mare ove si può comodamente sbarcare.

Calaa città d'Af. nel reg. di Tremecen, posta al S. d' Oran. Giace sul pendio d'un colle, ed è molto mercantile.

Calabria, *Calabria* prov. d'It. nella parte merid. del reg di Napoli, che ha titolo di duc., e confina al N. colla Basilicata, all'E., all'O. e al S. col mare Adriatico. La sua cap. è Catanzaro, si divide in *citer.* ed *ulter.*, ed ha una popolazione di 470,000 abitanti. La Calabria citer. confina al N. colla Basilicata, all' E. col golfo di Taranto, al S. colla Calabria ulter., ed all' O. col Mediterraneo; in antico faceva parte della *Lucania*, e del paese de' *bruzi*. Il suo territorio è fertilissimo, abbondando di grano, vino, olio, canapa, zucchero, riso, zafferano, miele, sale, seta e manna; vi si alleva molto bestiame, ed i suoi cavalli e muli sono fortissimi. Ha delle miniera d' oro, d' argento, ferro e zolfo, come pure delle cave di alabastro e di cristallo di monte; comprende varie città, la principale delle quali è Cosenza. La ulter. confina al N. colla Calabria citer., e da tutte le altre parti è cinta dal mare; essa chiamasi ancora coll'antico suo nome di *Terra Jordana*, è dell'egual fertilità, ed ha gli stessi prodotti della Calabria citer., questa prov. sofferse molti danni dal terremoto del 5 feb. 1783.

Calac pic. città di Fr. (Finisterre).

Cala-Ducyra porto dell' is. di Gozo nel Mediterraneo. *Cala-Silendi* è un altro porto della stessa is.

Calafiguer buon porto dell'is. di Majorica nel Mediterraneo.

Calahorra, *Calaguris* città e pisc. di Spag. nella vecchia Castiglia, il di cui territorio è molto fertile. È posta sul pendio d' una collina che s' estende sino alle rive dell' Ebro. Questa città è la patria del celebre *Quintiliano*, ed è dist. 28 l. all'E. da Burgos, e 25 al N. O. da Saragozza. Long. 15, 50; lat. 42, 22.

Calajata città d'As. nell' Arabia Felice, posta nella prov. d'Orman, sul golfo d' Ormus.

Calais, *Calesium* città fortissima di Fr. (Pas-de-Calais) posta sulla Manica, ove ha un buon porto che è ben difeso, ed è il passaggio più breve per andare dalla Fr. in Ing Essa è pure difesa da una cittadella, e dai tre forti Nieulay, Risban e Courgain. È capo luogo di cantone, ha un trib. di commercio, un commissariato generale di polizia, e vi si contano 7000 abitanti; fa un considerabile commercio in grano, vino, acquavite, thè, tele fine e lino, e singolarmente importante riesce la pesca delle aringhe e degli sgombri. Questa città fu presa nel 1347 da Edoardo III re d'Ing., il duca di Guisa la ricuperò nel 1358, o gli alleati nel 1595 la bombardarono inutilmente. Essa

è dist. 10 l. al S. O. da Dunckerque, 7 al S. E. da Douvres, 22 al N. da Abbeville, 32 al S. E. da Londra, e 68 al N. da Parigi. Long. 19, 30, 56; lat. 50, 57, 31. Il luogo più stretto della Manica chiamasi Passo-di-Calais v. Passo-di-Calais.

Calais (s.), *Carilesi Oppidum* pic. città di Fr. (Sarta) capo luogo d'una sotto prefett.; ha un trib. di prima ist., e 3600 abitanti, sonovi delle fabbriche di stamine, saje e tele, e fa un vivo commercio di grano. È dist. 6 l. al N. O da Vandome, e 4 all'O. da Mondoublean.

Calama fi. della Grecia in Albania, che sbocca al principio del golfo di Venezia.

Calamata, *Theramne* bor. popolato della Turchia eur. in Morea, nella prov. del Belvedere; ha un forte sul fi. Spinarza, ed è dist. 3 l. dal mare, e 11 all'O. da Misitra. Long. 39, 45; lat. 37, 8.

Calamata città d'Af. in Barbaria nel reg. d'Algeri, che in passato era episc.

Calamata città dell'Indie, posta al N. del Bengala, e nel distretto di Rangpur, da cui è dist. 6 l. al N.

Calamba vill. considerabile dell'Indie nell'interno dell'is. Filippine, abitato da selvaggi indipendenti dagli spag., coi quali non comunicano: il sig. *Sonerat*, che lo visitò, fu sorpreso nel trovare fra questi selvaggi l'uso dei combattimenti de' galli, e quello della declamazione, quest'ultima eseguita con ordine, tanto per la decorazione, quanto per le regole drammatiche. Alla distanza di 2 l. da questo vill. osservò un fenomeno naturale, che gli causò il più grande stupore: questo era un ruscello d'acqua caldissima, ove il termometro di Reaumur montò al 69 grado, abbenchè l'esperienza fosse fatta ad una lega di distanza dalla sua sorgente; le sue rive erano guarnite d'arboscelli vigorosi, e fra questi distinse l'*agnus castus*, e l'*aspalatus*, le di cui radici s'infondevano in quest'acqua bollente, ed i rami s'estendevano in un vapore così forte, che le rondini cadevano morte dall'altezza di 8 a 10 piedi cercando di varcarlo; ma quello che gli causò a primo abbordo la più grande meraviglia fu il vedere degli esseri viventi e dei pesci in quest'acqua, in cui esso non poteva tener la mano; però da se stesso distrusse la propria sorpresa, considerando che un animale, la di cui temperatura naturale è di 30 gradi, può benissimo sopportare quella di 50, come un uomo soffre il freddo della Siberia, ed il caldo dell'equatore.

Calamiana, *Calamiana* is. d'As., posta tra l'is. di Borneo, e le Filippine.

Calamina contrada di Fr. (Ourthe) nel Limburghese, ove sonovi delle miniere della migliore giallamina d'Eur.

Calamita pic. fi. d'As. nella pic. Tartaria; scorre nella Crimea, e gettasi nel mar Nero vicino a Caffa. I genovesi diedero questo nome alla città d'*Alma* in Crimea.

Calamo mont. vulcanica nell'is. di Milo.

Calamo, *Claros* is. dell'arcipelago, posta al S. E. di quella di Lero, prossima alla costa d'As., ed anticamente chiamata *Laros*; ha 6 l. di circuito, abbonda d'eccellente miele, e vi si contano 3000 abitanti. La sua cap. chiamasi pure Calamo, ha un buon porto, ma poco frequentato. Long. 24, 28; lat. 36, 38.

Calamota is. della Dalmazia.

Calamoto porto d'As. nella Natolia, prossimo alla città di Calcedonia, posto all'entrata del canale di Costantinopoli.

Calapata città della penisola dell' India, sulla costa del Coromandel, e nel reg. di Bisnagar.

Calaroga cast. di Spag. nella nuova Castiglia, che è la patria di s. Domenico.

Calastri città d' As. cinta da mura, nella nababia d' Arcate.

Calatabellota città popolata d' It. nella valle di Mazara in Sicilia, posta sul fi. dello stesso suo nome.

Calatagirona città d'Italia in Sicilia, posta sopra un monte scosceso, vicino al fi. Brillo. Due altre città del nome di Calata sonovi ancora in Sicilia, una chiamasi *Calata Misseta*, e l' altra *Calata Xibeta*, amendue nella valle di Noto.

Calatanisente città d' It. nel reg. di Napoli in Sicilia; essa è rinomata per le sue acque sulfuree, e vi si contano 10,000 abitanti.

Calatayud, *Bibilis nova* città episc. di Spag., nel reg. d'Aragona, posta al confluente dei fi. Xalon e Xiloca, all' estremità d'una valle fertilissima; sonovi diverse fabbriche di sapone, ed è dist. 15 l. al S. O. da Saragozza, e 14 al S. da Tarazona. Long. 16, 10; lat. 41, 22. L' antica *Bibilis* patria di *Marziale* è poco dist. da Calatayud, e chiamasi *Baubola* o *Bubiera*.

Calatrava, *Oretum* città di Spag. nella nuova Castiglia, posta vicino alla Guadiana, in una bella pianura fertile di frumento e vino, ricca di mandre e selvaggiume, e di miniere abbondanti di mercurio. Questa città era la sede dell' ordine militare dei cavalieri di Calatrava, instituito nel 1158 da dom Sancio II re di Castiglia. Essa è dist. 5 l. al N. E. da Ciudad-Real, e 20 al S. da Toledo. Long. 14, 20; lat. 39, 6.

Calau v. Kalau.

Calavon pic. fi. di Fr. in Provenza, che bagna la città d'Apt e gettasi nella Duranza.

Calazda o Calazada pic. città di Spag. nella vecchia Castiglia, posta sul fi. Gera, e dist. 16 l. all' O. da Calahorra.

Calb o Calw pic. città di Germ. nella Svevia sul fi. Nagold, unita al reg. di West.

Calbary paese, fi. e vill. dello stesso nome in Af. nella Guinea, e nel reg. di Benin.

Calbe vill. di Germ. nella vecchia Marca di Brandeburgo, dist. 8 l. al S. da Magdeburgo.

Calberge città d' As. nell' Indostan, posta tra la città di Visapour, e Hyderabad; essa era in passato la cap. del reg. di Decan.

Calbiornensvig bor. di Norvegia posto tra rupi, dirimpetto ad Arndal.

Calbuco vill. considerabile dell'Amer. merid. nel governo del Chili.

Calca o Labes prov. e città dello stesso nome nel Perù. La prov. ha 33 l. di lung., e 5 a 6 di larg., attraversa le Cordigliere all' E. colle due valli di *Quilobamba* e *Auraibamba*, le quali producono dello zucchero e del salnitro. La città è dist. 5 l. al N. E. da Cusco.

Calcar, *Calcaria* pic. città di Germ. nel duo. di Cleves, prossima al Reno; il celebre pittore *Gio. di Calcar* era nativo di questa città, ch'è dist. 2 l. al S. E. da Cleves. Long. 24, 45; lat. 51, 45.

Calcinato pic. città del reg. d' It. (Mella) nel Bresciano, vicina al fi. Chiesa, e dist. 4 l. all' E. da Brescia. Long. 27, 20; lat. 45, 35.

Calcutta o Calicotta bella città dell'India, fabbricata da circa un secolo, posta sul braccio destro del Gange, ed al N. del Bengala; essa è l' eccezione dell'altre città dell' Indostan, mentre tutta la parte di questa città abitata dagl' ing. è fabbricata in pietra, e la maggior parte dei suoi edifizj sembrano palazzi. La

sua popolazione ascende a 500,000 abitanti, composta di negri, di maomettani ulivastri e d' ing., cosa che forma un contrasto il più sorprendente. Calcutta è il capo luogo degli stabilimenti ing. nell' Indostan, e vi si fa un ragguardevole commercio di zucchero, oppio, seta, mussoline e sale. I suoi contorni sono amenissimi, adorni di casini di campagna e bei giardini; ha una vastissima cittadella, che riuscì troppo estesa allo scopo per cui fu edificata, mentre dovendo essa servire di ritirata ad un caso estremo, chiederebbe tanta truppa, quanta potrebbe far fronte in campagna aperta. In questa città si trovano gli agi ed i comodi della vita ing. uniti al lusso as; per sino le gazzette sono compilate con diligenza, e stampate con eleganza. La società as. stabilitavi dal celebre *William Jones* fa fiorire il gusto delle scienze e delle lettere in queste lontane contrade. Long. 106, 8, 15; lat. 22, 31, 43.

Caldas bor. del Portog., celebre per le sue acque minerali.

Calnca v. Bagdad.

Caldeiraon catena di mont. di Spag. nell' Estremadura; essa serve di barriera tra la Spag. ed il Portog., e la più alta di queste ha 300 tese d' elevazione sul livello del mare.

Caldy is. d' Ing. nella cont. di Pembroke.

Calé v. Calais.

Cale v. Calw.

Calecoulan reg. e città cap. dell' Indie al di quà del Gange, posta sulla costa del Malabar.

Caledonia (la nuova) grande is. del mar del Sud, scoperta in parte nel 1774 da *Cook*, che vi diede questo nome. Essa è posta al S. E. della nuova Ebride, ed il suo territorio v' assomiglia, eccettuato che nella nuova Ebride si trova l' albero a pane, ed in questa no. La sua lung. è di 90 l., e la larg. 10, ed il circuito 87. *Detrecasteaux* ha completato la scoperta di quest' is.; essa presenta una catena spaventevole di mont., la più alta delle quali ha 500 tese d' elevazione, è abitata da squallidi e miserabilissimi negri, che s' armano di scure e mazza; coltivano qualche poco la terra, ma in pieno sono pigri ed *antropofaghi*. Long. 161, 55; lat. 19, 23.

Caledonia antica foresta di Scozia, che ora non esiste.

Caledonico (l' Oceano) nome che si dà al mare che circonda la Scozia.

Calemberg antica prov. dell' ex-elett. d' Annover, posta tra i fi. Weser e Leina, la di cui estensione era di 48 l. di lung. e 6 a 10 di larg.; essa abbonda di grano, frutti, legna, lino, tabacco e lupoli. Vi si alleva pure molto bestiame, ed ha delle fabbriche di stoffe di lana, di tele di lino e cotone, e d' istrumenti di rame e ferro. Questa prov. la di cui cap. era Annover è ora unita al reg. di West., e fa parte del dipart. della Leina. Evvi un cast. rovinato che ha lo stesso nome, ed è dist. 4 l. al S. da Annover.

Caleture o Caliture forte dell' is. di Ceylan, posto all' imboccatura d' un fi. dello stesso suo nome, e in un' amena prov. chiamata il *Campo della Cannella*, che si estende lungo la spiaggia del mare. Gli olan. se n' impadronirono nel 1615, ma furono costretti ad abbandonarlo. Long. 97, 26; lat. 6, 38.

Calf-ne-Man pic. is. d' Ing., prossima a quella di Man, nel canale di s. Giorgio.

Calforda o Calvorda fortezza di Germ. nel reg. di West., nell' ex-duc. di Brunswick, e nel princ. di Wolfenbuttel.

Calhat o Qualhat città dell' Arabia Felice, nella prov. di Jamana.

Calì (s. Jago di) città dell'Amer. merid. nel Popajano, situata nella valle dello stesso suo nome, in un amenissimo territorio, e sulla riva orient. del fi. Cauca. In essa risiede il governo della prov., ed i suoi abitanti sono accorti, ma onesti. Long. 304, 30; lat. 5, 15.

Calian pic. città di Fr. (Varo), dist. 5 l. al N. da Frejus, e 20 al N. E. da Tolone.

Calica pic. città della Turchia eur. nella Bulgaria, che ha un buon porto sul mar Nero.

Calicoulan fattoria olan. sulla costa del Malabar, dist. 32 l. al N. O dal capo Comorin.

Calicut, *Calecutium* gran reg. d'As. posto sulla costa del Malabar, coperto di boschi, fi. e stagni; nonostante ciò il clima è delizioso, essendo una continua primavera, i suoi abitanti vanno quasi nudi, e produce in abbondanza, pepe, zenzero, aloe e riso, delle quali produzioni vien fatto un gran commercio; vi si trovano de' pappagalli e delle scimie d'ogni specie. I primi eur. a scoprire questo paese furono i portog., e vi trovarono tutta l'ospitalità e vantaggio; essendosene abusati riuscì agli olan. di scacciarli nel 1662, ma neppur essi vi si poterono stabilire vantaggiosamente, ed attualmente è soggetto agl' ing. Questo paese chiamasi *il paese dei nairi*, ed avendolo conquistato *Hyder*, il capo dei nairi o *samorin* vedendosi perduto s'abbruciò col suo palazzo.

Calicut gran città d'As., cap. del reg. dello stesso nome, che ha un porto sulla costa del Malabar, il primo ch' abbiano scoperto i portog. nell'India sotto la condotta di *Vasco da Gama*. Questa città fu fondata da *Ceram-Peroumal*; comprende circa 7000 case ognuna delle quali ha un giardino; è soggetta agl' ing. che vi hanno una gran fattoria, la quale fa de' considerabili negozj, specialmente nell'estrazione del pepe, esportandone un anno per l'altro 8 a 9 milioni di libbre. Sonovi in questa città degl' indiani cattolici, che godono il diritto di nobiltà, e non dipendono che dal loro vesc. Long. 91, 30; lat. 11, 21.

Californnia, *California* parte dell'Amer. sett., posta al S. del Nuovo Messico, formando una lunga penisola che si avanza al S. del mare Pacifico, da 10 a 40 l. di larg., e termina al capo s. *Luca*. Essa è circondata al S. dal mar Pacifico, ed all'E. dal golfo del suo nome, che vien ancora chiamato mar *Vermiglio*. Il suo territorio è fertilissimo, abbondando di frumento, frutta e olive; vi si alleva molto bestiame, e sulle coste si pescano le perle. Il clima è sanissimo, ma il caldo vi è insopportabile. Essa è popolata, e specialmente dalla parte del N. gli spag. vi hanno qualche stabilimento ma di poca importanza, ed un forte edificatovi nel 1730, chiamato la *B. V. di Loreto*. In tutta la sua estensione non vi si trova alcuna città di rimarco; i naturali del paese vivono nell'estate sotto gli alberi, e nell'inverno si fanno delle caverne sotto terra; adorano la luna, non hanno alcuno che li governi supremamente, ma ogni capo di famiglia è sovrano della propria. L'occupazione d'ambi i sessi è il filare.

California (la nuova) parte del continente d'Amer., che gli ing. chiamarono *Nuova Albione*, il di cui capo luogo è Monte-Reale.

Calinassi is. dell'Oceano Atlantico, scoperta da *Laperouse*; abbonda di cocco e di frutti, ed i suoi abitanti sono selvaggi. Long. 193; lat. 14, 6.

Calipia città d'Af., altre volte episc.; ha un buon porto, e fa parte del reg. di Tunisi.

Califo o Garifo pic. città d'As. nella Natolia, che ha un buon porto, posto all' imboccatura del fi. Lalì nel mar Nero.

Caliponiaco fi. d'It. nella Calabria ulter.

Caliside pic. città di Fr. (Dordogna) nel Perigord, dist. 4 l. all' E. da Bergerac.

Calissin o Capo di Rossel promontorio d'Af. opposto a quello d'Ara in Arabia, i quali uniti formano lo stretto di Babel-Mandel.

Callao, *Calaum* città forte e considerabile dell' Amer. merid. nel Perù, che ha un porto la di cui rada è la più bella e la più sicura del mar del Sud. Gli alberi delle sue campagne sono tutti incogniti in Eur., esclusi i limoni e gli aranci. Questa città è molto commerciante, e vi si contano 3000 abitanti. Nel giorno 29 ott. 1746 un terremoto vi causò de' grandi guasti. Da 7 anni a questa parte gli spag. vi tengono una guarnigione. È dist. 2 l. al S. da Lima. Long. 300, 50; lat. merid. 12, 9.

Callas pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 2 l. al N. E. da Draguignano.

Calla-Susung o Cala-Susung città d'As., cap. dell' is. di Bouton, posta al S. E. dell' is. Celebe. Essa è deliziosa, i suoi abitanti sono maomettani, ed è soggetta ad un princ. indiano. Long. 141, 20; lat. merid. 5.

Calle (la) rocca sterile sulle coste d'Af., da tre parti bagnata dal mare, e dall' altra cinta di mura. Ivi erasi stabilita una fattoria della compagnia d'Af. di Marsiglia per la pesca del corallo, e le tratte dei grani, delle lane e della cera. Essa è dist. 36 l. all' O. da Tunisi.

Callemberg, *Mons cetius* catena di mont. in Germ. nell' Aust. infer.; principia 2 l. dist. da Vienna, ed attraversa la Stiria.

Callen vill. d Irl. nella cont. di Kilkenny; manda due deput. al parl., ed è dist. 4. l. al S. da Kilkenny.

Callian pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 4 l. al N. E. da Draguignano.

Callington bor. d' Ing. nella cont. di Cornovaglia, che manda due deput. al parl.

Callinjar città dell' Indie, cap. del reg. di Bendela o Bendelund, che ha più di 1000 l. quadrate di superficie. La città è posta al piede di una mont. sul fi. Cars.

Callion pic. bor. del Valese infer. (Sempione), posto sopra una eminenza, da dove scorre una fontana d' acqua tiepida, buona per le malattie cutanee.

Callipuri alta mont. d' Af. nella Guinea, che ha la forma di una piramide.

Calloo forte dei Paesi-Bassi, altre volte aust., ora unito alla Fr. (Schelda) nel paese di Waes, posto sulla Schelda, e dist 2 l. all' O. da Anversa. Long. 22, lat. 51, 15.

Calmachia prov. del paese degli eleuthi, nella Tartaria indipendente, soggetta al gran kan dei calmucchi, e che chiamavasi in passato *Gete* o il paese di *Massageti*. Il suo territorio è composto di mont. e bellissime pianure atte alla miglior coltivazione, ma trascurate dai suoi abitanti che vivono erranti.

Calmar grande e forte città episc. di Svezia, cap. dello Smaland; è ben popolata, ha un cast. ed un porto sul Baltico, e si divide in vecchia e nuova. La vecchia, di cui non vi resta che una chiesa e qualche casa, è famosa per l' atto d' unione delle tre corone di Svezia, Norvegia e

Danimarca, segnitovi nel 1393. La nuova Calmar, che è prossima alla vecchia, è ben fabbricata, le sue strade sono larghe, ha delle buone fabbriche di panni, vi si contano 4100 abitanti, ed è dist. 50 l. al N. E. da Copenaghen, e 60 al S. q. O. da Stocolma. Long. 34, 8, 15; lat. 56, 40, 30.

Calmucchi o Eleuthi popolo robusto e guerriero d'As. nella grande Tartaria, che abita tra i fi. Mongul e Wolga. Esso dividesi in orde, ed ognuna ha un capo chiamato kan, ed il principale di questi risiede a Samarcanda. I calmucchi vivono sotto alle tende, commerciano coi moscoviti, e la Russia ne ha sempre 6000 al suo soldo; sono affabili ed ospitalieri, ma furbi e sudici. I loro lineamenti e le loro qualità fisiche sono singolari, avendo il naso schiacciato, i labbri grossi e le orecchie lunghissime, l' odorato fino e la vista acutissima. La loro religione è quella del gran lama.

Calna, *Calua* pic. città d' Ing. nella cont. di Wilth., celebre pel sinodo che vi si tenne nel 977, per terminare la controversia sul punto del celibato dei preti e dei monaci; essa manda due deput. al parl., ed è dist. 26 l. all' O. da Londra.

Calnide pic. città di Fr. (Dordogna) nel Perigord, dist. 4 l. all E. da Bergerac.

Calofaro vortice di mare nel faro di Messina; questo è il *Cariddi* degli antichi.

Caloiri pic. is. dell' arcipelago, abitata da eremiti.

Calore fi. d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. ulter.; ha origine nell'Appennino al di sopra di monte Marano, e gettasi nel Sabato vicino a Benevento.

Calpa mont. di Spag., posta all' estremità merid. dell'Andaluzia, sullo stretto, e nella penisola ove è situata Gibilterra; è rimarcabile per la sua altezza e per la bella vista che vi si gode. Questa mont. viene ad essere dirimpetto al monte Abila in Af.

Calpentina pic. is. d'Af., posta sulla costa occid. dell' is. di Ceilan, e soggetta agli olan., che vi hanno una città fortificata dello stesso nome.

Calpinzée pic. lago della Sassonia infer. nel duc. di Mecklenburgo, poco lungi dalla città di Waren.

Calsery città d' As. nell'Indostan, e nel reg. di. Jamba, prossima alla sorgente del fi. Gemene. Long. 97; lat. 30, 20.

Calva lago posto al N. O. della Scozia.

Calvados scoglio di Fr., posto all' imboccatura dell' Orna nell'Oceano; esso costeggia un'estensione di 4 a 5 l. al N. di Bayeux. Una nave spag. che vi si perdette gli diede il nome.

Calvados (dipart. del) dipart. di Fr., uno dei 5 composti dalla Normandia, che fa parte della 14 divisione militare, e confina al N. colla Manica, all' E. col dipart. dell' Eure, al S. con quello dell' Orna, e all' O. con quello della Manica. La superficie è di 375 l. quadrate, e la popolazione ascende a 483,000 abitanti. Il capo luogo della prefett. è Caen, ha 5 sotto prefett., cioè Bayeux, Pont-l'Evêque, Falaise, Vire e Lisieux, 37 cantoni o giudicature di pace, il suo vesc. risiede a Vire, e la corte imp. a Caen. Il suo territorio è fertile di grano, frutti ed eccellenti pascoli; sonovi delle miniere di ferro, vi abbonda la pesca, ed ha delle fabbriche di merletti, flanelle, berrette, cappelli, coltelli, panni fini e filature pel cotone.

Calvaria città della Polonia russa, posta sul fi Scheschupe, e circondata da una foresta; faceva parte del palatinato di Troki.

Calvario (il) pic. mont. d'As. al N. di Sion, sulla quale fu crocifisso G. C.; attualmente resta

entro la città di Gerusalemme.

Calvario (il) nome comunemente dato al monte Valeriano in Fr., poco lungi da Parigi.

Calvi, *Calvium* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Terra di Lavoro, dist. 3 l. al N. da Capua. Long. 31, 45; lat. 41, 13.

Calvi o Calvesi, *Litus Cœsiœ* città forte di Corsica (Corsica), posta sopra un monte scosceso; ha un porto sul golfo dello stesso nome, è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed una giudicatura di pace, e vi si contano 2000 abitanti; fa un considerabile commercio di vino ed olio, ed è dist. 13 l. all' O. da Bastia, e 16 al N. da Ajaccio. Long. 26, 35; lat. 43, 30.

Calvisano cast. del reg. d'It. (Mella) nel Bresciano, posto in un territorio fertilissimo.

Calvisson pic. città di Fr. (Gard) nella Linguadoca, dist. 3 l. all' O. da Nîmes.

Calw città di Germ. nel reg. di Wirt., posta sul fi. Nagold; in passato era cap. d'una cont. dello stesso nome, ed ora è capo luogo del circolo del suo nome, che è posto al S. E. di quello di Stuttgard, la di cui popolazione ascende a 85,500 anime. Essa conta 4000 abitanti, ha una sorprendente fabbrica di stoffe di lana, da cui sorte ogni anno una quantità prodigiosa di calmucchi, cambellotti, guanti e calze di lana, essendovi impiegati 900 operai. Vi si fa pure un commercio rilevante di panni, e sonovi inoltre delle fabbriche di porcellana molto apprezzate.

Calzada v. Calazda.

Camaki città di Persia, cap. della prov. del Shirvan; sonovi molte fabbriche di stoffe di seta e di cotone.

Camaldoli vill. del gran duc. di Toscana (Arno), ove eravi il convento, capo dell' ordine degli ex-frati camaldolesi; è dist. 10 l. all' E. da Firenze.

Camana città del Perù, posta alla riva del mare, cap. della prov. dello stesso suo nome; questa prov. abbonda di pepe, vino, olio e frutti, ed ha delle miniere d' oro e di cristallo a colori. La città è dist. 29 l. all' O. da Arequipa, e 150 al S. E da Lima.

Camarana, *Cardumina* pic. is. dell' Arabia sul mar Rosso; essa è la più fertile e la più amena di tutto il golfo, vi si pesca del corallo bianco, molto pesce e delle perle, ed i suoi abitanti sono pic., negri di colore, e di religione maomettana. Lat. 15.

Camarata pic. città di Sicilia, posta al piede d' una mont. dello stesso nome.

Camarces fi. d'Af. sulla costa della Guinea, nel reg. di Benin. I portog. nel 1784 vi stabilirono una nuova fattoria per la tratta dei negri.

Camaret bor. di Fr. (Finisterra) posto in una baia della Brettagna infer., e dist. 3 l. al S. da Brest.

Camarez (il ponte di) bor. di Fr. (Aveyron), ove sonovi delle acque minerali, dist. 2 l. al S. da Vabres.

Camargue (la), *Camaria* is. fertilissima di Fr. (Bocche del Rodano) posta tra un ramo del Rodano, e la sua imboccatura, vicino ed all' O d' Arles. Essa è la riunione di più is. separate l'una dall' altre per mezzo di canali. In quest' is. si nutriscono ogni anno 40,000 agnelli, 3000 cavalli, ed altrettanti buoi, e vi abbonda il sale marino.

Camarines contrada d'As. nell' is. di Luzon, una delle Filippine, il di cui capo luogo è Caceres.

Camarones (los) paese d' Af. sulla costa dei calbongos, sul golfo della Guinea; esso è bagna-

to dal fi. dello stesso suo nome, la di cui imboccatura va al mare, ed è dist. 22 l. al N. E. dall'is di Fernando Po.

Camarthen alta, scoscesa ed inaccessibile mont. della nuova Olan.; ad alcuno fin qui non riuscì di salirvi alla cima per quanti sforzi siansi fatti.

Camata o Carmon antica città di Persia, posta sul golfo di Falsora.

Camb o Kamp fi. dell'Aust., che ha origine alle frontiere della Boemia, e si getta nel Danubio passato Krems.

Cambaja, *Cambaia* grande e bella città d As. nel reg. di Guzarate, i di cui abitanti sono per la maggior parte baniani; aveva in passato un buon porto al fondo del golfo dello stesso suo nome, e vi si faceva un rilevante commercio di stoffe di seta, tele di cotone e da vele, indaco, zenzero, pepe, zucchero profumi, e lavori d'agata e d avorio, dagl ing., olan. e fr., che vi hanno delle fattorie; dopo che il porto di questa città si è quasi colmato di sabbia e di fango, il suo commercio è decaduto di molto, e gli eur. fanno invece i loro affari nella città di Surate. Long. 87; lat. 22, 30.

Cambalu v. Pekino.

Cambden bor. d Ing. nella cont. di Glocester, che ha molte fabbriche di calze.

Cambeltown grosso bor di Scozia nella cont. d'Argila, posto al S. della penisola di Cantire; ha un buon porto, è assai commerciante, e vi si contano 5000 abitanti.

Camberg cast. e città popolata di Germ., nel reg. di West, cap. d'un pic. paese chiamato *Cambergergrund*: ha un bal., ed apparteneva in comune all'elett. di Treveri, ed al princ. di Nassau-Dietz; questa città è prossima a Schwabach.

Cambernon bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 2 l. al N. E da Coutances.

Camboge o Camboye, *Cimboia* reg. dell India al di là del Gange, posto sul golfo di Siam, ed all E. del reg. di Ciampa. Il territorio produce riso, betel, belzuino, gomma lacca e cera; ha molte selve, ove trovansi delle tigri, degli elefanti e dei serpenti. Gli abitanti sono pagani, ed i loro sacerdoti chiamansi *tal puini*.

Camboge città cap. del reg. dello stesso nome, posta sul fi. Mecon; vi risede il re, ed è discretamente commerciante. Long. 122, 30; lat. 12, 40.

Camboge (il fi di) v. Sai-Gong.

Cambones bor. di Fr. (Gironda) dist. 3 l all' E. da Castres.

Cambouri prov. d' As. nel reg. di Siam, alle frontiere del Pegù; essa fa un considerabile commercio di legno d' aquila, di denti d' elefante, e di corni di rinoceronte, ed è da questa prov. che si esportano le più belle vernici.

Cambra città d'Af. nel reg. ed al S. E. di Tombut, posta sul Niger.

Cambrai, *Cameracum* bella, grande e forte città di Fr. (Nord) posta sulla Schelda che l'attraversa; ha una cittadella, un forte, e vi si contano 15,8000 abitanti. Il suo territorio produce grano, lino, cavoli, rape e lupoli. Questa città, ch' era la cap. del Cambrese, fu ritenuta per inespugnabile sino al 1677 allorchè i fr. la tolsero agli spag., e col trattato di Nimega restò definitivamente alla Fr. Ora è capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib, uno di prima ist e l'altro di commercio, ed un vesc. suff. a Parigi. Sonovi molte fabbriche di tele batiste, merletti, panni leggeri, come calamandre turchinetti ec., di reffe, una d'arazzi all' uso di Ubosson, e delle cure per le tele. Il celebre

Fenelon fu vesc. di questa città, la quale è dist 9 l. all' E. da Arazzo, 6 al S. E. da Douai, 7 all' O da Valenciennes, e 43 al N. da Parigi. Long 20, 53, 41, lat. 50, 10, 32.

Cambremer bor. di Fr. (Calvados) nella Norma. dia. capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al S. O. da Pont-l' Evêque.

Cambresi antica prov. di Fr. nei Paesi-Bassi, di circa 10 l. di lung.; essa confinava al N. E. coll Hainaut, al S. colla Pica dia, e all' O. coll' Artois; è molto fertile e popolata, ed i suoi abitanti sono laboriosi, vivi ed atti alle scienze. Il suo maggior commercio è in grano, montoni, lane finissime e molto apprezzate, ed in tele; la sua cap. era Cambrai. Ora questa prov. fa parte del dipart. del Nord.

Cambridge (nuova) bella città degli Stati Uniti d Amer., nello stato, e sul fi. di Massachusete. Ha un univ., una biblioteca, ed un gabinetto di storia naturale. Essa è dist. 3 l. all' O. da Boston. Long 306, 3; lat 41, 25.

Cambridge, *Cantabriga* città considerabile d'Ing., che ha titolo di duc., ed è la cap. della cont. dello stesso suo nome. Essa è posta sul fi. Cam da cui prende il nome, e dicesi che sia stata fabbricata da *Cantaber* di nazione spag. 375 anni avanti G. C. Ha un'univ., ch è delle più antiche e delle più floride d' Eur., 16 collegi, e due biblioteche, una nel collegio della Trinità, posta in un' edifizio di magnifica architettura, e l'altra nel collegio del corpo di Cristo, che contiene una preziosa collezione di manoscritti antichi, i quali furono raccolti in occasione della distruzione dei monasteri; vi si contano 12,000 abitanti, e tanto la città, quanto l'univ. mandano ognuna due deput. al parl. Essa è dist. 5 l. al S. da Ely, 18 al N. E. da Oxford, e 15 al N. da Londra. Long. 17, 44, 15; lat. 52, 12, 36.

Cambridge cont. d' Ing, posta all' O. di quelle di Norfolk e di Suffolk. La sua superficie è di circa 570,000 jugeri, e la popolazione ascende a 89 346 abitanti. Il territorio abbonda di frumento e pascoli, la parte al N. è paludosa, e vi si prende molto selvaggiume. Manda due deput. al parl., e la sua cap è Cambridge.

Camburieni (mont.) v. Rocheita.

Cambury città dell' India nel reg. di Siam, posta entro terra, ed alle frontiere del Pegu.

Camden pic. città dell' Amer. sett., nello stato della Carolina merid, dist. 32 l. all' E. da Ninety-Syx, e 50 al N. p. O. da Carles-Town. Long. occid. 83, 30; lat. 34, 15.

Camelfort bor. d' Ing. nella cont. di Cornovaglia, prossimo al canale di s. Giorgio; manda due deput. al parl.

Camen città di Germ., nel reg. di West., e nella cont. della Marck, posta sul fi. Zesick, e in una bella pianura.

Camene (la nuova, e la vecchia) due is. dell' arcipelago: la nuova Camene si è portata fuori dall' acqua dal 1707 al 1711, e la vecchia Camene ricevette un accrescimento vulcanico nel 1432, e si formò nel 1573 molto più estesa per un' esplosione d' un vulcano sott' acqua, non lasciando alcun dubbio della sua esistenza il fetente odore delle acque che circondano queste is.

Camentz ricca abb. di cistercensi nella Silesia, e nel duo. di Munsterberg, da cui è dist. 3 l. al S. O.

Camentz, *Camentia* pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, e nella Lusazia super., posta sul fi. Eister, e dist. 3 l. al N. E. da Dresda.

Cameran is. d' Af. nel mar

Rosse, che ha un buon porto; essa fa parte dell'Abissinia.

Camerana fi. d' It. nella Sicilia, che ha origine nella cont. di Modica, e gettasi nel mare dalla parte merid dell' is. Egli prese il nome dall' antica città di *Camarina* della quale non vi resta che una torre, che serve per corpo di guardia ai guarda-coste.

Camerano bor ed ex-cont. del Piemonte (Marengo) nella prov. d' Asti.

Camerines v. Camarines

Camerino, *Camerinum* città del reg. d' It. (Musone) nell'altre volte Marca d' Ancona; è ben fabbricata, e naturalmente forte, essendo posta sopra una mont. vicino agli Appennini, ed al fi. Chiento È capo luogo d'una vice prefett., ha un trib. di prima ist., un arciv. eretto da Pio VI nel 1787, e la sua popolazione ascende a 4000 abitanti, che sono molto industriosi, e vi si lavora a perfezione la seta pei drappi, folas d'ogni sorta, e veli bianchi. Essa è dist. 10 l. al N. E. da Spoleto, e 16 al S. O. d'Ancona. Long. 31, 5, 48; lat. 43, 6, 15.

Caminha città forte del Portog. nella prov. d' entre—Douro e Minho; ha titolo di duc., è posta all'imboccatura del fi. Minho, ed è dist. 10 l. al N. O. da Bragua. Long. 9, 5; lat. 41, 44.

Caminieck v. Kaminieck.

Camiritza pic. città della Morea, posta sul golfo ove sbocca il fi. dello stesso suo nome.

Camisano pic. città del reg. d' It. (Bacchiglione) nel Vicentino, che aveva un vicariato.

Cammin, *Caminum* città della Pomerania prussiana, prossima al mar Baltico; aveva un vesc., che fu sopresso colla pace di West. Essa è dist. 20 l. al N. de Stetino. Long. 33; lat. 54, 5.

Camonica (la valle) valle del reg. d' It. (Serio) che s'estende lungo il fi. Olio, tra alte mont., ai confini della Valtellina.

Camou v. Gassion.

Campagna, *Campania* città episc. d'It. del reg. di Napoli, e nel princ. ulter., dist. 6 l. all'O. da Conza, e 7 all' E. da Salerno. Long. 32, 47; lat. 41, 42.

Campagna di Roma (la) *Campania* antica prov. d' It., che confinava all' O. col Tebro e il mare, al S e all' E. col mare, la Terra di Lavoro e l'Abruzzo ulter., ed al N. colla Sabina. Questa prov. comprendeva la maggior parte del *Lazio*, ed era soggetta al papa; nel 1809 fu unita alla Fr., ed ora fa parte del dipart. di Roma. Questo paese che al tempo de' romani era il più popolato ed ubertoso, ora è deserto, malsano e quasi inculto, e della pic. parte che si coltiva, si rende necessario far venire i rustici de' contorni per lavorarne il terreno.

Campagnac vill. di Fr. (Aveyron) nel Roergio; è capo luogo del cantone, dist. 16 l. al N. da Milhaud.

Campagnano pic. fi. d' It. nel reg. di Napoli, nella Calabria ulter.

Campagne pic. città di Fr. (Gers) posta sul fi. Douze, dist. 2 l. all' O. d' Eause.

Campan, *Camponi* bor. di Fr. (Bassi Pirenei) posto sul fi. Adour, in una valle del Bigorra, dist. 1 l. al S. da Bagneres.

Campbeltown città di Scozia nella penisola di Cartire, che fa parte della cont. di Argyle; ha un buon porto in faccia all' is. d' Arran, i suoi abitanti sono per la maggior parte pescatori, e vi si fa un commercio considerabile di bestiame.

Campeggio o s. Francisco città della nuova Spag., nella penisola dell'Yucatan, posta sulla costa orient. della baja di Campeggio; ha un buon forte, ed il suo territorio produce de' frutti, ed

ha degli uccelli, e delle bestie sconosciute in Eur. Prima della pace del 1783 era essa l'unico scalo del legno di tintura, conosciuto sotto il nome di *legno di campeggio*, abbenchè il luogo ove si taglia sia dist. dalla città di Campeggio 13 l.; d'allora in poi gl ing. hanno il diritto di tagliarlo, ma gli stabilimenti destinati a ciò sono sempre sotto il governo spag. Long. 287; lat. 19, 20.

Campen, *Campena* città forte dell' Olan. (Bocche dell' Issel) nell' Over-Issel posta sull' Issel, vicino al Zuiderzee. Ha una cittadella, ed un porto ch' è quasi chiuso dalla sabbia; essa è dist. 8 l. al N. E. da Deventer, e 18 al N. E. da Amsterdam. Long. 23, 28; lat. 52, 38.

Camper reg. d'As. nell' is. di Sumatra, governato da un princ. particolare.

Campet o Campey vill. ed exmarch. di Fr. (Lande) poco lungi da Mont-de-Marsan.

Camphin prov. d'As. nel reg. di Siam.

Campina, *Campinia* contrada de' Paesi Bassi, che era divisa, parte alle Province Unite, parte al paese di Liegi, e parte al Brabante.

Campion città d'As. nella Tartaria, cap. del reg. di Tongut, dist. 22 l. al N. della gran muraglia della China. Long. 122, 30; lat. 40, 25.

Camplain lago degli Stati Uniti d'Amer., di 30 l. di lung, e 5 di larg., che comunica col fi. s Lorenzo, per mezzo del Camblei.

Campli o Campoli, *Camplum* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nell Abruzzo ulter.: il suo veso. è unito a quello d'Ortona, ed è dist. 1 l. al N. da Jeramo Long. 31, 30; lat. 42, 38.

Campo-Basso città d' It. nel reg di Napoli, nella cont., di Molisa, posta deliziosamente sul pendìo d'un pic. monte, che va a terminare in una spaziosa ed amena pianura. Questa città è molto commerciante, e sonovi delle fabbriche di forbici, coltelli ec. che eguagliano i migliori di Fr. ed Ing.; così pure gli schioppi delle sue fabbriche sono assai stimati. Essa è dist. 16 l. da Napoli, e 12 al S. O. da Benevento.

Campo—Formio vill. del reg. d'It. (Passariano) nell' ex-stato veneto, che conta 1613 abitanti. Egli è celebre pel trattato di pace ivi conchiuso nel 1797 tra la Fr. e l'Aust., ed è dist. 1 l. al S. da Udine.

Campo—Longo o Langenau città della Valachia, posta alle frontiere della Podolia. Nel mese di lug. d'ogni anno vi si tiene una famosa fiera, frequentata dai turchi e polacchi.

Campoloro pic. città di Corsica (Corsica) poco lungi da Cervionа.

Campo—Major pic. città del Portog. nella prov. d'Alentejo; ha un cast., ed è considerabile per essere una delle chiavi della prov.; essa è dist. 3 l. al N. da Elvas, 10 al S. E. da Porto-Alegro, e 40 all' E. da Lisbona. Long. 11, 17; lat. 38, 50.

Campos (il canale di) magnifico canale di Spag., che ha 26 l. di lung., ed è un capo d'opera della industria spag.; esso comincia presso a Tudela nella Navarra, e finisce gettandosi nell' Ebro mezza l. lungi da Saragozza.

Campo-Santo bor. del reg. d'It. (Panaro) nel Modenese, posto sul fi. Panaro, e celebre per la battaglia che vi si diede il 3 feb. 1743 tra gli spag. e gli aust. È dist. 3 l da Modena.

Campo-s.-Pietro bor. del reg. d'It. (Brenta) capo luogo di una vice prefett.; vi si contano 1400 abitanti, ed è dist. 8 l al N. N. E. da Padova.

Campredon città di Spag. nella

Catalogna, posta ai piedi de' Pirenei, e dist. 10 l. al S. E. da Puycerda.

Camul, *Chaurana* città d'As. posta all'estremità orient. del reg. di Cialis, e alla frontiera del Tangut in Tartaria. Long. 115. 40; lat. 37, 15.

Cana, *ora* Chinnah città dell'Egitto super., ove s' imbarcano sul Nilo per andare al Cairo quelli che viaggiando sul mar Rosso sbarcano a Cossbir; essa è pure sulla strada, che fanno le caravane per andare alla Mecca. lat. 26, 35.

Canada' o la nuova Francia grande paese dell'Amer. sett., che confina al S. colla nuova Brettagna, all'O. colla costa del Nord-Ovest, al S. cogli Stati Uniti, ed all' E. colla nuova Scozia, ed il golfo s. Lorenzo *Gio.* e *Sebastiano Cabot*, padre e figlio, scopersero nel 1497 l' is. di Terra Nuova, ed una parte della terra di Labrador, ne presero possesso in nome della corte di Fr., e la chiamarono *nuova Francia*. Si divide in alto e basso, e la sua estensione corrisponde all' incirca a quella di tutta l' Eur.; il suo clima è buono in generale, ma sonovi 6 mesi d'inverno, in cui il freddo è insopportabile pei gran fi. e laghi di cui abbonda. Le terre che furono messe a coltivazione sono fertilissime, e producono dell' eccellente frumento, che vien seminato il mese di mag., e si raccoglie in ag.; la maggior parte dei legumi vi vengono benissimo, ed i boschi sono coperti di viti selvatiche, e pieni di selvaggiume. In questo paese sonovi molti alberi sconosciuti in Eur. come, otane, palme e l' albero del cotone; trovansi molte bestie selvatiche e fra queste, orsi, alci, volpi, martore, castori, ec., ed ha diverse miniere d' argento, rame, ferro, piombo e carbon fossile. La popolazione di questo gran paese ascende a soli 200,000 abitanti, composti da 30,000 individui chiamati creoli, i quali sono un miscuglio di fr., ing. ed amer. civilizzati, che professano il cristianesimo, e questi abitano il basso Canadà; quelli che abitano l'alto Canadà, e che formano il più gran numero della popolazione, sono selvaggi, che si dividono in quattro lingue, cioè la *siousa*, *l'algonguina*, *l' hurona*, e quella degli *eskimò*: essi vivono erranti, sono vigilanti, attivi, e gelosi della loro libertà. I capi di questi selvaggi sono elettivi, escluso quello degli *huroni*, che è ereditario nelle donne; le guerre tra essi sono sanguinose, ed ora si servono delle armi da fuoco; il loro territorio abbonda d' eccellenti pascoli, che nutrono quantità di bestiame. La parte del Canadà ch' è abitata dagli eur. fu soggetto alla Fr. sino alla pace di Versaglies del 1763, allorchè fu ceduta all' Ing., e da questa parte trovasi qualche forte lungo i fi ed i laghi, edificato dai fr. per tenere in obbedienza gli amer. selvaggi: la sua cap. è Quebec.

Canal-de-Briare canale di Fr. (Loiret) che fu incominciato sotto Enrico IV, e terminato sotto Luigi XIII nel 1642; questo canale, che ha un corso di 13 l., ed è sostenuto da 41 chiuse, fa comunicare la Loira e la Senna; passa da Montargis, si unisce al canale d' Orleans, e si getta nella Senna a Moret; esso chiamasi ancora di *Loing* o di *Montargis*, dalla sua unione alla Senna sino alla sua giunzione al canale d' Orleans, che segue poco distante da Montargis; quest' ultimo ramo fu terminato nel 1692. La sua navigazione è assai utile pel commercio dell' interno della Fr.

Canal-de-l'Ourq canale di Fr. fatto costruire dall imp. Napoleone I, che porta l' acque del fi. Ourq alle fontane di Parigi.

Canal-de'-Monsieur canale di Fr. (Maina e Loira), che è il più

f. di Layon, che per mezzo di 24 chiuse fu reso navigabile per lo spazio di 30.192 jugeri. La sua maggior larg. è di 24 piedi, e fu terminato nel 1799. Esso ha origine lungi 1 l. da Doué ai confini del Poitù, attraversa l'Angiò infer. passando da Tonané e da Rablai, e perdesi nella Loira a Chalonne.

Canal-de-Montargis v. Canal-de-Briar

Canal-de-Rive-de-Gier canale di Fr. (Rodano) terminato nel 1781; fu costrutto pei trasporti del carbone di terra, e per unire il Rodano e la Loira, ed il suo corso è di 2 l., nel quale passa sotto una collina tutta coltivata a viti per lo spazio di 90 passi; comincia alla Riva-de-Gier, e scorre sino a Givors, ove gettasi nel Rodano.

Canal-des-Alpines canale di Fr. (Bocche del Rodano) fatto eseguire dagli Stati di Provenza nel 1785. Gli fu dato il nome della pic. catena di mont., chiamate *Alpines*, che cominciano ad Orgon, e terminano a s. Gabriele, vicino a Tarascona. Ha la sua origine a Malemort con acqua estratta dalla Duranza, si divide in varj canali, i quali, dopo aver fertilizzato le aride campagne della *Crau*, si perdono nel Rodano. Questa bell' opera non è ancor terminata.

Canal-di-Borgogna o della Costa d' Oro canale considerabile di Fr., che unisce la Saona e la Jonna, e si getta nella Senna. Questo canale comincia a s. Florentin (Jonna) al confluente dell'Armance ed Armançon. in poca distanza dal luogo, in cui questi fi si gettano nella Jonna; quivi dirigesi al S. O., e passa da Tonnerre, Monthar, Digione, e va nella Saona a s. Gio-di-Losne; esso è tutto scavato, ma i sostegni, non essendo ancora finiti, non si è per anche potuto godere degl' immensi vantaggi, che somministrerà la sua navigazione.

Canal-di-Farisina stretto del mare Adriatico, tra l'Istria e l'is. di Cherso.

Canal-di-s.-Antonio golfo d'It. nel reg. di Napoli. e nella Capitanata. prossimo all imboccatura del fi. Ofante.

Canal-di-s.-Quintino in passato Canal-di-Picardia canale di Fr. (Aisne) che fu terminato per ordine dell'imp. Napoleone I; esso fa comunicare la Schelda e la Somma, tra Cambrai e s. Quintino; ha 52,552 metri di lung., e unisce la Somma all' Oisa, vicino a Chauny.

Canal-d'Orleans canal di Fr. (Loiret) terminato nel 1692; il suo corso è di 18 l., ed è sostenuto da 30 chiuse. Ha origine dalla Loira, 2 l dist. da Orleans si unisce al Loing poco lungi da Montargis, e va nella Senna prima di giungere a Moret.

Canale pic. città di Corsica (Corsica) prossima ad Oletta.

Canale, *Carales* comunità del Piemonte (Stura) poco dist. da Alba; nei suoi contorni verso la metà dello scorso secolo vi si trovò un sale fossile più sicuro del sale d' Epsom.

Canale-di-Costantinopoli, stretto della Turchia eur., che è l'antico *Bosforo-di-Tracia*, il quale fa comunicare il mar Nero col mar di Marmara; la sua lung. è di circa 8 l, e la minor larg. è di mezza lega. Questo è uno de' più deliziosi stretti che si conoscano, venendo le sue rive abbellite dalla città di Costantinopoli e dai magnifici palazzi di campagna del gran signore. dei bascià e degli ambasciatori eur. residenti presso la Porta ottomana.

Canal-Reale, del mezzodì o della-Linguadoca sorprendente canale di Fr. (Herault), la più bell'opera che abbia la Fr. in questo genere, e che fa comunicare il Me-

diterraneo coll' Oceano. Fu cominciato da *Riquet* nel 1666 per ordine di Luigi XIV, e sotto gli auspicj del gran Colbert; vi si travagliò per lo spazio di 18 anni continui, essendo stato terminato nel 1684 e costò 16,279,399 lire it. Questo bel canale ha origine nella baja della Lingnadoca vicino a Cette, è alimentato dal bacino di s. Ferrol, ed entra nella Garonna, un quarto di lega al di sotto di Tonlouse. La sua lung., dall' imboccatura nella Garonna, sino al suo fine, nello stagno di Thau, è di 238,715 metri; la larg della superficie dell'acqua è di 19 metri, e 50 centimetri, e la sua profondità è almeno di 19 decimetri e mezzo; ha 103 ponti, ed altrettante chiuse per facilitarne le comunicazioni.

Cananor, *Calligeris* altre volte grande città e reg. d'Af. sulla costa del Malabar, con un vasto e sicuro porto; i suoi abitanti sono maomettani. La città fu fabbricata da *Almeida* vice re di Portog. nell' Indie. Il reg. chiamasi anche *Cherica*, e comprende la piazza forte di Tullicheri, nella quale *Lorenzo di Britto* s' immortalò, difendendola contro le armate del Calicut e del Cananor. La città di Cananor, che fa ora parte del Misore, non è più che di poca conseguenza, ed è in potere degli olan., che vi fanno qualche commercio coi prodotti del suolo, che sono, pepe, zenzero, legno d'ebano e pietre preziose. Long. 95, 45; lat 12

Canaples pic. città ed ex-march. di Fr. (Somma) nella Picardia. dist. 4 l. al N. da Amiens, e 3 al S. da Dourlens.

Canara, *Canara* prov. dell' Indostan, che ha un' estensione di 70 l, ed i suoi abitanti sono quasi tutti miserabili. Incomincia dal distretto di Soanda, vicino a Goa e va sino al monte Dolly; fu conquistata da *Hyder*, ed attualmente per la maggior parte è soggetta a maratti. Il suo territorio abbonda di bestiame, pepe, palme, frutti, e d'una qualità di riso nero, che è più saporito e più sano del bianco. La sua cap. è Mangalor.

Canaria (la grande), *Canaria* is. che dà il nome alle Canarie; essa ha 50 l. di circuito, produce vino, erbaggi, frutta, canne da zucchero, e vi si alleva molto bestiame; era conosciuta dagli antichi, ma trascurata come le altre dai moderni sino al 1483, allorchè *Pietro de Verra* la scoperse per la Spag. Vi si contano 40,000 abitanti, ed ha 4 città cioè, Canaria cap, *Teldi*, *Cilder* e *Guia*. Long 1 49 2, 7; lat 27. 45. 28. 13.

Canaria o Ciudat-de-Palmas, *la città delle Palme* grande e bella città cap. delle Canarie, la di cui popolazione è di 12,000 abitanti. Ha un cast., una bellissima cattedrale, un vesc. suff. di Siviglia, un trib dell' inquisizione, e vi risiede il sovrano consiglio di tutte le is. Long. 2, 58, 15; lat. 28, 4.

Canarie (le is.), *Canariæ*, *Fortunatæ* is dell' Oceano prossime all' Af., in numero di otto, una vicina all'altra, e conosciute dagli antichi sotto il nome di *is Fortunate*. Esse sono poste al S. dell' is. di Madera, e le principali sono. *Canaria*, *Teneriffa* e *Palma*, le altre sono, *Hiero*, *Gomero*, *Porta-Ventura*, *Lancerotto* ed *is. del Ferro*. La più prossima all'Af. vi è discosta 40 l, e sono poste dirimpetto al Biledulgerid. Il clima è molto dolce, e producono in gran copia vino eccellente, e frutti prelibati, come pure grano, e canne da zucchero; di là vengono i tanto graziosi uccelletti conosciuti sotto il nome di canarini. Queste is. furono neglette sino alla fine del 1404 al 1405, quando *Gio. di Betancourt* gentiluomo normando, del paese di Caux, prese possesso di quelle di Lan-

cerotto e di Porta Ventura, in nome del re Gio di Castiglia; le altre furono scoperte e prese dagli spag., i quali in oggi le posseduno tutte. I suoi abitanti sono di colore olivastro, robusti, co aggiosi e vivi. Il commercio di queste is. è di grande importanza, venendone estratte ogni anno 30 mille botti di vino, la maggior parte per l'Ing., ed all'incontro tanto gl'ing quanto gli spag. v'introducono ogni sorta di manifatture, butirro formaggio, pesci salati ec. Long. O. 15, 20; lat. N. tra il 27 ed il 29

Canavese, *Campicum* ampia regione del Piemonte, posta tra il Po. le Alpi e le due Dore, che dividevasi, parte nella prov. d'Ivrea, e parte in quella di Torino, ed ora è compresa nel dipart. del Po.

Cancale città di Fr., (Ille e Vilaine) nella Brettagna super., posta sopra un'eminenza vicino al mare; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ed ha un buon porto sulla Manica; nella rada vicina si pescano molte ostriche, che vengono conservate nei vivai per spedirle alle grandi città: la pesca forma il suo commercio. Essa è dist. 3 l all'E. da s. Malò, e 86 all'O da Parigi. Long. 15, 48, 15; lat. 48, 40. 40.

Cancar v. Pontiamos.

Canceau cap. della nuova Scozia nell'Amer. sett Long. O 83. 10; lat N. 45. 20.

Canche, *Cancia* fi di Fr. nell'Artois; ha origine dist. 7 l. da Hesdin, comincia ad essere navigabile a Montreuil, e gettasi nel mare a Estaple.

Canche (la) bor. di Fr. (Costa d'Oro) nella Borgogna, posto sulla strada da Parigi a Lione; ha diverse fucine di ferro e delle fonderie d'utensili di vari metalli ed è dist. 5 l all'O N O. da Beaune.

Canchew grande città della China, nella prov. di Kiangsi, posta sul Gange, ove ha un permanente di 130 barche. In questa città risiede un vice-re.

Canchy nome di due bor. di Fr, uno (Somma) nella Picardia, dist. 2. l. al N. da Abbeville, e l'altro (Calvados) dist. 4 l all'O. da Bayeux.

Canckerthal valle della Carniola, al di cui lung. è di 6 l.; essa è circondata da alte mont. sempre coperte di neve, ed ora fa parte delle prov. Illiriche.

Candahar prov. d'As., che in passato dipendeva dalla Persia, ed ora appartiene agli *afghani*; essa è fertile, ed il suo principal prodotto è un grano bianco assai ricercato in tutta l'As. La sua cap. era Candahar.

Candahar, *Ortospana* grande, forte, commerciante e ricchissima città d As. nella Persia, cap. della prov del Sablistan, posta in un territorio fertilissimo, ed abitata da baniani e guebri. Long. 85; lat. 33.

Candalor città d'As. nella Natolia, quasi rovinata.

Candau vill. ed ex-march. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn.

Cande *Ca dat* pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, posta al confluente dei fi Loira e Vienna In essa si fa un ragguardevole commercio di vini, seme di canapa e maiali. È poco dist. da Chinon, e 2 l. all'E. da Saumur

Cande vill. di Fr. (Vienna) ove sonovi delle acque minerali buone per le malattie d ostruzione; esso è in poca distanza da Londun

Cande pic città di Fr (Maina e Loira) nell'Angiò posta al confluente dei fi Mandea ed Erdrea. Essa è molto commerciante in tele, vini, legumi, canapa, grano turco, olio e prune secche; ed è dist. 4 l. al S. O. da S gré, 6 al N. E. da Ancenis, e 9 all'O. da Angers.

Candeich pic. reg. d'As., una parte del quale dipende dal capo d. maratti. Il suolo, è fecondo, e bagnato dal fi. Tapti, e non vi si trovano ch delle pic. città.

Candelaro fi. d'It. nel reg. di Napoli. e nella Capitanata; ha origine nell'Appennino, scorre all'O., s'unisce col Cervaro, e gettasi nel golfo di Manfredonia, all'O. di questa città.

Candia città del Piemonte (Sesia) di t. 1 l. dal Po, e 5 al S. da Vercelli.

Candia, *Creta* is. dell'arcipelago, posta al S. O. delle altre. Essa è l'antica *Creta* famoso reg. degli antichi greci, che ebbe fra i suoi re *Minos*, nel di cui reg. fu da *Dedalo* formato il tanto decantato laberinto Ne' monti di quest'is. trovansi l'*Ido* e il *Ditteo*, e tra i fi. il *Lete* celebre presso gli antichi poeti. E lunga 60 l. e larga 20, il suo clima è ottimo, l'acqua eccellente, e nonostante che il suo suolo sia mal coltivato, pure produce in abbondanza frumento, vino, frutti saporitissimi, olio, miele, seta, lana e cotone; ha molto selvaggiume, e vi si fa una ricca pesca. La sua popolazione ascende a 120,000 abitanti composti di turchi, greci ed ebrei; gli antichi avevano gli abitanti di quest'is. in cattivo concetto, i romani se ne servivano per loro satelliti, ed ora al contrario sono ottimi, non trovandosi fra loro ne' ladri, ne' mendicanti. Essa è comodamente situata, tanto per l'Eur. quanto per l'As e l'Af, ed ha 3 città che sono *Candia*. *Canea e Retimo*. È soggetta al Turco, che la prese ai veneziani nel 1670. dopo il memorabile assedio di 24 anni; ed è dist 400 l. da Marsiglia, 200 da Costantinopoli, 130 da Damietta, 100 da Cipro, e 18 da Cerigo.

Candia, *Matium* città fortissima, posta al N. dell'is. di Candia della quale è la cap. È fabbricata sulle rovine dell'antica *Eraclea* in una fertilissima pianura, ha un arciv. greco ch'è il metropolitano, e 12,000 ab tanti. Sotto il dominio de' veneziani era questa città di somma importanza, specialmente pel commercio, ma, dopo che questi il 26 sett. 1670 ne furono scacciati dal Turco, andò nella massima decadenza, tanto più ch'ora il suo porto non può ricevere che piccole barche per essersi colmato. I veneziani tentarono di ricuperarla nel 1692, ma non vi riuscirono. Long. 42, 58; lat. 35, 18, 45.

Candisch prov. ricca e popolata d'As. nell'Indostan, posta all'E. di quella di Guzarate, ed appartenente ai maratti. Il suo territorio abbonda di cotone, riso ed indaco. La sua cap. è Brampour.

Candy gran reg. d'As., posto nel mezzo dell'is. di Ceylan, della quale comprende la maggior parte. Esso è naturalmente forte per le alte mont. da cui è circondato, e pei passaggi angusti che vi sono. Il principale prodotto di questo reg. è il riso. I suoi abitanti, che sono idolatri, non si nutriscono d'altro, il re è molto potente, e la cap. è Candy.

Candy, *Candum* città d As., cap. del reg. di questo nome, e dell interno dell'is. di Ceylan; essa è posta sopra una mont. al centro dell is., ed era l'antica residenza reale. I portog la presero e l'abbruciarono nel 1590, quando erano padroni delle coste; ciò che obbligò il re nel 1660 a trasferire la sua corte a Dilige. Gli olan. la conquistarono nel 1764, ed in ultimo gl'ing. se ne impadronirono nel 1803; un'ufficiale ing, che fece parte di questa spedizione, dice, che i contorni di questa città per la loro fertilità ed amenità sorpassano ogni luogo della terra; le colli-

nette tutte coltivate, e sparse di vill., le valli bagnate da limpidi ruscelli, una quantità di bestiame che pascola in mezzo ai più ridenti boschetti d'alberi d'ara, di cocco, di limoni ed aranci, dei campi ubertosi coltivati a riso ed altra granaglia, compiono questo imponente e delizioso quadro: la città è formata da una contrada principale lunga una l., al fondo evvi il palazzo reale, ch'è un edifizio riggaardevole, sonovi delle strade secondarie, e le case fabbricate con simetria. Long. 98, 30; lat. 7, 35.

Canea, (la) *Cydonia* città forte, e la seconda piazza dell'is di Candia; vi risiedono un bascià ed un vesc. greco; ha un buon porto, e la sua popolazione ascende a 7000 abitanti, composti di turchi, greci ed ebrei. Vi è pure qualche negoziante fr., ed un console della loro nazione. I contorni della città sono ammirabili, e producono in abbondanza frumento, olio e cera. Long. 41, 52, 30; lat. 35, 28, 45.

Canes *o* Canches prov. del Perù di 30 l. di lung., e 15 di larg.; ha delle altissime mont sempre coperte di neve, nelle quali vi è della pietra calamita, e delle miniere d'oro, d argento e di rame che sono trascurate.

Canet bor. di Fr. (Pirenei orient.) posto vicino al mare, e dist. 2 l. all'E. da Perpignano.

Canet bor. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 4 l. al S. E. da Lodeve.

Caneta pic. fi. d'It nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., che va a gettarsi nel golfo di Taranto

Caneté pic città di Spag. nel reg. di Cordova, posta tra i fi. Guadaios e Guadalquivir.

Caneto terra del reg. d'It. (Mincio) posta al confluente dei fi. Olio e Chiesa. Essa è l'antica *Bedriacum*, ove *Vitellio* disfece *Ottone*, indi vi fu egli stesso disfatto dai luogotenenti di *Vespasiano* Anche nelle guerre moderne d It. fu sempre un punto di contrasto per la sua posizione, essendo dist. 8 l. all'O. da Mantova, e 7 all'E. da Cremona. Long. 27, 55; lat. 45, 10.

Canfila fi. d'Af nell'Abissinia, che attraversa la costa d'Abex, e gettasi nel mar Rosso a Suaquem.

Cangan città del Giappone, e nell is di Nifon, cap. del reg. dello stesso suo nome.

Cangas-de-Onis città di Spag. nelle Asturie, posta vicino al mare, in una valle abbondante di frutti. Essa è dist. 5 l al N. da Gyon, e 13 al N. da Oviedo.

Cangiano città d'It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta verso il confluente de' fi. Negro e Selo.

Cangoxima città del Giappone nell'is. di Ximo; ha un buon porto, ove abbordò s. Francesco Saverio nel 1549.

Canigou celebre mont., una delle più alte de' Pirenei, avendo 1441 tese d'elevazione sul livello del mare.

Canina città e prov. sett. dell'Albania, dist. 8 l. al S. da Valona.

Canisa v. Kaniska

Canise città dell'Ung., nella cont. di Zalavar; essa è naturalmente forte per essere posta fra stagni.

Canistro pic. città della Macedonia, posta tra il golfo di Salonico, e quello di Ajomama.

Canisy bor. ed ex-march. di Fr (Manica) nella Normandia; è capo luogo del cantone, ha delle fabbriche di flanelle, tele e droghetti, ed è dist. 2 l. al S. O. da s. Lò

Canna is di Scozia, ove sonovi diverse colonne di basalto; ed evvi una collina detta la *Bussola*, che porta molto sconcerto

alla sfera calamitata delle bussole de' bastimenti, quando vi passano da vicino.

CANNARES popoli selvaggi del Perù, che abitano una parte dell' udienza di Quito; essi sono ben fatti e belli, ed il loro paese abbonda di selvaggiume ed oro; questo paese è atto alla coltivazione delle viti, ed il frumento e l'orzo vi riescono per eccellenza. Questi popoli hanno una borgata, ch' è dist. 32 l. al S. da Quito.

CANNAT pic. città di Fr. (Bocche del Rodano) in Provenza, dist. 1 l. al S. E. da Lambesc.

CANNE città rovinata, ora vill. d' It. nel reg. di Napoli, vicino al fi. Ofante nella terra di Barri, celebre per la vittoria riportatavi da *Annibale* contro ai romani l'anno 536 di Roma, nella quale. dicesi, vi rimasero uccisi 70.000 romani. È dist. 3 l. al S. O. da Barletta, e 2 da Canosa.

CANNE, *Cannoæ* bor. di Fr. (Varo) in Provenza, posto sulla costa del Mediterraneo; ha un pic. porto ed un cast., ed è dist. 8 l. da Nizza, e 4 al S. da Grasse. Long. 24, 41, 14; lat. 43, 32, 58.

CANNELLA (il paese della) gran paese dell' is. di Ceylan, in passato chiamato il *reg. di Coja*; è composto di molti cantoni, o *corlas*, de' quali i principali erano in potere degli olan. Il prodotto essenziale di questo paese è l'albero della cannella, e la sua qualità è la migliore che si conosca, particolarmente quella che si raccoglie dal N. di Negombo, sino al fi Melipa. Inoltre ha delle miniere ricchissime dalle quali si estraggono rubini, zaffiri, topazzi, occhi di gatto ed altre pietre preziose Sulla costa sonovi 5 città, qualche forte e molti porti, che furono ceduti dall' Olan. all' Ing. nel 1801. Il resto del paese è abitato dagl' isolani.

CANNEY is. di Scozia, una delle Ebridi; è fertile in grano e pascoli, e sulle coste vi si fa un abbondante pesca di baccalari.

CANNIBALI v. CARAIBI E ANTILLE.

CANNS fi. d' Ing. nella cont. di Westmoreland, che gettasi nel mar d'Irl. vicino a Kendel.

CANO o ALCANEM, *Canum* città e reg. d' Af. nella Nigrizia, ove sonovi dei passaggi e dei deserti pericolosi pei ladri che ivi trovansi; ma gli abitanti della città sono civili, laboriosi, e fanno un grandissimo commercio in pecore.

CANOBIN, *Cœnobium* città della Turchia as. nel reg. di Tripoli, che ha un famoso convento sul monte Libano, ove risiede il patriarca de' maroniti. Questi e tutti i suoi frati sono cattolici romani, ed esercitano l' ospitalità verso gli stranieri di qualunque nazione essi siano. È dist. 10 l. all'E. da Tripoli.

CANON vill. di Fr. (Calvados) nella Normandia. Tra questo vill. e Troarn si celebra ogni anno una festa singolare. nella quale s' incorona quegli fra i suoi abitanti, che siasi distinto coll'azione di beneficenza la più stimabile.

CANOSA, *Canusium* pic. ed antica città d'It. nel reg. di Napoli, e nella prov di Barri. Si crede che essa sia stata fondata da *Diomede*, e tuttora le campagne che la circondano chiamansi *Campi di Diomede*. In una chiesa di questa città. chiamata *Chiesa madre*, osservasi il magnifico mausoleo di *Boemondo*, accennato dal Tasso. Un terremoto la rovinò nel 1694; ed osservando le sue antiche rovine essa doveva essere ragguardevole e magnifica, essendovi ancora gli avanzi d' un acquedotto e d' un grande anfiteatro Poco lungi da questa città, sulla strada che conduce al ponte di Canosa sull' Ofante, vi è un arco trionfale, che porta il nome di *Terenzio Varrone*.

Canossa, cast. ed ex-cont. del reg. d'It (Crostolo) posto sopra una mont.

Canoti (il fi. dei) nome che vien dato al fi. dell'Uruguay nell'Amer. merid., e nel Paraguai.

Canoudja città famosa e rovinata dell'Indie, nel Duvab. L'estensione delle sue rovine testifica la sua grandezza; fu anche chiamata *Coubai*, e fu pure cap. dell'Indostan sotto il nome di *Palibothra*.

Canoul pic. prov. dell'Indostan, posta al N. di Cuduppa; fa parte dei reg. di Golconda, e prende il nome da una delle sue città.

Canourgue (la) pic. città di Fr. (Lozera) nel Gesivodan, posta sul fi. Urgue; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, sonovi delle fabbriche di droghetto, raso e cotone, è molto commerciante, e vi si tengono delle fiere considerabili di bestiame, e dei mercati di grano. È dist. 5 l. all'O. da Mende.

Canso bel porto d'Amer. nella nuova Scozia, posto vicino a uno stretto, che separa l'is. del capo Breton dalla Terra Ferma.

Canstadt o Castadt, *Cantaropolis* pic. città di Germ. nel reg. di Wirt., posta sul Necker, in un territorio fertile di vino e pascoli. Sonovi delle sorgenti d'acque minerali, e dei bagni molto frequentati, ha delle fabbriche d'indiane, e poco lungi da questa città vedonsi le rovine del cast di Wirtemberga, che ha dato il nome alle acque. Essa è dist. 2 l. al N E. da Stuttgard.

Cantabrienne catene d'alte mont. di Spag., che sono il seguito de' Pirenei, e vanno a terminare all'Oceano Atlantico, al S. dal Capo Fini-terre.

Cantal uno de' più alti monti di Fr. nell'Alvergna. vicino a s. Flour ed Aurillac, quasi sempre coperto di neve. Il luogo chiamato *il piombo del Cantal* è alto 993 tese dal livello del mare.

Cantal (dipart. dei) dipart. di Fr., che confina al N. col dipart. del Puy-de-Dôme, all'O. con quelli della Correza e del Lot., al S. con quelli dell'Aveyron e della Lozera, e all'E. con quello dell'Alta Loira, ed è composto di una parte dell'Alvergna. Il capo luogo della prefett. è Aurillac, ha 4 circ. o sotto prefett. cioè, Aurillac Mauriac, Murat e s. Flour, 23 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp. è Riom. La superficie è di 383 l. quadrate, e la popolazione ascende a 235,000 abitanti. È poco fertile in grano, ma vi sono degli eccellenti pascoli. delle mont. vulcaniche, e delle piante aromatiche; ha delle fabbriche di merletti, stamine, cambellotti, saglie, droghetti, coperte, otri da vino, istrumenti d acciajo, e delle fonderie di bronzo e di ferro.

Cantaro-Dalgado mont del Portog., che è la più alta cima della Serra-de-Estreila, avendo 7 a 8000 piedi di elevazione sul livello del mare.

Canta-Viega città di Spag. nell'Aragonese, posta sopra un'eminenza, e cinta da mura

Cantazaro v. Catanzaro.

Cantecroix ex-prin. del Brabante aust., ora unito alla Fr. (Due Nethe); ha un bor. dello stesso nome, dist. 2 l. al S. E. da Anversa

Canteleux vill di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, dist. 1 l. da Rouen sulla Senna

Cantera fi d It nella Sicilia, che gettasi nel mare a Taormina.

Canicheu città della China nella prov. di Kiangsi; vi risiede un vice re, ed ha un pozzo singolare, che si empie e si vota ogni 24 ore. Long. 123, 32; lat. 25, 53.

Canthieni antichi popoli del-

l' Albione, che abitavano il paese ove sbarcò *Cesare*, e che corrisponde ai territori di Cantorbery, Duvre e Rochester in Ing.

Cantillana pic. città di Spag. nell Andaluzia, prossima al Guadalquivir, e dist. 3 l. da Siviglia.

Catire o Cantyr penisola di Scozia nella cont. d Argyle, che termina al capo dello stesso nome, ed è abitata da pastori.

Cantone v. Quang-Tung.

Cantone-di-Barca paese d'Af. nella Barbaria, per la maggior parte deserto, che dipende dalla rep. di Tripoli.

Cantone-di-Provvidenza paese degli Stati-Uniti d' Amer. nello stato di Rhode-Islanda, che confina al S. E. colla Pensilvania, all' E. col Massachuset, e al S. coll'Oceano Atlantico. Egli è fertilissimo, e somministra grani, formaggi, sidro, liquori forti, legnami di fabbriche, lavori di ferro, cavalli ed altri bestiami, tele e stoffe di cotone.

Cantone-di-Tegoharin questo cantone fa parte del paese di Zab in Af, e nella Barbaria. Ha più di cento vill. discretamente popolati, e nelle sue pianure si uniscono le caravane, che devono passare il deserto di Sahara per andare nella Nigrizia.

Cantorbery, *Cantuaria* antichissima città d'Ing., posta sul fi. Stoure, cap. della cont di Kent, e metropolitana della chiesa anglicana; ha un arciv. primate di tutta l' Ing., primo pari del reg., la di cui sede ordinaria è a *Lambeth*, nel sobborgo di *Southwarck* in Londra. Il primo suo vesc. fu s. Agostino apostolo dell' Ing. Sonovi molte fabbriche di manifatture di seta, manda due deput. al parl., conserva tuttora degli avanzi di antichità romane, ed è dist. 8 l. all' E. da Rochester, 15 al N. O. da Calais, e 18 al S. E. da Londra. Long. 18, 38; lat. 51, 17.

Canve o Canvey pic. is. d'Ing. sul Tamigi, e nella cont. d Essex dirimpetto a Rochester.

Cany bor. ed ex-march. di Fr. (Senna infer.) sul fi. Dourda.; vi si contano 1432 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. O. da s. Valery, e 5 al N. da Caudebec.

Canzo bor. assai popolato e mercantile nel reg d' It. (Lario) nel Comasco.

Canzula città maritt. del Giappone nell is. di Nifon, e sulla costa orient di quella di Jedo.

Caocheu città della China nella prov di Cantone, posta al piede di una mont. verso la costa.

Caorle, *Caprulæ* pic. is. e città dello stesso nome nel reg. d' It. (Adriatico) sul golfo di Venezia alle coste del Friuli; la città ha un vesc. suff. di Venezia. Long. 30, 30; lat. 45, 54.

Caours pic. città di Piemonte (Po) posta sul fi. Salabia, al piede di una mont., alla cui sommità vi è fabbricata una fortezza. Essa è dist. 4 l. al S. E. da Pinerolo.

Capaccio o Capace, *Caput aqueum* pic. città episc. d It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., dist. 9 l. al S. E. da Salerno, e 1 dal mare. Long. 32, 38; lat. 40, 27.

Capalita grande città dell' Amer. sett. nella prov. di Guaxaca, posta in un paese abbondantissimo.

Cap-Breton bor. di Fr. (Lande) i di cui abitanti sono buoni marinaj, e le sabbie dei suoi contorni producono degli eccellenti vini. Egli è dist. 3 l. al N. da Baiona.

Capdenac antica e pic. città di Fr. (Lot) posta sopra un erto scoglio, e quasi circondata dal fi. Lot. Essa è dist. 2 l. al S. E. da Figeac.

Capella mont. del reg. d' Ava nell'Indie, dalla quale si scavano dei rubini, dei zaffiri, dei topaz-

zi, dei giacinti e delle amatiste.

Capella (la), *Capella* pic. città di Fr. (Aisne) nella Picardia, dist. 5 l. al N. E. da Guisa. Long. 21, 34; lat. 49, 58.

Capendu, *Canis suspensus* pic. città di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 3 l. da Carcassona.

Caperguin bor. d' Irl. nella cont. di Waterford, da cui è dist. 11 l. all' O. q. S.; essa deputa al parl.

Capes città d'Af. nel reg. di Tripoli, posta all' imboccatura del fi. dello stesso suo nome, nel golfo di Capes. Ha un buonissimo porto difeso da una cittadella.

Capes v. Cabes.

Capestag, *Caput stagni* pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., posta vicino al fi. Aude, ed al canale di Linguadoca, dist. 4 l. al N. da Narbona. Long. 20, 40; lat. 43, 25.

Caphen pic. città dell' Indie nel reg. di Siam.

Caphesa antica città d'Af. nel Biledulgerid, circondata da deserti.

Capitanata, *Capitanata* prov. d'It. nel reg. di Napoli, che confina al N. E. col mare Adriatico, all' O. colla cont. di Molisa, e al S. col princ. ulter., la Basilicata e la terra di Bari; essa è occupata in gran parte dal monte *s. Angelo*, il resto è fertile, ed ha buoni pascoli. La sua cap. è Manfredonia.

Capitello pic. fi. di Corsica, che dalla parte N. dell'is. scaricasi nel golfo d'Ajaccio.

Capo o Promontorio, *Promontorium* nome che si dà ad una punta di terra, che si avanza nel mare.

Capoa o Capua città forte d'It. nel reg. di Napoli, posta sul fi. Vulturna, ed in cui si contano 8000 abitanti. Essa è ben fabbricata, le sue strade sono larghe, e vi si ammirano la cattedrale e la chiesa della ss. Annunciata, ornate di antiche colonne di granito. Lungi mezza lega da questa città vedonsi le rovine dell'antica Capua, ora ridotta in un bor., chiamato *s. Maria*, ove sonovi de'frammenti di un anfiteatro, e di un arco trionfale. Essa è dist. 6 l. al N. da Napoli, 10 all'O. da Benevento, e 38 al S. E. da Roma. Long. 31, 36, 15; lat. 41, 7.

Capo-Bojador capo d' Af. il più vicino alle is. Canarie. Long. 3, 13; lat. 26, 12, 30.

Capo-Blanc capo d'Af., posto sulla costa della Nigrizia, tra le is. Canarie ed il capo Verde. Long. 00, 30; lat. 19, 30. Sonovi molti altri capi di questo nome cioè, uno in As. al S. del golfo di Smirne, uno al N. dell'is. di Corfù, ed un terzo nell is. di Cipro. In Amer. ve ne sono cinque altri, uno nel Brasile, il secondo sulla costa di Quito, il terzo sulla costa di Nicaragua, il quarto nell'Is. di California, ed il quinto sulla costa della nuova Ing. In fine ve n'è uno pure sulla costa merid. della Sicilia.

Capo-Booo capo d' It. in Sicilia nella valle di Mazara, vicino a Trapani, e dirimpetto a Favognana.

Capo Breton (is. del) v. is. Reale.

Capo Buono capo d'Af., che è il punto più sett. di essa, ed è posto nel reg. di Tunisi.

Capo-Cod capo dell'Amer. sett., nella nuova Ing.

Capo-Corso forte d'Af. sulla Costa d'Oro della Guinea, appartenente agl'ing.

Capo-Crio promontorio dell' is. di Candia, che si avanza all' O. nel mar Mediterraneo.

Capo dell'Alice capo d'It. nel reg. di Napoli, sulla costa orient. della Calabria; esso si avanza nel golfo di Taranto, tra Cariati e Strongoli.

Capo delle Arme capo d' It. nel reg. di Napoli, nella parte merid. della Calabria citer., ove

finisce una punta dell' Appennino verso il faro di Messina.

Capo-delle-Colonne capo d'It. nel reg. di Napoli nella Calabria citer. Questi è l' antico *promontorio Laciniano*, alla di cui estremità eravi il tempio di *Giunone Laciniana*, e di cui osservansi tuttavia le rovine. Questo promontorio, e quello di s. Maria di Leuca, formano l'apertura del golfo di Taranto, che è largo 70 miglia. Esso è dist. 2 l. da Crotona.

Capo-delle-Palme capo d' Af. nell'alta Guinea, posto all' estremità della costa dei Denti; il territorio è bagnato da più fi., è fertile, ed i suoi abitanti sono coltivatori e negozianti.

Capo-de-Padro o Capo-del-Patron capo d' Af. nel reg. d l Congo, posto all' imboccatura del fi. Zaire, nel mar d'Abissinia

Capo-de-Puntas promontorio d' Af., sulla Costa d' Oro d lla Guinea.

Capo-di-Buonasperanza (il) capo all' estremità merid dell'Af., scoperto da *Vasco de Gama* portog.

Capo-di-Buonasperanza città forte d'Af., cap. del paese degli ottentoti, situata vicino al capo dello stesso suo nome. Essa è grande e ben fabbricata, le case sono costruite in mattoni, e le sue contrade sono diritte. Tutte le navi eur. che fanno il viaggio d'As. possono, tanto nell'andata, quanto nel ritorno abbordarvi, pagando l' ancoraggio, e prendervi tutti i rinfreschi che loro abbisognano. Ha un'ospitale magnifico che contiene 600 ammalati, ben fornito di medici, chirurghi e medicinali, pei marinaj di qualunque nazione, e sonovi degli ampj magazzini provveduti di tutto ciò che riguarda attrezzi navali. Gli olan. per istabilirsi in questo paese comperarono nel 1650 una l. quadrata di terreno da un' *ottentotto*, e vi costruirono un forte di legno guarnito di 12 pezzi di cannone; nel 1680 ne fecero un' altro di pietra, e lo fornirono di 60 pezzi, e così a poco a poco formarono una città considerabile: essendosi di molto accresciuta la loro colonia, si estesero per 80 l. di paese, nel quale avevano dei buoni stabilimenti; vi piantarono delle viti, che diedero un vino eccellente ed assai stimato, conosciuto col nome di *vino del capo*, del caffè ed altre droghe, che pure prosperano, e così fecero fiorire il commercio di questa città, e lo portarono ad un punto riguardevolissimo, non che la popolazione, ascendendo ora a 70,000 anime. Tutti gli abitanti della colonia, capaci a portar le armi, sono soldati, e si può in questo modo in caso di bisogno avere 40 mila combattenti, oltre la guernigione, che è sempre di 1000 uomini Lungi 15 l. dal capo vi è una fontana d acqua calda molto salutare. Gl'ing se n'impadronirono nel 1796, ma la rendettero nel 1802 colla pace di Luneville, e dopo la rottura insorta, il dì 18 genn. 1806 l' occuparono di nuovo. Long. 36, 3, 45; lat. merid. 34, 15.

Capo-di-Cagliari capo della Sardegna, che forma la parte merid. dell' is.

Capo-di-Matapan o Capo Matapan capo posto alla punta merid. della penisola di Morea.

Capo-di-Sassari capo posto alla parte sett. dell' is di Sardegna.

Capo-di-Spartivento promontorio d' It nella Calabria ulter., vicino al capo dell' Arme.

Capo-d'-Istria, *Justinopolis*, città episc. dell' Istria ex-veneta, posta sul golfo di Trieste, in un clima temperato, i di cui prodotti sono vini e sale; ora è unita alle prov. Illiriche, e comunica colla terra ferma mediante un ponte divenuto istmo. In questa città v' ebbero i natali, il medico Santorio, i due celebri Vergeri, il

pittore Carpaccio, ed il commendatore Carli Essa è dist. 3 l. al S da Trieste. Long. 31 35; lat. 45, 48

Capo-Fini terre capo di Spag nella Galiza, che prima d lla scoperta dell' Amer. rig ardavasi come la fine del mondo; esso è il più occid. dell' Eur., ed ha n vill. dello stesso nome. Long 8, 21, 30; lat 42, 51, 50.

Capo-Francese capo dell'is. d s. Domingo, ov'evvi una città dello stesso nome, ch' era il capo luogo dell'is.; ha un porto posto sulla costa sett, in passato il più frequentato, ad onta che non vi si possa entrare che col vento di N. E., il suo territorio è fertilissimo e popolato, e produce molto zucchero d' una qualità eccellente. Questa città era il deposito generale di tutti i prodotti della colonia, ma nel 1795 fu incendiata; si cominciava a rimettere, quando de' nuovi disastri la rovinarono totalmente, ed ora è in potere degl' ing. Long. 305, 21, 35; lat. 19. 46, 30.

Capo-Guardafui capo il più orient. d'Af.

Capo-Horn capo il più merid. della terra del Fuoco. Long. 309, 45; lat. merid 55, 38.

Capo-Lissa promontorio d' It. nella Calabria ulter., posto sul golfo di Taranto.

Capo-Lucertola capo d' Ing. nella prov di Cornovaglia. I navigatori regolano sovente la loro long sul meridiano di questo capo. Long 12, 27, 30; lat. 49, 57, 30.

Capo-Monte capo d'Af. nell' alta Guinea, posto sotto la zona torrida, e nonostante ciò il suo clima è temperato, venendo rinfrescato giorno e notte dai venti N. N. E. ed E. Il suo territorio, bagnato da molti ruscelli, produce del miglio, del grano turco degli aranci, delle mandorle, del legno da tintura, e vi si trova molto avorio. Esso è dist. 12 l. dal capo Mosurade.

Capo-Negro capo d' Af. nel reg. di Tunisi; i fr. vi stabilirono una fattoria per facilitare la tratta dei grani.

Capo-Nord capo il più sett. di Eur. nella Laponia norvegiana. Long. 43, 37, 15; lat 71, 6. La parte di questo capo la più sett. dell Islanda ha per long. 354, 56, e per lat. 66, 4.; quella dell Amer. sulla riva sett. del fi. delle Amazzoni ha per lat. 1, 51.

Capo-Passaro capo ed is. dello stesso nome in It. nella Sicilia. Il capo forma una delle punte della Sicilia al S; quella all'E. chiamasi Capo-s.-Vito, e quella al N. E. chiamasi Capo-di-Faro. L' is. e trincerata, e serve di prigione.

Capo-Pizzuto promontorio d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter., che s' avanza di molto nel golfo di Squillacio.

Capo—s.—Vincenzo capo alla punta occid. dell Algarve, in Portog., e all' estremità dell' Eur.

Capo-Spada promontorio dell' arcipelago, che s' estende dal golfo della Sonda sino alla città di Dictymna.

Capo-Verde (il) capo considerabile sulla costa occid. d ll Af., scoperto dai portog. nel 1474, e circondato da due parti dai fi. Gambia e Senegal. Il suo territorio è abitato da negri, che in parte s' occupano nell' agricoltura, e nell' allevare del bestiame, e nel resto fanno il fabbro; la loro religione è l' adorazione della luna, ma sonovi pure dei portog. e dei maomettani. Long. 0, 7; lat. 14, 43, 45.

Capo-Verde (le is.) v. Is. di.

Capoletta porto del mar Nero in As., nella prov. di Guriel.

Caporio pic città di Svezia nell' Ingria, posta sul golfo di Finlandia.

Cappadocia grande contrada di As. nella Natolia, che confina al N. col mar Nero.

Cappel famosa abb. di dame, in Germ., nella cont. della Lippa-Detmold, e vicino a Lippstadt. Sono di religione domenicana, e la loro abbadessa è sempre una della nobile famiglia de' conti della Lippa.

Cappel città di Germ., nel reg. di West., in Assia, posta sul fi. Worha, e dist. 18 l. da Rothenburgo.

Cappenberg antica abb. di Germ., che non dipendeva che dall' imp., e che dal 1803 in poi è soggetta alla Prussia.

Capraia o Caprea, *Caprea* is. d' It. nel Mediterraneo, posta al N. E. della Corsica, dalla quale dipende (Corsica). Ha 3 l. di lung. e 2 di larg., produce in abbondanza grano e frutti, ed ha un bor. dello stesso nome di 1500 abitanti che sono eccellenti marinaj.

Capranica città dello stato di Roma (Roma), posta sopra una collina.

Caprara is. d' It. nell'Adriatico, posta vicino alle coste della Capitanata, nel reg. di Napoli.

Capri o Caprea, *Caprea* is. d' It. nel golfo di Napoli, posta dirimpetto al promontorio ove è situata la città di Sorrento; ha 2 l. di lung. e 3 quarti di larg., è montuosa dalla parte del mare, e di difficile accesso; ma nel suo interno offre uno de' più deliziosi paesetti che possansi vedere. È coperta di mirti, oliveti, mandorle, vigne e campi fertili di grano. Nel mezzo di questa ridente pianura s'innalza una collina, che al tempo de' romani era guarnita di sorprendenti case, di cui vi si osservano tuttora le vestigie. Quivi soggiornò di sovente *Augusto* per sollevarsi dalle cure dell' imp., e *Tiberio* vi morì dopo avervi passato 7 anni nella dissolutezza. La sua cap. è Capri, ch' è città vesc., e la prebenda di questo vesc. sono le quaglie, che nel loro passaggio vi si fermano in una quantità immensa. Gli ing. se n' erano impadroniti nel 1809, ma ne furono scacciati.

Capri città epic. d' It. nel reg. di Napoli, cap. dell'is. dello stesso nome; ha un cast. guardato dagli abitanti, ed è dist. 8 l. al S. da Napoli. Long. 31, 41; lat. 40, 35.

Capsa città d' Af. altre volte episc. nel reg. di Tunisi, dist. 17 l. da Capes.

Capsir pic. paese di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, il di cui capo luogo è Puy-Val-d'Qr.

Captieux bor. di Fr. (Gironda) nella Guascogna, capo luogo di cantone, e dist. 3 l. al S. da Bazas.

Capui o Capoul, *Capula* is. d'Amer., una delle Filippine; essa è fertile, amena, ed ha circa 3 l. di circuito.

Cara fi. considerabile di Russia, che serve di divisione alle prov. d'As. e d' Eur. di questo vasto imp.

Carabaya prov. del Perù, soggetta al vice-re della Plata, in passato ricchissima di miniere d'oro; nel 1713 vi si scoperse una abbondante miniera d'argento.

Carabi pic. fi. d' It. in Sicilia; scorre nella valle di Mazara, e gettasi nel Medditeraneo, dist. 1 l. da Sacca.

Carabusa fortezza e porto dell'is. di Candia, presa dai turchi nel 1692.

Caracca (la capitaneria di) prov. spag. dell Amer. merid. formata dalla parte orient. della Terra Ferma; essa comprende i governi, di Venezuela al centro, Varinas nell' interno, Mucaraibo all'O., Cumana all'E., la Gujana al S. e l' is della Margherita al N. E.; confina al N. e all'E. col mare e la Gujana fr., al S. colla parte del Brasile posta lungo il fi. delle Amazzoni, e all'O. col reg di Santa Fè. Questa parte della Terra Ferma fu scoperta da *Colombo* nel 1498, e nel suo terzo

viaggio; ma la scoperta fu perfezionata da *Ojeda*, e da *Americo Vespucci*: qualche bastimento mercantile veniva a trafficare su queste coste, e venendo attaccato dagli indiani, la corte di Spag permise di far schiavi i naturali, ciò che diede luogo ad un brigandaggio il più infame per parte degli eur. Acquietatosi lo spargimento del sangue si stabilirono delle missioni su diversi punti della costa, e molti missionarj furono vittime per gli eccessi commessi dai loro compatriotti; furono mandate delle forze per sottomettere la prov., e punire i colpevoli, e tutto era tranquillo, allorchè *Carlo* V diede in tutta proprietà la prov. di Venezuela ai ricchi negozianti *Welzers* d'Augusta, i di cui incaricati si condussero tanto ferocemente, che loro fu tolta, ed unita agli altri possedimenti spag. Questo paese, d'una sorprendente fertilità, e di un'estensione prodigiosa, è poco popolato, non contandovisi che 728,000 abitanti, i quali per un sol decimo sono spag., preferendo questi di portarsi al Messico ed al Perù, ove con poca fatica raccolgono l'aureo metallo, piuttosto che in questo paese, i di cui prodotti sono, zucchero, cacoao e bestiame, articoli, che dimandano fatica per farli produrre, e tempo per raccoglierne il frutto. Il resto de' suoi abitanti sono creoli, che non sovvengonsi più della madre patria, e sono sommamente affezionati a questo paese; il loro carattere è vivo, penetrante e suscettibile d applicazione, e la gioventù cerca d'istruirsi; le loro maniere sono un misto d'affabilità fr., e di fierezza spag., ma scrupolosi osservatori dell'etichetta; essi sono i popoli più facili a quistionare, è sembra anzi che v'abbiano una vera passione, non essendovi paese al mondo ove si litighi tanto, quanto nell'Amer. spag. L'entrata che ritraeva annualmente la corte da questo possedimento ammontava ad 1,200,000 piastre, ch' erano appena sufficienti per le spese.

Caracca o s Giacomo di Leon città considerabile dell'Amer. spag., cap. della prov dello stesso nome, e residenza del governo generale, dell udienza, dell' intendenza, del consolato, e del vesc. di Venezuela; questa città fu fondata nel 1567, ed è fabbricata in una valle, fra le mont. della gran catena che costeggia il mare, in un terreno ineguale ed elevato, ciò che la fa godere di una temperatura deliziosa, essendovi una continua primavera; ne' suoi contorni si coltivano lo zucchero, il caccao, e sonovi dei pascoli ove si alleva quantità di bestiame. Essa è benissimo fabbricata, le sue strade sono larghe, la sua popolazione ascende a 40,000 abitanti, tutti ricchi e grandi negozianti, ed il principal suo traffico è nel tanto rinomato caccao, che porta il suo nome. Un terremoto, successo in questa città il dì 26 marzo 1812, vi cagionò la più grande sciagura; essendosi rovesciate in un minuto 17 chiese, e molti edifizi, ed essendo quel giorno il giovedì santo, è fatalmente accaduto il disastro nel momento in cui tutti gli abitanti erano adunati per le chiese, e perciò se ne' perdette un numero immenso. Long. 312, 35; lat. 9, 40.

Caracca (la) pic. città di Spag. nell'Andaluzia, posta sulla riva sinistra del Guadalquivir. Ha un sorprendente arsenale della marina spag, il di cui fabbricato, ed il bacino per ricevere le navi che vi si costruiscono, sono magnifici. Essa è dist. 4 l. da Cadice.

Caracena bor. poco popolato di Spag., che ha il titolo di march, ed è poco lungi da Molina.

Carachina promontorio d'Amer. nel golfo di Panama.

Carachizar o **Ghurco** città d'As. nella Natolia, posta sulle coste della Caramania; ha una cittadella, e un buono e grande porto.

Caracoran città d'As. nella grande Tartaria, posta sul fi. Tatara.

Caradiva o **Caridien** pic. is. posta all'O. di quella di Ceylan, nel reg. di Janafapatnam; essa produce quantità d'erba eccellente per tingere in cremisì, ed è dist. 3 l. al N. N. E., e 2 e mezzo al N. dall'is. Calpenta.

Caragli città d'It. nel Piemonte (Stura), che fa parte del circ. di Cuneo.

Caraibe v. **Antille**.

Caraibi o **Cannibali** selvaggi isolari dell'Amer., che possedevano le Antille. Essi sono come tutti i selvaggi amer. tardi a concepire le idee, di temperamento melanconico, astratti e pigri, di color olivastro, colla fronte e col naso schiacciati, vanno nudi, non fasciano mai i loro figli, sono forti e ben fatti, ed invecchiano molto. Le donne partoriscono colla maggior facilità, e il giorno dopo il parto s'occupano delle loro faccende. Sono poligami, e non hanno riguardo alla parentela e consanguineità. Quasi tutti gli uomini vengono destinati al mestiere dell'armi, e sono assai bravi per tirare d'arco; ammettono un primo uomo, che chiamano *Luogo*, e che dicono disceso dal cielo; credono all'immortalità dell'anima, hanno degli Dei buoni e cattivi, e non fanno sagrificj, che a questi ultimi perchè li temono. I loro funerali sono dei balli lugubri, e dei gridi spaventevoli; se quello che muore ha uno schiavo, questi s'uccide per servire il suo padrone all'altro mondo, e si seppelliscono seco i suoi mobili ed il suo cane. Dopo che gli eur. si impadronirono di questo paese hanno cambiato di molto i costumi, degli abitanti, essendo stati per la maggior parte massacrati; quelli che si salvarono, parte fuggirono nel continente d'Amer., qualcuno se ne trova ancora alle Antille, ed ove sonovi in quantità è all'is. di s. Vicenzo; questi inquietano molto gli stabilimenti spag., e sono antropofaghi.

Carainieri paesani dell'imp. birmano, e nel reg del Pegù; essi sono pastori ed agricoltori, ed abitano nelle capanne piantate sovra pali.

Caraman ex-march. di Fr. (Alta Garonna) dist. 2 l. al S. E. da saint-Paul-des-Fenouillettes.

Caramania, *Caramania* prov. della Turchia as. nella parte merid della Natolia In questa prov. quasi tutte le case hanno delle torri a vento per rinfrescare le stanze nell'estate La sua cap. è Satalia.

Caramanta città e prov. dell'Amer. merid., nell'udienza di Santa Fè, in Terra Ferma. La prov. s'estende lungo le due rive del fi Cauca, e confina al N col distretto di Cartagena, all E colla nuova Granata, al S. col Popayan, ed all'O. collo stesso, e coll'udienza di Panama. Sonovi varj fi. dai quali i selvaggi estraggono del sale bianchissimo. Questa prov. è una valle circondata da alte mont. Long. 305; lat. 5, 28.

Caranga prov. del Perù, nella udienza de los-Carcas, ove vedonsi le rovine d'un palazzo magnifico dei *Carangues*. Il clima è freddo, abbonda di bestiame, e produce pochi frutti. Sonovi delle miniere d'argento, e la più celebre è quella chiamata Turco, ch'è dist. 3 l. da Quito. Long. 70, 50; lat. 19, 43.

Carangues popoli dell'Amer. nel Perù, che hanno dato il nome ad un sorprendente palazzo posto quasi sotto la linea equinoziale, e le di cui rovine vedonsi tuttora lungi 30 l. da Quito.

Caranseba piazza forte dell'Ung. super., posta al confluente dei fi. Caran e Morava, e nel comitato di Kraschow; fu di qualche importanza, difendendo essa il passo in Transilvania, chiamato la *Porta di ferro*.

Carapula pic. città d'Af. nel reg. d'Algeri, sulla costa del Mediterraneo.

Carasai o la B. V. del Danubio lago di Bulgaria, che ha 22 l. di circonferenza, e contiene diverse is.

Carasu fi. d'As. nella Natolia; ha la sorgente nella grande Caramania, attraversa le prov. dell'Aladolia e della pio. Caramania, e gettasi nel Mediterraneo.

Carasu braccio di mare della Bulgaria, che tocca il Danubio, e va ad unirsi al mar Nero vicino a Chinstinge.

Carasubar città della Crimea nella cont. di Caffa, posta sul fi. Carasu. Essa è una delle città più ragguardevoli della penisola, e vi si tiene un bel mercato di bestiame.

Caratscoli popoli del mezzodì della Turchia as., che chiamansi pure *Caruquirquez* o *Circassi negri*, perchè il loro clima è d'aria grossa.

Caravaca o s. Cruz-de-Caravaca pic. città di Spag. nel reg. di Murcia, dist. 8 l. al N. E. da Huescar. Long. O. 4, 12; lat. 38, 22.

Caravaggio bor. del reg. d'It. (Serio) ove vi è un superbo tempio dedicato alla B. V. Secondo *Tolomeo*. esso è posto ove esisteva l'antica *Caracca* ne' popoli *becani*, ai confini degli *insubri* e de' *cenomani*. Questo bor. è celebre per la sanguinosa rotta data da' veneziani a *Francesco I Sforza*, e per essere stato la patria dei famosi pittori *Polidori* e *Michelangiolo*, nominati i Caravaggi. È dist. 8 l. da Milano, 4 al N. da Crema, e 10 da Brescia.

Caravanserai ossia Palazzi delle Caravane edifizi pubblici di Or., che servono ai viaggiatori per la mancanza d'alberghi e di osterie. Ve ne sono tanto nella città, questo sulle strade maestre.

Carbini bor. di Corsica (Corsica) dist. 3 l. all'E. da Talano, e 26 al S. q. O. da Bastia.

Carbon pic. città sulla costa d'Af., nel reg. d'Algeri.

Carbonara capo e porto all'entrata del golfo di Cagliari, ed al S. dell'is. di Sardegna.

Carbonne vill. di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca, posto sulla Garonna, e dist. 2 l. al N. O. da Rieux.

Carcado vill. ed ex-cont. di Fr. (Morbihau) nella Brettagna, dist. 1 l. al N. da Vannes.

Carcal v. Carical.

Carcarana fi. dell'Amer. merid. nel Paraguai, che si getta nel Rio della Plata.

Carcassonna, *Carcasso* città antica e ragguardevole di Fr. (Aude) nella Brettagna, posta sull'Aude, e vicina al canale di Linguadoca. Essendo attraversata dal detto fi., è divisa in alta e bassa; l'alta che resta sopra una eminenza chiamasi la *Cité*, ed ha un forte cast. e la chiesa cattedrale; la bassa è quasi quadrata, ed è molto regolare. Questa città è capo luogo della prefett., ha un veso. suff. di Tolosa, due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Montpellier, e vi si contano 15,300 abitanti. Il suo commercio è rilevante, tanto per le molte sue fabbriche di panni buoni per il Levante, di tele, mollettoni, coperte di lana, berrette, cuoio e acquavite, quanto pei prodotti del suolo, che sono grani, vini e frutti. Tutti questi generi si spediscono con somma facilità e vantaggio per mezzo del canale di Linguadoca ai due mari. Essa è dist. 12 l. all'O. da Nar-

bonna, 19 al S. E. da Tolosa, e 191 al S. da Parigi. Long. 20, 0, 49; lat. 43, 12, 51.

Carces bor. ed ex-cout. di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 7 l. all' O. da Frejus, e 3 al N. E. da Brignoles.

Carchi pic. is. del Mediterraneo, prossima a quella di Rodi.

Cardaillac pic. città ed ex-march. di Fr. (Lot) nel Querci, dist. 2 l. al N. da Figeac.

Cardif, *Cardiffa* città grande e ben fabbricata d'Ing., cap. della cont. di Glamorgan, deliziosamente situata sul fi. Taaf, vicino al mar d'Irl. Ha un cast., ed è cinta da un bastione: fa un commercio considerabile con Bristol, e manda due deput. al parl. Essa è dist. 42 l. all' O. da Londra. Long. 14, 32; lat. 51, 35.

Cardigan cont. d'Ing. nel princ. di Galles, che ha 30 l. di circuito, e 520,000 jugeri di superficie. È posta al S. E. della cont. di Montgomery, e la sua popolazione ascende a 42,956 abitanti. Il territorio è d'una varietà stravagante, mentre la parte al S. e all' O. è una ridente pianura fertile di grano, ove allevasi molto bestiame, ed abbonda di selvaggiume, e nelle valli vi sono parecchi laghi, ove la pesca è assai ricca. All' incontro la parte al N. e all. E. è una catena non interrotta di mont. in cui regna una spaventevole sterilità, e non vi si trova che qualche miniera d'argento, di rame e di piombo. La sua cap. è Cardigan.

Cardigan, *Ceretica* città ben fabbricata e popolata d'Ing., cap. della cont. dello stesso suo nome, posta in un' amena posizione sul fi. Tiwy, ove si pescano i migliori sermoni dell' Ing. Essa fa un buon commercio coll' Irl., manda due deput. al parl., ed è dist. 55 l. all' O. q. N. da Londra. Long. 13, 28; lat. 52, 13.

Carmo-di-Lota vill. di Corsica (Corsica), dist. mezza l. al N. E. da Bastia, 2 al N. da Oletta, e 2 all' E. q. N. da s. Fiorenzo.

Cardonna, *Cardonna*, *Athanagia* bella e forte città di spag. nella Catalogna, che ha il titolo di duc., ed un buon cast. Essa è posta sopra un' eminenza vicino al fi. Cardonero, ed il suo territorio produce dell' eccellente vino, e degli alberi di pini di altezza straordinaria. In poca dist. di questa città vi è un' inesausta miniera di sale a più colori, il quale lavato che sia diviene tutto bianco. Cardonna è dist. 15 l. al N. da Tarragona, e 15 al N. O. da Barcellona. Long. 19, 10; lat. 41, 42.

Carduel (il) paese d'As. nella parte orient. della Georgia, la di cui cap. è Tefls. Il princ. di questo paese, che dipendeva in parte dal Turco, e in parte dalla Persia, si pose sotto la protezione della Russia.

Carek is. d'As. nel golfo Persico, di circa 4 l. di circuito; è fertile e commerciante, ed è dist. 50 l. da Bassora.

Carelia prov. della Finlandia orient., ceduta dalla Svezia alla Russia nel 1745 col trattato di Abo. Le sue città principali sono Wiburgo e Kexholm.

Carelsbrook fortezza dell' is. di Wight, nella Manica, al S. dell' Ing.; da quì fu levato *Carlo I* re d'Ing., e condotto a Londra per essere decapitato.

Carelscroon v. Carlskrona.

Carelstad o Carelsburgo fortezza del reg. di Sassonia, posta sul fi. Veser, nell' ex-duc. di Bremen.

Carenago-di-s.-Lucia città dell' Amer. merid., che ha un ottimo porto sul golfo del Messico, ed è la cap. dell' is. di s. Lucia.

Carency vill. ed ex-march. di Fr. (Pas-de-Calais), dist. 2 l. al N. da Arazzo.

Carentan, *Carentonium* città di Fr. (Manica) nel Cotentino,

posta sulla riva sinistra del fi. Taute; è capo luogo del cantone, vi si contano 1700 abitanti, ha diverse fabbriche di merletti, e tele di cotone, e fa un considerabile commercio di grano, lino, canapa, miele, butirro salato, pesce di mare e bestiame, specialmente di cavalli. Essa è dist. 3 l. dal mare, 8 al N. da Coutances, e 8 all' O. da Bayeux. Long. 16, 24, 40; lat. 49. 18. 17.

Carga is. del golfo Persico, ove si trovano molti diamanti, e ne' suoi contorni si pescano delle belle perle.

Carges o Carai pic. is. della Persia nel golfo di Bassora, posta all' imboccatura dell' Eufrate.

Cargeza vill. di Corsica (Corsica) posto in riva al mare, e dist. 4 l. al E. q. N. da Vico.

Carguerazo vulcano dell'Amer. merid. nel governo di Santa Fè, che in un' eruzione fatta il dì 19 lug. 1698 si sprofondò; esso era più alto dell' altro vulcano Cotopaxi che è nello stesso governo, il quale ha 2952 tese di elevazione, ed ora non si scorgono che gli avanzi della sua antica grandezza.

Carhaix o Karhaix, *Karahes* pic. città di Fr. (Finisterre) nella Brettagna, posta sulla riva sinistra del pic. fi. Aufen; è capo luogo del cantone. vi si contano 1800 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di panni, essendo il deposito delle fabbriche di Tours e di Falais. Essa è la patria di *Latour-d'Auvergne-Corret*, ed è dist. 10 l all' E. da Châteaulin, 16 all'E. da Brest, 12 al N. da Hennebon, e 11 al N. E. da Quimper. Long. 14. 3; lat. 48, 15.

Cariaco o san-Filippo-d'Austria città dell'Amer. merid. nella prov. di Cumana, posta sul fi. dello stesso suo nome, il di cui commercio consiste nei prodotti del proprio territorio, che sono, caccao, cotone, che vien riguardato pel più bello della Terra Ferma, zucchero.

Cariati, *Carianum* pic. città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer.; ha titolo di princ., e chiamasi *Ciarati vecchia* per distinguerla da *Cariati nuova*, che gli è discosta tre quarti di lega sul golfo di Taranto. Essa è dist. 10 l. al N. da s. Severino, e 15 al N. E. da Cosenza. Long. 34. 50; lat. 39. 38.

Caribi popoli antropofagi dell' Amer. merid., che abitano ai confini delle terre di Caripoux, e del paese di Paria.

Carical città dell' Indie sulla costa del Coromandel, posta sul fi. Coleroon; vi si contano 15,000 abitanti, che per la maggior parte si occupano a filare il cotone, che smerciano a Batavia.

Carifvitza catena considerabile di mont della Schiavonia, che attraversano la Croazia tra la Drava e la Sava, e si estendono dall' O. all' E.; hanno qualche eminenza, la principale però è quella di *Papuk* di 458 tese di elevazione sul livello del mare. Le cime di questa catena sono coperte di sorprendenti selve.

Carignan, *Carignanum* pic. città di Fr. (Ardenne) posta sul fi. Chiers; essa fa un bel commercio di grani e stoffe di lana, ed è dist. 4 l. al S. E. da Sedano, e 8 al S. E. da Mezieres.

Carignano, *Carinianum* pic. città ed ex-princ., d' It. nel Piemonte (Stura) posta sul Po; vi si contano 7000 abitanti; i suoi contorni sono coperti di gelsi, vi si raccoglie molta e bella seta, ed il suo territorio è ameno, fertile, ed abbonda di grani, vini ec. Essa è dist. 3 l. al S. da Torino, e 6 al S. E. da Pinerolo. Long. 25, 20; lat. 44. 45.

Carini bor. d' It. in Sicilia, posto nella valle di Mazara; i suoi contorni sono fertili, e vi si raccoglie molta manna per mezzo d' incisione, che vien fatta ad un albero, che è una specie di frassino,

Egli è dist. 6 l. al S. O. da Palermo.

Carinola, *Forum Claudii, Calenum* pic. città episc. d' It. nel reg di Napoli, e nella terra di Lavoro, posta vicino al monte Massico; il suo clima, è malsano, ed è dist. 6 l. al N. O. da Capoa, e 11 al N. O. da Napoli. Long. 31, 35; lat. 41, 15.

Carinzia, *Carinthia* prov. e duc. di Germ. negli stati dell' Aust., che confina al N. coll'Aust., all' E. colla Stiria, al S. colla Carniola ed il Friuli, ed all' O. col Tirolo e l'ex-arciv. di Saltzburgo, e la di cui popolazione è di 295,000 abitanti. Questo paese in antico faceva parto del *Noricum*; il suo territorio è montuoso, ma abbonda di bestiame, di cui fa un rilevante commercio, ed è fertile di vino, frutti, lino, canapa, tabacco e legna; ha delle saline e delle miniere di ferro, rame e piombo; colla pace di Vienna del 1809 l'Aust. cedette alla Fr. una porzione di questo duc., cioè il circolo di Villach, Luntz ed i suoi territorj, che formano una delle prov. Illiriche.

Carinzia una delle prov. Illiriche, il di cui capo luogo è Villach.

Cariorou is. del golfo Messico, una delle Granatine soggette agli ing.; ha una chiesa cattolica romana, ed un tempio pel protestanti. In quest' is. gl' ing. coltivano il cotone, che vi riesce della perfezione di quello di Surata.

Caripoux popoli dell'Amer. merid., che abitano al N. del Brasile lungo il fi. delle Amazzoni. Questi popoli sono di carattere gioviale, affabili, arditi, coraggiosi ed ospitalieri; il loro paese è discosto 30 l. da quello de' caribi, coi quali sono sempre in guerra.

Carisbrook cast. forte d' Ing. nell'is. di Wight, ove fu detenuto poco meno di un anno Carlo I re d' Ing.

Carischi grande città d' As., nella Buccaria tartara, popolata e commerciante, e posta in un territorio fertile di frutti e legnami.

Caristo, *Caristus* pic. città episc. della Turchia eur., posta all' orient. dell' is. di Negroponte, vicino al capo dell' Oro. Nelle sue vicinanze sonovi delle cave di marmo e d' amianto. Long. 42, 50; lat. 38, 6.

Carita' città e prov. del Perù, prossima alle Cordigliere, ed al S. di Lima; la prov. abbonda di vigogni e montoni; gli abitanti hanno delle piaghe corrosive nel viso che li difformano; sonovi delle mont. di calamita e delle miniere di alume, di sale, di copparosa, vitriolo e di ocra rossa.

Carlat (il) pic. città di Fr. (Arriege) nell' alta Linguadoca; posta sul fi. Bezegue, e dist. 4 l. al S. O. da Mirepoix.

Carlat pic. città ed ex-cont. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, posta nel paese chiamato *Carladez*, dist 2 l. al S. E. da Aurillac.

Carlat, *Cartilatum* pic. città di Fr. (Arriege) nell' ex-cont di Foix, posta tra Pamiers e Rieux. Essa è la patria del famoso Bayle.

Carleby nome di due città della Finlandia svedese, ora unite alla Russia; esse furono fabbricate da *Gustavo Adolfo*, ed ognuna di esse ha un buon porto.

Carleby-lunga una delle più grandi città di Svezia nella Westrogozia.

Carlentini città d' It. in Sicilia, nella valle di Noto, posta nel territorio il più fertile della Sicilia.

Carleton pic. città d'Ing., che ha il titolo di baronia, nella cont. di Jorck, dist. 7 l. da Jorck, e 47 al N. da Londra.

Carlingford. *Carlingfordia* pic. città maritt. d' Irl., nella cont. di Louth; ha un buon porto, è commerciante, manda due deput. al parl., ed è dist. 6 l. al N. E. da Louth. Long. 11, 20; lat. 54, 6.

Carlisle, *Careolum* città an-

tica e ricca d' Ing., cap. della cont. di Cumberland; essa è posta al confluente dei fi. Patril e Candew nell' Eden, in una piacevole situazione, e credesi che sia l' antica *Lugubalia*. È ben fabbricata, avendola *Guglielmo II*, detto il rosso, fatta ristaurare; ha una superba cattedrale, un cast., una bella cittadella fabbricata da *Enrico* VIII, una sorprendente fabbrica d' indiane, e la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti. Il princ. *Odoardo* la prese nel 1745, e nel 1746 fu ripresa dal duca di Cumberland. Essa manda due deput. al parl., ed è dist. 78 l. al N. q. O. da Londra. Long. 14, 57; lat. 54, 58.

Carlisle porto d'Amer. nell'is. d'Antigoa, una delle Antille.

Carlo (s.) orribile is. del mar Glaciale appartenente alla Russia, e prossima al Spitzbergen: essa è coperta di aride mont., e la più alta, detta monte *Parnasso*, ha 619 tese di elevazione sul livello del mare.

Carloforte fortezza di Sardegna nell'is. di s. Pietro, che prende il nome dal re Carlo Emanuele di Savoja.

Carlo-Pago città della Dalmazia ex-aust., ora unita alle prov. Illiriche, in poca dist. da Segna. Essa ha un porto fattovi costruire da Giuseppe II nel 1782, ed è molto commerciante.

Carlos (s.) città grande e ben fabbricata dell' Amer. merid. nel reg della nuova Granata, nella prov. di Venezuela. e nel governo di Varinas, la di cui popolazione ascende a 9.500 abitanti.

Carlostad o Carlstad, *Carlostadium* città di Svezia, posta sul lago Waner. nel Wermeland; essa è molto commerciante. ha un collegio e dell fabbriche di tele e di stoffe di lana. È dist. 53 l. all' O. da Stocolma. Long. 31, 40; lat. 59, 16.

Carlostad o Carlowitz, *Carolostadium* città della Croazia aust., posta sul fi. Kulp. La fece edificare l'arcid. *Carlo*, del quale porta il nome, ed è capo luogo del generalato di Croazia; nel 1781 fu posta nel rango delle città libere d' Ung., ed è dist. 3 l. all' E. da Metelin, e 9 all' O. da Zagrab. Long. 33, 30; lat. 45, 34.

Carlotta (la) capo luogo delle colonie tedesche, formate nel 1767 dal sig. d' Olavides nelle mont. dell'Andaluzia in Ispag., tra Ecija e Cordova. Nel 1780 vi si contavano 4000 coloni, ma attualmente una parte di essi sonosi dispersi.

Carlow cont. e città d' Irl.; la cont. è posta all'E. di quella di Kilkenny, ed è piena di boschi; la città che ne è la cap. è situata sul fi. Barrow; manda un deput. al parl., ed è dist. 18 l. al S. O. da Dublino. Long. O. 9, 30; lat. 52, 47.

Carlowitz pic. città d' Ung., posta sul Danubio; vi risiede un patriarca greco scismatico, che ha sotto di se tutti i vesc. della sua religione dell' Ung., Dalmazia e Croazia. Questa città è celebre pel trattato di pace ivi concluso nel 1699 tra i cristiani ed i turchi. È dist. 2 l. al S. da Petervaradin, e 23 al N. O. da Belgrado. Long. 37, 43; lat. 47, 25.

Carlsbad, *Termæ Carolinæ* pic. città di Boemia nel circolo di Elenbogen, posta sul fi Toppel. Sono rinomati i suoi bagni caldi, l'uso dei quali guarì da una importante malattia l' imp. di Russia Pietro I; vi si contano 3000 abitanti, è molto commerciante specialmente in seterie, di cui fa de' ragguardevoli affari coll' It. e la Fr.. ha molte fabbriche di utensili di stagno. spille, lavori da tornitor e d' acciajo, ed è dist. 3 l. da Elenbogen.

Carlsberg cast e mont. di Boemia nel circolo di Prachen. Nella

mont. sonovi delle belle miniere d'oro e d'argento. Evvi un' altra città dello stesso nome nella Carinzia infer. vicino a s. Veit.

Carlsburgo città di Transilvania, ove l'imp. Giuseppe II ha riunito gli ebrei sparsi nella prov. per occuparli nelle manifatture, che loro permise di stabilirvi.

Carlshaven o Carlshamm città di Svezia nello Smaland; ha un buon porto sul Baltico, fa parte della prov. di Blekingen, e nei suoi contorni si coltiva molto tabacco. La sua popolazione ascende a 3600 abitanti, ha una fabbrica di stoffe di lana, un cantiere, ove fabbricansi delle navi mercantili, ed una fucina da rame: il suo principal commercio è il tabacco, ed è dist. 9 l. all' E. da Cristianstadt.

Carlshaven bella città di Germ. nel gran duc. di Darmstadt, e nell'Assia infer., nuovamente fabbricata, che conta 1300 abitanti; è posta sul fi. Dymel, in un luogo chiamato *Sieburgo*, ha una ricca salina, delle fabbriche d'acciajo all'ing., tele e tovaglie damascate.

Carlskrona città grande e forte di Svezia, cap. della prov. di Blekingen, edificata da Carlo IX, e piacevolmente situata sul Baltico, con una popolazione che ascende a 11,000 abitanti. Essa è dopo Stocolma la città più grande della Svezia, ed il suo porto, che è difeso da due forti, è così ampio, che tutta la flotta reale vi sta al sicuro. Quivi sonovi tutti gli arsenali della Svezia, vicino ai quali fu scavato nel masso un ampio e comodo bacino chiamato Docke, che contiene i più grandi vascelli di linea. Long. 33, 13, 20; lat. 56, 15.

Carlsruhe bella città di Germ. nella Svevia, posta nell'ex-march. di Baden, e che conta 10.000 abitanti. Questa città fu fabbricata dal margravio Carlo Guglielmo nel 1715. I fr. la presero nel 1796, ed in oggi è la cap. del gran duc. di Baden, e vi risiede il sovrano in un bellissimo palazzo ornato di sorprendenti giardini. Questa città, ch' è in pieno ben fabbricata, ha de' begli edifizi, e singolarmente ammirabili sono, la biblioteca, la collezione dei tulipani, il gabinetto di fisica, di storia naturale e di medaglie. Il suo principal commercio consiste nei mobili di lusso, d ebano e d' altri legni, che vi si fanno, come pure nella fabbricazione di scatole, tabacco ed amido. Essa è dist. 1 l. da Durlach. Long. 26, 0, 30; lat. 48, 59, 15.

Carlstadt città forte della Croazia ex-aust., posta sul fi. Kulba ch'è navigabile sino alla Sava; ora è capo luogo della prov. di Croazia, una delle Illiriche; ha un cast., ed è dist. 3 l. all' E. da Metling, e 9 all' O. da Zagrab. Long 33, 30; lat. 45, 34.

Carlstadt città episc. della Svezia nella Gozia, cap. del Wermeland, posta sul lago Wener; vi si contano 2000 abitanti, ed ha il 38.° grado nella dieta; nel 1752 un incendio vi causò molti guasti; ora è ripristinata, ha un collegio, delle fabbriche di panni, di stoffe di lana e di tele, ed è molto commerciante.

Carlstadt antica e pic. città di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, e nella Franconia, posta sul Meno; ha un cast. chiamato *Carlsburgo*, ed è dist. 4 l. da Wurtzburgo.

Carlstein cast. di Boemia, nella cont. di Beraune, dist. 6 l. al S. O. da Praga.

Carmagnola, *Carmaniola* città ed ex-cont. del Piemonte (Po) posta vicino al Po, in un territorio abbondante di grano, lino e seta: è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, una buona cittadella, e vi si contano

12,000 abitanti. Fu patria dell'infelice *Bussone* che morì nel 1432, uomo al dir di Machiavelli eccellentissimo nella guerra, e d'Agostino Bucci. Essa è dist. 5 l. al S. da Torino, e 7 al S. E. da Pinerolo. Long. 25, 20; lat. 44, 43.

Carmaing, *Carmanum* pic. città di Fr. (Alta Garonna) nella Linguadoca super., dist. 6 l. al S. E. da Tolosa.

Carmania v. Kerman.

Carmarthen v. Caermarthen.

Carmelo, *Carmelus* alta mont. d'As. nella Palestina, posta al S. d'Acri; ha 28 l. di circuito e 5 di diametro, e ne' suoi contorni sonovi varj vill. abitati dagli arabi baduini. Qui dicesi che siasi ritirato il profeta Elia, ed al presente evvi un convento di frati carmelitani. È dist. 9 l. al N. O. da Sebasta.

Carmen o Kerman ex-march. di Fr. (Finisterre) dist. 1 l. all' O da s. Paul de-Leon.

Carminiach città d'As nella gran Tartaria, e nella Buccaria, situata vicino al lago formato dal fi. Sog.

Carmon o Corman pic. città d'As. nell' Arabia Felice, posta sul golfo di Bassora.

Carmona, *Carmo* antica citt' di Spag nell'Andaluzia, posta in un fertilissimo territorio. La porta di questa città dalla parte di Siviglia è uno de' più bei monumenti d'antichità, ch' abbia la Spag. Essa è dist. 6 l. all'E. da Siviglia. Long. 12, 52; at. 37, 24.

Carmons terra del Friuli, in passato aust., ora unita alle prov. Illiriche, ove trovasi una città dello stesso nome posta sopra una mont., e vicina al fi. Indri.

Carnak vill. dell'Egitto super., ove terminano le rovine dell' antica *Tebe*, posto sulla riva dritta del Nilo.

Carnate stato e città dell'India sulla costa del Coromandel, governata da un nabab, che è soggetto agl' ing. Lo stato ha 209 l. di lung. e 40 di larg.; comprende il Tanjaur, il Marawa, il Festinapoli, il Maduré ed il Tinevelly. Esso abbonda di riso e cotone. La città è considerabile, ed è la cap.

Carneille bor. di Fr. (Calvados) dist. 5 l. al S. O. da Falaise.

Carnero (golfo del), *Carnarius* nome che si dà alla parte dell'Adriatico, che s' estende dalla costa occid. dell' Istria sino all' is. Crossa, ed alle coste della Morlachia.

Carnet bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 4 l. al S. da Avranches.

Carnew bor. d' Irl. nella cont. di Wichlon, che manda un deput. al parl.

Carnia (la) prov. della Turchia eur. nella bassa Albania, che chiamasi ancora il *Despota*.

Carnicobar is. la più sett. delle is. Nicobari nel Bengala, che ha 17 l. di circuito; è bassa e tonda, e produce dei legnami buoni per la costruzione delle navi.

Carnieres vill. di Fr. (Nord) nel Cambrese; è capo luogo di cantone del circ., e dist. 3 l. da Cambrai, e 30 da Douay.

Carniola, *Carniola* ex-duc. di Germ., posto al S. E. della Carinzia; apparteneva all'Aust., ed attualmente è una delle prov. Illiriche. In antico questo paese faceva parte del *Noricum*. Vi si contano 440,000 abitanti, ed il suo territorio, abbenchè montuoso, produce frumento, vino, frutti, lino, canapa, tabacco e legna; nelle mont. sonovi delle buone miniere di ferro, acciajo, piombo, argento vivo, vitriolo, allume e cinabro; il suo capo luogo è Lubiana o Leubach.

Carnoet (s. Maurizio di) vill. di Fr. (Coste del Nord); nelle sue vicinanze sonovi delle miniere di piombo, ed è dist. 12 l. al N. E. da Quimper.

Carn-Togher alta mont. d'Irl. nella prov. d' Ulster.

Carolath contrada e princ. di Germ. nella Silesia infer., posti sull'Oder, e dirimpetto a Benthen.

Carolina pic. città di Spag., capo luogo d' una delle colonie stabilite dal sig. Olavides nella Sierra Mo:ena in Andaluzia. Essa è ben fabbricata, le sue contrade sono belle, ha delle graziose passeggiate, e vi si contano 3000 abitanti.

Carolina contrada dell' Amer. sett., scoperta nel 1512 da *Ponce di Leon* spag., ed in cui gl'ing. si stabilirono nel 1662. Il suo clima è sanissimo, e questo paese è molto commerciante. Dopo la rivoluzione delle colonie ing. fa parte degli Stati Uniti d' Amer., e si divide in sett. e merid., ed in due stati. La sett. è uno stato situato al S. della Virginia, e confina all' E. coll' Oceano Atlantico; esso è diviso in 8 distretti, che si suddividono in 58 cantoni; il suo territorio è molto basso vicino al mare, ed abbonda di grano, riso, legumi, lino, canapa, cotoni, tabacco, indaco, olive, aranci, limoni, miele, seta, pece, catrame, trementina, balsami di varie qualità, legnami da fabbriche, e per costruire bastimenti. Gli alberi vi sono di una grossezza prodigiosa, ritrovandosene dell' altezza di 60 piedi senza alcun ramo, e della circonferenza di 36; il bestiame vi è abbondantissimo, e la popolazione ascende a 394,000 abitanti; la sua cap. è *Raleig*. La Carolina merid. è uno stato che si divide in 9 distretti, tre dei quali sono suddivisi in 20 parrocchie, e gli altri sei in 23 cantoni. È situata al S. della Carolina sett., e confina al S. E. coll' Oceano Atlantico. Il territorio esso pure è basso prossimo al mare, e produce grano, riso, miglio, patate, frutti, lino, canapa, cotone, tabacco, indaco, robbia, piante medicinali, legna, seta e miele; vi si alleva quantità di bestiame, e vi si prepara molto cuojo. La popolazione ascende a 108,000 abitanti, e la sua cap. è *Colombia*.

Caroline (le is.) is dell' As. scoperte nel 1696 dagli spag. che loro diedero questo nome in onore del re *Carlo II* allora regnante; esse sono poste al S. delle is. Marianne, numerose, vicinissime l'una all'altra, di poca estensione, spopolate, e non troppo conosciute dagli eur.; i soli spag. vi hanno qualche stabilimento, in cui si professa la religione cattolica. Stando alle lettere dei gesuiti sembra che ognuna di queste is. avesse un princ. particolare, dipendente però da un sovrano, che risiedeva a Lamurec. La credenza religiosa de'suoi abitanti è a certi spiriti che discendono dal cielo, ma non hanno nè tempj, nè idoli; qualche volta gettano i loro morti al mare, e qualche altra vi danno sepoltura, e loro costruiscono una specie di tomba; il *tamul*, o capo dell'is. *Hogoleu*, aveva nove mogli; i malfattori si puniscono coll' esilio dall' una all' altra is., la loro arma è una lancia appuntata con osso aguzzo, sono poligami, ed anche fra essi vi sono dei negri schiavi. L'is. Hogoleu, che è la principale, ha 40 l. di lung. e 24 di larg., e fra gli abitanti di queste is. i più civili sono quelli dell'is. Uloa. Long. E. 133, 155; lat. N. 6, 12.

Caromb vill. di Fr. (Valchinsa) nell' ex-contado Venesino; è capo luogo di cantone, fa un commercio d' olio e vino, ed è dist. 1 l. al N. E. da Carpentras, e 7 al N. E. da Avignone.

Caron pic. città di Scozia, posta sul fi. dello stesso suo nome.

Caron grande fi. di Persia, che ha origine nell'Irack-Agemi, e si getta nel golfo di Balsora.

Caroni gran fi. dell'Amer. merid., nel reg. della nuova Grana-

ta; ha un corso di 100 l. tenendo una direzione N., le sue acque abbenchè limpidissime sembrano nerastre pel colore delle sabbie che sono al suo fondo; una lêga prima della sua imboccatura nell'Orenoque, ove va a gettarsi dirimpetto all'is. di Faxardo, trovando ingombrato il corso da alti e ristretti scogli, forma una cascata spaventevole, la di cui forza rispinge a più di mezza lega le acque dell'Orenoque.

Carosa pic. città della Turchia as. nella Natolia, situata sul mar Nero.

Carosqui città cap. della Tartaria eur., che forma la punta della penisola di Crimea, che si avanza di più nel mar Nero.

Carouges bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 5 l. al N. O. da Alenzon.

Carouges nuova città di Fr. (Lemano) in Savoja, posta sul fi. Arva; è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ha delle fabbriche di terraglia all'uso ing., d'indiane e delle filature di cotone, ed è dist. mezza lega al S. da Ginevra.

Carpa città dell'India nel reg. di Bama, posta sul fi. Pegù.

Carpathus, Carpassi e Scarpanto v. Krapachi (monti).

Carpenedolo vill. del reg. d'It. (Mella) prossimo a Castiglione, celebre per la vittoria riportata dai fr. contro gli aust. nel 1798.

Carpenter-Land, *Carpentaria* paese d'As., posto al S. della Guinea, nella nuova Olan.; fu scoperto da *Carpenter* capitano olan., ma è poco conosciuto.

Carpentras, *Carpentoracte* città episc. di Fr. (Valchiusa) posta sul fi. Auson, al piede del monte Ventoux, la di cui popolazione ascende a 9000 abitanti. Era in passato la cap. del contado Venesino. Ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., ed i prodotti abbondanti del suo territorio, che sono vino, olio, miele e zafferano, uniti alle sue diverse fabbriche di acquavite, acqueforti, profumi, carta, cuojo, panni, stoffe di lana e nastri di seta, fanno sì, che in questa città il commercio è importante. Essa è dist. 5 l. all'E. da Orange, 5 al N. E. da Avignone, 166 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 42, 53; lat. 44, 3, 33.

Carpi, *Carpum* pic. città episc. del reg. d'It. (Panaro) nel Modenese, in antico cap. del princ. Carpigiano; ha un cast., ed è cinta da mura, e vi si contano 4000 abitanti. Rinomatissimi sono i cappelli di trucciolo che quivi si fabbricano, e dei quali si fanno ragguardevoli spedizioni per l'Ing. Essa è dist. 3 l. al N. da Modena, e 5 al N. E. da Reggio. Long. 28, 25; lat. 44, 45.

Carpi terra del reg. d'It. (Adige) nel Veronese, celebre per la battaglia guadagnatavi nel 1701 dal princ. Eugenio contro i fr.

Carpio pic. città e march. di Spag. sul Guadalquivir, nell'Andaluzia, dist. 8 l. all'E. da Cordova.

Carrara città d'It. nel princ. di Lucca e Piombino; in passato aveva il titolo di princ., ed era unita al duc. di Massa. Essa è posta sopra una collina prossima al fi. Lavenza, alle radici dell'Appennino; è celebre per esservi nelle sue vicinanze le tanto rinomate cave di marmo bianco, conosciute sotto il nome di *Marmo di Carrara*. È dist. 3 l. all'O. da Sarzana. Long. 32, 54; lat. 42, 51.

Carraveira o Boor-Castoro città d'As. nella Macedonia, che è l'antica *Beroe*; essa è posta sul golfo di Salonichio, ed ha un arciv. greco

Carrich o Crumsruch bor. d'Irl. nella cont. di Letrim; manda un deput. al parl., ed è dist. 1 l. al N. da Letrim.

Carrick prov. merid. di Scozia, fertile di grano e pascoli. La sua cap. è Bargeny.

Carrick v. Air.

Carrick-sopra-Shannon città d' Irl. cap. della cont. di Letrim.

Carrickfergus, *Rupes Fergusii* città ricca e popolata d' Irl. cap. della cont. d' Antrim, posta sulla baja dello stesso suo nome; ha un buon porto, ed un cast. fortificato, manda un deput. al parl., ed è dist. 30 l. al N. da Dublino. Long. 11, 48; lat. 54.

Carrion o Atrisco città d' Amer. nella nuova Spag., posta in una bella valle, fertile di frumento, gran turco e orzo, ed abbondante di bestiame e selvaggiume. Essa è dist. 31 l. al S. E. da Messico.

Carrion fi. di Spag. che gettasi nella Pisuerga, vicino a Palencia.

Carron pic. città di Scozia nella cont. di Stirling; in essa vi sono molte fabbriche di ferrareccia.

Carroor città dell' India, nella prov. di Coimbetore, vicino a Caveri.

Carrouges grosso bor. di Fr. (Orna) che è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, sonovi molte fucine da ferro, ed è dist. 6 l al N. O. da Alenzon.

Cars, *Carse* città forte e considerabile d'As. nell'Armenia, posta sul fi. dello stesso suo nome; ha un cast., che i turchi rendettero inespugnabile, ed è dist. 40 l. al N. E. da Erzeron, e 120 da Erivan. Long. 40, 20; lat. 60, 23.

Carslisle v. Carlisle.

Carsuela cast. reale di Spag. poco lungi da Madrid.

Carswich pic. città e porto dell' is. di Mull, posta al S. O. della Scozia.

Carta del Comte (il popolo) bor di Fr. (Arriege).

Cartagena, *Carthago nova* città forte e maritt. di Spag., nel reg. di Murcia, cap. di questa prov. E posta sul golfo di Cartagena, ha un vesc. suff. a Toledo, e vi si contano 28,000 abitanti. Essa fu fabbricata da *Asdrubale* cartaginese, distrutta dai goti, e rifabbricata da Filippo II. Il suo porto è uno de' migliori della Spag., e de' più considerabili di eur. Ha l' arsenale della marina reale, che è comodissimo tanto per la costruzione delle navi, quanto per equipaggiarle, essendovi una sorgente d acqua dolce, che ne fornisce con somma facilità. Il principale commercio di questa città consiste in lana fina, seta, olive, uva secca ed eccellente soda. Essa è dist. 11 l. al S. da Murcia. Long. 16, 31, 30; lat. 37, 36, 37.

Cartagena grande, bella e forte città dell' Amer. merid., posta vantaggiosamente sul mare, cap. della prov. del suo nome, e di tutto il reg. della nuova Granata di cui fa parte. Fu fabbricata nel 1662, ha un buon porto sul golfo del Messico, con tre forti che lo difendono, ed è ritenuto pel migliore dell' Amer. È la residenza del vice-re, d' un vesc. suff. di Granata, e vi si contano 5000 abitanti. Essa è molto commerciante, ed il principale e più ricco suo traffico consiste nelle perle. Siccome tutti i prodotti del reg. colano in questa città, così è anche molto ricca, ma è soggetta alla malattia della lepre. Gl' ing. la sorpresero nel 1585, ed i fr. vi fecero un prodigioso bottino nel 1697. Long. 302, 13, 45; lat. 10, 26, 35.

Cartagena (il governo) prov. dell' Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, che confina al N. O. col mar del Nord, all' E. col Rio-Grande ed il fi. della Maddalena, al S. coll' udienza di Santa Fè, e all' O. col fi. ed il golfo di Darien. Il suo territorio è montuoso, e sonovi molte bestie feroci.

Cartagine (le rovine di) luogo poco lungi da Tunisi, ove esiste-

no gli avanzi di questa famosa città rivale di Roma, ed a quel tempo la prima in commercio. Long 26, 40; lat. 36, 30.

Cartagiona città d'It. in Sicilia nella valle di Noto, posta sulla cima di una mont.; vi si contano 13,000 abitanti.

Cartago città considerabile dell'Amer. sett., cap. del governo di Costarica, nella prov. di Guatimala. Ha un governatore spag, un vesc. e 400 famiglie. Essa è molto ricca ed assai mercantile. Long 296, 15; lat. 9, 5.

Cartago o la nuova Cartagina città dell'Amer. merid. nell'udienza di Santa Fè nella Terra Ferma, e dist. 6 l. dal fi. Cauca.

Cartama città di Spag. nel reg. di Granata, posta al piede di una mont. prossima al fi. del Guadel-Medina. Il suo territorio dalla parte del N. è sterile, nel restante è ben coltivato e fertile, ha molte vigne, molta frutta, e de' bei boschi; di recente nei suoi contorni si scoperse un tempio antico. Essa è dist. 3 l. al N. O. da Malaga, e 10 al S. O. d Antequerra. Long. 13, 52; lat. 36, 32.

Cartaricon pic. fi. d'As. nella Romania, che va a gettarsi in mare nel porto di Costantinopoli.

Cartasoura città d'As. nell' is. di Giava, cap. dell'imp. di Mataram; in essa risiede l imp.

Cartenate prov. del reg. di Cananor, posta all O. del Misore.

Cartero pic. fi. dell'is. di Candia, che si getta nel mare vicino a questa città.

Carto pic. città d' Af. nella Barbaria, posta sulla costa della prov. di Barca.

Carvan v. Kairovan.

Carvar città della costa di Canara nell' Indie, ch' era cap. di uno stato che aveva 20 l. di superficie. I maratti l'hanno sommesso, ed ora dipende dal loro capo supremo, *Nana* o *Paishwa*; la principale entrata di questo stato è il prodotto de' boschi. Long. 90; lat 15

Carver fi. d'Amer. scoperto da *Carver* capitano ing., che gli diede il suo nome. Esso gettasi nel fi. s. Pietro all' O. del Missisipi.

Carville quest' era un bor. di Fr. (Senna infer.) nel Darnetal, vicino a Roano, che fu rovinato; nello stesso dipart. vi sono varj bor. di questo nome.

Carvin bor. di Fr. (Pas-de-Calais) ch è capo luogo del cantone; vi si contano 3200 abitanti, ed è dist. 5 l. all'E. da Bethune, 3 da Douay e 5 al N. E. da Arazzo.

Carura bor. dell As. minore, posto sul fi. Boyne Minder; ha delle sorgenti d acque minerali, ed è soggetto ai terremoti.

Cary v. Macradin.

Carzo tratto di paese nel Friuli, che s' estende dal fi. Aura sino all' Istria; apparteneva all'Aust., ed ora fa parte delle prov. Illiriche.

Casaconi città di Corsica (Corsica) situata vicino a Porta.

Casacoroes lago d'Amer. nel Paraguai; ha 34 l. di circuito, ed è posto nella prov. del Rio della Plata.

Casa-del-Campo cast. reale di Spag. vicino a Madrid.

Casair città d Af. nel Biledulgerid, e nella prov. di Segelmessal; essa fa un ragguardevole commercio col reg. di Fez.

Casalbutano bor. del reg. d'It. (Alto Po) nel Cremonese, molto commerciante, specialmente in grano, lino e seme di lino.

Casale, *Condicomagum, Casale* città forte ed episc. d It., in passato cap. del Monferrato, ora unita alla Fr. (Marengo) posta sul Po, in una pianura non molto lunga, e nel luogo ov'era piantata in antico la città di *Sedula*; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popola-

zione ascende a 14,000 abitanti; il cast. che la difende, abbenchè pic., è molto forte; vi si fa un rilevante commercio, specialmente di vino, ed è dist. 15 l. al N. E. da Torino, 14 al S. O. da Milano, e 20 al N. O. da Genova. Long. 26, 10; lat. 46, 5.

Casale-Borgon città del Piemonte (Po) capo luogo del cantone.

Casale-Pusterlengo bor. considerabile del reg. d'It. (Alto Po) nel Lodigiano; fa un gran commercio di formaggio e lino.

Casalmach gran fi. d'As. nella Natolia; ha origine nell'Antitauro, e gettasi nel mar Nero a Lali.

Casalmaggiore pic. città del reg. d'It. (Alto Po), posta sul Po; è capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 4200 abitanti, fa un considerabile commercio in lino, vino e bestiame, ed è dist. 8 l. al S. da Cremona, e 6 al N. da Parma. Long. 27, 45; lat. 45, 15.

Casal-nuovo, *Manduria* pic. città d'It. nel reg. di Napoli, nella terra d'Otranto, abitata da greci e germani d'origine.

Casamari luogo d It. nello stato di Roma, ove esisteva un monastero de' frati della trappa; esso è poco lungi da Arpino.

Casan, *Casanum* città considerabile e reg. d'As., soggetti alla Russia. La città, che fu presa ai tartari nel 1551 dal czar *Gio. Basilio*, è posta sul fi. Casanka, vicino al Volga; essa è fabbricata in legno, eccettuate le chiese che sono di mattoni; ha nn cast. ben fortificato, una cittadella, un collegio famoso, nel quale s' insegnano le lingue estere e le matematiche, e che dipende dall' univ. di Mosca; ha pure un arciv., 62 monasteri, 25,000 abitanti, ed il suo principal commercio sono le pelliccerie, marocchini e legnami da costruire bastimenti; questa città fu quasi distrutta da un incendio nel 1765, ma indi fu rifabbricata. Il czar *Wasilowitz* nel 1554 conquistò tutto il reg., che ora forma un governo, e confina al N. con quello di Vialka, al S. con quello di Simbirsk, e all' E. con quello di Kostrom; egli produce molto grano, legumi e frutti, legnami da costruzione, olio di noce, salnitro e cera. Long. 66, 48, 15; lat. 55, 43, 58.

Casasa città e porto d'Af. nella Barbaria, e nella prov. di Garet.

Casaubon v. Cazaubon.

Casauria o Casa Aurea amena isoletta d' It. nel reg. di Napoli, formata da un braccio del fi. Pescara nell' Abruzzo citer. In essa trovasi nn sorprendente monastero, con una basilica della migliore architettura gottica, fatto edificare dall' imp. *Lodovico II* nel 866.

Casba città d'Af. nel reg. di Tunisi, posta in una fertile pianura, e dist. 2 l. da Tunisi.

Casbin o Caswin, *Casbinum* grande città di Persia, nell'Irac-Agemi, il di cui territorio produce quantità di pistacchi, ed è prossima alla mont. Elwend, ove sonovi delle superbe cave di marmo bianco. Questa città fu più volte la sede reale, è assai commerciante, ha delle fabbriche di seterie, stoffe di cotone e sciabole, che sono più stimate che quelle di Damasco; essa era in passato assai brillante, benissimo fabbricata, e contava 100,000 abitanti; ora è per la maggior parte rovinata, la sua popolazione è ridotta appena al quarto, e non ha che il commercio, che sia tuttora di qualche conseguenza. Long. 67, 34; lat 36, 11.

Cascaes città del Portog., posta all' imboccatura del Tago, e difesa da una cittadella. Ha una buona rada, nella quale si uni-

scono le flotte portog. che vanno nell'Indie Essa è dist. 5 l. all'O. da Lisbona.

Cascanta città di Spag. nel reg. di Navarra, posta in una pianura bagnata dal fi. Quaglia.

Casch città grande e popolata d'As., nella Tartaria.

Cascina bor. d It. nel Piemonte (Marengo); è capo luogo di cantone, ed è dist. 4 l. al S. O. da Alessandria.

Case-Dieu luogo di Fr. (Gers) ove eravi una famosa abb., dist. 7 l. all' O. da Auch.

Casele grosso bor. del Piemonte (Po), capo luogo del cantone; vi si contano 3000 abitanti, ha delle importanti cartaje, ed è dist. 2 l. al N. da Torino.

Caseloutre v. **Kayserslautern**.

Casentino pic. contrada d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno) e nel Fiorentino, prossima alla sorgente dell'Arno.

Caserta, *Caserta* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, che ha titolo di duo., posta al piede del monte Casertà, prossima all'antica Capua, ed in cui si contano 3000 abitanti; evvi un magnifico e grandioso palazzo reale, fatto fabbricare dal re di Spag. *Carlo* III nel 1752, allorchè non era ohe re di Napoli; questo palazzo ha degli ampj e deliziosi giardini; l'acquedotto, che porta l' acqua ai medesimi è sorprendente, e può confrontarsi a qualunque più grandioso monumento dell' antichità, e la cascata più ammirabile è lungi circa una lega dal palazzo. Essa è dist. 5 l. al N. E. da Napoli. Long. 31, 58; lat. 41, 5.

Casghar o **Piccola Buccaria** paese d' As. nella Tartaria indipendente, che confina al N. col paese dei calmucchi, all' E. col Tibet, al S. col Mogol e all' O. colla grande Buccaria; ha 160 l. di lung., e 100 di larg., è molto popolato, ed i suoi prodotti sono piante aromatiche, muschio, argento ed oro, dei quali metalli ha delle miniere, e l' oro si trova pure nei fi.; gli abitanti vivono quasi tutti colla rendita del bestiame, che allevano in gran quantità. Ora è soggetto all' imp. della China, che lo conquistò nel 1759, e fa un commercio considerabile colla Persia, l' India, la China e la Russia. La sua cap è Irken.

Casghar città ed antica cap. del reg. dello stesso nome; è mercantile, ma molto in decadenza.

Cashan bella e grande città di Persia nell' Irac-Agemi, che ha delle superbe fabbriche di stoffe di seta e di cotone, ed è molto commerciante.

Cashel, *Cassilia* città episc. d' Irl. nella cont. di Tipperary; essa è celebre pel sinodo che vi si tenne nel 1172, e conserva molti resti d' antichità, che meritano di essere osservati; manda a deput. al parl., ed è dist. 11 l. al S. E. da Limerick, e 11 al N. O. da Waterfort. Long. 9 52; lat. 52, 27.

Cashna grande imp. nell' interno dell' Af., posto al S. di quello di Fesano. Il reg. è elettivo, ed i suoi abitanti professano la religione maomettana, e sono coltivatori o pastori. Il terreno vien tutto lavorato colla vanga.

Casimir città d' As., cap. del reg. dello stesso nome; è posta alla spiaggia di un lago, che chiamasi pure Casimir. In questa città si fabbricano i tanto rinomati *scials* fatti della lana finissima che produce un animale, che è una specie di capra. Long. 93; lat. 34, 30.

Casimiro prov. d' As. nell' Indostan proprio, all' E. di quella di Cabul; ha 30 l. di lung. e 12 di larg., ed è soggetta al kan degli aghwani, che risiede nel Candahar. Questo paese è circondato di

mont., il clima è eccellente, molto popolato ed abbondante di frumento, riso, legumi, legna, cera, miele, pascoli, quantità di bestiame; specialmente a lana, che è la più bella e la più fina del mondo. Gli abitanti d'ambi i sessi sono ben fatti e belli, molto intelligenti, accorti, atti alle scienze, e particolarmente alla poesia, ed assai bravi pei lavori meccanici, i quali sono molto ricercati nell' Indie. La loro religione è il maomettismo e l' idolatria.

Casinca vill. di Corsica (Corsica) capo luogo di cantone, e prossimo alla porta d'Ampugnani.

Casiro città della Turchia eur., cap. dell' is. di Santorin, e residenza di un vesc. latino.

Caslona, *Castulo* pic. città di Spag. nell' Andaluzia, in passato episc., posta poco lungi dal Gualdalquivir.

Caspas città di Spag. nel Aragonese, posta sul Ebro, ed al confluente della Guadalupa; i contorni di questa città sono fertilissimi.

Caspi città d'As., posta sul fi. Jumna, che la separa dal Douab. Essa è molto commerciante, ed è cap. d'uno dei capi maratti, il di cui stato ha una superficie di 800 l.

Caspieni popoli di Persia, che abitano lungo il mar Caspio; sono gli stessi, ed abitano ancora quel luogo descritto da *Erodoto* per la quinta Satrapia.

Caspio (il mare), *Caspium mare* mare d' As., che ha l' imp. russo al N. e all' O., la Persia al S. e all' O., la Tartaria all'E., e che è dominato della Russia. Esso non ha il flusso e riflusso, nè si conosce che abbia comunicazione visibile cogli altri mari, ciò che lo fece descrivere da *Strabone* e da *Plinio* per un lago; ma *Erodoto* ne dà un' idea più giusta; credesi però che comunichi col golfo Persico, ed i più abili geografici credono, che dovette comunicare col mare d' Azof; di fatto le sabbie che ha abbandonato sono pregne delle stesse sue conchiglie, ma però la catena dei monti Ourali, che si estendono sino al Volga, deve essere stata in ogni tempo il suo confine sett. La sua navigazione è molto pericolosa, e non può farsi che dal mese di mag. a quello di settemb. *Abulfeda* nel 1320 scoperse la vera lung. di questo mare, e lo trovò più pic. di quello che aveva supposto *Tolomeo*. La sua lung. è dal N. al S., e non dall'E. all'O., come si era ritenuto sino al 1718, allorquando Pietro il grande vi fece fare delle ricerche, che portarono questa verificazione; giace tra il 37.° e 46° grado di lat., ed il 67.° e 71.° di long. Le sue acque sono più salate nel mezzo, che sulle coste, pei molti fi. che vi si scaricano, ed abbonda di pesce, specialmente di aringhe e storioni.

Cassaba o Cassabas pic. città d' As. nella Natolia, nei di cui contorni sonovi delle rovine antiche, ed è poco dist. da Smirne.

Cassaca, *Metagonium* città d'Af. nel reg. di Fez, difesa da un forte posto sopra una rocca, e poco lungi da Melilla.

Cassagne—s—Beoouliès pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 3 l. al N. O. da Rhodez.

Cassagnetes pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 3 l. da Rhodez.

Cassai nome di una prov. dell' imp. de' birmani, posta al N. di Ava, da cui è separata dal fi. Kinduen, che sembra venghi dal Thibet.

Cassainouse bor. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 6 l. all' O. da Aurillac.

Cassamance fi. d'Af., lungi 30 l. dal fi. Gambia, di cui egli è

un braccio. Questo fi. è navigabile dalla parte ove è permesso il commercio ai fr.; essi possono da questo fi. rimontare la Gambia, e da essa nel Niger, che si crede questo pure sia un braccio del medesimo, e col mezzo di questa navigazione fanno il commercio del Senegal, che è lo stesso Niger.

Cassand, Cassian o Kasghan v. Cashan.

Cassand is. e forte di Fr. (Schelda) della Fiandra olan., dirimpetto all' Ecluse.

Cassandria o Schiato città episc. d'As. nella Macedonia, posta alla punta del capo Camstro, vicino al golfo di Salonico. Long. 41, 35; lat. 40, 8.

Cassano, *Cassanum* grosso bor. del reg. d' It. (Olona) posto sul fi. Adda, celebre pei diversi fatti d'armi quivi seguiti, e segnatamente per la sconfitta, che diedero i romani ad *Ezzelino* che vi fu fatto prigioniero, per la rotta data al princ. *Eugenio* il 16 ag. 1705 dai fr. comandati dal duca di *Vandome*, e per la battaglia tra gli austro-russi, ed i fr. nel 1799. Esso è dist. 6 l. al N. E. da Milano, e 10 al N. O. da Crema.

Cassano o Cossano pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer. Vi si fa un ragguardevole commercio d' olio, e nella sua diocesi vi sono 6000 albanesi, la maggior parte de'quali conserva tuttora il proprio rito. Essa è dist. 2 l. dal golfo di Taranto, e 15 al N. da Cosenza. Long. 34, 5; lat. 39, 55.

Cassel, *Castellum Morinorum* bella città ed ex-castellania della Fiandra fr. (Nord), posta sopra una mont. e sulla riva sinistra del Lys; è capo luogo del cantone, vi si contano 3800 abitanti, ha diverse fabbriche di merletti, calze di filo e di lana, e di cappelli, e fa un gran traffico in bestiame. Questa città, ch' era in passato forte, ora non ha più che la terazza del cast., dalla quale si gode una sorprendente vista, scoprendovisi 32 città, ed un gran tratto di mare; è celebre per le 3 battaglie, che si diedero nei suoi contorni contro a tre Filippi di Fr. La prima nel 1071 contro Filippo I che fu disfatto da Roberto il Frisone, la seconda nel 1328 contro Filippo il bello che riportò una completa vittoria, e saccheggiò la città, e la terza nel 1677 contro Filippo duc. d'Orleans, che disfece il princ. d' Orange, e prese la città. Essa fu definitivamente ceduta alla Fr. nel 1678 col trattato di Nimega, ed è dist. 6 l. dal mare, 4 al N. da Aire, 4 al N. E. da s. Omero, 6 al S. E. da Duncherque, 2 al N. O. da Hazebouck, e 63 al N. da Parigi. Long. 20, 9; lat. 50, 47, 54.

Cassel città di Fr. (Montonerre) posta sulla riva sinistra del Reno, dirimpetto a Magonza, che faceva parte del palatinato del Reno, e fu unita alla Fr. il dì 25 genn. 1807; ora si rifanno le sue fortificazioni ch' erano state demolite.

Cassel, *Cassella* o *Cassellæ* bellissima città di Germ., che faceva parte del circolo del Reno super., ed era la cap. del langraviato di Assia-Cassel: fu presa dai fr. nella guerra del 1763. Ora è la cap. del reg. di West., capo luogo del dipart. della Fulda, e la residenza reale. Questa città, la di cui popolazione ascende a 26,000 abitanti, dividesi in vecchia e nuova; giace sopra una mont. bagnata dalla Fulda, ed è bene ed uniformemente fabbricata, e ciò che hà di ammirabile sono, il suo sorprendente acquedotto, il museo, la di cui facciata ha 290 piedi di lung., il parco, la piazza Federica, la rocca reale, le chiese cattoliche e riformate, e la fon-

deria dei cannoni. Vi si fa pure un commercio importante, essendovi molte fabbriche di panni, tele, porcellane e filature di cotone. La quantità di lana e di lino, che si raccoglie ne' suoi contorni, contribuisce alla sua attività, e più di tutto sono le due ragguardevoli fiere, che vi si tengono ogni anno, ciò che la costituisce una delle più importanti città di Germ. Cassel è dist. 10 l. al N. E. da Marpurgo, e 16 al S. E. da Paderborn. Long. 27, 6, 15; lat. 51, 19.

Cassena città d'Af. nella Nigrizia, cap. d'un reg. dello stesso suo nome.

Casseneuil, *Cassinogilum* pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese, posta sul Lot, e dist. 2 l. all' O. N. O. da Villeneuve d'Agen, e 5 al N. da Agen.

Cassinogoron città considerabile di Russia, posta sopra una mont., prossima alla riva sinistra dell'Occa, che gettasi nel Volga. Long. 62, 5; lat. 55, 20.

Cassiquiare gran fi. dell'Amer. merid., poco conosciuto in Eur.; esso è un gran ramo dell'Orenoque, che s' unisce al Rio-Negro, ed assieme vanno all' imboccatura della Guaviara.

Cassis pic. città di Fr. (Bocche del Rodano), molto commerciante in vini, e dist. 3 l. al S. E. da Marsiglia.

Casso pic. is. dell' arcipelago, che ha una rada ed una costa difficile da approssimare; produce del vino e del miele, ed i suoi abitanti fanno il commercio dell' arcipelago; essa è dist. 7 l. al N. da Candia. Long. 24, 24; lat. 35, 34.

Cassovia o Caschau, *Cassovia* città dell' Ung. super., cap. della cont. da Albauwywar, prossima al fi. Horat, e dist. 22 l. al N. E. da Agria, e 42 al N. E. da Buda. Long. 38, 28; lat. 48, 38.

Cassubi città d' As. nella parte sett. dell'India, al di là del Gange, posta sul fi. Schaberis.

Cassubia, *Cassubia* contrada della Pomerania infer., posta sul Baltico; le sue città più ragguardevoli sono Colberg e Belgard.

Cassumbassar città del Bengala proprio, posta sopra un braccio principale del Gange; questa città è assai commerciante, essendo il mercato generale della seta del Bengala; vi si fabbricano quantità di stoffe di seta, seta e cotone, ed anche di queste manifatture si fa un gran traffico. Essa è dist. 2 l. e mezzo da Morshedabad, altrettanto al N. da Burampour, e 40 al N. da Calcutta. Long. 85, 20; lat. 24, 7.

Cast (s.) vill. di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna; gl' ing. vi fecero una discesa, e vi furono battuti nel 1758; esso è dist. 5 l. all' O. da s. Malò.

Castagnatz (monte) v. Athos.

Castamone v. Kastamouni.

Castanet pic. città di Fr. (Alta Garonna) posta nell' alta Linguadoca, vicino al canale, e dist. 2 l. al S. da Tolosa.

Casteggio vill. del Piemonte (Genova), capo luogo di cantone nel circ. di Voghera, ed al N. E. di Tortona. Nel 1800 vi seguì una battaglia tra i fr. e gli aust., che fu il preludio di quella di Marengo.

Castelamare città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer.; ha un buon porto, ed è dist. 2 l. al N. E. da Sorento, e 6 al S. E. da Napoli. Sonovi due altre città dello stesso nome pure nel reg. di Napoli, una sulla costa tra Capaccio e Policastro, e l'altra nella valle di Mazara in Sicilia, dist. 12 l. al S. O. da Palermo. Long. 32; lat 41, 40.

Castelamonte città del Piemonte (Dora) che conta 3020 abitanti.

Castel-Aragonese, *Castellum Aragonense* città di Sardegna ben

fortificata, così chiamata perchè fu la prima città, di cui s'impadronirono gli aragonesi; ha un porto, ed un vesc. suff. di Sassari, ed è dist. 8 l. al N. da Sassari. Long. 26, 32; lat. 40, 56.

Castel—Baldo bor. del reg. d' It. (Basso Po), posto sull'Adige, e dist. 6 l. al S. da Rovigo, e 22 al S. E. da Verona. Long. 29; lat. 45, 7.

Castelbar v. Castlebar

Castel-Belvedere pic. città dell' is. di Candia, vicino alla costa, posta sopra un monte.

Castel-Blanco, *Castrum Album* città del Portog., posta sul fi. Lyra, cap. del territorio dello stesso nome, e nella prov. di Beyra; dist. 14 l. al N. O. da Alcantara, e 28 al S. O. di Ciudad-Rodrigo.

Castel—Bolognese, *Castrum Bononiense* bor. del reg. d' It. (Reno) nel Bolognese, dist. 8 l. al N. E. da Faenza.

Castel—Corn bor. del reg. d' It. (Alto Adige) nel Trentino.

Castel-Delfino forte cast. del Piemonte (Stura), posto in un luogo naturalmente forte, alla sinistra del fi. Veraita, nell' ex-march. di Saluzzo, dist. 12 l. al S. E. da Briansone, e 11 all' E. da Embrun. Long. 24, 46; lat. 44, 30.

Castel-dell'Ovo uno dei forti più ragguardevoli della città di Napoli, che difende il porto.

Castel-de-Vide pic. piazza, ma molto forte del Portog., nell' Alentejo, presa nel 1704 dal duca d' Angiò, che fu poi re di Spag. sotto il nome di Filippo V. Essa è dist. 3 l. al N. da Portallegro, e 11 al S. O. da Alcantara. Long. 11, 10; lat. 39, 15.

Castel-d'Oex bor. della Svizzera nel cantone di Vaud, posto sul fi. Saanon.

Castel-Don vill. di Fr. (Puy-de-Dôme) nel Borbonese, dist. 3 l. al N. da Tiers.

Castel-Durante v. Urbania.

Castel-Follit piazza forte di Spag. nella Catalogna, posta sopra un' eminenza inaccessibile, e dist. 7 l. al S. E. da Campredon.

Castel-Franco bor. del reg. d' It. (Bachiglione), capo luogo di una vice prefett., e che ha delle acque minerali molto stimate.

Castel-Franco bor. del reg. d'It. (Reno), che in passato era la frontiera degli stati del papa col duc. di Modena, ed aveva una fortezza detta *Forte Urbano*, ora smantellata. Esso è dist. 2 l. da Modena e 6 al N. O. da Bologna.

Castel-Gandolfo, *Arx Gandulphi* vaghissimo luogo di delizia nella campagna di Roma (Roma), adorno di molte case di campagna, e specialmente vi è un sorprendente palazzo, che era il soggiorno autunnale de' papi. Esso è dist. 4 l. al S. O. da Roma.

Castel-Guelfo bor. d' It. nel Parmigiano (Taro); ha un' antico forte, in vicinanza del Taro, che gli dà il nome, ed è dist. 3 l. da Parma.

Castel-Holme bor. di Svezia posto sulla costa dell' is. d' Aland, della quale è il luogo principale, ed è difeso da un forte.

Castel-Jaloux, *Castrum Gelosum* pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nel Bazadese, posto sul fi. Avance; è capo luogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, ha delle fabbriche di panni ordinarj, delle conce di cuoj, delle cartaje, e fa un rilevante traffico di cera, miele e vino. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Nerac, e 5 al S. O. da Marmand. Long. 17, 50; lat. 44, 25. Evvi un' altro bor. dello stesso nome pure in Fr. (Gers) nell'Armagnac, dist. 3 l. al N. E. da Auch.

Castell cast. e cont. di Germ. nel gran duc. di Wurtzburgo, posto sopra un'eminenza, e nel centro della Franconia, dist. 14 l. al N. E. da Wurtzburgo.

Castellamont vill. del Piemonte (Dora), capo luogo del cantone, e poco lungi da Ivrea.

Castellane, *Castellana* pic. città di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, posta sulla riva dritta del fi. Verdon, in un territorio fertile e delizioso. È capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 1900 abitanti, sonovi diverse fabbriche di panni, e fa un rilevante traffico in frutta secca, e particolarmente in prune, che portano il suo nome. Essa è dist. 3 l. al S. E. da Senez, e 9 al S. E. da Digne. Long. 24, 24, lat. 43, 55.

Castellanetta, *Castania* pic. città d' It. nel reg. di Napoli, posta sul fi. Talvo, nella terra di Lavoro, dist. 6 l. al N. O. da Taranto. Long. 34, 68; lat. 40, 50.

Castellaro bor. d' It. nel Genovesato (Montenotte), posto in una valle abbondante d' oliveti.

Castellazzo, *Gamundium* pic. piazza forte del Piemonte (Marengo) nell' Alessandrino, dist. 1 l. all' E. da Alessandria, e 4 al S. O. da Tortona.

Castellazzo grosso bor. del reg. d' It. (Olona), dist. 6 l. da Milano.

Castelle pic. città d'As. nella Natolia propria, posta sulla costa del mar Nero.

Castel-Leone, *Castrum Leonis* grosso bor. del reg. d'It. (Alto Po) nel Cremonese; esso è molto mercantile, particolarmente in lino, seme di lino e grano.

Castellet cast. ed ex-march. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, dist. 2 l. al S. da Apt.

Castel—Lombardo pic. città d'As., altrevolte episc., posta sulla costa merid. della Natolia, dirimpetto a Cipro.

Castello vill. di Corsica (Corsica), capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al S. E. da Corte, e 14 al S. q. O. da Bastia.

Castello-Branco città del Portog. nella prov. di Beira, posta sopra un' eminenza, tra i fi. Ponzul e Vereza; è cinta da doppia mura, e fiancheggiata da torri che la difendono.

Castello della Pietra bor. e fortezza del reg. d'It. (Alto Adige) nel Trentino, posto sopra una rocca.

Castellon o Castillon, *Castilio* pic. città di Spag. nella Catalogna, dist. 5 l. al N. E. da Gironda, e 2 al N. O. da Roses. Long. 20, 50; lat. 42, 8.

Castellon-de-la-Plana città di Spag., la di cui popolazione ascende a 12,000 abitanti; nel suo territorio si coltiva molta canapa, ed è dist. 11 l. al S. da Valenza.

Castel-Mayran pic. città di Fr. (Gers) nella Linguadoca, dist. 8 l. all' E. da Lectoure.

Castel-Mirabello bor., buon porto e cast. cinto d' acqua, dello stesso nome, sulla costa sett. dell' is. di Candia.

Castel-Moaon pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nell' Agenoese, posta sul Lot, e dist. 5 l. all' E. da Clerac. Evvi un' altra città dello stesso nome pure in Fr. (Gironda), dist. 7 l. al N. E. da Bazas, e 4 al N. E. da Reol.

Castel-Moron pic. città di Fr. (Gironda) nella Linguadoca super., dist. 3 l. all' E. da Tolosa.

Castelnaudary, *Castrum Novum Arii* città considerabile di Fr. (Ande) nella Linguadoca super., posta sopra una collina prossima al canale del mezzo dì, e in un territorio fertilissimo: era cap. del Laurenese, ora è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, vi si contano 9000 abitanti, e sonovi delle fabbriche di panni e conce di cuoj, de' quali articoli fa un considerabile traffico. Essa è celebre per la vittoria riportata nelle sue vicinanze nel 1632 dall' armata reale, comandata da *Gaston d' Orleans*, contro i ribelli che furono disfatti, ed il duca di

Montmorenci fatto prigioniere. È dist. 6 l. al N. O. da Carcassona, 13 al S. E. da Tolosa, e 182 al S. da Parigi. Long. 19, 37, 7; lat. 43, 19, 4.

Castelnau-de-Barbarens pic. città di Fr. (Gers), in passato cont. d'Astarac, posta sul fi. Rat, e dist. 3 l. al S. E. da Auch.

Castelnau-de-Bonnefon bor. di Fr. (Tarn), dist. 1 l. all'O. da Albi.

Castelnau-de-Brassac pic. città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca super., posta sopra un ruscello che gettasi nell'Agont. Essa fu rovinata dal gran *Condè* che la prese ai calvinisti, ed è dist. 3 l. all'E. da Castres.

Castelnau-de-Bretenous pic. città di Fr. (Lot) nel Quercì, posta sul fi. Cese, prossima al suo confluente nella Dordogna, e dist. 6 l. al N. da Figeac.

Castelnau-d'Estrefon città di Fr. (Alta Garonna), dist. 4 l. al N. O. da Tolosa.

Castelnau-de-Magnoac città di Fr. (Alti Pirenei), cap. di 4 valli, e posta sul fi. Gers; vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 6 l. al N. da Mauléon.

Castelnau-de-Medoc pic. città di Fr. (Gironda), che ha 1008 abitanti.

Castelnau—de—Montmirail pic. città di Fr. (Tarn) dell'Albigese, e nella Linguadoca super., dist. 5 l all'O. da Albi.

Castelnau—de—Montratier pic città di Fr. (Lot) nel Querci, posta sopra una mont. tra i fi. Lute e Bargalonne; la sua popolazione ascende a 4800 abitanti, ha molte fabbriche d'indiane, ed è dist. 5 l. al S. da Cahors.

Castelnau-de-Riviere-Basse bor di Fr. (Alti Pirenei), dist. 10 l. all'O. da Auch.

Castel-novo, *Castrum novum* bor. del Piemonte (Dora), celebre per essere la patria di Giambernardo de Rossi; esso è poco dist. da Ivrea.

Castel-novo, *Castrum novum* città forte della Dalmazia, posta sul golfo di Cattaro; ha un cast. detto *Corniored*, che fu fabbricato nel 1373 da *Tuandeo* re della Bosnia. I spag. la presero nel 1538, il corsaro Barbarossa la riprese nel 1539, i veneziani se ne impadronirono nel 1687, e la possederono sino al 1797. Ora è soggetta alla Fr., unita alle prov. Illiriche, e fa parte della prov. di Ragusi. Essa è dist. 4 l. all'O. da Cattaro. Long. 36, 20; lat. 42, 25.

Castel-novo-di-Garfagnana, *Grafinianum* pic. città d'It. che aveva una buona fortezza, ora smantellata: in passato era la cap. della prov. della Garfagnana, ed al presente è unita al princ. di Lucca e Piombino; essa è dist. 18 l. al S. da Parma, e 8 da Lucca.

Castel-novo-Tortonese o di Scrivia bor. d'It. nel Tortonese (Genova) posto vicino al torrente Scrivia, celebre per aver dato i natali a *Matteo Bandello*, emulo del *Sacchetti* e del *Firenzuola*. Questo è il cast. che il re *Teodorico* fece fortificare. Sei altri luoghi sonovi in Piemonte dello stesso nome, il principale fra essi è quello (Marengo) in poca dist. da Asti, che fu la patria del celebre medico *Gio. Argentero*.

Castel Rampano o Asopo bor. fortificato della Zacconia in Morea.

Castel-Rampo antica città della Turchia eur., sul golfo di Ajomama nella Macedonia.

Castel-Rosso pic. ed inconcludente is. della Turchia as.

Castel-Rosso, *Canysthus* città della Turchia eur. nell' is. di Negroponte; ha un vesc. greco, e nei suoi contorni sonovi delle cave di marmo.

Castel-Sacrat pic. città di Fr. (Lot e Garonna), dist. 5 l. all'E. da Agen.

Castel-s.-Giovanni bor. d'It.

nel Piacentino (Taro), posto in un territorio abbondante di riso; ha un cast., ed è celebre per la battaglia datasi nelle sue vicinanze nel 1746, chiamata del Titone, tra i gallispani e gli austrosardi, colla peggio de' primi, e per l'altra sanguinosa battaglia, datasi pure ne' suoi contorni nel 1798, chiamata della Trebbia, tra gli austrorussi, ed i fr., che vi furon disfatti. Egli è dist. 4 l. all'O. da Piacenza.

Castel-s.-Pietro bor. del reg. d'It. (Reno), dist. 6 l. da Bologna.

Castel-Sarasin città di Fr. (Alta Garonna) nella Lingnadoca super.; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., due giudicature di pace, e vi si contano 7000 abitanti; sonovi molte fabbriche di saje, ed altre stoffe di lana, cappelli, e delle conce di cuoj, de' quali articoli fa un rilevante traffico. Essa è dist. 3 l. all'O. da Montauban.

Castel-Sfaghia pic. città, cast. e porto dello stesso nome, sulla costa merid. dell' is. di Candia.

Castel—Tornese—Clemoutzi pic. città forte della Turchia eur., cap. del Belvedere in Morea.

Castel-Veterano o Entella pic. città d' It. nel reg. di Napoli in Sicilia, e nella valle di Mazara, posta sul fi. Mediani, che vi forma un porto. Essa è vicina alle rovine dell' antica *Selimonta*.

Castel-Vieil bor. di Fr. nel dipart., e sul fi. Tarn.

Castelun, *Castellum Hunnorum* pic. città di Germ. nel gran duc. di Baden, e nella cont. di Spanheim, dist. 3 l. al N. da Simmeren.

Casterle pic. città di Fr. (Due Nethe), che conta 1200 abitanti; sonovi delle fabbriche di panni, cappelli ed acquavite, dei quali articoli fa un ragguardevole commercio, ed è dist. 5 l. al S. da Turnhoult.

Castiglia (la vecchia), *Castella Vetus* prov. di Spag., che ha il titolo di reg., di circa 77 l. di lung., e 46 di larg.; essa ha la figura di una piramide, e confina al S. colla nuova Castiglia, all'E. coll'Aragona e la Navarra, al N. colla Biscaglia e l'Asturia, e all'O. col reg. di Leone. Si divide in 7 contrade, e vi si contano 900,000 abitanti; il suo territorio, abbenchè montuoso, produce degli eccellenti vini, e vi si allevano molte mandre di pecore, che danno la lana più fina di Spag. La cap. di questa prov. è Burgos.

Castiglia-d'-Oro (la) grande e fertile paese dell'Amer. merid., soggetto alla Spag., nella prov. di Terra Ferma, e posto all' O. dell' Orenoque. È composto di otto grandi governi cioè, la Terra Ferma particolare, Cartagena, s. Marta, Rio dell' Hacha, Venezuela, la nuova Andaluzia, il Popayan ed il nuovo reg. di Granata.

Castiglia-nuova (la) o la nuova Castiglia, oppure il regno di Toledo prov. di Spag. che confina al N. colla vecchia Castiglia, all' E. coi reg. di Aragona e di Valenza, al S. con quello di Murcia e l'Andaluzia, e all' O. coll' Estremadura ed il reg. di Leone. Essa si divide in tre parti, cioè, l' Algaria al N., la Manica all' E. e la Sierra al S. La sua popolazione è di 1,100,100 abitanti, e produce dell' eccellente ed abbondante vino, del frumento, e del zafferano. La sua cap. è Madrid.

Castiglione pic. città d'It. nel gran duc. di Toscana (Arno), che ha un acquedotto fabbricato nel 1775, che vi porta l'acqua da tre differenti sorgenti. Essa è dist. 6 l. al N. O. da Pistoja.

Castiglione pic. città d'It. negli stati di Roma (Trasimene), poco dist. da Perugia.

Castiglione delle Stiviere, *Castilio Stiverorum* pic. città del reg. d'It. (Mincio), che era duc. della casa Gonzaga, e che fu unita

al duc. di Mantova nel 1773. Ora è capo luogo di una vice prefett., vi si contano 5000 abitanti, ha un cast., ed è uno dei duc. gran feudi dell' imp. fr. in It., il di cui investito è il maresciallo Augereau. Questa città è celebre per aver dato i natali a s. Luigi Gonzaga, e per la vittoria riportatavi ne' suoi contorni nel 1797 dai fr. comandati dall' imp. Napoleone I, allora generale in capo, contro gli aust. È dist. 8 l. al N. O. da Mantova. Long. 28, 4; lat. 45, 23.

Castillon, *Castilio* città di Fr. (Gironda) nel Perigord, posta sulla Dordogna; vi si contano 2580 abitanti, ed è dist. 10 l. all' E. da Bordeaux. Long. 17, 43; lat. 44, 52.

Castillon in Spag. v. Castellon.

Castillon città di Fr. (Arriege) nel Couserans, dist. 3 l. al S. O. da s. Lizier.

Castillon-de-Medoc pic. città di Fr. (Gironda), dist. 12 l. da Bordeaux.

Castillonnes pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nell' Agenoese, dist. 5 l. da Bergerac.

Castle porto d' Irl. nella Momonia, che ha una buona spiaggia, ed è dist. 12 l. al S. O. da Corck.

Castlebar bor. d'Irl. nella cont. di Majo, che ha sede, e manda 2 deput. al parl. Nel 1798 in questo luogo 1500 fr., comandati dal generale Humbert, sconfissero un corpo considerabile d'ing. che volevano opporsi alla loro discesa; esso è dist. 10 l. al S. da Majo.

Castle-Rising pic. ed antica città quasi rovinata d' Ing. nella cont. di Norfolk; manda 2 deput. al parl., ed è dist. 48 l. al N. E. da Londra. Long. 17, 51; lat. 52, 45.

Castletow città d'Ing., cap. e sede del governo dell' is. di Man, posta sul mar d' Irl.

Castoro pic. città della Turchia eur. nella Macedonia, posta sul fi. Castoria, ed ai confini dell'Albania.

Castra—del—Rio pic. città di Spag. nel reg. di Cordova, rinomata per le sorprendenti melagrane, che si raccolgono ne' suoi contorni.

Castres, *Castra* città considerabile di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, ne' di cui contorni sonovi delle cave di bellissime turchese; è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 15,700 abitanti; sonovi molte fabbriche di rovesci, flanelle, coperte di lana, mollettoni e berrette. Gli abitanti di questa città, avendo in passato abbracciato la religione protestante, si eressero in rep., e fortificarono la città, ma avendoli sottomessi Luigi XIII nel 1629, gli obbligò a demolirne le fortificazioni. Essa è la patria di Andrea Dacier, Alessandro Morus, Abele Boyer, e di Rapin Thoyras, ed è dist. 8 l. al S. da Alby, 14 all' E. da Tolosa, e 182 al S. da Parigi. Long. 19, 54, 45; lat. 43, 37, 10.

Castres vill. di Fr. (Gironda), dist. 4 l. al S. E. da Bordeaux.

Castri, anticamente *Delfo*, famosa città della Grecia, ove esisteva il tempio d'Apollo; ora meschino. vill. della Turchia eur. nella Livadia.

Castricum vill. dell'Olan. (Zuiderzée), nel quale i fr. comandati dal maresciallo Brune nel 1799 batterono gl' ing. Esso è dist. 3 l. al S. q. O. da Alcmaer.

Castries bor. ed ex-march. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 2 l. al N. E. da Montpellier.

Castro, *Castrimonium* città d'It. nello stato di Roma (Trasimene), che era cap. del duc. dello stesso suo nome. Il Papa Innocenzo X la prese al duca di Parma nel 1647,

e la fece atterrare, ed il suo vesc. fu trasferito ad Acquapendente; se ne osservano tuttora le antiche rovine, ed è dist. 4 l. al N. dal mare, 10 al S. O. da Orvieto, e 22 al N. O. da Roma. Long. 29, 15, lat. 42, 33. Il ducato di Castro, che confinava al N. coll' Orvietano, al S. col mare Mediterraneo, all' E. col fi. Marta, che lo separava dagli stati della chiesa, e all'O. Toscana, è fertile in grani e frutti, e fu definitivamente unito allo stato pontificio nel 1733; ora fa parte del dipart. del Trasimene.

Castro pic. città episc. e maritt. d'It. nel reg. di Napoli, nella terra d'Otranto; fu saccheggiata dai turchi nel 1537, ed è dist. 3 l. al S. E. da Otranto, e 3 e mezzo al N. E. da Alessano. Long. 36, 51; lat. 40, 15.

Castro città forte dell'Amer. merid. nel Chili, presa dagli olan. nel 1643. Essa è la cap. dell' is. di Chiloé, ed ha un buon porto.

Castro vill. della Turchia eur. nella Livadia, edificato sulle rovine dell'antica *Delfo*, famosa per l' oracolo ch' esisteva nel suo magnifico tempio d'Apollo.

Castro o Metelin città cap. dell' is. di Metelin, in antico *Lesbos*, una delle is. dell' arcipelago nella Turchia eur.; ha un cast., vi risiede un bascià, ed è la patria del corsaro Barbarossa. Long. 44, 20; lat. 39, 10.

Castro-Caltaldo, Cartaldo o Certaldo pic. città d'It. nel gran duc. di Toscana (Ombrone), celebre per essere la patria del Boccaccio. Essa è poco dist. da Siena.

Castro-de-Urdiales, *Castrum Urdialæ* pic. città di Spag. nella Biscaglia, posta sull' Oceano, ove ha un porto difeso da un cast.; essa è dist. 4 l. all'O. da Bilbao.

Castro-Marino, *Castrum Marinum* pic. città assai forte del Portog. nell' Algarve, posta quasi all' imboccatura della Guadiana, e dist. 24 l. al N. E. da Lagos, e 24 all'O. da Siviglia. Long. 10, 27; lat. 37, 6.

Castromena città d'As. nella Natolia, dist. 10 l. al S. dal mar Nero.

Castro-Novo, *Castrum Novum* città d'It. nel reg. di Napoli in Sicilia, nella valle di Mazara, posta sopra una mont. prossima alla sorgente del fi. Platani. Long. 31, 30; lat. 37, 40.

Castrop pic. città di Germ. nell' ex-cont. della Marck, e nel reg. di West., dist. 12 l. al S. E. da Wesel.

Castro-Reale città d'It. nel reg. di Napoli in Sicilia, posta sopra una mont. vicino alla sorgente del fi. Rizzulino.

Castro-Verreyna città considerabile dell' Amer. merid. nel Perù. Essa è posta in un territorio delizioso, che produce molto ed eccellente tabacco; ne' suoi contorni sonovi delle ricche miniere d'argento, ed è dist. 60 l. al S. E. da Lima. Long. 305; lat. merid. 13.

Castro-Villare pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer.

Castro-Xeres città di Spag. nella Castiglia vecchia, posta sopra una collina, e cinta da mura.

Castua città dell' Istria, posta sopra una mont., bagnata dal mare Adriatico; il suo principale commercio è in vini e frutti.

Casuhati mont. dell'Amer. merid. nel nuovo Chili, che scopresi in mare alla lontananza di 20 l., quantunque molto discosta dalla riva del mare; essa è abitata da puelchi.

Casvis v. Casbin.

Catalajud v. Calatajud.

Cataloona (la), *Catalaunia* prov. considerabile, e la più popolata di Spag., contandovisi 814,400 abitanti, i quali sono coraggiosi e molto penetranti; ha

il titolo di prino., ed ha un catasto, da cui ognuno sa ciò che deve pagare per contribuzione al governo. Questa prov. confina al N coi Pirenei, che la separano dalla Fr., all'E. e al S. col mar Mediterraneo, e all'O. coi reg. d'Aragona e di Valenza; si divide in 15 giurisdizioni o *viguerie*, il suo clima è sanissimo, ed è bagnata da molti fi. Sonovi quantità di mont., ma tutte coperte d'alberi fruttiferi; ha delle miniere d'oro, d'argento, piombo, ferro, allume e vitriolo; come pure delle cave di marmo, cristallo, alabastro, diaspro, porfido ed amatiste. Essa è fertile, e produce in abbondanza, frumento, riso, lino, canapa, vino, olio e frutti. Inoltre l'industria de' suoi abitanti fa sì che trovansi in questa prov. delle fabbriche di panni eccellenti, delle cartaje, e molte concerie di pellami. Sulle sue coste si pesca il corallo, e la sua cap. è Barcellona.

Catanduanes una delle is. Filippine, posta all'E. della Camarina; essa ha 34 l. di circuito, ma i venti del N. impediscono di abbordarvi sino alla metà di settemb. Il suo territorio è fertile, producendo in abbondanza del riso, olio di palme, caccao, miele e cera. I suoi abitanti costruiscono delle buone barche leggieri, capaci alla navigazione in tutti i tempi. Long. 121, 40; lat. 14.

Catania, *Catana* grande, antica e celebre città episc. d'It. nel reg. di Napoli in Sicilia, posta sopra un golfo alle falde del monte Etna, la di cui popolazione ascende a 36.000 abitanti. Il suo territorio è fertilissimo, di frumento, eccellenti vini e frutti. Questa città credesi fabbricata da una colonia di calcedonj, poco dopo la fondazione di Siracusa; essa fu rovesciata da un terremoto nel 1697, ma ora è benissimo rifabbricata; le sue contrade sono ampie, dritte e lastricate di lava; la gran piazza è sorprendente, venendo formata dal palazzo pubblico, dalla cattedrale e dal seminario, e nel centro trovasi un'obelisco di granito rosso, posto sul dorso d'un antico elefante di calamita; il suo porto era capace per qualunque nave, ma la materia vulcanica dell'Etna lo riempì al segno, che presentemente vi entrano appena le pic. barche; al S. di questa città vi scorre il fi. Giaretta, che è il più importante dell'is., il quale alla sua imboccatura getta sulla riva della bellissima ambra. Catania ha una univ., ch'è l'unica della Sicilia, vi nacque Caronda legislatore, ed è dist. 13 l. al N. da Siracusa, e 21 al S. O. da Messina. Long. 32, 54; lat. 37, 30.

Catanzaro, *Cantatium* città episc. d'It. nel reg. di Napoli, posta sopra un monte, in un'eccellente clima; la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti, ed è molto commerciante, specialmente in grano, olio e seta; è la cap. della Calabria ulter., e sede del governo della prov. Questa città è circondata da altissime mont., intorno alle quali scorrono due torrenti, che s'uniscono sotto alla medesima, ed indi passando per un'ampia, profonda e molto fertile valle sboccano in mare. Il terremoto del 5 feb. 1783 vi causò molti guasti. Essa è dist. 4 l. al S. O. da Belcastro. Long. 34, 35; lat. 28, 58.

Cataracoui (forte del) forte d'Amer. nella nuova Fr., posto in amena situazione sul fi. s. Lorenzo, all'entrata del lago Ontario. Questo fu il primo stabilimento fr. in Amer. Long. 302, 20; lat. 44, 20.

Cataraugus fi. d'Amer. nel Genesey, che attraversa il Kentuky, e gettasi nel lago Lila.

Catarina (s.) pic. is. deserta

ta posta sulla costa del Brasile.

CATARINGA fi. considerabile d'As., nelle is. dell' arcipelago Australe.

CATAY v. CATTAY.

CATEAU-CAMBRESIS (il), *Castrum Cameracense* pic. città di Fr. (Nord) nel Cambrese, posta sulla riva dritta del fi. Sella; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, ha delle fabbriche d'amido, sapone nero e chincaglierie, delle raffinerie di sale e conce di tabacco, che la rendono molto mercantile. Questa città è celebre pel trattato di pace, che vi si sottoscrisse nel 1559 tra Enrico II re di Fr., e Filippo II re di Spag., ed è dist. 5 l. al S. E. da Cambrai. Long. 21, 12, 41; lat. 50, 6, 15.

CATECK estesa contrada del Bengala, situata poco lungi dall' imboccatura la più occid. del Gange. Nel 1774 i maratti se n' impadronirono, e vi si fissarono; l'unico suo porto è Balassor, che è posto sopra un fi. navigabile. Long. 104, lat. merid. 21.

CATEGAT (il) *Sinus Codanus* nome che dassi all' imbocoatura dello stretto del Sund, posto tra la Svezia e la Danimarca, e ch' è il passaggio dal mar Baltico a quello del Nord.

CATELAR bor. di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, dist. 2 l. da Villefranche.

CATELET (il), *Castelletum* pic. città di Fr. (Somma) nel Vermandese, dist. 4 l. al S. da Cambrai.

CATELINA (s.) pic. is. del mare del Nord in Amer.; ha un buon porto, ed appartiene agli spag

CATARINA (s.) is. fertilissima sulla costa del Brasile, soggetta al Portog. Long. 348, 45; lat. merid 28.

CATERINA (s.) pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nell'Agenoese.

CATERLAGH pic. città e cont. d' Irl. nella prov. di Leinster; manda 2 deput. al parl., ed è dist. 15 l. al S. O. da Dublino.

CATH città d'As., ed antica cap. della prov. di Khuarezen, di cui fa parte; lat. 31, 36.

CATHERINEBERG città della Boemia nel circolo, e dist. 8 l. al N. da Satz.

CATHERINEBERG città di Germ. nel reg. di Sassonia e nella Misnia, dist. 1 l. al S. da Annaberg.

CATHERINEBURGO pic. città della Russia nella Siberia, posta all' O. di Tobolsk, e nel governo di Permia; è cap. d' una prov. che abbonda di miniere d' oro, d' argento e ferro. Questa città cominciò a fabbricarsi nel 1722, e fu terminata sotto il reg. di Caterina I, che gli diede il suo nome; i suoi sobborghi servono d'alloggio ai lavoratori delle vicine miniere, ed è dist. 72 l. all' E. E. S. da Permia, e 400 all' E. da Mosca. Long. 78, 40, 50; lat. 56, 50.

CATHERINOGRAD città di Russia, posta sul fi. Malk, edificata da Catterina II, per essere la cap. della prov. d' Astracan.

CATHERINOSLAW città e governo della Russia eur. La città è posta sulla riva dritta del Dnieper, 12 l. discosta dalla sua imboccatura; fu fabbricata da Catterina II che gli diede il suo nome, e la dichiarò cap. del governo, il quale comprende quella parte del paese dei cosacchi, ch' è posto all' imboccatura del Don. Questo governo abbonda di grano e di pascoli eccellenti, nei quali allevasi quantità di bestiame.

CATHERINOSLOW città della Russia, posta sul mar d'Azof, e fabbricata nel 1780 dai greci della Crimea, che passarono sotto il dominio della Russia.

CATHUS due bor. di Fr. (Lot), uno dist. 2 l. al N. O. da Cahors, e l'altro dist. 9 l. al N. da Figeac.

Catlemburgo cast. forte di Germ. nel princ. di Grubenhagen, e nel reg. di West., dist. 24 l. al N. da Gottinga.

Catsch o Cutsch città dell'Indostan, posta sul braccio orient. del fi. Paddar, e nella prov. di Soret, alla quale dà qualche volta il suo nome.

Cattack città ben fortificata, e cap. della prov. d'Orixa nell' Indostan proprio, posta all' E. di Nagpour; la sua posizione la rende importante agl' ing.

Cattarina (s.) is. dell' Amer. merid., posta sulle coste del Brasile, ed ai gradi 27, 30 di lat. australe. Essa appartiene ai portog. che vi hanno un forte, ove tengono guarnigione: l' aria è mal sana, e perciò poco abitata, ma evvi un eccellente rada, ove si ricoverano i bastimenti che viaggiano in questa costa.

Cattaro, *Cathara* forte città della Dalmazia ex-veneta, posta sul golfo dello stesso suo nome, che dopo essere stata in potere della Russia fu ceduta alla Fr. colla pace di Tilsit, ed ora fa parte della prov. di Ragusi, una delle Illiriche. La sua fortezza era in passato una prigione di stato. Essa è dist. 4 l. al N. O. da Scutari, e 11 all' E. da Ragusi. Long. 37; lat. 42.

Cattay (il) nome di sette prov. sett. della China v. China.

Catti (popoli) v. Assia.

Cattwater v. Plymouht.

Catzenellenboorn, *Cattemelibosensis Comitatus* cont. di Germ. nell' ex-circolo dell' Alto Reno, che dopo la morte del conte *Filippo*, ultimo di questo nome, seguita nel 1479, era soggetta al langraviato d' Assia. La sua superficie sarebbe di 24 l. di lung. e 12 di larg., se il suo territorio fosse unito; ma il Meuo che la bagna la divide in alta e bassa. Ora l' alta appartiene al gran duca d' Assia-Darmstadt, e la bassa è stata unita nel 1810 al gran duc. di Francoforte, a riserva delle città di Catzenellenbogen, di Breubach e del cast. di Marsburgo, che dipendono dalla corte di Darmstadt. Il territorio di questo paese è assai fertile, producendo in abbondanza grani, vino, frutta, legumi, lino, robbia, tabacco e legnami.

Catzenellenbogen pic. città fortificata di Germ., che dipende dal gran duca di Darmstadt; il suo territorio produce della robbia, frumento e spelta, ha un cast., ed è dist. 7 l. al N. da Magonza.

Cava, *Cava* città episc. e ben popolata d'It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta al piede del monte Meteliano; il suo principale commercio è in tele fine, delle quali ha delle buone fabbriche. Questa città nel 1774 fu quasi rovinata da un oragano. Essa è dist. 10 l. all' E. da Napoli, e 2 al N. O. da Salerno. Long. 32, 20; lat. 40, 40.

Cavachi città del Giappone nell' is. di Nifon, difesa da una buona cittadella; essa è la cap. d' un reg. dello stesso suo nome.

Cavado fi. del Portog., che ha origine nelle mont. de Tra-los-Montes, e gettasi nell' Oceano Atlantico.

Cavaglia, *Caballiacum* vill. d'It. nel Piemonte (Sesia); quivi nacque il celebre *Gio. Gersen*.

Cavaillon, *Cabellio* pic. città di Fr. (Valchiusa) nell'ex-contado Venesino, posta sulla riva dritta del fi. Duranza, in un territorio ameno ed assai fertile, che produce della frutta, olive e noci, ed in cui sonovi quantità di gelsi coi quali si nutrono molti bachi da seta; è capo luogo del cantone, vi si contano 5750 abitanti, fa un rilevante traffico coi prodotti del suo territorio, specialmente in seta, ed è dist. 5 l. al S. E. da Avignone, e 10 al N. E. da Aix. Long. 22, 52; lat. 48, 52.

Cavalla o la Cavald città della Turchia eur. nella Macedonia, in Romania, posta sopra uno scoglio che ha la forma d un cavallo, e sul golfo Contessa, al fondo dell' arcipelago; vi si contano 2700 abitanti, ha un porto poco sicuro, ma' frequentato, essendo molto commerciante, specialmente in grano e tabacco. Essa è dist. 80 l. all'O. da Costantinopoli. Long. 22, 28; lat. 40, 43.

Cavaller (la) pic. città di Fr. (Gard) nel Roergio, posta verso le frontiere delle Cevenne, e dist. 2 l. da Milhaud.

Cavallos (porto di) gran porto dell'Amer. sett. sulle coste d'Honduras, posto all' imboccatura della Sal.

Cavan o Cavon, *Cavodium* città e cont. dello stesso nome in Irl., nella prov. d' Ulster. La cont. è ben coltivata, ed ha dei bellissimi laghi, la città è la cap., manda un deput. al parl., ed è dist. 24 l. al N. O. da Dublino. Long. 10, 19, 15; lat. 54, 51, 41.

Caub pic. città di Germ. nel duc. di Simeren, che nel 1803 fu data al princ. di Nassau Usingen.

Caucaso (il), *Caucasus* gran catena di mont. d'As., che s'estende dal mar Nero al Caspio, attraversando il governo del Caucaso nella Russia eur. dall'O. all'E., e la Persia; addirizzandosi poscia all'O. del Ghilan, al S. del Mazandaran, va a terminarsi nel Korazan, al S. E. del mar Caspio; da queste mont. hanno origine i seguenti fi., cioè, al S. l'Aracan, il Menankion ed il Pegu, all'E. il Kiang e l'Hoang che scorrono nella China, e al N. l'Amur, il Kerlon, la Lena, l'Jenissei e l' Oby che gettansi nel mar Glaciale. Sino quasi alla loro sommità sono esse coltivate, e producono frumento, gomma, vino, frutta e miele in abbondanza, e vi si alleva molto bestiame. Gli abitanti sono molto belli, professano quasi tutti il cristianesimo, e vivono indipendenti, favoriti dalla località delle loro mont., e divisi in sei popolazioni che chiamansi, *suani, abacassi, alani, circassi, ziqui* e *caracoli*. La Russia formò una linea contro di essi dalla parte del Cuban, ed i limiti sono segnati dai fi. Cuban e Turak. La più alta mont. di questa catena, ch'è l'*Elburz*, ha 1500 tese di elevazione sul livello del mare.

Caucaso (il governo del) governo della Russia as., posto al S. O. di quello di Saratov, e che prende il nome dalla catena di mont. che l' attraversano dall' O. all'E. L' inverno è eccessivamente freddo, e nell' estate il caldo vi è vibratissimo, e la mancanza delle pioggie lo renderebbe affatto sterile, se non venissero fertilizzate le sue campagne dagli alluvioni del Volga; produce molta frutta, e particolarmente dell' uva eccellente, cotone e foraggi, ma nessuna qualità di grano. Tutti i laghi e le acque di questo paese sono salate, per la filtrazione del mar Caspio che resta a livello del suolo, eccettuate le acque della Volga, che sono dolci; in questo fi. si pesca però del saporitissimo pesce. Questo governo comprende parte del paese dei cosacchi al S. dell' imboccatura del Don, una parte della Circassia conquistata sui turchi nel 1554, che chiamavasi in antico *Sarmazia asiatica*, ed era abitata dagli unni e dagli arabi prima che invadessero l'Eur. I barbari che abitano questo paese professano una religione, ch' è un misto di cristianesimo e maomettismo, sono governati dai loro kan, e vivono del prodotto degli armenti, che allevano in gran quantità, specialmente buoi e cavalli. La parte sett. è soggetta alla Russia, e la merid. continua sotto il dominio del Turco.

Caucon o Grenedos-Dima città

della Moréa, posta sul fi. dello stesso suo nome nel duo. di Clarence, verso il Belvedere.

Caudebec, *Caludobecum* città di Fr. (Senna infer.), altre volte cap. del paese di Caux, posta al piede d'una mont. sulla Senna; vi si contano 3000 abitanti, sonovi molte fabbriche di cappelli, tele, cuojo ed amido, e vi si fa un considerabile traffico di grano, acquavite, tavole, ferro e carbone di terra. Essa è dist. 7 l. all' O. da Roano, 11 all' E. da Havre, e 37 al N. O da Parigi. Long. 18, 22; lat. 49, 30.

Caudecoste pic. città di Fr. (Lot e Garonna) nella Lomagna, dist 1 l. dalla Garonna, e 3 al S. E. da Agen.

Caudiez, *Coderia* pic. città di Fr. (Pirenei orient.) nella Linguadoca, posta sul torrente Egli, dist. 4 l. al S. E. da Aleth.

Cauen o' Kowno città della Russia eur. nell'antico palatinato di Troki, posta al confluente dei fi. Niemen e Wilia; essa è molto commerciante.

Caveri fi. dell' India nell' imp. de' maratti; scorre al S., bagna la città di Seringapatam, e forma verso la sua imboccatura un delta; è il più ragguardevole di tutti i fi. merid. dell' India.

Caveyrac bor. di Fr. (Gard) che ha un buon cast., ed è dist. 2 l. all' O. da Nîmes.

Cavilhaors pic. città di Portog. nella prov. di Beira; in essa si contano 3500 abitanti, ed ha diverse fabbriche di panni e di saje.

Cavite o Cavita città d'Amer. nell' is. di Manilla, una delle Filippine; ha un buon cast., un porto ed un cantiere, ove vi costruiscono dei bastimenti. Essa è dist. 4 l. da Manilla.

Caulincourt vill. ed ex-march. di Fr. (Aisne), dist. 2 l. all'O. da s. Quintino.

Cavo (il monte) mont. vicino a Roma, che fa parte dell'Appennino, ed ha 488 tese di elevazione.

Cavour città d'It. nel Piemonte (Sesia), la di cui popolazione ascende a 5500 abitanti.

Caumont pic. città di Fr. (Lot e Garonna), posta dirimpetto a Marmande sulla Garonna. Sonovi in Fr. molti vill. e bor. dello stesso nome.

Caunard bor. di Fr. (Lande) nella Guascogna, posto sul fi. Adour, e dist. 6 l. all'O. da Aire, e 6 all' E. da Dax.

Caune (la) pic. città di Fr. (Tarn) situata vicino ad una mont., ove il fi. Agout ha la sua origine; è dist. 7 l. al N. E. da Castres.

Caunes o Cannes pic. città di Fr. (Aude), dist. 3 l. dal canale di Linguadoca, e 8 all' O. da Narbona.

Caupenne bor. di Fr. (Lande) nella Guascogna, dist. 4 l. all' E. da Dax.

Caurea o Caurera pic. is. del mar di Grecia, sulla costa merid. della Morea.

Cavro vill. di Corsica (Corsica), poco lungi da Bastia.

Caurzim antica città libera di Boemia, posta tra i fi. Elba e Moldava; essa è la cap. del circolo dello stesso suo nome, ed è dist. 8 l. al S. O. da Praga.

Causans vill. ed ex-march. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, dist. 2 l. all'E. da Orange, e 3 al N. O. da Carpentras.

Caussade pic. città di Fr. (Tarn e Garonna) nel Quercì infer.; è capo luogo del cantone, vi si contano 4500 abitanti, ed è poco lungi dall' Aveyron. Sonovi delle fabbriche di diverse stoffe, e delle concerie di cuojo, ed il suo principale commercio è in frumento, zafferano, prune secche, canapa, tela, lana e bestiame; ha due fiere annuali di qualche rimarco, ed è dist. 5 l. al N. E. da Montauban.

Cauteret bor. di Fr. (Alti Pirenei) nel Bigorra; vi si fabbrica dell'acquavite molto apprezzata.

Caux, *Calatensis ager* paese di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, posta al N. di Roano; i suoi abitanti chiamansi cauchesi, e si compone di 10 città, 30 bor. e circa 600 parrocchie; la sua superficie è di 13 l. di lung., e 10 di larg., e la sua figura è triangolare; abbonda di grano, legumi, lino, canapa e frutti, e la cap. è Caudebec.

Caux pic. città di Fr. (Aude), dist. 2 l. all' O. di Carcassona. Evvi un altro bor. dello stesso nome pure in Fr. (Herault), dist. 7 l. da Beziers.

Caxamaloa, *Caxamalca* prov. e città del Perù. La prov. è posta tra le Cordigliere e nell' udienza di Truxillo; il suo clima, come il suo territorio, varia a seconda delle posizioni; nella parte piana che circonda la città è d'una fertilità prodigiosa, mentre il frumento produce sessanta sementi, e qui l' aria è temperata e sana; all' incontro la parte montuosa è di una sterilità enorme, ma di una ricchezza grande, per le abbondanti e celebri miniere d' argento scoperte nel 1771 lungi 16 l. dalla città, volgarmente dette di *Chotta*, ma che sono nelle due mont. *Guyalgagua e Micuipampa;* ivi nelle vene metalliche, ad onta che siano a 2000 tese sul livello del mare, si trovano miste delle conchiglie petrificate. La città è fabbricata sulle rovine di quella, che abitava *Atahualpa*, e vi si vedono ancora i resti del suo palazzo, abitato da uno de' suoi discendenti; è posta al piede di una mont., sopra un fi. dello stesso suo nome, distante 10 l. dal nuovo Maragnone, e in una ridente pianura, che ha 1468 tese di elevazione sul livello del mare. In essa si contano 12,000 abitanti, che sono molto industriosi, e fabbricano ogni qualità di stoffe di lana ordinaria, la di cui materia prima ricavasi dalle mandre del paese; lungi due leghe da questa città trovasi una sorgente d' acqua calda chiamata il bagno degli *incas*. Essa è dist. 30 l. dal mar Pacifico. Long. 304, 40; lat. merid. 8.

Caxatambo prov. del Perù, la di cui cap. ha lo stesso nome. Essa ha 34 l. di lung., e 32 di larg., ed abbonda di frutti, cocciniglia e bestiame, e vi si trovano delle miniere d'argento e copparosa.

Caxem o Cayem, *Cane* città d' As. nell'Arabia Felice, che ha un buon porto.

Caxton città d' Ing. nella cont. di Cambridge; in essa nacque il primo pittore ing.

Cayambe alta mont. dell'Amer. merid. nel governo di Santa Fè, che ha 3055 tese di elevazione sul livello del mare.

Cayes-s.-Luigi città d' Amer. sulla costa merid. dell'is. di s. Domingo, posta in un terreno paludoso, d' aria cattiva, e composta di 600 case. È il capo luogo del dipart. del Sud, ha un trib. di prima ist., ed uno di appello, ed è il deposito generale dello zucchero e dell' indaco che si raccolgono nella pianura dell' is., e del caffè e cotone, che crescono nelle doppie mont. Long. 304, 20; lat. 18, 18, 40.

Cayeux, *Cadocum* nome di due bor. di Fr. (Somma), uno nella Picardia, dist. 2 l. all'O. da s. Valery, e l'altro dist. 3 l. da Corbie.

Caylar (il) pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 5 l. al N. da Lodeve.

Caylone pic. città d'Amer. nel Perù; nei suoi contorni sonovi delle miniere d'argento, ed è dist. 32 miglia da Arequina.

Caylus pic. città di Fr. (Tarn e Garonna) nel Querci; è capo luogo del cantone, e la sua popo-

lazione ascende a 5000 abitanti; fa un considerabile commercio in grani, ed è dist. 10 l. al N. E. da Montauban.

Caylus o Rouairougeu vill. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, che è dist. 4 l. al S. da Castres.

Cayres vill. di Fr. (Alta Loira) nella Linguadoca; è capo luogo del cantone, dist. 4 l. al S. p. O. da Puy.

Cazala città di Spag. nell'Andaluzia, vicino alla quale trovasi dell'argento puro, fra delle pietre minerali chiamate *Spath*.

Cazals bor. di Fr. (Lot) nel Quercì, capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al N. O. da Cahors.

Cazan v. Cachan.

Cazaubon pic. città di Fr (Gers) nell'Armagnac, posta sul fi. Donze, e dist. 2 l. al N. O. da Eause.

Cazeres bor. di Fr. (Alta Garonna), posto sulla riva sinistra del fi. Garonna, e capo luogo del cantone; vi si contano 1800 abitanti, sonovi delle fabbriche di pellami e cappelli, conce di cuojo e tintorie, che lo rendono molto mercantile, ed è dist. 11 l. al S. S. O. da Maret, e 3 al S. O. da Rieux.

Cazerna fortezza sul Niester, nella Polonia infer., appartenente alla Russia.

Cazillac ex—baronia di Fr. (Lot) nel Quercì, dist. 4 l. al S. E. da Brive.

Cazimir o Cazimierz bella città della Polonia aust., nell' expalatinato di Lublino, posta alle falde d' una collina, e dist. 4 l. all' O. da Lublino. Long. 39, 45; lat. 51, 5.

Cazorta città di Spag. nel reg. di Jaen, che dà il suo nome ad una catena di mont.

Cazouls-les-Beziers bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 2 l. all' O. da Beziers.

Cazzichi pic. fi. dell'is. di Candia, il quale forma un pic. porto.

Cea bor., cast. e duc. dello stesso nome in Ispag. Leone, posti sul pic. fi. Cea.

Ceane vill. di Fr. (Aude), posto all' O. di Carcassona, che ha una fabbrica di panni.

Ceaucé bor. di Fr. (Orna) nel Manese, dist. 2 l. al S. da Domfront.

Ceauk bor. di Fr. (Vienna), capo luogo del cantone, dist. 5 l. da Brioude, 3 all' E. da Loudun, e 2 all' O. da Richemont.

Ceaux pic. fi. di Fr. nel Gatinese, che gettasi nel Loing.

Cebassat vill. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 2 l. da Clermont-Ferrand, e 2 al S. da Riom.

Cebu una delle is. Filippine, pic. ma ben coltivata; in quest'is. vi è una città dello stesso suo nome.

Cecilia (s.) vill. di Fr. (Valchiusa) nell' altre volte contado Venesino, dist. 3 l. all' E. da Montdragon, e 6 al N. O. da Carpentras.

Cecina fi. d' It. nel gran duc. di Toscana; nasce nel Sienese, e si perde nel Mediterraneo.

Cedogna, *Aquilonia* pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. ulter.; essa è mezzo rovinata, giace al piede dell' Appennino, ed è dist. 5 l. al N. O. da Melfi. Long. 33, 8; lat. 41, 5.

Cedro fi. di Sardegna, che gettasi in un pic. golfo, verso la costa orient. dell' is.

Cefalonia, *Cephalonia* una delle sette is. unite della Grecia, al S. dell'Albania, ed al N. O. della Morea. Essa, come le altre, fa ora parte delle prov. Illiriche; ha conservato l' antico nome, ha 60 l. di circuito, e la sua popolazione ascende a 60,000 abitanti. Il suo clima è molto caldo, non conoscendovisi l' inverno; è fertile di frumento, vino eccellente, particolarmente moscato, frutti ed uva di Corinto, e fa un ragguardevole commercio all' estero coi

suoi prodotti. Quest'is. fu soggetta ai veneziani dal 1449 sino al 1796, allorchè si sciolse quella rep.. e ne presero possesso i fr.; i turchi ed i russi se n'impadronirono nel 1799, ma colla pace di Tilsit fu ceduta alla fr. La sua cap. è Cefalonia, che ha un vesc. unito a quello del Zante. Long. 38, 20; lat. 38, 30.

Cefalu' o Cefaledi, *Cephaledis* città episc. di Sicilia nella valle di Demona; ha un buon porto, è difesa da una cittadella, ed è dist. 15 l. all' O. da Messina. Long. 31, 53; lat. 38, 5.

Ceilan, *Celanum*, anticamente chiamata *Trapobana*, grande is. dell' India, di 80 l. di lung. e 50 di larg., posta al S. della costa del Coromandel, dalla quale è separata dallo stretto di Manar. Essa è la più bella e la più ricca del mondo, ma gli antichi la credevano molto più grande, ed era chiamata pure *Salice* e *Sieledeba*. Nessuna notizia certa si ha dei suoi primi abitatori, ma è incontrastabile, che sono d' origine indiana, ed i selvaggi detti *bedhas* o *vadhas* sembrano esserne i primitivi abitanti. La storia di quest' is. è tanto poco conosciuta, che non si saprebbe identificare nulla sulle cognizioni moderne. *Plinio* ci narra, che sotto l' imp. *Claudio* venne a Roma un' ambasciatore del re o raiah de' *cingalesi*, ch' esso nomina *Rachiæ*, prendendo forse il titolo pel nome. Allorquando nel 1506 i portog. si stabilirono a Ceilan, il principal monarca era il re di *Cotta*, che aveva la sua corte a Colombo, e chiamavasi Candea o Candy la prov. centrale, che sembra essere divenuta in seguito la principale; i portog., resisi padroni delle coste, non tentarono altra conquista nell' interno, mentre le situazioni elevate ed i folti boschi loro presentarono delle difficoltà insormontabili; nel 1660 i portog. vennero scacciati dagli olan., e questi nel 1759 ebbero delle contese col re di Candy, che si terminarono con un trattato nel 1766, col quale questo princ. s' obbligò di dar loro una tal quantità di cannella ad un modico prezzo; colla pace d Amiens del 1801 tutti i possessi che avevano gli olan. passarono agl' ing.; essi tentarono delle conquiste nell' interno, e dopo essersi impadroniti della città di Candy soffersero un rovescio nel 1803, che li fece ritornare agli antichi stabilimenti olan. Le ultime relazioni pubblicate da *Percival* ci istruiscono, che trovansi nell'interno di questo paese diverse città rovinate, i di cui avanzi offrono delle tracce di costruzioni e di progressi nelle arti, superiori d' assai alle attuali, e che indicano una civilizzazione molto più avanzata di quella che hanno i popoli che abitano questo paese al presente; vi si scopersero delle iscrizioni antiche, il di cui senso, incognito ai naturali, conferma in questa opinione, come pure l' imensa figura d'uomo, che si vede a *Biligamme-Corle*, dist. 8 miglia geografiche da *Matura*, e singolarmente le rovine della grande città di Anurogdburro, nella prov. di *Noute-Calave*, prossima a quella di *Jafnapatan*, città ove risiedevano i re arabi antichi possessori di quest'is., ove si vede tuttora il tempio che serviva al loro sepolcro. Il clima di quest' is. è buonissimo ed il suo territorio ha molte mont., ma le valli sono fertilissime e deliziose, venendo chiamate dagli abitanti il paradiso terrestre, mentre producono in abbondanza, riso, tabacco, seta, cotone, zenzero, frutta preziosa, e specialmente una quantità immensa di eccellente cannella, molte radici per la tintura, e delle droghe medicinali; nei pingui suoi pascoli allevasi una quantità di bestiame d' ogni

qualità come in Eur., eccettuate le pecore, e vi si trovano degli elefanti che sono i più stimati dell'India, de' cignali, orsi, jackali e coccodrilli; le mont. sono ricche di miniere d'oro, rame, piombo e pietre preziose, e su le coste vi si pescano le perle. Il maggior suo commercio è la cannella, essendovi di tal droga degl' intieri boschi. Questo paese è abitato da indiani, chiamati *cingalesi*, ed ignorasi da ove abbia origine questo nome; essi sono ben fatti, ed i loro costumi sono quasi simili alla generalità degl' indiani; la lingua però differisce di molto, essendo un composto d' indiano con molte parole eur., specialmente fr.; la religione è un misto d' idolatria, e di adorazione d' una divinità prima, riconoscono un redentore da essi chiamato *Buddon*, credono alla risurrezione, ed hanno più qualità di preti; il loro legislatore è *Bouth*, e credesi che il suo culto abbia avuto quivi il suo principio, e che siasi poi esteso alla China, al Giappone, nell' Indie ed al Tibet. *Bouth* era un filosofo, come *Confucius*, che fiorì verso l'anno 540 avanti l' era cristiana. Il dominio di questa ricca contrada si divide tra il re del Candy, che è padrone dell interno, e gl' ing. che possedono le coste, a riserva d'un pic. tratto di paese posseduto da selvaggi, che abitano le mont. situate al N. dell'is. Long. 97, 25, 100; lat 5, 55. 10.

Ceiresta, *Cæfarista* bor. di Fr. (Alte Alpi) nella Provenza, dist. 3 l. all E. da Apt.

Celano, *Fucinus* pic. città e cont. d It. nel reg. di Napoli, nell' Abruzzo ulter., dist. 1 l. e mezzo circa dal lago dello stesso suo nome, anticamente chiamato *Lacus sucinus*, il di cui emissario, fatto scavare dall' imp. Claudio, è un opera delle più prodigiose de' romani. Long. 31, 30; lat. 42.

Celdales popoli dell'Amer. sett. nella prov. di Chiapa, soggetti all' udienza di Guatimala.

Celebe, *Sindarum* is. d' As., una delle Molucche, posta all' E. delle altre; ha 160 l. di lung. e 70 di larg, il suo clima è temperato e molto fertile, producendo riso, frutta, pepe, garofani e noci moscate, ha delle miniere d'oro, d'argento, di rame, delle cave di pietre, e vi si trovano molte scimie. Quest'is., abbenchè sembri che *Magelano* e *Pigafetta* l' avessero visitata, non ha fatto parte delle Molucche sino al 1525, quando i portog. favoriti dalla corte di Lisbona si stabilirono a Macassar; gli olan., avendogli scacciati nel 1660, vi divennero i padroni, e non ne permisero il commercio che ai chinesi. Essa si divide in sei distretti, che hanno ognuno una forma di governo particolare, ma in generale il loro sistema è feudale; Goa è il più antico di questi stati, il re chiamasi *Karwig* e qualche volta *Rajah-Goa*, ed il suo potere era molto esteso prima della scoperta del capo di Buona Speranza. Macassar, che fa parte della Celebe, è in potere degli olan., avendovi uno stabilimento, in cui fanno un rilevante commercio I suoi abitanti si danno di sovente alla pirateria, assalendo barbaramente i navigatori.

Celina fi. del reg. d'It. (Piave), che ha la sorgente tra il Tagliamento, e la città di Cadore, e scaricasi nell' Adriatico

Cellamara duc. d' It. nel reg. di Napoli.

Celle nome di quattro vill. di Fr., uno (Aube) sul fi. Ourcq, l'altro (Puy-de-Dôme) dist. 2 l. da Thiers, il terzo (Allier) dist. 7 l. da Moulins, ed il quarto (Cher) dist. 3 l. da s Amand.

Celle o Marien-Celle, *Maria Celle* bor. dell'alta Stiria, prossimo alle frontiere dell'Aust. Vi è una

famosa abb., alla quale l'imp. Maria Teresa nel 1741 regalò libbre 16 e once 2 d'argento, peso del primo figlio ch' aveva allora partorito, e che fu in seguito l'imp. Giuseppe II.

Celle città di Germ. nel reg. di West., posta sull' Aller, e nel dipart. dell' Elba; vi si contano 8000 abitanti.

Cellebrouin bor. di Fr. (Charente) posto sul fi. Sonne nell'Angomese, dist. 1 l. al N. da Chasseneuil, e 5 al N. E. da Angoulème.

Celle-en-Berri v Selles.

Cellerfeld città di Germ. nell' Ober-Haty, i di cui abitanti lavorano i metalli, che in abbondanza ritraggono dalle miniere de' suoi contorni.

Celle-sul-Thiers bor. di Fr. (Puy-de-Dôme), dist. 2 l. all' E. da Thiers.

Celly vill. ed ex-cont. di Fr. (Senna e Marna), dist. 3 l. all'O. da Fontainebleau.

Celti v. Spagna.

Ceneda, *Acedum*, *Ceneta* antica città epis. del reg. d'It. (Tagliamento) nell' ex-marca Trevigiana; è capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 2300 abitanti, ed è dist. 8 l. al N. da Treviso, e 4 al S. da Belluno. Long. 29, 50; lat. 46.

Cenisi (i) numerosa popolazione dell' Amer. sett. nella Luigiana, che abita verso la sorgente del fi. Cenis. Essi allevano molti cavalli.

Cenisio (il monte) mont. d'It., che fa parte della catena delle Alpi, la di cui elevazione è di 1445 tese sopra il livello del mare; essa formava un'antemurale dell It. contro la Fr., e divideva l'ex-march. di Susa dalla Morienna in Savoja; non era transitabile che a cavallo, e per rondere questo passaggio più difficoltoso, i piemontesi v' avevano formato dei ridotti, che furono superati dai fr. il dì 15 mag. 1792. Dopo che il Piemonte fu unito alla Fr., questa mont. fa parte de' dipart. del Po e del Monte Bianco. L' imp. Napoleone I vi fece costruire una sorprendente strada carrozzabile, per la quale dal 1805 in poi si passa comodamente senza alcun disturbo, nè pericolo. Sulla cima trovasi una pianura chiamata la *Maddalena* con un lago, ed un ospizio di frati bernardini che soccorrono tutti i viaggiatori in caso di bisogno. Questo è il passaggio più frequentato per andare dall It. in Fr.

Cental grosso bor. del Piemonte (Stura), molto popolato e commerciante. Prima del secolo XVII fu piazza forte, ed in ultimo faceva parte dell' appannaggio del duca di Chablais.

Cento pic. città del reg. d' It. (Reno), la di cui popolazione ascende a 4000 abitanti; è capo luogo di una vice prefett., fa un rilevante commercio, specialmente in seta o canapa, è la patria del celebre pittore *G F Barbieri* detto il *Guercino da Cento*, ed è dist. 6 l. al S. E da Ferrara, e 8 al N. O. da Bologna.

Centorbi, *Centuripa* pic. città d'It. nella Sicilia, posta nella valle di Demona, al piede dell'Etna. Sonovi nelle sue vicinanze delle pietre saponacee, che si sciolgono nell'acqua come il sapone stesso, e servono per imbiancare.

Ceram o Ceiram, *Ceramum* is. al S. di quella di Tidor: essa è una delle Molucche, di 70 l. di lung., e 25 di larg., è fertile di sagù, frutti, noci moscate e garofani, e nelle foreste sonovi molti casuarj È posseduta, parte dal re di Ternate, e parte dagli olan., che vi hanno molti forti, e che vi fecero sradicare i garofani. I suoi abitanti sono maomettani, la sua cap. ha lo stesso nome, e vi risiede il re.

Cerasunta o Kirisonta città d' As., posta sul mar Nero, ove

ha un porto tra due scogli scoscesi; è soggetta al governo di Tarabosan, e da questa città ha ricevuto l'Eur. il frutto del ciriegio

Cerdagna (la), *Cerdania* pic. prov. de Pirenei, che è divisa, parte alla Spag., dipendente dalla Catalogna, e la sua cap. è Puycerda, e parte alla Fr. (Pirenei orient.), la di cui cap. era Mont-Louis.

Ceré (s.) pic. città di Fr. (Lot) nel Querci; è capo luogo di cantone, vi si contano 3700 abitanti, ha molte fabbriche di tele cenerine, e fa un gran commercio di canapa e lino; nei suoi contorni sonovi delle cave di marmo, ed è dist. 6 l. al N. da Figeac.

Cerences bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. da Coutances.

Cerens bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 4 l. al S. da Maus.

Cerenza v. Gerenza

Ceresole bor. del Piemonte (Stura), nelle di cui vicinanze si diede una sanguinosa battaglia il 14 Aprile 1544, nella quale i fr. riportarono la vittoria; esso è dist. 3 l all' O. da Alba, e 2 all' E. da Carmagnola.

Ceret, *Ceretum* pic. città di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, posta sul fi. Tet, sopra il quale ha un sorprendente ponte di un sol arco; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib di prima ist., una giudicatura di pace, e vi si contano 2400 abitanti; è dist. 4 l. al S. O. da Perpignano Long. 20, 21; lat. 42, 23.

Cerfontaine vill. di Fr. (Ardenne) prossimo a Filippeville.

Cerignola pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Puglia, dist. 10 l. al S. E. da Manfredonia, e 2 dall Ofante.

Cerigo, *Cythera* una delle sette is. unite dell' arcipelago, che ora come le altre fa parte delle prov. illiriche; essa è posta al S. E. del Zante, ed è l' antica *Cytera*; ha 18 l. di circuito, è montuosa, abbonda di selvaggiume, e la sua popolazione ascende a 8000 abitanti. La sua cap. chiamasi pure Cerigo, ha un buon porto difeso da una fortezza chiamato s. Nicola, e nelle sue vicinanze trovansi le rovine di una città detta *Palaeo Castro*, che il sig. *Barbie de Bocage* considera per l'antica *Cythera*.

Cerigoto, *Ægilia* pic. is. di Grecia al S. E. di Cerigo, che è abitata da corsari.

Cerilly bor. di Fr. (Allier), capo luogo di cantone, e dist. 7 l. all O. da Moulins.

Cerino, *Ceraunia* pic. città episc. dell' is. di Cipro; ha un buon cast., ed un porto, che è il più commerciante dell' is. Long. 51, 10, lat. 35, 22.

Cerisay bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù; capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all' E. da Bressuire.

Cerisiers bor. di Fr. (Jonna) nella Sciampagna, dist. 3 l. al S. E. da Sens

Cerisy la Salle bor. di Fr. (Manica) posto sulla riva dritta del fi. Soulle; è capo luogo del cantone, vi si contano 2400 abitanti, sonovi delle fabbriche di tele e stoffe di lana, ed e dist. 3 l. all' E. da Coutances, e 4 al S. da Bayeux.

Cerlier v. Erlach.

Cernay pic. città di Fr. (Alto Reno) nell' Alsazia, posta sulla riva sinistra del fi Thurr; è capo luogo del cantone, vi si contano 1600 abitanti, ha delle fabbriche d indiana, ed è dist. 7 l. al N E. da Befort, e 7 al S. S. O. da Colmar.

Cernay-en-Dormois pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. 8 l all' E da Reims, e 4 al N. da s. Menehould.

Cernin (s.) pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 6 l. all' O. da Vabres.

Cerny pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nell'Isola di Francia, dist 3 l. all' E. da Etampes.

Cerra-de-Potosi mont. dell'A mer merid., nel governo di Buenos-Ayres; essa è una delle più ricche miniere d'argento dei possedimenti spag., scavandosene annualmente 3.925,000 piastre, o pezze di Spagna; sono impiegate giornalmente 15 mille bestie da soma per trasportare il metallo brutto dalla miniera alla fucina, e due mille lavoratori.

Cerra—das—Esmerlandas, e Cerra-do-Frio catena di mont. del Brasile, che dal N. O. di Rio-Janerio, verso la sorgente del fi. s Francesco, s' estende sotto diversi nomi sino alla pianura la più centrale dell'Amer. merid.

Cerreto pic. città episc. d' It. nel reg. di Napoli, nella terra di Lavoro, posta al piede dell'Appennino, dist. 4 l. all' O. p. S. da Napoli.

Certaldo v. Castro-Caltado.

Cervaro fi d' It. nel reg. di Napoli; ha origine nel princ. ulter. nell' Appennino., e si scarica nel Candelaro.

Cervera, *Cecerræ* pic. città e vigueria di Spag. nella Catalogna, posta sul pic. fi. Cervera; è cinta di mura, ha una famosa univ fondata nel 1717, e 5 collegi, ed è dist 9 l. al N. O. da Tarragona. Long. 18, 44; lat. 41, 28.

Cerveteri, *Agilia* bor. d' It. nella Campagna di Roma (Roma), dist. 7 l. al N. O da Roma.

Cervia, *Phicocle*, *Cervia* antica città episc. del reg. d' It. (Rubicone) nella Romagna, posta sul golfo di Venezia; il suo clima è mal sano, sonovi delle abbondanti saline di conto regio, ed è dist. 4 l. al S. E. da Ravenna. Long. 30, 1, 13; lat. 44, 15, 31.

Cervino (il monte) mont. della Svizzera, che fa parte della catena delle Alpi, ed ha 2309 tese di elevazione sul livello del mare.

Cervione città di Corsica (Corsica), dist. 3 l dalla costa orient. dell' is., e 8 al S. O. da Bastia.

Cervo pic. fi. del Piemonte, che bagna la città di Biella, e va a gettarsi nel Po.

Cesana bor. del Piemonte (Po), posto alle radici del Montginevro, e sulla Doraripara. Quivi eravi l' antica *Scingomagus*.

Cesar (monte di) monte di Fr. (Oisa). situato vicino a Bresles, ed al S E. da Beauvais. ove sonovi dei resti d un campo fortificato da *Cesare*.

Cese (la) pic fi. di Fr. nella Linguadoca, che sbocca nel Rodano dirimpetto ad Orange; nelle sue sabbie sonovi delle particelle auree.

Cesena, *Cœsena* antica città episc. del reg. d' It. (Rubicone) nella Romagna, posta sul fi. Savio, anticamente chiamato *Isapo*, ove evvi un sorprendente ponte, fattovi costruire dal papa Pio VI di cui era patria; ha uua bella piazza ornata da una sorprendente fontana di marmo, ed un forte cast.; è capo luogo d' una vice prefett., vi si contano 8000 abitanti, e fa un rilevante commercio di canapa, seta e zolfo, di cui ne' suoi contorni trovansi delle abbondanti miniere. In questa città ebbero i natali il vivente papa Pio VII, ed il defunto letterato Mazzoni. Essa è dist. 6 l. all' E. da Ravenna, e 6 al N. O. da Rimini. Long. 29, 54, 50; lat. 44, 8, 5.

Cesio bor. d' It. nello stato di Roma (Trasimene), posto sul pendìo del monte Eolieu, poco dist. da Terni.

Cessenon pic. città di Fr. (Herault), posta sul fi. Orbe, e dist. 4 l. al S. E. da s. Pons, e 3 al N. da Beziers.

Ceton bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 2 l. al S. O. da Nogent-le-Rotrou.

Cetraro pic. città d' It. nel

reg. di Napoli e nella Calabria citer., posta sul Mediterraneo.

Cette (il porto di) oppure s. Luigi città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, tra Montpellier ed Agde, posta all' imboccatura del canale nel Mediterraneo; è capo luogo del cantone, ha un buon porto, due trib., uno ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è ad Aix, e l'altro di commercio, e vi si contano 8000 abitanti. È molto commerciante, specialmente in vini, acquavite e frutti secchi; ma la sua posizione, che gli offre le comunicazioni dirette per acqua sino a Bordeaux per mezzo del canale di Linguadoca, e mediante la Garonna sino a Parigi, colla navigazione del Rodano e la Saona, fa essere d una importanza grande il suo traffico coll' interno, ricevendo tutte le manifatture del mezzodì, che spedisce al Nord dell' imp., e all' estero. Essa è dist. 6 l. al S. O. da Montpellier. Long. 21, 22, 7; lat. 43, 23, 51.

Ceva, *Ceba* piazza forte, ed ex-march. del Piemonte (Montenotte), posta sulla riva dritta del Tanaro; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 4000 abitanti, e sonovi delle fucine da ferro, filatoi da seta e fabbriche di panni, che la rendono mercantile; è dist. 3 l. al S. E. da Mondovì, 8 e mezzo al S. da Alba, e 7 all' O. da Savona. Long. 25, 40; lat. 44, 20.

Cevenne, *Cebennæ* mont. di Fr. nella Linguadoca infer., che davano il loro nome al paese che le circonda; ora fanno parte dei dipart. del Gard, Lozera e Ardeche. Queste mont. servirono molte volte nella guerra di religione di rifugio ai protestanti, ed ambi i partiti vi commisero le più grandi atrocità.

Ceuta, *Septa* città episc. d'Af. nel reg. di Fez, che ha un porto sullo stretto, ed in faccia a Gibilterra. Dopo la rivoluzione del Portog. del 1640 è soggetta alla Spag., cui fu ceduta col trattato di Lisbona del 1668. Essa fu assediata inutilmente dai turchi nel 1697. Long. 17, 10; lat. 35, 36.

Ceyras bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 3 l. all' E. da Lodeve.

Ceyseriat bor. di Fr. (Ain) nella Bresse; è capo luogo del cantone, dist. 2 l. all' E. E. S. da Bourg.

Ceytavaca città d'As. nell' is. di Ceilan, posta tra la città di Colembo, e la mont. d' Adam-Pick nel Taneland; essa appartiene agl' ing.

Cezy bor. di Fr. (Jonna), dist. 5 l. al N. da Auxerre.

Chaalons o Chalons—sur—Marne, *Catalaunum* grande città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, posta tra due belle praterie sui fi. Marna, Mau e Nau; è ben fabbricata, e la sua passeggiata, chiamata *Jard*. è una delle più belle di Fr.; essa è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Parigi, una scuola imp. d' arti e mestieri, ed una camera consultiva di manifatture e fabbriche. La sua popolazione ascende a 11,000 abitanti, la maggior parte de' quali s' occupano al commercio, essendo importante quello del grano, vino e canapa, contribuendo molto all' estensione del medesimo, anche con l'estero, le sue fabbriche di spagnolette, saje, panni, aceto e mostarda. Questa città fu la patria d' Ablancourt e di Blondel, ed è dist. 16 l. al S. O da Verdun, 10 al S. E. da Reims, e 41 all' E. da Parigi. Long. 22, 2, 22; lat. 48, 57, 12.

Chabanois pic. città di Fr.

(Charente) nell' Angomese, dist. 2 l. al N. da Rochechouart.

Chabeuil pic. città di Fr. (Droma) nel Delfinato; è capo luogo del cantone, vi si contano 4000 abitanti, e sonovi molte fabbriche di carta, nella quale consiste il suo traffico; essa è dist. 3 l. al S. E. da Valenza.

Chablais (il), *Cabalicus Ager* antica prov. della Savoja, che aveva titolo di duc., il di cui investito era il fratello del re di Sardegna; confina al N. col lago di Ginevra, all' E. col Valese, al S. col Faussigny, e all' O. col territorio di Ginevra. La sua cap. era Thonon, ed ora unita alla Fr. fa parte del dipart. del Lemano.

Chablis, *Cabelium* pic. città di Fr. (Jonna) nella Sciampagna, nei di cui contorni si raccolgono i migliori vini bianchi della prov.; è capo luogo del cantone, vi si contano 2200 abitanti, ed il suo principal traffico sono i vini, che raccoglie nel suo territorio. Essa è dist. 4 l. all'E. da Auxerre. Long. 21, 20; lat. 47, 47.

Chabria fi. della Turchia eur., che scorre nella Macedonia, e gettasi nel golfo di Salonico.

Chabrillant vill. di Fr. (Droma) nel Delfinato, capo luogo del cantone, e dist. 1 l. all' O. da Crest.

Chabris, *Carobriæ* bor. di Fr. (Loira e Cher) nell' Orleanese, dist. 2 l. al S. da Romorantin.

Chabur fi. d' Af. nel Diarbekir; ha origine nel monte Tauro, e gettasi nell' Eufrate.

Chacapoyas prov. del Perù, la di cui cap. ha lo stesso nome; questa fa un gran commercio di cotone, tabacco, rame e bestiame, ed è dist. 80 l. al N. da Truxillo. Long. O. 79, 30; lat. 6, 15.

Chaco eccellente paese dell' Amer. merid. al N. del Paraguai; ha 165 l. di lung. e 30 di larg., abbonda di frumento, miele e pascoli, e dividesi in Tucuman, Paraguai proprio e Buenos-Ayres.

Chader is. considerabile d' As., formata dai fi. Tigri ed Eufrate, poco dopo il loro confluente.

Chagaing città dell'imp. dei birmani, sul fi. Irraouaddy. Essa è il deposito generale dei cotoni, che raccolgonsi in tutto il paese.

Chagas (is.) v. Diego.

Chagny bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, posto sul fi. Duesne; vi si fa un ragguardevole commercio di vino, ed è dist. 3 l. al N. E. da Châlon, e 3 al S. da Beaune.

Chagra fi. dell'Amer. merid., che ha la sua origine poche leghe dist. dal mar dal Sud, e gettasi nel mar del Nord.

Chahaignes bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 2 l. all' E. da Château-du-Loir.

Chahar v. Shahar.

Chajapa pic città della Turchia eur. in Morea, nel Belvedere, posta sul golfo Ciparisso.

Chaiat (deserto di) deserto di Af, posto all' O. delle mont. che s'estendono lungo, e all'O. del Nilo.

Chaillan bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 4 l. al S. O. da Majenna.

Chaille—les—Marais bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 4 l. al S. O. da Fontenay-le-peuple.

Chaille-sous-les-Ormeaux bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 4 l. al N. E. da Sables.

Chaillouè bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 1 l. al N. da Sèez.

Chaillevette bor. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. 2 l. al S. da Marennes.

Chainoy bor. di Fr. (Loiret) nell' Orleanese, dist. 2 l. all' O. da Orleans.

Chaise (la) città di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, dist. 2 l. al S. E. da Loudeac.

Chaise-Dieu (la), *Casa Dei* pic. città di Fr. (Alta Loira) nell' Alvergna, dist. 5 l. all' E. da Brioude. Long. 21, 22; lat. 45, 15.

Chalabre pic. città di Fr. (Aude) nel paese de Foix, posta sul fi. Lers; è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, vi si contano 2000 abitanti, ed ha molte fabbriche di panni, di cui fa un considerabile traffico. Essa è dist. 3 l. al S. da Mirepoix, e 5 all' O. S. O. da Limoux.

Chalais bor. ed ex-cont. di Fr. (Charente) nella Saintonge, posto sul fi. Tude, dist. 4 l. all' O. da Aubeterre.

Chalamont pic. città di Fr. (Ain) nell' altre volte prov. di Dombes, posta sopra uno stagno; ha un ospizio, e fa un ragguardevole commercio di pesce. Essa è dist. 5 l. all' E. da Trevoux.

Chalanson pic. città di Fr. (Ardeche) nella Linguadoca infer., dist. 9 l. al N. da Viviers, e 4 all' O. da Valenza.

Chalant contrada ed ex-cont. della Savoja (Dora), nella valle di Aosta.

Chalcedonia o **Calcedonia** città della Turchia eur. nella Bitinia, posta all' entrata dello stretto di Costantinopoli, e nella quale alla metà del V secolo si tenne un concilio contro Eutichio.

Chalcis pic. is. con una città dello stesso nome, nel mar di Marmara.

Chalias o **Akhalatz** città della Turchia as., posta sul lago di Van.

Chaligny bor. ed ex-cont. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 2 l. al S. O. da Nancy.

Chalinargues bor. di Fr. (Cantal) nell' Alvergna, dist. 5 l. al N. da s. Flour.

Chalscuteli mont. dell' Indostan, posta tra il deserto occid., ed il Setlege.

Challans bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù; è capo luogo del cantone, ha un trib. di prima ist., ed è dist. 8 l. al N. da Sables d' Olonne.

Challerange nome di due vill. di Fr. (Marna), uno nella Sciampagna, vicino a s. Menehould, e l' altro poco lungi da Rheims.

Challin grosso bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 7 l. al N. da Angers.

Chalmazel vill. di Fr. (Loira), dist. 4 l. al N. O. da Montbrison.

Chalonne, *Calonna* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, posta sulla riva merid. della Loira, vicino al luogo ove il fi. Layon sbocca, e dirimpetto ad una pic. is. chiamata essa pure *Chalonne*. Nel suo territorio si raccoglie dell' eccellente vino, e trovansi delle miniere di carbone di terra. Essa è capo luogo di cantone, vi si contano 5500 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. O. da Angers.

Chalons-sur-Marne v. **Chaalons**.

Chalons-sur-Saone, *Cabillonum* antica città di Fr. (Saona e Loira) posta sulla Saona, circondata da praterie, da campagne fertili e da considerabili foreste; i prodotti del suo territorio sono frumento eccellente, vino e legnami. È capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 12,000 abitanti. Questa città è ben fabbricata, le sue passeggiate sono deliziose, e la strada lungo il fi. Saona è sorprendent. Ha un porto sul canale del centro, il quale comunica coi due mari, e ciò la fa essere la mediatrice del commercio dal mezzodì al N. della Fr. (avendo la dogana di transito, ossia *entrepot*) per il

transito dei vini di Borgogna e della Linguadoca e dei ferri che sortono dalle miniere di molti dipart. È pure rilevante il commercio proprio di vini, grani, panni, canapa, cuojo ec. Essa è dist. 13 l. e mezzo al N. da Mâcon, 16 al S. da Digione, 31 al N. da Lione, e 84 al S. E. da Parigi. Long. 22, 31, 25; lat. 46, 46, 50.

Chalosse (la) pic. contrada di Fr. (Lande) nella Guascogna; la sua cap. è Dax.

Chalus, *Castra Lucii* pic. città di Fr. (Alta Vienna) nel Limosino; è capo luogo del cantone, vi si contano 1350 abitanti, ed il suo principal commercio è in bestiame, specialmente cavalli; vi si tengono due fiere considerabili ogni anno, ed è dist. 6 l. al N. O. da s. Dié, e 7 al S. O. da Limoges. Long. 18, 33, 29; lat. 45, 39, 31.

Cham prov. d' As. nella Cochinchina, il di cui capo luogo è Faifo. Le mont. di questa prov. producono legni d' aquila e di calamba, thè, aloe, erbe medicinali, e sonovi delle miniere d' oro.

Chamaki città di Persia, cap. della prov. del Shirvan; ha delle fabbriche di stoffe di seta e di cotone, ed è molto commerciante.

Chamalieres bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, lungi un quarto di l. all' O. da Clermont.

Chamand bor. di Fr. (Cantal) nell' Alvergna, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. E. da Mauriac, 2 al S. da Bort, e 14 al N. O. da s. Flour.

Chamant (s.) bor. di Fr. (Correza), dist. 5 l al S. E. da Tulle.

Chamaradde vill. di Fr. (Alta Marna), posto sulla Mosa, e dist. 1 l. al S da Chaumont.

Chamas (s.) bor. di Fr. (Bocche del Rodano) nella Provenza, posto sullo stagno di Berre; vi si contano 2500 abitanti, e l' olio che si raccoglie ne' suoi contorni è di qualità eccellente. Esso è dist. 3 l. al S. da Salon.

Chamb o Cham, *Chamum* pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sul fi. dello stesso nome; è cap. d' una cont., ed è dist. 14 l. al N. E. da Ratisbona. Long. 30, 30; lat 49, 14.

Chamberet bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 6 l. al N. da Tulle.

Chambertin v. Gevrey.

Chambery v. Sciamberi.

Chambley fi. dell' Amer. sett., e negli Stati Uniti, che fa comunicare il lago Champlain col fi. s. Lorenzo.

Chambly, *Cameliacum* pic. città di Fr. (Oisa) nel Bovese, dist. 1 l. al N. O. da Beaumont-sur-Oise.

Chambly forte dell'Amer. nella nuova Spag., dirimpetto ad un lago formato dal fi. Sorel, dalla parte di Montreale. Long. 305, 40; lat 45, 25.

Chambon pic. città di Fr. (Creuza), posta al confluente de'fi. Tardes e Voise, in un paese chiamato *Combrailles*, ai confini dell'Alvergna infer. È capo luogo del cantone, ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1400 abitanti. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Boussac, e 4 al S. O. da Montlusson. Evvi un' altra città dello stesso nome pure in Fr. (Due Sevre), dist. 3 l. al N. O. da Thouars.

Chambon (il) pic. città di Fr. (Loira) posta sul fi. Doudaine, le di cui acque sono eccellenti per la tempera dell' acciajo. È capo luogo del cantone, e vi si contano 3000 abitanti, la maggior parte de' quali sono fabbricatori di nastri di seta, di coltelli, chiodi ed altri strumenti di ferro, nelle quali manifatture consiste il suo commercio. Essa è dist. 1 l. al S. O. da s. Stefano.

Chambonas bor. ed ex-march. di Fr. (Ardeche), dist. 9 l. al N. O. da Uzes.

Chambor, *Chamborium* antico cast. reale di Fr. (Loir e Cher), capo luogo della 15 coorte della legion d' onore. È dist. 4 l. da Blois. Long. 19, 10, 39; lat. 47, 37.

Chamborat vill. di Fr. (Indra) nel Poitù.

Chambose bor. di Fr. (Rodano) nel Beaujolais, dist. 3 l. all' O. da Villefranche.

Chamboulive bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 6 l. al N. da Brives.

Chamboy bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 6 l. all'E. da Argentan

Chambrais bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, che ha 800 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. O. da Bernay.

Chambre (la) pic. città ed ex-march. di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja, e nell' ex-cont. di Morienna, posta sul fi. Arc.

Chamburgo altre volte bal. della Lorena tedesca, o Palatinato, che fu unito alla Fr. (Sarre) nel 1793.

Chamdara città considerabile dell' Indie al di quà del Gange, cap. del reg. d'Assam, e residenza reale.

Chameniers pic. città ed ex-march. di Fr. (Due-Sevre) nel Poitù, dist. 4 l. al N. da Niort.

Chami o Chamil città d' As. nella Tartaria chinese, posta in una fertile pianura bagnata da un fi., e circondata d' amene collinette; essa dà il nome ad una pic. prov., ed è posta tra i deserti di Cobi e di Noman-Cobi; secondo la relazione di *Halde* è una pic. città d' una lega di circuito, ma molto popolata, ed ha due bellissime porte.

Chamond, (s.) *Oppidum s. Annemundi* pic. città di Fr. (Lóira) nel Lionese, posta sulla sponda del fi. Giez; ha un buon cast., e vi si contano 6000 abitanti. È rilevante il commercio che vien fatto in questa città in seta, tanto naturale quanto preparata, come pure in nastri di seta, chiodi e carbone di terra. Essa è dist. 2 l. all' E. da s. Stefano. Long. 22, 8; lat. 45, 28.

Chamouny o Chamonix valle e vill. di Fr. (Monte Bianco) nella Savoja. La situazione della valle è pittoresca per le mont. che la circondano, che sono le più belle ghiacciaje della Savoja. Il vill. è posto al piede del Monte Bianco e delle ghiacciaje, vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 10 l. e mezzo all' E. S. E. da Boneville.

Champagnac bor. di Fr. (Dordogna), dist. 5 l. al S. da Confolens.

Champagnat bor. di Fr. (Cantal) nell' Alvergna, dist. 2 l. al N. E. da Mauriac.

Champaone v. Sciampagna:

Champagne bor. di Fr. (Ain) nel Valromey; è capo luogo di cantone, dist. 4. l. al N. da Bellay.

Champagne nome di due bor. di Fr., uno (Vandea) nel Poitù, dist. 2 l. al S. E. da Lusson, e l' altro (Charente) dist. 5 l. all' O. da Confolens.

Champagney pic. città di Fr. (Alta Saona), capo luogo del cantone; vi si contano 2000 abitanti, ne' suoi contorni sonovi delle miniere di petrolio, ed è dist. 3 l. e mezzo all' E. N. E. da Lure.

Champagnoles pic. città di Fr. (Jura) nella Franca Contea, posta al piede d' una mont.; è capo luogo del cantone, vi si contano 1500 abitanti, sonovi delle fucine da ferro, ed è dist. 5 l. all' E. S. E. da Poligny.

Champdeniers grosso bor. di Fr. (Charente) nell' Angomese, capo luogo di cantone, e dist. 2 l. da Angoulème.

Champdieu bor. di Fr. (Loira)

nel Forez, dist. 1 l. al N. da Montbrison.

Champeaux bor. di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, dist. 3 l. al N. E. da Melun.

Champeix bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 4 l. al S. da Clermont..

Champeon bor. di Fr. (Majenna), capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. da s. Fargeau, 4 all' E. da Châtillon-sur-Loing, e 9 all' O. da Auxerre

Champignelles bor. di Fr. (Jonna) nella Sciampagna infer., dist. 6. l. all' E. da Auxerre.

Champigny, *Campiniacum* pic. città di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena; ha un bel cast., ed è dist. 1 l. al N. O. da Richelieu.

Champlain gran lago dell'Amer. sett., che sembra un gran fi.; esso serve di limite tra gli stati di nuova Yorck e di Vermont, ha circa 40 l. di lung. e 2 a 3 di larg., è di molto comodo per le comunicazioni col Canadà, e va a gettarsi nel fi. Chambley.

Champlatreux bel bor. di Fr. (Indra e Loira) nell'Isola di Francia e nella Turrena, molto commerciante, specialmente in vini e avena. È dist. 4 l. da Chinon.

Champlemy pic. città di Fr. (Nievre), dist. 6 l. al N. E. dalla Charité.

Champlitte città di Fr. (Alta Saona), nella quale si contano 2654 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. O. da Gray.

Champrom ex-signoria di Fr. (Loira) nella Borgogna, dist. 2 l. al N. E. da Charlieu.

Champs bor. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, capo luogo del cantone, e dist. 6 l. al N. E. da Mauriac.

Champs antico cast. di Fr. (Vosges) nella Lorena, posto sul fi. Vologne, e dist. 1 l. al S. da Bruyeres.

Champsaur pic. paese di Fr. (Isera) nel Delfinato, e nel Gresivaudan.

Champtercier vill. di Fr. (Basse Alpi), dist. 1 l. all'O. da Digne.

Champtoce bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, prossimo al fi. Loira, e dist. 4 l. all' O. da Angers.

Champtoceaux, *Castrum celsum* pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell'Angiò; ha un cast., ed è dist. 7 l. da Nantes, e 1 da Ancenis.

Chanac pic. città di Fr. (Lozera), dist. 3 l. al S. O. da Mende.

Chancay o Arnedo prov. del Perù, la di cui città cap. ha lo stesso nome. La prov. ha delle mont. freddissime, ed all'incontro le coste sono calde, e fertili di gran turco, cocco, e sonovi delle saline abbondantissime. La città è dist. 15 l. al N. O. da Lima. Long. O. 79, 36; lat. 5, 11, 30.

Chancelade bor. di Fr. (Dordogna), dist. 1 l. al N. O. da Perigneux.

Chancha città ricca e considerabile d' Af. nell'Egitto, posta all' entrata del deserto che conduce al monte Sinai, e dist. 2 l. dal Cairo.

Chan-cheu o Tcheou, *Changcheum* grande e bella città della China, ottava metropoli della prov. di Fokien; ha un sorprendente ponte, sul quale vi si tiene una fiera. Long. 135, 38; lat. 24, 32.

Chandagri città d'As., posta sopra una mont., nella nababia di Arcate.

Chandara v. Chamdara.

Chandeleur (is. della) is. dell'Amer. merid., vicino alla Florida. Long. 91, 92; lat. 29, 30.

Chandernagor città dell'India, nel Bengala, posta sul braccio occid. del Gange, e che ha una sorprendente pagoda; in questa città vien fatto un rilevante commercio di velluti, broccati, cambellotti, salnitro, muschio e rabarbaro della Tartaria; i fr. vi avevano uno stabilimento, ed ora gl' ing. vi hanno una fattoria della

compagnia delle Indie. Long. 106, 9, 15; lat. 22, 51, 26.

Chang gran prov. d'As. nella Cochinchina, che si estende dal 12.° al 15.° grado di lat.

Chance nome di due bor. di Fr. nel Manese, uno (Sarta), dist. 1 l. al S. E. da Mans, e l'altro (Majenna), dist. 1 l. al N. da Laval.

Chang-Hai città della China, nella prov. di Kiang-nan, posta vicino al mare, abitata da tessitori di tele di cotone; è dist. 52 l. al S. E. da Nankin.

Chang-Koi gran lago della China nella prov. di Yun-nan, vicino a Talitou.

Changping mont. della China, nella prov. di Canton.

Chang-Tcha-Fou città della China, che è la principale della parte merid. della prov. di Houquang, posta sopra un gran fi., e dist. 74 l. al S. S. O. da Vutchang.

Chang-Tchuen is. dell'India all'entrata del golfo della China, chiamata dagli eur. *Sanciano*; ha 15 l. di circuito, è quasi sterile e pochissimo abitata. Essa è celebre pel sepolcro di s. Francesco Saverio, che vi morì nel 1552, allorchè stava per entrare nella China a predicarvi l'evangelo. Long. 130; lat. 22, 41.

Changté gran città della China nella prov. di Ho-nan. Evvi un'altra città dello stesso nome pure nella China, e nella prov. di Hou-quang, posta in un fertile territorio, in cui raccogliesi dell'azzuro e della manna.

Chang-Te-Fou città della China, una delle più sett. della prov. di Ho-nan.

Chang-xe grande città della China, posta sul fi. Siang, in un territorio abbondante di riso; essa è la cap. di undici città.

Changy bor di Fr. (Loira), dist. 4 l. al N. O. da Roanne.

Chaniers grosso bor. di Fr. (Gironda) nella Saintonge, dist. 6 l. all'E. da Blaye.

Chanka città d'As. nella Tartaria indipendente; vi si contano 2000 abitanti, ed è dist. 12 l. all'E. da Chiwa.

Channg-san is. delle coste della China, di 1 l. di lung. ed altrettanto di larg.; è popolata, commerciante e ben coltivata, ed è la più merid. dell'is. di Mi-a-Tau.

Channg-san-chen città della China, posta sopra un pic. fi., circondata da mont., e nella prov. di Tche-kiang. Essa è dist. 95 l. al S. da Nankin.

Channg-see prov. della China, prima che fu abitata dai chinesi. È fertile di frumento e miglio, abbonda di bestiame, ma produce poco riso. I suoi abitanti sono proprj ed obbliganti, e le donne belle e ben fatte. Questa prov. comprende 5 metropoli, ognuna delle quali ha un gran numero di città sotto la sua giurisdizione, e la popolazione ascende circa a 5 milioni di abitanti. La cap. è Tay-Ynen-Fou.

Channg-Tung prov. maritt. e sett. della China, circondata dal mare e da fi. Essa è fertilissima, producendo in abbondanza frumento, riso, miglio, orzo e frutti; il pollame, il selvaggiume ed il pesce pure vi abbondano. Su gli alberi vi si raccoglie della seta fattavi naturalmente dai bruchi. La sua popolazione ammonta a circa 7 milioni di abitanti, che passano pei più stupidi della China, ma sono arditi, lavoratori instancabili e gran ladri. Questa prov. comprende sei metropoli, che hanno sotto la loro giurisdizione un gran numero di città. La sua cap. è Tsi-nan-Fou.

Chanonat due bor. di Fr. (Puy-de-Dôme), che hanno delle acque minerali, e sono dist. 2 l. al S. da Clermont.

Chanonry città della Scozia sett., posta sul golfo di Muray, nella cont. di Ross.

Chantaunay bor. di Fr. (Van-

sea) nel Poitù, dist. 6 l. al N. da Fontenay.

Chantel-le-Chatel, *Cantilia* pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese, posta sul fi. Boule, dist. 3 l. all' O. da s. Poursain. Long. 20, 35; lat. 46, 10.

Chantelou magnifico cast. di Fr (Indra e Loira), fabbricato dal princ. Ursini, ed abbellito dal duca di Choiseul. Giace in poca distanza da Amboise.

Chantilly, *Cantilliacum* bor. di Fr (Oisa), posto sul fi Nonette, ed in cui si contano 2000 abitanti. Eravi un sorprendente cast. con un parco, appartenente al princ. di Condè, che fu quasi distrutto nel 1792. In questo bor sonovi dei mulini per tirare il rame in lamiere, una fabbrica di porcellana alla prova del fuoco, ed altre fabbriche di cotonine, merletti e scatole. Esso è dist. 10 l al N. da Parigi, e 2 all' O. da Senlis

Chantrigné bor. di Fr. (Majenna), dist. 3 l. al N. da Majenna.

Chao-Ching grande città della China, cap. di 11 città, e nella prov. di Quang-tung; nel suo territorio sonovi delle miniere di ferro.

Chaource, *Chaorcium* pic. città di Fr. (Aube) nella Sciampagna, posta alla sorgente del fi. Armance, e dist. 3 l. all' O. da Barsulla-Senna. Long. 21, 40; lat. 48, 6.

Chapalla lago dell'Amer. merid. nella valle del Messico; ha 40 l. di circuito, e circa 160 l. quadrate di superficie, ed è attraversato dal gran fi. Santjago.

Chapareng città della Tartaria indipendente, posta all' O. di Tassisudon. In essa si fa un importantissimo commercio di polvere d'oro e muschio.

Chapelle-Agnon (la) bor. di Fr. (Cantal), nell' Alvergna, dist. 2 l. al N. da Ambert.

Chapelle-d'Angillon (la) pic. città di Fr. (Cher) nel Berrì, dist. 7 l. al N. da Bourges, e 1 da Aubigny.

Chapelle-de-Quincey vill. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. da Màcon.

Chapelle-en-Vecors vill. di Fr. (Droma), capo luogo del cantone, dist. 7 l. al N. da Die.

Chapelle-la-Reine (la) bor. ed ex-march. di Fr. (Senna e Marna), dist. 2 l. da Nemours. Sonovi in Fr. 24 o 25 vill. di questo nome, ed i più cogniti sono: Chapelle-des-Carres (Cantal), dist. 14 miglia da Aurillac; Chapelle-Blanche grosso bor. (Indra e Loira), dist. 1 l. da Bourgueil; Chapelle-du-Châtelard (Ain), dist. 6 l. da Bourg; Chapelle-Eutin (Loira infer.), dist. 6 l da Nantes; Chapelle s. Mesmin (Loir e Cher), dist. 2 l. da Orleans; Chapelle-sous-Doné (Maina e Loira), dist. 7 l. da Angers; Chapelle-Tireuil (Due Sevre), dist. 2 l. da Niort; Chapelle-Tecle (Saona e Loira), dist. 10 l. da Màcon; Chapelle-en-Sorval (Oisa), dist. 3 l. da Senlis; Chapelle vicino a Parigi, che è un bor. in cui si contano 1500 abitanti, e sembra il seguito del sobborgo s. Dionigi, quantunque dist. 1 l. al S.

Chapelle-Marival (la) vill. di Fr. (Lot) nel Quercì, capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. O. da Figeac.

Chapelle-sur-Ordre bor. di Fr. (Loira infer.), capo luogo di cantone; vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 2 l. al N. da Nantes.

Chappes città di Fr. (Aube) in Sciampagna, dist. 3 l. al N. E. da Bar-sulla-Senna, 4 al S. E. da Troyes, e 7 all' O. da Barsull' Aube.

Chapus forte di Fr. (Charente infer.), posto all' imboccatura, ed alla dritta del fi. Seudre, nella Sciampagna.

Charaschar città d'As. nella

pic. Buccaria, posta in mezzo al lago dello stesso suo nome, ed alla frontiera dei calmucchi viguorieni. Long. 84, 5; lat. 48, 16.

Charcan o Arcan città d'As. nella grande Tartaria, alla frontiera della Russia.

Charcas (los), *Charcæ* prov. dell' Amer. merid. nel Perù, che s'estende lungo il mare del Sud. Non bisogna però confonderla coll' udienza dello stesso nome. Questa è la più ricca prov. del Perù per la quantità delle miniere d'oro e d'argento che vi sono. La sua cap. è la Plata.

Charce vill. ed ex-march. di Fr. (Droma) in Provenza, dist. 6 l. al S. E. da Die.

Chard bor. d' Ing. nella cont. di Sommerset; esso è composto da 4 contrade, e sonovi molte fabbriche di panni.

Charente (la), *Carantonus* fi. di Fr., che ha origine nel Limosino, passa nell' Angomese, nella Saintonge, e si perde nell'Oceano dirimpetto ad Oleron. Esso è navigabile per tutto il suo corso, e le navi lo rimontano sino a Rochefort.

Charente (dipart. della) dipart. di Fr., composto dell' Angomese, e d'una parte della Saintonge. Angoulême è il capo luogo della prefett., ha 5 circ. o sotto prefett., cioè Angoulême, Barbezieux, Cognac, Confolens e Ruffeo; 29 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Bordeaux. La superficie di questo dipart. è di 393 l. quadrate, e la popolazione ascende a 332,000 abitanti. Il suo territorio è fertile, producendo frumento, canapa, lino, legnami, sì da fabbriche, che per costruire bastimenti; vi si alleva molto bestiame, ed abbonda di vino e zafferano. Sonovi molte e ricche miniere di ferro, e delle fabbriche d' acquavite e d' eccellente carta; è attraversato dalla Charente, che da Angoulême è navigabile sino al mare.

Charente Inferiore (dipart. della) dipart. di Fr., composto dell Aunis, e d'una parte della Saintonge. La Rocella è il capo luogo della prefett., ha 6 circ. o sotto prefett., cioè, la Rocella, Saintes, Jonzal, Marennes, Rochefort e s. Jean-d'Angely; 39 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Poitiers. La superficio di questo dipart. è di 475 l. quadrate, e la popolazione ascende a 402,000 abitanti. Il suo clima è mal sano, ma fertile, e produce frumento, lino, vino eccellente per la fabbricazione dell' acquavite, e molta frutta. Ha dei buonissimi pascoli, e vi si allevano dei cavalli molto apprezzati; sonovi delle paludi salmastre, delle acque minerali, abbonda di pesci e selvaggiume, ed ha delle fabbriche d' acquavite e carta.

Charentenay bor. di Fr. (Jonna) nella Borgogna, dist. 3 l. al S. da Auxerre.

Charenton, *Carantonus* bor. di Fr (Senna), celebre pel tempio che eravi de' protestanti, e che fu demolito nel 1685. Nelle sue vicinanze vi è una delle principali scuole imp. di veterinaria, ed un ospedale de' pazzi. Esso è dist. circa 2 l. da Parigi. Evvi un altro bor. dello stesso nome pure in Fr. (Cher) nel Borbonese, ove sonovi delle fucine da ferro, ed è dist. 2 l. all' E. da s. Amand.

Charenton-il-Ponte bor. di Fr. (Senna) posto sulla riva dritta della Marna; è capo luogo del cantone, vi si contano 1125 abitanti, fa un considerabile traffico di vino, ed è dist. 2 l. al N. E. da Seaux.

Chargaldshin lago della Siberia, posto al S. del governo di Tobolsk, dietro alla mont. d'Algydim, nel paese di Kirguis-Kaisaks; la sua larg. media è di 12 l., e nel mezzo ha 4 is.

Charité (la), *Caritas* città di

Fr. (Nievre) nel Nivernese, attraversata dalla Loira, sulla quale ha un ponte di pietra; è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e la sua popolazione ascende a 4000 abitanti. Sonovi delle fabbrice di bottoni di metallo, tele, armi e caschi per la truppa, un magazzino imp. d' ancore per la marina, ed è assai commerciante. Essa è dist. 5 l. al N. da Nevers, e 11 all' E. da Bourges. Long. 20, 41, 7; lat. 47, 10, 33.

Charkow grande città e governo di Russia, che ha comiuciato a formarsi verso la fine del 17.° secolo; allora chiamavasi il governo di Slobodes.

Charlemont, *Carolomontium* città forte d'Irl., che ha titolo di viscontea, posta sul fi. Black-Watter. Questa è la principale città della cont. d'Armarck, manda due deput. al parl., ed è dist. 2 l. al N. da Armarck, e 1 al S. da Dungannon. Long. 10, 52; lat. 54, 28.

Charlemont bella città di Fr. (Ardenne) nei Paesi Bassi, e nell' ex-cont. di Namur, fatta fabbricare da Carlo V nel 1555 sopra una mont., al di cui piede scorre la Mosa. È dist. 8 l. al N. E. da Rocroy, e 10 al S. O. da Namur. Long. 22, 29; lat. 50, 10.

Charleroy, *Caroloregium* pic. città di Fr. (Gemmape), che faceva parte dei Paesi Bassi aust., e dell' ex-cont. di Namur, posta sui fi. Sambra e Pieton. Questa città fu fabbricata dagli spag. sotto il reg. di Carlo II, e vi diedero il suo nome; era fortissima, e nelle diverse guerre del 16.°, 17.° e 18.° secolo fu presa e ripresa, tanto dagli spag. quanto dai fr. Ora è smantellata, è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4000 abitanti. Sonovi delle fabbriche di stoffe di lana, chiodi, sciabole, e lavori d' acciajo. Ha ne' suoi contorni delle miniere di carbone di terra, di cui fa un gran traffico, come pure in olio, ed è dist. 8 l. all' E. da Namur, e 9 all' E. da Mons. Long. 24, 14; lat. 50, 20.

Charles-Fort pic. colonia ing. in Amer., posta al S. ed al fondo della baja d' Hudson.

Charles-Town città degli Stati Uniti d' Amer. nella Carolina del Sud, e nella cont. di Middlesex; essa è vantaggiosamente posta, tanto pel commercio, quanto per le manifatture, essendo sopra i due gran fi. l'Aschley e il Cooper, ed alle loro imboccature ove ha due buoni porti. Essa è ricca e commerciante, e la sua popolazione ascende a 16,359 abitanti; abbenchè questa città sia piantata in un fondo basso, i venti di mare ne rendono il clima salubre, ed i suoi abitanti, che sono quasi tutti negozianti, sono ricchi, di carattere ilare, e molto sociabili. Essa è dist. 175 l. al S. S. O. da Washington. Long. 297, 55; lat. 32, 50. Evvi un'altra città dello stesso nome, pure in Amer., nell' is. della Barbada.

Charleval bor. di Fr. (Eure); vi si contano 2000 abitanti, ha una fabbrica considerabile d' indiane, e delle filature di cotone, ed è dist. 4 l. all'E. da Roano, e 5 al N. da Andelys.

Charleville bor. d' Irl. nella cont. di Corck; manda due deput. al parl.

Charleville, *Carolopolis* bella città di Fr. (Ardenne) nel Rhetelese in Sciampagna, posta sulla Mosa vicino a Mezieres, con cui comunica mediante un ponte sul detto fi. Essa è benissimo fabbricata, le sue strade sono dritte e larghe, le case simetriche, la piazza maggiore ha nel mezzo una sorprendente fontana, e la sua popolazione ascende a 7000 abitanti. Questa città fu fondata da *Carlo Gonzaques* duca di Nevers nel 1606; in ultimo apparteneva al duca di Condé, ed era esente

da tutte le contribuzioni del reg. Ora è capo luogo del cantone, ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio del dipart., la di cui corte imp. è a Metz; ha pure una camera consultiva di fabbriche, arti e mestieri, e sonovi molte fabbriche d'eccellenti armi da fuoco, chiodi, panni, stoffe di lana, merletti, calze, tele e conce di pellami, e ne'suoi contorni vi sono delle miniere di ferro, carbone di terra, e cave di lavagna. Essa è dist. 4 l. al N. O. da Sedano, e 56 al N. E. da Parigi. Long. 22, 18; lat. 49, 50.

Charlieu, *Carus locus* pic. città di Fr. (Loira), posta sulla Loira, e dist 4 l. al N. da Roanne. Long. 21, 40; lat. 46, 15.

Charlotte (is. della regina) varie is. sulla costa occid. dell'Amer. sett., poste all'E. della nuova Irl., e scoperte da *Carteret*, che loro diede questo nome. Il capitano *Dixon* ing. le percorse nel 1787. Lat. 52 a 54.

Charlottelown città cap. dell'is. di s. Gio., nell'Amer. sett.

Charlottemburgo sorprendente palazzo di campagna del re di Prussia, posto sul fi. Sprea, ove vedonsi, un ricco gabinetto d'antichità, ed un delizioso giardino: è dist. 2 l. da Berlino.

Charly bor. di Fr. (Aisne) nella Bria Sciampagnese, posto sulla Marna, e dist. 2 l. all'O. da Château-Tierry.

Charmes, *ad Carpinos* pic. città di Fr. (Vosges) nella Lorena, posta sulla Mosella; ha un buon cast., ed è dist. 3 l. all'E. da Mirecourt, e 6 al S. da Nancy. Long. 24; lat. 48, 18.

Charmont bor. di Fr. (Marna), capo luogo del cantone, e dist. 6 l. al N. E. da Vitry.

Charnée-Ernée v. Ernée.

Charnisay bor. ed ex-march di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, dist. 4 l. al S. da Loches.

Charny vill. ed ex-cont. di Fr. (Costa d'Oro), dist. 2 l. al S. E. da Viteaux.

Charolisa ex-cont. di Fr. (Costa d'Oro) in Borgogna, che aveva 12 l. di lung. e 7 di larg., ed apparteneva al princ. di Condé.

Charolles, *Quadrigellæ* pic. città di Fr. (Saona e Loira), posta sui fi. Aronce e Semense; nelle sue vicinanze passa il canale, che porta il suo nome, e vi si contano 3000 abitanti. Questa città era in passato cap. della Charolese; ora è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib, uno di prima ist. e l'altro di commercio, e fa un rilevante traffico di vino. Essa è dist. 11 l. al N. O. Mâcon. Long. 21, 42; lat. 46, 25.

Charon bor. di Fr. (Charente infer.) nel paese d'Aunis, posto sul mare, e dist. 3 l al N. dalla Rocella.

Charost, *Carophium* pic. città di Fr. (Cher) nel Berrì, posta sull'Arnon; in passato era duc. e pari di Bethune, ora è capo luogo del cantone, ed è dist. 5 l. al S. O. da Bourges, e 3 al N. E. d'Issoudun. Long. 19, 45; lat. 46, 66.

Charoux, *Carrofum* pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese, posta sopra un'eminenza, prossima al fi. Sioule, e dist. 3 l. al N. O. da Gannat. Long. 26, 45; lat. 46, 10.

Charoux, *Carrofum* pic. città di Fr. (Vienna), prossima alla Charente, e dist. 1 l. all'E. da Sivray.

Charpey bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 4 l. all'E. da Valenza.

Charruasi popoli selvaggi dell'Amer. merid., che in parte sonosi sottomessi alle missioni de' gesuiti, ed in parte vivono erranti, e non lasciano mai tranquilli gli stabilimenti eur. del Perù, e del Brasile, andandoli ad attaccare sino nelle città.

Chartre (la) bor. di Fr. (Sarta) posto sul fi. Loir, dist. 3 l. al-

l' E. da Château-du-Loir, e 9 al S. E. da Mans.

CHARTRES, *Autricum, Carnutes* antica e considerabile città di Fr. (Eure e Loir), posta sull' Eure, in un territorio fertile di frumento e vino. In passato era cap. del Chartrese e della Beauce; fu eretta in duc. nel 1528, ed assegnato in appannaggio al primogenito del duca d' Orleans. Ora è capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, la di cui corte imp. è a Parigi, e vi si contano 15.000 abitanti. La sua cattedrale è uno de' più bei monumenti della Fr., particolarmente per i due campanili che sono ammirabili, uno per la sua gran mole, la di cui altezza è di 57 tese, e l'altro chiamato *il Novo* lo è ancor di più, sì per essere di 63 tese d'altezza. Come pei bellissimi bassi rilievi che lo adornano. Vi si fa un grandissimo commercio coi prodotti del suolo, ed ha varie fabbriche di maglie, saje, panni ordinarj e conce di cuojo. È patria di Regnier e Nicole, ed è dist. 20 l. al S. O. da Parigi, e 15 al N. O. da Orleans. Long. 19, 8, 55; lat. 48, 26, 49

CHASSAIGNE vill. di Fr. (Costa d' Oro) nella Borgogna, dist. 3 l. al S. da Beaune.

CHASSELAY pic. città di Fr. (Rodano), posta sulla Saona, e dist. 2 l. al N. O. da Lione.

CHASSELET, *Casseletum* pic. città di Fr. (Sambra e Mosa) nell' ex-cont. di Namur, posta sulla Sambra, e dist. 1 l. all'E. da Charleroy.

CHASSENAY ex-baronia di Fr. (Aube) in Sciampagna, dist. 2 l. all' E. da Bar-sulla-Senna.

CHASSENEUIL pic. città di Fr. (Charente) nell'Angomese, dist. 2 l. all'E. dalla Rochefoucauld.

CHASSERADES bor. di Fr. (Lozera), capo luogo del cantone, dist. 4 l. al N. E. da Villefort.

CHASSERON mont. fra la Fr. e la Svizzera, che ha 830 tese di elevazione sul livello del mare.

CHASSIERS bor. di Fr. (Ardèche), dist. 5 l. all' O. da Viviers.

CHASSIRON (la torre di) fanale posto alla punta sett. dell' is. di Oleron in Fr. (Charente infer.); esso ha due lanterne per distinguerlo da quello della torre di Cordouan.

CHASTANS bor. di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 2 l. all' E. da Beauvoir.

CHASTELET, *Castellum* pic. città di Fr. (Gemmape) nel paese di Liegi, posta sulla riva dritta della Sambra; è il 22.° capo luogo di cantone, ed è poco dist. da Charleroy.

CHATÉ, *Castellum* pic. città di Fr. (Vosges) posta sulla Mosella, dist 4 l. al N da Epinal.

CHATEAU—BRIANT, *Castrum Brientii* pic città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, ai confini dell Angiò. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., un vecchio cast., e vi si contano 3049 abitanti; sonovi delle fabbriche di stoffe di lana, e delle conce di cuojo, ed è dist. 8 l. al S. da Rennes, e 15 al N. E. da Nantes. Long. 16, 15; lat. 47, 45.

CHATEAUBURG vill. di Fr. (Ille e Vilaine), dist. 4 l. all' O. da Vitri.

CHATEAU—CAMBRESIS v. CATEAU.

CHATEAU-CHALONS, *Castellum Calonis* pic. città di Fr. (Jura), che conta 3324 abitanti, dist. 2 l da Lons-la-Saunier.

CHATEAU-CHINON, *Castrum Caninum* pic. città di Fr. (Nievre) nel Nivernese, posta sulla riva sinistra della Jonna, che in passate era cap. del Morvant; ora capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e la sua popolazione ascende a 3300 abitanti; evvi una rilevante fabbrica di panni, fa un commercio rag-

guardevole di legna e bestiame, ed è dist. 14 l. all'E. N. E. da Moulins, e 12 all'E. da Nevers. Long. 21, 23; lat. 47, 2.

Chateau-Double bor. di Fr. (Varo) nella Provenza, dist. 2 l. al N. da Draguignano.

Chateau-du-Loir, *Castrum Lidi* pic. città di Fr. (Sarta) nel Manese, posta sul fi. Loir; è capo luogo del cantone, vi si contano 2800 abitanti, ed è dist. 9 l. al S. O. da s. Calais, 9 al S. E. da Mans, e 54 al S. O. da Parigi. Long. 18; lat. 47, 40.

Chateau-Dun, *Castello-Dunum* antica città di Fr. (Eure e Loir), posta sopra una collina, al di cui piede passa la Loira. In passato era la cap. del Dunese; ora è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 6000 abitanti. Questa città è benissimo fabbricata, le sue contrade sono larghe e dritte, ha delle belle piazze, ed una sacra cappella fatta fabbricare dall' ex-conte Dunois, ove egli e molti suoi discendenti vi sono sepolti. Sonovi molte fabbriche di coperte di lana e di cuojo, ed è dist. 10 l. al S. S. O. da Chartres, 12 al N. da Blois, 10 al N. O. da Orleans, e 32 al S. O. da Parigi. Long. 18, 59, 2; lat. 48, 4, 12.

Chateau-Fort bor. di Fr. (Senna e Oisa), dist. 2 l, al N. E. da Chevreuse.

Chateau-Gay bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 1 l, al S. O. da Riom.

Chateau-Giron pic. città di Fr. (Ille e Vilaine) nella Brettagna, dist. 2 l. all' E. da Rennes.

Chateau-Gontier, *Castrum Gonterii* città di Fr. (Majenna) nell'Angiò, posta sulla Majenna; è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 4700 abitanti; sonovi molte fabbriche di tele greggie e bianche, saje e stamine, e vi si fa un rilevante commercio di reffe, grano, ferro e legnami. Essa è dist. 7 l. al S. da Laval, 9 al N. O. da Angers, e 57 al O. da Parigi. Long. 16, 54; lat. 47, 47.

Chateau-Ile-d'-Oleron pic. città Fr. di (Chareute infer.) nell' is. di Olerou; vi si contano 2500 abitanti, fa un considerabile traffico di grano, acquavite e sale, ed è dist. 2 l. al N. O. da Marennes.

Chateau-Joux fortezza di Fr. (Doubs) nella Franca Contea, prossima a Pontarlier.

Chateau-Landon, *Castrum Lantonis* pic. città di Fr. (Senna e Marna) nel Gatinese, posta sul fi. Suzain; è capo luogo del cantone, e vi si contano 1800 abitanti. Nelle sue vicinanze sonovi delle cave di pietre dure, che si puliscono come il marmo, la di cui proprietà è in parte del governo, o in parte della compagnia del canale di Briare. Essa è dist. 2 l. al S. da Nemours, 5 al N. da Montargis, 7 al S. da Fontainebleau, e 22 al S. da Parigi.

Chateau-la-Valliere pic. città di Fr. (Indra e Loira) nell'Angiò, capo luogo del cantone; vi si contano 600 abitanti, e sonovi delle fucine di sale di ferro per le carrozze; essa è dist. 7 l. all'E. da Baugé, e 11 al N. da Chinon. Long. 17, 58; lat. 47, 40.

Chateau-Lin pic. città di Fr. (Finisterre) nella Brettagna, posta al confluente dell'Aon e dell'Auzon; ha un porto sulla riva dritta dell' Aon, nel quale si pescano molti sermoni. Essa è capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3000 abitanti. Nelle sue vicinanze sonovi delle miniere di ferro, rame e delle cave di lavagna, di cui fa un gran commercio. Essa è dist. 5 l. e mezzo al N. da Quimper.

Chateau-Meillant, *Castrum Mediolani* bor. di Fr. (Cher) nel Berrì; vi si contano 2238 abitanti, ed è dist, 2 l. all'E. da Châtre,

Chateau-Neuf, *Castrum Novum* nome di sette città di Fr.; la 1 è sul fi. e nel dipart. della Charente; è capo luogo del cantone, vi si contano 2200 abitanti, fa un considerabile commercio in vino ed acquavite, ed è dist. 4 l. all' O. d' Angoulème, 6 all' E. S. E. da Cognac, e 2 all' E. da Jarnac; la 2 è sul fi. e nel dipart. del Cher, dist. 4 l. al S. da Bourges; la 3 è sul fi. Sarta (Maina e Loira), dist. 4 l. al N. da Angers; la 4 (Ain) nel Bugey, in passato cap. del Valromey, e poco lungi da Seyssel; la 5 (Loiret), posta sulla Loira, ch'era stata eretta in duc. nel 1770 sotto il nome de la Vrilliere, e dist. 5 l. all' E. da Orleans; la 6 (Nievre), dist. 4 l. al N. E. dalla Charité; ed in fine la 7 (Eure e Loir), in passato cap. del Thimerese, ed ora capo luogo del cantone; vi si contano 1250 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. O. da Chartres.

Chateau-neuf-de-Randon bor. di Fr. (Lozera) nel Gevaudan, capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. E. da Mende, e 4 al S. S. O. da Langogne.

Chateau-neuf-d'Oleron v. Chateau-ile-d'Oleron.

Chateau-neuf-en-Thimerais pic città di Fr. (Eure e Loir) nella Beauce; vi si contano 1250 abitanti, è capo luogo di cantone, ed è dist. 5 l. all' O. da Dreux, e 5 all'O. S. da Parigi.

Chateau-neuf-sul-Cher bor. di Fr. (Cher) nel Berrì, capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. O. da s. Amand, e 49 al S. da Parigi.

Chateau-neuf-sulla-Charente pic. città di Fr. (Charente infer.) nell'Angomese, posta sulla riva sinistra della Charente; vi si contano 2200 abitanti, è capo luogo del cantone, ed è dist. 6 l. all' E. S. E. da Cognac, e 30 al S. O. da Parigi.

Chateau-Poinsac bor. di Fr. (Alta Vienna), dist. 8 l. al N. da Limoges.

Chateau-Portien, *Castrum Portianum* pic città di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna, e in una contrada del Rhetelese, chiamata *Portien*. Essa è posta sul-l' Aisne, ha un cast. fabbricato sopra una rocca, ch era stato eretto in duc. nel 1561 da Carlo IX, ed è dist. 2 l. all' O. da Rhetel. Long. 21, 58; lat. 40, 35.

Chateau-Renard, *Castrum Rainardi* pic. città di Fr. (Loiret) nel Gatinese, posta sul fi. Ouaune; è capo luogo del cantone, e vi si contano 2100 abitanti. Sonovi delle fabbriche di panni per la truppa, ed è dist. 4 l. all'E. S. O. da Montargis. Long. 20, 18; lat. 48.

Chateau-Renard bor. di Fr. (Bocche del Rodano) in Provenza, capo luogo del cantone; vi si contano 3140 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. E. da Tarascona.

Chateau-Renard, *Castrum Reinaldi* città ed ex-march. di Fr. (Indra e Loira) in Turrena, posta sul fi. Brene; è capo luogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, sonovi molte fabbriche di panni ordinarj, cuojo e berrette, ed è dist. 7 l. al N. E. da Tours, 4 al N O. da Amboise, è 48 al S. O. da Parigi. Long. 18, 26; lat. 47, 22.

Chateau-Renaud nome di tre bor. di Fr., uno (Ardenne) che aveva titolo di princ., dist. 4 l. da Sedano, gli altri due (Charente) uno sulla Charente, dist. 6 l. al N. da Augoulême, e l'altro tra questa città e Cognac.

Chateau-Roux, *Castrum Radulfi* città di Fr. (Indra) nel Berrì, posta sulla riva sinistra dell' Indra, in una bella pianura fertile di grani, ed in cui allevasi quantità di bestiame, specialmente a lana; ha un cast, e la sua popolazione ascende a 8500 abitanti. Essa è capo luogo della prefett., ha

due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Bourges, e una camera consultiva di fabbriche arti e mestieri. Questa città è molto commerciante, particolarmente in lana e lino, ed ha delle fabbriche di panni fini ed ordinarj, cuojo, carta pergamena e terrraglie. Essa è dist. 6 l. al S. O. da Issoudun, 13 al S. O. da Burges, e 63 al S. da Parigi. Long. 19, 21, 10; lat. 46, 48, 45.

Chateau-Roux bor. di Fr. (Alte Alpi) nel Delfinato, dist. 2 l. al N. da Embrun.

Chateau-Salins pic. città di Fr. (Meurthe) nella Lorena, posta sulla riva dritta del pic. fi Seille; vi si contano 2100 abitanti, è capo luogo d' una sotto prefett., ed il trib. di prima ist. di questo circ. è a Vic. Ha delle ragguardevoli saline, ed il suo principale commercio è in grano, zafferano e berrette delle sue fabbriche. Essa è dist. 7 l. al N. E. da Nancy. Long. 29, 9; lat. 48, 50.

Chateau—Thierry, *Castrum Teodorici* pic. città di Fr. (Aisne) nella Sciampagna, posta sulla Marna; vi si contano 4000 abitanti, è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e delle fabbriche di tele e majolica, e conce di cuojo. Il rinomato la Fontaine nacque in questa città, ch' è dist. 15 l. al S. O. da Laon, 15 al S. O. da Reims, e 22 al N. O. da Parigi. Long. 21, 8; lat. 49, 12.

Chateau-Trompette v. Bordeaux.

Chateau—Villain, *Castrum Villanum* pic. città di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, posta sul fi. Angiò; in passato aveva il titolo di duc. e pari, ed è dist. 6 l. al N. E. da Langres. Long. 22, 34; lat 48.

Chateau-Villain. bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 7 l. da Vienna.

Chateen v. Kotun.

Chateigneraye (la) città di Fr. (Vandea) nel Poitù; ha un trib. di prima ist., ed è dist. 4 l. al N. da Fontenay.

Chatel o Chatté, *Castellum in Vosago* pic. città di Fr. (Voges) nella Lorena, posta sulla Mosella, e dist. 3 l. al N. da Epinal.

Chatel-Aillon, *Castrum Alionis* antica città maritt. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, ora ridotta in un bor., dist. 2 l. al S. dalla Rocella.

Chatelard città rovinata di Fr. (Ain), la quale faceva parte dell ex-princ. di Dombes, dist. 5 l. al N. O. da Trevoux.

Chatelaudrun bor di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, posto sul fi. Lisel; è capo luogo del cantone, vi si contano 850 abitanti, ed è dist. 5 l. all' O. N. O. da s. Brieux, e 106 all'O. p. S. da Parigi.

Chateldon pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nel Borbonese, posta sull Allier; ha delle acque minerali, aperitive e diuretiche, ed è dist. 5 l. al S. da Moulins.

Chatelet (il) pic. città di Fr. (Senna e Marna), dist 2 l. da Melun.

Chatelet cast. di Fr. (Voges) nella Lorena, dist. 2 l. da Neufchâteau.

Chatelet (il) pic. città di Fr. (Gemmape), posta sulla riva dritta della Sambra; vi si contano 2000 abitanti, è molto mercantile, ed è dist. 1 l. all E. da Charleroy.

Chatel-Gerard bor. di Fr. (Jonna); vi si contano 1100 abitanti, fa un rilevante traffico in legnami, ed è dist. 6 l. al S. S. E da Tonnerre.

Chatel—Guion vill. di Fr. (Puy-de-Dôme), ove vi sono delle acque minerali, dist. 1 l. al N. da Riom.

Chatelleraut, *Castrum Heraldi* città di Fr. (Vienna) nel Poitù,

posta in un amenissimo e fertile territorio, sulla riva sinistra della Vienua, ove passasi questo fi. sopra un ponte. Questa città fu fabbricata nel 11.° secolo, aveva titolo di duc., erettovi nel 1515, e la sua popolazione ascende a 9000 abitanti; ora è capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist., e l' altro di commercio; in essa si fa un gran traffico di granaglia, frutti secchi, legumi, vino, lana, gomma e macine da mulino; ha delle fabbriche di coltelli molto apprezzati, saje, stamine, cuojo ec., ed è dist. 10 l. al N. N. E. da Poitieres, 14 al S. O. da Tours, e 75 al S. O. da Parigi. Long. 18, 12, 4; lat. 46, 49, 6.

Chatel—sulla-Mosella città di Fr. (Vosges), dist. 4 l. al N. da Epinal.

Chatelus nome di due bor. di Fr. (Creuza), uno nella Marca, dist. 3 l. al N. E. da Gneret, e l' altro dist. 2 l. da Bourganeuf.

Chatelus vill. ed ex-cont. di Fr. (Jonna) in Borgogna, dist. 2 l. al S. da Avalon.

Chatham città forte e considerabile d'Ing. nella cont. di Kent, ove sonovi i più grandi arsenali e cantieri della marina reale; essa è posta tra le città di Roehester e Cantorbery.

Chatan is. dell'Oceano merid., posta tra il 43.° e 48.° grado di lat. S., ed il 199, 18 di long. O., scoperta dal capitano *Vancouvert* olan.

Chatignan città considerabile d' As. nel reg del Bengala, posta ai confini d' Arrakau; gli ing. vi si stabilirono nel 1758.

Chatillon, *Castillio* nome di varie città di Fr.; la più importante è Châtillon-sur-Chalaronne (Ain), il di cui trib. è a Pont-de-Vesle, ed è dist. 4 l. all O da Bourg, e 4 al S. da Mâcon.

Chatillon bor. di Fr. (Dora), ove vi è una fabbrica di bacchette da fucile e di bajonette; a poco dist. da Verres.

Chatillon bor. di Fr. (Mosa), dist. 5 l. al N. da Verdun.

Chatillon bor. di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 2 l. all'O. da Romans

Chatillon-de-Michaille bor. di Fr. (Ain) nel Bugey, dist. 4 l. all' E. da Nantua.

Chatillon—sull'—Indra pic. città di Fr. (Indra) nella Turrena, deliziosamente situata, e dist. 4 l. al S. E. da Loches, e 11 al N. O. da Argenton. Long. 19, 8; lat. 47, 20.

Chatillon—sulla Loira pic. città di Fr. (Loiret) nel Berri, dist. 4 l. al S. da Gien, e 1 al S. da Briare.

Chatillon-sulla-Marna pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna; essa è ragguardevole pei suoi antichi signori, ed è dist. 3 l. all' O. da Epernay, e 7 al S. da Reims. Long. 21, 30; lat. 49, 8.

Chatillon-sulla-Saona città di Fr. (Vosges), dist. 3 l. al S. E. dalla Marca.

Chatillon-sulla-Senna città di Fr. (Costa d Oro). deliziosamente posta sulla Senna che la divide in due, una chiamata *Chaumont*, e l' altra *Bourg*. Essa è capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 4000 abitanti; è molto commerciante, specialmente in lane, ferro, legname e mussoline; sonovi delle fabbriche di panni ordinarj, saje, carta e chiodi, delle oonce di cuojo e delle filature di cotone. Essa è dist. 11 l. al N. N. O. da Digione, e 10 all' O. da Langres. Long. 22, 8; lat. 47, 43.

Chatillon—sulla—Sevre, in passato chiamavasi *Mauleon* pic. città di Fr. (Due Sevre), posta sul ruscello Oint, dist. 1 l. dal fi. Sevre, e 15 al N. da Nivet.

Chatillon-sul-Loing ex-duc.

di Fr. (Loiret), che aveva il nome di *Bouteville*, posto in una valle amena nel Gatinese, e dist. 4 l. al S. E. da Montargis. Long. 20, 30, 57; lat. 47, 49, 23.

Chatonnay bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 3 l. all'E. da Vienna.

Chatre (la) *Castra* pic. città di Fr. (Indra) nel Berrì, posta sulla riva sinistra dell' Indra, in un territorio fertilissimo. È capo luogo d' una sotto pref tt., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5900 abitanti; il suo principale commercio è in bestiame, lana e cuojo, ed è dist. 9 l. al S. E. da Châteanroux, e 11 al S. O. da Bourges. Long. 19, 36; lat. 46, 55.

Chatre o Arpajon pic. città di Fr. (Senna e Oisa) nell' Urepese, posta in un' amena valle sul fi. Orge, e dist. 1 l. al S. da Mont-Lheri.

Chattam v. Chatham.

Chatté v. Chatel.

Chatterport città d'As., cap. del Budlecund, o il paese de'diamanti, dist. 20 giornate al N. O. da Calontta, e 68 al S. E. da Agra. Long. 77, 35; lat. 25.

Chatzam città d' As. nel Mogolistan, e nell'Indie al di quà del Gange, e nel paese d' Hajacan.

Chavagnac ex-march. di Fr. (Cantal) nell'Alvergna, dist. 1 l. al N. O. da Murat.

Chavaignes bor. di Fr. (Maina o Loira) nel Poitù, capo luogo del cantone, dist. 7 l. all' O. da Mauleon.

Chavanay pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 1 l. al S. da Condrieu.

Chavanges bor. di Fr. (Aude), capo luogo del cantone, dist. 7 l. all' E. da Arcis-sull'-Aube, e 10 al N. E. da Troyes.

Chavannes nome di varj vill. di Fr., ed i principali sono, uno (Ain), dist. 5 l. da Bonrg, e l'altro (Alto Reno), dist. 3 l. da Befort.

Chau—Chou—Fou città della China, nella prov. di Quantung, posta alla giunzione di due gran fi., e dist. 35 l. al N. da Canton. Long. 100, 37; lat. 25, 21.

Chaudeburgo luogo d' acque minerali in Fr., situato vicino a Thionville.

Chaudes-Aigues pic. città di Fr. (Cantal) nell' Alvergna, capo luogo del cantone; sonovi delle acque minerali, ed è dist. 5 l. al S. O. da s. Flour.

Chaudiere (il lago della) lago d'Amer. nel Canadà, che ha 12 l. di circuito.

Chaudron bor. di Fr. (Maina e Loira), che conta 1200 abitanti; sonovi delle cartaje, ed è dist. 6 l. al S. O. da Angers, e 2 e mezzo al N. da Beaupreau.

Chavez o Chiavez, *Aquæ Flaviæ* piazza forte del Portog., la principale della prov. di Tra-los-Montes, posta al piede delle mont., e sul fi. Tamega. Essa fu fondata da *Trajano*, esistendovi ancora dei bagni, ed un ponte che sono opera romana, ed è dist. 15 l. all' O. da Braganza. Long. 10, 30; lat. 41, 44.

Chauffailles bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, capo luogo di cantone, e dist. 6 l. al S. da Charolles, 9 all' O. p. S. da Mâcon, e 2 al S. dalla Clayette.

Chaufontaine luogo d' acque minerali in Fr. (Ourte), posto in una valle amena; esse sono molto in credito, vi concorre quantità di forastieri, e sono dist. 2 l. da Liegi.

Chaul, *Camane* città forte dell' India sulla costa del Malabar, e nel reg. di Visapour; ha un porto, ed è molto mercantile, spe-cialmente in seta. È dist. 6 l. al S. da Bombay. In poca dist. dall antecedente vi è un' altra città dello stesso nome, che è governata dai naturali del paese; essa pure è

molto commerciante, ed è dist. 2 l. dal mare. Long. 90, 20; lat. 18, 30.

Chaulnes, *Calniacum* bor. ed ex-duc. e pari di Fr. (Somma) nella Picardia; ogni 15 del mese vi si tiene una fera di cavalli, ed è dist. 3 l. al S. O. da Peronne. Long. 20, 30; lat. 49, 45.

Chaume v. Nicolas.

Chaumergy bor. di Fr. (Jura) nella Franca Contea; è capo luogo del cantone, dist. 9 l. al S. da Dole.

Chaumes, *Calamæ* pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria-Parigina, dist. 11 l. all' E. da Parigi, e 1 all' O. da Rosay.

Chaumont, *Calvus Mons* città di Fr. (Alta Marna) in Sciampagna nel Bassignì, posta sopra una mont. vicino al fi. Marna. È capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Digione, e la sua popolazione ascende a 6500 abitanti. Sonovi delle fabbriche di calze di lana, droghetti, guanti, berrette, delle cererie, e concerie di pellami; nelle sue vicinanze trovansi delle miniere di ferro e delle fucine, ciò che la rende assai mercantile. Questa città fu patria di Bouchardon celebre scultore, ed è dist. 7 l. al S. da Joinville, 21 al S. E. da Troyes, e 59 all' E. S. E. da Parigi. Long. 22, 50; lat. 46, 6, 12.

Chaumont nome di tre città di Fr., una (Oisa) nel Vessinese, dist. 2 l. al N. da Magny, l'altra (Lemano) nella Savoja, dist. 7 l. al S. da Ginevra, e la terza (Foreste) nel Lussemburghese, dist. 1 l. al S. da Bastogne.

Chaumont vill. di Fr. (Monte Bianco) in Savoja, dist. 3 l. al S. O. da Carouge.

Chaumont (il monte) una delle alte catene di mont. che attraversano il dipart. del Doubs in Fr., dall' E. all' O.

Chaumoussay bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, dist. 5 l. al S. da Loches.

Chaumouzay pic. città di Fr. (Vosges) nella Lorena, dist. 5 l. al N. O. da Remiremont.

Chauny, *Calniacum* pic. città di Fr. (Aisne) nella Picardia, posta sull' Oisa, ove il canale di s. Quintino si unisce a questo fi.; è capo luogo del cantone, ha un deposito di specchj della fabbrica di s. Gobin, e vi si osserva una sorprendente macchina idraulica, che nel tempo stesso, in cui tira a pulimento gli specchi, fa lavorare molti telaj di maglia di lana. Essa è dist. 7 l. e mezzo all' O. da Laon, 2 all' E. da Noyon, e 29 al N. E. da Parigi. Long. 20, 52, 44; lat. 49, 36, 52.

Chaussey is. di Fr. (Manica) nell' Oceano, posta tra le coste della Normandia e la Brettagna, dirimpetto a Granville.

Chaussin pic. città ed ex-march. nell altre volte cont. di Auxonne in Fr. (Jura) nella Brettagna, prossima ai fi. Doubs e Saona; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. al S. da Dole.

Chauvancy pic. città di Fr. (Mosa), in passato prevostura dell' ex-duc. di Carignan, dist. 1 l. all' E. da Montmedi.

Chauve alta mont. dell' Amer. sett., che forma seguito alla catena delle Apalache.

Chauvigny pic. città di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 6 l. all' E. da Poitiers.

Chaux nome di 3 bor. di Fr., uno (Charente) nell' Angomese, dist. 2 l. al S. da Baigne, e 8 al S. O. da Angoulème, l' altro (Basso Reno), dist. 2 l. da Befort, ed il terzo (Doubs), dist. 12 l. da Besansone.

Chaux-de-Fonds (la) grosso bor. della Svizzera, di 4500 abitanti, che si occupano quasi tutti nella fabbricazione di oriuoli. Esso è nel princ., e dist. 3 l. al N. O. da Neuchâtel.

Chatlar (il) bor. di Fr. (Ardeche) nell'alto Vivarese, dist. 5 l. all' O. da Tournon.

Chazelet vill. di Fr. (Indra) nel Berrì capo luogo del cantone, e dist. 2 l. e mezzo al S. O. da Argenton.

Chazelles pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, dist. 5 l. all'E. da Montbrison.

Chebucton v. **Hallifax.**

Chebrechin città della Polonia, nel palatinato di Russia; il suo principal commercio è in cera, ed è dist. 4 l. al S. O. da Zamoski. Long. 41, 26; lat. 50, 35.

Checo o **Kecio** o **Tong-Tow** grande città dell' India, cap. della prov dello stesso nome, e del reg di Tonquin, posta sul fi. Songkoi, lungi 40 l. dalla sua imboccatura. Essa è la residenza reale, ed il palazzo del re è sorprendente. Gl' ing. vi hanno delle fattorie Long. 123, 30; lat. 22.

Checoan città d'Af. nel reg. di Marocco, posta al S. E. di Azamor; essa è ricca, popolata e molto mercantile.

Chedrin una delle fortezze della Russia as., nella linea del Kuban, dist. 7 l. al S. O. da Astracan.

Cheduba is. dell' India al di là del Gange, posta sulla costa di Arrakan; ha 9 l. di lung., ed è ben coltivata.

Chef (s.) bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, capo luogo del cantone; è dist. 3 l. al N. O. dalla Tour-du-Pin, 9 all' E. p. N. da Vienna, e 13 al N. p. O. da Grenoble

Chef-Boutone bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, capo luogo del cantone, e dist. 7 l. al S. E. da Niort.

Che-Kiang prov. orient. e maritt della China. deliziosamente situata, ricca fertile ed assai popolata. Sonovi de' boschi di gelsi, tenuti come le viti di Fr. e della Toscana, cioè assai bassi; la prov. si compone di 11 metropoli, e di un gran numero di città, e la sua cap. è Hang-Tcheou-fou.

Cheledonie (le is.) tre pic. is. d'As. nella Natolia, poste all' entrata del golfo di Satalia, vicino al capo dello stesso nome.

Chelem, *Chelma* città episc. della Galizia occid., nella parte della Polonia che forma il gran duc. di Varsavia; essa è dist. 20 l. al N. O. da Belz, e 140 al S. O. da Varsavia. Long. 41, 42; lat. 51, 10.

Chelles, *Calæ* bor. di Fr. (Senna e Marna) nell'Isola di Francia, posto sulla Marna, e dist. 7 l. all' E da Parigi.

Chellif fi. d'Af., il più considerabile del reg. d'Algeri; ha origine nel monte Atlante, e va a gettarsi nell' Oceano.

Chelmos v. **Borea.**

Chelmsfort bella città d'Ing., cap della cont. di Essex, e divisa dal fi. Chelmer, il quale lungo le sue sponde è guernito di giardini che la rendono deliziosa; ha dei begli edifizj, ed il suo principale commercio è in bestiame e granaglia. In questa città si tengono le assise della prov., ed è dist. 8 l. al N. da Londra.

Chelsea bella città d' Ing., in poca distanza da Londra. Ha un ospitale pei soldati invalidi, più considerabile per la sua estensione. che per l' eleganza del suo fabbricato; esso è posto in un bel sobborgo lungo il Tamigi, ed ha un giardino botanico. Long. 17, 31; lat 51, 39. 22.

Cheltenham bor. d'Ing. nella cont di Glocester, posto sopra un fi. dello stesso suo nome: in questo bor. sonovi delle acque minerali.

Chelum fi d'As nell Indostan; esso è l'antico *Hydaspe*, ha origine nel Cachemir, e gettasi nel Chen-ab.

Chely-d'Archer (s.) pic. città di Fr (Lozera) nel Gevaudan, dist. 3 l. al S. da Mende.

Chely-d'Aubrac bor. di Fr. (Aveyron) nel Rovergio, dist. 4 l. al N. E. da Espalion.

Chemach o Chomac città d'As nella Natolia, altre volte episc., nella Caramania merid.

Chemazé bor. di Fr (Majenna), capo luogo del cantone, e dist. 2 l. al S. O. da Château-Gontier.

Chemillé, *Camilacum* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, posta sul pic. fi. Irome; è capo luogo del cantone, ha delle fabbriche di fazzoletti di filo e cotone, tele, cotonerie ec., ed è dist. 5 l. all' E. da Beaupreau.

Chemilly nome di tre vill. di Fr., uno (Allier), dist. 10 miglia da Moulins, l'altro (Jonna), dist. 3 l. da Auxerre, ed il terzo (Alta Saona), dist. 4 l. da Vesoul.

Chemin vill di Fr. (Jura) nella Franca Contea; capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. O. da Dole.

Chemire-in-Carnie vill. di Fr. (Sarta), che conta 550 abitanti; sonovi delle fucine da ferro, ed è dist. 7 l. e mezzo all' O. da Mans.

Chemnits città di Boemia nel circolo di Leutmeritz; il suo principale commercio è in vetri e cristalli, de quali ha delle grandiose fabbriche.

Chemnitz o Kemnitz città ben fabbricata del reg. di Sassonia, la di cui popolazione ascende a 4000 abitanti. Le molte sue fabbriche di frustagni, piquet, calze di cotone, fazzoletti e indiane, che si fanno alla perfezione, ed eguagliano quelle di Fr. ed Ing., la fanno essere molto commerciante Essa è di t. 12 l. al S. O. da Dresda, 8 da Lipsia, 23 da Norimberga, e 38 da Francoforte sul Meno.

Chenay bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. al N. E. da Melle.

Chenelaye bor. ed ex-march. di Fr. (Ille e Vilaine) nella Bretagna, dist. 3 l. all'E. da Dol.

Chenerailles pic. città di Fr. (Creuza) nella Marca, dist. 4 l. al S. da Gueret.

Chenkoursk città della Russia eur., nel governo di Vologda.

Chenonceau bor. di Fr. (Indra e Loira), che ha un bel cast., 709 abitanti, ed è dist. 2 l. al S. E. da Amboise.

Chen-See prov. della China, posta più al N. delle altre; essa confina al N. colla gran muraglia, all' E. col fi. Jaune, e dalle altre parti con delle mont. Il suo territorio è fertile, e produce tutto ciò che è necessario alla vita, e delle piante medicinali. Questa prov. è composta di 11 metropoli, 108 città, oltre alle piazze di guerra ed i forti; la sua cap. è Sin-guan-fou.

Chen-Yang città considerabile della Tartaria chinese, cap. della prov. dello stesso suo nome. Quivi vi si osserva il sorprendente mausoleo di Kun-chi, conquistatore della China, e capo della famiglia attualmente regnante.

Chen-Yang prov. della Tartaria chinese, posta al S. di quella di Kirin, e circondata pure al S. dal golfo di Whang-hai: essa comprende il Leao-toog, che in passato era considerato come una prov. della China propria. Il suo territorio produce in abbondanza frumento, riso, legumi, frutta, e la pianta detta *genseng*, la di cui radice è tanto stimata alla China. La sua cap. è Chen-Yang.

Cehnzini pic. città della pic. Polonia, nel palatinato di Sandomir; ne' suoi contorni sonovi delle miniere di piombo e d'argento, come pure delle cave di marmo.

Cheppe vill. di Fr. (Marna) in Sciampagna, dist. 2 l. da Châlons.

Chepstow città d' Ing. nella

cont. di Montmouth, posta sul fi. Wye; il suo principale commercio è in commestibili con Bristol.

Cher (il), *Carus* fi. di Fr., che ha la sua origine nell'Alvergna (Allier), passa dal Borbonese nel Berrì, e si unisce alla Loira tra Tours e Saumur. Questo fi. è poco navigabile.

Cher (dipart. del) dipart. di Fr., composto d'una parte del Berrì. Bourges è il capo luogo di prefett., ha 3 circ. o sotto prefett. cioè, Bourges, s. Amand e Sancerre, 29 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Bourges; la superficie di questo dipart. è di 483 l. quadrate, e la sua popolazione ascende a 218,000 abitanti; il territorio è occupato per una parte da boschi, il restante produce in abbondanza grani, canapa molto apprezzata, lino, vini, frutti, miele, cera, lane bellissime e molto legname; ha delle miniere di ferro, carbone di terra e d'ocra, cave di marmo, e vi si fa una ricca pesca di sermoni.

Cherag bor. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. 12 l. al S. da Saintes.

Cheramidi pic. città del Belvedere in Morea, posta verso il golfo Coron.

Cherasco, *Clarascum* città forte d'It. nel Piemonte (Stura), fabbricata al principio del 13.° secolo, prossima al confluente dei fi. Stura e Tanaro, e la di cui popolazione ascende a 11,200 abitanti: è simetrica, ha una buona cittadella, ed in passato era cap. della prov. del suo nome; ora è capo luogo del cantone, il suo principale commercio è in grano, vino e seta, ed ha dei bellissimi filatoj. Questa città è celebre per la pace segnatavi nel 1630 tra la Fr. ed il re di Sardegna, detta la *pace di Cherasco*, e per aver dato i natali al pittore Tanico. È dist. 5 l. all'E. N. E. da Savilliano, 7 al N. E. da Cuneo, 9 al S. E. da Torino, e 10 al S. E. da Pinerolo. Long. 25, 30; lat. 44, 35.

Cherburgo, *Cæsaris Burgus* città maritt. di Fr. (Manica) nella Normandia e nel Cotentino, la di cui popolazione ascende a 14,000 abitanti. Ha un eccellente porto di nuovo fabbricato, ove possono comodamente entrare le navi da guerra; essendo stato votato nel 1783 il vecchio porto, che si era riempito, anche il suo fanale vi fu allora costituito; essa è capo luogo di cantone, ha un trib. di commercio, uno delle dogane, la di cui corte prevostale è a Rennes, ed una scuola di nautica. Il suo commercio è rilevante, specialmente in grani, canapa, lino, carni salate, presciutti, butirro e soda di Varec; ha delle fabbriche di panni, specchi, tele e droghetti, come pure filatoj pel cotone. Questa città è celebre per la battaglia navale che si diede nelle sue vicinanze nel 1692; gl'ing. la saccheggiarono nel 1758, ed è dist. 5 l. al N. O. da Valogne, 15 al N. da Coutances, e 80 all'O. q. N. da Parigi. Long. 16, 1, 49; lat. 36, 26.

Cheres v. Xeres.

Cherkoe fi. al N. degli Stati Uniti d'Amer., che ha la sua origine nelle mont. al N. della Virginia, al 37.° grado di lat., e dopo un corso di 333 l. gettasi nell'Ohio.

Cherkow v. Charkow.

Cherlieu v. Charlieu.

Cheronesi città della Morea, posta sul golfo d'Egina.

Cheronnao bor. di Fr. (Charente) nel Poitù, dist. 6 l. al S. da Confolens.

Cheroy pic. città di Fr. (Jonna) nel Gatinese, dist. 4 l. all'E. da Nemours.

Cherso o Cherzo, *Crespa* città ed is. del golfo di Venezia, prossima alla Croazia, in passato soggetta ai veneziani, ora unita alla prov. di Croazia, una delle

Illiriche. La sua popolazione ascende a 4000 abitanti, il clima è eccellente, ed il suo territorio, abbenchè di fondo ghiajoso, abbonda di bestiame, vino, olio e miele buonissimo. Long. 32, 15; lat. 45, 8.

Cherson o Kerson porto franco e città ragguardevole della Russia eur., fatti costruire nel 1774 da Catterina II; essi sono posti sul Dnieper, dist. 3 l. dalla sua imboccatura, la popolazione ascende a 20,000 abitanti, ed il commercio vi è importante. Long. 50, 19, 45; lat. 46, 38, 30.

Cherson o Kerson (il vecchio) porto il più merid. della Crimea, fatto riedificare dalla Russia nel 1784.

Chersonese v. Penisola.

Cherves nome di tre bor. di Fr., uno (Indra e Loira), dist. 1 l. al S. O. da Richelieu, l'altro (Charente), dist. 1 l. al N. O. da Cognac, ed il terzo nello stesso dipart., dist. 8 l. all'E. da Angoulême.

Cherveux bor. di Fr. (Due Sevre) nella Turrena, capo luogo di cantone, dist. 3 l. all'O. da s. Maixent, e 5 al N. E. da Niort.

Chervinsko città di Polonia, posta sulla Vistola, e nel duc. di Masovia.

Cherz v. Czersko.

Chesapeak gran baja del mar del Nord. nell'Amer. sett., posta tra la Virginia ed il Maryland.

Chesel fi. d'As. nella grande Tartaria, che ha origine nel monte Imaüs, e gettasi nel mare.

Cheshire o Chester, *Cesiriensis Comitatus* cont. d'Ing., la di cui superficie è di 72.000 jugeri, e la popolazione ascende a 192.000 abitanti; abbonda di grani e pascoli, e nelle sue mont. nutresi una quantità ragguardevole di vacche, col di cui latte si fa il tanto rinomato formaggio, conosciuto sotto il nome di *formaggio di Chester*, del quale un'anno per l'altro ne vengono spedite 22 mille botti all'estero. Manda 2 deput. al parl., e la sua cap. è Chester.

Chesne (il) bor. di Fr. (Ardenne) nella Sciampagna; è capo luogo di cantone, dist. 4 l. al N. E. da Vouziers.

Chesne-Tonex vill. di Fr. (Lemano) nella Savoja, posto sul fi. Arve, e dist. mezza lega da Ginevra.

Chessy bor. di Fr. (Rodano) posto sul fi. Azergue; vi si contano 6000 abitanti, ed ha una ricca miniera di rame in piena attività; esso è dist. 3 l. e mezzo al S. S. O. da Villefranche.

Chessy vill., ex-cont. e cast. di Fr. (Senna e Marna) nell'Isola di Francia, dist. 1 l. all'E. da Lagny.

Chester, *Cestria* città forte e considerabile d'Ing., edificata dai romani, e cap. della cont. di Cheshire. Essa è ben fabbricata, le sue strade sono spaziose, e si dividono in rettangoli, ha un bel ponte sul fi. Dee, un vesc., e la sua popolazione ascende a 150,000 abitanti. È molto commerciante, e vi si tengono ogni anno due famose fiere per la vendita delle tele d'Irl., e da qui s'imbarca per passare in Irl. In questa città *Edgard* re Sassone si fece condurre in barca, dalla chiesa s. Gio. sino al suo palazzo, da 8 re bretoni e scozzesi che servirono da remiganti. Chester manda 2 deput. al parl., ed è dist. 50 l. al N. O. da Londra. Long. 14, 45; lat. 53. 16.

Chester città dell'Amer. sett., posta sulla costa orient. della baja di Chesapeak, nel Maryland.

Chester (la cont.) v. Cheshire.

Chesterfield, *Chesterfida* città e cont. d'Ing nell'a cont di Derby, dist. 8 l. al N. da Darby, e 55 al N q O. da Londra. Long. 16, 20; lat. 53, 14.

Chester-Town città dell'Amer. sett., cap. della cont. di Kent., nello stato di Maryland.

Chevaigne bor. di Fr. (Allier) nel Borbonese, dist. 4 l. all'E. da Moulins.

Chevarz città del reg. di Baviera nella valle del Tirolo, in poca distanza da Inspruck.

Chevency vill. di Fr. (Alto Reno), dist. 2 l. all' O. da Porentrui.

Cheverny bor. ed ex-cont. di Fr. (Loir e Cher), dist. 3 l. al S. da Blois, e 3 al S. O. da Chambor.

Cheviot mont. ragguardevole d' Ing., sulle frontiere della Scozia.

Cheviré bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 2 l. al N. O. da Beangé.

Chevres, *Cervia* bor. di Fr. (Charente) nella Saintonge, dist. 7 l all' E. da Angoulême.

Chevreuse, *Caprusium* pic. città ed ex-duc. e pari di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Francia e nell'Urepese, posta sul fi. Ivette; è capo luogo di cantone, vi si contano 1700 abitanti, ed è dist. 3 l. al S. da Versailles, e 6 al S. O. da Parigi.

Chevrieres ex-march. e signoria di Fr. (Isera), dist. 1 l. al N. E. da s. Marcellin.

Cheux bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all' O. da Caen.

Cheuxan is. della China, posta tra le coste di Tche-kiang, e le is. del Giappone. Il re della China vi si ritirò, allorchè i tartari invasero i suoi stati.

Chezery pic. città e valle di Savoja (Ain), cedute dal re di Sardegna alla Fr. col trattato del 1760. La città è dist. 5 l. al N. da Pont-Grezin.

Chezy bor. di Fr. (Aisne), posto sulla Marna, e dist. 1 l. al S. da Château-Thierry.

Chiahing grande città della China, nella prov. di Tche-kiang.

Chiais fi. d' As. nella Natolia.

Chializ città d' As. nella Buccaria.

Chiamay lago dell' India al di là del Gange, di 180 l. di circuito.

Chiametlan pic. prov. maritt. dell'Amer. sett. nel Messico; il suo territorio è fertile, e sonovi delle miniere d' argento. I selvaggi che l' abitano sono ben fatti, ed erano in passato antropofagi. La sua cap. è s. Sebastiano.

Chiane valle ed ex-march. d'It. nel gran duc. di Toscana (Arno), e nel Fiorentino.

Chiangare prov. d' As. nella Natolia, la di cui cap. ha lo stesso nome.

Chiapa, *Chiapa* prov. dell' Amer. sett. nel Messico, che ha due città dello stesso nome. Il suo clima è molto caldo, e abbonda di cocciniglia, tabacco, bestiame, selvaggiume, frutti, miele ec.

Chiapa-de-los-Indos grande e ricca città, una delle principali dell' Amer. sett. nella prov. di Chiapa, dist. 12 l. da Chiapa-el-Real. Long. 284; lat. 13, 16.

Chiapa-el-Real città dell'Amer. sett., cap. della prov. di Chiapa nel Messico; ha un vesc. suff. di Messico, ed è la sede di un considerabile governo. Essa è molto commerciante, particolarmente in caccao, cotone e zucchero. Long. 284, 30; lat. 30, 16, 20.

Chiara (s.) pic. is. d'Amer. nel mar del Sud, prossima alla baja di Guajaquila, e dist. 25 l. dal capo Bianco.

Chiara (s) pic. is. d' Af., una delle Canarie, posta al S. dell' is. Lacerotto, ed al N. E. di Allegranza.

Chiaramonte, *Claromons* città d' It. nella Sicilia, posta sopra una mont. nella valle di Noto; è dist. 11 l. all' O. da Siracusa. Long. 32, 25; lat. 37, 5.

Chiarenza v. **Clarence**.

Chiari grosso bor. del reg. d'It. (Mella) nel Bresciano; è capo luo-

go di una vice prefett., vi si contano 6850 abitanti, fa un ragguardevole commercio in seta e bestiami, ed è dist. 5 l. all'O. da Brescia, e 12 da Milano.

Chiascio fi. d'It. nello stato di Roma; ha origine nell'Appennino, e gettasi nel Tevere.

Chiavari, *Clavarum* città d'It. nel Genovesato (Appennini), posta in una fertile ed amena pianura, nella riviera di Levante, sulla costa orient. del golfo di Genova. È ben fabbricata, e capo luogo della prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Genova, e la sua popolazione ascende a 7684 abitanti; sonovi delle fabbriche di tele, tovaglie e merletti, de' quali vien fatto un ragguardevole commercio, come pure in fiori e nelle acciughe che si pescano nelle sue coste. Vi si tengono due considerabili fiere ogni anno, ed è dist. 12 l. da Genova, e 217 al S. E. da Parigi. Long. 26, 59, 30; lat. 44, 21.

Chiavenna, *Clavenna* grosso e bel bor. del reg. d'It. (Adda), in passato cap. d'una cont. dello stesso suo nome, unita ai grigioni; ora è capo luogo di cantone del distretto di Sondrio, e vi si contano 2800 abitanti. Importante è il suo commercio di vini e spedizioni, mentre per la strada del monte Spluga e della valle Pegaglia riceve tutte le mercanzie, che dalla Svizzera vengono spedite in It. Essa è poco dist. dal lago di Como, 3 l. dal lago dello stesso suo nome, 13 al S. da Coira, e 11 al N. E. da Sondrio. Long. 27, 1; lat. 46, 15.

Chiaveran bor. del Piemonte (Dora), capo luogo del cantone, e poco lungi da Ivrea.

Chiaves pic. città del Portog. nella prov. di Tra-los-Montes, posta sul fi. Tamages.

Chiaurlic città della Turchia eur. nella Romania, posta sul fi. Atiras, dist. 1 l. dalla sua imboccatura nel mar di Marmara.

Chica (is) v. Jesso.

Chicacas popoli dell'Amer. sett., che abitano al N. della Florida.

Chicacol distretto della prov. d'Orixa nell'India, soggetto agli ing.; vi si fabbrica quantità di tele.

Chioacotta città d'As. frontiera del Boutan. Long. 87, 15; lat. 26, 35.

Chichas nome d'una popolazione, e d'una prov. dell'Amer. sett. nel Perù, posta al N. del Tucumau, e al S. di Potosi. Essi sono soggetti al vice-re della Plata.

Chiché bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù; è capo luogo del cantone, dist. 3 l. al S. E. da Bressuire, 6 al S. O. da Thenars, e 46 al N. da Niort.

Chichester, *Cicestria* città di Ing., che ha il titolo di cont., cap. di quella di Sussex, posta sul fi. Lavant. Essa è ben fabbricata, ha un vesc. suff. di Cantorbery, vi si contano 8000 abitanti, e la sua cattedrale è sorprendente. Questa città fa un considerabile commercio di granaglia, manda due deput. al parl., ed è dist. 4 l. dal mare, e 20 al S. O. da Londra. Long. 16, 56; lat 50, 55.

Chicheu grande città della China, posta tra monti sul fi. Kian, e nella prov. di Nankin.

Chichitaou mont. d'As., che è tutta un masso di cristallo; essa è posta nel paese de Kirguis-Kaisacks, e verso le mont. che dividono la Russia dalla China. Long. 97; lat. 47.

Chiclana città di Spag. nell'Andaluzia, posta tra monti; in essa si contavano 10,000 abitanti, ma l'epidemia del 1800 vi diminuì la popolazione d'un terzo. È dist. 11 l. al S. E. da Cadice.

Chiouen reg. del Giappone nell'is. di Sikocke, la di cui città cap. ha lo stesso suo nome.

Chicuito città dell'Amer. merid. nel reg. della Plata, cap. di una prov., e posta sopra un lago dello stesso suo nome; il suo territorio è molto fertile, e vi si alleva quantità di bestiame.

Chielefa piazza forte della Turchia eur., nella Sicania in Morea. I veneziani la presero nel 1685; è dist. mezza l. dal golfo di Coron. Long. 40, 6; lat. 26, 30.

Chiemsée, *Chiamus* o *Chiemium* lago di Germ. nel reg. di Baviera, posto tra l' Inn e la Saltz; in mezzo a questo lago vi è una pic. is. con una città dello stesso nome, che ha un vesc. suff. di Saltzburgo, da cui è dist. 10 l.

Chieni (le) is. d'Amer., all' O. delle quali sovente i navigatori sboccano, per andare dalle is. di Barlovento, a S. Domingo, ed e Porto Rico, come pure in Eur. Quella di quest' is. più al N. O. è ai gradi 314, 11 di long. e a 18, 19, 22 di lat.

Chien-Nino grande città della China, posta sulla riva orient. del fi. Min; essa è la quinta metropoli della prov. di Fo-cheng, ed ha 8 città sotto la sua giurisdizione. Long. 136, 9; lat. 27, 5.

Chiento fi. del reg. d' It., che scorre l' antica marca d'Ancona, e gettasi nel golfo di Venezia.

Chieri, *Chierium* città del Piemonte (Po), posta sul pendio di una collina, circondata d' amene collinette coltivate a vigne, e al confine del Monferrato; è capo luogo del cantone, ha una camera consultiva di manifatture e fabbriche, e la sua popolazione ascendo a 10,000 abitanti. Il suo nome, e le vestige d' antichità romane che vi sono, la fanno riconoscere per l'antica *Carrea Potentia* menzionata da *Plinio*. Questa città fu celebre anche ne' bassi tempi, non essendovi in It. altro luogo che l' eguagli, pei tanti cav. dell' ordine gerosolimitano, che sortirono da essa. È la patria del celebre conte Robbia di S. Rafaele, ed è dist. 2 l. e mezzo all' E. da Torino, 7 al N. O. da Asti, e 5 al N. E. da Carmagnola. Long. 25, 25; lat. 44, 53.

Chiesa fi. del reg. d'It., che ha origine nel Trentino, entra nel Bresciano, attraversa il lago d'Idro, e s'unisce all'Olio nel Mantovano, vicino a Caneto.

Chiesa (stati della) paese d'It., che formava in passato i possessi temporali de' papi. La sua estensione era 90 l. di lung., e 44 di larg.; il suolo è fertilissimo, abbondando di tutto ciò ch' è necessario alla vita, ed il clima in generale è ottimo. Esso confinava al N. coll'ex-rep. Veneta, all' E. col reg. di Napoli ed il golfo di Venezia, al S. col mar di Toscana, all' O. colla Toscana, l' ex-duc. di Modena ed il Mantovano. La donazione feudale, che nel 8.° secolo da *Pipino* e *Carlo Magno* fu fatta ai papi, riservandosi la sovranità, cominciò io stato della chiesa; ne' secoli successivi i papi si rendettero indipendenti, ed estesero i loro dominj collo spoglio di diversi pic. princ., ed in ultimo tutto lo stato si divideva in 12 pic. prov., ch' erano: la campagna di Roma, la Sabina, il patrimonio di s. Pietro, il duc. di Castro, l'Orvietano, il Perugino, i duc. di Spoleto e di Urbino, la marca d' Ancona, e le tre legazioni di Ferrara, Bologna e Ravenna. Il governo di questo stato era devoluto in totalità al papa, che ne' primi tempi veniva eletto dal popolo, e confermato dall' imp.; indi fu ristretto questo potere al concistoro dei cardinali, senza conferma. Colla pace di Tolentino del 1797 il papa cedette alla Fr. le 3 legazioni di Ferrara, Bologna e Ravenna, e questa le unì all' in allora rep. cisalpina, indi reg. d' It., e formano i 3 dipart. del Basso Po, del Reno e del Rubicone. Aven-

do in seguito il papa rifiutato di far causa comune colla Fr. nel sistema continentale, nel 1808 furono dall'imp. Napoleone I. unite al reg. d'It. le prov. di Urbino, Ancona, Macerata e Camerino, che formano i 3 dipart. del Musone, Metauro e Tronto; il resto degli stati papali, compreso Roma, fu poscia incorporato all'imp. fr., e diviso nei due dipart. del Trasimeno e di Roma. Long. 9, 12; lat. 41, 44.

Chiesa-Nuova-sul-Billon bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, dist. 6 l. al S. E. da Clermont.

Chiese (cinque), *Quinque Ecclesiæ* pic. città dell'Ung. infer., che ha un vesc. suff. di Strigonia; ha un'antico cast., ove morì *Soliman II* imp. de' turchi nel 1556. Gli aust. la presero nel 1686, e da quell'epoca in poi fu sempre soggetta all'imp. di Germ., che nel 1780 la dichiarò libera. Il maggior commercio di questa città è nel tabacco che in gran copia si raccoglie ne' suoi contorni. Essa è dist. 10 l. dal Danubio, e 30 al S. da Buda. Long. 36, 35; lat. 46, 6.

Chiese (tre) o Ecs-Miazin monastero di Persia nell'Armenia, dedicato a s. Gregorio l'Illuminatore; è la residenza del patriarca degli armeni, ed è dist. 5 l. all'O. da Erivan. Long. 62, 10; lat. 40, 20.

Chieti o Teti, *Teatæa* città episc. d'It. nel reg. di Napoli, posta sopra una mont. vicino al fi. Pescara; essa conta 9000 abitanti, ed è la cap. dell'Abruzzo citer. Fu in questa città che s. Gaetano nel 1524 istituì l'ordine dei frati Teatini. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Pescara, e 6 al N. O. da Azamo. Long. 32, 28; lat. 42, 42.

Chievre bor. dei Paesi-Bassi, altrevolte aust., ora uniti alla Fr. (Gemmape); è situato nell'Hainaut, tra le città d'Ath e Mons.

Chignan (s.), *Sancti Aniani Oppidum* pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca, dist. 5 l. al S. da s. Pons.

Chignolo bor. del reg. d'It. (Olona), ove vi è un sorprendente palazzo della casa Cusani di Milano. Questo luogo è celebre per la ritirata che riuscì ai gallispani di fare nel 1746, tenendo quivi in iscacco l'armata austrosarda, finchè riuscì loro di passare il Po, e di ritirarsi coll'infante don Filippo verso Genova.

Chigwall luogo d'Ing., posto sul fi Roding, e in poca distanza da Londra, i di cui abitanti lo frequentano per diporto, e per andare alla caccia, essendovi nelle sue vicinanze un bellissimo bosco.

Chihiri, Porto di Cheer o Séquire grande paese d'As. nell'Arabia Felice, posto sull'Oceano, e nella prov. d'Hadramut. È molto commerciante, ed i suoi abitanti, che professano il maomettismo, sono dolci di carattere, e modesti. Long. 67; lat. 14, 20.

Chikungo città del Giappone, nell'is. di Saikok, cap. d'un reg. dello stesso suo nome.

Chilao città d'As., posta all'imboccatura del Chilao, sulla costa occid. dell'is. di Ceilan; apparteneva agli olan.

Chili (il), *Cile* gran paese e reg. dell'Amer. sett., scoperto nel 1525 da dom. *Diego Almagro* spag.: esso si estende dal deserto d'Atacama verso il 26.° grado di long., sino al 41.° e 30.° di lat. australe, ove è posto il forte Maulin, punto il più lontano degli stabilimenti spag. al S. La sua lung. è di 500 l., e la larg. 150; confina al N. col reg. della Plata, all'O. coll'Oceano Pacifico, al S. colla Terra Magellanica, e all'E. colla stessa terra ed il reg. della Plata. Gl'*incas* avevano stabilito il loro dominio in qualche parte del Chili,

ma gli abitanti di questo paese col loro coraggio si mantennero pel la maggior parte indipendenti. Gli spag. non vi si poterono stabilire, che perdendo un numero considerabile di soldati, molti generali, e marciando sopra le cataste di cadaveri; ma la parte montuosa, ch è abitata dai *puelchi* ed *araucanj*, è sempre libera: era questa una vicinanza assai incomoda agli spag, i quali venivano sempre inquietati, ed a cui sole paci temporarie lasciavano qualche tregua; avendo gli stessi spag. propagata la razza dei cavalli eur. in questa contrada, ciò fece che gli abitanti delle mont. divennero orde di tartari, i quali discendevano precipitosamente, devastavano il paese, e si ritiravano col loro bottino. Ora la saggia condotta del governo spag del Chili ha fatto sì, che gli *araucanj* ne riconoscano l'autorità, e vi si gioisca di una maggior tranquillità. I naturali del paese sono ben fatti di corpo, d'un colore olivastro rossiccio, ch'assomiglia a quello del rame; non hanno alcun capo che li governi, e sono poligami, ma però i rispettivi capi di famiglia, chiamati dagli spag. *Caciques*, sono assoluti despoti della propria. La parte ch'è soggetta agli spag. chiamasi il reg del Chili, e dividesi in quattro prov., cioè, san Jago, da Concezione, Baldivia e l'is. di Chiloè; queste suddividonsi in più giurisdizioni, governate da un capitan generale, che risiede a s. Jago, e da cui dipendono i governatori particolari; sulla popolazione del Chili non si hanno dei dati certi, ma si può valutare a circa 60,000 abitanti, composti di spag., d'amer. civilizzati, che professano la religione cattolica, e d'amer. selvaggi: popolazione però, che deve essere aumentata dal 1778 in poi, per la libertà del commercio, che accordò la Spag. a queste sue colonie. I creoli eur. del Chili sono gli uomini i più voluttuosi del mondo; il lusso è al sommo della sfrenatezza, i divertimenti si seguono senza interruzione, ed essendo i libri assai cari non ne acquistano mai; la lingua che si parla è la spagnuola, fuori che gli abitanti delle mont., che hanno una lingua propria. Questo paese è attraversato dal N. al S. dai monti Cordiglieri; il suo clima è temperato, ed il suolo molto fertile, producendo grano, vino, olio, frutta, tabacco, canapa, lino, erbaggi e molto bestiame; ha inoltre delle miniere d'oro, argento, rame, stagno, piombo, mercurio, zolfo e carbone. Long. O. 68, 76; lat S. 24, 44.

Chilio città episc. d'As. nella Macedonia, sul golfo, e dist. 12 l. all'O. da Salonico.

Chillan città pic. e molto povera dell'Amer. nel Chili, posta vicino ad un vulcano, e in poca dist. dalla sorgente del fi. Itata; essa è il capo luogo della prov. di Chillan, ed è dist. 42 l. al N. E. dalla Concezione. Long. occid. 73, 40; lat. merid 36, 6.

Chilleurs-aux-Bois bor. di Fr. (Loiret), capo luogo di cantone, e dist. 3 l. al S. da Pithiviers, e 5 al N. E. da Orleans.

Chilli vill. di Fr. (Senna); ha un bel cast., ed è dist. 4 l. al S. da Parigi.

Chilloas o Luya prov. e città dello stesso nome nel Perù, posti al S. E. di Piura. Essa è fertile in frumento, grano turco, frutti, cotone, tabacco, zucchero, caccao, cera e legnami; ha delle conce di cuojo, molte raffinerie di zucchero, ed il bestiame vi è abbondante, specialmente da soma; fra i suoi alberi avvene uno singolare, chiamato *Itil*, che fa enfiare quelli che gli passano accanto.

Chillon cast. forte della Sviz-

tera nel cantone di Vaud, posto sul lago di Ginevra, e dist. 1 l. da Vevay.

CHILLY bor. di Fr. (Jura) nella Franca Contea, capo luogo del cantone, e dist. 1 l. al S. E. da Lons-le-Saunier.

CHILOÉ, *Chiloa* is. dell'Amer. merid. al S. O. del Chili, sull'Oceano Pacifico nel golfo di Chonos, e la principale dell'arcipelago di questo nome; ha 40 l. di lung. e 10 di larg., è fertile di grano, lino, canapa e legname, vi sono molti cinghiali, ed è abbondantissima di pesce; la costa è tagliata da diverse profonde baje, che dividono l'is. in due, ed il suo porto principale è s. Carlo di Chacao. Essa forma uno dei governi spag., la di cui cap. è Castro.

CHILQUES, e MASQUES prov. dell'Amer. nel Perù, che confina al S. con quella di Cotamba, ed al N. O. con quella di Cusco; è molto fertile, e la sua cap. è Paruro.

CHILTERN mont. d'Ing. nella cont. di Bucks.

CHIMAY, *Cimacum* pic. città ed ex-princ. di Fr. (Gemmape), posta sul fi. Blanche; vi si contano 2050 abitanti, fa un considerabile commercio di legname e ferro, di cui ha delle considerabili fucine, ne' suoi contorni sonovi delle cave di marmo, ed è dist. 1 l. al S. da Charleroy, 4 all' O. da Marienburgo, 4 al N. da Recroi, e 7 al S. E. da Maubeuge. Long. 21, 57; lat. 50, 30.

CHIMBORAZO mont. del Perù, la più alta delle Cordigliere, la di cui elevazione è di 3357 tese sul livello del mare: la sommità di questa mont. è sempre coperta da un'eterna neve, che sino al di sotto di 2400 piedi dalla sua cima non scioglie mai. Essa è dist. 30 l. al S. da Quito, e 3 al N. da Riobambo.

CHIMERA, *Chimera* antica fortezza della Turchia eur. in Albania, posta sopra uno scoglio vicino al mare. Essa è la cap. del territorio di questo nome, composto di una catena di mont., i di cui abitanti sono per la maggior parte corsari, ed è dist. 6 l. dall'is. di Corfù, e 15 al S. E. da Valona. Long. 36, 48; lat. 40.

CHIMIELINCK piccola città forte, posta in un is. del Bog, nella Podolia super.

CHINA, *Sina* grande imp. d'As. che era conosciuto dagli antichi sotto il nome di *China Serica*, vale a dire il paese della seta, ma con cui i moderni avevano affatto perduta ogni comunicazione. Abbenchè al riferire di *Gunes* i chinesi abbiano avuto delle relazioni coi romani, ed il paese di Ta-Tsin, menzionato nelle loro antiche storie, sia l' It., pure non consta, che siasi intrapresa veruna corrispondenza diretta colla China sino alla fine del 15.° secolo, allorchè il famoso *Albuquerque* portog., avendo incontrato in Malaga de' negozianti, e de' bastimenti chinesi, s' informò della loro situazione, commercio e governo; ed avendone fatto intesa la corte di portog., questa nel 1518 vi spedì una flotta sotto il comando di *Ferdinando d'Andreada* che abbordò a Canton, e vi fu molto ben ricevuto; prima di lui vi fu *Marco Polo*, che avendo fatto il viaggio della China per terra, ne pubblicò la relazione, ma non gli fu prestata fede. Questa celebre contrada, chiamata dai naturali *Tchon-Koue*, che vuol dire centro della terra, avendo i chinesi la vanità di credere, che tutte le altre regioni del mondo non siano che appendici alla loro, confina al N. colla Tartaria chinese, all' O. colla Tartaria indipendente e coll' Indie, al S. coll' India, col golfo di Tonquin e col mare della China, e all' E. con questo mare e col golfo di Hoan-Hai. La sua superficie è

di 830,000 l. quadrate, e sul rapporto della popolazione sono assai discordi le relazioni, mentre *Paw* la fa ascendere a 82 milioni, e *Niuchoff* a 106; una relazione pubblicata nel 1743 dai missionarj la porta a 150 milioni, ed in fine quella in ultimo comunicata da *Lord Macartney* la fa ammontare a 333 milioni, e *Barrow* sostenne con delle ragioni plausibili la possibilità di questo accrescimento; ma dopo aver confrontato queste differenze si può far ascendere per certo a 200,000,000 d' abitanti, di cui 30,000,000 appartengono al Thibet, alla Corea, ed alle altre contrade del N. e dell' O., ora unite a quest' imp., il quale si divide in 15 prov., cioè Shen-see, Shan-see, Pe-che-lee, Shan-tung, Se-chuen, Ho-nan, Kiang-nan, Hou-quang, Kiang-see, Tche-kiang, Fo-cheng, Koei-cheou, Yu-nan, Quang-see, e Quan-tung; oltre alle due is., di Chang-tchuen o Sancian, ed Hai-nan. Il suo clima è molto vario; dalla parte sett. è freddo, al centro è temperato, ed è caldo dalla parte merid.; il suolo è generalmente fertile e ben coltivato, le pianure sono livellate per poterle tutte irrigare, e le colline vengono tagliate a piani dal piede alla cima, onde le acque vi penetrino egualmente; questo paese è quasi una perfetta pianura, eccettuato dalla parte sett., che è montuoso; ha molti fi. navigabili, ed i principali sono, l' Hoangho che lo bagna dal N. O. al S. E., ed il Kiangho che l' attraversa dall' O. all' E.; i canali artificiali sonovi numerosi, e specialmente sorprendente si è il *Canale Reale* che ha 300 l. di lung., una profondità tale, che porta i più grossi bastimenti, e le sponde spaziose e ghiajate. Gli abitanti che credonsi indigeni sono di colore olivastro, e la loro bellezza consiste in ciò, che agli occhi degli eur. sarebbe deformità, mentre caratterizzano per bello l'essere alto, grasso, grosso, avere la faccia schiacciata, gli occhi piccoli ed il naso corto; quanto alle donne, la di cui riservatezza è nauseante, la loro bellezza consiste nell' esser storpie, perchè devono avere il piede tanto piccolo, e le gambe tanto sottili, che non si reggono ritte, ottenendo ciò per mezzo di certe macchine che usano dall'infanzia, onde impedire lo sviluppo delle membra; il vestirsi ed il colore d esso è determinato dalla legge, a seconda della condizione d'ognuno, e perciò è molto vario; in generale sono i chinesi assai semplici nell' interno delle lor case, ma oltremodo magnifici in pubblico, il loro carattere è dolce e sommamente pacifico, sono poligami, e prendono tante mogli, quante ne possono mantenere; la loro religione è il paganesimo, il quale dividesi in due classi: una adora il cielo e riguarda gli antichi sovrani e filosofi come tante divinità, e sagrifica particolarmente a *Confucio* celebre filosofo, che viveva 500 anni prima dell' era cristiana, e questa è la religione de' dotti e della corte; la seconda professa la religione dell'India, da dove fu portata, i di cui sacerdoti chiamansi *bonzi*; sonovi pure de' cristiani, degli ebrei e dei maomettani. La lingua di questo paese è sorprendente, essendo composta di sole 330 parole, ma ognuna di queste viene pronunciata con tante diverse inflessioni, che la fanno essere una delle più belle e delle più ricche lingue del mondo. Non si ha esempio nella storia d' un imp. che abbia contato tanta vita come questo; si accorda che esista da 4000 anni, ma le storie chinesi lo fanno rimontare a data molto più remota; vi regnarono 22 differenti famiglie, che diedero 236 imp. L'attuale, ch'è la tartara, vi regna sino dal 1644. Secondo le

costituzioni del paese, la di cui data è antichissima, ed il volume delle sue leggi, assai esteso, l'imp. dovrebbe essere il conservatore di esse, ed il padre dei suoi sudditi; ogni mandarino sarebbe obbligato ad avvertirlo in iscritto delle sue mancanze, ma queste salutari disposizioni non trovansi che sui libri, mentre in fatto l imp. della China è un perfetto despota; esso nomina il suo successore, ed il maggiore de' mandarini non si presenta al suo cospetto, che accompagnato da uno schiavo, che gli porta le catene e la scure, in segno della sua obbedienza; l' imp. è anche capo della religione, e canonizza quelli fra i suoi sudditi, che hanno in vita date delle prove non equivoche di rettitudine e virtù. L' armata di questo grande imp., secondo le relazioni di *Guignes*, ascende a 600,000 uomini d' infanteria, ed a 242,000 di cavalleria, e l'entrate annue ammontano a 810 milioni di lire it. I chinesi venerano al sommo grado l' agricoltura, il commercio e la nautica; sono amatori delle scienze e delle arti, e molti secoli prima degli eur. essi conoscevano l'arte d' incidere in legno, la polvere da cannone e la bussola; in passato erano anche sommi nell' architettura, e sussiste tuttora la gigantesca muraglia, costruita per garantirsi dalle invasioni de' tartari, e che giustamente vien riguardata come una delle più grandi opere sortite dalle mani degli uomini. Questa è costruita in pietra viva di colore turchino, e coperta di una massa tanto dura, che il cannone vi fa pochissimo danno, e gli angoli sono difesi da un granito durissimo; la sua lung. è di 500 l., ha 45 piedi d' altezza e 20 di grossezza in tutta la sua estensione, e ad ogni 5 a 600 passi vi è un corpo di guardia ed una sentinella sempre in fazione; percorre la cima delle più alte mont., qualcuna delle quali ha sino 4779 tese d' elevazione, passa nelle più profonde valli, e incrocia i più gran fi. per mezzo d' archi; in qualche luogo il muro è a doppio e triplice ordine per garantire i passaggi più importanti. Conservansi pure molti stabilimenti per l' educazione pubblica, ma i figli de' poveri sono principalmente istruiti nella professione de' loro padri; i ricchi studiano le scienze e le arti, ed aspirano agl' impieghi pubblici, a cui non giungono, che facendo uno scrupoloso alunnato. Il suolo è fertilissimo, e produce in gran copia, riso, frumento, cotone, piante aromatiche e medicinali, ed il singolarissimo albero del sego, il di cui frutto dà una materia simile, ed atta agli stessi usi di questo grasso. Oltre a tutte le bestie che ha l'Eur., nella parte merid di questo imp. trovansi degli elefanti, rinoceronti, alci, scimie di diversa specie, fagiani, di color d'oro e d'argento, farchetole da due creste, e bachi da seta, che danno una seta lucidissima, in abbondanza grande, ma di qualità ordinaria. Sonovi pure molte miniere d'oro, argento, mercurio, ferro, rame, stagno e pietre preziose. Dopo che i portog. ebbero scoperto pei primi questo ricco e vasto paese, e che ottennero ogni facilità e protezione, si regolarono tanto male, che il governo gli scacciò, ritirò il permesso che avevano di penetrare nell' interno, e circoscrisse in seguito agli altri eur. il luogo ove avevano ad abbordare, e tenere le loro fattorie: tutte queste vessazioni, e più di tutto l' insaziabile avarizia de' mandarini, che oltremodo gravitano sul commercio degli eur, non causò alcun obice alla continuazione delle relazioni commerciali con questo

imp., avendo l'esperienza del grandioso lucro, che ne ritraevano, convinti gli speculatori del sommo suo vantaggio. Tutte le nazioni eur. che navigavano oltre il Capo di Buonasperanza facevano il loro viaggio a Canton, e v' avevano le loro fattorie; i fr. n' avevano di più una anche a Wam-Pu, e gli ing. la loro a Hoang-Pu, e tanto i fr, quanto gli olan ed ing. portarono le loro relazioni ad un segno tale, che il commercio della China divenne per loro di una somma importanza, esportando da questo paese, the, legumi, grano, riso, tabacco, sale, zucchero, muschio, ambra grigia e rossiccia, cannella di Quang-see, ch'è di molto migliore di quella di Ceilan, stoffe di seta, seta in natura, cotone, lino, oro, argento vivo, altri metalli ec., pietre preziose, cioè, rubini, diamanti e topazzi, oltre una quantità di legni da tintura. All' incontro i generi che gli eur. v'introducono sono, pepe, spezierie, droghe, tele d'ogni sorta, panni, stoffe di lana d'ogni qualità e colore, coralli rossi e pallidi, delle armi, delle pietre fooaje ec. Venendo questo commercio fatto a cambio, ponendo cioè l'oro come merce, e non avendo i chinesi altro numerario, che delle monete di rame, infilate a cento per fila, ne deriva agli eur. un utile immenso.

Chinay, Chiney o Ciney pic. città ed ex-cont. di Fr. (Sambra e Mosa) nei Paesi-Bassi, e nell'ex-veso. di Liegi, dist. 3 l. all'E. q. N. da Dinant, e 6 al S. E da Namur.

Chinca gran valle d'Amer. nel Perù, e nella prov. di Lima; le vigne vi vengono per eccellenza, sonovi delle miniere di mercurio, ed una quantità prodigiosa di vigogni.

Chingan città della China, decima metropoli della prov. di Kiang-see.

Chinggang città della China, quinta metropoli della prov. di Hou-quang.

Chingtien città della China, nella prov. di Hou-quang.

Chingtu città ragguardevole e molto mercantile della China, nella prov. di Se-chuen.

Chingulais v. Ceilan.

Ching-Thou città popolata, e commerciante della China, cap. della prov. di Se-chuen, e che ha 31 città sotto la sua giurisdizione. Essa fu rovinata nel 1646 dalle guerre civili, ma ora è in gran parte ristaurata. In questa città si osserva il tempio edificato a *Consungo* re di Cho, al quale i chinesi attribuiscono l'invenzione di lavorare la seta, e l' arte di allevare i vermi che la producono. Long. 121, 48; lat. 30, 41.

Ching-Yang città della China nella prov. di Hou-quang.

Ching-Yang, *Chinchianum* città forte e molto mercantile della China, quinta metropoli della prov. di Kiang-nan, posta sul fi. di Thea-Kian in un territorio abbondantissimo di ciliegi. Questa città ha delle belle pagodi, una torre di ferro, ed i suoi medici sono riputati per i più abili della China. Long. 137, 5; lat. 32, 14. Evvi un'altra città dello stesso nome pure nella China, e nella prov. d' Yu-nan. Long. 120, 44; lat. 24, 44.

Chingyang prov. della Tartaria chinese molto fertile, la di cui cap. ha lo stesso nome; essa è una città considerabile, ed è cinta da palizzate.

Chinhoa o Kinhoa città della China, quinta metropoli della prov. di Tche-kiang, che ha 7 città sotto la sua giurisdizione.

Chinian (s.) pic. città di Fr. (Herault), capo luogo di cantone; ha 2300 abitanti, ed è dist. 4 l. all' E. q. S. da s. Pons-de-Thomieres, 5 all'O. q. N. da Bezieres, e 18 al O. q. S. da Montpellier.

Chiniven città della China, quarta metropoli della prov. di Koei-cheou, che ha 5 città sotto la sua giurisdizione.

Chinon, *Caino* antica città di Fr. (Indra e Loira), posta sulla riva dritta della Vienna, in un'ameno e fertile paese, chiamato *il Vairon*; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 6000 abitanti; il suo principal commercio è in pelli di vitello, basane e canapa, ed ha delle fabbriche di saie e droghetti. Questa città è celebre per esservi morto *Enrico* II re d'Ing., pel soggiorno che vi fece *Carlo* VII re di Fr., e per aver dato i natali a Francesco Rabelais, ed a Maturino di Neur. È dist. 4 l. al N. da Richelieu, 10 e mezzo al S. O. da Tours, e 66 al S. O. da Parigi. Long. 17, 47; lat. 47, 12.

Chiny pic. città ed ex-cont. di Fr. (Foreste) nel Lussemburghese. Evvi un'altra città dello stesso nome, pure in Fr. (Ardenne), posta sul fi. Semoy, dist. 8 l. all'E. da Sedano. Long. 23, 8; lat. 49, 38.

Chio v. Scio.

Chioggia, *Fossa Claudia* città del reg. d'It. (Adriatico), posta all'estremità orient. delle lagune di Venezia. È capo luogo d'una vice prefett., ha un trib. di prima ist., vi si contano 2400 abitanti, ha un buon porto, ed è ben fortificata. Essa è dist. 6 l. al S. da Venezia, e 9 al S. E. da Padova. Long. 20, 48; lat. 45. 17.

Chiourana gran fi. d'As. nelle is. Celebi, e nell'arcipelago australe; ha origine nel distretto di Wariou, attraversa quello di Bony, e si scarica per più imboccature sulla costa occid. nella Sewa.

Chiourlic, *Turullus* antica città della Turchia eur. nella Romania, posta sul fi. dello stesso suo nome; ha un vesc. suff. di Eraclea, ed è dist. 20 l. al N. O. da Costantinopoli, e 25 al S. E. da Adrianopoli. Long. 45, 22; lat. 41, 13.

Chioutaye, *Kiotava* città epiſc. d'As. nella Natolia propria, posta sul fi. Sangari, e cap. di una contrada che porta lo stesso suo nome.

Chipiche città d'As. dell'antica Albania nella Circassia, posta all'O. d'Astracan; questa città dà il suo nome ad una pic. contrada posta tra le mont. del Caucaso.

Chippenham bor. d'Ing. nella cont. di Vilt, posto sul fi. Avon; manda 2 deput. al parl., ed è dist. 39 l. all'O. da Londra. Long. 15, 33; lat. 51, 30.

Chipping-Ongar pic. città di Ing. nella cont. d'Essex, posta sul fi Roding; essa è abitata dai più ricchi agricoltori dell'Ing.

Chipping-Wycomb bor. d'Ing. nella cont. di Buckingham, che manda due deput al parl.

Chiprak o Tschapka città dell'Indostan nel Condeich.

Chiquitos alta mont. dell'Amer. merid., conosciuta solamente da quelli che hanno attraversato il Pampas; essi dicono che questa mont. unisce le ande del Perù e del Chili colle mont. del Brasile.

Chiquitos (lago) v. Titicaca.

Chiquitos popoli dell'Amer. merid., che abitano un paese al S. del governo di Moxos. Essi sono molto bellicosi, e la principale loro ricchezza consiste nel prodotto della cera e del miele. *Nunes de Chaves* entrò pel primo in questo paese nel 1557, e persuase i suoi abitanti a pagare un tributo alla Spag.; ma poscia ebbero delle sanguinose guerre cogli spag. sino al 1690: l'interno di questo paese è poco conosciuto.

Chirac bor. di Fr. (Lorena) nella Linguadoca, poco dist. da Marvejols.

Chirat bor. di Fr. (Charente) nell'Angomese, dist. 1 l. al N. da Chabanois.

Chirens bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 4 l. al N. da Grenoble.

Chiriguanes popoli del Para-

guai, che abitano la contrada di Chaco.

Chirisonda pic città d'As. sulla costa d'Amasia, al N. di Sewas, nella Natolia; nel suo territorio le ciliege sono indigene.

Chirvan v. Schirvan.

Chisopolis o Empoli pic. città episc della Turchia eur., posta sul fi. Stomona.

Chiska lago d'As. nell'Indostan, che confina coi sircari ing.; esso è una specie di seno, le di cui acque sono salate, e comunica col mare.

Chita prov. dell'Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, che confina all' O. colle mont di Bogota, all'E. e al S. coll' Orenoque. Essa è fertile di frumento, grano turco, canapa e grosse palme. e abbonda di bestiame.

Chitor, *Chitorium* città d'As. nell' Indostan, e nel reg. de' maratti d'Oudipour, in passato molto popolata, ma attualmente quasi deserta. Essa è posta sopra una mont. tagliata a picco, e circondata da una vasta pianura. Long. 94; lat. 23.

Chitpour prov. del reg. di Guzarate, formata dai maratti; è abitata dai baniani, che s' occupano nella filatura del cotone.

Chitro città episc. d'As. nella Macedonia, posta sul golfo, e dist. 12 l. da Salonico.

Chitry bor. di Fr. (Jonna) nella Borgogna, dist. 2 l. all' E. da Auxerre.

Chitry pic. città dell'is. di Cipro. in antico chiamata *Lapithos*.

Chittagong prov. maritt. del Bengala, frontiera del reg. d'Aracan. La sua città cap. ha lo stesso nome, ed è uno degli stabilimenti ing.; essa è dist. 90 l. all' E. S. E. da Calcutta Long. 89, 40; lat. 22, 25.

Chitteldrong prov. d'As., posta nelle mont. delle Gatte, all' O. di Sanora; essa ha 18 l. di lung e 8 di larg.; le sue valli sono belle e ben irrigate, e prende il nome dalla sua città cap.

Chivasso o Chivas, *Clavasium* città forte del Piemonte (Dora), posta sulla riva sinistra del Po, vicino al confluente dell' Orco in questo fi.; allorquando uno è padrone di questa città lo è pure di Torino, del Canevese, Vercellese, Monferrato e della Lombardia. Essa è capo luogo d' una sotto prefett., il suo trib. di prima ist. è ad Aosta, ha 5400 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. O. da Ivrea, 5 al N. E. da Torino, e 3 e mezzo all' O da Verrua. Long. 25, 30; lat. 45, 3.

Chiverny v. Cheverny.

Chivinniram città popolata e commerciante dell' Indie, nel reg. di Travancor.

Chiusa (la) bor. d' It. nel Piemonte (Stura), posto al piede del monte Picheriano, ora detto *Sagra di s. Michele*, e vicino alla riva sinistra del fi. Pesio; è capo luogo del cantone, e vi si contano 6000 abitanti. Esso è celebre per essere il luogo, ove i re *Desiderio* ed *Adelgiso* opposero tutta la loro resistenza, onde impedire la prima discesa de' fr. in It. al tempo di Carlo Magno; ha una bella fabbrica di vetri e cristalli, ed è dist. 3 l. e mezzo al S. O. da Mondovì.

Chiusi, *Clusium* città episc. d' It. nel gran duc. di Toscana (Ombrone), posta sul fi. Chiave; essa è poco popolata per l' aria cattiva che vi regna, ed è dist. 9 l. al N. O. da Orvieto. Long. 29, 30; lat. 43.

Chiutaye, *Cotyæum* città considerabile della Turchia as., posta sul fi. Churzac, che si perde nel Sangari. Essa è cap. della Natolia propria, vi risiede un beglierbey, ed è dist. 30 l. al S. da Bursa. Long. 47, 22; lat. 39, 42.

Chiwa città d'As. nella Tartaria indipendente, posta sopra un' eminenza, ove si domina una deliziosa campagna, che l' industria

de' suoi abitanti ha reso molto fertile; stante la relazione d'*Hanway* questa città ha tre porte fiancheggiate da pio. torri, ed è circondata da una profonda fossa piena d'acqua; le case sono costruite in legno, e vi si contano 20,000 abitanti che fanno un considerabile commercio di cotone con Orenburgo. Essa era cap. del reg. di Karisra, e la residenza del kan; questi nel 1739 adunò un'armata di 20,000 uomini, difese la piazza contro *Nadir*, ma terminò col rendersi a discrezione. È dist. 160 l. dal mar Caspio, e 220 da Orenburgo.

Chizé pic. città di Fr. (Due Sevre) nel Poitù, dist. 5 l. al S. da Niort.

Chizico is. d'As. nel mar di Marmara, posta sulla costa della Natolia; dalla parte merid. avvene un' altra dello stesso nome.

Chlinow città episc. della Tartaria russa, posta sulla Vialta; il suo territorio produce molta cera e miele, ed abbonda di bestiame che produce molto butirro. Essa è dist. 160 l. all'E. S. E. da Pietroburgo. Long. 47, 45; lat. 58, 30.

Chlumecz città di Boemia nel circolo di Konigsgrata; ne' suoi contorni sonovi molte fabbriche di vetri, ed è dist. 4 l. all'O. da Konigsgratz.

Chnim città forte della Bosnia, ch'era soggetta ai veneziani; essa è dist. 6 l. al S. da Banialuc.

Choco prov. dell'Amer. merid. nel nuovo reg di Granata, e nel Paraguai, posta al S. E. di Cartagena; essa ha 48 l. di lung. e 39 di larg., abbonda di cocco, e sonovi molte tigri, cignali e cocodrilli; la sua cap. è Novita.

Chocoloococa o Castro-Virreina pic. città d'Amer. nel Perù, che ha ne suoi contorni delle ricche miniere d'argento vivo.

Choczim città forte della Moldavia, posta sul Niester, alle frontiere della Polonia; ha un buon cast., ed è celebre per le due vittorie che vi riportarono i polacchi contro ai turchi, una nel 1621, e l altra nel 1683. Essa è dist. 6 l. all' O. da Kamirnieck. Long 44, 50; lat. 48, 50.

Choch città popolata della Turchia as., attraversata dal fi. Oronte, sul quale ha un ponte.

Choiseul, *Casculum* pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. 5 l. al N. E. da Langres.

Choisy-au-Bacq vill. di Fr. (Oisa), che era il soggiorno ordinario dei re di Fr. della prima e seconda linea; esso è dist. 1 l. la N. da Compiegne.

Choisy-Bellegarde bor. ed exmarch. di Fr. (Senna e Marna), dist. 4 l. all' O. da Montargis.

Choisy-sulla-Senna o Choisy-il re, *Cauciacum* vill. di Fr. (Senna), posto sulla Senna; vi si contano 1250 abitanti, sonovi delle fabbriche di sapone e marrocchini, e fa un ragguardevole traffico di vino. Essa dist. 2 l. e mezzo all' E. S. E. da Seaux; e 3 al S. E. da Parigi.

Cholet pic. città di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò; ha un cast. ch' aveva il titolo di baronia, è posta sulla Maina, è capo luogo di cantone, ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di manifatture e fabbriche, e la sua popolazione ascende a 5000 abitanti. Sonovi delle fabbriche di tele e fazzoletti, conosciuti sotto il nome di fazzoletti di *Cholet*, come pure d' ogni sorta di tele di filo e di cotone. Essa è dist. 4 l. e mezzo al S. S. E. da Beaupreau, e 76 al S. O. da Parigi. Long. 19, 40; lat. 46, 10.

Cholmkil o Kiloa una delle is. Westerne, celebre pel sobborgo *Sodor*, e l'abb. di s. Colombano, sepoltura degli antichi re di Scozia e Norvegia.

Cholmogorod città di Russia, posta sulla Dwina, nel governo d' Arcangelo.

Cholula prov. e città d'Amer. nella nuova Spag. La prov. ha 3 l. e mezzo d'estensione, è popolata, fertile di frumento, grano turco e pepe. La città ch'è la cap. è dist. 50 l. all'E. dal Messico, e 5 al N. da Tlascala, lat. 19, 48.

Chombaia pic. reg. nella penisola dell'India, situato lungo la costa del Cananor; la sua cap. ha lo stesso nome.

Chomburgo v. Homburgo.

Chomelis bor. di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna, dist. 4 l. al N. E. da Puy.

Chomerac bor. di Fr. (Ardeche), capo luogo del cantone; vi si contano 1600 abitanti, il suo principale commmercio è in seta, ed è dist. 2 l. al S. E. da Privas.

Chonad, *Cenadium* pic. città e cont. dell'Ung. super., posta sul fi. Marosch; ha un vesc. suff. di Colocza, ed è dist. 10 l. al N. da Temiswar.

Chorges, *Cuturigæ* pic. città di Fr. (Alte Alpi) nel Delfinato; fu incendiata nel 1692 dal duca di Savoja, ed è dist. 4 l. all'O. da Embrun, e 4 all'E. da Gap. Long. 24; lat. 44, 35.

Chors vill. di Fr. (Jonna) nella Borgogna, posto sul fi. Cure, e dist. 2 l. da Vezelay.

Chosisthn prov. di Persia, che corrisponde all'antica *Susiana*; essa s'estende verso il Tigri, e la sua cap. è Bassora.

Chotsemitz bor. della Boemia nel circolo di Caurzim, vicino all'Elba, celebre per la battaglia guadagnata dagli aust. nel 1757 contro il re di Prussia Federico II.

Chotusitz bor. di Boemia, celebre per la vittoria riportatavi nel 1742 dal re di Prussia Federico II.

Chouaquen forte d'Amer. sul lago Ontario nel Canadà, ch'appartiene agl'ing.

Choug o Shoole città grande d'As. nella Siria, posta sul fi. Oronte, e sulla strada da Aleppo a Seida; in questa città vi è un buonissimo *caravanserai*, che alloggia e nutre per tre giorni i viaggiatori *gratis*.

Choumboul fi. dell'As. nell'Indostan, che gettasi nel Gange.

Choumias popoli d'As. che abitano le mont. di Chittigong, nel reg. di Tipera.

Chousi bor. di Fr. (Indra e Loira) nel Bleseso, posto sulla Loira.

Chouze nome di due bor. di Fr. (Indra e Loira), uno dist. 4 l. all'E. da Saumur, e l'altro 6 al N. O. da Tours.

Chrisburgo pic. città di Prussia; avvene un'altra dello stesso nome, pure in Prussia, nel territorio di Marienburgo.

Christ (s.) bor. di Fr. (Somma), ove sonovi delle acque minerali, ed è poco lungi da Peronne.

Christ-church bor. d'Ing. sul fi. Avon, nella cont. d'Hamt; manda due deput. al parl., ed è dist. 1 l. dal mare, 5 al S. O. da Southampton, e 29 al S. O. da Londra. Long. 15, 45; lat. 50, 46.

Christian-Erlang v. Erlang.

Christiana v. Anslo.

Christiana una delle is. dell'arcipelago, posta tra Santorin e Candia.

Christianburgo v. Cristiansburgo.

Christiane paese d'Amer. lungo il mar del N., all'E. dello stretto d'Hudson, scoperto dai danesi.

Christiania grande città della Norvegia, posta sul golfo dello stesso suo nome, e nella baia di Opsloe, che le forma il porto. Essa fu edificata nel 1624 da Cristiano IV, allorquando un'incendio ridusse in cenere la città di Opslo; è la cap. del governo di Aggerhus e di tutta la Norvegia, vi risiede il vice-re, ha un vesc., e vi si contano 100,000 abitanti. Il suo commercio è importantissimo, specialmente in legnami da costruire bastimenti, in ferro, rame, allu-

me, olio e seme di lino; ha delle fabbriche di carta, sapone ec., ed è dist. 70 l. all' E. da Berghen.

Christianopoli, *Christianopolis* città forte di Svezia, posta sul mar Baltico; ha un buon porto, o ricevette il suo nome da Cristiano re di Danimarca, che ne fu il fondatore. Venne ceduta alla Svezia nel 1658 col trattato di Roschild, ed è la cap. della Blekingia; essa è dist. 10 l. al S. O. da Calmar. Long. 34, 12; lat. 56, 20.

Christiansand città episc. della Norvegia, fondata da Cristiano VII nel 1642; è la cap. del governo dello stesso suo nome, ed ha un' eccellente porto sul Categat; la sua figura è quadrata, i suoi edifizj sono belli, e le strade spaziose, ha un collegio, e vi si contano 3500 abitanti; il suo commercio è molto importante, particolarmente in legname da costruzione navale, in doghe da botti, ed in ferro. È dist. 70 l. al S. E. da Berghen, e 88 al N. O. da Copenaghen. Long. 6; lat. 58, 16. Evvi un'altra città dello stesso nome, pure in Norvegia, nel governo di Drontheim.

Christiansburgo forte d' Af. sulla Costa d'Oro di Guinea, soggetto alla Danimarca, e poco lungi da Acara. Long. 19, 30; lat. 5, 30.

Christianstadt, *Christianostadium* pic. città di Svezia nello Schomen, fabbricata nel 1600 da Cristiano IV re di Danimarca, e ceduta alla Svezia col trattato di Roschild. Essa è dist. 20 l. al N. E. da Copenhaghen. Long. 32, 5; lat. 56, 5.

Christianstadt pic. città del reg. di Sassonia nella Lusazia infer., posta sul fi. Dober.

Christiansund città della Norvegia, edificata dai danesi; ha un buon porto, ed è situata nel governo di Drontheim. Il suo principal commercio è in legnami per costruir bastimenti.

Christinaux v. Kilistinons.

Christineham pic. città di Svezia nel Wermeland, prossima al lago Werer; ha delle acque minerali, ed il suo principal commercio è in ferro.

Christinestade pic. città di Svezia nella Botnia orient., situata nella penisola di Kropo; ha un buon porto, e fa un considerabile commercio di pece, catrame, legname, butirro, sego, olio di pesce ed aringhe.

Chroin pic. lago di Scozia.

Chrudim pic. città della Boemia, posta sul fi., e nel circolo dello stesso suo nome; sonovi delle razze molto accreditate, vi si contano 4700 abitanti, ed è dist. 12 l. all' E. da Caurzim.

Chryse antica is. dell'arcipelago, resa celebre dall' infelice *Filottete*, che si sommerse allorchè sortì dall'acqua l'is. di *Hiera* vicino a Santoriu, l'anno 197 avanti G. C.

Chuananca mont. vulcanica d'Amer. nel Chili.

Chunckin grande e bella città della China, quinta metropoli della prov. di Se-chuen, posta al confluente di due gran fi., ove si trova una quantità di tartarughe. Long 124, 20; lat. 29, 42.

Chun-Tien-Fou v. Pekin.

Chupuleti o Copolette pic. città d' As., posta sul mar Nero nella Georgia.

Chuquito o El-Clluyo contrada dell'Amer. merid. nel Chili; ha 45 l. di lung., e 35 di larg., ed è posta al di là delle Cordigliere.

Churchill forte d'Amer., posto all' imboccatura del fi. dello stesso nome nella baja d' Hudson; appartiene agl' ing.

Chursistan v. Kusistan.

Chzepreg o Scharping pic. città d' Ung., posta sul fi. Stob, nella cont. di Sopron.

Ciais pic. città d'As. nella Georgia, posta sul fi. Cianis, poco lungi del mar Nero.

Cialis, *Cialium* città d'As. nella Tartaria indipendente, e nella Calmachia; è posta in un territorio fertile, ed è molto commerciante.

Ciampa, *Ciampa* reg. d'As. nell'Indie, posto al S. E. della Cocchinchina, che si estende lungo il golfo di Tonchin, ed ha molte foreste, ove sonovi degli elefanti e delle tigri. I suoi abitanti sono pescatori, e professano la stessa religione dei chinesi.

Ciarnaux, *Czernaucii* pic. città della Moldavia, posta sul fi. Pruth.

Cibola prov. del nuovo Messico, abitata da selvaggi; abbonda di grano turco, legumi e sale; vi si trovano degli orsi, delle tigri e dei leoni, ed una specie di pecore altissime. Long. 266; lat. 35.

Cicabo fi. d'As., nella Georgia; s'unisce al Cinais, e perdesi nel mar Nero.

Cicladi is. dell'arcipelago, che formano un circolo all'is. di Delo. *Burgainville* ha dato il nome di *Nuove-Cicladi* a varie is. da esso scoperte nel mar del Sud, al N. della nuova Zelanda, che giacciono prossime alla terra di Quir. Long. 185, 188; lat. merid. 14, 20.

Ciclut forte della Dalmazia ex-veneta, nella prov. di Ragusi, una delle Illiriche, dist. 2 l. al S. O. da Nareuta, e 16 al N. da Ragusi. Long. 36, 58; lat. 43, 25.

Cicocol o Ciacola pic. prov. dell'Indie, nel reg. di Golconda.

Ciechanowioa pic. città della Polonia nella Mazovia, antica cap. di una castellania.

Cien-Pocuelos bor. di Spag. nella nuova Castiglia, vicino ad Aranjuez.

Cier-la lande (s.) bor. di Fr. (Gironda) nella Guienna, capo luogo di cantone, e dist. 2 l. al N. N. E. da Blaye, 7 al N. da Bourg, e 12 al N. da Bordeaux.

Cieux bor. di Fr. (Alta Vienna), capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. da Bellac, 4 al N E. da s. Junien, e 6 al N. O. da Limoges.

Ciguateo una delle is. Lucaje, che ha 25 l. di circuito.

Cilaltepelt mont. altissima dell'Amer. merid., una delle Ande, posta tra Cordova e Xalapa, che ha 5295 piedi d'elevazione sul livello del mare.

Cilley o Cilly, *Cilia* antica città di Germ. nel duc. di Stiria, cap. d'una contea dello stesso nome, posta tra la Drava e la Sava sul fi. Saan, ed alle frontiere della Carinzia e della Carniola. Essa è situata sulla strada postale da Vienna a Trieste, ed il suo maggior traffico consiste nelle spedizioni, avendo a tal uopo degli ampj e ben riparati magazzini; vi si vedono dei begli avanzi d'antichità, ha un magnifico cast., ed assai rinomate sono le acque minerali di *Rohitz*, che trovansi nelle sue vicinanze, la di cui sorgente è lungi 4 l. dalla città. Queste acque, che hanno la particolarità di essere fredde nell'estate, e calde nell'inverno, sono molto accreditate, tanto in Germ. quanto in It. Essa è dist. 10 l. al N. E. da Leibach. Long. 33, 22; lat. 46, 38.

Cilli o Zilli, *Celeja* città di Germ. nell'Aust., posta sui fi. Saan e Kœding; in questa città si scopersero, non è molto, dei monumenti d'antichità.

Cimas una delle principali mont. del Portog., nell'Estremadura

Cimbebasia reg. d'Af., che si estende dal capo Negro sino alla baja di Frio; si può appena dire che la costa sia abitata, esso appartiene ai cimbebasi, il di cui re chiamasi *mataman*.

Cimberas popoli d'Af. nell'Etiopia, che abitano sulle coste dei cafri, lungo il mare del Congo.

Cimberioti v. Chimera.

Cimbri v. Jutlandia.

Cimbrisham pic. città e porto della Svezia nella Scania.

Cimone alta mont. del reg. d'It. (Panaro) nel Modenese. che fa parte dell'Appennino, ed ha 1091 tese di elevazione sul livello del mare.

Cin v. Barbecin.

Cinaloa prov. dell'Amer. sett., posta sulla costa orient. del mare di California. Il suo clima è sanissimo, ed il territorio produce grano turco, legumi, cotone e frutti in abbondanza; ha delle miniere d'oro e d'argento, ed i naturali del paese sono alti di statura, robusti e guerrieri.

Cinan o Tsi-Nan, *Cinanum* città popolata della China, prima metropoli della prov. di Shan-tung, posta in un territorio paludoso. Long. 134, 50; lat. 37.

Cinarca bor di Corsica (Corsica), poco lungi da Ajaccio.

Cinedopolis città d'As., posta sul golfo Ceramique.

Cinefi città d'It. nel reg. di Napoli in Sicilia; i suoi contorni producono una quantità prodigiosa di manna, ciò che fa la ricchezza de' suoi abitanti. Essa è dist. 8 l. all' O. da Palermo.

Ciney pic. città de' Paesi Bassi, altre volte aust., ora unita alla Fr. (Sambra e Mosa), è capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. E. da Dinant.

Cingalesi (popoli) v. Leilan.

Cingoli città del reg. d' It. (Musone) nella marca d'Ancona, posta sopra un monte, che si erge alle falde di s. Vicino; vi si contano 3000 abitanti, era colonia romana, e fu riedificata da *Labieno*; in passato era celebre per la fabbricazione dei panni.

Cinocheu città della China, sesta metropoli della prov. di Shan-tung, che ha 16 città sotto la sua giurisdizione.

Cinqmars bor di Fr. (Indra e Loira) dist. 4 l all'O. da Tours.

Cinque chiese v. Chiese (cinque).

Cintegabelle bor. di Fr. (Alta Garonna), posto sull' Arriege, dist. 6 l. al N. O. da Mirepoix.

Cintra vill. del Portog., edificato al piede di una mont. del suo nome, che ha una elevazione di 3000 piedi, ed alla di cui cima trovasi un monastero che sembra sospeso in aria. Questo vill., che giace in una situazione deliziosa alla riva del mare, è il soggiorno favorito de' forastieri. Fu quivi che nel 1809 si conchiuse il trattato per l'evacuazione del Portog., fatta da' fr. a favore degli ing, ed è dist. 7 l. all'O. da Lisbona.

Cion o Ciaon reg. d'As., posto al fondo di un golfo prossimo alle is. Celebi; la cap. ha lo stesso suo nome.

Ciotat (la), *Civitas* città maritt. di Fr. (Bocche del Rodano) in Provenza; ha un pic. porto sul Mediterraneo, e vi si contano 5800 abitanti. È capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, vi si fa un ragguardevole traffico, specialmente in vino moscato di qualità eccellente, ed ha un cantiere, ove si fabbricano navi mercantili di tutte le portate; in poca distanza da questa città vi è una fontana d'acqua che scorre e si ferma tutti i giorni, variando sempre il tempo, tanto del moto quanto della quiete. Essa è dist. 5 l. al S. E. da Marsiglia, e 3 all' O. da Tolone. Long. 23, 16, 51; lat. 43, 10, 30.

Ciourlou città della Turchia eur. nella Romania, in cui si contano 4000 abitanti.

Cipierres bor. di Fr. (Varo) in Provenza, dist. 4 l. al N. da Grasse.

Cipriano (s) bor. di Fr. (Dordogna) nel Perigord; è capo luogo del cantone, dist. 4 l. al S. O. da Sarlat.

Cipro, *Cypris* (l'is. di) grande is. della Turchia as. nel mar Mediterraneo, posta tra l'Eur. e l'Af.,

vicina alle coste della Siria; ha 75 l. di lung. e 30 di larg., abbonda di granaglia, vino eccellente e generalmente apprezzato, olio, miele, cotone, molta e squisita frutta e seta, dei quali prodotti fa un rilevante commercio coll'estero. Fu celebre quest'is. nel tempo dei greci, che per l'amenità della sua situazione la dedicarono a Venere, e lo è pure nella mitologia; quivi eranvi i celebri luoghi di *Amatunta*, *Pafos*, *Citera*, e *la selva d' Idalia*, e vi fu anche dato il nome di Fortunata. Era in prima rep., indi fu unita all' Egitto; al tempo dei Tolomei passò sotto al dominio dei romani, appartenne in seguito agli imp. d'Oriente, ed alla decadenza dell'imp. un princ. greco ne usurpò la sovranità; questi fu scacciato da *Ricardo* primo re d'Ing., che ne fece dono alla casa Lusignano, per indennizzarla della perdita del trono di Gerusalemme; nel 15.° secolo l' erede di questa casa la cedette ai veneziani, che ne furono scacciati nel 1570 dai turchi, i quali la possedono tuttora, ed è residenza di un bascià. Ad onta dell' amena sua situazione, della fertilità del suolo, e della sua vastità, la popolazione ascende appena a 50,000 abitanti, effetto triste, ma naturale di un governo disastroso. L' is. di Cipro è attraversata da una catena di mont., fra queste trovasi un terzo monte *Olimpico*, da cui deducesi, che fosse un nome, che gli antichi dassero a tutte le alte mont., ed essendovi pure molte miniere di rame, credesi che da esse prendesse il suo nome l'is. I suoi abitanti sono alti, robusti e ben fatti, e la bellezza delle donne consiste nella vivacità degli occhi. La sua cap. è Nicosia. Long. 49, 51, 15; lat. 34, 20, 35, 30.

Cir (s.), *Sanctus Syricus* vill. di Fr. (Senna e Oisa), celebre per un sorprendente edificio che vi esiste, e che era un monastero di monache fondato da Luigi XIV, terminato nel 1686, e destinato all' educazione di 250 ragazze nobili. Ora questo locale serve ad una imp. scuola militare. Esso è dist. circa una l. da Versailles.

Cir (s.) bor. di Fr. (Rodano), dist. 1 l. al N. da Lione.

Ciran (s.), *sanctus Sigiranus* bor. di Fr. (Indra), che in passato aveva un' abb. di benedettini, da cui sortirono i tre celebri abbati, du Verger, de Hauranne, e suo nipote Barcos. Esso è dist. 5 l. al N. da Blanc.

Cirasonta città d'As. nella Natolia, posta sul mar Nero, al piede d' una collina, vicino ad un pic. porto. Long. 56, 23; lat. 40, 25.

Circare (le) quattro prov. d'Amer. sulla costa occid. del Bengala, ed al N. E. della costa del Coromandel; queste occupano una lingua di terra della lung. di 130 l.

Circassia, *Cercctia* gran paese della Turchia as., posto tra i fi. Volga e Don. Confina al N. col Daghèstan, il reg. di Caket e la Mingrelia, al N. e all' E. colla Russia as., all' O. e al S. col mar Nero. Questo paese non ha alcuna città rimarcabile, i suoi abitanti sono per la maggior parte ladri ed indipendenti, le sue donne passano per le più belle dell'As. dopo le giorgiane. Il principale commercio di questo paese è in schiavi, miele, cera, cuojo e pellami. La religione è un misto di cristianesimo e maomettismo. La Russia ne possiede una parte, la di cui cap. è Terki.

Circester o Cirencester, *Corinium* antica città d' ing. nella cont. di Glocester, posta sul fi. Schurn; ad onta che questa città non sia tanto florida, quanto lo era in passato, ha però delle buone fabbriche di panni, di cui

fa un considerabile commercio; manda 2 deput. al parl., ed è dist. 4 l. al S. E. da Glocester, e 24 all'O. da Londra. Long. 15, 50; lat. 51, 46.

Cirknitz città della Carniola nelle prov. Illiriche, posta vicino ad un lago dello stesso suo nome, le di cui acque ogni anno si perdono per dei condotti sotterranei, e dopo alcuni mesi ricompariscono; ciò fa si che nel corso d'un anno in questo lago si pesca, si caccia e vi si raccoglie; questo fenomeno succede assai irregolarmente, mentre talvolta è da 3 in 3 mesi, e talvolta da 6 in 6. ed è sempre in seguito d' un terribile temporale che si riempie. Essa è dist. 6 l. al S. E. da Lauback.

Cir-du-Bailleul (s.) bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 4 l. al S. E. da Mortain.

Cirenza o Acerenza, *Acherontia* città episc. d' It. nel reg. di Napoli, posta sul fi. Brandano, ed al piede dell' Appennino; essa è la cap. della Basilicata, ed è dist. 14 l. all' E. da Conza, 20 al S. O. da Bari, 5 al S. E. da Venosa, e 39 all' E. da Napoli. Long. 35, 40; lat. 40, 48.

Cirey vill. di Fr. (Aube), celebre per essere stato il luogo di ritiro di Voltaire, e della signora di Châtelet.

Cirey bor. di Fr. (Meurthe); vi si contano 1260 abitanti, ha una fabbrica di vetri, ed è dist. 4 l. e mezzo al S. S. O. da Sarreburg.

Cirfis (monte) v. Stiva.

Cirie, *Ciriacum* grosso bor. d' It. nel Piemonte (Po), celebre pel trattato di pace che vi si sottoscrisse nel 1349, e per aver dato i natali a Celio Secondo Curione, famoso letterato del 16.° secolo. Esso è in poca distanza da Torino.

Ciricji fi. d' Amer. nel Brasile.

Cir-sulla-Loira (s.) bor. di Fr. (Indra e Loira), in poca distanza da Tours.

Cirta città d'Af. nella Barbaria, prossima al fi. Ampsagas.

Cismar città e signoria di Germ. nella Wagria, prossima al Baltico, e nel duc. d' Olstein.

Cison fi. nella Galilea; ha origine al piede del monte Taborre, si divide in due rami, un dei quali gettasi nel mar Glaciale, e l'altro perdesi nel Mediterraneo.

Cisteau, *Cisterium* bor. di Fr. (Costa d' Oro) in Borgogna, nel quale in passato eravi una celebre abb. Esso è dist. 1 l. all' E. da Nuits.

Cisterna pic. città d' It. nel Piemonte (Marengo), nell'ex-cont. d' Aosta.

Citeron mont. prossima a Tebe.

Citraro pic. città d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta su di un golfo, e prossima ad una mont.

Citta' (imperiali) nome che si dava alle tre città anseatiche di Brema, Amburgo e Lubecca, ora unite alla Fr., e comprese nei dipart. delle Bocche del Weser, e delle Bocche dell' Elba.

Cittadella, *Jamma* pic. città forte di Spag., cap. dell' is. Minorica; ha un porto, ed è dist. 11 l. al N. O. da Porto Maone. Long. 21, 48; lat. 39, 58.

Cittadella bor. del reg. d' It. (Brenta) nel Padovano, prossimo al fi. Brenta.

Citta'-della-Pieve, *Civitas Plebis* pic. città episc. d' It. nel Perugino (Trasimeno), dist. 2 l. all' E. da Chiusi. Long. 29, 40, 42; lat. 43, 0, 6.

Citta'-del-Sole pic. città d'It. nel gran duc. di Toscana (Arno) nel Firentino.

Citta'-di-Castello, *Tifernum* città episc. ed ex-cont. d'It. nell' Umbria (Trasimene), posta sul Tevere; è forte e ben popolata, ed è dist. 11 l. al S. O. da Urbino,

ro al N. E. da Perugia, e 40 al N. da Roma. Long. 29, 53, 41; lat. 43, 28, 19.

CITTA'-DUCALE città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nell Abruzzo citer., fondata nel 1308 da *Roberto* duca di Calabria, che gli diede questo nome.

CITTA'-LAVALETTE v. MALTA.

CITTA'-NOTABILE o CITTA' VECCHIA città dell' is. di Malta, che n'era in passato la cap.; essa fu fabbricata dai *fenicj* prima della fondazione di Cartagine; i suoi edifizj sono ampj e magnifici, e nel sobborgo vi si vedono le antiche catacombe.

CITTA'-NUOVA o PORTO QUIETO pic. città episc. e maritt. d' It. nella prov. d'Istria, una delle Illiriche, dist. 24 l. all' E. da Venezia. Long 31, 23; lat. 45, 30.

CITTA'-VITTORIOSIA città forte dell' is. di Malta, posta sopra un' angusta lingua di terra alla sinistra della città Lavalette; ha due bei porti, un cast., e 3000 abitanti. Essa è ben fabbricata, ha dei begli edifizj, ed in altri tempi vi risiedeva il gran maestro dell' ordine di malta.

CITTIDEE città d'Af. nel reg. di Marocco, posta sopra una mont. e nella prov. di Tedla

CIVASSO v. CHIVASSO.

CIUDAD-DE-LAS-PALMAS, *Civitas Palmarum* città cap. dell' is. Canaria; ha un forte cast. un porto, ed un vesc. erettovi nel 1485, suff. di Siviglia; vi si contano 3700 abitanti, ed è molto mercantile. Long. 2, 4; lat. 28, 4.

CIUDAD—REAL, *Philippopolis* bella città di Spag. nella nuova Castiglia, posta in una deliziosa situazione, e cap. della prov. della Manica; essa è ben fabbricata, le sue strade sono larghe e ben selciate, ed ammirabile si è la piazza quadrata, che è cinta da due file di portici, uno sopra all' altro, e che serve per la caccia del toro, e pei pubblici divertimenti. Vi si fabbricano eccellenti pelli pei guanti, stamine, flanelle e panni ordinarj, ed è dist. 1 l. dalla Guadiana, 5 al S. O. da Calatrava, e 36 al S. da Madrid. Long 14, 10; lat. 39.

CIUDAD-REAL città dell' Amer. merid. nella prov. del Paraguai, posta sul fi. Parana.

CIUDAD—RODRIGO, *Mirobriga, Rodericopolis* città forte e considerabile di Spag. nel reg. di Leone, posta sul fi. Aguada, in un territorio fertilissimo; ha un vesc. suff. di Compostella, vi si contano 10,000 abitanti, e sonovi delle fabbriche di sapone e cuoj. Essa fu presa nel 1706 dagli alleati, che l'evacuarono nel 1707, ed in ultimo nel 1810 la presero i fr. È dist. 46 l. all' O. da Madrid, e 16 al S. O. da Salamanca. Long. 11, 58; lat. 40, 36.

CIUDAD-DE-LOS-REYES, *Civitas Regis* città d Amer. nella prov. di s. Marta, prossima alla sorgente del fi. Cesar Pompalao.

CIVEAUX vill. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 2 l. al N. da Lussac.

CIUENCHEU gran reg e città della China, che ha lo stesso nome. La città è posta vicino al mare, ed è la seconda metropoli della prov. di Fo-cheng. Long. 134, 40; lat. 25.

CIVIDA o CIVITA bor. del reg. d' It. (Mella) nel Bresciano, posto sul fi Olio, dist. 10 l. all'O. da Brescia.

CIVIDALE, *Civitas Austriæ* città del reg. d' It. (Passeriano) nel Friuli ex-veneto, posta sul fi. Netisone; è capo luogo d' una vice prefett., e vi si contano 4896 abitanti. Essa è celebre per aver dato i natali a Paolo Diacono letterato insigne del secolo VIII, e contemporaneo di Carlo Magno, ed a Filippo della Torre, ed è dist. 8 l al N. E. da Udine.

CIVITA-BORELLA pic. città d'It. nel reg. di Napoli, nell'Abruzzo citer.

Civita'—Castellana, *Falisca* città d' It. nello stato di Roma (Roma), posta sopra una scoscesa rocca, vicino al Tevere; credesi, che questa fosse la cap. dei *falisci*, ed è dist. 7 l. da Roma. Long. 30, 4, 44; lat. 42, 17, 7.

Civita-di-Piuma antica città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nell' Abruzzo ulter., posta vicino al fi. Salino, e dist. 10 l. al N. O. da Aquila, e 4 al N. O. da Chieti Long. 31, 38; lat. 42, 45.

Civita'-di-s.-Angelo pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nell'Abruzzo citer., dist. 3 miglia dal mar Adriatico.

Civita'-Vecchia, *Centum cellæ* pic. città d It negli stati di Roma, fortificata dal papa Urbano VII; è ben fabbricata, ha un buon porto sul Mediterraneo, che è uno de' migliori d' It., un' arsenale, ove stavano le galee del papa, e vi si contano 9000 abitanti, ma il suo clima è mal sano. Avendola Benedetto XIV dichiarata porto franco, il suo commercio aveva preso una grande attività. Ora è unita alla Fr. (Roma), è capo luogo del cantone, ha un trib., ed una camera di commercio. Essa è dist. 15 l. al N. O. da Roma, e 14 al N. E. da Castro. Long. 29, 26, 15; lat. 42, 6, 24.

Ciumla città della Turchia eur., posta sulla costa del mar Nero, e sulla strada maestra, che conduce da Costantinopoli ad Adrianopoli.

Civrac città ed ex-cont. di Fr. (Gironda), dist. 3 all' E. da Libourne.

Civray, *Severiacum* città ed ex-cont. di Fr. (Vienna) nel Poitù, posta sulla Charente; è capo luogo d' una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 1400 abitanti. Essa è dist. 12 l. al S. da Poitiers, e 97 al S. O. da Parigi. Long. 17, 54; lat. 46, 10.

Cizay bor. di Fr. (Orna), dist. 10 l. da Alenzone.

Cize vill. di Fr. (Bassi Pirenei) nella Navarra infer., il di cui capo luogo è s. Giovanni-Piede-di-Porto.

Clacmannan cont. di Scozia, la di cui città cap. ha lo stesso nome. La cont. ha degli eccellenti pascoli, ove allevasi molto bestiame, delle miniere di carbon di terra, e di sale; la pesca vi è abbondante, e vi si contano 10,800 abitanti. La città è edificata sopra un'eminenza, e posta sul golfo di Forth, ove ha un buon porto, ed era la residenza di *Roberto Bruce* re di Scozia; fa un considerabile commercio, specialmente di sale, manda due deput. al parl., ed è dist. 8 l. al N. q. O. da Edimburgo, e 120 al N. O. da Londra. Long. 13, 57; lat. 56, 3.

Clagenfurt, *Claudia, Clagenfurtum* città cap. della Carinzia, posta sul fi. Glau, prossima al lago Voërd; è ben fabbricata, ha una bella piazza, vi si contano 10,000 abitanti, ed ora fa parte delle prov. Illiriche. Sonovi delle fabbriche di panni e biacca, ed è dist. 3 l. al S. da s. Veit., e 60 al S. O. da Vienna. Long. 32, 19, 15; lat. 46.

Clain fi. di Fr. nel Poitù; ha origine nell' Angomese, e non è navigabile, che sino a 2 l. distante della sua imboccatura nella Vienna, il che segue 1 l. lungi da Châtelleraut.

Clair bor. di Fr. (Manica) nella Normandia; è capo luogo di cantone, dist. 3 l. al N. da s. Lô.

Claira bor. di Fr. (Pirenei Orient.), dist. 2 l. al N. E. da Perpignano.

Clairac v. Clerac.

Claire bor. di Fr. (Senna infer.), dist 4 l. al N. da Roano.

Clair-sul-Epte (s.), *Finum sancti Clari ad Eptam* bor. di Fr. (Eure) nel Vessinese, posto sul fi. Epte; esso è celebre per la pace

che vi si sottoscrisse nel 945, tra *Ricardo* I duca di Normandia, e *Luigi* IV detto *l'Oltremare* re di Fr. È dist. 3 l. al S. O. da Gisors, 9 al N. O. da Pontoise, e 12 al S. E. da Roano.

Clairveaux bor. ed ex-duc. di Fr. (Foreste) nel Lussemburghese, posto sulla riva del fi. Vilz; è capo luogo di cantone, vi si contano 500 abitanti, ed è dist. 6 l. al N. N. O. da Diekerich, e 10 al N. da Lussemburgo.

Clairveaux bor. di Fr. (Jura) nella Fianca Contea, posto sul fi. Ain; è capo luogo del cantone, vi si contano 1100 abitanti, ed è dist. 4 l. e mezzo al S. E. da Lons-le-Saunier, e 2 all'E. q. N. da Orgelet. Long. 23, 32; lat. 46, 35.

Claise pic. fi. di Fr., che perdesi nella Creuza.

Clamecì, *Clamiciacum* pic. città di Fr. (Nievre) nel Nivernese, posta al confluente dei fi. Beuvron e Jonna. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib, uno di prima ist. e l'altro di commercio, e vi si contano 5300 abitanti. Sonovi delle fabbriche di panni, guanti e carta, e fa un considerabile commercio di legnami. Essa è dist. 15 l. al N. N. E. da Nevers, 7 al S. da Auxerre, e 50 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 11, 11; lat. 47, 27, 37.

Clamgkitty bor. d'Irl. nella cont. di Cork, che deputa al parl.

Clamni bor. d'Irl. nella cont. di Wexfort, che deputa al parl.

Clar (s.) pic. città di Fr. (Gers) nell'Armagnac infer., dist. 3 l. al S. E. da Lectoure.

Clarac bor. di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn; è capo luogo del cantone, dist. 4 l. al S. E. da Pau.

Claratumba o Mogila abb. ricca e fortificata nella Polonia aust., che fa parte del palatinato di Cracovia. Essa è celebre per la tomba della reg. *Wamba*, che vi si conserva

Clare, *Clara* cont. e città dell'Irl. nella prov. di Munster, posti sul fi. Shannon; nella cont. si allevano degli eccellenti cavalli. La città, che è la cap., è dist. 9 l. al N. O. da Limerick, e 40 al S. O. da Dublino. Long. 8, 15; lat. 52, 41.

Clare bor. e cont. d'Ing. nella prov. di Suffolck, dist. 15 l. al N. E. da Londra. Long. 8, 15; lat. 52. 41.

Clarence o Chiarenza, *Clarentia* antica città cap. del duc. di questo nome in Morea, ora quasi rovinata. Long. 39, 40; lat. 36, 45.

Clarence pic. città e duc. d'Ing., posti sul fi. Stoure, nella cont. di Suffolk.

Clarendon città e cont. d'Ing. nella cont. di Wilt, vicino a Salisbury. Evvi un fi. di questo nome in Amer. nella Carolina.

Claret bor. di Fr. (Herault) nella Linguadoca, capo luogo di cantone, e dist. 7 l. al N. da Montpellier.

Clary bor. di Fr. (Nord) nel Cambrese; è capo luogo di cantone, dist. 4 l. al S. E. da Cambray.

Clas o Calis città della Finlandia svedese, posta sul golfo di Botnia, vicino al fi. Abo, ed ora unita alla Russia.

Clastidium città d'It. nel Genovesato (Montenotte).

Claudio (s.) bor. di Fr. (Charente), capo luogo del cantone; vi si contano 2000 abitanti, ed è dist 7 l. al S. O. da Confolens.

Claudio (s.), *Sanctus Claudius* bella città di Fr. (Jura) nella Franca Contea, posta sulla Bienna; è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e vi si contano 3500 abitanti. Questa città fu incenerita da un incendio il di 19

giug. 1799, ma riedificata in seguito; ora ha molte fabbriche di chincaglierie, latta e chiodi, una filatura di cotone, ciò che la rende molto mercantile. Essa è dist. 10 l. e mezzo al S. E. da Lons-le-Saunier, 6 al N. O. da Ginevra, 23 al S. N. da Besanzone, e 98 al S. q. E. da Parigi. Long. 23, 35; lat. 46, 20.

Claudio (s.) bor. di Fr. (Loir e Cher) nel Blesese, dist. 2 l. al N. E. da Blois.

Clausen pic. città del reg. di Baviera nel Tirolo, bagnata dal fi. Eysao; ne' suoi contorni si fanno dei vini rossi molto apprezzati, ed è dist. 4 l. al S. O. da Brixen.

Clausen pic. città del reg. di Baviera nel Tirolo, nell'ex-veso., e dist. 4 l. al S. O. da Brixen.

Clausenburgo v. Coloswar.

Clausenthal pic. città di Germ. nella Franconia; ne' suoi contorni sonovi delle ricche miniere.

Clausthal città del reg. di West. nell' ex-princ. di Grubenhagen; la sua popolazione ascende a 8000 abitanti, e ciò che la rende assai importante sono le ricche miniere, che trovansi nei suoi contorni. Essa è dist. 6 l. al S. da Goslar.

Claye bor. di Fr. (Senna e Marna), dist. 3 l. all' O. da Meaux.

Clayette (la) bor. di Fr. (Saona e Loira), capo luogo di cantone; vi si contano 1200 abitanti, ed è dist. 9 l. all' O. da Mâcon.

Clear is. d' Irl., considerabile pel capo dello stesso suo nome.

Cleckum città di Svezia nella Lituania, e nel palatinato di Mscislaw.

Clecy bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 6 l. all'E. da Vire.

Cleebrun città di Germ. nel Wirtemberghese, divisa da un ruscello in due comunità.

Clemences o Clamanges vill. di Fr. (Marna), dist. 4 l. e mezzo al S. O. da Châlons-sulla-Marna.

Clemente (s.) bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 2 l. al N. O. da Tulle.

Clemente (s.) città di Spag. nella Manica, celebre per la fedeltà che conservò al re Filippo V, che gli diede i titoli di *nobilissima*, *realissima* e *fedelissima*.

Clementino (s.) nome di due bor. di Fr., uno (Vienna) nel Poitù, e l' altro (Due Sevre), dist. 9 l. da Thouars.

Clemont bor. di Fr. (Alta Marna) in Sciampagna, dist. 5 l. al N. O. da Langres, e 5 all' E. da Chaumont. Avvene un altro dello stesso nome pure in Fr. (Gers) nel Berrì, dist. 5 l. al S. O. da Gien.

Clerac o Claibac, *Clariacum* città di Fr. (Lot e Garonna) nell' Agenoese, posta sul Lot; vi si fa un ragguardevole commercio di tabacco, vino ed acquavite, ed è dist. 3 l. al N. O. da Agen, e 2 al S. E. da Tonneins. Long. 18, 8; lat. 44, 28.

Clerk is. assai popolata della Russia as. nel mare di Kamtscatka; è abitata da aleuti che parlano una lingua particolare, la quale non ha nessuna assomiglianza a quella che si parla a Kamtscatka.

Clermont città ed ex-cont. di Fr. (Oisa) nella Franca Contea e nel Bovese, posta sulla strada postale da Parigi ad Amiens. È capo luogo d' una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, e la sua popolazione ascende a 2000 abitanti. Il principal commercio di questa città è in granaglia, tele di Fiandra ed Olan., ha delle fabbriche d' indiane e filature di cotone, ed è dist. 6 l. all' E. da Beauvais, e 15 al N. da Parigi. Long. 20, 4, 55; lat. 49, 22, 45.

Clermont bor. ed ex-baronia di Fr. (Isera) nel Delfinato, che dava il nome ai conti di Clermont-Tonnerre. Essa è dist. 4 l. al S. O. da Pont-de-Beauvoisin, e 5 al N. da Grenoble.

Clermont-de-Lodeve città di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., posta sul pic. fi. Lergue; è capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e vi si contano 6000 abitanti. Essa è molto mercantile, e sonovi quantità di fabbriche di panni, sì ordinarj che fini, e specialmente pel Levante, delle conce di cuojo e di pelli di vitello e di motone, tanto nere quanto a colori. È dist. 3 l. e mezzo al S. E. da Lodeve, e 5 all'O. da Montpellier.

Clermont-Dessous pic. città di Fr (Lot e Garonna), dist. 4 l. all'O. da Agen.

Clermont-en-Argonne, *Claromontium* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Mosa) nel Verdunese; vi si contano 1538 abitanti, ed è dist. 3 l. all'E. da s. Menehould, a 55 al N. E. da Parigi. Long. 22, 44, 20; lat 49, 6, 4

Clermont-Ferrand, *Augustonemetum*, *Avern.*, *Claromons* città considerabile di Fr. (Puy-de-Dôme), in passato cap. dell Alvergna, posta al piede d'una mont., e tra i fi. Allier e Bedat. In questa città si tenne un concilio nel 1095, sotto il pontificato di Urbano II, e vi si concertò la prima crociata; nel 1212 fu unita alla Fr. da *Filippo Augusto*. Ora è capo luogo della prefett.; ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Riom, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, un vesc, una scuola centrale, e la sua popolazione ascende a 30,000 abitanti. Essa è ben fabbricata, sonovi degli ospedali bellissimi, un sorprendente collegio, un giardino botanico, e vi si osserva una maravigliosa sorgente, la quale coi suoi depositi calcarei ha insensibilmente formato un muro della lung. di circa 140 passi, e dell'altezza di 15 a 20 piedi, ed un ponte, sotto del quale vi passa il fi. Tiretaine. Il suo commercio è importante, specialmente in tele; le sue fabbriche di rovesci, droghetti e nastri influiscono esse pure a renderlo attivissimo, non che il tanto rinomato formaggio, che si fa ne' suoi contorni, conosciuto sotto il nome di *formaggio d'Alvergna*. Il celebre *Paschal* ed il sommo *Domat* erano nativi di questa città, che è dist. 22 l. al S. da Moulins, 31 all'O. da Lione, e 98 al S. da Parigi. Long. 20, 45, 7; lat. 45, 46, 45

Clermont-Gallerande bor. di Fr. (Sarta), dist. 1 l. al N. E. dalla Flèche.

Clerval, *Claravallis* pic. città di Fr. (Doubs) nella Franca Contea, posta sul fi. Doubs; ha un cast., ed in passato apparteneva alla casa di Wirt., cui era stata data dalla Fr. in cambio della cont. di Montbeliard Essa è dist. 2 l. all'E. q. N. da Beaumes-les-Dames.

Clervaut pic. città ed ex-march. di Fr. (Vienna), dist. 2 l. al N da Châtellerault.

Clervaux, *Claravallis* bor. di Fr. (Aube), in cui eravi in passato una delle più belle abb. della Sciampagna, fondata nel 1115 da s. Bernardo. Esso è dist. 2 l. al S. da Bar-sull'-Aube.

Clery pic. città di Fr. (Loiret), ove vi è un santuario dedicato alla B. V., famoso pel pellegrinaggio che vi fanno i fedeli, e per esservi sepolto Luigi XI re di Fr. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Orleans.

Clery-Crequi bor. di Fr. (Somma), dist. 1 l. al N. O. da Peronne,

Cles bor. del reg. d' It. (Alto

Adige) nel Tirolo; è capo luogo d' una sotto prefett., vi si contano 1600 abitanti, ed è dist. 14 l. al S. O. da Trento.

Clettenberg città di Germ. nel reg. di West., e nell'ex-cont. d' Hohenstein.

Clettgaw pic. paese di Germ. nella Svevia, prossimo alla foresta Nera.

Cleveland pic. paese e cont. d' Ing., nella sotto divisione sett. della cont. di Yorck.

Cleves, *Clivia* bella città di Germ., posta sul canale di Spog, il di cui corso è di 2 l. sino al Reno, e dirimpetto al forte di Schenck. Il suo territorio è fertilissimo, produce molto grano, vi si alleva quantità di bestiame, particolarmente cavalli eccellenti. Questa città apparteneva alla Prussia, che la cedette alla Fr. nel 1795. Ora è capo luogo d'una sotto prefett. del dipart. del Roer, ha un trib. di prima ist., e vi si contano 5000 abitanti. Sonovi molte fabbriche di seterie, panni, ed altre stoffe di lana. Essa è dist. 5 l. al S. E. da Nimega, 27 al N da Aquisgrana, 28 al N. O. da Colonia, e 28 al S. E. da Amsterdam. Long. 23, 51, 15; lat. 51, 59.

Cleves (duc. di) uno de' più belli e migliori paesi di Germ., diviso dal Reno; faceva parte del circolo di West. ed apparteneva al re di Prussia, che lo cedette alla Fr. unitamente al duc. di Berg, che dall'imp. Napoleone I furono uniti ed eretti in gran duc. a favore di suo nipote, il princ. Napoleone Luigi. La popolazione di questo duc. ascende a 685,956 abitanti, ed i suoi principali prodotti sono lino e bestiame. V. *Berg* (gran duc. di)

Clichy-la-Garenne vill. di Fr. (Senna), celebre per un concilio che vi si tenne nel 636. Esso è dist. 2 l. e mezzo al S. S. E. da s. Dionigi, e 1 al N. O. da Parigi.

Cliffe-King pic. città d' Ing. nella cont. di Northampton.

Clim v. Chnim.

Clima chiamasi clima quella regione posta tra due circoli paralelli dell' equatore, di maniera che tra questi due circoli vi è la differenza di mezz' ora, o d' un mese nelle giornate più lunghe dell'anno. Sonovi de' climi d' ore, e di mesi. I climi d' ore sono da una parte e dall'altra dall'equatore, sino al circolo polare, ed i giorni sono più lunghi di mezz' ora al principio, che alla fine; per esempio, se al principio di questo clima il giorno è 12 ore, sarà alla fine di 12 ore e mezzo, e così viceversa. I climi di mesi sono dal circolo polare sino al polo, e non differiscono dal clima d' ore, se non in quanto che, ciò che pel primo è d'ore, è pel secondo di mesi.

Clinchamps nome di due bor. di Fr. (Calvados), uno nella Normandia, dist. 2 l. al S. da Caen, e l'altro dist. 2 l. all O. da Vire.

Cling bal. e cast. di Germ. nel reg. di Baviera, che fanno parte del circolo della Salzach.

Clingen bor. di Germ. nel reg. di Sassonia, dist. 2 l. al S. da Sondershausen.

Clinonau pic. città della Svizzera dell'ex-cont. di Baden, posta sul fi. Aar, ed ora unita al cantone d' Argovia.

Clissa, *Clissa* piazza forte ed importante della Dalmazia ex-veneta, che ora fa parte della prov. di Dalmazia, una delle Illiriche, ed è dist. 3 l. al N. da Spalatro, e 12 al S. E. da Sebenico. Long 35; lat 44.

Clisson, *Clissonium* pic. città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, posta sulla Sevre; è capo luogo del cantone, dist. 5 l. al S. E. da Nantes. Long. 16, 20; lat. 47, 6.

Clitheroe bor. d'Ing. nella cont. di Lancaster; manda due deput. al parl., ed è dist. 55 l. al N.

O. da Londra. Long. 15, 30; lat. 53, 54.

Clithero bor. d'Ing. nella cont. di Lancaster, fabbricato sulle rovine d' un' antica città, alla riva del fi. Ribble.

Clitow bor. di Boemia nel circolo di Pilsen, ragguardevole per le ricche miniere d'argento, che sonovi ne' suoi contorni.

Clitunno fi. d'It. nell'ex-duc. di Spoleto, che gettasi nel Topino.

Clooher bor. e vesc. d' Irl. nella cont. di Tironne; deputa al parl., ed è dist. 30 l. al N. O. da Dublino

Clois o Cloyes pic. città di Fr. (Eure e Loir), capo luogo del cantone, e dist. 2 l. al S. O. da Château-Dun.

Cloneoall bor. d' Irl. nella cont. di Wicklou; deputa al parl.

Clonfort pic. città d'Irl. nella cont. di Galloway, posta alla riva d'una palude, formata dai fi. Shannon e Suke; ha un vesc. suff. di Toam, ed è dist. 7 l. al S. da Athlone.

Clonmeil, *Clonmellium* città d'Irl. posta sul fi. Suir, e cap. della cont. di Tipperari; deputa al parl., ed è dist. 16 l. al S. E. da Limerick. Long. 9, 58; lat. 52, 15.

Cloppenburgo pic città ed ex-bal. del vesc. di Munster; ora unita alla Fr. (Ems super.), capo luogo del cantone, e dist. 12 l. al S da Oldemburgo.

Closter—Camp bor. dell' ex-vesc. di Colonia, ove i fr. nel 1760 batterono gli annoveresi. Ora è unito alla Fr (Roër), ed è poco dist. da Rhinberg.

Closter—Neuburgo v. Neuburgo

Closter-Severn bor. di Germ. nell ex-duc. di Bremen, che fece parte del reg di West., ed è posto vicino all'Elba; ora è unito alla Fr. (Bocche del Weser); quivi nel dì 8 settemb. 1757 gli annoveresi convennero di non portar le armi contro la Fr., e mancarono di fede il 15 nov. dello stesso anno.

Clotzen bor. e bal. del reg. di Sassonia, nell'ex-princ. di Zell.

Cloud (s) *Novigentum, Sanctus Clodoaldus* bor. di Fr. (Senna e Oisa), posto sulla riva sinistra della Senna. Era in passato una signoria di ragione dell' arciv. di Parigi, e nel 1674 fu eretto in duc. e pari, a favore di *Francesco d'Harlay*. Ora il suo magnifico cast, che ha un bel parco disegnato da *Le-Notre*, ornato da sorprendenti cascate, e getti d'acqua artifiziali, da belli e spaziosi viali, che lo rendono una delle passeggiate le più deliziose di quei contorni, è la residenza ordinaria dell' imp. Napoleone I. La popolazione di s. Cloud ascende a 1200 abitanti, e vi si tiene una fiera annuale, che comincia l' 8 di settemb., e dura 12 giorni, ove si fanno dei negozj considerabili in commestibili e chincaglierie. Esso è dist. 2 l. al N. E. da Versailles, e 2 all'O. da Parigi. Long. 19, 52, 40; lat. 48, 50, 37.

Cloyne pic. città d' Irl. nella prov. della Momonia, e nella cont. di Corck; ha un vesc. suff. di Cashel, ed è dist. 1 l. dalla costa merid. dell'Irl., e 4 all O. da Youghil.

Cluny, *Cluniacum* città di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, posta sul fi. Grosne; la sua popolazione ascende a 4000 abitanti. In passato aveva una celebre abb. di benedettini, ora è capo luogo del cantone; ha molte fabbriche di stoffe di lana e di seta, ed il suo principale commercio è in grano, vino e pelli verdi. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Mâcon, 13 al S. E. da Autun, 15 al S. O. da Lione, e 93 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 8; lat. 46, 24.

Cluse (la), *Clusa* pic. città di Fr. (Lemano) nella Savoja, posta sul fi. Arve; in passato era cap. del Faussigny, ora è capo luogo del cantone, ed è dist. 9 l. al S.

E. da Ginevra, e 16 al N. E. da Sciambery. Long. 24, 8; lat. 45, 58.

Cluseau v. Miremont.

Cluson o Chisson fi. di Fr. nel Delfinato, che ha origine nelle Alpi, al colle di Sestiera; nel suo corso riceve il Polico, e gettasi nel Po, al di sotto di Pancala.

Clusone bor. del reg. d' It. (Serio) nel Bergamasco, ai confini della Valtellina; è capo luogo d'una vice prefett., ha 3100 abitanti, ed è dist. 10 l. al N. E. da Bergamo.

Cluyde fi di Scozia, che ha origine nella cont. di Dumfries, passa da Plascow, Renfrew, Dumbarton e Greonoo, e va a perdersi nello stretto di Cluyde in fondo al golfo dello stesso nome, ed in faccia all'is. d' Arren.

Cluys di sotto e di sopra due bor. di Fr. (Cher) nel Berrì; uno dist. 2 l. al N. O. da Aigurande, e l'altro 4 ½ all' E. da Argenton.

Clydesdale v. Lanerk.

Clye città dell'Ing. nella cont. di Norfolk, posta alla riva del mare, ove sonovi delle saline.

Clyssen pic. città della Polonia, nell'ex-palatinato di Podlacchia, e nel gran duc. di Varsavia.

Cnezow città della Polonia nell' ex-palatinato di Chelm, e nel gran duc. di Varsavia.

Co città della China, ottava metropoli della prov. di Quang-see, e nel dipart. di Taiping.

Coa fi. del Portog. nella prov. de Tra-los-Montes.

Coango fi. dell' Af. merid., che ha origine vicino alle frontiere del Monoemugi.

Coanza gran fi. d' Af. nell' Abissinia, che gettasi nel mare vicino all' is. di Loanda.

Coaraze ex-baronia di Fr. (Bassi Pirenei) nel Bearn, celebre per esservi nato Enrico IV. È dist. 4 l. al S. E. da Pau.

Coari fi dell'Amer. merid., uno de' principali, che gettasi nel fi. delle Amazzoni.

Coasina città dell' is. di Còrsica (Corsica), dist. 8 l. al N. da Porto vecchio.

Coba città d'As. nell'Arabia Felice, prossima al fi. di Chaibar.

Cobbe città d'Af. nella Nigrizia, cap. del reg. di Darfur; è mercantile, le sue case sono tutte isolate, e cinte da palizzate, e perciò è lunga mezza lega, abbenchè non sianvi che 6000 abitanti; nei suoi contorni trovansi delle jene, de' leopardi, dei leoni e dei lupi.

Cobilana città di Portog., posta sul fi. Zezara, nella prov. di Beyra.

Cobinora pic. città dell' Ung., posta sulla Sava, prossima a Sabacz.

Coblentz, *Confluentes* o *Confluentia* bella, antica e forte città di Germ., posta al confluente dei fi. Reno e Mosella, in un territorio fertile, coperto di amene colline coltivate a vigne. In passato era libera ed imp., vi risiedeva l' elett. di Treveri, e la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti. Sino al 1794 fu l'asilo degli emigrati fr.; allora, avendola presa la Fr., fu unita all'imp., ed è capo luogo del dipart. del Reno e Mosella; ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, la di cui corte imp. è a Treveri, ed una scuola di veterinaria; questa città ha delle spaziose strade, dei deliziosi passeggi, e dei magnifici edificj, e singolarmente l' antico palazzo dell'ex-elett., che ora serve di caserma alla guarnigione. Il suo commercio consiste nei prodotti del suolo, e nelle fabbriche di latta. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Nassau, 11 al S. E. da Bonne, 14 al N. O. da Magonza, 22 al N. E. da Treveri, e 116 al N. E. da Parigi. Long. 25, 14; lat. 50, 22.

Coburgo, *Melocabuso*, *Coburgum* città di Germ., cap. del duc. di Sassonia-Coburgo, posta sul fi. Jetz; ha un forte cast., un sorprendente collegio fattovi fabbri-

dal duca *Gio. Casimiro* nel 1597, una bella collezione di stampe, e l'arsenale, che meritano di essere osservati. La sua popolazione ascende a 7000 abitanti; ha molte fabbriche di chincaglierie, cappelli e conce di pelliccerie, nei quali articoli fa un considerabile traffico. Essa è celebre pel lungo soggiorno, che vi fece *Lutero*, ed è dist. 10 l. al N. da Bamberga, e 20 al S. q. O. da Erfurt. Long. 28, 45; lat, 50, 16.

Coca fi. dell'Amer. merid., prossimo a Quito, che dopo aver preso il nome di Napo si getta nel Maragnone.

Coca pic. città di Spag., posta sul pic. fi Elerena, nella Castiglia.

Cocconato bor. ed ex-march. d'It. nel Piemonte (Marengo), in poca dist. da Asti.

Cochabamba prov. del Perù, che confina al N. colle Cordigliere, al S. E. colla prov. di Mizque, al S. con quella di Chareas, e all' O. con quella di Lieasia; ha 40 l. di lung. e 32 di larg., il suo territorio è fertilissimo di grano, dipende dal governo del vice-re della Plata, e la sua cap. è Oropesa.

Cocheim. *Cochima* pic. città di Germ., posta sulla Mosella, nell' ex-elett. di Treveri; in passato era libera ed imp., ma soggetta dal 1292 all' elett., cui l' imp. Rodolfo di Nassau la vendette; ora è unita alla Fr. (Reno e Mosella), è capo luogo del cantone, ed è dist. 10 l. al S. O. da Coblentz, e 14 all' E. da Treveri. Long. 24, 45; lat. 50, 12.

Cochercaw contrada di Germ., posta tra la Franconia e la Svevia, attraversata dal fi. *Cocher* o *Kocher*, che gli dà il suo nome, e che va a gettarsi nel Necker, vicino a Wimpfen; ora questo paese fa parte del reg. di Wirt.

Cocherel vill. di Fr. (Eure) nella Normandia, posto sul fi. Eure. Esso è celebre per la battaglia guadagnatavi il dì 6 mag. 1364 da Gueselin contro il re di Navarra, ed è dist. 3 l. all'E. da Evreux.

Cochila fi. d'It. nella Calabria citer.; ha origine vicino a Morano, e gettasi nel golfo di Taranto.

Cochin, *Chinum* reg. e città d'As. nell'Indie, e sulla costa del Malabar, posto al S. del Misore, e di cui s' impadronì il re di Travancor. Esso è assai fertile e ricco, producendo in abbondanza riso, pepe e cannella, e vi si trovano molte pietre preziose. La città è la cap., ed è posta sopra una lingua di terra circondata dal mare, ove si scaricano molti fi.; essa è considerabile, ha un porto sulla spiaggia, che è molto pericoloso, per una barra che ne attraversa l' ingresso; vi vien fatto un gran commercio di pepe, cannella e pietre preziose; gli olan. la tolsero ai portog. nel 1660, e vi avevano un notabile stabilimento. Quivi morì nel 1625 il famoso *Vasco da Gama* portog. Essa è dist. 36 l. al S. da Calicut. Long. 91, 45; lat. 10.

Cochinchina, *Cochinsina* reg. maritt. e considerabile dell' As. nell' India, posto tra il 9°. ed il 20.° grado di lat. N., e confinante al N col Tunquin, dal quale vien diviso dal fi. Sangen, all' O. col reg. di Laos, e con una catena di mont., che lo separa dal reg. di Camboge, ed all' E. e S. col mare della China; la sua estensione è di circa 110 l. di lung., e 25 di larg., e faceva parte del reg. del Tunquin. Il nome di Cochinchina, come quelli di Siam e di Camboge, sono nomi dati dagli eur., ed in As. sono tutti e tre compresi nell' An-Nan. Nel 1774 l' An-Nan sofferse una rivoluzione, le di cui circostanze fanno epoca nella storia de' missionarj: allora la Cochinchina era governata da *Gaug-Choung*, che già da 35 anni godeva tranquillamente della sovranità di que-

sto stato, quando tre fratelli, dei quali uno era un ricco negoziante, l' altro un' uficiale del re, ed il terzo in età giovanile non avente veruno stabilimento, cospirarono contro il sovrano, rovesciarono il trono, e si divisero lo stato; ed avendo preso l' antico re lo fecero morire assieme a molti de' suoi aderenti. Questo infelice re aveva confidato, durante il tumulto, sua moglie ed il figlio, erede presuntivo del trono, ad un missionario fr. chiamato *Adran*, vicario apostolico nella Cochinchina; questi riuscì a salvar gli infelici sotto di un albero al fondo d'un bosco, ed un prete chiamato *Paolo* portava loro il giornaliero alimento; *Adran* giunse a condurre sulle coste gli sfortunati sovrani, e dopo essere riuscito ad unire qualche bastimento mercantile fr. e portog., impegnò il giovane sovrano ad attaccare l esile flotta de' suoi nemici, che riuscì a vincere; ma impegnatosi con poche forze entro terra fu costretto a ritirarsi coi suoi seguaci nell' is. di Poulo-Wai, ove l' usurpatore l' inseguiva; ma non potè raggiungerlo, essendosi esso rifugiato a Siam, ove prese servizio sotto quel re a cui salvò il trono contro i birmani. Delle bassi passioni del re di Siam verso una sorella dello sfortunato eroe, che distinguevasi fra l' armi, misero in pericolo i suoi giorni, e dovette anche da quì fuggirsene, e ramingo vivere fra boschi; in questo intervallo il missionario si maneggiò in modo onde formare un solido partito al suo protetto, disprezzando ogni pericolo, e contando sulle promesse di soccorso per parte del re di Siam. Allorchè egli giunge per dar effetto al suo progetto, trova il suo pupillo ramingo, lo cerca, e trovalo nascosto nell'is. di Poulo-Wai; lo sostiene, ed incoraggiandolo s' imbarcano, e lo conduce alla corte di Luigi XVI: nel 1787 presentò a questo monarca l' erede sfortunato del trono della Cochinchina, e conchiuse un trattato in nome di questo re colla corte di Fr., che s'impegnava a somministrare i mezzi necessarj onde rimetterlo sul trono. *Adran* accompagnato dal giovane princ. s'imbarca nel 1789, e giunto a Pondicherì; il conte di *Conway*, che vi comandava, credette di compromettere la sicurezza della colonia, se forniva le promesse forze, e non diede al vesc. d'*Adran*, che un pic. vascello, e qualche poca truppa; ma siccome gli usurpatori si facevano la guerra fra loro, così il giovane monarca sortì nel 1790 dal suo nascondiglio, ove era restato per due anni, e pervenne, per mezzo della sua pic. armata, e de' soccorsi e munizioni, che gli procurò d' *Adran*, a ricuperare il suo stato. Questo missionario fece costruire delle navi da guerra, stabilì delle manifatture, mandò delle missioni per civilizzare gli abitanti di Laos, instituì delle scuole per l' educazione, fece edificare dei ponti, de' porti, e de fari per ricevere i bastimenti, facilitò il commercio con de' saggi regolamenti, e fece fare agli abitanti di questo reg. de' progressi rimarcabili nelle scienze, nelle arti e ne' mestieri. Questo celebre uomo ha tradotto in lingua chinese un trattato di tattica militare, e diversi trattati di enciclopedia per l'istruzione particolare del monarca. Il sovrano ha sempre sostenuto il suo degno ministro contro gli attentati de' mandarini, e non volle confidare che a questi l' educazione del proprio figlio, onorandolo del titolo d illustre maestro, epiteto, che non vien dato che a *Confucius*. D'*Adran* morì nel 1800, carico d' anni e d' allori, lasciando un fedele alleato alla Fr., col di cui mezzo potrebbe scacciar gl' ing. dalle Indie. Il re oue-

rò la sua tomba coi funerali secondo il rito conchinese, nonostanti le opposizioni degli altri missionarj; ciò che aggiunge gloria alla filosofia del degno vesc. d'*Adran*, si è che un monarca, il quale riconosceva dalla sua saviezza, cognizioni, stato, e civilizzazione del proprio paese, non fu da lui contrariato mai sui principj religiosi che adottava. Gli abitanti della Cochinchina hanno ad un dipresso la religione, la lingua, la scrittura ed il governo de' chinesi; sono guerrieri, e ciò fa essere il loro sovrano molto potente, talchè si rese tributarj molti altri princ. Dal 1774 in poi la religione cattolica vi fece de' progressi, e molti proseliti. Il clima di questo paese è sano, ed i venti regolari di mare temperano il calore dell' estatè; la stagione delle piogge è da settemb. a mag., e le inondazioni periodiche, che succedono due volte all' anno, fertilizzano il territorio in modo prodigioso, al segno che sonovi delle prov., che danno tre raccolte per anno. I prodotti di questo reg. sono sommamente ricchi ed abbondanti; le sue mont. sono coperte d'antiche selve, dalle quali ricavansi legni, di rosa, ebano, sandalo, d'aquila e calambo, che si vendono alla China a peso d'oro; inoltre sonovi tutti i legni duri d'As., che servono per l' intarsiatura, profumi e tintura, ed in fine legnami da costruzione, e per fabbrica, molte gomme, specialmente la gomma gotta, rasina, balsamo e vernice. Inoltre produce, riso, agrumi, frutta squisita, pepe, aloe, betel, indaco, avorio, lacca, salnitro, miele, musco, zucchero, cannella, cera, seta, ed una pianta preziosa chiamata *dinaxaag*, che serve per tingere in verde, chiamata dagli eur. indaco verde. Sonovi delle miniere d' oro, argento, ferro e rame; ha del bestiame, come in Eur., e in abbondanza, e nei boschi si trovano degli elefanti, delle tigri, dei rinoceronti e delle scimie. La sua cap. è Hue.

Cockermout, *Novantum, Cocermutium* bor. d'Ing. nella cont. di Cumberland; deputa al parl., ed è dist. 108 l. da Londra. Long. 13, 48; lat. 54, 44.

Coconucos popolo dell' Amer. merid. nel Popayan, che abita al piede delle Cordigliere.

Cocos (is. de') nome di tre is., una nel mar Pacifico, la seconda nel mar d'Af. vicino a Madagascar, e la terza prossima all' is. di Sumatra.

Codoono, *Cotoneum* bor. del reg. d' It. (Alto Po), posto in poca distanza dal confluente dell' Adda nel Po, in un territorio fertilissimo; è capo luogo del cantone, e vi si contano 6000 abitanti. Esso è assai mercantile, ed importantissimo si rende il suo commercio dei formaggi, che può riguardarsi come il principale d' It. in questo genere. È dist. 4 l. circa da Lodi, e 2 da Piacenza.

Corrbach città di Germ., nel reg. di West., cap. del princ. di Waldeck; ha una superba chiesa, ed è poco dist. da Cassel. Long. 26, 30; lat. 57, 15.

Coesfeld, *Coefeldia* città forte di Germ. nella West., posta sul fi. Berkel, e nell' ex-vesc. di Munster, ora unita alla Fr. (Ems super.) In questa città sonovi delle rilevanti fabbriche di telerie e stoffe di lana, ed è dist. 9 l. al S. O. da Munster, e 12 al S. E. da Grol. Long. 24, 50; lat. 41, 58.

Coesnon (il), *Coetnus* fi. di Fr. (Maina e Loira) nella Normandia, che ha origine al principio della diocesi di Mans, e gettasi nel mare tra Pontorson, ed il monte s. Michele. Evvi un altro fi. dello stesso nome pure in Fr. nell'Angiò.

Coethen città di Germ., cap. del princ. di Anhalt-Coethen; fa

un gran traffico di stoffe di lana, ha delle fabbriche di galloni d'oro e d'argento, ed è dist. 5 l. al S. O. da Dessau.

Coetlogon bor. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna.

Coevorden, *Covordia* fortissima città d'Olan. (Ems occid.), circondata da paludi, le di cui fortificazioni sono il capo d'opera del celebre ingegnere oland. Coehorn, e la di cui popolazione ascende a 1500 abitanti. Gli olan. la presero agli spag. nel 1579; quest'ultimi loro la tolsero di nuovo, ma nel 1592 ne ritornarono al possesso i primi; il vesc. di Munster se n'impadronì nel 1672, e nello stesso anno gli olan. stessi la ricuperarono. Essa è dist. 12 l. al S. da Groninga, e 15 al N. E. da Deventer. Long. 24, 16; lat. 52, 40.

Coeuvre pio. città di Fr. (Aisne), che in passato aveva il titolo di duc. e pari. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Soissons. Evvi un vill. dello stesso nome pure in Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia, poco dist. da Porentrui.

Coffre-de-Parote alta mont. vulcanica dell'Amer. merid., che ha 4089 tese di elevazione sul livello del mare.

Cognac, *Conniacum* città di Fr. (Charente), posta sulla riva sinistra della Charente in un ameno territorio abbondante di vino. È capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, e vi si contano 3000 abitanti. Il suo principal traffico consiste nell'acquavite che è molto apprezzata. Essa è dist. 9 l. e mezzo al N. O. da Angoulême, 7 all'E. da Saintes, e 120 al S. q. O. da Parigi. Long. 17, 19, 54; lat. 45, 41, 49.

Cognac bor. di Fr. (Vienna) nel Poitù, dist. 8 l. al S. E. da Confolens.

Cogni o Konia, *Iconium* grande ed antica città della Turchia as. nella Caramania, cap. del governo del suo nome, e posta in un territorio che produce dell'eccellente frutta; fa un rilevante commercio di seta, vi risiede un beglierbey, ed è dist. 60 l. all'E. q. N. da Satalia. Long. 50, 30; lat. 38, 12.

Cogoreto o Cogureto, *Coguretum* vill. d'It. nel Genovesato (Montenotte), che ha un buon porto, ed è celebre per essere la patria di *Cristoforo Colombo*. Esso è dist. 10 l. all'O. da Genova.

Coibon ruscello di Fr. (Ardeche) nel Vivarese.

Coigny vill. di Fr. (Manica) nella Normandia.

Coimbetore prov. dell'Indostano, di circa 26 l. di lung., e 20 di larg.; essa faceva parte del reg. di Misore, ed è posta all'E. del reg. dei Nairi, ed al piede dei monti Gatte, in una gran valle, in cui scorre il fi. Pagliani. Dachè gl'ing. ebbero vinto Tipo-Saib appartiene ad essi; la città cap., che ha lo stesso nome, giace essa pure al piede dei monti Gatte, e prossima al fi. Pagliani.

Coimbra, *Conimbrica* grande e celebre città del Portog., posta sopra una mont., e divisa dal fi. Mondego, in un territorio ameno, abbondante di vigne, oliveti e frutti; è mal fabbricata, le strade sono sucide e strette, e non vi è che una contrada, la quale resta nel piano, che sia bella, e questa non è abitata da signori, perchè i traripamenti del fi. ne rendono l'aria cattiva. Coimbra è la cap. della prov. di Beira, e vi si contano 12,000 abitanti. Ha un vesc. suff. di Lisbona, un' univ., un gabinetto di storia naturale, fondati dal re Dionigio, e la sua cattedrale è sorprendente. Sei re di Portog. vi ebbero la culla, ed in faccia a questa città evvi la fontana di *Larmes*, ove *Inez di Castro* fu assassinato. Essa è dist. 25 l. al S. da Bragua, 24 al S. E. da Porto, e 36 al N. E. da Lisbona. Long. 9, 50; lat. 40, 10.

Coincy pic. città di Fr. (Aisne) nel Soissonese, dist. 2 l. al N. da Château-Thierry.

Coira, *Curia Rhaetorum* grande e bella città della Svizzera, in passato capo luogo della lega grigia Cadea, che formava un corpo ed un governo separato, ed aveva le proprie leggi. Ora è unita alla confederazione elvetica, ed è il capo luogo del cantone dei grigioni. Essa è posta tra monti sul fi. Plessure, in una valle abbondante di vigne e selvaggiume. Questa città dividesi in due parti, la più pic. è cattolica, e l'altra è protestante. È molto commerciante, ed il suo maggior traffico è in manifatture della Svizzera, in seta d'Italia ed in spedizioni, a cui contribuisce di molto la vicinanza del Reno, che vi è discosto un solo quarto di lega, e che quivi comincia ad essere navigabile. Essa è dist. 22 l. al S. da Costanza, e 12 al S. E. da Zurigo. Long. 27, 6; lat. 46, 50.

Coislans fattoria olan. sulla costa del Malabar, dist. 26 l. al N. O. dal capo Comorino.

Cokenhausen v. Kokenhausen.

Cokermouth, *Noravtum, Cocermuntium* pic. città d'Ing. nella cont. di Cumberland, posta al confluente dei fi. Coker e Darwen; ha un buon porto capace di ricevere le navi della più grossa portata, ed è dist. 9 l. al S. O. da Carlisle, e 36 al N. O. da Yorck. Long. occid. 5, 31; lat. 54, 39.

Col, *Cola* is. dell'Oceano, una delle Ebridi, posta all'O. della Scozia. Essa abbonda di frumento e pascoli, e vi si fa una rioca pesca di pesci sermoni, anguille, trote e baccalari. Long. 11; lat. 57.

Colar prov. dell' Indie, posta al N. del Barramaul; ha 30 l. di lung., e circa 20 di larg.; essa è sparsa di belle colline, di abbondanti e floride pianure, e la sua cap. ha lo stesso suo nome.

Colberga, *Colloberga* città forte della Pomerania prussiana, posta sul Baltico ove ha un buon porto; vi si contano 4500 abitanti, e fa un considerabile traffico di stoffe di lana, e col sale che ricava dalle importanti sue saline. I fr. l'assediarono nel 1807, ed è dist. 24 l. al N. E. da Stetino, e 12 al N. E. da Camino. Long. 33, 20; lat. 54, 12.

Coloagua prov. d'Amer. nel Chili, che confina al S. colla prov. di Maula, e all'O. col mare del Sud. Abbonda di mandre, cavalli e muli, ha delle miniere d'oro e di rame, e la sua cap. è s. Fernando.

Colchester, *Procolitia* città d'Ing., cap. della prov. di Essex, posta sul fi. Coln, e che conta 12,000 abitanti; il suo principal commercio è in lana e panni delle sue fabbriche; manda due deput. al parl., ed è dist. 6 l. dal mare, e 15 al N. E. da Londra. Long. 18, 32; lat. 51, 52.

Colding, *Coldania* pic. città della Danimarca, nel Nordjutland, e nella diocesi di Ripen; la sua situazione è amenissima, ed ha un ponte, il di cui pedaggio rende una somma ragguardevole. Essa è dist. 20 l. al S. q. E. da Wiburgo, 15 al S. E. da Arhus, 20 al N. q. O. da Sleswig, e 10 al N. O. da Ripen. Long. 27; lat. 55, 35.

Coldingham pic. città della Scozia orient., cap. della cont. di Merche, prossima alla costa, e dist. 3 l. al N. da Barwick.

Colditz pic. città di Germ. nel reg. di Sassonia, posta sul fi. Mulda, e nel circolo di Misnia, dist. 4 l. al S. E. da Lipsia.

Colebroke città dell'Ing. nella cont. di Buckingham, posta sul Coln, e nel luogo ove questo fi. si divide in 4 canali.

Coleraix pic. città di Scozia nella cont. di Louth.

Coresuri e Colrche pic. città

dell' Indie nel reg. di Travancor, nella quale i fr. commerciavano. Essa è dist. 8 l. al N. O. dal capo Comorin.

COLESHIL città d' Ing. nella cont. di Warwick; essa fa un rilevante commercio di bestiame.

COLIMA, *Colima* grande e ricca città dell'Amer. sett. nel Messico, posta vicino ad un vulcano, e cap. di un' amena valle assai fertile. Long. 27, 33; lat. 18, 30.

COLIN città di Boemia nel circolo di Caurzim; ha un bello e forte cast., vi si contano 3000 abitanti, ed è dist. 11 l. all'E. da Praga.

COLINES vill. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, capo luogo del cantone.

COLLALTO bor. e cast. del reg. d' It. (Passariano) nell' ex-marca Trevigiana.

COLLE, *Collis* pic. città episc. d' It. nel gran duc. di Toscana (Ombrone) nel Fiorentino, dist. 10 l. al S. da Firenze, e 4 al N. O. da Siena. Long. 28, 4; lat. 43, 24.

COLLE o COLLOU città d'Af. nel reg. d'Algeri, e nella prov. di Metya.

COLLE-CORNIO alpe del Piemonte (Alpi Marittime), posta tra Tenda e Limone.

COLLE DELL'AGNELLO alpe vicina al Monviso nel Piemonte (Stura), uno de' passaggi dalla Fr. in It., che da Guilletre conduce a Castel Delfino.

COLLE-DELL'-ARGENTIERE alpe del Piemonte (Alpi Marittime), uno de' passaggi dalla Fr. in It., posta tra l'ex-march. di Saluzzo, e l' ex-cont. di Nizza.

COLLE-DI-LIMONE alpe del Piemonte (Stura) che da Sospello conduce a Cuneo.

COLLE-DI-TENDA alpe del Piemonte (Alpi Marittime), che è lo stesso che il colle Cornio, ma esso sovrasta al bor. di Tenda.

COLLERINO v. COLRRINE, LONDONDERRY.

COLLIGNY bor. ed ex-cont. di Fr. (Ain), capo luogo del cantone, e dist. 5 l. al N. da Bourg, e 7 al S. O. da Orgemont.

COLLIOURE, *Cocoliberis*, *Illiberis* pic., antica e forte città di Fr. (Pirenei orient.) nel Rossiglione, posta al piede de' monti Pirenei; ha un buon porto sul Mediterraneo, e la sua popolazione ascende a 2000 abitanti. È commerciante, particolarmente in lane e sardine salate, ed è dist. 7 l. all' E. da Ceret, 6 al S. E. da Perpignano, e 226 al S. da Parigi. Long 45, 2; lat. 42, 31, 5.

COLLOBRIERES bor. di Fr (Varo) nella Provenza, dist. 9 l. all'E. N. da Tolone.

COLMAR città considerabile di Fr. (Alto Reno), posta sul ruscello Lauch, ed un braccio del canale di Fecht, che fuori della città circa mezza l. s' unisce all' Ill. In passato era imp., e cap. dell'Alsazia super; ora è capo luogo della prefett. e d'una senatoria, ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio. la corte imp. dalla quale dipendono i trib dei dipart. del Basso ed Alto Reno, e la sua popolazione ascende a 14,000 abitanti, metà cattolici e metà protestanti. Sonovi molte fabbriche d' indiane, tele di cotone, panni, fazzoletti, berrette, cuojo, carta ec., ed importante si è il commercio che vien fatto in questa città, particolarmente in grano, vino e robbia. Essa è dist. 2 l. all' O. da Brisach, 10 al N. O. da Basilea, 14 al S. q. O. da Strasburgo, e 123 all' E. S. E da Parigi Long. 25, 2, 12; lat 48, 4, 44.

COLMARS, *Collis Martis* pic. città di Fr. (Basse Alpi), capo luogo del cantone; ha un trib. di prima ist., è vicina alle Alpi, ed è dist. 8 l. al N. O. da Glandeve, 8 al N. E. da Digne, e 155 al S. q. E. da Parigi. Long. 24, 30; lat. 44, 17.

Colmenar vill. di Spag. nella Castiglia vecchia, che ha una ricca miniera di rame, ed è dist. 20 l. al N. E. da Placencia.

Colmogoron città episc. di Russia, situata in un is. sulla Dwina, dist. 12 l. al S. E. da Arcangelo, e 170 al N. q. E. da Mosca. Long. 58, 25; lat. 64, 10.

Colo nome d'una valle, e d'una rada d'Af. nel reg. d'Algeri, nella quale la compagnia d'Af. di Marsiglia ha una fattoria.

Colochina antica città della Morea, posta sul golfo dello stesso suo nome, e dist. 20 l al S. E. da Misitra, e 4 al N. da Cerigo. Long. 40, 55; lat. 36, 32.

Colocza, *Colocia* città episo., ed in passato considerabile dell'Ung. super., posta sul Danubio, cap. della cont. di Bath, e dist. 20 l. al S. da Buda, e 22 al S. q. O. da Zolnock. Long. 36, 55; lat. 46, 33.

Colgna bor. del reg. d'It. (Adige) nel Veronese, che in passato aveva il rango di città, ed è poco dist. da Verona.

Cologne pic. città di Fr. (Gers), capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al N. E. da l'Ile-en-Jourdain, 2 all'E. da Mauvesin, e 8 all'E. q. N. da Auch.

Colomay, *Coloma* pic. città della Polonia aust., posta sul fi. Pruth, nella Russia rossa, e nel palatinato di Russia; sonovi delle abbondantissime saline, ed è dist. 17 l. al N. E. da Halitz. Long. 44; lat. 48, 45.

Colomba (s.) *Sancta Colomba* pic. città di Fr. (Rodano) nel Forez, posta sul Rodano dirimpetto a Vienna. Avvene due altre dello stesso nome pure in Fr., una (Loira) dist. 1 l. da Feurs, e l'altra (Senna) che ha 1610 abitanti, dist. 2 l. all'O. S. O. da s. Dionigi.

Colombey-alle-belle-Donne bor. di Fr. (Meurthe); è capo luogo di cantone, o vi si contano 900 abitanti.

Colombo, *Columbum* bella e forte città dell'Indie, nell'is. di Ceylan, posta all'E. di Candy, e cap. degli stabilimenti eur.; essa è ben fabbricata, vi risiede il governatore in un palazzo elegantemente edificato, ha una bella stamperia, ove vi stampa in lingua indiana, un buon porto, una cittadella, e 3 forti, ed i suoi contorni abbondano d'alberi di cannella; questa città è molto popolata, ed è l'unica forse nell'Indie, in cui si trovi un misto di tutte le nazioni del mondo. Ha un sobborgo detto *Pettah*, ch'è abitato dagli olan., molto ben fabbricato. Long. 98; lat. 7.

Colombo pic. città d'Af. nel reg. del Congo, soggetta ai portog.; essa è poco lungi dal fi. Coanza.

Colomer pic. is, una delle Baleari, prossima a Majorica.

Colommiers, *Columbaria* città di Fr. (Senna e Marna), posta sul fi. Morin nella Bria, in un territorio fertile. Essa è dist. 13 l. all'E. da Parigi, e 4 al S. E. da Meaux. Long. 20, 40; lat. 48, 48.

Colonia, *Colonia Agrippina* antica, ricca e celebre città di Germ., posta sulla riva sinistra del Reno, ove ha un buon porto, ed in faccia alla pic. città di Duitz, colla quale comunica mediante un ponte. Essa è fabbricata in forma di mezza luna, e la sua popolazione ascende a 40,000 abitanti. Questa città era in passato libera ed imp., cap. dell'elett. dello stesso suo nome, ed il suo governo era composto, da sei borgo-mastri, due dei quali avevano l'autorità eguale agli antichi consoli romani, e chiamavansi reggenti, e da un consiglio di 40 membri. L'elett. non aveva alcuna ingerenza nel governo, ed inoltre non poteva di diritto fermarsi più di tre

giorni in città senza il consenso del consiglio. Aveva pure un ricco arciv. instituito da Stefano III nel 743, ed un univ. fondata nel 1388. I fr. se n'impadronirono il dì 6 ott. 1794, ed ora, facendo essa parte integrale dell'imp., è capo luogo d' una sotto prefett. del dipart. del Roër, ha due trib, uno di prima ist. e l'altro di commercio, ed un trib. ordinario delle dogane, la di cui corte prevostale è a Nancy. In passato anche il commercio di questa città era rilevantissimo, essendo essa il punto intermedio dell' Olan., Fr. e Germ., e l'unica piazza ove si facessero delle spedizioni importanti dei vini del Reno, Mosella e dell' Ahr, pel Nord, e a ciò contribuiva moltissimo il comodo suo porto per le spedizioni lungo il Reno, e per tutto il Nord della Germ.; nonostante che l' attual suo traffico non sia più confrontabile coll' antico, non lascia però d'essere ragguardevole per le molte sue fabbriche di seterie, panni, lavori d' acciajo, ferro, merletti ec., e per la rinomata acqua che porta il suo nome. La fiera annuale, che vi si tiene, la quale comincia l' ottava dopo pasqua, e dura quindici giorni, è una delle più floride della Germ. Colonia è celebre per aver dato i natali ad Agrippina, a Cornelio Agrippa, a Gio. Dao, a Enrico Piro, a Cornelio Wostio ed a s. Brunone. Essa è dist. 15 l. all'E. da Acquisgrana, 30 al N. q. E. da Treveri, 28 al S. O. da Munster, 54 al N. q. O. da Magonza, 184 al N. O. da Vienna, e 104 al N. E. da Parigi. Long. 24, 32; lat. 50, 54.

Colonia (elett. di) questo era uno de' più considerabili stati di Germ., e confinava al N. coi duc. di Cleves e Gueldria, all' E. col duc. di Berg, al S. coll'arciv. di Treveri, all' O. col duc. di Giulieres. Esso è molto popolato, ed è abbondante in grano e vino, e il Reno sul quale è posto lo fa essere molto commerciante. Si divideva nella diocesi e nel dominio separato; la diocesi si suddivideva in alta, che comprendeva otto bal., ed in bassa. Il dominio comprendeva il duc. di West. e la cont. di Rechlinghausen. L' elett. di Colonia era arcicancelliere dell' imp. per l'It., aveva il diritto d'incoronare gl'imp. di Germ., alternativamente con quello di Magonza, e le sue rendite ammontavano a 2,500,000 lire italiane. Ora questo paese è diviso: la Fr. possede tutta la parte alla sinistra del Reno, che forma in gran porzione il dipart. del Roër, e la parte alla dritta del suddetto fi. è unita al duc. di Nassau-Usingen.

Colonia-del-Sacramento città dell' Amer merid. nel governo di Monte Video; ha un porto ma di cattivo accesso.

Colonna bor. dello stato di Roma (Roma), situato nella Campagna, e da cui ha preso il nome la famosa casa Colonna; esso è dist. 6 l. da Roma.

Colonne-d'-Ercole nome che si dà alle due mont. che formano lo stretto di Gibilterra.

Coloran pic. città d'Af., posta all'imboccatura del fi. Velar, sulle coste del Coromandel.

Colorno, *Colornium* pic. città d' It, nell' ex-duc. di Parma, ora unito alla Fr. (Taro); è posta vicino al Po, e l'ultimo duca di Parma v'aveva un sorprendente palazzo con due magnifici monasteri, e vi faceva la sua residenza ordinaria. È dist. 3 l. al N. da Parma. Long. 27, 50; lat. 44, 54.

Coloswar *o* Clausemburgo, *Claudiopolis* grande e celebre città di Germ., posta sul fi. Samos, nella Transilvania, che aveva una univ. stata sopressa nel 1782. In questa città si radunano gli Stati, e vi si tiene il senato. Essa è

dist. 15 l. al N. O. da Alba Giulia, 24 al N. O. da Hermanstadt, 22 all'E. dal grande Waradino, e 100 al E. q. S. da Vienna. Long. 41, 28, 30; lat. 46, 53.

Colouri, *Salamis* is. di Grecia, posta nel golfo Engia, che ha circa 25 l. di circuito; in quest' is. vi è il vill. dello stesso suo nome, in cui nacque *Euripide*; evvi pure il vill. Ambelachi, ch'è situato ov' era l'antica *Salamina* Essa è dist. 5 l. da Atene. Long. 41, 40; lat. 38.

Colozscha città arciv. d' Ung., rovinata dalle guerre.

Colraine città d' Irl., posta sul fi. Baune, che ha titolo di cont., e fa parte della cont. di Londonderry, da dove è dist. 9 l al N. O.

Coluga, *Coluga* città della Russia, posta sulla riva occid. dell' Occa, un poco al di sotto del suo confluente con l' Ugra, alle frontiere del duc. di Rezan, ed in quello di Mosca.

Columbia uno de' grandi fi. dell' Amer. sett., riconosciuto da *Lewis* e *Clarke*; esso ha origine al S. delle mont. Pietrose, e dopo aver ricevuto il fi. Lewis va a gettarsi nell' Oceano; dal confluente dei fi. Missouri e Mississipi, sino all' imboccatura della Columbia, vi è un corso di 3555 miglia.

Columbia città degli Stati Uniti d' Amer., cap. della Carolina merid., e posta nel centro dello stato; essa è di nuovo fabbricata, ed ha de' begli edifizi pubblici.

Columna o Colomna città antica di Russia, posta sull' Oceano nel duc. di Mosca; è dist. 18 l. al S. E. da Mosca. Long. 58, 2; lat. 54, 50.

Columpton città d' Ing. nella cont. di Devon, posta sul fi. Colomp; essa è molto florida per la quantità di manifatture di stoffe di lana, che vi sono.

Colzoum catena di mont. nell'Egitto, sulla quale vi sono due conventi di cofti, separati l' uno dall'altro da una rocca inaccessibile. In queste mont. sonovi della cave di granito, e di marmi a colori.

Com v. Kom.

Comacchio, *Comacula* città vescovile del reg. d' It. (Basso Po), posta in mezzo a stagni che comunicano col mar Adriatico, chiamati *le valli di Comacchio*, nei quali si fa un' abbondantissima pesca, specialmente d' anguille, che preparate vengono spedite per tutta l' It., ed annualmente sono un prodotto di molto lucro. Queste valli furono vendute nel 1708 al papa *Benedetto* XIII dall' imp. *Carlo* VI; e dopo che le legazioni di Bologna, Ravenna e Ferrara furono dal papa colla pace di Tolentino cedute alla Fr., essa pure vendette la proprietà delle medesime valli ad una compagnia formata da vari caratanti, e la principale interessata si è la comune stessa di Comacchio. Questa città è capo luogo d' una vice prefett., vi si contano 4900 abitanti, ha delle regie saline di somma importanza, ed in passato eravi la famosa abb. di Pompona, detta *s. Maria di Comacchio*. Essa è dist. 8 l. al N. da Ravenna, e 11 al S. E. da Ferrara. Long. 29, 51, 32; lat. 44, 40, 27.

Comana prov. dell'Amer. sett., la di cui città cap. ha lo stesso nome, ed è posta dirimpetto all'is. di s. Margherita. Long. 313; lat. 10.

Comania v. Daghistan.

Comayuagua v. Valladolid.

Combeau bor. di Fr. (Alta Saona) nella Franca Contea; è capo luogo del cantone, dist. 5 l. all' E. N. da Vesoul.

Combles vill. di Fr. (Somma) nella Picardia; è capo luogo del cantone. dist. 3 l. da Peronne.

Combraille, *Combralia* pic. paese di Fr. (Creuza), posto nella diocesi di Limoges, il di cui capo luogo è Evaux.

Combre pic. città di Fr. (Aveyron), posta sul fi. Altrance, nel

Roergio, e dist. 4 l. al S. O. da Vabres.

Combronde, *Oppidum candidobrince* bor. ed ex-march. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 3 l. all' O. da Gannat.

Comburgo pic. città di Fr. (Ile e Vilaine) nella Brettagna; è capo luogo del cantone, vi si contano 4200 abitanti, ed è dist. 6 l. al S. da s. Malò.

Comche grande città di Persia, posta sulla strada, che porta da Ispahan ad Ormus.

Comenolitari (il) contrada di Grecia, che è composta dagli antichi paesi della Macedonia e della Tessaglia.

Cometeau, Comedau, Chemudow o Commoteau, *Commoda* città di Boemia nel circolo di Satz, che ha un collegio, ed è posta sopra un ruscello in una fertilissima pianura. Nel 1421, avendola presa d'assalto *Zisca*, passò a fil di spada tutta la guarnigione; nel 1648 si rendette agli svedesi a discrezione. Essa è dist. 5 l. al N. O. da Satz, 17 all'O. da Dresda, e 24 al N. O. da Praga. Long. 31; lat. 50, 30.

Comines, *Cominium* città e cast. della Fiandra fr. (Nord), posta sulla Lys, in passato feudo di Filippo di Comines, dist. 3 l. al N da Lilla.

Comino, *Acphestias o Lampas* pic. is. posta tra quelle di Malta e Gozo; la sua circonferenza è di 500 passi, il suo unico prodotto è il comino, da cui prende il nome, ed ha un porto.

Commani pic. reg. d'Af., posto sulla Costa d'Oro della Guinea, di circa 5 l. di lung., ed altrettante di larg. Quivi tanto gli oland. quanto gl'ing. hanno un forte.

Commendo città cap. d'un pic. reg. d'Af., posto sulla Costa d'Oro della Guinea, e che ha lo stesso suo nome, in un territorio fertilissimo.

Commequiers pic. città di Fr. (Vandea) nel Poitù, dist. 6 l. al N. da Sables-d'Olonne.

Commercy, *Commerciacum* bella città di Fr. (Mosa), che conta 3700 abitanti, ed è posta sulla Mosa. In passato faceva parte del duc. di Bar, aveva titolo di princ., due parrocchie, ed un magnifico cast. Ora è capo luogo d'una sotto prefett., ed il suo trib. di prima ist. è a s. Michel, da cui è dist. 4 l. al S., 6 all'O. da Toul, e 69 all'E. da Parigi. Long. 23, 15; lat. 48, 40.

Comminges, *Convenæ* antica prov. di Fr., che aveva il titolo di cont., di circa 18 l. di lung. e 6 di larg.; confinava al N. colla Guascogna tolonese, all'E. col Cuserano, al S. colla Catalogna, e all'O. col Bigorre. Questa cont. fu lasciata al re di Fr. dalla cont. Margherita, ultima di questo nome, morta nel 1443 in età di 80 anni. Il suo principal commercio è in grano e bestiame, e la cap. era s. Bertrando. Ora è compresa nel dipart. dell'Alta Garonna.

Como, *Novo Comum* città episc. del reg. d'It. (Lario) nel Milanese, posta sul lago dello stesso suo nome, lungi mezza l. dal luogo ove esisteva l'antica Como. È capo luogo della prefett., ha una corte di giustizia, e una camera di commercio, la di cui corte d'appello è a Milano, un liceo non convitto, un collegio ed un conservatorio, e la sua popolazione ascende a 7278 abitanti. Il suo principal commercio è in seta, e spedizioni per la Svizzera; sonovi molte fabbriche di seterie, e due di panni, che vi riescono per eccellenza. Questa città è celebre per essere la patria dei due Plinii, di Benedetto e Paolo Giovio, e del papa *Innocenzio* XI. Essa è dist. 11 l. all'O. da Bergamo, 9 al N. da Milano, e 32 al N. E. da Torino. Long. 26, 32; lat. 45, 45.

Comore (le is.) is. dell' Oceano

Indiano, in numero di 5, poste nel canale di Mozambique, tra il Zanguebar, e l'is. di Madagascar, ed al S. O. di quella di Socotora. Esse sono situate tra i gradi 43 e 48 di long. E., ed i gradi 12 e 26 di lat. merid., vicine l'une all'altre; producono grano e frutti, sono abitate da negri, che professano il maomettismo, e vengono governati da un re. La principale di queste is. è *Comora grande* o *Angivan*.

Comorn o Comore, *Cumenum* bella, grande e forte città dell'Ung. infer., cap. della cont. dello stesso suo nome. Questa città, che era posta nell' is. di Schut sul Danubio, fu da un terremoto distrutta nel 1683, poscia rifabbricata sulla riva, ed al confluente del Wag nel Danubio che la circonda al S., come al N. la bagna il Wag. La sua popolazione, che si compone di ung. o rascieni di rito greco, ascende a 5000 anime, che per la maggior parte si occupano in un considerabile traffico, di grani, vino, miele e pesce; il più bello de' suoi edificj è la chiesa degli ex-gesuiti. I turchi tentarono più volte di prenderla, senza mai riuscirvi. Essa è dist. 6 l. al S. da Neuhaussel, 15 al S. E. da Presburgo, e 28 all' E. q. S. da Vienna. Long. 36; lat. 47, 50.

Comorino (il capo) promontorio dell'Indie, posto al S. della penisola al di quà del Gange; è dist. circa 40 l. all'O. dall'is. di Ceylan. Long. 95, 55; lat. 8.

Compagnia (le terre della) is. d'As., posta al N. dell'is. di Jesso nel Giappone, e nel mare di Kamtscatka; è poco conosciuta, ed i russi soli vi fanno qualche commercio.

Compeyre bor. di Fr. (Aveyron), posto sul fi. Tarn nel Roergio, dist. 1 l. al N. da Milhaud.

Compheda città d'As. nell'Arabia Felice, in un clima malsano e d'acqua cattiva, posta al S. E. della Mecca. In questa città turchi vi tengono una guarnigione.

Compiegne, *Compendium* bella città di Fr. (Oisa) nell'Isola di Francia, fabbricata da *Carlo il Calvo*, sulla riva sinistra dell'Oisa; è prossima ad una selva di 29,000 jugeri, la quale è eccellente per la caccia, ed evvi un antico cast. reale, in cui gli antichi re di Fr. facevano la loro ordinaria residenza. Ora è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l' altro di commercio, e vi si contano 7000 abitanti Questa città è celebre per esservisi tenuti cinque concilj, per esservi stata fatta prigioniera dagl' ing. nel 1430 la Pulcella d' Orleans, e pel trattato di alleanza conclusovi nel 1624 dal cardinale di *Richelieu* cogli olan. Essa è dist. 15 l. e mezzo da Beauvais, 7 al N. O. da Senlis, 5 al S. da Noyon, e 19 al N. da Parigi. Long. 20, 29, 41; lat. 49, 24, 59.

Compostella (Santiago o s. Giacomo di), *Brigantium* città celebre di Spag., cap. del reg. di Galizia, posta sopra una collina bagnata dalla Saria, e che domina un' amena pianura. Ha un arciv. fondato nel 1120, ed un' univ. Questa città fu presa ed abbruciata da *Almanzor* princ. arabo; ma dopo fu rifabbricata di nuovo e molto bene, essendovi delle belle piazze, delle sorprendenti chiese, e particolarmente la metropolitana è magnifica; in questa chiesa vi è il sepolcro di s. Giacomo maggiore, che è un pellegrinaggio assai frequentato dai divoti, e nel capitolo vi sono sette preti cardinali, come in quello di s. Pietro di Roma. Essa è il capo luogo de' cavalieri dell'ordine di s. Giacomo di Compostella, ed è dist. 35 l. al N. da Bragna, 55 all'O. da Leone, 101 al N. da Lisbona, e 110 al N. O. da Madrid. Long. 6, 20; lat. 42, 52.

Compostella—la—Nuova città dell'Amer. sett. nella nuova Spag., e nella prov. di Xalisco, fabbricata nel 1531 da *Nuno di Gusman*. Essa è dist. 33 l. all'O. da Guadalaxara. Long. 270, 15; lat. 21.

Compreignao nome di due bor. di Fr., uno (Aveyron), dist. 4 l. all'O. da Milhiaud, e l'altro vicino a Bellac (Alta Vienna), dist. 4 l. al N. da Limoges.

Comps pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, posta sul fi. Nartabre, e dist. 3 l. al S. da Castellane.

Conoa pic. fi. del reg. d'It., che ha origine nell' ex-duc. di Urbino (Metauro), e gettasi nell'Adriatico.

Concacema pov. d'As. nel reg. di Siam, governata da un princ. particolare.

Concarneau, *Concarneum* pic. città di Fr. (Finisterra); è capo luogo del cantone, ha un buon porto, un cast., 2200 abitanti, vi si fa un rilevante commercio colla pesca, specialmente delle sardelle, ed è dist. 5 l. al S. O. da Quimper.

Conceze bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 7 l. al N. O. da Brives,

Concezione (la) o **Penoo**, *Conceptio* bellissima città episc. dell'Amer. merid. nel Chili, fondata nel 1550 da *Pietro Baldivia*, conquistatore del Chili, e posta alla riva del mare, in un territorio abbondante di grano e di eccellente vino. Ha un bello e vasto porto, e vi si contano 10,000 abitanti, che sono ben fatti di corpo, buoni ed ospitalieri In essa si fa un ragguardevole commercio di grano, sale e marrocchini. Long. 305; lat. merid. 36, 42, 53.

Conoezione città dell' Amor. sett. nella nuova Spag., e nel governo di Guatimala, posta sopra un pic. fi. che cade nel mare, poco lungi da Porto Bello.

Concezione-della-Vegua (la) pic. città ed is. d'Amer., posta al N. di s. Domingo.

Conches, *Conchæ* pic. città ed ex-cont. di Fr. (Eure) nella Normandia, posta sul pendio di una mont., e sul fi. Iton; è capo luogo del cantone, vi si contano 2000 abitanti, ed assai rilevante è il suo commercio di ferro, e di strumenti di ferro, che vi si fabbricano. Essa è dist 4 l. al S. O. da Evreux, 13 al S. da Roano, e 29 al N. O. da Parigi. Long. 18, 26, 6; lat. 48, 57, 43.

Conchucos prov. d'Amer. nel Perù, che ha 52 l di lung, e 28 di larg.; essa è fertile di grano e frutti, e si vi alleva molto bestiame.

Concorde città dell'Amer. sett. nello stato della Nuova-Hampshire, posta sul fi. Merrimack; è assai mercantile, ed è dist. 21 l. all' O. da Portsmouth.

Concorde paese d' Amer. nella Nuova Olan., posto al S. dell'is. di Giava, e scoperto dagli olan. nel 1618.

Conoordia bor. del reg. d' It. (Panaro) nel Modenese, posto sul fi Secchia, e dist. 2 l. all' O. dalla Mirandola. Long. 28, 34; lat. 44, 52.

Concordia antica e famosa città rovinata del reg. d' It (Passeriano) nel Friuli; essa fu patria di *Ruffino*, famoso prete di Aoquileia, ed è poco discosta da Udine. Long. 30, 30; lat. 44, 52.

Concressaut, *Concurcallum* pic. città di Fr. (Loiret) nel Berrì, posta sul fi. Saudre, e dist. 5 l. al S. da Briare, e 10 al N. O. da Bourges.

Condapelli distretto della prov. d' Orixa nell' Indie.

Condapoli città forte d' As. nella parte dell' Indie al di quà del Gange, e nel reg. di Golconda.

Condat bor. di Fr. (Cantal) nell' Alvergna, dist. 4 l. da Murat.

Condavera o Condevire città

d'As. nella parte dell' Indie al di quà del Gange, sulla costa del Malabar, e nel reg. di Carnate.

Condé, *Condate* pic. città di Fr. (Nord) nell' Hainaut, posta al confluente dell' Haisne nella Schelda; è capo luogo di cantone, ha un trib. di prima ist., e vi si contano 6500 abitanti. In passato aveva il titolo di princ., ha un cast., ed i suoi bastioni sono opera del cavaliere di Ville. Il dì 11 lug. 1793 gli aust. la presero, ma poco dopo i fr. la ricuperarono. Essa è dist. 9 l. e mezzo all' E. N. E. da Douay, 3 al N. E. da Valenciennes, 7 al N. O. da Maubeuge, e 53 al N. q. E. da Parigi. Long. 21, 15, 53; lat. 50, 56.

Condelval città forte dell' Indie, nel reg. di Decan, posta sul fi. Mangera, e prossima al reg. di Golconda.

Condeon bor. di Fr. (Charente), dist. 10 l. al S. E. da Saintes.

Condé-sull Ithon o Condé-il-Vescovo bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 5 l. al S. O. da Evreux.

Condé-sul-Noireau, *Condate ad nerallum* pic. città di Fr. (Calvados) nel Bessinese, posta sul fi Noireau; è capo luogo del cantone, ha un trib. di commercio, 1500 abitanti, e fa un ragguardevole commercio di panni, manifatture di acciajo, tele e miele. Essa è dist. 5 l. all' E. da Vire, 8 al S. da Caen, e 50 all' O. da Parigi. Long. 16, 58; lat. 48, 50.

Condinski o Condora prov. di Russia, che ha il titolo di duc.; essa è montuosa ed abbonda di boschi.

Condom, *Condomium* città di Fr. (Gers) nella Guascogna; essa deve la sua fondazione ad un'antico monastero che si trovava nei suoi contorni, è posta sul fi. Baise, ed era l'antica cap. del Condomese, che ha 16 l. di lung e 12 di larg, ed è bagnato dalla Garonna. Ora questa città è capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., 7000 abitanti, e fa un rilevante commercio di grano, vino, acquavite e cuojo. Essa fu la patria dell'istorico Scipione Dupleix, e di Biagio di Montluc, e si gloria d'aver avuto per vesc. il celebre Bossuet; è dist. 3 l. al S. da Nerac, 10 al N. O. da Auch, 10 al S. E. da Bordeaux, e 168 al S. q. O. da Parigi. Long. 18, 1, 44; lat. 43, 57, 55.

Condore is. del mare dell' Indie, al S. del reg. di Camboya; sono benissimo situate sulla strada del Giappone, della China, di Tunchino e della Cochinchina. Gli abitanti sono idolatri e conchinesi d'origine. Long. 103, 37; lat. 8, 40.

Condoroma città dell'Amer. merid. nel Perù.

Condrieu, *Condriacum* bella, ma pic. città di Fr. (Rodano), posta al piede d'una collina sulla riva dritta del Rodano, con una popolazione che ascende a 4900 abitanti. Le vigne de' suoi contorni sono celebri, avendone portato i ceppi dalla Dalmazia l'imp. *Probo*, e le sue uve riescono di qualità squisita. Essa è dist. 3 l. al S. O. da Vienna, 9 al S. da Lione, e 118 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 28; lat. 45, 28.

Condros (il), *Cond usi* pic. paese di Germ., che faceva parte del circolo di West., e del vesc. di Liegi, ora unita alla Fr. (Ourthe); la sua cap. era Huy.

Condur pic. città dell'Indie al di quà del Gange, nel reg. di Bisnagar.

Conegliano città del reg. d'It. (Tagliamento) nell'ex-marca Trevigiana, posta sul fi. Montegano; è capo luogo d'una vice prefett., vi si contano 2630 abitanti, ed è uno dei 12 duc. gran feudi dell' imp. fr. nel reg. d'It., il di cui investito è il maresciallo Moncey. Essa è dist. 8 l. al N. E. da Treviso.

Confederazione-del-Reno v. Reno.

Confederazione-Elvetica v. Svizzera.

Conflans pic. paese di Fr. nel Rossiglione, di cui Villefrauche era la cap.; attualmente fa parte del dipart. de' Pirenei orient.

Conflans pic. città ed ex-march. di Fr. (Monte bianco) nel Tarentese; è capo luogo del cantone, ed è dist. 6 l. al N. O. da Montiers-sull'-Isera.

Conflans-nei-Jarnisi, *Confluentes* pic. città di Fr. (Mosella) nella Lorena, posta al confluente dei fi. Iron e Orna, dist. 5 l. all' O. da Metz. Long. 23, 50; lat, 47, 45.

Conflans-s.-Onorina bor. di Fr. (Senna e Oisa), posto al confluente dei due fi. Senna e Oisa, dist. 6 l. all' O. da Parigi.

Confluente nome che si dà al luogo in cui due fi. s'uniscono.

Confolens, *Confluentes* pic. città di Fr. (Charente), posta sulla riva dritta della Vienna, ai confini della Marca e del Poitù. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e 2000 abitanti. Essa è dist. 14 l. e mezzo da Angoulême. Long. 18, 28; lat. 46, 55.

Confrices città dell'Amer. merid. nel Chili; nel suo territorio sonovi delle abbondantissime miniere d' oro.

Congleton città d'Ing. nella cont. di Chester, ove sonovi molte fabbriche di manifatture di seta.

Congo o Bassa Guinea. *Congum* gran paese d Af., che confina al N. colla Guinea, all' O. coll' Oceano Atlantico, al S. col reg. di Mataman, e all' E. colla Nigrizia. Esso comprende i reg. di Loango, Cacongo, Congo ed Angola, ed il paese di Benguela. Il clima di questo paese è eccessivamente caldo, ma vien temperato dai venti e dalle pioggie; il suo suolo è arenoso ed arido in molti luoghi, ed il principal suo fi. è lo Zaire, che lo bagna dall' E. all' O., e si scarica nell' Oceano Atlantico; i suoi prodotti sono, grano turco, miglio, canne da zucchero, tamarindi, cassia e frutti; sonovi delle miniere di ferro e di rame, e gli stessi animali come nella Guinea, e sulle sue coste vi si pescano le conchiglie dette *Cauris*, che in questi paesi servono di numerario. Gli abitanti sono d' un bellissimo nero, affabili, liberali, molto intelligenti, e trasportati all' eccesso per l' acquavite; la loro religione è per la maggior parte l' idolatria, ed adorano certi idoli chiamati *fetiches*, ma sonovi pure de' cristiani. Il principal commercio di questo paese è di schiavi, avorio, dei prodotti del suolo, e d' una certa stoffa di cotone assai bella che vi si fabbrica. La sovranità di questo reg. non è ereditaria nei figli del re, ma nei figli maschi delle sue sorelle. I portog. vi furono assai potenti, ma vennero scacciati, ed ora non v'è che una missione di cappuccini mantenuti dalla propaganda. Il reg. del Congo si divide in sei prov. principali, cioè il circolo di Sogno, il gran duo. di Bamba, il duo. di Sundi, il march. di Pango, il duc. di Bata ed il march. di Pemba. Congo e s. Salvador, nella cont. di Sogno, è la cap.

Coniglyeri cinque pic. is. del Mediterraneo, sulle coste di Tunisi.

Conil pic. città di Spag nell'Andaluzia. posta sul golfo di Cadice; vi si fa un abbondante pesca di tonni, ed è dist. 5 l. al N. da Cadice.

Conimbra v. Coimbra.

Coni-polis città della Turchia eur. sulla costa dell' Albania.

Conitz città assai commerciante della Prussia occid.

Conivos popoli selvaggi del Brasile.

Conlie pic. città di Fr. (Sarta)

nel Manese; è capo luogo del cantone, dist. 4 l. all'O. da Mans.

Conliege bor. di Fr. (Jura) nella Franca Contea, capo luogo del cantone, e dist. 1 l. al S. E. da Lons-le-Saunier.

Conn lago considerabile d'Irl.

Connaugth, *Connacia* grande contrada occid. dell'Irl., ed una delle quattro prov. generali; essa confina colle prov. di Leinster, d'Ulster, Munster e coll'Oceano. La sua estensione è di 45 l. di lung. e 30 di larg., il suolo vi è fertilissimo, e abbonda di bestiame, specialmente di daini; questa contrada si compone delle cont. di Mayo, Sligo, Leitrim, Roscommon e Galway.

Connecticut fi. dell'Amer. sett., che attraversa dal N. al S. tutta la nuova Ing., e perdesi nell'Oceano Atlantico.

Connecticut uno degli Stati Uniti d'Amer., così chiamato dal fi. dello stesso suo nome, che lo bagna dal N. al S. Esso confina all'O. col cantone di Providenza, e al S. coll'Oceano Atlantico; si divide in 8 cont., e vi si contano 238,000 abitanti; è abbondantissimo di frumento, grano turco, miglio, frutti, legnami da fabbriche e bestiame.

Conneray bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, posto sul fi. Huisne, e dist 4 l. all'E. da Mans.

Connor, *Connoria* città d'Irl. nella prov. d'Ulster, dist. 2 l. al N. da Antrim.

Conon fi. d'Irl. che si getta nel Cromarty.

Conques bor. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 2 l. da Carcassona.

Conques bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio; è capo luogo del cantone, dist. 5 l. al N. da Rhodez.

Conquet (il), *Conquestus* bella ma pic. città di Fr. (Finisterra) nella Brettagna infer.; ha un buon porto e una buona rada, ed è dist. 5 l. all'O. da Brest.

Consarbrick ponte di Fr. sulla Sarra, posto al confluente di questo fi. nella Mosella; prende il suo nome dal pic. vill. di Cons (Sarra), che giace in poca dist. da Treveri, ed è memorabile per esservi stato battuto nel 1675 il maresciallo di Crequì.

Conserans o Couserans (il), *Consorani* pic. paese di Fr. in Guascogna, che aveva titolo di viscontea; confinava colle cont. di Foix, di Comminges, e la Catalogna; attualmente questo paese, unitamente alla cont. di Foix, forma il dipart. dell'Arriege.

Constadt o Cunstadt città di Germ. nella Silesia, e nel duc. di Oels.

Consuegra pic. città di Spag. nella Castiglia nuova, posta al piede de' monti tra i fi. Tago e Guadiana. È una commandita di Malta, ha un cast. ove risiede il gran priore di Castiglia, vi si contano 6000 abitanti, ed è dist. 26 l. al S. E. da Toledo. Long. O. 5, 40; lat. 39, 30.

Conta fi. d It. nel Genovesato, che dopo aver ricevuto l'Arosia si getta nel Mediterraneo, vicino ad Albenga.

Contamines bor. di Fr. (Lemano), che ha una bella fabbrica di tele di cotone, ed è dist. 2 l. al S. O. da Bonneville.

Contessa città della Turchia eur. nella Macedonia sulle coste dell'arcipelago; ha un porto sul golfo dello stesso suo nome, ed è dist. 18 l. al N. E. da Salonico. Long. 41, 35; lat. 40, 58.

Conti, *Conteium* pic città ed ex-princ. di Fr. (Somma), posta sul fi. Seilla; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. al S. O. da Amiens, e 27 al N. da Parigi. Long. 19, 34; lat. 49, 54.

Continente, *Continens* nome che si dà ad una grande estensione di paese, che non sia separato od interrotto da alcun mare.

La terra vien divisa in due continenti, cioè *il vecchio ed il nuovo*. Il vecchio comprende l' Eur., l'As. e l'Af., ed il nuovo l'Amer, che ora si sa di certo essere un'is., separata dall'antico continente da uno stretto d' un corto tragitto.

Contraviesa v. Alpujaras.

Contres bor. di Fr. (Loir e Cher), capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. da Blois.

Contwig vill. di Fr. (Montonerre) nell'ex-duc. di Due-Ponti; è capo luogo di cantone del circ., dist. 1 l. da Due-Ponti.

Contz bor. di Fr. (Sarra) nell'ex-elett. di Treveri; è capo luogo di cantone del circ., dist. 1 l. da Due-Ponti.

Conversano, *Cupersanum* città episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Bari, posta tra monti, e dist. 4 l. dal lago di Venise, 3 al S. O. da Polignano, e 6 al S. E. da Bari. Long. 34, 50; lat. 41, 10.

Conwey fi. d' Ing., che ha origine nel princ. di Galles, scorre nella cont. di Cornovaglia, lungo e ai confini di quella di Denbigh, e gettasi nel mar d' Irl.

Conza, *Consa* o *Compsa* città antica ed episc. d' It. nel reg. di Napoli, e nel princ. citer., posta sull' Ofante, e dist. 13 l. al N. E. da Salerno, 12 al S. E. da Benevento, e 21 all' E. da Napoli. Long. 32, 55; lat. 40, 50.

Conzague o Conzuoue città del Giappone, la princ. dell' is. di Nifon, e nel quartiere di Quants. Essa è cap. d' un pic. reg. dello stesso suo nome.

Cook (il fi. di) il celebre navigatore di questo nome lo diedo ad un gran fi d'Amer. che gettasi nel mar Pacifico, ai 59 gradi di lat. N., e ch' egli rimontò nel 1778 a 70 l. dalla sua imboccatura.

Cook (le stretto di) stretto che separa le d e is., che formano la nuova Zelanda.

Copa pic. fi. del reg. d' It., che ha origine nelle vicinanze di Bobbio, scorre il Lodigiano, e poco dist. da Pavia gettasi nel Po.

Copais lago della Turchia eur. nella Livadia, che ha 16 l. di circuito.

Copani città d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter.

Copenaghen, *Codania, Hafnia grande*. bella e fo te città cap. dell'is. di Selanda, dichiarata metropoli della Danimarca nel 1443, essendolo prima Leyra; essa è posta sul Baltico, ed in mezzo allo stretto del *Sund*, che la separa dalle spiaggie della Svezia. È la residenza reale; un incendio nel 1728 la rovinò, ma fu rifabbricata di nuovo, ed ora è una delle più belle città d' Eur.; ha de' bellissimi palazzi e di buona architettura, delle chiese sorprendenti, delle belle piazze, una cittadella, che difende il porto, e tre forti che difendono la città; la maggior parte de suoi edifizj sono in mattoni, particolarmente le contrade principali, e la sua popolazione ascende a 98,000 abitanti. Il porto di questa città è un capo d' opera dell' arte: questi è formato da un canale, che attraversa la città, e che gli procura il triplice vantaggio, che le navi non possono entrare che una alla volta, che i bastimenti vanno a scaricare alla porta dei magazzini, ed in fino che in tutta la sua estensione contiene comodamente 500 vascelli. Ha Copenaghen due grandiosi arsenali, uno per la marina, e l' altro per l' armata di terra, un' univ. fondata nel 1479 da *Cristiano* I, molte biblioteche, molte accademie di scienze ed arti, un giardino botanico, ed un' osservatorio, su cui dalla scala del campanile della ss. Trinità vi si monta in carrozza. Una città, che dalla natura e dall' arte era costituita per primeggiare in commercio, cap. di

un reg., i di cui abitanti sono i più esperti marinari del mondo, che aveva de' buoni e floridi stabilimenti, tanto in As. quanto in Amer., non fu mai florida nè attiva, ma sempre poco considerata pel suo traffico; questo danno lo deve riconoscere dalle privilegiate compagnie d'Af. e d'Amer., le quali si sono sempre erette in desposte del commercio, e dettandone le leggi s'ingojarono tutto il lucro. Sonovi diverse fabbriche di panni, una reale di stoffe di seta, che ha 100 telai, qualcuna di sapone, delle raffinerie di zucchero ec.; ma tutto il loro prodotto non è sufficiente pel reg. Questa città fu sempre il bersaglio delle guerre; gli abitanti di Lubecca la saccheggiarono nel 1241. *Pirimundo* princ. del 'is. di Rugen se n' impadronì nel 1260. Gli svedesi la saccheggiarono nel 1361 e nel 1369, e l' assediarono invano nel 1426. In fine gl' ing. nel dì 2 settemb. 1807 la bombardarono, distrussero, o rovinarono 5 a 6000 case, e nel dì 7 di detto mese se ne impadronirono, e l'evacuarono poco dopo, avendone trasportata tutta la flotta navale, e gli attrezzi e materiali che esistevano nell'arsenale; e tutto questo in piena pace, commettendo una violazione inaudita tra le nazioni civilizzate. Fu la patria di molti celebri uomini, e fra questi annoveransi Tommaso Banguis, Gio. Rodius, Nicolò Stenon, e Gasparo Bertolini. Essa è dist. 40 l. al N. E. da Amburgo, 80 al S. O. da Stockolma, 180 al N. E. da Londra, 148 al N. E. da Amsterdam, e 282 da Parigi. Long. 30, 7, 30; lat. 55, 41, 34.

Coperbero v. Kopersbero.

Copet pic. città della Svizzera, posta sul lago di Ginevra, e nel cantone di Vaud; sonovi molte fabbriche di oriuoli, ed è dist. 2 l. da Ginevra, e 8 da Losanna.

Copiapo, *Copiapum* gran fi. dell' Amer. merid. Evvi una città dello stesso nome nel Chili, che è molto commerciante, posta in un fertilissimo territorio. Long. 309; lat. merid. 27.

Coporia, *Coporia* città dell'Ingria, posta sul golfo di Finlandia, ed all' imboccatura di un pic. fi. dello stesso nome. Nel 1703 *Pietro il Grande* la tolse alla Svezia, e l'unì alla Russia. Essa è dist. 12 l. al S. O. da Pietroburgo. Long. 47, 25; lat. 59, 36.

Coppenbrugg bor. e cast. del reg. di West., dist. 8 l. al S. da Annover.

Coprisa fi. della Turchia eur., che ha origine alle frontiere della Bulgaria, scorre nella Romania, e si getta nel mar di Marmara.

Coquette pic. is. d'Ing., posta all' imboccatura del fi. dello stesso suo nome, e nella cont. di Northumberland.

Coquimbo o la Serena bella città episc. dell'Amer. merid. nel Chili, prossima ad un fi. dello stesso suo nome, e fabbricata da *Pietro di Baldivia* nel 1554; gli abitanti sono molto civili ed onesti, ha un buon porto, e vi si fa un considerabile commercio di vino, olio e bestiami. Gl' ing. la saccheggiarono varie volte. Long. 306, 24, 15; lat. merid. 29, 54, 40.

Cora vill. d'It. nella campagna di Roma (Roma), nel quale osservansi le rovine di due antichi tempj, che dicesi fossero dedicati, uno ad Ercole, e l'altro a Castore e Polluce.

Cora città della Turchia as., cap. dell'is. di Samo, posta in una amena pianura, assai fertile, e che ha un eccellente porto: quivi risiedono un agà, un cadì o giudice, un ufficiale militare del gran signore, ed un vesc. greco. I suoi abitanti sono tutti greci e commercianti, venendo fatto in questa città un traffico importante di grano, vino, olio, frutta, miele, lana e seta. Essa è dist. 25 l. al

S. E. da Scio, e 16 all' E. da Nicaria

Corace fi. d' It. nel reg. di Napoli, che ha la sua origine nell' Appennino, e gettasi nel golfo di Squillace.

Corasan v. Korasan.

Corasmia v. Karism.

Corbach, *Corbacum* pic. città di Germ. nella Veteravia, in passato imp., ed ora cap. della cont. di Waldeck; ha un bel collegio, e nella sua cattedrale vi si osserva un sorprendente mausoleo. Nelle sue vicinanze i fr. nel 1760 disfecero gli annoveresi. Essa è dist. 5 l. all' O. da Waldeck, e 13 al S. da Paderborn. Long. 26, 33; lat 51, 17.

Corbavia, *Corbavia* pic. paese d' Ung. nella Croazia.

Corbeil, *Corbelium* città di Fr. (Senna e Oisa) nell' Isola di Francia, posta al confluente dell' Essone nella Senna, dalla quale è divisa È capo luogo di una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., e vi si contano 3600 abitanti; fa un gran commercio di grano, ed ha molte fabbriche d' indiane, cuojo, tele di cotone, carta e colla. Essa è dist. 9 l. al S. E. da Versailles, 8 al S. da Parigi, e 3 al N. O. da Melun. Long. 20, 6; lat. 48, 38.

Corbelin vill. di Fr. (Isera) nel Delfinato, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. all' E. dalla Tour-du-Pin.

Corbeny bor. di Fr. (Aisne) nel Laonese, posto tra Laon e Reims, e dist. 5 l. tanto dall' uno quanto dall' altro.

Corbetta grosso bor. del reg. d' It. (Olona) nel Milanese; nei tempi antichi aveva un forte cast., ed era un luogo d' importanza. Esso è dist. 4 l da Milano.

Corbie, *Corbeia* città di Fr. (Somma) nella Picardia, posta sulla Somma; in passato eravi una celebre abb di benedettini. Ora è capo luogo del cantone, e vi si contano 2000 abitanti. Essa è dist. 4 l. all' E. da Amiens, e 33 al N. da Parigi. Long. 20, 10, 28; lat. 49, 54, 32. Evvi una città dello stesso nome in Sassonia, che è una colonia di protestanti fr.

Corbieres (valle di) valle di Fr. (Aude) nella Linguadoca, e dalla parte di Aleth. Quivi i fr. nel 8° secolo tagliarono a pezzi i saraceni. Evvi un bor. dello stesso nome nella Svizzera, e nel cantone di Friburgo, da cui è dist. 4 l. al S.

Corbigny-s.-Leonardo, *Corbiniacum* pic. città di Fr (Nievre), posta sulla riva dritta della Jona nel Nivernese. È capo luogo del cantone, vi si contano 2200 abitanti, ha una superba fabbrica di arazzi, ed è dist. 6 l. e mezzo al S. S. E. da Clamecy, e 5 al S. da Vezelay.

Corbits luogo di Sassonia, vicino a Meissein, ove si diede una battaglia nel 1759 tra i prussiani e gli aust.

Corbon bor. di Fr. (Orna) nel Percese, capo luogo d' un pic. paese dello stesso nome, e dist. 2 l. al S. E. da Mortagne.

Corcano o Aljorjanivah città d' As., posta sul fi. Gihon, ed all' E. del mar Caspio Long. 74, 30; lat. 42, 17.

Corcieux vill. di Fr. (Vosges) nella Lorena, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. da s. Diè.

Corck cont. d' Irl., posta al S. E. di quella di Kerry; il suo territorio si compone di mont. e boschi.

Corck, *Corcagia* bella, grande e forte città episc. d' Irl., posta sul fi. Leon che l' attraversa, e nella prov. di Munster, cap. della cont. dello stesso suo nome. Essa è la seconda città dell' Irl. per la sua grandezza e commercio, e vi si contano 80.000 abitanti. Il suo principal traffico è in bestiame, butirro e tele da vele, dei quali articoli fa delle spedizioni gran-

di per l'Ing.; essa è dist. 17 l. al S. da Limerick, 20 all' O. da Waterford, e 55 al S. O. da Dublino. Long. 9, 10; lat. 51, 45.

Cornes città di Fr. (Tarn), posta sulla riva sinistra del fi. Ceron; è capo luogo del cantone, vi si contano 2300 abitanti, ha delle fabbriche di tele e cuojo, ed è dist. 1 l. al N. O. da Alby, e 5 al N. da Gaillac. Evvi un altra città dello stesso nome pure in Fr. (Varo), dist. 3 l. al N. da Riviere Verdun, e 9 al N. O. da Tolosa.

Cordigliere o Ande sorprendente catena di mont, che attraversano l'Amer merid. in tutta la sua lung. dal N. al S., cioè dal Perù sino allo stretto Magellanico. Queste sono le più alte mont., contengono i più spaventevoli vulcani del mondo, e sono sempre coperte di neve, anche quelle che sono in mezzo alla zona torrida; la più alta d'esse è il Cimborazo, che ha 3267 tese di elevazione sopra il livello del mare.

Cordigliere Spagnuole tre gran catene di mont., che s'estendono nella penisola in tutti i sensi, e che si dividono in Cordigliere sett., Cordigliere iberiche e Cordigliere merid. La prima o *Cordigliera sett.*, che ragionevolmente vien riguardata come un seguito de' Pirenei, comincia nella valle di Bastan e di Roncevaux, si dirige all' O. parallela alla costa sett. della Spag., separa la Navarra dalla prov di Gnipuscoa; la Biscaglia dalla prov. d' Alava. i picchi maritt. del paese di Burgos dalle pianure della Castiglia. il reg. d'Asturia da quello di Leone, ed in seguito si divide nella Galizia in vari rami, che giunti ai capi Ortegal e Finisterra si perdono nell'abisso dell' Oceano. Questa catena, abbenchè calcarea, vedesi sormontata da enormi e scoscese cime, che vanno alle nuvole, e la più elevata è quella detta il *picco d Europa*; esse servirono per gran tempo di barriera ai mori, onde conservare i pochi resti della libertà spag. La *Cordigliera iberica* comincia all' O. dell' Ebro; essa separa in qualche parte la Castiglia dall' Aragona, penetra nei reg. di Valenza, Murcia e Granata, e si perde sulla costa ai capi di Orepesa, Martin, Palos e Gata. Questa catena dalla sua origine sino ad Albaracin si dirige al S. E., e forma il punto di separazione dei fi. che gettansi nell' Ebro, e di quelli che compongono le sorgenti del Douero e del Tago; le più alte mont. di questa catena sono la Sierra-Madera, che s' attraversa andando da Madrid nella Navarra, e la Sierra-Ministra ai confini dell'Aragonese. La *Cordigliera merid.* è la meno lunga, ma la più elevata delle altre, formando all' E. come l' antemurale della Spag., ma deve essere compresa coi Pirenei, e componesi dalle mont. di Granata e di Ronda.

Cordigliere-de-Maracayu famosa collina dell' Amer. merid. nel Paraguai, da ove ha origine la spaventevole cascata di Guayra, che forma il fi. Parana.

Cordova, *Corduba*, *Colonia*, *Patricia* antica, grande e forte città episc. di Spag. nell' Andaluzia, posta sul Guadalquivir, in un territorio coperto di boschi d' aranci e limoni; produce dell' eccellente vino, ed i suoi cavalli sono i migliori della Spag. Questa città fu presa da *Abderamo* generale dei mori nell' anno 170 dell' egira, ed i re mori vi facevano la loro residenza. A quel tempo era magnifica, vi si coltivavano le scienze e le arti, aveva una celebre univ., vi si contavano 300,000 abitanti, ed il commercio e le manifatture vi fiorivano. Nel 15.° secolo il re Ferdinando di Castiglia la prese

al mori che scacciò dalla Spag., ed ora questa città, in gran parte diroccata, non conserva della sua bellezza che la cattedrale, ch'era una moschea antica, ed è sostenuta da 300 colonne, arricchita d'ornamenti magnifici, la di cui lung. è 530 piedi, e la larg 420; innoltre vi si vede l'antico palazzo dei re mori, che serve per la razza dei cavalli reali, e la gran piazza, ch'è adorna di belle fabbriche, e di 80 grandi alberi d'aranci. La sua popolazione è attualmente di soli 35,000 abitanti, e sonovi qualche fabbriche di nastri, galloni e cappelli. Cordova è celebre per essere la patria dei due Seneca, di Lucano, di Averroes e del gran capitano Gonzalvo di Cordova. Essa è dist. 28 l. al N. E. da Siviglia, 34 al N. da Malaga, e 70 al S. q. O. da Madrid. Long. 13, 48; lat. 37, 40.

Cordova (la nuova) città episc. dell'Amer. merid. nel Tucuman; essa è la miglior città di questa prov., è ben fabbricata, ed è posta tra un fi. ed una collina in un terreno sabbioso; il suo principal commercio è in bestie da soma, specialmente muli, ed è dist. 70 l. al N. E. da s. Jago. Long. 316, 30; lat. merid. 32, 10.

Cordovan (la torre di) famoso faro di Fr., posto all'imboccatura della Gironda; vi è un fanale d'un ammirabile architettura, fatto ristaurare da Luigi XIV nel 1665. Esso è dist. 22 l. al N. O. da Bordeaux, e 15 al S. O. dalla Rocella. Long. 16, 29, 22; lat. 45, 35, 15.

Cordovin città forte d'Olan. (Issel super.), antica cap. del paese di Drente.

Corea (la), *Corea* penisola d'As., posta tra la China ed il Giappone, e tra i gradi 35 ai 41 di lat. N., ed i 124 ai 129 di long. E. È tributaria alla China, ed il suo tributo lo paga in cartone; ha 150 l. di lung., e 100 di larg., confina al N. colla Tartaria chinese, all'O. col golfo di Hoan-Kai, che la separa dalla China, al S. col mar della China, e all'E. con un ramo dell'Oceano Pacifico, che la divide dalle is. del Giappone; essa vien divisa in 8 prov., il suo territorio abbonda di grano, riso, frutta, tabacco e piante medicinali, sonovi delle miniere d'oro, argento, ferro e rame, ed i suoi abitanti sembrano oriondi della China, avendone la religione, la lingua e la scrittura. Questo paese è governato da un re, e la sua cap. è Kin-Kintoa.

Corea (stretto della) stretto d'As, che fa comunicare l'Oceano Pacifico col mar del Giappone.

Corella città di Spag. nel reg. di Navarra, posta sul fi. Ablania.

Corfe o Corff pic. città d'Ing. nella cont. di Dorset, nella quale il re s. *Edoardo* fu ucciso. Manda due deput. al parl., ed è dist. 32 l. al S. O. da Londra.

Corfu', *Corcyra* is. la più considerabile del mar Ionico, posta all'imboccatura del golfo di Venezia, di circa 40 l. di circuito. Era soggetta al re di Napoli, ma nel 1336 gli abitanti si diedero ai veneziani, che la possedettero tranquillamente sino al 1797, allorquando passò alla Fr. I russi ed i turchi la presero nel 1799, e col trattato di pace di Tilsit fu di nuovo restituita alla Fr., ed ora fa parte delle prov. Illiriche. Essa abbonda di grano, vino, olio, miele e frutti; ha delle abbondanti miniere di sale, il principale suo fi. è Menzogni, la sua popolazione ascende a 60,000 abitanti di rito greco. Si assicura che quest'is. renda 400,000 lire it. per anno; la sua cap. è Corfù.

Corfu', grande e forte città, cap. dell'is. dello stesso nome, posta nel mezzo della medesima, e sulla costa sett. in faccia all'Al-

bania, in un clima amenissimo, non conoscendovisi punto l' inverno. Ha due forti, un arciv. latino, ed i greci vi hanno un protopapa; l'antica *Corcyra* fa parte de' suoi sobborghi, e la popolazione di questa città ascende a 25,000 abitanti. Il suo porto è molto vasto, comodo e mercantile, essendo lo scalo delle merci della Dalmazia, Istria e Levante; ed è d'importanza grande il commercio dell'olio e dell'uve passe, di cui si fanno delle spedizioni rilevantissime per l' ing., ed a contanti effettivi, andando i bastimenti voti a caricare, e comprando il genere col danaro, ciò che fa essere questa città assai ricca. Long. 37, 48; lat. 39, 40.

Cori pic. città d'It. nella campagna di Roma (Roma), dist. 4 l. al S. da Palestrina.

Coria, *Corium* pic. città episc. di Spag. nel reg. di Leone, posta sul fi. Alagon, e dist. 10 l. al S. O. da Placenzia, 10 al N. E. da Alcantara, e 48 al S. O. da Madrid. Long. 12, 2; lat. 39, 36.

Corigliano città d' It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., posta sopra un bel monte coperto d' alberi d' aranci, limoni ed altri frutti. Essa è ben fabbricata, e vi si contano 8000 abitanti. È dist. 3 l. all' E. p. N. da Mazzara, 7 al S. O. da Palermo, e 71 all'O. p. S. da Messina. Long. 11, 6; lat. 38, 54.

Corinto, Coranto o Gerame, *Corinthus* antica città della Grecia, ch'era cap. d' una rep., celebre per gli uomini grandi nelle scienze e nell' armi, e per gli insigni artefici che produsse; era in quel tempo adorna di tempj, teatri ed edifizj magnifici, ed il centro del commercio dell' Eur. e dell'As. Ora è un semplice vill. della Turchia eur., nella Morea, posto nell' istmo dello stesso suo nome; ha un vesc. greco, fa qualche commercio di frutti secchi, particolarmente d' uva, ed è dist. 16 l. al N. O. da Atene, e 22 al N. q. E. da Misistra. Long. 40, 30; lat. 37, 50.

Corinto (l' istmo di) lingua di terra di 2 l. di larg., che unisce la Morea colla Grecia; vedesi tuttora il luogo ove volevasi tagliarlo, onde isolare la Morea.

Corio città d' It. nel Piemonte (Po), in cui si contano circa 5000 abitanti.

Corisco pic. is. d' Af. nel golfo di Guinea, poste sulla costa del reg. di Benin, e all' imboccatura del fi. Angre.

Corlay città di Fr. (Coste del Nord), dist. 6 l. al N. O. da Loudeac, 7 al S. O. da s. Brieux, e 8 al N. da Pontivy.

Corleone, *Schera* città d' It. in Sicilia, posta sul pendio d' una collina, che va a terminare in una bella pianura; in questa città sonovi de' begli edifizj.

Corlin, *Corlinum* città della Pomerania prussiana, posta sul fi. Persante, dist. 3 l. al S. E. da Colberg. Long. 33, 40; lat. 54, 10.

Cormeilles bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, posto sul fi. Calone; è capo luogo del cantone, dist. 3 l. al S. O. da Pout-Audemer, e 3 al N. E. da Lisieux.

Cormeilles bor. di Fr. (Oisa); ha delle fabbriche di tele di cotone, ed è dist. 8 l. e mezzo al N. N. O. da Clermont.

Cormentin nome di due forti d'Af. sulla Costa d'Oro della Guinea, ne' quali gli oland. tenevano una forte guarnigione. Long. 17, 20; lat. 5, 30.

Corme-Reale bor. di Fr. (Charente infer.) nella Saintonge, dist. 3 l. all' O. da Saintes, e 2 al N. da Corme l' Ecluse.

Cormery, *Cormeriacum* pic. città di Fr. (Indra e Loira), posta sul fi. Indra, e dist. 3 l. al S. E. da Tours. Long. 18, 30; lat. 47, 15.

Cormicy, *Culmisciacum* pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, dist. 4 l. al N. O. da Reims.

Cormolain bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 3 l. all' E. da s. Lo, e 4 al S. O. da Bayeux.

Cormora v. **Comora**.

Corné bor. di Fr (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 3 l. all' E. da Angers.

Corneillan, *Cornelianum* bor. di Fr. (Lande) nell' Armagnac, dist. 2 l. al S. E. da Aire.

Cornelie-Munster bor. di Fr. (Cher), che conta 1700 abitanti, ed è dist. 1 l. e mezzo al S. E. da Acquisgrana.

Cornet forte dell' is. di Guernesey, soggetto agl' ing.

Corneto, *Castrum Inui* città d'It. nello stato di Roma (Roma), posta sopra una collina, al di cui piede scorre il fi. Marta. Poco lungi da questa città si vedono delle tombe scavate nella pietra, che appartenevano all' antica città etrusca di *Tarquinium*. Essa è dist. 1 l. dal mare, 8 al S. O. da Viterbo, e 15 al N. O. da Roma. Long. 29, 24, 45; lat. 42, 15, 23.

Cornillon v. **Cournillon**.

Cornovaglia, *Cornubi* cont. maritt. d' Ing., posta al S. O. di quella di Devon; ha 50 l. di circuito, la sua superficie è 960,000 jugeri, la popolazione ascende a 120,000 abitanti, e manda due deput. al parl. Il suo clima è molto sano, e il territorio dalla parte delle mont. abbonda di ricche miniere, particolarmente di stagno di un prodotto considerabilissimo, sonovi delle cave di cristallo, di corniola e di marmo di una bellezza sorprendente; nelle valli lungo il mare abbonda di grano e pascoli. I suoi abitanti sono robusti e coraggiosi, e la maggior parte si occupano nella pesca delle sardelle, che quivi è abbondantissima. La sua cap. è Launcesten.

Cornovaglia (la nuova) nome che *Vancouver* diede ad una contrada dell' Amer. sett., che si estende dai gradi 54 ai 57 di lat., e dai 244 ai 252 di long. Essa è cinta da mont., coperta da boschi, interrotta da golfi abbondantissimi di pesce, ed abitata da selvaggi.

Cornovaglia. *Corisopitum* o *Cornu-Galliæ* contrada di Fr. nella Brettagna, che comprendeva la diocesi di Quimper, attualmente unita al dipart. di Finisterra

Cornus pic. città di Fr. (Aveyron) nel Quercì; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 4 l. all' E. da Cahors, e 6 all'E. S. E. da s. Africo.

Cornwalis florido stabilimento ing. nella nuova Scozia.

Coro antica città dell' Amer. merid. nel governo di Caraca; essa è posta in vicinanza del mare, ed il suo territorio è arido e sabbioso. Vi si contano 10,000 abitanti, e fa un considerabile traffico di muli, capre, cuojo e formaggio.

Corod pic. città della Transilvania, prossima a Catzenellenbogen.

Corogna (la), *Caruna* o *Coronium* ricca e forte città di Spag. nella Galizia, che ha un bello e vasto porto, fatto a mezza luna, e posto sulla baja dello stesso suo nome, tra il capo Finisterre, ed il capo Ortegal, Essa è difesa da due forti, vi si contano 7000 abitanti, ed il suo principale commercio è in sardelle, bestiame e tele ordinarie; in una pic. penisola unita a questa città esiste tuttora un' antica torre, opera dei romani. Essa è dist. 6 l. al N. O. da Betansos, 14 al N. da Compostella, e 125 al N. O. Madrid. Long. 9, 20: lat. 43, 20.

Coromandel (la costa del), *Coromandela* grande prov. dell Indie al di quà del Gange, sulla costa orient. della penisola, che si estende dal capo Comorino al N,

E. sino al Gange, e forma la costa occid: del golfo del Bengala. I portog., primi scopritori dell' Indie, trascurarono queste coste per la difficoltà di abbordarvi dal mese di ott. a quello di genn., ma gli altri eur., sprezzando tutti i rischi, per la speranza di un lucro rilevante, superarono le difficoltà, e a poco a poco vi stabilirono delle colonie, e delle ragguardevoli fattorie. Le città poste lungo questa costa sono prive di porti, ma hanno delle rade più o meno buone. Tutte le nazioni eur. vi fanno un considerabile commercio di tele di cotone, indiane e diamanti, dando in cambio droghe e panni. Long. 96, 50, 10; lat. 9, 35, 17, 20.

Coron, *Corone* antica e forte città della Turchia eur. nella Morea, posta sul golfo dello stesso suo nome, e nella prov. di Belvedere. Essa è dist. 6 l. al S. da Modon, e 15 al S. E. da Misistra. Long. 39, 40; lat. 36, 55.

Coron bor. di Fr. (Maina e Loira) nell' Angiò, dist. 6 l. da Montreuil-Bellay.

Coropa paese dell'Amer. merid., posto sul fi. Corapatuda, e tra il lago di Pauma, ed il fi. delle Amazzoni.

Coropa v. Curupa.

Coropojak grande città dell'imp. russo sul fi. Tanai.

Corps bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 9 l. al S. E. da Grenoble, e 2 al N. da Lesdiguieres.

Corregio, *Corregium* grosso bor. del reg. d'It. (Crostolo) nel Modenese, che in passato ebbe i propri princ., ed allora era forte; nel 1630 furono questi spogliati dall'imp. per insubordinazione, e questo princ. fu venduto a Francesco I duca di Modena. Esso è capo luogo del cantone, vi si contano 3000 abitanti, ha un celebre collegio, ed è la patria del famoso pittore Antonio Allegri detto il Corregio. È dist. 3 l. al N. E. da Reggio, e 4 al N. O. da Modena. Long. 28, 20; lat. 44, 45.

Correza fi. di Fr., che ha la sua sorgente nelle mont. delle Mille Vacche vicino a Meyman, scorre nel Limosino, passa dalle città di Tulle e Brives, da cui dist. 2 l. si getta nella Vezera, ed uniti sboccano nella Dordogna.

Correza (dipart. della) dipart. di Fr., formato da una parte del Limosino, e confinante, al N. coi dipart. del Puy-de-Dôme e della Creuza, all'O. con quello dell'Alta Vienna, al S. con quelli della Dordogna e del Lot, e all' E. con quello del Cantal. La sua superficie è di 389 l. quadrate, e la popolazione ascende a 240,000 abitanti. Il capo luogo della prefett. è Tulle; ha 3 circ. o sotto prefett., cioè Tulle, Brives e Ussel, 29 cantoni o giudicature di pace, fa parte della ventesima divisione militare, ed il suo vesc. e la corte imp. sono a Limoges. Il territorio di questo dipart. è sterile, producendo castagne, canapa, segale e poco frumento; sonovi delle miniere di ferro, piombo, petrolio, rame ed antimonio; ha delle cave di lavagna e di pietra calcarea, delle fucine, delle fabbriche di armi per la marina, e molte altre di stoffe di lana, seta, cotone, acquavite, liquori e cuojo.

Correza bor. di Fr. (Correza) dist. 3 l. al N. da Tulle.

Corriarock mont. di Scozia, la di cui elevazione è di 620 tese sul livello del mare; essa è dist. 20 l. all' E. da Cuirgorn.

Corrib lago d' Irl., nella cont. di Galloway; ha 12 l. di lung., ed una di larg.

Corrientes città dell' Amer. merid. nel governo di s. Fe; essa fu fondata alla fine del 16.° secolo, in poca distanza dell imboccatura del Paraguai, le sue stra-

re sono larghe, e vi si contano 4000 abitanti.

Corrona (is. della) una delle is. poste sulla costa della nuova Brettagna.

Corsé città d' Af., cap. della Costa d' Oro della Guinea; ha un buon forte, occupato dagl'ing., ed è dist. qualche lega da s. Giorgio della Mina.

Corsé bor. di Fr. (Maina e Loira) nell Angiò, posto sulla Loira, e dist. 3 l. al N. E. da Angers

Corseuil vill. di Fr. (Coste del Nord) nella Brettagna, dist. 2 l. al N. da Dinan.

Corsica (l is. di) is. considerabile del Mediterrano, posta al S. della riviera di Genova, dalla quale è dist. 30 l. circa; essa è lunga 40 l. dal N. al S., e larga 18 dall' O. all'E. Il suo clima è poco salubre, il territorio coperto di mont. e boschi, di fondo sabbioso, e poco fertile, ed i suoi prodotti consistono in vino ed olio; vi si alleva molto bestiame, particolarmente de' cavalli pic., ma molto forti. Sonovi delle miniere d' argento, rame, ferro e piombo; sulle sue coste si fa una ricca pesca di corallo, che unitamente al vino forma tutto il commercio dell' is. I suoi abitanti sono cattolici, parlano un cattivo it., passano per vendicativi, ma sono bravi soldati. In quest' is. al tempo di Plinio eranvi 33 città e due colonie; ora le città sono per la maggior parte diroccate; fu soggetta ai focesi, tireni, cartaginesi, romani, goti, visigoti e saraceni, ai quali la tolse nel 1730 *Adimur* ammiraglio genovese, e la sottomise alla rep. di Genova; questa non potendola mai tranquillamente possedere, per le continue rivoluzioni dei suoi abitanti, la cedette nel 1768 alla Fr., che la sottomise totalmente nel 1769. Gl' ing. uniti al famoso *De-Paoli* la presero nel 1793, ma ne furono scacciati dai fr. nel 1794. Ora quest' is., la di cui popolazione è di 175.000 abitanti, forma il dipart. fr. di Corsica, il di cui capo luogo è Ajaccio; ha 4 sotto prefett.; e sono Bastia, Calvi, Corte e Sartene, e la sua corte imp. è ad Ajaccio. L' antica cap. era Bastia. Long. 26, 20, 27, 15; lat. 41, 42.

Cortaillod vill. considerabile del princ. di Neuchâtel, ne' di cui contorni si fanno degli eccellenti vini.

Corte, *Cenestum* pic. città dell' is. di Corsica (Corsica), posta in mezzo all' is. al confluente dei due fi Tavigno e Restonico, ed al piede d' una mont., nella quale vi è una bellissima miniera di cristallo. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un forte cast., vi si contano 2000 abitanti, ed il suo principal commercio consiste in grano, vino, olio e sale. Essa è dist. 15 l. al N. da Ajaccio, 10 al S. E. da Calvi, e 11 al S. O. da Bastia. Long. 26, 35; lat. 42, 12.

Cortegana antico bor. e cast. di Spag. nell'Andaluzia, prossimo ad Odier.

Cortemiglia pic. città d' It. nel Piemonte (Marengo), e nel Monferrato super., posta sulla Bormida.

Corte-Olona bor. del reg. d'It. (Olona) nel Milanese; era in passato ragguardevole, ed il soggiorno estivo degli imp. franchi. Aveva una ricca abb. di benedettini, ed ora è capo luogo del cantone.

Cortona, *Cortona* città antichissima ed episc. d' It. nel gran duc. di Toscana (Arno), in passato una delle dodici signorie di Etruria; è fabbricata sul pendìo d'un monte che domina una bellissima pianura, bagnata dal lago Trasimene, e la sua popolazione ascende a 4000 abitanti. Essa fu patria di molti celebri uomini, e fra questi del pittore Pietro Ber-

vettino, detto da Cortona. È dist. 13 l. al S. E. da Siena, 7 al S. O. da Città di Castello, e 8 al N. E. da Perugia. Long. 29, 50; lat. 43, 14.

Corvey o la nuova Corbia, *Corbia*, pic. città di Germ. nel reg. di West., e nel dipart. della Fulda, posta sul Weser; in passato eravi un' antica abb., il di cui abate era sovrano e princ. dell' imp. Ha una biblioteca ricca di buoni manoscritti, ed è dist 9 l. all' E. da Paderbon, e 14 al N. da Cassel. Long. 27, 1; lat. 51, 40.

Corvo (is. del) is. la più sett. delle Azzore, posta al N. della Florida; ha 3 l. di circuito, un porto ed un cast. Long. O. 34, 16; lat. 39, 25.

Cos (is. di) v. Stanchiou.

Cosa fi. d' As. nell Indostan, che gettasi nel Gange.

Cosa pic. fi. d'It. nella campagna di Roma, che gettasi nel Garigliano.

Cosacchi (i) popoli che abitano ai confini della Polonia, della Russia, della Tartaria e della Turchia; essi sono ben fatti, robusti, infaticabili, rispettosi, accorti, traditori ed ubriaconi; professano la religione greca, e si dividono in tre orde o rami, cioè 1.° I *cosacchi-sa-Porovi*; questi abitano nei contorni del Dnieper, e nel 1562 fecero alleanza colla Polonia; ma una parte nel 1674 passò sotto il dominio della Russia; avendo in seguito questi tradito la Russia, e preso il partito di Carlo XII re di Svezia, Pietro il grande ne fece uccidere un gran numero dopo la battaglia di Pultava. Ora sono tutti soggetti alla Russia, e da vagabondi ch' erano, sono divenuti tutti coltivatori. Il loro paese è l' *Ukrania*, che forma i due palatinati di Kiovia e Braclaw, e dal 1793 in poi la Russia li ha totalmente assoggettati. 2.° *I cosacchi Douski*, che abitano lungo il fi. Don; questi si sottomisero alla Russia nel 1549, e sono agricoltori e pastori. 3.° *I cosacchi Jaiki*, che abitano i contorni del fi. Jaik; questi si governano da loro, ma sotto la protezione della Russia, e la loro occupazione è nel far da pirati sul mar Caspio, e tener viva una continua guerra coi tartari.

Cosel città forte della Silesia prussiana, posta sull' Oder.

Cosenza, *Cosentia* città episc. e considerabile d' It. nel reg di Napoli, cap. della Calabria citer., edificata sopra sette colli, e bagnata dal fi. Grata, in una fertile pianura che abbonda di lino, canapa, frumento, vino, zafferanno, manna e frutta. Essa sofferse molti danni pel terremoto del 5 feb. 1783, vi si contano 12,000 abitanti, fa un considerabile commercio di seta, fu patria di Bernardino Telesco, ed è dist. 4 l. dal mare, 12 al S. O. da Rossano, e 60 al S. q. E. da Napoli. Long. 34, 10; lat. 39, 23.

Cosliaco pic. città dell' Istria, vicino ad un lago dello stesso suo nome.

Coslin città della Pomerania infer., dist. 1 l. dal mar Baltico.

Cosmo (s.) città di Fr (Aveyron), dist. 3 l. all' O. N. O. da s. Geniez-de-Rivedoldt, 1 all' E. da Espalion, e 6 al N. E. da Rhodes.

Cosmo-de-Vair (s.) bor. di Fr. (Sarta), dist. 3 l. al S. E. da Mamers.

Cosnac bor. di Fr. (Charente infer.), nella Saintonge, posto sulla Gironda, e dist. 7 l. al S. da Saintes.

Cosne bor. di Fr. (Costa d'Oro), ove sonovi delle importanti fucine da ferro, ed è dist. 5 l. e mezzo al S. S. E. da Châtillon.

Cosne, *Condate* città di Fr. (Nievre), nella Borgogna, posta sulla riva dritta della Loira, al

confluente del Nonain. È capo luogo d'una sotto prefett., ha un trib. di prima ist., una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e vi si contano 4700 abitanti; sonovi molte fabbriche di chincaglierie, coltelli molto apprezzati, e di chiodi che la rendono molto mercantile, ed è dist. 6 l. al S. da Gien, 13 al N. N. O. da Nevers, e 44 al S. da Parigi. Long. 20, 35, 26; lat. 47, 24, 40.

Cospore città d'As., cap. del Cachar, il quale è governato da un rajah particolare, tributario ai birmani. Long. 90, 40; lat. 25, 5.

Cossano, Cosana v. Cassano.

Cossè nome di due bor. di Fr., uno (Majenna) nell'Angiò, ex-duc., ed ora capo luogo del cantone, dist. 4 l. al S. da Laval, e l'altro (Sarta) nel Manese, dist. 7 l. al N. dalla Flèche, e 3 da Sable.

Cossire porto d'Af. il più merid. dell'Egitto, sul mar Rosso, ed ai 26 gradi, e 20 minuti di lat. N. È posto in un territorio assolutamente sterile di qualunque prodotto, e riceve le sussistenze per mezzo del Nilo, che gli è discosto quattro giornate. La famosa città di *Berenice* era posta lungi 2 l. da questo porto, e vi si osservano tuttora delle rovine.

Cossonai pic. città della Svizzera nel cantone di Vaud.

Costa nome che si dà ai tratti di mare, che lungo la spiaggia hanno un paese o una prov., il di cui nome vi va sempre unito.

Costa-d'-Ajan v. Ajan.

Costa-d'-Angola parte della costa occid. dell'Af, che s'estende dal N. al S., e dal capo s. Catterina sino al capo Negro.

Costa-de-Denti (la) paese d'Af. nella Guinea, posto all'O. della costa di Malaguetta, e all'E. della Costa d'Oro. Gli si dà questo nome per la quantità di denti d'elefante, che vi si commerciano. Essa abbonda di cotone, indaco, aranci, cedri ed altri frutti, vi si alleva molto bestiame, e la pesca vi è pure abbondantissima. Lungo questa costa non vi è alcuna città importante.

Costa-de'-Grani paese d'Af., posto all'O. della Guinea propria; prende il nome dall'abbondanza di riso ed altra granaglia che produce, e comprende il reg. di Sanguino, ch'è poco conosciuto.

Costa-della-Pescaria v. Tinelli.

Costa-del-Nord-Ovest paese della nuova Scozia, scoperto da *Coock* e da *Vancouer* nel 18.° secolo; esso confina al N. col mar Glaciale, all'O. col medesimo mare, collo stretto del Nord e col mar Pacifico, al S. col Nuovo Messico, ed all'E. cogli Stati Uniti, col Canadà e colla nuova Brettagna. La sua estensione è di 1200 l., il suo clima ed il suolo sono molto varj; in certe parti è affatto disabitato, ed in generale è abitato da selvaggi amer., che vivono di caccia e pesca, si coprono di pelli di bestie selvatiche, e la loro religione è un paganesimo molto grossolano.

Costa-di-Mullaguetta v. Malaguetta.

Costa-di-s.-Andrea v. Andrea (costa di s.)

Costa—di—Zanguebar paese d'Af., che confina al N. colla costa d'Ajan, all'O. colla Nigrizia e col Monomotapa, al S. col canale di Mosambique, e all'E. collo stesso canale e l'Oceano Indiano. Il suo clima è caldissimo e mal sano, il suolo è in molti luoghi paludoso, i suoi prodotti sono grano, miglio e frutta, e vi si fa un gran commercio d'oro e di avorio. Questo paese comprende i reg. di Melinda, Monbaza, Quilon, Mongallo, Moruca e Mosambique. Gli abitanti sono negri, e di religione maomettana. Il cristianesimo è adottato negli stabilimenti porteg., ai

quali sono tributarj tutti i sovrani di questa costa.

Costa-d'-Oro paese d'Af. nella Guinea, posto tra la costa dei Denti all' E., ed il reg. di Juda, dal quale lo separa il fi. Volle. Gli viene dato questo nome per la quantità di polve d'oro che vi si raccoglie; è abbondante ancora d' altri prodotti, specialmente di zucchero, e dividesi in molti pic. reg.

Costa-d'-Oro o la Costa catene di pic. mont. di Fr., che da Digione s' estendono a Nuits, e da Beaune e Châlons sino a Mâcon.

Costa-d'-Oro (dipart. della) dipart. di Fr. composto d una parte della Borgogna; la sua superficie è di 608 l. quadrate, e la popolazione ascende a 348,000 abitanti. Il capo luogo della prefett. è Digione; ha tre sotto prefett., cioè Beaune, Châtillon-sulla-Senna e Semur, 36 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Digione. I prodotti di questo dipart. sono grani, vini eccellenti, lane e legnami; ha delle ricche miniere di ferro, e delle cave di marmo.

Costanti pic. città di Spag. nella Catalogna.

Costantina, *Cirta Costantina* città forte e considerabile d' Af. nel reg. d'Algeri, cap. della prov. dello stesso suo nome. Questa città fu rifabbricata dall' imp. *Giustiniano*, e tuttora vi si osservano de' bei monumenti, antiche opere romane. Essa è importante per le spedizioni di grani, che fa per la Fr. e l' It., ed è dist. 30 l. dal mare, 86 all' E. q. S. da Algeri, e 70 all'O. q. S. da Tunisi. Long. 25, 22; lat. 36, 4.

Costantina, *Constantina* pic. città di Spag. nell'Andaluzia, che ha un cast., posto sopra un monte, ed è dist. 17 l. al N. O. da Cordova. Long. 13; lat. 37, 46.

Costantinopoli, *Constantinopolis*, dai turchi chiamata *Istambol* o *Constanniach*, una delle più grandi e delle più celebri città dell'eur., posta all'estremità orient. della Romania, sullo stretto che divide l'Eur. dall'As., e che porta il suo nome. Essa è la cap. di tutta la Turchia, la residenza del gran signore e di un patriarca greco. Questa città fu fabbricata nell'anno 330 di G. C., sulle rovine dell'antica Bisanzia, dall'imp. *Costantino* che gli diede il suo nome, e la scelse per cap. dell'imp. d'orient., ciò che fu sino al 1453, mentre dopo la decadenza dell'imp. romano, *Bodovino* conte di Fiandra se ne impadronì nel 1204, ed i fr. ne furono tranquilli possessori sino al 1259, allorchè *Michele Paleologue* ne scacciò *Bodovino II*, ed i greci vi regnarono sino al dì 29 mag. 1453, quando *Maometto II* la prese d'assalto, e la fece cap. del suo imp. Essa è situata nel luogo più ameno e più acconcio, per essere una delle prime città del mondo su tutti i rapporti; la sua figura è triangolare; colla base è unita alla terra ferma d'Eur., cogli altri due lati ed il vertice, nel quale stà il gran serraglio, si avanza nel mare verso l' As.; al mezzo dì ha il mar di Marmara che, mediante il canale dei Dardanelli, comunica al S. coll' arcipelago, ed all' E. ha il canale di Costantinopoli, che comunica col mar Nero. Il suo porto è uno dei più grandi e dei più sicuri del mondo, avendo 3 l. di lung. ed 1 di larg., e le navi della più gran portata ricevono il carico alla riva. La cap. dell' imp. d' Or., divenuta la cap. dell' imp. ottomano, e sede del gran signore, non è più da confrontarsi, non conservando che qualche monumento dell'antica grandezza e splendore, e fra questi osservasi la famosa colonna che esisteva nel tempio di Delfo, quivi trasportata da Costantino; essa fu offerta dai

greci ad Apollo dopo la disfatta di *Serse*, e si compone da tre serpi intralciati, e sublimemente scolti, che colle teste sostengono un magnifico tripode d' oro. Ora dividesi la città in tre parti, cioè: la prima detta Costantinopoli, che ha due ragguardevoli fabbriche, il palazzo del gran signore, ed il serraglio, il cui recinto è una pic. città, avendo 2 l. di circuito e 9 entrate; la principale però è magnifica, essendo una porta di bronzo a bassi rilievi di un lavoro finito e sorprendente (ed è uno de' pochi avanzi dell'antichità), dalla quale prese il nome di *Porta Ottomana* l'imp. turco; e in questa parte vi sono pure le sette torri, forte cast. che serve di prigione di stato; la seconda detta Gallata che serve d alloggio ai negozianti; la terza detta Pera in cui abitano gli ambasciatori eur. Questa città ha molte ricche e belle moschee, e specialmente quella di s. Sofia, che era l' antica patriarcale, fatta fabbricare dall imp. *Giustiniano*, è sorprendente, avendo 185 piedi d'altezza e 44 di diametro. In complesso Costantinopoli non rappresenta che un ammasso immenso di case di legno dipinte; ha qualche bella piazza, e le più ammirabili sono quelle del sultano e di *Bajazette*; le sue contrade sono strette e sucide, e la sua popolazione, che ascende a 500,000 abitanti, si compone di maomettani, cristiani, greci ed ebrei, ed ognuna di queste religioni ha delle moschee, delle chiese e delle sinagoghe. Questa immensa città, destinata ad essere la cap. della più bella, ricca e grande parte del mondo, e che per la sua posizione dovrebbe essere la prima in commercio, e la più florida nell' arti e nelle scienze, al contrario trovasi immersa nella più grande ignoranza, e in un disordine il più ributtante, ciò che deve necessariamente ripetersi dal carattere nazionale, dalla religione e dal governo. Il carattere dei turchi, uniforme ai principi de' loro maggiori, che da pastori ignoranti e barbari, divenuti conquistatori, non pensarono che a godersi le spoglie dei ricchi paesi conquistati, li fa essere appassionati per l'ozio, non essendo vero, come che da molti credesi, che la religione di maometto proibisca lo studio, mentre in questa città stessa sonovi diverse biblioteche pubbliche, e specialmente quella fondata dal visir *Raghib* è molto elegante, e l altra di s. Sofia è magnifica; vicino a questa biblioteca vi è un *medras* o scuola pubblica, ed è di rito che ogni moschea debba avere una biblioteca ed una scuola, e la prova di questa verità si è l effetto contrario che fece la stessa religione in Persia ed in Arabia, ove le scienze e le arti salirono al loro apice. La religione, col principio dogmatico del fatalismo, fa sì che niun riparo si ponga onde estirpare il germe della peste, che qualche volta vi è fulminante; a ciò si uniscono i facili incendj in una città quasi tutta di legno, e basti il dire che nell'anno 1782 in tre volte si incenerirono 40,000 case. A tutto questo pone il colmo del disordine il dispotismo assoluto del governo, sotto del quale i turchi, non essendo sicuri, che le sostanze da essi raccolte collo studio delle arti e delle scienze, o colle fatiche dell'industria e del commercio, siano loro lasciate dal tiranno che li domina, in niuno di questi rami si occupano seriamente; da ciò ne deriva, che devono ricorrere agli stranieri per avere degli uomini istruiti, e così la trascuranza del commercio e delle manifatture è causa, che il beneficio e vantaggio, che ne dovrebbero essi ritrarre, viene percetto dai commercianti esteri, cioè ing., fr., olan., russi ed it., i quali vi portano panni, tele, stoffe

di lana e seta, bruccati d'oro e d'argento, droghe, tinture, pelliccerie, pellami conoi, ogni sorta di chincaglierie, fine ed ordinarie, ogni genere di lusso, gioie, oriuoli ec., e tutto ciò che la moda ed il capriccio sanno inventare; all' incontro ricevono lane di tutte le qualità, pelli verdi, pelo di cammello, seta greggia, cera vergine, molti cotoni filati e coloriti, molte spezierie e contanti. Da questa descrizione risulta, che questa città dà la materia prima all' estero, per riceverla di nuovo lavorata, traffico il più rovinoso per un paese. In essa ebbero i natali gl' imp. Onorio e Giuliano, ed è dist. 280 l. al S. E. da Vienna, 300 all' E. da Roma, 580 da Londra, 620 da Madrid, 410 da Copenaghen, 450 da Stockolma, 350 da Mosca, 500 da Parigi, e 45 al S. q. E. da Adrianopoli. Long. 46, 36, 15; lat 41, 1.

Costantinow, *Constantinovia* pic. città di Polonia nella Volinia, posta sul fi. Sclucza, dist. 25 l. al N. E. da Kaminieck, e 32 al S. E. da Bar. Long. 46, 12; lat. 49, 56.

Costanza, *Constantia* bella città di Germ., deliziosamente posta sul lago dello stesso suo nome, e nel luogo ove sorte il Reno; in passato era libera ed imp., antica cap. del vesc. di Costanza; nel 1548 si sottomise all'Aust, e questa col trattato di Presburgo la cedette al gran duc. di Baden, unitamente ai possessi del vesc. ch' erano considerabili, ed il di cui vesc. era princ. dell' imp. e suff. di Magonza. Questa città fu saccheggiata da Attila nel 1414; vi si tennero due celebri concilj, uno nel 1314. e l'altro nel 1451, e per quest' ultimo fu costruita una magnifica sala che tutt' ora esiste. La sua popolazione, che in passato era importante, è ora ridotta a soli 11.000 abitanti. Essa è dist. 12 l. al N. da Zurigo, 25 all' E. da Basilea, 135 all' O. da Vienna, e 142 all'E. q. S. da Parigi. Long. 26, 48; lat. 47, 40.

Costanza (il lago di), *Acronius lacus* gran lago di Germ. nel gran duc. di Baden, che divide la Svevia dalla Svizzera; ha 15 l. di lung, e 4 di larg., è attraversato dal Reno, e, come in tutti i laghi della Svizzera, le acque vi sono più alte in estate che nell'inverno, a cagione dello scioglimento delle nevi.

Costanza nome d'un lago d'Amer. vicino al capo di Buona-Speranza; nei terreni lungo le sue rive si raccolgono dei vini, che sono ritenuti pei migliori del mondo.

Costa-Ricca, *Ora dives* prov. dell'Amer. nella nuova Spag., e nell' udienza di Guatimala. Il suo territorio è sterile di prodotti, ma vi si alleva molto bestiame. La sua cap è Cartago.

Costa-Rotie paese di Fr. (Ardèche) nel Delfinato, che fiancheggia le città di Valenza e di Thain; questo paese produce dell' eccellente vino

Coste-del-Nord (dipart. delle) dipart. di Fr., composto d' una parte della Brettagna, la di cui superficie è di 488 l quadrate, e la popolazione ascende a 520,000 abitanti. Il capo luogo della prefett è s. Brieux, ha 5 circ. o sotto prefett., cioè s. Brieux, Dinan, Guingamp, Lannion e Loudeac, 47 cantoni o giudicature di pace, e la sua corte imp. è a Rennes. I suoi prodotti sono grano, lino, canapa e molti frutti, sonovi dei buoni pascoli, ne' quali si alleva molto bestiame, ed in particolare degli eccellenti cavalli, vi si fa molto e buon butirro e dell' eccellente sidro. Sonovi delle miniere di piombo e ferro, e delle cave di marmo, e di superbo granito.

Coste-della-baja-di-Baffino paese della nuova Brettagna, po-

sto al N. del Labrador, quasi sconosciuto.

Coste—della-baja—d'Hudson paese posto al N. E. della baja di Baffino, ove gl' ing vi hanno varj forti con guarnigione; ivi vengono i selvaggi a portare le pellicoerie, che cambiano contro i generi d'Eur.

Costwould alta mont. dell'Ing. nella cont. di Glocester.

Coswick pic. città di Germ., posta sull'Elba, nel princ. d'Anhalt, che ha un superbo cast., che serviva di soggiorno alle principesse vedove d' Anhalt-Zerbst. Essa è la cap. del bal. dello stesso suo nome.

Cotati città dell' India, al di quà del Gange, nel reg. di Travancor. Long. 95, 8; lat. 8.

Cotatis o Coutetis piazza forte d'As. sul fi. Fasa; i turchi vi tengono guarnigione, ed è la cap. del paese d'Immeretta. Long. 61, 20; lat. 43, 10.

Cotbus o Cotwitz, *Cothusium* città forte di Germ., posta sulla Sprea, e nella bassa Sassonia, ceduta dalla Prussia al re di Sassonia colla pace di Tilsit. In questa città si contano 5300 abitanti, e vi si fa un ragguardevole commercio di pece, lino e birra; è dist. 24 l. al S. p. E. da Berlino, e 22 al S. E. da Wittemberga. Long. 33, 4; lat. 51, 40.

Coteaux bor. d'Amer. nell' is. di s. Domingo; ha un buon porto, ch'è dopo quello di Cayes il più commerciante della costa.

Cotentino (il) contrada di Fr. nella Normandia infer., lungo la Manica Essa abbonda di pascoli, ove allevasi molto bestiame, particolarmente degli eccellenti cavalli. La sua cap. era Coutances, ed ora questo paese fa parte del dipart. della Manica.

Cotignac pic. città di Fr. (Varo) nella Provenza, posta sul fi. Argens; è capo luogo del cantone, vi si contano 3200 abitanti, e fa un rilevante commercio di frutti secchi e cuojo; essa è dist. 3 l. e mezzo al N. N. E da Brignolles, e 2 all' E. da Barjols.

Cotignola pic. città del reg. d'It. (Rubicone) nella bassa Romagna, fabbricata nel 1276; essa era importantissima nel 15.° e 16.° secolo, essendo stata fortezza, cap. della cont. di Balbiano Belgiojoso, patria e feudo degli Sforza.

Cotili pic. fi. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., che perdesi nella Crata.

Cotnar o Cotmar bor. della Moldavia, rinomato per gli eccellenti vini che si fanno ne' suoi contorni, e che stanno al pari di quelli di Tockai.

Coto o Hampi reg. d'Af., che si estende lungo la riva orient. del fi. Volta; il suo territorio è montuoso, ed abbonda di palme.

Cotopaxi uno dei monti Cordiglieri, che attraversa il nuovo reg. di Granata, nel governo e vicino alla città di Quito, la di cui elevazione è di 2952 tese sopra il livello del mare. In questa mont. evvi un spaventevole vulcano, le di cui eruzioni sono imponenti e fulminanti; in quella successa nel 1744 il muggito si fece intendere ad Honda e a Monpox, città distanti 80 l.; nel 1738 le fiamme, secondo la misura di *La Condamine*, montavano a più di 461 tese al di sopra della sommità della mont., e fu in questa eruzione, che gettò una quantità d'acque dolci *idro-sulfuree*, e dei pesci appena sfigurati dal calore.

Cotrona v. Crotona

Cotta reg. dell'is. di Ceylan, abbondante di cannella.

Cottilah città dell' Indostan, cap. del Mewat; essa è poco conosciuta.

Coubels forte degli olan. nell' is. d'Amboina, una delle Moluoche.

Coubert bor. ed ex-cont. di Fr. (Senna e Marna), dist. 6 l. al S. E. da Parigi.

Coubertin bor. di Fr. (Senna e Marna), dist. 1 l. all' O. da Coulommiers.

Couoabia città d'Af. nel Darfur, ch'è il deposito generale delle merci dei paesi vicini; in questa città il sale serve di numerario.

Couches bor. di Fr. (Saona e Loira) nella Borgogna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. O. da Châlons-sulla-Saona.

Couco, *Coucum* paese d' Af. nella Barbaria, posto tra Algeri e Bugia; è molto fertile, gli abitanti delle mont. sono liberi, e gli altri sono governati da un re. È in questo paese, che il bey d'Algeri si rifugia, allorchè le rivoluzioni minacciano la sua persona.

Coucou pic. città d'As. nella Tartaria chinese, posta sopra una collina, al di cui piede scorre un pic. fi., che gettasi nel Hoan-Ho. Questa sembra la città di Couchan del P. *du Halde*. Long. 112; lat. 40.

Coucouron vill. di Fr. (Ardeche) nel Vivarese, capo luogo di cantone, e dist. 11 l. all' O. da Privas.

Coucy o Coucy-il-Castello, *Codiciacum* pic. città di Fr. (Aisne) nel Laonese, capo luogo di cantone, e che conta 800 abitanti; in essa si osservano le vestigie d' un cast. fatto fabbricare dagli antichi signori di Concy, ch'era stato riparato ed aumentato da *Luigi* d' Orleans, fratello di *Carlo* VI re di Fr. Essa è dist. 5 l. all' O. da Laon, e 3 al N. da Soissons. Long. 20, 58; lat. 48, 30.

Coucy-la-Ville vill. di Fr. (Aisne), che ha una parrocchia, ed è dist. mezza l. da Coucy.

Coudrecieux vill. di Fr. (Sarta), che conta 640 abitanti; ha una sorprendente fabbbrica di vetri, ed è dist. 3 l. al N. O. da s. Calais.

Coventry, *Conventria* bella e grande città ben popolata d'Ing., nella cont. di Warwick, posta sul fi. Sherburn; ha un vesc. unito a quello di Lichtefield, il suo palazzo di città è sorprendente, manda 2 deput. al parl., ed è dist. 25 l. al N. O. da Londra. Long. 16, 12; lat. 52, 25.

Coueron pic. città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna; ha un porto, in cui si fa un abbondante pesca, è capo luogo del cantone, vi si contano 2500 abitanti, ed è dist. 2 l. e mezzo all' O. da Nantes.

Couesnon pic. fi. di Fr. nella Brettagna.

Couhé pic. città di Fr. (Vienna) nel Poitù, posta sopra un pic. fi., che gettasi nel Clain. La sua popolazione ascende a 3800 abitanti, ed è dist. 7 l. al S. da Poitiers.

Coukili popoli selvaggi d' As., che abitano le mont. di Chittigoug nel reg. di Tipera.

Coulan, *Coulanum* pic. reg. sulla costa del Malabar, ove la compagnia dell' Indie olan. vi ha un forte, ed un porto dello stesso nome. Il re e gli abitanti sono per la maggior parte idolatri, ma vi si trovano pure dei cristiani di s. Tommaso. La sua cap. è Coula.

Coulanges-les-Vineuses, *Coloniæ vinosæ* pic. città di Fr. (Jonna), capo luogo di cantone, che conta 1700 abitanti; ne' suoi contorni si fanno degli eccellenti vini, ed è dist. 3 l. al S. da Auxerre.

Coulanges-sulla-Jonna bor. di Fr. (Jonna), dist. 2 l. al N. da Clamecy.

Coulans, *Villa Colonia* bor. ed ex-baronia di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 3 l. da Mans.

Coulommiers pic. città di Fr. (Senna e Marna), posta sopra il grande-Morin, e nella Bria; è capo luogo di una sotto pretett., ha un trib. di prima ist., e vi si conta-

no 3400 abitanti; fa un ragguardevole commercio di formaggio e cuojo, ed è dist. 5 l. al S. E. da Meaux, 10 al N. E. da Melun, e 14 al N. E. da Parigi.

Coulonche bor. di Fr. (Orna) nella Normandia, dist. 7 l. al S. O. da Falaise, e 3 al N. E. da Domfront.

Coulonges, *Colonia* pic. città di Fr. (Due Sevre) nel Poitù; è capo luogo del cantone, ha 1700 abitanti, ed è dist. 4 l. al N. E. da Fontenai-le-Peuple, e 4 e mezzo al N. N. O. da Niort. Sonovi altri due bor. dello stesso nome pure in Fr., uno (Aisne) dist. 8 l. da Soissons, e l'altro (Charente infer.) posto tra Saintes e s. Gio. d'Angely.

Coulons, *Columbæ* bor. di Fr. (Gers), dist. 3 l. al S. O. da Gien.

Coumayta mont. della Turchia eur. nella Romania, che è l' *Oeta* degli antichi.

Couper pic. città della Scozia merid., nella cont. di Fife, posta sul fi. Eden.

Couptrain bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 4 l. al N. E. da Nancy.

Covolo forte importantissimo del Tirolo, che difende il passaggio dalla Germ. in It., e non vi si può ascendere, che per mezzo di una carrucola.

Courbeville bor. di Fr. (Majenna), dist. 3 l. al S. O. da Laval.

Courbevoy bor. di Fr. (Senna), che conta 1200 abitanti; sonovi delle fabbriche di nastri di seta e di acquavite, ed è dist. 2 l. al S. O. da s. Dionigi.

Courbieres ex-signoria di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, dist. 2 l. al S. O. da Manosque.

Courbons vill. di Fr. (Basse Alpi) nella Provenza, posto sul fi. Blaume, dist. 1 l. al N. da Digne.

Courcite bor. di Fr. (Majenna) nel Manese, dist. 9 l. al N. O. da Mans.

Courcy vill. ed ex-march. di Fr. (Loiret), dist. 2 l. al S. da Pithiviers, e 6 al N. E. da Orleans.

Courgains bor. di Fr. (Sarta) nel Manese, capo luogo del cantone, e dist. 2 l. al S. O. da Mamers.

Courgis bor. di Fr. (Jonna); dist. 2 l. all'E. da Auxerre.

Courle bor. di Fr. (Due Sevre) nel Poitù super., dist. 6 l. al S. O. da Thouars.

Courmonteral pic. città di Fr. (Herault), dist. 2 l. all'O. da Montpellier.

Cournillon bor. ed ex-baronia di Fr. (Droma) nel Delfinato, dist. 5 l. al N. E. da Nyons, e 5 al S. da Die.

Couronne (la) bor. di Fr. (Charente), posta sulla strada maestra di Bordeaux; la sua parrocchia è il capo luogo di 19 fabbriche di carta, che sonovi sopra i due pic. fi. di Bohême e Charrau. Esso è dist. 1 l. al S. O. da Angoulême.

Couroruffa reg. situato nell'interno dell'Af.

Courpiere bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. da Thiers.

Coursan bor. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 1 l. al N. da Narbona.

Courson nome di due bor. di Fr., uno (Charente infer.) dist. 5 l. all' E. dalla Rocella, e l'altro ex-cont. (Jonna) nella Borgogna, dist. 4 l. al S. O. da Auxerre, e 3 all'O. da Cravant.

Courtanvaux bor. ed ex-march. di Fr. (Sarta) nel Manese, dist. 6 l. all' E. da Château-du-Loir, e 5 all' O. da Vendôme.

Courtebonne vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nella Picardia, dist. 1 l. al S. da Ardres.

Courtelary vill. del vesc. di Basilea, ora unito alla Fr. (Alto Reno); è capo luogo del cantone, vi

si fa un rilevante commercio di oriuoli, ed è dist. 8 l. al S. O. da Delemone.

Courtenay, *Curtiniacum* pic. città di Fr. (Loiret), posta sul ruscello Clari, ed in cui si contano 2400 abitanti. Essa è celebre pei suoi antichi signori, che discendevano dalla prima linea dei re di Fr., ed è dist. 6 l. al S. O. da Sens, e 36 al S. da Parigi. Long. 20, 45; lat. 48, 1.

Courteson città di Fr. (Valchiusa) nel contado Venesino; è la patria di Saurin, ed è dist. 1 l. al S. da Orange.

Courtison pic. città di Fr. (Marna) nella Sciampagna, posta sul fi. Vesle, poco lungi dalla sua sorgente; vi si contano 2000 abitanti molto industriosi e lavoratori, che si credono una colonia svizzera. Essa è dist. 2 l. al N. E. da Châlons.

Courtivron vill. ed ex-march. di Fr. (Costa d'Oro), dist. 6 l. e mezzo da Digione.

Courtohaa lago d'Af. nell'Abissinia, vicino alla sorgente del Nilo.

Courtomer bor. ed ex-march. di Fr. (Orna) nella Normandia; ha un cast., ed è dist. 2 l. all'E. da Seez.

Courtray, *Corturiacum* antica città e castellania della Fiandra aust., ora unita alla Fr. (Lys), e posta sul fi. Lys, in un territorio fertile di lino eccellente, di granaglia e tabacco: è capo luogo di una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e la sua popolazione ascende a 14,000 abitanti. Questa città fu presa nel 1683 da Luigi XIV che la fece smantellare, e la rendette alla casa d'Aust. colla pace di Riswick. In essa si fa un gran commercio di tele, tele tovaglie, merletti e reffe; ha delle fabbriche di siamesi, di cotonine e di altre stoffe, ed è dist. 4 l. al N. E. da Lilla, 5 al N. O. da Tournai, 11 al S. da Bruges, e 61 al N. da Parigi. Long. 20, 58; lat. 51, 51.

Courville bor. di Fr. (Eure e Loir), che è capo luogo del cantone; vi si contano 1400 abitanti, ha delle ragguardevoli conce di pellami, ed è dist. 4 l. all'O. da Chartres.

Courzieux bor. di Fr. (Rodano), dist. 4 l. all'O. da Lione.

Cousance pic. città di Fr. (Jura) nella Franca Contea, dist. 2 l. e mezzo da s. Amour, e 3 all'E. da Bar-le-Duc. Eravi una baronia pure in Fr., dello stesso nome, nella Lorena.

Couserans v. Conserans.

Coussel bor. di Fr. (Sarra), che è capo luogo del cantone, ha un trib. di prima ist., e conta 1200 abitanti; sonovi delle fabbriche di panni, ed è dist. 5 l. e mezzo all'E. S. E. da Birkenfeld.

Coutances, *Costantina* antica e considerabile città di Fr. (Manica) nella Normandia, cap. del Cotentino, posta sul fi. Soule, poco lungi dal mare; essa è ben fabbricata, ha delle belle chiese, ed in ispecie la cattedrale è sorprendente. Ora è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, un vesc. suff. di Roano, e la sua popolazione ascende a 8500 abitanti. Il commercio di questa città è rilevante, principalmente in granaglie, butirro, robbia, lana e bestiame, ed i cavalli dei suoi contorni sono molto apprezzati; ha diverse fabbriche di merletti, droghetti, chincaglierie, cuojo e carta pergamena, ed è dist. 6 l. all'O. S. O. da s. Lò, 9 al N. da Avranches, 13 all'O. da Caen, 16 al N. E. da s. Malò, e 71 all'O. da Parigi. Long. 16, 12, 35; lat. 49, 2, 50.

Couterne bor. di Fr. (Orna)

nella Normandia, dist. 3 l. al S. E. da Domfront.

Couthenans vill. di Fr. (Alto Reno), ne' di cui contorni sonovi delle sorgenti d' acque salmastre, e delle cave di lavagna, ed è dist. 2 l. al N. O. da Montbeliard.

Coutras, *Corterate* pic. città di Fr. (Gironda) nel Perigord, posta sulla Droma, celebre per la vittoria riportatavi da Enrico IV nel 1587. È capo luogo del cantone, dist. 4 l. al N. E. da Libourne, e 135 al S. O. da Parigi. Long. 17, 32; lat. 46, 4.

Couturelle vill. ed ex-march. di Fr. (Pas-de-Calais) nell'Artois, dist. 3 l. al N. E. da Dourlens.

Cowale pic. città della Polonia, posta sulla Vistola.

Cowbridge pic. città maritt. d'Ing., posta sul fi. Eweny, nella cont. di Clamorgan, dist. 3 l. al S. O. da Landaff, e 12 all'O. da Bristol. Long. occid. 5, 38; lat. 51, 31.

Cowe buon porto d' Ing. nell' is. di Wigt, posto al S. O. di Portsmouth.

Couvertoirade pic. città di Fr. (Aveyron) nel Roergio, dist. 5 l. al S. E. da Millau.

Couvins città di Fr. (Ardenne) nel paese di Liegi; è capo luogo del cantone, vi si contano 3800 abitanti, ed è dist. 3 l. e mezzo al N. E. da Rocroy.

Coworde v. **Coevorden**.

Cowper città parlamentaria di Scozia nella cont. di Fife, dist. 4 l. all'O. da s. Andrea, e 7 al N. E. da Edimburgo. Long. 14, 42; lat. 56, 17.

Coyaco città di Spag. nella diocesi d' Oviedo, ove nel 1050 si tenne un concilio.

Coyo città del Giappone vicino a Smungi, ove si seppelliscono ordinariamente i re del Bungo.

Cozamaloapan città dell'Amer., capo luogo della prov. dello stesso suo nome, posta al S. E. di Messico, e tra il grado 17, 47 di lat.

Cozes bor. di Fr. (Charente infer.); è capo luogo di cantone, vi si contano 1900 abitanti, ed è dist. 5 l. al S. O. da Saintes.

Cozumel is. considerabile dell' Amer. sulla costa orient. dell' Iucatan; essa è fertile, ed abbonda di frutti, legumi e bestiame. I suoi abitanti sono indipendenti, e si governano da loro.

Crable uno degli importanti vulcani dell' Islanda, che fa parte dell' alta catena di monti, che l' attraversano dall' E. all' O.

Cracovia, *Carrodunum*, *Cracovia* grande e celebre città episc., in passato cap. della Galiaia occid., posta sulla Vistola, la di cui popolazione ascende a 25,000 abitanti, compresovi molti ebrei; è ben fabbricata, ha delle superbe chiese, un' univ. fondata dal re *Ladislao Jagellone* nel 1400, un superbo osservatorio, un giardino botanico, una pubblica biblioteca, ed un magnifico ospedale, che meritano d essere osservati. Essa fa un ragguardevole commercio particolarmente coll'Ung., e nel 1702 si rendette agli svedesi. Questa città sofferse moltissimo nelle guerre civili della Polonia; nel 1794 Koskiusco si dichiarò capo de' polacchi, e voleva rimettere l'indipendenza, ma non vi riuscì, e la città rimase ancora sotto l'Aust. I polacchi sotto gli ordini dell' imp. Napoleone I la presero nel 1809, e colla pace di Vienna dello stesso anno, l'Aust. la cedette alla Fr., che la unì al gran duc. di Varsavia, ed ora è capo luogo del dipart. del suo nome. Essa è dist. 60 l. al S. da Buda, 45 al S. O. da Varsavia, 72 al N. E. da Vienna, 290 al N. O. da Costantinopoli, 270 al S. O. da Mosca, e 330 da Parigi. Long. 37, 30; lat. 50, 10.

Crail pic. città della Scozia,

posta sul fi. Mera, nella cont. di Fife, dist. 2 l. al S. E. da s. Andrea, e 8 al N. E. da Edimburgo.

Crainburgo, *Carodunum* o *Cranioburgum* città di Germ. nella Carniola super., posta sulla Sava; fa parte delle prov. illiriche, ed è dist. 10 l. al N. O. da Laybac Long. 31, 55; lat. 46, 30.

Crainfeld pic. città dell'Assia super, posta sul fi. Nid, al N. d'Anau, e che fa parte del gran duc d'Assia Darmstadt. Questa città nel 1653 non era che un bor.; le controversie di religione fecero la sua grandezza, poichè avendo il duca *Guglielmo* di Berg, al quale apparteneva, permesso il libero esercizio d'ogni culto a quelli che vi si stabilivano, ciò vi fece concorrere molti *mennoniti*, che vi eressero delle fabbriche, e misero a coltivazione le terre dei contorni, che v'erano trascurate. Nel 1702 passò alla Prussia, ed essa pure contribuì al maggiore suo ingrandimento, ed ora è al colmo della felicità commerciale, avendo quantità di fabbriche di telerie, seterie e molti altri generi.

Cramaux pic. città di Fr. (Tarn), posta sulla riva sinistra del fi. Geron; ha molte fabbriche di cuojo e di vetri, ed è dist. 3 l. e mezzo al N. da Albi.

Cramlow città di Germ. nell' Aust., posta alla sorgente del fi. Warta.

Cramont mont. della Savoja, che ha 1402 tese d'elevazione sul livello del mare.

Cranach, Cronach, o Gol Cranach pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, e nella Franconia; essa è posta alla sorgente del Meno rosso, che si getta nel Meno bianco, ed è dist. 9 l. all'E. da Culmbach.

Cranbourn città d'Ing. nella cont. di Dorset, posta in un clima delizioso.

Cranganor pic. reg. sulla costa del Malabar, ove gli olan. avevano un forte.

Crange città di Germ., posta sul fi. Grabow, nella Pomerania infer.

Cranichfeld pic. città di Germ., posta sul fi. Ilm, che appartiene per metà al duca di Sassonia-Gota, e per l'altra metà al princ. di Altenburgo.

Cransac bor. di Fr. (Aveyron) nel Roergio; sonovi delle acque minerali, ed è dist. 6 l. al N. O. da Rhodez.

Craon cast. ed ex-princ. di Fr. (Meurthe) nella Lorena, dist. 1 l. all'E. da Luneville.

Craon città di Fr. (Majenna) nell'Angiò; è capo luogo del cantone, ed ha un cast., ch'è capo luogo d'una coorte della legione d'onore; vi si contano 1500 abitanti, fa un ragguardevole commercio di grano, lino e reffe, ed è dist. 4 l. al N. da Château-Gontier, e 57 al S. O. da Parigi.

Craonne pic. città di Fr. (Aisne), dist. 4 l. al S. E. da Laon.

Crapachi v. Krapacki.

Craponne bor. di Fr. (Alta Loira) nell'Alvergna; è capo luogo del cantone, vi si contano 3300 abitanti, ed è dist. 5 l. al N. da Puy. Evvi un vill. dello stesso nome pure in Fr. (Rodano), dist. 3 l. da Lione, e lo stesso nome ha il canale derivante dalla Duranza, che serve a fertilizzare il paese di Crau.

Crate fi. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., il quale gettasi nel golfo di Taranto.

Cratere fi. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer.

Crato pic. città del Portog. nell'Estremadura; in passato era un priorato di Malta, ma ora fa parte de' beni della corona; ha un cast., ed è dist. 4 l. all'O. da Portallegro.

Crau (la) territorio ghiajoso

di Fr. nella Provenza, posto tra il Rodano e lo stagno di Berra. Una parte fu messa a coltivazione, e fecondata coll' irrigazione di un canale artificiale derivante dalla Duranza.

Crau (is. di) is. di Fr. (Bocche del Rodano), una di quelle poste tra il ramo del Rodano al S. di Arles, e la sua imboccatura; essa abbonda di pascoli, e vi si alleva quantità di bestiame.

Cravan, *Crevenum* pic. città di Fr. (Jonna) nella Borgogna, posta al confluente dei fi. Cura e Jonna, in un territorio abbondante di vino. È capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. da Auxerre, 5 al N. O. da Avalon, e 48 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 15; lat. 47, 42.

Crayford pic. città d'Ing. nella cont. di Kent, che prende il suo nome da un guado del fi. Cray, che gettasi nel Tamigi.

Creance ex-princ. sovrano di Fr. (Mosella) nella Lorena, dist. 3 l. al S. da Boulay, e 7 all' E. da Metz.

Creances bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 3 l. al N. O. da Coutances.

Creci-en-Ponthieu, *Creciacum in Pontico* antico palazzo reale di Fr. (Somma) nella Picardia, celebre per la battaglia seguita nel 1346 nelle sue vicinanze tra Filippo di Valois ed il re d' Ing. È dist. 12 l. al N. O. da Amiens, 6 al S. E. da Montreuil, e 4 al N. da Parigi. Long. 23, 5; lat. 50, 16.

Crecy pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, capo luogo di cantone, e dist. 3 l. al S. da Meaux. Avvene un' altra dello stesso nome pure in Fr. (Aisne), dist. 2 l. al N. O. da Soissons.

Crecy-sulla-Serra bor. di Fr. (Aisne), posto sul fi. Serra; vi si contano 1100 abitanti, ed è dist. 3 l. al N. O. da Laon, e 5 al S. da Guisa.

Creden o Kirten città d'Ing. nella cont. di Devon, posta sul fi. Cred; in questa città sonovi molte fabbriche di saje.

Credo (il gran) nome della parte del monte Jura, posta tra il bal. di Gex nella Svizzera, e la Bresse in Fr.

Creihgow o Crichgaw contrada di Germ. nel reg. di Baviera, posta tra la Svevia ed il basso Palatinato, che prende il suo nome dal fi. Kreick che la bagna.

Creilsheim o Kraisheim pic. città di Germ. nel reg. di Baviera, posta sul fi. Jaxt, e nel march. di Anspach in Franconia, dist. 4 l. all' E. da Elvangen.

Creil-sull'Oisa, *Creolium* pic. città di Fr. (Oisa) nell' Isola di Francia; è capo luogo del cantone, vi si contano 1000 abitanti, ed è dist. 2 l. al N. O. da Senlis, e 12 al N. da Parigi. Long. 20, 8; lat. 49, 15, 38.

Crekelad o Crikelad città d' Ing. nella cont. di Wilt, posta nel luogo ove il Tamigi comincia ad essere navigabile. Il principal commercio di questa città è in mandre di pecore, ed in commestibili.

Crema città episc. e forte del reg. d' It. (Alto Po), che faceva parte dell' ex-rep. veneta, posta sul Serio; è capo luogo di una vice prefett., vi si contano 7700 abitanti, ha molte fabbriche di tele di lino e di seterie, fa un gran commercio di reffe e lino, ed è dist. 8 l. al N. O. da Cremona, e 9 al S. E. da Milano. Long. 27 12; lat. 45, 21.

Cremasco paese del reg. d'It., in passato soggetto all'ex-rep. veneta, e di cui Crema era la cap.; ora fa parte del dipart. dell' Alto Po.

Cremaux bor. di Fr. (Loira), dist. 2 l al S. da Roanne.

Cremieu, *Cremiacum* pic. città di Fr. (Isera) nel Delfinato, e nel Viennese; è capo luogo del cantone, fa un rilevante commercio

si reffe, ha delle fabbriche di tele e di panni, ed è poco dist. dalla famosa grotta detta della *B. V. della Balma*, 1 l. dal Rodàno, e 6 all' E. da Lione.

Cremnitz o Kremnitz città d' Ung., posta in un clima poco sano, e la principale di quelle situate fra le mont. di questo reg.; la sua popolazione ascende a 10,000 abitanti, è celebre per le ricche miniere d' oro che sono ne' suoi contorni, ha una sorprendente zecca, un trib. delle miniere, un cast., ed è poco dist. da Schemnitz.

Cremona, *Cremona* antica, forte e considerabile città episc. del reg. d' It. (Alto Po), posta sul Po, in un territorio fertilissimo di grano, vino, seta e formaggi. Questa città fu colonia romana; dopo la decadenza dell' imp. alternò, ora rep., ora soggetta ai longobardi, ai propri signori, od ai visconti; questi la diedero in dote a *Bianca Maria* moglie di *Francesco I Sforza*, il che servì di pretesto a questo accorto guerriero, onde impadronirsi di tutto lo stato Milanese. Caduta in mano ai fr., il princ. *Eugenio* la sorprese nel 1703, facendo entrare le sue truppe per de' scaricatoj, che mettevano fuori della città, ma si dovette ritirare non essendo stati eseguiti i suoi ordini. In ultimo faceva parte della Lombardia aust., ed ora è capo luogo della prefett., ha una corte civile e criminale, una camera di commercio, e la sua corte di appello è in Milano. È molto grande, ben fabbricata, ha dei begli edifizj, e fra questi si osservano, la sua torre che è una delle più belle d' It., la cattedrale ed il nuovo teatro. Non ostante che la sua popolazione ascenda a 23,000 abitanti, sembra spopolata, perchè ne conterrebbe molto di più. Il suo commercio è ragguardevole, specialmente in seta, granaglia, formaggio, lino e vino, tutti prodotti del proprio suolo, inoltre sonovi delle fabbriche di seterie, e di stoffe di seta e cotone; ed è pure considerabile il suo traffico nelle spedizioni, tanto per terra quanto per acqua, mediante il vicino Po. Essa è celebre per gli uomini illustri che produsse, e fra questi annoveransi il Vida, i tre famosi pittori Campi, l' Anguissola, e l' abate Grandi matematico. Cremona è dist. 12 l. al N. O. da Parma, 6 al N. E. da Piacenza, 15 all' O. da Mantova, e 15 al S. E. da Milano. Long. 27, 45, 45; lat. 45, 7, 49.

Cremonese paese del reg. d'It., in passato unito alla Lombardia aust.; esso confina all'E. col Mantovano, al N. col Bresciano, all' O. col Lodigiano ed il Cremasco, ed al S. col Parmigiano. È molto fertile, Cremona n' era la cap., ed ora fa parte del dipart. dell'Alto Po.

Crempen v. Krems.

Cremsier pic. città di Moravia, che ha un cast., ove risiede ordinariamente il vesc. d'Olmutz, ed è dist. 8 l. al S. d' Olmutz.

Cremsmunster ricca abb. di benedettini, nell' Aust. super., dist. 10 l. al S. E. da Lintz. Long. 31, 43, 15; lat. 48, 36.

Creoli nome, che si dà ai bianchi e mulatti dell'Amer. spag., che sono d' origine spag.; essi abitano le città e le campagne, sono ben fatti, intelligenti e studiosi, ed hanno una decisa avversione pei naturali spag. d' Eur.

Crequy vill. di Fr. (Pas-de-Calais) nell' Artois, che dava il suo nome ad un' illustre famiglia di Fr., ed è dist. 3 l. all' E. da Montreuil, e 4 all' O. da s. Pol.

Crescentino, *Crescentinum* pic. città del Piemonte (Sesia), posta sul Po nel Vercellese; è capo luogo del cantone, vi si contano 8000 abitanti, ed è dist. 8 l. al

N. E. da Torino, e 7 al S. O. da Casale. Long. 25, 40; lat. 45, 30.

Crespy, *Crespitiacum* città di Fr. (Oisa), antica cap. del Valois, nella Franca Contea; ora è capo luogo del cantone, vi si contano 2100 abitanti, e fa un considerabile commercio di granaglia, tele e legna; sonovi delle fabbriche di merletti, ed è dist. 5 l. e mezzo all'E. da Senlis, 5 al S. da Compiegne, e 15 al N. E. da Parigi. Long. 20 28; lat. 49, 12.

Crespy pic. città di Fr. (Aisne) nel Laonese; in passato era prevostura reale, ed è dist. 2 l. al N. da Laon.

Cressensac pic. città di Fr. (Lot), la di cui popolazione ascende a 4500 abitanti.

Cressy v. Crecy.

Crest (la), *Crista* pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme), posta vicino all' Allier, nell'Alvergna, dist. 4 l. al S. da Clermont.

Crest (la), *Crista* pic. città di Fr. (Droma) sulla riva diitta della Droma nel Delfinato. È capo luogo del cantone, ha due giudicature di pace, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, vi si contano 4500 abitanti, e sonovi molte fabbriche di rovesci, tele, fazzoletti e carta, che la rendono molto mercantile. Essa è dist 7 l. all' O. da Die, 6 al S. E. da Valenza, 15 al N. da Orange, 18 al S. E. da Grenoble, e 144 al S. q. E. da Parigi. Long. 22, 44; lat. 44, 41.

Creta v. Candia.

Crevacoeur bor. di Fr. (Nord), nelle di cui vicinanze eravi l'antica città di *Vinciacus*, celebre per la battaglia che vi guadagnò *Carlo Martel* nel 717; è dist. 2 l. al S. da Cambray.

Crevacore bor. del Piemonte (Sesia). in passato princ. della casa Masserani, e posto in poca dist. da Vercell'.

Crevan v. Cravan.

Crevecoeur forte d Olan, (Bocche del Reno), posto sulla Mosa; e dist. 1 l. e mezzo da Bois-le-Duc.

Crevecoeur bor. considerabile ed ex-march. di Fr. (Oisa) nel Bovese; è capo luogo del cantone, vi si contano 2400 abitanti, sonovi molte fabbriche di stoffe di cotone, ed è dist. 5 l. al N. da Beauvais, e 9 al N. E. da Clermont.

Crevelt città di Fr. (Roër), lungi mezza l. dalla riva sinistra del Reno, nell' ex-cont. di Meurs; è capo luogo d'una sotto prefett., ha due trib., uno di prima ist. e l'altro di commercio, una camera consultiva di fabbriche e mestieri, e la sua popolazione ascende a 8000 abitanti, fra i quali contansi una quantità di *mennoniti*, che vi hanno stabilito molte fabbriche di seterie, panni e stoffe di cotone. Essa è dist. 15 l. all'E. N. E. da Aquisgrana, 8 e mezzo all'E. N. da Ruremonde, e 13 e mezzo al N. da Colonia. Long. 4, 2; lat. 51, 18.

Crevilly bor. di Fr. (Calvados) nella Normandia, dist. 4 l. al N. O. da Caen, e 2 all' E. da Bayeux.

Creusot bor. di Fr. (Saona e Loira); è capo luogo di cantone, e vi si contano 2000 abitanti. Esso è celebre per la sua sorprendente fabbrica di cristalli, la di cui bellezza oltrepassa quelli d' Ing., ha delle miniere di carbone di terra, ed un canale che portasi in quello del centro, e mediante il quale comunica coi due mari. Esso è dist. 1 l. da Montcenis, e 5 al S. S. E. da Autun.

Creussen vill. di Germ. nella Franconia. dist. 3 l. all'O. da Egra.

Creutz pic. città d' Ung., cap. della cont. dello stesso suo nome, posta sul fi. Hun, e che fa parte di una pic. prov. della Croazia.

Creutzberga o Creutzburgo città forte di Germ. nella Silesia; essa fa un rilevante commercio di miele, cera, cuojo e lino, ed è dist. 13 l. all' E. da Brieg.

Evvi un' altra città dello stesso nome in Sassonia, posta sul fi. Verra che l'attraversa, e sul quale ha un ponte di pietra, ed è dist. 2 l. al N. da Eisenach.

Creutznao, *Cruciniacum* città dell' ex-elett. di Magonza, ora unita alla Fr. (Rene e Mosella), ed attraversata dal fi. Nave sul quale ha un bel ponte di pietra; ha un cast. posto sopra un' eminenza, è capo luogo del cantone, e vi si contano 5500 abitanti. Il suo principal commercio è in vino, grano e cuojo, ed è dist. 7 l. al S. O. da Magonza, e 8 e mezzo all'E. S. E. da Simmeren. Long. 25, 16; lat. 49, 54.

Creuza (la), *Crosa* fi. ragguardevole di Fr., che ha la sua sorgente nella Marca super., e si scarica nella Vienna, dist. 3 l. al N. O. dalla Haye.

Creuza (dipart. della) dipart. di Fr., composto della Marca, e d'una parte dell'Alvergna. La sua superficie è di 390 l. quadrate, e la popolazione ascende a 218,000 abitanti. Il capo luogo della prefett. è Gueret, ha 4 circ. o sotto prefett., cioè Gueret, Aubusson, Bourganeuf e Boussao, 25 cantoni o giudicature di pace, la di cui corte imp., non che il vesc. sono a Limoges. Il suo territorio è fertile, produce poco grano, ma vi si alleva molto bestiame, e sonovi delle fabbriche di tappezzerie assai apprezzate.

Crichoau v. Creighow.

Crickdale bor. d'Ing. nella cont. di Wilth, che manda due deput. al parl.

Criel bor. di Fr. (Senna infer.), dist. 2 l. al S. O. da Eu.

Crillon (il capo del) nome dato da la *Peyrouse* alla punta merid. dell'is. Tchoka, posta sulla costa orient. dell'As. I suoi abitanti sono robusti, hanno il dorso, il collo e le braccia coperte di pelo, portano la barba lunga, si coprono colle pelli d'orso e d'alce, e fanno un grandissimo commercio di olio di balena. Long. 140, 34; lat. 45, 57.

Crillon vill. di Fr. (Valchiusa) nell' ex-contado Venesino, dist. 2 l. al N. E. da Carpentras.

Crim o Crimenda città della pic. Tartaria, posta al N. di Caffa, in una bellissima pianura assai fertile, e nella Crimea alla quale dà il nome.

Crimea contrada della pic. Tartaria, che è l'antico *Chersonese Taurico*; essa confina all' O. ed al S. col mar d'Azoff e la Tartaria Precopita; questo paese forma una penisola molto fertile, ma è poco coltivato. I tartari che vi abitano sono maomettani, pirati di professione, e buoni guerrieri; essi si alimentano di riso, carne e latte di cavallo. Erano governati da un kan, che faceva la sua residenza a Bascha-Serai, ma col trattato di pace del 1774 tra la Russia ed il Turco furono dichiarati liberi ed indipendenti. La Russia nel 1783 s' impadronì di tutto il paese, prendendo per pretesto l'abdicazione del kan; ora fa parte del governo russo della Tauride.

Crimmitsohau pic. città di Germ. nella Sassonia, e nel circolo delle Miniere. Essa era una proprietà feudale, e fu venduta nel 1750 ad un ricco negoziante di Lipsia. Questi incoraggì e protesse le fabbriche di manifatture, ed il commercio, e la portò al sommo grado di prosperità, essendovi molte fabbriche di panni, saje, flanelle, e di molti altri generi di manifatture di lana e cotone, di cui fa un ragguardevole smercio. Ora questa città fa parte del reg. di Sassonia.

Crionero fi. d'As. nella Natolia, che ha la sua sorgente nel monte Tauro, e si getta nel Mediterraneo.

Criquetot bor. di Fr. (Senna infer.) nella Normandia, capo

luogo del cantone, e dist. 3 l. al S. da Fecamp.

Cristiansburgo forte città d'Af. sulla Costa d'Oro della Guinea, soggetto alla Danimarca.

Cristo (monte) is. del Mediterraneo, dist. 5 l. all' E. da quella dell Elba.

Cristoforo (s.), *Sanctus Christophorus* is. d'Amer., una delle Antille, scoperta nel 1493 da *Colombo* che gli diede il suo nome; ha 25 l. di circonferenza. Gl' ing. ed i fr. vi si stabilirono nel medesimo tempo, e ne possedettero tranquillamente la metà ognuno sino al 1713, allorchè col trattato d' Utrecht fu ceduta in totalità all' Ing. È montuosa ma molto fertile, specialmente di frutti e di canne da zucchero; ha una bella salina, e vi si contano 36,000 abitanti, di cui 6000 sono bianchi, ed il resto negri. Long. 314, 48; lat. 17, 14, 45.

Cristoforo (s.) bor. di Fr. (Indra e Loira) nella Turrena, dist. 7 l. al N. O. da Tours.

Cristoforo-di-Vatan (s.) pic. città di Fr. (Loire e Cher) nell' Orleanese, dist. 4 l. da Romorantin.

Crivitz pic. città di Germ. nella Sassonia infer., e nel duc. di Mecklemburgo.

Croazia, *Croatia* prov. d'Ung., che si estende dal fi. Drava sino al mar Adriatico; essa confina al N. colla Schiavonia, all' E. colla Bosnia, al S. colla Dalmazia ed il golfo di Venezia, e all' O. colla Carniola. La Sava la divide in due parti, una è la Croazia aust., e l' altra la Croazia turca. La *Croazia aust.* si suddivideva, in Croazia che ha per cap. Agram, e Croazia civile che fu ceduta alla Fr. col trattato di Vienna del 1809, e forma una delle prov. Illiriche, il di cui capo luogo è Carlstadt. Il clima di questa parte di Croazia varia come il suo territorio, ch' è un composto di alte mont., valli e pianure; perciò la porzione verso l' E. ed il N., che appartiene all Aust., gode d' un clima temperato, e la porzione merid., che si estende lungo la riva dritta della Sava, e che appartiene alla Fr., è in una temperatura tanto fredda, quanto quella dei monti Krapaki in Ung. Essa ha gli stessi prodotti della Schiavonia, ed è fertile in grani, e la totalità della sua popolazione ascende a 200,000 abitanti. La *Croazia turca* è soggetta al bascià di Bosnia; è fertile di grano, abbonda di bestiame, e la sua cap. è Banialuka. I croati hanno i costumi, la lingua e la religione degli schiavoni, e sono buoni soldati, ma irregolari, e rinomati nella storia degli ultimi tempi sotto i nomi di panduri. Long. 12, 40, 14, 50; lat. 45, 67.

Croce (s.), *Sancta Crux* is. dell Amer. sett., una delle Antille, che ha 22 l. di lung. e 5 di larg. Il suo clima è mal sano in certi tempi dell' anno, il suolo è eccellente, bagnato da molti fi., da una quantità di fontane, ed ha tre buoni porti. Essa apparteneva ai fr. che la vendettero alla compagnia danese di Copenaghen.

Croce (s.) città di Fr. (Alto Reno) nell'Alsazia super., dist. 4 l. al N. da Ensisheim. Long. 25, 3, 55, lat. 48, o, 35.

Croce (s.) città d'Af. nell'is. di Mogodor, soggetta all' imp. di Marocco, e nella prov. di Sus; ha un porto sicurissimo, che in passato era molto commerciante; ma avendo nel 1775 l' imp. obbligato i negozianti di questa città a trasferirsi nella città di Mogodor, ch' aveva fatto edificare di nuovo, il suo traffico andò in rovina. Long. 7, 40; lat. 30, 30.

Croce (s.) porto dell' is. di Teneriffa; esso è il deposito generale del commercio di tutte le Canarie. Long. 1, 23, 45; lat. 28, 27, 30.

Croce (s.) grossa comunità del-

la Svizzera nel cantone di Vaud, posta sul monte Jura, alla frontiera della Fr.

Croce (s) (città d'Amer.) v. Gil (s)

Croce (s.) is. dell'Amer. sett. nel golfo del Messico, posta al S. di quella di s. Gio.; ha 30 l. di circuito, e produce in abbondanza zucchero, caffè, cotone, tabacco, indaco e molta frutta; appartiene agl' ing., e la sua cap. che ha lo stesso nome dell' is. ha un buon porto.

Croce-di-Rochefort (s.) bor di Fr. (Maina e Loira), dist. 4 l. al S. da Angers.

Croce-Mosso bor. del Piemonte (Sesia), che ha una fabbrica di panni ordinarj, ed è dist. 4 l. al N. E. da Biella.

Croce-s.-Leufroy (la) bor. ed ex-baronia di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 2 l. al N. E. da Evreux.

Crocq pic. città di Fr. (Creuza), capo luogo del cantone, e dist. 4 l. al S. da Auzance.

Croia, *Croia* città episc. dell'Albania, prossima al golfo di Venezia; era forte, ed i turchi la smantellarono, vi si contano 6000 abitanti, ed è dist. 7 l. al N. E. da Durazzo, e 11 al S. da Scutari, Long. 37, 18; lat. 41, 46.

Croia (s.) città episc. della Turchia as. nella Natolia, in passato fortissima, e posta tra le città di Achmelli e Macra.

Croissic (il) pic. città di Fr. (Loira infer.) nella Brettagna, che ha un porto all'imboccatura dei fi. Vilaine e Loira; è capo luogo del cantone, ha una camera di commercio, e vi si contano 2000 abitanti. Questa città fa un considerabile traffico in grano, acquavite, vino e soda; ha delle fabbriche di saje e dobletti, ed importante vi riesce la pesca delle aringhe; è dist. 11 l. e mezzo da Savenay, e 102 al S. O. da Parigi. Long. 15, 8, 18; lat. 47, 17, 40.

Crolles bor. di Fr. (Isera) nel Delfinato, dist. 4 l. al N. E. da Grenoble.

Cromarty cont., città e golfo dello stesso nome nella Scozia. La cont. è posta all'E. di quella di Ross, è fertile, ben coltivata, e la sua popolazione ascende a 30,520 abitanti. La città, che ne è la cap., ha uno de' migliori porti della gran Brettagna, vi si contano 3000 abitanti, ha una fabbrica di panni, e si unisce a Nairn per mandare un deput. al parl.

Cromau, *Cromena* pic. città della parte merid. della Boemia, nelle di cui vicinanze sonovi delle miniere d'argento.

Crombach pic. città di Germ. nel princ. di Nassau-Siegen, dist. 5 l. al N. da Siegen.

Cromer città d'Ing. nella cont. di Norfolck, posta sopra una baja, che i marini chiamano *la gola del diavolo*.

Cromont bor. di Fr. (Somma), dist. 3 l. all'E. da Abbeville.

Cronach città forte di Germ. nel reg. di Baviera, posta sul fi. Cronach; ha una buona cittadella, vi si contano 6000 abitanti, ed in passato faceva parte dell' ex-vesc. di Bamberga; fa un rilevante commercio di legna e minerali, ed è dist. 5 l. all'E. da Coburgo, e 10 al N. E. da Bamberga.

Cronenburgo, *Coronæ burgum* forte di Danimarca nell' is. di Selanda, fabbricato col proprio danaro di *Federico II* nel 1570; è posto al N. E., e vicinissimo ed Helsingor, è edificato sopra palafitte, ed è una chiave del reg. *Carlo Gustavo* re di Svezia lo prese per capitolazione nel 1658, ma lo rendette alla Danimarca colla pace del 1660.

Cronenburgo, Crombergo o Cronfburgo, *Coronæ burgum* bella città e cont. di Germ. nella Veteravia, che fu data al princ. di Nassau-Usingen col trattato di indennizzazione. La città è posta sopra una mont., al di cui piede

scorre il Meno, ed è dist. 4 l. al N. da Francoforte.

Cronenburgo pic. piazza forte di Fr. (Ourthe), capo luogo di cantone, e dist. 25 miglia da Malmedy.

Cronslot forte di Russia, fabbricato sopra un banco di sabbia nel golfo d'Ingria, posto in faccia a Cronstadt; e che difende l'entrata dalla parte del mare a Pietroburgo, da cui è dist. 12 l. all' O.

Cronstadt grande città di Russia, posta nell'is. di Retusari, e nel golfo di Finlandia; è tutta fabbricata in legno, le contrade sono larghe, ma non lastricate, e fu edificata da *Pietro il Grande*. Ha tre porti, in uno dei quali si equipaggiano le navi da guerra, una fortezza, e la sua popolazione ascende a 40,000 abitanti. Questa città è uno dei depositi principali del commercio della Russia, e rende di una attività indicibile il suo traffico. Essa è dist. 8 l. all'O. da Pietroburgo.

Croscomb bor. d'Ing. nella cont. di Sommerset, nel quale sonovi delle fabbriche di panni e di calze

Crosniere is. dell' Oceano, soggetta alla Fr. (Vandea), posta sulle coste del Poitù, vicino alla Normandia, e che ha circa 2 l. di circuito. Quest'is., che era sepolta, fu portata fuori dell' acqua nel 1767, per mezzo di varie dighe per lo spazio di 5000 tese; opera degl' ingegneri *Jacob*, e *Bureau* suo genero. Ora vi è una parrocchia, ed il terreno è tutto coltivato.

Crosno pic. città della Russia Rossa, posta sul fi. Viaras nella Polonia.

Crossen, *Crossa* bella città della Silesia, posta in un territorio fertile di vigne e d'alberi di frutti, ed al confluente de' fi. Bober ed Oder, ove ha un ponte fortificato. Essa è dist. 12 l. al S. E. da Francoforte sull' Oder, Long. 32, 17, 19; lat. 52, 2, 58.

Crostolo (dipart. del) dipart. del reg. d'It. nella quarta divisione militare, che riceve il suo nome dal fi. Crostolo, che ha quivi la sua origine; comprende la maggior parte del Reggiano, del Correggesco del Novellarese, del march. di Rolo e del Guastallese; confina all E. col dipart. del Panaro, al S. col princ. di Lucca, all'O. coi dipart. fr. del Mediterraneo e del Taro, ed al N. coi dipart. dell' Alto Po e del Mincio. Questo dipart. è diviso in 2 distretti, che sono Reggio capo luogo della prefett., e Guastalla vice prefett.; i detti distretti si suddividono in 11 cantoni o giudicature di pace, e questi assieme compongono 64 comuni. I suoi trib. sono sotto la giurisdizione della corte d'appello di Bologna, la superficie è di 198,281 torn. di nuova misura it., e la sua popolazione ascende a 161,000 abitanti. È situato per la maggior parte in amenissime pianure, ha delle deliziose colline, ed i suoi principali prodotti sono grano, vino, seta, canapa e legumi, e vi si alleva quantità di bestiame. Sonovi delle fabbriche di tele di canapa, cappelli di truciolo assai rinomati, e seteria. Il suo commercio è limitato ne' suoi prodotti, e nelle manifatture delle sue fabbriche. Long. 78, 18, 53; lat. 45, 32.

Crotoa (la) pic. città di Fr. (Somma) nella Picardia, posta all'imboccatura del fi. Somma, dist. 5 l. al N. O. da Abbeville. Long. 19, 20; lat. 50, 15.

Crotone, *Croto* antica città episc. d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria citer., posta sul golfo di Taranto, e prossima al capo delle Colonne. L'antica Crotone, che credesi fondata da *Myscello* capo degli *achei* 709 anni prima di G. C., era una grandissima città, le di cui rovine attestano

che aveva 12 miglia di circuito, ed i suoi abitanti passavano nell'antichità per uomini di gran forza. La moderna non ne occupa che un pic. spazio; ha una cittadella, ed un buon porto terminato dopo il terremoto del 5 feb. 1783, che l'aveva rovinato. Questa città è celebre per aver in essa *Pitagora* fondata la sua illustre scuola, ed avervi soggiornato, e per essere la patria dell'atleta *Milone*, e dei tre insigni medici, *Democede*, *Alcmeone* ed *Erodico*. È dist. 5 l. all'E. da s. Severina. Long. 35, 8; lat. 39, 10.

Crould o Crou pic. fi. di Fr. nell'Isola di Francia, che ha la sua origine al di sopra di Tillay, e nasce nella Senna, passato s. Dionigi.

Croupiere pic. città di Fr. (Puy-de-Dôme) nell'Alvergna, posta sul fi. Dore, dist. 8 l. all'E. da Clermont, e 2 al S. da Thiers.

Crowland città e cont. d'Ing. nel Lincoln; la città è molto popolata, ed è fabbricata in una pic. is. sopra palizzate, al confluente dei fi. Nyne e Wycland.

Crouy, *Croziacum* pic. città di Fr. (Senna e Marna) nella Bria, in poca distanza della Ferté-Milon, e 4 l. al N. E. da Meaux.

Crouzille bor. di Fr. (Alta Vienna), dist. 3 l. al S. E. da Limoges.

Croydon bor. d'Ing. nell'excont. di Surrey; in questo bor. vi è un collegio, ed un palazzo ove soggiorna nell'estate l'arciv. di Cantorbery.

Crozet pic. città di Fr. (Loira) nel Forez, ai confini del Borbonese, dist. 4 l. al N. O. da Roanne.

Crozon bor. di Fr. (Finisterra) nella Brettagna; è capo luogo del cantone, ed è dist. 4 l. al S. da Brest.

Cruccini bor. di Corsica (Corsica), poco lungi da Vico.

Cruffel alta mont. di Scozia nella cont. Galloway; essa è isolata, ed ha 304 tese d'elevazione sul livello del mare.

Crulay bor. di Fr. (Eure) nella Normandia, dist. 4 l. all'E. da Verneuil.

Crumford bor. del gran duc. di Berg., che fa parte del dipart. del Reno; ha una ragguardevole filatura di cotone, ed è in poca distanza da Dusseldorf.

Crumy v. Siam.

Crussol cast. di Fr. (Ardeche) nel Vivarese; da esso prese il nome una illustre famiglia di Fr., ed è dist. 4 l. al S. da Tournon.

Crussy pic. città di Fr. (Herault) nella Linguadoca infer., dist. 3 l. al S. da s. Pons.

Cruz-de-la-Sierra (s) prov. dell'Amer. merid. alle frontiere del Paraguai. La ua città cap. ha lo stesso nome, ed è dist, 45 l. al N. O. dall'Assunzione. Long. O. 85; lat. 5, 12, 28.

Cruzy pic. città di Fr. (Jonna), dist. 3 l al N. E. da Tonnerre.

Csaba grosso bor. dell Ung. nella cont. di Bexes, posto al di là del fi. Theiss. Esso è abitato da boemi, che la corte di Vienna vi fece passare di recente.

Csaka-Fornia forte dell'Ung. infer., posto in mezzo a delle paludi, nella cont di Salada.

Csanad città episc. d'Ung, posta sul fi. Maros, al di là del Theiss.

Csorna città dell'Ung. infer., posta in un is. formata dal fi. Raab, e nella cont. d Edimburgo.

Cuadac porto d'As. nel Tonchino, posto sulla riva sett. del fi. dello stesso suo nome.

Cuama gran fi. dell'Af. merid., che ha origine nel Monomotapa, e che si getta nel canale di Mozambique; dassi il nome di *Cuama* al braccio dell'Oceano Indiano, che trovasi tra una parte della costa di Zanguebar e di Mo-

nomotapa all'O., e l'is. di Madagascar all E.

Cuba, *Cuba* grande is. dell'Amer. sett., posta all'entrata del golfo del Messico, ed al S. E. delle Lucaje. Ha 230 l. di lung. e 40 di larg.; fu scoperta da *Cristoforo Colombo* nel 1494. I suoi prodotti sono, grano turco, zucchero, caffè, tabacco, cotone, caccao, zenzero, cassia, aloe, legno d'anacardo, di guajacco e d'ebano, e sonovi delle miniere d'oro, ferro e rame; appartiene agli spag., e la sua cap. è l'Avana.

Cubagna o l'isola delle Perle pic. is. sulla costa di Camana appartenente agli spag.; essa è poco abitata, ma è sempre coperta d'una ridente verdura; in passato vi si pescavano delle perle, e sembra che l'avidità di ricavarne molte abbia distrutto la razza delle ostriche, mentre ora non se ne ritrovano più; essa è dist. 2 l. al S. dall'is. Margherita.

Cubano v. Kubano.

Cublano bor. di Fr. (Correza) nel Limosino, dist. 4 l. al S. O. da Brives.

Cucq bor. di Fr. (Tarn), dist. 6 l. al N. E. da Castres.

Cudalore v. Devanapatnam.

Cudappa prov. d'As. nell'Indie, che fa parte del reg. di Golconda. Ha 45 l. di lung. e 20 di larg., è bagnata dal fi. Pennar, è posta al S. d'Anantpour, ed il suo territorio è ricco e fertile.

Cudrefin pic. città di Svizzera, posta sul lago di Neufchâtel.

Cuellar pic. città di Spag. nella Castiglia vecchia.

Cuenca, *Concha* città episc. di Spag. nella nuova Castiglia, posta in un terreno elevato tra due gole di mont., ove scorrono i due fi. Jacar e Xucar. Essa è la cap. del paese della Sierra, i di cui abitanti sono attivi, intelligenti, buoni soldati, sobrj e pastori. In questa città, la di cui popolazione ascende a 6000 abitanti, si fa un rilevante commercio di lana finissima, miele, cera e legnami, ed è dist. 32 l. all'E. q. N. da Toledo, e 31 all'E. q. S. da Madrid. Long. 15, 57; lat. 40, 10.

Cuenca governo e città dell'Amer. merid. nel Perù. Il governo è situato all'E. di quello di Guyaquil. La città è posta in una bella pianura, che abbonda di bestiame e cotone. In essa si contano 2600 abitanti, che fabbricano molte tele di cotone, ed hanno delle raffinerie di zucchero. È dist. 60 l. al S. da Quito. Lat. merid. 2, 54.

Cuenca-de-Sangra e d'Ayora gran catena di mont. nella Spag., che separa il reg. di Castiglia da quello di Aragona, penetra in quelli di Valenza, Murcia e Granata, e termina ai capi di Orepesa, Ma.t n, Palos e Gatta.

Cuers città di Fr. (Varo), dist. 3 l. al N. da Hieres, e 4 al N. E. da Tolone.

Cufa città d'As. nell'Irac-Arabi, posta sul braccio il più occid. dell Eufrate, e dist. 50 l. al S. O. da Bagdad.

Cuhiung città della China nella prov d'Yu-Nan, che ha 6 città sotto la sua giurisdizione.

Cujavia, *Cujavia* prov. della Polonia, ora unita al gran duc. di Varsavia, che s'estende lungo la Vistola, sino al confluente della Prussia; ha un vesc., il di cui vesc. risiede ordinariamente a Inowladislaw.

Cuillé bor. di Fr. (Majenna), dist. 7 l. al N. O. da Château-Gontier.

Cuiseaux pic. città di Fr. (Saona e Loira) nel Chalonese infer., e nella diocesi di Lione, dist. 10 l. al S. E. da Châlons.

Cuisery pic. città di Fr. (Saona e Loira), posta sulla riva dritta del fi. Seille, e nella Sciampagna infer.; è capo luogo del cantone, vi si contano 1400 abitanti, ed è

dist. 6 l. al S. da Châlons, e 4 e mezzo all'O. S. O. da Lonans.

Culant città di Fr. (Cher) nel Berrì, dist. 5 l. all'E. da Châtre, e 4 al S. O. da s. Amand.

Culembach o Culmbach, *Culembachium* pic. città ed ex-march. di Germ., posta sul Meno, che in poca distanza ha il cast. fortificato di *Plassemburgo*, che la difende. Essa apparteneva alla Prussia; ora è unita alla Baviera, e fa parte del circolo del Rezat; vi si contano 3000 abitanti, fa un ragguardevole commercio di rame, ed è dist. 9 l. al S. E. da Coburgo, e 10 al N. E. da Bamberga. Long. 29, 3; lat. 50, 12.

Culemburgo, *Culemburgum* pic. città ed ex-cont. de' Paesi-Bassi olan. (Zuid rzee) nella Gueldria, posta sul fi. Leck, dist. 1 l. da Buren, e 5 al S. E. da Utrecht. Long. 22, 50; lat. 51, 54.

Culeyt e Muaydin città forte e di difficile accesso in Af, fabbricata sopra una mont. nel 1520, e situata nella prov. d' Hea, soggetta all imp. di Marocco.

Culhat bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell Alvergna, posto sul fi. Allier, dist. 4 l. all' E. da Riom.

Culiacan prov. del Messico, che confina in parte col mar Vermiglio; ha due città, e qualche miniera, ma è poco conosciuta.

Culloden luogo della Scozia sett., celebre per la disfatta che v' ebbe nel 1746 il princ. *Eduardo*. È dist. 1 l. all E. da Inverness.

Cully pic città della Svizzera nel cantone di Vaud, posta sul lago di Ginevra; ne' suoi contorni si raccoglie dell' eccellente vino, ed è dist. 2 l. da Losanna.

Culm, *Culmia* città episc. della Polonia. posta sulla Vistola; essa era in passato cap. del palatinato dello stesso nome, ed ora è unita al gran duc. di Varsavia, ha una univ., ed è dist. 30 l. S. da Danzica, e 12 al N. O. da Inowladislaw. Long. 36, 45; lat. 53, 4.

Culmbach v Culembach.

Culmsée, *Colmensium* pic. città della Polonia, che faceva parte del palatinato di Culm, ora unita al gran duc. di Varsavia. Quivi è la residenza ordinaria del vesc. di Culm, da cui ò dist. 2 l.

Culron bor. di Scozia nella cont. di Cleckameau, posto sulla baja di Forth; egli è molto commerciante.

Cumana (la) prov. e città dell'Amer. merid., nella Terra Ferma, le di cui coste furono scoperte nel 1499 da *Alfonso d Oj da* e da *Americo Vespucci*. La prov. confina al N. ed all' E. col mare, ed al S. coll' Orenoquo. Il suo territorio si compone d immense mont., e di fertilissime ed estese pianure, che producono del grano turco, manioca, tabacco e legnami da tintura. Sonovi molte miniere di sale, ed è opinione generale, che se questa prov. fosse tutta coltivata, è talmente fertile, che produrrebbe tanto, quanto producono tutti gli altri stabilimenti spag. uniti. La città n' è la cap., fu fabbricata nel 1520 lungi un quarto di lega dal mare, sul fi. Mancanares ove ha un porto, e in un fondo sabbioso e arido, ma d'aria sana, ad onta che il clima vi sia cocente; le sue case sono basse, e solidamente edificate, perchè è molto sottoposta ai terremoti, per la prossimità al vulcano Cumucuta. La sua popolazione ascende a 2000 abitanti, ed il suo commercio consiste in pesce salato, cocco, olio e piante medicinali. Long. 314; lat. 9, 46.

Cumanacoa città dell' Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, e nella prov. di Cumana. Essa è posta in una valle, che produce il miglior tabacco della Terra Ferma.

Cumania (grande e pic.) prov. d'Ung. divisa in cont.; è abitata dagli jazyges, ed è dipendente dal Palatino.

Cumberland, *Cumbria* cont. maritt. d'Ing., di circa 50 l. di circuito, e la di cui popolazione ascende a 171.000 abitanti; il clima è molto freddo, ma fertilissimo, le valli abbondano di frumento, nelle mont. si allevano molte pecore, sonovi delle miniere di carbone, di rame e di piombo, e sulle coste si pescano dei sermoni e delle perle. Ha molti laghi, le di cui posizioni sono pittoresche. La sua cap. è Carlisle, e manda due deput. al parl.

Cumberland (is. di) tre grandi is. del mar Artico, poste al N. dell'Amer. tra gli stretti d'Hudson e di Davis.

Cumberland una delle cont. dell'imp. dell'Ovest, che nel 1790 aveva 8000 abitanti.

Cumberland fi. d'Amer. nello stato del Kentucky, che si getta nel Ohio.

Cumberland—la—Nuova (la cont. di) nome che gl' ing. hanno dato alla costa orient. della nuova Olan.

Cumières bor di Fr. (Marna), ne' di cui contorni si fanno degli eccellenti vini. Egli è dist. 1 l. al N. O. da Epernay.

Cumucuta vulcano dell'Amer. merid. nel reg. della nuova Granata, prossimo alla città di Cumana; le sue eruzioni sono spaventevoli, vomitando dello zolfo, e dell'acqua calda sulfurea, ed andando anche unite a delle frequenti e terribili scosse di terremoto.

Cuncan reg. dell' Indie al di quà del Gange, che dipende dal Paishwah.

Cundanore prov. che fa parte del reg. di Golconda, e che prende il nome dalla sua cap.

Cuneo, *Cuneum* città episc. del Piemonte (Stura), in passato assai forte, ora smantellata. Essa è posta al confluente dei fi. Stura e Gesso, in un territorio fertilissimo. È capo luogo della prefett., ha un trib. di prima ist., la di cui corte imp. è a Torino, e la sua popolazione ascende a 15,000 abitanti Nel 1744 i fr tentarono in vano di prenderla: fu consegnata alla Fr nel 1796, e dopo che il Piemonte venne unito alla Fr. fu demolita la fortezza. Essa è dist. 14 l. al S. da Torino, 12 al S. E. da Pinerolo, 18 al N. q. E. da Nizza, e 216 al S. E. da Parigi. Long. 25.20; lat 44. 23.

Cunhgham v. Kongt-Tchang.

Cuninghaм v. Air.

Cunlhat bor. di Fr. (Puy-de-Dôme) nell' Alvergna, dist. 5 l. al N. O. da Ambert.

Cuorgne bor. del Piemonte (Dora), posto sulla riva diitta del Orco; è capo luogo del cantone, vi si contano 3300 abitanti, ed è dist. 4 l. al S. O. da Ivrea.

Cupertino pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella terra di Otranto, dist. 3 l. al N. di Nardo.

Cuq-Toulza città di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 5 l. all'O. da Castres.

Curassao o Curacao is. e città dell'Amer. sett. nel mar del Nord, poste all'E. della Trinità. L'is., che è posta all'O. della Margherita, ha 10 l. di lung. e 5 di larg., ed era l'unica colonia considerabile, che avessero gli olan. nelle Indie occid., ma ora è in potere degl'ing. I suoi prodotti sono zucchero in abbondanza, tabacco e sale; e ciò che la rendeva di grande importanza era il commercio ragguardevole di contrabando, che vi si faceva cogli stabilimenti spag. La città è la cap., è grande, ben fabbricata, ha dei begli edifizj, un buon porto, de' magazzini spaziosi, ed è assai mercantile. Long. 310; lat. 12, 40.

Curdi o Kurdi, *Curni* popoli d As., sparsi nell' Armenia turca e persiana; essi si opposero alla

famosa ritirata dei 10,000 al tempo di *Xenofonte*. Ora sono indipendenti, e vivono del prodotto delle loro mandre, e facendo il pirata.

Curdistano paese d' As., posto al N. E. del Diarbechir; esso è l'antica *Assiria*, chè comprendeva la *Co duenia e l' Adubene*. È montuoso, e nutre molto bestiame; i curdi che ora l'abitano sono governati da un emiro. La sua città cap. è Betlis, ma sonovi alcune altre città nei contorni del lago Van, e de' monasteri armeni; parte di questo paese è soggetto alla Persia, e la sua città cap. è Sina.

Cure, *Chora* fi. di Fr. nella Brettagna, che ha origine nel Morvan, passa da Vezelay, e gettasi nella Jonna a Cravan. Esso non è navigabile, e serve solamente per trasportare naturalmente delle legne. Lungi 1 l. da questo fi. vi è una città dello stesso nome.

Curel vill. di Fr. (Alta Marna) nella Sciampagna, capo luogo del cantone, e dist. 3 l. al N. da Joinville.

Curia-Muria is. dell' Oceano, posta sulla costa dell' Arabia Felice, dirimpetto all' imboccatura del fi. Prim. Long. 71; lat. 17.

Curiga (la) pic. reg. dell'Indie al di quà del Gange, pòsto tra Panama e Cranganor, sulla costa del Malabar. La sua cap. ha lo stesso nome.

Curigliano pic. città d'It. nel reg. di Napoli, e nella Calabria ulter.

Curlandia (la), *Curlandia* paese della Polonia, nella Livonia, che aveva titolo di duc., e che ora forma un governo soggetto alla Russia; esso confina colla Livonia, la Lituania, la Samogizia ed il mar Baltico. Il suo territorio è per la maggior parte ben coltivato, sonovi delle mini re di ferro, e delle acque minerali Gli abitanti professano la religione luterana, e la sua cap. era Mittau.

Cursolière (le) pic. is. della Grecia, che sono le *Echinades* degli antichi; sono poco abitate, e giacciono sul golfo di Patras, da cui sono dist. 7 l. Long. 19, 50; lat. 38, 20.

Curvat bor. di Fr. (Tarn) nella Linguadoca, dist. 5 l. all' E. da Alby.

Curupa o Coropa pic. città del Brasile, deliziosamente posta sopra un' eminenza, ed appartenente ai portog.; essa è situata sulla riva merid. del Maragnone, ha una fortezza edificata dagli olan., allorchè possedevano il Brasile, ed è abitata da indiani schiavi. Long. O. 54, 10; lat. 5, 136.

Curzay bor. ed ex-march. di Fr. (Vienna) nel Poitù, posto sulla Jonna, dist. 5 l. al S. O. da Poitiers.

Curzola, *Corcyra Nigra* is. posta sul golfo di Venezia, e sulle coste della Dalmazia ex-veneta, ove trovasi una città episc. dello stesso suo nome. Ora fa parte della prov. di Ragusi, una delle Illiriche. Long 34. 50; lat. 43, 6.

Cusco, *Cuscum* governo e città del Perù, soggetti alla Spagna. Il governo è posto al S. di quello di Lima, e abbonda di grano, erbaggi, frutti, zucchero, cotone, china, balsami diversi, bestiame, legnami, e sonovi delle miniere d'oro, d'argento, sale e salnitro. La città, che fu presa da *Francesco Pizarro* nel ottob. 1534, è grande, e deliziosamente situata vicino al fi. Yucay, ed era la residenza degli *incas*, ed ora è la cap. del governo. Essa fu fondata da *Manco-Capac*, ed è posta sul pendìo di una collina; è ben fabbricata, e ne' suoi contorni si vede tuttora una fortezza, che gli *incas* avevano fatta costruire per difendere la città; ha un vesc. suff. di Lima, delle bellissime chiese, e 2 sorprendenti conventi: uno di frati, la di cui chiesa era prima il tempio del sole, ed il ss. Sacra-

mento è ora situato nello stesso luogo, ove giaceva quest' astro d' oro di una grandezza immensa; e l' altro di monache, che è nel medesimo luogo ove era il ritiro delle vergini del sole. In questa città si contano 40,000 abitanti, di cui 30,000 sono indiani; è molto commerciante, ed ha delle raffinerie di zucchero, delle fabbriche di panni, tele di cotone, cuojo e marrocchini, delle quali manifatture fa un esteso traffico, come pure di caffè. Essa è dist. 150 l. all' E. da Lima, e 200 al N. dalla Plata. Long. 304; lat. merid. 13.

Cussac bor. di Fr. (Alta Vienna) nel Poitù, dist. 2 al S. da Roche-Chouart.

Cusset, *Cussetum* pic. città di Fr. (Allier) nel Borbonese; è capo luogo del cantone, ha un trib. di prima ist., vi si contano 4600 abitanti, ed è dist. 9 l. al S. O. da Lapalisse, 7 al N. da Roanne, e 85 al S. q. E. da Parigi. Long. 21, 10; lat. 46, 2.

Custrin, *Custrinium* bella e forte città di Germ, nel reg. di Prussia, posta al confluente dei fi. Warta ed Oder; è cap. della nuova marca di Brandeburgo, vi si contano 4400 abitanti, ed i suoi magazzini ed arsenali sono sorprendenti; si rese ai fr. per capitolazione il dì 31 ott. 1806, ed è dist. 7 l. al N. E. da Francoforte-sull' Oder, e 20 all' E. da Berlino. Long. 42, 47; lat. 62, 35.

Cutais città della Turchia as., posta sul fi. Fase, e sulla costa della Georgia.

Cutz v. Chaul.

Cuves bor. di Fr. (Manica) nella Normandia, dist. 4 l. al N. E. da Avranche.

Cuvilly bor. di Fr. (Somma) nella Picardia, dist. 4 l. al S. E. da Mont-Didier.

Cuxhaven pic. città di Germ. nel duc. di Brema, ch' era soggetta alla città d' Amburgo; ora è unita alla Fr. (Bocche dell' Elba), ed ha un porto all' imboccatura dell' Elba.

Cuxzac bor. di Fr. (Aude) nella Linguadoca, dist. 2 l. al N. E. da Narbona.

Cuyck bor. considerabile del Brabante olan. (Bocche del Reno), posto sulla Mosa; esso dà il nome ad un territorio, ov' è situata la città di Grave, dalla quale è dist. 2 l.

Cuyo v. Chiquito.

Cuzco v. Cusco.

Cuzeau pic. città di Fr. (Saona e Loira), dist. 5 l. al S. E. da Louans, 5 all' E. da s. Trivier, e 12 al S. E. da Châlons sulla Saona.

Czacan città della Turchia eur. nell' interno della Servia.

Czackethurn piazza forte della Stiria infer., posta tra i fi. Drava e Mur, in un territorio che produce dell' eccellente vino; essa fu inutilmente assediata nel 1708 dagli ung. ribelli, ed è dist. 16 l. al S. E. da Gratz, e 40 al S. da Vienna. Long. 34, 4; lat. 46, 24.

Czarko-Zelo magnifico palazzo di campagna dell' imp. delle Russie, posto nel governo, e dist. 8 l. da Pietroburgo.

Czaslau, *Czaslavia* pic. città e cont. della Boemia, posta sul fi. Crudemka. La sua chiesa cattedrale ha la più alta torre del reg.; in essa vi è il sepolcro di *Ziska*, e vi si conservano la sua corazza e la sciabola. E dist. 17 l. al S. E. da Praga. Long. 33, 18; lat. 49, 50.

Czaslau città della Boemia, posta al S. E. di Koenigsgratz; vi si contano 3000 abitanti, ed ha una fabbrica considerabile di flanelle.

Czenstochow, *Chestocova* pic. città della Polonia, posta sul fi. Warta, nell' ex-palatinato di Cracovia, ora unita al gran' duc. di

Varsavia; ha una pic. fortezza ed un convento, ove è in somma venerazione un'immagine della B. V. che dicesi dipinta da s. Luca, nella di cui cappella si conserva un ricco tesoro. In passato i frati di questo convento erano padroni della città, la quale fu invano assediata nel 1667 dagli svedesi. Essa è dist. 30 l. al S. E. da Breslavia, e 20 al N. q. O. da Cracovia. Long. 36, 50; lat. 50, 48.

Czermissi, *Czermissi* popoli della Tartaria russa, ch' abitano al N. del Volga; la loro religione è la pagana.

Czernikov, *Czernicovia* città considerabile della Russia, posta sul fi. Duesna, e cap. del duc. dello stesso suo nome; nel 1781 lo divenne pure d' un governo di 11 circoli. Long. 50, 58; lat. 51, 20.

Czernowitz o Czernancy città della Moldavia, posta sul fi. Prnd, che fu unita all'Aust. nel 1775; vi risiede un vesc. greco, la sua popolazione ascende a 8000 abitanti, ed è la cap. della Bukowina.

Czersko, *Czerchia* città della Polonia, che fa parte del gran duc. di Varsavia; è posta sulla Vistola, ed è dist. 8 l. al S. E. da Varsavia. Long. 39, 28; lat. 51, 58.

Czircassi, *Czircassia* pio. città della Russia, nell'Uckrania, e nell'ex-palatinato di Kiovia, prossima al Nieper, e dist. 35 l. al S. E. da Kiovia. Long. 50, 40; lat. 49.

Czirnitz v. Circknitz.

Czongrad città e cont. dell'Ung. infer., posta al confluente dei fi. Teysse e Keres, dist. 8 l. al N. da Seghedino. Long. 38, 32; lat. 46, 30.

Czyr città della Transilvania, posta sul fi. dello stesso suo nome, e cap. d' una delle cont. dei siculi.

Fine del I.° Volume.